LA STAMPA

ANNO 126. N. 290 · VENERDI' 23 OTTOBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

LA CASSAZIONE DECIDE

IL CAVILLO E IL REFERENDUM

LA sorte di tredici referendum, la possibilità dei cittadini di pronunciarsi su temi come i sistemi elettorali, il finanziamento pubblico dei partiti, la legge sulla droga, l'elefantiasi ministeriale e il sottogoverno, tutto questo è appeso al significato di una parola: anno. Nell'udienza di oggi della corte di Cassazione si discuterà di questo. Purtroppo per lui, il lettore interessato deve accettare di addentrarsi nelle sottigliezze del diritto.

La legge stabilisce che «non può essere depositata richiesta di referendum nell'*anno* anteriore alla scadenza di una delle due Camere». Può sembrare chiaro, ma non lo è. Se dico che ho 49 anni, intendo una cosa.

Ma se dico che il mio anno di nascita è il 1943, mi riferisco a un'altra. L'unità di misura è sempre la stessa, ma là è mobile, qui è fissa (l'anno solare, dal primo gennaio al 31 dicembre).

Nel gennaio del 1992 si sono depositate le tredici richieste di referendum, mentre le Camere sarebbero scadute sei mesi dopo, il 2 luglio. Per l'interpretazione mobile, il divieto di deposito riguarderebbe il periodo primo luglio 1991-primo luglio 1992 e la legge sarebbe stata perciò violata; per l'interpretazione fissa, il periodo vietato sarebbe il primo gennaio-31 dicembre 1991 e la legge sarebbe stata perciò rispettata. A prima vista, un'interpretazione vale l'altra.

Il problema non è dunque pretestuoso, anche se indigna vedere questioni di tanta importanza dipendere dal senso di una paroletta, per di più usata dal legislatore con leggerezza e senza intenzione. Ma tant'è.

Il punto sostanziale è che la ragione del divieto è evitare il contemporaneo svolgimento del referendum e delle elezioni politiche. Si è imposto

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Segni al segretario: usa il bisturi. Mattarella: facciamo pulizia

Su Lima tempesta nella dc

Forlani l'assolve, Martinazzoli tace

ROMA. Il «caso Lima» spacca la dc, per il nuovo segretario, Mino Martinazzoli, è la prima tempesta. All'attacco va una parte del partito: Mario Segni chiede un taglio netto con gli uomini e con il sistema che ha avuto complicità con la mafia.

«Spero - dice Segni - che Martinazzoli abbia il coraggio di operare». Si accodano i giovani del partito: pretendono «una guerra di liberazione dai sistemi incarnati da personaggi che ci fanno vergognare di essere democristiani».

E il segretario della democrazia cristiana? Per ora Martinazzoli prende tempo, preferisce il silenzio. Si limita a dichiarare: «La vicenda riguarda la magistratura».

Parla invece Arnaldo Forlani, ex segretario della dc. «Chi dice che non sia stata proprio la mafia a voler far apparire le cose in questo modo? E poi vengono accusati sempre dei morti. E questo, non sta a me dirlo, fa parte della tradizione mafiosa. Queste voci vengono diffuse da pentiti che nessuno può smentire».

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Arnaldo Forlani

IL PREZZO DELLA VERITA'

DELITTO Lima: una luce su antichi sospetti». Anche in questo caso, alla fine si incomincia ad avere una (provvisoria) conferma di quanto da tempo sospettavamo. Si ripensa a Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, tutti quelli che sono morti perché cercavano le prove di quello che avevano capito. Questo non è dunque un Paese in cui alla fine qualche matassa non venga dipanata, qualche nodo non venga sciolto: ma perché così tardi, perché a così caro prezzo?

Probabilmente, alfine, una nuova legge elettorale renderà al cittadino un reale potere di scelta, rifonderà il mandato parlamentare su basi di responsabilità, ci restituirà partiti che formino opinioni e non gestiscano potere e affari. Ma era necessario che così profonda fosse la corruzione morale, così pesanti le conseguenze economiche? Era necessario che finisse in galera insieme a tante persone, anche la fiducia che qualcuno gli avrà pur prestato?

E, se è consentito accomunare argomenti più profani a questi così tragici e gravi: era necessario accumulare un milionesettecentomila miliardi di debiti per accorgersi che non si può continuare a non far pagare le tasse e mantenere in vita sistemi che dovrebbero proteggere e garantire e invece generano inefficienza e ingiustizia?

Era necessario il disastro Efim, dopo quello Egam e gli scandali e gli sperperi innumerevoli perché

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Legge delega, non votano le opposizioni

Pensioni, sanità, fisco Amato ha mano libera

Ciampi: «L'Italia serve all'Europa» E la Fiat blocca i prezzi per il 1992

ROMA. Va in porto circa un terzo della manovra economica '93. In cifre ha questo peso la legge-delega approvata definitivamente ieri dal Senato con quattro votazioni di fiducia. Prevede l'aumento graduale dell'età di pensione a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, nuovi tributi locali tra cui l'Ici, la privatizzazione del rapporto di lavoro degli statali, una riorganizzazione delle Usl.

Tutti i gruppi di opposizione tranne il msi si sono uniti nel chiedere ai presidenti della Camera e del Senato una seduta comune dei capigruppo con la partecipazione del presidente del Consiglio. I senatori di Rifondazione hanno anche abbandonato l'aula per protestare contro la fiducia «per far passare una manovra iniqua e infame». Il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, ha suggerito di demandare il problema alla commissione per le Riforme istituzionali.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, ieri a Torino, dove è stato insignito all'Università del premio Europa-Italia 1992 e dove ha visitato la Fiat-Auto, non si è sbilanciato sulle prospettive della lira alla luce dell'esame parlamentare della legge-delega e dei provvedimenti collegati alla legge finanziaria: «Aspettiamo domani» (ndr, oggi).

In precedenza il Governatore era stato ricevuto a pranzo dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che lo aveva accolto insieme all'amministratore delegato Cesare Romiti e al responsabile della Fiat-Auto Paolo Cantarella.

Tra l'altro, i responsabili del gruppo torinese hanno parlato del «congelamento» dei prezzi delle auto Fiat sino a fine anno. Un «blocco» che viene ad innestarsi su una stabilità dei listini Fiat che già dura dal 31 maggio '92, data del loro ultimo aumento. «La lotta all'inflazione - ha detto Giovanni Agnelli - è una priorità assoluta per tutti e bisogna che ognuno faccia la sua parte, anche se nell'automobile le componenti importate hanno subito un rialzo, come pure abbiamo avuto notevoli oneri fiscali aggiuntivi».

E. Benedetto, G. C. Fossi, S. Luciano, S. Lepri A PAGINA 8, 9

Tregua armata dopo il discorso di Martelli

Craxi: voi mi volete sul rogo purificatore

Claudio Martelli e Bettino Craxi quando erano ancora alleati

ROMA. «Volete bruciarmi sul rogo purificatore? Non vi pare un pretesto?». Bettino Craxi ha preso di petto il problema della successione alla guida del Garofano, parlando alla assemblea dei deputati psi. E' tregua armata nel partito, dopo il discorso di Martelli. Ma il segretario ha utilizzato la riunione anche per respingere una crisi al buio («un azzardo»), indicando «la necessità di sbloccare l'incapacità d'aggregazione a sinistra, senza forzature».

A. Minzolini A PAGINA 5

A Foligno le indagini ripartono da zero. Il ragazzo milanese ora fa un altro nome

«Perché ho finto di essere il mostro»

Spilotros ritratta, riesumato il cadavere di Simone

Avviso di garanzia a Formica

Nei guai per i corsi della Cee «Ma io ho fatto solo pulizia»

di M. Lollo e F. Poletti A PAGINA 10

Dresda non perdona Elisabetta

Fischi e uova contro la regina La città non dimentica le bombe

di Emanuele Novazio A PAGINA 12

Il Toro sconfitto in casa

Ha vinto la Dinamo Mosca (2-1) Coppa Uefa, strada tutta in salita

di B. Bernardi e C. Giacchino A PAGINA 31

FOLIGNO. L'ultimo colpo di scena nel giallo di Foligno arriva dopo cinque lunghe ore di interrogatorio: in quello spazio di tempo, Stefano Spilotros, «mostro» per sua ammissione, ritratta tutto. «Non sono mai stato a Foligno né la domenica dell'assassinio né nei giorni successivi, non ho ucciso il piccolo Simone, né ho portato messaggi» confessa agli inquirenti. Già si sapeva. Ma, intanto, le indagini ripartono da zero.

E quello che domenica era stato arrestato come il «mostro» di Foligno, ora perde credibilità anche come possibile collaboratore nelle indagini. Dopo aver tirato in ballo il padre, ieri ha fatto il nome di una terza persona come il presunto assassino del bimbo di quattro anni. Intanto, la salma di Simone dovrà essere riesumata, per accertare se davvero ci sia una bruciatura dietro l'orecchio.

A. Popaiz e G. Zaccaria A PAGINA 7

SE LA CRONACA DIVENTA SPETTACOLO

GIORNALISMO o sceneggiata, cronaca o messa in scena, documento o fiction? Il confine tra realtà e romanzesco s'assottiglia, si riduce. Mercoledì sera su Canale 5 il supplemento del telegiornale, «Spazio 5», ha trasmesso sul dramma di Foligno qualcosa che non si sa come definire: una tesa voce eccitata e commenti enfatici («l'orrore è compiuto», «un maledetto rompicapo») accompagnavano la spettacolarizzazione d'una vecchia versione dell'episodio atroce. La vittima non appariva, per fortuna. Stefano Spilotros, il ragazzo autoaccusatosi dell'uccisione di Simone Allegretti, era interpretato da un tipo in impermeabile chiaro, jeans e scarpe di camoscio marrone. Lo si vedeva viaggiare verso la sua vittima al volante della Peugeot bianca, gettare in un combino l'orologio del bambino, deporre il biglietto nella cabina telefonica. «Con il bambino prende un cappuccino», illustrava la voce eccitata: ed ecco infatti l'immagine d'una tazza con tracce di cappuccino; «con un cornetto», precisava la voce, e tac: ecco l'immagine del cornetto. I dialoghi al telefono con il poliziotto psicologo risultavano scrupolosamente sceneggiati («Pronto, Mario, sei tu? Sono io»), come pure la telefonata al giornale: «Pronto, qui "Il Giorno", buonasera dica, ma chi parla?». Mercoledì sera si sapeva già che i fatti erano andati altrimenti, che Stefano Spilotros non è il colpevole: ma ormai il servizio era fatto, non

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Lo ha smascherato un italiano, arrestato in Germania ma subito rilasciato

Boia nazista scovato dopo 50 anni

Nel '43 a Caserta fece sterminare ventidue civili

CAIAZZO (Caserta). Dopo mezzo secolo un fantasma si aggira di nuovo nelle vecchie masserie sperdute tra gli ulivi e i querciòli di Caiazzo, un paesino a Nord di Caserta. Qui molta gente aveva sperato invano di cancellarlo dalla memoria, ma lui è tornato, con tutto l'orrore dei crimini commessi dai nazisti durante l'ultima guerra mondiale. Ha le fattezze di un ometto basso e smilzo, con un paio di occhialini tondi che non riescono a nascondere un forte strabismo. Il suo nome è Wolfgang Lehnigk Emden. Oggi ha settant'anni, ma i contadini più anziani hanno ancora impressa nella mente l'immagine di un giovanissimo sottotenente del ventinovesimo Panzer Grenadier Regiment, accusato di aver fatto massacrare, la sera del 13 ottobre 1943, ventidue civili inermi: quattro uomini, undici bambini di età compresa fra i tre e i sedici anni e sette donne, la più vecchia delle quali aveva settantatré anni.

Dopo una lunga inchiesta, condotta grazie alla tenacia di un italiano e di un giornalista americano al seguito delle truppe alleate, proseguita dai magistrati che hanno rotto un inspiegabile silenzio durato mezzo secolo, il boia è stato scovato in Germania, arrestato e subito scarcerato. Magistrati e polizia italiani sono certi che agì per pura ferocia. Uccise senza alcuna giustificazione di carattere militare. Raccontano i testimoni: «Entrammo nel fienile dove quei contadini speravano di sfuggire alla guerra, e allora vedemmo: erano tutti morti, donne e bambini, semicoperti dalla paglia, sgozzati come animali da macello, con le teste sfondate a colpi di bastone, tagliati in due dalle raffiche di mitra. Le donne erano state impalate. Una visione che ci perseguita».

Fulvio Milone A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

- Eppoi non sei stato saggio: perché una camicia pulita per accogliere l'angelo?

- Sì, quello è stato il mio equivoco, ma una cosa va con l'altra, se mi fossi dimenticato della camicia non avrei avuto bisogno dell'angelo, ma sarei rimasto con la camicia sporca.

- Le camicie dimenticate non sono pulite e non sono sporche, sono superate.

Questo fu il messaggio dell'angelo.

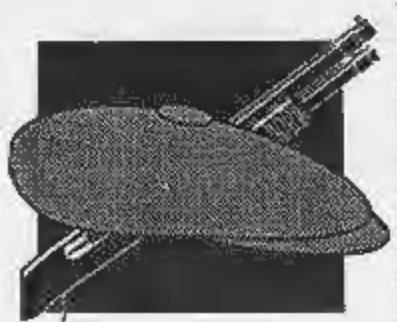
Roberto Bazlen
Note senza testo
(Adelphi 1970)

Le suore dell'Istituto: quei malati devono restare con noi, nessuno li vuole

Guerra tra Costanzo e il Cottolengo

«E' un ghetto, va chiuso». La replica: vergognati

ROMA. «Il Cottolengo? E' un ghetto da abolire». Maurizio Costanzo prende posizione contro la cittadella della carità di Torino. «Basta con le sacche di chiusura. Dico che bisogna cambiare la mentalità, e che da qualche parte bisogna incominciare». Parole-choc, che fanno seguito alle immagini trasmesse l'altra sera al Maurizio Costanzo show. Perché proprio il Cottolengo? «E un'opera serissima che ha tutto il mio rispetto. Ma incarna un mondo separato, un ghetto appunto, che non dovrebbe esistere». I mille volontari della Cittadella non parlano. «Lasciamo ad altri gli slogan, noi continuiamo a lavorare al servizio di chi ha bisogno». Ma Torino non tace. Gli ex sindaci Porcellana e Novelli, il fondatore del Sermig Olivero condannano Costanzo: «Dovrebbe vergognarsi». E per Don Ciotti la polemica è inutile.

Ceronetti, Cravetto e Martinengo A PAGINA 15

Palermo, la sorella del magistrato smentisce l'ex presidente: Giovanni non «assolveva» Lima

Falcone-Andreotti, si riapre una ferita

«Il leader dc mi scrisse: i partiti non si occupino di mafia»
«Cossiga telefonò per salvare il procuratore Giammanco»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Dice che non ne può più di veder saccheggiata la memoria di suo fratello. Non sopporta il fatto che adesso tutti siano diventati «amici di Giovanni». Anche quelli che col giudice avevano poco da spartire, anzi gli erano avversi. E' stanca di sentire «grandi strafalcioni» attribuiti a Giovanni. Come le inesattezze ripetute più volte in televisione (e ora annunciate da Panorama) dall'onorevole Giulio Andreotti. «No, non è affatto vero che mio fratello stimasse Salvo Lima. Non gli ho mai sentito pronunciare una sola frase che potesse essere presa come un'assoluzione per l'onorevole. Semmai ne faceva un problema di carenza di prove».

Seduta sul divano della sua bella casa di via Principe di Paternò, Maria Falcone, sorella del magistrato assassinato a Capaci con la moglie e con i tre agenti di scorta, non lascia spazio a fraintendimenti. «Secondo Andreotti, mio fratello aveva dato assicurazioni sulla correttezza di Lima. E siccome sono certa che le cose non stanno così, mi sono decisa a intervenire in diretta al Tg3. Da troppo tempo Andreotti insiste su questi concetti». A cosa allude, signora Maria? «Subito dopo la strage di Capaci, ho fatto notare che il presidente del Consiglio non era venuto ai funerali mentre era stato a quelli di Salvo Lima. Lui mi ha risposto con una lettera personale. Apparentemente si scusava, dicendomi che aveva dovuto trattenersi alla Camera per il dibattito in aula. Ma nella sostanza mi rimproverava di aver parlato. E' un capolavoro di opportunismo politico, quella lettera».

Si può spiegare meglio? «E' il tentativo di mettermi in mora, adducendo presunte convinzioni di mio fratello. Leggo testualmente: «Da Giovanni Falcone godevo stima e dimestichezza, stimandone l'eccezionale coraggio e la dirittura morale. Purtroppo (non è certo il suo caso) è rimasta inascoltata la massima che suo fratello insistentemente ribadiva: fino a che non lasceremo il tema della mafia fuori dalla disputa tra i partiti gli altri non saranno sconfitti». Capisce? Secondo lui, avrei perso l'occasione per stare zitta».

In famiglia avete un rapporto difficile col mondo della politica. «Certamente, se dall'altro lato non c'è sincerità ed effettiva solidarietà».

Lei parla come se fosse stata più volte delusa dai politici. E' accaduto altre volte? «Potrei citare gli attacchi immotivati che Giovanni e i magistrati di Palermo hanno subito da Leoluca Orlando. Oppure l'interessamento preventivo di Cossiga per ciò che avrei detto ai giudici del Consiglio superiore della magistratura nell'audizione di luglio».

Cosa accadde? «L'ex Presidente della Repubblica mi chiamò al telefono. L'audizione a Roma era stata appuntata per l'indomani. Mi fece un discorso lungo. Tutto per dirmi che lui avrebbe voluto Giovanni alla guida della Procura di Palermo e che fu mio fratello a farlo desistere perché aveva piena fiducia nella candidatura di Piero Giammanco. La conclusione logica doveva essere, quindi, che Giovanni e Giammanco erano amici ed era giusto che io lo sapessi, proprio nel momento in cui mi accingevo a rappresentare al Csm tutto ciò che mio fratello aveva subito al Palazzo di Giustizia di Palermo».

Cosa rispose, signora Maria? «Ringraziai Cossiga per i suggerimenti, ma aggiunsi che le sue parole suonavano per me come una conferma di ciò che sapevo già: e cioè che Giammanco era stato appoggiato da Giovanni e che, dopo la nomina, ruppe ogni accordo e gli rese la vita impossibile. Anzi, raccontai a Cossiga parte della via crucis che mio fratello aveva dovuto subire. Credevo nella buona fede di Cossiga, constatai invece che il suo era un intervento interessato, in difesa di Giammanco».

Ma suo fratello le aveva parlato direttamente dei problemi col procuratore? «Proprio su questo balcone, nella stanza dove ci troviamo adesso. Non lo aveva mai visto così furioso». Parlava solo di Giammanco? «I suoi nemici si conoscono uno per uno. Prenda il giudice Vincenzo Geraci, un altro che va raccontando che era amico di Giovanni. Lo avversò all'epoca dello scontro con Meli, lo avversava per la superprocura. Ricordo che una volta Giovanni si rammaricò moltissimo per un articolo sul "Giornale" in cui Geraci lo accusava di essere una sorta di consigliere del principe e gli attribuiva la paternità dei decreti ministeriali che inaugurarono la linea dura del governo».

Già, il governo, la linea dura. Andreotti la rivendica e dice che quella stagione è stata inaugurata proprio sotto la sua presidenza. «Non esageriamo. Per amore di verità bisognerebbe precisare che il cambiamento ebbe inizio grazie all'incontro di Giovanni col ministro Martelli. Mio fratello gli aprì uno squarcio su una realtà che pochi conoscevano. A questa circostanza fortuita si deve aggiungere la sensibilità e la disponibilità dell'allora ministro Scotti. La Dia, la superprocura, i decreti contro le scarcerazioni facili e i boss in ospedale: sono tutte iniziative legate all'arrivo di Giovanni al ministero».

L'equivoco dell'assoluzione di Lima da parte del giudice Falcone nasce anche da un episodio preciso. Si disse che il magistrato aveva telefonato ad Andreotti per annunciargli con soddisfazione di aver incriminato per calunnia un pentito che accusava Lima di aver ordinato un omicidio eccellente. Suo fratello non smentì quella telefonata. «Bisogna conoscere Giovanni. Mio fratello non si curava di ciò che dicevano di lui. Ripeteva che di solito vengono smentite le accuse fondate: "Ma quando una cosa è inesistente, cosa vuoi smentire?"».

Francesco La Licata

«Mio fratello non era convinto dell'innocenza dell'eurodeputato Ma non aveva prove»

Sopra Giulio Andreotti e a fianco Maria, sorella del giudice ucciso dalla mafia

Sulla opinione che Falcone (nella foto) aveva di Lima è battaglia tra la sorella del giudice e Andreotti

Ma Giulio non si arrende «Nessun giudice anti-Salvo»

ROMA. «Giovanni Falcone stimava Salvo Lima. E quando gli chiesi esplicitamente che cosa pensasse di tutto quello che si diceva su Salvo, mi rispose che Lima non era mafioso. E non me lo disse solo Falcone, ma anche altri magistrati di Palermo». Lo sostiene l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti in un'intervista a *Panorama*.

Secondo Andreotti, «invece di fare il processo agli assassini si fa all'assassinato. Questa è una cosa molto spiacevole e ingiusta. Badi bene: i pentiti sono preziosi e servono per tentare di scompaginare le file della mafia. Dico di più: i risultati favorevoli sono stati superiori a quelli negativi. E poi, mi pare un momento buono per colpire la mafia, l'impulso dato negli ultimi mesi da Giuseppe Di Gennaro (superprocuratore antimafia, ndr) è già visibile. Ma occorre comunque prudenza. Sinceramente, avrei preferito che prima di far uscire i documenti che riguardano Lima fossero stati trovati gli assassini».

Al giornalista che gli fa presente che la magistratura ha comunque abbracciato le tesi di Leoluca Orlando, e che il leader della Rete chiede che Andreotti venga processato, l'ex presidente del Consiglio replica: «Ho 40 anni di vita politica alle spalle, e tutte le volte che hanno cercato di mettermi nel sacco, sono rimasti con le pive nel sacco. E sa perché? Perché non ho nulla da farmi perdonare. Nulla. Tutte le cose dette su Lima, sono state dette per sentito dire. Se poi aveva una vita segreta, sono pronto a ricredermi. Ma mi portino fatti. Voglio aggiungere che in vita mia non ho mai scelto la strada delle querele anche perché in Italia i processi sono lunghi, non si chiudono in 48 ore come quelli inglesi. Se però si esagera, sappiano che non mi farò camminare sopra, magari chiedendo i danni a favore delle vittime della mafia. Ma per questo devono dire qualcosa di concreto contro di me».

Ma su Lima, obietta *Panorama*, oltre a gente che ha detto che non era mafioso c'è n'è altra che ha sostenuto il contrario. E non poca. «E come no. Quel poveraccio è stato passato al vaglio per decenni. Me lo ricordo, il libro bianco di dp al Parlamento europeo. La magistratura lo esaminò, e concluse che erano tutte notizie vecchie, e già dimostrate infondate. E adesso, ad attaccarlo sono un po' gli stessi ambienti, che fanno riferimento alla Rete di Orlando e a varie sinistre palermitane. Quelle che portavano Falcone alle stelle, ma poi lo demonizzavano perché incriminò il pentito Giuseppe Pellegriti che calunniò Salvo. Si parla tanto di un gesuita, padre Ennio Pintacuda, che ha sempre parlato male di Lima. Bè, io ne conosco un altro, padre Noto, sempre a Palermo, che ne ha parlato bene».

«Ora processano l'assassinato invece di cercare chi l'ha ucciso»

L'ex presidente Francesco Cossiga (a sinistra) e il giudice Pietro Giammanco. La sorella di Falcone rivela che Cossiga le telefonò alla vigilia della sua deposizione al Csm

Alla domanda su come pensi di uscire dalla vicenda, Andreotti ha risposto: «E' un siluro che mi inorgoglisce, in un certo senso. C'è chi mi considera trapassato. Evidentemente non lo sono. Oggi, poi, a chi posso dare fastidio? No, tutta la vicenda è ancora da decifrare fino in fondo. Anche perché si dice che Lima era un punto di riferimento della mafia a Roma; che era figlio di un mafioso. Ma non che fosse mafioso. E che per dare una lezione alla dc, la mafia una volta, nell'87, fece votare radicali e psi, in particolare Martelli. Di più: che gli procurarono quaranta voti nel carcere dell'Ucciardone. Pensi che sarebbe successo se li avessero procurati a me. Comunque, sarà contento il repubblicano Aristide Gunnella. Se la mafia vota solo la dc, fece bene il padre di Giorgio La Malfa, Ugo, a prendersela con i probiviri che non volevano Gunnella nel partito».

Andreotti cita ancora Falcone, dicendo che «faceva sempre presente che la mafia sarebbe stata vinta solo se si fosse smesso di usarla come strumento di lotta politica. Dobbiamo stare attenti a non fare proprio il gioco della "cupola". Comunque mai come sotto il mio governo sono stati adottati provvedimenti duri e coraggiosi contro la mafia. Su questo non è possibile eccepire». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA CRONACA DIVENTA SPETTACOLO

avranno voluto sprecarlo.

Due giorni prima, i telegiornali Rai avevano mostrato l'irruzione poliziesca in un autoparco milanese utilizzato da mafiosi: macchine sgommanti; agenti con la faccia coperta da un cappuccio scuro in corsa nel cortile, appostati agli angoli, in atto di puntare la pistola a braccia tese; armi levate in alto, sventolio di giubbetti con su scritto in luminose lettere gialle Gico oppure Guardia di Finanza, cauto procedere in una cucina a passi felpati, arditi balzi. Tale e quale «Hunter» o «Hill Street», a parte la palese goffaggine dei protagonisti italiani: che la scena fosse vera oppure (come sembra più probabile e prudente) fosse stata ripetuta e recitata per le telecamere, il modello era senz'altro un telefilm poliziesco americano.

Negli Stati Uniti chiamavano «infotainment» (information + entertainment, informazione più intrattenimento) questo stile già passato di moda e ripudiato che tradisce la funzione più importante del giornalismo per immagini, che sacrifica la realtà alla narrazione, il documento alla ricostruzione romanzata; confondendo cronaca e spettacolo in una omogeneizzazione che impedisce allo spettatore di distinguere il vero dal falso. L'effetto è così alienante e mistificante, spesso così irrispettoso della tragedia e offensivo per chi vi è coinvolto, da far persino rimpiangere le vecchie immagini insignificanti che prima accompagnavano le notizie di quei crimini ai quali le telecamere non erano ovviamente state presenti: andirivieni di auto della polizia dentro e fuori il portone della Questura, targhe stradali, vie deserte, porte o cancelli sbarrati (zoom sul citofono), facce sbalordite di passanti irrilevanti, soprattutto pacchetti di droga ammonticchiati oppure vari tipi d'armi disposti in bell'ordine su una scrivania e spostati senza motivo da carabinieri coi guanti neri paralizzati dallo sforzo d'apparire naturali e disinvolti. Immagini insulse, certo: ma almeno oneste.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

IL CAVILLO E IL REFERENDUM

uno «stacco» temporale per impedire la confusione tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa, perché esse possono convivere ma non devono mescolarsi.

L'interpretazione mobile non risponderebbe a questa esigenza. Essa consentirebbe il deposito nell'anno solare anteriore alla cessazione delle Camere e, date le successive e automatiche scansioni del procedimento referendario (controllo di regolarità della corte di Cassazione e di costituzionalità della Corte Costituzionale), le votazioni dovrebbero indirsi per una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno dell'anno successivo, cioè quello stesso dello scioglimento delle Camere, in possibile concomitanza con le nuove elezioni.

Secondo l'interpetazione fissa, invece, il deposito, vietato per tutto l'anno solare antecedente, potrebbe avvenire, come in effetti è avvenuto, nei primi mesi dello stesso anno di scadenza delle Camere.

Dati i successivi adempimenti, lo svolgimento del referendum slitterebbe all'anno successivo e così si avrebbe la certezza di evitare le sovrapposizioni.

Sembra dunque che solo l'interpretazione seguita dai promotori dei referendum, quella fissa, sia corretta. Si discute tuttavia della possibilità che la corte di Cassazione dia l'altra interpretazione e poi, proprio perché essa escluderebbe lo svolgimento dei referendum, si rivolga alla Corte Costituzionale per sostenerne l'incostituzionalità. Di tutte, sarebbe la soluzione peggiore, ipocrita e sbagliata. Ipocrita, perché in ogni caso, per i tempi presumibili della Corte Costituzionale, si passerebbe comunque al 1994.

Sbagliata, poiché i giudici non solo possono ma devono direttamente interpretare le leggi conformemente alla Costituzione. Eludere intenzionalmente questo dovere per potersi così rivolgere alla Corte Costituzionale sarebbe un abuso, una rinuncia interpretabile solo come fuga dalle proprie responsabilità.

I promotori di questi referendum, avveduti dei rischi, già nel marzo del 1991 avevano interrogato l'allora ministro dell'Interno Scotti per avere la sua interpretazione, un'interpretazione che è stata conforme a ciò che si è qui detto. Questa, naturalmente, non ha di per sé alcun valore vincolante per la corte di Cassazione. Sotto questo aspetto, essa bene ha fatto a risollevare a sua volta il problema, per affermare di fronte all'esecutivo la pienezza e la libertà del proprio potere interpretativo. Il significato che può ragionevolmente attribuirsi alla sua iniziativa mi pare solo questo, certo non quello di un primo passo per una diversa interpretazione.

Gustavo Zagrebelsky

DALLA PRIMA PAGINA

IL PREZZO DELLA VERITA'

alla fine ci si accinga a smontare un sistema di economia pubblica con il suo corollario di ingerenze politiche, privilegi e monopoli?

Questo è un Paese sclerotizzato. Non è neppure, come dicono, un Paese conservatore. Reagan e la Thatcher sono conservatori, e pure il Kohl della riunificazione tedesca: ma il loro conservatorismo si basa su idee e programmi. Invece da troppo tempo in Italia non nasce più una idea nuova, un progetto. Ne' potrebbero diffondersi e muovere volontà e generare speranze, se ogni prospettiva si perde verso lontani punti di fuga, nascosti da così massicci ostacoli.

Questo non è un Paese bloccato: i giornali scrivono, la gente è libera, i giudici possono fare il loro mestiere. Ogni tanto qualcosa si muove. Ma la casa deve crollare perché ci si ponga mano e ai cambiamenti si arriva nell'emergenza, esausti. Perché dobbiamo pagare tutto così caro?

Franco Debenedetti

Martelli

«E' arrivata la conferma di tanti sospetti»

ROMA. «Da quando ho i calzoni corti sento dire questa storia di Salvo Lima... Diciamo la verità è solo una conferma... Che sia proprio una scoperta non direi». Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli risponde così a chi, durante la presentazione del libro di Tano Grasso «Contro il racket», gli chiede un'opinione circa le conclusioni della magistratura sull'omicidio Lima.

«Bisogna anche riconoscere - ha ammesso - che mai erano stati adottati tanti significativi provvedimenti contro la mafia come in questi 18 mesi. E questo è stato fatto anche con un presidente del Consiglio che si chiamava Andreotti, al quale faceva riferimento in Sicilia Salvo Lima, che è stato ucciso, si dice, perché non serviva più. Ma non si uccide, credo, perché uno è inutile, si uccide forse perché non ha fatto quello che si aspettavano da lui». [Ansa]

Bossi attacca

«Nella dc ci sono troppi uomini come lui»

ROMA. Di uomini come Salvo Lima la dc potrebbe averne «uno per provincia». Questa è la considerazione di Umberto Bossi sulla figura dell'europarlamentare dc che, secondo i giudici di Palermo, sarebbe stato l'uomo di snodo tra il potere politico democristiano e quello mafioso.

«Lima era un intercettatore - ha detto Bossi - intercettava i finanziamenti che andavano al Sud. Come ha fatto la mafia a dilagare se non in virtù dell'accordo con i politici». Andreotti difende Lima? «Bisogna chiederlo a lui perché lo fa, ne hanno fatto un caso».

«Hanno approvato il decreto che destina 24 mila miliardi al Sud o no? Beh, allora vuol dire che in pasto gli hanno dato il loro Lima. Purtroppo queste "sono lime che limano" l'economia dello Stato e ora fanno marcire anche l'economia privata». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1950
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 22 ottobre 1992 è stata di 535.963 copie

La dc è spaccata: Segni esige un intervento deciso, ma il segretario prende tempo

Lima, prima tempesta su Martinazzoli

Il leader dei Popolari: deve tagliare subito il marcio
I giovani del partito chiedono una «guerra di liberazione»

ROMA. Segni lo vuole come un chirurgo che usa il bisturi (e non l'aspirina) per tagliare il marcio della dc. I giovani dello scudocrociato gli chiedono una «guerra di liberazione» da sistemi incarnati da «personaggi che ci fanno vergognare di essere democristiani». E Mino Martinazzoli affronta la sua prima tempesta da segretario cercando di prendere tempo, di orientarsi, di evitare di emettere la sentenza che in tanti si attendono da lui. Come se l'attendono i repubblicani che spingono Martinazzoli sul proscenio ammettendo, con un pizzico di umana comprensione, che è certamente «assai duro e spiacevole che questo compito debba cadere sulle spalle del sen. Martinazzoli. Ma egli sa senza dubbio quanto profonda sia l'attesa di tanta parte del Paese, per le parole che dovrà pronunciare».

Che sia assai spiacevole quel caso Lima caduto tra capo e collo alla dc il segretario democristiano pare saperlo benissimo. E per tutta la giornata tenta di sfuggire ai cronisti che lo perseguitano cercando di estorcergli una dichiarazione impegnativa, una condanna di quel sistema democristiano legato alla mafia che emerge dal rinvio a giudizio dei mandanti dell'assassinio di Salvo Lima.

In mattinata si defila con: «Si tratta di una cosa troppo seria per chiacchierarne per la strada». Nel pomeriggio impiega qualche parola di più per dire che la vicenda Lima «riguarda la magistratura», che pretendere una presa di posizione della dc in merito «è una domanda senza senso». «Quando ero ministro della Giustizia - ricorda il segretario democristiano - ho imparato che per parlare di queste cose servono conoscenze, preparazione, serietà. Così ci si sottrae a qualsiasi strumentalizzazione che non serve a nessuno».

Parole per chiedere un rinvio sapendo, però, che l'esame non potrà essere evitato. Mario Segni non è intenzionato a mollare. Ieri ha chiesto a Martinazzoli un incontro per spingerlo a dire parole chiare sul partito. A tagliare di netto con gli uomini e col sistema che ha avuto complicità con la mafia: «Spero che abbia il coraggio di operare». Ed è sottinteso che se non lo fa, Martinazzoli rischia di giocarsi in un sol colpo tutto il patrimonio di stima che si era conquistato nel tempo tra i ribelli e rinnovatori della dc.

Sabato Martinazzoli terrà un comizio a Bergamo e domenica a Piacenza e qualcosa dovrà dire agli elettori del suo Nord. Poi dovrà affrontare il consiglio nazionale del partito in piena tempesta. Per il momento risponde a tutti il responsabile del dipartimento giustizia della dc, Enzo Binetti: «Una cosa sono le responsabilità individuali, un'altra cosa sono le valutazioni ordine politico. Su questo piano non sono consentite speculazioni». Ma già martedì prossimo il «caso Lima» sarà all'esame della commissione parlamentare Antimafia, presieduta dal piediessino Violante. La richiesta è stata presentata dall'on. Galasso della Rete ed appoggiata dalle opposizioni. Ma anche il dc Vito Riggio, del gruppo di Segni, ha votato a favore. Ed è il segno che sarà assai difficile circoscrivere la vicenda Lima ad un semplice caso personale.

Alberto Rapisarda

Un democristiano ha votato sì alla richiesta che il caso sia trasferito alla commissione antimafia

Nella foto grande Salvo Lima. A sinistra il segretario della dc, Mino Martinazzoli

Sopra Mario Segni: «Spero che Martinazzoli abbia il coraggio di agire». Sotto Vito Riggio

INTERVISTA

L'EX SEGRETARIO ALL'ATTACCO

Forlani: se ci fosse la mafia dietro tutti i verbali?

ROMA

«IO mi ricordo di queste cose dai tempi di Aldisio e Restivo. Si sono sempre dette cose del genere, ma non sono mai state provate...». Arnaldo Forlani entra a Montecitorio e per un attimo abbandona il riserbo che si è imposto da quando ha lasciato la segreteria dc: il rapporto dei magistrati siciliani che indica in Salvo Lima e in altri grandi capi dc dell'isola i referenti della mafia nel mondo politico, lo ha lasciato di stucco. E Forlani non si fa pregare per dire la sua.

On. Forlani saranno cose che si sono sempre dette, ma questa volta sono dei magistrati a dirle...

«Per me bisognerebbe procedere con attenzione e prudenza anche perché, se ho capito bene, tutto si basa sulle dichiarazioni dei pentiti. E vorrei proprio sapere chi si sente di mettere la mano sul fuoco su quello che dichiarano i pentiti».

Questo non toglie che quei verbali ci sono...

«Se la mafia è come viene descritta, cioè un'organizzazione potente, con grandi mezzi finanziari, quasi scientifica, con un suo disegno razionale, chi ci dice che non sia stata proprio la mafia a voler far apprire le cose in questo modo? Eppoi vengono accusati sempre dei morti. E questo, non sta a me dirlo, fa parte della tradizione mafiosa. Hanno ammazzato Lima, Falcone e adesso vengono diffuse queste voci dai pentiti che nessuno può smentire».

Sì, ma le voci su Lima, anzi le accuse, c'erano anche quando Lima era vivo.

«Anche questa è una cosa strana. Io Lima lo conoscevo e, francamente, non mi è mai parso un uomo che potesse influenzare e decidere della politica nazionale o che potesse condizionare i giudici. Certo è stato il sindaco di Palermo e un personaggio importante nell'isola, ma, a quanto risulta a me, non era importante nella dc e neppure dentro la sua corrente».

Qualcuno, però, insinua che Lima era il tramite per arrivare ad una persona ben più importante.

«Allora siamo alla solita storia di Giulio Andreotti, l'uomo che è dietro ogni cosa, che può tutto. Queste sono le cose che si leggono su certi giornali, ma per me è una teoria grottesca».

Facciamo un passo indietro. Lei era ancora segretario della dc quando Lima fu ucciso: crede che quell'assassinio abbia danneggiato la dc sul piano elettorale?

«Sì, quando si crea un'atmosfera di quel tipo non ci possono non essere delle conseguenze sul voto. E in questo ultimo anno ci sono state tante campagne orchestrate contro la dc forse perché è il partito che da tanti anni ricopre le maggiori responsabilità nel governo del Paese».

Ma per la dc adesso la situazione diventa oggettivamente difficile: a Nord è stata investita da tangentopoli, a Sud rischia di apparire come il partito di riferimento della mafia. Che deve fare la dc? Rimanere in silenzio come fa Martinazzoli o rispondere, difendersi?

«Intanto non è detto che la dc non risponda visto che il rapporto dei magistrati è venuto fuori ieri. Eppoi in questi casi un partito cosa deve rispondere? Può dire: i magistrati debbono accertare, indagare fino in fondo, ma prima di dare giudizi aspettiamo il risultato delle indagini. C'è però una riflessione da fare...».

Quale?

«Credo che ormai lo stato di diritto in questo Paese sia messo in discussione. Se un magistrato accusa un politico, ad esempio, non è il giudice a dover portare le prove per suffragare le accuse, ma è il politico che deve produrre le prove per dimostrare la sua innocenza. Si sono di fatto capovolti i ruoli. Inoltre bisogna essere sinceri: a un magistrato basta lanciare un'accusa per provocare dei danni ad un politico, per screditarlo di fronte all'opinione pubblica. E il politico come si può difendere? Può querelare chi dà quelle notizie ma in quel caso aumenta la canea e in fin dei conti finisce per riportare maggior danno. E allora? La verità è che l'istruttoria dovrebbe svolgersi nel massimo riserbo. Anche perché i magistrati sono uomini e il clima creato dai giornali e l'aspettativa suscitata nell'opinione pubblica, può condizionarli nel loro lavoro».

Questa, però, è una vicenda particolare...

«Sarà, ma ci sono tante vicende che dovrebbero far riflettere. Vi ricordate il clamore che sollevò il caso Piccioni? Per non parlare di Tortora: fu massacrato. Si può dire che è morto per quello che gli capitò, dato che certe malattie sapete come nascono...».

Lei è molto prudente, sembra quasi dire che alla fine ci potrebbe essere il tentativo di colpire la memoria di certi personaggi del partito e, in fondo, l'immagine della dc?

«E' possibile. E ricordate: in queste cose ciò che appare, è ciò che in realtà la mafia vuol far apparire. Per questo se dobbiamo cercare il politico mafioso non dobbiamo cercare uno come Lima che finiva per essere esposto in tutti i processi e interveniva ovunque. No, bisogna cercare un politico dalle caratteristiche opposte, che magari, a prima vista, può apparire campione dell'antimafia».

Augusto Minzolini

L'ex segretario della dc Arnaldo Forlani invita alla prudenza nel trarre conclusioni sul caso Lima

LA REPLICA

UN J'ACCUSE DALLA SICILIA

Mattarella: fare pulizia o è la fine

«Commissariamo la dc a Palermo, Catania, Agrigento»

ROMA

«SE non si fa pulizia, stavolta è la fine...»: Sergio Mattarella scuote la testa grigia, scruta due fogli fitti di appunti sul «caso Lima», e frena uno sbotto, insieme, di rabbia e di paura.

Per la dc, e non solo quella siciliana di cui Mattarella è commissario, la svolta nelle indagini sull'assassinio del vecchio boss andreottiano e i collegamenti emersi fra la Cupola e lo stato maggiore del partito nell'isola sono una tegola pesante che cade nel momento peggiore. Alla vigilia di un'altra campagna elettorale per un voto che si prevede disastroso a Monza e Varese, e per un recupero che si sperava vistoso nel Mezzogiorno, il partito rischia di apparire come un mostro a due teste, tangenti e mafia.

«Lei non ci crederà, ma io sono rimasto sorpreso dal quadro di collegamenti delineato dai magistrati. Se possiamo essere soddisfatti per l'impegno e l'abilità con cui gli investigatori hanno ricostruito l'organigramma della nuova Cupola, dobbiamo prepararci seriamente a fare i conti con quanto di spiacevole e grave emerge dall'inchiesta sulla classe dirigente siciliana».

Mattarella, sia sincero: come fa a cadere dalle nuvole uno con la sua storia, con la sua esperienza, nato vissuto ed eletto a Palermo?

«No, io non cado dalle nuvole: dico soltanto che davanti a un quadro del genere non si può dire, come altre volte s'è fatto, aspettiamo, vediamo, lasciamo che si facciano i processi. Mentre la giustizia fa il suo corso la dc deve dare subito, già adesso, un segnale preciso all'opinione pubblica».

E come, on. Mattarella?

«Per prima cosa, ma Martinazzoli lo sa, dobbiamo capire che tutta la dc, non solo quella siciliana si gioca la sua credibilità sulla mafia. Ci vuole un intervento immediato e decisivo: tanto per cominciare, commissariare la dc di Palermo, Catania, Agrigento. E dobbiamo essere noi a segnalare connivenze, contiguità o peggio, complicità passate e recenti di singole personalità o gruppi democristiani con la mafia».

Scusi, onorevole, usciamo dal generico: lei lo sa che secondo i pentiti il rapporto organico mafia-dc in Sicilia data fin dal dopoguerra?

«Non è così, o almeno non è esattamente così. La mafia ha avuto certamente una tendenza a entrare in rapporto con il potere e con le istituzioni. C'è riuscita in parte, ma non sempre, e questo l'ha portata, a suo modo, a far politica. Dal dopoguerra in poi la mafia è stata filo e anti governativa, monarchica, liberale, separatista. Poi, certamente, davanti all'avanzata e al consolidamento della dc siciliana, la mafia ha fatto breccia nella dc».

C'è entrata e c'è rimasta, stando sempre alle carte dei magistrati. C'è una lunga fila di nomi democristiani, da Gioia a Lima, passando per Ciancimino, Matta, per arrivare a ministri come Restivo. Lei cosa intende farne quando dice «far pulizia»?

«Io le rispondo che se si vuol fare di tutta l'erba un fascio e ridurre la storia della dc siciliana e dei suoi rapporti con i vertici della mafia, non ci sto. Sicuramente la dc non c'entra niente con il bandito Giuliano, né col separatismo: almeno con la sua anima peggiore. Quella, per intenderci, che mirava a fare della Sicilia la "cinquantesima stella" della bandiera americana o a trasferire a Palermo, in un improbabile regno siciliano, la regina esiliata. La prima cosa da fare è distinguere gli atteggiamenti e le responsabilità».

E lei crede che sia facile, possibile?

«Facile no, ma si può provare. Prendiamo tre atteggiamenti diversi: la complicità di chi ha cercato di far fruttare in politica i propri rapporti con la mafia; la connivenza rassegnata di chi dice che la mafia è un "fattore ambientale" col quale bisogna convivere, e cerca di distinguere la vecchia mafia 'buona', chissà perché, da quella moderna e "cattiva"; l'impegno attivo antimafia nella società civile, nelle istituzioni e nella trasparenza della pubblica amministrazione. A me questo sembra un metro serio per giudicare».

E per condannare chi?

«Io credo che un partito che voglia recuperare credibilità presso l'opinione pubblica dovrebbe condannare senza eccezioni complicità e connivenze, schierandosi con chiarezza contro la mafia. Del resto, la dc siciliana ha già dimostrato di sapersi muovere in questo senso».

Anche in passato?

«Nel passato recente, sì. E d'altra parte, perché i pentiti dicono, per la verità confermano, che nelle elezioni dell'87 la mafia diede un'indicazione di voto contraria alla dc? Io potrei aggiungerle che una lezione del genere ci fu chi tentò di darcela anche nell'84, '85, e '86, alle amministrative e alle regionali. Ma nel bilancio finale, a riprova che la pressione mafiosa condiziona solo in parte la società siciliana, in nessuno di questi passaggi la dc accusò una sconfitta».

Lei ha un ricordo personale di queste campagne elettorali, può dire di aver visto in faccia il «partito mafioso»?

«Se mi chiede se qualcuno è venuto a offrirmi voti o a minacciarmi di farmeli perdere in cambio di chissà cosa, le rispondo che non mi è mai successo, nel senso che la mafia sa a chi rivolgersi. Le mie prime campagne elettorali le ho fatte con mio fratello Piersanti, prima che l'ammazzassero e ho imparato da lui la cautela e il rigore spinti fino al controllo del più piccolo contributo elettorale. Poi, ovviamente, è capitato anche a me di ascoltare, da amici o da collaboratori, storie di intimidazioni, pressioni, o strani avvertimenti».

Dopo le elezioni dell'87 ne nacque una polemica fra voi e il psi. Ricorda?

«Mi ricordo che più di uno dei nostri disse che il garofano era stato annaffiato con acqua sporca».

E un partito del 40 per cento, come il vostro, poteva giurare di aver preso solo acqua buona?

«Poteva dire tranquillamente di avere la coscienza a posto».

Con Lima in prima fila?

«Vedo, per me sarebbe fin troppo semplice, adesso prendermela con Lima. Naturalmente, a difenderlo lascio Sbardella. Ma Evangelisti, non io, dopo la morte di Lima, ha detto che ero io il suo vero avversario».

E oggi, Mattarella, lei direbbe ancora che la dc ha la coscienza a posto?

«Ho parlato di certi anni, non di altri, non a caso. E non perché dopo ci sia stato un ripensamento. C'è stata soprattutto confusione. La dc, va detto, ha reso meno limpido il suo messaggio. La mafia, se si può dire così, si è disinteressata dei voti. E' passata definitivamente all'opposizione con bombe e stragi, alla sua maniera di sempre».

Marcello Sorgi

«Ma a difendere Salvo lascio che sia Sbardella Io gli ero contro»

Il parlamentare siciliano Sergio Mattarella, fratello di Piersanti assassinato in Sicilia, e attuale commissario della dc a Palermo

RETROSCENA

UN GIUDICE ALLA SBARRA

L'ultima accusa: i boss si fidavano di lui «per le sue idee e perché era manovrabile»

La bufera travolge anche Carnevale

Perso il braccio di ferro con Palermo

Il giudice Corrado Carnevale (foto grande) e a fianco Salvo Lima

Con le sue sentenze aveva demolito il teorema-Buscetta del pool antimafia

FINO a ieri, sul garantismo di Corrado Carnevale erano state formulate solo insinuazioni e illazioni. Oggi l'accusa è diretta, esplicita. I verbali dell'ultima ora lo indicano come un magistrato che offriva alla mafia precise garanzie «per le sue idee giuridiche e perché era manovrabile». C'è chi avanza il sospetto che fu il terminale delle pressioni di Salvo Lima sulla Corte di Cassazione per vanificare il lavoro del pool antimafia. Barricato nel suo studiolo all'ammezzato del vecchio Palazzaccio, il magistrato tace e rinvia a «tempi più opportuni» la risposta che egli darà a tutti quanti hanno preso per oro colato le affermazioni dei pentiti. Si «sente tranquillo con la sua coscienza di uomo e di magistrato» e parlano per lui i colleghi, i suoi più stretti collaboratori che da anni sopportano il peso delle critiche piovute sulla più irriducibile toga d'ermellino della Corte Suprema. Sulle loro parole il cronista tenta di ricostruire la «storia» dei rapporti di Carnevale col Palazzo dei veleni di Palermo.

E' una storia che comincia tanti anni fa, quando un'interrogazione comunista bolla Carnevale come guastatore delle indagini del pool antimafia per l'annullamento delle condanne del processo per l'assassinio Chinnici. E' anche una storia tutta diversa da quella raccontata dai pentiti.

Quando, durante la primavera del '91 arriva in Cassazione il maxiprocesso numero 1, è subito guerra. La prima battaglia che Carnevale combatte è con i vertici della magistratura siciliana. «Volevano che la Cassazione si trasferisse a Palermo - ricorda un giudice - e lui fu irremovibile nel difendere il principio che mai e poi mai la Corte Suprema si sarebbe riunita lontano da quella che è la sua sede istituzionale. Minacciò di dimettersi quando capì che l'orientamento era quello di aderire alla richiesta della Corte di appello di Palermo. Due magistrati inviati dal ministero avevano già stabilito che il trasferimento era possibile».

Dopo un un braccio di ferro con il primo presidente, Carnevale riesce ad averla vinta e decide di occuparsi della sorte del processo. La legge prevedeva, allora, che la sentenza della Cassazione avrebbe dovuto essere pronunciata entro un anno, pena la scarcerazione per decorrenza dei termini degli imputati detenuti. La Corte di Palermo aveva deciso il 10 dicembre 1990 ed entro quello stesso giorno del '91 il processo avrebbe dovuto avere inizio.

«Carnevale comincia ad attivarsi - ricorda uno dei suoi più stretti collaboratori - chiede a Palermo quali atti sono disponibili. Ottiene la motivazione della sentenza di primo grado, i motivi di ricorso. Sollecita ovviamente la sentenza di appello non ancora depositata». Passano le settimane e Carnevale telefona più volte alla cancelleria delle Assise siciliana e spiega che il tempo stringe ed occorre quanto più materiale possibile perché deve farlo studiare ai colleghi che formeranno il collegio giudicante. L'interessamento incalzante di Carnevale genera qualche sospetto?.

A fine febbraio, la prima sezione aveva deciso alcune scarcerazioni di imputati del maxiprocesso bis ed il governo era dovuto correre ai ripari approvando un decreto legge per annullare gli effetti di quella sentenza. Cossiga l'aveva firmato solo per evitare la crisi di governo. C'erano state polemiche a non finire. Poi, come se nulla fosse, il 5 marzo Carnevale presiede la Corte che fulmina la condanna degli imputati della strage del rapido di Natale del 1984. Le polemiche contro il giudice diventano invettive e lui decide di lasciare. Il 25 maggio fa domanda per essere nominato presidente della Corte di appello di Roma. A quel punto annuncia che non presiederà il «maxi uno per ragioni di opportunità».

L'incarico passa al collega più anziano, Vincenzo Molinari. Carnevale lo chiama e gli consegna il materiale che aveva ricevuto da Palermo. Una copia dello stesso incartamento la dà ad Antonio Scopelliti, il sostituto procuratore generale già designato per sostenere la pubblica accusa. Molinari comincia a studiare gli atti e acquista personalmente le schede Buffetti per catalogare tutti gli imputati. Scopelliti parte per le vacanze con quelle stesse carte, che vengono poi trovate nella sua casa di Campo Calabro dal ministro della Giustizia dopo l'agguato nel quale, il 9 luglio, il magistrato viene trucidato.

Tre giorni dopo, Carnevale viene a conoscenza che il Csm ha nominato presidente della Corte di appello di Roma un altro magistrato. Malgrado tutto, egli resterà al suo posto di presidente titolare della sezione «ammazzasentenze». Passa qualche giorno e viene convocato dal primo presidente. Il quale gli fa presente che il collega Molinari andrà in pensione il 5 gennaio 1992. Se per una ragione o per l'altra - gli dice - il processo dovesse continuare oltre quella data, sarà tutto nullo e per gli imputati detenuti significherà la scarcerazione.

Carnevale prende atto della situazione e chiede a Molinari di farsi da parte. Avendo ormai rinunciato a presiedere, la scelta è obbligata e cade su Arnaldo Valente che il Csm ha appena chiamato ad affiancarlo. La composizione del collegio resterà invariata: Mario Schiavotti (relatore), Giorgio Buogo, Mario Pompa, Umberto Papadia. Sarà la Corte che, dopo una lunga e tribolata settimana di camera di consiglio, il 31 gennaio 1992, riabiliterà in Cassazione il «teorema Buscetta»: la sentenza della Corte di appello di Palermo che l'aveva sconfessato viene annullata. Il maxiprocesso è salvo. Quaranta giorni dopo, il 12 marzo viene ucciso a Mondello Salvo Lima. I pentiti sostengono che era stato, fino a quel momento, il tramite attraverso il quale la prima sezione penale aveva garantito una giurisprudenza compiacente alla mafia. «E' una tesi aberrante, assurda e ridicola - dicono in Cassazione - nessuno ha mai osato raccomandarci un imputato per fatti di mafia. Né lui né altri personaggi di quella parte politica».

Un altro pentito, intanto, apre un nuovo filone di indagini sulla prima sezione. Un ex commesso, per trent'anni custode geloso di quegli uffici, viene indicato come un altro terminale di Cosa nostra. Il pentito sostiene che l'impiegato può manovrare l'attribuzione delle cause ai diversi collegi giudicanti. E' un'accusa che tutti, magistrati e avvocati, giudicano assolutamente inconsistente. Ma poi si viene a sapere che l'ex commesso in pensione ha un conto in banca che supera il mezzo miliardo di lire. E' Paolo Borsellino che raccoglie questa testimonianza poco prima del 19 luglio, il giorno del massacro di via D'Amelio.

La prima sezione viene intanto espropriata dei grandi processi di mafia. Carnevale ne è sempre il presidente titolare. Il 25 giugno scorso una sentenza cancella il «maxiter» e nega di nuovo attendibilità al «teorema Buscetta». Sembra il gioco delle tre carte. Caponnetto protesta e definisce molto grave il fatto che una tale giurisprudenza continui ad imperversare. A settembre, ancora un annullamento per un cavillo giuridico. Interviene il Csm ed apre un procedimento. Carnevale apprende la notizia dai giornali e l'indomani riceve dal primo presidente della Corte l'avviso di garanzia. Quello stesso giorno firma la dichiarazione di resa e chiede il trasferimento alle sezioni civili. Diciassette colleghi gli sono solidali e scrivono al Csm: siamo «colpevoli» come lui.

Roberto Martinelli

Caltanissetta: doveva deporre, è sparito. Sarebbe riapparso in serata

Beffa via satellite del pentito che conosce i killer di Livatino

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Brutta sorpresa all'apertura del processo Livatino: sullo schermo è apparso un carabiniere al posto del teste-chiave, scomparso

E' sparito, ma forse è già tornato o è stato rintracciato, il pentito della mafia di Palma di Montechiaro Gioacchino Schembri che ieri avrebbe dovuto testimoniare via satellite (procedimento mai avvenuto prima in Italia) davanti alla corte d'assise di Caltanissetta, rimanendo «al sicuro» in una località segreta, forse vicino Roma o addirittura nella stessa capitale. E il processo per l'omicidio del giudice Rosario Livatino, trucidato a colpi di lupara il 21 settembre del 1990, rischia di incepparsi.

Il collegamento assicurato da Telespazio e dalla Rai ieri mattina è saltato con disappunto generale in aula, ad eccezione dei difensori che non hanno mancato di far rimarcare la scarsa o nulla attendibilità» del teste. Schembri, del quale mancavano notizie da mercoledì, sarebbe nuovamente «a disposizione» dei carabinieri dei Reparti operativi speciali, che l'hanno in custodia da quando in primavera è stato estradato dalla Germania. Un ufficiale dei Ros, ieri pomeriggio a Roma, provando a smorzare il clamore suscitato dalle prime notizie sulla sparizione di Schembri, ha detto che probabilmente il pentito oggi risponderà alla corte. C'è aria di mistero, oltre al disorientamento, proprio mentre le rivelazioni dei pentiti sul delitto dell'eurodeputato Lima ripropongono a lettere cubitali dubbi e certezze sui collaboratori della giustizia, il cui apporto Falcone e Borsellino consideravano prezioso, di più, indispensabile per il buon esito delle inchieste antimafia. Tutto lascia credere che, vinto dalla paura, Schembri mercoledì abbia pensato di chiudere la bocca, o abbia provato a fuggire. La verità, probabilmente, si saprà stamattina.

Pochi minuti, con frasi tra il concitato e l'imbarazzato ieri a Palazzo di giustizia. I tecnici hanno assicurato in orario il collegamento con il pentito che avrebbe dovuto essere affiancato da un ufficiale dei carabinieri. Ma sullo schermo è comparso solo quest'ultimo, il capitano Giovanni Adinolfi. Il presidente Renato Di Natale, già a conoscenza dell'imprevista defezione del teste-bomba, ha domandato: «Ci sono novità?». E il capitano: «Sì, presidente. Debbo comunicarle che lo Schembri si è reso irreperibile da ieri pomeriggio e stiamo cercando di rintracciarlo». Il collegamento a questo punto è stato considerato inutile e, consultati il pm Francesco Polino e i difensori, il presidente ha rinviato a oggi.

Schembri, 36 anni, gestore di una pizzeria a Mannheim vicino Colonia, frequentata da molti siciliani immigrati e da pregiudicati, attualmente è un «libero cittadino» che lo Stato aiuta a vivere in Italia in una località segreta protetto, ma non guardato a vista dai Ros. Era stato arrestato in aprile dai carabinieri e dalla polizia tedesca durante l'operazione «Gattopardo», denominata così perché Palma è il poverissimo paese d'origine dei Tomasi di Lampedusa. Dopo l'arresto, ed estradato in Italia, Schembri si decise a collaborare con giudici e carabinieri, ottenendo protezione, denaro e la relativa libertà che può consentirsi un uomo braccato dalla mafia. Riferì che nell'ottobre del 1991 Gaetano Puzzangaro (a sua volta catturato in Germania e due mesi fa trasferito in un carcere di sicurezza in Italia) si era vantato con lui e con il tedesco Heiko Kshinna di essere uno degli assassini del giudice Livatino. Il tedesco, un trafficante di armi che si è pure pentito, interrogato per rogatoria il mese scorso a Stoccarda, ha confermato la circostanza. Ieri in aula, a Caltanissetta, tutti si aspettavano che Schembri facesse altrettanto. Sono noti da tempo vari particolari. Kshinna, ad esempio, ha precisato che l'incontro con Puzzangaro avvenne al primo piano della pizzeria gestita da Schembri a Mannheim.

Altri due presunti killer sono stati arrestati in Germania pochi mesi dopo l'uccisione del magistrato: Domenico Pace e Paolo Amico, di 25 e 24 anni, pure di Palma, «picciotti» sospettati di far la spola tra Germania e Sicilia e pronti a rispondere alle chiamate dei boss, che li ingaggiavano di volta in volta. L'arresto di Amico provocò un terremoto in Comune. Il sindaco Paolo Scarnà, dc, 48 anni, direttore amministrativo dell'Usl di Agrigento, si dimise perché fratellastro del padre del presunto sicario. Si dimisero a ruota anche gli assessori del suo bicolore dc-psdi. Pochi giorni e l'intero Consiglio comunale rassegnò il mandato mentre affioravano inquietanti connessioni tra mafia e politica nel paese che è all'ultimo posto della produzione del reddito in Italia e che, sul finire degli Anni Cinquanta, il sociologo Danilo Dolci indicò alla stampa internazionale come l'emblema del degrado e della corruzione, facendolo diventare un «caso mondiale». Per due volte le elezioni amministrative a Palma di Montechiaro sono state rinviate recentemente su richiesta del prefetto Piero Massocco, nella convinzione che la mafia avesse continuato a condizionare la vita pubblica nel paese. Le elezioni si sono svolte solo il 17 giugno scorso: la dc ha ottenuto 17 consiglieri su 32, dunque maggioranza assoluta, ed ora amministra con una giunta monocolore.

Antonio Ravidà

Il leader all'assemblea socialista: il pds vuole mandarmi al rogo per nascondere i suoi guai

Tregua armata tra Craxi e Martelli

E alla fine del dibattito spunta un documento comune
Il ministro: «Pulizia e rinnovamento, ma nell'unità»

Conclusa l'assemblea dei deputati socialisti con l'intervento di Martelli e la replica di Craxi

ROMA. «Bisogna capire perché non si riesce a fare un rapporto più vincolante con il pds, perché non si riesce a dar vita ad una formazione che possa candidarsi alla guida del Paese. Per me il pds in questo momento non è in condizione di entrare al governo, perché ha Rifondazione che gli morde il fianco e avverte il pericolo di ulteriori scissioni. Loro dicono che c'è la questione morale, ma anche loro hanno i loro guai. E allora per entrare al governo cosa vuole il pds un grande rogo purificatore? Già, un rogo almeno per loro ci deve essere. Il psi affronti questo problema, ma io dico che è solo un pretesto». Sono da poco passate le 13 e 30 e Bettino Craxi colloquiando con i ribelli nell'assemblea dei deputati del psi usa un linguaggio ruvido per porre il vero problema: tutti, infatti, capiscono che il nuovo Giordano Bruno che il pds vuole al rogo è proprio lui. Nessuno, però, riesce a dare una risposta diretta a quella domanda brutale. Enrico Manca e Rino Formica se ne sono andati. Martelli rimane in silenzio. Solo Borgoglio, braccio destro di Signorile dice: «E' vero, bisogna cambiare i dirigenti». Ma Craxi lo fulmina con un'ironia: «I dirigenti - spiega - siete voi, possiamo cambiarli anche domani».

Forse è vero, ieri craxiani e deputati ribelli hanno parlato per tutto il giorno della riforma elettorale, si sono scontrati, si sono tesi tranelli e alla fine il segretario è stato costretto a venire ai patti, a trovare un accordo «armato» con i suoi oppositori sull'idea di un sistema misto che contenga «elementi proporzionali e maggioritari», ma in realtà il vero nodo da sciogliere è quella domanda che lui, l'uomo destinato al sacrificio, ha messo all'ordine del giorno. E alla fine a quella domanda non è venuta nessuna risposta definitiva: o meglio, i ribelli, da Raffaelli a Dell'Unto, da Formica a Del Bue hanno invocato il rinnovamento «senza roghi», mentre i pretoriani del segretario preferiscono arrivare al prossimo congresso senza cambiare. Così il tanto atteso scontro tra Craxi e Martelli è rimasto sospeso nell'aria.

Probabilmente il segretario ha sempre pensato che i discorsi sulla riforma elettorale nel psi siano alibi per altre cose. «Io - ha detto arrivando a Montecitorio - avrei preferito fare una passeggiata nel parco, all'aria pura. Questa storia della riforma elettorale è un pretesto, poiché la gran parte delle forze parlamentari, a partire dalle leghe, sono per il mantenimento del proporzionale sia pure corretto. Loro non tengono conto delle forze in campo». La riunione, il continuo di quella di due giorni fa, ha visto i diversi dirigenti dislocarsi tra le due posizioni, quelle di Craxi e di Martelli. Di Donato per la prima volta ha sposato l'ex-delfino, mettendo l'accento sul problema di un sistema che favorisca l'alternativa alla dc. Ci sono state diverse scaramucce. Craxi ha criticato Di Donato, Manca gli ha risposto.

Alle 12 ha preso la parola Martelli. Toni distesi, atteggiamento aperto, l'ex-delfino ha ricordato a Craxi tutte le sue promesse sulla grande riforma. Ha detto che ci vuole «pulizia», «un rinnovamento nell'unità». Ha proposto una «riforma elettorale a base maggioritaria e uninominale, pur corretta da dosi di proporzionalismo». Ha auspicato un sistema diviso tra uno schieramento progressista e uno conservatore. Craxi lo ha ascoltato. Ha sbadigliato qualche volta. Poi, alla fine, prima di aggiornare la riunione al pomeriggio, ha dato via al suo «show» sul rogo. Né ha mancato di difendere dal rumoreggiare dei suoi fedelissimi Signorile dicendo «fate parlare quel giovane». Forse si è trattato di un colpo di teatro per rubare l'attenzione a Martelli, per mettere nella discussione una punta «d'irona» (come ha detto lui stesso). Questo non è chiaro, ma di certo i contendenti, a cominciare da Martelli, sono andati a pranzo senza sapere come quella riunione sarebbe potuta finire. Di questo, infatti, hanno discusso l'ex-delfino e i suoi intimi al Ristorante l'Antica Pesa. E tutti a quel tavolo hanno fatto presente il rischio che lo scontro potesse finire nell'ambiguità, senza indicazioni, senza vinti e senza vincitori, ma in compenso lasciando a Craxi una delega in bianco. E probabilmente erano proprio quelle le intenzioni del segretario. «Vedrete - ha detto Craxi lasciando il Raphael - non ci sarà un documento, né una direzione. C'è bisogno che la commissione bicamerale vada avanti e una grande maggioranza dei deputati del psi darà ai nostri rappresentanti l'indicazione di proseguire sulla strada intrapresa».

Ma la cosa non è andata proprio così. Quando nel pomeriggio il segretario ha fatto circolare una dichiarazione di questo tipo, i suoi oppositori si sono infuriati. Lui ha avuto l'accortezza di leggere nella riunione solo le ultime dieci righe di quel foglio, la parte meno polemica e più aperta. Ma dentro Dell'Unto è insorto: «Mancano le righe in cui parli di una maggioranza, che invece non c'è». A quel punto tra Craxi e i ribelli è volata qualche minaccia, ma facendosi i conti nessuno ha avuto voglia di rompere e quella tregua armata ha partorito un documento comune.

Augusto Minzolini

REFERENDUM

La Cassazione decide oggi

ROMA. La Cassazione si pronuncerà oggi sulla sorte dei 13 referendum, compresi quelli elettorali per estendere il sistema maggioritario al Senato e in tutti i Comuni in cui vige ancora la proporzionale e quello per abolire il finanziamento pubblico ai partiti.

In discussione è l'interpretazione dell'articolo 31 della legge 352 del '70, per cui «non può essere depositata richiesta di referendum nell'anno anteriore alla scadenza di una delle due Camere». Ma per «anno anteriore» s'intende «l'anno solare anteriore» allo scioglimento del Parlamento o, invece, «i 12 mesi prima» della fine della legislatura? Dieci deputati pidiessini (primo firmatario Massimo D'Alema) e il dc Gianni Rivera hanno presentato nei giorni scorsi in Parlamento due proposte di legge per ottenere la convalida dell'interpretazione più larga, fornita un anno e mezzo fa dall'ex ministro dell'Interno Scotti. [p. l. f.]

Stadio Olimpico

Il pretore assolve Gattai

ROMA. Il pretore Silvestri ha assolto «perché il fatto non sussiste» il presidente del Coni Arrigo Gattai e altri dall'imputazione di abuso edilizio, e in particolare di avere costruito allo Stadio Olimpico 2500 metri quadrati di uffici in più rispetto a quelli autorizzati.

Il difensore del presidente del Coni avv. Vittorio Virga ha dichiarato: «Siamo molto soddisfatti di questa sentenza perché sui presunti abusi edilizi allo Stadio Olimpico era stata posta in essere una campagna denigratoria nei confronti degli organi del Coni. Adesso la sentenza assolutoria nella formula più ampia possibile ristabilisce la verità dei fatti».

Gattai si era sempre dichiarato estraneo alla vicenda: «Non capisco - aveva detto all'epoca della citazione in giudizio - come mai un addebito del genere sia stato rivolto a me quale presidente del Coni, istituzionalmente estraneo a fatti esecutivi». E si era dichiarato indignato «per avere appreso dalla stampa e non direttamente l'esistenza di un decreto di citazione per fatti che si pretende mi concernano».

Oltre a Gattai sono stati assolti il direttore dei lavori Gilberto Valle, il procuratore speciale del presidente della Cogefar costruzioni generali spa Francesco Introzzi e i legali rappresentanti delle altre società che avevano ottenuto l'appalto dei lavori. [Agi]

INTERVISTA

IL DIBATTITO NELLA QUERCIA

Il leader della sinistra pds ad Occhetto: non si esce dalla crisi con assemblaggi pieni di crepe

Ingrao: ma è Martelli l'uomo della svolta?

«C'è bisogno di progressisti veri, non di Segni e La Malfa»

A sinistra Pietro Ingrao Sotto: Achille Occhetto

«L'Internazionale? Faccio fatica a pensare che uno come Vizzini sia davvero un socialista»

ROMA. Onorevole Ingrao, perché nel coordinamento politico del pds ha posto la questione delle giunte in termini così duri?

«Io elenco dei fatti. In questo momento si sta decidendo in Puglia la formazione di una giunta di esapartito con il pds. Giorni fa abbiamo votato a favore di un presidente dc della Regione sarda. E il pds fa già parte della giunta "consociativa" di Palermo e di quella regionale in Calabria assieme a dc e psdi. Facciamo il conto: Sicilia, Calabria, Puglia, Sardegna. Sono terre decisive ed emblematiche del Mezzogiorno. Se la linea consociativa passa in quelle Regioni, è tutta la nostra politica nazionale che viene rovesciata nel Sud, questa parte decisiva per la vita del Paese e per la stessa unità nazionale. Le pare poco? E queste operazioni vengono fatte con una dc che nel Mezzogiorno è segnata dalla collusione del potere mafioso. Sono di queste ore i pronunciamenti drammatici dei giudici su Lima. Ricordo che non solo Andreotti, ma anche la dirigenza della dc difese Salvo Lima».

E' diventato un centralista che nega il diritto di scelta alle singole Regioni?

«Niente affatto. So benissimo che lo statuto del mio partito riconosce in questo campo l'autonomia di decisione dei Comitati regionali. Non contesto il diritto. Dico che una scelta così clamorosa aprirebbe una frattura con la linea del partito, con la stessa carta d'identità del pds, che nacque e si definì come rottura con il consociativismo. Aggiungo che sono in corso trattative per l'ingresso del pds nelle due giunte consociative della Lombardia e del Veneto, due regioni dove dc e psi sono stati protagonisti di Tangentopoli. Al di là di tutto, è un regalo enorme fatto al leghismo, al Sud e al Nord».

Lei non è sembrato granché entusiasta nemmeno dell'assemblea della «sinistra di governo» che si è tenuta la scorsa settimana a Roma.

«Non credo proprio di essere stato un ammiratore di Craxi. Perché dovrebbe dispiacermi che Martelli finalmente apre una lotta contro il craxismo? Ma proprio perché voglio prendere sul serio Martelli io invoco e propongo un discorso vero sul "che fare?". Altrimenti restiamo a patti di vertice senza alcun avvenire. E' aperta oggi nel Paese una crisi finanziaria, economica e sociale che è drammatica. Sta scritto sul vostro giornale. C'è una lotta che coinvolge milioni di persone contro la manovra del governo Amato. Ho letto le due relazioni di Massimo Salvadori e di Enrico Manca che hanno aperto la riunione del Capranica. In quella di Salvadori non c'è praticamente nulla che riguardi lo scontro grave sulla manovra Amato. Nella relazione di Manca soltanto un fugace accenno. E né nell'una né nell'altra c'è un'analisi della crisi economica e sociale, né un'embrione di proposta. E Martelli, purtroppo, sta nel governo che ha varato la manovra contro cui lottano milioni di lavoratori. Dobbiamo dicuterne con lui, sì o no? E come è possibile costruire una politica di «sinistra di governo» (e quanta enfasi si è voluto dare a queste definizione) senza neanche pronunciarsi su eventi di tale portata?».

Ha anche tirato le orecchie a Veltroni per l'entusiasmo con cui l'«Unità» ha seguito l'assemblea dell'Alleanza democratica.

«L'*Unità* fa quello che crede. Io batto sul chiodo di prima. Mi risulta che Segni e La Malfa siano stati i protagonisti di quell'assemblea. L'uno ha votato la fiducia al governo. L'altro, La Malfa, appoggia la manovra. E' questo il progressismo di cui ha bisogno il Paese? Comunque, in quell'assemblea erano presenti storie politiche tra loro diverse e fortemente contraddittorie. Sarebbe a mio parere "onesto", visto che quest'aggettivo va molto di moda, non velarle, quelle contraddizioni. Perché non credo che si possa uscire dalla crisi della sinistra e della liberaldemocrazia con assemblaggi che prima o poi riveleranno le loro crepe. Infine non condivido gli entusiasmi nei confronti del leaderismo che improntava tanta parte di quell'Assemblea. Non lo dico da adesso: già nel '76 non condividevo l'apologetica dei sindaci comunisti, da Novelli a Petroselli, da Fanti a Valenzi, che allora dominava nel pci. La storia ci dice che i leader, nelle società complesse del nostro tempo, hanno bisogno di potenti apparati che diventano vere e proprie strutture istituzionali oligarchiche. Queste esperienze sono in crisi sia nell'America di Bush che nella Francia di Mitterrand».

Onorevole Ingrao, ma non rischia di sottovalutare la spinta al rinnovamento che nasce dalla crisi del sistema dei partiti?

«Mi lasci rivendicare una primogenitura: ho parlato di "movimenti" e dunque di una fuoriuscita dall'esclusivismo dei partiti in tempi lontani e sono stato irriso per il mio "movimentismo". Credo che le forme classiche della politica di sinistra di questo secolo, partiti e sindacati, attraversino una crisi di fondo. Una cosa però è la ricerca, l'incontro tra culture e forme della politica nuove e diverse; un'altra sono i trasversalismi determinati e stranoti che mischiano conservatori e progressisti. Sarebbe la riemersione di un vizio classico della cultura politica italiana che si chiama "trasformismo": l'opposto di un rinnovamento della politica».

Dicono che lei sia tiepido per l'ingresso del pds nell'Internazionale socialista.

«Confesso che provo delle difficoltà a considerare socialista una persona come Vizzini. Discutiamo pure con lui, ma sui contenuti veri. Forse oggi nella società e nella politica la rivoluzione più grande è quella del media. E purtroppo sono stati gruppi e persone del mondo laico e socialdemocratico come Mammì, Vizzini e Pagani ad essere protagonisti di una delle scelte più gravi e devastanti sul problema del regime televisivo e che hanno aperto la strada a Berlusconi. Il nuovo riformismo non discute?»

Onorevole Ingrao, è deciso a dare battaglia nel pds su questi temi?

«Dal punto di vista mio personale, si tratta di una scelta doverosa e obbligata. E poi, non abbiamo detto tutti peste e corna del partito monolitico? Ci sono molti compagni del mio partito che spesso mi ammoniscono sui pericoli e sui danni delle correnti. Discorsi del genere me li ricordo anche nel vecchio pci. Non mi affascinavano allora, figuriamoci adesso. Ma se vogliamo evitare il pericolo delle correnti, occorre mettere subito a nudo le questioni brucianti su cui c'è vitale e urgente bisogno di definire una scelta. Non mi interessano classificazioni astratte e incasellamenti rigidi. E' che non c'è possibilità di temporeggiare in una crisi che sta squassando e frantumando tutti i soggetti in campo. Lo si vede nel sindacato. Lo si vede nel terremoto che si è aperto (chi l'avrebbe detto?) persino nei santuari della Rai. In questi terremoti, evitare oscillazioni e ambiguità è essenziale. Io sento molto il bisogno che tutti ci parliamo con franchezza, nella prossima e ormai vicina riunione della direzione del pds per verificare, come si diceva una volta, la linea e anche per dirci schiettamente differenze e dissensi».

Pierluigi Battista

SCONTRO NEL PDS

Angius lascia la segreteria del partito

ROMA. Gavino Angius lascia la corrente dei Comunisti democratici di Ingrao e contemporaneamente si dimette dalla segreteria del pds. Sono le prime conseguenze dello scontro avvenuto in coordinamento politico, dove Ingrao ha sollevato questioni come la «querelle» sulle giunte con la dc, la necessità di appoggiare con più forza le azioni di lotta dei lavoratori, gli ondeggiamenti sulla minimum tax e la «linea editoriale» dell'*Unità* giudicata troppo filo-Alleanza democratica. Angius - che fece parte del «fronte del no» dopo la svolta di Occhetto e che dei Comunisti democratici è stato coordinatore - ha detto di trovarsi in «netto dissenso» sulla sortita del leader della sua componente. Così ha deciso di «sciogliere il rapporto con l'Area» ed ha rimesso alla direzione anche l'incarico di responsabile del Lavoro e delle Questioni sociali. I problemi sollevati in coordinamento sono tali «da mettere in discussione l'autorevolezza della segreteria del partito e dello stesso coordinamento». Sotto i rami della Quercia è in atto un «terremoto» che sta portando a nuove e diverse alleanze. Autorevoli fonti pds mettono in risalto le divergenze tra Occhetto e D'Alema sulla giunta in Puglia, tra Occhetto e Veltroni su Alleanza democratica, tra Occhetto ed il duo Petruccioli-Fassino sulla sinistra di governo. [Agi]

«Cara Rossana, fai troppo salotto»

Quattro lettere al Manifesto contro la Rossanda

ROMA. «Salottiera, pettegola, qualunquista, ci accusa di sfascismo perché non ha capito niente di noi e della trasmissione». Chi? Rossana Rossanda, autrice di un articolo sulla movimentata puntata di *Milano Italia* della settimana scorsa, fra sindacalisti del pubblico impiego. Un pezzo in prima pagina che quattro lettori del *manifesto*, tre lavoratori dei Cobas-scuola presenti quella sera in tv e un metalmeccanico «molto arrabbiato», non hanno apprezzato. Tanto da indurli a scrivere lettere accorate e un po' furiose al loro caro quotidiano, lettere alle quali la fondatrice del *manifesto* non ha voluto dare immediata risposta.

Che aveva detto Rossanda? Aveva dipinto con pennellate impietose l'agitato dibattito di quella sera, a ridosso dei bulloni lanciati a Milano contro D'Antoni. La folla scomposta, le grida, il fiotto di collera, affermazione di sé al microfono, i tentativi maldestri dei Cobas di dichiararsi «quelli dei bulloni». Confusione colpevole, rimbrottava Rossanda. Una babele da cui emergevano solo emozioni anti-sindacali.

«Cara Rossanda, quel tuo articolo l'ho letto e riletto più volte, prima con astio, ma poi mi sono convinto che anche tu, nel tentativo di fare chiarezza, abbia contribuito ad alimentare la confusione», esordisce il primo, che si firma «lettore da sempre affezionato ma deluso». «No, non siamo noi "la gente dei bulloni", e tu non stai scrivendo per *Novella 2000* - insiste. - Poi ho avuto l'impressione che quel desolante spettacolo, tu non l'abbia proprio visto». E' giù la lunga autodifesa del proprio gruppo, i sindacati del pubblico impiego, i Cobas «che non sono affatto per la disunità del sindacato, ma anzi volevano lo sciopero unitario». E la difficoltà di spiegarsi in tv.

Rossana Rossanda

«Il mezzo visivo non ci è abituale. Eravamo impacciati - riconosce il secondo -. Che saremmo stati usati, lo sapevamo. Obiettivo della trasmissione non era dare spazio ai Cobas ma mostrare che l'unica salvezza è comunque nelle braccia di Mamma Sindacato. Possibile che Rossanda non l'abbia capito?».

Possibile, sostiene il terzo; stupisce che non si sia capito che la bagarre la stavano scatenando quelli della Cisl «che giocavano a fare gli amendoliani di ferro», e conclude sprezzante: «Per fortuna i lavoratori con cui discutiamo e lottiamo ogni giorno hanno un'opinione diversa da quella che circola nei salotti milanesi e romani». Un'accusa ai cislini che viene ripresa dal quarto lettore, il metalmeccanico, che nell'articolo ha visto «non una critica obiettiva ma qualunquista».

Caso politico-giornalistico o semplice incomprensione filiale, segno di vitalità di un giornale-collettivo? Valentino Parlato propende per quest'ultima ipotesi. Senza ombra di dubbio. «Un giornale che si prende questi affettuosi insulti non può non avere un buon rapporto con i suoi lettori. La pagina delle lettere di oggi è una delle migliori».

Maria Grazia Bruzzone

Dopo gli psicologi anche Avvenire all'attacco: si punta su film violenti per catturare audience

«Spegnete la tv dell'horror»

Accuse contro la Rai e Berlusconi

Un'immagine di «Apocalypse now» di Coppola, finito nella lista nera dei film violenti

ROMA. Una crociata contro i film violenti in tv. Dopo la Federazione italiana psicologi scendono in campo anche i vescovi per dire stop alle pellicole piene di cadaveri e di sangue. E sotto accusa, sulle colonne del quotidiano «Avvenire», finiscono sia le tv di Berlusconi, sia le reti di Stato. Così la polemica innescata dalla lista di film banditi da duecento psicologi, si sposta dal grande al piccolo schermo. Ma alla Rai non ci stanno, e replicano: se una pellicola ha ottenuto il visto della censura, non sarebbe corretto negare a tanta gente che non va al cinema di vedere opere premiate magari con l'Oscar.

E mentre la polemica monta, la Federazione italiana psicologi torna all'attacco per voce della presidente, Vera Slepoj: «Ma quali censure? Quali liste di proscrizione? Noi abbiamo soltanto voluto puntare il dito su un fenomeno che dilaga ogni giorno di più: la trasmissione in tv di film violenti a qualsiasi ora, anche quando davanti al piccolo schermo magari ci sono soltanto bambini. Chi ci ha accusati di voler censurare il cinema si è sbagliato: noi non contestiamo la scelta di chi va a vedere certi film. Ognuno è libero di fare ciò che vuole. Quel che ci preoccupa è il modo di gestire queste pellicole quando finiscono in tv. Ogni sera viene trasmesso almeno un film violento. Pubblicizzato, sin dal pomeriggio, con spot che spesso ripropongono le scene più crude della pellicola. Senza preoccuparsi che tra i destinatari di questi messaggi ci siano anche bambini e adolescenti, che certe immagini possano far loro del male».

Sotto accusa finisce pure il

Una scena di «Ore disperate» con Mickey Rourke, trasmesso ieri sera da Raidue

Tg4 di Emilio Fede. «Ha ricostruito la vicenda di Foligno come se fosse un film, con tanto di sottofondo musicale, dimenticandosi che è morto un bambino» accusa la Slepoj. E aggiunge: «Non bisogna mandare tutto sul video, occorre usare in modo diverso uno strumento così importante come la tv. Non pensiamo certo che i film producano mostri, ma di sicuro contribuiscono a creare uno stato d'animo ansioso, e una psiche debole può mescolare finzione e realtà. Personaggi diabolici si materializzano nelle menti malate e possono diventare un modello. Pericoloso».

Di qui l'idea di stilare una lista di dodici film giudicati troppo violenti. Nell'elenco finiscono alcune delle pellicole più viste, compreso un premio Oscar come «Il silenzio degli innocenti». Apriti cielo. Contro i duecento firmatari dell'appello, si scatenano registi e critici cinematografici, psichiatri e criminologi. Soltanto Zeffirelli dà ragione alla Federazione degli psicologi. «Ma la lista era soltanto un esempio, e come tale incompleta - spiega adesso la Slepoj -. Non solo. Nessuno di noi voleva entrare nel merito di quei film. Per me, ad esempio, Apocalypse now resta un'ottima storia, nonostante le crude scene di violenza. Thelma & Louise, più che per le immagini di sangue, lo condanno per il messaggio finale che dà, proponendo il suicidio come una chiave di gestione della propria vita».

Ieri, l'attacco di «Avvenire». In un commento in prima pagina, affidato a Elisabetta Broli, il quotidiano dei vescovi punta il dito soprattutto contro la Fininvest: «Sulla violenza la tv di Berlusconi punta per catturare un'audience sempre maggiore: sapendo benissimo che le scene "forti" per giovani e giovanissimi sono un'irresistibile attrazione». Con buona pace, si aggiunge, degli psicologi e di moltissimi genitori. Nel mirino finisce «Italia 1» che ha programmato in prima serata, per venerdì 30 ottobre, «Sotto shock» di Wes Craven, storia di un pluriomicida condannato alla sedia elettrica. E anche il comunicato stampa che presenta la pellicola: «Si fa passare per capolavoro un film che, invece, è un'accozzaglia di immagini rivoltanti». Ce n'è anche per la Rai, colpevole di aver trasmesso, ieri sera, alle 20,30, «Ore disperate» con Mickey Rourke nella parte di un evaso che tiene in ostaggio una famiglia. «Un bel match di violenza, armi, sangue, tensione e terrore. Ma la tv ormai non conosce il termine rispetto, continua a puntare sulle impennate dell'Auditel».

Un atto d'accusa che ad Antonio Ferraro, responsabile della programmazione dei film per Raidue, non è proprio piaciuto: «Innanzitutto, senza entrare nel merito della scelta di Italia 1, come si può paragonare due film così diversi come "Sotto shock" e "Ore disperate"? E poi la pellicola che abbiamo trasmesso ieri sera è stata approvata dalla commissione censura, che neppure l'ha vietata ai minori di 14 anni. Altrimenti non lo avremmo dato in prima serata, come prevede la legge. Ogni ulteriore censura, diventerebbe un atto arbitrario».

Pier Paolo Luciano

L'OPINIONE

Quel sangue finto sul set non può generare «mostri»

La questione dei dodici film che, secondo una Federazione italiana psicologi, sarebbe la causa della tragica morte del bambino di Foligno, va affrontata subito, prima che diventi un acceso dibattito sulla censura o la permissività che lascia circolare film brutti, volgari o violenti.

Va affrontata finché la notizia è fresca e riusciamo a ricordarci che non stiamo discutendo di rapporto fra comportamento e cultura di massa, ma di buon senso e di esperienza comune.

Propongo di dimenticare la lista dei film, che è francamente ridicola (ho difficoltà ad immaginare «Apocalypse Now» che arma la mano del «mostro»), e spero vivamente che gli esperti di cinema e i massmediologi vorranno astenersi dal dimostrare in favore della libertà di espressione cinematografica.

Quello che allarma, nella vicenda, è la superficialità culturale e morale nella iniziativa tentata da questa Federazione. La superficialità culturale è evidente perché quella manciata di titoli sembra dipendere non dalla presunta esperienza del terapeuta ma dagli elenchi disponibili nel negozio di video sotto casa, alla data di formulazione della notizia. Gli psicologi in questione, che sono «tecnici», non possono non sapere che i segni orrendi esistevano prima che i film da essi citati o molti altri venissero fabbricati. Basta frequentare non dico lo studio di altri psicologi, ma la letteratura e le fiabe, per saperlo.

Ma c'è una grave superficialità morale, nell'operazione «elenco dei film che armano la mano assassina». Usando il «pezzo di carta» della licenza a esercitare psicologia, questa Federazione ci dice: a) che lo psicologo è in grado di identificare ad occhio i tormenti che si nascondono nel profondo dell'animo umano; b) che questi tormenti vengono dalle urla, dai coltelli e dal sangue finto di alcuni film; c) che se li avessimo lasciati operare in tempo, avrebbero chiuso i cinema, salvato il «mostro» di Foligno e salvato il bambino.

La cosa che mi spaventa è questa. Se la Federazione degli Psicologi ci avesse messo in guardia contro la incredibile faciloneria di collegare un brutto film con un orrendo delitto, e ci avesse detto che la radice del tormento psichico e delle sue tempeste è un fatto ben più oscuro di una pellicola, nessuno avrebbe dato loro una mezza pagina.

Ma qualcuno nella Associazione ha imparato dai media. E senza riguardo al dolore dei malati e al dolore dei colpiti, ha piazzato il suo gesto esibizionistico. Chiunque ha il diritto di dire sciocchezze. Ma qui l'iniziativa cade su un terreno di dolore, diventa notizia, diventa dibattito, la gente presta attenzione a qualcosa che non esiste (il rapporto tra film e gesti di incalcolabile tragedia) a causa del titolo di studio di alcuni che hanno parlato.

So che ci sono lettori in buona fede, padri e madri irritati dalla volgarità e dalla violenza di certi spettacoli che sono inclini ad accettare il suggerimento. Ma non quelli tra loro a cui sia capitato di aver vicino, o di vedere da vicino, il terrore, la sofferenza, l'abisso su cui si affaccia un malato.

La sua stravolta strategia mentale non ha nulla a che fare con il mondo con cui non comunica, e che reinventa da solo in modo delirante.

Io spero che queste cose vorranno dirle alcune voci dell'esperienza medica e psichiatrica. E spero che si astengano, per non alimentare il futile gioco, i difensori del cinema.

Furio Colombo

Stato civile di Torino

20 OTTOBRE 1992

NATI — **Marchese** Marco; **Fiore** Luca; **Geye** Seymour; **Winkler** Andrea; **Cardella** Monica; **Chiarello** Roberta; **Pecoraro** Ilaria; **Aguzzoli** Lorenzo; **Giuliano** Arianna; **Gigo** Allegra; **Graziano** Valentina; **Corrado** Ariele; **Bianchini** Simone; **Bianchini** Stefano; **Bricco** Thomas; **Mabrouk** Nesrine; **Lombardo** Giulia; **Casale** Gennaro Marco; **Gotta** Andrea; **Libero** Luigi; **Mastromauro** Stefano; **Cian** Carlo; **Di Cristo** Marco; **Capitolo** Sabrina; **Pizzini** Luca; **Orsini** Fabiana; **Rutto** Tatyana; **Gulli** Simone; **Barnino** Mattia; **Palmieri** Stefano; **Battagliotti** Alberto; **Dublo**-**zo** Diego; **Gariglio** Stefano.

MORTI — **Cravero** Maria v. Lupo, a. 79, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Locciano** Elisabetta, a. 81, Gioiosa Ionica, casal., str. Valletta 309; **Bazzaro** Teresa v. Andetini, a. 95, Treviso, pens., via Ventimiglia 16; **Ficara** Annunziata in Gozzi, a. 61, Gallina, pens., v. Nizi 28; **Volpe** Pierina, a. 81, Laigueglia, pens., v. Fattori 4; **Piccioli** Rita, a. 87, Firenze, pens., c.so Monte Cucco 85; **Giangaspero** Filomena v. Petrone, a. 80, Terlizzi, pens., v. Galvani 9; **Rosso** Giuseppe, a. 94, S. Mauro, pens., str. Mongreno 180; **Rolando** Felicita, a. 85 Castagnito pens., v. Palmieri 23; **Ughetti** Maria Dorotea, a. 77, Valprato, pens., v. Bidone 31; **Bervetto** Rosa, a. 82, Fornolise, pens., str. Mongreno 180; **Fanello** Domenico, a. 86, Pizzo Calabro, pens., p.za Risorgimento 12.

Deceduti in ospedale: **Bovo** Giovanni, a. 42, Vigone, operaio, Martini; **Lenisa** Rosa v. Filipuzzi, a. 79, Caneva, pens., Martini; **Poci** Concettina in Erano, a. 53, Fuscaldo, casal., Molinette; **Puppo** Rosaria v. Palazzo, a. 84, Chiaramonte, pens., Molinette; **Garello** Palma v. Mazzarelli, a. 95, Strevi, pens., Mauriziano; **Barone** Assunta in Maluri, a. 45, Novara di Sicilia, operaia, M. Vittoria; **Salerno** Filippo, a. 72, Piazza Armerina, pens., Martini; **Scaglierini** Antonio, a. 85, Smirne, pens., G. Bosco; **Cesarello** Damiano, a. 88, Valle D'Isola, pens., Molinette; **Servetti** Adelaide v. Canossi, a. 97, Loquio Tanaro, pens., Martini; **[illegible]** Luciano, a. 81, Montebelluna, pens., G. Bosco; **Facciano** Ines, a. 77, Caluso, pens., M. Vittoria; **Piano** Umberto, a. 82 Torremaggiore, pens., Molinette; **Malzaro** Elena, a. 53, Maserada sul Piave, pens., Molinette; **Belotti** Angiolina, a. 52, Trecore, casal., M. Vittoria; **Barosso** Giuseppina, a.54, Gassino, casal., A. Di Savoia; **Gubulin** Delia, a. 67, Gruaro, pens., S. Anna; **Terreni** Mario, a. 31, Castellazzo Bormida, assicuratore, A. Savoia; **Inghilleri** Antonina v. Traina, a. 88, Tunisi, pens., Martini; **Strammia** Maria, a. 56, Villanova, pens., C.T.O.; **Spanò** Michele, a. 66, Cassaniscetta, pens., Martini; **Piemontese** Maria Libera v. Rignanese, a. 71, Monte S. Angelo, pens., G. Bosco; **Montenisi** Raimondo, a. [illegible], Callaniscetta, postino, Molinette; **Gandolfo** Teresa, a. 76 Vesima, pens., Molinette; **Dibisceglia** Francesco, a. 65, Cerignola, eserc., Molinette; **Lia** Raffaele, a. 57, Sersale, agricoltore, Molinette; **Picca Piccon** Maria, a. 85, Mathi C.se, pens., S. Vito; **Peyrot** Guido, a. [illegible], Torre, imp. amm., Evangelico.

Nati 33 - Morti 40

E' mancato al grande affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

comm. rag. Francesco Alfè

anni 77

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giovanna Doglioni**, le figlie **Laura, Cinzia** con **Enrico** e parenti tutti. Si ringraziano il personale medico, paramedico ed il [illegible] la signor Novo del reparto 3 Medicina 2 dell'ospedale Mauriziano. Funerali sabato 24 ore 10 parrocchia Santa Barbara, via Assarotti 14.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia Alfè:
Eugenio Sconfienza
Silvano Rinaudo
Ruggero Rinaudo

La famiglia **Arato** partecipa commossa.

Le **Suore Giuseppine** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Mauro Allini

farmacista

Lo annunciano l'adorata figlia **Martina**, la moglie **Marina**, i genitori **Carlo** ed **Enza**, i suoceri **Mariuccia** ed **Amedeo**, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10 parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Le famiglie **Malcotti** e **Brasio** partecipano al dolore per la perdita di **MAURO**.

Il **Consiglio Direttivo**, unitamente ai **Funzionari** ed **Impiegati** dell'**Associazione Titolari di Farmacia** della **Provincia di Torino**, partecipa commosso al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del collega

dott. Mauro Allini

— **Torino**, 21 ottobre 1992.

L'**Ordine dei Farmacisti** della **Provincia di Torino**, a nome di tutti i colleghi, si stringe alla famiglia nel ricordo di **MAURO**.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Il **Presidente** ed il **Comitato Centrale** della **Federazione Ordini Farmacisti Italiani** prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Mauro Allini

barbaramente ucciso nell'adempimento del suo dovere.
— **Roma**, 21 ottobre 1992.

L'**[illegible]** partecipa al dolore della famiglia Allini.
— **Torino**, 21 [illegible] 1992.

Consiglio di Amministrazione e **Dipendenti Canuti** partecipano al dolore della famiglia Allini.

[illegible] Martinotti è vicina alla famiglia **Allini** nel suo grande dolore.

Valentina e mamma prendono parte al dolore dei famigliari.

Fausto Genora e **Luigina**, **Giancarlo Ilengo** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **MAURO**.

Luigi Italia Paola Foglia affranti partecipano al dolore per la tragica scomparsa di **MAURO**.

I colleghi amici ricordano **MAURO**:
[illegible] e Fiorenzo Calvo
Nicoletta e Mino Operti
Beatrice e Remo Camerlo
Rosella Massocco e Gianni Ferraris
Ivana Camoletto e Renato Pautasso
Mariia e Carlo Melnino
Luciana Bernardi
Gianfranco Avandoglio
Donatella e Piercarlo Visconti
Margherita, Daniela e Livio Oggero
Viviana Bullio e Antonio Torretta
Lilia, Paolo e Luigi Rinetti
Dino Cappella
Micaela e Enrico Gozani.

Partecipano commossi gli **amici Rappresentanti**:
Sergio Arpellino
Bruno Biandino
Roberto Bairo
Domenico Dogliotti
Franco Ballario
Dario Ferrero
Leonardo Frisanda
Luciano Vespa
Luigi Lavagna
Marino Quartiroli
Angelo Morrone
Roberto Carta.

Assia, Luisella, Simonetta, Luca, Riccardo partecipano al dolore della famiglia Allini.

Marina, Carlo e **Lorella Ilengo** rimpiangono commossi il caro amico **MAURO**.

La **Casa del Caffè Vergnano s.p.a.**, unitamente ai suoi collaboratori partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Allini.

Gli **amici** e **conoscenti** partecipano al dolore delle famiglie [illegible] Simioni:
Ottavio Maria Signorino
Sergio Enrica Celestini
Carlo Lena Mautino
Marco Rossana Fanzola
Sandro Luisa Paolo
Gianni Mariateresa Ramondino
Renato Teresa Pasin
Olga Mussolo
Franco Grisa.

Colleghi e **Amici** della **Farmacia «Sacro Cuore - To»** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Mauro Allini

— **Torino**, [illegible].

Si associa al dolore della famiglia Allini **Giuseppe Lia**.

Fulvio Rabellino, Mariarosa Tibaldi e mamma piangono la perdita dell'amico **MAURO**.

Gli amici **Memi** e **Cesare** con **Claudio** e **Daniela**.

Profondamente addolorati, siamo vicini a Marina, Martina e famiglia per la perdita del carissimo **MAURO**: **Laura, Valeria, Giovanni** e zii **Rita** e **Tonino**.

Cara Martina, ti voglio tanto bene. **Valeria**.

MAURO, ci sentiamo tanto soli senza di te. **Franco, Wilma, Giulia, Michele** e **Giovanni**.

Partecipiamo [illegible] all'immenso dolore per la perdita del caro **MAURO**: **Elda** e **Cesare**.

Benettazzo Marino e **Renata, Marcellina** e **Valerio**, le famiglie **Rossino, Pizzoglio, Pizzo, Merlino, Gastaldo** ed **Abbà** partecipano al dolore della famiglia Allini e Simioni per la tragica morte di **MAURO**.

Con profondo rimpianto **Amministrazione Condomini Inquilini Villa Giusti** partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanna Gaido ved. Rivarossa

Lo annunciano le figlie **Marina** con **Mario**, **Antonella** con **Massimo**, la sorella **Lucia**, i nipoti **Maurizio** e **Manuela** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Collegno nella parrocchia di San Massimo. La cara salma proseguirà per Polonghera.
— **Collegno**, 23 ottobre 1992.

Le famiglie **Carlone Raffaele, Nicola** e **Nino** sono vicini a Marina ed Antonella [illegible] è improvvisamente mancato l'affetto della mamma **GIOVANNA**.

Improvvisamente è mancato

Ilvo Cella

[illegible] il figlio **Franco**, il cognato **Carlo Isolato**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 24, ore 10,30, in parrocchia.
— **Pecetto T.se**, 22 ottobre 1992.

Milena e **Cristina Mossino** partecipano addolorati.

Profondamente addolorati gli amici: **Cigerza, Coda, Fasolis, Ferrari, Gianello, Giustetto, Poncini, Romerio, Vandelli, Valli, Vero.**

Luigi e **Anna Arcuri** ricordano l'amico **ILVO** e partecipano affettuosamente al dolore di Franco.

Adriano, Ornella e **[illegible]** sono vicini a Franco per la morte del **PAPA'**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Ilvo Cella

dirigente centrale dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Franco, Annamaria, Enrica, Alberto Vesce sono affettuosamente vicini a Franco.

Le famiglie **Ceccarelli, Mannucci, Mazzocchi, Motto, Pighetti** e **Saltelli** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Lamberto Alfonsetti

— **Pino Torinese**, 23 ottobre 1992.

I cugini **Orecchia** piangono il caro **LAMBERTO** uniti nel dolore alla famiglia Alfonsetti.

Chiara Castelbazzi coi genitori, rimpiange la bontà e la dolcezza dell'amico **LAMBERTO**.

Il Presidente del **Torino Calcio Gian Mauro Borsano**, il Direttore Generale **Luciano Moggi**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Settore Giovanile**, il **Settore Osservatori**, i **Tecnici**, i **Calciatori**, i **Soci del Circolo**, i **Collaboratori** ed i **Dipendenti tutti** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di

Lamberto Alfonsetti

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Ci ha lasciato nella più profonda angoscia il nostro caro

dott. Luigi Della Nina

anni 65

Lo annunciano la moglie **Sara**, i figli **Stefano** con **Sandra** e **Giulio**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Arizio e al dott. Piero Zaina per le loro amorevoli cure e per la loro grande disponibilità. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. ore 8,15 presso la parrocchia Natale del Signore.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Antonino e **Liliana Castellano**, con **Marco** e **Sandra** si stringono commossi a Sara, Stefano e Giulio per la perdita del caro **GIGI**.

Con accorato e commosso ricordo del caro

Gigi Della Nina

si stringono affettuosamente intorno a [illegible], Stefano e Giulio gli amici:
Luciano e Luisa Brean
Carlo e Laura Colombo
Giusto e Adriana Doneux con **Kristine, Elisabetta e Federico**
Lidia Lolito con **Antonella**
Enzo e Gianna Michelini con **Nicoletta e Neri**
Vinicio e Liana Negrisin con i figli
Beppe e Ida Ravetti
Antonio e Piera Tondat con **Ugo**
Piero e Grazia Zaina con **Paola e Enrica.**
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Franco e **Anna Spalletti** si uniscono con profonda commozione al dolore della signora Della Nina per la scomparsa del marito

dott. Luigi Della Nina

— **Rivoli**, 22 ottobre 1992.

Presidenza, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Eurogenetics Italia srl** esprimono alla famiglia sentimenti di vivo cordoglio per la scomparsa del

dott. Luigi Della Nina

— **Rivoli**, 22 ottobre [illegible].

La **Deputazione Subalpina di Storia Patria** ricorda il proprio socio effettivo

PROFESSORESSA

Marina Bersano Begey

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Ines e **Sandro** sono affettuosamente vicini a Ernesto e Cina per la scomparsa di

Marina Bersano Begey

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Partecipano al dolore:
Liljana Banjanin
Marisa Dodero
Mario Enrietti
Sonia Fallatti
Krystyna Jaworska
Emanuele Kanceff
Marina Rossi.

[illegible] è mancata

Angela Mussetti in Galaverna

Lo annunciano il marito **Domenico** il figlio **Giuseppe** con **Rosanna Davide Enrico** e parenti tutti. Funerali in Savigliano sabato 24 ottobre ore 10,30 parrocchia S. Pietro.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Spa** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Galaverna per il decesso della madre

Angela Mussetti in Galaverna

— **Torino**, 22 ottobre [illegible].

E' mancata

Maria Gioselli ved. Mascolo

L'annunciano i famigliari tutti. Funerali sabato 24 [illegible] ore 8,15 cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

E' mancato

Giuseppe Belviso

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Maria Goretti, per orario telefonare al 500.368.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Cristianamente è mancato

Alberto Quarà

ex rappresentante legnami

di anni 70

Lo annunciano la moglie **Maria**, sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Di Vittorio, al personale del reparto di reumatologia e alla signora Angela. Funerali venerdì 23 ottobre ore 14,45 parrocchia Duomo.
— **Chieri**, 23 ottobre 1992.

La **Società Saracco** e i **Collaboratori tutti** partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Alberto Quarà

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

E' mancata

Mariagrazia Migliavacca Cipri

Zia **Carla** con **Lidia, Ferruccio**, la piccola **Iris, Erminia** e **Sergio** sono vicini con affetto a Franco e Enrico.
— **Torino**, 22 ottobre [illegible].

Condomini, Residenti, Dipendenti ed **Amministrazione complesso Tenta Parc** prendono tutti parte al dolore della famiglia per la dipartita di

Norbert Andrione

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Andrea, Piergiorgio, Alberto, Serena, Alfonso sono vicini a Claudio per la morte della mamma

Noemi Lamioni

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

La **Lega Nazionale Hockey Pista** è vicina al proprio Segretario Generale Cesare Ariatti ed alla famiglia nel momento della perdita del padre

Stefano Ariatti

— **Milano**, 22 ottobre 1992.

E' mancata

Elena Pirani Ghisellini

Ne danno il triste annuncio i figli, la [illegible] **Finizia**, nipoti e pronipoti.
— **Bricherasio**, 23 ottobre 1992.

La **Direzione** e il **Personale** dell'**«Immobiliare Carlo Alberto»** si uniscono al dolore per la scomparsa di

Elena Pirani Ghisellini

— **Torino**, 23 ottobre 1992.

Dolce cara mamma, sarai sempre nei nostri cuori. Ci ha lasciati

Erminia Novelli ved. Cabodi

Lo annunciano la figlia **Lia**, il genero **Nino**, la piccola **Irene** e parenti tutti. Funerali sabato 24 c.m. ore 11,45 parrocchia SS. Maria Speranza Nostra. Rosario venerdì ore 20,30. Il presente vale quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Serenamente è mancata

Livia Maschio ved. Borio

di anni 89

Addolorati lo annunciano le figlie, il genero, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo sabato 24 c.m. alle ore 10 nella chiesa di San Domenico Savio.
— **Asti**, 22 ottobre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **Società Rav - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta** - partecipano con profondo cordoglio al dolore del Direttore Generale, geom. Pierangelo Dalmasso e della sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Grangetto

— **Roma**, 21 ottobre 1992.

La cara mamma

Giuseppina Grangetto ved. Dalmasso

non è più con noi. Lo annunciano a funerali avvenuti: il figlio **Pierangelo** con la moglie **Rosalba Gillio**, i nipoti **Emilio** e **Paola** con la rispettiva famiglia, parenti tutti.
— **Pinerolo**, 23 ottobre 1992.

Giuliano e **Piera Folliciey** si uniscono al grande dolore di Piero e famiglia.

E' improvvisamente mancato il

N. H.

dott. Amedeo Brignone

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la sorella **Cita** con il marito **Marieno Anfossi** ed il figlio **Massimo**, le zio ed i cugini. Un particolare ringraziamento all'amica Mariuccia Cottino, ai Medici ed al Personale dell'Ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese per la loro costante, premurosa assistenza.
— **Pinerolo**, 23 ottobre 1992.

Pier Felice Marina Tirant, **Gianfranco Valeria** vicini ad Ambra nel ricordo di

Margherita Rava

— **Torino**, 23 ottobre 1992.

In ricordo di

Marcella Papino Bioletti

la cugina **Carla Bioletti** ringrazia la casa di cura del Cottolengo.
— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Susanna Violti e bambini annunciano la tragica scomparsa del marito e papà

TEN. COLONNELLO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Francesco Petrozziello

La data del funerale sarà pubblicata prossimamente.
— **Ghedi (Bs)**, 23 ottobre 1992.

Partecipa al dolore tutta la famiglia.

Alessandro Violti, Leandra e **Bruno Gentile** si uniscono al dolore per la scomparsa di **FRANCESCO**.

Erika e **Roberto** sono vicini all'amica Susanna.

I **Consiglieri**, i **Residenti** del **Centro Residenziale «Le Fronde»** di **Butigliera Alta** partecipano commossi al lutto dell'ing. Violti per la tragica scomparsa del **GENERO**.

Marina e **Piergiorgio Escurolle** sono vicini a Susanna, Davide e Stefano.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gatti ringrazia per la partecipazione alla scomparsa di

Egle Francescato Gatti

— **Torino**, 22 ottobre 1992.

Lucia e **Michelangelo** nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono commossa gratitudine a famigliari e parenti, ai colleghi ai tantissimi ex pazienti, amici sconosciuti e delle montagne, condomini e semplici conoscenti. A tutti il grazie più sentito per l'affettuosa partecipazione all'immenso dolore per la scomparsa del caro

dott. Francesco Delù

— **Torino**, 23 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

Falcone

Ricordiamoli.
— **Torino**, 23 ottobre 1992.

1974 1992

Mario Zamariola

I tuoi ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1991 1992

dott. Marcello Pittore

Con infinito rimpianto.

1986 1992

Riccardo Giorgi

Sei e sarai sempre la nostra luce. Mamma e Papà.

Costantemente in noi il tuo dolcissimo ricordo e la struggente nostalgia. Nonna e Nonno.

Somewhere over the rainbow skies are blue and the dreams that you dare to dream really do come true. La tua **Paola**.

Elio Depaoli

Tu attraverso le stelle nell'immensità del cosmo.
— **Torino**, 23 ottobre 1992.

1989 1992

Nino Aragno

Vivi in me. **Wilma**.

23-10-1991 23-10-1992

Giuseppe Fasolo

Con noi, sempre. **Tera, Paolo, Stefano.**

1991 1992

Nuccini Casari

Un ricordo affettuoso, una preghiera. Lunedì 26 ottobre ore 10 Parrocchia Crocetta.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Foligno, il giovane ritratta e accusa un nuovo personaggio, ma ora è difficile credergli

«Stefano mente», indagini nel caos

Riesumato il cadavere di Simone, nuovo dolore per i genitori
Si vuol verificare se ha le bruciature di cui parlò Spilotros

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un ultimo, povero, insultante «riscontro» alle farneticazioni di uno squilibrato: ma poi, per favore, basta. I genitori del piccolo Simone continuano a scoprire che certe ossessioni possono non finire mai: nelle prossime ore, la tomba del loro piccolo sarà riaperta.

Stefano Spilotros, presunto «mostro», ieri ha ritrattato: adesso ammette che a Foligno non ha messo piede da tempo, chiama in causa un'altra persona, innesca una nuova girandola di deliri. Ma a sconcertare è l'altra decisione, il fatto che quel che resta di un bambino già offeso dalla sorte debba subire adesso l'ulteriore offesa di «una verifica».

Adesso, soltanto adesso, bisogna stabilire se davvero quel cadavere mostri i segni di una bruciatura all'orecchio sinistro. Se anche questa «principessa delle prove» dovesse cadere, si frantumerebbe l'ultimo aggancio fra la folle ricostruzione di Stefano Spilotros e tutto quello che negli ultimi giorni ha scatenato. C'è quasi da augurarsi che così non vada, c'è da sperare che con la riesumazione di quella bruciatura si trovi traccia: che in qualche modo, insomma, la pseudo confessione di un povero squilibrato trovi almeno questa conferma. Altrimenti, che desolazione.

Ma aspettiamo, forse c'è ancora qualche speranza. Proprio nel momento in cui una pista minaccia di naufragare del tutto ce n'è un'altra che riaffiora, riconducendo a una traccia molto più circoscritta, banale: credibile, insomma. Parla di un assassino che abita a Foligno, appartiene in qualche modo all'«entourage» della famiglia Allegretti, e potrebbe avere agito per più di un motivo. Ma di questo parleremo fra poco. Per il momento, registriamo gli ultimi, imbarazzati momenti di un'indagine che ormai pare destinata a prosciugarsi giorno dopo giorno.

Carcere di Perugia, ore 16,30: dopo un interrogatorio durato quasi cinque ore, giudici e avvocati escono e sul vecchio portone in noce raccontano gli ultimi sviluppi. Non paiono allegri, né potrebbero esserlo, i pubblici ministero Cardella e Renzo. Si limitano ad annunciare che Spilotros ha ritrattato l'intera confessione ed ha fatto il nome di «terze persone». In questo caso terze persone significa «una terza». Ma poi tocca all'avvocato Guglielmo Gullotta spiegare lo spiegabile. «Spilotros non è stato a Foligno né la domenica dell'assassinio né nei giorni successivi, non ha ucciso né ha portato messaggi».

Ma l'ipotesi che il vero assassino gli abbia raccontato questi fatti, è ancora plausibile?

«Il mio assistito è stato in grado di organizzare tutte le notizie recepite dalla stampa per costruire un racconto molto credibile, al punto da convincere esperti investigatori e gli stessi magistrati. Per sapere com'è fatta una piazza non è necessario esserci stati, basta consultare una guida turistica. E' un caso psico-patologico così complesso da far venire le vertigini...».

E adesso, dopo il padre, i commilitoni, gli amici, chi altri tira in ballo?

«Ha fatto un nome solo. Ma proprio perché ha dimostrato di avere una così grande capacità fantastica, perché riesce a organizzare le cose in maniera tanto credibile, a questo punto è inevitabile una grandissima prudenza».

Eh sì: almeno a questo punto. Mentre l'avvocato è soffocato dalle telecamere, il giudice Cardella si allontana verso la questura. Lo raggiungiamo per chiedergli un pizzico di verità in più. La risposta è sconsolata: «Cosa pensate si possa fare, in casi come questo? Continuiamo a controllare punto per punto... Ormai è chiaro che Spilotros non ha messo piede a Foligno. Vedremo». L'ultima voce vuole che si stia cercando a Macerata un ex commilitone del pazzo. Ma a questo punto, meglio stendere un velo sugli ultimi sussulti di un'indagine sbagliata.

Dal portone di quel carcere emerge però anche un altro annuncio: il corpo del piccolo sarà riesumato, dice l'avvocato Gullotta, ormai questa si è tramutata in una «dolorosa necessità». Ed è esattamente questo il punto in cui una catena di errori fino a ieri comprensibile e forse scusabile, partorisce l'insulto, provoca indignazione.

Ma come? Appena quattro giorni fa quella della bruciatura sull'orecchio del piccolo veniva definita «prova decisiva», elemento che aveva convinto gli investigatori della bontà delle confessioni di Spilotros, ed oggi si prende atto che quella bruciatura forse non esiste? Che s'indovina in una foto ma non compare in un referto?

Possibile che un intero apparato investigativo sia passato sopra un dettaglio che, pure, due cronisti armati solo di penna e taccuino hanno potuto mettere a fuoco? E soprattutto: qualunque sia l'esito del nuovo accertamento, è accettabile che conseguenza di tutto questo sia la riesumazione di resti che una famiglia piange ancora?

Per il momento si può coltivare solo la sincera speranza che almeno questo punto venga chiarito, assieme con quella che in un modo o nell'altro, all'assassino si possa giungere davvero. E le speranze, nonostante tutto, non sono esaurite. Anzi, ci sono almeno due elementi che autorizzano un'attesa.

Il primo: il «mostro», o chi per lui, continua a telefonare, e a tratti singhiozza. Nelle ultime ore, oltre a quella ricevuta a Milano da «il Giorno», ci sono state almeno altre due chiamate (la prima a Milano, l'altra a Foligno) che invitano la polizia a rilasciare Spilotros. «Non è lui - avrebbe insistito col dire un interlocutore molto emozionato - lasciatelo perdere...». Un altro mitomane o qualcuno che c'entra davvero?

Secondo elemento, quello cui accennavamo prima. Parlare di divisioni fra apparati investigativi è sempre antipatico, eppure mai come in questo caso la separazione è apparsa più netta. Fra gli inquirenti di Foligno, c'è chi alla versione di Spilotros non ha creduto fin dal primo momento, proseguendo ostinato nella ricerca di un assassino che è qui.

L'identikit? E' un po' presto per fornirlo: diciamo che in tutti questi giorni c'è chi ha continuato a lavorare non fra Milano e Gorgonzola, ma intorno a Maceratola. Che ha scandagliato con pazienza l'ambiente di chi conosce la famiglia Allegretti, conosceva il piccolo Simone e conosce anche i suoi piccoli amici (non a caso, quelli che per telefono hanno ricevuto minacce).

Il «mostro» è qui, insomma: e pare non abbia nulla a che vedere con la strana vicenda della casa di Montefalco sigillata già da alcuni giorni. Auguriamoci che questa traccia, pazientemente seguita nel più totale silenzio, dia risultati migliori dell'altra. Ma in questa chiave, anche le apparenti stranezze notate negli ultimi giorni possono trovare una spiegazione.

Ci sarà pure un motivo per cui, mentre tutta Italia correva dietro al «mostro di Milano», qui due ragazzini continuavano ad essere sorvegliati giorno e notte. Ci sarà stata una ragione per la sorprendente battuta che ieri mattina, proprio mentre l'interrogatorio di Spilotros s'iniziava, ha visto le campagne del Folignate battute da jeep, sorvolate da elicotteri, rastrellate palmo a palmo come non si faceva dai giorni della scomparsa di Simone. Proprio nelle ore in cui i suoi resti saranno ancora violati per colpa dell'approssimazione, sarebbe confortante scoprire che un probabile assassino sta per essere catturato. Alla famiglia che oggi è ripiombata nella disperazione almeno questo sarebbe dovuto, no?

Giuseppe Zaccaria

Il superpoliziotto Achille Serra (a sinistra) e il padre di Simone Allegretti

Ancora telefonate «Liberatelo lui non c'entra» E la polizia cerca un amico a Macerata

Il corpo del piccolo Simone Allegretti, 4 anni, sarà riesumato per verificare se ha le bruciature all'orecchio di cui ha parlato Stefano Spilotros

---

INTERVISTA

IL PADRE SOSPETTATO

L'uomo fu accusato di violenza ad una nipote di cinque anni e condannato a 16 mesi «Ma ho un alibi per quel giorno e non so nemmeno guidare»

Francesco Spilotros (foto grande) che allo stato civile risulta il padre di Stefano (qui accanto)

«Non riconosco quel figlio che mi copre d'infamia»

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se la polizia mi desse quel ragazzo fra le mani, l'ammazzerei», urla Francesco Spilotros, operaio di 51 anni, che per lo stato civile è padre di Stefano, 22 anni, l'agente immobiliare di Rodano che si è autoaccusato dell'omicidio del piccolo Simone Allegretti, di Foligno.

Francesco abita a Mercurago, frazione di Arona, al primo piano di una palazzina in via Dante Alighieri 22. Da 21 anni convive con Adelaide Inserra, 53 anni, che lavora alla mensa delle Ferrovie dello Stato di Arona, con il figlio di lei, Antonio Massimiliano, 22 anni, perito meccanico, e la nonna, Lucia, [illegible] anni. La famiglia aveva una vita tranquilla fino a quando Francesco Spilotros ha saputo dal telegiornale che il ragazzo con il suo cognome si era autoaccusato dell'omicidio di Simone. «Per me è stato un colpo, anche se quel mio figliastro non l'ho mai visto».

L'uomo racconta la storia della sua vita. Un romanzo. Si è sposato con Chiara Ingrosso quando aveva appena 15 anni. «Lo abbiamo fatto dopo una fuga d'amore, era il giorno di Pasquetta del 1965. Però è stato un matrimonio di brevissima durata e dopo un paio d'anni o tre siamo andati ognuno per conto proprio». Ma nel frattempo erano nati Giuseppe, che ha 27 anni, e Monica, di 25: «Ma non sono figli miei. Sono sterile, forse sin dalla nascita. Lo avevano accertato i medici del Policlinico di Bari», precisa l'operaio.

I coniugi si sono poi separati e lui è andato a lavorare in Germania, a Monaco di Baviera. Un paio d'anni dopo è rientrato in Italia ed è andato a vivere in casa della cognata, a Taranto, dove ha conosciuto l'attuale convivente, Adelaide Inserra. Ma in quel periodo Francesco Spilotros è rimasto coinvolto in una squallida vicenda: la moglie Chiara e la cognata lo hanno accusato di aver usato violenza a una nipote di 5 anni. L'uomo ha sempre negato, ma è stato processato e condannato con la condizionale a un anno e quattro mesi. «E' anche per questa storia che ho abbandonato il tetto coniugale».

E l'altra qual è?

«Niente, avevo saputo che mia moglie se la intendeva con altri uomini. Evidentemente quella donna mi voleva male perché disse in questura che la costringevo a fare la vita e pretendevo da lei i soldi. Niente di più falso. Da allora non l'ho più vista». Francesco Spilotros si arrabbia: «Mia moglie, ma diciamo ex moglie, ha avuto altri due figli, Sabrina, 24, e quest'ultimo, Stefano, di 22 anni. Portano il mio cognome per il semplice fatto che non mi sono mai separato legalmente da quella tizia. Adesso lo farò, costi quel che costi, e toglierò, se mi è possibile, anche il cognome di Spilotros ai 4 figli».

Tra le varie confessioni e ritrattazioni Stefano avrebbe accusato suo padre dell'omicidio del piccolo Simone. «Ma che stupidaggini racconta! - sbotta l'uomo -. Il 4 ottobre, quando è scomparso il bimbo, era il mio onomastico e l'ho festeggiato a pranzo, nella mensa delle Ferrovie, e nel pomeriggio in famiglia. Non so neanche dove sia Foligno, l'ho saputo dalla televisione. E' la verità». L'accusa era tremenda, anche se detta da un probabile mitomane, e la polizia ha voluto controllare.

L'uomo continua: «Mercoledì mattina verso le 6 squilla il telefono. Mi stavo preparando per andare al lavoro, mi sono spaventato, ho pensato a una disgrazia. Era la polizia che mi informava che fuori dalla porta c'erano gli agenti e di non fare resistenza. Ho aperto e sono entrati in una decina con le armi spianate. Erano in borghese, c'erano anche due donne e, credo, un magistrato. Mia moglie, mio figlio e mia suocera stavano ancora dormendo, sono saltati dal letto, tremavano».

L'operaio accende l'ennesima sigaretta e continua: «Mi hanno buttato all'aria tutta la casa, che tra l'altro non è la mia, ma di mio figlio Antonio Massimiliano. Cercavano pistole, coltelli e cacciaviti. Volevano sapere se avevo un gippone bianco e una Golf. Non ho neanche la patente. Mio figlio aveva una Golf, ma l'ha permutata due anni or sono con una Uno turbo. Mi hanno preso una quindicina di videocassette e tra queste due erano di argomento pornografico e alcuni giornaletti, sempre pornografici, che erano in bagno». Francesco Spilotros tace, sembra rincorrere il filo dei ricordi e aggiunge: «Mi hanno preso anche un'agenda con indirizzi e numeri telefonici, il blocchetto degli assegni e anche due astucci di preservativi. Hanno anche messo da parte dei ferri per fare la maglia, un normografo, alcune matite che hanno poi lasciato sul termosifone». Ma non era finita: la polizia ha voluto dare un'occhiata all'abitazione di Adelaide Inserra, a Colazza, da tempo disabitata - «C'erano addirittura le ragnatele» -, ma non hanno trovato nulla.

Francesco Spilotros ha finito di raccontare, e l'unica cosa che desidera è quella di essere lasciato in pace. Si augura che Stefano si decida finalmente a dire la verità: «Ma se nel frattempo l'avessi tra le mani...».

Aldo Popaiz

Il governatore della Banca d'Italia: Maastricht deve andare avanti, è un accordo tra pari

Ciampi: forza, l'Europa ha bisogno di noi

«Quando verrà definita una nuova, credibile griglia di parità tutti i Paesi dovranno seguire politiche economiche coerenti»

TORINO. Una professione di fede convintissima e orgogliosa nell'ideale europeo, una critica severa alla recente condotta dei Paesi dello Sme, una difesa del ruolo, delle grandi possibilità - nonostante la crisi attuale - ma anche e soprattutto degli obblighi, che l'Italia ha nel contesto dell'Europa. E' stata tutt'altro che una visita formale quella fatta ieri a Torino dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Insignito del premio Europa-Italia '92 dell'Istituto universitario degli Studi europei, il governatore ha voluto lanciare alcuni segnali di assoluta levatura ideale e peso strategico.

«Una volta che i mercati siano tornati in condizioni di normalità e che sia stata ridefinita una griglia di parità credibile delle monete legate a un accordo europeo di cambio - ha detto Ciampi parlando a una platea che riuniva tutti i più illustri nomi del mondo accademico e industriale torinese - occorre che tutti i Paesi partecipanti si diano carico per l'avvenire sia di stipulare al proprio interno politiche economiche coerenti con le parità concordate; sia di tenere conto, nel definire le proprie politiche monetarie, delle ripercussioni sull'intero sistema monetario europeo».

Nell'Aula magna dell'ateneo torinese Ciampi giunge attorno alle 17.30. La pattuglia dei cronisti lo attornia, gli chiede valutazioni sulla manovra economica del governo - è di poche ore prima la notizia sull'approvazione delle leggi delega - e sulle prospettive della lira: «Aspettiamo domani e vediamo», si limita a rispondere lui. Nessun commento alle voci, insistenti, di un possibile ribasso del tasso di sconto: forse oggi stesso, secondo le attese degli ambienti finanziari.

Il governatore è reduce da un'intera giornata trascorsa in città, ospite del presidente della Fiat Giovanni Agnelli che, con l'amministratore delegato Cesare Romiti e l'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella lo ha condotto in visita agli impianti produttivi del gruppo.

Sin dalle prime battute si comprende che quello di Ciampi non sarà un intervento di maniera: «Chi mi conosce - è lui stesso a spiegarlo - sa che non sarei capace di prendere la parola dopo le presentazioni ascoltate se non per uno scarno grazie. E che quindi, se dirò qualcosa in più, è soltanto perchè ho predisposto alcune note».

C'è, nel suo discorso, una rivendicazione fermissima dell'ideale europeo e, prima di esso, di quello nazionale, evidentemente contro ogni tentazione scissionista: «L'unità nazionale è stata una conquista di tale valore che neppure le gravi difficoltà del momento possono lontanamente sfiorarla».

C'è poi una corposa rievocazione, quasi un riepilogo, della sua personale vicenda professionale ed umana alla Banca d'Italia prima e durante il processo che ha definito, fino al trattato di Maastricht, le varie fasi del progetto per l'unificazione europea.

Poi il governatore entra nel vivo dell'argomento. C'è il richiamo alle responsabilità di ciascun Paese membro della Comunità nel concertare la propria politica economica e nel giocare «in squadra». Ma la fede europeista del governatore non lo induce a trascurare il fatto che «il sistema monetario europeo è una fase intermedia e come tale presenta limiti e pericoli: questi verranno superati definitivamente soltanto quando saremo giunti alla fase finale del processo che porta all'Unione monetaria».

Quindi, contro i dubbi e gli attacchi subiti dal trattato negli ultimi mesi, una difesa rigorosa della qualità di quanto deciso a Maastricht: «La struttura disegnata nel trattato di Maastricht è coerente ed equilibrata. E' una costruzione efficiente, rigorosa e allo stesso tempo rispettosa di tutte le sue componenti. L'Europa unita per la quale abbiamo operato e continuiamo ad operare è un'Europa di pari. E la moneta unica che vogliamo adottare è una moneta comune, non una moneta egemone».

E l'Italia? Non deve disperare. I ritardi ci sono stati, ma possono essere recuperati: «In questo difficile momento - ma per lo più ogni traversata ha la sua tempesta - dobbiamo avvertire una doppia responsabilità. Come italiani - ha detto Ciampi - siamo consapevoli di non aver conformato i nostri comportamenti agli obiettivi prefissati; sappiamo che in tal modo abbiamo fatto il nostro danno e al tempo stesso abbiamo reso più difficile la costruzione europea. Questa constatazione non deve indurci a disperare ma ad agire: per un popolo il tempo non è mai scaduto definitivamente, ma certo divengono più pesanti i costi del provvedere. E' con questo spirito - conclude il governatore - lo spirito di chi è convinto che l'Italia ha bisogno dell'Europa e che l'Europa non può fare a meno dell'Italia, che ha vissuto e vivo la vicenda dell'integrazione europea, appassionante, entusiasmante, in alcuni momenti come il presente non priva di amarezze».

Sergio Luciano

Jacques Delors (a sinistra) e il presidente del Consiglio Giuliano Amato

Unità nazionale un valore intoccabile E i mercati attendono fin da oggi un calo del tasso di sconto

A sinistra il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi che ha ricevuto ieri a Torino il premio Europa Italia

L'Ocse «sponsorizza» Amato

«Ma per l'Italia è l'ora più difficile»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forza Amato, dice l'Ocse, e butta lì due cifre: con la nuova austerità, nel '93 l'economia italiana potrà crescere solo dell'1 per cento (altro che il doppio, come sperava qualcuno), e deve comunque beccarsi un'inflazione sul 5,5 per cento. Poi, sottovoce, lascia planare qualche dubbio sulla certezza che il nostro Paese possa farcela davvero. E ammette - candore o perfidia, forse entrambe - che Roma sollecita da tempo per la sua manovra l'imprimatur e gli auguri dell'organizzazione. Fra una riserva e l'altra tanto valeva, insomma, accontentarla.

Così ieri mattina monsieur Huet, che presiede la commissione Ocse «Analisi situazione economica e sviluppo» ha convocato i cronisti in rue Franqueville per anticipare qualcosina sul «dossier Italia», la cui presentazione ufficiale è attesa in dicembre. Perché tanto zelo? gli domandano. Lui invoca «la particolare situazione italiana», «l'emergenza in corso», quindi - alle strette - riconosce che sì, l'iniziativa giunge «su richiesta del governo Amato».

Al primo ministro l'Ocse tributa un omaggio non simbolico. La sua energica terapia rappresenta «una rottura effettiva con il passato». Tre cose bisogna fare: «approvarla, appoggiarla, applicarla». E nessuno pensi a imbrogliare le carte facendo cadere l'esecutivo. Palazzo Chigi cambi pure inquilino, suggerisce Huet, «ma il piano deve rimanere quello, nessuna alternativa è possibile».

Nulla di personale, insomma, nell'incoraggiamento. Poi arrivano le docce fredde. Premessa: «E' l'ora più difficile, per voi, dal '45». Agli italiani, le «vittime», bisogna spiegare che i sacrifici occorre accettarli per un quadriennio almeno. Secondo l'Ocse, sino al '96 bisogna ridurre il deficit pubblico in misura che raggiunga annualmente almeno il 2 per cento del pil. E, ancora una volta, senza speranze eccessive: troppe «le occasioni perdute negli Anni 80 (se ne potrebbe fare un elenco), i ritardi, le delusioni». Quando il passivo oltrepassa il prodotto interno lordo, fa notare l'Ocse, ci muoviamo su terreno minato. Neanche Bankitalia si salva: quel suo «applicare tassi superiori in media del 6 per cento agli altri Paesi industrializzati» penalizza non poco l'Italia.

Il futuro? Il portavoce lo vede scuro, almeno in chiave Sme. «E' difficile concepire altro che una lira fluttuante» osserva. «Ancorarla al Sistema monetario europeo aiuterebbe il governo, ma non precorriamo i tempi. Prima l'esecutivo si renda credibile. In caso contrario la speculazione internazionale ne approfitterà». Il riallineamento non è per domani, la quarantena - ipotizza l'Ocse - durerà a lungo, molto a lungo.

Certo, con quell'1 per cento di sviluppo nel '93 sarà difficile reggere il ritmo europeo, se guardiamo per esempio le previsioni francesi (+ 2,6 per cento, giura il premier Bérégovoy). Per farcela, ci vorrebbe un miracolo. Philippe Huet non respinge la Provvidenza. «Gli italiani ci hanno abituati a pensare che sono capaci di exploit straordinari». Dunque non possiamo escludere che l'Italia ce la faccia, prosegue, «ma sarà molto dura».

In definitiva, l'Ocse parrebbe non volersi sbilanciare troppo incensando il medico o le medicine quando ancora teme - e la paura ieri affiorava a varie riprese - che vengano meno tenacia, determinazione, rigore. I suoi analisti, inoltre, devono ancora valutare a fondo il problema. Novembre passerà nei ritocchi, e alla finestra di quanto accada a Roma. Poi, la sentenza inappellabile.

Enrico Benedetto

Varate le norme su pensioni, sanità, statali e finanza locale. Rifondazione lascia l'aula per protesta

Amato conquista un terzo di manovra

Con 4 voti di fiducia passa al Senato la legge delega

ROMA. Va in porto circa un terzo della manovra economica '93. In cifre ha questo peso la legge-delega approvata definitivamente ieri dal Senato con quattro votazioni di fiducia. Prevede l'aumento graduale dell'età di pensione a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne; nuovi tributi locali, la privatizzazione del rapporto di lavoro degli statali, una riorganizzazione delle Usl. Tecnicamente, il governo è delegato ad approvare entro tre mesi decreti delegati per realizzare queste «riforme strutturali della spesa» sempre invocate e mai realizzate.

Amato e i suoi ministri ieri hanno fatto tutto il possibile per sottolineare il significato di questa approvazione. Franco Reviglio, responsabile del Bilancio, spera che si possa accelerare il processo di riduzione dei tassi di interesse. Di recuperare credibilità c'era proprio bisogno, se come aveva detto poco prima il ministro del Tesoro Piero Barucci, la falsa notizia della marcia indietro sulla *minimum tax*, pubblicata sui giornali di mercoledì mattina, «ha vanificato in 20 minuti dieci giorni di lavoro» per ricostituire la fiducia nella lira.

Eppure, si dice a Montecitorio con un po' di ironia, non ha fatto male al governo l'equivoco sull'imposta minima per i lavoratori autonomi. La falsa notizia, e il conseguente scivolone della lira sui mercati, sono serviti da vaccino. Mostrando quanto sono fragili gli equilibri finanziari del Paese, hanno ridotto a più miti consigli i gruppi di interesse. Senza quel curioso pasticcio, garantiscono diversi deputati, la battaglia sulla *minimum tax* sarebbe stata più dura.

Forse però le acque non si sono del tutto calmate. Resta certo, come chiarito dal ministro delle Finanze Giovanni Goria in commissione Bilancio senza ricevere obiezioni, che al pagamento dell'imposta minima i contribuenti si potranno sottrarre solo se la loro attività è stata danneggiata da fattori eccezionali (alluvioni, incendi, fallimento dell'unico cliente). Se si tratta solo dei normali alti e bassi degli affari, dovranno pagare. Più tardi tuttavia è comparso l'ordine del giorno di maggioranza che si attendeva, e si è capito che la parte della dc contraria all'imposta non demorde.

Nell'ordine del giorno, presentato poi dal deputato dc Wilmo Ferrari (lo stesso all'origine dell'equivoco di martedì notte) si ripete l'interpretazione della «manica larga»: il contribuente potrà documentare gli «eventi straordinari» già nel 740, e se i documenti saranno vistati dalle associazioni di categoria, gli uffici tributari li tratteranno con un occhio di riguardo. Ma lo scopo è ottenere una sospensione del pagamento in questo caso.

Il decreto-legge del 19 settembre che contiene la *minimum tax* insieme con un altro terzo abbondante della manovra economica del governo, passerà oggi alla Camera con un'altra votazione di fiducia. L'uso continuo delle questioni di fiducia da parte del governo sta però provocando una rivolta delle opposizioni. Tutti i gruppi di opposizione tranne il msi si sono uniti nel chiedere ai presidenti della Camera e del Senato una seduta comune dei capigruppo con la partecipazione del presidente del Consiglio. I senatori di Rifondazione hanno anche abbandonato l'aula per protesta. Amato si dichiara invece «soddisfatto» dell'approvazione e aggiunge: «So che per arrivare a questo risultato ho usato con larghezza gli strumenti consentitimi dalla Costituzione e capisco che ciò ha ridotto gli spazi per una normale dialettica parlamentare, ma non eravamo e non siamo in tempi normali. Siamo nella prima convalescenza di una grave malattia e sotto la stretta vigilanza internazionale e di mercato».

Per quanto riguarda la questione della fiducia, comunque, il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, ha suggerito di demandare il problema alla commissione per le riforme istituzionali. Malumori ci sono anche all'interno della maggioranza: il capogruppo dei psdi alla Camera, Enrico Ferri, ha chiesto che la pratica dei voti di fiducia continuati abbia una sosta. Si creano dunque dei problemi, anche a causa della non spenta questione della *minimum tax*, per il passaggio del maxi-decreto al Senato, dalla settimana prossima; mentre il governo attende la conversione in legge del decreto come il principale segnale di cessato pericolo per la lira. Amato sottolinea infatti come «debba esservi una approvazione parlamentare della manovra che può non necessariamente coincidere con la finale approvazione della legge finanziaria per poter essere certi che la lira, rientrata nello Sme non è fonte di instabilità».

La legge-delega approvata ieri è composta di quattro parti non molto omogenee. Quella sulla sanità, salutata come un proprio successo personale dal ministro Francesco De Lorenzo (pli), contiene quel riordino delle Usl di cui il Parlamento discuteva a vuoto da anni. Almeno formalmente i partiti usciranno dalle Usl.

La parte sulla finanza locale crea soprattutto nuovi tributi. L'Ici, imposta comunale sugli immobili, replicherà in misura accresciuta l'Isi di quest'anno. Ma la questione è tutt'altro che risolta.

Le Regioni intanto partono alla carica per il rimborso di vecchi debiti, 10.000 miliardi del fondo trasporti e duemila della sanità, minacciando di non pagare gli stipendi in quei settori. Ieri, per qualche ora, si è temuto che le retribuzioni potessero essere davvero sospese. Poi in serata il governo si è impegnato ad autorizzare le Regioni a ricorrere ad anticipi presso le banche se i trasferimenti del Tesoro dovessero arrivare in ritardo.

Stefano Lepri

PREVIDENZA. L'età pensionabile è stabilita in modo obbligatorio a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne. L'elevazione avverrà gradualmente in ragione di un anno ogni due a partire dal 1994. Tuttavia le donne potranno prolungare l'attività per altri 5 anni usufruendo di incentivi. Il periodo minimo contributivo richiesto per la pensione di anzianità rimane fissato, a decorrere dal '94, a 36 anni, ma verrà probabilmente modificato nei decreti delegati. Dall'elevazione saranno comunque esclusi coloro che al 1° gennaio '94 hanno compiuto 57 anni se uomini e 52 se donne. Viene spostato all'indietro, passando dagli ultimi 5 agli ultimi 10 anni, il periodo contributivo per il calcolo della pensione, mentre per chi non ha ancora raggiunto i 15 anni di anzianità, il calcolo sarà effettuato sull'intera vita contributiva. Per la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori che hanno chiesto il pensionamento entro il 18 settembre il governo presenterà altri emendamenti al decreto legge.

PUBBLICO IMPIEGO. Graduale razionalizzazione e privatizzazione del rapporto di lavoro, con l'esclusione del personale militare, dei magistrati e avvocati dello Stato, del personale delle carriere diplomatiche e prefettizie. Il passaggio si realizzerà attraverso l'estensione del ruolo dei contratti collettivi e il progressivo affidamento al giudice ordinario delle controversie di lavoro che riguardano i pubblici dipendenti. Viene introdotto il principio della mobilità dei dipendenti. Cancellato il regime del «doppio stipendio» per i pubblici dipendenti eletti parlamentari.

SANITA'. Le linee guida della delega al governo per la riforma sanitaria ruotano intorno alla riforma del ministero della Sanità, alla riorganizzazione delle Usl e al potenziamento del potere impositivo delle Regioni. Queste ultime, quando sfondano il tetto di spesa preventivato, avranno tre alternative: graduare l'esonero dei tickets tranne che per i farmaci salvavita; oppure variare entro il limite del 6% l'aliquota dei contributi sanitari; infine, in sostituzione anche parziale, potranno aumentare entro il limite del 75% l'aliquota dei tributi regionali vigenti. Sparisce invece il Comitato di indirizzo e di controllo delle Usl.

FINANZA TERRITORIALE: La delega prevede ampia autonomia impositiva per Comuni e Province, insieme all'istituzione a partire dal '93 dell'Ici in un'aliquota unica che varierà dal 4 al 7 per mille in caso di particolari necessità di bilancio. L'Ici graverà interamente sui proprietari ma nel caso di casa-abitazione è stata prevista dalla Camera un'agevolazione fissa di 180.000 lire cui va aggiunta la possibilità di detrarre dall'Irpef 120.000 lire.

Braccio di ferro tra Regioni e governo «O Roma paga 12 mila miliardi di debiti oppure blocchiamo gli stipendi» delle unità sanitarie locali»

I sindacati fanno muro

Matura un'intesa confederale ma nella Cgil è scontro totale

ROMA. Ad un prezzo altissimo per la Cgil, clamorosamente spaccata al suo interno, ieri sera è stato raggiunto un accordo tra le tre maggiori confederazioni dei lavoratori sul giudizio da dare alla manovra e sul come proseguire la pressione per ottenere qualcos'altro dal governo, dopo i risultati acquisiti finora su fisco, pensioni e sanità. Bruno Trentin è riuscito ancora una volta ad evitare una pericolosa frattura con Cisl e Uil e l'isolamento della confederazione dal resto del movimento sindacale, ma le conseguenze sono state laceranti: non solo, come era facilmente prevedibile, si è trovato contro la componente di minoranza «Essere sindacato» con in testa Fausto Bertinotti, ma si è visto contestare anche da una grossa fetta di «cocchettiani», fra cui non pochi dirigenti periferici e di categoria. Così, di fronte ad una reazione parzialmente inattesa, lo stesso Trentin ha deciso di astenersi nella votazione su un documento, proposto per la maggioranza dai segretari confederali Alfiero Grandi e Guglielmo Epifani, che realizzava le condizioni per la successiva intesa con Cisl e Uil. Né la vicenda sembra conclusa qui e qualcuno insinua la possibilità di nuove dimissioni del segretario generale.

Dall'accordo tra Cgil, Cisl e Uil emerge che non saranno proclamati altri scioperi di categorie e regioni contro la manovra economica, come al contrario la Cgil aveva proposto in un primo tempo, ma saranno intensificate iniziative ed interventi nei confronti del governo e del Parlamento a sostegno di ulteriori modifiche soprattutto per quanto riguarda il blocco della contrattazione nel pubblico impiego e la sospensione della restituzione del fiscal drag. E, subito, sono state deliberate una manifestazione unitaria da attuare sabato 31 ottobre contro l'evasione fiscale stimata in oltre 130 mila miliardi l'anno e la convocazione dei tre consigli generali a metà novembre per definire il coordinamento di iniziative di lotta, più che altro concentrate sui nuovi temi posti nella trattativa. Come sottofondo, vi è stato un giudizio unitario sul bilancio del confronto con Amato e i suoi ministri (favorevole per parecchi aspetti, negativo per altri) e sulla necessità che la trattativa a Palazzo Chigi riprenda al più presto, allargandola alla politica industriale, all'occupazione e alla riforma del salario e della contrattazione sulla base dell'accordo triangolare del 31 luglio scorso.

Il documento della maggioranza Cgil, che ha consentito questo approdo comune, era stato approvato nelle prime ore del pomeriggio con 100 «sì», 23 «no» e 25 astenuti. In quest'ultima schiera si sono ritrovati il segretario confederale Paolo Lucchesi, Paolo Brutti della Filt, Paolo Nerozzi della funzione pubblica, Mario Agostinelli della Cgil Lombardia, Giuseppe Casadio leader della Cgil emiliana, Carlo Ghezzi della Camera del lavoro di Milano, Duccio Campagnoli della Camera del lavoro di Bologna, Gianni Tadè della Camera del lavoro di Brescia, Gianni Rinaldini della Camera del lavoro di Reggio Emilia.

Gian Carlo Fossi

I vescovi attaccano «egoismi e lobbies». Famiglia cristiana associa Bossi al fascismo

Cattolici, attenti alla Lega

«Ci vuole un terzo Risorgimento»

I settimanali diocesani alla riscossa «Una calamità consegnare le città ai leghisti» «E' solo protesta non date il vostro voto»

ROMA. Cattolici italiani, preparate il «terzo Risorgimento» per restituire al Paese una «forte identità nazionale». Contro gli egoismi, i regionalismi, i leghismi vari. Nel presentare la quarantaduesima «Settimana sociale» (che si terrà a Torino nell'autunno del '93), monsignor Ferdinando Charrier chiama i credenti a raccolta, invitandoli alla riscossa. A nome dei vescovi. E all'indomani del pesante attacco dei *lumbard* al cardinale Carlo Maria Martini.

Nelle stesse ore, *Famiglia cristiana*, il più diffuso settimanale cattolico curato dai Paolini, tenta l'affondo più duro e diretto mai osato finora contro Bossi e la Lega: il paragone con Mussolini e i fascisti. «Settant'anni dopo: chi marcia su Roma? Fascismo e Lega: oggi la situazione italiana è paragonabile a quella del 1922?», titola la copertina dell'ultimo numero. Nella foto a colori: le colonne squadriste di allora e, in primo piano, il *senatur*. «Sono molte le somiglianze fra i giorni in cui nacque il regime fascista e l'oggi», sottolinea il giornale. Poche pagine prima, Beppe Del Colle torna a stigmatizzare gli attacchi di Gianfranco Miglio a Papa e vescovi.

I cattolici alla riscossa. La Chiesa e la base. Senza la preoccupazione di dichiarare guerra anche alla dc. Se ne fanno portavoce i sacerdoti che dirigono i settimanali diocesani, proprio nelle aree più calde della rivolta contro la partitocrazia. A Brescia, Varese, Mantova, Cremona. «Per quanta euforia possano provare i leghisti dopo la vittoria di Mantova e per quante ragioni abbiamo per meritare consensi e successi - scrive don Gabriele Filippini, responsabile della *Voce del popolo* di Brescia - sarebbe una calamità l'affidare alle loro mani una città».

Già, le ragioni per meritare consensi. «La Lega coagula il dissenso, non il consenso - sostiene da Cremona don Vincenzo Rini, direttore della *Vita Cattolica* -. Ma bisogna capire come mai un movimento privo di proposte concrete come quello di Bossi e Miglio ha tanto seguito. Diciamo pure: "la Lega ti frega". Ma la guerra vera va fatta alle cause del disagio. La verità è che il Paese reale non ha più fiducia nel Palazzo». Crisi sanabile? «Si tratta di capire cosa vogliono fare i capi dei partiti. Se masochisticamente vogliono la disfatta totale, che può essere un rischio per la democrazia, vadano avanti così».

Intanto, gli elettori (cattolici compresi) protestano schierandosi dalla parte di Bossi. Il settimanale di don Rini ha pubblicato un sondaggio; anche a Cremona tira aria leghista. Così a Varese. Ma don Gilberto Gelmini, direttore della *Luce*, mette in guardia i suoi lettori: «Il criterio della partecipazione politica porta ad escludere un voto alla Lega che, almeno finora, si è rilevata luogo di protesta, non di proposta».

Un muro cattolico per arginare Bossi? Padre Angelo Macchi, gesuita, editorialista di *Aggiornamenti sociali* in procinto di trasferirsi a Roma per occuparsi di *Civiltà Cattolica*, non ci sta: «Semmai è la Lega che viene a scontrarsi con la dottrina sociale della Chiesa - osserva -. Papi e vescovi hanno seminato le loro idee molto prima che Bossi venisse al mondo. Un insegnamento che educa alla solidarietà, al superamento degli egoismi di gruppo e personali; ed è più attuale che mai. Nel contingente, potrà apparire come anti-Bossi, anti-Lega; ma questa è solo una conseguenza, non il fine principale».

La «Settimana sociale» farà la sua parte. Contro «le tensioni che sembrano andare in direzioni nettamente opposte all'unità politica e che anzi ne vorrebbero sancire la fine», contro «il federalismo visto come strada per il separatismo delle aree ricche da quelle povere», come ricorda il vescovo Charrier nell'illustrare il documento base per l'appuntamento del '93. Non solo in chiave anti-Lega. Anche le «lobby», le oligarchie, i trasversalismi vecchi e nuovi preoccupano la gerarchia ecclesiale.

La «campagna cattolica» è aperta. A 360 gradi. Per un cambiamento radicale dei partiti e nei partiti, a cominciare dallo scudocrociato. Ma soprattutto per una «nuova evangelizzazione» che mini alle radici proprio il fenomeno leghista. Ne sanno qualcosa, a Brescia, gli amici di Bossi. Quando 64 cattolici di spicco hanno firmato il loro appello contro i nuovi egoismi collettivi, il leghista Daniele Molgora ha chiesto udienza al vescovo per sapere «se dietro a quelle righe c'era l'imprimatur della curia». «Un bel concetto clericale di impegno cristiano in casa della Lega - osservano i giovani della *Fionda*, rivista dei cattolici democratici bresciani - Dio sa quanto c'è bisogno di una nuova catechesi!».

Mario Tortello

A destra Carlo Maria Martini. Nella foto grande la copertina di «Famiglia cristiana». In alto: Mino Martinazzoli leader dc e Beppe Del Colle

Oggi «Tuttodove» non esce per assoluta mancanza di spazio. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'ex ministro: «Ma io ho fatto pulizia»

Un avviso a Formica per i corsi della Cee

Venezia, un'agenda con cifre e i nomi di Goria, Rognoni, Sacconi e Piga

MILANO. Rino Formica, ex ministro socialista del Lavoro, è indagato per abuso d'ufficio a fini patrimoniali, anche lui nello scandalo dei corsi di formazione professionale finanziati dalla Cee. Ma replica: «Sono felice, perché dimostreremo che a suo tempo abbiamo promosso un'indagine, fatto una commissione d'inchiesta, mandato i risultati alla Guardia di Finanza e sostituito il direttore generale sulla formazione: quindi ringrazio i magistrati». Su Rino Formica è chiamato a indagare il Tribunale dei ministri a cui il pm milanese Fabio De Pasquale ha inviato tutta la documentazione sullo scandalo da 25 miliardi relativo ai corsi professionali nella Valle del Tronto. C'è il sospetto che si tratti di corsi fantasma. A Formica il magistrato è arrivato indagando sui falsi corsi Cee, per cui si trova ancora in carcere il capogruppo psi marchigiano Michele Colucci. Oltre a Formica sono indagati il sindaco di Bari Daniela Mazzucca, psi, il presidente del Consiglio marchigiano Giancarlo Scriboni, psi, il dirigente generale del ministero del Lavoro Giuseppe Cacopardi e l'ex presidente della Cofam Carlo Alberto Del Mastro.

Altri arresti: a San Vittore due funzionari della Regione Lombardia, Giuseppe Ventola e Maurizio Manfredi, accusati di corruzione. Dipendenti dell'assessorato all'Ecologia, avrebbero secondo l'accusa introdotto un tariffario della mazzetta sui rifiuti. Arrestato per concussione il funzionario comunale Umberto Rovere, capo ufficio al settore stabili pericolanti.

Intanto a Venezia le fotocopie di un'agenda, con nomi che contano, sigle di partiti e cifre, sono sul tavolo del giudice Antonio Fojadelli. Si parla di finanziamenti in nero alle campagne elettorali di uomini politici: ci sono nomi come Giovanni Goria, ex ministro delle Finanze, Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, ex ministro delle Partecipazioni, e poi Rognoni, che potrebbe essere l'ex ministro della Difesa, e Piga, forse un altro ex ministro. Le cifre ammontano a qualcosa come 5 miliardi e 115 milioni. Ministri, deputati e amici saranno sentiti come testimoni.

L'agenda appartiene all'ex segretario nazionale della Confartigianato Maurizio Rossetto, licenziato in tronco dopo dieci anni, nell'87, per irregolarità di gestione e uso personale dei fondi, rinviato a giudizio per evasione fiscale di due miliardi e arrestato per ricettazione di assegni. Una delle inchieste giudiziarie nelle quali è rimasto coinvolto ha portato fra l'altro al sequestro di questi documenti, dove il segretario annotava accuratamente nomi e cifre. Tra gli altri si leggono: Righi (dc), 10, Rognoni (dc), 10, Piga (dc), 15, Tomassini (psdi), 15, Sacconi (psi), 10, Goria (dc), 15. Alberto Tomassini è il presidente dell'Inail, l'istituto di assicurazione degli infortuni sul lavoro. Luciano Righi è un ex deputato dc. Il suo nome ritorna accoppiato a quello di Fracanzani, accanto alla cifra 35 per l''83 e ancora accanto a 30 per l'84. C'è poi il nome del senatore dc veneto Marino Cortese, con un 5, e quelli di consiglieri e assessori regionali. La cifra più alta, 350, sta vicina al cognome Perobelli Alessandro, l'ex presidente della Confartigianato, in corsa alle Europee dell'84. Il magistrato ritiene che quei numeri corrispondano a milioni.

Altre spese riguardano un fantomatico «centro parlamentare»: Rossetto nell'interrogatorio spiega, in linguaggio un po' contorto, che quel centro teneva relazioni con questo o quell'uomo politico, ma potrebbe voler dire che ai politici amici la Confartigianato elargiva contributi.

Una prassi a quanto pare instaurata dai suoi predecessori, ma soltanto a Rossetto era scoppiata la castagna in mano: e la Confederazione, dopo aver cacciato il segretario «sperperone», non aveva mai voluto spiegare, preferendo lasciare in silenzio il buco di 5 miliardi.

Fabio Poletti
Mario Lollo

Individuato in Germania il sottotenente che volle il massacro in un casolare di Caiazzo

I testimoni «Erano contadini che sfuggivano alla guerra Tra i cadaveri mutilati ho visto una bimba di 3 anni e una donna di 73»

A fianco le [illegible] sul Carmignano; a destra Angela e Maria Albanese con Vito. Sotto la famiglia Albanese e Antonio e Orsola D'Agostino

«E' il nazista che ordinò la strage» Ora 22 fantasmi chiedono giustizia

CAIAZZO. Dopo mezzo secolo un fantasma si aggira di nuovo nelle vecchie masserie sperdute tra gli ulivi e i querciolì di Caiazzo, un paesino a Nord di Caserta. Qui molta gente aveva [illegible] invano di cancellarlo dalla memoria, ma lui è tornato, con tutto l'orrore dei crimini commessi dai nazisti durante l'ultima guerra mondiale. Ha le fattezze di un ometto basso e smilzo, con un paio di occhialini tondi che non riescono a nascondere un forte strabismo. Il suo nome è Wolfang Lehnigk Emden. Oggi ha settant'anni, ma i contadini più anziani hanno ancora impressa nella mente l'immagine di quel giovanissimo sottotenente del ventinovesimo Panzer Grenadier Regiment, accusato di aver fatto massacrare, la sera del 13 ottobre 1943, ventidue civili inermi: quattro uomini, undici bambini di età compresa fra i tre e i sedici anni e sette donne, la più vecchia delle quali aveva 73 anni.

Alcuni giorni fa i poliziotti tedeschi e un magistrato italiano hanno bussato alla porta di casa Emden a Ochtendung, vicino a Francoforte. Dovevano notificargli un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice Raffaele Sapienza. Ma Emden - poi rilasciato - è stato arrestato su decisione del procuratore di Coblenza. Magistrati e polizie italiani sono certi che il sottotenente Wolfang Lehnigk Emden agì per pura ferocia. Uccise senza alcuna giustificazione. Quella [illegible] del '43 l'inferno si era abbattuto su Caiazzo, stretta in una morsa di fuoco, tra gli americani che [illegible] gli inglesi avanzavano da Sud, vicini al Volturno, e i tedeschi pronti a tutto pur di tenere le loro posizioni. Nel mezzo c'erano solo contadini, la cui unica colpa era di [illegible]re italiani. «Le truppe di Hitler ci odiavano» spiega Giuseppe Capobianco, un vecchio militante del pci che ha trascorso anni nella ricerca della verità sulla strage. Il paese era disabitato già da alcuni giorni: la gente aveva trovato rifugio nelle masserie disseminate nei boschi. Anche le famiglie di Fran[illegible] D'Agostino, Nicola Perrone e Orsola Massodoro avevano cercato scampo nella campagna ai piedi del Monte Carmignano. Erano ospiti di Raffaela Albanese, una vedova di 47 anni che vi[illegible] in un casolare [illegible] 5 figli. Credevano di essere al sicuro, attendevano che il diluvio di bombe e le razzie cessassero con l'arrivo degli americani, invece quelle quattro mura di pietra nuda si sarebbero trasformate presto in una tomba.

I [illegible] corpi furono trovati da Raffaele Perrone, fratello di Nicola, ucciso dai nazisti [illegible] la moglie Anna Di Sorbo e i quattro figli: Giuseppe, 12 anni, Antonietta, di 9, Margherita, di [illegible] e Elena, di 3. Oggi Raffaele è un arzillo e lucido vecchietto di [illegible] anni. Coltiva an[illegible] la terra, ma da quel giorno non si è mai accostato alla masseria del Monte Carmignano. «Non ce la faccio, mi manca il coraggio», ripete ogni tanto, abbassando lo sguardo. Per lui è come se il [illegible]po si fosse fermato la mattina del 14 ottobre del '43, quando si trovò davanti agli occhi uno spettacolo che gli sarebbe rimasto impresso nella mente come un marchio a fuoco sulla pelle. «L'avevo detto, a Nicola, che la masseria Albanese era pericolosa - racconta -. Ma lui non volle ascoltarmi. Io abitavo in un altro casolare, ospite di mio cognato, Salvatore D'Agostino. La mattina del 14, all'alba, uscii con Salvatore per controllare il bestiame chiuso in una stalla poco distante. Per arrivarci dovevamo passare davanti alla casa sulla collina, quella requisita dai tedeschi. Quando ci arrivammo vidi una scarpa da uomo e una [illegible] di sangue. Ci risiamo, dissi, quelli hanno preso e ucciso altre bestie. Corremmo alla stalla, ma gli animali erano tutti lì. Tornammo indietro, e scoprimmo i primi sette corpi, un groviglio di gambe e di braccia in una buca piena di sangue. Fu allora che vidi Nicola, sfigurato dai colpi di mitraglia. [illegible] ancora giovane, [illegible] 37 anni. Poi riconobbi anche gli altri: nella fossa c'erano mia cognata, Anna Di Sorbo, Raffaele e Vito Massodoro e la loro madre, Orsola, una povera vecchia di 73 anni. Ultimo era un ragazzo: Antonio Palumbo, di 14 anni. Madonna Santa, urlai, che hanno fatto? Mio cognato mi tirò per un braccio: andiamo a cercare gli altri, disse, facciamo presto. Corremmo lungo il pendio della collina, fino alla masseria degli Albanese. Entrammo nel fienile, e allora vedemmo: erano tutti morti, donne e bambini, semicoperti dalla paglia, sgozzati come animali da macello, con le [illegible] sfondate a colpi di bastone, tagliati in due dalle raffiche di mitra. Le femmine erano state impalate... Sì, avevano delle mazze infilate lì, tra le gambe». Tra i morti c'era anche Elena Palumbo, di [illegible] anni, la più giovane delle vittime. Il suo corpo era rannicchiato in un cesto, mutilato. La gamba destra fu trovata solo quindici giorni dopo il massacro tra i cespugli, ad alcune decine di metri dalla masseria.

Mentre Nicola Perrone piangeva i suoi morti a Monte Carmignano, gli americani entrarono finalmente a Caiazzo. Furono informati della strage da un loro connazionale. William Stoneman, corrispondente di guerra del Chicago Daily News, che in questa storia ha un ruolo da protagonista: fu lui che si prodigò affinché le 22 vittime dell'eccidio fossero sepolte degnamente, che chiese al filosofo Benedetto Croce un'epigrafe da incidere sulla lapide, [illegible] che soprattutto si battè fino alla sua morte, avvenuta nell'83, perché fosse fatta giustizia della strage. La sua eredità fu raccolta da Giuseppe Agnone, un italo-americano emigrato nel '56 nel New Jersey. Nell'88, dopo anni di ricerche negli archivi Usa, ha consegnato un dossier con documenti un tempo «top secret» alla magistratura di Santa Maria Capua Vetere, che ha emesso un ordine di custodia cautelare contro l'ex sottufficiale.

Il nome di Wolfang Lehnigk Emden saltò fuori pochissimi giorni dopo la strage. Catturato nei pressi di Teano con altri 16 commilitoni, fu smascherato grazie alle testimonianze dei suoi stessi soldati: Edward Sikorski, Martin Richter, Edmund Lello, Wilhelm May. Il 22 novembre, il colonnello M.F. Grant inviò un rapporto al quartier generale della Quinta Armata Usa in cui ricostruì la dinamica dell'eccidio. Emden confessò solo in parte. «Notai che dalla masseria ai piedi della collina provenivano luci intermittenti, forse dirette al nemico - si giustificò -. Informai il mio superiore, tenente Raschke, che mi disse di eliminare tutti gli abitanti del casolare. Ho dovuto eseguire l'ordine, anche se personalmente ho sparato un solo colpo». Ma Emden fu smentito sia dai fatti che dagli altri testimoni: il suo superiore non avrebbe mai potuto imporre un massacro, perché la sera del 13 ottobre '43 si trovava negli uffici del comando militare, in attesa di direttive per la ritirata. E le presunte «luci intermittenti» non avrebbero mai potuto essere viste dal nemico, perché fra le truppe americane e la masseria degli Albanese c'era la collina sulla quale erano attestati i tedeschi. E poi i testimoni furono espliciti. Accompagnato da tre volontari, i sergenti Hans Knast e Kurt Schuster e un militare non identificato, il sottotenente raggiunse la fattoria e, dopo aver tolto le mostrine dalla propria divisa, si spacciò per un soldato americano e chiese ai contadini dove fossero i tedeschi. Il trucco riuscì: Emden si fece accompagnare da quattro uomini, due donne e un ragazzo di 14 anni alla masseria sulla collina, e li fece uccidere. Poi tornò con i suoi alla casa degli Albanese, e completò il [illegible]cro.

Emden, però, non ha pagato il [illegible] conto [illegible] la giustizia. Fuggì il 13 gennaio del '44 da un campo di concentramento ad Algeri dopo aver detto a un altro prigioniero: «Non sono per nulla dispiaciuto di aver fatto ciò che ho fatto: se avessi saputo di [illegible]sere rinchiuso per questo motivo ne avrei uccisi ancora di più». Riacciuffato, scappò per la seconda volta, ma alla fine decise di consegnarsi agli inglesi. La sua prigionia non durò molto: il 29 agosto del '43 lasciò definitivamente l'Algeria, rimpatriato in Germania per [illegible] meglio precisati «motivi di salute». Da allora, sul sottotenente Wolfang Lehnigk Emden e sull'eccidio di Caiazzo è calato un inspiegabile silenzio lungo mezzo secolo.

Fulvio Milone

Preso e subito rilasciato

BONN. La Procura di Coblenza ha annunciato di avere aperto un'indagine contro un tedesco di settant'anni, Wolfang Lehnigk Emden, sospettato di aver comandato il plotone di esecuzione che, nell'ottobre del 1943, uccise ventidue civili italiani a Caiazzo, in provincia di Napoli.

L'uomo - sottotenente del ventinovesimo Panzer Grenadier Regiment della Wehrmacht al tempo del massacro - ha fatto una settimana di carcere preventivo, ma ieri è stato rilasciato: contro questa decisione ha fatto ricorso la Procura.

Secondo la Procura l'uomo - del quale non è stato reso noto il nome - è responsabile della morte dei ventidue prigionieri, fra i quali anche donne e bambini.

Nel 1970 era già stato arrestato ma, grazie a un errore di trascrizione del suo nome, riuscì a non essere inquisito. L'indagine si basa sulle informazioni dello scrittore Hans Habe, che nel novembre del 1943 aveva incontrato l'accusato nel carcere militare americano, prima che venisse rilasciato.

PERSONAGGI

UN DUO CONTRO IL MISTERO

Un'inchiesta durata 50 anni per due detective dell'orrore

Un giornalista Usa e un italiano hanno messo i magistrati sulla pista giusta

Ecco la masseria vicino a Caiazzo dove avvenne il massacro nella zona lungo il Volturno che tedeschi e alleati si contendevano nell'ottobre del '43

CAIAZZO (Caserta)
DAL NOSTRO INVIATO

«Vede questa svastica sul muro di tufo? Qualcuno l'ha incisa con un chiodo, forse un ragazzo, uno dei tanti che la domenica affollano la piazza del paese. Chissà, forse l'avrà fatto senza neanche pensarci troppo su, e forse non sa neanche cosa accadde in questa masseria. Ecco perché abbiamo continuato a cercare la verità per tutti questi anni. Oggi spuntano i naziskin, figli degeneri di un mondo che ha perso la memoria. Bisogna ricordare, ricordare e fare giustizia».

Giuseppe Capobianco scuote la testa mentre indica il casolare abbandonato sul Monte Carmignano, dove il 13 ottobre del '43 i soldati tedeschi [illegible] ventidue fra uomini, donne e bambini inermi. E' uno degli autori di «La barbarie e il coraggio», un libro pubblicato grazie all'impegno dell'Associazione storica del Caiatino, che racconta l'eccidio e soprattutto ricostruisce le responsabilità di quella strage.

Grazie a questa lunga e complessa indagine la magistratura italiana ha riaperto un'inchiesta soffocata a lungo da un inspiegabile silenzio. Con Capob[illegible] ha firmato il [illegible] Giuseppe Agnone, 63 anni, da 36 residente a South Plainphield, New Jersey. Si è trasformato in un segugio, tormentando anno dopo [illegible] funzionari di stato americani, impiegati di biblioteche, addetti agli archivi militari. Alla fine ce l'ha fatta: ha saputo la verità sulla strage di Caiazzo, descritta in documenti e atti ufficiali fino a poco tempo fa coperti dal segreto.

In quelle carte ci s[illegible] tutti i risultati delle indagini svolte dalle autorità americane dopo il loro ingresso nella provincia di Caserta. Ci sono il nome di Emden, la sua parziale confessione, le testimonianze che inchiodarono il giovane sottotenente tedesco.

Il primo atto dell'indagine sulla strage di Caiazzo fu un interrogatorio nel campo di prigionia di Aversa. Emden e i suoi commilitoni furono ascoltati a lungo. Poi il sottotenente fu trasferito in un campo di concentramento in Algeria, dove fu nominata una commissione d'inchiesta presieduta dal colonnello William Clarck.

Non fu un vero e proprio processo, ma si chiarì subito che le testimonianze raccolte potevano «divenire in seguito prove di [illegible] per l'omicidioo consumato contro cittadini italiani nei pressi di Caiazzo». Emden non volle rispondere alle domande. Il sette luglio del '46 gli atti dell'istruttoria furono trasmessi «alle autorità italiane in conformità con le [illegible] della dichiarazione di Mosca», un accordo internazionale secondo il quale ogni paese avrebbe dovuto processare i criminali di guerra responsabili di atrocità nel proprio territorio nazionale. Il caso, per gli americani, era «amministrativamente chiuso». Ma Emden, nel frattempo, se ne era tornato in Germania, rilasciato «per motivi di salute» dagli inglesi che l'avevano tenuto in consegna. E le autorità italiane non fecero un granchè per ritracciarlo.

Ma prima che Giuseppe Agnone tirasse fuori quei documenti [illegible] grande tenacia, un altro personaggio aveva fatto di tutto per assicurare Emden alla giustizia: William H. Stoneman, corrispondente di guerra del Chicago Daily News. Fu il primo giornalista a occuparsi della strage. Aiutò a portare i morti di Monte Carmignano in cimitero, infilando, «con un groppo allo stomaco», i cadaveri dei bambini in cassettoni per la biancheria. Stoneman fu interrogato a Napoli dalle autorità militari americane. Raccontò la scoperta del [illegible] nei minimi particolari. Ma fin dai suoi primi articoli sulla strage, continuò a scrivere che «sfortunatamente per gli assassini essi possono essere rintracciati fino all'ultimo uomo». Ed a questo obiettivo ha dedicato la sua vita.

Fu lui che, nell'ottobre del '46, chiese conto al giudice del quartier generale americano di Francoforte sul Meno, in Germania, di dove si trovasse il sottotenente Emden, «un criminale di guerra catturato a Nord di Caiazzo durante l'ultima metà di ottobre del '43».

Nel '46 Stoneman venne nominato consigliere speciale del segretario delle Nazioni Unite e in quella veste scrisse al dipartimento di guerra di Washington, comunicando di essere in possesso di un'ampia documentazione sull'eccidio, e denunciando la scarsa sorveglianza del prigioniero che era riuscito a fuggire per ben due volte prima di essere liberato. I messaggi e le richieste di giustizia del giornalista americano si susseguirono per anni: prima di morire nell'87 tentò di sapere cosa fosse stato fatto per punire Emden.

Sia pure dopo molti anni, il [illegible] impegno è stato in qualche modo premiato. Quelle carte, i documenti raccolti con p[illegible]nza e tra mille difficoltà, [illegible] stati ritrovati da Agnone e consegnati al sostituto procuratore della repubblica di Santa Maria Capua Vetere Paolo Albano.

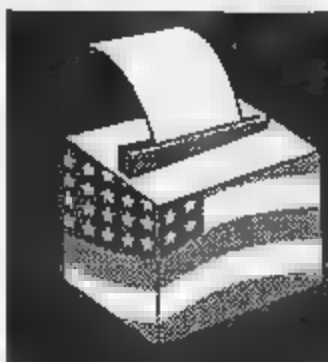
A lui è bastato integrare quegli atti ufficiali con il racconto degli ultimi due testimoni sopravvissuti. Alla fine Emden è stato trovato. E per la giustizia italiana deve essere arrestato.

[f. m.]

Nuove polemiche, il governo ha indagato anche sulla madre del candidato democratico

Sale Perot, e Bush esulta

Il miliardario strappa voti a Clinton

Per Bush si riaccende la speranza. Foto grande: un comizio di Clinton. Sotto al palco decine di zucche [FOTO AP]

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ross Perot ■ salendo nei sondaggi e Bill Clint■ comincia a preoccuparsene. «Sì, certo - ha ammesso ieri il candidato democratico -. Io penso che Perot porti via più voti a ■ che a Bush». «Non c'è ancora ragione di allarmarsi - ha dichiarato al New York Times un collaboratore di Clinton - ma certo non assistiamo a questo fenomeno con compiacimento». «Dobbiamo prenderlo di mira ■ maggior precisione», ha annunciato un altro, riferendosi a Perot.

Tutte le analisi concordano nel concludere che, se Perot prendesse pochi voti, cioè al ■ sotto del 10%, ■ maggior danneggiato sarebbe George Bush, poiché il «nucleo d'acciaio» dell'elettorato perotiano è repubblicano. Ma, al ■ sopra ■ quella soglia, l'effetto si inverte e, ogni cinque voti guadagnati, quattro - calcolano alcuni - sarebbero «rubati» a Clinton. E tutti gli ultimi sondaggi fotografano Perot, che è nel complesso parecchio piaciuto ■ dibattiti televisivi per le sue battute e ■ linguaggio diretto, ■ marcia verso il 20%. Perdipiù ■ miliardario texano, che non ■ in giro a far comizi, ha comprato ■ quantità impressionante di spazi tv.

Per il momento, almeno stando ai sondaggi, la salita di Perot avvantaggia Bush solo indirettamente. Il Presidente uscente aumenta di pochissimo, mentre Clinton cala sensibilmente. Sta di fatto, però, che la distanza tra i due si accorcia, pur rimanendo indicata da numeri a due cifre.

Secondo l'ultimo ■ «Abc News», ■ 12 i punti di vantaggio su Bush di cui attualmente gode Clinton. Sabato ■ erano 19. Sette punti persi in 6 giorni non sono pochi. Stando ■ sondaggio «Cnn-Usa Today-Gallup», lo svantaggio di Bush è ■ 13 punti. Clinton, che 20 giorni fa aveva un indice di gradimento del 62%, è sceso, ■ condo questo rilevamento, al 45%. «Sarà una corsa molto stretta ■ Clinton potrebbe vincere ■ solo per ■ a due punti», ha dichiarato ieri Betsey Wright, vicepresidente della campagna del candidato democratico.

In queste dichiarazioni c'è anche parecchia pretattica. Il campo di Clinton giudica controproducente gridare vittoria in anticipo, perché questo potrebbe abbassare il tono della mobilitazione. Viceversa Bush, che deve rincuorare il suo elettorato, continua a ripetere che ■ «sicuro» di vincere, ■ ha detto ■ mattina in un'intervista alla «Cbs». I due opposti atteggiamenti indicano la forza di Clinton e la debolezza di Bush. Inoltre, per quanto riguarda l'effetto Perot, Bush, per farlo giocare a proprio vantaggio, deve compiere un doppio salto mortale con avvitamento: deve, cioè, prima incoraggiare surrettiziamente gli elettori ad abbandonare Clinton per Perot e poi convincerli a votare per lui, perché altrimenti, come ■ cominciato a dire ieri, «il loro voto andrebbe sprecato». Perot ha replicato: «Spreca il suo voto chi ■ sceglie secondo coscienza e chi ■ premiare i vecchi politici che promettono e non mantengono».

■ comincia comunque a sentire l'effetto dell'ultimo dibattito televisivo tra i tre candidati, nel corso del quale Clinton è stato messo per la prima volta sulla difensiva a Bush, dopo prove decisamente mediocri, è apparso efficace ■ su di tono. Le fermate del suo treno elettorale nel Sud sono salutate da migliaia di persone e ■ staff della Casa Bianca ha ritrovato ■ certa euforia, anche se molti non si nascondono che forse è troppo tardi.

Nel frattempo, è iniziata ■ nuova puntata del giallo sulle indagini condotte ■ Dipartimento di Stato sui fascicoli privati del cittadino Clinton. Si è saputo che anche gli incartamenti riguardanti la madre del candidato ■ stati frugati alla ricerca di informazioni da sfruttare. «Routine - si sono di■ i funzionari del Dipartimento -. Quando si guardano gli incartamenti di una persona si guarda no anche quelli dei congiunti». E la ricerca era stata fatta per rispondere a richieste della stampa. Ma ■ Segretario di Stato Lawrence Eagleburger ha dovuto aprire un'inchiesta.

Paolo Passarini

GIORNALI

Tradimento nel Maine

WASHINGTON. Forse George Bush non ha tutti i torti nell'affermare che la stampa americana fa un tifo sfacciato per Bill Clinton. Capeggiato dai due colossi editoriali, «The New York Times» e «The Washington Post», l'elenco delle testate che hanno reso pubblico il loro appoggio a Clinton si fa sempre più lungo. Ieri è la volta di ■ oscuro settimanale, «The York County Coast Star», che ■ una tiratura di 12 mila copie dovrebbe essere politicamente irrilevante se non fosse che esce a Kennebunkport, piccola località del Maine dove i Bush vanno da sempre in villeggiatura.

«Il Presidente Bush offre altri quattro anni di programmi pieni ■ buone intenzioni ma che fino ad ora si sono dimostrati inefficaci», ha scritto in un editoriale il «Coast Star». «E' giunto ■ momento di provare qualcosa di nuovo. Le idee del governatore Clinton sono solide, moderate e sembrano avere ■ cuore l'interesse del Paese».

E' significativo che da più ■ 20 anni la testata si fosse tenuta al di fuori ■ gioco di schieramenti che ogni quattro anni fa sudare freddo i candidati. [Agi]

Il principio di Secchia

«George come le penne all'arrabbiata»

ROMA. Peter Secchia non si rassegna. «Sarà dura per Bush, molto più dura di quanto pensassi, ma esiste ancora una chance». E per l'ambasciatore americano a Roma, questa chance è legata al Principio delle penne all'arrabbiata.

Spiega Secchia: «Quando mi portano ■ menù ■ una trattoria ■ dove fanno delle ottime penne all'arrabbiata, mi piace indugiare. Mi ■ voglia di pollo alla cacciatora, di ossobuco... ma poi ■ il cameriere e fini■ sempre che ordino le penne all'arrabbiata. Per andare sul sicuro».

Spera che il giorno delle elezioni molti americani finiscano per fare la stessa cosa «e che nel segreto dell'urna passino dal pollo alle penne all'arrabbiata». Bush lo conosciamo, sappiamo come governerà, che rapporti avrà con l'Europa. «Ma gli altri, - dice - non sappiamo mica cosa faranno».

Secchia spiega il suo Principio ad un gruppo di giornalisti nel suo ufficio. Accanto alla scrivania, una grande foto del padre, Cesare Secchia, il giorno della cresima nel 1918. Intorno, fotografie del quadriennio Bush che sembrano appartenere ad un'era già lontana.

Nel 1988, Secchia consegnò il Michigan a Bush e ■ ricompensa ottenne l'ambasciata di Roma. Questa volta non ha potuto dare una mano ■ questa sua impotenza lo frustra. «Non posso scrivere, non posso attaccarmi al telefono. Vorrei mobilitare la comunità italo-americana ■ ma ■ faccio? Sono ambasciatore, devo essere imparziale».

Su un foglietto di carta disegna schemini, con frecce e caselle. Come si conquista un distretto, come si conquista una contea, come si conquista uno Stato.

E anche come si vincono le elezioni.

Sono stati commessi errori dai responsabili della campagna elettorale di Bush? «Sì che sono stati fatti errori, ma non dirò quali. Comunque le circostanze sono difficilissime. Con la fine della Guerra fredda è venuta una voglia di nuovo che ■ spazzando tutti via: Thatcher, Gorbaciov...».

Il mese ■ Secchia è andato in America. «Ho parlato ■ Baker ■ gli altri ■ mi sembravano ancora fiduciosi. Ho visto anche il Presidente, appe■ un breve tratto ■ strada in limousine. "Peter", mi ha detto, "vedrai che ce la facciamo"».

Andrea ■

Un esperto

Il governatore ha sangue blu

LONDRA. Bill Clinton sarà anche nato e cresciuto in Arkansas, ma vanta qualche goccia di sangue blu nelle vene. Il più antico ■ illustre fra i suoi antenati identificati sarebbe Simon de Montford, vissuto ■ 1208 al 1265 nel regno di Enrico III d'Inghilterra. «Un democratico che ha fatto una brutta fine» lo definisce Brooks-Baker, l'americano espatriato in Gran Bretagna che da anni traccia gli alberi genealogici dei capi di Stato americani.

Simon de Montford, uomo d'armi, sposò la sorella del re, Eleonora, e cercò di carpire il trono per assicurare un governo «più democratico». Ucciso sul campo di battaglia dalle truppe del re, ■ suo corpo venne smembrato e le diverse parti furono esibite in tutto il regno ■ monito di quanti ■ intenzione di insidiare il potere del sovrano.

«Senza ombra di dubbio ■ serisce Brooks-Baker - Clinton appartiene al Gotha anglosas■. I geni che gli impongono di comandare e che ■ stati "soffocati" così a lungo, hanno trovato finalmente il modo di emergere».

L'indagine attribuisce a Clinton altri augusti antenati oltre a Enrico III di Inghilterra, tra cui Roberto I di Francia. Imprevedibilmente, nell'elenco figu■ anche David Crockett. ■ vene di Clinton scorre anche qualche globulo che discende dai p■denti Andrew Jackson, William Henry Harrison e Benjamin Harrison. [Agi]

Fischi e uova contro la sovrana nella città che fu rasa al suolo per vendetta dalla Raf

Dresda non fa la pace con la Regina

Grandi cartelli: ricordati del febbraio '45
Rito di riconciliazione col vescovo di Coventry

BONN
■ NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un gesto spettacolare destinato a segnare la riconciliazione fra Gran Bretagna e Germania, Elisabetta II ha reso omaggio ieri alla città ■ Dresda, semidistrutta dai bombardieri inglesi durante la seconda guerra mondiale. Ma la Regina ha dovuto constatare che il rancore è ancora tenace, fra la gente: al suo arrivo, è ■ accolta dai fischi di un folto gruppo di manifestanti, con cartelli che dicevano «Ricordati del febbraio 1945», quando sotto le bombe morirono - secondo le diverse valutazioni degli storici - da 60 a 200 mila persone. Due uova hanno sfiorato la sovrana.

La televisione tedesca, che trasmetteva ■ diretta la cerimonia - punto centrale della visita ufficiale di cinque giorni di Elisabetta - ha diffuso le testimonianze di alcuni sopravvissuti. Confermano quanto profondamente sia rimasto impresso l'orrore di quella tragica notte, fra il 13 e il 14 febbraio del '45: «Avrei voluto che la Regina attraversasse a piedi il centro per vedere le cicatrici delle bombe, avrei voluto che venisse a onorare i nostri morti raccogliendosi ai piedi delle rovine di Notre Dame», ha detto una donna di ottant'anni. Notre Dame, dalla quale ■ soltanto alcune pietre diventate un memoriale, è il simbolo della distruzione di Dresda, che prima della guerra veniva chiamata la «Firenze dell'Elba».

Davanti a duemila persone riunite in un'altra chiesa, Santa Croce, Elisabetta ha assistito insieme con il presidente federale Richard ■ Weizsaecker a un rito ecumenico di «riconciliazione e ricordo». Simbolicamente, il principe Filippo ha letto in perfetto tedesco un testo religioso, mentre ■ presidente della Sassonia, Kurt Biedenkopf, ha letto ■ preghiera in inglese. La cerimonia è stata concelebrata da monsignor Barrington-Ward, ■ Coventry, la città inglese distrutta nel 1940 dai primi bombardamenti tedeschi, e dai vescovi cattolico e protestante di Dresda, Reinelt e Hempel.

Monsignor Hempel ha riconosciuto che la riconciliazione anglo-tedesca è «ancora una pianta fragile» e ha esortato ■ ■ «riaprire le vecchie piaghe ■ volerlo». La popolazione tedesca, e in particolare gli abitanti di Dresda, teneva molto alla visita della Regina, dopo le polemiche delle ultime settimane. Tre mesi fa l'inaugura■ a Londra - da parte della Regina Madre - di una statua alla memoria di «Bomber Harris», che diresse l'attacco contro Dresda, aveva sollevato aspre critiche in Germania. A fine settembre il progetto tede■ - abbandonato all'ultimo momento - di celebrare il primo lancio della «V2», il razzo con il quale Hitler aveva bombardato l'Inghilterra a partire dal 1943, aveva sollevato indignazione in Gran Bretagna.

Dopo Dresda, Elisabetta ha visitato Lipsia: in un discorso si è di nuovo sforzata di esaltare la solidità dei rapporti fra i due Paesi. ■ cinque giorni di visite ■ dichiarazioni non sono riusciti a migliorare le relazioni anglotedesche: a parte le memorie dolorose della guerra, Germania e Inghilterra continuano a scambiarsi accuse su problemi molto attuali come l'instabilità monetaria e il Superaccia europeo.

Emanuele Novazio

A Dresda la gente sfila con un cartello che ricorda i 253 mila morti causati dalle bombe della Raf una vendetta voluta da Churchill nel 1945 quando la Germania era già sconfitta

Gli amici: riceveva minacce, la polizia lo ■

«Petra Kelly assassinata dalla mafia nucleare»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ■ici non credono al duplice suicidio. Petra Kelly e il suo compagno Gerd Bastian - trovati morti nella loro casa ■ Bonn tre giorni fa - sono stati uccisi dalla mafia internazionale delle armi, sostiene la scrittrice Baerbel Bohley, che alla coppia era molto legata dai tempi dell'opposizione al regime di Honecker: «Avevano tanti nemici, contro di loro c'era anche la mafia nucleare. Non è stato un suicidio, li hanno uccisi entrambi». Petra del resto, notano altri, era l'unica militante verde alla quale fosse stata offerta la protezione della polizia, peraltro rifiutata. Secondo un loro ex collaboratore, Frider Wolf, «arrivavano in continuazione minacce contro di loro».

Mentre la polizia conferma di non aver trovato lettere d'addio in casa di Petra Kelly e Gert Bastian, un'altra amica, Katya Havemann, dichiara di non credere che «Petra e Gerd abbiano posto fine alla loro vita facendo violenza contro se stessi. Non l'avrebbero mai fatto». Ancora all'inizio di ottobre - immediatamente prima della morte, dunque - il loro diario era pieno di appuntamenti «per settimane: «Entrambi avevano ancora molti progetti per il futuro».

Altri sottolineano che negli ultimi incontri, ■ fine settembre, Petra e Gert «non erano ■ sperati», e che «la loro passione politica avrebbe alimentato ■ loro desiderio di restare in vita. Non esisteva nessun segno di rassegnazione».

Colpisce soprattutto ■ mancanza ■ un ultimo messaggio. Il pastore Konrad Lu: «Ero amico di entrambi, non avrebbero mai ■ suicidio. Avrebbero lasciato un segnale, scritto una lettera». [e. n.]

Per la prima volta nella storia un imperatore del Giappone a Pechino, si temono disordini

E il Tenno apparve sulla Tienanmen

Tokyo vieta a Akibito di chiedere scusa per la guerra
Ma i cinesi non banno dimenticato atrocità e massacri

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Per [illegible] prima volta nella storia un imperatore giapponese mette oggi piedi in Cina, [illegible] l'arrivo di Akihito per una visita ufficiale [illegible] celebrazione dei vent'anni dei rapporti diplomatici fra i due Paesi dopo la guerra.

L'evento è preceduto da polemiche e malumori interni in entrambi i Paesi. In Giappone da parte degli ambienti più conservatori, nel timore che il sovrano debba esprimere contrizione e richieste di perdono per l'invasione della Manciuria nel '31 e del Paese nel '37, e per le atrocità compiute dalle armate imperiali: dal massacro di Nanchino dove, secondo i cinesi, nell'agosto '37 in pochi giorni furono trucidate 300 mila persone, agli esperimenti biologici compiuti [illegible] prigionieri dalla segretissima «Unità 701» basata in Manciuria, dove Tokyo manteneva lo Stato-fantoccio del Manchukuo con [illegible] capo Pu Ji, l'inetto ultimo [illegible] della Città Proibita.

In Cina, le polemiche non sono espresse apertamente dato il regime; ma i malumori sono lasciati esprimere con [illegible] segnali, malgrado la visita avvenga su esplicite pressioni di Pechino su Tokyo al fine [illegible] guadagnare una legittimità internazionale dopo i fatti della Tienanmen.

CONTESTA COL MEGAFONO

Arrestato per «inquinamento acustico»

TOKYO. Un giovane militante di destra giapponese, che contestava [illegible] un megafono contro la visita in Cina che l'Imperatore Akihito comincerà oggi, è [illegible] arrestato per violazione della legge contro l'inquinamento acustico.

Katsuyuki Tamura, 27 [illegible], appartenente ai «Corpi Volontari Anticomunisti», è il primo trasgressore della legge entrata in vigore appena tre giorni fa [illegible] che impone per le manifestazioni [illegible] luogo pubblico un limite di rumore non superiore agli 85 decibel.

Il contestatore - ha riferito ieri la polizia - aveva ignorato l'invito ad abbassare il volume del megafono. La nuova normativa varata dal comune [illegible]. Tokyo prevede per i trasgressori pene fino a cinque anni di prigione.

La visita in Cina ha provocato vivaci reazioni della destra giapponese. Durante l'inaugurazione dei giochi sportivi nella città di Tendo, nel Giappone nord-orientale, un uomo ha tentato nei giorni scorsi di lanciare [illegible] bombe nel palco imperiale, fortunatamente senza successo. L'uomo è stato arrestato, ma la polizia è seriamente preoccupata per l'incolumità dell'imperatore, e ritiene che questo attentato possa essere solo il preludio di altre azioni di violenza come protesta per questa prima visita imperiale nella Repubblica popolare cinese. [Agi]

L'imperatore Akihito con la moglie Il governo gli vieta di chiedere perdono [FOTO AP]

Motivo ufficiale del viaggio è la celebrazione dei vent'anni di rapporti diplomatici. [illegible] quell'occasione la Cina quale Stato rinunciò a reclamare i danni di guerra; [illegible] in vista dell'arrivo dell'imperatore [illegible] regime ha tollerato l'iniziativa di privati per la richiesta di danni [illegible] quanto tali, che ammonterebbero a centinaia [illegible] miliardi di dollari.

Avendo fortemente sollecitato la visita, Pechino è determinata a che [illegible] si svolga senza turbamenti. Ma negli ambienti studenteschi vi è fermento collegato alle polemiche giapponesi sulla inopportunità che il sovrano chieda perdono per [illegible] pa[illegible]o. Il governo nipponico ha deciso una posizione per cui Akihito, come fece con la Corea del Sud l'anno scorso, si limiterà a esprimere vaghi rincrescimenti per ciò che avvenne. [illegible] molti segnali lui personalmente e la moglie sarebbero forse disposti a qualcosa di più, [illegible] il governo non lo permette.

Si temono manifestazioni, che non si sa fino a qual punto la polizia abbia ordine [illegible] reprimere. Il regime da una parte non vuole incidenti, dall'altra [illegible] disdegnerebbe che venisse alla luce che le atrocità nipponiche non [illegible] dimenticate.

E' un doppio binario che riflette i rapporti tra i due Paesi e la situazione in Asia. Entrambi, dopo la fine dell'Unione Sovietica, puntano a posizioni [illegible] influenza sul continente, [illegible] conseguente rivalità, al centro della quale [illegible] pongono gli Stati Uniti. Per essi, l'alleanza col Giappone è diventata lo strumento [illegible] per controllarne il riarmo; la Cina da una parte vede positivamente questa situazione, dall'altra contrasta il ruolo di Washington quale solitario gendarme nella regione, aspirando a prenderlo. E Tokyo, da parte sua, è preoccupata del recente potenziamento militare cinese, [illegible] in più pretese territoriali su due isole [illegible] Nord di Taiwan, ora sotto sovranità nipponica.

Da parte giapponese, la visita conferma un ritorno del Giappone in Asia, dopo che dalla fine della guerra [illegible] si è cercato amicizie soprattutto fuori del continente. Il primo viaggio di Hirohito fu in America e in Europa; [illegible] suo erede [illegible] prima volta è andato l'anno scorso in quattro Paesi del Sud Est asiatico, venendo ora in Cina.

Il programma prevede tre giorni [illegible] Pechino e visite a Xian e Shanghai. Tokyo ha avuto assicurazioni che il sovrano, benché privo [illegible] responsabilità politiche e solo simbolo del popolo, [illegible] capo dello Stato, avrà un incontro con Deng Xiaoping: personaggio che come lui non ha formalmente responsabilità politiche, ma che a differenza di lui [illegible] invece tutto il potere.

Alla vigilia della visita è stato annunciato che da una ricerca congiunta risulta che i due Paesi si stanno avvicinando fisicamente, per movimenti della crosta terrestre, al ritmo di 2,9 centimetri all'anno. Ma a questo ritmo la distanza di 1875,92 chilometri rimane incolmabile. Come quella politica, malgrado tutto. Tokyo sta attuando [illegible] piano di aiuti per oltre cinque miliardi di dollari; la sua presenza commerciale è forte, ma il totale degli investimenti supera appena i tre miliardi di dollari negli ultimi dieci anni, e [illegible] loro natura non comporta grandi trasferimenti di tecnologia. Tutto vorrebbe, Tokyo, meno che una Cina tecnologicamente avanzata.

Fernando Mezzetti

IL [illegible] DEL CIELO E IL [illegible]

LA visita [illegible] stata voluta da Pechino, con grandi pressioni. Dopotutto, chi si sposta è il Tenno, «re del Cielo», da tremila anni direttamente legato agli Dei, mentre a Pechino il sovrano è stato sempre solo «figlio [illegible] Cielo», soggetto, come è [illegible]pitato, al rovesciamento e [illegible] ritiro del «mandato del Cielo». Riconoscimento di legittimità, dunque, del regime, che verso [illegible] Giappone ha già motivi [illegible] gratitudine.

Quando alla fine di settembre del '72 si ebbe la normalizzazione dei rapporti, nell'incontro con Mao il premier Tanaka cercò di esprimergli il rincrescimento per l'invasione. Si dice che Mao abbia ribattuto sarcastico: ««Non parliamone neanche. Dobbiamo ringraziarvi per l'aiuto che ci avete dato»».

Diceva [illegible] vero. Senza volerlo, le armate [illegible] Hirohito diedero una mano a Mao e ai suoi guerriglieri, costringendo il capo nazionalista Ciang Khai Shek, che fino ad allora li aveva combattuti, ad allearsi [illegible] loro per respingere l'invasore. Nell'alleanza [illegible] il potere nazionalista fu svuotato da quello comunista che proclamava [illegible] rinascita nazionale e il rinnovamento sociale. Il segreto dell'ascesa fu l'imperialismo nipponico.

L'imperatore Hirohito e Mao Zedong
L'i[illegible] nipponica aiutò i comunisti a battere Ciang Khai Shek

Quando Mao disse «grazie» al terribile invasore della Cina

Al momento dell'invasione nel '37, i comunisti riparati a Yanan attraversavano momenti difficili. Le forze nazionaliste stavano riconquistando territori [illegible] cui avevano stabilito il controllo. Mentre i giapponesi calavano dalla Manciuria su Pechino [illegible] sulla Cina nord-orientale, nella città [illegible] Xian [illegible] signore della guerra, Zhang Xuelian, noto come «il giovane maresciallo», rapì e prese prigioniero Ciang [illegible] Shek, per imporgli l'alleanza con chiunque, anche i comunisti, contro l'invasore. Un episodio noto come «l'incidente di Xian», che ha segnato la Cina moderna.

Il dittatore nazionalista restò prigioniero per diversi mesi, finché non cedette. Mao mandò allora a Xian il giovane Zhou Enlai, che negoziò i termini dell'accordo per la comune lotta ai giapponesi. Con ciò Mao Zedong e il s[illegible] movimento comunista ricevettero la legittimità politica fino ad allora loro negata. Il «bandito» scampato con la Lun[illegible] Marcia alla cattura e al taglio della testa, diventava leader riconosciuto di forze politiche e militari nella comune lotta contro l'invasore. Senza l'azione delle armate del Tenno, forse, Mao [illegible] sarebbe poi divenuto l'imperatore che è stato. E non a caso, finito il conflitto, quando Mao lanciò la guerra civile per la conquista del potere, Ciang Khai Shek fece arrestare il «giovane maresciallo» che nel '37 lo aveva imprigionato a Xian, [illegible] lo portò [illegible] anche nella fuga a Taiwan, dove lo [illegible] agli arresti. Morto Ciang, il maresciallo ormai [illegible] più giovane è rimasto ancora in questo stato fino all'89, quando è stato liberato. Recentemente è stato fatto incontrare alla prima delegazione [illegible] giornalisti [illegible] Pechino andati in visita a Taiwan [illegible] nell'occasione ha dichiarato di voler venire a visitare la Cina popolare.

La realtà storica dell'indiretto debito della Cina di Mao Zedong al Giappone di Hirohito fa riscontro alla leggenda popolare sulle origini del Giappone, indirettamente dovute a un sovrano cinese la cui figura [illegible] molto amata da Mao: Qinshihuangdi, primo unificatore del Paese nel Duecento avanti Cristo. Mao, ultimo riunificatore [illegible] novello imperatore, gli ha dedicato anche alcuni poemi.

Secondo la leggenda quel so[illegible] mandò migliaia di candide vergini e baldi guerrieri nelle isole dell'Est, cioè l'arcipelago del Sol Levante, alla ricerca dell'elisir dell'immortalità. Non avendolo trovato, [illegible] terrorizzati dall'idea di dover affrontare l'imperatore senza aver compiuto [illegible] missione, fanciulle e giovinotti decisero di non tornare, dandosi sulle ignote isole a giochi d'acqua e d'amore, grazie [illegible] quali ebbe origine il popolo giapponese.

Tra i festeggiamenti per la visita, vi è questa sera nel maggior teatro [illegible] Pechino la rappresentazione di un balletto basato [illegible] questa leggenda, diretto a celebrare l'antica origine dell'amicizia tra i due popoli. Si mette apparentemente [illegible] pietra [illegible] un recente passato di sangue, culminato nel massacro di Nanchino, dove nell'agosto '37, secondo fonti cinesi, i giapponesi trucidarono 300 mila persone. Nel ricordo di quelle atrocità, anche dopo la normalizzazione dei rapporti del '72 l'imperatore Hirohito era rimasto persona non grata in Cina: un suo velato desiderio di venire in visita era stato regolarmente ignorato, mentre ora per avere Akihito sono stati i cinesi a far pressione su Tokyo.

Da un massacro all'altro: l'imperatore giapponese, pur non essendo costituzionalmente neanche capo dello Stato, è comunque il più alto esponente delle sette grandi democrazie industrializzate a far visita a Pechino dalla repressione della Tienanmen, restituendo con ciò [illegible]bilità al regime; come le armate [illegible] [illegible] padre indirettamente conferirono legittimità ai comunisti.

Tutti parallelismi e specularità in un antagonismo ieri fero[illegible] oggi latente, storicamente apertosi con le diverse posizioni nel secolo scorso davanti al colonialismo occidentale. Il Giappone cercò di modernizzarsi «uscendo dall'Asia»», adottando cioè modelli europei di modernizzazione. La Cina cercò di resistere, andando alla dissoluzione. Il Giappone divenne la po[illegible] egemone, faro di attrazione per rivoluzionari come Sun Yat Sen, agitando un «pan-asiatismo» che [illegible] rivelò poi [illegible] e semplice imperialismo del Sol Levante in opposizione a quello europeo.

Nel più recente parallelismo, oggi, nelle innumeri fabbriche nipponiche in Cina, gli operai cominciano la giornata cantando, in uniforme, l'inno aziendale. Come appena ieri, in tutina blu, cantavano l'Oriente è rosso. Ma con risultati diversi.

[f. m.]

NEL MONDO

Il miliardario Hariri [illegible] premier libanese

BEIRUT. Il presidente libanese Elias Hrawi ha nominato il miliardario sunnita Rafik Hariri alla carica [illegible] primo ministro. In Parlamento il [illegible] di Hariri ha potuto contare sull'approvazione di quasi tutti i 128 deputati: l'unica opposizione significativa è venuta da 12 parlamentari [illegible] fanno capo al gruppo filoiraniano Hezbollah. [Agi-Efe]

Fossa [illegible] vicino a Vukovar

ZAGABRIA. Tadeusz Mazowiecki, inviato speciale dell'O[illegible] per i diritti umani, [illegible] rivelato di aver scoperto una fossa comune vicino Vukovar, la cittadina della Croazia orientale che l'autunno scorso fu sottoposta a un durissimo assedio prima di cadere in mano ai serbi. La fossa ha una superficie di 30 metri quadrati, ha precisato Mazowiecki senza per ora fornire altri particolari. [Agi]

[illegible] Papa: mi aspetto un invito da Israele

GERUSALEMME. Il Vaticano si aspetta di ricevere un invito ufficiale per il Papa [illegible] Gerusalemme e ai Luoghi santi della cristianità da parte dello Stato ebraico. Lo ha dichiarato ieri in Israele il cardinale Edward Cassidy, a poche ore dalla visita in Italia del ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres che oggi incontrerà in Vaticano il Papa. [AdnKronos]

Castro: i missili russi? Oggi non li accetterei

WASHINGTON. [illegible] un'intervista alla rete televisiva americana Nbc, il presidente cubano Fidel Castro ha dichiarato che, [illegible] potesse tornare indietro alla crisi dell'ottobre 1962, non accetterebbe più l'installazione delle armi nucleari sovietiche nell'isola. «Con le informazioni di cui dispongo oggi, no, [illegible] avrei accettato i missili». [Agi]

Anche le conchiglie contro Colombo

WASHINGTON. Cristoforo Colombo non fu il primo europeo ad arrivare in America, lo sanno anche le conchiglie. Un'equipe di ricercatori danesi ha pubblicato nell'ultimo numero del[illegible] rivista scientifica «Nature» lo studio di un frammento di conchiglia inesistente [illegible] Europa [illegible] estintasi nell'America settentrionale 700 anni fa, 200 prima dell'arrivo di Colombo nel 1492, rinvenuto sulle coste danesi. Per spiegare la sua presenza in quel luogo, si suggerisce che ce l'abbiano portata navigatori vichinghi. [AdnKronos]

USA

New York, l'atroce patto di una professoressa colpita da un male incurabile

Uccidimi, te l'ordina l'insegnante

Cento dollari all'allievo perché le spari: ferita

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sembrava uno dei tanti episodi delle violente scuole di New York, [illegible] invece è [illegible] contorta [illegible] disperata storia di amore e malattia. I protagonisti sono una giovane insegnante (23 anni) [illegible] Brooklyn [illegible] uno studente diciassettenne. La dinamica del fatto indica la prima in veste di vittima e il secondo come [illegible] assassino, ma le cose [illegible] molto più complicate, tanto che a questo punto la polizia non esclude che all'accusa formulata contro [illegible] ragazzo finisca per aggiungersi un carico anche alla professoressa, rea di averlo «concupito», convincendolo a spararle.

Martedì scorso, all'East New York High School of Transit Technology era uno [illegible] quei momenti caotici in cui gli studenti, finita un'ora di lezione, si trasferiscono in [illegible] in aule diverse per seguire la lezione successiva. A un [illegible] punto [illegible] [illegible] sparo, si vede Barbara Mendez, l'insegnante di meccanica, accasciarsi a terra e nel vuoto provocato dal fuggi fuggi generale rimane Lamar Goodwine, lo studente, inebetito e con la pistola ancora in [illegible] Il [illegible]zzo viene subito arrestato, portato davanti al giudice, formalmente accusato di tentato omicidio (il suo colpo ha raggiunto l'insegnante a una spalla [illegible] ucciderla) [illegible] rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 1000 dollari. Ma intanto il riflesso condizionato si è già manifestato. E' la New York violenta, è la crisi dei valori. Il sindacato degli insegnanti chiede che anche [illegible] venga installato un metal detector, come è già stato fatto in altre scuole (suscitando scandalo), ma gli viene risposto che si tratta di una misura estrema, da prendersi nelle situazioni particolarmente disperate, [illegible] quella del «Transit Tech» non lo è.

E infatti, lo sparo di martedì scorso, scoprono i poliziotti [illegible] sgomento, non è il prodotto del dilagare anche in quella scuola della violenza, bensì della situazione emotivo-sanitaria di Barbara Mendez. Sulle sue giovani spalle si sono abbattute due cose terribili: [illegible] fallito il suo matrimonio e le è [illegible] diagnosticata la sclerosi multipla. Vuole morire, ma non ha il coraggio di farlo da sola. Lamar Goodwine per la sua insegnante ha una predilezione. Forse l'ama in segreto. E poi nell'ultimo periodo [illegible] [illegible] così triste...

Un paio di settimane di chiacchierate, e lei lo convince, fino [illegible] dargli i 100 dollari necessari [illegible] comprare una pistola. Lui la compra, la porta a scuola e la usa durante il break, fallendo parzialmente il colpo. Ora, il problema è trovare il vero colpevole.

Franco Pantarelli

L'assassino è un tredicenne, la madre adottiva era anche la sua insegnante

Basta coi compiti, vi ammazzo

Massacra la coppia che lo aveva in affidamento

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati sei mesi dal fatto, ma ancora adesso, mentre comincia il processo, gli abitanti della tranquilla Madras, Oregon, scuotono la testa sconsolati e confusi. Ma non c'è nessun dubbio su [illegible] [illegible] andate le cose, perché Jacob Colman, 13 anni, ha confessato tranquillamente di aver ucciso Pete e Janet Read, la coppia che lo aveva in affidamento, perché non sopportava di fare i compiti.

Senza padre e tolto alla custodia della madre, Jacob era stato espulso dalla scuola e avviato a un'istituzione pubblica dopo aver tagliuzzato con un coltello il sedile di un autobus e sfondato una vetrina per rubare [illegible] due pistole. Janet Read, 49 anni, lo aveva conosciuto alla scuola dove aveva tenuto qualche supplenza. I due figli grandi, Peter, [illegible] 22 anni, e Emily, [illegible] 19, erano lontani, partiti per il «college». E la coppia era facoltosa. Harold, detto «Pete», 51 anni, era un allevatore di bestiame e, da fervente cristiano, passava due sere alla settimana per portare conforto ai carcerati. Jacob venne accolto in casa come un figlio.

Janet voleva che Jacob tornasse a scuola. Come insegnante [illegible] se n'era fatta un punto d'onore. Certe volte confessava alle amiche che «quel ragazzo non è facile da prendere». Ma tutti dicono che c'era armonia a casa Read. Solo che, quando doveva fare i compiti, Jacob cominciava a piangere a contorcersi sul tavolino, nonostante Janet premiasse ogni [illegible] piccolo succ[illegible] con [illegible] cavalcata e gelati fatti in [illegible] Cose che succedono in molte famiglie.

Ma [illegible] sera dell'aprile scorso, quando i coniugi Read [illegible]vano andando a letto, Jacob penetrò nella loro stanza e si impadronì della pistola che Pete teneva, ben nascosta e lontana dalle munizioni, per difendere il suo ranch. Più tardi, [illegible] ragazzo, dopo aver percorso [illegible] miglia a bordo della Chevrolet Blazer dei Read, [illegible] fermò nel bar [illegible] Shirea Carter e di [illegible] chiamò il centralino della polizia. Lo sceriffo della [illegible] ha reso pubblica la registrazione della telefonata. «Che è successo, Jacob?», chiede il centralinista. «Ero fuori, stavo correndo attorno al ranch, poi sono entrato [illegible] ho rubato una pistola in camera da letto e ho sparato ai miei genitori». «Ti ricordi do[illegible] hai sparato?». «A casa mia». «No, voglio dire, gli hai sparato dove, un braccio, [illegible] gamba?». «Nel petto. A papà nel petto e alla mamma nella testa». Infatti, i Read furono poco dopo trovati entrambi morti nel bagno. «Perché l'hai fatto?», chiesero a Jacob. «Non mi piacevano, mi facevano fare i compiti». [p. p.]

Per gli uffici pubblici la rivoluzionaria proposta del sottosegretario Sacconi

«Sportelli aperti di pomeriggio»

I sindacati: non basta una circolare

ROMA. Un sogno: entrare in [illegible] ufficio pubblico per chiedere un certificato, essere ricevuti da personale sorridente [illegible] [illegible] cartellino d'identificazio[illegible] [illegible] bavero, trovare un ambiente accogliente. Il tutto [illegible] pomeriggio, magari, quando non [illegible] obbligatorio assentarsi dal posto di lavoro. Un sogno, s'è detto. Ma in futuro potrebbe essere realtà. «Rivoluzioniamo gli orari degli statali!», propone un sottosegretario, Maurizio Sacconi, socialista, viceministro del Tesoro con delega sul pubblico impiego, cerca [illegible] fare sul serio. E tanto per cominciare ha diramato [illegible] circolare a tutti gli uffici pubblici. Premesse le buone intenzioni sul «processo [illegible] apertura nei confronti dei cittadini-utenti» che da sempre campeggiano [illegible] testa agli accordi sindacali e alle leggi, Sacconi sostiene che [illegible] ora di arrivare a qualcosa di concreto.

La «rivoluzione», naturalmente in linea [illegible] gli standard europei, è semplicissima: vuole costringere tutti i dipendenti pubblici a rientrare in ufficio il pomeriggio. Si conceda il sabato libero, dice Sacconi, ma nei cinque giorni di lavoro gli sportelli devono essere aperti anche dopo le 15.

I precedenti già [illegible] sono, nel settore dei servizi privati. Nelle banche, ad esempio, [illegible] possono versare [illegible] cambiare assegni anche al pomeriggio. E qualche timido passo [illegible] fa anche nel settore pubblico: le direzioni provinciali del Tesoro aprono i loro sportelli al pomeriggio una volta la settimana. Il catasto, in questi giorni di lavoro straordinario (vedi l'Isi), ha lasciato [illegible] portoni aperti tutti i pomeriggi.

Ma adesso si cambia. Potrebbero [illegible] aperti tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, gli uffici postali, le Usl, le anagrafi comunali, g[illegible] uffici dei diversi enti locali, le municipalizzate. E ancora: le segreterie di università, scuole, ospedali, enti, tribunali, prefetture, motorizzazioni, camere di commercio e quant'altro.

C'è anche una sottile vena ironica, nelle parole del sottosegretario, quando si rivolge [illegible] una categoria che è sempre più accusata di essersi impigrita [illegible] lottizzata. «L'attuale prevalente sistema dell'orario ordinario di lavoro da svolgersi nella sola mattinata, per tutti i giorni della settimana, non consente [illegible] adeguato e necessario recupero delle condizioni psico-fisiche dei dipendenti, indispensabile per evitare che il lavoro troppo prolungato e continuo diventi eccessivamente usurante».

Ahi, ma allora c'è uno Stato vessatorio che riduce allo stremo i suoi dipendenti? Mica tanto. Sempre Sacconi racconta, [illegible] proposito dell'orario continuato: «Ha spesso comportato un cattivo uso dello straordinario e il ricorso facile al doppio lavoro con riscontro sul versante della produttività, [illegible] sempre brillante».

L'argomento degli straordinari, peraltro, è delicatissimo. Se ne consumano quantità inimmaginabili, negli uffici pubblici, anche se la produttività è sempre quella sotto gli occhi di tutti. «Le prestazioni [illegible] lavoro straordinario possono [illegible] autorizzate soltanto per fronteggiare situazini di lavoro eccezionale... [illegible] non come fattore ordinario [illegible] programmazione dei tempi [illegible] lavoro».

Fin qui la circolare. [illegible] chiaro che si sta parlando di intenzioni e non di realtà. Il ministero dà una linea e poi invita i sindacati [illegible] una contrattazione generale. E già si levano i mugugni dei pubblici dipendenti. Il sindacalista - Domenico Trucchi, segretario confederale della Cisl che segue i problemi del lavoro pubblico - non ha difficoltà ad ammetterli: «Sì, le proteste si sentono un po' dappertutto. Facile, d'altronde. Prima si colpiscono le pensioni-baby, poi si congela il contratto. Adesso arriva il nuovo orario di lavoro. E allora il settore pubblico [illegible] in fermento».

Voi del sindacato sareste disposti a far tornare i lavoratori dietro lo sportello anche di pomeriggio? «Noi siamo disposti a rivoluzionare gli orari, [illegible] necessario, per venire incontro alle esigenze degli utenti. Ma questo deve passare per un [illegible] delle esigenze e degli organici. Chi l'ha detto che in un grande Comune ci sia la stessa richiesta che in [illegible] piccolo centro? Quello che non ci sta bene [illegible] cambiare tutto [illegible] una circolare, sostituendo una rigidità a un'altra. Si rischia di cadere dalla padella alla brace».

Francesco Grignetti

L'on. Maurizio Sacconi

PALAZZO BARBERINI

Accordo Ronchey-Andò

ROMA. Si è conclusa [illegible] un pieno accordo la vertenza tra il mini[illegible] dei Beni Culturali Alberto Ronchey e il dicastero della Difesa per la sede del circolo ufficiali, che sarà trasferita da Palazzo Barberini a Villa Blanc. Il trasloco era stato deciso dal ministro, ma gli ufficiali avevano rifiutato di obbedire, prima vantando [illegible] contratto d'affitto valido fino al 2010, poi sostenendo di non avere i 30 miliardi necessari per restaurare la palazzina liberty sulla via Nomentana.

La settima commissione bicamerale del Parlamento, infatti, ha incaricato il governo di reperire i fondi necessari al restauro, specificando che questi «non potranno gravare sul bilancio dei Beni culturali, che dispongono di risorse annue pari ad appena lo 0,2 per cento del bilancio statale, risorse di gran lunga inferiori alla media europea». [r. i.]

Aveva rilevato il fondo Europrogramme

Il finanziere Fiorini arrestato a Ginevra

E' sospettato di avere stornato beni a vantaggio del socio di maggioranza

MILANO. Anche Florio Fiorini, genio precoce [illegible] finanza, al centro delle operazioni più agitate (Eurogest, Europrogramme, la Mgm assieme a Giancarlo Parretti) conosce l'onta della galera. Il giudice istruttore di Ginevra, Jean Louis Crochet, ha disposto mercoledì il fermo per 72 ore del grande azionista della Sasea.

Il motivo? Fiorini deve presentare al magistrato ginevrino l'elenco dei suoi beni personali, in Svizzera e fuori. Ed entro tre giorni, assicurano in Sasea, Fiorini ce [illegible] farà. Il finanziere, però, dovrà chiarire la sua posizione su alcune partecipazioni e relativi proventi: il sospetto, insomma, [illegible] che ci sia stato una sorta [illegible] «storno» [illegible] beni a vantaggio del socio di maggioranza.

[illegible] la fragilità del gruppo di Fiorini, tanto marcata da vacillare [illegible] fronte al ricorso, sia civile che penale, di un socio [illegible] minoranza, l'italo-svizzero Demopurgo, impegnato in una lite sulle obbligazioni emesse dalla finanziaria negli anni passati.

Sasea holding, infatti, ha portato i libri in tribunale nello [illegible] giugno. Ad agosto le cose si [illegible] complicate [illegible] la procedura si [illegible] trasformata in «aggiornamento di fallimento», misura intermedia per la legge elvetica tra concordato e fallimento. E così, il prossimo 23 febbraio i curatori fallimentari dovranno presentare una relazione al giudice sulla situazione del gruppo e, soprattutto, sulla capacità di [illegible] di soddisfare i debiti. [illegible]a il concordato, a questo punto, sembra più difficile e comunque assai triste per i creditori: non più del 10%, infatti, potrà venir restituito.

Florio Fiorini grande azionista della Sasea è in carcere [illegible] ordine del giudice Jean Louis Crochet

Un altro boccone amaro per il Credit Lyonnais, grande leva finanziaria di Sasea che già ha inglobato i costi delle disavventure [illegible] [illegible] Goldwyn Mayer, vero inizio delle disgrazie [illegible] Fiorini [illegible] deve fronteggiare, in Francia, la crisi del gruppo immobiliare Pierre 1er, già coinvolto nella Scotti e [illegible] sotto le cure dei giudici civili parigini. Un boccone che rischia di essere [illegible] anche per le file dei piccoli azionisti italiani coinvolti, loro malgrado, nelle varie vicende che hanno avuto protagonista Fiorini. [u. ber.]

Delitto Calabresi, attesa per oggi la sentenza della Cassazione

«Marino racconta bugie»

L'avvocato di Pietrostefani: può darsi che lui abbia ucciso, ma gli altri no. Il prof. Gallo, a favore di Sofri: è in gioco il diritto, mancano le prove

ROMA. «E' per questi motivi, signori della corte, che questo secondo difensore si permette di chiedere l'annullamento della sentenza». L'avvocato Marcello Gallo ha appena finito di parlare, l'udienza è tolta. Stamane la corte si ritira in camera di consiglio, oggi - [illegible] meno di clamorosi ritar[illegible] - è il giorno del giudizio per Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi. [illegible] lo è per Leonardo Marino, l'ex militante di Lotta Continua che ac[illegible] i suoi leader e compagni di un tempo di averlo mandato ad ammazzare il commissario Calabresi. Le sezioni unite della Cassazione dovranno stabilire se Marino [illegible] credibile oppure no, [illegible] la sua parola è sufficiente e supportata dai necessari riscontri oppure [illegible] non [illegible] a condannare gli imputati.

Ieri è stata la volta dei difen[illegible]. Hanno preso la parola uno dopo l'altro per dire che le condanne a 22 anni inflitte in primo e secondo grado ai tre esponenti di Lc devono [illegible] annullate. Per ultimo ha parlato l'avvocato Gallo, ex senatore dc, difensore di Sofri ammesso nel processo solo all'ultimo momento. «Voi avete una terribile responsabilità - ha detto - perché è in gioco [illegible] punto cardine del processo penale. Per questo Sofri ha voluto [illegible] presente [illegible] questa discussione dopo aver rinunciato [illegible] ha fatto male! all'appello: perché qui è in gioco qualcosa che [illegible] al di là del suo caso personale, [illegible] in gioco [illegible] diritto».

In sostanza Gallo, come altri difensori, sostiene che la «chia[illegible] di correità» ha bisogno [illegible] «altri elementi di prova che ne confermino l'attendibilità», come recita il codice all'articolo 192. E nel [illegible] di Marino, che indica [illegible] Sofri e Pietrostefani i mandanti del delitto Calabresi, questi riscontri non ci sono. Non si può sostenere - dice Gallo - che l'ordine di eseguire un delit[illegible] impartito a voce non può avere riscontri, e quindi basterebbe una «prova affievolita»; né si può sostenere [illegible] se un fatto così importante fosse attribuibile a Lotta Continua, automaticamente i capi dell'organizzazione ne sarebbero responsabili. «Anche nei processi contro le Briga[illegible] rosse, [illegible] parte civile della dc, abbiamo sempre preteso l'accertamento della responsabilità personale», ricorda l'avvocato ai giudici della Corte suprema.

Marino non è credibile, ripetono a raffica i legali della difesa. [illegible] [illegible] sfumature diverse. Uno degli avvocati di Pietrostefani, Ivo Reina, dice che Marino potrebbe anche aver partecipato all'omicidio del commissario. [illegible] l'accusatore nella narrazione della [illegible] partecipazione all'esecuzione - spiega -, quanto mendace, confuso, contraddittorio [illegible] smentito è [illegible] nella narrazione dei tempi [illegible] nei modi dell'incarico [illegible] morte che gli sarebbe [illegible] affidato da Pietrostefani».

Per Giandomenico Pisapia, Marino [illegible] invece un mentitore totale. Ha riempito il processo di «enormi bugie», dice Pisapia, per il quale [illegible] ci sono dubbi: Pietrostefani e gli altri imputati tirati in ballo da Marino devono essere assolti.

Giovanni Bianconi

Il Consiglio nazionale della Fnsi approva la relazione del segretario

«Non si tocchi il diritto di cronaca»

Santerini: ma occorre definire la tavola dei doveri

ROMA. Il sindacato dei giornalisti italiani ha chiuso ieri i lavori del Consiglio nazionale approvando la relazione [illegible] segretario Giorgio Santerini. «Nel condividere il giudizio sulla manovra economica del governo - dice [illegible] documento votato all'unanimità - il Consiglio invita la giunta a proseguire sulla strada già intrapresa con la medesima determi[illegible] promuovendo [illegible] dibatti[illegible] [illegible] tutte le redazioni [illegible] [illegible]ciare da quelle che hanno espresso elementi di disagio. In particolare è necessario difendere la solidarietà garantendo il sistema previdenziale [illegible] pensionistico costruito con molti anni [illegible] lavoro, sacrifici e contribuzioni volontarie, senza alcun aiuto esterno».

«Il Consiglio - prosegue il documento - respinge qualsiasi tentativo di restringere ulteriormente il diritto [illegible] cronaca, e ritiene indispensabile la presentazione [illegible] una autonoma proposta in tema [illegible] doveri. Tale proposta dovrà essere sottoposta alla valutazione dell'intera categoria. L'autonomia professionale è un bene irrinunciabile da tutelare in modo rigoroso anche attraverso una modifica complessiva delle leggi di sistema ... Appare infine indispensabile [illegible] pieno sostegno alle redazioni della Rai, impegnate in una dura vertenza per tutelare, riformare il [illegible] pubblico liberandolo da qualsiasi tipo [illegible] interferenza partitica [illegible] correntizia. Allo stesso modo il Consiglio ritiene [illegible] più rinviabile l'apertura di una vera e propria vertenza nazionale per garantire il diritto al contratto dei colleghi che operano nel settore della emittenza locale [illegible] impegna la giunta ad aprire, da subito, il confronto con [illegible] governo e le specifiche controparti editoriali».

Il segretario nazionale della Fnsi Giorgio Santerini

Il documento del sindacato ha poi espresso solidarietà ai giornalisti dell'Ansa, impegnati nella vertenza per il [illegible] del [illegible]tratto integrativo aziendale, [illegible] ha approvato un altro documento sul dibattito sindacale all'interno della Rai, e in particolare nell'ambito del Tg1. Il Consiglio della Fnsi ha ribadito «il diritto delle redazioni a discutere e verificare le linee editoriali delle rispettive testate e ad esprimere i risultati del dibattito nei modi più opportuni compreso il voto». (Adn-Kronos)

Dopo le immagini, l'accusa: «E' un mondo separato, non ci sono persone impresentabili»

«Il Cottolengo? Un ghetto da abolire»

E' un Maurizio Costanzo choc

Maurizio Costanzo, dal [illegible] teatro-salotto televisivo mercoledì sera lei [illegible] spiegato all'Italia che un'istituzione come il Cottolengo dovrebbe essere cancellata. [illegible] dice che le parole a volte sono pietre: lei ha sollevato e scaraventato [illegible] macigno.

«Sono contro la cultura del ghetto, contro le sacche [illegible] chiusura, contro le mille e una forme di razzismo che più o meno esplicitamente questo Paese continua [illegible] produrre. Dico che bisogna cambiare la mentalità, e che da qualche parte bisogna incominciare».

E allora, cominciamo dalla Casa della Divina Provvidenza, la cittadella della carità che [illegible] 160 anni risponde a chi chiama. Perché eleggere il Cottolen[illegible] a luogo-simbolo di ciò che non va?

«Il Cottolengo è un'opera serissima che ha tutto il mio rispetto. [illegible] incarna un mondo separato, [illegible] ghetto appunto, che non dovrebbe esistere».

Lo spunto le è stato offerto da un cortometraggio girato dal regista Silvano Agosti. Immagini-choc, in linea con questo nuovo modo di fare tivù dove prima [illegible] il pugno nello [illegible] e poi ne parliamo. E' andata così?

«Io ho portato al Maurizio Costanzo Show una testimonianza che è anche [illegible] denuncia. Agosti è [illegible] poeta della videocamera e nel suo viaggio all'interno [illegible] Cottolengo ha saputo cogliere la terribilità di una dolcezza segregata. Ecco, [illegible] sono [illegible] colpito dal sorriso [illegible] quei bambini che qualcuno osa definire "mostri". Sono ben altri i mostri, ci girano attorno e non li riconosciamo perché [illegible] volte [illegible] riusciamo ad andare oltre la bella faccia, il corpo perfetto. Ripeto, quelle immagini di Agosti mi hanno fatto riflettere molto di più della mia visita al Cottolengo».

Quando è successo?

«Quindici anni fa. Da tempo ne sentivo parlare, [illegible] bussai a quella porta, lo confesso, spinto da curiosità e interesse professionale. L'idea che in quel quartiere di Torino fosse racchiusa la "città del dolore" mi prendeva molto. Ho visto, penso, quello che è consentito vedere. Ebbene, [illegible] ho provato allora [illegible] staffilata emotiva che mi hanno dato le immagini di Agosti».

Anche il [illegible] giudizio, dunque, è [illegible] Perché [illegible] Cottolengo è sempre quello, ma ai suoi occhi appare oggi [illegible] un qualcosa di insopportabile. E' così?

«L'insopportabile [illegible] che [illegible] continui a nascondere i problemi veri. Vogliamo dircelo? E' comodo compatire quelli che hanno meno fortuna di noi, dire come sono bravi come sono buoni e poi relegarli, farli sparire alla vista perché risultano impresentabili. Troppo comodo anche mettere [illegible] [illegible] portafogli. E' inaccettabile in un Paese che vuole dirsi moderno, civile».

E' un atto [illegible] accusa. Chi sono i colpevoli?

«Lo Stato [illegible] ha fatto quello che doveva, e [illegible] c'è solo [illegible] discorso degli handicappati, basti pensare a quanto è successo con [illegible] legge Basaglia: perché non funzionano i centri di igiene mentale? Penso anche alla Chiesa, [illegible] indietro dopo le speranze suscitate in passato. Ma le responsabilità non stanno mai [illegible] in alto: ho dovuto fare battaglie furibonde [illegible] tivù per sostenere la validità dell'inserimento degli handicappati nella scuola. La verità è che se non sbatti [illegible] faccia alle persone la loro visione ristretta, la paura di ciò che [illegible] diverso, non ne esci».

E' quanto ha fatto l'altra [illegible] sbattendo in faccia a Torino, all'Italia, la sua verità sul Cottolengo. E' [illegible]vinto di essere stato capito?

«Il mio pubblico capisce. E' capitato [illegible] Isabella Ceola, la coraggiosa ragazza che soffre di invecchiamento precoce e che non ha avuto timore di venire in tivù [illegible] [illegible] [illegible] mille amici. Non esistono persone impresentabili, o peggio segn[illegible] da Dio [illegible] si diceva nel Medioevo. Vorrei che i bambini del Cottolengo uscissero dal ghetto, [illegible] portassero i loro sorrisi in mezzo a noi».

Florenzo Cravetto

Maurizio Costanzo. Sotto, san Benedetto Cottolengo, fondatore della «cittadella della carità»

«Sono ben altri i "mostri" di cui avere paura E' ora di cambiare»

Suor Giuliana Galli, responsabile del Volontariato femminile cottolenghino che opera nella Piccola Casa della Divina Provvidenza: [illegible] nostro compito è sempre [illegible] quello di intervenire dove il bisogno è più forte»

«Agli altri gli slogan qui si lavora in silenzio»

TORINO. «Chiudere il Cottolengo? Saremmo felici [illegible] ognuno dei nostri ospiti potesse stare in famiglia. [illegible] non è così e Costan[illegible] lo dovrebbe sapere». Nella cittadella della carità non [illegible] al[illegible] voci polemiche, [illegible] prendere posizione con forza è la città. Ernesto Olivero, fondatore [illegible] Sermig: «Si vergogni a dire queste cose: quando si fa della demagogia, quando [illegible] [illegible] approssimativi [illegible] dicono enormità come questa. Ogni volta che [illegible] [illegible] comunità [illegible]ra, [illegible] accoglie sul [illegible]rio, il mio primo pensiero è di rispetto [illegible] gratitudine. Le famiglie non sono sempre aiutate a tenersi a casa i propri cari: la società dovrebbe rovesciare i propri valori, mettere energie [illegible] denaro [illegible] disposizione di chi è in difficoltà». Per don Ciotti è una «polemica inopportuna». Dice il leader del Gruppo Abele: «Il Cottolengo da 160 anni è un segno concreto di solidarietà, un invito a ogni persona perché assuma la sua responsabilità. Non possiamo confondere». E l'ex sindaco Diego Novelli, oggi parlamentare della Rete: «In [illegible] società in cui trionfano i valori berlusconiani e che emargina i [illegible] autosufficienti per fortuna che c'è [illegible] Cottolengo». Un altro ex sindaco, il dc Giovanni Porcellana, ricorda: «Quando Giorgio La Pira veniva nella nostra città per prima cosa si faceva accompagnare alla cappella del Cottolengo. Diceva: "Una persona educata entrando in [illegible] casa deve sempre salutare il padrone". Per lui, [illegible] Torino, [illegible] padrone di casa era nella cappella del Cottolengo.»

No, Torino non ha gradito quell'intervento, ma [illegible] Giuliana Galli, responsabile del Volontariato femminile cottolenghino, preferisce stare ai fatti, [illegible] l'opera svolta fra quelle mura. «Il nostro compito [illegible] sempre stato quello di intervenire dove il bisogno è più forte e non trova soluzione nella società del tempo». Per suor Giuliana, Costanzo è caduto nel vecchio equivoco dei «mostri» del Cottolengo. Come se questa città nella città fosse nient'altro che un ospizio per impresentabili, bambini e vecchi da tenere nascosti.

E' un «equivoco», quello di Costanzo, che rassicura la suora sull'opportunità della [illegible]ra che s'inaugurerà il 5 novembre a Torino, Galleria Hovara Arte. L'esposizione - che [illegible] [illegible] cherà di far parlare e magari discutere - s'intitola «Compagni [illegible] viaggio silenziosi» ed è stata realizzata con un lungo, meditato lavoro [illegible] un [illegible] fotografo [illegible] top model, Andrea Vallerani.

Come nelle immagini presentate mercoledì da Silvano Agosti nel salotto di Canale 5, anche in questi nuovi documenti i protagonisti [illegible] loro, i «buoni figli», uomini [illegible] donne di ogni età, handicappati fisici [illegible] mentali: mille individui che [illegible] altri mille anziani costituiscono [illegible] popolazione del Cottolengo.

«Sono foto di persone come tante - dice suor Giuliana - che speriamo servano a sfatare l'idea del mostro. Qualcuno ci aveva consigliato [illegible] esporle qui, all'interno, ma poi abbiamo voluto un luogo pubblico proprio per contrastare l'idea che in pubblico possano mostrarsi solo i "belli". Oggi [illegible] ieri fa comodo pensare ai "mostri", serve a esorcizzare le paure: il "mostro" è sempre un [illegible].

La parola «ghetto» a suor Giuliana e [illegible] volontarie che ieri [illegible] al lavoro nella Piccola Casa non è piaciuta. «Nessuna polemica: è solo questione di conoscersi. A Torino si sa che il Cottolengo non [illegible] un ghetto. Costanzo forse lo crede tale perché non ha avuto occasione di capire, perchè è lontano». Nelle parole della suora, in quelle di Ada, Ercolina, Valentina, c'è un accenno [illegible] stupore. «Qui vengono atei e cattolici, indifferentemente. Da dieci anni a questa parte il volontariato [illegible] diventato vera scel[illegible] individuale, [illegible] è personalizzato. Non ci sono più i gruppi degli oratori che arrivavano [illegible] preparazione e senza motivazione, prima di Pasqua non piombano [illegible] una volta i soldati portati a fare l'esame di coscienza. No, oggi chi viene lo fa con continuità, perché lo vuole davvero».

Maria Teresa Martinengo

NELLA CITTADELLA

In servizio mille volontari

TORINO. La Piccola [illegible] della Divina Provvidenza, fondata nel 1832 da San Giuseppe Cottolengo, accoglie [illegible]ggi nei suoi 87 mila mq [illegible] superficie duemila assistiti (erano tremila nel 1881): per metà handicappati fisici e psichici (pochi i minori), per metà anziani. Le suore che prestano la loro opera sono 600, molte delle quali ormai anziane. A controbilanciare il [illegible] lasciato dalla crisi delle [illegible]zioni, da dieci anni a questa parte [illegible] presente in forze il volontariato. Oggi mille persone - donne soprattutto - di ogni età e condizione trascorrono parte del loro tempo [illegible] gli ospiti, svolgendo ogni genere di servizio. Tra loro c'è anche chi dedica periodicamente alcuni mesi consecutivi a tempo pieno, [illegible] sono ragazze impegnate nell'«anno di volontariato sociale». Alla mensa dei poveri [illegible] distribuiti in media 350 pasti al giorno, un aiuto del quale usufruiscono moltissimi immigrati extracomunitari.

IL MUSEO DELLA PIETA'

NON [illegible] [illegible] cottolengologo... Sono nato nel quartiere che gli gravita attorno... Allora, Torino e Cottolengo erano un binomio, come Torino e Fiat. Ma, riflettendo, [illegible] pare che il grande ghetto di costrizione, con [illegible] bel milione e mezzo di rinchiusi, che ci rientrano per dormire, sia Torino, e il Cottolengo, una libera farfalla bianca che gli vola sopra, una piccola città diversa, che può es[illegible] molestata dalla presenza dell'enorme ghetto il cui fiato la preme e [illegible] cui peso [illegible] là, alle sue porte, [illegible] domande urgenti di un poco di alleggerimento.

Quando capito a Torino, o sono altrove, sento di appartenere al mondo della costrizione urbana, che in certi casi non è più neppure un ghetto, ma un preannuncio di lager e penso al Cottolengo [illegible] qualcosa «di altro». Tutto lì, ma non [illegible] poco. Là il denaro transita, ma non si ferma, [illegible] forma nodi tumorali, non dà origine [illegible] cancrene. Per nessuno, là, il denaro è un fine...

E se fosse [illegible] Museo? Se ne inventano ogni giorno per strappare qualcosa alla distruzione. Creiamo nei parchi naturali protetti i ghetti degli Indios a quattro zampe, per impedire ai costruttori di carceri modello di sterminarli. Un Museo della Pietà non esiste, e se fosse «quello»? Se avesse, dopo 160 anni, questa suprema funzione, all'interno della sua primitiva [illegible]razione, di conservare della pietà per tempi in cui non ce ne sarà più una goccia, per nessuno?

Non è un valore quotabile, la pietà. Contro un museo di pitture incomparabili nessuno si leverebbe per dire che è un ghetto di cornici da trasformare [illegible] qualco[illegible] di più fruttuoso. La pietà non è un valore, come il respiro, è soltanto un elemento vitale. Facendolo [illegible] del tutto - la via è questa, lo sbocco chissà qual [illegible] - sarà la vita a [illegible]. Dopo tanti anni di dispute e vicende e casi, che intravedo senza conoscerli, il così pratico Cottolengo approda ad una soglia di favola, ad incerta frontiera di prodigio. Pietà...in fondo, per il semiologo, due sillabe [illegible] [illegible] accento...

Guido Ceronetti

La Bardot si confessa dopo le nozze norvegesi: «Ho sposato lui, non il Fronte popolare»

B. B.: «Si chiama Bernard il mio nuovo lifting al cuore»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho vent'anni, anzi 17», dice [illegible] sposa novella, togliendosene 41, e accarezza «l'uomo della mia vita» (egli altri [illegible] abbozzi), Bernard d'Ormale: «Mi ha fatto un lifting al cuore, lo amerò per sempre».

Dopo il matrimonio estivo in Norvegia (attenzione, solo religioso e per di più luterano), un segreto faticoso da serbare a Saint.-Tropez, le prime voci e qualche ammissione, l'innamoratissima Brigitte Bardot infine si confessa. [illegible] sceglie «Paris Match» (in Italia l'esclusiva è di Gente), il compagno degli anni ruggenti, quello che la metteva in copertina con Roger Vadim, Jacques Charrier, Gunter Sachs, tre fra gli «abbozzi» più celebri.

Ma [illegible] c'è bisogno di leggerla, l'intervista. Basta guardare in viso B.B. Dio inventò la Donna, Bernard [illegible] resuscita. Basta golfoni, occhiali, scialli da ottuagenaria in cui per 7 lunghi anni la clausura animalista l'aveva impagliata. Sul rotocalco che l'additò alle brame del maschio francese, Brigitte [illegible] recita più il modello pantofolaio-monastico dell'ultima era: trucco perfetto, ampia scollatura, chioma [illegible] boccoli, un sorriso da anni d'oro, niente cani-gatti-foche-tordi per sfondo. Vedendosi capitare in studio agghindatissima la più riottosa e inafferrabile diva che Francia conosca, il fotografo Gérard Schachmes deve [illegible] impallidito. Potenza dell'amore. «Paris Match» le riserva 5 gigantografie ancora mozzafiato, più l'istantanea che celebra gli sposini all'uscita dal tempio scandinavo, fede al dito.

Due cuori, una cappella, il grande silenzio dei boschi norvegesi che la pioggia immalinconisce, l'immancabile fiordo ove sorge la chiesuola. [illegible] ci fosse una colonna sonora, Grieg non avrebbe rivali. Voilà il racconto: «Agosto era torrido, in Côte d'Azur. Così Bernard mi porta in Norvegia. Non c'è da stupirsi. Mio figlio Nicolas ci vive, era anche un modo per rivederlo. Un giorno scopriamo quel piccolo tempio, avvolto da paesaggi romantici. Fuori pioveva. Dentro, improvvisa, la decisione: sposarci. Il villaggio più vicino ha un pastore. E' perplesso, ma poi finisce per benedirci. Testimoni, il sagrestano e un tassista, il nostro».

Per Dio (non quello cattolico, che mai le avrebbe permesso nuove nozze), Brigitte l'attrice e Bernard il businessman amico di Jean-Marie Le Pen sono ormai marito e moglie. E l'umana legge? «Ma non ha importanza!» replica B.B. che dunque mantiene l'antico stato civile.

Due immagini di B. B. [illegible] Brigitte Bardot bacia il suo [illegible] marito, Bernard d'Ormale: «E' lui l'uomo della mia vita, mi fa sentire come una ragazza di diciassette anni» [FOTO GENTE]

«Ci siamo conosciuti ad un party da amici mi si è avvicinato e ha chiesto di baciarmi» E il nuovo marito: «La trovo commovente non ho mai creduto [illegible] suoi capricci da star»

Il blitz nuziale vichingo [illegible]clude [illegible] love story a tempo di carica. Il 7 giugno mattina i due ancora non si conoscevano. A sera, in un party da comuni amici, lui le si accosta: «Posso baciarla?» «Qualcosa mi toccò il cuore, e più non lo lascia», confida ora B.B. Ma qui, inattesa, ricompare la zoofilia: «Bernard è un specie in via d'estinzione». «Cioè l'uomo vero, quello che sa unire passione, speranza, saggez[illegible]. Lo cercavo da parecchio, non lo mollerò più». «Basta tristezze, angoscia profonda, solitudine distruttrice. Mi sento giovane». Il coniuge aggiunge qualche parola appena, giudizioso. «La trovo bella, commovente, sensibile. Un [illegible] enorme. Anche prima, non credevo ai [illegible] capricci da star. In lei è casomai la sincerità, il coraggio, che s'impongono».

E ora? In 14 pagine i due non lesinano sugli zuccherosi fremiti d'amore, tuttavia rimane nel vago ogni eventuale piano comune. Inclusa una [illegible] per viverci insieme. Cavaliere, Bernard fa sapere che non rinnega [illegible] sue amicizie per il leader xenofobo francese, ma glissa su velleità [illegible] carriera politica. «La priorità, oggi, è che Brigitte sia felice». B.B. incalza: «Mica ho sposato il F.N. Non [illegible] tipo da fare l'Egeria in politica». Proseguirà la battaglia per difendere gli animali («la mia azione vale quella di 20 ministri»), ha un nuovo programma televisivo, annuncia che non vedremo capitolare al nuovo status l'impegno etologico. Alcune sere fa, in [illegible] ristorante russo del XVI, festeggiava con Bernard, la sorella Mijanou e pochi intimi la sua trasformazione, fisica non [illegible] che sentimentale. L'hanno vista sedersi sulle ginocchia dello sposo, danzare fino alle [illegible] antelucane, addirittura prendere una chitarra e via con la nostalgia. Se non fosse tutto così vero, parrebbe quasi finto. E viceversa.

Enrico Benedetto

IN [illegible]

Lanciato [illegible] satellite [illegible] Italia

CAPE CANAVERAL. Alle 18,09 di ieri (le 13,09 in Florida) è decollato da Cape Canaveral lo «shuttle» Columbia con [illegible] bordo il satellite scientifico «made in Italy» Lageos 2. Il satellite, che fa parte di un programma di ricerca concordato tra Agenzia spaziale italiana [illegible] Nasa, è stato costruito da un gruppo di imprese guidato dall'Alenia (Iri-Finmeccanica) per lo studio dei movimenti della crosta terrestre. Alla realizzazione del satellite ha contribuito, per la propulsione, la Bpd (gruppo Fiat).

Strangola l'amico che l'ingiuria

CATANIA. Non accetta le ingiurie dell'amico e lo uccide strangolandolo. E' avvenuto a Catania, nel quartiere di Canalicchio, una borgata alla periferia nord della città. La vittima è Enzo Pappalardo, 18 anni, operaio. L'assassino [illegible] Emanuele Carletti, 19 anni. [Agi]

Reggio Emilia: ucciso da falsi [illegible]

REGGIO EMILIA. Sicari travestiti da carabinieri hanno assassinato ieri notte nella sua [illegible] di Brescello, in provincia di Reggio Emilia, Giuseppe Ruggiero di 35 [illegible]. Verso le [illegible] un'auto camuffata come quelle dei carabinieri si è fermata davanti alla [illegible] abitazione fingendo un blitz e alcuni uomini [illegible] scesi facendosi aprire come se si trattasse di un'irruzione dei militari. [Agi]

La famiglia [illegible] rapito [illegible] guerra alla scorta

VIBO VALENTIA. Sono ad un passo dagli insulti [illegible] lascia pensare che la querelle continuerà anche nelle aule di giustizia. Protagonisti Audinia Marcellini, moglie di Giancarlo Conocchiella, il dentista rapito a Briatico (sul Tirreno catanzarese) oltre un anno fa e mai rilasciato, e l'Unione sindacale di polizia. Motivo del contendere la scorta - concessa non si sa bene per quali motivi - al figlio di Conocchiella, Giuseppe, di [illegible] anni appena, e che giocoforza coinvolge anche la madre. [d. m.]

[illegible] sera d'amore [illegible]no in Com[illegible]

FOGGIA. «Se vieni [illegible] letto [illegible] me ti farò assumere al Comune», ma lei non c'è [illegible] l'assessore al Personale è nei guai. Secondo la denuncia presentata alla procura della Repubblica di Foggia da Vincenza De Stefano, 44 anni, dipendente di una ditta di pulizie, Beniamino De Sio, 62 anni, assessore socialdemocratico al Comune di Margherita di Savoia, si sarebbe reso colpevole di atti di libidine [illegible] di molestie sessuali. [a. l.]

Ferisce a forbiciate un collega di lavoro

BERGAMO. E' finito in carcere con l'accusa di tentato omicidio il ferroviere Eupremio Muto di 36 anni, abitante a Treviglio, che ha ferito con pugni e a colpi di forbici un collega, Agostino Gatti, di 33 anni. [a. p.]

Gli inglesi dovevano ritirare i cani dall'Antartide, ma cambiano idea: [illegible] estingueranno per morte naturale

Battaglia diplomatica per un branco di husky

Attaccano pinguini e foche, Argentina e Australia contro Londra

La Gran Bretagna è venuta [illegible] ai suoi impegni. L'anno scorso aveva sottoscritto a Madrid il protocollo interna[illegible] per la salvaguardia dell'Antartide e ora si rifiuta di ritirare i suoi branchi di husky, i famosi cani da slitta, accusati di minacciare la sicurezza dei pinguini e delle foche baby.

Mentre Australia e Argenti[illegible] gli altri due Paesi che posseggono husky nel continente antartico, non hanno fatto obiezioni di sorta, la Gran Bretagna sostiene che i suoi [illegible] non possono essere impunemente sradicati da quella che è [illegible] loro patria, dove vivono da quattro generazioni. Bisogna quindi aspettare che muo[illegible] di morte naturale.

Va detto, a onor del vero, che l'Antartide [illegible] è affatto la lo[illegible] patria. Circa duemila anni fa, gli husky giungevano nel bacino del fiume Kolyma (Siberia settentrionale) al seguito delle tribù nomadi [illegible] Ciukci, un popolo imparentato con gli Esquimesi che proveniva dall'Asia nord-occidentale. In quella regione fredda e desolata, tagliata fuori dal resto del mondo, l'animale poté conservare intatti i suoi caratteri di razza pura. I Ciukci castrava[illegible] tutti i maschi tranne quelli destinati alla riproduzione scelti fra gli individui più prestanti che venivano accoppiati con le femmine più belle. In questo modo, [illegible] l'andar del tempo, la razza si è enormemente migliorata, aumentando le sue doti di forza, di resistenza fisica, di velocità e di adattamento ai climi rigidi.

Una muta di husky, i cani da slitta, in azione nell'Antartide. Sono accusati di minacciare la sicurezza dei pinguini e [illegible] foche baby

L'husky sopporta magnificamente temperature che scendono oltre i quaranta gradi sotto zero e, temprato da un allenamento secolare, percorre migliaia di chilometri senza dar segni di stanchezza.

Fino al principio di questo secolo nessuno lo conosceva in Occidente. Solo nel 1909 un esemplare importato nel Canada da un commerciante di pellicce vinse in maniera strepitosa una [illegible] slitte. Fu allora che lo scozzese Fox Maule Ramsay ebbe l'idea di importarne una sessantina di individui dalla tundra siberiana e da quel nucleo originario discesero tutti gli husky che vivono oggi nei Paesi dell'Ovest.

Il caldo mantello isolante che lo ricopre, formato da una folta pelliccia e da un sottopelo lanuginoso [illegible] aderente, rende l'husky particolarmente adatto ai climi gelidi delle regioni polari. Ciò [illegible] toglie che sia oggi un cane da allevamento diffuso ormai nel mondo. Nel 1930 è stato ufficialmente riconosciuto negli Stati Uniti come razza pura col nome di «husky siberiano».

[illegible] sa che gli inglesi hanno il [illegible] tenero nei confronti degli animali. Strano però che facciano una discriminazione tra cani da [illegible] lato e cuccioli [illegible] foca o di pinguino dall'altro. Forse ci sarebbe [illegible] modo per salvare capre e cavoli. Lasciar morire tranquillamente di vecchiaia gli husky che già si trovano in Antartide, ma non tenerli mai sciolti e [illegible] lasciarli scorrazzare pericolosamente lungo le coste abitate da foche e pinguini.

Isabella Lattes Coifmann

Novara, alla caccia

Bracconaggio Sospettato [illegible]

DOMODOSSOLA. L'ex assessore alla caccia e pesca, Felice Storti, [illegible] stato fermato in val Bognanco, assieme ad altri cacciatori, dagli agenti del servizio di vigilanza venatoria della Provincia che fino [illegible] poco tempo fa erano alle sue dipendenze. Il gruppo di cui faceva parte l'ex assessore, che si era dimesso dopo aver subito alcuni processi come amministratore dell'Usl ossolana, era con un segugio, e per la caccia agli ungulati non è ammesso l'u[illegible] dei cani. Alcuni cacciatori avevano inoltre apparecchi ricetrasmittenti non consentiti. Superato un iniziale, momentaneo imbarazzo i guardacaccia hanno contestato le infrazioni amministrative al gruppetto. Non si può comunque parlare di bracconaggio perché la caccia [illegible] alcuni ungulati, capriolo e femmina di cervo, è ancora aperta e le battute perfettamente legittime in tutta l'Ossola. I cacciatori rientravano senza aver abbattuto animali, [illegible] i guardacaccia, che li stavano pedinando [illegible]tati da alcuni poliziotti, sono stati inflessibili. [e. v.]

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	14	Firenze	7	17	Bari	18	21
Verona	3	16	Pisa	10	16	Napoli	17	20
Trieste	7	13	Ancona	12	16	Potenza	10	13
Venezia	7	15	Perugia	6	16	S.M. Leuca	18	21
Milano	3	17	Pescara	16	22	R. Calabria	20	23
Torino	0	14	L'Aquila	7	14	Palermo	20	22
Cuneo	3	11	Roma Urbe	15	19	Catania	18	29
Genova	7	7	Roma Ciamp.	14	17	Alghero	11	17
Bologna	6	17	Campobasso	10	15	Cagliari	12	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	variabile	Lisbona	10	16	variabile
Atene	15	28	variabile	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	19	22	nuvoloso
Berlino	2	7	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	4	12	nuvoloso	Montreal	2	5	pioggia
Buenos Aires	11	24	sereno	Mosca	4	7	nuvoloso
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	9	16	sereno
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	3	11	nuvoloso
Francoforte	4	11	sereno	Pechino	4	10	sereno
Gerusalemme	13	25	variabile	Rio de Janeiro	16	29	pioggia
Ginevra	2	7	variabile	Sydney	9	17	sereno
Helsinki	-4	3	nuvoloso	Tokyo	19	20	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Varsavia	-2	10	nuvoloso
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	8	8	pioggia

Maltempo, è solo una tregua

Il maltempo ci concede una tregua, ma [illegible] situazione meteorologica è lungi dal normalizzarsi. L'alta pressione resta confinata sull'Oceano Atlantico, mentre l'Europa è tuttora presa nelle spire di una vasta depressione il cui epicentro dal Nord Atlantico e dalle isole britanniche accenna a spostarsi lentamente verso la parte centro-meridionale del continente. Pertanto, nonostante che sia intervenuto un cambiamento nella circolazione atmosferica ed alle correnti da Sud-Ovest, umide e perturbate, si siano sostituite delle correnti da Nord-Ovest di aria più fredda, le condizioni del tempo sulla Penisola restano incerte se non proprio perturbate. Sulla Penisola continuano ad avvicendarsi le perturbazioni atlantiche. Il loro impatto sul territorio non provocherà però i fenomeni preoccupanti dei giorni [illegible]rsi poiché verrà a mancare l'apporto energetico dell'aria temperata umida afro-mediterranea ed inoltre il loro transito sarà piuttosto veloce.

Prima di addentrarci nella consueta previsione è opportuno puntualizzare che non si intravede una prossima normalizzazione delle condizioni del tempo, per cui anche durante la prossima settimana dovremo fare i conti col maltempo.

OGGI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania pre[illegible] tempo variabile che comporterà delle schiarite, ma non saranno da escludere dei temporanei annuvolamenti che potrebbero dar luogo ad occasionali piovaschi, specialmente sul settore nordorientale e sulle [illegible] interne del [illegible]. Sulla Sicilia e sulle altre regioni meridionali il cielo [illegible] presenterà nuvoloso [illegible] non mancheranno delle piogge e dei temporali, ma la tendenza sarà verso la variabilità anche su queste regioni.

DOMANI: è atteso il transito veloce di una moderata perturbazione proveniente dalla Francia. Al suo passaggio provocherà temporanei annuvolamenti con annessi piovaschi e qualche temporale, prima al Nord ed al Centro e tra il pomeriggio e la serata anche al Sud. Le località meno esposte ad episodi di maltempo saranno quelle piemontesi [illegible] alle correnti.

DOMENICA: sarà ancora [illegible] giornata dal tempo incerto: in mattinata saranno le schiarite a prevalere sugli annuvolamenti, ma dal pomeriggio la nuvolosità tenderà ad intensificarsi, quanto [illegible] al Nord e sulle regioni centrali.

Un peggioramento più marcato, tanto da sfociare in una nuova ondata di maltempo, è atteso tra la giornata di lunedì e quella di martedì prossimo.

Marcello Leffredi

Esce «Petrolio», il romanzo incompiuto: è l'opera della grande disillusione, la fine dell'innocenza

PASOLINI

L'ultimo inferno

MI sono caduti per caso gli occhi sulla parola *Petrolio* [illegible] un articoletto credo dell'Unità, e solo per aver pensato la parola *Petrolio* come il titolo di un libro mi ha spinto poi a pensare alla trama di tale libro. In nemmeno un'ora questa "traccia" era pensata [illegible] scritta». L'annotazione a penna di Pasolini è posta in calce a un foglio contenuto nei dattiloscritti del suo romanzo incompiuto e risale alla primavera o all'estate del 1972. Da quell'anno, fino al tragico novembre del 1975, Pier Paolo Pasolini aveva scritto [illegible] pagine di cui [illegible] la sua piccola e cigolante Olivetti Lettera 22. Le al[illegible] erano stese velocemente a m[illegible] con una scrittura irregolare.

Il materiale si racchiudeva tutto in un'unica cartella che nei tre anni di lavoro era andata via via logorandosi. Quando lo scrittore fu trovato morto in [illegible] campetto di calcio vicino [illegible] Ostia, quella cartella giaceva sulla [illegible] scrivania, nel solito angolino, vicino [illegible] lume. L'opera di Pasolini, che a detta dello stesso autore doveva essere la «summa» delle sue esperienze letterarie, è rimasta incompiuta: molte di quelle pagine mostrano il tormento di innumerevoli correzioni a penna, di chiose, di appunti enigmatici, di noterelle.

Oggi, a 17 anni dalla scomparsa di Pasolini, *Petrolio*, così come era ordinato nella cartella, completo delle note e degli appunti, diventa di pubblico dominio grazie all'editore Einaudi. Il volume entra in questi giorni in libreria. La cura dell'edizione è [illegible] approntata da due filologi, Maria Careri e Graziella Chiarcossi, con l'autorevole supervisione del loro maestro Aurelio Roncaglia. Graziella Chiarcossi è inoltre cugina e erede dello scrittore. Ha vissuto accanto a Pasolini, sotto lo stesso tetto, l'adolescenza e gran parte della giovinezza: insieme con Susanna, la madre del poeta, aiutava il cugino a tenere in ordine la corrispondenza, i ritagli di giornale, le [illegible] Con affettuoso pudore Pasolini le dedicò, nel 1972, *Empirismo eretico*, edito presso Garzanti. Nessuno, quindi, meglio di lei, avrebbe potuto mettere le mani tra quelle carte.

Negli anni in cui il dattiloscritto è rimasto chiuso nell'archivio non poche persone hanno prote[illegible] chiedendo che il [illegible] incompiuto venisse immediatamente pubblicato. Dicevano che si tratta di un bene pubblico. Forse oggi altri diranno l'esatto contrario: *Petrolio* doveva restare eternamente nei cassetti per non esporre l'autore a critiche sbagliate o parziali. La verità è che questi anni dovevano passare, proprio per porre tra autore e lettore quella distanza storica e [illegible]porale indispensabile ad un giudizio più freddo. Né d'altra parte l'erede poteva sottrarsi alla pubblicazione visto che l'esistenza del materiale era [illegible] da tutti, avendone parlato lo stesso Pasolini. In ogni caso, a cinquant'anni dalla morte [illegible] un autore, chiunque entri in posses[illegible] [illegible] una sua opera può fare quello che vuole, tagliare, riscrivere, completare... Nel 2025 chi ci sarà a tutelare le carte di Pier Paolo Pasolini? Tanto valeva, dopo 17 anni, pubblicarlo in un'edizione integrale e corretta da un punto di vista filologico.

L'uscita [illegible] questo libro certamente non interesserà soltanto i letterati e i pochi italiani amanti della lettura. Lo spirito «corsaro», provocatorio, accorato, in un certo senso preveggente di Pasolini, sarà ancora una volta pretesto per una riflessione che va al di là della letteratura. E' tuttavia necessario non dimenticare l'epoca nella quale Pasolini scriveva *Petrolio* e gli anni della sua riflessione sulla tormentatissima storia del nostro Paese. Non va dimenticato che Curcio ancora si nascondeva; che Casalegno era vivo; che non era ancora esploso lo scandalo Lockheed; che i magistrati non erano entrati nel mirino delle Br; che il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro [illegible] un anno dopo la morte di Pasolini. Non va dimenticato che Tanassi non era ancora andato in galera; che il presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, non [illegible] di aver pagato tangenti; la strage di Bologna, con i suoi 84 morti, era ancora di [illegible] da venire. Ma soprattutto a quell'epoca non si poteva nemmeno immaginare il dissolvimento dell'Urss. Quando Pasolini lavorava al suo [illegible] erano stati appena uccisi Calabresi e Antonio Marino; era scoppiato lo scandalo del petrolio; [illegible] stato sequestrato dalle Br [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova Mario Sossi. Pasolini scriveva mentre passava la legge sul divorzio, esplodevano le bombe di Brescia, si consumava l'attentato dell'Italicus; e mentre Sindona sbarcava negli Usa per sfuggire alla cattura ordinata dai magistrati italiani. Pasolini scriveva *Petrolio* dopo aver ripetutamente espresso, nella derisione e nello scetticismo di gran parte degli intellettuali italiani, tutta la sua rabbia per la degenerazione fisica e culturale che a [illegible] parere stava conoscendo il nostro popolo per colpa di f[illegible] [illegible] ipocriti democratici che governavano il Paese. Leggendo *Petrolio* non si può fare a meno di ricordare quanto scrisse nell'abiura dalla trilogia della vita il 15 giugno [illegible] '75 (dopo i suoi [illegible] film *Il Decameron*, *I racconti di Canterbury* e *Le mille e una notte*, in cui ancora si illudeva di poter mettere in scena la sincerità sessuale degli innocenti): «I miei critici, addolorati o sprezzanti, mentre tutto questo succedeva... non si sono accorti che la degenerazione è avvenuta proprio attraverso una falsificazione dei loro valori. Ed ora essi hanno l'aria di essere soddisfatti! Di trovare che la società italiana è *indubbiamente* migliorata, cioè è diventata più democratica, più tollerante, più moderna, [illegible]. Non si accorgono della valanga di delitti che sommerge l'Italia: relegano questo fenomeno nella cronaca e ne rimuovono ogni valore. Non si accorgono che [illegible] c'è alcuna soluzione di continuità tra coloro che sono tecnicamente criminali e coloro che non lo sono».

Petrolio, romanzo concepito come opus magnum, non può cancellare tutto questo e anche tutta la tensione civile pasoliniana, iniziata fin dai tempi delle *Ceneri di Gra*[illegible] Nella sua abiura Pasolini condanna anche quelle vittime del degrado che fino agli Anni Settanta aveva amato: «Il crollo del presente è anche il crollo del passato». I giovani e i ragazzi del sottoproletariato ro[illegible] [illegible] napoletano [illegible] ora [illegible] immondizia umana, vuol dire che anche allora potenzialmente [illegible] [illegible]. Erano «imbecilli costretti ad [illegible] santamente innocenti».

Questa visione biblica, nella quale vittime [illegible] carnefici [illegible] complici e compiacenti dentro una sfera in cui [illegible] consumismo s'è sostituito alla trascendenza, aveva trovato già in *Salò* la sua cruda rappresentazione. *Petrolio*, portando avanti questa visione, non può non presentarsi co[illegible] un progetto di romanzo ontologico e magmatico come è appunto l'universo apocalittico che lo scrittore osserva. Il protagonista, Carlo, è personaggio p[illegible]iforme: si modifica sessualmente dentro un mondo dalle leggi preistoriche, popolato di totem e rituali arcaici. L'autore stesso fa riferimento all'*Inferno* di Strindberg, libro del gran disordine e della coerenza infinita: un ro[illegible]nzo non-ro[illegible] «vissuto dal lettore come un'esperienza» e [illegible] come un libro.

Nell'opera pasoliniana, a pensarci bene, sono sempre state presenti due anime ben distinte, che a loro volta suggerivano due diverse poetiche. Da un lato, appunto, l'amore creaturale verso l'innocenza. Dall'altro [illegible] visione metafisica e fortemente paradigmatica del mondo. Da un lato cioè i ragazzi di vita, il popolo [illegible] *Decameron* e la vitalità delle culture particolari. Dall'altro *Porcile*, l'ospite angelicato di *Teorema*, gli emblemi di *Affabulazione* e delle tragedie, di *Medea*, [illegible] *San Paolo*, fino a *Salò* e [illegible] *Porno-teokolossal* (il film che non [illegible] in tempo a girare). Di qua le viscere, di là l'antropologo, il filologo della realtà.

Petrolio voleva essere una sin[illegible] - di ben duemila pagine - delle poetiche pasoliniane, concepi[illegible] con [illegible] struttura che contenesse i topoi di manoscritti ritrovati e contraddittori, lettere dell'autore, testimonianze orali, documenti storici, interviste... Ciò che oggi leggiamo [illegible] può certamente bastare per intuire in che modo Pasolini sarebbe giunto alla quadratura finale del cerchio. L'autentica sensazione d'incompiutezza si percepisce nella consapevolezza che sul piano formale si tratta di una prima, talvolta brutale, stesura. [illegible] per fortuna qualche anno è passato da quando queste pagine sono state scritte e ciò aiuterà il lettore ad assumere un atteggiamen[illegible] distaccato, quasi da studioso. Il modo migliore, sempre e comunque, di leggere un libro.

Vincenzo Cerami

Pier Paolo Pasolini e, a destra, lo scrittore visto da Loredano. Sopra, una celebre scena dal «Decameron»

August Strindberg: Pasolini si ispirò per «Petrolio» proprio alle atmosfere del drammaturgo svedese

FIRENZE

Domani la presentazione

[illegible]E. *Petrolio* [illegible] in libreria il [illegible] ottobre. Il [illegible] incompiuto [illegible] Pasolini, edito da Einaudi, ha suscitato una grande attesa: i temi spesso scottanti, le difficoltà legate a un'opera in alcune parti largamente incompiuta, gli stessi problemi di lettura lo rendono un [illegible] editoriale importante. Per questo l'editore ha scelto una forma di presentazione ufficiale - quasi una lezione di filologia -, che si terrà domani, alle [illegible] 11, a Firenze presso il Gabinetto Vieusseux in Palazzo Strozzi.

[illegible] professor Aurelio Roncaglia, che si è occupato di sbrogliare la complicata matassa del lavoro pasoliniano (molte parti erano già dattiloscritte al momento della morte dello scrittore, ma con correzioni a mano e riscrizioni d'ogni genere), illustrerà i metodi critici seguiti e i criteri di trascrizione seguiti nel corso d'un lavoro durato anni.

«SI', SCRIVO»

Così nel '75 svelò il segreto

Nel gennaio del 1975, Pasolini, dopo avere rivisto il [illegible] film *Accattone* in una sala torinese stipata di gente, al termine di un lungo appassionato dibattito ebbe un colloquio con Lorenzo Mondo in cui, tra l'altro, parlò per [illegible] prima volta di *Petrolio*. Pubblichia[illegible] un brano di quell'incontro registrato sulla *Stampa* del [illegible] gennaio '75.

ALTRI scritti pubblicherà presto Pasolini, a testimonianza della sua musa inquieta e sciupona: la sceneggiatura di un *San Paolo* e quella di *Padre selvaggio*, il mancato film africano. Ma l'idea che più lo riscalda è quella [illegible] romanzo che sta scrivendo, seicento pagine abbozzate sulle duemila definitive. Il protagonista è un torinese, perfino sui fondali di piazza San Carlo, ma «molto sfasato», nel senso che gli toccano esperienze proprie piuttosto [illegible] un milanese, o di un genovese. E, almeno finora, non c'è connotazione dialettale, «il dialogo è indiretto, tutto viene riferito da me». Discorro con trepidazione, [illegible] schermisce a richieste più precise: «Contiene tutto quello che so, sarà la mia ultima opera, [illegible] diverte moltissimo avere questo segreto, perché vuole privarmene?».

Cardini lo stronca sul «Sabato». Gorlier: [illegible] anche Garibaldi in Sud America fu un avventuriero

John Brown, «mascalzone» da cantare in chiesa

Fanatico o martire? L'inno è famoso, pochi conoscono l'«eroe»

Un antischiavista guerrigliero amato dal Nord odiato dai sudisti

John Brown, eroe americano di metà Ottocento. Sopra, lo storico Franco Cardini

CHE mascalzone, quel John Brown, e com'è intollerabile [illegible] canzoncina che lo loda: «John Brown riposa nella tom[illegible] là nel pian/ dopo una lunga lotta contro l'oppressor» (e conclusione trionfante: [illegible] l'anima vive ancor...», «his soul is marching on»).

Franco Cardini, sull'ultimo [illegible] del *Sabato*, parla delle canzoni cattoliche e [illegible] giù duro: «Son cose che fanno [illegible]ir voglia di uscir [illegible] chiesa». Se è vero che il "Vergin santa deh!, accogli benigna" suona buffo e desueto come una pagina del Tommaseo, a volte ci si sorprende un po' urtati allorché all'elevazione i chitarrari di tur[illegible] non trovano di meglio da cantare che il solito Bob Dylan, o, peggio, John Brown».

Ma davvero il cavallo di battaglia di boy-scout e giovani parrocchiani inneggia a un indegno personaggio? John Brown, eroe americano di metà Ottocento, fu un uomo enigmatico, esaltato dagli antischiavisti e odiato dai [illegible]disti. Dotato di grande fascino e grande eloquenza (citava in continuazione la Bibbia), era instancabile e radicale fautore dell'abolizione della schiavitù. Nelle sue [illegible] scorreva sangue puritano: uno dei suoi antenati era sbarcato dalla «Mayflower», la celebre nave che portò i primi coloni [illegible] America. Nel 1856-57 Brown fondò sulle montagne della Virginia un rifugio per gli schiavi fuggiaschi. In quegli anni si macchiò anche di omicidi: famoso [illegible] Massacro di Potawatomie Creek, quando 4 suoi figli, [illegible] altri seguaci, uccisero [illegible] «schiavisti».

Un giorno di ottobre del 1859, [illegible] 17 compagni bianchi e 5 negri attraversò il fiume Potomac [illegible] si impadronì di un villaggio, Harpers Ferry, [illegible] del suo arsenale. Ma anziché fuggire sulle montagne, rimase sul posto: le truppe di «marines» arrivate da Charles Town circondarono il suo rifugio e, non volendo lui arrendersi, [illegible] Dieci compagni, compresi due figli, morirono. Anche John fu ferito. Durante il processo dimostrò un fanatismo ai limiti della pazzia: diceva di essere [illegible] strumento nelle mani della Provvidenza, era ossessionato dalla missione [illegible] liberare gli schiavi del Sud. Fu condannato con sei compagni. Venne impiccato il [illegible] dicembre dello stesso anno, e sepolto a North Elba.

Allora, Cardini, ci spieghi meglio, John Brown per lei è un eroe o un volgare assassino?

«Per carità, Brown non è più "mascalzone" di un Savonarola, o di un Alessandro Magno. Ma le sue convinzioni, peraltro legittime, [illegible] portarono al fanatismo, a praticare la guerriglia, a istituire tribunali speciali contro gli "schiavisti". Era, per così dire, il braccio violento degli antischiavisti, la versione dura della *Capanna dello zio Tom*. Ai "lupetti", prima di insegnare il canto, dovrebbero spiegare chi era. Invece da noi è poco [illegible]ù che un nome: secondo me pensano che sia un parente di Charlie Brown. Un altro can[illegible] che si sente spesso è "We shall overcome", e anch'esso non fa parte della tradizione musicale cattolica, che invece è così ricca».

Claudio Gorlier, docente di letteratura americana a Torino, [illegible] [illegible] la [illegible] di condannare John Brown: «Io credo che la verità stia nel [illegible]. Brown, nella sua vita "di frontiera", fu un avventuriero. Un po' come Garibaldi in Sud America, [illegible] fece cose troppo onorevoli. Ma la vicenda di Harpers Ferry non fu un'avventura criminale. Quell'episodio in qualche modo lo riscatta, lo fa apparire come un idealista, un apostolo. Thoreau, ad esempio, ne parla come di un eroe. Persino Victor Hugo gli dedica una poesia».

In America, i moderati (e fra essi Lincoln), criticarono aspramente Brown. Ma dagli abolizionisti e da un gran numero di abitanti del Nord, John Brown fu considerato un eroe, un martire della libertà: quel risentimento, per qualcuno, fu addirittura un preludio alla guerra civile. Così, [illegible] volta scoppiato il conflitto, la canzone *John Brown's body* diventò uno degli inni degli eserciti nordisti. Di lì è arrivato fino [illegible] boy scout.

Carlo Grande

POLEMICA. Uno studioso tedesco attacca i pregiudizi delle «Anime Belle»

Terzomondisti, sbagliate tutto

«Non è vero che la nostra ricchezza viene dallo sfruttamento del Sud»

Contro la sinistra i cattolici e i verdi: un saggio-choc sul «Mulino»

Ralf Dahrendorf: un liberalismo concreto deve affrontare le cause vere della povertà. Nell'immagine grande, bambini da «Il cuore dell'Africa», ed. Touring.

NON sarebbe [illegible] che [illegible] Terzo Mondo è vittima del Primo Mondo. Un intellettuale tedesco si scaglia contro le «Anime Belle», [illegible] le definisce, secondo le quali la ricchezza dei Paesi industrializzati si basa sullo sfruttamento e sul saccheggio dei Paesi in via di sviluppo. Gli stessi concetti di Ter[illegible] Mondo e di Sud del mondo sarebbero qualcosa di «poco sensato». L'accusa è ospitata dalla rivista «Il Mulino», nel numero che arriva oggi in libreria. La firma il germanista Siegfried Kohlhammer, lettore nell'Università [illegible] Kobe, in Giappone, in un articolo intitolato «Viviamo a spese del Terzo Mondo?». Si tratta di oltre venti pagine, scritte in origine per la rivista tedesca «Merkur», che si distingue per le tesi estremiste e le provocazioni culturali.

«Che viviamo a spese dei Paesi del Terzo Mondo, che la nostra ricchezza è fondata sulla miseria [illegible] [illegible] sfruttamento del Terzo Mondo è un pregiudizio largamente diffuso: nelle file della sinistra e tra i verdi di ogni sfumatura, tra i cattolici "aperti", i pacifisti, gli uomini di buona volontà (moderati ed estremisti), gli autori letteralmente più ispirati e i loro sensibili lettori, [illegible] breve: tra le "Anime Belle"». Così incomincia l'articolo, con un bel pugno in faccia.

Il Nord ricco e sfruttatore e il Sud povero e sfruttato costituirebbero l'architrave di una «demonologia» dogmatica, [illegible] cui si fanno [illegible] tutti i mali [illegible] mondo: «Sottosviluppo [illegible] povertà, bambini moribondi, epidemie, profughi... tutte conseguenze della nostra ricchezza. Il "genocidio" è, attualmente, l'offerta più alta nell'asta al rialzo bandita dagli accusatori in fatto di Terzo contro Primo Mondo». E guai ai Paesi che si sottraggono allo schema: «Nei confronti di Taiwan o del Giappone è legittima qualsiasi operazione di denigrazione e disprezzo, mentre verso un porcile economico e politico come il Sudan bisogna manifestare un rispetto reverenziale e molta sensibilità».

Ma perché l'Occidente industrializzato accetterebbe queste accuse? Se lo domanda anche il nostro autore, che risponde [illegible]: «Evidentemente, in questi casi il cervello [illegible] talmente sommerso dai sensi di colpa da pregiudicare notevolmente [illegible] suo normale funzionamento». Il malessere dei Paesi in via di sviluppo verrebbe infatti [illegible] in relazione [illegible] «misfatti storici oggettivamente avvenuti», di cui nei Paesi ricchi ci [illegible] [illegible] sponsabili. Anche gli storici revisionisti tedeschi, che negano l'evidenza dell'Olocausto, creano il senso di colpa: «Di fronte a ciò, sembra moralmente conveniente andare sul sicuro ammettendo subito tutto anche nel caso [illegible] Terzo Mondo e aggiungendo persino qualcosa: genocidio, ma sicuro!».

Tra i sostenitori della tesi [illegible] da Kohlhammer non figurano soltanto i terzomondi[illegible] ideologici, i verdi e le sinistre, ma anche personalità di scuola liberale. Nel suo saggio *Al di là della crisi*, Ralf Dahrendorf scrive che un liberalismo «veramente concreto» deve riconoscere [illegible] che «la povertà [illegible] è solo il frutto naturale della miseria, e tanto meno lo è della indolenza [illegible] della mancanza di responsabilità», ma è frutto anche «degli sforzi che i più baciati dalla fortuna fanno per trasformare i loro successi in privilegi, ossia per sbarrare agli altri la strada». Le potenze coloniali - scrive sir Dahrendorf - «hanno, coscientemente [illegible] inconsapevolmente, tenuto basso [illegible] livello di sviluppo dei Paesi colonizzati, facendo sì che le differenze esistenti diventassero sempre più grandi».

Quali sono i puntelli della spa[illegible] di Kohlhammer contro la «sfacciata arroganza» delle «Anime Belle»? Lo studioso contesta i dati messi in campo dai terzomondisti. Che i Paesi industrializzati, pari al 25 per cento della popolazione mondiale, consumino circa il 75 per cento della produzione, dimostra una distribuzione ineguale della ricchezza, ma non prova, secondo Kohlhammer, lo sfruttamento. Egli rilegge i dati statistici, analizzando questioni di produzione, mercato, esportazioni, prezzi (e nella parte finale il problema [illegible]l'indebitamento), per concludere che non esiste la dipendenza del Sud dal Nord del mondo e che, anzi, lo sviluppo dei Paesi ricchi avrebbe favorito quello [illegible] Paesi poveri.

Ma dietro questa linea pamphlettistica, si nasconde la vera provocazione di Kohlhammer: [illegible] critica pesantissima alla politica degli aiuti. Che sarebbero fondamentalmente un sostegno ai governi, non un sostegno ai popoli. Cita una relazio[illegible] commissionata dall'Onu e dall'Onu rifiutata, con la motivazione di [illegible] «troppo polemica», in cui si afferma che nel Terzo Mondo, grazie agli aiuti, «molti governi provvedono soprattutto all'arricchimento di coloro che li mantengono al potere». Non solo: nei Paesi industrializzati «esistono potenti élites politiche, economiche [illegible] militari interessate al finanzia[illegible] estero [illegible] sottosviluppo». Eliminare il sottosviluppo vorrebbe dire «doversi separare [illegible] s[illegible] miliardarie».

La politica degli aiuti è il vero bersaglio. Bisogna dire che anche in Italia il sistema con cui si distribuiscono gli aiuti al Terzo Mondo è stato oggetto di critiche. «Se lo sviluppo di questi Paesi - ha scritto Paolo Sylos Labini in *Nuove tecnologie e disoccupazione* - seguisse [illegible] modello dei Paesi oggi industrializzati, a lungo andare si profilerebbe una catastrofe di proporzioni colossali». Secondo Alberto Ronchey, autore [illegible] *Limiti del capitalismo*, gli aiuti non possono consistere soltanto nel trasferimento di risorse materiali e tecniche, perché alla radice della contraddizione [illegible] Nord [illegible] Sud del mondo c'è la curva esponenziale della proliferazione umana nelle [illegible] povere.

L'ultima frecciata [illegible] Kohlhammer è sempre per le «Anime Belle», accusate di moralismo: «Si sentono, a priori, nettamente superiori a qualsiasi tipo di cognizione di [illegible] e di analisi, perché a loro interes[illegible] direttamente gli uomini». [illegible] Dahrendorf gli aveva replicato in anticipo: «E' dovere morale -, lo sottolineiamo ancora una volta: un dovere *morale* - di tutti gli [illegible]ini f[illegible] quanto è nelle loro possibilità perché ogni altro [illegible] possa vivere una vita almeno decente».

L'economista Paolo Sylos Labini e, sopra, Alberto Ronchey, che affronta nel suo libro «I limiti del capitalismo» il problema degli aiuti al Terzo Mondo

Ma Dahrendorf non è d'accordo: le responsabilità appartengono al colonialismo

Alberto Papuzzi

Per gli 80 anni L'America festeggia Antonioni

NEW YORK

GLI ottant'anni di Michelangelo Antonioni [illegible] stati festeggiati con una grande partecipazione di personalità del cinema, della cultura e del grande pubblico, nella città più cinematografica [illegible] mondo. Il 18 ottobre il Lincoln Center ha aperto la grande retrospettiva di Antonioni con *Professione reporter*. [illegible] partecipato moltissimi personaggi del cinema, fra cui Martin Scorsese, Jack Nicholson e Maria Schneider (che [illegible]o i protagonisti del film), grandi della fotografia come Carlo Di Palma e del montaggio, [illegible] la vincitrice dell'Oscar Cristiani. C'erano gli autori dei moltissimi testi e saggi [illegible] Antonioni (oltre [illegible] studi di livello universitario secondo le ricerche dell'Università di Berkeley) e la New York dei giovani che, ha osservato il prof. Farris della Columbia University, stanno tornando in [illegible] crescente allo studio del maestro italiano.

Cinecittà internazionale. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo e il «Progetto Antonioni» diretto da Carlo De Carlo sono stati ospiti dell'Istituto italiano di cultura per un dibattito - presente Antonioni - sui film e sulla portata rivoluzionaria [illegible] suo lavoro. C'erano Seymour Chatman (Università di California), Andrew Farris (Columbia) e Adams Sidney (Princeton), grandi esperti del cinema italiano.

Il 20 ottobre al Lincoln Center Furio Colombo ha presentato la [illegible] inglese del volume di pensieri e disegni [illegible] completato da Antonioni: *Certe volte si fissa un punto*. [illegible] pubblico ha poi assistito alla presentazione di tutti gli [illegible] [illegible] Antonioni, segmenti di film, spezzoni di documentario o brevissimi soggetti. Almeno [illegible] università, sulla base [illegible] questi inediti e del libro, hanno annunciato un ulteriore capitolo del propri[illegible] lavoro critico su Antonioni. [illegible] tutto esaurito e New York durerà fino all'8 novembre. Ogni giorno saranno presentati al Lincoln Center e discussi all'Istituto di cultura due film del regista.

[illegible] AL GIORNALE

Amo l'amore ma dò torto a Dustin Hoffman; difendo Dalila Di Lazzaro

Promiscuità senz'anima

Si può fare a meno del sesso? Dustin Hoffman dice no. Moana Pozzi dice per un bel po'. Pratesi dice sì. Carlo Molinaro (*La Stampa*, lettere del 18 ottobre) dice sì [illegible] dispiacere. Il [illegible] lo fa stare meglio, i rapporti occasionali [illegible] l'apoteosi dell'amore (sic!) libero (ancora sic!).

E io cosa dico? Dico che [illegible]ia, ancora mente di nuovo sotto il sole! E sussurro che credevo [illegible] bestia in via d'estinzione il rapporto occasionale con gran pace di tutte e di tutti, perfino del Wwf che lascia estinguere senza scomporsi. Sussurro che mi disgusta un tantinello (ma oltre [illegible] balcone c'è il sole e gli dico ciao...) l'esibizione fallica di Hoffman [illegible] di Molinaro.

Sussurro che mi piace l'amore e la felicità e che sto benissimo dentro l'audacia di parole nuove e di sguardi insidiosi e alla ricerca di contrade non battute dentro e fuori l'anima umana (è sopravvissuta ed è anche giovane...).

Elvia Franco, Udine

[illegible] i po[illegible]

Desidero rivolgermi alla signora Giovanna Scotto, che in una lettera pubblicata su *La Stampa* di domenica 18 ottobre [illegible] di sentirsi confermata nella sua opposizione al rientro in Italia di Vittorio Emanuele di Savoia, per aver questi pronunciato in una intervista la parola «sudditi» (ammesso non gli sia stata fatta dire...).

Non sarebbe più giusto, invece, spedire in esilio tutti quei politici, nazionali e locali, che ci hanno finora trattato davvero, non solo da sudditi, ma anche da fessi?

Piera Pozzi, Novara

Per [illegible] segreti di Pulcinella

Scorrendo le pagine di questo e di altri quotidiani, leggo di clamorose rivelazioni fatte da Carlo Croccolo su Totò, riguardanti l'imitazione della [illegible] del principe de Curtis. Croccolo afferma di aver doppiato Totò dal '58 in poi [illegible] di [illegible] rispettato i voleri dell'attore mantenendo questo segreto fino a oggi. Peccato che di clamoroso in questa rivelazione non vi sia alcunché e che segreti [illegible] questo vengano comunemente chiamati «segreti di Pulcinella». Come quasi tutta Italia sa, infatti, queste clamorose confessioni sono le stesse che si possono leggere su giornali e libri da più di dieci anni, o che si sono già viste [illegible] ascoltate in televisione nei consueti servizi su Totò, o in interviste proprio a Croccolo e a chi ha lavorato o vissuto al fianco di Totò. Da appassionato cinefilo, [illegible] mi aspettavo clamorose rivelazioni ma notizie nuove, soprattutto da chi, come Croccolo ha spesso affermato, ha amato servizievolmente Totò per tutta la vita.

Antonio Posalaquaglia, Como

Renato [illegible] e le [illegible]

Sono una lettrice abbonata a *La Stampa* e, riferendomi all'articolo «Mamma, solo per te la parolaccia vola», apparso sul giornale di sabato 10 ottobre e firmato da Gabriele Ferraris (di cui, [illegible] appassionata di musica, leggo sempre con piacere gli articoli), vorrei precisare come una citazione al di fuori del contesto possa assumere un significato magari diverso da quello che ha in realtà. Il giornalista, citando «i pochi [illegible] davvero malvagi in materia di mamme», riferisce alcuni versi di una delle prime canzoni di Renato Zero, *Un uomo da bruciare*: «Tua madre, quella [illegible]ga, sempre uguale, con gli occhi [illegible] assassina, [illegible] venale...». In realtà la situazione è questa: un giovane ha finalmente l'approvazione della futura suocera per sposare la sua ragazza soltanto quando si è «sistemato» dignitosamente. Solo allora, infatti, la madre di lei [illegible] venale» (continua [illegible] testo) «... diventerà finalmente un po' cordiale...». Ma l'autore della canzone invita il giovane in questione a non lasciarsi intrappolare in una situazione di questo genere, in cui [illegible] accettato [illegible] per quello che è, ma solo per la sua posizione sociale («Scappa, fuggi, e salva qualche cosa in te, [illegible] [illegible] lasciarli fare, [illegible] diventare un uomo da bruciare...»). Naturalmente per il Renato Zero «trasgressivo» degli esordi questo era [illegible] discorso di rottura degli schemi tradizionali e una rivendicazione del proprio essere se stessi, un tema che è sempre stato presente nelle [illegible] [illegible] Renato. Ecco quindi che nel testo il nostro ha di proposito calcato la [illegible] per descrivere questa figura di madre, benpensante e accecata dai pregiudizi. Lo stes[illegible] Renato più tardi avrà parole affettuose per sua madre in due canzoni (*Promessa* del 1987 e *Rose* del 1989), oltre ad aver elaborato una sua personale versione della celebre *Mamma*. Sono soddisfatta di aver dato «a Renato quel che è di Renato», e invito il bravo Ferraris a riparlarci presto [illegible] lui sulle colonne de *La Stampa*.

Paola Giordana, Moretta (Cn)

Giustissimo. I «sorcini» non te[illegible]: non ho mai scritto - né pensato - che l'amico Renato Zero non ami la sua mamma, e tutte le buone mamme del mondo. [g. fer.]

[illegible]

Ill.mo signor Del Buono, in considerazione del fatto che la sua spettabile generazione non ha saputo far altro che portare il mondo nello sterco, e che ora alcuni esimi condottieri sembrano vagheggiare che la «nuova generazione» si decida a scendere in piazza onde consentir loro di continuare a rubare, peculare, affamare, uccidere standosene stravaccati appo i loro telefonini nei loro elicotterini, barchini, villini, sento mio dovere informarla, affinché ne sia estesa conoscenza ai sullodati, che noi «poveri [illegible]glioncelli» della nuova generazione...

Dino Bertol, Torino

Ha il mandato della sua generazione?

GENTILE signor Bertol, le chiedo scusa che le norme grafiche mi impongano di spezzare il suo lungo periodo fluente e ispirato perché la pagina è disegnata così e così deve stare, tanto di neretto suo e tanto di testo normale mio. Comunque, torno un poco indietro, onde riprender la rincorsa:

«Sento mio dovere informarla, affinché ne sia estesa conoscenza ai sullodati, che noi, "poveri coglioncelli" della nuova generazione (come [illegible] definirci alcuni sedicenti socialisti teorici dell'"urge soprassedere" tuttora a piede libero) non abbiamo intenzione alcuna di scendere in piazza per nessuno di Lorsignori...».

Mi pare che la rincorsa, lo slancio generoso sia[illegible] recuperati. Ora si tratta solo di puntare verso la conclusione e addendi: «E' altresì nostra ferma intenzione attendere con pervicace ottimismo, supportato dalla biologia, che la di Lei generazione perisca nel proprio istesso elemento. Sarà quindi ns cura provvedere al seppellimento o alla cremazione dei singoli componenti, a seconda delle rispettive idiote credenze o miscredenze. Con i sensi del più sentito menefreghismo, accolga i miei normali saluti».

[illegible] che brava persona [illegible] lei, gentile signor Bertol. La ringrazio di cuore e la approvo calorosamente. D'un balzo superiamo la differenza tra le generazioni. Per me stesso, la penso esattamente come lei. E', comunque, appena, [illegible] [illegible] pensiero, non parlo, infatti, a [illegible] della mia generazione da cui non ho ricevuto né chiesto alcun mandato perché da tempo non intrattengo contatti. Mi auguro, invece, che lei si sia premurato di esigere un mandato dalla sua generazione e che, quindi, non parli solo a titolo personale. La prego di non farmi [illegible] scherzo del genere. Non è bello subire delusioni, alla mia età non sono mai stato portato per la carriera di condottiero, non vorrei sovraccaricarmi di ulteriori responsabilità.

Oreste del Buono

C'era [illegible] «attesismo» di sinistra

Oltre all'«attendismo afascista», citato dal prof. Bobbio nel suo recente intervento, ricorderei l'«attesismo» di alcuni settori di sinistra che, riluttanti a impegnarsi per gli anglo-americani, avrebbero preferito risparmiarsi, in vista di uno scontro finale e decisivo con le forze capitalistiche. «Venature di attesismo e di opportunismo» è la definizione del prof. Ragionieri a pag. 2386 della «Storia d'Italia» dell'Einaudi. [illegible] il fenomeno [illegible] fu sottovalutato dal Cln di Roma, se [illegible] vero che Giorgio Amendola a Bologna e Sandro Pertini a Milano furono incaricati di metterlo alla frusta.

dott. Cesare Cesari, Bari

[illegible] suscitato beffe e os[illegible]

Non mi sorprenderei se Dalila Di Lazzaro si fosse ampiamente pentita di aver parlato pubblicamente della sua voglia (adesso, imbarazzata, [illegible] chiama provocazione) di fare un figlio attraverso l'inseminazione artificiale col [illegible] donato da uno [illegible] tre suoi ex grandi amori (in modo che [illegible] si potrà individuare il responsabile della paternità). Ognuno è libero di pensarla come vuole. Ma molte delle reazioni hanno confermato che ancora oggi, nel 1992, l'Italia rimane un Paese sostanzialmente «conservatore» in materia di sesso e gravidanza, un Paese in cui l'infedeltà, la promiscuità e la nudità sono tranquillamente tollerate da tanti, ma la determinazione di una donna di fare da sola in materia [illegible] maternità ancora suscita - forse per paura - beffa e ostilità.

Ne è esempio, dispiace constatarlo, la pagina dedicata all'argomento dalla *Stampa* di sabato 17 ottobre. In primo luogo per il [illegible] dell'intervista all'attrice, che mi [illegible] parso per niente neutrale. In [illegible]do luogo lascia perplessi la scelta degli altri otto personaggi ascoltati (fra cui un bioetico sgomento, un ginecologo cattolico preoccupato, uno scrittore in preda ai brividi, [illegible] regista che sghignazza e uno psicanalista che parla addirittura di nevrosi).

Certamente nessuno vuole incolpare la *Stampa* per il pensiero di chi interpella. Ma colpisce il fatto che i capi redattori del giornale, che credo siano tutti uomini, abbiano interpellato soltanto degli altri uomini. Dopo tutto, nell'idea della Di Lazzaro ci sono diversi aspetti importanti, nel [illegible]tes[illegible] di una società fluida come la nostra: la possibilità per una donna [illegible] utilizzare l'inseminazione artificiale perché incapace di concepire in altro modo, la possibilità per [illegible] donna di fare da sola un figlio, [illegible] tutte le responsabilità morali e concrete che ciò comporta [illegible] la decisione di non conoscere la paternità in modo d[illegible] non poter esigere cose che un altro, in questo [illegible] l'uomo, non avrebbe voglia di dare. Sarebbe stato quindi interessante sentire anche qualche donna. O forse quando si tira in ballo il seme maschile, tutto il resto [illegible] in secondo piano?

Sari Gilbert, Roma

Lo scrittore è morto a 83 anni

Gli operai di Bernari

ROMA. Lo scrittore Carlo Bernari è morto all'alba di ieri. Aveva [illegible] anni. Nato a Napoli nel 1909, debuttò a venticinque anni col romanzo «Tre Operai», scoperto e lanciato da Cesare Zavattini. Il libro si rivelò subito come una delle opere più innovative della narrativa italiana, diventando così capostipite del neorealismo, [illegible] «Gli indifferenti» di Alberto Moravia e «Gente d'Aspromonte» di Corrado Alvaro. Bernari ha scritto oltre 20 romanzi e numerose opere di saggistica, approfondendo la sua vena sperimentale e anticonformista. Mondadori ha ripubblicato di recente il suo «Giorno degli assassini» nella collana «Evergreen».

IL primo, grande merito di Carlo Bernari è stato quello di scrivere, nel 1934, uno dei pochissimi romanzi operai dell'intera letteratura italiana e di essere stato, di conseguenza, l'antesignano di quello che, almeno un decennio dopo, fu chiamato «neorealismo»; ma bisogna subito dire che *Tre operai* non ha nulla a che vedere [illegible] l'operaismo e il populismo così spesso stucchevoli del dopoguerra.

Il romanzo affronta esemplarmente i suoi protagonisti, [illegible] operai meridionali (e anche questa è una bella originalità), come personaggi «totali», nell'implicazione strettissima che in essi si esprime fra la crisi politica e sindacale - nel momento in cui il fascismo [illegible] per prendere [illegible] potere e le lotte operaie stanno fallendo dovunque -, e la crisi esistenziale determinata dal rapporto che si è instaurato fra i due uomini e la donna, moglie dell'uno [illegible] amante dell'altro. La sconfitta della politica si intreccia con la sconfitta dei sentimenti e della vita. I personaggi operai [illegible] [illegible] ridotti alla semplicità che si pretende dalle figure del popolo, non sono soltanto azione, ma ansia, tormento interiore, divisione dell'anima.

L'operaio sindacalista, che è al centro della vicenda politica e dei sentimenti [illegible] che si dedica all'azione in fabbrica, organizza uno sciopero. Quando già la situazione si sta facendo avversa, viene arrestato, finisce in carcere e si riduce a un relitto umano, mentre il fascismo trionfa. La vicenda è una vigorosa allegoria della classe operaia nel primo dopoguerra.

Carlo Bernari

Certo, Bernari non ignorava la «Nuova Realtà» della narrativa tedesca dei tardi Anni Venti, ma, nei confronti, per esempio, dell'allora molto celebrato (e non ingiustamente) Hans Fallada, la sua rappresentazione della sconfitta operaia a opera del fascismo è senza pateticismo, spoglia e netta, ben disegnata sullo sfondo di un Sud di fabbriche e operai davvero insolito; [illegible] meno asciutta è la raffigu[illegible] della situazione privata dei personaggi.

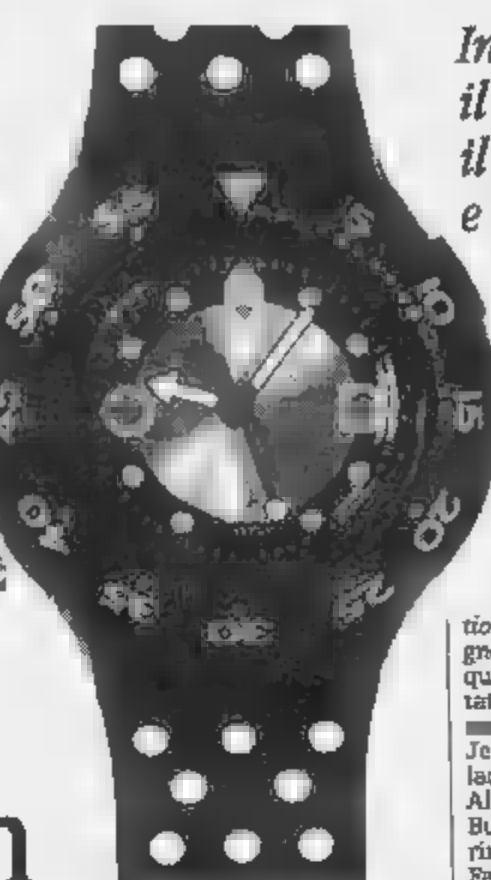
Il secondo romanzo di Bernari, *Quasi un secolo* (1940) è di carattere storico. Vuole [illegible] una sorta di ampio affresco del costituirsi dell'Italia unita come società, classi, costume, attraverso complesse e un poco grigie vicende, ambientate verso la metà dell'Ottocento, fra Napoli e Roma, in ambito popolare e borghese, complementariamente descritti. Il discorso di *Tre operai*, per necessità dei tempi, si trasferisce nel passato; ma subito nel dopoguerra ecco che Bernari ritorna energicamente alla narrazione politica [illegible] *Tre casi sospetti* (1946), tre brevi romanzi che hanno [illegible] comune l'atmosfera di angoscia per una sorta di onnipresente e ossessiva persecuzione poliziesca, e che mostrano come Bernari parta da un modello kafkiano per svilupparlo [illegible] direzione storica e realistica.

Prologo alle tenebre (1947) ha l'ambizione dell'affresco sociale e storico che abbraccia il fascismo, la guerra e l'immediato dopoguerra. Ma, in questa direzione, il risultato migliore di Bernari è piuttosto *Speranzella*, del 1949, che è una vivacissima, acuta, partecipe rappresentazione della vita napoletana, con i suoi motivi magici, le sue superstizioni, i suoi inganni, la sua corruzione quasi innocente, le sue possibilità di pericolose illusioni politiche sull'onda del sentimento, sullo sfondo dei giorni dei moti napoletani in favore della monarchia all'indomani del referendum istituzionale del 1946.

Bernari sa cogliere con particolare forza tutto un fermentare oscuro di istinti, di scatti irrazionali, di timori, di sofferenza e di morte, di vizio, di ingenua generosità, di corruzione pubblica [illegible] privata, che è presente nella Napoli così profondamente ferita dalla guerra, dalla miseria, dall'occupazione alleata, come compendio di una condizione storica in qualche modo irrimediabile. Dopo, Bernari insiste, sì, sul grandioso progetto realistico di romanzo corale, con Napoli sempre protagonista di *Vesuvio e pane* (1952), di *Era l'anno del sole quieto* (1964), che è un quadro anche ironico del Sud alle prese con l'espansione economica, di *Le radiose giornate* (1969), che riprende il progetto di romanzo storico [illegible] sociale abbozzato nel *Prologo alle tenebre*, ma [illegible] un andamento riflessivo, quasi saggistico, che segna una novità nel suo discorso narrativo. Ma vi alterna l'altro modo del romanzo, che gli ha sempre interessato, quello legato ad atmosfere angosciose e misteriose, che, col passa[illegible] degli anni, va piegando verso [illegible] gusto dell'intrigo, fra il politico e il poliziesco, come si può vedere in *Un foro nel parabrezza* (1971), in *Tanto la rivoluzione* [illegible] *scoppierà* (1976), ne *Il giorno degli assassinii* (1980).

In questo ambito, l'opera senza dubbio più significativa è il breve romanzo *Amore amaro* (1968), che è una tesa ed essenziale rievocazione di una vicenda di sentimenti, che dolorosamente sfocia nella pena, nella fatica della comunicazione, nell'affanno, nella delusione, ma anche in una dolorosa maturazione morale. Il romanzo è perfettamente equilibrato fra analisi e riflessione, ed è, questa, una conquista davvero non da poco, che ben rileva a posteriori la lucidità e la novità con cui lo scrittore aveva, [illegible] *Tre operai*, rappresentato il mondo operaio nella doppia faccia politica e dei sentimenti, e, in *Speranzella*, una Napoli politica [illegible] sociale al di fuori di [illegible] folclore, nelle ragioni profonde di concezioni e azioni e situazioni. In questa originalità, che è al di fuori di classificazioni e schemi, sta il significato dell'opera di Bernari, al centro, come tempo e come esperienze, del nostro Novecento.

Giorgio Bàrberi Squarotti

L'orologio in plastica che ha cambiato gli ultimi dieci anni del costume

In arrivo anche il telefonino, il cronometro e la sveglia

Veri modelli [illegible] Swatch contesi dai collezionisti. A sinistra: Franco Bosisio: «Nell'ultimo anno sono stati venduti quattro milioni di Swatch in Italia, [illegible] in totale»

Il Lingotto fa tic tac ecco la bomba Swatch

TORINO

NE ha fatta di strada il piccolo orologino svizzero di plastica, [illegible] le lancette che annegano in un vuoto colorato pieno di meccanismi fluorescenti e di [illegible]uggestioni misteriose. Dal basso delle sue cinquantamila lire ha solleticato [illegible] snobismo vip dei potenti, [illegible] circuito i polsi pallidi di dame prima infarciti di gioielli, [illegible] affascinato torme di minori come negli ultimi tempi non [illegible] riusciti [illegible] fare né Mazinga né, tantomeno, Pinocchio. [illegible] dice che lo Swatch abbia sedotto persino il Papa: un piccolo «scubino» bianco, con cinghietto bianco, [illegible] démodé quanto [illegible] paio di scarpe bianche nei piedi di un curato. E poi Francis Coppola, Tomba, Andreatta, Michael Douglas, Redford, Villaggio, Baudo, Minoli, Arbore, Montezemolo, Simon Le Bon, Albertazzi, Monica Vitti, Bianca d'Aosta...

Ora l'apoteosi, il Lingotto trasformato in tempio: [illegible] messa autocelebrativa con l'oggetto elevato [illegible] simbolo di un'epoca, il pezzo numero 100.000.000 (cento milioni, meglio ripeterlo anche in cifre come per gli assegni) sottratto alle mani del pubblico collezionista e vorace per essere innalzato su un altare. La *Swatch Emotion* incomincia oggi per la stampa e per Ornella Muti, Rosanna Schiaffino, Isabella Ferrari, per qualche noto della banda Avanzi con le dovute cautele da usare con i big annunciati ma non sempre arrivati. Uniche [illegible]: Alessandro Bergonzoni ed Arturo Brachetti che dovranno esibirsi per contratto.

[illegible] l'apoteosi vera sarà domani alle 10, quando le porte saranno aperte al pubblico e non solo ai collezionisti con invito. La [illegible], curata da Alessandro Mendini, resterà a Torino fino al 22 novembre, dopodiché toccherà tutte le più grandi capitali europee, prima di ritirarsi definitivamente in Svizzera dove rimarrà [illegible] permanente memoria di [illegible] decennio del [illegible] costume.

L'anfitrione è Franco Bosisio, [illegible] milanese bocconiano quarantaduenne con un passato da Procter & Gamble, Cartier [illegible] Cinzano, a cui [illegible] Swatch ha affidato il suo ducato preferito, l'Italia: «Il nostro Paese rappresenta il [illegible] per cento del mercato. Precede Germania, Stati Uniti, Francia, Spagna e Svizzera[illegible]

Pochi sanno che Swatch vuol dire anche Omega, Longines, Tissot, Hamilton e via discorrendo; che fattura [illegible] mila miliardi, dei quali l'orologino di plastica rappresenta più dei due terzi, il doppio cioè del numero due del settore. E pochi immaginano che questo colosso ha altri tre [illegible] nella manica: il Telefonino Swatch (tecnologia Nokia, uscita a novembre) destinato a ripetere il successo dell'orologio con i suoi colori (per ora verde, blu e bordeaux trasparente) ed il suo design fantasioso; lo Stop Watch, un crono semplificato, con [illegible] solo pulsante, [illegible] lancette che tornano indietro per trasformarsi in cronografo; ed una Sveglia da Polso che, invece [illegible] soliti bip, trasmetterà una musica *Swatch* ideata da Michel Jarre.

Non basta. Dice Bosisio: «La gente non [illegible] che noi viviamo di ricerca. Non stupitevi quando vedrete viaggiare per strada una macchina elettrica rivoluzionaria come lo Swatch: abbiamo già [illegible] motore, un brevetto naturalmente, i modellini a Londra e la Volkswagen come partner».

Questo vuol dire che guardate al futuro perché la galoppata Swatch sia per esaurirsi nel pantano della crisi?

«No, [illegible] futuro è ecologia, e noi vogliamo esserci dentro. E poi siamo partiti con un'idea tecnologica [illegible] basso costo dieci anni fa (50 mila per lo Swatch, 60 per lo Scuba, [illegible] per l'Automatico [illegible] 100 per i Chrono) e non l'abbiamo mai cambiata. Le pare che ci possa [illegible] [illegible] crisi? Piuttosto, non riusciamo a seguire gli ordini».

[illegible] allora, entriamo in questo museo dell'inventivo svizzero. La follia «fluo» che ha fatto impazzire [illegible] decennio inizia [illegible]ito: si passa per un immenso tunnel dove i [illegible] attutiti delle linee di produzione dello Swatch giungono aumentando a mano a mano che [illegible] procede verso la luce [illegible] di una piazza stroboscopica ai cui bordi si aprono sei archi di colore diverso, sei edicole per introdurre il visitatore in altrettanti mondi. Il primo è il *Time to play*, fatto di danze, [illegible] mimi, di corse sfrenate [illegible] skateboard, di musiche rap [illegible] ragamuffin.

Segu[illegible]: *Time to move*, [illegible] spazio di introspezioni ecologiche; *Time To... Morrow*, [illegible] quattro «touch screen», schermi tattili per giocare con la storia Swatch; *Time to spot*, dove si vede l'evolversi delle comunicazione Swatch, dai video ai cataloghi, dai manifesti alle campagne televisive; *Time* [illegible] *dream*, vale [illegible] dire l'immensa mole fantastica di disegni, di progetti e di desideri realizzati da bambini, da professionisti [illegible] da amatori che n[illegible] sono mai diventati operati[illegible], ma che hanno fornito [illegible] patrimonio di idee in continuo movimento.

Infine il *Time to art*, [illegible] [illegible] mento clou della *Swatch Emotion* dove i grandi artisti e designer, inventori [illegible] quadranti di quel tempo diverso che è diventato la swatchmania, presenta[illegible] [illegible] i loro orologi e le loro opere: Jean-Michel Folon, Mimmo Paladino, Massimo Giacon, Pierre Alechinsky, Sam Francis, Pol Bury, Valerio Adami, Keith Haring, Niklaus Troxler, Not Vital, Felice Varini, Alessandro Mendini, Kiki Picasso, Ugo Nespolo e Matteo Thun «King».

Ci sono tre famiglie di Swatch: la *standard* (100-200 mila pezzi non firmati, uno di questi era il famoso *Jelly Fish* a cui è poi stata apportata una modifica), la *speciale artista* (da 5 a 15 mila esemplari) [illegible] la *serie minima* (cento, duecento pezzi, uno diverso dall'altro). «Quest'ultima - dice Franco Bosisio - è stata abolita per evitare speculazioni. La usavamo per eventi speciali, per manifestazioni di particolare rilievo. Alcuni pezzi sono finiti [illegible] polso di Gorbaciov, [illegible] Diana d'Inghilterra, del Dalai Lama, di Catherine Deneuve. Ma quanto gra[illegible]. Ora persino per la *speciale artista* facciamo ricorso al [illegible]taio: un sorteggio [illegible] poi l'assegnazione a seconda [illegible]lle domande pervenute».

E dire che tutto in Italia iniziò quando l'avvocato Agnelli [illegible] De Benedetti al ritorno da una vacanza in Svizzera...

Piero Soria

I più preziosi del mondo

New York, pezzo da 1 milione di dollari

Quadranti di orologi tradizionali. Sulla loro perfezione geometrica 20 artigiani svizzeri hanno costruito 5 prodigi

NEW YORK

CHE cosa rende quei cinque orologi da polso così follemente costosi? Sarà magari la ricorrenza per la quale sono stati creati, la scoperta del Nuovo Mondo, combinata con le preziose bizzarrie dei venti artigiani svizzeri di Brienne che ci hanno messo tre anni a fabbricarli: fatto sta che il set di pezzi messo in vendita dalla filiale newyorkese di Asprey (la leggendaria gioielleria di Bond Street a Londra) costa [illegible] milioni [illegible] mezzo di dollari.

Il re della collezione, che parte ora per una tournée mondiale, è il «Mariner V Centenario numero [illegible]» in platino: [illegible] milione di dollari. Il retro in cristallo lascia visibili gli ingranaggi, ed è dotato di un termometro che registra la temperatura interna dell'orologio. Il quadrante segna l'ora, il mese, [illegible] giorno della settimana, le fasi lunari e persino gli anni bisestili. Una particolarità: grazie a [illegible] levetta il «Mariner» emette tre suoni diversi per indicare ore, quarti d'ora [illegible] minuti. E' piuttosto greve: pesa 128 grammi.

Gli altri orologi [illegible] in oro massiccio a 18 carati. Il secondo è impreziosito dai tourbillon, congegni inventati nel 18[illegible]1 per rendere stabile il battito e difficilissimi da realizzare. I pregi del terzo: un cronografo che spacca i secondi e un calendario perpetuo. Il quarto contiene nientemeno che un tachimetro.

Il quadrante del quinto, meraviglia, raffigura una mappa geografica del Nuovo Mondo e segna l'ora delle principali città del globo.

Questi gioielli dell'orologeria sono, neanche a dirlo, meccanici: hanno bisogno [illegible] di essere caricati a mano. Asprey spera di venderli tutti insieme. Ma finora non ha ricevuto offerte.

[m. c. b.]

Le tasse all'Istruttoria

Nella terza puntata dell'«Istruttoria» di Giuliano Ferrara, in onda su Italia 1 stasera alle 22,40, pr[illegible] polemiche avvelenate, rivolta dei lavoratori autonomi [illegible] [illegible] alcuni parlamentari: [illegible] dibattito sulla tassa più odiata [illegible] commercianti e artigiani è infiammato, mentre aumenta il malumore tra i lavoratori dipendenti che richiedono una maggiore equità fiscale. Su questi argomenti discutono, ospiti in studio, Alfredo Biondi, dell'Associazione Liberi Professionisti; Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori; Vittorio Feltri, direttore dell'«Indipendente»; Lucio Libertini, di Rifondazione Comunista; Anna Bartolini, del Movimento [illegible] Difesa dei Consumatori; Marina Migliorato, del Movimento per i Cittadini; Francesco Colucci, della Confcommercio; Gianluigi Bonino, della Confesercenti; Ivano Spalanzani, della Confartigianato. E [illegible] [illegible] Giorgio Benvenuto, Angelo Tiraboschi e Fausto Bertinotti.

Maratona con i fratelli Marx

Comincia sabato, ore 16, al Teatrino della Murate [illegible] [illegible] [illegible] 24 [illegible] non stop dal titolo «Marxisti si nasce!» dedicata ai grandi comici americani, i fratelli Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx. La maratona [illegible] prevede i più importanti film dei fratelli Marx in lingua italiana e in versione originale, da «Cocoanuts» ad «Animal Crackers», da «Una notte sui tetti» a «Room Service». Inoltre saranno proposti spezzoni di film, sketch pubblicitari e una rara radiocronaca della serie «Legali da legare» del 1932. Questa verrà riproposta dal vivo da un gruppo di attori del teatro Alfred Jarry. Una sezione particolare della manifestazione sarà dedicata a Groucho Marx: il fratello leader, quello svagato, col sigaro perennemente tra le labbra e dalle battute folgoranti, il funambulo della parola, l'apostolo del [illegible] e dell'assurdo. A margine anche una mostra fotografica e una «Cena [illegible] Groucho».

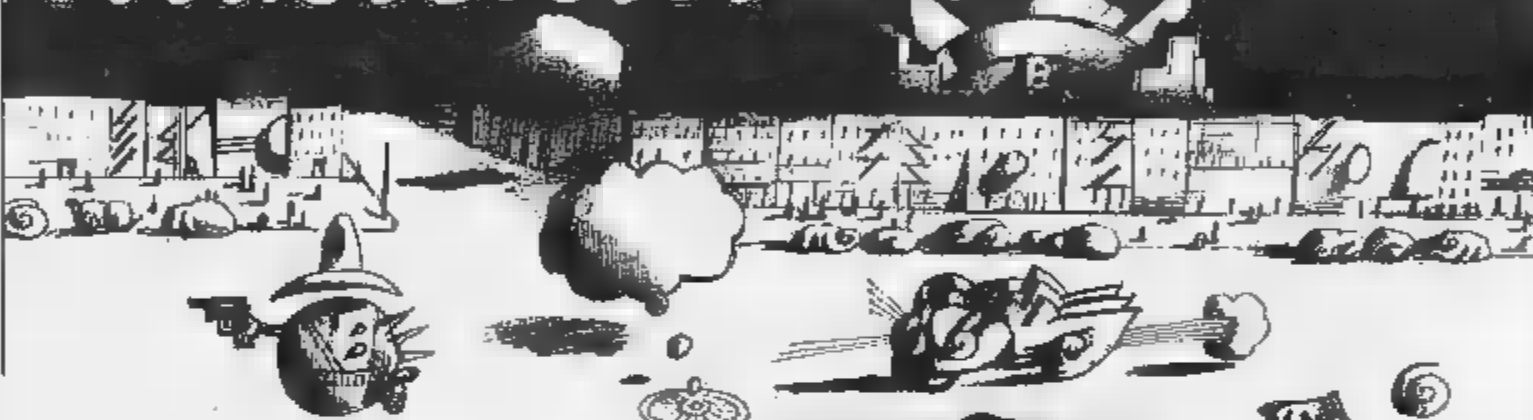
LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 23 Ottobre 1992 • [illegible]

Oggi a Milano il tedesco Jens Mueller. Si batte con le canzoni e spende i suoi incassi in propaganda antirazzista

RAP: naziskin vi spiezzo in due

Il «Signor J.» dà voce a paure e delusioni della Germania di Serie B, e denuncia «la nuova Gestapo»

MILANO. Sferra pugni nell'opulento stomaco della Germania, quella ricca di marchi [illegible] malata di razzismo. Pugni in formato canzone. Con lo stile rabbioso del rap. Ha ventun anni [illegible] una sigla per [illegible] d'arte: J. In realtà si chiama Jens Mueller, nome autenticamente tedesco. Ma canta: «Nato nella parte sbagliata della città», ov[illegible] a Berlino Est. Non è solo un difensore dei diritti civili [illegible] un accanito accusatore [illegible] voglie e violenze neonaziste, J. dà voce alle delusioni della G[illegible]ania di serie B, alle delusioni dei giovani, alle paure [illegible] «nuovi tedeschi», Asylanten ed emigrati sotto tiro a Rostock [illegible] altrove.

Le sue canzoni-denuncia, [illegible] [illegible] forze creative gli hanno fruttato un contratto con la casa discografica Polydor [illegible] [illegible] buon gruzzolo di dollari, 10 mila. Ma invece di fare folli spese da rockstar alla Michael Jack[illegible] J. ha gettato tutto il suo patrimonio per dare ulteriore forza alla sua lotta contro il neofascismo tedesco: ha fonda[illegible] un'associazione, «Germany Alert», [illegible] un omonimo giornale «via fax», stampato «simultaneamente [illegible] Amsterdam e a New York», cui collaborano giornalisti democratici sotto pseudonimo. Alcuni titoli u[illegible]iti nei [illegible] numeri già in archivio: «Come nel 1933», «Germania dietro la fascista Croazia», «Decisa dai tedeschi la deportazione forzata [illegible] 10 mila zingari».

Una [illegible] curiosa [illegible] coraggiosa quella di J., che oggi sarà [illegible] Milano, primo rapper tedesco a lanciarsi [illegible] la sola violenza delle parole contro le nuove tentazioni naziste, a esportarle in tutto il mondo. Finora l'ha fatto in concerti (Colonia, Francoforte, Lione, Parigi). In novembre sarà in tour in Inghilterra, a dicembre negli Stati Uniti. Fra qualche settimana sarà pubblicato anche in Italia [illegible] primo album di J.: «We are the Majority» (Siamo la maggioranza).

Tre anni fa, negli ultimi mesi della Repubblica democratica tedesca, Jens Mueller era già conosciuto nei circoli musicali di Berlino Est. L'ascoltò Jack Rieley, produttore discografico dei Beach Boys [illegible] Kool and The Gang, e ne fu entusiasta. Ma Rieley [illegible] scontrò subito con il problema di portare oltre il Mu[illegible] la [illegible] scoperta. Soprattutto perché il fratello minore di Jens, Kai, sei mesi prima l'aveva scavalcato illegalmente. Ci riuscì attraverso raccomandazioni. Ma intanto il Muro fu abbattuto dalla [illegible]a e Jens si trasferì a Parigi. Entrò subito in sala di incisione [illegible] [illegible] Prince, stupì perché non solo registrò ogni intervento vocale ma anche chitarre, basso, batteria e tastiere. Firmò un contratto con la Polydor France ed entrò nella scuderia londinese Primary Talent, quella di personaggi [illegible] Cure, Inxs, Peter Gabriel.

[illegible] [illegible] [illegible]so [illegible] ha stravolto la vita di J., i dollari non hanno distolto il giov[illegible] rapper dal suo progetto politico. Lo testimoniano le 14 [illegible] dell'album [illegible] are the Majority». Che, grazie all'uso della lingua inglese, avrà [illegible] mondiale. Scrive «Billboard», noto periodico musicale inglese: «Musicalmente J. amalgama elementi rap, rock e pop. Un ibrido sulla linea [illegible] Big Audio Dynamite, Urban Dance Squad. [illegible]i [illegible] anche l'influenza dei Public Enemy. Ci [illegible] anche riff di chitarra che ricordano Lou Reed e David Bowie».

La musica è soltanto la giusta sottolineatura dei testi. Veri pugni. Esordisce in «Keep the Promise» incitando alla solidarietà, a non aver paura: «Tenta[illegible] sempre [illegible] tenerci separati, dividendoci, deridendoci... Be', faremo loro una sorpresa». Ma poi attacca in «The Beast no One ever Tamed (Gestapo)»: «Qualcuno ha aperto la gabbia e ne [illegible] uscita ancora una volta la Germania, la bestia che [illegible]no ha mai domato. Si lecca le ferite, mai soddisfatta, predicava bene ma ha sempre raccontato menzogne... Stanno uccidendo la cultura, stanno distruggendo i centri giovanili, il tutto agli ordini della nuova Gestapo». Denuncia i meccanismi culturali razzisti in «School Power»: «Cosa [illegible] hanno insegnato della storia? Sai che hanno eliminato il colore. Hanno dipinto tutti gli eroi di bianco, ma che roba è? Insegnano a prendere per i fondelli (Preferirei tenere spento il mio cervello)».

J. alterna [illegible] denuncia [illegible] canzoni d'amore, ma spesso con le tinte forti del sesso. Sono in[illegible]zzi. E' la politica il centro del suo pensiero. E siamo al problema dei «nuovi tedeschi»: «Forse siamo nati nella parte sbagliata della città, ma ai nazisti non era permesso sfilare per la città, prima che il muro venisse giù, fino a quando non [illegible] arrivato il vento dell'Ovest e l'ha raso al suolo... Sembra una storiella [illegible] bambini dell'asilo: [illegible] lupo cattivo e il bambino innocente... I bambini non [illegible] che i lupi sono corrotti: ti sbat[illegible]o in un ghetto e ti divorano in un solo boccone... Come ti sentiresti se ti avessero tolto tutto quello che avevi? Il tuo lavoro, la tua casa, tutto?» («Born on the Wrong Side of Town»).

J. esprime posizioni radicali, ma non [illegible] un fautore della violenza «contro la violenza. Ecco l'invito che fa nel brano che [illegible] il titolo al disco: «Adesso i giovani, [illegible] per uno. Tutti voi che, loro dicono, non vi qualificate. Tutti voi che non trovate lavoro... Voi poveri ed orgogliosi. Donne, voi che avete sofferto così [illegible] lungo... Fate sentire la [illegible] [illegible] Anche se siete alla fine della corda. Contatevi, non siete soli. Date voce al vostro dissenso con i fischi».

Alessandro Rosa

Sotto il rapper tedesco J. (Jens Mueller), «nato nella parte sbagliata della città», ovvero [illegible] Berlino Est. Il disegno [illegible] centro è di Sternberg. Qui accanto il concerto ai Murazzi [illegible] gruppi rap torinesi a favore dell'Intifada palestinese

[illegible]

I brani dei gruppi italiani? Quasi inno degli Autonomi

TORINO. Non è l'estremismo dei rapper americani che invitano al saccheggio, alla rivolta e a sparare ai poliziotti. Dal rap italiano giungono ancora messaggi [illegible] quello [illegible] Otr che «crede nella positività e nell'hip hop [illegible] alternativa alla violenza, alla droga, all'intolleranza [illegible] all'ignoranza». E d'altra parte, i nostri rapper dicevano in tempi non sospetti quello che in questi giorni è [illegible] giornali: «Mafia business controlla la Sicilia, Mafia business controlla [illegible] Parlamento», era la denuncia del Sud Sound System. Oggi però la storia si fa tesa: «Gli infami i politici e lo Stato, aiutare integrare pregare e fregare è stata la vostra sporca parte da recitare. Sono stato un'altra vittima e ci sono cascato ma [illegible] li guai solo adesso [illegible] sono arrivato», rappano Papa Ricky e l'Isola Posse in «Passaparola», e lo slogan è «ora basta parole!».

A detta di polizia [illegible] sindacati, tra i protagonisti delle manifestazioni violente nei giorni dello [illegible] c'erano i giovani [illegible]i collettivi autonomi e [illegible] centri sociali. Le posse italiane più dure [illegible] certamente vicine [illegible] quelle realtà «extraparlamentari» (per quel che vale il termine), benché i rapper non siano, né vogliano [illegible] «politici» in senso tradizionale: esprimono i sentimenti [illegible] le tensioni di gruppi giovanili che non [illegible] riconoscono nei partiti [illegible] cercano altri sbocchi alla loro protesta. A Torino quattro gruppi rap - la To.sse, la C-Posse, [illegible] [illegible] Posse e gli Assalti Frontali - in occasione dello sciopero [illegible] fine settembre tentarono un concerto in piazza, una sorta di controcomizio ordito da un centro autogestito. Ma da qui alla violenza, ce ne passa.

Di certo, se il rap - questo rap - è informazione parlata, [illegible]gnale dal margine, voce di chi non ha e non vuole avere voce dai mass-media, riascoltare gli ultimi messaggi delle posse radicali significa forse capire dove vada la rabbia giovanile. Sono rap che le grandi case discografiche non pubblicano: escono autoprodotti, o distribuiti da etichette indipendenti.

Il primo dato [illegible] la diffidenza verso l'informazione ufficiale e borghese: la Lion Horse Posse (milanese, [illegible] riferimento al vecchio centro Leoncavallo) taglia corto: «Quello che vogliamo dare [illegible] messaggi positivi, non mi catalogare [illegible] m'incazzo e divento [illegible] animale» («Storie»). E aggiungono, sempre in «Storie»: «Dicono di me che giro col cannone, ma ho una sola arma, la persuasione. Ma il mio destino [illegible] [illegible] frainteso dai tremebondi fottuti borghesi, se il mio discorso non è più che servile dicono che innesco la guerra civile». Quelli della Lion Horse Posse [illegible] comunque durissimi, nel linguaggio [illegible] nei concetti: tralasciamo il loro «Papa Polacco» - un [illegible] da denuncia per oltraggio a Capo di Stato estero - però quando affermano «ora mi resta un pugno di mosche, tante domande ma una risposta: chi semina vento raccoglie tempesta» non scherzano. [illegible] hanno difficoltà, in «Rapimenti», a dichiarare: «Solidarietà ai compagni calabresi! Forlani, vuoi la pena di morte, sui rapimenti fai speculazioni, e con te altri ministri e le televisioni. Sabotaggio alle madri coraggio [illegible] [illegible] onore [illegible] rapitore». Quanto all'hashish, ci [illegible] giù duri: «Craxi Bettino, padre padrino... fai rollare questo spino, occhio panzone che sei circondato, fuma Bobo, fuma Claudio, fuma anche tuo cognato» («Fumalo»).

Un altro nucleo forte del rap radicale sono i romani Assalti Frontali: concerti per i detenuti, un disco con Sante Notarnicola (l'ex bandito della banda Cavallero politicizzatosi in carcere), e testi come «Sioux»: «Metti pure la [illegible] voce sotto inchiesta, tanto il mio è un [illegible]flitto aperto, se rubo più i[illegible] [illegible] chi, forse non te ne sei accorto, viene sempre assolto, il proces[illegible] io l'ho risolto: ti voglio [illegible]cellato dalla faccia della terra».

Certo, [illegible] violenza è nelle parole, e le parole restano l'arma, lo dice chiaro la Devastatin' Posse in «Pensiero armato»: «La parola è la mia arma: con la rima sparo a zero, con le rime uccido meglio che con un bazooka, miro dritto al cervello tra la fronte e la nuca. Usa la tua mente, usala, perché non si può bloccare l'idea di [illegible] pensiero armato, [illegible] la tua mente; può uccidere, pura istigazione [illegible] reato». Però gli Assalti Frontali rappano: «Parlare senza paure [illegible] [illegible] fiume in rotta, senza paura un cuore in fiamme racconta. Assalti, grande ri[illegible] di forza, pronta [illegible] entrare dentro la tua testa come [illegible] tre[illegible] in corsa e a far a pezzi fottuti presidenti [illegible] i loro servi... for[illegible] è tremendo il destino in agguato ma di certo non abbandono il campo». [illegible] in «Questione d'istinto» descrivono «la splendida Mercedes con affari, personaggio con telefono portatile, si era [illegible] esplosa volata nella [illegible] illuminando l'aria: davanti a quella scena lui... si [illegible] detto soddisfatto». Infine, la Lega. In «F.O.T.T.I.T.I.» gli Assalti Frontali la liquidano [illegible]: «Essere lombardi non servirà un cazzo il giorno dell'apocalisse, fottuto ora da Bossi come ieri [illegible] [illegible] Mito, fottuto da un Bossi che [illegible] è fatto grande sugli operai che Occhetto ha lasciato in mutande; e invece di lottare, di imbracciare la tua arma, hai scelto la fottuta Lega Lombarda».

Gabriele Ferraris

Bufera a «Domenica in» dopo le rivelazioni a «La Stampa» del semiologo Calabrese, incaricato degli «aggiustamenti» alla Parietti

Alba è offesa e il professore si dimette da Raiuno

Lei: «Ora sarò io [illegible] curargli l'immagine». Lui: «Meglio lasciarci da buoni amici»

NAPOLI. Alba Parietti si [illegible] infuriata e il professor Omar [illegible]alabrese ha dato le dimissioni. Irrevocabili. Il docente di [illegible]miologia del Dams di Bologna non curerà pi[illegible] l'immagine televisiva della conduttrice di «Domenica in», suggerendo gli «aggiustamenti» da prorompente vamp sexy a personaggio dallo charme più tranquillo, conciliabile con il pubblico familiare della domenica pomeriggio.

Alba Parietti «Mi preparo a non citare più Nietzsche [illegible] Platone o meglio Plotino. [illegible] ottime offerte a 500 lire l'una su Telesirama»

L'intervista pubblicata ieri dalla «Stampa» in cui il professore spiegava il suo ruolo [illegible] consulente [illegible] stata letta dalla diretta interessata in una chiave offensiva. Mentre i responsabili [illegible] Raiuno sorridevano soddisfatti per l'ulteriore motivo di interesse guadagnato, di riflesso, dalla trasmissione in partenza dopodomani, la Parietti [illegible] specchiava nelle parole dell'intervista [illegible] ne ha visto [illegible] ritratto deformato della sua identità professionale. Con secca ironia, ha commentato: «Letta l'intervista di stamattina, ho raggiunto un accordo con Omar Calabrese in base al quale sarò io [illegible] oggi in poi a curare la sua immagine». Ma è vero che quando ha visto [illegible] giornale si è arrabbiata? La risposta ha i to[illegible] dell'umorismo surreale: «Non parlo l'inglese». Piccata soprattutto del bonario rimprovero del s[illegible] consulente che la invitava a limitare le citazioni colte (quella con cui ha risposto a Federico Zeri che l'attaccava durante il programma [illegible] Telemontecarlo «Tre donne intorno al cor» era sbagliata) si prepara, pare, a non citare più Nietzsche ma Platone e Plotino.

«Per quanto io possa spiegare e correggere quanto pubblicato - dice il professor Calabrese - non si può eliminare più il senso di dispetto che è stato instaurato fra me e Alba Parietti. Per fortuna, che un professore universitario lavori ad [illegible] varietà non l'ha ordinato il dottore, e anzi forse fra le due cose c'è una qualche incompatibilità naturale. Ho parlato con Brando Giordani, il capostruttura di Raiuno, e ci siamo lasciati da buoni amici».

Possibilità [illegible] riconciliazione in extremis della coppia Calabrese-Parietti? Decisamente [illegible]. La sensazione è che a questo punto sia proprio il docente del Dams a considerare irreparabile la rottura professionale.

«Gran parte delle mie dichiarazioni riportate dall'articolo sono senza dubbio vere. Alcune di esse sono state però rese fuorvianti dal commento dell'articolo o da cambiamenti degli aggettivi. Ammetto che [illegible] risultato degli aggiustamenti è stato un tono generale bonario e scherzoso, ma evidentemente non è stato sufficiente [illegible] cancellare la sensazione di un contrasto tra noi. Versione così poco credibile in un'ottica realistica dei rapporti di lavoro fra persone che, mi pare, non hanno alcun motivo di attrito o concorrenza». La «scuola di maniere» del titolo ha fatto sospettare alla signora Parietti un'implicita accusa di non averne. Il riferimento, però, era alle maniere tv, non alle «buone» maniere.

A due giorni dall'importante debutto su Raiuno (con Cutugno e Gregoretti, dalla sede televisiva di Napoli) Alba Parietti [illegible] così [illegible] consulente. E pensare che l'uomo-immagine [illegible] uno status symbol [illegible] altissimo livello: non per nulla [illegible] l'ha anche il presidente [illegible].

Alessandra Pieracci

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Mi ha detto: Presidente, [illegible] la facciamo? E senza attendere la risposta ha continuato, [illegible] una forza incredibile: Presidente, ce la dobbiamo fare».

(Oscar Luigi Scalfaro, servizio su nomina Cavalieri del Lavoro, Tg3 ore 19)

La Cuccarini alla vigilia della sfida domenicale: lei e Columbro contro quelli di Raiuno

Lorella, non sono una patata

«So essere sensuale anche io, vedrete»

MILANO. Buona Domenica Lorella. «Augurio gradito. Ma dovrebbe dire buona "Buona Domenica". Infatti ho molta paura, più dell'anno scorso, quando ci animava un po' l'incoscienza. Adesso, dopo il grosso successo dell'altro anno, abbiamo in più la responsabilità di chi è vincente».

La «Buona Domenica» di Canale 5 condotta [illegible] Lorella Cuccarini e Marco Columbro prende il via appunto domenica prossima. Il programma è in alternativa alla «Domenica In» condotta con mitigata selvaggeria da Alba Parietti.

Un duello mortale fra due bellissime?

«Ma quale duello. Siamo così diverse io e Alba. E' un paragone impossibile che se do[illegible] spiegarlo non saprei [illegible] che parte cominciare».

[illegible] [illegible] cominciasse dalla descrizione fisica sua o di Alba?

«Questo è compito vostro».

Ma le piace la Parietti?

«Alba mi piace. Mi piacciono i [illegible] modi di fare: è aggressiva ma con molta femminilità. Perché ha raggiunto il successo più tardi e allora lo difende: se lo tiene stret[illegible] stretto».

La invidia?

«E perché dovrei? Credo che dietro la copertura d'una grande invulnerabilità, Alba [illegible] le sue [illegible]sie, le sue paure».

Però Alba è sensuale. Lei no?

«Ogni volta che in contrapposizione alla mia immagine leggo che la Parietti è una donna erotica e aggressiva un po' mi [illegible] male».

Allora è proprio invidia.

«Smettiamola per favore. Io che cosa sarei? Soltanto [illegible] patatona?».

Invece patatona non è?

«Guardi, ormai cito a memoria i titoli dei giornali [illegible] di me: "Ragazza acqua [illegible] [illegible]pone", "Quella della porta accanto", "La fidanzata ideale degli italiani". Intanto ormai dovrebbero dire "sposa" e non "fidanzata". Poi voglio difendermi dal "patatona". Sappia che ogni donna ha erotismo e sensualità. Diciamo che c'è chi [illegible] tiene più nascosta perché la considera un'arma diversa».

Lei è fra quelle che la tengono nascosta?

Lorella ride con gioia. Una risata da bambina. «Per carità non usia[illegible] anche i doppi [illegible]. Va bene che adesso il pettegolezzo a sfondo sessuale inflaziona tutti i giornali, non soltanto quelli specializzati, ma non esageriamo».

Insomma, lei al posto di Sha[illegible] Stone non avrebbe mai girato le [illegible] di «Basic Instinct»?

«Michael Douglas è un attore che mi piace molto. Non mi piace dirlo, ma, per amor di Dio, non avrei mai accettato un ruolo simile. Pensi che nel mio film "Piazza di Spagna" per esigenze di scena il regista voleva che restassi in topless. Ho detto no. Piuttosto rinunciavo al fil[illegible]».

Se le avesse proposto un nudo integrale?

«Lei dice che tutta nuda avrei detto [illegible] sì? Bella questa. O bianco o nero vero? Invece no».

E' una specie di Maria Goretti alla Fininvest?

«No. Il fatto è che forse [illegible] un po' fuori moda. Ciò non significa che io debba venire contrabbandata come una "patatona"».

Noi [illegible] siamo convinti. Il suo partner del programma Marco Columbro la pensa allo stesso modo?

«Marco è un buon amico, oltre che un professionista molto serio. Non di quelli recalcitranti. E' un conduttore completo. Sa fare di tutto. Mio marito, che è il produttore musicale di "Buona Domenica", gli dice di cantare [illegible] lui non si tira indietro: [illegible]. Capisce che saper fare molte cose lo rende diverso dagli altri. Sa che in America un personaggio di spettacolo deve saper fare di tutto, presentare, cantare [illegible] ballare. Se gli americani venissero da noi [illegible] vedessero i nostri personaggi, inorridirebbero. Qui, [illegible] uno canta, non balla e viceversa. In Usa se non vuoi soccombere, devi per forza essere completo».

Lei si sente completa? Il successo non l'ha resa meno esigente con se stessa?

«Intanto io il successo non l'ho raggiunto. Ho una certa popolarità. Ma [illegible] [illegible] lo [illegible] conquista dopo molti anni di presenza costante [illegible] pubblico. Occorre [illegible] lavorare, crescere perché cosa hai ottenuto non diventi [illegible] momento e basta. Vedremo che cosa ho saputo fare [illegible] un po' d'anni».

E' vero che [illegible] incinta?

La Cuccarini ride ancora. «Sarei subito [illegible] mamma incosciente. I nove mesi canonici li ho invece ancora una volta dedicati alla mia trasmissione».

E' duro inseguire sempre gli indici d'ascolto, vero?

«Noi lavoriamo in [illegible] tv commerciale e se [illegible] otteniamo i risultati attesi gli sponsor se ne vanno e il programma, zac, viene tagliato. Per quanto mi riguarda [illegible] serena. Non mi risparmio mai. Faccio tutto il possibile perché le cose vadano bene. Certo che vivere con questa spada [illegible]i... Berlusconi sopra la testa, un po' di disagio lo dà. Comunque ap[illegible]ntamento a domenica dalle [illegible]45 alle 18.05 e dalle 18.46 fino [illegible] 19.50».

Ormai [illegible] costretta a vivere alla Fininvest, a Milano 2. Suo marito è contento?

«Lavoriamo insieme, ci vediamo sempre, dunque è contento».

Ma, dica la verità, [illegible] vanno le cose con lo sposo più invidiato dagli italiani?

«Sempre alla ricerca dello scandalo vero? Invece le cose vanno bene, benissimo. Anzi le risponderò con [illegible] avverbio: "Strepitosamente". E quando ho detto questo ho detto tutto».

Nevio Boni

Cuccarini: «Ho molta paura, sento la responsabilità di chi è vincente»

Ieri sera al Teatro di Torino prima per «Il Blues delle cicche», regia di Massimo Scaglione

Farassino canta Pavese e la Lega dorme

«E' varietà, la politica non c'entra» e da Bossi neanche un telegramma

TORINO. La Lega e i falò: è stato commentato anche così il ritor[illegible] al teatro del deputato Gipo Farassino, che, diretto dal senatore Massimo Scaglione e accompagnato dal pianista Raf Cristiano, ha debuttato ieri sera [illegible] Teatro di Torino con «Il Blues delle cicche». Se qualcuno si aspettava una «convention» leghista, magari un subdolo espediente per lanciare dal palcoscenico qualche arroventato slogan separatista, ha dovuto ricreder[illegible]. La platea (un centinaio di per[illegible] appena) era formata dai fedelissimi fans [illegible] Gipo, persone tranquille che lo [illegible] fin da quando, barrierante comunista, faceva il verso ai francesi e cantava un *Piemont* polaresco, ruvido, terribilmente malinconico.

E lui, lo *chansonnier* di via Cuneo, gratificava [illegible] platea ritrovata con uno dei suoi idoli poetici, con Cesare Pavese, visto nel suo rapporto con le donne, con la terra, con la solitudine, [illegible] la piola. Ispirandosi a [illegible] episodio del romanzo «Ciau Masino», Gipo [illegible] Scaglione hanno immaginato Masino presentarsi al direttore di un'orchestra d'avanspettacolo e offrirgli il [illegible] di una canzone, «Il Blues delle cicche», subito eseguita.

Da qui prende le mosse l'intero spettacolo. Che è una specie [illegible] calco del varietà, con canzoni degli Anni 30 («Marilù», «Prateria», «Serenata [illegible] Don Giovannì», chi le ricorda più?), con pezzi dialettali che Gipo non interpretava da anni. E ogni volta si apre uno squarcio di vita, una situazione. La campagna è evocata da «Monticone», che Paolo Conte scrisse anni fa per Farassino, l'America torna con «Mari del Sud», «Stella d'argento», «San Francisco». Tra un quadro [illegible] l'altro troviamo, [illegible] un'ossessione, la presenza femminile (la danzatrice Loredana Furno), che è di volta in volta la grande Milly, una soubrettine o l'amatissima Constance Dowling, l'attrice americana che sembra abbia provocato il suicidio di Pavese. Quando la danza [illegible] Furno-Dowling è interrotta da un libro che [illegible]de, Gipo recita «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi». Commozione. Applausi. Fine.

E così l'onorevole Farassino è tornato al suo pubblico. Si direbbe nel disinteresse del partito. Neppure Bossi gli ha mandato un telegramma. Quelli che sono arrivati erano firmati da teatranti. «Ma è giusto che sia così - spiega Scaglione -. Avremmo potuto lanciare l'appello, ma desideriamo distinguere il teatro dalla politica. Abbiamo fatto teatro per 23 anni. Vogliamo continuare a farlo senza mescolare le carte».

[o. g.]

Gipo Farassino

Ieri a Milano

Gassman una festa in video

MILANO. Grande festa attorno a Vittorio Gassman ieri pomeriggio in un gremitissimo Teatro Nuovo. L'appuntamento era per le 17,30 con la proiezione del video-intervista «Vittorio Gassman, ritratto d'attore» girato dal regista Michelangelo Dotta e prodotto dalla Rcs. Un lungo colloquio aperto durato un'ora, ma volato via fra le domande di Maurizio Porro e le risposte di un artista pronto a raccontare, a raccontarsi.

Gli inizi della carriera, il primo bacio a Liz Taylor, [illegible] Gassman ufficiale e quello segreto, la famiglia, i 50 anni d'attore, i 70 [illegible] uomo sono scivolati [illegible] in un'opera piena di ritmo e di novità.

La videocassetta girata da Michelangelo Dotta è stata [illegible] acquistata da Raidue. Nel cofanetto sono compresi, oltre all'intervista, quattro film interpretati da Gassman: «Riso amaro», «Profumo di donna», «Anima persa», «Tolgo il disturbo».

Subito dopo la proiezione la gente, che gremiva il teatro, ha avuto a disposizione l'attore per festeggiare insieme i suoi 70 anni.

E' stato il primo omaggio pubblico alla carriera di questo artista patriarca che recentemente si era sentito trascurato, tanto da desiderare di emigrare in Francia. La moglie Diletta D'Andrea aveva detto: «A volte Vittorio è tentato di andarsene per delusione, è deluso dal modo in cui l'Italia tratta la cultura e il teatro». Ma anche in [illegible] momento di grandissimi successi mondiali? «Paradossalmente - [illegible] continuato la D'Andrea - questi [illegible] acui[illegible] il suo malumore. Riceve dappertutto accoglienze trionfali, sente di essere molto amato, ma la stessa [illegible] non accade da noi. Posso dire soltanto che ha dovuto faticare molto, più di quanto s'immagini, per riuscire [illegible] fare "Ulisse e la balena bianca"».

Il Moby Dick [illegible] Gassman rimarrà [illegible] Teatro Nuovo fino [illegible] domenica.

[L. car.]

TIVU' A TIVU'

Metti un video in cucina e ci trovi dentro Magalli

COME pioveva l'altro giorno in Toscana, dove Gianfranco Magalli era andato per «servizio a domicilio», il programma del mezzogiorno su Raiuno. La propaganda aveva annunciato che sarebbe stata una televisione «fatta in casa», «fatta per voi», «fatta con voi». Sinistre anticipazioni. Non se ne può più del video [illegible] (fisicamente) nelle cucine e nei soggiorni; [illegible] nessuno ascolta il grido di dolore. Sono in gioco interessi ben più importanti: è importante riempire tutte le fasce orarie, è importante trasmettere, programmare, infarcire l'etere. L'orrore del vuoto. Nel vuoto si può inserire la concorrenza, si può aprire una breccia per l'audience altrui e allora, avanti coi carri, a saturare tutti gli spazi, a non lasciare varchi. I contenuti sono assolutamente secondari.

L'aveva già fatta Chiambretti, la tv a domicilio, nell'88, [illegible] «Complimenti per la trasmissione», debuttato il 4 ottobre. Scrive Aldo Grasso nella «Storia della televisione»: «A fare lo spettacolo, [illegible] con lui, sono casalinghe, commercianti, pensionati, insomma i cosiddetti anonimi protagonisti della nostra provincia che Chiambretti cattura la mattina al mercato e poi intervista a casa loro la sera alle 20. Chiambretti scopre con ironia e simpatia un'Italia "minore" che tuttavia è più viva, più vera e più sorprendente di tanti improbabili sceneggiati e serial tv. Chiambretti ha in sé la forza della televisione delle origini: [illegible] lui e con i suoi concorrenti si riscopre il piacere, la stupefazione, la magia del mezzo televisivo dopo anni e [illegible] di brutale assuefazione».

Nel «Servizio a domicilio» di Magalli [illegible] troviamo altri, di anonimi protagonisti della nostra provincia. C'è la guardia carceraria di Pian[illegible] che cerca una maestra per i suoi figli; c'è l'anziana cantante che ha ritrovato [illegible] e la gioia di vivere; c'è la classica «telefonatrice di professione», che passa la giornata all'apparecchio, provando a chiamare una trasmissione dopo l'altra, fino a quando trova una linea libera. E si sbaglia, poverina, continua a dire a Magalli «Bongiorno signor Castagna»; mentre Castagna conduce «I fatti vostri», in onda più o meno alla stessa ora su Raidue. Che cosa si può pretendere dal pubblico, [illegible] davvero ogni programma si confonde con l'altro? C'è sempre la «gente», ci sono i casi umani, le storie vere che sembrano favole e le favole che sembrano storie vere. Non c'è più il piacere per una nuova tv, qui siamo tornati alla brutale assuefazione.

E Magalli? Si barcamena. Franco Cuomo, il critico televisivo dell'*Avanti!*, l'aveva accusato di sprecare denaro pubblico, facendo una trasmissione prima di tutto noiosa. Noioso «Servizio a domicilio» lo è di sicuro: [illegible] soprattutto cinicamente specula sull'inesausta voglia di televisione che si [illegible] in un condominio di Pistoia o in una cascina di Alba. Si sa che la vita diventa più vera se passa per il video: e quindi la signora Jolanda, cantante nel bel tempo andato, rivive la sua giovinezza, tornando a esibirsi per il piccolo schermo. Ma non ha più voce, ma è patetica, ma è sfruttata: ma è in tv. Esiste.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La paura della follia

Un giovane Mitchum per il film su Rete 4 alle 23,30

[illegible] DELLA PAURA
1963, su Retequattro alle 23,30; dur. 120'

Un cattivo soggetto vuole vendicarsi di un avvocato che gli ha fatto passare molti (troppi) anni in prigione. E' uno psicopatico e annuncia al suo nemico che prima di ucciderlo farà passare un brutto momento alla moglie e alla figlia. L'avvocato [illegible] di fare perdere le proprie tracce e si trasferisce in un posto fuori mano, ma non servirà. Una trama nota a chi ha visto il recente remake (uno dei grandi successi stagionali) girato da Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte e Jessica Lange. Qui invece troviamo Robert Mitchum e Gregory Peck diretti da Jack Lee Thompson.

COMPUTER PER UN OMICIDIO
1982, su Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

Tre terroristi assaltano, a Monaco, il consolato americano. Uccidono una donna, scappano trascinandosi dietro alcuni ostaggi che portano in Cecoslovacchia. Tra i rapiti c'è Sara il cui fidanzato è un esperto di computer. Sarà questi, visto che i superiori della donna [illegible] dànno la caccia ai criminali, ad agire in proprio. Regia di Charles Charrot che dirige un cast d'eccezione formato da Marthe Keller, John Savage e Christopher Plummer.

[illegible] IL DETECTIVE
1971, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Primo film di una lunga serie incentrata sulla figura del black detective Shaft che questa volta deve indagare sulla scomparsa della figlia di un boss negro. La polizia sospetta le Pantere Nere (siamo nei primi Anni Settanta), ma i veri colpevoli [illegible] mafiosi bianchi. Shaft individua il loro covo, farà una carneficina per liberare la ragazza. In ritardo sull'azione, [illegible] sempre in tempo per rubare il successo a Shaft, arriverà il solito tenentino bianco. Notevole la colonna sonora con le musiche di Isaac Hayes, cantautore di successo per il pubblico della «soulmusic».

EROI SENZA PATRIA
1933, Raidue alle 2; dur. 110'

Per difendere una colonia francese dall'attacco degli arabi, i legionari chiedono l'aiuto di un pilota americano. Dopo vari scontri, dopo essere stato fatto prigioniero, il pilota riesce comunque a condurre i legionari alla vittoria finale. Filmaccione datato (l'eroismo a tutti i costi, la Legione straniera e altri stereotipi) ma [illegible] John Wayne alle prime armi: il Grinta «as a young dog».

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] SFIDA
Alle 20,40 su Canale 5

Orologi, biciclette, elicotteri e formaggi, auto trainate con i denti, pattini a rotelle, barba e capelli: queste alcune delle sfide de «La grande sfida» [illegible] Gerry Scotti.

[illegible]
Alle 23,35 su Raidue

«La fame nascosta», di Alessandro Cecchi Paone, prosegue il viaggio nei Paesi africani che soffrono la fame: la Mauritania, dove la situazione [illegible] è drammatica come in Somalia, [illegible] in cui le [illegible] alimentari producono gravissimi danni.

[illegible]IO [illegible] SUD
Alle 20,40 su Raiuno

Le contraddizioni del mondo del lavoro nel Meridione al centro di «Viaggio nel Sud» di Sergio Zavoli. Fra gli ospiti il presidente della Confindustria Abete, l'on. Formentini della Lega Nord, l'on. Pierre Carniti, Valentino Parlato e altri.

EXTRATERRESTRI VOSTRI
Alle 20,30 su Raidue

Giuseppe Lanzillo, l'ottantenne di origine napoletana che la scorsa settimana ha parlato dei suoi incontri con gli extraterrestri, ritorna a «I fatti vostri» di Alberto Castagna, ideato e diretto da Michele Guardi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
- **6,50-10 Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- **7,35 TGR Economia**
- **10,05 Unomattina [illegible]**
- **10,15 Mino**. sceneggiato, 3ª puntata. 1ª parte
- **11,05 Mino**. sceneggiato, 3ª puntata. 2ª parte

POMERIGGIO
- **11,55 Che tempo fa**
- **12 —** Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**. *La tv porta a porta*. 1ª parte
- **12,35 Servizio a domicilio**. (2ª)
- **13,55 Telegiornale Uno - [illegible] minuti di...**
- **14 — Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- **14,30 Cronache italiane**
- **14,45** La grande avventura. Il giro del mondo in 50 film. **Il bambino e il grande cacciatore**, film (1960).
- **16,35 [illegible] anni d'oro**
- **17,55 Oggi al Parlamento**

SERA
- **18,10 Mio zio Buck**, telefilm. *Sicuramente, no*
- **18,45-20** Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?** **Almanacco del giorno dopo**. **Esperto di «Almanacco del giorno dopo»**. **Che tempo fa**
- **20,40 Viaggio nel Sud**. Di Sergio Zavoli. 4ª puntata. *Il lavoro*. A cura di Nelly Pulice. Film Editor Danilo Carminati
- **23,15** In occasione del V centenario della morte: **Piero della Francesca**. *Arte di gran scienza*. Di Anna Zanoli
- **0,30 Oggi al Parlamento**
- **0,40 Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- **1,20 Dietro le quinte di una leggenda: Via col vento** (1988). Regia di David Hinton
- **3,25 Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- **3,40 Mancuso F.B.I.**, telefilm
- **4,30 Telegiornale Uno** (r.)
- **4,45 Divertimenti!**
- **5,45 Olga e i suoi figli**. Sceneggiato. Con Annie Girardot

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
- **6,50 Videocomic**
- **7-9,45 Piccole e grandi storie**. **Nel regno [illegible] natura**, documentario. **Tom e Jerry**, cartoni animati. **L'albero azzurro**. **Furia**, telefilm. **Lassie**, telefilm. **Alf**, telefilm
- **9,45 Il mio amico Benito**, film (1962). Di Giorgio Bianchi
- **11,25 Lassie**, telefilm. *Nostalgie di casa*
- **11,55 I fatti vostri**
- **13,20 Tg 2 - Economia**
- **13,25 Tg 2 - Trentatre**
- **13,45 Conto [illegible] per l'Europa**
- **13,50-15,15 Supersoap**
- **13,50 Segreti per voi - Pomeriggio**
- **14 — Quando si ama**
- **14,25 Santa Barbara**, Serie tv
- **15,15 Campa carogna... la taglia cresce**, film western (1973).
- **16,40 Ristorante Italia**. Con Antonella Clerici
- **17,05 Dal Parlamento**
- **17,10 Un caso per due**. Telefilm
- **18,10 TGS Sportsera**
- **18,20 Hunter**. Telefilm. *Il contratto*
- **19,15 Beautiful**, serie tv
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30 I fatti vostri**. *Piazza Italia di sera*. Un programma di Michele Guardi e di Marcello Ciorciolini. Giovanna Flora, Rory Zamponi. Conduce Alberto Castagna. Regia di Michele Guardi
- **[illegible] La fame nascosta**. *La sfida alla malnutrizione nei Paesi in via di sviluppo*. Un programma realizzato in collaborazione con la Fao, di Alessandro Cecchi Paone. Regia di Alessandro Spina
- **0,25** Gorle (Bg). **Pugilato: [illegible]ghe-Ciaramitaro.** Campionato italiano pesi mosca
- **2 —** Cinema di notte. **Eroi senza patria** (1933). Film.
- **3,25 Tg 2 - Notte** (r.)
- **3,40 Tg 2 - Trentatre** (r.)
- **3,55 [illegible] del ciclone**, [illegible]. 1ª visione tv. Di David Irving. Con Kris Kristofferson
- **5,25 Videocomic**
- **5,45 La padroncina**
- **6,20 Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- **7 — Sat News**
- **7,30 Oggi in edicola. Ieri in tv**
- **7,45 Pagine di Televideo**
- **11,35 Dse - Family Album U.S.A.** Videocorso di anglo-americano
- **12,10 Dse - Il circolo [illegible] 12**, di Roberto Costa
- **13,30 Dse - Dottore in...** *Il mercato del lavoro per i laureati*
- **14 — Tgr - Telegiornali regionali**
- **14,10 TG 3 Pomeriggio**
- **14,25 Figaro qua, Figaro là...** *Il Rossini «religioso»*
- **15,15 Dse - La scuola si aggiorna**
- **15,45 Solo [illegible] sport: Bocce: Campionato italiano**
- **16,05 Biliardo: Campionato italiano**
- **17 — Basket: Tgs Andiamo a canestro**
- **[illegible] TGS Derby**
- **17,30 I mostri**. Vent'anni dopo
- **17,55 Piccola selvaggia Camargue**
- **19,45 [illegible]**
- **20,05 Blob. Di tutto di più**
- **20,25 Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- **[illegible] Shaft il detective**, (1971), film poliziesco, regia di Gordon Parks. Con Richard Roundtree, Moses Gunn
- **22,45 Milano, Italia**, [illegible] programma di Gad Lerner
- **23,40 Perry Mason** in *Facoltà medianiche*
- **0,55 Fuori orario. Cose (mai) viste**
- **1,20 Alamo bay**, 1984. Film drammatico, regia Louis Malle.
- **[illegible] Blob** (r)
- **3,10 [illegible] cartolina**
- **3,15 [illegible] 3 - [illegible] giorno - Edicola**
- **3,35 Milano, Italia**
- **4,25 Le isole Trobriand**
- **4,55 TG 3 - Edicola**
- **5,15 Videobox**
- **5,40 Schegge**
- **6 — Sat news**
- **6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **6,45 Schegge**

CANALE 5

- **6,30 Prima pagina**, news
- **8,35 Maurizio [illegible] show**, conduce Maurizio Costanzo (r)
- **10,30 La casa nella prateria**, telefilm
- **11,30 Ore 12**, con Gerry Scotti
- **13 — Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
- **13,25 Sgarbi quotidiani**
- **13,35 [illegible] è la Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
- **14,45 Forum**, conduce Rita Dalla [illegible]
- **15,15 Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,45 Ti [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza campioni**
- **18,03 Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- **[illegible] — La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di [illegible]
- **20 — Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- **20,25 Striscia la notizia**, la voce dell'incontinenza. Conducono Ezio Greggio e Rio
- **20,40 La grande sfida**, show, conduce Gerry Scotti
- **23 — [illegible] show**, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **24 — Tg 5**, news
- **1,30 Striscia la notizia** (r.)
- **2 — Tg 5 Edicola**
- **2,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **3 — Tg 5 Edicola**
- **3,30 Tg 5 - Dal [illegible]**
- **4 — Tg 5 Edicola**
- **4,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **5 — Tg 5 Edicola**
- **5,30 Tg 5 - Dal mondo**
- **6 — Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- **6,30 Rassegna stampa**, attualità (replica)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- **9,15 Baby sitter**, telefilm
- **9,45 Segni particolari genio**
- **10,15 Gemini in blue jeans**
- **10,45 La casa nella prateria**, telefilm
- **11,45 Automobilismo: G.P. del Giappone di F 1 (prove ufficiali)** (r)
- **12,45 Magnum P.I.**, telefilm
- **13,45 Ciao ciao e cartoni animati**
- **15 — Unomania**, magazine
- **16,05 Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
- **16,35 E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- **16,55 Twin clips**, [illegible] Federica Panicucci
- **17,25 Agli ordini papà**, telefilm, *Un cucciolo per amico*
- **17,55 Lo dici tu**, attualità
- **18 — Mitico - I miti del cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi
- **18,25 Mac Gyver**, telefilm. *Lo Stradivario perduto*
- **[illegible] Studio aperto**, news
- **19,38 Studio sport**
- **19,45 Benny Hill Short**, show
- **19,55 Karaoke**, show, conduce Fiorello
- **20,30 Shot Gun - Insieme ad ogni costo**, film 1ª vis. [illegible] Anthony Michael Hall, Michael Pare. Regia di Fritz Kiersch
- **22,30 L'istruttoria**, attualità. Conduce Giuliano Ferrara
- **1 — Studio Aperto**, news
- **1,15 Rassegna stampa**, attualità
- **1,20 Studio sport**
- **[illegible] Agli ordini papà**, telefilm (r)
- **2,05 T. J. Hooker**, telefilm (r)
- **3,10 La donna bionica**, telefilm (r)
- **4 — La casa nella prateria**, telefilm (r)
- **5 — Mondiale Formula 1 - Prove G. P. del Giappone**

RETE 4

- **6,55 Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10
- **10 — Marcellina**, telenovela
- **[illegible] Ines, una segretaria d'amare**, telenovela
- **[illegible] — A casa nostra**, talk-show
- **11,45 Tg4 flash**
- **12,50 Sentieri**, (1ª parte)
- **13,30 Tg4**, [illegible]
- **13,55 Buon pomeriggio**
- **14 — Sentieri** (2ª parte)
- **14,25 Maria**, telenovela
- **15,15 Naturalmente bella**, rubrica
- **15,20 La storia di Amanda**
- **16,25 Celeste**, telenovela
- **17 — [illegible] d'amore**, teleromanzo
- **17,30 Tg4**, news
- **17,40 C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **18 — La [illegible] è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- **[illegible] Tg4**, news
- **[illegible] Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- **20,30 Manuela**, telenovela con Gracia Colmenares e Jorge Martinez
- **22,30 Io tu e mammà**, show, conduce Corrado Tedeschi
- **23,15 Tg4**, news
- **23,30** Ciclo «Gli indimenticabili»: **Il promontorio [illegible] paura**, film con Gregory Peck, Robert Mitchum. Regia di Jack Lee Thompson
- **1,15 Oroscopo di domani**
- **1,20 Sulle strade della California**, telefilm
- **2,15 Marcus Welby**, telefilm
- **[illegible] Strega per amore**, telefilm
- **3,40 Lucrezia Borgia**, film. [illegible] Martine Carole, Massimo Serato. Regia di Christian Jacques
- **5,30 Strega per amore**, telefilm
- **5,50 La famiglia Bradford**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi chi [illegible] che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Itinerari; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** La diligenza; **14,08** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o [illegible] compagnati?; **19,15** GR 1 Sport MondoMotori; [illegible] Parole e poesia. **20,30** Invito al Concerto; [illegible] 3º Concerto della Stagione [illegible] Pubblica 1992-93; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno Italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; [illegible] Un racconto al giorno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Il vento ha un bel nasino; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione-Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Siddharta; **15,48** Pomeriggio insieme; **19** Help; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **23,28** Notturno Italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole e suoni; **9** Concerto del mattino (I); **10,30** L'inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni di Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II); **19,45** Scatola sonora (III); [illegible] Ritratti; **23,35** Il racconto della sera; [illegible] Notturno [illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 8; 19,30; 23,45
- **13,30 Sport news**, tg sportivo
- **14 — Ponte verso il sole**, film
- **16,15 Amici nostri**
- **17,15 Tv donna**, condotto da Carla Urban
- **20 — Magus**, telefilm
- **20,35 Matlock**, telefilm
- **21,35 Tre donne intorno al cor**, talk show con Alba Parietti, Susanna Agnelli, Athina Cenci
- **22,35 La Certosa di Parma**, miniserie. 4ª parte
- **0,05 Parti selvaggio**, film
- **1,50 Cnn in diretta**

ODEON TV

- **13 — Colorina**, telenovela
- **14,30 Cartoni animati**
- **15,30 La famiglia Foys**, film tv
- **16,15 Assunta Spina**, film
- **18 — Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
- **19,30 He Man**, cartoni animati
- **[illegible] — T and T**, telefilm
- **20,30 La baraonda - Passioni popolari**, film [illegible] Giuliano Gemma, Edy Angelillo
- **22,45 Imago**
- **23,15 La ragazza di Manila**, film [illegible] Julie Kent, Paul Werner

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- **15,40 Ordine e disordine**
- **16,20 Videopostcards**
- **16,30 Rebus**, settimanale
- **17 — Senza scrupoli**, telenovela
- **17,25 Tivutiva?**
- **18 — I Robinson**, telefilm
- **[illegible] A proposito di... [illegible]**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,30 Centro**, settimanale
- **21,35 Il commissario Kress**, telefilm
- **22,50 Spetsi '72: Me, fuori di me**
- **23,15 Il banchiere**, film
- **0,50 Textvision**

TELE + 1

- **13,30 Tender Mercies**, film
- **15,30 La [illegible] del gangster**, film
- **17,30 Il candidato**, film
- **[illegible] Brian di Nazareth**, film
- **[illegible] Allucinazione perversa**, film
- **0,25 Attrazione fatale**, film
- **2,20 Crazy People**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] **Miss prima pagina**, con [illegible] Davis, George Brent. Regia di Michael Curtiz

TELE + 2

- **13,30 Sport time**
- **13,45 Pallavolo - Supercoppa europea: [illegible] Montichiari-Messaggero Ravenna** (r)
- **15,45 Windsurf** (r)
- **16,30 Wrestling superstars**
- **17 — + 2 news**
- **17,05 Calcio**
- **18,45 Settimana gol** (r)
- **19,15 Sport time**
- **19,30 [illegible] Miliardo**
- **20 — Calcio tedesco**
- **21,45 Baseball - Mlb: [illegible]** (r)
- **23,45 [illegible] Show [illegible]**
- **0,45 Calcio [illegible]** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Cordiali saluti**, rubrica
- **[illegible] Destini**, serie tv
- **13,00 Mago Merlino**, situation comedy
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Stariandia**, cartoons
- **18 — Mago Merlino**, situation comedy
- **19,20 Destini**, serie tv
- **20,30 Diagnosi**, talkshow
- **21,30 Arte Aperta**, rubrica
- **22 — Motori Non Stop**, settimanale

VIDEOMUSIC

- **8,30 Corn Flakes**
- **11,30 Morning Mix**
- **13,30 Super hit**
- **14,30 Hot line**
- **15,30 On the air**
- **18 — Metropolis**
- **18,30 On the air**
- **19,30 Vm. Giornale**
- **19,45 [illegible]**
- **20,30 Moka choc light**
- **22 — Roger Waters special**
- **22,30 Moka Choc Strong**
- **23,30 Vm. Giornale**
- **24 — Metropolis**, (r)
- **0,30 Roger Waters**, (r)
- **1 — Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
- **[illegible] Il cammino segreto**, teleromanzo
- **16 — [illegible] Vidal**, teleromanzo
- **17,05 Children time**, cartoni animati
- **18,05 Children time**, cartoni animati
- **20,30 Il cammino segreto**, teleromanzo
- **21,15 [illegible] Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- **22 — L'idolo**, teleromanzo con El Puma

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544. **CASALE [illegible]RRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-630839; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62682. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501550, **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 29/41, t. 986380; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 0400600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Martelli 54, t. 561192-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-4071497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, [illegible] Tom P[illegible] 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72327; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.800. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**. L'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [illegible] ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783.

A TUTTI

proprietari auto soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 505.963.

GABETTI MUTUI

per acquisto immobili rimborso [illegible] 5 e 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

[illegible] MUTUI

per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo [illegible] stante. Tel. 011 57.67.

IMPORTANTE SOCIETA' ANONIMA A NIZZA-FRANCIA

specializzata nel campo della sicurezza elettronica (telecontrollo per esodio) cerca, nel quadro della sua espansione regionale ed europea, soci o investitori con apporto minimo di FF. 1 milione. Scrivere: Société Fina Protection S.A., L'Arénas, Le Quadra, [illegible] Promenade des Anglais, F-06200 Nice/France. Fax 0033 9371.6120.

MUTUO? Vi offriamo il [illegible] più basso che c'è. Il mutuo mano. L. 50 milioni rata [illegible] mila. Torino Antica 561.7060.

3 Aziende e negozi

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e [illegible]ranzia di pagamento contanti.

[illegible] 758 cede Diano Marina spaghetteria pizzeria dehor incasso L. 200 milioni annui anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede ingrosso abbigliamento intimo cintura Torino incasso annuo L. 1 miliardo anticipo L. 100 milioni

ACTIVA 642.756 cede ristorante pizzeria zona Casalle con immobile 200 coperti incasso L. 15 milioni settimanali.

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria edicola bar zona Carmagnola centenaria con alloggio incasso oltre L. 600 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino zona centro articoli sportivi 300 mq incasso L. 900 milioni anticipo L. 160 milioni

ANDORA eccezionale opportunità ristorante pizzeria modernissimo cedesi realizzando. Tel. 0182 555.155.

ATTIVITA' artigianale pizza asporto 50 mq piazza centralissima L. 130 [illegible] dilazionati affare. Castelletto 530.470.

CEDESI ditta innovativa settore pubblicitario molto interessante e [illegible] ampia diffusione. Tel. 960.5834

COMMERCIALISTA rileva da collega studio in Torino. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

DIANO MARINA ferramenta centralissimo super avviato azienda sicuro reddito garantito. Tel. 0182 555.155.

FINALE MARINA centralissima attività [illegible] stampa, modica richiesta. Tel. 0182 555.155.

GARAGE automobili posizione eccezionale Grasse Antibes cerca cessione urgente necessari 500.000 FF. per futuro sviluppo. Tel. 0033 93 421.225 ore ufficio.

JINSERIA abbigliamento tabella IX, X, zona S. Rita, vendo o cedo in gestione, tre vetrine angolari. Tel. 314.1327.

NIZZA vicino piazza Massena: vendesi salone parrucchiere nuovo, bellissime finiture, 1.000.000 FF. Tel. 0033 93 885.881

PARRUCCHIERE propone bravetto professionale misto più locale mq 65, Nizza ben avviato, condizioni vantaggiose. Tel. 0033 93 439.014.

PRECOLLINA nella prestigiosa zona Gran Madre cedesi splendido negozio vuoto adatto varie attività. Tel. 4476507.

RISTORANTE 300 posti self service 250 posti giornalieri urge vendere. Tel. [illegible] 210.898.

[illegible] 60 posti elegantemente ristrutturato zona Mirafiori cedesi in gestione o vendita a referenziati. Tel. [illegible].2287.

RIVIERA BUSINESS cede hotel fronte mare 25 camere Pietra Ligure. Tel. 0182 555 155.

RIVOLI [illegible] centralissima via Piol cedesi in splendida posizione commerciale negozio pluvetrinato. Tel. 4476507.

4 Terreni

NIZZA Saint Sylvestre: terreno per immobile mq 200 superficie netta licenza in corso. Tel. 0033 93 515.827.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI a [illegible] Monferrato capannone mq 1.500 con annessa palazzina uffici tutto in ottimo stato a L. 4.400.000 mensili. Tel. ufficio 02 937.0334.

AFFITTASI Parella basso fabbricato 350 mq ed uffici 370 mq. Tel. 726.718.

AFFITTASI strada Torino adatto qualsiasi attività locale carraio mq 350 con annessi uffici mq 110. Tel. 755 618.

AFFITTASI via Mazzini locali uso ufficio 4 vani piano primo. Tel. 011 644.627.

AJACCIO: vendo muri bar vicino mare, via commerciale. Tel. 0033 95 051.379 sera.

BEINASCO pressi tangenziale affittasi negozio mq. 180 e richiesta con magazzino sottostante di mq. 300. Tel. 380.249.

CAPANNONE mq 2000 più uffici mq 800 con carroponte in Torino via Valp[illegible] vendesi. Tel. 011 768.002 - 768.274.

C[illegible] medico affitta centralissimi poliambulatori arredati e assistiti da personale tecnico e segreteria. Tel. 542.754.

MEGEVE piano centro: inverno [illegible] mq 100 0 mq 30. Signorina Pillelood 0033 50 983.992.

MEGEVE piano centro: locali commerciali mq 100 o [illegible] Signorina Pillelood 0033 50 983.992.

MONCALIERI capannone varie [illegible] 1.000-2.000-3.500 mq con uffici affittasi. Tel. [illegible].

[illegible] c.so Vittorio (fronte Valentino) mq 45 oltre mq 80 al piano sottomesso, in ordine affittasi L. 2.300.000 mese. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

NEGOZIO zona centrale circa 50 mq adatto anche ufficio affittasi. Tel. 596 732.

NIZZA privato vende muri magazzino libero, q[illegible] Gambetta/Alsace-Lorraine. FF. 1.000.000. Tel. 0033 93 960.409.

PALAZZO Juvarra via Milano vendonsi negozi liberi 1/2 vetrine. Tel. 436.2809.

PROTEGGI il tuo denaro! Investimento ottimo muri negozio Centale, buon reddito, sicura rivalutazione. Tel. 0182 555.155.

SPAI A Pianezza via Torino pressi svincolo tangenziale vende capannoni in costruzione mq 1000, destinazione servizi produzione od esposizione. Tel. 812.7177.

SPAI B via Palazzo Città zona Municipio/via Milano vendesi negozio libero da ristrutturare vetrina fronte strada. Tel. 812.7177.

SPAI C via Gradisca vendesi locale commerciale piano terreno mq 20. Tel. 812.7177.

SPAI D Accademia Albertina affittasi ufficio piano rialzato mq 150 possibilità posto auto. Tel. 812.7177.

SPAI E via Napione Lungo Po in palazzina d'epoca affittasi mq 150 uso ufficio. Tel. 812.7177.

VENARIA privato vende [illegible] immobili industriali mq 600 più mq 150 uffici h. 5,50 carroponte, mq 3500 terreno, altro mq. [illegible] più 300 uffici h. 5,70. Tel. 011 497.080.

VENDO CAPANNONE

Trofarello fronte statale 2 corpi mq 360 totali più tettoia e area libera mq 3600. Gabetti tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO

libero corso Francia pressi corso Telesio di mq 90 oltre soppalco. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

VIA Cervino affittasi basso fabbricato su due piani 330 mq piano terra, 190 mq 1° piano, cortile privato. Tel. 521.1807

VIA Bines - corso Regina (loc[illegible] interno cortile mq 300 vendesi con facilità di pagamento per attività commerciale od artigianale o affittasi a L. 2.500.000 mensili. Tel. 659.642.

VOLPIANO - Brandizzo impresa vende nei pressi dei caselli autostradali locali industriali frazionabili. Tel. 659.642-248.4544.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA coniugi pensionati, pratici, referenze offronsi custodia o portineria. Scrivere: Publikompass 5517 - 10100 Torino.

[illegible] con esperienza cerca lavoro in pizzeri[illegible] o fuori Torino. [illegible] 231.626

RAGAZZO 24enne offresi come fattorino/magazziniere. Massima serietà. Tel. 385.213.

SIGNORA libera pomeriggio offresi per assistenza anziani con eventuali lavori domestici. Tel. 444.729 ore pasti

SIGNORA 39enne sposata senza figli referenziata, offresi per portineria decorosa, oppure baby sitter. Tel. 350.460 pasti.

SIGNORA 48enne, automunita cerca lavoro presso persona sola o coniugi, disposta trasferimenti. Tel. 605.2367.

SORVEGLIANTE, autista, 40 anni, familiari nell'arma dei Carabinieri, massime referenze, offresi. Tel. 941.1404.

36ENNE patente B offresi magazziniere autista o altro, causa chiusura [illegible]. 011 369.093.

30ENNE pluriennale esperienza abbigliamento offresi come aiuto magazziniere qualsiasi settore. Tel. 749.2762.

commessi, baristi

[illegible] esperienza cerca lavoro come barista, cameriera in sala o ai piani, aiuto cucina, o anche collaboratrice familiare. Tel. 0124 77.906.

impiegati

A.A. DIRETTORE di produzione e vendita industria, commercio, servizi. Gestione autonoma. Valuta offerte. Tel. 739.5790.

A.A. 45ENNE tecnico elettronico diplomato, decennale esperienza riparazioni, disponibile viaggi, max serietà. Tel. 769.535.

A. 20ENNALE esperienza CO.GE., prima nota, bilancio, adempimenti fiscali, libera subito, esamina proposte. Tel. 370.374.

ADDETTA vendite, inglese-francese decennale esperienza export-componentistica, disponibile viaggi, esamina proposte. Tel. 0337 224.420

[illegible] responsabile acquisizione e contatti clienti in [illegible] di produzione, offresi passaggio [illegible] per Torino e [illegible]. Telefonare 011 857.145.

CENTRALINISTA bella presenza pratica PC, prima nota, lavori ufficio, esperienza pluriennale. Tel. 860.4868.

[illegible] esperienza paghe-contributi [illegible] part-time. Tel. 780.5780 pomeriggio

DIPLOMATA geometra [illegible] Autocad [illegible] offresi impiego. Tel. 739.8820.

[illegible] 38enne responsabile ufficio commerciale pluriennale esperienza [illegible] acquisti/vendite, g[illegible] ordini, disponibilità, autonomia. Gestione perso[illegible] offresi a piccola media ditta. Tel. 711.784.

DIPLOMATO 39enne aspettista commerciale pluriennale documentabile, offresi settori attrezzature edili e ingegneria civile. Tel. 956.6272.

ESPERTA segretaria, diplomata, 28enne, presenza, contabilità, uso PC, pluriennale esperienza uffici acquisti/commerciali, offresi. Passaggio diretto. Tel. 317.2158.

GEOMETRA esperienza pluriennale ufficio tecnico e cantiere offresi presso impresa edile o ufficio tecnico anche part-time e/o collaborazione. Tel. 311.0970.

GRAFICO attualmente free lance 6 anni di esperienza, desidera migliorare posizione esamina proposte. Tel. 317.9902.

IMPIEGATA esperienza 20ennale ufficio acquisti produzione presso media industria metalmeccanica. Ottime capacità contrattuali ed organizzative offresi. Tel. 258.672 dopo le ore 14.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio bolle e fatture contabilità su PC centralino offresi passaggio diretto. Tel. 011 828.841.

IMPIEGATA 24enne commerciale per gestione mercato Estero Italia offresi. Tel. [illegible]1 [illegible].1507 - 956.7256.

IMPIEGATA 2[illegible] esperienza fatturazione bolle prima nota gestione fornitori clienti contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 532.044.

IMPIEGATA 28enne inglese e francese correnti esperienza conduzione ufficio commerciale e logistica. Passaggio diretto, possibilità anche part-time. Tel. 358.2640 ore 7,30/9,00 e serali.

IMPIEGATO esperienza magazzino, spedizioni, segreteria clienti/fornitori, PC, passaggio diretto offresi. Tel. 659.3218.

INGEGNERE elettronico neo-laureato specializzato in software capacità organizzative ottimo inglese offresi. Tel. 011 921.5698

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale in imprese di prestigio esamina proposte impiego. Tel. 415.3752.

LAUREATA scienze politiche 110 lode corso analisi, organizzazione, 25 anni, offresi area personale. Tel. 680.1100.

[illegible] e provata esperienza recupero crediti disponibilità immediata offresi. Tel. 758.372.

OTTIMA dattilografa esperienza scuola privata offresi anche part time. Tel. 605.1956.

PENSIONATA ragioniera lunga esperienza contabilità bilanci prima nota medie e piccole imprese offresi part-time. Telefonare 749.0209.

PERITO chimico cerca lavoro qualsiasi purché serio. Tel. 011 661.780.

PERITO industriale, 31enne, pluriennale esperienza tecnico-commerciale in società multinazionali, inglese [illegible] na proposte. Tel. 0337 218.925.

PERITO meccanico esperto progettista commerciale 39 anni offre collaborazione passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5511 - 10100 Torino.

PERITO telecomunicazioni [illegible] bilin[illegible]ale 72enne, ottimo inglese, militesassolto, offresi. Tel. 311.4374.

PLURIENNALE esperienza amministrazione e gestione personale paghe e contributi conoscenza contabilità offresi. Tel. 727.476 - 784.370.

RAGAZZA [illegible] esperienza contabilità ordinaria, uso computer cerca impiego. Telefonare 947.0030.

RAGIO[illegible] diplomata cerca lavoro presso uffici o ditte. Tel. [illegible] pasti o serali 332.778.

RAGIONIERA esperienza ventennale pratica bilanci iva, clienti fornitori banche, offresi. Tel. 650.6264 - 768.613.

RAGIONIERA pluriennale esperienza clienti/fornitori/banche contabilità generale, dichiarazione iva, bilanci, mod 770, offresi a seria ditta. Tel. 411.0974.

RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale presso azienda commerciale e agenzia pubblicitaria pratica lavori vari ufficio aiuto contabile offresi [illegible] part-time. Tel. 223.9063

RAGIONIERA 28enne [illegible], pluriennale esperienza, gestione autonoma contabilità generale e iva su elaboratore, esamina proposte. Tel. 442.162.

RAGIONIERA 40enne, pratica contabilità, lavori amministrativi/commerciali, uso PC, offresi anche part-time. Tel. [illegible].

RAGIONIERE [illegible] esperienza pluriennale vendite cerca impiego anche part-time presso seria ditta. Tel. 661.3409

RESPONSABILE magazzino distribuzione pratico ufficio e computer 27enne valuta offerte. Tel. 605.1261 - 0338 204.313.

SEGRETARIA d'amministrazione 23enne esperienza biennale esperta bollettazione su computer conoscenza lingue inglese francese offresi come impiegata presso seria ditta. Telefonare 990.3343.

24ENNE analista contabile pluriennale esperienza gestione ufficio personale uso computer cerca impiego anche mansioni diverse. Tel. 309.2040.

26ENNE segretaria, pluriennale esperienza reception, centralino, computer, dettato, pratiche varie ufficio, offresi a seria ditta. Telefonare 265.229.

28ENNE segretaria amministrazione, esperienza ufficio commerciale, francese/inglese, disponibilità immediata. Tel. 344.641.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA area Pianezza cerca operai qualificati 25/35 anni: lamiere, rettificatore, saldatore. Tel. ore ufficio al 967.8213.

AZIENDA zona Parco Ruffini commercio lamiere ferro con linee spianatura coils assume addetto gestione magazzino, pesatura, bolle carico-scarico. Richiesta esperienza macchinari lavorazione [illegible]ra. Età max 50 anni. Scrivere: Publikompass 5913 - 10100 Torino.

CERCASI tubista specializzato per assunzione in Torino e a Cuneo. Telefonare al 011 819.2008 oppure 317.1103.

FRESATORI CNC programmatori bordo macchina o CAM, cerca industria zona To/ovest. Scrivere: Publikompass 6512 - 10100 Torino.

IMPR[illegible] cerca operaio patente C, autista patente E. Telefonare 011 649.8598 ore ufficio.

impiegati

A. AGENZIA comunicazione e pubblicità Zenith, opportunità per giovani creativi anche inesperti, aspiranti (previo tirocinio) tecnici pubblicitari, creazione progettazione, realizzazione campagne pubblicitarie. Presentarsi Torino Jolly Hotel Ambasciatori corso Vittorio Emanuele venerdì 30 ottobre ore 9,30 - Biella Hotel Astoria giovedì 29 ottobre ore 9,30 - Vercelli Hotel Europa via S. Santarosa giovedì 29 ottobre ore 15,30.

A. SOCIETA' SERVIZI carattere nazionale assume ambosessi automuniti anche prima esperienza per organizzazione e consulenza commerciale in provincia di residenza. Offresi: 3.000.000 minimo mensile garantito. Possibilità di carriera. Per appuntamento in zona tel. 055 311.623 - 375.495 Rif. Og

ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini addestramento teorico/pratico in asili e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.6333.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco, nell'ambito dell'area del personale, cerca esperto/a nella gestione multiaziendale dell'attività amministrativa e dell'elaborazione delle paghe, stipendi e contributi con supporto meccanografico IBM As/400. Si richiede diploma preferibilmente in ragioneria, buona conoscenza normative contrattuali e legislative, autonomia capacità lavorativa. Scrivere: Publikompass 2329 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca coordinatore magazzino ricevimento merci pratico gestione consegne fornitori, uso del supporto EDP e conduzione personale età compresa tra 30 e 35 anni. Scrivere: Publikompass 6514 - 10100 Torino.

CAPOFFICINA abile nell'organizzazione del lavoro e conduzione del personale cerca industria metalmeccanica zona To/Ovest. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 6517 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO negozio di abbigliamento donna in Torino ricerca responsabile con documentata esperienza. Inviare breve curriculum manoscritto a Publikompass 06 D-20123 Milano.

CENTRO SERVIZI effettua prima selezione operatori programmatori per inserimento aziende non necessita esperienza. [illegible] 541.8244.

CERCASI operatore Cam, buona conoscenza disegni stampi, esperienza minima 4 anni. Gradita esperienza officina. Tel. 356.2247.

CERCASI segretaria 35/40enne, mia esperienza per studio professionale, ottima stenografia, conoscenza WP, max disponibilità di orario, cultura generale, bella presenza. Astenersi se senza requisiti richiesti. Tel. 011 534.220 - 548.010.

CERCHIAMO ambosessi per prima selezione. Requisiti richiesti: carichi pendenti nulla, cittadinanza italiana, sana costituzione. Telefonare 561.8244.

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 011 956.1068.

IMPORTANTE agenzia milanese [illegible] giovani da avviare carriere attrici/ori fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. [illegible] sabato 24/10 lunedì 26/10 martedì 27/10 ore 10/19 c/o Centro Uffici Executive Service via Magenta 44/a Torino.

IMPRESA edile cerca capo cantiere esperienza pluriennale. Tel. 505.337.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ed assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.

PRESTIGIOSA concessionaria automobili per ampliamento propria rete commerciale ricerca responsabile post-vendita professionalmente preparato e con esperienza di almeno 5 anni nel settore. Scrivere: Publikompass 2327 - 10100 Torino.

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Primaria azienda operante con lavorazioni su commessa ricerca. Si richiede esperienza e capacità nella conduzione del personale (circa 40 operai), attitudine a lavorare in autonomia. Scrivere: Publikompass 6336 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca personale automunito da inserire nel proprio organico con possibilità di fu[illegible] prospettive e con mansioni di responsabilità ottimo reddito. Tel. 434.5758.

tecnici

SOCIETA' progettazioni e costruzioni cerca geometra topografo, geometra, architetto/ingegnere pratico disegno e autocard. Tel. 756.274.

dirigenti

AZIENDA commerciale zona Torino centro assume 35/40enne responsabile vendite Italia, spiccate qualità, conoscenza contabilità generale. Scrivere: Publikompass 6333 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice importante collezione articoli promozionali e da regalo con 10.000 clienti ricerca giovani agenti per Piemonte. Offresi lavoro in zona di residenza rimborso spese forfettario 800.000 mensili. Le elevate provvigioni consentono una sicura base di partenza. L'introduzione avviene con corso di preparazione. Tel. 051 344.161.

AFFERMATA società seleziona agenti di vendita nei settori articoli tecnici e di consumo zona di lavoro: provincia di Torino. Ai candidati verrà offerta l'opportunità di operare in una società moderna, con rete commerciale a livello nazionale, portafoglio clienti, trattamento economico adeguato. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 39.0349.

AGENTE commercio 26enne con esperienza cultura presenza valuta proposte libero subito. Tel. 0176 32.87

AGENTI o procacciatori selezioniamo per zone in esclusiva alla provincia di Cuneo. La società leader nel settore in Italia con vasta gamma di prodotti offre addestramento tecnico commerciale in zona operativa, portafoglio clienti da sviluppare, ottimo trattamento economico con minimo mensile garantito, possibilità di carriera. Si richiede serietà, disponibilità immediata, età 2/36 anni. Telefonare allo 0171 602.683.

AZIENDA alimentare [illegible] venditori [illegible]no/Vc/Biella. Per informazioni tel. 0337 229 284.

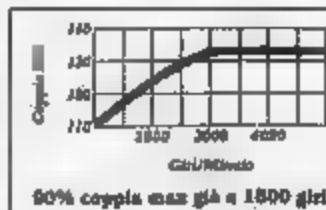
AZIENDA commerciale in Alpignano To prodotto carta monoso e pulizia industriale cerca agenti comunali per Torino e provincia. Tel. 957.085.

AZIENDA in forte sviluppo nel settore beni largo consumo, con prodotto pubblicizzato, leader nel mercato, cerca "uomo di vendita" da inserire in proprio organico. Offre: assunzione diretta, diaria, premi, incentivi e zona in esclusiva. Chiede: determinazione, volontà, convinzione. Scrivere: Casella postale 74 - 21100 Varese.

AZIENDA leader nel proprio settore merceologico, ricerca agenti di vendita monomandatario per le filiali di Torino. E' gradita esperienza nel campo fabbri e infissisti dell'alluminio ed un'età orientativa inferiore a 30 anni. Casella postale n° 02226

AZIENDA leader settore elettrico seleziona abili venditori a cui affidare zone libere Piemonte; offresi fisso provvigioni, incentivi. Addestramenti professionale. Tel. 011 981.5172.

AZIENDA leader specializzata nella produzione di prodotti chimici per industria, comunità, distributrice grandi marche, ricerca agenti Enasarco per Piemonte e Valle d'Aosta, zone delimitate, forte azione marketing, provvigioni interessanti, forti incentivi. Telefonare 945.100.

(continua)

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA torinese operante nel settore della formazione ricerca diplomato automunito da avviare alla vendita dei servizi della propria divisione informatica. Telefonare per appuntamento al 480.343.

CERCANSI [illegible]tanti per vendita ceramica spagnola [illegible] Piemonte trattamento provvigionale. Telefonare (030) 602 2652 - fax (030) 602 2113

ESCLUSIVISTA casa tedesca settore dentale cerca giovani venditori ambosessi automuniti inquadramento Enasarco. Tel. 0337 204.936

IL PROGETTO (NA 93)
seleziona persone che cercano l'opportunità di lavorare con determinazione. Ambosessi con esperienze lavorative precedenti, con un'età compresa tra i 27 e i 45 anni, di ottima cultura, con forte predisposizione per le pubbliche relazioni, residenti in Torino e cintura, con disponibilità per il 9 novembre 92, saranno inseriti, dopo corsi di formazione teorico/pratici, in una struttura di prestigio e gratificante. Telefonare [illegible] 800.0247 - 562.2350 lasciando i vostri dati. Se possedete le caratteristiche richieste sarete invitati per discutere con noi questa opportunità.

IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trice per Torino e cintura [illegible] esperienza. Tel. 749.2000

IMPORTANTE società produttori [illegible] vi cerca venditori part-time per propri prodotti. Ottime provvigioni età massima 25 anni, corsi formativi. No porta a porta. Tel. 011 899 4271 - 800.465.

MILLIONAIRE APPRENTICES! International Company seeks ambitious full/part time representatives for new direct sales organization. Unlimited earnings! Details fax: 0044 273.818.240 or write: M.L.M., 18 Preston Street, Brighton, England

PRIMARIO GRUPPO ASSICURATIVO RICERCA COLLABORATORI DESIDEROSI DI SEMPRE NUOVE ESPERIENZE

Si rivolge a laureati/e o diplomati/e che abbiamo, in anni di lavoro, acquisito una consolidata esperienza e capacità organizzativa nei settori commercio, finanza, industria e pubblico impiego, e che, loro malgrado, non rientrano più nei piani di futuro sviluppo dell'azienda. Sicuramente l'esperienza, la [illegible]tà e la certezza di poter dare ancora molto, uniti a nei programmi di sviluppo, potrebbe essere l'occasione per instaurare una collaborazione di comune soddisfazione sia professionale che economica. Scrivere: Publikompass 6329 - 10100 Torino.

RIVISTE settoriali, cercasi venditore mono o plurimandatario. Ottime possibilità di guadagno. Inquadramento Enasarco. Scrivere a Publikompass 86 D 20123 Milano

SOCIETA' distributrice orologi cerca rappresentanti introdotti nel settore per Piemonte, Liguria, Sardegna. Tel. 535.310.

SOCIETA' industriale d'importanza nazionale [illegible] agenti [illegible] 30 anni [illegible] monomandatari per la sua filiale di Biella. Ai selezionati l'azienda offre l'inserimento in una rete commerciale ventennale con lavoro organizzato, portafoglio clienti, garanzie economiche iniziali. Presentarsi lunedì 26 ottobre presso Hotel Astoria viale Roma 9 Biella signor Gastaldi

SOCIETA' petrolifera importanza nazionale cerca per zone cintura da Rivoli, [illegible] muni limitrofi e Valle di Susa, agente di commercio residente in zona. Si offre fisso mensile, provvigioni e premi e si assegna autovettura società. Si richiede cauzione. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publikompass 5515 - 10100 Torino.

VENDITA diretta in numero a domicilio. Prestigiosa società francese prodotti di bellezza naturali alla cosmesi cerca collaboratori con esperienza da inserire in propria organizzazione. Telefonare 011 920 5284 Direzione generale 02 331 05405.

10 Prestazioni consulenze

CERCASI dentista per [illegible] studio centro Torino. Telefonare 011 317.5530

11 Baby sitter

domande

SIGNORA colta offresi pomeriggio per assistenza bimbi anche scolastica ed eventuali lavori domestici Tel. 444 720 pasti

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Rogeri 167/B. Tel. 437 5282.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso [illegible]bassano 241 Tel. 011 351 326

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 [illegible] tel. 011 817.7242. Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8 Tel. 817.1643

MERCEDES 190 E 1.8, 190 E 2.0, 190 D, 190 D 2.5 immatricolate km 0 splendide occasioni - Mercedes 200 E, 200 CE, 250 D, 250 DT immatricolate km 0 prezzi particolari Tel 0171 411.777

[illegible]**ICAR** Concessionaria Opel via Lanzo 181 Borgaro tel. 450 0567 fatturabile Audi 80 1.8 E condizionatore 1990.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista villa prestigiosa anche da ristrutturare precollina o prima cintura Tel. 968.3675 ore ufficio.

RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina massimo L. 200 milioni [illegible] gratuita. Personalcase 216 4116

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO 835.544 libero Giugliasco panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo

A. IL PORTICO 835.544 libero S. Borgogno in palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo.

A. IL PORTICO 8[illegible] S. Mauro signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno box auto mutuo permuta.

A. UTIP 562.8986 Barriera di Milano libera totalmente ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vende

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero adatto ufficio/abitazione saloncino living [illegible] cucina bagno vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 largo Brescia vendesi locato panoramicissimo ristrutturato ingresso 2 camere ampio tinello cucinino bagno L. 168 milioni mutuabili

A. UTIP 562.8986 via Segantini signorile con giardino condominiale spaziosissimo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

A. UTIP 562.8986 zona via Guido Reni (ex Canonica) signorile libero salone living 3 camere ampia cucina biservizi box auto vende con eventuale permuta.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi [illegible] affittati, box. Tel. 771.5232

AFFARE Cascina Vica mq. 90 [illegible] 2 camere salone cucina servizi termo autonomo box. No agenzie Tel. 957.4404

ALLOGGIO libero Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box stabile recente. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO [illegible] signorile ultimo piano [illegible] subito [illegible] 220 [illegible] corso Tassoni. Tel. 40[illegible]5 - 0336/204 007.

ALPIGNANO nuovo prestigioso duplex salone cucina 2 camere biservizi box L. 480 milioni Grimaldi/Rivoli 958 1333.

ATTICO via Genova terrazzo vista collina 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 220 milioni Campisi 0123 320.065.

AVIGLIANA
[illegible] tangenziale villa schiera nuova salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta mansarda [illegible]61.3040

BALDISSERO TORINESE villa [illegible] un alloggio 130 mq e uno 100 mq [illegible] auto cantina giardino. Cogim 899.9455.

BARRIERA MILANO ristrutturato mai abitato 80 mq 3° piano ascensore termo centrale ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

BORGARO TORINESE vendiamo in costruendo centralissimo immobile di prestigio alloggi e locali commerciali. Mutuo, permute, personalizzazione dei pagamenti telefonando al 470.1455.

BORGO VITTORIA ampio alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno 2° piano ascensore Nordedil 561.2760

CASCINE VICA libero 6° piano ascensore salone 3 camere tinello cucinino [illegible] 2 box cantina GR 011-329.0421

CASETTA
libera vicinanze Mandria indipendente 2 lati con 4 vani 2 bagni cortile. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA libero piazza Vittorio mansarda con angolo cottura, bagno ascensore L. 84 milioni dilazionabili Tel. 596 633.

CASEUROPEA Mirafiori libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. Tel. 591.361.

CASEUROPEA via Traversella attico libero 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]ro Tel. 596 633

CASTIGLIONE
Torinese recentissima villa libera a schiera precollinare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASTIGLIONE TORINESE villa in costruzione in complesso resid[illegible]o bifamiliari finite primavera 94. Cogim 899 9455

CAVORETTO libero salone 3 camere grande cucina lavanderia doppi servizi giardino privato 200 mq. Tel. 689 2408.

CENTRO alloggio libero 2 camere salone cucina 2 servizi 1° piano completamente ristrutturato vendesi. Tel. 500 158

COLLEGNO
nuovo complesso residenziale in via Parri traversa di via Alpignano
[illegible] VENDITE
di signorili appartamenti in varie dimensioni per consegna a fine 1993 pagamenti frazionati e personalizzati
visite in cantiere solo al sabato e domenica 10/12 - 15/18
negli altri giorni telefonare
MAIORA 434.1261

COLLEGNO
via La Pira prestigioso appartamento libero 4 vani biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA Castiglione residenza La Rezza villa in costruzione con quota club piscina tennis bar ristorante. Tel. 960 5612.

CORSO CASALE
occupato salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino privato. Ottimo investimento. Gabetti 57.67.

CORSO GIULIO
in stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO GABETTI
in ottimo stabile liberty ampio ingresso salone angolare con bovindo 3 camere cucina abitabile bagno adoppiato vendo. Utip 562.8986.

CORSO Montecucco libero signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi portineria volendo box. GR 320.524

CORSO Montecucco pressi spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Nordedil 561.2760

CORSO Peschiera pressi mq 140 doppi servizi ristrutturato parzialme[illegible] 3° piano ascensore. Nordedil 561.2760

CORSO POTENZA
via Valdellatorre stessa [illegible] nuovi signorili alloggi da 85 a 120 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Siracusa pressi panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2760

CORSO S. MAURIZIO
ottimo investimento stessa casa 1/2 camere cucina bagno occupati. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Spezia ristrutturato a nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CRIMEA palazzo d'epoca, geometra vendo privatamente appartamento 160 mq. Telefonare 859.804 ore ufficio

DRUENTO [illegible] signorile con grande mansarda totali mq 420, 3 box e giardino. Anche frazionato. Tel. 987.9242.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Barriera Milano recente termo ascensore camera cucina bagno L. 106 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Appio Claudio piano alto saloncino ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi L. 475 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giambone recente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno posto auto L. 250 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta corso De Nicola signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi [illegible].

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Molinette ingresso camera cucina bagno L. 82 milioni anche ottimo investimento

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato via Lanzo termo ascensore camera cucina bagno L. [illegible], volendo posto auto.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Lungo Dora Firenze (adiacenze) libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud libero [illegible] mansardato ristrutturato panoramico bilocale L. 117 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Savona libero in casa d'epoca soggiorno living 2 camere servizi. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Manno in costruzione recente libero ingresso salone 3 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] De Sanctis libero recente immerso nel verde saloncino 4 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Moncenisio libero ben tenuto 3 camere tinello cucinino bagno box L. 232 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Donato [illegible] d'epoca con ascensore libero spazioso saloncino 2 vani servizi. Tel. 57.67.

GASSINO villa bifamiliare libera 2 alloggi in duplex 200 mq ta[illegible] terreno mq 3000 mutuo Emmedue 562.8487

GIAVENO ottima posizione centrale ville bifamiliari pronta consegna ottime finiture iva 4%. Tel 937.7032.

GRUGLIASCO ultimo piano ottimo stato saloncino 2 camere cucina 2 bagni box permute Studio Caruso 405 0005

IDEALCASE 434.3437 libero corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno portineria giardino

IDEALCASE 434.3437 libero corso Trapani ingresso 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] alto L. 175 milioni

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Crocetta signorile salone 3 camere studio doppi servizi portineria mutuo permute

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo, L. 175 milioni.

[illegible] 434.3437 libero piazza Campanella soggiorno camera cucina bagno 8° piano panoramico mutuo permute.

[illegible] 434.3437 libero Pracollina in palazzina salone 2 camere studio cucina doppi servizi ristrutturato.

LIBERO A corso Sebastopoli 5 Rita 2 camere cucina bagno ampio ingresso L. 70 milioni e mutuo Tc 473.0086

LIBERO [illegible] corso Dante 2 camere cucina minimo contanti. Tel. 562.1875

LIBERO A Settimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 90 milioni e mutuo. Tc 473.0866.

LIBERO A via Monginevro S. Paolo camera cucina bagno 2° piano occasione L. 35 milioni e mutuo. Tc 473[illegible]

[illegible] corso Re Umberto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto mutuo dilazioni Emmedue 562.8207.

LIBERO via Carlo Alberto piano alto termoascensore 2 camere salone cucina servizi in stabile d'epoca. Orlandini 353 900

[illegible] privato vende in stabile recente libero 4° piano camera tinello cucinino ba[illegible] lire 98.000.000 Tel 382.0882

Borgo San Pietro villa libera unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI libera centro storico casa indipendente su 2 piani 4 camere salone tavernetta cucina 2 bagni prestigiose rifiniture Tel. 502 748 - 503.835.

PALAZZO Juvarra via Milano vendonsi appartamenti liberi ultima opportunità. Tel. 436.2809.

PARELLA [illegible] camera tinello [illegible] bagno 2 arie 2 balconi [illegible] libero subito. Torino Antica 581 7060

PIAZZA Sabotino pressi 5° piano ascensore camera tinello cucinino 2 balconi 2 arie cantina ottimo Tel. 889.2408.

PIAZZA Solferino adiacenze libero prestigioso alloggio 230 mq. Solo interessati Studio Barbero 832.165 pomeriggio

PINEROLO Abbadia libero villa schiera salone cucina 3 camere servizi giardino privato. GR 0121 795.353 - 011 320.524

[illegible] bellissimo monolocale mansardato con ampio terrazzo mq 35 L. 100 milioni. Campisi 0123 320.065.

PINO TORINESE
In palazzina appartamento di 5 vani doppi servizi ristrutturato con box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende villa a schiera in S. Mauro, eventuale permuta. Tel 011 265 181 ore serali

(continua)

Thriller

«Arma Letale 3» per due

Mel Gibson

MEL Gibson mangiucchia biscotti per cani per evitare di ricominciare a fumare, e quando anche [illegible] [illegible] sa d'un gatto un palazzo esploda in una fantastica crash-sequenza si rammarica: «E' una gattastrofe». A [illegible]anny Glover mancano pochi giorni per andare in pensione, ed è proprio a fi[illegible] servizio che gli capita d'uccidere un ragazzo, d'affrontare una banda capeggiata da un [illegible] poliziotto che ruba armi alla polizia per rivenderle. Alla solita coppia poliziesca bianco-nero s'unisce, nella terza puntata ancora divertente e un poco più bonaria di «Arma letale», Rene Russo, poliziotta strabica bravissima nelle arti marziali.

[illegible] 3
[illegible] Richard Donner
[illegible] Mel Gibson, Danny Glover, Re[illegible] Russo, Joe Pesci; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Reposi
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Capitol 1, Embassy, Fossolo
ROMA, Adriano, America, Ciak, Maestoso 1, Rouge et Noir
NAPOLI, Ambasciatori, Fiorentini

[illegible]

«Otello» di Orson Welles

QUARANT'ANNI dopo la sua nascita (vinse la Palma d'oro [illegible] Cannes nel 1952), uno [illegible] film più grandi d'uno dei registi più geniali esce nei cinema in [illegible] versione originale sottotitolata in italiano, ristampata [illegible] restaurata per quanto si poteva (non molto e soprattutto nella colon[illegible] sonora, musiche ed effetti), accompagnata da una storia straordinaria di difficoltà e disavventure nella realizzazione. [illegible] sa che ci vollero quattro anni tormentosi (due di lavorazione, due [illegible] post-produzione) per portare [illegible] termine «Otello», girato a Venezia, Roma, Parigi, Londra, Perugia e nella cittadella di Mogador (Essaouira) in Marocco. Al [illegible] là della leggenda, il film interpretato da Orson Welles [illegible] Suzanne Cloutier, e [illegible] Micheál MacLiammóir nella parte [illegible] Jago, resta straordinario: in parte meraviglioso, in parte baraccone, sempre affascinante. Intanto al Palazzo delle Esposizioni a [illegible] la manifestazione battezzata «Découpage» fornisce [illegible] filo per orientarsi nel labirinto del cinema [illegible] Orson Welles, tra manipolazioni, copie perdute e ritrovate, progetti irrealizzati, inediti («The Deep», «The Dreamers», «The Other Side of the Wind»).

OTELLO
di Orson Welles
con Orson Welles, Suzanne Cloutier, Micheál MacLiammóir, Robert Coote; Marocco, 1952

TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Arlea

Storico

«1492 La conquista del Paradiso»

DUE ore [illegible] mezza di celebrazione [illegible] Cristoforo Colombo e della sua scoperta del Nuovo Mondo. Un kolossal storico europeo tecnicamente molto ben fatto con [illegible] venture, massacri e conflitti politici, oppresso dall'insopportabile commento musicale [illegible] Vangelis, convenzionale ma non troppo: l'agiografia non nasconde [illegible] fallimento di Colombo sia come portatore d'una civiltà diversa sia come navigatore preceduto da Amerigo Vespucci nella scoperta più importante, [illegible] nel dialogo si sente dire anche «è [illegible] uomo estremamente motivato». Depardieu fa del suo meglio, ma è più monotono che emozionante.

1492 - LA [illegible] DEL PARADISO
di Ridley Scott
con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver, Angela Molina, Armand Assante, Fernando Rey; Francia/Inghilterra/Spagna, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Nazionale 1
MILANO, Corso
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Imperiale
ROMA, Empire
NAPOLI, America Hall, Arlecchino
BARI, Ambasciatori

[illegible]

«Io speriamo che me la cavo»

UN «Cuore» napoletano, nella scuola chiamata «Deamicis» d'un paesetto assediato da immondizia [illegible] degradazione. Paolo Villaggio come dolce maestro di terza elementare buono e intelligente, un bidello camorrista, molti casi pietosi infantili, un prete che dice «vedere Napoli è come assistere [illegible] un'autopsia», scolari vivaci [illegible] delinquenti che recitano come battute [illegible] frasi dei temi raccolti da Marcello D'Orta in «Io speriamo che me la cavo», il libro pubblicato [illegible] gran [illegible] da Mondadori. Buona volontà, buoni sentimenti, qualche melensaggine, stile patetico-buffo, piccoli attori molto bravi e toccanti.

[illegible] CHE ME LA CAVO
di Lina Wertmüller
[illegible] Paolo Villaggio, Isa Danieli, Gigio Morra; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Adua 400, Eliseo Rosso, Nazionale 2
MILANO, Colosseo [illegible] Allen, Odeon 2
GENOVA, Olimpia; **BOLOGNA,** [illegible]dica Palace; **FIRENZE,** Astra; **ROMA,** [illegible] di Rienzo, Holiday, Paris; **NAPOLI,** Acacia, Adriano **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Arlecchino

[illegible]

«Alien 3» il mostro è in noi

SIGOURNEY Weaver, guerriera speziale con la testa rasata per via dei pidocchi, lascia i cieli. Approda sul pianeta Fiorina 161, colonia penale per criminali, luogo senza tecnologia [illegible] senza armi, obsoleto e decadente come una grande fabbrica metalmeccanica in abbandono. E' gravida del mostro, l'alieno vischioso e multidentato deciso a divorare gli uomini, suo nemico già dal 1979 del primo «Alien» di Ridley Scott, poi in «Aliens - Scontro finale» di James Ca[illegible] e [illegible]a il sacrificio di sé per salvare la razza umana. Il terzo «Alien» [illegible] soffocante, tetro: ma sempre interessante.

ALIEN 3
di David Fincher
[illegible] Sigourney Weaver, Charles Dance, Charles [illegible]. Dutton, Lance Enriksen; Usa, 1992

TORINO, Cinema Vittoria
[illegible] Manzoni
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Nuovo Splendor
[illegible] Academy Hall, Barberini 1
NAPOLI, La Perla

[illegible]

«Doppia personalità» Caino e Caino

LA moltiplicazione delle personalità è adesso uno dei tic dominanti nell'horror romanzesco e cinematografico: espediente narrativo prezioso, rende perdipiù encora possibile la contrapposizione semplificata tra Bene e Male. «Doppia personalità» [illegible] [illegible] thriller e insieme la presa in giro [illegible] [illegible] thriller; [illegible] un'opera di De Palma e insieme una evocazione ironica d'altre opere [illegible] De Palma («Le due sorelle», «Vestito per uccidere»); è un'antologia di stilemi dell'autore, l'apparizione [illegible] sorpresa introdotta dalla musica (di Pino Donaggio), lo shock visivo, l'attenzio[illegible] alla tecnologia delle immagini. Anche [illegible] non riuscitissimo, il film è mirabolante-divertente e, come càpita quando De Palma [illegible] conserve il massimo controllo sulla narrazione, anche commovente, conturbante. Nella storia uno psichiatra infantile ha deciso di sospendere il lavoro per dedicarsi interamente ad allevare la figlia piccola, mentre la moglie séguita [illegible] fare i suoi turni d'infermiera all'ospedale: ma la premura [illegible]aterna nasconde contorti segreti. Al film realizzato alla svelta (42 giorni) [illegible] in famiglia (produttrice è la moglie del regista) manca stavolta l'estrema truculenza tipica di De Palma.

DOPPIA PERSONALITA'
di Brian De Palma
con John Lithgow, Lolita Davidovich; Usa, [illegible]

MILANO, Cinema Odeon [illegible]
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Jolly

Commedia

«Taxisti di notte» con Benigni

Paolo Bonacelli e Roberto Benigni

FILM a episodi divertente [illegible] amaro, multinazionale e multirazziale, che vede Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki nel buio della notte e nell'esperienza di cinque autisti di taxi, in uno stile pacato e piacevolmente [illegible]tiquato, [illegible] attori molto bravi. Benigni l'italiano porta in taxi [illegible] prete e vuol confessargli per forza i suoi peccati sessuali (con una zucca, una pecora, [illegible] cognata) senza accorgersi che il passeggero [illegible] morendo, e scaricandolo poi morto su una panchina. E' bellissimo [illegible] toccante lo sguardo [illegible] Jarmusch sulla desolazione luminosa delle metropoli notturne, tra sirene della polizia [illegible] auto lucenti.

[illegible]
[illegible] Jim Jarmusch
[illegible] Roberto Benigni, [illegible] Rowlands, Wynona Ryder, Armin Müller-Stahl, Isaach [illegible] Bankolé, Béatrice Dalle, Paolo Bonacelli, Matti Pellonpää; Giappone, 1991

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Ambra, Romano
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
BOLOGNA, Fulgor; **FIRENZE,** Excelsior; [illegible] Admiral, Caprani[illegible] Fiamma 1, Maestoso 3; **NAPOLI,** Filangieri; **PALERMO,** Rouge et Noir

Drammatico

«La Peste» e il dottor William Hurt

NON è [illegible] film riuscito [illegible] neanche fedele, questo che l'argentino Luis Puenzo ha tratto dal romanzo esemplare scritto da Albert Ca[illegible] nel 1947: eppure conserva la forza e il fascino d'una grande metafora. L'epidemia coglie poco prima della fine di questo secolo il porto [illegible] Oran, [illegible] città europea nel Sud del Sudamerica»: il regista ha dislocato la vicenda [illegible] romanzo dall'Africa all'Argentina, così come ha interpretato la peste come simbolo della violenza distruttiva dell'autoritarismo e della repressione politica. L'epide[illegible] blocca, mentre stanno per lasciare il Paese, tre personaggi principali: William Hurt, medico di coraggio e di coscienza, capace di organizzare la resistenza contro [illegible] male; Jean-Marc Barr, cameraman televisivo, «voyeur professionale, cacciatore dell'insignificante»; Sandrine Bonnaire, giornalista televisiva che nella catastrofe non dimentica l'amore, la fisicità. Ciascuno di loro reagirà all'epidemia con solidarietà e impegno: poi la peste finirà, ma non finirà il virus del Male. In William Hurt barbuto, l'assorta dolente lontananza sempre tanto seducente si trasforma stavolta in una specie di lenta incertezza imbambolata.

LA PESTE
di Luis Puenzo
con William Hurt, Jean-Marc Barr, Sandrine Bonnaire, Raul Julia, Robert Duvall; Francia/Inghilterra/Argentina, 1992

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Eliseo
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
[illegible] Aurora

Grottesco

«Infelici e contenti» handicappati

Ezio Greggio

EZIO Greggio, truffatore donnaiolo con la barba malrasata e il bastone bianco, è cieco dalla nascita. L'onesto Renato Pozzetto è uscito [illegible] le gambe paralizzate da un incidente d'auto, ed è costretto sulla poltrona a rotelle. S'incontrano in un istituto e s'aiutano a vicenda durante un'avventura di Ferragosto sulla riviera ligure. La coppia ricorda molti altri film; [illegible] [illegible]getto grottesco è firmato [illegible] Rodolfo Sonego e [illegible] produttore Vittorio Cecchi Gori; il regista Neri Parenti non [illegible] Ferreri né Buñuel. Gli attori vanno bene eppure spesso capita, più che di ridere, di sentirsi stringere il cuore.

[illegible] E CONTENTI
di Neri Parenti
con Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Marina Suma, Yvonne Sciò, France[illegible] D'Aloe; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Arlecchino, Cristallo
[illegible] Verdi
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Ambassade, King, Metropolitan, New [illegible]
[illegible] Empire, Vittoria
BARI, Armenise

Grottesco

«Prosciutto Prosciutto» sesso e soldi

STORIA spagnola sfacciata di cibo, sesso e soldi, melodramma ironico che [illegible] scola passione, tragedia, stravaganza, umorismo, canzoni e malinconia, vicenda di amori incrociati che racconta anche di famiglie pasticciate [illegible] [illegible] che si conclude con [illegible] fatale duello combattuto a colpi di prosciutti usati come clave o spadoni. Il figlio della famiglia più ricca d'una piccola città mette incinta la figlia della prostituta locale più nota e più brava; per sventare [illegible] matrimonio, la madre del ragazzo recluta il giovane macho più dotato ordinandogli di far innamorare la ragazza. Ma Bigas Luna, quarantaseienne di Barcellona, già autore dei perversi «La chiamavano Bilbao», «Caniche», «Le età [illegible] Lulù», [illegible] uno dei pochi registi oggi in grado di raccontare l'eros e il piacere attraverso personaggi molto contemporanei, indifferenti, brutali, moralmente destrutturati: così il film brillante, divertente, sensuale, diventa una riflessione più complessa. Penelope Cruz è molto attraente; il bellissimo Javier Bardem riesce a eccitarsi [illegible] Stefania Sandrelli soltanto se lei gli recita come litania erotica: «Ti compro la moto, ti compro la Mercedes...».

PROSCIUTTO PROSCIUTTO
di Bigas Luna
con Penelope Cruz, Stefania Sandrelli, Anna Galiena, Javier Bardem, Jordi Molla, Juan Diego; Spagna, [illegible]

TRIESTE, Cinema Excelsior; **VENEZIA,** Olimpia; **TORINO,** Doria; **MILANO,** Mediolanum, Nuovo Orchidea, Tiffany; **GENOVA,** Grattacielo; **BOLOGNA,** Arlecchino, Odeon A; **FIRENZE,** Goldoni, Vittoria; **ROMA,** Barberini 2, Quirinetta; [illegible], Plaza, President; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Ariston

Thriller

«Basic Instinct» rovente

Sharon Stone

S[illegible] Stone, bionda bella fredda e vorace, in un filmaccio divertente e sadico di morte e di sesso. Truculento, ambiguo. Nell'indagine intorno all'uccisione di un ex cantante rock ammazzato dalla amante a colpi di punteruolo da ghiaccio nell'attimo dell'orgasmo, molte varianti sessuali più suggerite che mostrate (fellatio, cunnilingus, bondage, voyeurismo, bisessualità); molta violenza, molte lame taglienti, e la misoginia del regista Verhoeven che spesso vede gli uomini come esseri semplici e forti raggirati e annullati [illegible] donne ingannatrici [illegible] divoratrici. Sempre più disidratato, Michael Douglas è meno affascinante della protagonista.

[illegible]
di P. Verhoeven
con [illegible] Stone, Michael Douglas; Usa, 1992

TRIESTE, Nazionale 1; **VENEZIA,** Ritz, Corso; **TORINO,** Eliseo, Ideal; **MILANO,** Ariston, Metropol, Odeon 1, President; **GENOVA,** Augustus; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Giardino, Marconi, Moderno; **FIRENZE,** Astra 2, Odeon; **ROMA,** Atlantic, Embassy, Eurcine, Gregory, [illegible] 2, Maestoso 2, Universal; **NAPOLI,** Alcione, Arcobaleno; **BARI,** Odeon; **PALER[illegible]** Abc, Igiea Lido, King

Teatrale

«Americani» pronti [illegible] scannarsi

GRAN classe degli attori americani. Al Pacino è superbravo, Jack Lemmon (premiato per questa interpretazione all'ultima Mostra di Venezia) è bravissimo, Alec Baldwin è straordinario, Ed Harris [illegible] Alan Arkin sono eccellenti nella versione cinematografica di un testo teatrale scritto da David Ma[illegible] nel 1983; [illegible] è questa [illegible] delle occasioni in cui il doppiaggio in italiano sembra davvero un'assurdità. Attraverso [illegible] competizione tra venditori di beni immobili [illegible] la pressione violenta esercitata su di loro dai datori di lavoro, il film offre [illegible] delle rappresentazioni più efficaci, estreme e spietate d'un capitalismo selvaggio che divora i propri figli. Come in ogni testo di Mamet, il turpiloquio [illegible] incessante: «L'angoscia viene superata attraverso la catarsi dell'osceno», ha scritto Guido Almansi; l'opera è destinata soprattutto alle televisioni (anche Rai3 doveva partecipare alla produzione ma il prezzo, 1 miliardo e 200 milioni, [illegible] inaffrontabile). Angusto, quasi tutto ambientato all'interno [illegible] uffici, cabine telefoniche, automobili o bar illuminati male, accompagnato dai suoni d'un diluvio perenne e della sopraelevata di Chicago, il film risulta soffocante quanto le esistenze che racconta.

[illegible]
[illegible] James Foley
con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin, Ed Harris, Alan Arkin; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Adua 200, Erba
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Capitol 2
ROMA, Fiamma 2, Madison 3

Thriller

«Inserzione pericolosa» sul giornale

Bridget Fonda con Jennifer J. Leigh

CON un annuncio una ragazza cerca [illegible] coetanea per rimediare alla solitudine e dividere le spese d'un appartamento. Trova una malata di mente, psicologicamente mutilata dalla morte prematura della [illegible] gemella, che tenta di ricreare la simbiosi gemella[illegible] e [illegible] [illegible] riesca reagisce [illegible] ferocia. Il thriller, prodotto e diretto da Barbet Schroeder, francese americanizzato, ha un difetto consueto: molto bello all'inizio, nella presentazione dei personaggi e nell'impostazione dei rapporti, diventa confuso e ansimante in seguito, quando la psicotica passa all'azione sanguinaria. Le attrici, bravissime.

INSERZIONE PERICOLOSA
di Barbet Schroeder
con Bridget Fonda, Jennifer Jason Leigh, Steven Weber, Peter Friedman; Usa, 1991

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Corallo
GENOVA, Universale [illegible]
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Santa Lucia
PALERMO, Nazionale

[illegible]

«Giochi di potere» da Tom Clancy

TRATTO dal romanzo [illegible] Tom Clancy (editore Rizzoli), è il seguito di «Caccia [illegible] Ottobre Rosso», segue il medesimo personaggio con un interprete diverso: Harrison Ford rimpiazza Alec Baldwin. Nella [illegible] avventura Jack Ryan, che per amore della famiglia ha lasciato la Cia [illegible] insegna all'Accademia navale [illegible] Maryland, si trova a sventare un attentato organizzato [illegible]ntro un componente della Casa reale inglese; [illegible] guadagna una ferita, un titolo onorifico, l'odio d'uno degli attentatori al quale ha ucciso il fratello e che intende vendicarsi colpendo la famiglia di Ryan. Per protegge[illegible] moglie e figlia, lui rientra nella Cia, salva le sue care [illegible] stermina i nemici. I rapporti Irlanda-Inghilterra [illegible] visti in termini politicamente sommari, il poco credibile pastrocchio [illegible] politica internazionale pone naturalmente gli [illegible]ri[illegible] dalla parte giusta, [illegible] contro un gruppo di irriducibili decisi a screditare i compatrioti dell'Ira di fronte ai finanziatori degli Stati Uniti. Harrison Ford, che compie quest'an[illegible] cinquant'anni, appare inevitabilmente ispessito e appesantito, ma resta in ogni caso la presenza forte e la carta migliore [illegible] film.

[illegible] DI POTERE
di Phillip Noyce
con Harrison Ford, Ann Archer, Patrick Bergin, Sean Bean; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Apollo, Cavour, Orfeo
[illegible]VA, Universale 1
BOLOGNA, Metropolitan, Nosadella 1; **FIRENZE,** Gambrinus; [illegible] Capitol, Etoile, Excelsior, Reale, Ritz, Royal; **NAPOLI,** Abadir, Fiamma; **BARI,** Kursaal Santa Lucia; **PALERMO,** Metropolitan

In Borsa torna l'ottimismo

Piazza Affari si avvia a chiudere l'ottava in altalena. Ieri la tendenza è mutata di nuovo: l'indice Comit ■ salito a 412,42, con un incremento dello 0,92% ■ termine di una seduta vivace e improntata all'ottimismo. In complesso le blue chips sono migliorate tutte. Il toro è tornato per diverse ragioni. Per la fiducia posta dal governo sul decretone della manovra, per le assicurazioni di Amato circa l'intangibilità della minimum tax, per la riduzione del prime e top rate da parte di alcuni primari istituti di credito, per l'andamento positivo dell'asta pronti contro termine di ieri che ha visto l'assegnazione di ■ ■ ■i interesse minimo inferiore al 14%, un livello che riporta al giugno di quest'anno e riaccende forti aspettative di ribasso del tasso di sconto, e infine per l'inflazione che, secondo le prime rilevazioni, dovrebbe essersi fermata ■ ottobre allo 0,6% ■ ad un tasso tendenziale annuo del ■.

Sulla lira finita la tempesta

Dopo la tempesta dell'altro ieri, la lira è apparsa ieri stabilmente ancorata ■ quota 880 contro marco (878 le ultime quotazioni). «Nessuna nuova, buona nuova», commentano gli operatori, che cautamente lasciano intendere come quota 880 possa rappresentare la nuova soglia di ingresso della lira nello Sme, come parità centrale verso il marco. Il dollaro è rimasto al di sopra della soglia critica ■ 1,50 contro marco; il cambio in lire è stato di 1323/1324, contro ■ massimo di 1340 segnato in mattinata. A spingere ■ su il dollaro sono state ancora ■ volta le indiscrezioni in materia di tassi ■ interesse. Per quanto riguarda quelli americani, si dà per scontato che non subiranno tagli almeno fino alle elezioni nel nuovo Presidente, e forse nemmeno dopo se Clinton risulterà vincente come indicano i pronostici. Ancora debole la sterlina, che ha oscillato tra quota 2155 e 2163.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì ■ Ottobre 1992 27

La «formula Mediobanca» viene riproposta per la Bin. La quota pubblica destinata a ridursi nel tempo

Credit, privatizzazione a metà

L'Iri rimarrà azionista alla pari con i privati

ROMA. Non è un addio. L'Iri non abbandona il Credito italiano. Conserverà una partecipazione importante nella banca messa in vendita. L'indicazione arriva dall'alto. «C'è la volontà del governo di mantenere una quota ■ mano all'Iri per garantire la stabilità del sistema bancario italiano», spiegano le fonti ufficiali del ministero del Tesoro guidato da Piero Barucci.

Vendere ■ provocare traumi è quindi l'obiettivo ■ Barucci, ■ a evitare turbative in un settore delicato come ■ credito. A questa esigenza è ispirata la prima «ipotesi concreta» per ■ privatizzazione presentata martedì ■ ministro al presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato.

L'Iri avrebbe cioè una funzione di equilibrio per guidare il processo di trasformazione delle banche dominate dalla proprietà pubblica. Almeno in una prima fase, a Franco Nobili e Michele Tedeschi, presidente e amministratore delegato dell'istituto, verrebbe chiesto di mantenere una quota paritaria rispetto ■ quella che comprerebbero i partecipanti alla cordata ■ privati pronti per entrare nel Credit. La gestione sarebbe condivisa dall'Iri e dalla pattuglia di acquirenti, il cosiddetto nocciolo duro. In partenza perciò si tratterebbe di una privatizzazio■ dimezzata. Solo successivamente, con un accordo da stipulare, la quota dei privati potrebbe salire a scapito di quella Iri (attualmente il 65,42%).

■ quanto conserverebbe ■ gruppo pubblico? L'Iri, come la cordata dei privati, potrebbe attestarsi intorno al 15%. Si sente parlare anche di una soglia più elevata, ■ il 25%. Ma una scelta del genere penalizzerebbe Nobili e Tedeschi. E' lo stesso ministero del Tesoro a precisarlo: «Immaginare oggi che l'Iri possa ■ più ■ 20% contrasterebbe con l'esigenza dell'istituto di recuperare con la privatizzazione il massimo ■ risorse possibili per ridurre l'indebitamento».

Il meccanismo delle quote paritarie dovrebbe garantire il totale controllo del Credit, indipendentemente dal raggiungimento in totale del 51%. Il capitale restante sarebbe molto frazionato sul mercato. La quota dei singoli partecipanti varierebbe in base al tetto delle partecipazioni dell'Iri e del nocciolo duro: potrebbe variare ■ il ■ e il 5%. La cordata sarebbe formata da pochi elementi. Fra i nomi chiamati in causa, la Gemina non si è pronunciata e le Assicurazioni Generali non hanno smentito l'interesse.

Il cammino è lungo. Fra l'altro ■ piano delineato da Barucci ha provocato qualche malumore nella ■ per ■ preoccupazione che vengano lesi gli interessi dell'Iri che ha assoluto bisogno di soldi. All'interno del gruppo democristiano della Camera si studia la possibilità di chiedere un'audizione del ministro del Tesoro prima che si compiano passi formali. Tempo ce n'è. L'Iri, che ■ definito le procedure della gara internazionale per il Credit, terrà il ■ novembre in prima convocazione o il 13 in seconda l'assemblea per mettere in vendita ufficialmente la banca e stabilire tutti i passi. Il Tesoro, come azionista unico dell'istituto, si pronuncerà sulle procedure ■ comunicherà i suoi orientamenti.

L'«ipotesi concreta» di Barucci non dovrebbe bloccare lo svolgimento della gara. Nessuno può pensare a una competizione con un vincitore scelto prima e pronto a salire sul podio. Non vi sarebbero più candidature straniere, mentre l'Iri ha voluto una gara aperta a tutti per garantire la selezione delle offerte e spuntare il prezzo migliore che tuttavia non è il solo elemento di valutazione.

C'è poi il problema dell'offerta pubblica di acquisto di tutte le azioni, imposta per legge se si rileva il controllo di una società quotata. L'opa non sarebbe forse necessaria se venisse formata una cordata con piccole quote lontane dal 51% globale. Ma così chi ■ investito sul titolo Credit sarebbe ignorato: mercoledì la Borsa ha reagito male (le azioni Credit sono crollate del 10,99%) e ieri c'è stato un piccolo recupero (+0,49%). Ma il clima resta teso. Non mancano manovre interes■ e si diffondono voci incontrollate: si è perfino sentito dire che Barucci starebbe mettendo a punto ■ provvedimento per escludere l'opa quando ■ ■ bello una privatizzazione. Ma al Tesoro non risulta proprio nulla del genere.

Roberto Ippolito

■ IL ■

Nomine, inizia Artigiancassa

ROMA. Stamattina, al termine del Consiglio dei ministri convocato per le 10,30, si riunirà il Cicr (Comitato interministeriale per ■ credito ed il risparmio) per affrontare il nodo del rinnovo dei vertici delle banche pubbliche. Secondo quanto ha appreso l'Agi da autorevoli fonti del ministero del Tesoro, il comitato non provvederà però a fare le nomine, quanto piuttosto a fissare i criteri che ■ preposti alle nomine stesse.

Intanto il ministro dell'Industria Guarino ha avviato le nomine per i vertici dell'Artigiancassa invitando le confederazioni del settore, che lo faranno, a fornire entro oggi le terne dei propri candidati. Da rinnovare, sia ■ Consiglio generale sia il cda della Cassa, in cui tutti i componenti - eccetto il presidente del cda Guido Cesati - sono in regime di prorogatio e dovranno essere sostituiti entro il prossimo ■ dicembre. [Agi]

L'istituto di Nobili potrebbe tenere il 20 per cento del capitale

Nella foto grande al centro il ministro del Tesoro Piero Barucci
Nella foto accanto il vicepresidente ■ Fiat Umberto Agnelli

Banche-imprese, più coesione

Umberto Agnelli: «Per l'Europa rinnovare polizze e credito»

TORINO. Più coesione tra banche e assicurazioni, maggiore imprenditorialità in entrambi settori ■ più coesione anche tra banche ■ industrie: queste tre fra le linee-guida che Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, individua per il futuro delle imprese italiane che operano nel credito ■ nel comparto assicurativo. «La prospetti■ del mercato unico ha accelerato una trasformazione in ■ imprenditoriale ■ banche e assicurazioni ma il processo, a mio avviso, è ancora lontano da un punto di arrivo», ha detto Agnelli, concludendo un convegno della «sei giorni» torinese ■ Salone della banca e di Assicura '92.

«L'internazionalizzazione a livello europeo di banche e e assicurazioni», ha affermato Agnelli, «è un processo che finora ha segnato un alternarsi di stop and go. Sarebbe tuttavia errato ritenere che qualche mancato successo nel breve termine, ostacoli ■ tendenza che è strutturale». Internazionalizzazione, per Agnelli, significa anche «il superamento della disomogeneità dei criteri di contabilità nei bilanci» e «un livello "europeo" negli organi di vigilanza ■ banche ■ assicurazioni, per far fronte al fenomeno di ■ pezzazione», in quanto «un vuoto di sorveglianza non è nell'interesse di nessuno».

Verso l'Europa banche ■ assicurazioni si ■ muovendo, secondo Agnelli, «con caratteristiche e tempi alquanto diversi». Le assicurazioni sono avvantaggiate ■ una condizione naturale - «la riassicurazione è, da sempre, internazionale», ricorda Agnelli - ma per ■ soffrono di ■ eccesso di frammentazione e di una minor forza ■ loro organo di sorveglianza rispetto ■ quelli bancari. Tra banca e assicurazione, poi, «non si è ancora manifestato - afferma Agnelli - un sostanziale avvicinamento», a differenza di quanto è avvenuto ■ altri Paesi ■ la Francia.

Agnelli quindi ha indicato nell'integrazione all'interno del Paese la strada per affrontare al meglio il mercato unico: «L'Europa unita si costruisce sulla collaborazione di sistemi omogenei - ha affermato Agnelli -, per ora, tuttavia, esistono ancora molte disomogeneità. Per banca, assicurazione, industria è dunque soprattutto sull'integrazione "forte" nei singoli "sistemi-Paese" che ■ si gioca la possibilità ■ cogliere le possibilità ■ mercato unico».

Una integrazione che sta a cuore ad Agnelli soprattutto per quanto riguarda industria e finanza. Fra i due poli, secondo Agnelli, «oggi, purtroppo, in Italia prevalgono gli elementi di contrasto», anche perché «il rialzo dei tassi di interesse ■ creato una situazione di malessere tra banca e industria in quanto le imprese si sentono doppiamente penalizzate», per costo del denaro ■ «vischiosità» del calo degli interessi oltre che perché ciò avviene in un momento già di per sé difficile». [r. e. s.]

Bossi: l'imposta colpisce categorie vitali, e i Bot sono cartaccia

Tassa minima, è rivolta

Tiraboschi: oggi l'ordine del giorno della maggioranza sulla «minimum»
Gli esperti fiscali dc: l'iniquità dell'erario può minare la coesione sociale

ROMA. Non c'è pace per la «minimum ■». La fermezza di Amato non è stata apprezzata dalle categorie coinvolte, più che mai sul piede di guerra. Al grido di «non vogliamo essere criminalizzati» ■ per difendersi da «facili demagogie» scendono in campo i leader della Confcommercio e della Confesercenti per far sentire le loro ragioni e per confermare la manifestazione del ■ ottobre a Roma. In loro soccorso arriva anche un gruppo di esperti della dc, preoccupati che l'iniquità del sistema fiscale «possa essere ■ minaccia, ■ forma di rivolte, alla ■ organizzativa della stessa società». Il pericolo di divisioni nel mondo del lavoro mette in allarme anche ■ pds: «La minimum tax ■ può essere certamente considerata una conquista di civiltà ■ di equità», dice Alfredo Reichlin. E si schiera con i lavoratori autonomi Umberto Bossi, soffiando sul fuoco delle polemiche: «Al di là che sia giusta o meno, ■ fatto la minimum ■ va ■ colpire dei settori che potrebbero essere dei galleggianti per la crisi che ■ sta avventando sul Paese». Un'occasione che serve al leader della Lega per sparare di nuovo contro ■ Governo «pettino», nel senso che «tutti i nodi tremendi irrisolti stanno arrivando», compresi i titoli di ■ato considerati da Bossi come «giusto ■ po' di cartaccia. Quando toglieranno i soldi alla Borsa per investirli in Bot, quando toglieranno risorse ■ settori produttivi del Paese - prevede il leader dei Lumbard - saranno guai per tutti».

A togliere ogni illusione di cambiamento sulla minimum tax ■ arrivato ieri mattina l'intervento «chiarificatore» pronunciato nell'aula della commissione Bilancio di Montecitori■ del ministro delle Finanze, Giovanni Goria: «Il governo è contrario ■ qualsiasi modifica perché ritiene tale disposizione equilibrata e soprattutto perché essa salvaguarda i diritti del contribuente di esporre all'amministrazione le proprie ragioni». In altre parole, come definirà oggi la maggioranza ■ un ■ del giorno sull'applica■ dello ■ contestata - preannunciato dal presidente della Commissione Bilancio Tesoro della Camera, Angelo Tiraboschi - se un contribuente reputa di essere al di sotto del reddito da dichiarare ■ base al contributo diretto lavorativo, può versare quanto ritiene giusto e la differenza sarà sottoposta ad accertamento.

Queste rassicurazioni non bastano però a tranquillizzare Francesco Colucci, presidente nazionale Confcommercio: «In queste condizioni - ha detto in un'assemblea dell'Ascom a Modena - è difficile recuperare un sistema economico come quello italiano. I nostri associati, ■ proposito di tasse, vogliono continuare a pagarle ma non sono disposti ad essere criminalizzati. L'evasione dà fastidio sia ■ nostri associati come a tutti gli altri lavoratori. ■ vuole in sostanza da più parti far cadere sui lavoratori autonomi - ha continuato Colucci - responsabilità che non hanno. Non ■ siamo stati noi a saccheggiare le risorse economiche dello Stato». E Marco Venturi, segretario generale della Confesercenti, respinge le accuse di «far demagogia e di nasconderci dietro cortine fumogene», rivolte alla categoria su «La Stampa» da Aldo Palmeri, amministratore delegato della Benetton. «Il commercio in Italia produce reddito, dà lavoro a centinaia di migliaia di persone: come può un settore arretrato fare tutto ciò? Evadendo ■ fisco come mostra di voler credere Palmeri? Se non è una boutade, è una valutazione superficiale». Un gruppo di esperti della dc sembrano dare ragione ai lavoratori autonomi: «Negli ultimi 30 anni la pressione tributaria dal 25% ha superato il valore medio europeo del 39,5%». Ma questo vale per tutti?

Stefanella Campana

In ■ Umberto Bossi
A sinistra Francesco Colucci

La Confcommercio «Ci criminalizzano»
La Confesercenti «Non siamo arretrati»

Ma la Finanza scopre giri d'affari milionari

«Senza lo scontrino redditi da fame...»

ROMA. Non rilasciano ■ scontrino fiscale perché lavorano gratis o regalano anche la merce, hanno pensato al ministero delle Finanze, dopo aver controllato alcune dichiarazioni dei redditi. ■ chi? Ma di quei commercianti che negli ultimi mesi hanno avuto il loro sprazzo di notorietà perché «pizzicati» dalle Fiamme Gialle a vendere patatine o caramelle ai bambini senza rilasciare regolare sc■. Ferocissimi all'epoca i commenti: invece di scovare gli evasori, lo Stato preferisce multare nonne e nipotini. E, invece, scavando sotto la cenere, emerge un'inquietante realtà: l'evasione si annida a tutti i livelli. Basti pensare che per uno degli esercenti, ■ multa comminata dalla Guardia di Finanza (300 mila lire) è stata superiore a quanto ■ ■so aveva pagato di tasse l'anno precedente: ■ mila di Irpef. E' uno dei tanti sorprendenti risultati di un'indagine riferita dall'Agenzia Italia che mette a fuoco il fenomeno dei redditi «risibili» pur provenienti da giri d'affari superiori ai 100 milioni. Un fenomeno prettamente italico che non conosce confini: al Sud come al Nord gli esercenti dichiarano guadagni inferiori o al massimo uguali a quelli di un usciere ministeriale. Tanto che non ■ capisce perché continuino ancora a svolgere quell'attività da cui ricavano percentuali bassissime.

Le famose 293.000 lire di tasse non nascono per caso. Il proprietario del supermercato ■ Bosa, in provincia di Nuoro, che nello scorso mese di giugno vendette ad ■ bambino un pacchetto di patatine fritte da 600 lire senza emettere scontrino, ha presentato nel '91 ■ 740 da poco più di 2,9 milioni lordi. In soldoni, 241 mila lire al mese, pur incassando quasi un milione al giorno visto che il suo volume d'affari ■ è stato superiore ai 355 milioni di lire. Cambiamo regione. Monterosso a Mare (le Cinque Terre) in provin■ di La Spezia. Maggio '92: una signora consuma ■ pasta all'interno del bar del figlio: le Fiamme Gialle li multano entrambi per mancanza di scontrino fiscale. Spulciando le dichiarazione dei redditi del gestore emerge un imponibile Irpef di soli 11,4 milioni lordi pur in presenza di un volume d'affari di oltre 110 milioni di lire. Insomma, tempi duri anche alle Cinque Terre, dato che gestire un bar a Monterosso fa guadagnare soltanto 950.000 lire al mese lordo.

Trasferiamoci a Pontremoli in provincia di Massa Carrara. In questo caso, la colpa del commerciante, o meglio della moglie del titolare, è stata quella di aver regalato ■ filoncini di pane. Grande polemica sui giornali; Guardia di Finanza disorientata. Passata la buriana ■ controlla la dichiarazione dei redditi: a maggio '91 il panificatore toscano ha presentato un imponibile Irpef di 4,6 milioni rispetto ad ■ volume d'affari di 84 milioni di lire. Insomma, lavoro gratis. Ma c'è anche di peggio. Marzo '92, Canicattini Bagni (Siracusa): compra un panino imbottito nel negozio ■ alimentari della suocera: valore 2400 lire. Anche in questo caso manca lo scontrino fiscale. Dimenticanza? La titolare del negozio ha dichia■ un volume di affari di 402 milioni nel 1990, ma le spese sono state talmente forti che ■ suo imponibile Irpef si è asciugato ad appena 7,8 milioni lordi: 65 mila lire di tasse al mese. In queste condi■ meglio cambiare lavoro. [Agi]

Giovanni Goria

RESPONSABILE COMMERCIALE
(Telefonia pubblica e privata)

Il nostro cliente è una solida realtà del settore che, nell'ambito di un attento piano di adeguamento delle strutture alla continua crescita del mercato, ricerca Candidati d'età intorno ai 30-35 anni, in possesso di una valida preparazione di base (scuola media superiore o laurea), contraddistinti da un buon livello di professionalità e da pluriennale esperienza maturata nel settore o in rami affini, che siano abituati ad operare in forma autonoma ed in prima persona nel raggiungimento dei targets ed a ragionare in termini di obiettivi. Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, dovrà promuovere e sviluppare i prodotti/servizi presso la Clientela assicurando una continua e costante manutenzione del mercato. Le condizioni economiche saranno tali da soddisfare profili qualificati. A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta e sulla lettera se sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate con il Rif. SI 10388**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Gruppo di aziende metalmeccaniche ricercano

1) RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

con pluriennale esperienza. Richiedesi conoscenza contabilità generale, reporting, stesura bilancio, normative civilistiche e fiscali, supporto [illegible] IBM AS/400.

2) [illegible] ALLA [illegible]

con responsabilità amministrativa autonoma nella gestione del [illegible] e tutte le procedure di contabilità generale, industriale e di magazzino.

[illegible] Publikompass 203 - 10100 Torino.

Afermata media Azienda metalmeccanica della **prima cintura Nord di Torino**, costruttrice di **Macchine e Impianti Speciali**, nell'ambito del pieno ampliamento del proprio Ufficio Tecnico, ricerca:

CAPO GRUPPO PROGETTAZIONE MECCANICA

(Carpenteria metallica medio-fine, inox, e meccanica di precisione)
Ci rivolgiamo ad uno specialista di età intorno ai 30-40 anni, in possesso di diploma ad indirizzo meccanico o professionalità equivalente, che abbia maturato **presso aziende tecnologicamente evolute**, significative esperienze di progettazione, calcolo, disegnazione e sviluppo (al tecnigrafo) nel settore sopracitato o similari.
In particolare, ed in prima persona, dovrà: contribuire al rinnovamento e ampliamento della gamma di macchinari prodotti. ● Condurre il ristretto gruppo di disegnatori con la necessaria **creatività, efficacia e competenza.** ■ Fornire adeguato supporto all'Officina ed all'Ufficio Commerciale.
Completano il profilo: capacità di esecuzione di calcoli strutturali e basi di elettromeccanica (per il dimensionamento di motoriduttori ed attuatori in genere). ● Predisposizione al costruttivo confronto di opinione. ■ Spiccato senso di responsabilità.
La posizione prevede: inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione commisurata alla professionalità acquisita.
La ns. veste professionale è garanzia di massima riservatezza. Per un primo contatto inviare presso la ns. Sede di [illegible] dettagliato C.V. per **Espresso** o per **Fax (011-920.78.90).**

RECRUITING **STUDIO ETA®** CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 [illegible] C.SO MAGENTA 56

Leading Japanese company, supplier of components to all major car manufacturers, seeks

ACCOUNTANT/HEAD OF [illegible]

■ Turin office. Must be dynamic, cultured, flexible and able to work as part of a team. Good working knowledge of English and some previous experience essential. Please send C.V. in English to: Publikompass 208 - 10100 Torino.

Importante Gruppo Multinazionale operante in settori diversificati, per una sua consociata in campo **CHIMICO** ci ha incaricati di individuare un

PERITO CHIMICO

da inserire nell'ambito della

RICERCA E SVILUPPO

Il Candidato ideale, di età intorno ai 28/35 anni, deve aver maturato esperienze in stabilimenti di produzione e/o laboratori di analisi. L'attività si articola nella ricerca di nuovi prodotti e sullo sviluppo di quelli attualmente esistenti con l'obiettivo di ampliare la gamma delle possibili applicazioni. Sono gradite conoscenze di controllo qualità secondo ISO 9000 e l'abitudine all'utilizzo di P.C.
Dato il contesto internazionale in cui opera il nostro Cliente, è richiesta una buona conoscenza, almeno di base, della lingua inglese (facilmente incrementabile con appositi corsi di formazione a cura dell'Azienda) e la disponibilità a viaggi di breve durata.
Per la posizione si offrono concrete possibilità di crescita all'interno della struttura aziendale che potranno portare il candidato prescelto ad occupare una funzione con ampi contenuti professionali.
La ricerca è coperta [illegible] riservatezza e [illegible] nominativo sarà [illegible] al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10384**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
[illegible] Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel proprio settore ricerca

TECNICO ELETTROMECCANICO

per coordinamento reparto manutenzione.

Si richiede precedente esperienza su macchine lavorazioni a ciclo continuo e su sistemi di sicurezza.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 206 - 10100 Torino.**

Società di Servizi, facente parte di un importante gruppo a livello nazionale, ricerca un/a giovane

INTERNAL AUDITOR

di età compresa tra i [illegible] e [illegible] anni, **laureato/a in Economia e Commercio**, che abbia maturato un'esperienza biennale in attività di controllo gestionale e contabile presso Società di revisione e certificazione di bilanci oppure presso grandi Aziende.

Come caratteristiche personali sono richieste doti di contatto e rapporto, capacità di analisi e sintesi ed autonomia operativa.

E' indispensabile la disponibilità a trasferte di breve periodo su tutta Italia.

La sede di lavoro è Torino.

Si prevedono per l'inserimento condizioni generali di sicuro rilievo.

La selezione viene effettuata direttamente dalla Società nostra cliente.

Si prega inviare un dettaglio curriculum vitae citando sulla busta il **Rif. 429** e la dicitura **RISERVATA** qualora all'interno siano specificati nomi di Società con cui non si desidera entrare in contatto.

SEOR CONSULT consulenza direzionale Corso Moncalieri 43 - 10133 TORINO

Importante Società per Azioni cerca

RAGIONIERA/E

con esperienza almeno triennale di contabilità generale e iva presso S.p.A. con supporto EDP.
Scrivere specificando curriculum a **Publikompass 207 - 10100 Torino.**

Stiamo valutando candidature di

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

residenti nel Nord Italia, di età 30/40 anni, capaci di fare della vendita una professione duratura. Personalità, grinta, determinazione, predisposizione alla chiusura in prima visita, sono gli ingredienti per guadagnare sin dall'inizio oltre

[illegible] / [illegible]

I migliori avranno l'opportunità di una rapida carriera, con vantaggi estremamente gratificanti sotto ogni profilo, inseriti in una Società che, a livello mondiale, è leader indiscusso del suo settore.
Valutiamo esclusivamente chi è in grado di rendersi libero per iniziare il nuovo lavoro dal giorno **2 novembre 1992.**
La riservatezza del programma ci impone di illustrare le nostre proposte esclusivamente in occasione dei colloqui di selezione che la Società inserzionista terrà a Torino e a Milano.
Per un primo contatto telefonare **lunedì 26 ottobre dalle 9,00 alle 18,00 al n. 02/805.16.540.**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible] OFFRE

[illegible] CONDIVIDERE MOTIVAZIONI, COMPETENZE, MEZZI, OPPORTUNITA' DI SUCCESSO

Le nostre aziende operano in un quadro di sviluppo, a livello internazionale, nel settore della componentistica elettrica, elettronica, mecatronica per elettrodomestici e automobili.
In particolare cerchiamo per le aziende italiane ubicate nelle province di Torino, Cuneo, Savona, Milano, Frosinone, Avellino, le seguenti figure professionali:

INGEGNERI E PERITI ELETTRONICI, MECCANICI, ELETTROTECNICI PER I SETTORI SVILUPPO PRODOTTO, INDUSTRIALIZZAZIONE, LABORATORI E PER LA COPERTURA DI POSIZIONI DI RESPONSABILITA' GESTIONALE.

L'ambiente nel quale verrete ad operare e le condizioni offerte sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
I Curriculum potranno essere inviati a: Bitron Industrie s.r.l., Direzione Risorse Umane Via Torino, 21/b 10044 Pianezza (TO) oppure via Fax al n° 011/9673588.

LA R[illegible] FARMACEUTICI TORINO
per il potenziamento delle proprie linee di vendita, ricerca giovani, anche neodiplomati cui affidare l'incarico di

AGENTE MONOMANDATARIO

per le zone di: **Asti/Alessandria/Cuneo.**
Si richiede: predisposizione ai contatti umani - Volontà e dinamismo nel conseguire obiettivi - Età max 30 anni - Militesente - Auto propria.
Si offre: corso di formazione in sede interamente spesato - Retribuzione annua L. 00.000.000 + premi ed incentivi - Inquadramento Enasarco - Assistenza diretta e costante in zona - Crescita professionale in azienda giovane e dinamica - Possibilità di carriera.
Presentarsi sabato 24/10/92 h. 9.00 presso Hotel Salera - Via Monte Marello 19 - Asti. Chiedere: sig. Portalo - sig. Vita.

AZIENDA METALMECCANICA leader sul mercato internazionale, [illegible]

[illegible]

Si richiede: diploma di scuola media superiore in meccanica, esperienza pluriennale nel campo specifico degli stampaggi poliuretanici, buona conoscenza della lingua tedesca, parlata e scritta; età compresa tra i 30 ed i 35 anni; attitudine ed interesse al lavoro di gruppo, disponibilità a brevi trasferte sia in Italia che all'estero; [illegible] titolo preferenziale la conoscenza delle tecniche di lavorazione del confezionamento della tappezzeria.
Si offre: un inquadramento interessante; sede di lavoro nella periferia Sud-Ovest di Torino.
Assicurando la massima riservatezza si invita ad inviare il proprio curriculum vitae a: **Publikompass 8 - 16121 Genova**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

DIVISIONE ACCONCIATORI
ricerca

AGENTE DI VENDITA

per

ALTO [illegible] (VERBANIA)

WELLA è una multinazionale in continua espansione con 146 Sedi, [illegible] Stabilimenti di produzione e trentennale presenza sul mercato italiano.

OFFRIAMO corsi di formazione a cura dell'Azienda - parco clienti acquisito e sviluppabile - possibilità, a breve termine, di raggiungere quote provvigionali di interessante entità.

IL CANDIDATO ha un'età compresa tra i 23 ed i 30 anni - è dinamico e disponibile in breve tempo - ha un'auto propria - è preferibilmente in possesso di significative esperienze di vendita precedenti maturate presso aziende modernamente organizzate e dovrà risiedere nei comuni di VERBANIA, DOMODOSSOLA, OMEGNA o zone [illegible].

Gli interessati sono pregati di telefonare Lunedì 26/10/1992 orario ufficio a [illegible] - [illegible] Barzizza 37 - 46043 Castiglione delle Stiviere (Mantova) - **Tel. (0376) 633313**, concordando per il giorno [illegible] 27/10/1992 un incontro [illegible] con i nostri Funzionari Aziendali.

LOFARMA ALLERGENI
Azienda leader in campo allergologico ricerca un

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

da inserire dopo adeguato training nell'area: **Piemonte, Val d'Aosta, Liguria Ovest con residenza a Torino.**

Il candidato dovrà sviluppare contatti con medici specialisti promuovendo preparati tecnologicamente avanzati per la cura delle allergopatie.

Requisiti: giovani militesenti neolaureati in discipline scientifiche con spiccate doti di organizzazione, pianificazione e iniziativa.

Si offrono: inquadramento livello C del CCNL, auto aziendale, rimborso spese a piè di lista, incentivi.

Precedenti esperienze nel settore costituiranno titolo preferenziale.

Inviare **per espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, a:

[illegible] FARMACEUTICO [illegible]
Viale Cassala [illegible] - 20143 [illegible]

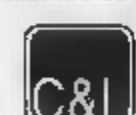
Una società di primaria importanza, operante nel settore dei beni di largo consumo, con un fatturato di circa 250 MLD, ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ha circa [illegible] anni, forte personalità ed autonomia gestionale ed ha maturato esperienze significative nel ruolo indicato in aziende commerciali e/o industriali. E' richiesta una cultura di livello superiore.

La funzione è alle dirette dipendenze della Direzione Generale e avrà il compito di coordinare tutte le attività dell'Area Amministrativa, la redazione del bilancio civilistico e fiscale (secondo IV e VII Direttiva CEE), l'osservanza degli adempimenti fiscali, l'utilizzo ed il monitoraggio delle procedure relative al controllo di gestione.

La sede di lavoro è a Torino.

Le risposte verranno inviate direttamente alla Società nostra cliente e dovranno indicare chiaramente sulla busta il rif. 673

Coopers & Lybrand [illegible] di direzione | Ricerca e selezione | 20126 TORINO [illegible] V. EMANUELE II,87

GRANDE INDUSTRIA MULTINAZIONALE

produttrice di beni semidurevoli tecnologicamente all'avanguardia e caratterizzata da una clientela composta da rivenditori ed utilizzatori assume giovane

TECNICO COMMERCIALE

diplomato, motivato alla ricerca di nuovi clienti ed allo sviluppo delle trattative con quelli acquisiti.

La zona di lavoro e di residenza sarà il **Piemonte.**

Si offre l'assunzione come impiegato di concetto nel settore industria, auto in dotazione, rimborsi spese.

Inviare un dettagliato curriculum a:
Publikompass 67D - 20123 Milano

La Grace è la più importante società al mondo nel settore delle "specialties" chimiche. Mediante tecnologie avanzate il nostro successo deriva dall'impegno per la soddisfazione del cliente tramite la qualità dei nostri prodotti, servizi e soprattutto, dal nostro team internazionale di specialisti. Nell'ambito dell'organizzazione Grace la divisione Cryovac è leader nello sviluppo, realizzazione e commercializzazione di specifici materiali e sistemi di imballaggio flessibile destinati ai settori alimentari e non.

the freedom to succeed

La chiave del successo di **GRACE-CRYOVAC** risiede nell'approfondito know-how tecnologico nel packaging applicato alle esigenze individuali del cliente. La Divisione Commerciale ricerca un:

Funzionario di Vendita
per le zone Piemonte e Nord Lombardia

LE TUE RESPONSABILITÀ

TU

IL TUO FUTURO

Grace Italiana S.p.a.
Direzione del Personale
Via Trento 7
20017 Passirana di Rho (MI)

CRYOVAC
PACKAGING-MARKETING SYSTEMS

Il commissario Fs ad Amato: solo così sbloccheremo le commesse

L'ultimo treno di Necci

«Subito un solo fornitore»

ROMA. E' l'ultimo appello di Lorenzo Necci all'industria ferroviaria nazionale: «O [illegible] trova una ristrutturazione del settore e [illegible] unico fornitore per le commesse di materiale, oppure sarà un fallimento, non soltanto mio, ma di tutti voi», minaccia davanti alla platea [illegible] industriali e di addetti ai lavori durante il convegno del Cesit (il consorzio già costituito da Ansaldo, Ansaldo Trasporti, Breda Ferroviaria, Sasib e Abb).

Il commissario ha appena varato il piano che dovrebbe tagliare la testa [illegible] «mostro» italiano: 40 aziende per un solo committente, l'Ente Ferrovie. Per oltre un [illegible] si [illegible] cercato invano un accordo per coordinare il settore, ridurre la galas[illegible] delle industrie a 30 e scongelare il maxipacchetto da 8 mila miliardi di commesse in 6 anni.

Mercoledì Necci ha deciso da solo, dopo una serie [illegible] incontri con il presidente del Consiglio Amato e i ministri Guarino e Tesini. Messo a punto il piano, ha scritto ai 3 referenti [illegible] governo precisando le grandi linee e chiedendo una precisa direttiva «che disponga che le commesse oggetto del contrat[illegible] vengano affidate ad una unica entità in grado di soddisfare, con la sinergica collaborazione dei soggetti che la compongono, le esigenze di prezzi, tempi e qualità».

Il progetto, in estrema sintesi, prevede un solo «general contractor» per i materiali rotabili ad alta tecnologia (locomotori e carrozze speciali): il consorzio Capri che comprende tutte le grandi aziende nazionali, [illegible] la Fiat Ferroviaria che da tempo ha deciso di fare [illegible] a sé.

Ansaldo, Breda, Firema e Abb Tecnomasio, dunque, avrebbero le commesse con l'obbligo, però, di girarne una parte ad altre aziende, in subaffidamento.

La ristrutturazione del settore a questo punto avverrebbe per selezione naturale, senza un piano preordinato. E non chiuderebbe la porta ai t[illegible]schi della Siemens, che hanno già un accordo tecnologico [illegible] Ansaldo e potrebbero passare a scambi azionari. Resterebbe così in piedi l'ipotesi di un treno veloce di seconda generazione, con tecnologie avanzate italo-tedesche.

Necci ha parlato chiaramente di «frustrazione personale» per non essere riuscito a propiziare la ristrutturazione, di ultima chance italiana, perché da gennaio scatta l'obbligo di passare alle gare internazionali, mettendo [illegible] diretto confronto un prodotto italiano che [illegible]a venduto sempre in regime di monopolio [illegible] i colossi stranieri.

Un rischio sottolineato più volte anche da Romano Prodi, presidente di Nomisma: «Esportiamo appena il 5% del prodotto, cioè nulla. E il fatturato del solo gigante Gec-Alsthom ammonta a 1262 milioni di Ecu: è [illegible] fatturato complessivo di tutta la nostra industria ferroviaria».

Il settore, del resto, rispecchia la situazione italiana «con assurde divisioni fra pubblico e privato, ancora peggio fra pubblico e pubblico, [illegible] decisioni governative sono frammentate fra vari ministeri che non comunicano fra loro». Prodi indica la ricetta per guarire il settore ferroviario: «Non i consorzi, che a lungo termine non reggerebbero, [illegible] fusioni e ristrutturazioni profonde dell'offerta. E bisogna puntare sull'export, visto che all'estero non c'è più nulla da acquistare. Ma bisogna fare presto: questo piano deve essere approvato entro il 30 novembre»

Dalla parte degli industriali, [illegible] commento di Fabiano Fabiani, amministratore delegato di Finmeccanica. Mentre per Giuseppe Capuano, il presidente di Breda Ferroviaria che per mesi ha cercato di mettere d'accordo le aziende concorrenti, il consorzio può nascere anche subito. «Necci ha individuato un gruppo di aziende - ha spiegato Capuano - per portare avanti un piano [illegible] ristrutturazione. Le industrie sono pronte, in particolare per l'alta velocità, dove noi italiani siamo aperti a qualunque confronto con il prodotto estero, sia sulla qualità, sia sui costi».

Sul futuro del polo Ansaldo-Breda, che pare ormai scontato, Capuano ha rimandato tutti all'azionista Efim, aggiungendo soltanto: «Dopo il nuovo [illegible]ecreto posso dire di essere soddisfatto: vengono finalmente sciolti i nodi dei creditori».

Bruno Gianotti

[illegible] FINMECCANICA SPA [illegible]

Oggi forse novità al vertice

ROMA. Oggi si riunirà per [illegible] prima volta il consiglio d'amministrazione della Finmeccanica spa i cui titoli da lunedì sostituiranno al listino quelli della Sifa. Si procederà alle nomine: [illegible] la conferma di Fabiano Fabiani nel ruolo di amministratore delegato. Qualche sorpresa potrebbe riguardare invece la presidenza, finora tenuta da Roberto Cassola.

Ma la positiva conclusione del piano di quotazione non elimina lo strascico polemico sul passaggio alla Finmeccanica di alcune aziende dell'ex Efim. L'attacco - indirizzato al governo - è giunto ieri dalla «Voce repubblicana», organo [illegible] pri, secondo [illegible] «il medico dell'Efim non può certo essere la Finmeccanica». «Ora la beffa - recita [illegible] giornale - sembra raggiungere l'apice con l'annuncio che le società dell'Efim più disastrate andranno in affitto alla Finmeccanica dell'Iri». La Finmeccanica ha replicato sostenendo la validità delle proprie scelte.

Lorenzo Necci

Antitrust

Assicuratori nel mirino

ROMA. L'Autorità antitrust ha aperto due istruttorie [illegible] altrettante presunte infrazioni alla legge sulla concorrenza. La prima istruttoria nei confronti dell'Associazione fra le imprese assicurative (Ania) [illegible] volta ad accertare «una sospetta infrazione all'articolo [illegible] [illegible]la legge 287 del '90 (che vieta le intese restrittive della concorrenza), nel compar[illegible] assicurativo del furto e incendio delle autovetture». L'iniziativa deriva dal fatto che l'Ania predispone, per il suddetto ramo, tariffe di premio puro e condizioni generali di polizza che poi comunica a titolo indicativo alle associate tramite apposite circolari». L'Autorità ha ritenuto [illegible] tale comportamento potrebbe aver determinato l'attenuazione della [illegible].

La seconda istruttoria riguarda il Centro Italiano Gpl, l'associazione delle imprese distributrici di gas petrolio liquido, per accertare un'eventuale violazione delle norme sull'abuso di posizione dominante.

Agnelli: lotta all'inflazione prioritaria

Alt ai prezzi del '92 per le vetture Fiat

A maggio l'ultimo ritocco dei listini Raddoppia la produzione della 500

TORINO. Le auto Fiat sino a fine anno [illegible] subiranno aumenti di prezzo. «La lotta all'inflazione - ha detto Giovanni Agnelli, intervistato dal Tg1 - [illegible] una priorità assoluta per tutti e bisogna che ognuno faccia la [illegible] parte, anch[illegible] nell'automobile le componenti importate hanno subito un rialzo, come pure abbiamo avuto notevoli oneri fiscali aggiuntivi». Il «congelamento» dei prezzi, fanno presente i responsabili del gruppo torinese, viene ad innestarsi su una stabilità dei listini Fiat che già dura [illegible] 31 maggio '92, data del loro ultimo aumento.

La Fiat ha anche deciso di raddoppiare la produzione di «Cinquecento» in Polonia, portando a 160 mila (contro le 85 mila previste) [illegible] numero di vetture che usciranno dallo stabilimento di Tychy entro l'anno. Il valore dell'operazione, in accordo con la società polacca Fsm, è di circa 2600 miliardi di lire e dà alla Fiat il 90% del pacchetto azionario del partner polacco. La Fiat si è impegnata a coprire i debiti della Fsm, pari [illegible] 1,2 miliardi di dollari, e ad investire 800 milioni di dollari sulla joint-venture. L'investimento iniziale da parte [illegible] gruppo [illegible] Torino sarà pari a 188 milioni di dollari, mentre il governo polacco contribuirà per altri 20 milioni di dollari. L'obiettivo finale della Fiat è di arrivare a [illegible] produzione di 240 mila auto entro il 1994.

Tornando al fronte dell'inflazione la bufera valutaria, che pesa su ogni voce di importazione, ha fatto impennare i listini delle auto con bandiera straniera. Il gruppo Volkswagen-Audi ha applicato aumenti medi del 5,6% sui suoi modelli. «Abbiamo comunque limitato l'impennata - precisano i responsabili italiani del gruppo tedesco - visto che il tasso reale di svalutazione della lira sul marco [illegible] stato del 15%». In salita in[illegible] del 4,5% i prezzi di altre due Case che producono sotto bandiera tedesca, la Opel e la Ford. Anche la Bmw ha dato un'accelerata ai listini italiani ed ha portato il prezzo delle [illegible] auto [illegible] salire, in media del 4% (precisando però che [illegible] c'erano ritocchi dal 1991).

La Francia non è da meno della Germania. La rivalutazione del franco sulla lira ha spinto Peugeot [illegible] Citroën [illegible] decidere rin[illegible] medi del 4,5% sulle vetture per il mercato italiano; la Renault ha seguito da vicino [illegible] loro esempio: [illegible] ritocco all'insù è stato del 4,43%.

Dal «Sol Levante» arrivano altri segnali d'aumento: la Mitsubishi ha rincarato le sue esportazioni in Italia di circa il 5,3%. La Corea segue l'esempio giapponese, comprare una Hyundai in Italia costa oggi il 4,5% in più [illegible] [illegible] giorni fa.

E col vento del Nord altri aumenti vengono dalla Svezia, dove la Volvo ha applicato, anche se con una sensibile differenza da modello a modello, aumenti del 3%. Fanno eccezione, per ora, nell'ondata di rincari che viene dall'estero due firme tedesche, [illegible] la Mercedes, che manterrà prezzi invariati fino al [illegible] dicembre (in pratica, dati i tempi di consegna, su [illegible] le [illegible] ordinate entro settembre, come ha spiegato giorni fa Jocham Prange, amministratore delegato della Mercedes Benz Italia) [illegible] la Porsche, che però ha già messo in conto un aumento dell'ordine del [illegible] entro novembre.

Giovanni Agnelli, presidente Fiat

Vanni Cornero

FLASH

Credit e [illegible] Paolo tagliano i [illegible]

Continuano le riduzioni di tassi da parte delle banche. Ieri il Credito Italiano ha deciso di ridurre dello 0,75%, da lunedì prossimo, sia il prime rate (che passa così al 16,25%), sia il top rate (che scende al 22,25%). [illegible] prime rate scenderà dal 17% al 16,25%, mentre il top passerà dal 23% al 22 25%. [illegible] San Paolo di Torino abbassa, sempre da lunedì il prime rate dal 16,50% al 16,25% e il top rate dal 22,75% al 22,25%. Ieri, intanto, il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, ha nuovamente chiesto un calo dei tassi bancari.

Olivetti, [illegible] Cee il ricorso [illegible] Lega

La Commissione Cee ha ricevu[illegible] il ricorso della Lega Nord sui finanziamenti pubblici destinati al gruppo Olivetti per circa 3400 miliardi. Secondo la Lega questi aiuti, anziché incrementare gli investimenti in tutti gli stabilimenti del gruppo verrebbero impiegati per l'apertura di nuovi stabilimenti nel Meridione.

Warrant Repubblica lunedì in Borsa

Da lunedì prossimo i warrant Editoriale La Repubblica verranno ammessi al listino di Bor[illegible]. L'ammissione fa seguito a un lungo periodo di trattazione al [illegible] mercato.

Magneti [illegible] si all[illegible] con Twr

Accordo di collaborazione tecnica tra la Magneti Marelli (gruppo Fiat) [illegible] l'americana Trw. L'intesa prevede che la Magneti Marelli utilizzerà in futuro prodotti e tecnologie Trw nel campo delle sospensioni [illegible] controllo attivo e delle quattro ruote.

Giovando: «Iccri deve contare [illegible] Imi»

[illegible] si entra pensando di [illegible] oppure non vale la pena di fare sacrifici». E' questa la posizione della Banca Crt, espressa dal suo direttore generale Giorgio Giovando, sull'impegno delle casse di risparmio, attraverso l'Iccri, nella nuova formulazione del progetto di acquisizione dell'Imi.

Crisi alla Maserati

De Tomaso chiuderà Lambrate

MILANO. Ancora due mesi, poi lo stabilimento Maserati di Milano Lambrate chiuderà. E' quanto ha comunicato ai sindacati in un incontro all'Assolombarda il presidente della casa automobilistica, l'industriale italo-argentino Alejandro De Tomaso.

Natale amaro, quindi, per gli oltre 1030 dipendenti della Maserati, ad alcuni dei quali sarà proposto il prepensionamento, mentre per altri (una cinquantina) la soluzione potrebbe essere un trasferimento nello stabilimento di Modena. Per la maggior parte, comunque, l'epilogo sarà la cassa integrazione a zero ore. A monte della decisione presa dall'industria che produce proprio a Milano la Mini (65 unità giornaliere) e la Maserati (tre unità), difficoltà di mercato [illegible] una «situazione finanziaria drammatica».

De Tomaso, che era accompagnato da alcuni collaboratori [illegible] da [illegible] dirigente dell'Assolombarda, ha annunciato alla delegazione sindacale l'intenzione di chiudere Lambrate [illegible] metà dicembre, intorno al 16-17. Data non casuale perché proprio in quei giorni finiranno le scorte di motori per la Mini fornite dall'industria giapponese Daihatsu. Un'altra morte annunciata, quindi, dell'ultimo residuo di industria automobilistica che Milano poteva vantare. Infatti, sembra che non esistano spazi per un ripensamento.

Del resto, la situazione del mercato dell'auto rimane critica e quella finanziaria della Maserati sarebbe - secondo quanto riferito da alcuni sindacalisti - «ad un passo dalla presentazione in tribunale dei libri contabili».

[Radiocor]

In mobilità esterna 700-800 dipendenti

Fiat Geotech vuole «dimezzare» Lecce

TORINO. La Fiat ha informato i sindacati dell'intenzione di dimezzare lo stabilimento macchi[illegible] movimento terra di Lecce, che occupa 1400 persone, [illegible] di far nascere, in collaborazione con la Hitachi, uno stabilimento più piccolo che darà lavoro [illegible] 500-600 dipendenti. L'eccedenza di 700-800 persone sarà messa in mobilità esterna, [illegible] possibilità di riassorbimento da parte della Fiat. A Lecce però [illegible] stabilimento Fiat è quasi l'unica attività industriale.

Immediata, ma non scomposta, la reazione dei sindacati. I dirigenti nazionali dei metalmeccanici, Mazzone della Fiom, Baretta [illegible] Fim, Contento della Uilm e Cavalitto del Sida, in un comunicato esprimono «grave preoccupazione per la situazione produttiva ed occupazionale di Lecce» e definiscono «non accettabile la decisione dell'azienda». Chiedono dei programmi alternativi alla Fiat ma sottolineano anche che il problema, date [illegible] condizioni di Lecce, [illegible] nazionale per cui chiedono l'intervento del governo, in particolare del ministro del Lavoro Cristofori, e il coinvolgimento delle forze locali.

Al governo chiederanno un incontro oggi stesso. Come prima risposta sindacale i quattro hanno indetto per oggi uno sciopero (con modalità da definire in loco) delle maestranze dello stabilimento di Lecce.

Il problema di Lecce non t[illegible] gli altri stabilimenti movimento terra (quello di San Mauro e quello di Imola, mentre per [illegible] Centro progettazione e amministrazione di Stupinigi le ristrutturazioni sono note). Nella nuova società la Fiat avrebbe circa il 90 per cento e il 10 per cento la Hitachi. La produzione sarà [illegible] macchine movimento terra piccole: caricatori con ruote di gomma, caricatori con cingoli, pale meccaniche.

La speranza è di far partire la nuova società [illegible] gennaio. Dopo [illegible] comunicazione di ieri l'incontro [illegible] il sindacato è stato sospeso e le parti si rivedranno nei prossimi giorni. L'azienda era rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa Figurati [illegible] dal responsabile delle relazioni industriali della Geotech Rebaudengo.

Tenere in vita lo stabilimento di Lecce, [illegible] pure ridotto, [illegible] [illegible] [illegible] produzione di macchine piccole è considerato [illegible] atto di fiducia. I sindacati non negano questo aspetto [illegible] per loro è preminente [illegible] fatto che i lavoratori dimessi [illegible] avranno prospettive e che [illegible] Fiat è l'unica attività industriale dell'area.

Sergio Devecchi

L'INTER COMPRA TACCOLA (PISA)

MILANO. L'Inter ha acquistato il terzino del Pisa Mirko Taccola, 22 anni, per 4 miliardi. L'accordo con Anconetani (foto) è stato [illegible]giunto ieri e f[illegible] una decina di giorni le parti stabiliranno la data del trasferimento. Taccola era richiesto da molte altre società, [illegible] cui Samp e Napoli.

IL LIVERPOOL KAPPAO' A MOSCA

I risultati degli altri due posticipi nelle competizioni europee: in Coppa Coppe, Spartak Mosca-Liverpool 4-2. I gol: 10' Pisarev (S), 67' Wright (L), 68' Karpin (S), 78' McMahan (L), 82' Karpin (S) rig, 89' Ledyakhov (S). In Coppa Uefa, Frem Copenaghen-Real Saragozza 0-1. Gol di Poyet al 12'.

OGGI IN TV

- **5,00 Auto.** Da Suzuka, 1ª giornata di prove del G. P. del Giappone di F1 — **Italia 1**
- **13,30** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **13,30** Sport News, tg sportivo: servizi sul campionati di calcio e di basket — **Tmc**
- **13,45 Pallavolo.** Replica di Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna, finale [illegible] Supercoppa europea — **Tele+2**
- **15,45 Bocce.** Campionato italiano — [illegible]
- **15,45 Windsurf.** World Series — **Tele+2**
- [illegible] **Wrestling.** Superstars, presenta [illegible] Peterson — **Tele+2**
- **16,45** Flash sport — **Italia 1**
- **17,00 Basket.** Andiamo a canestro, presentazione del campionato — **Raitre**
- **17,00** Tele+2 News — **Tele+2**
- **17,05 Calcio.** Differita di partite di qualificazione ai Mondiali '94 — **Tele+2**
- **17,20** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **18,10 Ippica.** Da Torino (Vinovo) corsa Tris di galoppo; Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45 Calcio.** La settimana gol internazionale — **Tele+2**
- **19,00** Quotidiano sport — **Svizzera**
- **19,15** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **19,40** Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- **20,00 Calcio.** Dinamo Dresda-Norimberga, campionato tedesco — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, telegiornale sportivo — **Raidue**
- **21,45 Baseball.** Finali delle World Series americane tra Atlanta e Toronto, replica della quinta gara — **Tele+2**
- **23,45 Mountain bike.** Dal Forum di Assago, Bike Fun Show — **Tele+2**
- **0,25 Pugilato.** Da Sarno, difensa Poddighe-Ciaramitaro, campionato italiano pesi mosca — **Raidue**
- **0,45 Calcio.** Replica Dinamo Dresda-Norimberga, del campionato tedesco — **Tele+2**
- **1,20** Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- **5,00 Auto.** Diretta da Suzuka, seconda giornata di prove del Gran Premio del Giappone di Formula 1 — **Italia 1**

I sorprendenti moscoviti, veloci e abili nel pressing, conquistano la vittoria al Delle Alpi

Sul Toro cala l'inverno russo

I granata gelati dalle folate della Dinamo

TORINO	1	DINAMO M.	2
MARCHEGIANI	6,5	KLEJMENOV	6
BRUNO	5,5	TIMOFEEV	7,5
SERGIO	5	SKLJAROV	6
(73' SILENZI)	sv	(86' VARLAMOV)	sv
FORTUNATO	5	TCHADADZE	6,5
ANNONI	6	TSAREV	6,5
FUSI	6	KOBELEV	6
SORDO	5	SMERTIN	6
(78' MUSSI)	sv	DERKATCH	6
CASAGRANDE	5,5	TETRADZE	6
AGUILERA	6	KASSUMOV	6,5
SCIFO	6,5	(90' OGANESJAN)	sv
VENTURIN	5,5	SIMUTENKOV	7
All.: MONDONICO	5,5	All.: GAZZAEV	7

Arbitro: [illegible] (Germania) 6

Reti: 45' Kassumov, [illegible] Timofeev (autogol), 68' Simutenkov. **Ammoniti:** 16' Bruno, 78' Annoni, 87' Klejmenov, 93' Varlamov. **Spettatori:** paganti 28.943 [illegible] 853.102.000 lire.

TORINO. La Dinamo Mosca ha dato una lezione di calcio [illegible] un brutto Torino, irriconoscibile nel primo tempo ma protagonista di una ripresa dignitosa, ricca di orgoglio. La sconfitta per 2-1 è pesantissima per [illegible] squadra di Mondonico, che vede largamente compromesse le possibilità di sopravvivenza in Coppa Uefa. Il 5 novembre, nel gelo di Mosca, solo un miracolo potrà ribaltare la situazione.

La misteriosa Dinamo [illegible] è rivelata [illegible] squadrone, troppo forte per un Torino che già a Bergamo aveva denunciato un'involuzione e che ha alcune pedine fondamentali lontane dalle condizioni di forma ideali, come Sordo, Sergio, Fortunato, Casagrande e Aguilera. Non è bastato uno Scifo in progresso per fare la differenza.

Neppure l'inedito confronto [illegible] una squadra russa e dal no[illegible] prestigioso aveva richiamato [illegible] Delle Alpi il pubblico delle grandi occasioni. Mezzo stadio pieno, il resto desolatamente vuoto. [illegible] I trentamila presenti hanno sostenuto i granata specie nei momenti critici.

Tatticamente organizzata su schemi modernissimi ed elastici (corta ma pronta a ripartire con almeno quattro o cinque uomini in contropiede, con [illegible] collettivo armonico e buone individualità), la Dinamo ha procurato subito un paio di grossi brividi al portiere granata.

Sotto gli occhi di Sacchi, Marchegiani ha sfoderato una gran parata al 3' su botta ravvicinata di Timofeev, ben servito da Kassumov che era sfuggito ad Annoni. E due minuti dopo è stato salvato dalla traversa su un violento sinistro di Timofeev, un terzino d'attacco di valore internazionale, il migliore in campo.

C'è voluto un quarto d'ora al Torino per [illegible] ma era ugualmente difficile arrivare al tiro. Ci provava Annoni da fuori area mandando [illegible] pallone un metro sopra [illegible] traversa. La manovra si inceppava ai limiti dell'area perché i [illegible] [illegible] Sergio erano ritardati e Sordo, in serata-no, [illegible] assicurava una spinta costante sulla fascia destra, preoccupato com'era di frenare Timofeev. Tsarev e Tchdadze il libero Skljarov svettavano sui palloni alti e chiudevano le triangolazioni basse di Aguilera, Casagrande e Scifo, implacabilmente anticipati. Un calcio scontato, prevedibile.

Soprattutto a centrocampo [illegible] Torino aveva una marcia in me[illegible] e [illegible] [illegible]va uno scollamento fra i reparti, con il conseguente e pericoloso allungamento della squadra, nervosa, contratta, preoccupata di sbilanciarsi troppo. Soltanto al 41', Scifo trovava un varco per staffilare in porta: Kleimenov deviava in corner. Immediata la replica della Dinamo con una combinazione Tetradze-Simutenkov conclusa fuori bersaglio. E, proprio allo scadere del primo tempo, i russi passavano. Marchegiani respingeva un fendente basso di Derkatch, poi smanacciava su Simutenkov [illegible] nulla poteva sul tocco ravvicinato, a porta libera, di Kassumov. Lo sportivissimo pubblico granata applaudiva i russi, in vantaggio con merito.

Nella ripresa il Torino, perso per perso, appariva disinibito e giocava da... Toro. Venivano fuori i gladiatori come Annoni che si procurava una punizione dalla quale scaturiva [illegible] pareggio (55'). Batteva Aguilera, Scifo incorna[illegible] e Timofeev, con il petto, deviava nella propria porta. Poi l'arbitro annullava un gol di Aguilera (62') per fuori gioco dello stesso uruguayano. E proprio nel momento migliore del Tori[illegible], arrivava il ko al 68'. Un [illegible] di Timofeev dalla sinistra spioveva in area e un'incertezza [illegible] Sergio metteva Simutenkov in condizioni di sferrare un gran destro, imparabile, sotto la traversa. Inutili gli assalti finali con l'innesto di Silenzi per Sergio e di Mussi per Sordo. Ed ora l'Europa si allontana per il Toro, che si è meritato almeno gli applausi per il generoso secondo tempo che ha disputato.

Bruno Bernardi

Sopra, il volto preoccupato di Mondonico che vede l'eliminazione alle porte. A sinistra un attacco del Torino. Ci provano Casagrande e Aguilera

Mondonico: sono l'unico colpevole

«Senza Marchegiani sarebbe finita anche peggio»

TORINO. La [illegible] russa [illegible] ricca [illegible] sorrisi e l'allenatore Gazzaev scherza: «M'auguro che questa vittoria ci frutti qualche dollaruccio di premio». La sera granata, invece, è piena di sospiri e dell'onesto riconoscimento: «Dinamo superiore».

Annoni, addirittura, parla di «lezione di calcio subita nel primo tempo» e Mondonico si as[illegible] la colpa della sconfitta. «Ho sbagliato a mandare allo sbaraglio la squadra, tatticamente [illegible] responsabile. Nel primo tempo il Torino [illegible] troppo sbilanciato in avanti e i moscoviti ci hanno messo in gros[illegible] crisi [illegible] [illegible] contropiede».

L'allenatore granata aggiunge: «Spero di non commettere in futuro simili errori tattici, a cominciare già dal ritorno in Russia. Certo, per pensare, adesso, di andare là e f[illegible] due gol ci vuole una buona dose d'ottimismo o di fantasia. Però, [illegible] faremo tesoro della conoscenza acquisita sulla Dinamo, forse potremo combinare qualcosina di buono».

Non c'è bisogno [illegible] domandare, Mondonico [illegible] monologante: «Parlavo, alla vigilia, dell'importanza che riveste il pallone in un Paese che ha fame, oh sì, la fame aguzza l'ingegno. Infatti, avete notato come i nostri avversari, pur essendo un complesso giovane, si sono rivelati esperti sotto il profilo tattico?». Il mister sconfitto ribadisce di essere l'unico responsabile di questo 1-2, assolve i propri giocatori, «tra cui due, tre hanno giocato alla grande». Una menzione per Marchegiani «autore di quattro parate eccezionali», l'ammissione «Non conoscevamo [illegible] la Dinamo, comunque [illegible] ce l'aspettavamo così... purtroppo il tempo per studiarla era poco, li abbiamo analizzati nella sola occasione possibile (tre settimane fa, nel derby moscovita con la Lokomotiv, ndr)». Poi, [illegible] conclusione, il rimpianto: «Nel primo tempo ci stava tutta la vittoria dei russi, ma nel secondo abbiamo fatto la nostra parte e [illegible] meritava[illegible] [illegible] perdere. Almeno il pari ci stava tutto».

I giocatori se ne vanno tra sussurri e risposte monosillabiche, Sergio gorgoglia: «Dite che il secondo gol è colpa mia. Ah, quel maledetto pallone m'è passato sotto la scarpa, mi dispiace tanto, per la squadra».

Borsano (ironia della sorte), contestatissimo nei giorni delle vittorie, [illegible] stato lasciato in pace dalla curva proprio nel momento della sconfitta, non vuol sentir parlare [illegible] resa e declama il classico motto dei disperati: «Non tutto è perduto». In tribuna c'era Sacchi: elogi a Marchegiani, alla Dinamo, «straordinaria la sua velocità». La partita ha segnato Scifo, [illegible] belga teme d'essersi fratturato il pollice della mano destra. Casagrande ha giocato con una caviglia malconcia.

Claudio Giacchino

La Juve malata

E' scattato l'allarme per Carrera

TORINO. Deboli allarmi da una Juve affaticata: Vialli dopo un paio di flessioni abbandona la compagnia e torna a casa, Carrera lo imita, altri come Conte, Platt e Kohler si allenano al risparmio per [illegible] compromettere muscoli preziosi. Alla Juve [illegible] si raccoglie [illegible] bollettino di salute, conseguenza di un calendario che dal [illegible] settembre [illegible] ha [illegible] sosta.

Vialli ad esempio ha giocato prima del forfait contro il Panathinaikos due partite a settimana. Baggio è grosso modo sugli stessi ritmi: la rotazione degli uomini, che doveva essere uno dei segreti della nuova Juve, è stata contrastata dall'esigenza di accelerare il processo [illegible] integrazione tra i vecchi e i nuovi. La partenza ultrarapida [illegible] Milan ha impedito al Trap di dedicarsi agli esperimenti. In più gli [illegible] venuti a mancare Marocchi e Julio Cesar: il primo sarà pronto a metà novembre, per il secondo l'attesa sarà lunga perché la frattura alla tibia è un accidente serio. Si parla [illegible] [illegible] rientro a fine gennaio.

La panchina insomma si è accorciata, soprattutto in difesa, caricando di fatica chi è rima[illegible]. C'è chi, come Kohler, va in campo senza essere convinto che sia la cosa più giusta. Il tedesco, l'altro ieri, si è fatto visitare in Germania, sfruttando un breve permesso a Francoforte dove vivono la moglie e la figlia. Sensibile ai propri acciacchi, se avverte che qualcosa non [illegible] Kohler tende a fermarsi quando altri tirerebbero dritto, ma l'incertezza sulle proprie condizioni, dopo il colpo subito nello scontro con Peruzzi a Genova, lo rende più fragile.

Il problema più grosso tuttavia è di Carrera. Nei prossimi giorni dovrà sottoporsi ad un consulto dal professor Marty, il chirurgo olandese che cinque anni fa operò Van Basten: [illegible] si rendesse necessario [illegible] intervento alla caviglia malandata, Trapattoni si troverebbe [illegible] un libero di ruolo e dovrebbe inventarne uno: De Marchi, probabilmente, oppure Dino Baggio che con la scusa di essere il più eclettico del [illegible] deve adattarsi a tutto. «Io sono un centrocampista - ha spiegato ieri l'ex granata -, [illegible] giocare sempre nel ruolo in cui mi ha impiegato Sacchi in quell'amichevole contro i giovani della Fiorentina, [illegible] Trapattoni dice che ha bisogno di [illegible] terzino e io mi adeguo anche se non ne ho [illegible] mentalità. Invece di andare al cross sono portato a cercare il tiro. Del resto [illegible] ho scelta: potrei finire in panchina».

Nella corsa contro [illegible] Milan la Juve deve superare anche questi impacci. Comunque domenica a S. Siro l'infermeria si svuoterà. «Con l'Inter ci giochiamo la possibilità di restare in corsa. Chi vince può sperare, chi perde rischia di allontanarsi troppo», dice il Dinobaggio, con saggezza contadina. Non è tempo di risparmio. Neppure per [illegible] Signora.

[m. a.]

Il manifesto del match di boxe di ieri a Verbania raffigura Kalambay e Collins, con il dettaglio però che la foto di Kalambay è in realtà quella di Frank Bruno, pugile e nero lui pure, però diversissimo. Errore forse voluto per avere la garanzia di un certo agonismo anche in caso di match fiacco: la foto infatti fa a pugni con la realtà.

LUTTO

Si è spento ieri a Roma, a [illegible] anni, l'ex campione della racchetta e decano del Comitato Olimpico Internazionale

Addio a De Stefani, gentiluomo del tennis e dello sport

Per anni capitano in Coppa Davis, dal 1951 tra i membri del consesso olimpico

E' morto ieri mattina a Roma, da gran vecchio sereno, Giorgio De Stefani, penultimo gentiluomo dello sport: nel senso che vogliamo sperare che possa ancora esistere almeno uno come lui, anche se non ne siamo troppo sicuri, con quelli che sono gli interessi dello sport moderno. Era, con Carraro e Nebiolo, uno dei tre italiani membri del Comitato Internazionale Olimpico, cioè del gruppo, [illegible] di [illegible] personaggi, che è padrone dell'Olimpiade. La [illegible] ardente da oggi al Coni, i funerali domattina.

De Stefani aveva 88 anni compiuti. Nato a Verona il 24 febbraio 1904, al Cio era il più vecchio di tutti: era il decano è l'egiziano Touny, classe 1907. Come anzianità di carica nel Cio era il secondo, lui eletto nel 1951, il Granduca del Lussemburgo nel [illegible]. Era lucido, attivo, non si perdeva una sessione del Cio, che lo ascoltava e stimava.

De Stefani è stato un grande tennista quando il tennis era davvero il gioco dei re, ed era praticato da uomini con pantaloni lunghi bianchi, [illegible] donne [illegible] gonne vaporose. Aiutato [illegible] un buon patrimonio di famiglia, si era dedicato allo sport con visione davvero decoubertiniana. Una laurea in legge, tanti viaggi, partite con i regnanti, non [illegible] davanti ai regnanti. Il suo gioco era, come si diceva allora, brillante e atletico insieme. Lo conoscevano in tutto il mondo. Capace di farsi due mesi di nave per arrivare in Australia, e poi cinque giorni di treno, nel deser[illegible] rovente, per andare da Perth a Melbourne e giocare un set con un gentiluomo come lui.

Ma non era assolutamente fuori dal mondo. Colto, arguto, intelligente, si era adattato ai tempi nuovi, senza nessuna abiura, nessuna rinuncia, [illegible] anche senza fare il savonarola o la cassandra. Aveva trasferito il [illegible] stesso giocatore leale e appassionato nel [illegible] stesso dirigente: del tennis e dell'olimpismo.

Foto d'epoca di Giorgio De Stefani che negli Anni [illegible] fu tennista di valore mondiale

Come giocatore era stato campione d'Italia di singolo e doppio nel '30, e per quattordici anni ci aveva rappresentati in Coppa Davis, quasi sempre come capitano, arrivando a due finali interzona, giocando 66 partite, vincendone 44. Per molti anni era rimasto nella classifica [illegible] migliori dieci tennisti del mon[illegible]. Aveva vinto 33 tornei internazionali negli Anni 20 e 30. Come dirigente era arrivato quasi fisiologicamente alla presidenza nazionale, tenuta dal '58 al '69, e più a lungo ancora a quella internazionale, dal [illegible] al '67.

Ha amato lo sport [illegible] tutto se stesso, organizzando, ispirando, promuovendo, e soprattutto offrendosi a ogni iniziativa, ogni progetto. Chiamato al Cio nel 1951, aveva fatto parte, dal '64 al '68, del comitato esecutivo, cioè del governo ristretto dello sport mondiale. Aveva preso parte all'organizzazione dei Giochi di Cortina '56 e di Roma '60. Seguiva l'Accademia olimpica, per la conservazione di idee e persino ideali, si appassionava alla filatelia sportiva.

Era stato quest'estate ai Giochi di Barcellona, seguendo attivamente tutti i lavori del Cio. A febbraio, ai Giochi invernali di Albertville, ospitato in un albergo ad alta quota, aveva dovuto l[illegible] il suo mondo perché il pacemaker che regolava il suo cuore faceva i capricci: si era sentito [illegible] umiliato, una specie di disertore. Gli volevano tutti bene, e questo [illegible] appena giusto. Lui voleva bene a tutti, e questo apparteneva alla sua grande generosità, visto che nel [illegible] del modernismo, denaro e spettacolo, [illegible] [illegible] antica e classi[illegible] concezione dello sport veniva malmenata, violentata.

[illegible] il Cio deciderà di dare all'Italia [illegible] posto di De Stefani nel suo [illegible] (sino a ieri eravamo l'unico Paese con ben tre membri, ma Nebiolo è stato nominato da Samaranch a titolo personale, non [illegible] esponente dello sport nazionale), l'eredità sarà pesantissima. Il gran mondo olimpico apprezzava enormemente questo signore, questo gran signore, che in patria [illegible] voleva farsi pubblicità, che [illegible] ha mai chiesto auto blu e riverenze. Che ci credeva, insomma.

Gian Paolo Ormezzano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

REANO villa recente salone 3 camere cucina 4 servizi tavema giardino 800 mq L. 6[illegible] milioni Grimaldi Rivoli 956.1333.

ROSTA porzione di bifamiliare nuova costruzione, ottime finiture. Vema tel. 953.4929/39.

[illegible] villa panoramica nuova [illegible] 2 camere cucina taverna box [illegible] L. 390 milioni Grimaldi Rivoli 956.1333

SABATELLI IMMOBILI 855.350 libero centrale via Cemsio soggiorno soppalcato 2 camere cucina servizi mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 855.350 libero Crocetta (pressi largo Re Umberto) [illegible] na camera cucina disimpegno bagno.

SPAI A [illegible] Borgo Vecchio in elegante stabile con portineria vendesi libero ufficio studio/abitazione 3 saloni, 5 vani [illegible] doppi ingressi ideale sede alta rappresentanza. Tel. 812.7177.

SPAI B corso Massimo d'Azeglio vendesi libero piano [illegible] mq con box auto. Tel. 812.7177.

SPAI C corso Peschiera vendesi signorile piano alto, salone, 3 camere cucina abitabile doppi servizi box auto. Condizionamento autonomo. Tel. 812.7177.

SPAI D corso Lecce (Pellerina) casa con giardino condominiale piano alto mq 130 ottima vista box auto Tel. 812.7177.

SPAI E corso Francia Tesoriera vendesi libero mq 90 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Tel. 812.7177.

STUDIO CLASS zona semicentrale signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 696.0676.

TORINO Lungo Dora Liguria si prenotano alloggi signorili di varie metrature in palazzina di 7 piani con finiture di pregio. Per i primi 7 acquirenti ottimo affare a L. 3.000.000 al mq. Tel. 011 769.802 - 768.274.

VENARIA
Alleanza appartamento libero in nuova costruzione di 3 vani servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI alloggi zona San [illegible] subile. Tel. 544.470 ore ufficio

VIA Bava monolocale bene arredato bagno angolo cottura riscaldamento centrale L. [illegible] milioni Torino Antica 561.7089

VIA [illegible]
studio prestigioso 3 saloni 2 camere servizi pregevoli rifiniture d'epoca. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA ORMEA
pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio di 3 vani e bagno box. Gabetti. Tel. 57.67.

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4004

VINOVO impresa vende in zona residenziale ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi. Iva [illegible], mutuo, dilazioni. Tel. 011 501.767 - 502.358, serali 011 840.8285.

VINOVO libero in palazzina quadrifamiliare spazioso 2 camere cucinotta posto [illegible] giardino vende. Oriandini 983.900

ZONA Tesconi vendesi libero soggiorno due camere cucina servizi terzo piano [illegible]. Tel. 743.971 - 819.2800.

Domande affitto

A studenti di Fossano di ottima famiglia abbisogna appartamento in Torino. Automuniti Tel. 662.9909 - 0337 205.448.

STUDIO tecnico [illegible]. Turini ricerca stabili da amministrare in Torino e cintura. Tel. [illegible] 2900.

21 Offerte affitto

A.B.C. CASE 698.5900 corso Massimo d'Azeglio piano alto in casa signorile saloncino cucina 2 camere bagno balconi.

A.B.C. CASE 698.5900 piazza Maria Teresa casa signorile salone sala pranzo cucina 2 camere 2 servizi posto auto.

AFFITTASI Crocetta ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 689.6918 - 889.8821.

AFFITTASI piazza E. Filiberto alloggio quattro vani Tel. 728.716.

AFFITTASI studio/ufficio arredato v. Cherubini L. 400.000 comprese spese contratto di servizio. Tel 011 248.1553 16/19

AFFITTASI ufficio Borgo San Paolo zona Lancia. Tel. 544.470 ore ufficio.

AFFITTASI uso ufficio zona piazza Statuto mq 750. Tel. 011 544.470 ore ufficio

ALLOGGIO Crocetta, piano 6°, quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, affittasi Lire 2.000.000 mese. Scrivere: Publikompass 6510 - 10100 Torino.

ALLOGGIO c.so G. Ferraris (Crocetta) p. 7° due camere cucina, bagno, ampio ingresso, affittasi L. 850.000 mese. Scrivere: Publikompass 6511 - 10100 Torino.

CROCETTA corso Re Umberto quattro vani e servizi adatto studio o ufficio piano terra ingresso indipendente privato affitta. Tel 545.573 ore ufficio.

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta Tel. 0337 217.507.

[illegible] affittasi uso transitorio non arredato soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio giardino L. 1 milione 100 spese comprese. Grimaldi 505.917.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) grande locale articolato, luminoso, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi Lire 2.150.000 mensili Telefonare 553.873.

UFFICIO [illegible] corso [illegible] Ferraris (Crocetta), in ordine, 8 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3.500.000 mese con riduzioni iniziali. Telefonare 553.873.

VANCHIGLIA alloggio con rate pari affitto di [illegible] cucina bagno [illegible] subito [illegible] 581.7843.

VIA S. Donato alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno libero subito. Tel. 581.7745.

25 Artigiani, ecc.

DITTA di trasporti rifiuti speciali, olio esausto, filtri [illegible] ferro vecchio, disponibile Torino e provincia. Tel. 739.3824.

33 Matrimoniali

CELIBE 35enne operaio pres[illegible] sposerebbe [illegible] anche con figli. Scrivere: Publi[illegible] 8328 - [illegible] Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. IL PORTICO 835.544 in Costa Azzurra vista mare appartamenti in costruzione di varie metrature mutuo.

A. 185.000.000 30 km Torino nord (comoda autostrada) ampia casa subito abitabile con terreno più rimessa portico e giardino circostante. "La Borsa" 368.482.

AFFARONE Nizza porto carino monolocale, piano superiore balcone 240.000 FF Rallex Immobilier 0033-93 823.935.

ALPI MARITTIMES residenza Le-Villaret, piscina, tennis, bilocali a partire da FF 700.000. Gil 0033 93 146 407

ANTIBES Juan les Pins: bel bilocale nuovo terrazza mq 40 box cantina vista mare piscina possibilità credito Tel. 0033 93 134.490 - fax 0033 93 023.597.

A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato [illegible] mq 200 e [illegible] in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e [illegible] panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel ore ufficio al 011 562.0267.

BATTAGLINO
Impresa vende ville 5 vani doppi servizi taverna terrazzi posizione unica Valle Lanzo km 38 Torino. Tel. [illegible]

BORGHETTO vende [illegible] L. 90 milioni e camera tinello [illegible] milioni. Ederiviera 0182 970.386

CANNES Californie: splendido stabile, [illegible] locali mq 75 più terrazza mq 69, vista panoramica, parco privato, piscina tennis. Vero affare. 2.700.000 FF Azur International 0033 93 980.102.

CASEUROPEA Corsica Bastia nuove costruzioni sul mare villette mono/bilocali da L. 57 milioni. Tel 990.533.

CASTAGNOLE DELLE LANZE (At) impresa vende villa a schiera a L. 1.100.000 al mq atto 4% giardino Tel. 0141 877.747.

CENTRO Nizza vicino mare residenza signorile ultimo piano eccezionale appartamento su 2 livelli nuovo mai abitato da vedere assolutamente Loubinc [illegible] 86.010

CHAMONIX Chalet 110 mq valore 650 milioni venduto a 480 milioni. Fax 0033 5027.7704

CIMIEZ bel trilocale, giardino 200 mq, tranquillità, senza oneri. FF. 2.650.000. Mandataria. Tel. 0033 93 923.858.

CIMIEZ mq 120 con terrazza, ottimo stato, stabile signorile. FF. 1.670.000. Centragence 0033 93 880.700.

COLLINA Lago Maggiore vendesi spaziosa casa colonica 1800 con terreni ogni comodità ottimi collegamenti, golf. Prezzo interessante. Tel. 0163 840.517 ufficio

CORSICA mare [illegible] nuovissimo [illegible] le giardino 40 milioni come vuoi, [illegible] milioni mutuo. Tel. 035 318.668

COSTA [illegible]RRA Antibes, limite [illegible] fronte mare appartamento 245.000 FF, piscina, posto auto vista mare. Tol. 02 [illegible].

COSTA AZZURRA
esclusive vantaggiose proposte [illegible] Mentone, Nizza e Antibes. Zona centro, precollina e lungomare Tel. 561.1585

ECCEZIONALE: golfo Sainte Maxime vista incantevole mare e Saint Tropez, rifinitura di lusso 7.500.000 FF Tel 0033 94 535.067 - 0033 94 894.020.

EZE vista incantevole paese e mare, villa 3 vani, possibilità estensione mq 140, giardino piano. FF. 1.500.000 Centragence 0033 93 880.700.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia-St. Gervais a pochi km da Megeve nuovi appartamenti sulle piste. Tel. 0165 43.741

JUAN-LES-PINS privato, vende trilocali, piano giardino, quartiere residenziale, pineta, vicino mare e zona servita, tranquillità. FF 1.280.000 Tel. 0033 93 616.912.

LE-BOSQUETS vicino [illegible] recente trilocale di lusso 85 mq, terrazza, box, urgente. FF. 850.000 Aprim 0033 93 880.808

LOANO (Sv) impresa Cosso 019 625.601 vende 800 mt [illegible] ampi bilocali/trilocali ultimazione 1993. Pronte consegne in altra località.

MONGINEVRO sulle [illegible] chalet trifamiliare in blocco o frazionato vende Nazionale Immobiliare 011 561.2688 - Immobilia 0033 92 218.627

NIZZA Chiesa Russa: magnifico bilocale lusso, [illegible] imperdibile [illegible] FF. Agence Aragon 0033 93 988 852

NIZZA Lanterne: bilocali mq 55 piano giardino più balcone garage chiuso cu[illegible] arredata piscina, 550.000 FF. [illegible] 0033 93 783.052 - domicilio [illegible] 93 [illegible] 887.

NIZZA Mas de Fabron villa nuova lusso 3/4 vani mq 118 garage piscina urgente 1.490.000 FF. Privato 0033 93 444.194.

NIZZA Mont Boron: splendido appartamento rifinitura di lusso, vista incantevole ampio [illegible] biservizi piscina. Eccezionale! 1.800.000 FF. Jean Pierre Le Villain 0033 93 219.320.

[illegible] Ovest Lanterne, appartamento villa su 2 livelli bel bilocale mq 90 biservizi terrazza vista mare box piscina 1.390.000 FF Unica 0033 93 852.277.

NIZZA Place Massena Giardini Albert Ier, unico, splendido attico 160, terrazze 220, vista eccezionale Baie des Anges urgente 8.900.000 FF. Privato 0033 93 444.194.

NIZZA PORTO alloggio tre camere angolo cottura bagno mq 70 ristrutturato e arredato Tel. 011 905.8374 serali.

NIZZA faro, Museo Massena-Negresco, bilocale piano superiore, vista gradevole, loggia Sud, ottimo [illegible] FF 800.000. Guide Immobilier 0033 93 985.300

NIZZA unico Victor Hugo ultimo piano grande trilocale ristrutturato stabile di lusso, terrazza vista panoramica città e giardino 1.750.000 FF. Guide Immobilier 0033 93 985.300.

NIZZA Victor Hugo Alphonse Karr splendido bilocale ben ristrutturato cucina arredata tranquillità. Occasione 750.000 FF. Guide Immobilier 0033 93 985.300,

[illegible] 5 minuti Promenade-des-Anglais, superba villa caratteristica, interno da rinnovare, possibilità 2 appartamenti, prezzo sotto costo. Trias 0033 93 072.128 - fax 0033 93 298.856

PERLA DELLA COSTAZZURRA SAINT JEAN-CAP FERRAT
Successione, vista eccezionale e diretta su porto e baia di Beaulieu-sur-Mer, vendesi bella costruzione di 350 mq, 200 mq di terrazza più diverse dépendances, grande parcheggio. Prezzo giustificato. Intermediari discreti accettati. Scrivere: Havas Régies Nice, Référence R/278063, 208 route de Grenoble, 06200 Nice/France.

PRIVATO Cannes-la-Bocca, mq 110, piccola residenza, vicolo cieco, soleggiato, 3 camere, balconi, soggiorno mq 45, prezzo FF. 1.200.000. Tel. 0033 93 070.718.

PRIVATO Saint Laurent du Var mq 355 abitabili, piscina, cucina all'aperto, giardino, 5 camere balcone barbecue, vista panoramica, prezzo 3.000.000 FF. Tel 0033 93 070.718.

PRIVATO vende bilocali Nizza Avenue Lanterne, superficie mq 60 grande balcone e piscina, cucina arredata bei servizi box 1.300.000 FF. Tel. 0033 93 840.302 - 0033 93 836 108

SAINT RAPHAEL fronte mare villa [illegible] assai elevato in costruzione mq 300 abitabili 3 garage piscina Tel. 0033 94 823.548 fax 0033 94 823.595.

SALERNE Var centro: 30 minuti autostrada Le Muy. Gilbert Sarlalotte costruttore per voi casa di campagna provenzale di qualità. In area lottizzata alberata prestigio, 11000 FF mq, terreno costruzione [illegible] presi Villa campione. Tel. Nizza 0033 93 840.874 - Var 0033 94 708.862.

SARDEGNA in villaggio sul mare vendo appartamento con formula pago poco. Tel. 0182 21.456.

[illegible] privato Roquebrune, monolocale di lusso, mq 40, interamente attrezzato, balcone, box, cantina, vista incantevole mare e Monaco, 650.000 FF. Tel. 0033 92 531 737.

VENDO Lavandou appartamento mq 51, vicino spiaggia e negozi, zona tranquilla, condizioni eccezionali. Tel 0032 10 658.289

VICINO spiaggia Marina, vista mare attico, immensa terrazza. 1.980.000 FF Rallex Immobilier 0033 93 623.535.

VILLA nuova mq 400 su golfo Sainte Maxime vista mare imperdibile su golfo St. Tropez, 5 camere 5 bagni [illegible] FF. Tel. 0033 94 863.978 sera.

VILLEFRANCHE appartamento di lusso ammobiliato, vista rada, ampia terrazza, piscina, box FF 3.000.000 Dacoberi 0033 93 017.075.

VILLEFRANCHE porto: splendidi appartamenti ristrutturati vista e posizione eccezionale. Immobiliare Hermelin 0033 93 018.701

130.000.000 Chivalasso casa subito abitabile 5 vani bagno tenile antistante tettoia ampio cortile vendesi. Tel 658.235 - 658.303.

40.000.000 casetta 4 vani servizio giardino 30 km da Torino vendesi Tel. 658.235 - [illegible].

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi inverno caldi L. 450 mila mensili Agenzia [illegible]riviera 0182 970.308.

47 Alberghi, pensioni, residences

VILLA Gale casa di riposo per anziani. Si prenotano posti liberi Telefonare 986.6346 .

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro ar[illegible] monete preziosi alte valutazioni. [illegible] Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

LE AMBIZIONI SONO FINITE NEL CASSETTO

Compromesso il campionato e il futuro europeo, Ferlaino concede al tecnico ancora una prova

Napoli, ultimatum a Ranieri

O domenica batte la Roma o sarà licenziato

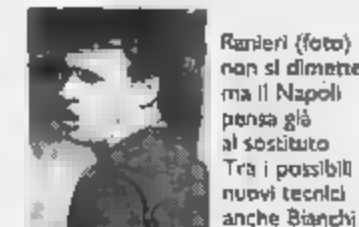
Ranieri (foto) non si dimette ma il Napoli pensa già al sostituto. Tra i possibili nuovi tecnici anche Bianchi

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

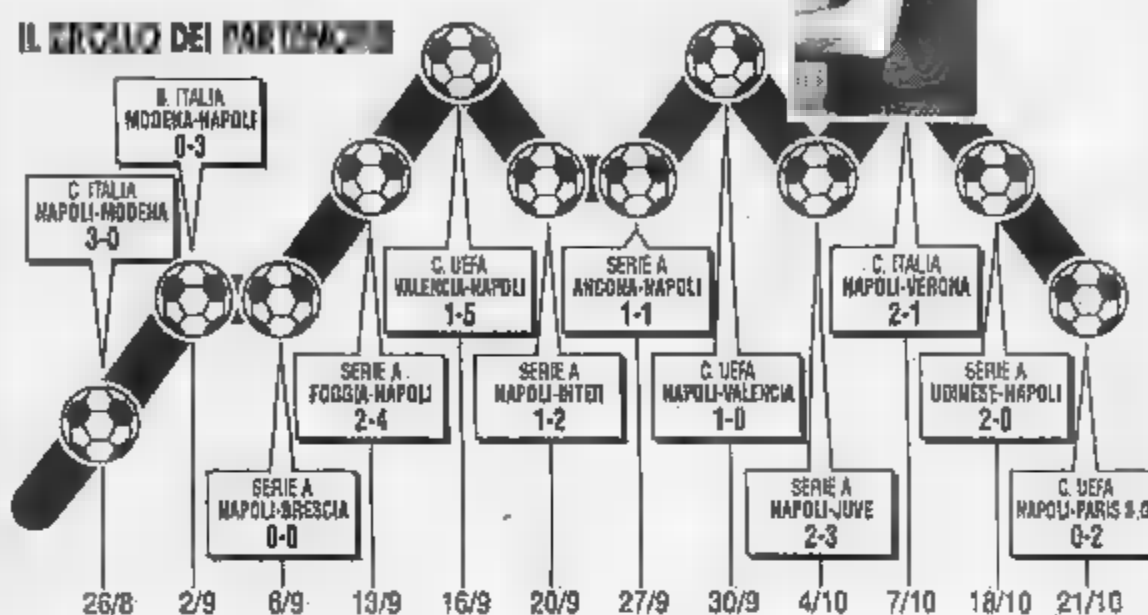
Claudio Ranieri allenerà oggi il Napoli e lo guiderà domenica contro la Roma. Ma se al San Paolo anche i giallorossi faranno risultato come hanno fatto Brescia (pari), Inter, Juve e Paris-St-G. (nette vittorie) scadrà l'ultima proroga. Ferlaino, che si dichiara «il più dispiaciuto di tutti» per una situazione che appare senza ritorno, si è preso una lunga giornata di riflessione. Forse per meditare sul danno economico per l'eliminazione ai scontata dalla Coppa Uefa, che supererà i miliardi.

Ma non è solo una questione di soldi. Certo, se Ranieri si dimettesse, il presidente eviterebbe di staccare un assegno da 800 milioni. Il tecnico ha messo il proprio futuro nelle mani della società. Ma Ferlaino ribatte: «Lui deve dirci se si sente di andare avanti». A Ranieri, cui si dà merito di aver gestito al meglio il dopo Maradona con il quarto posto dell'anno scorso, si rimprovera di non aver saputo sterzare, cambiando il rapporto con i giocatori, rimasto troppo fraterno. Ma è meglio affidarsi a un allenatore che non conosce l'ambiente e ricominci tutto da capo come Vicini (favorito) e Fascetti, oppure è necessario richiamare Bianchi, o addirittura puntare su Castagner, l'allenatore che piace a Moggi, in procinto di tornare a dettar legge sul Golfo?

Il dopo Ranieri è già cominciato, ma nessuno si sbilancia. Non lo fa la società che, però, non ha problemi ad additare nel tecnico l'unico responsabile: «E' lui che ha voluto Pari, Thern e Policano. E' lui che ha rifiutato i rinforzi Soldà e Maiellaro». Non lo fanno i tifosi, divisi. Quelli più caldi hanno fischiato e tolto gli striscioni dalla curva B l'altra sera. intanto, mai come quest'anno (dai tempi del primo scudetto maradoniano) avevano sottoscritto così tanti abbonamenti: 40 mila.

Pesaola, vecchio allenatore che vive a Napoli da anni, avrebbe la ricetta per Ranieri: «Acquisti Renica e lo come libero che spazza e rilancia, metta Ferrara stopper, Corradini e Francini terzini. Policano, Thern e Crippa a centrocampo e il tridente Zola-Careca-Fonseca pronto a colpire in contropiede. Ma tenendo la squadra corta, all'indietro, altrimenti come si fa a partire in contropiede?». Juliano, bandiera per 25 anni, afferma: «Chi gioca nel Napoli di malavoglia non può reggere in questa piazza. Il San Paolo ha fatto tremare i suoi campioni più grandi, figuriamoci chi non assumere ruoli minima responsabilità. A Ferlaino suggerisco di farsi consigliare da chi conosce la realtà Napoli. Ma non dica che Ranieri è l'unico responsabile, sono sempre i presidenti che fanno le squadre».

Chi, dunque, sulla poltrona che scotta? Castagner? «Ci verrei di corsa». Vicini? Sarebbe tentato anche di una soluzione pro-tempore, fino a giugno '93, e la cosa piace a Ferlaino. Fascetti? «Mi sento il favorito, inutile negarlo», ha confessato. O Bianchi? Ferlaino sta interpellando (forse l'ha già fatto) proprio l'allenatore che più di ogni altro accontenterebbe la piazza. «Non ho sentito il presidente», giura Bianchi suo rifugio bergamasco. Però non chiude la porta in faccia al passato che ritorna. «In una città come Napoli è basilare che un tecnico sappia mantenere la squadra ad alti livelli. E per farlo è determinante conoscere l'ambiente».

Anche Ferlaino sa che per Napoli uno Bianchi è l'ideale. Ma è la soluzione di più lenta definizione e il tempo stringe. Troppi sono gli intoppi, non ultimo quello di Moggi. Se il dg del Toro si riaccasa sotto il Vesuvio, è difficile che Bianchi dica sì. Tanto più che un Moggi a Napoli fra qualche settimana, potrebbe dire Mondonico a Napoli in giugno. Anche Bianchi preferirebbe cominciare dalla prossima stagione. E allora? L'unica è davvero sperare che Ranieri batta la Roma? Forse sarebbe una «disgrazia» anche maggiore. Lunedì mattina un tecnico avrebbe infatti modo di presentarsi, guidare la squadra nel difficile retour match di Verona in Coppa Italia (2-1 all'andata per il Napoli), andare a Bergamo e Parigi, quindi affrontare con quindici giorni di rodaggio il match interno con il Milan.

Franco Badolato

MILAN

Gambaro, 26 anni, domenica affronterà da ex il Parma di Scala sostituendo l'infortunato Tassotti che si è rotto un dito di un piede

Ecco che cosa c'è dietro all'impressionante serie di dodici successi dello squadrone rossonero

Il potere ai giocatori, la scienza a Capello

Più fantasia nel gioco, ma preparazione maniacale di ogni gara

MILANO. «Ma a Parma, pioveva?». In questa domanda di Capello, c'è tutto il Milan: la sua maniacale voglia di non lasciare nulla al caso per lasciare il meno possibile agli avversari; la sua fame di vittorie direttamente - e non inversamente - proporzionale ai di esse. Espugnata Bratislava fra gli applausi, l'allenatore dei campioni d'Italia si crogiola, non si scompone, non cede alle lusinghe. Chiede notizie sugli avversari di domenica. E visto che il Milan ha profuso tante energie, fra uomo in meno e pioggia in più, Capello vuol sapere quanto ha speso la squadra di Scala.

No, a Parma non pioveva. E allora? Grun, infortunato, non potrà giocare domenica. Capello memorizza il dato. Proprio da uno 0-0 con il Parma, il 26 maggio 1991, prese il via la marcia trionfale della grande armata: quaranta partite senza sconfitte. Un altro risultato positivo e il record, da eguagliato, diventerà assoluto. Dodici gare, dodici vittorie: i segreti del Milan sono il Milan. In Slovacchia mancavano Gullit e Rijkaard, Evani e Massaro, Eranio e Filippo Galli. Albertini è stato espulso al 42'. La svolta è arrivata di nuovo dalla panchina. Da Boban, artefice di splendidi ricami, lui che era sceso in campo solo a Terni e Lubiana. E, soprattutto, da Gambaro: il suo coltello, mai così affilato, ha determinato squarci profondi, e mortali, sul fianco destro della difesa dello Slovan.

E la difesa. Dieci gol incassati nelle cinque partite di campionato; zero, nelle tre della Coppa dei Campioni. E quel Baresi. Implacabile. Impeccabile. Gedeone Carmignani, braccio destro dell'Arrigo, allarga le braccia: dei singoli non parlo. Ma da come sgrana gli occhi, si vede che pagherebbe di tasca sua pur di ricondurlo all'ovile. «Dopo Milan-Lazio erano tutti contenti che mi fossi ritirato dalla Nazionale. Adesso, magari, mi pregheranno di tornarci. Che barba». Il capitano sbuffa. Benedice la tattica del fuorigioco, che gli ha permesso di tenerli lontani dall'area. Piccola parentesi: il gol di Timko, annullato per off-side, era valido. Sarebbe cambiata la forma, non la sostanza. Ciò puntualizzato, andiamo avanti. Maldini plaude alla mentalità, Capello e Braida all'umiltà, Van Basten alla versatilità. Le analisi si sprecano; ma non ce n'è una che valga lo strepitoso genio di Marco Van Basten, 28 anni a fine mese. Tutto nasce dalla società. Da Berlusconi. La scelta di Arrigo Sacchi è stata cruciale per indottrinare il gruppo. Non meno fondamentale, l'avvento di Capello: per alleggerirlo di un carico di nozioni che stava portando molti (Van Basten) sull'orlo di una crisi di nervi. Il Milan del «bulgaro» Capello, stratega insigne, fa meno pressing, non disdegna la palla lunga, lascia giocare l'avversario, fa del fuorigioco un diversivo e non un'ossessione. Più forte di tutti, più forte in tutto: anche così, arrampicarsi sugli specchi dell'eresia tattica. Regolato da Capello; il potere è tornato ai giocatori: e con il potere, la fantasia. La dittatura del Milan ci sembra inoltre protetta dallo scudo delle nuove regole, studiate su misura per le squadre che fanno del gioco d'attacco la propria bandiera.

Ai rivali non resta che aggrapparsi ai luoghi (non esistono squadre invincibili, ogni partita fa storia a sé, il fuorigioco è un'arma a doppio taglio). Domenica tocca al Parma. Confermati Antonioli e Papin, recuperabili per la panchina Eranio e Massaro, turn ridotto al Boban, capitano e protagonista ieri a Zagabria (60 minuti) di Croazia-Messico (3-0), farà posto a Gullit. Tassotti, che lamenta una micro-frattura all'alluce del piede destro, 10 giorni di prognosi, sarà avvicendato da Gambaro. Rijkaard ha disertato la partita la Gallaratese. Non è ancora pronto. Per lo zoccolo duro del Milan, quello di Parma sarà il 4° impegno in 10 giorni, dopo Nazionale, Lazio e Bratislava. Capello è così bravo, così astuto da fingersi preoccupato. Intanto, Ella Aadrianse, l'avvocatessa di Van Basten e Rijkaard, è attesa a Milano lunedì. Discuterà con Galliani il prolungamento del contratto dei due, in scadenza a fine stagione, sino al 30 giugno del 1995.

Roberto Beccantini

F1 a Suzuka: manovre per obbligare Ayrton a correre nel '93

Una trappola per Senna

Licenza ritirata a chi sta fermo?

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

La F1 [illegible] vuole perdere il suo gioiello. Proprio alla vigilia [illegible] G. P. del Giappone, gara alla quale - per tanti motivi - Senna tiene moltissimo, prepara una trappola per Ayrton. In questi giorni Ecclestone, presidente dell'Associazione Costruttori e vice di Balestre alla Federazione Internazionale, ha elaborato un piano per impedire al brasiliano di sospendere l'attività per un anno se non troverà una vettura competitiva entro l'inizio del prossimo Mondiale.

Lo stratagemma è semplice, [illegible] potrebbe anche [illegible] cesso: Ecclestone cercherà [illegible] far approvare [illegible] consiglio mondiale delle F1 una nuova regola in base alla quale chi non correrà per una stagione intera [illegible] otterrà la superlicenza necessaria per partecipare a quella successiva. In teoria, [illegible] Senna non dovesse essere iscritto al Mondiale '93, qualora volesse riprendere nel '94, sarebbe obbligato a impegna[illegible] in [illegible] categoria minore (F3 o F 3000), e ottenere risultati validi per conquistare il diritto alla «patente» di F1.

Questo escamotage, inoltre, potrebbe fare parte di un programma globale per tentare di ridurre gli stipendi ai piloti, per diminuire le loro pretese, che secondo i costruttori [illegible] diventate eccessive. Fa testo la vicenda di Mansell che ha dovuto emigrare in F. Indy perché Williams non ha accettato di raddoppiargli lo stipendio, arrivando a oltre [illegible] miliardi per anno. Ma Senna non sembra preoccuparsi molto delle manovre che lo riguardano: «Mi sembra - dice - una proposta ridicola. E arriverebbe in un momento sbagliato. Prost non è rimasto fermo per tutto il '92 e ha avuto [illegible] posto alla Williams, senza che nessuno avesse nulla da ridire? Perché ora vogliono cambiare le regole del gioco? Non ho intenzione di accettare un tale ricatto. Andrò avanti per la mia strada e prenderò le decisioni migliori per il mio futuro. Vedremo chi avrà il coraggio di accettare una simile imposizione. In tutti gli sport, per motivi e situazioni differenti, i campioni possono lasciare e riprendere quando vogliono. Questa mi sembra una follia, la goccia che può far traboccare il vaso. Significa che [illegible] comando in F1 è alla canna del gas».

Ayrton [illegible] vuol fare pronostici sul futuro: «Non so [illegible] farò. Non chiedetemi più nulla: non [illegible] in grado di rispondere. Se troverò una squadra valida ci sarò, altrimenti farete a meno [illegible] Poi vedremo».

Senna però non è così sprovveduto [illegible] si potrebbe pensare. Per eccitare gli animi, stamane si è presentato in pista nel primo turno di prove [illegible] la bandiera giapponese disegnata sul suo casco giallo: «Ho più tifosi qui che in Brasile e ho avuto un grande rapporto con la Honda per tanti anni. Il minimo che potevo fare era questo piccolo riconoscimento». Un atteggiamento astuto quello del corridore di San Paolo che cerca sempre alleanze. Ma riuscirà a battere un avversario potente come Ecclestone? La sfida è aperta.

Meno incerta invece la lotta per questa penultima gara che vede la Williams ancora grande favorita. Mansell che domenica vuole incrementare il suo record stagionale di successi (punta alla decima vittoria) e Patrese alla ricerca della prima affermazione. Difficile batterli anche [illegible] le previsioni del tempo (pioggia) potrebbero portare sorprese. Ma ci vorrebbe un uragano per mescolare le carte a tal punto da far sfuggire il primo posto alla squadra che ha dominato la stagione e che è tuttora nei sogni di Ayrton Senna.

Quanto alla Ferrari, ha ottenuto ieri la prima vittoria della stagione in F1, aggiudicandosi il Gran Prix del cambio delle gomme. Non è un granché, ma i meccanici di Maranello si [illegible] dimostrati i migliori in questa sfida con tutte le altre squadre. Nella finale [illegible] la Lotus gli italiani si sono esibiti in una operazione perfetta in 4"31, una specie di record mondiale.

[illegible] Chiavegato

SPORT [illegible]

[illegible] al Giant [illegible]

NEW YORK. Se l'Italia si qualificherà ai Mondiali '94, giocherà almeno cinque partite (ma forse anche i quarti e la semifinale) nel Giant Stadium di New York: La guida [illegible] girone E è stata assegnata agli azzurri.

Ciarrapico nega cessione Roma

[illegible] Mercoledì sera Ciarrapico e l'ex presidente del Foggia, Casillo, erano insieme in tribuna. Ma il presidente nega la cessione della società.

Tennis, [illegible] Bruguera

VIENNA. Pozzi ha superato il secondo turno del torneo austriaco, battendo lo spagnolo Bruguera 6-2, 6-3.

Volley, Supercoppa al Messaggero

VERONA. Il primo alloro della stagione, la Supercoppa, è del Messaggero che ha battuto la Gabeca Montichiari per 3-1 (15-12, 10-15, 15-4, 15-5). Tra i vincitori ottima la partita di Renan [illegible] Zotto.

Thai-boxing oggi a Modena

[illegible] Titolo mondiale [illegible] thai-boxing in palio (ore 21) al vecchio palasport di viale Mon[illegible] tra l'italiano Michele Araldi e il thailandese Nongkong.

Ecco il buon rally per tutti

Sfide monomarca con la Cinquecento

TORINO. La city car si trasforma in piccola auto da corsa. Una nuova veste per la Fiat Cinquecento che nel 1993 sarà protagonista di [illegible] campionato rally monomarca, ricco di un montepremi che sfiora il miliardo e che è destinato a offrire ai giovani l'opportunità di partecipare senza troppe spese a un'ampia serie di gare stradali.

Dice Giorgio Pianta, respo[illegible]bile delle attività sportive Fiat Auto: «Da sedici anni organizziamo trofei [illegible] questo tipo, da quello storico con le A 112 Abarth al campionato delle Uno. Manifestazioni che si sono rivelate come palestre per futuri campioni». Protagonista del Trofeo Fiat Cinquecento è la versione 900 cat, quella [illegible] dotato di catalizzatore a tre vie e sonda Lambda. «Sportivi ma verdi» sottolinea Pianta. Che aggiunge: «La vettura verrà offerta agli iscritti con il [illegible] sconto e un ulteriore 20% sarà rimborsato a chi avrà partecipato a cinque prove».

In listino la [illegible] cat. costa 10 milioni 846 mila lire. «Fatti i [illegible]i - precisa Pianta - tra auto, preparazione della stessa con [illegible] speciale kit, abbigliamento per pilota e navigatore si rimane sotto i 20 milioni». Uno degli elementi chiave della Cinquecento da rally è costituito proprio [illegible] kit di elaborazione necessario per correre. Un complesso di componenti indispensabili per il particolare impiego corsaiolo. Ecco il roll-bar, le cinture a [illegible] punti, l'impianto antincendio, le protezioni per il motore e il serbatoio della benzina e altro. Qualche ritocco al motore (la cui potenza sale da 41 a [illegible] Cv) completa la trasformazione. Il tutto costa circa sei milioni e mezzo. Il risultato? Una vettura divertente, agile e brillante, una «miller» con il pepe ma anche robusta e affidabile.

Il Trofeo Fiat Cinquecento è articolato in due gironi, uno riservato ai partecipanti del Centro-Nord e l'altro al Centro-Sud, per evitare trasferte dispendiose. Entrambi [illegible] preceduti da una corsa d'apertura in marzo; 5 le prove per ogni girone.

I migliori piloti saranno ammessi alla finalissima: 60 milioni il premio per il debuttante più bravo e 300 milioni il valore del «pacchetto» che compone il programma rally 1994 riservato al vincitore del Trofeo. La vettura può esser guidata da chi ha meno di 3 anni di patente. [m. fe.]

CORSA [illegible]

Diciotto partenti nella [illegible] di galoppo, oggi [illegible] Federico Tesio di Vinovo. Il campo: 1. Lord Grey (M. Tellini), 2. Ruchetee (E. Botti), 3. Bhuana Nioka (M. Esposito), 4. Marc Straw (C. Bertolini), 5. Lorenteggio (N. Mulas), 6. Lisimaco (G. Prutta), 7. Tamas (A. Marcialis), [illegible]. Northern Host (P.S. Perlanti), 9. Gold For Ever (A. Carboni), 10. Cresta Fly (G. Frontini), 11. Empshott (G. Balsamo), 12. [illegible] Rey (G. Forte), 13. Criscuolo (Galloppo), 14. Occhiobello (Opazo), 15. Juan Roberto (E. Ferrari), 16. Native Warrior (Uda), 17. Billy Bilancia (B. Cioni), 18. Sir Tamer (M. Botti).

Il pronostico sembra da orientare sui pesi più alti. Per la grande qualità diamo fiducia a Lord Grey (1) che potrebbe ritrovare la strada del successo. Poi il vecchio Ruchetee (2), apparso in progresso a Milano, e il torinese El Rey (12) che ha peso in apparenza propizio. Ai sistemisti consigliamo anche il plurivittorioso Cresta Fly (10), Bhuana Nokia (3) specie sul pesante e Gold For Ever (9), salito di tono.

[illegible]

[illegible] Duello sul fondo. L'Ancona [illegible] la prima vittoria in A e se la vede con un Foggia battuto in trasferta tre volte su tre. **Squalificati:** Ermini e Fontana (A). **Indisponibili:** Vecchiola (A) e Caimi (F).

BRESCIA-CAGLIARI. Di fronte la migliore difesa e l'attacco meno incisivo. Dalla parte dei lombardi anche la tradizione. **Indisponibili:** Raducioiu, Domini, Flamini e Brunetti (B).

[illegible] Contro l'imbattuta Samp, i viola puntano al sorpasso. Il passato è dalla loro. **Squalificati:** Effenberg e Laudrup (F), Mancini e Invernizzi (S). **Indisponibili:** Maluscl (F), Vierchowod, I. Bonetti e Katanec (S).

GENOA-PESCARA. I rossoblù sperano di interrompere con un successo una catena di [illegible] pari. Il Pescara a Marassi non [illegible] passato: 3 pareggi e 5 kappaò il bilancio. **Indisponibili:** Branco (G) e Righetti (P).

INTER[illegible] La Juve ci riprova: al Meazza l'anno scorso fece il pieno in campionato e in Coppa. Tradizione però con i nerazzurri che sperano nella vittoria-sorpasso. **Indisponibili:** Marocchi e Julio Cesar (J).

LAZIO-ATALANTA. Dopo il capitombolo con il Milan, la Lazio presenta all'Atalanta il bomber bergamasco Signori. Precedenti equilibrati [illegible] prevalenza di ics. **Indisponibile:** Gregucci (L).

[illegible] Gli azzurri, bocciati anche in Europa, cercano l'aggancio a una Roma in buona salute. Il passato concede loro ottime chances: basterà? **Squalificato:** Crippa (N); **Indisponibile:** Ferrara (N).

[illegible] Il Milan dei record è a punteggio pieno, il Parma [illegible] Tardini non ha finora concesso nulla. Nei trascorsi, in perfetto equilibrio, manca il pari. Sarà la volta buona? **Indisponibili:** Benarrivo, Brolin e Gun (P), Tassotti, F. Galli e Evani (M).

TORINO-UDINESE. Granata al Delle Alpi imbattuti [illegible] 13 [illegible]si; l'Udinese (in trasferta ancora senza punti) ha contro pure l'archivio. **Sq**[illegible]: Bruno (T).

PIA[illegible] Con il Piacenza, che cerca la vittoria da sei domeniche, una tradizione che consente di sperare nei punti sorpasso.

TARANTO-REGGIANA. Locali [illegible] vittorie e ospiti imbattuti: e poi il Taranto segna con il contagocce, mentre la Reggiana è pressoché imperforabile. Negli otto precedenti, gli emiliani si [illegible] però dovuti accontentare di tre pareggi.

SPEZIA-SAMBENEDETTESE. I liguri in casa ci sanno fare, la Samb in trasferta ha messo insieme un cammino altalenante.

PALERMO-CASERTANA. Imbattuti da quasi un triennio, i rosanero alla Favorita hanno lasciato alla Casertana solo briciole: nei [illegible] precedenti 2 pareggi e 3 ko.

Bruno Colombero

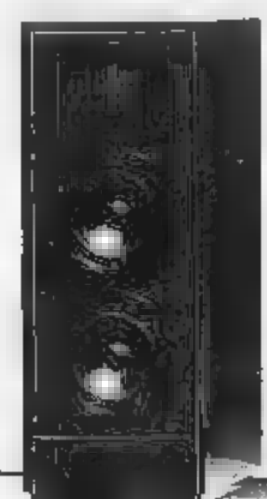
[illegible] N. 10

1	Ancona	Foggia	X	1	2
2	Brescia	Cagliari	X	1	
3	Fiorentina	Sampdoria	1		
4	Genoa	Pescara	1		
5	Inter	Juventus	X	2	1
6	Lazio	Atalanta	1		
7	Napoli	Roma	X		
8	Parma	Milan	X	2	
9	Torino	Udinese	1		
10	Piacenza	Padova	1		
11	Taranto	Reggiana	X	2	
12	Spezia	Sambenedett.	X		
13	Palermo	Casertana	X	1	

IL [illegible]

Si prevedono schiarite alternate ad annuvolamenti che nel pomeriggio tenderanno ad intensificarsi a nord e al centro. Non si escludono piogge locali, quantomeno sul settore nord occidentale e sulla Toscana, dove comincerà a farsi sentire l'influenza della parte più avanzata di una perturbazione proveniente dalla Francia. Nel migliore dei casi potrebbe limitarsi a provocare solo annuvolamenti; ma sarà bene portarsi l'ombrello. [m. [illegible]

ANCONA	Parzialmente nuvoloso	15°
BRESCIA	nu[illegible]	16°
FIRENZE	nuvoloso rischio pioggia	18°
GENOVA	nuvoloso rischio pioggia	16°
MILANO	nuvoloso	14°
ROMA	nuvolosità variabile	20°
NAPOLI	nuvolosità variabile	21°
PARMA	nuvoloso	15°
TORINO	nuvoloso rischio pioggia	12°
PIACENZA	nuvoloso	14°
TARANTO	poco nuvoloso	23°
SPEZIA	nuvoloso	16°
PALERMO	nuvolosità variabile	21°

L'INTERVISTA

IL CAMPIONE DEL CICLISMO PARLATO

Il Giro, che passa dalla Rai alla Fininvest, nei ricordi della «voce» della grande corsa rosa

De Zan: ora vi racconto il mio amore

«In auto con Carosio e Campanile»

«Una vecchia tuta Bartali accanto; così cominciò tanti anni fa la mia stupenda storia di strada»

De Zan (sin) e Carosio, che gli disse: «Ma lei i corridori li conosce?»

PALMA DE MAJORCA

ERO al mio primo Giro d'Italia. Tappa a Genova. Vado a cercare Bartali. Stava in un alberghetto di quinta categoria, lo faccio scendere e gli dico: Gino Bartali, ci viene con me a seguire il Giro per la televisione? Mi manda a quel paese. "La televisione, quella tutta nebulosa che 'un si vede nulla? Un ci penso nemmeno. Ma lo sai chi sono io, sono l'Bbartali, vattene via". Non me ne andai e lo convinsi».

Il Giro d'Italia passa dalla Rai a Berlusconi, Adriano De Zan, il telecronista che dal 1955 segue il romanzo della maglia rosa, è in attesa di conoscere il proprio destino. Sarà ancora quella voce a portarci in casa il racconto d'una delle ultime grandi avventure dello sport? De [illegible] scarta i ricordi e rivede il film del suo amore.

E allora che successe?

«Successe che avevo [illegible] tuta puzzolente e una cabriolet. Io, Bartali e Bepi Albertini della televisione svizzera sulla cabriolet. "Mi fate morire dal freddo, siete due mascalzoni, 'un ci vengo più con voi", urlava Bartali. Al traguardo saltavo dalla macchina, inseguivo i corridori sotto le docce. La sera c'era mezz'ora di trasmissione: [illegible] quarto d'ora di filmato, e un quarto d'ora di interviste. Ero stanco morto e innamorato pazzo del Giro».

E dopo?

«Altra corsa. Sempre sulla cabriolet. Mi ritrovo con Nicolò Carosio e Achille Campanile. Carosio, molto distinto, mi chiede: "Ma lei, i corridori, li conosce?" Campanile, si mette il monocolo e mi domanda: "Caro, in sostanza, di che cosa si tratta?". Era perplesso. Smise di esserlo in discesa, battè sulla spalla di Carosio e, all'uscita di un tornante, gli disse: "Mi faccia parlare con Coppi". Carosio, ciondolando fuori dall'auto, cominciò a gridare: "Forza Coppi, dove sei Coppi, Campanile ti vuol parlare". Va in fuga un certo Donato Piazza. Lo avviciniamo, Carosio gli punta il dito [illegible] fronte: "Lei, Piazza, fa sul serio o no? Allora pedali, perdio!". Era il mio Giro adorato».

E la terribile tappa del Monte Bondone?

«Uh, mamma mia, la nevicata del Bondone. L'anno di Gaul. Eravamo a cinque chilometri dal traguardo. Passavano sfiniti, stravolti i corridori. Avevo di nuovo Bartali con me, implorava: "Fermati Adriano, 'un siamo più l'auto della televisione, siamo l'ambulanza della Croce rossa". [illegible] precipitava sulla strada, raccoglieva i gregari a pezzi, li trascinava in un bar lì vicino, grappa, grappa, dategli la grappa. Quelli erano fradici di neve e di grappa, e io dovevo andare al traguardo, mi veniva da piangere. Mo lo posso dimenticare quelle giornate; me lo posso strappare di dosso il Giro?»

E nasce il mito del telecronista che non fallisce un nome nelle zuffe allo sprint.

«Un dono [illegible] natura. Entro negli alberghi del Giro, la sera, all'ora di cena, e mi piazzo vicino a loro che mangiano. Li guardo, li studio, mi imprimo nella mente le facce. Li seguo negli allenamenti, imparo a memoria la pedalata, come mettono le braccia, come muovono la testa. E ho fiuto. Avrei potuto fare il detective».

E' la cosa più difficile?

«No, la cosa più difficile è prima, quando comincia la trasmissione. Ora le informazioni mi arrivano a getto continuo, ma fino a pochi [illegible] fa, io [illegible] sul palco, appariva l'immagine [illegible] un corridore solo, magari schermato dalla pioggia, e dovevo dire subito chi era, nome, cognome, data e luogo di nascita e subito dovevo ricostruire la corsa, spiegare perché quello [illegible] lì e non sapevo nulla. Amici telespettatori buongiorno. E poi?, poi che gli racconto. Ma ti salvi sempre, mi sono sempre salvato».

Anche in motocicletta.

«Mica tanto. In moto andavo dopo l'avvento delle telecamere mobili, Baldini aveva vinto il campionato del mondo. L'audio era orribile. Due anni, e decidemmo di smetterla. Ah, ecco, mi ricordo un'altra cosa, una [illegible] di Albertini, [illegible] grande maestro. Dunque, il Giro arriva a Roma e io e Albertini andiamo al night club. Lui soffriva di ulcera, si sente male e sussurra: "Voglio fare testamento". Si sdraia per terra, sul tappeto: "Lascio le mie telecronache e i miei microfoni ad Adriano De Zan". E Gimondi?».

Gimondi e [illegible] casino?

«Primo Giro [illegible] Gimondi. [illegible] sul palco con Zavoli. Processo alla Tappa. Tema: la Molteni non ha attaccato. Come non ha attaccato?, si ribella Albani, chiedetelo a Gimondi che è giovane, puro e non conosce le bugie. Gimondi, gli intima Zavoli, la Molteni ha attaccato o no? E che ne so, fa lui, [illegible] tutto [illegible] casino. Zavoli schizza in piedi: lei è un maleducato, fuori di qui, e [illegible] ripresenti più!».

E l'eroe abruzzese dei poveri, Vito Taccone?

«Aveva chiuso [illegible] le corse e, a [illegible] tappa, mi piomba sui piedi, mi strappa il microfono, sbraita in diretta: campioni di pappa, scansafatiche, buoni a nulla, è così che si combatte Merckx, razza di fannulloni? Io a Merckx gli avrei fatto sputare sangue! Mi urlavano in cuffia fermate il matto. E chi lo fermava Taccone?».

Ma [illegible] campione del cuore chi era?

«Coppi, Coppi. E Koblet. Quando Ugo Koblet al Giro decideva di vincere, telefonava al suo patron, a Borghi: "Signor Borghi oggi si metta il doppio petto grigio, il grigio starà be[illegible] accanto alla mia maglia rosa"».

E i colleghi della tv?

«Ho voluto bene, voglio bene a tutti e con tutti sono stato a meraviglia. Il mio indimenticabile Adone Carapezzi. Un inventore: "Gentili signori e signore, vede[illegible] quel corridore con [illegible] fronte china sul manubrio? E' Pierino Baffi. Egli sta dirigendosi alle Fonti del Clitumno al fine di riempire la borraccia per il suo capitano. Signori e signore, è in fuga Meucci. Abbiamo cercato di metterci in contatto con i suoi parenti per avvertirli dell'impresa del congiunto, ma a [illegible] Meucci [illegible] hanno il telefono"».

Si può vivere senza il Giro?

«Forse. Soffrendo molto. [illegible] tanta esperienza, casse di esperienza. Vogliamo davvero buttarle via?».

Gianni Ranieri

Gino Bartali compagno d'auto di De Zan all'esordio nel Giro d'Italia

E continuano le polemiche

La Rcs spiega il suo no alla Rai
Evangelisti: avevo chiesto tempo

ROMA. Continuano le polemiche per l'operazione-Giro d'Italia di Berlusconi. Il consiglio d'amministrazione Rai ha bloccato le trattative per accordi con la Rcs rilevando «un comportamento non corretto, in fase precontrattuale, della Rcs nell'acquisizione dei diritti sul Giro d'Italia [illegible] parte della Fininvest». Fattori, presidente della Rcs, ieri ha spiegato che «l'operazione è [illegible] fatto imprenditoriale, non ci [illegible] nel nostro Gruppo schieramenti: oggi non siamo più amici di Berlusconi e nemmeno più nemici della Rai, ma editori multimediali che lavorano con chi opera nel mercato della comunicazione. Il gruppo Rizzoli-Corriere ha attività diversificate, dal Giro a La Piovra».

E la Rcs Organizzazioni Sportive precisa, inoltre, che «le trattative per il rinnovo dei contratti sono cominciate esclusivamente con la Rai da marzo; successivi incontri risalgono a marzo, aprile e maggio, altri ci sono stati in settembre e il 16 ottobre: abbiamo spiegato che la Fininvest era interessata al Giro, e che era nostra intenzione aumentare la valorizzazione del Giro stesso. Venerdì scorso si è constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con la Rai e, dopo aver atteso un ulteriore segnale dalla Rai fino a lunedì scorso, giorno in cui si sarebbe tenuto un consiglio di amministrazione, è stata aperta una trattativa con la Fininvest. Che si è risolta positivamente. ...La Rcs è convinta di essersi comportata nel pieno rispetto delle parti in causa e, ovviamente, nell'interesse del Giro».

Immediata la replica del direttore della Tg3, Evangelisti: «Le trattative con la Rcs non [illegible] mai state interrotte, ho letto la spiegazione della Rcs. Noi avevamo chiesto un po' di tempo per verificare la congruità delle richieste. Siccome non ero solo, possono testimoniare che così sono andate le cose il responsabile della Sipra e quello della Publicitas».

[r. s.]

BASKET

Volkov e la Panasonic fermano la Knorr, mentre la Baker s'inchina alla Philips

Milano prima con le bombe di Riva

Aria di crisi per la Robe di Kappa e la Scavolini

MILANO. Philips sola in testa. La trasferta di Reggio Calabria, nel primo turno infrasettimanale del campionato di basket, si è rivelata una trappola per il primato della Knorr. I bolognesi, in formazione rimaneggiata per [illegible] dovuto fare a meno di Brunamonti e Danilovic, hanno ceduto nettamente alla rivelazione Panasonic, sospinta dallo straordinario entusiasmo del pubblico (anche ieri sera oltre 7000 paganti) e dall'ucraino Volkov, autore di 26 punti e trascinatore della squadra.

Così la Philips ha potuto avventurarsi da sola in vetta alla classifica, grazie alla netta vittoria sulla Baker Livorno (96-82). Bologna, dal canto suo, è stata invece raggiunta al secondo posto dalla stessa Panasonic e dalla Benetton, passata a Venezia contro la Scaini. Nelle posizioni di immediato rincalzo la Stefanel, che ha strapazzato il Messaggero, al quale il cambiamento di gestione non ha fatto mutare il rendimento in campo, e la Clear che, con un efficace secondo tempo, è riuscita a violare il campo di Caserta, divenuto terreno di conquista ormai per troppe squadre.

La giornata ha presentato anche altri due risultati sorprendenti: a Pistoia la vittoria, piuttosto netta, della Kleenex sulla Scavolini, ormai in [illegible] (con soli 6 punti, la squadra marchigiana è intruppata in una mediocre posizione di classifica), a Torino la seconda sconfitta casalinga consecutiva della Robe di Kappa ad opera della Marr Rimini. Una partita buttata via dai torinesi che si sono fatti raggiungere nei tempi regolari e superare [illegible] un tiro [illegible] Ferroni a fil di sirena nel supplementare. E a farne le spese potrebbe [illegible] il lettone Melnik: domenica dovrebbe arrivare a Torino l'americano Anthony Cade.

Brilla, invece, la stella della Philips che prosegue imbattuta il suo cammino, anche se domenica dovrà affrontare l'ostica trasferta di Trieste. Ieri sera i milanesi non hanno dovuto dannarsi molto per superare la resistenza di Livorno, anche se i toscani hanno avuto il merito di mai darsi per vinti. Dopo un inizio bruciante, sulle direttrice Djordjevic-Davis, la Philips si è affidata soprattutto alla grande serata di Antonello Riva, autore di 27 punti con 9/12 al tiro (e di queste un eccezionale 7/8 dalla linea dei 6,25).

Milano ha avuto solo un momento delicato a tre quarti del primo tempo ma è andata all'intervallo con 8 punti di margine. All'inizio della ripresa, ha piazzato un parziale di 16-4 che l'ha messa praticamente al sicuro. Solo attraverso qualche buona iniziativa di Attruia e la classe di Richardson, la Baker è riuscita a dimezzare lo svantaggio. Ma la Philips quest'anno ha mille facce. Una è rappresentata anche dal giovane Paolo Alberti, autore dei 4 punti che hanno definitivamente stroncato qualsiasi velleità del Baker.

La Philips, intanto, si è arrabbiata per «l'incomprensibile e irragionevole veto imposto dalla Fiba» alla disputa in Italia di entrambe le partite del prossimo turno di coppa Korac che vedrà di fronte i milanesi e il Sebenico. La Philips, per la trasferta in Croazia, non potrà [illegible]sporre dei militari Portaluppi e Alberti perché il ministero della Difesa ritiene quella zona «a rischio» e non porterà il serbo Djordjevic per ragioni di opportunità. «Tutto ciò significa non veder garantita in partenza l'equità competitiva» ha tuonato la società di Milano che, nonostante l'appoggio della Federbasket e della Lega e la disponibilità degli avversari ha trovato una Fiba irremovibile.

Gabriele Tacchini

Risultati: Stefanel-Messaggero 99-76; Phonola-Clear 73-82; Philips-Baker 96-82; Panasonic-Knorr 82-67; Teamsystem-Bialetti 77-78; Kleenex-Scavolini 91-84; Scaini-Benetton 70-78; Kappa-Marr 97-98 dts.

Classifica: Philips 12; Knorr, Panasonic, Benetton 10; Clear e Stefanel 8; Il Messaggero, Scavolini, Kleenex e Bialetti 6; Baker, Kappa 4; Phonola, Marr, Scaini 2; Teamsystem 0.

PUGILATO

Battuto ai punti l'irlandese Collins nell'Europeo dei medi

Kalambay resta sul trono

Dopo un inizio difficile, l'italo-zairese conquista una vittoria di misura
E il superpiuma La Fratta porta di nuovo in Piemonte un titolo tricolore

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'handicap di Patrizio Kalambay lo conosciamo tutti. L'italo-zairese non è mai se stesso nei primi round, ha bisogno di una scossa psicologica, di essere svegliato da quella specie di sonno ipnotico grazie ai pugni dell'avversario. Anche stavolta il campione d'Europa dei pesi medi, sia pure senza episodi drammatici salvo una leggera ferita sopra l'occhio destro nel terzo round, ha sofferto parecchio nelle prime riprese prima di trovare la carburazione.

Lo sfidante, l'irlandese Steve Collins, pur senza [illegible] gran fantasia di colpi ma dotato di grande resistenza e [illegible] incredibile tenacia lo ha impegnato a fondo costringendolo ad una grossa fatica sul piano fisico. Kalambay, dicevamo, ha sofferto parecchio nei primi round e soltanto dalla settima ripresa in avanti ha potuto avere completamente in mano le redini del combattimento. Collins ha avuto un momento molto difficile proprio nel settimo round, quando due ganci destri del campione d'Europa lo hanno fatto barcollare. Nel round successivo l'irlandese ha ancora subito l'aggressività del campione riportando una ferita al sopracciglio destro.

Però Kalambay, pur spingendo sull'acceleratore, non è mai riuscito a imporre una netta superiorità ad un rivale che sul piano fisico gli è stato degnissimo antagonista. Nelle riprese finali, con l'irlandese ormai stanco, Kalambay ha cercato con rabbia la soluzione di forza, ma ha dovuto accontentarsi di un verdetto ai punti di estrema misura: un solo punto di vantaggio (115-114) per l'arbitro danese Andreasen, tre punti per il francese Krief (117-114), addirittura un risultato di parità per il tedesco Vogl (116-116). Sul nostro cartellino avevamo due punti per il campione d'Europa che comunque stavolta ha dovuto fare i conti con il migliore avversario della sua carriera di campione d'Europa.

Prima del match europeo si era disputato il campionato italiano dei pesi superpiuma. Lo sfidante Michele La Fratta, verbanese autentico malgrado il cognome di ceppo meridionale, ha meritatamente strappato la cintura tricolore al bergamasco Adobati. La Fratta ha imposto all'avversario, solido, irriducibile, ma dalla boxe piuttosto monotona, un ritmo insostenibile ed una maggior varietà di colpi. Più che legittimo il successo ai punti [illegible] verbanese malgrado due richiami ufficiali per scorrettezze. Il verdetto è stato [illegible] a maggioranza: due giudici si [illegible] pronunciati a favore di La Fratta con [illegible] margine di due punti, mentre per l'arbitro Attolini il punteggio è stato di parità 117-117. Secondo il nostro cartellino, la vittoria di La Fratta era decisamente più netta. Bisogna risalire agli anni '60, ai tempi del mediomassimo alessandrino Michelon, per ritrovare come campione d'Italia [illegible] pugile nato in Piemonte.

Gianni Pignata

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 23 Ottobre 1992 [illegible] 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Anche in corso Grosseto scoppia la protesta degli inquilini

Le case Iacp al freddo

Soltanto ora si riparano le caldaie

Dopo le proteste degli inquilini dell'Istituto [illegible] popolari di corso Agnelli 156 per il freddo negli appartamenti, ora l'ondata di lamentele viene da corso Grosseto 119. Anche qui centinaia [illegible] persone battono i denti perché il riscaldamento è spento, oppure è ai minimi termini. Sono in molti ad avere l'influenza o il raffreddore. Lo Iacp afferma: «Un po' di pazienza: stiamo lavorando a sostituire le caldaie».

[illegible] caseggiati [illegible] corso Grosseto le lamentele sono scontate. «In casa [illegible] freddo - racconta Vincenza Viteglione -, [illegible] aspettano a riscaldare?». Aggiunge Rosalia Lombardo: «Io che sono al piano terreno ho i termosifoni tiepidi. Al piano di sopra [illegible] [illegible] più calore». Precisa Domenico Russelli, che [illegible] due figli piccoli [illegible] al quinto piano: «Da me è gelo totale. Finiremo ammalati».

I[illegible] Taurone è andata in Prefettura a protestare: «Aspettano adesso a mettere le caldaie? Perché non lo hanno fatto quest'estate? Perché adesso, [illegible] quattro caldaie, funziona una sola a metà potenzialità? Qui viviamo in 630 famiglie». Poi aggiunge: «La Regione ha fatto pervenire 950 milioni allo Iacp per aggiustare i tetti ormai marci: sono lavori urgenti. Non abbiamo mai visto anima viva».

Nel cortile di [illegible] Grosseto 119, accanto al locale delle cal[illegible]e, sta lavorando l'impresa «Cesare e Renato Michelis». Racconta Cesare Michelis: «Ho avuto l'appalto tre giorni fa. Scaviamo per mettere i serbatoi delle cisterne». Gli allacciamenti alle caldaie però li collegherà un'altra ditta, la «Giglio».

Ancora [illegible] volta [illegible] gestione del riscaldamento dello Iacp [illegible] sotto accusa da parte degli inquilini. [illegible] risponde l'istituto, per lavori che dovevano essere eseguiti mesi addietro?

«Le caldaie nuove già le abbiamo; ormai [illegible] una questione di giorni. Lo scavo [illegible] per introdurre le caldaie [illegible] monoblocco nella centrale, poiché il locale [illegible] ribassato in rapporto al suolo. Poi dovevamo mettere gli impianti nuovi a sicurezza».

Dice l'ing. Coiro: «Abbiamo appena [illegible] tecnici ed un capufficio per controllare il riscaldamento. E' ovvio che durante l'estate sistemiamo gli impianti rotti. Però qualcuno rimane in ritardo. A volte ci sono gli appalti e le gare, poi in agosto è tutto fermo. Debbo far p[illegible] che abbiamo quasi mille centrali da far funzionare ed altre 10 mila sono autonome: tutte queste scaldano senza problemi».

Gli scavi per [illegible] caldaie in corso Grosseto: ancora reclami

IL CONTE VERDE

E' COLPA DELLE FERIE

Le case popolari di corso Agnelli e di corso Grosseto sono al freddo perché soltanto adesso si sostituiscono le caldaie. I tecnici Iacp spiegano: siamo pochi e gli impianti sono troppi. [illegible] più in agosto tutto è chiuso per le ferie. L'appalto per corso Grosseto è [illegible] 3 giorni fa, e siamo a fine ottobre. [illegible]' ri[illegible]o che gli Iacp sono un disastro. Ma proprio perché risaputo come [illegible] nessuno mette mano per rimediare? Chi abita in una casa popolare sente [illegible] soffre il freddo come chi abita alla Crocetta o in corso Massimo d'Azeglio. Parliamo tanto di Stato sociale, e [illegible] qualche volta lo traducessimo in realtà?

La prima cliente: «Una copia per mio figlio»

Solo 5 mila copie distribuite in Italia e i librai torinesi ne hanno ricevute poche decine

Luisa Veronica Ciccone, ossia Madonna durante l'esibizione allo stadio Delle Alpi

«Sex Madonna» a ruba
Molti in lista d'attesa

Il [illegible] [illegible] Madonna è andato [illegible] ruba. E molti che l'avevano prenotato imprecano perché sono rimasti all'asciutto. Esaurito in poche [illegible]. [illegible] pacco sigillato «Sex Madonna» [illegible] foto [illegible] cd della furbissima signorina Ciccone è già un «cult», roba da bagarinaggio, prossimo oggetto d'asta.

I librai [illegible] Torino, a loro volta, imprecano contro l'editore che non ha soddisfatto le richieste calibrate [illegible] centinaia di prenotazioni. Business oculato della Mondadori oppure errato calcolo sulle previsioni [illegible] vendita? Due scuole [illegible] pensiero [illegible] confronto, [illegible] fuori la porta delle librerie i clienti scalpitano in [illegible] [illegible] [illegible] riedizione [illegible] nunciata, pare, per fine novembre, ossia a ridosso delle «strenne» natalizie.

Il profano (e che profano!) andrà ad imbellettare l'albero [illegible] Natale? Può darsi, se è [illegible] (e perché [illegible] dev'esserlo?) quel che dice un commesso della Fogola di piazza Carlo Felice: «La prima prenotazione dell'album è stata di una signora che voleva regalarlo al figlio». [illegible] la madre regala questa roba al figlio perché [illegible] figlio non deve regalarlo alla madre, lo zio alla nipote, la moglie al marito? Scandalo trasversale della signorina Ciccone: [illegible] dire che più nulla fa scandalo. Ma queste sono riflessioni «out».

Veniamo invece alla cronaca di una rabbia diffusa per man[illegible] di pacco sigillato che ispira quel tanto di curiosità guardona a costo medio alto (lire 75 mila la copia, ieri). Con contorno [illegible] doveroso sospetto sull'operazione «tutto esaurito», per cui ci sentiamo involontariamente complici di eventuali messaggi più o meno subliminali.

L'album che contiene le foto hard-ruspanti della Ciccone è stato stampato in America: 750 mila copie distribuite in tutto il mondo e vendute in un giorno. Cinquemila appena destinate all'Italia. Stampate e distribuite dalla editrice di Segrate. Nelle librerie torinesi l'editore [illegible] [illegible] destinate poche decine nonostante le richieste fossero cinquanta volte tanto. I più fortunati ne hanno ricevuta una dozzina.

Dice Piero Ferrero della Campus: «Di 30 copie chieste me ne hanno mandate la metà [illegible] le prenotazioni erano superiori. Perché la caccia [illegible] questo album? Forse la furbata è di averlo presentato in busta chiusa [illegible] divieto assoluto di aprirlo per l'esposizione».

E' [illegible] po' come gli Swatch: tolti dalla scatola valgono la metà. Sta a vedere che [illegible] diventa un affare (c'è già chi offre [illegible] doppio del prezzo [illegible] copertina per averne una copia) a patto che tutto resti sigillato. Ma la speculazione è beffarda: chi ci vuole guadagnare [illegible] deve sapere quel che c'è dentro [illegible] busta, non deve lasciarsi tentare [illegible] dovrà [illegible] a lustrarsi [illegible] vista. Soldi, magari, [illegible] nessuna sbirciata m[illegible].

Sempre il [illegible] della Fogola: «Siamo riusciti ad averne otto copie. Una è stata aperta. Per carità, quale morbosità? Bruttissime fotografie. Lo chiedono ragazzi e adulti, cinquan[illegible] per cento. Come mai la tiratura è stata bassa?. Secondo me [illegible] una trovata pubblicitaria. Presto la prima edizione diventerà oggetto da collezionismo».

Angelo Pezzana della Luxemburg: «Chi l'ha prenotato? Molti adulti. Professionisti. Tre copie [illegible] dentista. Poi avvocati, medici, commercialisti. Credo che l'editore abbia sbagliato i calcoli. Il "pacco", nonostante la stagnola preziosa, è piuttosto banale e probabilmente nessuno immaginava che potesse avere tanto successo».

Quindi, [illegible] poco si [illegible] all'incanto: prima edizione al miglior offerente, prezzi da amatore. Seconda edizione: un po' meno. Terza o quarta ristampa (non mettiamo limiti alla curiosità umana): si può già stracciare [illegible] busta e finalmente scoprire quel che altri, venali, [illegible] potranno mai vedere.

Pier Paolo [illegible]

Un augurio: «Come Einaudi nel dopoguerra, faccia procedere la barca italiana»

Europa-Italia '92 al Governatore Ciampi

Il premio ieri durante una cerimonia in Rettorato

Flash, telecamere, [illegible] gran folla ieri pomeriggio al Rettorato per Carlo Azeglio Ciampi, premiato dall'Istituto Universitario [illegible] Studi Europei con il riconoscimento «Europa-Italia 1992». Ad accogliere il governatore della Banca d'Italia, il rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani, il prorettore Alberto Conte, il presidente dell'istituto Andrea Comba, Gian Savino Pene Vidari, preside della facoltà di giurisprudenza, e Siro Lombardini, presidente della società italiana degli economisti. Molte le personalità in sala, fra cui Giovanni Agnelli, Cesare Romiti, [illegible] procuratore generale Pieri, il procura[illegible] della Repubblica Scardulla, [illegible] prefetto Lessona.

In un clima caloroso di affetto e di gradi (nell'aula magna gremita faceva davvero caldo) Comba ha aperto la cerimonia. [illegible] parlato poi Pene Vidari, che [illegible] ricordato il legame di «radici» tra la Banca d'Italia [illegible] Torino, dove, nel 1847, fu fondata la Banca Nazionale. «Come Einaudi è riuscito [illegible] far procedere la barchetta della difficile situazione italiana del secondo dopoguerra - ha detto Pene Vidari rivolto al governatore - ci auguriamo che lei riesca adesso a fare lo stesso».

Il rettore **Mario Dianzani** (a destra) stringe la mano al governatore **Carlo Azeglio Ciampi**

L'intervento di Siro Lombardini ha ripercorso la biografia [illegible] Ciampi: la nascita a Livorno nel '20, la prima la[illegible] in Lettere, alla Normale di Pisa nel '41, la seconda in Legge sempre [illegible] [illegible] nel '46, [illegible] in cui fu [illegible] alla Banca d'Italia. Una carriera rapida: nel '78 viene nominato direttore generale, nel '79 governatore. Lombardini ha ricordato le sue scelte in tale veste, prima fra tutte quella di «non voler in nessun modo rinunciare all'Europa». E' stato poi letto il telegramma di felicitazioni del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la motivazione del premio, «in riconoscimento dell'impegno [illegible] fine [illegible] favorire l'inserimento dell'Italia nelle Comunità europee».

Ciampi ha ricevuto la targa [illegible] per [illegible] parole [illegible] e lusinghiere». Poi ha affrontato la situazione italiana, invitando a «perseverare» sulla strada dell'Europa. Al termine ancora applausi, calore e commozione. La testimonianza più bella, quella della moglie: «Sono molto fiera di lui - ha detto Carla Ciampi - è un uomo di grande onestà. Anche con i figli e i nipoti non è mai ripetitivo, [illegible] dice cose banali. Se lo vedo preoccupato? - sorride - No, non lo vedo mai, quando viene a casa è una sorpresa. Ma a parte gli scherzi: è un uomo straordinario». [cr. c.]

Ideati da Le Nôtre, artefice anche del parco di Versailles, sono riconosciuti come monumento europeo

Giardini Reali come le Tuileries

Fondi Cee per l'opera dell'architetto di Re Sole

Sono disponibili fondi [illegible] per contribuire ai restauri dei Giardini Reali, una delle poche opere [illegible] in Italia dal genio di André Le Nôtre (1613-1700), il grande giardiniere francese che realizzò per il Re Sole i parchi di Versailles [illegible] delle Tuileries.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 10 ottobre [illegible] [illegible] pubblicato il bando che concede «fondi di sostegno [illegible] progetti pilota per il recupero del patrimonio architettonico europeo». Ogni [illegible] [illegible] Cee dedica questo capitolo di spesa [illegible] temi specifici. Per il 1993 sosterrà il restauro dei giardini storici, fino [illegible] un massimo di [illegible] mila Ecu per progetto (circa 250 milioni di lire). Possono richiedere l'aiuto Cee anche i privati. Per avere il sostegno comunitario bisogna presentare i progetti entro il 31 gennaio, impegnandosi a eseguire i lavori entro il giugno 1994.

L'architetto Federico Fontana, che [illegible] interessa al problema, valuta in un miliardo i lavori necessari per i Giardini Reali. «Il loro recupero è già nei programmi della Soprintendenza ai beni architettonici», precisa l'archi[illegible] Franco Ormezzano. «Un primo lotto, per lavori [illegible] 250-[illegible] milioni, è già inserito nelle richieste del prossimo esercizio finanziario per risanare l'area del bastione San Maurizio. La Cee offre ora l'occasione [illegible] otte[illegible] contributi utili per parte del restauro generale».

«Il mio progetto - spiega Fontana - riguarda i giardini "superiori": quell'area di 18 mila metri quadri posta dietro Palazzo Reale e negli spazi compresi fra i secenteschi bastioni Verde e San Maurizio». Le Nôtre si dedicò [illegible] Torino quando [illegible] all'apice della carriera, conteso non solo dalla corte di Parigi, [illegible] anche [illegible] quelle di Londra, Svezia e Olanda. Nel 1679 passò per il Piemonte, invitato da [illegible] Luigi XIV, per ispezionare l'Accademia di Francia a Roma [illegible] incontrare il Bernini. Vittorio Amedeo II di Savoia [illegible] approfittò per stringere contatti preliminari. Il rapporto fu approfondito nell'ottobre 1698, quando l'anziano Le Nôtre [illegible] mano ai progetti per i Giardini [illegible] [illegible] Torino.

Sulla prospettiva a Nord di Palazzo Reale, fino [illegible] Bastione Verde, pose aiuole con bassi filari di piante in vaso, limitate a destra dall'ancora esistente boschetto [illegible] platani e tigli. A Est concepì un asse ortogonale al palazzo, fra due aiuole lunghe 110 metri e larghe 80. Culminano attorno alla fontana, dinanzi a un fondale di platani, posti per nascondere l'orizzonte reale delle [illegible] e crearne uno «sognato, ideale». Sul Bastione San Maurizio Le Nôtre irradiò [illegible] ventaglio di viali. Tre finivano contro gli spalti [illegible] bastione. Uno continuava lungo le [illegible] fino a congiungersi con il bosco del Bastion verde. Un'area irregolare [illegible] slegata fu così riunita in unica creazione, leggera e elegante.

L'impianto di Le Nôtre è perfettamente recuperabile come giardino-museo

«L'intero impianto - suggerisce Fontana - [illegible] perfettamente recuperabile. Basta liberare l'a[illegible] dalle strutture cementate che l'hanno stravolta [illegible] rifare i viali, da limitare con siepi in carpino. Otterremmo un giardino-museo che, per caratteristiche e importanza, andrebbe visitato più come complemento alla monumentalità di Palazzo Reale che [illegible] spazio di soggiorno».

[illegible] Lupo

Sono sei le Usl del Torinese senza vertici

I primari [illegible] il documento approvato all'unanimità: «La giunta regionale sembra non intenzionata ad adempiere a quegli atti idonei a garantire [illegible] continuità del programma concordato»

Lascia il commissario del Maria Vittoria

Lascia? Non lascia? Mah. [illegible] l'ho nominato, e io lo invito a restare», dice l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari. [illegible] lui può proseguire [illegible] lavoro di bonifica», dicono i primari dei «suoi» ospedali, il Maria Vittoria e l'Amedeo di Savoia. Lui, Giorgio Grando, commissario straordinario dell'Usl 4, ha già presentato le dimissioni e adesso [illegible] ne sta chiuso in ufficio a riflettere sul da farsi. Allora, resta o se [illegible] va? Sbuffa: [illegible] come faccio? Qui c'è [illegible] sistema che genera problemi su problemi. Non è mica semplice da decongestionare...».

E' un momentaccio, per Grando. Certo, i risultati [illegible] cinque mesi di gestione della Usl più disastrata di Torino stupirebbero qualsiasi manager privato: il trend della spesa [illegible] stato abbassato di 15 miliardi, sono state riviste [illegible] vecchie procedure di assegnazione degli appalti, alcuni servizi sono stati accorpati, altri soppressi, altri ancora razionalizzati. [illegible] tutto questo [illegible] tenare rivolte del personale.

Ma c'è un ma. Giorgio Grando [illegible] stanco. Ne parliamo? «Ma no, lasci stare, che non è il momento di sollevare polemiche», fa lui. E allora infiliamo l'ingresso [illegible] corso Tassoni [illegible] andiamo [illegible] parlare con i primari. Sono tutti qui, secondo piano del Maria Vittoria. Un busto sul pianerottolo ricorda la figura di Giuseppe Berruti (1841-1911), «fondatore dell'ospedale». In uno stanzone t[illegible] come un giorno di pioggia, i primari presentano il documento che hanno approvato all'unanimità e inviato a un gran numero di persone, dal ministro della Sanità alle segreterie dei partiti. Testuale: «La giunta regionale sembra [illegible] intenzionata ad adempiere a quegli atti idonei a garantire la continuità del programma concordato». E ancora: «In conseguenza di ciò il commissario ha deciso di lasciare».

Che significa? Spiega la dottoressa Alessandra Gallo, direttri[illegible] sanitaria, che [illegible] serie [illegible] arresti all'Usl 4 ha decapitato la clas[illegible] dirigente dell'ospedale, senza sostituirla: «Quei posti [illegible] ancora occupati da persone indagate o in prigione. Finché l'as[illegible] non li caccerà, applicando la legge sulla cosiddetta "incompatibilità ambientale", la nostra struttura [illegible] potrà [illegible] funzionare come dovrebbe».

Assessore Maccari, davvero mette un freno al risanamento dell'Usl 4? Sbotta: «Si fa presto a parlare di incompatibilità ambientale. Le norme sul trasferimento del personale del pubblico impiego sono quelle che sono. Posso solo assicurare che ci sto provando. E che la buona governabilità dell'Usl 4 è un [illegible] obiettivo. Mi auguro che Grando ci ripensi».

Così, sentiti i primari e l'assessore, la faccenda torna nelle mani del [illegible] straordinario. Scelta difficile, la [illegible]. In cui gioca un ruolo non marginale la vicenda che lo vede nei panni [illegible] rinviato a giudizio per [illegible] presunta storia di sgambetti tra funzionari all'Usl di Arona, da cui dipende. Alle accuse di interesse privato, lui ha sempre ribattuto: «Ho impedito un appalto miliardario e ora cercano [illegible] farmela pagare». Ma la precisazione non è bastata [illegible] mettere Grando al riparo dagli attacchi del consigliere regionale missino Zacchera: «Aspettiamo che si chiariscano le sue disavventure giudiziarie».

Il commissario c'è rimasto male. E, dopo questi mesi pancia a terra, s'è posto mentalmente da parte. E adesso? Se per Grando il richiamo delle nebbie di Borgomanero sarà più forte degli inviti a non mollare, l'Usl [illegible] diventerà come la [illegible] (Molinette), la [illegible] (Cto) [illegible] come le [illegible] di Pinerolo, Nichelino e Orbassano: strutture, per un motivo o per l'altro, senza governo.

Gianni Armand-Pilon

Delitto della discarica: sentenza per i «catanesi» Bonaccorsi

Ergastolo e assoluzione

I giudici separano i due fratelli

I due fratelli Concetto e Ignazio Bonaccorsi del clan dei catanesi

Uno assolto, l'altro condannato all'ergastolo. La storia parallela dei fratelli Concetto [illegible] Ignazio Bonaccorsi, «gente di rispetto», entrambi molto vicini al clan dei catanesi, è finita ieri mattina, con la sentenza [illegible] dalla Corte d'assise, nel processo difficile che li ha visti imputati di un duplice omicidio: quello [illegible] due topi d'auto, colpevoli di aver rubato l'auto di un boss, «giustiziati» in una discarica a Robassomero.

Concetto è libero, assolto per [illegible] aver commesso il fatto. Ignazio resta in carcere: condannato a 27 anni al maxi processo contro il clan dei catanesi, era uscito per decorrenza termini. Ma una parte della condanna è diventata definitiva, e lui è ritornato alle Vallette, dove ieri gli è stato notificato l'ergastolo. [illegible] elementi raccolti dall'accusa contro di lui sono risultati più concreti di quelli contro il fratello. Una volta depositate, le motivazioni della [illegible] chiarir[illegible] ogni dubbio.

Cosa ha portato i due Bonaccorsi davanti alla Corte d'assise? Due morti: Giovanni Durante e Moreno Bennici, uccisi a colpi di pistola la sera del 20 febbraio 1991. Durante aveva 19 anni, e alcuni precedenti per furto. Bennici, 24 [illegible] faceva il meccanico, lavorava nel garage di [illegible] zio, e con [illegible] macchine se la cavava bene.

I carabinieri trovarono i loro cadaveri stesi vicino alla Uno [illegible] Bennici. Le portiere erano aperte, sul sedile posteriore c'era la cassetta degli attrezzi. Per terra, i cerchioni delle ruote della Uno. Un delitto inspiegabile: i due erano stati uccisi mentre smontavano i cerchioni. Perché? Qual era il movente?

Un primo spiraglio si aprì dopo qualche giorno. Gli amici [illegible] due ragazzi videro le foto della scena del delitto pubblicate [illegible] La Stampa, e notarono [illegible] particolare: i cerchioni, diversi da quelli che Bennici e Durante avevano montato giusto qualche ora prima di essere uccisi. Erano cerchioni [illegible] lusso, in lega, modello ad elica incrociata. Spariti nel nulla. Accanto ai cadaveri era[illegible] stati ritrovati i comunissimi cerchioni di serie.

Un rebus. Ma le indagini chiarirono tutto. Moreno e Giovanni avevano notato quei cerchioni [illegible] lega, montati su una Uno turbo grigia metallizzata parcheggiata in via Sospello. Li avevano rubati, e poi [illegible]ati sulla loro auto. Non sapevano di aver commesso uno sgarro imperdonabile, commesso ai danni dei fratelli Bonaccorsi, che utilizzavano abitualmente quella Uno turbo.

Due [illegible] dopo il furto, una Golf rossa seguì i due amici a lungo. E Giovanni e Moreno intuirono di aver commesso un errore gravissimo: la storia dei cerchioni rubati poteva costare loro molto cara. Attraverso i testimoni [illegible] stati ricostruiti i movimenti delle vittime il pomeriggio del [illegible] febbraio dello scorso anno. Mentre erano in corso Grosseto, qualcuno [illegible] bloccò, li costrinse a seguirli alla discarica. Qui i due furono obbligati a smontare i cerchioni in lega e a rimontarli sulla Uno turbo dei Bonaccorsi. Poi entrarono in azione i killer. Nessuna pietà, per i ladri.

Testimoni? Nessuno. Ma le indagini individuarono i mandanti: i fratelli Bonaccorsi. Difesi dagli avvocati Albanese [illegible] Guzzone, hanno sempre sostenuto di non essere [illegible] Torino nel giorno del delitto. Concetto si trovava a Catania, Ignazio [illegible] Milano. Ma c'era un testimone fondamentale, un barista: «Sì, i Bonaccorsi venivano nel mio locale. Un giorno mi chiesero se avessi sentito qualcosa sul furto delle loro auto».

«I mandanti solo loro - ha sostenuto il pubblico ministero Giuseppe Marabotto - hanno voluto punire chi aveva avuto la sfrontatezza [illegible] toccare la loro [illegible]. E' stato un atto di crudeltà». Dopo una camera di consiglio durata due giorni, la Corte (presidente Giancarlo Caselli) ha da[illegible] ragione per metà [illegible] pm, condannando uno, assolvendo l'altro. Ma la parte civile, le madri di Moreno e Giovanni, assistite dall'avvocato Anetrini, hanno deciso di impugnare la sentenza.

Brunella Giovara

All'autoporto di Susa sono stati sdoganati soltanto i camion carichi di animali

Tir bloccati, il bestiame riparte

Secondo giorno di sciopero dei dipendenti
Da stamane la situazione torna alla normalità

Ieri seconda giornata di sciopero dei sessanta lavoratori dell'autoporto di Susa

Schiarita sul fronte dell'autoporto. A Susa i cento camion, con circa seimila animali vivi a bordo, bloccati dalle nove di mercoledì mattina in conseguenza dello sciopero del personale dipendente delle [illegible] doganali ieri hanno potuto muoversi e proseguire verso la loro destinazione. Sono rimasti invece fermi duecento Tir che non trasportano animali.

E' proseguito anche ieri, con un'assemblea generale, lo sciopero dei lavoratori dell'autoporto di Susa. La partenza dei camion carichi di bestiame è stata possibile grazie alla precettazione disposta dal prefetto di Tori[illegible] su segnalazione dell'ufficio veterinario di confine che aveva informato le autorità sull'impossibilità di procedere ai normali controlli sanitari sugli animali.

Una decisione insolita e singolare, secondo i lavoratori che avevano sottolineato come per [illegible] prima volta dipendenti di società private venissero precettati. Ma [illegible] mattina in un incontro in Prefettura [illegible] stati chiariti i termini della vicenda. Una delegazione è stata ricevuta dal viceprefetto Forlani che ha spiegato come il provvedimento si f[illegible] reso necessario per motivi di sicurezza [illegible] igiene e come [illegible] [illegible] intenzione persecutoria. «Anzi - afferma Enzo Minci, spedizioniere doganale - la prefettura di Torino ha segnalato ai ministeri delle Finanze, del Tesoro e del Lavoro la situazione critica dell'autoporto di Susa e si è fatta carico di inviare le nostre istanze per un reinserimento nel mondo del lavoro a società ed [illegible]. La Sitaf, ad esempio, aprirà il [illegible] dicembre [illegible] nuovo casello sull'autostrada per il Fréjus ad Oulx e forse potrebbe esserci per noi una possibilità di lavoro».

Situazione singolare quella dei 60 lavoratori dell'autoporto: con l'apertura delle frontiere il 31 dicembre smetteranno [illegible] lavorare e dovranno cercarsi un altro mestiere, per loro l'Europa unita rappresenta un bel passo indietro. Le due giornate di sciopero avevano lo scopo di attirare l'attenzione del Governo su di un problema che riguarda novemila lavoratori in tutt'Italia, di cui 700 in Piemonte. L'obiettivo è stato raggiunto. «Il nostro caso - prosegue Minci - entrerà nella discussione fra Governo e sindacati in programma il 5 novembre». E la «dichiarazione di guerra» di far ricorso contro la precettazione? «No, nessun ricorso. In effetti il preavviso di 24 ore previsto dalla legge non l'avevamo dato quindi, se vogliamo, la precettazione era un atto dovuto».

La sosta non prevista a Susa terminerà, oltre che per gli animali, anche per i numerosi camionisti provenienti dalla Francia e da altri Paesi. Da questa mattina alle otto riprendono regolarmente le operazioni doganali. Ci vorrà qualche ora perché il traffico dei Tir ritorni su livelli normali, ma il peggio, per adesso, [illegible] passato.

Enzo Bacarani

Avrebbe sottratto 20 milioni ai «Pensionati»

Peculato, a giudizio consigliere regionale

Margherita Gissara, 27 anni, consigliere dei Pensionati in Regione ed [illegible] componente dell'Ufficio di presidenza, è stata citata a giudizio per peculato dal pm Antonio Patrono. Secondo l'accusa, avrebbe [illegible] una ventina di milioni dal contributo pubblico al suo partito, denaro che doveva servire per pagare gli stipendi di due [illegible]pendenti [illegible] coprire le spese dell'ufficio di via Dellala messole [illegible] disposizione dal Consiglio regionale.

Margherita Gissara era stata eletta a Palazzo Lascaris nel '90 con 529 voti. Era entrata a far parte dell'Ufficio di presidenza perché [illegible] scelto [illegible] appoggiare la giunta di pentapartito che governa la Regione, ma dopo [illegible] partecipato [illegible] qualche seduta aveva fatto sapere di aver cambiato idea.

La denuncia era scattata nel giugno scorso su segnalazione della presidenza del Consiglio regionale: una decisione sofferta ma inevitabile perché i problemi che la donna, sposata [illegible] madre di una bambina, stava attraversando, erano noti a tutti. La situazione [illegible] precipitata quando, nel [illegible] di un Consiglio regionale, i commessi l'avevano trovata esanime in un gabinetto. L'ipotesi che si fosse drogata era la più probabile ma Margherita Gissara (che è dife[illegible] dagli avvocati Dal Fiume e Do Sensi) aveva sempre negato.

Convocata in procura, non si era presentata. [illegible] era allonta[illegible] dalla [illegible] abitazione [illegible] Lorenzè Alto (Ivrea), via Reimonda 12, e i carabinieri l'avevano trovata [illegible] un ponte in un paese vicino. Interrogata dal dottor Patrono, la donna ha continuato a negare ma non ha saputo spiegare la sparizione del denaro che periodicamente l'amministrazione regionale versava sul conto del partito dei Pensionati e del quale, in qualità di presidente del gruppo, era l'unica ad avere la piena disponibilità.

[illegible] Consiglio regionale si costituirà parte civile nel processo all'udienza preliminare [illegible] 26 novembre davanti al giudice Simonetta Rossotti.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 23 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: inizialmente poco nuvoloso, graduale aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Nevicate sui rilievi. Temperatura: in diminuzione le minime. Venti: moderati. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,9
MINIMA	2,9
MEDIA	9,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
[illegible]	-0,5	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	12,8	MINIMA	1,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	14,3	MINIMA	0,3
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa
UMIDITA' (ore 20)			71%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	263,9 mm
Media (1961-1990)	89,7
Totale di questo anno	1008,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 56 minuti, tramonta alle ore 17 e 31 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 3 e 56 minuti, [illegible] alle ore 15 e 53 minuti

MERCURIO: tramonta in direzione Sud-Ovest, 50 minuti dopo il Sole

[illegible] a 193 milioni di km dalla Terra [illegible] stanza in diminuzione

MARTE: riconoscibile a notte fonda come la stella più luminosa dei Gemelli

GIOVE: brilla 5 volte più di Marte e 33 più della stella Polare

[illegible] 110 ingrandimenti ne mostrano il globo grande come la Luna

IL FENOMENO: alle ore 6 di questa mattina la Luna è venuta a trovarsi al perigeo, a 364 778 km dal centro della Terra

- Primo quarto 3 ottobre ore [illegible]
- Luna piena 11 ottobre ore 19
- Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
- Luna nuova 25 ottobre ore 21

Specchio dei tempi

«Insieme per [illegible] la vita, separati dopo [illegible] morte» - La lezione dei proverbi è sempre di grande saggezza - «Per il pediatra [illegible] [illegible] scelta [illegible] regole precise» - «Che errore togliere la lingua straniera!»

Una lettrice ci scrive:

«A settant'anni, e per la prima volta, sono venuta meno alla parola data ad una moribonda, con mio grande dolore. Avevo promesso [illegible] mia cognata, mancata il 6 ottobre, nata a Lucento e vissuta colà per ben ottantasette anni, che sarebbe stata sepolta in un loculo, com'era [illegible] desiderio, possibilmente accanto a suo marito al Cimitero Monumentale, dove abbiamo anche tutti i nostri famigliari.

«La cruda realtà di questi giorni mi suggerisce tristi considerazioni: cosa offre Torino, in questo delicato settore, attraverso i suoi amministratori, sui quali è fin troppo facile fare commenti negativi e persino dell'amara ironia?

«Sistemazioni "indegne" che [illegible] mi dilungo ad esporre poiché altre voci si sono levate in tal senso, [illegible] [illegible] niente è servita la giusta protesta.

«Con rammarico, rabbia e tristezza ho dovuto venir meno alla promessa fatta e seppellire quelle povere spoglie nella terra e ben lontano da quelle del marito.

«Ai responsabili domando: i loculi nuovi esistono e sono finiti, allora perché non utilizzarli e smetterla con [illegible] inutili scuse?. Non nascondo che spero ancora nell'esistenza di qualcuno, competente ed "umano", che possa suggerirmi un modo "degno" per collocare Pierina accanto al [illegible] Ernesto».

Giannina Maretto

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni leggo, con piacevole interesse, la raccolta dei proverbi piemontesi pubblicata da *La Stampa*, che mi riportano agli anni della mia infanzia di origine contadina. Un plauso per la bella iniziativa.

«Però il proverbio che recita: "Chi semna i luvin a l'à ni pan ni vin", [illegible] che viene letteralmente tradotto: "Chi coltiva il lupino è senza pane e senza vino", penso sia errato. Chiedo perciò venia a Tino Richelmy. Credo che la giusta traduzione sia completamente diversa, perché "I luvin" o anche "i luvet" o "i luviatun" stanno a significare i tutoli del granturco, asse centrale e spugnoso delle pannocchie ("le love") che non sono un se[illegible]. Perciò simbolicamente va inteso: "Chi non semina, [illegible] raccoglie".

«Permettetemi ora l'occasione di esprimerne un paio che fin qui non sono ancora stati presentati e quindi non so se lo saranno in seguito.

Il primo dice: "'L tropp parlé a lasa nen fé", "il troppo parla[illegible] [illegible] lascia fare". Morale: [illegible] perdere troppo tempo in chiacchiere. L'altro: "L'amour a fà [illegible] bòje [illegible] brunse", "L'amore non fa bollire la pentola". Morale: "Non si vive [illegible] solo amore".

«E infine "'L can a mangia j os perché la carn a la mangia 'l padrun"; poveri cani... quelli di una volta».

Vittorio Venturello

L'Amministratore straordinario dell'Usl 30 ci scrive:

«In riferimento alla lettera del 5 ottobre in cui un utente di Pecetto lamenta [illegible] mancata assegnazione di un medico gene[illegible] per i [illegible] figli di età inferiore ai 6 anni in sostituzione del pediatra revocato, si precisa che la materia è regolamentata dall'accordo nazionale per i rapporti con i medici pediatri di libera scelta che prevede l'obbligatorietà della scelta [illegible] [illegible] pediatra per i bambini di età fra 0 [illegible] 6 [illegible] quando negli elenchi esistano pediatri di libera scelta.

«Solo in mancanza di pediatri negli elenchi, le scelte possono essere provvisoriamente effettuate in favore di medici di Medicina generale, in attesa dell'inserimento di un altro pediatra. Le richieste di scelta in deroga vengono vagliate da un apposito Comitato consultivo di Usl che ha il compito di esprimere parere obbligatorio in merito alle autorizzazioni delle scelte in deroga ed ai motivi di incompatibilità agli effetti delle recusazioni.

«Poiché nella nostra Usl esistono negli elenchi altri pediatri di libera scelta, la richiesta dell'utente di avvalersi di un medico [illegible] Medicina generale non ha potuto necessariamente essere accolta».

Giorgio Rabino

Un lettore ci scrive:

«Nella scuola materna frequentata da mio figlio, da quest'anno è stato soppresso l'insegnamento della lingua francese. Motivo addotto: i tagli alla spesa pubblica, e quindi la mancanza di personale. Dunque, niente più francese per i bambini di cinque anni, [illegible] invece era previsto e si faceva prima. Ci raccontano che questi tagli e questi sacrifici servono per entrare in Europa. Mi domando che bel pas[illegible] [illegible]rto europeo sia quello [illegible] abolisce l'apprendimento [illegible] lingua straniera. Se [illegible] [illegible]esti gli sprechi che il gove[illegible] vuole colpire, c'è davvero [illegible]oco da sperare nel futuro».

Carlo [illegible]inaro

Negativo il confronto con i dati del '91: 21 mila giovani in più cercano il primo impiego

Occupazione, tracollo nell'industria

Persi 46 mila posti di lavoro, ma il terziario recupera

Potenza dei numeri. [illegible] fosse per loro la crisi economica del Piemonte quasi non si vedrebbe. A metà anno le rilevazioni dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro hanno registrato [illegible] lievissimo incremento: + 0,3 per cento, cioè 5 mila lavoratori in più del milione 792 mila occupati nello stesso periodo dell'anno scorso. Ma è un dato illusorio [illegible] sostengono l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e i suoi funzionari che, trimestralmente, fanno un check-up totale a quel gran malato che è l'economia piemontese.

E' sufficiente scorporare un po' di dati per imbattersi in una realtà che sta diventando drammatica. Il pilastro del Piemonte, cioè l'industria manifatturiera, con 46 mila addetti in meno, segna un tracollo. «In Piemonte - commenta Cerchio - si concentra un terzo dei lavori persi a livello nazionale nel ramo della trasformazione industriale».

La cassa integrazione straordinaria [illegible] a dismisura: l'incremento [illegible] primo semestre '91 e il primo semestre '92 è [illegible] 5,2 milioni [illegible] ore, cioè il 61,7 per cento in più. Gli iscritti [illegible] liste di mobilità sono passati dai 6.000 di aprile agli 11.893 contati il 21 ottobre scorso. Alla stessa data solo 500 lavoratori [illegible] lista sono riusciti a trovare una nuova sistemazione. «Mentre per un altro migliaio - dicono in assessorato - sono scaduti i benefici legati all'iscrizione alle liste [illegible] adesso sono a spasso».

Ma allora da dove salta fuori quel saldo positivo di [illegible] mila posti di lavoro in più? Dal terziario che «segnerebbe» un incremento di 52 mila addetti. Il condizionale è di Cerchio: «E' un dato che suscita molte perplessità, anche perché non trova riscontro alcuno nelle informazioni [illegible] venienti [illegible] Collocamento». Quindi un dato che, al di là dell'entità numerica, conferma solo l'espansione del settore. Un'espansione destinata a non durare: è bloccato il turn-over nel pubblico impiego, che rappresen[illegible] oltre [illegible] terzo dell'occupazione nel settore, e la stretta finanziaria ridurrà i margini [illegible] manovra delle piccole imprese su cui si fonda il lavoro indipendente nelle altre attività.

«E' anche probabile che questi posti in più siano forme di lavoro atipiche e poco garantite. Ciò significa - dice Cerchio - che a fronte di una perdita di lavori sicuri [illegible] quelli dell'industria se ne [illegible] altri [illegible] breve durata».

Un altro dato drammatico è l'impennata del numero delle persone in cerca di prima occupazione: da 132 mila a 162 mila: «Una conferma del pessimo stato di salute del sistema economico piemontese [illegible] segnale preoccupante per l'economia nazionale - dice la ricerca - perché solitamente in Piemonte [illegible] registrano in anticipo tenden[illegible] che si manifestano [illegible] un secondo momento in campo nazionale».

Di fronte [illegible] questa situazione negativa le aspettative della Regione sono concentrate sull'applicazione dei recenti provvedimenti presi dal governo in materia di occupazione. Dalla sorta di «task-force» che dovrebbe affrontare le grandi vertenze nazionali (ad esempio quelle della Gft e [illegible] Pirelli), all'attivazione della Commissione centrale dell'impiego, alla revisione della legge sulla formazione professionale e dei contratti di formazione-lavoro. Strumenti nuovi, insomma, «che devono prevedere un ruolo centrale delle Regioni - sostiene Cerchio - e non, come accaduto in passato, la loro emarginazione o esclusione».

Beppe Minello

VERTENZA GFT

L'azienda conferma i 460 esuberi

La vertenza Gft, dopo che l'azienda torinese ha annunciato il «taglio» di 460 posti di lavoro, è approdata in Regione. L'assessore al Lavoro, Cerchio, ha incontrato ieri pomeriggio il direttore del personale, Payno, e il [illegible]ponsabile delle relazioni esterne, Sivornino, assistiti dall'Unione industriale. Sia Payno, sia Sivornino hanno confermato l'eccedenza di 460 persone, dovuta all'intenzione [illegible] dismettere lo stabilimento di corso Vigevano [illegible] di raggruppare la produzione in quello di via Reiss Romoli. «Sono crollati i consumi delle fasce alte del mercato - hanno spiegato i due dirigenti Gft - [illegible] dovuto sopprimere [illegible] reparto di produzione e bloccare la riapertura di linee che, invece, prevedevamo di riattivare». Nei prossimi giorni, Cerchio incontrerà i sindacati. Positivo invece l'incontro, sempre in Regione, sulla «Manifattura [illegible] Perosa». L'azienda ha confermato di voler bloccare le procedure di licenziamento di 130 dei 430 dipendenti avviata il 19 agosto e motivata dal forte calo della domanda [illegible] dovuto alla contrazione del mercato [illegible] alla [illegible] estera. La trattativa ha portato a un accordo, siglato nei giorni scorsi, che ieri è stato ufficializzato negli uffici di piazza Castello: l'azienda chiederà un periodo di cassa integrazione straordinaria la cui richiesta sarà spalleggiata a Roma dalla Regione.

Zona Ovest

Tanti stipendi non pagati

«Un tempo era frutto di una scelta estrema, disperata. Adesso le buste paga si tagliano [illegible] cuor leggero, quasi [illegible] trattasse [illegible] spesa superflua. E così si moltiplica il nu[illegible]dei lavoratori che ci chiedono di intervenire per recuperare fino a 8-10 mesi di stipendio e i contributi [illegible] versati». Lo ha denunciato ieri la Cgil di Collegno in [illegible] conferenza stampa. Secondo il responsabile Arduino Baietto la palma della scorrettezza spetta alle imprese [illegible] pulizia, specializzate nel lavorare sottocosto e nello sparire a fine appalto, seguite [illegible] aziende chimiche, dai cantieri edili e dal settore metalmeccanico che, [illegible] solo, occupa [illegible]0 mila persone.

«In meno di un mese - ha detto [illegible] Baietto - si sono rivolti a noi [illegible] dipendenti [illegible] un'ottantina [illegible] aziende. Costretti allo straordinario "altrimenti si fallisce [illegible] rimanete a casa", pagati soltanto [illegible] anticipi, il p[illegible] delle volte si sono poi trovati senza quattrini e disoccupati».

Tredici imputati

Scandalo Usl di Orbassano oggi processo

Si inizia oggi in seconda sezione del tribunale il processo [illegible] consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'Usl [illegible] di Orbassano, al coordinatore amministrativo Ernesto Romano, [illegible] capo del servizio tecnico Umberto Occhiena e ad altre dieci persone, accusate di falso, peculato e una serie di abusi commessi tra l'82 e l'85. I difensori degli imputati hanno chiesto ieri un b[illegible] rinvio di 24 ore per poter esaminare la voluminosa memoria presentata dall'avvocato Barbanti, legale dell'Usl 34, costituitasi parte civile.

[illegible] documento, molto critico nei confronti del [illegible]igliere Gallo, di Romano e Occhiena, particolare attenzione è stata dedicata al reato più grave, il peculato. Secondo il legale, la risoluzione del contratto di fornitura [illegible] gasolio con la Petrol Company e l'assegnazione dell'appalto alla impresa del petroliere Mario Tovo avrebbe provocato un danno patrimoniale all'Usl di oltre un miliardo.

L'ultima scoperta in via Cigna dentro un container affittato dalla convivente

Rambo, un arsenale per attentati

Interrogato [illegible] Rennes il presunto autore di 7 delitti
Ruolo importante della madre per le confessioni

Con Arrigo Candela, a Rennes, è detenuta anche la sua compagna

Rambo è sotto torchio. Da ieri i magistrati torinesi sono a [illegible]nes, in Bretagna, per interrogare Arrigo Candela e la sua compagna, Antonietta «Tony» Biscotti. Ma l'ultimo colpo di scena è arrivato [illegible] Torino, dove Rambo ave[illegible] nascosto anche un'ogiva di bomba, sistemi di innesco, centinaia di palle di piombo. Oggetti utili per compiere attentati.

La scoperta durante una perquisizione, effettuata il 12 ottobre dai militari del capitano Polvani, presso la sede della Gondrand, in via Cigna. Qui un autotrasportatore torinese, Gianfranco Trivisano, ha lasciato in parcheggio un container affittato [illegible] Antonietta Biscotti alla fine di marzo: conteneva i mobili della casa di Baldissero, insieme ad oggetti potenzialmente assai [illegible] innocui. I carabinieri li hanno posti sotto sequestro, ma ancora non si sono fatti un'idea precisa sul loro utilizzo. Sarà [illegible] punto da chiarire proprio [illegible] i due arrestati.

Intanto [illegible] Rennes, da stamane, c'è anche la madre di Rambo, Concita Candela, che è stata sentita nei giorni scorsi dal maresciallo Debattiste, del Nucleo operativo dei carabinieri [illegible] Torino. Il suo potrebbe diventare [illegible] ruolo importante nel tentativo di comprendere meglio [illegible] molla che ha spinto il figlio ad uccidere. Una molla che, almeno per quel che riguarda l'omicidio di Carmine Gatta, potrebbe anche essere la legittima difesa. Candela avrebbe infatti raccontato alla madre, nel corso [illegible] primo interrogatorio: «[illegible] non lo uccidevo, lui uccideva me».

Suggestiva anche la spiegazione di tanta paura: «Gatta mi aveva proposto [illegible] affare molto delicato - ha spiegato Rambo -, un'operazione studiata nei minimi dettagli, che avrebbe potuto arricchirci. Me l'aveva illustrata a lungo, per convincermi ad essere con lui, quando l'avrebbe realizzata. Io lo [illegible] ad ascoltare, ma poi non [illegible] la son[illegible] sentita. Gli ho detto di no». La reazione del commerciante [illegible] Pino Torinese sarebbe stata violenta: «Ha prima cercato di convincermi, in tutti i modi. Poi è venuto ad aspettarmi davanti a casa, a Baldissero Canavese, più di una volta, cercava di nascondersi nell'ombra. Infine mi ha proposto alcuni appuntamenti notturni, in luoghi fuori [illegible] che io [illegible] accuratamente evitato. A quel punto ho capito che lui avrebbe cercato di uccidermi alla prima occasione, e l'ho preceduto».

A che cosa si riferisce Rambo? Alla progettazione [illegible] un furto, [illegible] una rapina? Ma si tratta di una storia credibile? O è solo un goffo tentativo di dissimulare un altro movente, magari passionale? Sinora i soli elementi certi che collegano Rambo a Gatta sono i proiettili usati nell'agguato (sparati dalla pistola sequestrata a [illegible] Candela) ed una targa di una vecchia Regata (l'auto era appartenuta [illegible] Tony Biscotti), rinvenuta nel garage della vittima.

Le prime verità cominceranno [illegible] prendere forma oggi, sembra che Rambo decida di collaborare. Con [illegible] giudice francese, per quanto riguarda i reati compiuti oltr'Alpe, è stato molto preciso: ha ammesso praticamente tutto. Potrebbe ripetersi con i giudici italiani, che poi interrogheranno anche Tony Biscotti, detenuta nello stesso carcere di Arrigo.

Angelo Conti

I due proprietari smentiscono chi dava per certa la vendita della loro casa ad una multinazionale

Borbonese, una santa alleanza

Più potenti dopo l'accordo con la Redwall

I due stilisti Umberto e Edoardo Borbonese

«L'accordo con cui abbiamo deciso di far parte del gruppo Redwall, che da vent'anni produce e distribuisce le nostre pelletterie, non implica una cessione [illegible] un potenziamento del marchio Borbon[illegible] che, anziché sradicarle, svilupperà sui mercati internazionali le sue radici torinesi».

Edoardo e Umberto Borbonese ridimensionano [illegible] illazioni che davano per [illegible] la vendita [illegible] loro casa a una multinazionale straniera.

Precisa Edoardo: «Il nome Redwall si ispira alle mura rosse di [illegible]logna e fu scelto dall'omonima ditta bolognese, leader del [illegible]tore con [illegible] fatturato che nel '91 ha superato i 57 miliardi, [illegible] imporsi nel mondo di una moda che, sino a qualche decennio fa, parlava solo inglese [illegible] francese. [illegible] ci siamo permessi tradimenti esterofili, insomma, ma abbiamo assicurato al nostro marchio nuove possibilità di sviluppo "made in Italy"».

L'accordo che porterà all'integrazione fra le due aziende è già stato festeggiato in giugno a Tokyo, in occasione dei vent'anni della «sexy bag»: la prima borsa Borbonese prodotta da Redwall nella celebre, inconfondibile pelle d'agnello [illegible] occhio di pernice». Un accessorio «cult», [illegible] tanti altri ideati nel corso [illegible] tempo presso la sede della ditta, che da quasi un secolo si affaccia sull'aristocratico atrio di Palazzo Graneri, in via Bogino.

All'interno, lo studio di progettazione affiancato da uffici [illegible] laboratori. Dove, come ha scritto il corrispondente del *Times* Peter Nichols, «ogni creazione esprime una teatralità mantenuta, in sintonia con il palazzo che la ospita e con una città che è essa stessa [illegible] affascinante miscuglio di intenti seri, quasi classici, espressi nell'eleganza brillante del barocco».

A fianco dell'entrata, l'insegna di bigiotteria del fondatore Alfredo Borbonese, cui subentrò verso [illegible] 1940 la madre dell'attuale titolare Umberto. Fu lei, crestaia, a inventare i bijoux che sarebbero poi diventati gli straordinari gioielli-Borbonese. Ed è stato Umberto, coadiuvato [illegible] Edoardo a partire [illegible] primi Anni Sessanta, a innalzarli sino all'Olimpo dell'alta moda, facen[illegible] brillare sulla passerella di Valentino e Galitzine, Ungaro e Givenchy.

Riassume Edoardo: «La Redwall continuerà a distribuire i suoi altri marchi nel negozio di via Amendola, mentre il nostro, di cui continueremo ad occuparci in prima persona, rimarrà nell[illegible] attuali vetrine di via [illegible] Mercanti e degli altri due negozi autorizzati a distribuirlo, in piazza San Carlo e alla Crocetta. Nulla di nuovo, insomma. Tranne un potenziamento già programmato nella bigiotteria, l'abbigliamento in pelle e la maglieria».

E' dunque dato per certo che alla base di questo sviluppo resterà la stessa griffe che ormai caratterizza anche biancheria e ceramiche, profumi e accessori di ogni genere. Tutti quanti [illegible]archiati «Borbonese», a partire dalle lenzuola di pura [illegible] che da via Bogino sono finite sul lussuoso treno di un emiro e su alcuni yacht [illegible] arabi miliardari.

Dice Edoardo: «Per conquistarci legalmente il cognome di Borbonese, Umberto ed io abbiamo addirittura dovuto [illegible] uno specifico decreto del Presidente della Repubblica. Figuriamoci se, dopo tanta fatica, saremmo disposti a barattarlo...».

Luisella [illegible]

Dc, pds, psi e pdsi d'accordo su un punto

Sì al «city-manager» per l'azienda Comune

Alle 17 nella sala uno di Palazzo Civico entra simbolicamente il «City manager». Il dirigente al quale sarà data la responsabilità di gestire il personale del Comune (la seconda azienda della città con i suoi [illegible] mila dipendenti) non ha ancora né un volto, né un [illegible], [illegible] diventa impegno programmatico per la nuova giunta, quella che dovrebbe nascere dal confronto in atto tra dc, pds, psi e psdi. «Cercheremo un manager con notevole esperienza - dice l'assessore al personale Ricciotti Lerro - dotato di un curriculum di lavoro in grandi aziende pubbliche e private».

Chiariscono pds, dc e psdi: «Non sarà una scelta facile. Il personaggio in questione verrà scelto in un'ampia rosa di nomi, ma pur sempre secondo discrezionalità dei politici. Alla prossima giunta il compito di preparargli il terreno, di ristrutturare la macchina municipale. La [illegible] nomina toccherà al sindaco eletto dai cittadini».

Le trattative sul programma della nuova maggioranza incominciano alle tre del pomeriggio. In quattro ore, accantonati gli attriti sul cemento in collina, i partiti affrontano i problemi della casa (illustrati poche [illegible] prima in giunta dall'assessore Bonadiol, del Lavoro e dell'Assistenza, per avviare - dicono i dc - un piano di privatizzazione [illegible] servizi che in prospettiva dovrà alleggerire l'impegno diretto del Comune e l'intervento dei «politici». «Dovremo salvare - chiarisce il democristiano Battuello - i benefici dello Stato sociale, lasciando però che se ne occupino cooperative e volontariato».

Quale funzione avrà il Comune? Di controllo e di coordinamento, precisa la dc, in modo che rimangano invariati, [illegible] almeno accettabili», i [illegible] per le fasce sociali deboli. «Sono problemi - taglia corto il pds - ancora da precisare. Verranno approfonditi dai gruppi di lavoro».

Oggi alle 14 nuovo incontro. Si discuterà di bilancio e dei consigli di amministrazione delle aziende nelle quali il Palazzo ha partecipazioni e maggioranze. Un osso duro, prevede il psdi Cipresso. Ieri, per dare l'esempio, Raffaele Giangrande ha presentato le dimissioni dalla Sitaf, la società che sta realizzando l'autostrada per Bardonecchia. «Sono passato dalle parole ai fatti» dice Giangrande. Risponde il segretario del pds Chiamparino: «Noi chiediamo l'azzeramento dei Consigli di amministrazione, vogliamo trasformare le municipalizzate in società per azioni, a quel punto gli amministratori se ne andranno per forza».

L'analisi e il confronto tra i programmi della dc e delle sinistre potrebbe concludersi oggi. Rimane il nodo politico. La dc è divisa. Il Terzo Polo, che fa capo a Picchioni e Colleri, e gli scalfariani, rappresentati da Vietti, contestano la trattativa condotta dal segretario Bruno (andreottiano), il quale contrattacca accusando gli «amici-nemici» di [illegible]. Afferma Bruno: «Non vogliamo escludere i laici. L'attuale è l'unico tavolo possibile, [illegible] il pri e il pli che si autoescludono. Ma il Terzo Polo e Vietti [illegible] ne discutono [illegible] partito, mandano i loro proclami ai giornali. E' scorretto». Stasera si riunirà la delegazione dc, dovrebbero esserci anche Terzo Polo e scalfariani. Chiarimento o scontro? «Spero che prevalga il buon senso» risponde Bruno.

Una «schermaglia» che suggerisce prudenza al capogruppo del pds Carpanini: «Il confronto programmatico procede abbastanza bene. Ci [illegible] però ancora nodi difficili da affrontare e per [illegible] l'incertezza politica causata dalle divisioni della dc e dalla chiusura dei laici».

Giuseppe Sangiorgio

ALLA SATTI

Il sindacato contrattacca

«Non è vero che il lavoratore della Satti lavora meno di altre categorie». Cgil, Cisl e Uil contestano i dati forniti dall'amministratore delegato Buomi secondo i quali i dipendenti Satti lavorano poco [illegible] e poco più di 4 ore. Precisano: «Gli autisti di autobus hanno un orario di 7 ore e un quarto, il personale di ferrovia di 7 ore e 45 minuti, gli impiegati e gli operai [illegible] 7 ore e 48 minuti». Cgil, Cisl e Uil si dicono pronti a contrastare «con ogni forma di lotta possibile» la disdetta degli accordi integrativi. «Siamo stupiti - aggiungono - del comportamento dell'azienda, visto che il Comune ne è venuto a conoscenza a [illegible] fatto». Ribatte il capogruppo del psi in Sala Rossa, Garesio: «Non è vero che il Comune [illegible] ora avvertito. L'assessore Galasso aveva dato alla Satti istruzioni per riequilibrare il proprio bilancio. Sono convinto che, se il sindacato leggesse i tagli effettuati ai contratti integrativi, sarebbe d'accordo».

Serrande abbassate per lutto e per protesta

Farmacie nel mirino: 20 rapine l'anno nell'88, ora [illegible] ogni tre mesi

Richieste sindacali una cassaforte a tempo, le doppie porte e tv a circuito chiuso

Sportello anticrimine nelle farmacie civiche

Sciopero compatto e serrande abbassate ieri dalle 15 alle 17,30 nelle 280 farmacie private torinesi. Mauro Allini, il farmacista di 37 anni ucciso dal «rapinatore solitario», è stato commemorato [illegible] serrata (le urgenze sono state garantite dalle farmacie di turno) cui si è aggiunta la p[illegible] dei sindacati delle farmacie comunali che già da giorni [illegible] i clienti a battenti chiusi.

In una conferenza stampa i tre sindacati confederali hanno annunciato che anche la prossima settimana le 43 farmacie comunali consegneranno ai clienti le medicine attraverso la porta socchiusa «dalle 18 in poi, da quando cala il buio e maggiore è il rischio di essere rapinati».

I sindacati chiedono un incontro con il prefetto e [illegible] i rappresentanti delle farmacie private. Sollecitano misure urgenti, richieste invano per anni, dal Comune: una cassaforte a tempo in ogni negozio, le doppie porte (come le banche) ed una telecamera a circuito chiuso: «Sono misure per prevenire e scoraggiare; le statistiche dimostrano che mentre 4 anni fa c'erano 20 rapine in un anno adesso ce ne sono 20-22 ogni tre mesi».

Il rapinatore dagli «occhi di ghiaccio» armato di calibro [illegible] è ancora introvabile. La polizia è mobilitata, sulle volanti e sulle auto civetta della squadra mobile ci sono gli identikit (per quel che possono servire, il volto è coperto da un casco da motociclista o da un passamontagna) dell'omicida che da quest'estate ha rapinato, in media, una farmacia a settimana. Dodici «colpi» condotti sempre con la stessa tecnica. Lunedì sera ha sparato in fronte a Marco Allini.

BIANCA & NERA

Tifoso granata colpito da infarto

Ieri allo stadio Delle Alpi, al termine di Torino-Dinamo Mosca, Sergio Bovo, giunto in [illegible] da Ivrea, è stato trasportato in ambulanza al Maria Vittoria. Gravissime le sue condizioni.

Morta Bersano [illegible] storica [illegible]

E' morta a [illegible] anni Marina Bersano Begey, già bibliotecaria alla Biblioteca Nazionale di Torino e soprintendente alle biblioteche del Piemonte.

Il [illegible] ha un nuovo segretario

Eugenio Bravo è il nuovo responsabile provinciale del Siulp, il sindacato unitario della polizia. La segreteria è costituita anche da Picciurro, Graziuso, Neglia, Vianzone, Di Matteo, Tota.

Uccise il [illegible] sentenza [illegible]

Confermata in secondo grado la sentenza (12 anni e 8 mesi) a carico di Andrea Pittaluga, colpevole di aver ucciso il clochard Rosario Belfiore e di aver cercato di occultarne il cadavere in un baule. L'omicidio era stato scoperto il 2 agosto '91. L'uomo era rimasto ucciso durante un diverbio con Pittaluga. All'imputato era poi s[illegible] la seminfermità mentale.

Segni e [illegible] bivio per i cattolici

Alle 21, al centro congressi di Torino Incontra in via Nino Costa, dibattito con Guido Bodrato, Gianfranco Morgando, Franco Pizzetti e don Sergio Baravalle sul futuro della dc.

L'Italia [illegible] al congresso [illegible]

[illegible] conclude all'Unione Industriale il convegno Aica, l'Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico.

Un parco blocca il nuovo insediamento della Servizi Industriali

«Qui i rifiuti? No grazie»

L'azienda poteva essere spostata da Orbassano nella Vauda Canavesana
La Provincia propone un decalogo per individuare i siti più adatti

La proroga - 18 mesi - per l'autorizzazione a trattare e smaltire rifiuti tossico-nocivi, data dalla Provincia alla Servizi industriali di Orbassano, non risolve il problema. L'azienda deve [illegible] rilocalizzata, anche se, dopo i lavori di adeguamento dell'impianto, non [illegible] più provocato sensibili disturbi.

Ma appena si trova un sito idoneo ad accoglierla, subito sorge un ostacolo. Dopo il [illegible] di Chivasso («Grazie, abbiamo già dato abbastanza per l'ecologia»), si è ventilato un trasferimento nella Vauda canavesana, in aree geologicamente adatte, una delle quali potrebbe [illegible] dal demanio militare. Ma subito in Regione è stato rispolverato il «Piano per le [illegible] protette» (maggio '[illegible]) ed è tornata sul tavolo, con un progetto di legge, la «Riserva naturale orientata della Vauda». E' come dire «no» alla rilocalizzazione e prorogare tacitamente la permanenza dell'azienda ad Orbassano.

«E' la solita storia: si sceglie di fare i parchi senza preoccuparsi del fatto che una regione industriale come il Piemonte ha anche bisogno di aree idonee per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti che l'industria produce. E' ancora più grave adesso che la Cee ha deciso di bloccarne l'esportazione», dice, polemico, l'assessore provinciale all'Ambiente, Corrado Scapino. «Se escludiamo montagne, fiumi, laghi, aree archeologiche e zone protette per i più diversi motivi - aggiunge - alla fine non c'è più lo spazio per impianti indispensabili. Non dico che il Parco della Vauda non debba essere fatto, ma sarebbe opportuno, parallelamente, destinare aree a servizi che non possono [illegible] rinviati all'infinito».

In altre parole la discussione sull'uso del territorio deve essere globale e la Regione deve riprendere il piano dei siti (mai reso operativo) e modificare la sua filosofia: «Non si può più dire ai privati, come si è fatto finora, "andate dove volete", salvo poi dire di no, se non si stabilisce, preliminarmente, un criterio di scelta per i luoghi idonei e si difende l'opzione».

Scapino sta per portare all'approvazione della giunta provinciale una bozza di piano per arrivare a stabilire un decalogo generale: «Vogliamo escludere certe aree e garantire contemporaneamente il cittadino, che ha diritto a vivere in un ambiente pulito, e l'imprenditore, pubblico o privato, che deve investire [illegible] la garanzia di poter lavorare. Si tratta di autoridurre la discrezionalità per non essere in balia delle mode politiche».

La vicenda della Servizi industriali è emblematica dell'incomunicabilità tra enti: [illegible] è possibile che, accanto ad un'azienda che smaltisce rifiuti tossico-nocivi, si pensi di localizzare il Centro agro-alimentare di Torino, cioè il più grosso mercato di prodotti commestibili [illegible] Piemonte, addirittura nella medesima area dell'interporto? «Vuol dire che l'ente che ha deciso lo ha fatto [illegible] solo [illegible] parlare con gli altri, [illegible] neppure coordinandosi bene al [illegible] interno», dice Scapino.

Il problema rifiuti [illegible] è solo un fatto ambientale, ma economico. Aggiunge: «Lione offre alle aziende piemontesi energia a basso prezzo e servizi, primo fra tutti lo smaltimento dei residui. Noi nulla. E poi: se si sa dove vanno i rifiuti, si evita il banditismo. Se invece non offriamo una possibilità di risolvere il problema, incentiviamo la scorrettezza e la pirateria».

Gianni Bisio

Scuola applicazione

Una mostra sui ponti smontabili

S'inaugura alle 12, presso la Scuola di applicazione, in via Arsenale 22, la mostra «Ponti smontabili per l'emergenza». Un'iniziativa programmata da tempo dalla stessa Scuola e dalla Facoltà d'architettura di Torino e divenuta attualissima a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito recentemente alcune città italiane. A Genova, ad esempio, sono già una cinquantina i ponti montati per far fronte all'emergenza.

Alle [illegible] si svolge un convegno su questi temi con la partecipazione di ufficiali e docenti. La mostra comprende una parte storica, con disegni e foto, dall'epoca romana ai progetti di Leonardo da Vinci, agli studi dell'Ottocento, e [illegible] parte dedicata a modelli esistenti.

La rassegna sarà aperta fino al 1° novembre, con orario: 15-18,30 nei giorni feriali; 9,30-12 e 15-18,30 nei festivi. L'ingresso al pubblico è gratuito.

Documenti falsi

Sono scarcerati due brasiliani «Ilan c'entrano»

Sono stati scarcerati e scagionati da ogni accusa due dei quattro brasiliani accusati dai carabinieri di far parte della banda che vendeva agli extracomunitari falsi permessi di soggiorno. Karla Machado Tavares, 25 anni, fotomodella, e Sebastiao Pereira, [illegible] anni, decoratore, hanno dimostrato ai giudici di esser estranei alla vicenda.

La giovane aveva ingenuamente prestato la sua carta di credito ad [illegible] brasiliani, Marco Vinicius Correa, implicato nella truffa. Il Correa ha usato la [illegible] di credito come garanzia per affittare una macchina che usava per spostarsi da una città all'altra del Nord Italia e piazzare i falsi permessi di soggiorno. Sebastiao Pereira, che ha da 5 anni la residenza italiana, ha invece stipulato il contratto con la Sip per il telefonino cellulare usato dalla banda per l'illecita attività.

Domenica i parroci spiegano la Carità responsabile

Ai mendicanti l'elenco dei centri di accoglienza

Fate la carità, non l'elemosina. L'operazione «carità responsabile» scatta domenica: una campagna [illegible] informazione (ed educazione) per la quale la Chiesa torinese ha mobilitato e mobiliterà le sue forze. L'obiettivo è dare efficacia alle mille lire finora offerte con «disinvoltura», mettendo semplicemente le [illegible] in tasca, senza interrogarsi sul significato del gesto. Magari, per liberarsi di [illegible] venditore ambulante insistente. Quelle mille lire, se convogliate [illegible] progetti concreti - la casa, ad esempio - potranno aiutare chi ha realmente bisogno.

Dopo i dibattiti delle scorse settimane, dopo le prese di posizione di laici e cattolici, il documento «Olio e vino», redatto dalla Caritas, è stato presentato ufficialmente ieri dal direttore, don Sergio Baravalle.

«Si tratta di un'iniziativa - ha spiegato - che è maturata dopo [illegible] lunga serie di incontri e verifiche ad ogni livello, dai gruppi parrocchiali fino ai consigli pastorale e presbiterale. Abbiamo anche chiesto la collaborazione [illegible] un teologo moralista perché volevamo verificare di aver preso [illegible] decisione giusta».

Domenica, i parroci ne illustreranno le motivazioni durante l'omelia, oppure sceglieranno altre forme di avvicinamento ai fedeli: contatti a tu per tu, affissione di avvisi, distribuzione di volantini. Comunque, al termine delle funzioni leggeranno l'invito a non consegnare più l'elemosina in [illegible] a chi chiede davanti alle chiese. A partire dal primo novembre, l'equivalente della frettolosa elemosina dovrebbe andare ai dodici centri di assistenza esistenti nella diocesi. I fedeli sono poi invitati ad impegnarsi con un contributo mensile da inviare a queste strutture [illegible] aiuto. Ma anche nelle chiese si potrà raccogliere denaro con una cassetta messa a disposizione appositamente.

Davanti alle chiese i mendicanti riceveranno un elenco con i centri di accoglienza

I parroci dovranno consegnare ai mendicanti un elenco con i centri di ascolto e accoglienza: chi ha bisogno potrà per ogni necessità ricorrere a questi indirizzi. Non solo. I sacerdoti dovranno anche compilare un questionario con una serie di dati statistici sui questuanti.

Su «La [illegible] del popolo» - il giornale diocesano ha stampato questa settimana migliaia di copie in più - a «Olio e vino» è dedicata un'intera pagina di chiarimenti sul senso del documento. Tra i contributi pubblicati, quello [illegible] Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. Pacini, presente alla conferenza stampa, ha ricordato come il problema dei rapporti con la costa Sud del Mediterraneo non debba essere trascurato. «L'aiuto più importante deve essere dato nei Paesi d'origine dagli Stati europei sotto forma di tecnologia e formazione professionale».

«Governissimo»

Pinerolo Sì del pds alla giunta

Semaforo verde al «governissimo» per Pinerolo. L'assemblea degli iscritti del pds locale è stata l'ultima tappa delle controverse trattative. «Questa sera alle 18 sarà firmato il documento programmatico», annuncia il sindaco, Livio Trombotto, e l'accordo a 4 (dc, psi, psdi e pds) sarà portato al vaglio del consiglio comunale nella seduta allitata ai primi di novembre.

Nei giorni scorsi un primo annuncio dell'accordo imminente [illegible] stato attribuito a Domenico Carpanini, capogruppo pds al comune di Torino, ma lui insiste: «Non [illegible] stato io. A diffondere la notizia è stato il segretario socialista Tiganì».

Al pds toccheranno due assessorati: il Bilancio ad Alessandro Buffa e la Cultura ad Alberto Barbero, che avrà anche la nuova delega, prevista dallo statuto, alla «partecipazione e trasparenza». Praticamente immutato il quadro dei diversi incarichi in giunta, salvo leggere sfumature, come i problemi della casa, a Pinerolo patata bollente del momento, che passa a Elvio Rostagno, [illegible] ai Servizi sociali.

Il documento programmatico della nuova maggioranza sottolinea tra gli obiettivi l'adozione degli strumenti urbanistici, la conclusione delle infrastrutture iniziate, l'addio alle sovvenzioni a pioggia, l'avvio di controlli all'evasione delle tasse comunali e la riorganizzazione dei costi di erogazione dei servizi.

Convegno nazionale sul ruolo delle donne nel Paese

La «metà» non governa

Sono il 12% alla Camera, il 6% al Senato
Troppi ostacoli ancora per la carriera

Nel momento di crisi saranno le donne a salvare il Paese? Una ipotesi realistica se si pensa che rappresentano le forze [illegible] compromesse e più fresche, ma devono potersi esprimere senza l'oppressione dei pregiudizi. Questo il messaggio emerso nel corso della prima giornata di lavori del convegno nazionale organizzato dalla Lega delle autonomie locali su «Le donne per il buongoverno: le condizioni per rinnovamento del sistema Italia». Il dibattito, che prosegue oggi nella sala consiliare della Regione a Palazzo Lascaris in via Alfieri, ha [illegible] a confronto esperienze e possibilità concrete delle donne «per una nuova impronta nella società». E' uscita subito una proposta: far nascere una rete di solidarietà, informazioni, iniziative utili per le donne.

Hanno fatto passi da gigante, ma la loro voglia [illegible] fare si è scontrata troppo spesso con difficoltà concrete. Sono le prime ad essere espulse dai processi produttivi nei momenti di crisi, sono pochissime quelle che arrivano ai vertici. Nel Parlamento Europeo rappresentano soltanto il 19%. Sono il 12% dei nostri deputati e il 6% dei senatori, il 3,3% dei sindaci italiani, il 6,6% dei consiglieri regionali (un po' meglio in Piemonte con [illegible] donne su 60). Flavia Bianchi: «Nell'Azienda elettrica municipale su 1600 dipendenti il 10% sono donne, il 76% a livelli non elevati».

Il sindaco Giovanna Cattaneo e Carla Spagnuolo

«Forze più fresche e meno compromesse»

Marita Peroglio, segretario della Lega per le autonomie locali, ritiene che occorra dare un seguito «vero e concreto alla legge che prevede le pari opportunità fra uomini e donne, oggi purtroppo ancora disattesa». Magari trovando anche formule per [illegible] applicazione sul campo. «Occorre spezzare la competitività feroce. Noi siamo più disponibili al dialogo, più concrete degli uomini. Di fronte all'attuale emergenza le donne hanno potenzialità e risorse per una svolta decisiva».

Le donne «ai vertici». Il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa: «Il buon governo non deve essere appannaggio soltanto femminile. Dobbiamo farci valere affinché il buon governo sia di tutti». Il presidente [illegible] consiglio regionale Carla Spagnuolo: «E' necessario cambiare il metodo di gestione della cosa pubblica. Dobbiamo saper intervenire senza ispirarci ad una logica di separatezza dal mondo maschile». La [illegible] proposta di creare un osservatorio regionale ha trovato l'appoggio di Bianca Vetrino, vice presidente della giunta della Regione.

Nives Jole Severo responsabile dell'Ufficio per la condizione femminile del ministero Funzione pubblica ricordando che «le donne devono imparare la solidarietà del gioco di squadra» ha assicurato l'impegno per far diventare operante al più presto la legge sulle pari opportunità. [m. val.]

Chiusa al traffico la strada per Orbassano, 13 donne finite nella rete

Candiolo, cacciate le «lucciole»

Disposta dal ministro la retata della polizia

Ha avuto [illegible] la seconda retata organizzata dalla questura per impedire alle «lucciole nere» di assieparsi lungo la provinciale Candiolo-Orbassano e la statale del Sestriere.

L'altro pomeriggio gli agenti, coordinati dal commissario Maria Grazia Corrado, dopo aver chiuso al traffico per due ore, dalle 15 alle 17, le due strade, hanno fermato dodici nigeriane e un'italiana.

Molte altre prostitute, invece, si sono rese conto che stava accadendo qualcosa di strano proprio a causa della mancanza della circolazione di auto; così hanno preferito non [illegible]rere rischi e hanno trovato facile nascondiglio nei fitti boschi.

L'operazione è stata sollecitata dal dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno: il ministro Nicola Mancino in persona era stato informato della situazione da una lettera del sindaco di Candiolo, Michele Rollè.

In questa, il primo cittadino spiegava che [illegible] si riusciva più a viaggiare, che gli incidenti d'auto avevano subito un'impennata a causa delle brusche frenate dei «clienti», insomma si trattava ormai di «un grave problema morale, igienico e di ordine pubblico», di una situazione sfuggita al controllo.

Il precedente blitz delle forze dell'ordine, a fine settembre, era fallito perché le prostitute, forse avvertite da qualcuno, [illegible] si erano fatte trovare. «Spero che adesso le nigeriane abbiano compreso la lezione e non si facciano più vedere» osserva Rollè che tuttavia non è ottimista.

Le donne fermate, infatti, sono state rilasciate. Una sola, Asuei Filo, 32 anni, è stata denunciata per [illegible] dichiarato false generalità. Per le altre, tutte tra i 19 e i 26 anni, è stato emesso il decreto di espulsione: devono lasciare l'Italia entro 15 giorni. Se saranno ancora nel nostro Paese dopo quella data, spiegano all'Ufficio prevenzione generale della questura, «tutt'al più rischiano di essere imbarcate a forza su un aereo».

Ieri le due strade «dell'amore» erano vuote. Ci saranno comunque altre retate se dovessero tornare a popolarsi di lucciole. [n. gui.]

Scoperta la truffa organizzata da un falso elettrauto e dalla sua amica

«Attenta, la sua auto va a fuoco»

Lui riparava il «guasto» e chiedeva 50 mila lire

Lavoravano in coppia, lui e lei. Affiancavano un'auto e, indicando la marmitta, urlavano: «Si fermi, sta per prendere fuoco; dal tubo di scappamento escono già fumo e fiam[illegible]. Poi, lui tranquillizzava l'automobilista, sempre [illegible] ragazza: «Nessun problema, sono [illegible] elettrauto, le risolvo il proble[illegible] in due minuti». Un rapido armeggiare nel motore: «Fatto. Mi deve 50 mila». Una truffa.

Giovanni Leandro, 24 anni e Marisa Trapasso, «Lina» per gli amici, 22 anni, abitano a Ciriè, via Battitore 12. Hanno confessato: «Viviamo così da mesi». Sono stati identificati dagli agenti del commissariato Mila[illegible].

Una storia di tante truffe. Teresa F., 27 anni, aveva sull'auto il figlio di 2 anni. Leandro: «Signora si fermi, c'è pericolo anche per il bambino». Poi: «E' un problema di fusibili, lasci fare a me». Marisa Trapasso ha fatto da spalla: «Che bel bambino, eravate in pericolo tutti e due». Il falso elettrauto ha s[illegible] la scatola dei fusibili: «Adesso metto quelli nuovi, costano 6 mila lire ciascuno, sarà sicura. Ecco fatto, mi dia [illegible] mila lire». Più tardi, parlando con il marito, Teresa F. ha scoperto di essere stata truffata.

Giovanni Leandro il giovane che è stato denunciato a piede libero

E tra le tante, anche Elena F., 22 anni, è caduta nell'inganno. Quando Elena ha chiesto una ricevuta, il falso elettrauto [illegible] ha avuto esitazioni: «Non ho il blocchetto per le fatture, mi [illegible] un pezzo di carta». E ha scritto: «Io sottoscritto elettrauto Perino dichiaro di aver cambiato nove fusibili e di aver ricevuto lire 54.000 più Iva, per un totale di lire 60.000». Poi uno scarabocchio. «Tenga, è tutto a posto».

Una delle truffate ha preso la targa della vettura di Leandro. Gli agenti hanno identificato la coppia. Leandro ha tentato di fuggire saltando dalla finestra della cucina.

E' morta a 84 anni

Carlottina Rocco una poetessa piemontese

La poesia piemontese ha perso l'estro di Carlottina Rocco, figura di spicco fra le poetesse subalpine. Nata a Torino nel 1908 è morta la settimana scorsa. Faceva parte sin dalla fondazione della «Compagnia dij brandè», l'associazione fondata nel 1927 da Pinin Pacòt per la salvaguardia del patrimonio letterario e linguistico del Piemonte.

La sua collaborazione a riviste e antologie piemontesi ebbe inizio negli Anni 30 e raggiunse l'apice con i due volumi «An sla brova dël sentè» del '33 con la presentazione di Nino [illegible]a e «Seugn sensa pianè», pubblicato nel 1974 [illegible] prefazione di Camillo Brero.

Sono versi d'originale freschezza, con slancio quasi religioso verso la natura.

Basket: la Kappa spreca ed è punita dalla Marr Rimini nei supplementari

Torino regala un'altra vittoria

Atteso l'americano Cade, sostituirà Melnik

TORINO. Neppure contro il fanalino di coda Marr, praticamente orfano di Larry Middleton, bloccato un forte attacco di dissenteria, la Robe di Kappa non è riuscita a vincere. Meritatissima la vittoria (98-97) dei romagnoli, che hanno colto a Torino il primo successo della stagione.

L'americano dei riminesi si è seduto in panchina quando la partita era già iniziata oltre 2', coprendosi l'addome con una catasta di asciugamani. E' entrato in campo al 12', ha fallito miseramente tre tiri, poi non è più rientrato.

Eppure, ha vinto Rimini, salvando forse la testa del giovane tecnico Massimo Bernardi. Incredibilmente, partita risolto nel supplementare, dopo che i torinesi, ancora soggetti a troppi alti (soprattutto) bassi, avevano sprecato 14 punti di vantaggio. Rimini, pur con un solo straniero, non si mai arresa, pareggiando a 22" dalla fine con una «bomba» del ventenne regista Calbini. Merito della giovane squadra ospite, ma demerito dei torinesi che sembrano aver perso la capacità di gestire le partite. A dare la prima svolta all'incontro erano stati Silvestrin Iacomuzzi che nella fase centrale del primo tempo avevano temporaneamente spento gli ardori degli ospiti, partiti forte (15-26 all'8'), sopratutto per colpa del solito statuario Melnik e della scarsa lucidità del duo Della Valle-Abbio. Con Iacomuzzi la Robe di Kappa ha riscoperto per molti minuti il contropiede dei bei tempi, e il terzo playmaker torinese era riuscito in parte a contenere Calbini.

Silvestrin, ben spalleggiato da Preto, riuscito a dare consi- sotto canestro ai torinesi usando i gomiti per tenere alla larga Israel. Caricato dalla responsabilità, il pivot veneto si era letteralmente scatenato nel primo tempo rimbalzi in 12'), facendosi trovare sempre puntuale anche contropiede. Un'illusione: Rimini precipitato Torino nello sconforto.

Intanto, posizione di Melnik è sempre più traballante. «Ci serve un rimbalzista, non pretendiamo un super - ha detto Danna - né un giocatore che segni tanti punti, ma un centro di una certa prestanza che difenda discretamente. Abbiamo già sguinzagliato agenti e amici negli Stati Uniti, ma per adesso non abbiamo ancora segnalazione interessante». Ieri però nel parterre torinese circolata con insistenza la voce che sarebbe atteso per domenica a Torino un nuovo americano, Anthony Cade, Detroit, che la Robe di Kappa già contattato nell'estate senza trovare l'accordo. Montecatini dovrebbe quindi essere il canto del cigno di Melnik.

Tornando alla partita di ieri, la Robe di Kappa dopo aver toccato il massimo vantaggio (60- al 18', si è fatta riavvicinare una prima volta riminesi (70-68) al 10' della ripresa per mano di Israel che ha approfittato del ritorno in campo di Mel- al posto di Silvestrin, e soprattutto di Calbini, sfuggito a Casalvieri. Abbio, Vincent Casalvieri davano l'impressione di poter chiudere l'incontro troppi sudori per il tecnico Danna, nonostante le uscite per cinque falli di Preto (13') Melnik (16'). Invece, l'ottimo Calbini ha le speranze di Rimini, coadiuvato da Ferroni e dagli altri giovani, oltrechè da Israel (12 rimbalzi). Gli ospiti sono andati in vantaggio (94-96) nel supplementare, hanno perso palla a 38" sul 97-96 per Torino per infrazione di passi Romboli. 11" dalla fine l'ha emulato Vincent e l'ultimo tiro di Ferroni ha sancito il meritatissimo successo della matricola romagnola.

Renato Botto

Robe di Kappa-Marr 97-98

Robe di Kappa: Abbio 17, Casalvieri 13, Della Valle 15, Prato 8, Silvestrin 9, Melnik 4, Vincent 28, Iacomuzzi 3. *Marr:* Middleton, Romboli 14, Calbini 32, Ruggeri 4, Semprini 5, Israel 16, Dal Seno 4, Ferroni 2), 2, Terenzi. *Arbitri:* Zanon, Borroni.

IL WEEK-END

Pinerolo-Collegno clou in C

Il derby della provincia della serie C maschile tra la Plastic Art Pinerolo e il Sanfilippo Collegno (ore 2), via dei Rochis) in programma domani, è il piatto forte di questo fine settimana cestistico sui campi cosiddetti minori. Dopo tre giornate di campio- il Pinerolo è ancora imbattuto così come non hanno mai perso un incontro Genova, Vigevano Serravalle; dal canto proprio la Sanfilippo, che finora riuscita a vincere una sola volta, cerca colpaccio.

Le altre partite, serie C: Genova-Galvagno Torino; serie D: Europa Torino-Biella (17,30, via Olivero 40), Italnet Montalto Dora-Saluzzo (18,30, via Papa Giovanni XXIII), Manitoba Chivasso-Rbm Ivrea (21, via Blatta 24), Crocetta Torino-Cuneo (18,15, via Piazzi 25), Mortara-Cus Torino, Omegna-Ace Ginnastica Torino; serie B femminile: Rbm Ivrea-Biassono (21, via dei Cappuccini 18), Cagi Brescia-Ipsa Collegno, Lodi-Telsport Moncalieri (domenica 25); serie C femminile: Energia Torino-Savona (19, via Massari 114), Junior Orbassano-Canegrate (17, via Gozzano 5), Alessandria-Castor Torino.

A stagione non ancora conclusa si scatena il mercato dilettanti

La Brunero diventa grande

La squadra di Ciriè potenziata grazie a due nuovi importanti sponsor
Arrivano l'azzurro Nardello e altri sei forti dilettanti dalla Lombardia

La stagione dei dilettanti si concluderà solo il 1° novembre con la Coppa d'Inverno, ma il ciclomercato è in fermento ormai da tempo e molti club h già completato i quadri in vista del prossimo anno. E' il della Brunero Boeris di Ciriè, che, grazie a due nuovi sponsor come le Caldaie Bongioanni di Giancarlo Giacomelli (fino all'anno patron del Fossano) e la Camel Automazioni Lino Zecchini, ha radicalmente rinnovato l'organico, proponendosi fin d'ora come la squadra regina del '93.

Ai confermati Ainardi, Frigo, Max Bertino e Silvestro sono stati affiancati il tortonese Repetto, i biellesi Paluan e Rabbachin ben lombardi indubbio valore come Nardello, Garzelli, Silvestri, Panzeri, Ferrari, Pistoletti e Fusar.

«Di solito - spiega il nager Pierangelo Sasso - si verifica il fenomeno inverso. Sono cioè i migliori piemontesi cer- gloria oltre Ticino attirati dalla migliore organizzazione lombarda e dai notevoli mezzi economici di grossi club. Sonoché, l'inatteso e conte- raneo abband- di due squadre quotate come la Mobili Lissone e la Coop Corsico ha lasciato liberi elementi molto promettenti, primo fra tutti il varesino Nardello, che siamo riusciti ingaggiare a prezzo di un onere finanziario non indifferente. Un sacrificio che avremmo potuto sostenere senza l'aiuto di Giacomelli e Zecchini».

Daniele Nardello, classe 1972, campione italiano juniores 1990 più lte azzurro, è dunque l'elemento più atteso, ma anche Panzeri, Garzelli e Fuser sono corridori vincenti che, se confer- il valore, permetteranno alla Brunero-Boeris-Bongioanni di inserirsi tra le formazioni più quotate in campo nazionale. Senza che si attendono progressi corridori confermati, in particolare da Claudio Ainardi, Bussoleno, campione piemontese in carica di seconda serie, e Fulvio Frigo, di Pianezza, medaglia d'argento con il quartetto piemontese ai campionati italiani dell'inseguimento a squadre su pista.

La situazione, purtroppo, non è altrettanto rosea per le altre due squadre torinesi, l'Ucat e il Sassi-Elah, che, salvo improbabili ripensamenti in extremis, dovranno chiudere i battenti. Venuto a mancare lo sponsor principale, la vecchia Ucat si è vista costretta a sospendere l'attività almeno per stagione: il suo capofila Fabrizio ni, Castellamonte, finirà ogni probabilità al Gravellona Toce.

Più complessa la situazione al Sassi dove la dirigenza si è spaccata subito dopo l'inizio della stagione ed il rendimento corridori è stato condizionato dai contrasti fra i tecnici. Si pen- tuttavia che la questione potesse essere appianata con il rinnovo delle cariche direttive, proprio ieri è arrivato l'annuncio della chiusura.

Dalle del nascerà certamente una nuova squadra, dove confluiranno i corridori legati al manager Rocco Marchegiano e al tecnico Giulio Gilardi: l'ex campione regionale Elleno, Claudio Grosso, Nebbiai, Palma, Piovani e Rosso. «Una squadra - confessa Marchegiano - che ha ancora un nome né uno sponsor. L'unica certa è che non abbandonerò i ragazzi al loro destino, a costo di vendere la . Ma ho tanti amici industriali, spero non dover arrivare a tanto».

Franco Bocca

HOCKEY PRATO

Ottavi di Coppa Italia

Cus e Pagine Gialle da domenica chi perde è fuori

Due squadre torinesi di A2 gli ottavi di finale della Coppa Italia maschile di hockey su prato. Superati senza troppi affanni i gironi della fase eliminatoria, Cus Torino e Pagine Gialle tornano in campo domenica mattina alle ore 11,30 per affrontare la prima delle sfide ad eliminazione diretta che potrebbero condurle fino alla finalissima che assegna la coccarda tricolore.

Sulla carta più abbordabile il compito delle Pagine Gialle Luciano Cecca che ospiteranno sul campo Tazzoli il Cus Genova. Il Cus Torino di Roberto Picco sarà invece impegnato in trasferta a Cernusco contro la solida formazione lombarda. In caso di affermazione, i cussini, che l'anno sono già stati semifinalisti in Coppa, nei quarti dovranno vedersela con i campioni d'Italia dell'Amsicora Cagliari, grandi favoriti della competizione.

SPORT FLASH

Campionato regionale di salto a ostacoli

E' in corso a Nichelino, alla Società Ippica Torinese, il campionato regionale di salto ostacoli. Oggi tocca agli A/2 e A/3, domani e domenica finali valide per l'assegnazione delle medaglie. Prove dalle 9 fino al pomeriggio. Ingresso gratuito.

Volley, Coppa di Lega al penultimo turno

Penultimo turno della Coppa di Lega B-C1 di volley. Domani, maschile: Olympus Pinerolo-Alba (via dei Rochis, 21); Mondovì-Vallesusa (ore 21); Cus Lecco Pen-Sanpi Biella (via Artom, ore 18); Aosta-Arti e Mestieri (ore 21); Pedus Service Pino-Alessandria (via Folis, ore 21). Femminile: Pavic Romagnano-Bisconova Carmagnola (ore 21); Dim Cafasse-Aosta (Lanzo, via Torino, ore 21); Candelo-F. Chivasso (ore 21)

Coppa Piemonte ultime eliminatorie

Si conclude domani l'eliminatoria della Coppa Piemonte femminile (C2 e D) volley. Decisivi i gironi di Torino (via Domodossola, ore 16) tra Dataprint, Lasalliano e Fossano; Alpignano (via Veneto, 16) tra Alpignano, Italporte e 2D Maroso; Rivarolo (via Trieste 85, 16,30) tra Security Cà, U. Settimo e Vallesusa. Sempre domani, 2ª giornata della Coppa maschile, gioca a Chivasso (ore 16, via Paleologi); Torino (15, via Vigone); Ivrea (16, viale Kennedy) Caluso (16, via Montello).

Calcio donne: il Torino battuto dalla Reggiana

Sconfitta interna per 0-2 del Torino con la Reggiana nell'andata dei quarti della Coppa Italia di calcio femminile. Le granata cercano riscatto domani (ore 14,30) nello scontro di serie A sul campo del Milan.

Tifosi della Spal in pulman a Bologna

Lo Spal Club To. organizza un pulman per Bologna (partenza da via Cigna angolo via Cecchi, alle 7). Prenotazioni presso Buratti, tel. 852153.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Pochi, elementari consigli per tentare la fortuna

TRIS DI GALOPPO A VINOVO

TRIS di galoppo oggi a Vinovo. Per il pronostico rimandiamo pronostici pubblicati dai giornali tecnici (ed anche alla pagina sportiva di questo giornale), ma qui cercheremo di darvi qualche indicazione di ma, a metà fra lo scientifico ed il cabalistico, per farvi trovare la strada verso un terno ippico milionario.

Innanzitutto qualche indicazione sulla corsa, che è un handicap. I pesi vengo assegnati dal periziatore (un tecnico molto esperto) in modo che chances del più brocco (cioè il numero più alto, che porta pe minore) pari a quelle del più forte (cioè il 1, che porta in sella il peso massimo). E' un livellamento artificiale che riesce molto di rado: le statistiche indicano infatti nei numeri alti (soprattutto il 2, 3 e 4) i più frequenti vincitori. Il meccanismo dell'assegnazione dei pesi prende in esame tutta una serie di fattori, ma preponderanti sono comunque le ultime prestazioni.

Lo scommettitore dovrà riuscire «leggere» un po' fra le righe: ad esempio si deve diffidare di un nulla di fatto all'ultima sortita, che può essere conseguenza di un fatto contingente ma che può provocare l'assegnazione di un peso molto favorevole. Una certa importanza viene anche da peso, categoria e ippodromo delle ultime performan ad esempio un piazzamento in discendente (si chiama così l'handicap di più alta qualità) San Siro con 65 chili vale teoricamente più di una vittoria in discendente Torino con 60. Questo perché a San Siro la qualità media dei soggetti molto superiore.

In linea di massima scartati quei soggetti che arrivano da corse a vendere od a reclamare: si tratta di cavalli «in saldo» che ben difficilmente forniranno una grande prestazione. Un occhio di riguardo meritano anche i fantini: un jockey di qualità può davvero cambiare le prospettive di un cavallo.

Discorso parte merita il terreno. Sul pesante, o sul molto pesante, come sul duro, le prestazioni dei cavalli possono radicalmente mutare. In linea di massima i meno carichi dovrebbero essere più efficaci sul fango, un'indicazione tutt'altro che infallibile. Anche gli scommettitori più scientificamente impegnati sono invece d'accordo su un fatto confermato da mille riscontri: i cavalli grigi vanno più forte quando piove. Il perché sta nei tanti misteri dell'ippica.

E' partita la campagna abbonamenti '93 all'ippodromo di Vinovo. La tessera, valida per 115 convegni di corse (79 al trotto, 36 al loppo), costa 270.000 lire. Il costo unitario un ingresso è così di 2350 lire, contro le 5000 del biglietto pieno nei giorni feriali e nei sabati diurni, le 6000 delle domeniche e delle notturne, le 7000 delle grandi manifestazioni. Prenotare l'abbonamento '93 è semplice: sufficiente telefonare agli uffici della Società Torinese Corse Cavalli allo (011) 96.51.356 in orario d'ufficio oppure rivolgersi, nelle giornate di corse, alla contabilità dell'ippodromo.

DOVE [illegible] ■ [illegible] di Rocco Molitemi

Vergassola

Vincitore dell'ultimo San Scemo e presenza fissa al Maurizio Costanzo Show, il cabarettista spezzino Dario Vergassola è quasi un «habitué» dell'Hiroshima che l'ha ospitato più volte nelle sue rassegne. Questa sera, alle 21,30, Vergassola torna nel locale di via Belfiore 24 per presentare fra l'altro il suo disco «Manovale gentiluomo», edito dalla Polygram. A precederlo sarà un'esibizione dei Novelli Trovatori Torentini, un gruppo di vocalisti guidati da Federico Bianco.

Diego Parassole

La rassegna di teatro comico «Ostriche ■ cabaret», organizzata dalla cooperativa Senzafissadimora, [illegible] Caffè Ghersi di via Tripoli, propone «Trigomiria», una perfomance di Diego Parassole. «Arricchitosi di esperienza scenica e televisiva - affermano gli organizzatori - ritorna a Torino il comico alessandrino, il Woody Allen piemontese, con la sua ironia surreale». Tel. 011/39.34.84.

Sanremo

Chi non [illegible] mai sognato di cantare sul palcoscenico del mitico teatro Ariston di Sanremo? Da questa sera a domenica al circolo Dravelli, in via Praciosa 11 a Moncalieri, «qualcuno - assicura la compagnia I soggetti, che organizza le serate - farà "finta" di poterlo fare, cantando addirittura la sua "kanzone" italiana preferita. Fiori, presentatori d'eccezione, ospiti stranieri, interviste dietro le quinte e, soprattutto, al termi[illegible] della serata tre [illegible] vincitrici, scelte [illegible] pubblico dravelliano». Tel. 011/68.22.122.

[illegible] place [illegible]

Per le «Proposte d'ascolto», questa sera, alle 21,15 nell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è in programma [illegible] appuntamento dal titolo «Brahms: umanesimo e storia come valore assoluto». Ci sarà l'esecuzione-analisi della sonata per violino e pianoforte ope[illegible] 100 del musicista. Ne saranno interpreti il violinista Silvio Bove e il pianista Antonio Rostagno. Tel. 011/53.84.86.

Mato Grosso

Questa sera, al Joint Club, in via Roma 101, alle 21,30 ci sarà la priezione del documentario «Mato Grosso: alla ricerca dei caimani». Tel. 011/71.05.52.

Mostra per [illegible] 35 anni dell'Associazione ex allievi Fiat

I 104 volti di Pulcinella

Mimmo Paladino ha ripreso un'idea di Giandomenico Tiepolo
La malinconia soffusa nei disegni rievoca la solitudine dell'uomo

In occasione del 35 anni di attività sociali e culturali dell'Associazione ex allievi Fiat, fondata nel 1956, è stata allestita nella palazzina Liberty di corso Dante 102 la mostra [illegible] Mimmo Paladino sul tema: «I 104 disegni di Pulcinella». Esponente della «Transavanguardia» (insieme a Chia, Clemente, Cucchi e De Maria), Paladino ha realizzato queste «tavole» riprendendo un'antica idea di Giandomenico Tiepolo. L'artista veneziano, infatti, ha disegnato, tra il 1797 e il 1804, nella villa di famiglia a Zianigo il «Divertimento per li ragazzi»: Contoquattro «carte» che raccontano la vita, la morte e la resurrezione di Pulcinella. Ed è proprio un suggestivo «foglio» del Tiepolo che, posto al centro della sala espositiva, consente di stabilire un immediato rapporto tra passato e presente, tra il fluire di una linea «classica» e quella incisiva, intesa e vibrante di Paladino. Nato a Benevento, trasferitosi a Milano e, successivamente, a New York, questo autore contemporaneo ha recuperato la dimensione espressiva del disegno che gli ha permesso una rapida trascrizione di un'immagi[illegible] di un'impressione, di un volto che appartiene alla sua interiorità.

«Per un certo e lunghissimo periodo non ho mai esposto i di[illegible] e [illegible] consideravo non la fa[illegible] progettuale né la fase preparatoria dell'opera, [illegible] proprio un fiume sotterraneo che poteva [illegible] sotto questa grossa energia che, di volta in volta, si andava a magnetizzare in brandelli di pareti, in situazioni spaziali...». Alle parole di Paladino [illegible] riscontro la sequenza di questi disegni che trasmettono le sue sensazioni, le intuizioni, la volontà di cogliere e fissare la storia del proprio tempo. La maschera di Pulcinella diviene, quindi, il pretesto per tradurre sulla carta le interiori meditazioni che si tasformano in volti pervasi da una sottile malinconia, in figure immerse nell'atmosfera con un senso di poetica leggerezza, in gesti capaci di rievocare la solitudine dell'uomo.

Curata da Michele Buonuomo, la mostra (che resterà aperta sino al 7 novembre) è accompagnata da un pregevole catalogo della Fabbri Editori, graficamente realizzato da Angelo Bucarelli. Un volume che documenta [illegible] lavoro di Paladino, mentre consente, attraverso i testi di Francesco Durante e Remo Guidieri, di avvertire tutto il fascino, la drammaticità, l'ironia che rendono diversi e complementari i suoi Pulcinella. E così si possono osservare figure eseguite con una linea filiforme, altre definite da un segno espressionistico e colorate con rossi vividi o neri profondi e altre, ancora, misteriose e viste come un [illegible] della propria esistenza. Il disegno assume, perciò, una particolare individualità e Paladino afferma: «Tendo a raggiungere una qualità classica dell'immagine per arrivare al semplice estremo...».

Uno dei disegni di Mimmo Paladino. Le opere sono anche raccolte in un libro in edizione limitata

Angelo Mistrangelo

Si apre la stagione del Garybaldi

Un consorzio a Settimo tra il Cabaret Voltaire e il Laboratorio Teatro

E' stato presentato ieri all'Agis il programma per la stagione '92-93 del «Consorzio Settimo-Voltaire» (sigla che unisce il Laboratorio Teatro Settimo e il Cabaret Voltaire). Articolato il cartellone [illegible] Teatro Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4, tel. 801.17.46; inizio spettacoli alle 21): stasera il via, [illegible] «Sette a Tebe» da Eschilo, diretto da Gabriele Vacis. Nuova produzione del Settimo-Voltaire, è incentrato sulle note, infauste vicende dei figli di Edipo, Eteocle e Polinice. Interpreti, Giuseppe Battiston e Massimo Giovara. Seguirà, [illegible] 12 al 15 novembre, «La crociata dei bambini», dal [illegible] Marcel Schwob, di Laura Curino e Roberto Tarasco: [illegible] spedizione di crociati in Terra Santa ebbe come protagonista [illegible] esercito di bimbi disarmati. Dal 18 al [illegible] novembre, sarà la volta di «Virginia Woolf», da «Chi [illegible] paura di Virginia Woolf?» di Albee: produzione Drama Teatri San Gimignano. «Palcoscenico femminile», dal [illegible] novembre [illegible] 13 dicembre, con «Divina», protagoniste del mondo teatrale. Da gennaio, al Garybaldi, ribalta per attori solisti, con il ciclo «Il mestiere dell'attore». Cinque i titoli: si comincia [illegible] «Passione», interpretato da Laura Curino (21-23) e con «Dei liquori fatti in casa» [illegible] Beppe Rosso (28-30). A febbraio, dall'11 al 27, «Liberi tutti» di [illegible] Marco Paolini, «Enciclopedia», proposto da Roberto Castello e «Adramelech», con Walter Malosti. Dal [illegible] al 7 febbraio toccherà a «Cinque sensi del teatro», ciclo di trasmissioni sulla filosofia del teatro, prodotte dalla Rai e dal Centro per la Sperimentazione e Ricerca Teatrale di Pontedera. Una novità, al Teatro Settimo, riguarda la nuova collaborazione con il 'Granbadò, Produzioni Teatrali, sul fronte del teatro per ragazzi.

Al Cabaret Voltaire (via Cavour 7, tel. 531.780) cartellone da definire. Due gli appuntamenti certi, con l'Associazione Sosta Palmizi: dal 19 al 21 novembre, con «Saudade» e, dal [illegible] 20 dicembre, [illegible] «L'azzurro necessario» e «Balocco». In collaborazione con Sosta Palmizi, in programma uno stage di danza, dal 27 dicembre al 6 gennaio.

Scena dalla tragedia «Sette a Tebe»

Silvia Francia

NOTTE [illegible] ■ cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Paso

Stasera e domani, a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) due concerti di solidarietà con i processati per la vicenda del lancio dei vermi sugli assessori: oggi sono sul palco, dalla California, i Letal Gospel e il duo hard jazz Sabot. Domani, dalla Cecoslovacchia, i Mauzeleum, e da New York i Circle X.

Concerti jazz

Alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22) stasera c'è il quartetto di Giancarlo Bianchetti; al «Capolinea n. [illegible] (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22) Lalippa Band; al «Poggio di Coppe» [illegible] Signols (via San Sisto 76, ore 22, repliche fino a domenica) il quartetto [illegible] Fulvio Chiara; al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 20,30) il quintetto di Letitia Duffy.

Rock & [illegible]

Concerti rock [illegible] all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18, ore 22) con i Red Bank; al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) con i Nero su Bianco; alla «Pioletta» [illegible] corso Francia 195 (ore 22) con The Next; al «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 411, [illegible] 22) con gli Assist; al «Due Buoi Rossi» di Settimo Torinese (via San Francesco d'Assisi 5, ore 22) con i Vag.

Il gruppo rock blues House Band suona [illegible] al «Musicarisma» di Pancalieri (piazza San Nicolao, ore 21,30). Rock bl[illegible] anche a «El Castillo» di Mezzenile (via Villa Inferiore 52, ore 22) con la Riverside Band.

Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) stasera blues con i Barbablues.

Per la musica latina, segnaliamo il cantante brasiliano Sergio Tavares alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29, ore 22).

Pianobar al «Jonathan» (via Mercanti [illegible] con Gianni Di Giacomo; al «Peter Pan» (via San Paolo 9) con Ivan Padardisi; a «Da Federico» a Leinì (via Carlo Alberto 54) con i Latte [illegible] Miele.

In [illegible]

Proseguono le serate rock «Sensimilia» allo «Studio 2» (via Nizza 32); musica non soltanto italiana, dal vivo e con il deejay, per il venerdì del «Big» (corso Brescia 28); Roger Rama conduce «Tam Tam» allo «Yo Yo» (via Burzio 8). Al «Portes» (via Montebello 21) il deejay [illegible] Roby Arsenico, al «Metrò» (via Gioberti 33) c'è Gianni Mannucci, mentre alla «Cave» (via Pomba 7) il «re degli sfigati» Antonio Gilioli si presenta nelle originali vesti di «Sfigjockey».

Centinaia di esemplari da tutto il mondo

«Cucciolo è bello» Rassegna a To-Expo

Invasione [illegible] cuccioli a Torino: cani, gatti, anatroccoli & C. saranno ospiti del quinto padiglione [illegible] Torino Esposizioni da domani al 1° novembre (orario feriale 15-24, festivo 10-24).

La mostra si chiama «Cucciolo mio» è organizzata dall'Istituto erpetologico italiano, comprende centinaia di esemplari di tutte le razze provenienti [illegible] Europa, Stati Uniti e Asia: dai più comuni come i barboncini e i cani pastore, ai più «alla moda» come husky e sharpei. Ci sono anche i feroci rottweiler, cani espressamente addestrati per la difesa.

«L'intento di questa [illegible] itinerante che è già stata a Firenze e Brescia - dice l'organizzatrice Grazia Marletta - ha uno scopo divulgativo. La gente potrà vedere gli esemplari, capirne [illegible] caratteristiche attraverso le schede che apponiamo a ciascun box, giocarci e accarezzarli. Anche acquistarli, naturalmente: i prezzi variano dalle 400 mila lire fino ai due milioni e oltre. Ciascun esemplare ha un pedigree e un libretto sanitario».

La mostra piacerà di sicuro ai bambini (sono stati distribuiti a scuola biglietti a prezzo ridotto), ma il «colpo di cucciolo», quell'innamoramento fulmineo a cui è difficile sottrarsi, è in agguato anche per i grandi. Attenzione però, i cuccioli vanno amati e curati per sempre e non soltanto perché «piccolo è bello». [i. c.]

A To-Expo tanti piccoli amici

Nel volume Susalibri persone e panorami

Le foto ricordano la «Valsusa com'era»

Duecento fotografie d'epoca, quadri di vita valligiana di [illegible] tempo che fu, sono il filo conduttore del libro «Valsusa com'era, si 'npoughessan rnàisse...» (se potessimo rinascere), casa editrice Susalibri, autori Alfredo Gilibert di Exilles, curatore di testo e didascalie delle immagini di Susa e Val Cenischia, e Luciano Michelozzi di Oulx, che ha commentato le riproduzioni riguardanti la parte superiore della Valle (da Salbertrand al confine).

A quindici anni dalla sua prima edizione, questa carrellata di panorami, case e persone - in parte proveniente da album privati - [illegible]a a fare rivivere luoghi, attività agricole, così com'erano all'inizio del secolo, prima delle trasformazioni dei due dopoguerra. Si scopre, per esempio, un Colle [illegible] Sestriere puntaggiato, invece che di alberghi, di tende militari (unica casa, un rustico «baraccone»). Preziosa [illegible] foto che ritrae, nell'ottobre 1894, la chiesa di San Biagio e S. Agata, a Venaus, prima del restauro, che oltre a trasformarla ne ha cancellato l'affresco del «miracolo della spina», invocato contro [illegible] mal di gola. [illegible] 1897 l'immagine del mercato di Susa, [illegible] delle poche tradizioni che continueno anche oggi. Non [illegible] la storia sciistica di Bardonecchia di un bianco e nero del 1909 che ha per protagonisti Harold Smith, in quell'anno qualificatosi campione mondiale di salto, e i suoi «legni» in frassino.

Ultimo capitolo la gente: ritratti di donne (ne sono riportati anche i nomi) dai ricchi costumi, che poi erano gli abiti di tutti i giorni, riprese vicino a fontane ormai scomparse o in giardini da anni scrificati al cemento. Vestiti diversi di paese in paese, dove i particolari - un pizzo, una balza - servivano ad indicare ceto e lavoro.

Il libro (già in libreria, prezzo di copertina [illegible] mila lire) sarà seguito da un secondo volume con immagini storiche che vanno da Susa ad Avigliana, disponibile da novembre.

Giulia Padula

Lo «style» giusto

Piacersi per affascinare gli altri

Abbigliamento, pettinatura, look: qual è lo style giusto? Imparare ad affascinare gli altri, e ancor prima se stessi, è una delle nuove proposte-laboratorio di Alessandra Musoni, animatrice e conduttrice dell'«Officina [illegible] Corpo», che s'inizia il 26 ottobre con lo stage «Personalità psicocorporea e fascino sociale». Regola assoluta: per piacere e piacersi è necessario essere autentici (continuerà sino ad aprile il lunedì alle 20,30). Tema onirico, invece, per il «Laboratorio di ricerca psicocorporea sul sogno», che prendendo spunto dal vissuto di [illegible] sogno renderà possibile al gruppo vivere con il corpo le emozioni [illegible] racconto e riconoscere archetipi comuni (dal 4 novembre ogni mercoledì alle 20,30). Legato agli elementi naturali e al mondo animale è l'ultimo stage «Espressione corporea e comunicazione non verbale», che s'inizierà a dicembre. La sede è presso la scuola Duca degli Abruzzi in via Pasquale [illegible]li 19 e il costo di ogni corso è di 250 mila lire. Telefono 319.07.09. [t. pl.]

GLI [illegible]

[illegible]

Alle [illegible] alla Circoscrizione 8, in corso Moncalieri 18, comincia il «Corso di alimentazione naturale e erboristeria». 7 incontri teorici e pratici con Francesco Scaglione. Costo 15 mila lire. Informazioni al numero 66.04.220.

[illegible] dell'Onu

Domani si celebra la giornata delle Nazioni Unite. Fitto il programma [illegible] Centro internazionale di formazione dell'Oil, corso Unità d'Italia 125: manifestazioni sportive (inizio alle 9), saluto del direttore, danze folkloristiche, filmati.

Diapositive

Alle 21 al Circolo Aquarius, in via XX Settembre 80, serata con proiezione di diapositive sull'Egitto per il ciclo «Storia, popoli e culture di Paesi vicini e lontani».

Attività sociali

Alle 17 viene inaugurato il Centro Servizi Forum in via Ormea 108/c, obiettivo la promozione di attività socio-culturali e ricreative per giovani. Informazioni allo 011/66.99.600.

Acquerelli

Prosegue sino al 10 novembre alla Saletta Rossa, in corso Valdocco 4/a, la [illegible] acquerelli e tempere di Nino Aimone e Mario Surbone. Tutti i giorni ore 16-19,30.

Convegno

Oggi, inizio alle 9,30, domani e domenica si svolge alla «Casa del mondo unito», in via Negarville 30/2, il convegno «Ascolto dei minori, ascolto degli adulti». Organizza il Centro di ascolto e di incontro «Crescere» con il Centro Studi «Hansel e Gretel». Informazioni al numero 682.82.82.

Autori piemontesi

Alle 17 al Joint Club, in via Roma 101, incontro organizzato da Ca Nostra con Giovanna Spagarino Viglongo che parlerà degli autori piemontesi Gramegna e Petracqua.

Dieta igienista

Alle 20,30 al Centro Yoga Shanti Marga, in via Assarotti 9, conferenza di Alida Dal Degan sul tema «Le combinazioni alimentari nella dieta igienista».

[illegible]

Sono aperte le iscrizioni al Centro del Balletto di Grazia Negro per i corsi di propedeutica, danza classica, moderna e jazz. Si tengono in corso Casale 137. Informazioni all'81.93.618.

Unitré

Inaugurazione, alle 17, dell'anno accademico dell'Università della Terza Età di Vinovo, nella sala consiliare del municipio. Partecipa Franco Piccinelli che presenterà anche il [illegible] ultimo libro «Gli avvoltoi».

Un libro

Alle 21 al Centro socio-culturale di Ciriè, in corso Nazioni Unite 32, presentazione del libro «Terra, famiglia, comunità in Piemonte» di Serenella Nonnis Vigilante (edito dalla Regione).

Incontri di culture

Alle 21 ad Alpignano, nel salone della Biblioteca Comunale, dibattito sui temi «Spostamenti di popolazioni. Incontri e scontri tra diverse culture. Alla ri[illegible] di nuovi modi di vivere insieme». Partecipano Giuseppe Abbate, Beppe Del Colle e Guido Lazzarini.

[illegible] di Geova

Domani e domenica 25 si tiene a Leinì, in via De Gasperi 26, l'assemblea dei testimoni di Geova sul tema «Viviamo con serenità di mente e giustizia». Verranno anche ordinati venti nuovi ministri. Informazioni allo 011/998.93.38.

Danza jazz

Domani e domenica allo Studio Danceworks, in via Pietro Giuria 30/bis, l'Associazione Chorus organizza uno stage gratuito di danza jazz con livelli differenziati per principianti, intermedi-avanzati e professionisti. E' tenuto da Laura Sovrano. Per partecipare, telefonare allo 011/66.99.128.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pedia[illegible] pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.808 - 54.90.00
Cesad 768.811 - 752.686
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

[illegible]

Aslde	54.04.69
Asir	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Aldasoro	63.01.56
Aslde	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.86 - 58.52.65
Auxilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1	779.3306
via Nizza 65	669.9259
c. Vittorio 66	538.271

[illegible]

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.65.66
Amnesty International, via Valgioie [illegible]	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	438.03.52
Movimento consumatori	431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39	81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	438.01.68
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

[illegible]

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94;
canile,	262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	63.35.90

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.65
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 87; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Fornaci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a Teatro, Concerti: mercoledì ore 16. Prosa: giovedì e sabato ore 15,30. biglietteria 9-13/15-19.

AUDITORIUM: I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1... Concerto. Questa sera ore 21 - ... Luciano Berio, soprano Luisa Castellani, pianista Andrea Lucchesini. Voci soliste London Sinfonietta Voices. Sassofoni The Rascher Saxophone Quartet-Berio Concerto II (Echoing Curves) per pianoforte solo e due gruppi strumentali. Calmo, per soprano e strumenti, su testo di Omero Canticum Novissimi Testamenti, per otto voci soliste, quattro clarinetti e quattro sassofoni, su testo di ... Sanguineti, da Novum Testamentum.

CENTRO D'ARTE ... DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): venerdì 23, sabato 24, domenica 25 alle ore 21,30 I Soggetti presentano: Sanremo della canzone italiana. Ingresso soci Arci L. 13.000, Per ... pren. ... 682.2122 dalle ore 17 alle ore 19. Servizio bar ristorante.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ... BALLETTO di Grazia Ne... (corso Casale 137, tel. 819.3518): iscrizioni aperte ... corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, v.c. Palavela): Corsi di liscio e balli da sala condotti dal M. Roccati. Tutti i lunedì dalle 21 ... 23. ... tel. 696.3598 dalle 15 alle 20.

INTRADOSSI (v. S. Massimo, 21): corso di Canto «Per Signati» diretto da Mauro Uberti: Inf. tel. 817.1009 ore 17-20.

... SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE. Inf. e iscr. 321.864.

RITROVI

AL...: Sala Rossa. ... Sala blu: musica Anni 60 ingr. o consum. L. 14.000

AMERICA MUSIC: via Frejus ... tel. 447.7171. Ore 21 e... la festa continua con La Troupe

ARLECCHINO: ... Rocky e il maestro Corona in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo (ridotto «A passo di danza» valide solo tessere nuove).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne». Un «Fantastico Venerdì» con Gribaudo

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275.

EXTREME CLUB DANC... (via Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 ... Pier Sedas e il magico Accordo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. Nuove Immagini.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 Valperga (To): Domani sera ... stra Nuovi Orizzonti.

NU... LUCCIOLA: La conosci? C. ... rianto 208, tel. 200.097: Liscio del cuore ore 15 con Paolone.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21 Festa di compleanno... a chi? con grande party, spumante e Gruppo 5.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0986. ... 21 orchestra Punto d'incontro.

SPORTING ... - ... tel. 0161/939.939 Autostrada To-Mi. Nuova gestione. Ore 21 grande ritorno del Gruppo Gli Staff con gli Anni 60. dame ingresso libero.

TANGO SALA DANZE: un tocco di classe. Ore 21 il venerdì elegante.

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar - cabaret con Jean Porta. Prenotazioni tel. 817.8926-830.633.

EXTRA NOTTE ... v. Gotta ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 667.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

LA P...A - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ... Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19, Tel. 661.4841 - 674.088.

RISTORANTE CA' ... (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 011 647.28.08): ore 21 cena danzante

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 733.085: si cena con ... il venerdì e sabato sera è gradita la prenotazione.

RISTORANTE ... LA ... CACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 661.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. Tel. 0121/74.115.

... GIORGIO - ... - Piano bar - Sallo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: se magni e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 662.4496.

TORINO ESPOSIZIONI: ... 17 al 25 ottobre Expocasa Due, rassegna di mobili e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane. Expomontagna, con turismo, articoli sportivi e sfilate di anteprima modaneve '93. La Torino dei collezionisti, con libri, stampe, oggetti e mobili antichi e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. Piemonte Doc, l'enogastronomia piemontese di qualità, con presentazioni a cura dei Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Or.: fer. 17-23; sab. e fest. 10-23.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI ... I P... (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,00-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì ...

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.83.31): Romano Campagnoli.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4108): Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11. Or.: 16-20.

... AERONAUTICA: c.so Francia 381. Originale mostra di sculture del Maestro Giuseppe Balestra. Fino al 5/11.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, ... 532.662): '800-900 italiano.

GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31.759): F. Melotti. Lunedì chiuso. Dal 10 al 25 ottobre.

GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4): Innocente Salvini (1889-1979) fino al 7/11. In permanenza E. Scoroski (1890-1957) ... 10,30-12,30; 16-19,30. Dom-lun. chiuso.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Bonis. 16-19,30 sabato. 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.

G... ... EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). ... 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a ve... 15,30-19,30; ... 10-12,30, 15,30-19,30.

LOBANO Pinerolo; ...

... (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

... (v. M. Vittoria 31) Galvano, Scroppo, fino al 31 ottobre

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di ... Fino al 3 novembre ... Orario feriali 10/18, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ennio Morlotti. Opera incisa nella saletta Melotto Mario. Disegni.

BIASUTTI (v. Juvarra 19): Enrico Paulucci. Or.: 10,30/12,30; 16,30/19,30.

DAVICO: Gianni Dal Bue.

FOGLIATO: pittori dell'800.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

MICRO' (p. Vittorio 10): F. Grabberio.

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 545.993): Anna Sogno, Mostra personale

PRIME VISIONI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della [illegible] attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
[illegible]. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque [illegible]. 1h 50' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,55
18,45/20,35/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / Aleco 6000

La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20.05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h [illegible]

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Etoile
c. B. Buozzi
Tel. 530.353. [illegible]: [illegible]
16,35/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Il tagliaerbe
[illegible] Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 20,15/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori [illegible] - Far and away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7602.
Or.: 15.30/17,15/19/20,45
22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago [illegible] di essere tradito e lo spinge [illegible]. N.V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. [illegible]
Tel. 817.1046. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una [illegible], scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista [illegible] Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nazionale [illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me [illegible]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
v. Venaria 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

White Sands - Tracce [illegible]
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; Aleco 6000

Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: [illegible]22.30
Ing. 10.000; Aleco 6000

Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Vittoria
[illegible]
Tel. 562.1789
Or.: 15.45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono [illegible] segnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
c. Nizza 56
Tel. 687.668
La famiglia Addams
[illegible], Houston, R. Julia. Or. 18,30/22.15.

Fregoli
p. S. Giulia 2 [illegible]
Tel. 812.2312
Il mio piccolo genio
di e con J. Foster e D. West. Or.: 20,30/22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
Domani: **Robin Hood - Principe dei ladri**, con Kevin Costner. Col. Or. 15,30; 18,15; 21,15.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Vedi Teatri

[illegible]
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domenica: **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abbonamenti fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Carta Verde: Nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815-209-[illegible].

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/69.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2278-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Ore 21,15: **Teatro delle dieci** in **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia M. Scaglione. Aperte iscr. Scuola Teatro S. Tofano con M. Brusa, A. Codroni, G. Moretti, S. Retalco, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov. Colloqui preliminari per ammissione 1° anno. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Proposte d'autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ult. 3 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
[illegible] dell'Angolo. Abbonamento stagione [illegible]: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Mongino 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

[illegible]
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
tram 16/18
I concerti di Torino - Rai stagione sinfonica pubblica 1992/93. 3° Concerto - questa sera ore 21 - Direttore Luciano Berio. Musiche di Berio. Poltrone numerate L. [illegible]000. Ing. L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio dei concerti.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.988
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6248.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18/Bus 67
Stasera ore 21 al 24 ottobre, cinque spettacoli con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spettacoli di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 6[illegible].

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Stasera ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.54.47.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi**: lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746
Questa sera ore 21 **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Repliche fino al 29 (dom. ore 17).

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700
1ª serata in concorso. Compagnia Teatrale Pro Loco di Sinio (Cn) con la commedia **L'aria 'd Paris 3 edi** di V. Sivera, regia O. Barile.

J[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 562.3706
Ore 20,45 **Donati Olesen in horror e terror** regia Giovanni Catò. Ingresso L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza** cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, ecc. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.35.94
Ore 21,15 La compagnia stabile Teatro Macario presenta: **Pasticcio Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.30.94.

[illegible] di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Compagnia Gipo Farassino in **Il Blues delle cloche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker Teatro
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117
Pren. lab. teatr. musicale e arti visive per **Canto all'incontro.** Per scuole elem. media sup. Tel. 787.117. Teatro Studio presenta **La conquista di Abya Yala**. Scritto e diretto da Eugenio Allegri. Dal 14 al 25/10 ore 20,30 dom. ore 16. Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000. Tel. [illegible]

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ultimo gio[illegible] Mostra «Dialogue d'Images» 10,[illegible] e 15,30-19,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Il cinema e la fotografia: Ritratti di città. Or. 16,10 **Berlin** di W. Ruttmann. 17,20 **A proposito di Nice** di J. Vigo. 18,10 **Lettre a Freddy Buache** e **Le petit soldat** di J. Godard. 20 **Alice nelle città.** 22 **Loyda: a Bronx morning. Manhattan.** 22,30 **Paris qui.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15
Cinema e sogno. Or. 15,45-17,50-20-20,30 **Sogni** di Akira Kurosawa, con A. Terao, C. Ryu. Ore 22 presentazione di Simona Argentieri.

LUCI ROSSE

[illegible] MOVIE'S CENTER v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Cameriera erotica e perversa.** Con C. Blue, B. Bliss (1ª vis.). Gal. 15.000, plat. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible], t. 511.293. **Africa nera erotica.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Mia moglie [illegible].** Con R. Asley, J. Gilia. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Prendimi tutta**, con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. [illegible]

MAFFEI v. P. Tommaso [illegible], tel. 655.334. **Vogliose e insaziabili per stalloni super** Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **...Fino in fondo** con R. West, B. Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Prima visione **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le confessioni e i desideri di Emanuelle.** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Amore lacerante.** col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963817. **Moana Pozzi in...** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
[illegible]
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
[illegible] riposo.
[illegible]
MARGHERITA: **Basic instinct**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
[illegible]ESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
[illegible]
MARILYN: **Nel continente nero.**
SPLENDOR: **Giochi di potere.**
CHIVASSO
[illegible]: **Un'altra vita**
MODERNO: **Taxisti di notte.**
POLITEAMA: **[illegible]sic instinct**
CIRIE'
NUOVO: **Io speriamo che me la cavo.**
C[illegible]
PRINCIPE: **Giochi di potere.**
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: **Il tagliaerbe**
STUDIO LUCE: **Cuori ribelli**
CUORGNE'
MARGHERITA: **Io speriamo che me la cavo**
PERONA: **Cuori ribelli**
GIAVENO
C. TEATRO S. [illegible] riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: **Double impact.**
IVREA
[illegible] **un malemalico napoletano**
BOARO: **Basic instinct.**
POLITEAMA: **Giochi di potere**
MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: **Giochi di potere**
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: **Basic instinct**
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Taxisti di notte**
ITALIA: **Basic instinct.**
RITZ: **Io speriamo che me la cavo**
RIVOLI
GIOIELLO: **Il tagliaerbe**
SAUZE D'OULX
[illegible] riposo.
[illegible]
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: **Belli e dannati.**
VALPERGA
AMBRA: **Il tagliaerbe**
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **L[illegible] coppia**, telefilm
24 — **Sulle s[illegible] della California**
1 — **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
[illegible] **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles gentiluomo**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Gli abbandonati**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Telecity
20,30 **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Passi furtivi in una notte buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, quiz, r

P[illegible]nna Supersix
19,10 **Tgg special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quinta Rete
[illegible] — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutti figli di Dio**, film
0,30 **Teresa venerdì**, [illegible]

Telebiella
20 - **Video clip**
20,30 **Lilly la cartomante**
21,30 **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,21 **Il punto**
0,05 **Preferisco la vacca**, film

Erreuno Tv
10 - **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Erreuno Tg**
23,15 **Remake**
0,50 **Tuttivision**

G.R.P.
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Meeting**
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Uisp motori**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film
1,30 **Scarpette rosse**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Giganti d'acciaio**, film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Basilica di Superga**, doc.
21 — **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Telestudio
[illegible] **Hollywood movie**, film tv
10,30 **Studio mattina**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Predatore di morte**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
[illegible] **Calcio fans**
21,30 **Buonasera sindaco...**
22 — **Uno sguardo al futuro**
22,45 **Time notizie**
23,30 **Sepolto vivo**, film

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **Uppercut**, film
22,40 **Informe 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informe 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg regionale**
21 — **Spy Force**, telefilm
22 — **New new Gabriel show**
0,30 **I quattro inesorabili**, film

[illegible]
20,30 **Basket: Robe di Kappa-Maxr Rimini**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Hazell**, telefilm
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi del cuore granata**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm
24 — **Tele sera**, replica

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Scandali al mare**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible] (via [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra. «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-[illegible] 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar[illegible]bato 9-14 e 15-19, domenica 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 18,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «La Montagna della fotografia» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1069): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

L'INTERVISTA

IL CAMPIONE DEL CICLISMO PARLATO

Il Giro che dalla Rai passa alla Fininvest nei ricordi della «voce» della grande corsa rosa

De Zan: ora vi racconto il mio amore

«In auto con Carosio e Campanile»

E [illegible] MAJORCA RO al mio primo Giro d'Italia. Tappa a Genova. Vado a [illegible] Bartali. Stava in un alberghetto di quinta categoria, lo faccio scendere e gli dico: Gino Bartali, ci viene con me a seguire il Giro per la televisione? Mi manda a quel paese. "La televisione, quella tutta nebulosa che 'un si vede nulla? Un ci penso nemmeno. Ma lo sai chi sono io, sono i'Bbartali, vattene via". Non me ne andai e lo convinsi».

Il Giro d'Italia passa dalla Rai a Berlusconi. Adriano De Zan, il telecronista che dal 1955 segue il romanzo della maglia rosa, è in attesa di [illegible] il proprio destino. Sarà [illegible] quella voce a portarci in casa il racconto d'una delle ultime grandi avventure dello sport? De Zan scarta i ricordi e rivede il film del [illegible] amore.

E allora che successe?

«Successe che [illegible] una tuta puzzolente e una cabriolet. Io, Bartali e Bepi Albertini della televisione svizzera sulla cabriolet. "Mi fate morire dal freddo, siete due mascalzoni, 'un ci vengo più con voi", urlava Bartali. Al traguardo saltavo dalla macchina, inseguivo i corridori sotto le docce. La sera c'era mezz'ora di trasmissione: un quarto d'ora di filmato, e un quarto d'ora di interviste. Ero stanco morto e innamorato pazzo del Giro».

E dopo?

«Altra corsa. Sempre sulla cabriolet. Mi ritrovo [illegible] Nicolò Carosio e Achille Campanile. Carosio, molto distinto, mi chiede: "Ma lei, i corridori, li conosce?" Campanile, si mette il monocolo e mi domanda: "Caro, in sostanza, di che cosa si tratta?". Era perplesso. Smise di esserlo in discesa, batté sulla spalla di Carosio e, all'uscita [illegible] tornante, gli disse: "Mi faccia parlare con Coppi". Carosio, ciondolando fuori dall'auto, cominciò a gridare: "Forza Coppi, dove sei Coppi, Campanile ti vuol parlare". Va in fuga un certo Donato Piazza. Lo avviciniamo. Carosio gli punta il dito alla fronte: "Lei, Piazza, fa sul serio o no? Allora pedali, perdio!". Era il mio Giro adorato».

E la terribile tappa del Monte Bondone?

«Uh, [illegible] mia, la nevicata del Bondone. L'anno di Gaul. Eravamo a cinque chilometri dal traguardo. Passavano sfiniti, stravolti i corridori. Avevo di nuovo Bartali con me, implorava: "Fermati Adriano, 'un siamo più l'auto della televisione, siamo l'ambulanza della Croce rossa". Si precipitava sulla strada, raccoglieva i gregari a pezzi, li trascinava in un bar lì vicino, grappa, grappa, dategli la grappa. Quelli erano fradici di neve e di grappa, e io dovevo andare al traguardo, mi veniva da piangere. Me le posso dimenticare quelle giornate, me lo posso strappare di dosso il Giro?»

E [illegible] il mito del telecronista che non fallisce un nome nelle zuffe allo sprint.

«Un dono di natura. Entro negli alberghi del Giro, la sera, all'ora di cena, e mi piazzo vicino a loro che mangiano. Li guardo, li studio, mi imprimo nella mente le facce. Li seguo negli allenamenti, imparo a memoria la pedalata, come mettono le braccia, [illegible] muovono la testa. Ho fiuto. Avrei potuto fare il detective».

E' la cosa più difficile?

«No, la cosa più difficile è prima, quando comincia la trasmissione. Ora le informazioni mi arrivano a getto continuo, ma fino a pochi anni fa, io [illegible] sul palco, appariva l'immagine di un corridore solo, magari schermata dalla pioggia, e dovevo dire subito chi era, nome, cognome, data e luogo di nascita e subito dovevo ricostruire la corsa, spiegare perché quello era lì e [illegible] sapevo nulla. Amici telespettatori buongiorno. E poi?, poi che gli racconto. Ma ti salvi sempre, mi sono sempre salvato».

«Una vecchia tuta Bartali accanto; così cominciò tanti anni fa la mia stupenda storia di strada»

De Zan (sin) e Carosio, che gli disse: «Ma lei i corridori li conosce?»

Anche in motocicletta.

«Mica tanto. In moto andavo dopo l'avvento delle telecamere mobili. Baldini aveva vinto il campionato del mondo. L'audio era orribile. Due anni, e decidemmo di smetterla. Ah, ecco, mi ricordo un'altra cosa, una [illegible] di Albertini, il grande maestro. Dunque, il Giro arriva a Roma e io e Albertini andiamo al night club. Lui soffriva di ulcera, si sente male e sussurra: "Voglio fare testamento". Si sdraia per terra, sul tappeto: "Lascio le mie telecronache e i miei microfoni ad Adriano De Zan". E Gimondi?».

Gimondi e il casino?

«Primo Giro di Gimondi. Sono sul palco con Zavoli. Processo alla Tappa. Tema: la Molteni [illegible] ha attaccato. Come [illegible] ha attaccato?, si ribella Albani, chiedetelo a Gimondi che è giovane, puro e non conosce le bugie. Gimondi, gli intima Zavoli, la Molteni ha attaccato o no? E che [illegible] so, fa lui, era tutto un casino. Zavoli schizza in piedi: lei è un maleducato, fuori di qui, e non si ripresenti più!».

E l'eroe abruzzese dei poveri, Vito Taccone?

«Aveva chiuso con le corse e, a [illegible] tappa, mi piomba sui piedi, mi strappa il microfono, sbraita in diretta: campioni di pappa, scansafatiche, buoni a nulla, è così che si combatte Merckx, [illegible] di fannulloni? Io a Merckx gli avrei fatto sputare sangue! Mi urlavano in cuffia fermate il matto. E chi lo fermava Taccone?».

Ma il campione del cuore chi era?

«Coppi, Coppi. E Koblet. Quando Ugo Koblet al Giro decideva di vincere, telefonava al suo patron, a Borghi: "Signor Borghi oggi si metta il doppio petto grigio, il grigio starà benissimo accanto alla mia maglia rosa"».

E i colleghi della tv?

«Ho voluto bene, voglio bene a tutti e con tutti sono stato a meraviglia. Il mio indimenticabile Adone Carapezzi. Un inventore: "Gentili signori e signore, vedete quel corridore con la fronte china sul manubrio? E' Pierino Baffi. Egli sta dirigendosi alle Fonti del Clitumno al fine di riempire la borraccia per il suo capitano. Signori e signore, è in fuga Meucci. Abbiamo cercato di metterci in contatto con i suoi parenti p[illegible] avvertirli dell'impresa del congiunto, ma a casa Meucci non hanno il telefono"».

Si può vivere senza il Giro?

«Forse. Soffrendo molto. Ho tanta esperienza, casse di esperienza. Vogliamo davvero buttarle via?».

Gianni Ranieri

Gino Bartali compagno d'auto di De Zan all'esordio nel Giro d' Italia

E continuano le polemiche

La Rcs spiega il suo no alla Rai
Evangelisti: avevo chiesto tempo

ROMA. Continuano le polemiche per l'operazione-Giro d'Italia di Berlusconi. Il consiglio d'amministrazione Rai ha bloccato le trattative per accordi con la Rcs rilevando «un comportamento [illegible] corretto, in fase precontrattuale, della Rcs nell'acquisizione dei diritti sul Giro d'Italia da parte della Fininvest». Fattori, presidente della Rcs, ieri ha spiegato che «l'operazione è un fatto imprenditoriale, non ci sono nel nostro Gruppo schieramenti: oggi non siamo più amici di Berlusconi e nemmeno più nemici della Rai, ma editori multimediali che lavorano con chi opera nel mercato della comunicazione. Il gruppo Rizzoli-Corriere ha attività diversificate, dal Giro a La Piovra».

E la Rcs Organizzazioni Sportive precisa, inoltre, che «le trattative per il rinnovo dei contratti sono cominciate esclusivamente con la Rai da marzo; successivi incontri risalgono a marzo, aprile e maggio, altri ci [illegible] stati in settembre e il 16 ottobre: abbiamo spiegato che la Fininvest era interessata al Giro, e che era nostra intenzione aumentare la valorizzazione del Giro stesso. Venerdì [illegible] si è constatata l'impossibilità di raggiungere un accordo con la Rai e, dopo aver atteso un ulteriore segnale dalla Rai fino a lunedì scorso, giorno in cui si sarebbe tenuto un consiglio di amministrazione, è stata aperta una trattativa [illegible] la Fininvest. Che si è risolta positivamente. ...La Rcs è convinta di essersi comportata nel pieno rispetto delle parti in causa e, ovviamente, nell'interesse del Giro».

Immediata la replica del direttore della Tgs, Evangelisti: «Le trattative [illegible] la Rcs [illegible] erano mai state interrotte, ho letto la spiegazione della Rcs. Noi avevamo chiesto un po' di tempo per verificare la congruità delle richieste. Siccome non [illegible] solo, possono testimoniare che così sono andate le cose il responsabile della Sipra e quello della Publicitas». **[r. s.]**

BASKET

Volkov e la Panasonic fermano la Knorr, mentre la Baker s'inchina alla Philips

Milano prima con le bombe di Riva

Aria di crisi per la Robe di Kappa e la Scavolini

MILANO. Philips sola in testa. La trasferta di Reggio Calabria, nel primo turno infrasettimanale del campionato di basket, si è rivelata una trappola per il primato della Knorr. I bolognesi, in formazione rimaneggiata per aver dovuto fare a meno di Brunamonti e Danilovic, hanno ceduto nettamente alla rivelazione Panasonic, sospinta dallo straordinario entusiasmo del pubblico (anche ieri sera oltre 7000 paganti) e dall'ucraino Volkov, autore di 25 punti e trascinatore della squadra.

Così la Philips ha potuto avventurarsi da sola in vetta alla classifica, grazie alla netta vittoria sulla Baker Livorno (96-82). Bologna, [illegible] canto suo, è stata invece raggiunta al secondo posto dalla stessa Panasonic e dalla Benetton, passata a Venezia contro la Scaini. Nelle posizioni di immediato rincalzo la Stefanel, che ha strapazzato il Messaggero, al quale il cambiamento di gestione non ha fatto mutare il rendimento in campo, e la Clear che, con un efficace secondo tempo, è riuscita a violare il campo di Caserta, divenuto terreno di conquista ormai per troppe squadre.

La giornata ha presentato anche altri due risultati sorprendenti: a Pistoia la vittoria, piuttosto netta, della Kleenex sulla Scavolini, ormai in crisi (con soli 6 punti, la squadra marchigiana è intruppata in una mediocre posizione di classifica), e a Torino la seconda sconfitta casalinga consecutiva della Robe di Kappa ad opera della Marr Rimini. Una partita buttata via dai torinesi che si sono fatti raggiungere nei tempi regolari e superare con [illegible] tiro di Ferroni a fil di sirena nel supplementare. E a farne le spese potrebbe [illegible] il lettone Melnik: domenica dovrebbe arrivare a Torino l'americano Anthony Cade.

Brilla, invece, la stella della Philips che prosegue imbattuta il suo cammino, anche se domenica dovrà affrontare l'ostica trasferta di Trieste. Ieri [illegible] i milanesi non hanno dovuto dannarsi molto per superare la resistenza di Livorno, anche se i toscani hanno avuto il merito di mai darsi per vinti. Dopo un inizio bruciante, sulla direttrice Djordjevic-Davis, la Philips si è affidata soprattutto alla grande serata di Antonello Riva, autore di 27 punti con 9/12 al tiro (e di queste un eccezionale 7/8 dalla linea dei 6,25).

Milano ha avuto solo un momento delicato a tre quarti del primo tempo ma è andata all'intervallo con [illegible] punti di margine. All'inizio della ripresa, ha piazzato un parziale di 16-4 che l'ha messa praticamente al sicuro. Solo attraverso qualche buona iniziativa di Attruia e la classe di Richardson, la Baker è riuscita a dimezzare lo svantaggio. Ma la Philips quest'an[illegible] ha mille facce. Una è rappresentata anche dal giovane Paolo Alberti, autore dei 4 punti che hanno definitivamente stroncato qualsiasi velleità del Baker.

La Philips, intanto, si è arrabbiata per «l'incomprensibile e irragionevole veto imposto dalla Fiba» alla disputa in Italia di entrambe le partite del prossimo turno di coppa Korac che vedrà di fronte i milanesi e il Sebenico. La Philips, per la trasferta in Croazia, non potrà disporre dei militari Portaluppi e Alberti perché il ministero della Difesa ritiene quelle zone a rischio» e non porterà il serbo Djordjevic per ragioni di opportunità. «Tutto ciò significa non veder garantita in partenza l'equità competitiva» ha tuonato la società di Milano che, nonostante l'appoggio della Federbasket e della Lega e la disponibilità degli avversari ha trovato una Fiba irremovibile.

Gabriele Tacchini

Risultati: Stefanel-Messaggero 98-76; Phonola-Clear 73-82; Philips-Baker 96-82; Panasonic-Knorr 82-67; Teamsystem-Bialetti 77-78; Kleenex-Scavolini 91-84; Scaini-Benetton 70-78; Kappa-Marr 97-98 dts.

Classifica: Philips 12; Knorr, Panasonic, Benetton 10; Clear e Stefanel 8; Il Messaggero, Scavolini, Kleenex e Bialetti 6; Baker, Kappa 4; Phonola, Marr, Scaini 2; Teamsystem 0.

Un incredibile errore sulle locandine del match con Collins

Kalambay, foto sbagliata

L'immagine di Frank Bruno pubblicata al posto di quella dell'italo-zairese
Ed è rimasta a Roma la targa di miglior pugile europeo assegnata a Patrizio

DAL NOSTRO INVIATO

Patrizio Kalambay, che ieri ha difeso il titolo europeo dei medi a Verbania contro l'irlandese Collins, è rimasto molto sorpreso in mattinata, al momento delle operazioni di peso, nel vedere la locandina illustrante il match. Nella grande fotografia che occupa metà del manifesto figura infatti - per un banale errore di un collaboratore degli organizzatori - un altro pugile legato a Kalambay soltanto dal colore della pelle: il p[illegible] massi[illegible] britannico Frank Bruno. E' uno dei tanti esempi della superficialità che regna in campo pugilistico.

Un altro esempio riguarda ancora Kalambay. L'Ebu, l'organismo che governa la boxe europea, ha attribuito all'italo-zairese una targa [illegible] miglior pugile continentale dell'anno. Quale occasione migliore per consegnare il trofeo al destinatario che il match per il titolo a Verbania? Ma la targa è rimasta a Roma: Troiani, il rappresentante della Federboxe italiana venuto fin quassù, neppure sapeva della sua esistenza.

Inutile negarlo, la decadenza della boxe professionistica italiana sembra ormai inarrestabile. E ne consegue una quotazione sempre più scarsa dei nostri pugili negli ambienti in cui il pugilato conta ancora [illegible] negli Stati Uniti.

L'esempio più lampante vie[illegible] da Francesco Damiani, 34 anni, per il quale il tempo scorre inesorabile nell'attesa per ora inutile dell'ultima grande occasione. Damiani ha rinunciato a battersi per l'europeo dei pesi massimi di[illegible] la promessa dell'organizzatore americano Don King di una semifinale mondiale [illegible] Tony Tucker, il 13 novembre ad Atlantic City nel sottoclou del mondiale dei massimi Holyfield-Bowe; poi il match è slittato al 5 dicembre e ieri il manager Ghelfi ha annunciato un altro slittamento, forse a gennaio o più in là ancora, legato al chimerico sogno di Don King di organizzare (ma coi soldi di chi?) una maxi-riunione in Italia.

Vista l'aria che tira [illegible] valutata dunque con simpatia la missione diplomatica che il neo campione mondiale dei leggeri Wbo Parisi si prepara a compiere «pro domo [illegible] in Portorico, dove (insieme al suo clan) assisterà al congresso annuale della Wbo.

Il calabrese di Voghera parte con tre scopi essenziali: 1) ritirare la cintura di campione del mondo che finora ha soltanto visto; 2) crearsi [illegible] piattaforma di simpatia presso il potente boss locale Pepito Cordero per ottenere che la difesa ufficiale del titolo contro l'australiano Knox si svolga in Italia; 3) creare, sempre con l'appoggio di Cordero, le premesse per un piano di progressiva riunificazione del titolo che potrebbe avere come primo passo una sfida nel '93, anche se magari non nei primi mesi, con il californiano Gamache nell'ambito Wba. Ma forse sono soltanto castelli in aria.

Gianni Pignata

Dc, pds, psi e pdsi d'accordo su un punto

Sì al «city-manager» per l'azienda Comune

Alle 17 nella sala uno di Palazzo Civico entra simbolicamente [illegible] «City manager». [illegible] dirigente al quale sarà data la responsabilità di gestire il personale del Comune (la seconda azienda della città con i suoi 18 mila dipendenti) non ha ancora né un volto, né un nome, ma diventa impegno programmatico per la nuova giunta, quella che dovrebbe nascere dal confronto in atto tra dc, pds, psi e psdi. «Cercheremo un manager con notevole esperienza - dice l'assessore al personale Ricciotti Lerro - dotato di un curriculum di lavoro in grandi aziende pubbliche o private».

Chiariscono pds, dc [illegible] psdi: «Non sarà una scelta facile. Il personaggio in questione verrà scelto su un'ampia rosa di nomi, ma pur sempre secondo discrezionalità dei politici. Alla prossima giunta il compito di prepargli [illegible] terreno, di ristrutturare la macchina municipale. La sua nomina toccherà al sindaco eletto dai cittadini».

La trattative sul programma della nuova maggioranza incominciano alle tre del pomeriggio. In quattro ore, accantonati gli attriti sul cemento in collina, i partiti affrontano i problemi della casa (illustrati poche ore prima in giunta dall'assessore Bonadio), del Lavoro e dell'Assistenza, per avviare - dicono i dc - un piano di privatizzazione dei servizi che in prospettiva dovrà alleggerire l'impegno diretto del Comune e l'intervento dei «politici». «Dovremo salvare - chiarisce il democristiano Battuello - i benefici dello Stato sociale, lasciando però che se ne occupino cooperative e volontariato».

Quale funzione avrà [illegible] Comune? Di controllo e di coordinamento, precisa la dc, in modo che rimangano invariati, «o almeno accettabili», i costi per le fasce sociali deboli. «Sono problemi - taglia corto il pds - ancora da precisare. Verranno approfonditi dai gruppi di lavoro».

Oggi alle 14 nuovo incontro. Si discuterà di bilancio [illegible] dei consigli di amministrazione delle aziende nelle quali [illegible] Palazzo ha partecipazioni e maggioranza. Un [illegible] duro, prevede il psdi Cipresso. Ieri, per dare l'esempio, Raffaele Giangrande ha presentato le dimissioni [illegible] Sitaf, la società che sta realizzando l'autostrada per Bardonecchia. «Sono passato [illegible] parole ai fatti» dice Giangrande. Risponde il [illegible] gretario del pds Chiamparino: «Noi chiediamo l'azzeramento dei Consigli di amministrazione, vogliamo trasformare le municipalizzate in società per azioni, a quel punto gli amministratori se ne andranno per forza».

L'analisi e il confronto tra i programmi della dc e delle sinistre potrebbe concludersi oggi. Rimane [illegible] nodo politico. La dc è divisa. Il Terzo Polo, che fa capo a Picchioni e Calleri, e gli scalfariani, rappresentati da Viotti, contestano la trattativa condotta dal segretario Bruno (andreottiano), il quale contrattacca ac[illegible] gli «amici-nemici» di «scorrettezza». Afferma Bruno: «Non vogliamo escludere i laici. L'attuale è l'unico tavolo possibile, sono il pri e il pli che si autoescludono. Ma [illegible] Terzo Polo e Viotti non ne discutono al partito, mandano i loro proclami ai giornali. E' scorretto». Stasera si riunirà la delegazione dc, dovrebbero esserci anche Terzo Polo e scalfariani. Chiarimento o scontro? «Spero che prevalga il buon senso» risponde Bruno.

Una «schermaglia» che suggerisce prudenza al capogruppo del pds Carpanini: «Il confronto programmatico procede abbastanza bene. Ci sono però ancora nodi difficili da affrontare e per[illegible] l'incertezza politica cau[illegible] dalle divisioni della dc e dalla chiusura dei laici».

Giuseppe Sangiorgio

ALLA SATTI

Il sindacato contrattacca

«Non è vero che il lavoratore della Satti lavora meno di altre categorie». Cgil, Cisl e Uil contestano i dati forniti dall'amministratore delegato Buemi secondo i quali i dipendenti Satti lavorano poco meno e poco più di 4 ore. Precisano: «Gli autisti di autobus hanno un orario di 7 ore e un quarto, il personale di ferrovia di 7 ore e 45 minuti, gli impiegati e gli operai di 7 ore e 48 minuti». Cgil, Cisl e Uil si dicono pronti a contrastare «con ogni forma di lotta possibile» la disdetta degli accordi integrativi. «Siamo stupiti - aggiungo[illegible] - del comportamento dell'azienda, visto che il Comune ne è venuto [illegible] conoscenza a cose fatte». Ribatte [illegible] capogruppo del psi [illegible] Sala Rossa, Garesio: «Non [illegible] vero che il Comune non era avvertito. L'assessore Galasso aveva dato alla Satti istruzioni per riequilibrare il proprio bilancio. Sono convinto che, se il sindacato leggesse i tagli effettuati ai contratti integrativi, sarebbe d'accordo».

Serrande abbassate per lutto e per protesta

Farmacie nel mirino: [illegible] rapine l'anno nell'88, ora 20 ogni tre mesi

Richieste sindacali una cassaforte a tempo, le doppie porte e tv a circuito chiuso

Sportello anticrimine nelle farmacie civiche

Sciopero compatto e serrande abbassate ieri dalle 15 alle 17,30 nelle 280 farmacie private torinesi. Mauro Allini, [illegible] farmacista di 37 anni ucciso dal «rapinatore solitario», è [illegible] commemorato con una serrata (le urgenze sono state garantite dalle farmacie [illegible] turno) cui si è aggiunta la protesta dei sindacati delle farmacie comunali che già da giorni servono i clienti a battenti chiusi.

In [illegible] conferenza stampa i tre sindacati confederali hanno annunciato che anche [illegible] prossima settimana le 43 farmacie comunali consegneranno ai clienti le medicine attraverso la porta socchiusa «dalle 18 in poi, [illegible] quando cala il buio [illegible] maggiore è il rischio [illegible] rapinatis».

I sindacati chiedono un incontro [illegible] il prefetto e [illegible] i rappresentanti delle farmacie private. Sollecitano misure urgenti, richieste invano per anni, dal Comune: una cassaforte [illegible] tempo in ogni negozio, le doppie porte (come [illegible] banche) ed [illegible] telecamera a circuito chiuso: «Sono misure per prevenire [illegible] scoraggiare; [illegible] statistiche dimostrano che mentre 4 anni fa c'erano 20 rapine in un [illegible] adesso [illegible] [illegible] sono 20-22 ogni tre mesi».

Il rapinatore dagli «occhi di ghiaccio» armato di calibro 38 è ancora introvabile. La polizia è mobilitata, sulle volanti e sulle auto civetta della squadra mobile ci sono gli identikit (per quel che possono servire, il volto è coperto da un casco da motociclista o da un passamontagna) dell'omicida che da quest'estate ha rapinato, in media, una farmacia a settimana. Do[illegible] «colpi» condotti sempre con la stessa tecnica. Lunedì sera ha sparato in fronte a Marco Allini.

[illegible]

Cuorgnè, [illegible] lavoro aggredisce impiegato

Un disoccupato di 24 anni, Maurizio Bettazza di Cuorgnè, ieri mattina ha tentato di accoltellare [illegible] dei dipendenti dell'ufficio di collocamento, Alfredo Robinò, 42 anni, di Torino. Bettazza, esasperato perché senza lavoro, ha aggredito alle spalle l'uomo. Ma è stato bloccato in tempo e arrestato.

Bibiana, artigiano ferito dal trapano

L'artigiano Flavio Palladino, [illegible] anni, via Lusernetta 79, è stato colpito al capo da un trapano mentre stava lavorando a una tettoia. Soccorso da un'eliambulanza del 116 è stato ricove[illegible] al Cto.

Carmagnola, [illegible] scippatore

In via Valobra, Alfredo Russo, 25 anni, di Villastellone, da una Fiat Uno ha strappato la borsa ad Anna Crepaldi, 55 anni, di Carmagnola. I militari l'hanno bloccato sulla piazza del Foro Boario mentre scappava a piedi per un guasto dell'auto.

Ivrea, [illegible] del buco svaligia una [illegible]acia

Ladri in azione l'altra notte nella farmacia Piovera di stradale Torino. Hanno rubato medicinali per centinaia [illegible] milioni. Secondo [illegible] polizia il furto sarebbe avvenuto tra la mezzanotte di mercoledì e le 2 di ieri mattina. Per entrare nel locale i ladri si sono serviti di un cric da [illegible] e aiutandosi [illegible] alcuni pali, hanno praticato un foro nel pavimento dalla cantina. Hanno rubato tutti i farmaci con stupefacenti.

Pinerolo, le chiamate [illegible]

Chiamata dell'Ufficio di collocamento alle 9,30 [illegible] Palazzetto dello Sport. Si chiedono due ausiliari specializzati negli ospedali valdesi di Torre Pellice.

Un parco blocca il nuovo insediamento della Servizi Industriali

«Qui i rifiuti? No grazie»

L'azienda poteva essere spostata da Orbassano nella Vauda Canavesana
La Provincia propone un decalogo per individuare i siti più adatti

La proroga - 18 mesi - per l'autorizzazione [illegible] trattare [illegible] smaltire rifiuti tossico-nocivi, data dalla Provincia alla Servizi industriali di Orbassano, [illegible] risolve il problema. L'azienda deve essere rilocalizzata, anche se, dopo i lavori [illegible] adeguamento dell'impianto, non ha più provocato sensibili disturbi.

Ma appena [illegible] trova un sito idoneo ad accoglierla, subito sorge un ostacolo. Dopo [illegible] «no» di Chivasso («Grazie, abbiamo già dato abbastanza per l'ecologia»), si [illegible] ventilato [illegible] trasferimento nella Vauda canavesana, in aree geologicamente adatte, una delle quali potrebbe venire dal demanio militare. Ma subito in Regione è [illegible] rispolverato il «Piano per le aree protette» (maggio '90) ed è tornata sul tavolo, [illegible] un progetto di legge, la «Riserva naturale orientata della Vauda». E' come dire «no» alla rilocalizzazione [illegible] prorogare tacitamente la permanenza dell'azienda ad Orbassano.

«E' la solita storia: si sceglie di fare i parchi senza preoccuparsi del fatto che una regione industriale come il Piemonte ha anche bisogno di aree idonee per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti che l'industria produce. E' ancora più grave adesso che la Cee ha deciso di bloccarne l'esportazione», dice, polemico, l'assessore provinciale all'Ambiente, Corrado Scapino. «Se escludiamo montagne, fiumi, laghi, aree archeologiche e zone protette per i più diversi motivi - aggiunge - alla fine non c'è più lo spazio per impianti indispensabili. Non dico che il Parco della Vauda non debba essere fatto, ma sarebbe opportuno, parallelamente, destinare aree [illegible] servizi che non possono essere rinviati all'infinito».

In altre parole la discussione sull'uso del territorio deve essere globale e la Regione deve riprendere il piano dei siti (mai reso operativo) e modificare la sua filosofia: «Non [illegible] può più dire ai privati, come si è fatto finora, "andate dove volete", salvo poi dire [illegible] no, se [illegible] si stabilisce, preliminarmente, un criterio di scelta per i luoghi idonei e si difende l'opzione».

Scapino sta per portare all'approvazione della giunta provinciale una bozza di piano per arrivare a stabilire un decalogo generale: «Vogliamo escludere certe aree [illegible] garantire contemporaneamente il cittadino, che ha diritto a vivere in un ambiente pulito, e l'imprenditore, pubblico o privato, che deve investire [illegible] la garanzia di poter lavorare. Si tratta di autoridurre la discrezionalità per [illegible] essere in balia delle mode politiche».

La vicenda della Servizi industriali è emblematica dell'incomunicabilità tra enti: [illegible] è possibile che, accanto ad un'azienda che smaltisce rifiuti tossico-nocivi, si pensi di localizzare il Centro agro-alimentare di Torino, cioè il più grosso mercato [illegible] prodotti commestibili del Piemonte, addirittura nella medesima area dell'interporto? «Vuol dire che l'ente che ha deci[illegible] lo ha fatto [illegible] solo senza parlare con gli altri, ma neppure coordinandosi bene al suo interno», dice Scapino.

Il problema rifiuti non è solo un fatto ambientale, ma economico. Aggiunge: «Lione offre alle aziende piemontesi energia a basso prezzo e servizi, primo fra tutti lo smaltimento dei residui. Noi nulla. E poi: [illegible] si sa dove vanno i rifiuti, si evita il banditismo. Se invece non offriamo [illegible] possibilità di risolvere il problema, incentiviamo la scorrettez[illegible] e la pirateria».

[illegible]

Scuola applicazione

Una mostra [illegible] ponti [illegible]

S'inaugura alle 12, presso la Scuola di applicazione, in via Arsenale 22, la mostra «Ponti smontabili per l'emergenza». Un'iniziativa programmata da tempo dalla stessa Scuola e dalla Facoltà d'architettura di Torino [illegible] divenuta attualissima a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito recentemente alcune città italiane. A Genova, ad esempio, sono già una cinquantina i ponti montati per far fronte all'emergenza.

Alle 9 si svolge un convegno su questi temi con la partecipazione di ufficiali e docenti. La mostra comprende [illegible] parte storica, con disegni e foto, dall'epoca romana ai progetti di Leonardo da Vinci, agli studi dell'Ottocento, e [illegible] parte dedicata a modelli esistenti.

La rassegna sarà aperta fino al 1° novembre, con orario: 15-18,30 nei giorni feriali; 9,30-12 e 15-18,30 nei festivi. L'ingres[illegible] [illegible] pubblico è gratuito.

Documenti falsi

Sono scarcerati [illegible]

Sono stati scarcerati e scagionati da ogni accusa due dei quattro brasiliani accusati dai carabinieri di far parte della banda che vendeva agli extracomunitari falsi permessi di soggiorno. Karla Machado Tavares, [illegible] anni, fotomodella, e Sebastiao Pereira, 28 anni, decoratore, hanno dimostrato ai giudici di esser estranei alla vicenda.

La giovane aveva ingenua[illegible] prestato la sua carta [illegible] credito ad uno dei brasiliani, Marco Vinicius Correa, implicato nella truffa. Il Correa ha usato la carta di credito come garanzia per affittare una macchina che usava per spostarsi da una città all'altra del Nord Italia e piazzare i falsi permessi di soggiorno. Sebastiao Pereira, che ha da 5 anni la residenza italiana, ha invece stipulato il contratto con la Sip per il telefonino cellulare [illegible] dalla banda per l'illecita attività.

LE TV PRIVATE

Retedue
10,15 Spy Force, telefilm
14 — [illegible], 1ª [illegible]
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Il grande amore, film
16,30 [illegible] commerciali
18,30 Sulle strade della California
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Obiettivo bikini, film
22,15 Spy Force, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione (replica)
23,30 Sulle strade della California
0,15 Vendite commerciali

Teleregione [illegible]
10,30 Il prezzo del potere, telefilm
11 — Asta Video Sell - Tuttocronaca
14,30 Tuttocronaca, 1ª edizione
14,50 Mare di gol, rubrica sportiva
15,10 Asta Video Sell - Tuttocronaca
19,10 Ranch Picchio giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Mare di gol, rubrica sportiva
21,20 Asta Video Sell
0,30 Tuttocronaca notte
[illegible] Film

Rtp Messina
14,30 La sorprese dell'amore, film
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Anna ed io, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19,30 I giovani ribelli, telefilm
20,10 Rtp giornale
20,30 Diagnosi, medicina
21,45 Arte aperta, rubrica
22,45 RTP giornale
23,15 Sette pistole per Mac Gregor

Teleregione
14,50 Bassa marea, film
19,05 Fotogramma, rubrica
20,10 Tuttocronaca, rubrica
20,30 Viviana, telenovela
21 — 10 cubetti di ghiaccio, film
22,30 Il gatto e il canarino, film

Antenna 1 Pa
15,30 Documentario
16 — Redazionale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 TGG special
19,35 Prima pagina
20,35 Tutta una vita, telefilm
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare, motonautica
23 — Incontro con...
0,05 Prima pagina
0,30 Squadra emergenza, telefilm
1,15 Andiamo al cinema

[illegible]
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Video Tre
13,30 Omnibus
14 — Oggienotizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo, rubrica
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape Magà, cartone animato
18,45 Kioko, cartone animato
19 — Ken il guerriero, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartone animato
20,30 Italian boys (Liberate le scimmie), film
[illegible] Ogginotte
23 — Il mucchio selvaggio, film
24 — Prima pagina
0,15 Il mucchio selvaggio, film

[illegible] Odeon
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Cartoni animati
15,30 La famiglia Foys, film
18,15 Vendite commerciali
18 — [illegible], telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 [illegible] - Passioni popolari, film di F. Vancini, con G. Gemma, E. Angelillo
22,30 [illegible] notizie
[illegible] Imago
23,15 La ragazza di Manila, film

T.R.M.
16,10 La vendetta di Ursus, film
18 — Pasiones, telenovela
19 — Quattro donne in carriera, tf.
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Uppercut, film
[illegible] Telegiornale
1,20 L'ultimo viaggio, film

TGS [illegible] 7
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, [illegible] animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxieroe, [illegible]
20,10 [illegible], 3ª edizione
20,30 Computer per [illegible]
22,15 Notiziario, 1ª edizione
22,35 Il meglio di Colpo grosso, show
23,15 Notiziario (r.)
23,25 Vendite commerciali
0,30 Passi furtivi in una notte buia

Video Mediterraneo
11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale

TRM ODEON

Una passione popolare [illegible] Gemma e la Angelillo
Alle 20,30 [illegible] Odeon va in onda «La baraonda - Passioni Popolari», un film di Vancini con Giuliano Gemma e Edy Angelillo

15 — Dan August, telefilm
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Calcio d'inizio, rubrica
23 — Videogiornale

[illegible]
13,05 A.B.C. Lezioni di allegria
14,15 Tvoltoggi
14,45 Storie del West, [illegible]
15,45 Telefilm
17 — [illegible]C. Lezioni in allegria
18 — Time out, telefilm
20,15 Tvoltoggi
20,45 Tvolte stadio
22,30 Tvoltoggi
22,55 Calcio fans
23,50 [illegible]
0,20 Conoscere il passato

Telejonica
9,15 Scatola magica
10,40 Pacific International Airport
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, 1ª edizione
14 — Cuore di pietra telenovela
15 — Scatola magica
17,30 Zenith
[illegible] Tg flash
18,22 Cuore di pietra, telenovela
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,35 Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera, notiziario
20,45 Piazza Montecitorio
21,15 Gli sbandati, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte - Oltre il Tg
22,40 Un pizzico di..., taccuino
23,10 Party selvaggio, film

Telespazio
8 — Promozionali
14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
10,15 Proposte commerciali
19,15 Telegiornale
19,40 Settegiorni, redazionale
20 — Jump basket & basket
20,30 Sour grapes, film
22,15 Telegiornale
22,40 Settegiorni, redazionale
22,50 Filo diretto, rubrica (r.)
[illegible] Sour grapes, film (r.)
[illegible] Telefilm
[illegible] Fine trasmissioni

RVC Videocalabria
9,20 Dottori con le ali, telefilm
9,10 Naviganti coraggiosi, film
10,40 Colorina, telenovela
11,20 I Ryan, telefilm
11,40 Mariana - Il diritto di nascere
12,00 T and T, telefilm

Vuelle 7
7 — Cinquestelle news
12 — Hagen, telefilm
13 — Destini, telenovela

LE TV PRIVATE

13,30 Anna ed io, situation comedy
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, cartoni e rubriche
18 — Anna ed io, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle news
20,30 Diagnosi, talk-show
21,30 Arte aperta
22 — Auto oggi motori non stop
22,30 Cinquestelle news

Tele Scirocco TP
12,30 Destini, telenovela
13 — Anna ed io, situation comedy
13,25 TSI flash
13,55 TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Anna ed io, situation comedy
18,30 Destini, telefilm
19,30 TSI, telegiornale
20 — Azimuth, rubrica
20,30 Diagnosi
21,30 Arte aperta, rubrica
22 — Motori non stop
22,30 TSI, telegiornale
23 — Film

TVA Agrigento
12,35 Samurai, telefilm
15,30 Trinacria verde
16 — Supermusic studio rock
17 — Notiziario, 2ª edizione pom.
19,30 Musicale
20,05 Notiziario, 1ª edizione ser.
20,35 Tutta una vita, miniserie
22 — Notiziario, 2ª edizione ser.
22,30 Calcio fans, rubrica
23,15 Squadra emergenza, tf.
1 — Love story, telefilm
1,50 Mercanti di uomini, film

Telerent-Tivuitalia
14 — Trotter
15 — Telerent attualità
15,30 Telefilm
16,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Quattro donne in carriera
20,30 Uppercut, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California
24 — La strana coppia, telefilm

Antenna Sicilia
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, situation comedy
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilianuno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Diagnosi, talkshow di medicina
21,35 Arte aperta, rubrica
22,15 Siciliasera
22,30 Auto oggi: motori non stop
0.15 Sicilianotte

TSB-T. Sound Bro.
13 — Cartoni animati
14 — T.S.B. - Videogiornale
15,30 Documentario
16,30 Sara gioielli
17,30 Redazionale
19,40 T.S.B. - Videogiornale
20,30 Film
22 — Documentario
23,30 T.S.B. - Videogiornale
24 — Programmi non stop

Sicilia 1
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
18 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19 — Speciale arte
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Obiettivo bikini, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

Telescras AG
17,15 VG Pomeriggio
18 — Pasiones, telenovela
19,15 La strana coppia, telefilm
19,30 Quattro donne in carriera
20,10 VG Sera
20,40 Uppercut, film
22,40 Beauty & Beauty, telefilm
23,25 Sulle strade della California

Italia 7
14 — Aspettando il domani
14,30 Agginotizie
16 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Compagni di scuola, telefilm
20 — Oggisera, notiziario
20,30 Computer per un omicidio, film
22,35 Colpo grosso story, show
23,35 Agginotte, notiziario
0,15 Diamonds, telefilm
1,15 Commerciale
2 — Colpo grosso story, show (r.)

Antenna 1
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,35 Tutta una vita, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare, rubrica
0,05 Prima pagina, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. [illegible] 10, Tel. 25.566, Or.: in. 18,30; ult. 20,30, Ing. 7000; rid. 5000
[illegible] — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 18/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' *Commedia*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei [illegible]. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [illegible] *Commedia*

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' *Commedia*

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
[illegible] di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Benaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: [illegible]/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h [illegible] *Thriller*

Capitol — v. Vicenza 15, Tel. 506.471, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria [illegible]gia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta [illegible]. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210 - Or.: 16 18/22,15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' *Poliziesco*

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 15; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 6000; rid. 4000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel.: 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Lux — largo Seggiola, is. 158, Tel. [illegible], Or.: 18/19/22,15, Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' *Poliziesco*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Giochi [illegible] potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un at[illegible] ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.86. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h *Commedia*

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. [illegible]6, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' *Thriller*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. [illegible] 14. 1h 30' *Commedia*

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia [illegible]) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, Ing. 8000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' *Drammatico*

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
International sport [illegible] festival — Cineclub

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
La città [illegible] gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.381, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' *Thriller*

[illegible] — v. Emerico Amari 170, Tel. 586.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, L. 8.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' *Thriller*

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.269. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' *Commedia*

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible] — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. [illegible]
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 521.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' *Cartoni anim.*

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista [illegible] Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' *Avventura*

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611,22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' *Thriller*

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio [illegible] Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devi [illegible] proprio tu**. Paglia - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **[illegible] sonagli**. Sieni Chiomenti [illegible]. Sunna - Gleijeses **Arsenico e vecchi [illegible]**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tezzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Mofica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Leganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL [illegible] Abbonamenti stagione [illegible]. **Leggero leggero**. Lavia - Guarnieri **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jacko & Deschamps. Mofica **La scuola [illegible] mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatës. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. [illegible] ore 8,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

[illegible]

TEATRI

[illegible]OLO TEATR[illegible] - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/461.871). A Palermo presso [illegible] Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

[illegible] 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. [illegible]: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — via XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa [illegible]) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 2[illegible], Or.: 16/18/20/22
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Citrigno [illegible] — via Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
[illegible] - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' *Commedia*

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un costaneo rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' *Drammatico*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. [illegible], Or.: 18/20/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' *Thriller*

Isonzo — viale Isonzo 16, [illegible], Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — [illegible] Garibaldi 59, Tel. 20.042. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
Io speriamo che [illegible] la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.166, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. [illegible]
CHIUSO

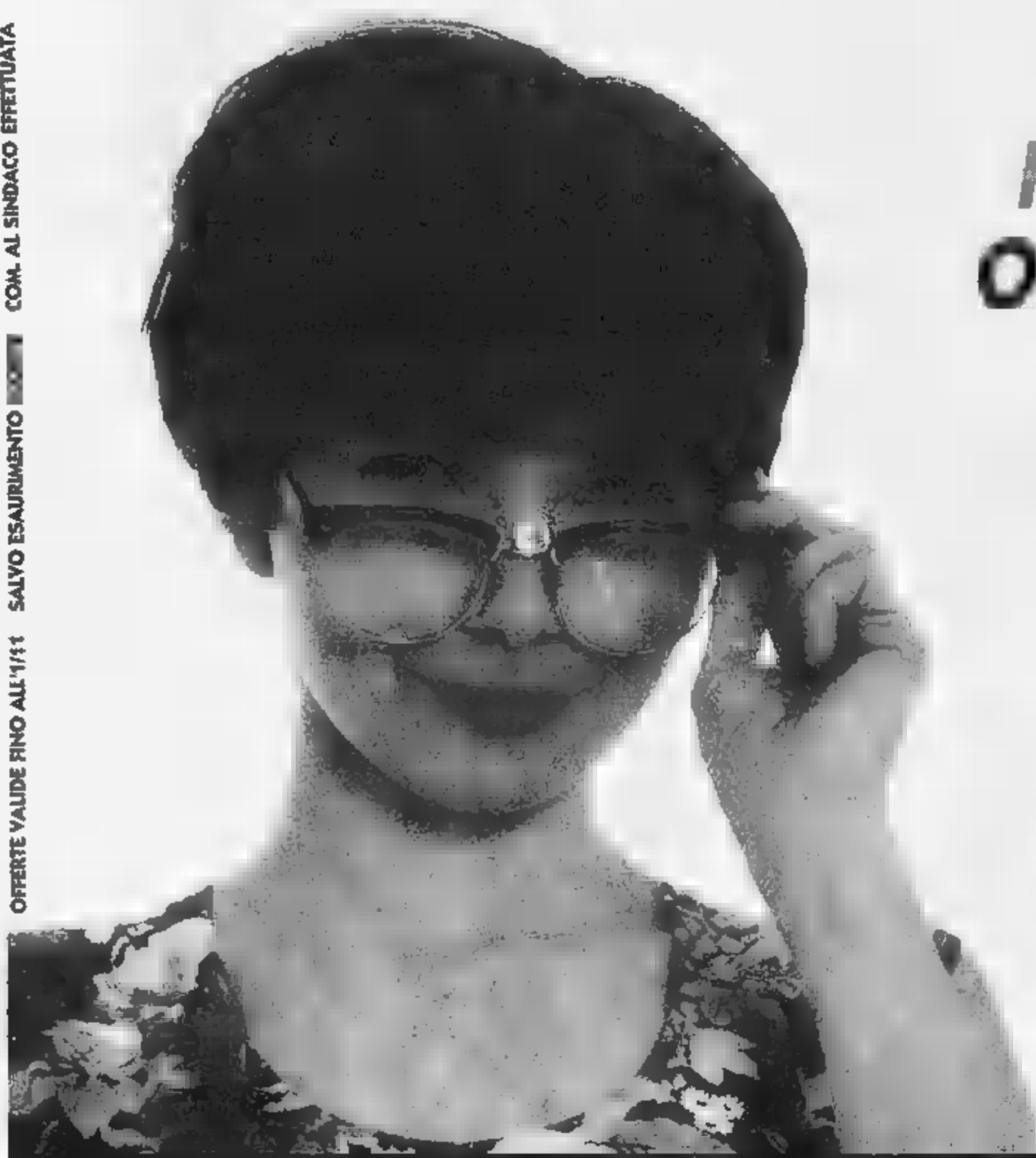
Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Film per adulti

[illegible]

Moderno
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 [illegible] *Thriller*

Valentini — [illegible] D'Alessandria, Tel. 41.162, Or.: 16/18/20/22
Il tagliaerbe — di B. Leonard con [illegible] Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' *Thriller*

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 23 Ottobre 1992
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Ieri nuovo interrogatorio in cella dei due alti funzionari: ricorso al Tribunale della libertà

Il giudice non scarcera i dirigenti Usl

E la pioggia di avvisi di garanzia ha scosso la città

Gli avvocati Mario Boccassi e Giovanni Taverna, difensori dei due dirigenti Usl

ALESSANDRIA. Daglio e Prigione restano in carcere: il giudice per le indagini preliminari non ha ritenuto di accogliere le istanze dei difensori, i quali per altro già questa mattina si rivolgeranno al Tribunale della libertà. La notizia ieri ha raggelato le speranze dei due alti funzionari dell'Usl (coordinatore amministrativo il novese Vincenzo Daglio, 61 anni, sanitario invece l'alessandrino Roberto Prigione, di 51) di tornare presto liberi. La risposta del Tribunale della libertà, infatti, si avrà soltanto la prossima settimana.

Ai due avvocati di difesa Mario Boccassi e Giovanni Taverna ieri il gip Pierluigi Mela ha consegnato le motivazioni che lo hanno portato a respingere la richiesta di scarcerazione o concessione degli arresti domiciliari. Si fa riferimento alla possibilità che i due, considerata la loro posizione all'interno dell'Usl, possano ostacolare le indagini [illegible] influenzare le persone [illegible] sui fatti per cui si procede. Ma non [illegible] tutto: sono ancora avviate indagini per [illegible] ulteriori elementi di prova e le «esigenze cautelari» non possono [illegible] essere, secondo il giudice, adeguatamente salvaguardate con la misura degli arresti domiciliari: Vincenzo Daglio e Roberto Prigione potrebbero mettersi in [illegible] direttamente o per interposta persona [illegible] chi [illegible] informato sui fatti che costituiscono oggetto di indagine.

E che le indagini proseguano a tambur battente lo confermano, oltre [illegible] numerosi interrogatori di dipendenti dell'Usl condotti nei giorni scorsi, anche [illegible] fatto che ieri pomeriggio per altre quattro ore Daglio e Prigione sono stati ascoltati in [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano. Hanno assistito anche i due difensori.

Il magistrato ha contestato ai due funzionari altri episodi oltre [illegible] doppio incarico [illegible] Daglio (Usl [illegible] Acque [illegible] Sorgenti Novesi) [illegible] quale è partita l'indagine? Che risposta ha ottenuto? Ci sono altre persone coinvolte? Pressoché impossibile rispondere: infatti il dottor Tramontano, con un'ordinanza firmata ieri mattina, ha vietato anche ai legali di rilasciare qualsiasi dichiarazione. Comunque il magistrato torna oggi pomeriggio in carcere per un ulteriore interrogatorio.

Del resto l'inchiesta è entrata in una fase particolarmente delicata e più ampia, dopo gli avvisi di garanzia - sempre per abuso d'ufficio, [illegible] reato contestato a Daglio e Prigione - inviati l'altro giorno a [illegible] parte dei vertici dell'Usl alessandrina, [illegible] in carica [illegible] appartenenti all'ex Comitato di gestione.

Un provvedimento che ha colpito un po' [illegible] «macchia di leopardo», suscitando illazioni [illegible] qualche sorpresa. L'avviso di garanzia è un atto molto «personale» tra magistrato e «indagato», non ha (è bene sempre ricordarlo) nessun altro significato se non quello di avvertire che [illegible] aperta un'indagine su [illegible] più episodi. Si sa che in questo caso gli avvisi sono arrivati ad alcuni componenti dell'ex comitato di gestione, Agostino Gatti e Angioletta Notte Garavelli, nonché all'attuale amministratore straordinario Valter Vescovi, alla coordinatrice [illegible] cio assistenziale Anna Solera e al funzionario Benito Guanti. Si suppone che l'abbia ricevuta anche l'allora presidente del Comitato di gestione, Domenico Marchegiani [illegible] è stato possibile averne conferma).

Giovanni Priano e Giuseppe Cotroneo. Non hanno ricevuto gli avvisi di garanzia

Restano fuori invece due componenti [illegible] quel Comitato, Giovanni Priano e Giuseppe Cotroneo. Una delle spiegazioni possibili è che gli «avvisi» fac[illegible] riferimento ad un atto specifico (ad esempio la delibera con cui si consentiva [illegible] Vincenzo Daglio di assumere la presidenza delle Acque e Sorgenti [illegible]esi) alla cui approvazione i due non presero parte, magari perché in ferie.

Emma Camagna

DO': E' IN FORSE IL SUO INCARICO

Si pronuncerà il Consorzio

A novembre l'assemblea dell'ente per lo smaltimento rifiuti esaminerà la posizione del presidente, Ezio Dò, sotto accusa per favoreggiamento in truf[illegible].

A PAGINA 41

Una lettera di solidarietà

Trentadue firme per Prigione «Il medico di molti di noi»

ALESSANDRIA. «Il dott. Roberto Prigione è momentaneamente assente. Si prega di lasciare un messaggio dopo il segnale acustico, grazie». [illegible] voce [illegible] un ragazzo risponde da [illegible] settimana alla segreteria telefonica dell'alloggio di via Galvani, rimasto vuoto. Prigione è separato dalla moglie Liviana, assistente [illegible] Genova, dove vive [illegible] i due figli gemelli. E' rimasta in buoni rapporti col marito, che oggi ha un'altra compagna: è la moglie a tenere i contatti con l'avvocato difensore. Prigione ha molti amici. In redazione è arrivata [illegible] lettera con 32 firme: persone [illegible] diversa estrazione, [illegible] munate dai spiccati interessi culturali, per professione [illegible] per passione. Senza entrare nella vicenda, offrono testimonianza.

«La nostra amicizia con Roberto Prigione risale all'epoca in cui, la domenica mattina, il Circolo del Cinema proiettava Bresson, Godard, Bergman e Buñuel [illegible] Galleria. Sono passati quasi 25 anni: Roberto diventò il medico di molti [illegible] noi e [illegible] mai smesso di meravigliarci della sua viva passione per la cultura, l'arte, la letteratura e di come la [illegible] grande generosità e disponibilità continuassero e [illegible]vere con il severo rigore morale [illegible] scientifico. Lucido [illegible] intransigente con [illegible] ai limiti della scomodità, è una persona che non ha mai perso le sue eccezionali qualità di delicatezza e di rispetto [illegible] confronti degli altri, come non gli [illegible] mai venuta meno la capacità di [illegible] dei problemi sociali più complessi. Forse pochi come lui hanno saputo [illegible] la differenza fra ciò che significa mettersi al servizio del pubblico e diventare schiavo della macchina pubblica. Conosciamo Roberto come uomo che si guarda [illegible] ogni forma, anche la più subdola, [illegible] potere, perché sa bene - quante volte ne abbiamo discusso - che il potere, come la paura nel titolo di un bel film di Fassbinder, mangia l'anima. Sappiamo che non ha mai rischiato di perderla, né cedendo alle lusinghe dell'alterigia intellettuale, né ascoltando [illegible] voce delle sirene politiche».

«Dopo venticinque anni [illegible]tinuiamo a credere in lui, a stimarlo e rispettarlo per quello che è: un uomo che non si lascia lusingare né illudere».

Le firme: Anna Cairo, Daria Cuccuru, Alfio Giolitti, Giuliana Callegari, Nuccio Lodato, Grazia Robotti, Pinuccia Negri, Graziano Vigato, Elvira Bosca, Sandro Discalzi, Caterina Molina Negri, Angelo Negri, Marisa Vescovo, Mauro Regalzi, Carla Podestà, Mario Fallini, Maria Emma Migliardi, Gian Maria Panizza, Giovanni Guanti, Gloria Novelli, Gianni Porta, Danilo Arona, Fabiana Brusca, Pinuccia Caligaris, Annamaria Cha, Stefania Porta, Stefano Porta, Gaia Silvana, Aldo Visentin, Giuliana Prato, Renato Antonio Cordara, Giorgio Gotta. [r. al.]

Roberto Prigione

Novi, reazioni dei parenti

Daglio, una famiglia in ansia ma che sa «stare a testa alta»

NOVI. A sei giorni di distanza dell'arresto del loro congiunto, i familiari di Vincenzo Daglio vivono con comprensibile angoscia la vicenda che li coinvolge da vicino, [illegible] conservano [illegible] abitudini quotidiane.

La moglie del dirigente dell'Usl, Carla Silvano, continua regolarmente la [illegible] attività di insegnante di italiano e latino al Liceo Scientifico di Novi. Lascia la propria abitazione, in via Marconi 47 al mattino presto e, dopo la scuola, trascorre gran parte del pomeriggio dall'anziana madre, in Corso Marenco 26.

«Carla è una donna forte e all'apparenza sembra che abbia superato bene il trauma - dicono i conoscenti - non c'è dubbio che stia soffrendo molto, ma riesce sempre ad [illegible] se stessa, e a s[illegible] a testa alta in qualsiasi situazione». «Saluta cordialmente, non parla molto, ma non evita volontariamente [illegible] contatto con la gente - aggiungono i vicini di casa - ha davvero un carattere di ferro».

La figlia Laura, 22 anni, vive invece a Milano dal lunedì al venerdì. E' iscritta al quarto anno della facoltà di Architettura ed è già prossima alla laurea. Torna in città solo nel weekend, e frequenta pochi amici. E' [illegible] ragazza piuttosto riservata, e anche [illegible] Novi, [illegible] sabato e la domenica non frequenta bar [illegible] discoteche. [m. d.]

Vincenzo Daglio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER [illegible]
Condizioni di tempo [illegible] con ampie schiarite. Possibili locali precipitazioni che assumono carattere [illegible]voso al di sopra dei 1000 metri.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. [illegible]erati da Nord-Ovest.
[illegible]A DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità [illegible] diffusa precipitazioni.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 14; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 13; min: 0; media: 6

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 16; Novara 16; Asti 10; Aosta 14; Cuneo 16.3; Vercelli 14

Operazione di polizia e carabinieri in città [illegible] a Valenza: il maggior quantitativo di stupefacente è stato recuperato in una cantina di via Marengo

Ex fornaio e operaio orafo arrestati con due etti di droga

Per la prima volta scoperta in provincia l'eroina in forma cristallizzata. Vale 50 milioni

In carcere. Da sinistra: Massimiliano Serra, 23 anni, e Francesco Verta, di 22

ALESSANDRIA. Due arresti per droga e [illegible] sequestro di oltre due etti di eroina. E' il bilancio di due distinte operazioni antidroga messe [illegible] segno [illegible] polizia e carabinieri. Gli agenti hanno arrestato l'alessandrino Francesco Verta, 22 anni, via Marengo 63, ex fornaio, che aveva 170 grammi di eroina. I militari hanno invece bloccato il valen[illegible] Massimiliano Serra, [illegible]ni, figlio di un orafo: aveva quasi mezz'etto di droga, in forma cristallizzata.

Verta era noto alle forze dell'ordine solo per piccole imprese contro il patrimonio. Circa 170 grammi di eroina, lo hanno però incastrato. Il giovane, residente ad Alessandria ma domiciliato [illegible] Mirabello, è stato arrestato dagli agenti della mobile. E' accusato di detenzione di droga a scopo di spaccio. Secondo gli agenti, dallo stupefacente in suo possesso avrebbe potuto ricavare centinaia di do[illegible]. Il suo arresto è già stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, Pierluigi Mela.

Da qualche tempo, Verta era stato notato nel «giro» dei t[illegible] codipendenti alessandrini. Le sue nuove frequentazioni avevano insospettito gli agenti. Non risultava che il giovane fosse drogato. Si poteva, dunque, pensare che si fosse inserito nel [illegible] degli stupefacenti come fornitore. Le indagini avevano dato corpo ai sospetti. Ma occorrevano prove.

Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, aveva accolto la richiesta di perquisizione dell'abitazione [illegible] Verta avanzata dagli. L'altro pomeriggio è scattata l'operazione. In una cantina del condominio di via Marengo [illegible] sono stati trovati due sacchetti con l'eroi[illegible]. Erano nascosti in [illegible] tubo, tra altre cianfrusaglie accatastate nel ripostiglio. L'unico ad avere le chiavi del locale era Verta.

Nei due sacchetti c'erano, appunto, circa 170 grammi di eroina, in parte già tagliata, in parte forse pura. La sostanza sequestrata deve ora essere sottoposta [illegible] analisi.

Interrogato da Parola, il giovane avrebbe ammesso le proprie responsabilità.

Non era invece la solita «polvere bianca», ma [illegible] pietre grigie, il mezz'etto [illegible] eroina sequestrato dai carabinieri della caserma [illegible] Valenza (della compagnia di Alessandria).

La droga, con una purezza stimata attorno all'86 per cento, [illegible] stata trovata nell'abitazio[illegible] di Massimiliano Serra. Il giovane, figlio di un orafo che tempo fa [illegible] titolare [illegible] una piccola fabbrica, è originario di Ischia [illegible] abita a Valenza in via Brigate Partigiane. Di professione risulta operaio [illegible]

La quantità di eroina è suffi[illegible] a confezionare oltre 400 dosi, per un valore commerciale di cinquanta milioni.

Il giovane, già tossicodipendente, era da tempo sorvegliato. E i carabinieri controllava[illegible] la zona nei pressi della sua abitazione. Serra aveva già subito una condanna per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Negli ultimi giorni, durante i loro appostamenti, i carabinieri avevano [illegible] un insolito via vai. Era così nato il sospetto che la casa di Serra fosse diventata un centro di spaccio. Inviato il rapporto alla magistratura, è [illegible] autorizzata una perquisizione, che ha portato alla scoperta delle [illegible] «pietre» grigie di eroina.

E' la prima volta che in provincia viene sequestrata eroina in forma cristallizzata. Questo elemento ha indotto gli inquirenti [illegible] proseguire le indagini in diverse direzioni, per accertare da dove arriva la sostanza, e quale era la destinazione per lo spaccio. Si ipotizza che Valenza fosse solo un punto di transito.

Intanto, Massimiliano Serra è in carcere a San Michele.

Margherita Rubino
Antonella Mariotti

Indagine sul deficit trasporti, due commissari ribaltano le accuse al Comune

Pds diviso sulla gestione Atm

Esponenti dell'azienda contro i compagni di partito. «Chi ebbe responsabilità nella vicenda ora tenta di creare difficoltà alla giunta». Caso viabilità: rinvio [illegible] domani

ALESSANDRIA. Non sull'Azienda trasporti municipalizzata, [illegible] sulle omissioni del Comune si dovrebbe indagare: i commissari Atm del pds, Giorgio Mamberti [illegible] Gian Piero Gualco, prendono posizione in difesa dell'azienda. E contestano l'operato di quei consiglieri (anche pidiessini) che «nel recente passato hanno [illegible] responsabilità primarie nell'amministrazione comunale», e che ora «tentano di creare difficoltà [illegible] questa [illegible] giunta che ha dimostrato di voler operare e risolvere i problemi che proprio loro hanno creato».

Da anni l'Atm «convive» con [illegible] disavanzo che ora ha superato i 10 miliardi. Al deficit si aggiunge [illegible] debito [illegible] circa un miliardo contratto dalla municipalizzata con la società che fornisce il gasolio per i bus. La nuova giunta ha deciso [illegible] delegare a [illegible] società di consulenze il resoconto sulla situazione dell'Atm. All'iniziativa, alcuni rappresentanti della commissione Bilancio (tra cui Ezio Guerci, pds, e Gian Piero Borsi e Claudio Simonelli, psi) hanno commentato, però, che sarebbe la stessa municipalizzata a dover affrontare una tale responsabilità, senza il coinvolgimento del Consiglio comunale.

Da parte loro, i commissari Atm del pds ricordano che già esiste una relazione triennale dell'Atm. E lo studio, completo di bilanci [illegible] statistiche, è stato elaborato dai revisori dei conti Atm in collaborazione con una società scelta dal Comune.

Il servizio trasporti è in deficit

Da questa relazione emergerebbe che, rispetto ad aziende analoghe, l'Atm ha il minor numero di dipendenti, usa meglio il parco autobus, paga meno i propri dipendenti. «Se quei consiglieri - dicono Mamberti e Gualco - leggessero i dati disponibili [illegible]rebbero costretti a chiedere di indagare sulle omissioni che loro hanno determinato in anni di rinvii e litigi».

Intanto ieri sera la giunta ha rinviato a domani [illegible] dibattito sullo spinoso problema della viabilità. [r. al.]

Autovelox anche a Valenza

Nei primi due giorni d'attività le multe superano già quota 40

L'autovelox in azione. Valenza era l'unica città della provincia ancora sprovvista

VALENZA. Arriva l'autovelox e gli automobilisti valenzani tre[illegible] i primi due giorni [illegible] utilizzo dello strumento hanno confermato che in città la trasgressione è quasi la regola. Più di 40 contravvenzioni, con un introito [illegible] circa 4 milioni.

«Da tempo, i nostri servizi evidenziavano la brutta abitudine di percorrere le strade della città a velocità troppo elevata ma, salvo [illegible] eccezionali, non era possibile intervenire - spiega il dottor Pier Giuseppe Rossi, comandante del Corpo di Polizia municipale - Con la nuova apparecchiatura, sarà possibile porre rimedio ad un inconveniente che ampliava le possibilità di incidenti in centro».

Da sempre la velocità è una delle prime cause di scontri tra auto e [illegible] investimenti di ciclisti e pedoni. «Spesso, [illegible] momento di contestare gli eccessi di velocità, i miei uomini hanno dovuto affrontare lunghe [illegible] snervanti discussioni - prosegue Rossi - a volte, si doveva recedere dall'affibbiare multe sacrosante nell'impossibilità di dimostrare i chilometri effettivi percorsi dal veicolo al momento [illegible] sinistro».

Con l'autovelox non ci potranno essere dubbi: l'apparecchiatura in uso a Valenza è una delle più moderne e consente di rilevare esattamente la velocità di auto, camion e moto, [illegible] giorno e di notte, con l'apparecchiatura a terra o sistemata su [illegible] veicolo. L'infrazione viene documentata da una foto, su cui [illegible] riportato il numero di targa del veicolo e la velocità che teneva in quel momento: impossibile negare l'evidenza.

Ma la multa fatta dai vigili non arriverà a casa, a sorpresa: «Per quanto ci riguarda la contestazione verrà fatta immediatamente - [illegible] il maresciallo dei vigili Lorenzo Monaco - solo nei casi di forza maggiore invieremo il verbale a domicilio. In ogni [illegible] sarà sempre possibile esaminare il carteggio relativo al Comando».

Le contravvenzioni [illegible] di due tipi: se si supera [illegible] 10 chilometri all'ora il limite (ricordiamo che può essere anche inferiore ai 50 km.), si pagano 50 mila lire; se la velocità è superiore, l'ammenda è di 2[illegible] mila lire. In più, il fatto viene segnalato al Prefetto, che, dopo tre comunicazioni, dispone il ritiro della patente.

Il ricorso all'autovelox non ha però funzioni unicamente repressive: «Il nostro scopo è [illegible] prevenzione - assicura il dottor Rossi - appositi cartelli sono stati infatti sistemati all'ingresso della città, in modo da segnalare l'uso dell'apparecchiatura elettronica [illegible] controllo». Per ora l'autovelox verrà impiegato nei punti nevralgici cittadini (viali Repubblica e Cellini, corso Matteotti e Garibaldi, via del Castagnone), in seguito verrà installato anche sulle strade esterne. Valenza in provincia era, tra i Comuni maggiori, l'unica [illegible] non avere l'autovelox.

Rodolfo Castellaro

Richieste dalla Procura anche le delibere sui cimiteri

Altre indagini in Comune sequestrato il bilancio '91

ALESSANDRIA. Alcuni uffici comunali hanno ancora una volta ricevuto la «visita» del nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica: l'interesse [illegible] stato rivolto nei giorni scorsi agli assessorati al Bilancio ed ai Lavori pubblici, dove sono stati ritirati alcuni incartamenti e delibere.

Le motivazioni che hanno portato alla richiesta di documentazioni varie non sono note ufficialmente, qualche elemento è comunque trapelato e si posso[illegible] pertanto avanzare delle ipotesi sui motivi che hanno mosso gli inquirenti.

Subito dopo l'elezione del nuovo esecutivo psi, pds, psdi e pri guidato dal socialista Gianluca Veronesi, il consiglio [illegible]munale ha potuto [illegible] fine settembre procedere alla discussione ed approvazione del bilancio consuntivo '91 che era stata bloccata [illegible] luglio dalla crisi della giunta Priano bis.

Alla fine della discussione il consigliere comunale della Lega [illegible] onorevole Oreste Rossi aveva annunciato, avendo preoccupazioni sulla corretta stesura del conto consuntivo '91, [illegible] avere richiesto all'autorità competente di verificare «se sono state disattese norme [illegible] legge». La decisione di ritirare gli incartamenti in Comune sarebbe legata alla necessità di controllare i [illegible] dell'onorevole Rossi.

Allo stesso fine sarebbero state richieste alcune delibere dell'assessorato [illegible] Lavori pubblici dove, però, la polizia giudiziaria ha [illegible]che acquisito l'intera documentazione relativa al capitolo cimiteri, quello del [illegible]ogo e quelli dei numerosi sobborghi alessandrini.

In Municipio nuovi sequestri

Si ritiene che i controlli siano sui metodi seguiti per la costruzione di nuovi sepolcreti in città (un'impresa torinese si era aggiudicata l'appalto [illegible] uno sconto eccessivo ed [illegible] poi fallita) ed in alcuni sobborghi; per quest'ultimi [illegible] Comune ha invitato imprese a costruire, garantendo il pagamento soltanto a loculi venduti. [f. m.]

IN BREVE

POLEMICA

Sul licenziamento, la Gefit respinge tutte le [illegible]

«Le affermazioni del sindacato sono false [illegible] diffamatorie. In circa 15 anni di attività avremo preso [illegible] o quattro provvedimenti disciplinari, mentre c'è sempre stato dialogo con i rappresentanti sindacali [illegible] manca del tutto quel clima [illegible] tensione con le maestranze che altri vorrebbero fare credere». E' la risposta [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] Piero Zavattaro, presidente della Gefit, l'azienda di Alessandria (ha sede in via De Negri) leader nel [illegible] [illegible] robotizzazione industriale. Al centro della polemica c'è il licenziamento di un dipendente, rappresentante sindacale.

DROGA

Aveva con sé eroina condannato a [illegible] mesi

Il Tribunale di Alessandria ha condannato [illegible] 8 mesi di reclusione e [illegible] milioni e [illegible] di multa l'operaio Adriano Pesce, [illegible] anni, abitante in via don Stornini 14, accusato di detenzione di 0,9 grammi di eroina pura, un quantitativo [illegible] alla media giornaliera. Il giova[illegible] era stato sorpreso in auto con una coppia [illegible] amici. Secondo l'accusa, si recava a Milano per rifornirsi di altra droga.

SALUTE

L'alimentazione infantile [illegible] fase scolare

«Alimentazione infantile, [illegible] particolare riguardo alla fase scolare»: è [illegible] [illegible] della conferenza che si tiene oggi alle 21 al Centro comunale di cultura [illegible] Valenza. Relatori i dottori Paolo Tofanini ed Emilia Mandrini. Al termine, alle 22,15, spettacolo in dialetto piemontese con Bernardo Belaso e Ferruccio Reposi, esponenti del gruppo «Le sghiarole».

[illegible]

Dibattito [illegible] Rifondazione su pensioni, sanità e fisco

«Pensioni, sanità, fisco» sono i temi che [illegible] trattati oggi alle 21 al salone S. Chiara di via Facino Cane a Casale in un incontro organizzato [illegible] Rifondazione comunista. Intervengono [illegible] deputato casalese Angelo Muzio e [illegible] senatore acquese Adriano Icardi.

[illegible]

Coordinamento autonomo contro la manovra fiscale

Un coordinamento unitario per opporsi alla manovra fiscale del governo e all'accordo sul costo d[illegible] lavoro siglato dai sindacati confederali. L'iniziativa della Federazione autonoma sindacale europea. Il coordinamento è stato convocato il [illegible] novembre, per definire le strategie da adottare.

Accusati di non avere rispettato le leggi sull'antinfortunistica

Tribunale sporco, ammenda all'ex sindaco e a Massobrio

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato e condanna a 1.920.000 li[illegible] di ammenda ciascuno per l'ex sindaco, Giuseppe Mirabell, e per l'ex assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, accusati di una serie di contravvenzioni soprattutto alle leggi antinfortunistiche. Assoluzione per non aver commesso il fatto per l'assessore alle Finanze, Piero Formaiano, che all'epoca - lo scorso anno- aveva la delega all'Economato. I due pubblici amministratori, che sono stati difesi dagli avvocati Tino Goglino [illegible] Fausto Bellato, i quali hanno chiesto l'assoluzione, faranno ora ricorso in Cassazione. Erano imputati di diciotto contravvenzioni, ma [illegible] sei [illegible] stati prosciolti.

L'origine dei guai giudiziari [illegible] Mirabelli, Massobrio e Formaiano, ora uscito dalla vertenza, [illegible] ricercata nella polemica per la mancata pulizia del Palazzo di giustizia, [illegible] proprietà [illegible] Comune.

Magistrati, cancellieri [illegible] impiegati lamentavano lo stato di scarsa igiene venutosi [illegible] creare nell'edificio [illegible] il giudice Antonio Marozzo aveva redatto [illegible] esposto contro il Comune. La prima conseguenza fu una serie [illegible] accertamenti da parte dell'Usl e di altri enti preposti alla sicurezza sui posti di lavoro: furono accertate alcune manchevolezze, in particolare [illegible] natura antinfortunistica. All'assessore Massobrio, ad esempio, fu contestato un filo elettrico che attraversa [illegible] ufficio [illegible] le condizioni degli scantinati, dove i cancellieri si recano per consultare fascicoli.

L'ex sindaco Giuseppe Mirabelli e l'ex [illegible] [illegible] Lavori pubblici Carlo Massobrio sono stati condannati a un'ammenda di quasi due milioni perché non si occuparono della pulizia del Tribunale

Al collega Formaiano un pezzo [illegible] mobile staccato, che avrebbe potuto cadere addosso a [illegible] magistrato [illegible] a [illegible] impiegato. [illegible] così via. Mirabelli, Formaiano e Massobrio avrebbero potuto estinguere l'azione penale [illegible] un'oblazione. Rifiutarono, e sono stati processati dal gip Giovanni Ghini, pm Annamaria Oddone che ha chiesto l'assoluzione per Formaiano [illegible] un'ammenda di 2.600.000 lire ciascuno per gli altri. [e. c.]

Fermo convalidato

Resta in cella l'arrestato per droga

ALESSANDRIA. Resta in carcere Raffaele Acampora, 30 anni, ex poliziotto, abitante in città. L'accusa è [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

L'uomo era stato fermato nei gi[illegible] scorsi nei pressi di piazza Montana dai carabinieri del nucleo operativo radio mobile. Il fermo è stato convalidato ieri dalla magistratura.

I carabinieri [illegible] notato Raffaele Acampora in atteggiamento sospetto nelle vicinanze della piazza,. L'avevano quindi seguito sino all'ingresso di un condominio.

Acampora si [illegible] probabilmente recato in un alloggio del[illegible] stabile, [illegible] quale [illegible] però uscito dopo pochissimo tempo. A quel punto era stato fermato per accertamenti. Dopo la perquisizione dell'auto [illegible] dell'appartamento, erano stati trovati alcuni grammi [illegible] eroina.

Adesso Raffaele Acampora è detenuto nel [illegible] di San Michele. [illegible] le accuse verranno confermate, potrebbe essere condannato a più di un anno [illegible] reclusione. [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Provincia: presenti sul problema [illegible]

In riferimento a quanto apparso sui giornali a proposito della mozione presentata dal pds in Consiglio provinciale sul problema della piattaforma per lo smaltimento rifiuti industriali [illegible] [illegible]. Michele, la presidenza della Provincia precisa quanto segue: a) Respingendo la mozione del pds non si è inteso negare l'attenzione della Provincia per [illegible] problema dell'inceneritore di S. Michele e, più [illegible] generale, verso quello dello smaltimento rifiuti speciali, problema la cui importanza è ben nota e presente alla nostra amministrazione, bensì respingere nella maniera più categorica un tentativo strumentale di accollare alla Provincia la responsabilità di scelte assunte da altri enti insieme a colpe per competenze non nostre.

b) Come personalmente ho avuto modo di chiarire in sede di dibattito consiliare, la Provincia è disponibile, nel caso le venga richiesto dagli enti locali competenti [illegible] dalla Regione, a svolgere il proprio ruolo così com'è previsto dalla legge 142 e collaborare con la Regione e i Comuni interessati all'individuazione di un altro sito per lo smaltimento dei rifiuti speciali nel caso, non ancora verificatosi istituzionalmente, di [illegible] definitiva decisione di non realizz[illegible] l'impianto [illegible] S. Michele.

c) Rispett[illegible] a tale localizzazione, anzi, la Provincia, su richiesta del Comune [illegible] Alessandria, già in passato ha fornito collaborazione tecnica su tutti i quesiti posti alla sua attenzione.

d) L'equivoco, voluto, nasce dal fatto che il pds si ostina [illegible] attribuire le competenze relative allo smaltimento dei rifiuti alla Provincia per il fatto che l'art. 14 della legge 142 dice che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di «organizzazione dello smaltimento rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina [illegible] controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche [illegible] sonore»; dimenticando, però, di aggiungere che tali competenze saranno operative quando la Regione delegherà competenze e finanziamenti: fino ad ora ciò non è avvenuto!

Francesco Franzò, presidente della Provincia di Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Ospedale*, via Venezia 8, [illegible]. [illegible].648 (svolge servizio [illegible] le urgenze [illegible] serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio [illegible] *Osimo del dott. Fissluge*, [illegible] Roma 15, tel. 251 207, [illegible] 19,30 alle 9 (svolge servizio per le [illegible] [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo, [illegible] serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione [illegible] [illegible] urgenti.

Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia [illegible], [illegible] 322.747.
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Cardinal Massaia 9, tel. 454.174.
[illegible] Ligure: [illegible] via Girardengo 50, tel. [illegible]
Ovada: *Gardelli*, c. Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Centrale*, [illegible] Emilia 163, [illegible] [illegible].
Valenza: *Bollingeri*, [illegible] Garibaldi 66, [illegible]. 943.358.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: [illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

STATO CIVILE

CASALE [illegible]

NATI. Ambra Siciliano, Simone Giaretto, Luca Schettino, Nicholas Mammana, Simone Abbruscato, Khouloud Ayed, Jennifer Abate, Noemi Robustelli, Marina Rotolo, Martina Arenare, Andrea Deambroglo, Simone Collot, [illegible] Morra, Marco Giordano, Andrea Lazzaroni, Jennifer Candeleri, Mattia [illegible] [illegible]no, [illegible]a Coppo, Fabio Guastella, Miriam De Tullio.

MORTI. Francesca Sansorio di 73 anni, Giovanni [illegible] di 89, [illegible] Biz [illegible] 78, Guglielmo Greppi di 77, Maria Demichelis di 79, Cecilia Polesel di 77, Margherita Castagno di 82, Francesco Delù [illegible] 78, Antonio Bobba [illegible] [illegible], Angelo Molinari [illegible] 65, Giuseppe Filmera di 54, Olga Cicognani di 79, Anselmo Osenga di 78, Guido Venturini di 62, Mario Furlan [illegible] 76, Pietro Raineri di 77, Laura Laporati di 80.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale di Valenza [illegible] [illegible] il regolamento della Consulta giovanile. Disciplina i poteri e le competenze, [illegible] composizione e le convocazioni, [illegible] modalità [illegible] partecipazione e lo svolgimento delle sedute. Fissa, inoltre, i compiti del presidente e dell'esecutivo. Infine, [illegible] volte l'anno, verrà indetta un'assemblea cittadina dei giovani dai 14 ai 29 anni.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

In mostra il Workshop di Casale

Si inaugura oggi alle 18, e rimarrà aperta fino al 31, nella Biblioteca della Soms in strada Cavalcavia, a Casale, la mostra [illegible] opere fotografiche realizzate dai concorrenti che hanno partecipato al «Workshop» pro[illegible] [illegible] luglio dal consiglio di circoscrizione di Porta Milano, Nuova Casale, Borgo Ala. Domani [illegible] le premiazioni.

[illegible]

Una riflessione sulle missioni

Serata [illegible] riflessione [illegible] preghiera, oggi alle 20,45, nella chiesa di S. Maria del Canale, a Tortona. E' la conclusione delle iniziative della settimana missionaria. Animatore è il vicario mons. Libero Meriggi. Durante [illegible] serata verrà consegnato il crocifisso a due suore di Sale che partono per le Missioni.

CONFERENZA

Che fare per la Torre di Pisa

«Torre di Pisa: che fare?». E' il tema che tratterà stasera alle 21 nell'aula magna del liceo scientifico di Alessandria, il prof. Michele Jamiolkowski, del Politecnico di Torino.

[illegible]

Il psi s'interroga sul futuro

Rinnovamento [illegible]ei partiti e, in particolare, del psi. E' il tema [illegible] centro di un dibattito promosso per stasera ad Alessandria dal centro «Riccardo Lombardi». Il dibattito si terrà alle 21 nel salone della Camera del Lavoro.

[illegible]

Si riuniscono gli ambulanti

La Fiva Confcommercio di Alessandria ha indetto per [illegible] nella sede dell'Ascom, l'assemblea provinciale degli operatori commerciali [illegible] aree pubbliche.

CIRCOLO

Il racconto di un viaggio in Cina

Proseguono i convegni culturali al circolo Maria Cristina di Savoia di Casale. Stasera, alla sede dell'associazione, la socia Titti Burla racconterà le sue esperienze di viaggio in «Cina, un Paese dei mille volti e mille bellezze».

Dopo la scarcerazione, adesso è in ballo il futuro del presidente e del direttore Ezio Bailo

Ezio Dò va al giudizio del Consorzio

«Sarà l'assemblea, in novembre, a decidere che fare»

NOVI. Si deciderà entro novembre il destino professionale [illegible] Ezio Dò ed Ezio Bailo, presidente e direttore tecnico del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia. Per entrambi appare più che probabile l'ipotesi di una rimozione dall'incarico.

Dò è anche figura politica di primo piano del pds: fino al momento dell'arresto era consigliere comunale e capogruppo ad Arquata Scrivia. In quest'ultimo incarico è stato sostituito da Gianfranco Boiani. Nei suoi confronti [illegible] ancora valida la sospensione cautelare del partito, decisa il giorno dopo l'arresto. L'altra sera nella sede di Novi del Consorzio si è riunito il consiglio direttivo, retto attualmente dal vice presidente, Gian Marco Bisio.

«Al momento - spiega - non è cambiato nulla [illegible] resta valida la posizione assunta poche [illegible] dopo la notizia dell'arresto di Dò e Bailo. Il consiglio diretti[illegible] ha però convocato un incontro dei capigruppo dell'assemblea del Consorzio, che [illegible] ogni probabilità avverrà martedì prossimo. In rappresentanze di pds, psi, dc, pri e verdi dovranno concordare [illegible] data in cui si riunirà l'assemblea del Consorzio. Quasi certamente la discussione sull'eventuale rimozione di Dò dalla [illegible] di presidente da parte dell'assemblea avverrà a fine novembre, nella stessa riunione che è stata fissata per l'approvazio[illegible] del bilancio di previsione per il '93».

Sollecitato [illegible] rivelare quale provvedimento verrà attuato, Bisio precisa che «la rimozione dall'incarico [illegible] un'ipotesi fra quelle possibili». Mancano sempre gli elementi per procedere formalmente. «Dò non ha ancora presentato le sue dimissioni: questo passo è fondamentale per consentire [illegible] consorzio di decidere. Solo [illegible] questa base la massima [illegible] dell'Ente può porle in discussione [illegible] decidere sull'eventuale surroga». Sulla posizione [illegible] Ezio Bailo [illegible] [illegible] consiglio direttivo che ha la facoltà di prendere provvedimenti. Bisio dice che è ovviamente mantenuta nei suoi confronti la sospensione cautelare dal servizio. [illegible] aggiunge: «le opzioni, che saranno vagliate prossimamente dal consiglio direttivo, [illegible] due: o confermare la posizione sospensiva attuale, oppure rimuoverlo immediatamente».

E che dice della vicenda [illegible] cui sono rimasti coinvolti i due amministratori? «Su questo non voglio fare commenti: non li ho espressi quando [illegible] stati arrestati [illegible] non intendo cambiare atteggiamento adesso che [illegible] stati scarcerati».

«Spero per Dò, per la sua famiglia, [illegible] quali [illegible] lega una buona amicizia - dice invece Giancarlo Guarnero, di Arquata, segretario di zona del pds - che la situazione possa chiarirsi. L'augurio è che possa almeno conservare il [illegible] lavoro [illegible] provincia. Ad Arquata siamo tutti in attesa dei prossimi sviluppi giudiziari, ma la vicenda [illegible] ha riflessi sulla vita politica del paese. Nei suoi confronti, come partito, manteniamo la sospensione cautelare, condividendo le posizioni del segretario nazionale, che pone la questione morale al primo punto per il rinnovamento della classe politica. Abbiamo comunque agito su personale richiesta di Dò che, vistosi coinvolto nell'inchiesta, nei giorni precedenti l'arresto, aveva in pratica proceduto ad autosospendersi. Abbiamo fatto quello che voleva».

La minoranza consiliare del comune di Arquata non intende sfruttare la vicenda per fini politici. «Comportarsi altrimenti sarebbe fare dello sciacallaggio - spiegano i consiglieri dc Ugo Fedriani, Innocenzo Merlo e Gianpaolo Freggiaro -. Stiamo facendo opposizione dura alla maggioranza psi pds, indipendentemente dalla vicenda Dò, che riguarda questioni non attinenti al nostro Comune».

Massimo Putzu

Futuro incerto. Ezio Dò, presidente in forse [illegible] consorzio smaltimento rifiuti

Martedì si parla di Acqui

Superata l'emergenza, avanti sull'ipotesi: rifiuti a Moirano

NOVI. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto i due massimi responsabili del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese - Valle Scrivia ha bloccato l'attività di programma dell'ente.

E' in stato di impasse la «questione acquese», il problema dello smaltimento rifiuti della città termale e dei Comuni del circondario. Questo argomento sarà comunque al centro della prossima riunione del consiglio direttivo del Consorzio, prevista per martedì prossimo.

L'ente, malgrado sia stato privato del presidente e del direttore tecnico, è riuscito in questi giorni [illegible] gestire l'emergenza e l'ordinaria amministrazione.

Per quanto riguarda la «questione acquese», quindi, non ci sono altre novità rispetto all'incontro avvenuto in Provincia alcuni mesi fa, durante il quale, insieme all' amministrazione provinciale, era stato approva[illegible] [illegible] accordo di programma che individuava [illegible] Boschi [illegible] Moirano, vicino ad Acqui, il sito più adatto per l'installazione della discarica per lo smaltimento rifiuti [illegible] bacino acquese.

Il luogo scelto dai tecnici della provincia aveva ottenuto l'approvazione dei sindaci della maggior parte dei Comuni interessati. **[m. pu.]**

Discarica Casale, assolto ex presidente

Per il «Baraccone» non ci fu interesse privato
Amnistiato impresario, gestore dell'impianto

CASALE. Il socialista Enrico Scoccati è stato assolto ieri dall'accusa [illegible] interesse privato in atti d'ufficio «perché il fatto non sussiste».

L'ex presidente del Consorzio rifiuti casalese, attualmente consigliere comunale, era accusato [illegible] «aver abusato del suo ufficio, nel periodo compreso tra il 30 marzo 1987 e il 12 febbraio 1988, avendo affidato all'impresario Luigi Rossignoli di Frassinello in via [illegible] urgenza, lavori di ordinaria amministrazione all'interno della discarica Baraccone senza nulla rilevare in merito alla corretta esecuzione e ai [illegible] di gestione risultati all'incirca triplicati rispetto al pattuito iniziale». Lo scopo: «procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale». Ma nel processo, celebrato ieri con rito abbreviato, l'accusa è caduta. Amnistia, invece, per il coimputato di Scoccati, appun[illegible] l' impresario Luigi Rossignoli, 43 anni, di Frassinello, via Montegrappa 3, che doveva rispondere di truffa.

Assolto. Enrico Scoccati fu presidente del Consorzio rifiuti dall'87 ad inizio '88

Scoccati, 45 anni, abitante in [illegible] Guglielmo VIII 2, difeso dagli avvocati Marco Gatti e Simonetta Rossi, era accusato di aver affidato all'impresa Rossignoli la onerosa gestione della discarica Baraccone. Rossignoli, difeso dagli avvocati Vittorio Boverio e Alessandro Bazzi, [illegible] accusato di aver «cagionato al Consorzio rifiuti [illegible] rilevante danno patrimoniale, di oltre 53 milioni, per aver fatturato interventi di spianamento, compattazione e copertura [illegible] rifiuti [illegible] ghiaia in misura superiore a quella reale; indicando, cioè, un maggior numero di ore lavorative e [illegible] quantitativo di 21 mila metri cubi di terra [illegible] ghiaia [illegible] luglio '87 e gennaio '88, mentre tecnicamente ne [illegible] necessari 15 [illegible] 500».

Secondo il pm, Giorgio Reposo, che ha chiesto due condanne (un anno e 9 mesi per Scoccati, un [illegible] e [illegible] mesi per Rossignoli), a monte dell'operazio[illegible] c'era «dolo e scopo fraudolento»: esaurendo in anticipo la discarica Baraccone, il Consorzio avrebbe acquistato un terreno dove realizzare un'altra discarica, a «Valle dei frati» a Ottiglio. L'area indicata era della madre di Rossignoli, Ma[illegible] Brezza. L'operazione non era andata [illegible] buon fine per l'opposizione della popolazione.

L'esito del processo è motivo [illegible] soddisfazione per il consigliere socialista. «Ero sicuro che sarebbe finita in questo modo - commenta Scoccati -. Ho fiducia nella giustizia. Ho sempre agito nell'interesse della collettività e ogni decisione fu assunta all'unanimità dal direttivo del Consorzio. Il freno alla costruzione di una nuova discarica fu posto per un capriccio politico, dovuto alla costituzione della nuova forza politica nascente in città. Sono soddisfatto, comunque, che [illegible] processo abbia consentito di chiarire i dubbi».

Contro Rossignoli si [illegible] costituito parte civile [illegible] Consorzio rifiuti, tutelato dall'avvocato Giuseppe Greppi. **[s. m.]**

Novi, l'altra sera in tre hanno fatto irruzione in una cascina di frazione Merella

Rapinata, dà l'allarme al telesoccorso

Anziana donna, era in [illegible] col marito. Sono stati derubati delle pensioni, che [illegible] appena ritirato
Il bottino: tre milioni. I malviventi li hanno minacciati e malmenati per farsi consegnare i soldi

NOVI LIGURE. Rapina da tre milioni, l'altra sera, ai danni [illegible] due pensionati novesi. Tre giovani, uno dei quali con il volto coperto da un passamontagna, hanno fatto irruzione nell'abitazione di Carlo Pernecco, 73 anni e della moglie, Rosa Motta, 85 anni, in strada Fossa del Sale 8, frazione Merella. I banditi hanno minacciato i due anziani e si sono fatti [illegible]re i soldi. Poi li hanno rinchiusi in una stanza, hanno tagliato i fili del telefono [illegible] sono fuggiti [illegible] bordo di un'auto, posteggiata nelle vicinanze.

Tutto [illegible] avvenuto in pochi minuti, verso l'ora di cena. I rapinatori hanno facilmente aperto il cancello d'ingresso della cascina dei Pernecco, hanno p[illegible] dal fienile una scala a pioli e se ne sono serviti per entrare in casa, da una finestra del pia[illegible] superiore.

Arrivati in camera [illegible] letto hanno rovistato nei cassetti, mettendo a soqquadro l'intera stanza, [illegible] non sono riusciti a trovare il denaro. Così, si sono diretti [illegible] cucina, dove si trovavano Carlo Pernecco e la moglie. «Abbiamo sentito rumori sospetti - dice Rosa Motta, che [illegible] ancora visibilmente spaventata - ma prima che potessimo renderci conto di quanto stava accadendo, abbiamo subito l'aggressione dei banditi». I malviventi hanno immobilizzato la donna, che aveva tentato una reazione, poi si sono fatti accompagnare dai coniugi nella stanza dove erano custoditi i soldi.

«Se non [illegible] indicate dove si trova il denaro vi [illegible] - hanno gridato più volte - non fate i furbi, sappiamo che in questi giorni avete ritirato la pensione». Poi hanno addirittura «perquisito» Rosa Motta, convinti che la donna tenesse il denaro nelle tasche [illegible] negli indumenti intimi. Le percosse e le minacce hanno convinto i coniugi a consegnare i loro risparmi, circa tre milioni. Prima di andarsene, i banditi hanno chiuso a chiave la porta della camera da letto, [illegible] hanno tagliato i fili del telefono per impedire a Carlo Pernecco e Rosa Motta di dare subito l'allarme. Ma la donna era in possesso del «telesoccorso», lo strumento elettronico per le emergenze, collegato alla sede della Croce Rossa di Novi, attraverso il quale gli utenti - quasi tutti anziani [illegible] malati - si mettono direttamen[illegible] in contatto con i soccorritori. Così, in breve tempo, un'ambulanza ha raggiunto la cascina di strada Fossa del Sale. Alcuni volontari hanno prestato le prime [illegible] a Carlo Pernecco, che era semisvenuto p[illegible] la p[illegible]. Intanto, altri militi della Cri hanno avvertito i carabinieri, che hanno rapidamente avviato le ricerche dei malviventi.

Dalle prime indiscrezioni, [illegible] ascoltando le testimonianze dei due pensionati, sembra che gli autori della rapina [illegible] tre giovani sui vent'anni, non molto alti e di corporatura esile. Due erano [illegible] volto scoperto, ma i coniugi Pernecco non ricordano «nessun elemento o segno particolare che possa portare ad una rapida identificazione».

Massimo [illegible]

I due erano in lite

[illegible] all'inquilino

TORTONA. Nunzio Ferrante, 55 anni, [illegible] Pontecurone, via Bertarelli 11, era accusato del furto di una foto «Polaroid», sottratta all'inquilino Roberto Padovani, che al processo si è costituito parte civile. Il [illegible] settembre '90, l'uomo stava facendo una foto del palazzo in cui abita, [illegible] proprietà del Ferrante. Erano in corso lavori di ristrutturazione sui quali le parti non erano d'accordo. «Ferrante - ha detto Padovani - mi strappò di [illegible] l'istantanea scattata a [illegible] ponteggio che mi impediva di entrare in casa. La foto mi serviva come prova per la causa in corso tra noi. Lo invitai a restituirmela, ma lui mi disse: 'Con questa foto ti porto in tribunale'. Così lo denunciai». Il pretore ha condannato Nunzio Ferrante a 4 mesi [illegible] reclusione - pena sospesa e non [illegible] - e al risarcimento del danno. **[m. t. m.]**

Patteggia: 3 mesi

[illegible] la vigilessa [illegible]

NOVI. Ha patteggiato tre mesi [illegible] reclusione, pena sospesa, Aldo Amato, 21 anni, di Novi, in viale Pinan Cichero 52. Era difeso dall'avvocato Gianfranco Chessa. Il giovane, il 6 febbraio, in via Garibaldi [illegible] Novi, aveva urtato con l'auto la vigilessa Lucia Bisio, di Gavi, ferendola a [illegible] mano. La lesione era guarita in una ventina di giorni. Secondo l'accusa, prima [illegible] anche offeso [illegible] minacciato la donna.

La «civich» in gonnella aveva intenzione [illegible] affibbiargli una multa. Amato era uscito da un bar e aveva cominciato [illegible] discutere animatamente perché [illegible] riteneva giusta la contravvenzione. Poiché la vigilessa non sentiva ragioni, il giovane era salito in auto, dirigendosi contro l'agente. Lucia Bisio era stata urtata lievemente alla [illegible] destra. **[m. pu.]**

Giovane arrestato

In auto [illegible]

SALE. Daniele Rocca, 22 anni, muratore, abitante a Piovera, in [illegible] Massa 1, è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Tortona per detenzione e spaccio di droga.

A bordo della [illegible] auto, [illegible] Renault 4, [illegible] stata trovata una borsa di plastica, del tipo usato per la spesa, contenente due pani [illegible] hashish, per complessivi 24 grammi, d[illegible] valore commerciale [illegible] circa 700 mila lire. Lo stupefacente era nascosto sotto il piantone del volante.

Il giovane era [illegible] fermato [illegible] prima volta nel centro di Sale da una pattuglia di carabinieri. Rocca [illegible] cercato di allontanarsi, ma è stato nuovamente raggiunto alla periferia del paese, [illegible] qui fermato. Il gip, dopo averlo interrogato, ha confermato l'arresto, rimettendolo però in libertà. **[e. r.]**

Tortona, la donna scoperta dai carabinieri confessa, ma dice: «Ero costretta»

Ricatta l'ex marito, arrestata

Le lettere minatorie erano scritte sui fogli di un bloc-notes che si trovava in casa del giovane E' stato lui [illegible] segnalarlo agli inquirenti. L'anno scorso un incendio doloso nell'azienda del padre

TORTONA. Ha finito per confessare il suo tentativo di estorsione nei confronti del marito, da cui è separata ma con il quale [illegible] rimasta in ottimi rapporti. I carabinieri l'hanno messa di fronte a prove schiaccianti [illegible] la [illegible] Mariangela Bruno, 24 anni, che abita [illegible] via Malpassuti con il convivente, non ha potuto negare l'evidenza.

Dopo essere stata interrogata [illegible] gip la giovane ha ottenuto prima la custodia cautelare a domicilio e, quindi la libertà: è incensurata e deve accudire la [illegible] bimba, Manuela, di pochi anni, avuta con il marito, Marco Bagnasco, 36 anni, via Caduti della Libertà, a cui voleva estorcere 100 milioni.

La vicenda ha i [illegible] precedenti in un incendio che era scoppiato, a novembre dell'anno scorso, nell'azienda «Burro di Campagna» di strada Viola, di cui è titolare Giacomo Bagnasco, 65 anni, Strada Levante Castello, padre di Marco, che lavora con lui. Le fiamme, di natura dolosa, avevano causato danni per 60 milioni, [illegible] coperti da assicurazione.

Il giorno successivo il titolare aveva ricevuto una telefonata minatoria. «Quello che è successo questa notte è solo [illegible] avvertimento - aveva spiegato una [illegible] con forte acc[illegible] siciliano - paga [illegible] milioni se vuoi continuare [illegible] lavorare». Ma Giacomo Bagnasco non si [illegible] lasciato intimorire e si era rivolto ai carabinieri. I telefoni dell'azienda e dell'abitazione [illegible] stati messi sotto controllo. Erano stati registrati diversi nastri, poi, all'improvviso, le telefonate cessarono.

Di[illegible] mesi dopo quell'incendio alla caserma di Porta Voghera si presentarono Marco Bagnasco e la sua ex moglie, Mariangela Bruno. La donna mostrò ai carabinieri una lettera di minaccia che aveva ricevuto, dove era scritto: «Tu dire a tuo marito di chiudere lo stabilimento se no facciamo male a Manuela non telefonate ai carabinieri. Un amico». La missiva era vergata su un foglio [illegible] quadretti da bloc-notes, non era affrancata ed [illegible] stata lasciata nella buca delle lettere dell'abitazione della donna.

Nei giorni successivi ne arrivarono altre e, ai primi di ottobre, una precisa richiesta [illegible] denaro: «Voglio 100 milioni, stasera alle 11 nel capannone deve venire Cannone da solo. Non sentirete più parlare [illegible] me». A trovare il messaggio era stato lo stesso Marco Bagnasco.

Solo a questo punto all'uomo è venuto in [illegible] di a[illegible] in casa, dove la ex moglie aveva libero accesso, un blocco di appunti con fogli simili [illegible] quelli delle lettere minatorie. I carabinieri, avvertiti, hanno controllato e hanno scoperto che lo [illegible]ppo dell'ultimo foglio combaciava con quello dell'ultima lettera trovata. E ancora, sulla pagina bianca del blocco, era rimasta incisa la frase scritta nella lettera minatoria con, molto chiara la richiesta dei 100 milioni.

Di fronte a queste prove la donna ha resistito per [illegible] po', poi ha confessato di essere stata lei a scrivere le lettere, ma di esserci stata costretta perché minacciata da tre individui che non conosce. Ora il gip sta indagando per scoprire se si possa stabilire qualche collegamento con l'incendio doloso [illegible] novembre '91 e le telefonate minatorie, che però sarebbero opera [illegible] un [illegible]

[illegible] Regalzi

Mariangela Bruno, 24 anni

[illegible]' il dottor Dell'Aquila, che qualche mese fa aveva lasciato l'incarico per andare in pensione

Un [illegible] di reclusione per l'ex pretore capo

La Cassazione conferma la condanna per abuso d'atti d'ufficio

Mario Dell'Aquila, 68 anni

ALESSANDRIA. Compì un abuso d'atti d'ufficio [illegible] dottor Mario Dell'Aquila, 68 anni, fino a qualche mese fa pretore dirigente di Alessandria (è andato in pensione con due anni di anticipo [illegible] [illegible] richiesta). La Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Torino con la quale il 3 maggio 1991 [illegible] magistrato era stato condannato a un mese di reclusione, con la condizionale. La stessa pena inflitta nell'aprile dell'anno precedente dal Tribunale di Milano.

Il magistrato era stato incriminato dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Milano, dottor Pomarici (che sostenne l'accusa nel processo [illegible] primo grado, chiedendo la condanna [illegible] sei mesi di reclusione) per aver avocato un fascicolo di cui si [illegible] occupato il collega Giulio Cesare Cipolletta, di Novi Ligure, costituitosi parte civile.

La vicenda che ha portato il magistrato davanti ai giudici era legata ad [illegible] richiesta presentata dall'avvocato Rosella Monti per il dissequestro di un fuoristrada bloccato dalla polizia stradale.

Era l'estate 1988 e in quel periodo la pretura di Novi Ligure era retta da Giulio Cesare Cipolletta, il quale accolse l'istan[illegible] del legale.

Mario Dell'Aquila si oppose, perché, secondo la difesa, il fuoristrada, trovato in possesso di un italiano, apparteneva [illegible] un cittadino tedesco e il reato compiuto, quello cioè di contrabbando, doveva essere esteso anche allo straniero.

Il pretore dirigente contestò [illegible] collega, [illegible] il quale già da tempo era in disaccordo per altri motivi, la facoltà di decidere sulla vicenda.

Seguirono denunce e controdenunce e alla fine dell'inchiesta Mario Dell'Aquila fu rinviato a giudizio e processato a Milano, perché è la sede di corte d'appello più vicina [illegible] circoscrizione torinese, da cui dipendeva il pretore. [e. c.]

IN BREVE

CARBONARA SCRIVIA

Tentato furto in un'azienda di trasporti, autista nei guai

Il pretore di Tortona ha condannato l'autista Carmine Fraticola, 37 anni, domiciliato a Carbonara, corso Genova 48, a 4 mesi di reclusione e 100 mila lire [illegible] multa per tentato furto. Il 20 febbraio 1991, a Tortona, cercò di rubare [illegible] materiale dal deposito della Fratelli Piccin autotrasporti, in località San Guglielmo. Non riuscì nell'intento perché la sua presenza fu segnalata [illegible] un antifurto.

[illegible]

Guida in [illegible] ebbrezza, tunisino bloccato

Un tunisino, Mohemed Zhiti, di [illegible] anni, abitante [illegible] Mongiardino, è [illegible] fermato ieri notte dai carabinieri ad Alessandria per guida in stato di ubriachezza. In auto zigzagava in via Giordano Bruno, finendo contro un palo [illegible] luce.

[illegible]NA

[illegible] 24 lattine di olio lubrificante, [illegible] condanna

Il pretore ha condannato Francesco Mancuso, 41 anni, [illegible] Tortona, via Brighenti 5, a 3 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa (pena [illegible]pese e non menzione). Era accusato del furto di 24 lattine di olio lubrificante e [illegible] oggetti omaggio per i clienti, sottraendoli alla ditta Piccin di Tortona di cui era dipendente.

[illegible]A

Tre mesi di reclusione [illegible] un ladro di autoradio

Mauro Gongarini, [illegible] anni, di Voghera, via Cairoli 36, attualmente in carcere, è [illegible] condannato a 3 mesi di reclusione [illegible] 200 mila lire di multa per il furto di un'autoradio commesso, in [illegible] la tortonese Patrizia Santoianni, ai danni [illegible] Pietro Chiesa, di Carbonara. Il 7 [illegible]arzo 1990 Gongarini venne fermato da una pattuglia di carabinieri e trovato in possesso di varie autoradio, fra cui quella di Pietro Chiesa, che aveva denunciato il furto.

CERRETO GRUE

Patteggia per le molestie telefoniche e le ingiurie

Maria Elisa Caniggia, 35 anni, di Cerreto Grue, cascina Caracalla 33, ha patteggiato 800 mila lire di multa per molestie telefoniche e ingiurie a Cinzia Nasello, di S. Sebastiano Curone.

VIGNALE

La Iveco presenta un nuovo pullman di granturismo

La Iveco presenta oggi, alle 10 [illegible] Palazzo Callori [illegible] Vignale, «Euroclass», un nuovo pullman da granturismo, alle agenzie [illegible] viaggio di Val d'Aosta, Piemonte e Liguria. Seguirà un'escursione in Monferrato [illegible] bordo dall'automezzo.

[illegible]

Assolto dall'accusa di [illegible] aver pagato l'albergatore

Il pretore [illegible] Tortona ha assolto Silvio Marchese, [illegible] anni, di Terme Vigliatore, «per non aver commesso il fatto». Era accusato [illegible] furto in concorso con un minore, in quanto dissimulando il proprio stato di insolvenza, si era impegnato a pagare 600 mila lire a Lino Fabris, gestore dell'Albergo Moderno di via Emilia, a Tortona, per spese di alloggio. Ma poi si era reso irreperibile. Inoltre i due erano accusati [illegible] essersi impossessati di due asciugamani di spugna.

Casale, di notte le automobili vengono danneggiate da gruppi di ragazzini

Una via nel mirino dei teppisti

E' via Morini, i cui abitanti in estate avevano protestato contro i fracassoni. Atti vandalici sono però segnalati anche nelle strade adiacenti. «Chiediamo più controlli»

CASALE. Gli abitanti di via Morini e delle zone vicine sono in rivolta. La strada, che collega la centralissima via Cavour con via Guazzo, sembra infatti essere al centro dell'attività di alcuni gruppi di teppisti, che operano di notte.

Nei mesi estivi gli abitanti dei palazzi che si affacciano sulla via avevano lamentato gli eccessivi rumori e gli schiamazzi che si protraevano fino a tarda notte. Adesso, invece, nella stessa zona vengono denunciati atti di teppismo.

Spiega Mirella Ruo, abitante di via Morini: «Da un po' [illegible] tempo, [illegible] rumore prodotto dai soliti fracassoni notturni [illegible] [illegible] fastidio. Infatti, [illegible] le finestre chiuse [illegible] causa del freddo, gli schiamazzi si percepiscono molto meno. In compenso, sono cominciati gli atti di teppismo. Ne [illegible] oggetto soprattutto le automobili di chi abita in questa zona».

A molte vetture, ad esempio, è stato infranto lo specchietto retrovisore esterno. Altri automezzi hanno subito danni diversi.

Commenta invece Giuseppina Monaco, che risiede in via Cavour: «Una sera di pochi giorni fa, abbiamo sentito strani rumori che provenivano dalla strada, verso le 22-22,30. Siamo corsi sul balcone e abbiamo notato un gruppo [illegible] giovani che stava prendendo a calci una portiera della nostra automobile. Siamo allora [illegible] [illegible] strada, ma purtroppo non abbiamo potuto individuare nessuno dei giovani teppisti, che intanto stavano scappando velocemente». Prosegue Giuseppina Monaco: «I responsabili dei danneggiamenti erano comunque dei giovanissimi, forse [illegible] quattordici [illegible] quindici anni. Ho poi saputo che molte altre p[illegible] che abitano nella [illegible] hanno avuto le automobili rovinate dai vandali notturni».

Teppisti [illegible] nuovo in azione. Via Morini è una delle strade del centro di Casale

Commenta [illegible] altro abitante della zona: «Una sera, a tarda notte, abbiamo notato addirittura qualcuno in piedi [illegible] una vettura: stava accanendosi sul tetto apribile. Forse si tratta di [illegible] [illegible] frequentatori dei diversi esercizi pubblici che si trovano nella [illegible]. Servono più controlli».

Chi ha avuto danni ha anche presentato denuncia alla polizia. E qualche risultato lo si è ottenuto. Infatti, la presenza [illegible] una pattuglia ha, negli ultimi giorni, scoraggiato i teppisti. I danneggiamenti, però, continuano nelle ore in cui la sorveglianza delle forze dell'ordine si allenta.

In città, l'attività notturna dei vandali si era già riacutiz[illegible] negli ultimi mesi. In particolare, [illegible] gruppo di «grafomani» si [illegible] accanito [illegible] molti muri di palazzi, anche di valore storico, sporcandoli con scritte [illegible] disegni.

I vandalismi erano stati anche [illegible] centro dell'attenzione del Comune. Il sindaco Riccardo Coppo aveva promesso più rigore nei controlli notturni [illegible] parte dei vigili urbani e aveva richiesto [illegible] attenzione particolare anti-teppisti anche alle altre forze dell'ordine.

Inoltre, il sindaco ha anche firmato un'ordinanza [illegible] la quale si impone ai proprietari degli immobili «sporcati» dai vandali notturni [illegible] ripulire en[illegible] [illegible] giorni i muri dalle scritte e dai disegni. Allo stesso tempo vengono preannunciate richie[illegible] di danni [illegible]i confronti dei «grafomani» [illegible] cui si riesca ad attribuire la paternità delle scritte.

Tino Ferrarotti

Sono casalesi, la loro base una cascina di Coniolo

Spaccio di droga, coppia condannata a dodici anni

CASALE. Quasi dodici anni di reclusione a una coppia di trafficanti di droga. Sereno Zorzan, 41 anni, dovrà stare in carcere 6 anni; alla sua convivente, Elia Morellato, [illegible] anni, sono stati inflitti 5 anni [illegible] 9 mesi.

La coppia era [illegible] arrestata dalla polizia a [illegible]. Gli agenti li avevano sorpresi nella l[illegible] abitazione, la cascina Colombara di Coniolo, che aveva messo loro a disposizione Paolo Ansaldi, attualmente in carcere per una condanna per rapina.

Tra il fogliame del viale di accesso, sotto una panca, e nel cassetto di un comodino da notte, i poliziotti, aiutati dalle unità cinofile di Torino, avevano trovato 150 grammi di hashish, 17 grammi di eroina e 5 di cocaina. Erano pure stati sequestrati un bilancino di precisione, alcune confezioni di sostanza usata per il «taglio» della droga e oggetti utilizzati per la preparazione delle dosi.

La cascina della droga. [illegible] riquadro Sereno Zorzan, condannato a sei anni

Zorzan [illegible] la Morellato erano tenuti da tempo sotto controllo. [illegible] traffico [illegible] stupefacenti nel Casalese rappresentavano, secondo gli inquirenti, due pedine importanti. Residenti anagraficamente a Casale, in via Massaia 100, sempre secondo le forze dell'ordine, si erano trasferiti alla cascina Colombara di Coniolo per svolgere la attività illecita di spacciatori con maggiore tranquillità.

Zorzan, uscito [illegible] carcere qualche mese prima, proprio in prigione a Vercelli aveva concordato con Paolo Ansaldi l'utilizzo della cascina, temporaneamente disabitata.

Poi era cominciato il via vai di tossicodipendenti. Fino al giorno del blitz, avvenuto poco dopo l'alba. Gli agenti avevano sorpreso Elia Morellato nel cortile. La donna aveva gridato per avvertire il convivente, che stava dormendo in casa, e aveva cercato di chiudere la porta per impedire l'accesso dei poliziotti. Un tentativo inutile. Zorzan aveva cercato disperatamente di gettare la droga nel fuoco del caminetto, ma era stato bloccato da un poliziotto.

La [illegible] e [illegible] giardino erano stati passati al setaccio dagli agenti e dal cane Felix, che aveva trovato la droga nascosta.

Zorzan [illegible] Elia Morellato, durante l'udienza preliminare tenutasi ieri mattina davanti al gip Gennaro Di Bernardo, hanno chiesto di essere ammessi al rito abbreviato, che ha consentito la riduzione [illegible] un terzo della pena. [s. m.]

Una pensionata ospite della Casa di riposo di Cocconato

Si smarrisce nei boschi

Carabinieri e volontari della Croce rossa impegnati tutta la notte nelle ricerche La donna, 91 anni, ritrovata all'alba dietro un cespuglio. E' in buone condizioni

COCCONATO. Si è conclusa con un lieto fine la brutta avventura di Margherita Rosso, [illegible] anni, ospite della Casa di riposo «Serra» in via Garibaldi 16. Mercoledì [illegible] [illegible] persa nei boschi intorno al paese. Dopo una notte di ricerche [illegible] stata trovata dai carabinieri dietro un cespuglio in prossimità della [illegible] Zonco, infreddolita, ma viva.

L'avventura di nonna Margherita è iniziata intorno alle 18,30. La donna è ospite da un mese della Casa di riposo. «Il figlio vive a Torino per lavoro e [illegible] [illegible] tranquillo a lasciarla sola a casa. Così è stata ricove[illegible] alla Casa di riposo» spiegano all'istituto.

E aggiungono: «Ieri pomeriggio ha detto che voleva andare in piazza». Si è vestita ed è uscita. All'imbrunire, non vedendola rientrare, le suore hanno iniziato a preoccuparsi. Una religiosa ha preso la macchina ed è andata a cercarla. Le ricerche però non hanno dato esito alcuno.

A questo punto le suore hanno avvertito i carabinieri. Sono scattate le ricerche. La campagna e i boschi intorno a Cocconato sono stati battuti. Alle ricerche hanno partecipato anche i volontari della Croce rossa.

Qualcuno aveva visto nonna Margherita imboccare una stradina sterrata, prosegui[illegible] [illegible] [illegible] San Carlo. Al fondo c'è la cascina Zonco. Le ricerche sono continuate per tutta la notte, senza sosta. Soltanto quando ormai albeggiava in un bosco dietro [illegible] cascina un carabiniere ha scorto la donna vicino a un cespuglio, rannicchiata per ripararsi dal freddo pungente della notte. «Non sento più le gambe» ha detto ai soccorritori.

Poi un'ambulanza della croce [illegible] l'ha riportata alla Casa di riposo. E' stata visitata dal dottor Giuseppe Arduino che l'ha trovata in buone condizioni, nonostante il freddo.

A letto, con la borsa dell'acqua [illegible]lda, nonna Margherita si è ripresa in fretta dalla brutta avventura. [a. t.]

Dissidi tra dc e pds, chiesto vertice tra i partiti

Casale, la giunta divisa sulle trattative private

CASALE. E' polemica tra i partiti che compongono la giunta di palazzo San Giorgio, dc, pds, verdi, pri e psdi. Nei prossimi giorni in municipio si terrà una riunione che deciderà, probabilmente, sul futuro della maggioranza.

I problemi sono sorti dopo una riunione di giunta, l'altro giorno, durante una discussio[illegible] concernente l'aggiudicazione a trattativa privata di alcuni servizi nelle scuole cittadine forniti da una cooperativa, con [illegible]a spesa di 26 milioni. Durante un confronto sul metodo per aggiudicare i servizi ai privati, il vicesindaco Davide Sandalo (pds) ha abbandonato la sala, [illegible]o l'apertura [illegible] una verifica politica tra i partiti.

Dice il sindaco Riccardo Coppo (dc): «I metodi e le procedure [illegible] sull'assoluta imparzialità e la chiarezza [illegible] una regola fondamentale di garanzia dei cittadini [illegible] di autorevolezza delle istituzioni. Se si indietreggia su queste questioni di principio, subentra inevitabilmente una caduta di livello che non siamo disposti ad accettare pur di rimanere in giunta».

Ora le segreterie dei partiti stanno prendendo accordi per il chiarimento politico richiesto.

Commenta [illegible] sindaco: «Mi auguro che si possa riprendere [illegible] impegno collegiale [illegible] l'impulso per garantire una forte progettualità a tutta l'azione amministrativa».

Già [illegible] tempo in municipio si discute delle modalità dei rapporti tra il Comune stesso ed i privati.

Un ordine di servizio firmato da Riccardo Coppo aveva stabilito, alcuni mesi fa, che ogni spesa andava aggiudicata con una gara d'appalto aperta a tutti. La polemica scoppiata a palazzo San Giorgio sembra riguardare proprio questa impostazione. [t. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Truffa a tre banche [illegible] l'interrogatorio

E' fissato per stamattina, davanti al gip Nicola Nappi, l'interrogatorio del casalese Michele Francese, 30 anni, già abitante in via Santa Croce 5 [illegible] da qualche tempo domiciliato a Valenza in vicolo Baretti 10, accusato [illegible] truffa, ricettazione, falso in assegni [illegible] [illegible] documento di identità, sostituzione di persona. E' stato arrestato con l'accusa [illegible] aver aperto conti bancari esibendo documenti falsi, [illegible] aver emesso assegni privi dei fondi di copertura e di aver utilizzato assegni di provenienza furtiva per fare acquisti in negozi casalesi.

[illegible]

Dibattito sulle prospettive delle colture [illegible] cereali

Stasera, alle 21, nel ridotto del teatro comunale di Moncalvo si terrà un'assemblea dibattito [illegible] «Cereali: prospettiva '93». Organizzata dalla Confederazione degli agricoltori, la serata [illegible] propone di esaminare la sorte che toccherà al mercato dei cereali, soprattutto per quanto riguarda le colture piemontesi. Relatori il presidente provinciale Italo Musio, e gli esperti Luciano Rossi e Carlo Ricagni.

[illegible]

Muore a 17 anni sull'A26 [illegible] causa [illegible] un malore

Si è sentita male mentre [illegible] in autostrada, sull'A26, e a nulla è valso [illegible] trasporto all'ospedale di Ovada. E' morta per un attacco cardiaco Maria Giovanna Paone, 17 anni, Ivrea. La gi[illegible] era portatrice di handicap [illegible] stava rientrando [illegible] casa dopo una lunga degenza in un reparto specializzato per disabili dell'ospedale di Pietra Ligure.

[illegible]

Incontro al Centro Buzzi sulla libertà [illegible] invecchiare

«Libertà di invecchiare» è [illegible] te[illegible] che sarà trattato oggi, alle 16,30, al centro Buzzi di corso Valentino [illegible] Casale nell'ambito degli incontri culturali organizzati dalla Fondazione Maurizio Buzzi. [illegible] tratterà il medico Agostino Vitaliani.

Gli appassionati del Piemonte e della Liguria attendono l'apertura degli impianti di risalita

Ora è più vicina la stagione dello sci

Piste innevate nelle principali località d'alta quota

DOMANI [illegible] domenica per gli appassionati dello sci sarà il primo weekend sulle pi[illegible] al «Plateau Rosa» in Valle d'Aosta la stagione è già iniz[illegible] [illegible] i 170 centimetri [illegible] neve [illegible] il miglior biglietto da visita per [illegible] buon avvio [illegible] stagione.

La Valle d'Aosta propone anche novità sugli impianti: una seggiovia quadriposto a Champoluc, due a La Thuile, [illegible] a Courmayeur e una seggiovia biposto a Champorcher. E il record delle attrezzature per lo sci spetta proprio alla regione a [illegible] speciale che dispone di 103 sciovie, 48 seggiovie, [illegible] funivie e 10 telecabine.

Nel Vercellese [illegible] stagione dello sci prenderà il via in ritardo per mancanza di neve [illegible] a lamentarsi sono soprattutto gli albergatori che sperano di riscattare anni di stagioni a singhiozzo. I primi impianti che inaugureranno la stagione sono quelli delle funivie Monrosa [illegible] Alagna, dove [illegible] piste sono già qu[illegible] pronte per accogliere migliaia di sciatori provenienti da tutte le regioni d'Italia, così come dalla Francia, Svizzera, Germania [illegible] Inghilterra. E' in [illegible] struzione un nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren.

Il Cuneese ha lanciato la sfida a Sestriere [illegible] Claviere proponendo [illegible] turisti [illegible] appassionati dello sci una decina di chilometri di piste innevate artificialmente: Prato Nevoso punta molto sui clienti liguri e del Torinese, mentre Limone guarda oltre frontiera [illegible] [illegible] in [illegible] stagione che faccia dimenticare la crisi degli anni scorsi.

La «Granda» propone anche piccole [illegible] dove i protagonisti sono la tranquillità e una natura incontaminata: Bagni di Vinadio, Pian Munè, Argentera e Pontechianale.

[r. s.]

In dicembre

Neve artificiale nel Cuneese

LIMONE. «La [illegible] del Cuneese è l'alternativa alle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta e della zona del Sestriere». E' la sfida lanciata dai responsabili degli impianti di Prato Nevoso che prevedono l'apertura della [illegible] gione invernale dal 1° dicembre, grazie agli impianti di innevamento artificiale, «il fiore all'occhiello - secondo Gianluca Oliva, dell'Immobiliare Prato Nevoso - che permetterà [illegible] rilancio della stazione».

Nella «Granda» il boom dello sci è previsto nelle [illegible]anze di Natale, ma per battere la concorrenza [illegible] attirare turisti anche da oltr'Alpe sono in programma iniziative promozionali, prima fra tutte la battaglia sul prezzo: a Limone i bambini nati dopo [illegible] 1 gennaio '87 potranno sciare gratis sugli impianti del Cros e del Sole, così come utilizzare gli skilift riservati a principianti al Colle di Tenda.

«L'attuale situazione di crisi - spiegano agli uffi[illegible] degli impianti - ha imposto [illegible] lieve ritocco delle tariffe: la skipass costerà 35 mila (duemila in più rispetto al '91)».

Nella capitale dello sci nel basso Piemonte gli albergatori sperano di raggiungere il tutto esaurito già dalla metà di dicembre e poter ospitare manifestazioni in grado di portare a Limone turisti inglesi, tedeschi, francesi e olandesi che potranno sperimentare la pista da

Un angolo di Limone sotto la neve

gara Giorgio Armand e [illegible] Costa Scura [illegible] [illegible] 1440, da quest'anno innevate anche artificialmente. A Limone gli impianti [illegible] aperti l'8 dicembre, «ma - sperano gli addetti della Riserva Bianca - non è escluso che in caso di nevicata [illegible] parta prima».

La neve «in provetta» scenderà in pista anche a Prato Nevoso dove da alcune settimane si sono conclusi i lavori agli impianti. [illegible] potrà sciare anche «fuori stagione» su sei piste [illegible] varie difficoltà, dal baby, al percorso riservato agli esperti.

Il mondo dello sci, nonostante la crisi, pare non essere in crisi: «Abbiamo già ricevuto molte prenotazioni - conclude Oliva - per affitti e [illegible] parte di gente interes[illegible] all'acquisto [illegible] piccoli appartamenti».

[r. s.]

In Valsesia

Voci discordi alle seggiovie

ALAGNA. E' caduta poca neve nelle località montane del [illegible]lese orientale e dell'Alta Valsesia. E così, anche quest'anno, l'apertura degli impianti sciistici è rinviata di almeno un mese rispetto al «calendario» previsto.

A Mera gli addetti agli impianti mugugnano. Sottolinea Giovanni Bozzo, amministratore delegato delle seggiovie: «Per ora non [illegible] è [illegible] nemmeno la prima spruzzata stagionale. Tutte le piste resteranno chiuse, sino a quando [illegible] si avrà [illegible] nevicata copiosa, favorita sicuramente da un clima più rigido. La stessa situazione si è registrata nella passata stagione, quando le funivie e gli skilift hanno iniziato a girare da gennaio. Previsioni meteorologiche permettendo, contiamo di aprire almeno a fine novembre o, al più tardi, nel primo weekend [illegible] dicembre».

A Bielmonte la situazione non è delle più felici: il sole continua [illegible] splendere beffardamente [illegible] [illegible]hissima neve, che ha imbiancato solo superficialmente i prati del monte Rubello. [illegible] impianti, probabilmente, apriranno i battenti solo tra [illegible] mese. «Non siamo ottimisti - commentano gli operatori turistici -, [illegible] caduto poco nevischio. Speriamo solo che, più avanti, la risposta degli sportivi sia positiva». Saranno attivati gli impianti classici della

Il centro turistico di Alagna

«Buca» e del «Piazzale» e, nei prossimi mesi, la pista del «Monte Cerchio» che oltre allo sci «serve» i praticanti del chilometro lanciato.

Gli addetti alle funivie Monrosa di Alagna, invece, contano in un buon [illegible] stagionale. Da metà novembre funzioneranno tutte le strutture. «Le piste sono già abbondamente imbiancate. In alcuni punti l'altezza della neve ha raggiunto i due metri. L'apertura è rinviata perché stiamo costruendo [illegible] nuovo [illegible] sul ghiacciaio per Punta Indren».

Lo scorso anno, l'affluenza è stata buona. Grazie all'apertura della «Rocchetta» e del «Wold», un impianto [illegible] una manciata [illegible] chilometri [illegible] Alagna, il «popolo degli sciatori» [illegible] [illegible] molto numeroso.

[g. mo.]

Valle d'Aosta

Al Plateau Rosa 170 centimetri

AOSTA. Con 170 centimetri di [illegible] al Plateau Rosa, [illegible] stati aperti gli impianti sciistici della Cervinia Spa, gli unici della Valle d'Aosta che per il momento sono in funzione. Ieri a Cervinia c'erano 10 centimetri di neve, 25 a Plan Maison, 60 alle Cime Bianche e ai Laghi.

«N[illegible] [illegible] ancora possibile stabilire con precisione quando potranno essere aperti [illegible] altri impianti della Valle - dicono all'associazione valdostana impianti a fune -. Le nevicate dei giorni scorsi non sono [illegible] sufficienti». Gli operatori sperano che il tempo conceda loro [illegible] aprire [illegible] le stazioni per la fine di novembre o, al massimo, per la festa dell'Immacolata.

A Cervinia, il costo del giornaliero italiano è di 34 mila lire. Ma con 57 mila lire [illegible] possibile usufruire anche di due sciovie che conducono a percorsi svizzeri. Il mensile è di 470 mila lire. Visibilità e innevamento, ieri, erano ottimi. All'associazione impianti a fune sono già arrivati i listini [illegible] prezzi per la stagione invernale di tutti [illegible] impianti della Valle. Tra questi, [illegible] «Monterosa Ski» di Gressoney e Champoluc ha fissato il giornaliero a 37 mila lire (per l'alta stagione) e lo stagionale [illegible] 980 mila. [illegible] La Thuile un giornaliero costerà 38 mila lire, lo stagionale 9[illegible] mila. La «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha

Sciatori alle pendici del Monte Bianco

fissato il giornaliero a 40 mila lire e dà la possibilità di abbonarsi per quattro giorni, anche non consecutivi, [illegible] [illegible] mila lire.

Chi volesse sciare sul Monte Bianco con la funivia di Punta Helbronner spen[illegible] 39 mila lire al giorno. Gli sciatori avranno l'opportunità di acquistare biglietti plurigiornalieri o stagionali con validità regionale: la spesa varia da 116 mila lire (tre giorni) a un milione e 80 mila lire (per l'intera stagione sciistica). Tra [illegible] novità di quest'anno, una seggiovia quadriposto [illegible] Champoluc, due a La Thuile, una a Courmayeur [illegible] [illegible] seggiovie biposto [illegible] Champorcher. Nel complesso, in Valle d'Aosta gli impianti a fune sono 185: 103 sciovie, [illegible] seggiovie, 15 funivie, [illegible] telecabine, [illegible] impianti vari.

[m. t. z.]

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti [illegible] «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè o Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti del bel Fabrizio o i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due sono cari alle stesse generazioni di ex romantici [illegible] ex arrabbiati, ma anche ai ragazzini che continuano [illegible] strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra o a ripetere il tormentone «Vengo anch'io? No tu no», quasi fossero queste le «loro» [illegible].

Quindi, [illegible] nel fine settimana passate dall'Alessandrino, non perdete l'occasione di ascoltarli [illegible] applaudirli. Se lo meritano. Ma attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà al Comunale di Alessandria domani e domenica. Enzo Jannacci sarà al Civico di Tortona esattamente nelle stesse sere. Vederli entrambi può causare qualche sacrificio economico e logistico, ma è possibile e forse [illegible] vale la pena. La coincidenza, comunque, non frena le prevendite, che [illegible] bene per entrambi gli appuntamenti, [illegible] è quindi il caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà [illegible] stagione teatrale 1992/93 del Teatro Civico, organizzata dallo Stabile di Torino, con il suo spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita il passato del cantautore, un itinerario attraverso la sua carriera lunga [illegible] ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgia.

Ci sono testi [illegible] Jannacci che riascoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimensione di un'epoca con precisione quasi sociologica. E poi ci sono i successi recenti, «Se me lo dicevi prima» e le dure prese di posizione contro droga e mafia. «Monologhi e canzoni» è tutto questo, e altro [illegible]. I biglietti sono in vendita tutti i giorni dalle [illegible] 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20 alla biglietteria del Teatro Civico.

Al Comunale di Alessandria il concerto [illegible] Fabrizio De Andrè è il primo appuntamento [illegible] la musica leggera della stagione Ata. Il cantautore genovese presenterà il suo nuovo spettacolo. I biglietti [illegible] mila lire (primo settore) e 45 mila (secondo settore), in platea, 35 mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino del Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle agenzie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [c. re.]

De Andrè in recital ad Alessandria. Jannacci si esibisce a Tortona, mentre Fossati il martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso a Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

VERBANIA. Con «Lettere da [illegible] pioggia» Ivano Fossati torna in palcoscenico. Tre, in Piemonte, [illegible] tappe del tour. L'artista genovese si ripropone con uno spettacolo inconsueto, [illegible] più prezioso da originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato su misura per i teatri. Nella band, [illegible] saranno sei musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date della tournée. Il recital raccoglie consensi più da parte della critica che degli spettatori. Ma il pubblico di Fossati [illegible] mai stato una folla, [illegible] lui va benissimo [illegible]

La «prima» piemontese è a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino il 30 ottobre e ad Alessandria il 15 dicembre (teatro Comunale). I prezzi dei biglietti vanno dalle 35 alle 40 mila lire. Il tour si è inaugurato martedì scorso a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, vanno finora un po' a rilento.

E' organizzata in due tempi, questa nuova avventura dal vivo di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere da sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp è «La canzone popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, [illegible] pianoforte o alla chitarra, oltre che [illegible] i bravissimi musicisti. [illegible] ascolteranno «Carte [illegible] decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il [illegible]do» (a Bergamo il cantautore genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi [illegible] andrà più indietro, con «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di un amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto di sala con il programma del concerto e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» un libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda [illegible] ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insolita versione tratta da Shakespeare [illegible] messa [illegible] scena dalla locale compagnia di spettacolo dei Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta [illegible] corretta del «Sogno [illegible] una notte di mezza estate» [illegible] ambientata negli Anni Venti, nello [illegible] paese in provincia di Vercelli, con il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaie.

[illegible] scenografia si avvale di un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» [illegible] Mondrian [illegible] la colonna sonora, che accompagna la trama, spazia dal classico di Mussorgsky al ragtime [illegible] Joplin, dal jazz [illegible] Evans al rock [illegible] Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la pa[illegible] [illegible] «Pidròt». Sono venti gli attori, più un gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. ba.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa dei 40 anni

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in concorso da martedì al [illegible] congressi di Saint-Vincent per il quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più recenti il produttore, [illegible] regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici dell'epoca. A tre importanti personalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» a[illegible] carriera.

Il direttore artistico del festival, Felice Laudadio, ha [illegible] noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà p[illegible] consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta [illegible] Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Li[illegible] Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica a Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

CUNEO. Grande incontro con [illegible] danza classica, domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e Marinel Stefanescu po[illegible] il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso 20 mila lire).

Cosi, ex prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, sono impegnati in un programma [illegible] diffusione della danza attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi [illegible] ospiti del convegno «Cristianesimo ed Europa» che si tiene a Cuneo.

Un incontro con l'arte in ar[illegible] col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee e il [illegible] linguaggio non conosce confini». Nello spirito internazionale [illegible] convegno si colloca [illegible] particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu su musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che sono altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro con la natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, [illegible] fuoco, l'aria, poi il dialogo [illegible] l'infinito che lo porta a oltrepassare il suo limitato orizzonte per ritornare infine [illegible] stesso [illegible] affermare sulla terra un ideale di pace. [v. p.]

Liliana Cosi sarà in [illegible] con Marinel Stefanescu

APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa al Mayerling all'insegna [illegible] «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domeni[illegible] un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita di preservativi all'insegna di «No Aids».

[illegible]

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata al rock «agricolo» alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco. Questa sera [illegible]ranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

CUNEO

Si ride con le battute di Dario Vergassola

A Bra la discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il cabarettista Dario Vergassola, noto [illegible] telespettatori per le sue perfomance al Maurizio Costanzo show.

[illegible]

Branciaroli gran mattatore per il «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano [illegible] Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'attore s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

[illegible]

Tanta musica fusion [illegible] jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani [illegible] al Dragon's [illegible] di Crevacuore sono in pedana dalle 22,30 i Wake Up Now. In programma brani [illegible] proprio [illegible] ver di fusion e jazz.

[illegible]

Concerto al Palasport degli inglesi Cure

L'avvenimento clou della settimana torinese è il concerto, lunedì sera, al Palasport dei Cure. La band inglese apre [illegible] sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri [illegible] in scena «Spirito allegro» di Noel Coward, con l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

[illegible]

La «Saison culturelle» e l'orchestra d'Auvergne

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), [illegible] Teatro Giacosa [illegible] Aosta, la [illegible] musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, [illegible] Gordan Nikolitch, [illegible] violino.

L'Orchestra sinfonica di Cannes apre stasera la stagione musicale a Tortona

Omaggio francese a Rossini

Alla Scala di seta, raffinato esempio della sua arte, sarà affiancata una composizione contemporanea, opera del torinese Lorenzo Ferrero. Al piano Riccardo Caramella

TORTONA. Sarà un grande complesso a inaugurare questa sera alle 21, al Teatro Civico, la stagione degli Amici della Musica.

Si tratta dell'Orchestra sinfonica di Cannes, che compie una tournée in Italia grazie all'intervento della Lufthansa, ed è reduce da due concerti a Torino davanti al pubblico dell'Unione Musicale e a Ivrea per gli Appuntamenti culturali promossi dalla Olivetti.

L'Orchestra di Cannes è nata nel 1976 in sostituzione della vecchia e gloriosa Orchestra della Radio televisione francese (Ortf) ed è diretta da Philippe Bender, che sarà anche stasera sul podio a Tortona.

Il concerto si aprirà con un omaggio a Rossini per il bicentenario: un omaggio per così dire bilingue, dato che il compositore era italiano ma visse gran parte della sua vita in Francia. E' in programma la sinfonia da «La scala di seta», tipico esempio di raffinato sarcasmo musicale, con tutto il sale e il pepe delle migliori ricette rossiniane: i crescendo, i battibecchi tra [illegible] famiglie strumentali, il ritmo incalzante e parossistico.

Seguirà un'opera che è [illegible] scritta soltanto nel 1991. A chi storce la bocca pensando a chissà quali astruserie, va detto che è [illegible] un lavoro estremamente piacevole, una vera sorpresa. E' il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Lorenzo Ferrero, eclettico compositore torinese, [illegible] di opere commissionategli dagli enti più prestigiosi, attualmente direttore artistico dell'Arena di Verona.

Ferrero, come sottolinea il critico Franco Pulcini, gioca «su quel gusto post-moderno in cui i jingles degli spot pubblicitari, le sigle televisive, i video-clips e i ritmi di rock [illegible] le forme classiche».

Il pianoforte ha il suo gran daffare in questo concerto. Lo gico quindi che sia stato chiamato a sbrogliare la matassa un musicista esperto come Riccardo Caramella, anch'egli torinese, che è stato fra l'altro il primo a compiere una tournée in Cina come solista e un'altra tournée in Europa con l'Orchestra sinfonica della Radio di Pechino.

Il programma della serata si conclude con una delle pagine più amate dal pubblico, la «Sinfonia in la maggiore n. 7 op. 92» di Beethoven che Wagner, con una definizione perfino abusata, chiamò «apoteosi della danza».

E in effetti l'intera partitura evoca movimenti ritmici trascinanti, soprattutto nel finale spumeggiante e quasi frenetico. Da notare la parentesi del movimento in «Allegretto», con un'apparenza di marcia funebre non conforata in questo senso dal ritmo tutto sommato piuttosto mosso.

Il concerto di questa sera apre una stagione che l'Associazione Amici della Musica, guidata dal notaio Ottavio Pilotti, ha approntato con intelligenza. Seguirà il 6 novembre il duo formato da Stefan Milenkovic (violino) e Lydia Caenazzo (pianoforte) con musiche funamboliche di Paganini, Tartini e Sarasate.

Il 20 novembre [illegible] la volta dell'Orchestra da Camera di Praga, che proporrà pagine di Haydn e Stravinskij. Ed ecco il 4 dicembre il pianista Andrea Bacchetti [illegible] Scarlatti, Beethoven, Schubert e Liszt. Il 5 marzo toccherà all'ormai affermatissimo Trio di Torino (Sergio Lamberto violino, Dario De Stefano violoncello, Giacomo Fuga pianoforte) che interpreterà Beethoven, Ravel e Brahms. Infine Maurizio Zanini eseguirà musiche pianistiche di Mozart, Beethoven e Weber.

Leonardo Osella

Il pianista Riccardo Caramella e il compositore torinese Lorenzo Ferrero

[illegible]

CABARET

Le uova giganti di Balasz

Arriva al Mercyboců di viale Vicenza, a Valenza, il comico Anatoli Balasz. Stasera presenterà il suo spettacolo «Le uova giganti dell'isola di Pasqua e altre meraviglie», un monologo satirico che prende spunto dal ritrovamento di un uovo in cui è racchiuso tutto il futuro dell'umanità. Inizio attorno alle 22,30.

PIANO BAR

Notti di note con i successi

Stasera e domani Fino e Cesare Veronesi suonano al Mixer di viale Saffi 5, a Novi Ligure. Domenica il locale ospiterà Daniele Sassi, tastiere, e Alessandra, voce. Tre giorni di serate musicali all'Antico Caffè Verdi di Valenza: da oggi a domenica, si potranno ascoltare le più belle melodie del passato e un repertorio scelto di motivi internazionali, eseguiti dai Conti Brothers, tastiere e chitarra. Per chi vuole cenare, è opportuna la prenotazione, telefonando allo 0131 941216.

SCUOLA DI [illegible]

Dal battito del cuore al canto

Sono aperte ad Alessandria le iscrizioni al corso di educazione alla musica per bambini delle scuole elementari organizzato da «Idea Musica» e curato da Alberto Serrapiglio, docente al Conservatorio di Piacenza. Le lezioni, della durata di due settimanali, si terranno da novembre nella sede di viale Massobrio 2, dove è possibile rivolgersi per informazioni (tel. 0337 248128). L'insegnamento si rivolge ai bambini dai 3 ai 10 anni e si propone di educarli alla conoscenza della musica e all'uso della voce partendo dai ritmi biologici, come battito cardiaco e respirazione, fino all'uso di strumenti «poveri», come tamburelli, legnetti, maracas, xilofoni.

TEATRO

Lezioni per tutti i gusti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria. Il programma di questa stagione è dedicato alla comunicazione e propone corsi di espressione corporea, dizione, yoga e danze popolari. Il corso di espressione corporea, tenuto da Ombretta Zaglio, si svolgerà al martedì, avrà la durata di due ore settimanali e esplorerà le possibilità di comunicazione verbale. Graziella Salituri, attrice e speaker radiofonica, terrà invece al mercoledì, dalle 20 alle 22, lezioni di dizione. Il mercoledì pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, sarà dedicato ai ragazzi dai 6 ai 12 anni che [illegible] apprenderanno l'abc dell'animazione teatrale. Infine, al lunedì e al giovedì, il Rimbalzo proporrà lezioni di yoga. Informazioni e prenotazioni in via Venezia 5, telefono 0131 443645, tutti i giorni dalle 16 alle 19. Il prossimo appuntamento con la stagione degli spettacoli, dedicata interamente agli artisti alessandrini, è per domenica, alle 18: la cabarettista alessandrina Anna Paola Falzoi presenterà «Le sbandate».

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 9000 posto unico

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 25' **Avv.**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 18/20/22,20
Lire 9000 posto unico

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. [illegible], 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con le [illegible]. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire [illegible]

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con [illegible] Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto [illegible] parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. [illegible] vietato. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]

[illegible] prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — [illegible] amore e [illegible] le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. [illegible]
Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/7000

Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono [illegible] successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Or.: 20
Lire 8000/7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

CASALE M. [illegible]
Moderno
Tel. 0142/452.516
Or.: 20/22,30
Lire 9000/7000

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cine Poli
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,20
Lire 9000/7000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

NOVI L. [illegible]
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario [illegible] e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[illegible]
Comunale
Tel. [illegible]
Or.: [illegible],15
Lire [illegible] posto unico

NON PERVENUTO

SERRAVALLE S.
Lux
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000 posto unico

Fusi di [illegible]
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show de[illegible] dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Tel. 861.325
Or.: [illegible]/22,30
L. 8000 posto unico

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

VOGHERA [illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648124
Or.: 20/22
L. 9000 posto unico

Io speriamo che [illegible] cavo
di Lina Wertmüller con [illegible] Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Sarà presentata oggi pomeriggio al Comunale la tredicesima stagione del Gruppo Cinema

Sono trenta le serate con i film d'autore

Dalle novità della Mostra di Venezia ai capolavori di Bergman

ALESSANDRIA. Si aprirà con cinque film che arrivano direttamente dall'ultima Mostra di Venezia la stagione del Gruppo Cinema, che festeggia quest'anno il suo tredicesimo compleanno e il secondo della sua intitolazione alla memoria di Enrico Foà, uno tra i padri fondatori del circolo di cinefili.

Il cartellone sarà presentato oggi, alle 17, nella sala riunioni del Comunale, da Margherita Boniver, ministro del Turismo e dello Spettacolo, che ha il suo collegio elettorale nell'Alessandrino. Le proiezioni prenderanno il via giovedì prossimo con «Un canto per Beko».

Invariati il costo del biglietto d'ingresso per ogni sera, 5000 lire, e quello dell'indispensabile tessera sociale, che è di 25 mila lire. Queste ultime saranno in vendita nel foyer del Comunale da martedì prossimo, dalle 18 alle 20. Del programma, ricco di ben trente serate, e che impegnerà gli appassionati di cinema ogni giovedì sera (inizio 21,30 precise) fino al 17 giugno, si conoscono già alcune gustose anticipazioni.

Oltre a «Venezia ad Alessandria» che aprirà la stagione con cinque film segnalati alla «Settimana della Critica» dell'ultima mostra internazionale del cinema, sarà presentata la nuova edizione della «Caduta degli dei» di Luchino Visconti. Tra le «curiosità» d'autore si segnalano, in primavera, i cortometraggi d'esordio di Roman Polanski e quelli del maestro polacco Krzysztof Kieslowski, diventato celebre grazie al «Decalogo».

La retrospettiva che, come ogni anno concluderà la stagione, è quest'anno dedicata a Ingmar Bergman. Del grande regista svedese, che, giunto alla soglia dei 75 anni, pare stia infine permettendo al figlio una carriera cinematografica quasi autonoma, si potranno rivedere gli indimenticabili capolavori che alla fine degli Anni 60 lo fecero conoscere in tutto il mondo: il «Settimo sigillo», «Il posto delle fragole» e «Il volto».

Carla [illegible]

Una scena del film «La [illegible] degli [illegible]» di Luchino Visconti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colod. N.V. Or.: [illegible], 18,30; 20,30; 22,30.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infedeli e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: [illegible],55; 18,45; 20,35; 22,25.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesta**. Or.: 15; 17,30; [illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [illegible] Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30

CRISTALLO [illegible] 6. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] Or.: 20,30; 22,30

ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; [illegible]; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty** [illegible]. 18,30; [illegible]; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible],35; 22,30

NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **White sands** - [illegible] **nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: [illegible]; 16,[illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30.

OLIMPIA 2 v. [illegible] 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] di R. Howard con Tom Cruise. Or.: [illegible]; 20; 22,30.

[illegible] Roma 306. **Alien 3**. Or.: [illegible]; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. [illegible] Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietteria [illegible] tel. 8815 241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 10. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815.209 362

ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Sieni nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, I. Staccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimi 3 giorni.

COLOSSEO v. M. Ottobre 73, t. 009.8034. St[illegible] dal 21 al 24/10, 6 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operette: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 6698.034

ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino al 1/11 la Compagnia dell'Albo in **Il bacchetto a Sotagni** di L. Pignotti con R. Campese, L. Martinez, A. Pugesi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. abb. pren. Bigl. for. 9-13 e 15-22. Fest. 15-22. tel. 661.5447.

TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.952. **Il genio e l'anima**. Al Teatro Alfieri. **La magnifica danza** cinque spettacoli in abb.: Kemp, [illegible], Sangriano, Fracci, ecc. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Obiettivo bikini**, [illegible]
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Il [illegible] [illegible] [illegible] Episcopo**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, [illegible] ha fatto 13?**, [illegible]
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Perduto amore**, [illegible]
20,30 **Atelier**, sceneggiato
[illegible] **Videonotizie**
23,50 **Videonbilizie**
24 — **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
[illegible] **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Passi [illegible] in una notte buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, quiz

Quarta [illegible] Tv
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
[illegible] **Gli sbandati**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,30 **Squadra [illegible]**, telefilm
22,30 **Forza [illegible]**

Quinta [illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutti figlio di Dio**, film
0,30 **Teresa venerdì**, film

[illegible]
[illegible] — **Video clip**
[illegible] **Lilly la c[illegible]**
21,30 **Video clip**
22,30 **Tg [illegible]**
24 — **Tg [illegible]**

[illegible] Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,21 **Il punto**
0,05 **Preferisco la vacca**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Erreuno Tg**
23,15 **Remake**
0,50 **Testvision**

G.R.P.
[illegible] — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Meeting**
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **Okay motori**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film
1,30 **Scarpette rosse**, film

[illegible]
19,30 **Canavese notizie**
20 — [illegible]
21 — **Giganti d'acciaio**, [illegible]
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Basilica di Superga**, doc.
21 — **Filodiretto**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **Uppercut**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
2,15 **Sulle [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo l'acquisto di Perugi, sono aperte trattative per il ritorno di due «ex»

Grigi a caccia di un difensore

La società [illegible] interessata a Ferrarese, svincolato [illegible] che si allena con il Torino, [illegible] a Ramponi dell'Avellino. Intanto Zaccarelli si dice fiducioso sull'incontro di domenica a Carrara

[illegible]

LE [illegible]

[illegible]

[illegible] gol di Serioli e Mezzetti chiudono la sfida [illegible] l'Ovada

Con un gol per tempo l'Alessandria si è imposta 2-0 sull'Ovada nella sfida amichevole disputata ieri al «Geirino». Le reti per i grigi sono [illegible] realizzate da Serioli e da Mezzetti. [illegible]li allenatori Sabadini [illegible] Stoppino hanno schierato inizialmente i titolari e nella ripresa i rincalzi.

CASALE

La Valenzana affonda [illegible] quattro reti

Quattro reti del Casale, nell'amichevole a Suardi (Pavia), giocata ieri pomeriggio, contro la Valenzana (che milita nel campionato di Eccellenza). I nerostellati di Gianni Bui sono an[illegible]ti a bersaglio due volte nel primo tempo ed altrettante nel secondo.

ALESSANDRIA. La vittoria sull'Empoli ha riportato fiducia, ma, soprattutto, tranquillità tra i grigi. Sabadini è soddisfatto della prova di orgoglio dell'intero collettivo: «Bravi tutti, hanno giocato [illegible] quella determinazione che serve per superare una squadra ben impostata tatticamente come l'Empoli».

Il tecnico [illegible] soddisfatto anche del [illegible] arrivo, Perugi, e non ne fa mistero. Da tempo insisteva sulla necessità di acquistare un tornante. La società lo ha accontentato e ora Zaccarelli dovrebbe completare l'opera con un ultimo ritocco in difesa. Serve un secondo [illegible], anche se la prova di Bertotto contro i toscani è stata lusinghiera.

Ma [illegible] jolly difensivo può diventare l'asso nella manica da giocare in partite d[illegible]e i grigi partono sulla carta sfavoriti. Due le trattative aperte: quella di Maurizio Ferrarese, che [illegible] la casacca grigia ha già militato tre anni fa, e quella dell'altro ex, Andrea Ramponi, di proprietà dell'Avellino. La società irpina è disposta a trattare, ma la richiesta pare piuttosto elevata.

Andrea Ramponi tornerà tra i grigi?

E' questo lo scoglio sul quale si sono già infrante le trattative durante l'estate. Per Ferrarese invece [illegible] discorso è diverso. Il giocatore, che attualmente si allena fuori [illegible] con il Torino, è svincolato, [illegible] la sua richiesta d'ingaggio pare spropositata. E' probabile che alla fine il terzino (l'anno [illegible] militò nel Vicenza) accetti l'offerta [illegible] Zaccarelli. Cifre non [illegible] sono trapelate, anche perché il momento è psicologicamente favorevole alla squadra «mandrogna».

Il dg cerca di svicolare dal discorso mercato: «Non precludiamo alcun altro arrivo, ma per il momento non abbiamo alcuna intenzione [illegible] trattare. Solo domenica s'è iniziato per noi il campionato vero: s'è vista una squadra combattiva e desiderosa di vincere. Ma il match con i toscani è stato solo il trampolino di lancio. Domenica [illegible] Carrara bisognerà proseguire nella serie positiva, mantenendo intatta la media inglese. Sì, un pareggio sarebbe un altro bel passo in avanti, anche perché [illegible] tirerebbe fuori dall'incubo dei numeri, quegli stessi che, per il momento, ci condannano. [illegible] sono fiducioso».

Piero Abrate

Bui deve inoltre fare [illegible] conti con tre infortunati

Casale, l'erba si rovina allenamenti rivoluzionati

CASALE. Gianni Bui non ha ancora deciso la formazione completa che schiererà in campo domenica contro il Pavia.

Dopo l'incontro con il Novara, infatti, nell'infermeria nerostellata hanno dovuto fermarsi Visca e Franzin. Il primo ha riportato una lesione muscolare nella zona inguinale, all'altro sono stati applicati tre punti di sutura al dorso del piede destro.

Ma anche Malgeri, che già domenica non ha potuto scendere in campo, [illegible] ha risolto del tutto i suoi problemi.

Il mister nerostellato ha impegnato i tre giocatori, almeno negli allenamenti di inizio settimana, in modo piuttosto leggero, avendo cura di [illegible] sottoporli a particolari affaticamenti. Gianni Bui ha deciso che domani li metterà alla prova, [illegible] poi deciderà la «rosa» per [illegible] trasferta di domenica.

Resta comunque allertato il gi[illegible] Cordone, che già nell'ultima partita di campionato è sceso in campo da titolare e che ha dimostrato, fino ad ora, di lavorare bene, con impegno e costanza.

L'allenatore del Casale, Gianni Bui

L'allenatore, tra l'altro, ha deciso di modificare l'impostazione degli allenamenti, perché la pioggia e il maltempo stanno danneggiando [illegible] [illegible] verde dello stadio Natal Palli.

«Ritengo opportuno - spiega Bui - lavorare meno sul campo negli allenamenti. Al mercoledì, al giovedì e al venerdì la squadra si allenerà pertanto su campi alternativi, o in palestre oppure nelle aree retrostanti le porte [illegible] Palli».

Ieri, ad esempio, i nerostellati hanno affrontato un'amichevole a Suardi contro la Valenza[illegible]. Per la prossima settimana, e precisamente per giovedì, [illegible] già in programma una partita-allenamento con il Monferrato, sul campo [illegible] San Salvatore.

In vista dell'incontro di domenica con il Pavia, il Casale si prepara con impegno e [illegible] animo sereno. Brucia ancora la sconfitta casalinga contro il Novara, ma i calciatori nutrono grande ottimismo. C'è comunque [illegible] notevole voglia di riscatto. Quindi, in terra lombarda la squadra andrà caricata e desiderosa [illegible] vincere, o, almeno, di portare a [illegible] un punto.

Silvana [illegible]

BASKET

Domani il «1° Torneo internazionale», impegnata anche l'Alessandria

Ragazze di cinque nazioni d'Europa si sfidano al Palazzetto dello Sport

ALESSANDRIA. Grande festa del basket al Palasport di Alessandria. Domani e domenica si disputa il «1° Torneo internazionale» femminile di pallacanestro, riservato alla categoria Ragazze, nate cioè nel biennio 1979/80. Si contendono il trofeo [illegible] squadre, in rappresentanza [illegible] cinque nazioni europee.

Oltre alla formazione padrona [illegible] casa, partecipano le francesi [illegible] Montgermont [illegible] dello Strasburgo, le cecoslovacche dello Strakonice, [illegible] tedesche dell'Erlangen e [illegible] squadra mista, dalla ex Jugoslavia, che sostituisce l'équipe spagnola [illegible] Minguella Badalona.

«Da tempo lavoravamo per allestire questa manifestazione, e finalmente ci siamo riusciti - dice l'addetto stampa del Basket Alessandria, Paola Bonzano -. D'altra parte, dovevamo ricambiare l'ospitalità alle altre squadre europee, che avevano organizzato il torneo in maniera perfetta nel 1989, nel '90 e nel '91. Alessandria è l'ultima tappa di questo mini-circuito internazionale, che negli anni ha permesso alle giovani cestiste di fare importanti esperienze agonistiche e [illegible] migliorare la [illegible] individuale e [illegible] gioco di squadra».

Il via domani alle 14, [illegible]n il primo dei quindici incontri in programma. «La formula prevede un girone unico all'italiana - spiega Paola Bonzano -. Tutte le squadre disputeranno cinque partite, e non ci saranno eliminazioni dopo la prima sconfitta. Verrà solo ridotta, da quaranta a trenta minuti, la durata di ogni incontro. [illegible] giocheranno dunque due tempi, ciascuno di [illegible] quarto d'ora».

Il match inaugurale, alle 14, vedrà di fronte il Basket Alessandria e lo Strakonice. Alle 14,50 [illegible] sfideranno Strasburgo ed Erlangen, seguite da Montgermont-Selezione ex Jugoslavia.

«L'ultima partita della prima giornata è alle 19 - afferma an[illegible] Paola Bonzano -, poi tutte le ragazze assisteranno all'incontro del campionato di [illegible] C femminile tra [illegible] nostra prima squadra e le torinesi del [illegible]irafiori, in programma alle 21».

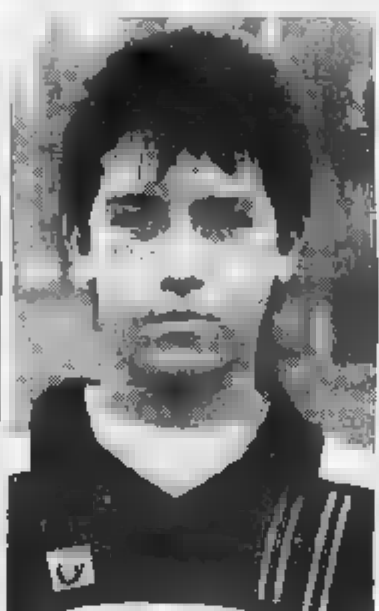
Le gare del torneo riprenderanno domenica mattina, alle 9, e proseguiranno per l'intera giornata, fino alle 19.

Subito dopo la conclusione dell'ultimo match, quello tra Basket Alessandria e Selezione [illegible] Jugoslavia, si terrà la premiazione, che sarà seguita dalla cerimonia di chiusura della manifestazione.

[illegible]

Il punto sui campionati. [illegible] Borghetto Tcm pareggia con il Parlamento e resta al vertice della C

La Spinettese ora punta all'alta classifica

Prima vittoria stagionale del Derthona, pari tra Ozzano e Acqui

Maggiore (Derthona) ha segnato i gol

Nel calcio femminile, in serie B, dopo il successo sul campo del Santarcangelo (1-0 con gol della Rivella), la **Spinettese** riceve domenica il Riva del Garda a cui chiede il visto per l'alta classifi[illegible]. «Due vittorie consecutive ci hanno dato il morale necessario per affrontare [illegible] timori eccessivi le formazioni più titolate. Possiamo ancora migliorare nel gioco e sfruttare meglio le quali[illegible] della linea d'attacco», dice Adriana Canepa.

In C, altro big match per il **Borghetto Tcm** impegnato sul campo della Biellese, rivale diretta nella lotta al [illegible] L'emozionante 2-2 con [illegible] Parlamento ha mantenuto le ragazze della Val Borbera al comando [illegible] classifica, ma il primato torna subito [illegible] discussione. «Domenica abbiamo mostrato che sappiamo lottare anche nelle situazioni più difficili, rimontando con la Pittaluga e la Osmiani il doppio vantaggio avversario - spiega Franco Saporito, diesse del Borghetto -. [illegible] [illegible]i a Biella, poi approfitteremo [illegible] calendario favorevole».

Prima vittoria stagionale per il **Derthona** che si [illegible] imposto sul campo della Pro Vercelli per 5-0 con i gol della Maggiore, della Vaghini e della Stella e doppietta della Quaroni. La vittoria [illegible] il recupero della Stella sono un'importante iniezione [illegible] fiducia per cercare il bis nel prossimo impegno casalingo con il Dormelletto. Obiettivo vittoria anche p[illegible] l'**Ozzano** dopo il rocambolesco 3-3 [illegible] l'Acqui. In vantaggio [illegible] i gol della Jannuzzo, della Spiri e della Viotto, le monferrine hanno colpito due pali e fallito un rigore, poi [illegible] [illegible] raggiunte dalla rimonta firmata da una doppietta della Corso e da [illegible] gol della Marchelli. «L'arbitraggio è stato davvero scadente [illegible] il pareggio dell'Acqui era viziato da un fuorigioco e da un fallo di mani - dice Roberto Piatti dell'Ozzano -. Cercheremo di rifarci sul [illegible]no della Monalese [illegible] la prima vittoria della stagione».

Dall'**Acqui**, che domenica riposa, un grido d'allarme: «Chiediamo agli arbitri una [illegible] severità contro il gioco duro. Quest'anno abbiamo cercato di avvicinare al [illegible] un maggior numero di giovani, ma scorrettezze [illegible] incidenti sono [illegible] pessima pubblicità - dice [illegible] presidente Bruno Cuocina -. Con il Borghetto una [illegible] ragazza, colpita senza motivo, è finita all'ospedale con una gamba spezzata. Anche contro l'Ozzano l'arbitro non ha saputo evitare le eccessive rudezze».

Valter Giannaschi

Negativo il confronto con i dati del '91: 21 mila giovani in più cercano il primo impiego

Occupazione, tracollo nell'industria

Persi 46 mila posti di lavoro, ma il terziario recupera

Potenza dei numeri. Se fosse per loro la crisi economica del Piemonte quasi non si vedrebbe. A metà anno le rilevazioni dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro hanno registrato lievissimo incremento: + 0,3 per cento, cioè 5 mila lavoratori in più del milione 792 mila occupati nello stesso periodo dell'anno scorso. Ma è un dato illusorio sostengono l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, i suoi funzionari che, trimestralmente, fanno un ceck-up totale a quel gran malato che è l'economia piemontese.

E' sufficiente scorporare un po' di dati per imbattersi in una realtà che sta diventando drammatica. Il pilastro del Piemonte, cioè l'industria manifatturiera, 46 mila addetti meno, segna un tracollo. «In Piemonte - commenta Cerchio - si concentra un terzo dei lavori persi livello nazionale nel ramo della trasformazione industriale».

La integrazione straordinaria cresce a dismisura: l'incremento tra il primo semestre '91 e il primo semestre è di 5,2 milioni di ore, cioè il 61,7 per cento in più. Gli iscritti alle liste di mobilità sono passati dai 6.000 di aprile agli 11.893 contati il 21 ottobre scorso. Alla stessa data solo lavoratori in lista sono riusciti a trovare una nuova sistemazione. «Mentre per un altro migliaio - dicono in assessorato - sono scaduti i benefici legati all'iscrizione liste e a spasso».

Ma allora da dove salta fuori quel saldo positivo di 5 mila posti lavoro in più? Dal terziario che «sepperebbe» un incremento di 62 mila addetti. Il condizionale è di Cerchio: «E' un dato che suscita molte perplessità, anche perché non trova riscontro alcuno nelle informazioni provenienti dal Collocamento». Quin un dato che, al là dell'entità numerica, conferma solo l'espansione del settore. Un'espansione destinata non durare: è bloccato turn-over nel pubblico impiego, che rappresenta oltre un terzo dell'occupazione nel settore, e la stretta finanziaria ridurrà i margini manovra delle piccole imprese su cui si fonda il lavoro indipendente nelle altre attività.

«E' anche probabile che questi posti in più siano forme di lavoro atipiche poco garantite. Ciò significa - dice Cerchio - che a fronte di una perdita di lavori sicuri come quelli dell'industria se ne creano altri di breve durata».

Un altro dato drammatico è l'impennata del numero delle persone in cerca di prima occupazione: da 132 mila a 152 mila: «Una conferma del pessimo sta salute del sistema mico piemontese e un segnale preoccupante per l'economia nazionale - dice la ricerca - perché solitamente in Piemonte si registrano in anticipo tendenze che si manifestano in un secondo momento in campo nazionale».

Di fronte questa situazione negativa le aspettative della Regione sono concentrate sull'applicazione dei recenti provvedimenti presi dal governo in materia di occupazione. Dalla sorta di «task-force» che dovrebbe affrontare le grandi vertenze nazionali (ad esempio quelle della Gft e della Pirelli), all'attivazione della Commissione centrale dell'impiego, alla revisione della legge sulla formazione professionale e dei contratti di formazione-lavoro. Strumenti nuovi, insomma, «che devono prevede un ruolo centrale delle Regioni - sostiene Cerchio - e non, come accaduto in passato, la loro emarginazione o esclusione».

Beppe Minello

VERTENZA GFT

L'azienda conferma i 460 esuberi

La vertenza Gft, dopo che l'azienda torinese ha annunciato il «taglio» di 460 posti di lavoro, è approdata in Regione. L'assessore al Lavoro, Cerchio, ha incontrato ieri pomeriggio direttore personale, Payno, e responsabile delle relazioni esterne, Sivornino, assistiti dall'Unione industriale. Sia Payno, sia Sivornino hanno confermato l'eccedenza di 460 persone, dovuta all'intenzione di dismettere lo stabilimento di corso Vigevano e di raggruppare la produzione in quello di via Reiss Romoli. «Sono crollati i consumi delle fasce alte del mercato - hanno spiegato i due dirigenti Gft - e abbiamo dovuto sopprimere un reparto di produzione e bloccare la riapertura linee che, invece, prevedevamo di riattivare». Nei prossimi giorni, Cerchio incontrerà i sindacati. Positivo invece l'incontro, sempre Regione, sulla «Manifattura di Perosa». L'azienda ha confermato di voler bloccare le procedure licenziamento 130 dei 430 dipendenti avviata il ago e motivata dal forte calo della domanda dovuto alla contrazione del mercato e alla concorrenza estera. La trattativa ha portato a un accordo, siglato nei giorni scorsi, che ieri è stato ufficializzato negli uffici di piazza Castello: l'azienda chiederà un periodo cassa integrazione straordinaria la cui richiesta sarà spalleggiata a Roma dalla Regione.

Zona Ovest

Tanti stipendi non pagati

«Un tempo frutto di una scelta estrema, disperata. Adesso le buste paga si tagliano a cuor leggero, quasi come se si trattasse di spesa superflua. E così moltiplica numero dei lavoratori che chiedono di intervenire per recuperare fino a 8-10 mesi di stipendio e i contributi non versati». Lo ha denunciato ieri la Cgil di Collegno in una conferenza stampa. Secondo responsabile Arduino Baietto la palma della scorrettezza spetta alle imprese di pulizia, specializzate nel lavorare sottocosto nello sparire a f appalto, seguite dalle aziende chimiche, dai cantieri edili e dal settore metalmeccanico che, da solo, occupa ancora 60 mila persone.

«In meno di un mese - ha detto ancora Baietto - sono rivolti noi dipendenti di un'ottantina di aziende. Costretti allo straordinario "altrimenti si fallisce e rimanete a casa", pagati soltanto con anticipi, il più delle volte si poi trovati senza quattrini e disoccupati».

Tredici imputati

Scandalo Usl di Orbassano oggi processo

Si inizia oggi in seconda sezione del tribunale il processo al consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'Usl 34 di Orbassano, al coordinatore amministrativo Ernesto Romano, al capo del servizio tecnico Umberto Occhiena altre dieci persone, accusate di falso, peculato e una serie di abusi commessi tra l'82 e l'85. I difensori degli imputati hanno chiesto ieri breve rinvio di 24 ore per poter esaminare la voluminosa memoria presentata dall'avvocato Barbanti, legale dell'Usl 34, costituitasi parte civile.

Nel documento, molto critico nei confronti del consigliere Gallo, di Romano e Occhiena, particolare attenzione stata dedicata al reato più grave, il peculato. Secondo il legale, la risoluzione del contratto di fornitura di gasolio la Petrol Company e l'assegnazione dell'appalto alla impresa petroliere Mario Tovo avrebbe provocato un danno patrimoniale all'Usl di oltre un miliardo.

L'ultima scoperta in via Cigna dentro un container affittato dalla convivente

Rambo, un arsenale per attentati

Interrogato a Rennes il presunto autore di 7 delitti
Ruolo importante della madre per le confessioni

Rambo è sotto torchio. Da ieri i magistrati torinesi sono Rennes, in Bretagna, per interrogare Arrigo Candela e la sua compagna, Antonietta «Tony» Biscotti. Ma l'ultimo colpo na arrivato Torino, dove Rambo aveva nascosto anche un'ogiva di bomba, sistemi di innesco, centinaia di palle piombo. Oggetti utili per compiere attentati.

La scoperta durante una perquisizione, effettuata il 12 ottobre dai militari del capitano Polvani, presso la sede della Gondrand, in via Cigna. Qui un autotrasportatore torinese, Gianfranco Trivisano, ha lasciato in parcheggio un container affittato da Antonietta Biscotti alla fine marzo: conteneva i mobili della di Baldissero, insieme ad oggetti potenzialmente assai meno innocui. I carabinieri li hanno posti sotto sequestro, ma ancora non fatti un'idea precisa sul loro utilizzo. Sarà un punto da chiarire proprio con i due arrestati.

Intanto Rennes, da stamane, c'è anche la madre di Rambo, Concita Candela, che è stata sentita nei giorni scorsi dal maresciallo Debattista, del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino. Il potrebbe diventare un ruolo importante nel tentativo di comprendere meglio la molla che ha spinto il figlio ad uccidere. Una molla che, almeno per quel che riguarda l'omicidio di Carmine Gatta, potrebbe anche essere legittima difesa. Candela avrebbe infatti raccontato alla madre, nel so del primo interrogatorio: «Se non lo uccidevo, lui uccideva me».

Suggestiva anche la spiegazione di tanta paura: «Gatta mi aveva proposto affare molto delicato - ha spiegato Rambo -, un'operazione studiata nei minimi dettagli, che avrebbe potuto arricchirci. l'aveva illustrata a lungo, per convincermi ad essere con lui, quando l'avrebbe realizzata. Io stato ad ascoltare, ma poi non me la sono sentita. Gli ho detto di no». La reazione del commerciante di Pino Torinese sarebbe stata violenta: «Ha prima cercato di convincermi, in tutti i modi. Poi è venuto ad aspettarmi davanti a casa, a Baldissero Canavese, più di una volta, cercava di nascondersi nell'ombra. Infine mi ha proposto alcuni appuntamenti notturni, in luoghi fuori mano, che io ho accuratamente evitato. A quel punto ho capito che lui avrebbe cercato di uccidermi alla prima occasione, e l'ho preceduto».

Con **Arrigo Candela**, a Rennes, è detenuta anche la sua compagna

A che cosa si riferisce Rambo? Alla progettazione di un furto, di rapina? Ma si tratta di una storia credibile? O è solo un goffo tentativo di dissimulare un altro movente, magari passionale? Sinora i soli elementi certi che collegano Rambo a Gatta sono i proiettili usati nell'agguato (sparati dalla pistola sequestrata a casa Candela) ed una targa di una vecchia Regata (l'auto era appartenuta Tony Biscotti), rinvenuta nel garage della vittima.

Le prime verità cominceranno prendere forma oggi, sembra che Rambo decida di collaborare. Con giudice francese, per quanto riguarda i reati compiuti oltr'Alpe, è stato molto preciso: ha praticamente tutto. Potrebbe ripetersi con i giudici italiani, che poi interrogheranno anche Tony Biscotti, detenuta nello stesso carcere di Arrigo.

Angelo Conti

I due proprietari smentiscono chi dava per certa la vendita della loro casa ad una multinazionale

Borbonese, una santa alleanza

Più potenti dopo l'accordo con la Redwall

«L'accordo con cui abbiamo de di far parte del gruppo Redwall, che da vent'anni produce distribuisce le nostre pelletterie, non implica cessione ma un potenziamento del marchio Borbonese che, ziché sradicarle, svilupperà sui mercati internazionali le sue radici torinesi».

Edoardo e Umberto Borbonese ridimensionano le illazioni che davano per certa la vendita della loro casa multinazionale straniera.

Precisa Edoardo: «Il nome Redwall si ispira alle rosse di Bologna e fu scelto dall'omonima ditta bolognese, leader del settore un fatturato che nel '91 ha superato i 57 miliardi, per imporsi nel mondo di una moda che, sino a qualche decennio fa, parlava solo inglese o francese. Non ci siamo permessi tradimenti esterofili, insomma, ma abbiamo assicurato al nostro marchio possibilità di sviluppo "made Italy"».

L'accordo che porterà all'integrazione fra le due aziende già stato festeggiato in giugno a Tokyo, in occasione dei vent'anni della «sexy bag»: la prima borsa Borbonese prodotta da Redwall nella celebre, inconfondibile pelle d'agnello «a occhio di pernice». Un accessorio «cult», come tanti altri ideati nel corso del tempo presso la sede della ditta, che da quasi un secolo si affaccia sull'aristocratico atrio di Palazzo Graneri, in via Bogino.

All'interno, lo studio di progettazione affiancato da uffici e laboratori. Dove, ha scritto il corrispondente del *Times* Peter Nichols, «ogni creazione esprime una teatralità mantenuta, in sintonia con il palazzo che la ospita e città che es-sa stessa un affascinante miscuglio intenti seri, quasi classici, espressi nell'eleganza brillante del barocco».

A fianco dell'entrata, l'insegna di bigiotteria del fondatore Alfredo Borbonese, cui subentrò verso il 1940 la madre dell'attuale titolare Umberto. Fu lei, crestaia, a inventare i bijoux che sarebbero poi diventati gli straordinari gioielli-Borbonese. Ed è stato Umberto, coadiuvato da Edoardo partire dai primi Anni Sessanta, innalzarli no all'Olimpo dell'alta moda, facendoli brillare sulla passerella di Valentino Galitzine, Ungaro e Givenchy.

Riassume Edoardo: «La Redwall continuerà distribuire i suoi altri marchi nel negozio via Amendola, mentre il nostro, di cui continueremo ad occuparci in prima persona, rimarrà nelle attuali vetrine di via dei Mercanti degli altri due negozi autorizzati a distribuirlo, in piazza San Carlo e alla Crocetta. Nulla nuovo, insomma. Tranne un potenziamento già programma nello bigiotteria, l'abbigliamento in pelle e la maglieria».

E' dunque dato per certo che alla base di questo sviluppo resterà la griffe che ormai caratterizza biancheria e ceramiche, profumi e accessori di ogni genere. Tutti quanti marchiati «Borbonese», a partire dalle lenzuola di pura che da via Bogino finite sul lussuoso treno di un su alcuni yacht di arabi miliardari.

I due stilisti **Umberto e Edoardo Borbonese**

Dice Edoardo: «Per conquistarci legalmente il cognome di Borbonese, Umberto ed io abbiamo addirittura dovuto ottenere uno specifico decreto del Presidente della Repubblica. Figuriamoci se, dopo tanta fatica, disposti a barattarlo...».

Luisella Re

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 23 Ottobre 1992 [illegible] 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il Comitato dei garanti ha revocato la nomina di 5 mesi fa di Ciro Castaldo

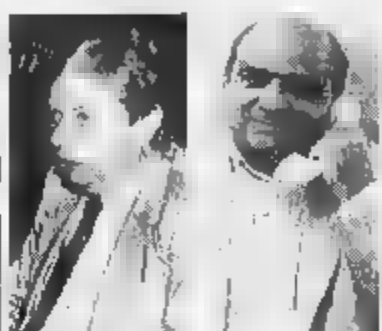
L'Usl resta senza commissario

Sconosciuti i motivi della decisione. L'ex amministratore straordinario: «Non mi risulta che ci sia un provvedimento di "sfiducia" nei miei confronti». Il successore sarà scelto nella terna del 1991

AOSTA. L'Usl della Valle è [illegible] nuovo senza amministratore straordinario. Ieri mattina il Comitato [illegible] garanti ha revocato la nomina di Ciro Castaldo.

Perché? Alla domanda nessuno alla presidenza della giunta regionale e al Comitato dei garanti rispondo. L'unico [illegible] parlare è proprio l'amministratore [illegible]: «Sono seccato - dice Castaldo - per il metodo e per il contenuto. E' da mesi che cer[illegible] [illegible] mettermi in contatto con il presidente della Giunta [illegible] con l'assessore alla Sanità per poter avviare una corretta collaborazione. Non ho mai potuto farlo [illegible] di là di fugaci apparizioni. E' vero che [illegible] decreto prevede la possibilità [illegible] non-riconferma, [illegible] deve [illegible] opportunamente motivata. Non mi risulta che [illegible] sia un provvedimento [illegible] "sfiducia" nei miei confronti. [illegible] parla di una delibera della Giunta del [illegible] settembre. Non l'ho mai vista [illegible] [illegible] accetto nessun giudizio. Vedremo».

In effetti la procedura seguita pare molto anomala. Il decreto di proroga degli incarichi agli amministratori straordinari, che indicava come data di scadenza il 31 ottobre, introdu[illegible]va anche il concetto di verifica sull'operato, riguardanti soprattutto la mancata approvazione dei bilanci, il rispetto delle indicazioni programmatiche e la trasparenza amministrativa. All'Usl valdostana si può forse attribuire altro, ma non queste mancanze.

Due [illegible] anomalie derivanti da questa situazione: le motivazioni che hanno portato alla bocciatura di Castaldo e i [illegible] della nuova terna. Rispetto alla prima necessità l'unica [illegible] certa è che [illegible] decreto di proroga-reincarico dei vertici dell'Usl prevede la decadenza dal 1° novembre. Alle Regioni era demandato il compito di decidere se confermarli o sostituirli. La Regione ha optato per la seconda soluzione. Il risultato [illegible] che nel giro di un anno e mezzo l'Usl valdostana ha cambiato tre amministratori straordinari. E Castaldo era stato nominato soltanto 5 mesi fa. L'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia) nei giorni scorsi aveva sollecitato le Regioni [illegible] garantire «la massima stabilità di governo e continuità di programmazione alle Usl». Un invito caduto nel vuoto, come quello di alcune organizzazioni sindacali di categoria di nominare un assessore tecnico alla Sanità.

Ma non [illegible] tutto. [illegible] comitato [illegible] garanti, costretto dalla Giunta [illegible] ridesignare nuovi candidati, ha riproposto una terna-fotocopia di quella del maggio 1991: Giorgio Bongiorno, Vittorio [illegible] Marco ed Ercole Bruno Martinet, [illegible] primo amministratore straordinario dell'Usl al quale, dopo le sue dimissioni, subentrò Castaldo.

Enzo Biessent

La «piastra» dell'ospedale di Aosta [illegible] a sinistra i due [illegible] commissari dell'Usl Ercole Martinet e Ciro Castaldo

L'altro giorno a Milano e Roma

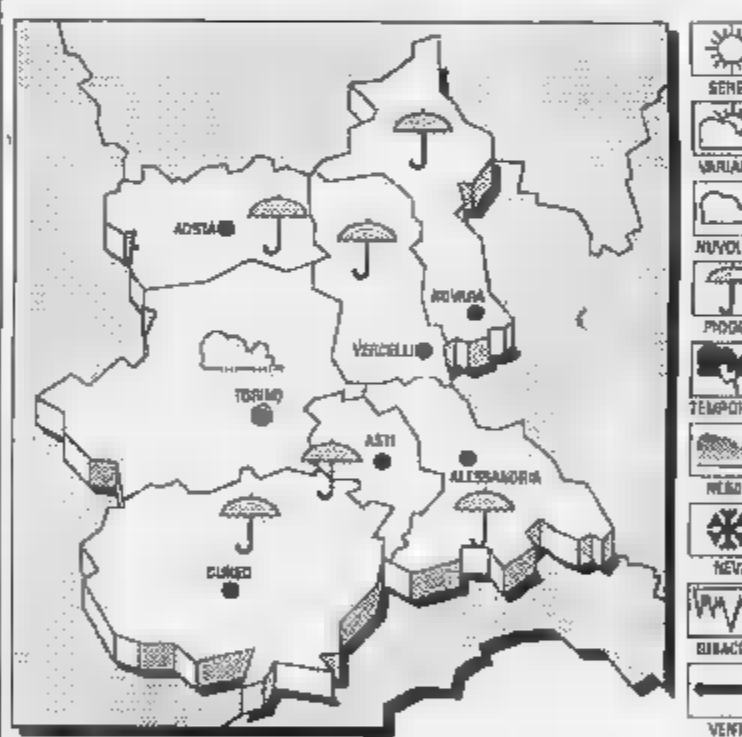
Due arrestati per le Mercedes

AOSTA. Due arresti per l'inchiesta sulle «Mercedes» rubate: Luigi Spelta, 58 anni, di Milano, via Anfossi 44, è finito in carcere per un'ordine di custodia cautelare [illegible] [illegible] fine settembre dal gip della pretura di Aosta; Antonio Cantone, [illegible] anni, di Vittoria (Ragusa) è stato preso dai carabinieri di Roma in [illegible] [illegible] un amico.

Gli uomini finiti in carcere appartengono ai due «filoni» delle indagini coordinate dal sostituto procuratore della pretura, Tiziano Masini. Il primo (quello in cui rientra Spelta) segue l'arresto [illegible] Adalberto Duzzi e di altre 16 persone; [illegible] nominativo di Cantone fa parte dell'altra «tranche» di indagini, partite dall'arresto di Aldo Roccamo. Nel garage affittato da Spelta, gli inquirenti hanno trovato [illegible] «Mercedes 300»; in casa l'uomo aveva documenti di altre auto e una copia [illegible] [illegible] [illegible] cattura emesso dalla magistratura tede[illegible] nei suoi confronti. L'accusa era sempre di furto d'auto, la polizia lo aveva fermato alla frontiera [illegible] l'Austria su una «Mercedes» rubata.

Le indagini del sostituto Masini erano partite [illegible] anno fa. Gli inquirenti avevano collegato le persone fermate al traforo [illegible] Monte Bianco con «Mercedes» rubate che [illegible] modalità simili di esportazione. Di qui sono risaliti a una «rete» di Milano capace di smistare le auto in Marocco, nei Paesi Arabi, in Giappone. Il traforo [illegible] Entrèves e [illegible] confine ligure di Ventimiglia erano le vie scelte per far arrivare le «Mercedes» in Marocco; per Arabia e Giappone erano [illegible] scelti i valichi per la Jugoslavia.

I ladri trovavano [illegible] auto nelle località turistiche italiane frequentate da anziani tedeschi, affezionati clienti «Mercedes». A Milano, le auto venivano riparate e lasciate in garage affittati dai committenti e venivano prelevate dopo qualche giorno da «autisti» che le portavano [illegible] destinazione. [c. lau.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Condizioni [illegible] tempo variabile con ample schiarite. Possibili locali precipitazioni che assumono carattere ne[illegible] al di sopra dei 1000 metri.
[illegible]. Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
[illegible] **DEL TEMPO.** Aumento [illegible] nuvolosità [illegible] diffuse precipitazioni.

[illegible]
[illegible] **AD AOSTA**
Max: 14; min: 5; media: 10

[illegible] **FA**
Max: 12; min: -2; media: [illegible]

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 16; Novara 16; Alessandria 14; Asti 10; Cuneo 16.3; Vercelli 14

Quart, stava attraversando la statale 26 per tornare [illegible] casa. E' in Rianimazione

Ragazza travolta da un'auto

La ferita, studentessa di 16 anni, ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. All'incidente hanno assistito la sorella e un'amica, che non hanno potuto raccontare alla Polstrada la dinamica perché erano sotto choc

QUART. E' stata investita da un'auto sulla strada di [illegible] ora è ricoverata in Rianimazione in gravi condizioni. Si chiama Mery Danchasaz, 16 anni, di Saint-Christophe. Ieri sera è stata travolta da un'auto vicino al Centro Commerciale Amérique di Quart.

«Stava tornando a casa, era andata a comprarsi un paio di scarpe: per fortuna quell'auto andava piano - ha detto ieri sera la mamma di Mery -. Non so ancora che cos'ha mia figlia. Ha battuto un fianco e [illegible] testa, le stanno facendo i raggi, non so quando uscirà. Credo che vogliano tenerla in ospedale sotto controllo».

L'incidente è avvenuto alle 18,30. Mery Danchasaz era con sua sorella Cristina [illegible] con l'ami[illegible] Monia, con le quali era stata al [illegible] commerciale per fare acquisti.

«Mi ha detto "Non ti preoccupare, sarò a casa per le 18,30"» ha aggiunto la mamma della ragazza mentre ieri sera aspettava [illegible] referto dei medici insieme [illegible] un'altra delle sue figlie.

Mentre Mery attraversava la strada con le altre ragazze, [illegible] arrivata una Ford «Skorpio», condotta da Peter Knoche, 51 anni, [illegible] ingegnere nato [illegible] Milano, ma residente in Svizzera.

[illegible] professionista stava viaggiando verso Aosta in compagnia di un collega. «In quel tratt[illegible] la strada è molto buia - dice la polizia stradale -. E' difficile stabilire subito cosa sia successo esattamente: bisognerà sentire le due ragazze che hanno assistito all'incidente».

La Ford ha urtato Mery Danchasaz sul fianco destro. La ragazza è caduta [illegible] ha battuto la [illegible] Qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco: l'ambulanza ha portato la ferita in ospedale. «Ci sembrava grave - dicono i primi soccorritori -, era molto agitata».

Nel frattempo è arrivata la Stradale di Aosta, che ha sentito l'ingegnere svizzero. «Non l'ho vista» ha detto l'uomo alla polizia. La sorella e l'amica della ragazza non hanno ancora testimoniato: sono rimaste choccate dall'accaduto.

I medici hanno visitato Mery Danchasaz [illegible] lungo, poi l'hanno ricoverata. Per ora, né al pronto soccorso né all'unità operative di rianimazione i medici hanno voluto pronunciarsi sulla prognosi. «Hanno dovuto darle un calmante per farla addormentare - dice la mamma Mery Danchasaz -. Era agitata, probabilmente anche per lo spavento». [m. t. z.]

[illegible]

Un Tir si rovescia

VILLENEUVE. L'altra sera a Villeneuve si [illegible] ribaltato un Tir: l'autista, un inglese [illegible] 44 anni, ha riportato varie ferite dalle quali guarirà [illegible] una settimana. L'incidente [illegible] avvenuto alle 22,20, sulla statale 26. Bruce Phillis era diretto verso Aosta alla guida [illegible] [illegible] Tir «Volvo» [illegible] un carico [illegible] scatolette di mangime per animali. Non è [illegible] stata accertata la [illegible] per cui l'autista ha perso il controllo improvviso del camion, che ha sbandato e si è rovesciato in [illegible] vicina strada privata. Parte del carico si [illegible] rovesciato. Il traffico non è rimasto bloccato: rimorchio e motrice hanno lasciato lo spazio per poter passare in entrambe le corsie di marcia. Sul p[illegible] [illegible] intervenuti gli agenti della polizia stradale [illegible] i vigili del f[illegible] di Aosta. Il Tir è stato rimosso soltanto ieri mattina: era in un punto in cui non intralciava il traffico e le forze dell'ordine hanno preferito far svolgere i lavori [illegible] la luce del giorno. [m. t. z.]

L'assenteismo della maggioranza scatena la reazione dell'opposizione

Comune, la dc lascia l'aula

Il capogruppo democristiano: «Vorremmo capire il significato di questo comportamento. Pensiamo che le assenze non siano casuali. Non possiamo escludere un motivo politico, [illegible] sembra un caso»

AOSTA. L'assenteismo dei consiglieri di maggioranza, 12 su 23, [illegible] la protesta plateale della minoranza hanno interrotto il consiglio comunale di ieri per un'ora. Con l'uscita dall'aula, i consiglieri della democrazia cristiana hanno voluto stigmatizzare una situazione [illegible] si trascina da troppo tempo.

«Abbiamo voluto evidenziare - dice [illegible] capogruppo Guido Cossard - una negligenza intollerabile della maggioranza. Vorremmo capire il vero significato di questo comportamento. Non possiamo escludere a priori un significato politico di queste ripetute assenze». Cossard tiene a rilevare come, alla compatezza del gruppo dell'uv, si contrapponga l'instabilità dei consiglieri del pds.

«Sono assenze casuali - chiede il democristiano - [illegible] derivano dalla disarmonia all'interno del pds». Cossard non demorde: «Anche quando eravamo in maggioranza con il pds c'erano queste situazioni inconcepibili».

Con il rientro in aula dei democristiani il consiglio comunale ha proseguito i lavori fino [illegible] tarda sera, senza riuscire [illegible] completare l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno. L'interruzione ha contribuito ad appesantire il ritardo di 50 minuti sull'avvio della discussione. L'atmosfera di amarezza che ha caratterizzato la seduta consigliare è evidenziata dal sindaco, Giulio Fiou, che in [illegible] vibrata replica esterna le [illegible] perplessità sulla condotta [illegible] quei consiglieri assenti.

«Alcuni seriamente giustificati - assicura Fiou - altri non del tutto. La democrazia cristiana ha strumentalizzato questa situazione polemizzando con modalità conosciute».

In questo atteggiamento, secondo il sindaco, [illegible] individua un'opposizione fondata [illegible] iniziative spettacolari, una caratteristica perseguita dall'inizio di questa giunta.

«Le assenze della maggioranza - incalza Giulio Fiou - non possono essere comunque giustificate. E' un preciso dovere dei consiglieri, eletti dai cittadini, presenziare con puntualità e continuità in consiglio». Le rimostranze del sindaco continuano [illegible] una constatazione [illegible] «Lo strumento di non garantire il numero legale quando la maggioranza non è sufficientemente presente è legittimo, ma i problemi della città, dei residenti non possono dipendere dagli umori dei politici. I mezzi usati per bloccare i lavori sono molto discutibili».

L'abbandono dell'aula del gruppo dc, ha avuto un seguito immediato fra i consiglieri socialisti il cui capogruppo, Giuseppe Verducci, ha dichiarato la propria «autosospensione», «parafrasando - dice Verducci - [illegible] recente decisione di [illegible] [illegible] sessore regionale. Ho chiesto al sindaco di richiamare i consiglieri assenti [illegible] in questo contesto, respingo le accuse rivolteci dal primo cittadino che ci attribuisce la responsabilità dell'interruzione dei lavori».

Verducci «legge», senza mezzi termini la pagella degli assenteisti: il gruppo del pds detiene lo [illegible] primato che [illegible] già [illegible] tempi della giunta La Torre. «Le assenze all'interno dell'uv - fa notare il consigliere Piero Dégioz - non sono tutte arbitrarie. Qualche [illegible] [illegible] malattia o di impegni improrogabili costringono a scelte obbligate. Mi sembra, però, che anche qualche componente della minoranza non brilli per presenza continua». Soltanto 2 o [illegible] volte la maggioranza ha avuto il numero di consiglieri sufficienti a garantire la legalità. [s. l.]

Da sinistra, il consigliere dc Guido Cossard e il sindaco Giulio Fiou (pds)

PROBLEMA COGNE

Verso il capitale misto

«Siamo sulla buona strada per arrivare ad un accordo sulla Cogne. E' una trattativa molto delicata e difficile, ma pensiamo ormai di essere molto vicini alla conclusione». Sono state le parole dell'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafrica, che ieri ha risposto in Regione [illegible] due interpellanze della dc, che chiedevano chiarimenti sul futuro dell'acciaieria aostana. Mafrica però non ha detto nulla di più sui contenuti dell'accordo, ma il [illegible] moderato ottimismo fa pensare ad un possibile mantenimento della struttura produttiva, pur con livelli [illegible] occupazione più bassi degli attuali. Martedì prossimo si riunirà in Comitato regionale per la siderurgia e in quella sede si potranno avere dati più precisi. Mafrica ha ancora aggiunto che potrebbe esserci una soluzione a capitale misto pubblico [illegible] privato, ma ha precisato che non dovrà essere solo la Valle d'Aosta [illegible] pagare eventuali costi di riconversione. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Campionato di belote, oggi l'11ª eliminatoria

E' in programma per questa [illegible] alle 20,30 [illegible] Bar Fénis l'11° appuntamento del campionato valdostano di belote. Sono già qualificati per la finalissima del [illegible] novembre 20 giocatori su 32. In testa alla classifica [illegible] punti del Memorial Fabrizio Vigon troviamo Roberto Angeloni [illegible] Cervinia davanti a Giuseppe Cretier [illegible] Montjovet [illegible] Orlando Duciy di Nus.

[illegible]

Tradizionale castagnata e serata danzante

Organizzata dalla pro-loco di Châtillon, [illegible] svolgerà domenica la consueta castagnata [illegible] paese. La manifestazione si inizierà alle 15 [illegible] bocciodromo, dove saranno distribuite gratuitamente le caldarroste. Alle 20, nel salone della biblioteca, si terrà un concorso gastronomico dedicato ai piatti autunnali: le ricette più gustose saranno premiate durante una serata danzante [illegible] ingresso libero.

[illegible]

Corsi di dattilografia, informatica e lingue straniere

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha organizzato anche per quest'anno, nella sede dell'Ipr [illegible] delle relative scuole coordinate, i corsi serali di dattilografia, stenografia, informatica e lingue straniere. I corsi cominceranno a novembre e si concluderanno [illegible] ad aprile. Gli interessati dovranno presentare [illegible] domanda entro il 10 novembre nella scuola dove si svolgeranno i corsi. [illegible] quota di iscrizione è di [illegible] mila lire.

SAINT-VINCENT

Senso unico alternato sulla circonvallazione

La statale 26 è interrotta nel tratto antistante il palasport [illegible] causa di lavori per [illegible] rifacimento della sede stradale. La circolazione si svolge a senso unico alternato nella corsia Sud.

[illegible]

Termine per il pagamento del contributo di malattia

Scade [illegible] 31 ottobre il termine di pagamento del contributo di malattia per il 1992. I bollettini di conto corrente postale [illegible] disponibili all'Inps.

[illegible]

Serata [illegible] le diapositive

In occasione della 33ª edizione della «Castagna d'oro» si terrà oggi alle 21 in località Tzanti de Bouva una serata [illegible] proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata con commento registrato e base musicale sui temi: «Il castagno e i suoi frutti» e «Vita d'alpe» realizzate dal fotoamatore di Arnad Cesare Cossavella.

Asilo nido sotto «sorveglianza sanitaria»

Bimba in ospedale con la meningite

AOSTA. Una bambina di due anni è ricoverata da domenica sera all'ospedale Beauregard in isolamento, [illegible] causa [illegible] un'infezione di «meningite meningococcica». Le condizioni della piccola [illegible] sono gravi.

I medici dell'ufficio di igiene pubblica e i pediatri, coordinati dal responsabile Piergiorgio Montanera, sono intervenuti con tempestività, scongiurando il pericolo di un'epidemia tra i 40 frequentatori dell'asilo nido dove andava la bambina, il Massimo Berra [illegible] via Roma ad Aosta.

La bimba è stata portata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale domenica pomeriggio. Aveva la febbre molto alta, la gola arrossata e un principio di rigidità alla nuca, tutti sintomi della meningite. La piccola è stata subito ricoverata e sottoposta a terapia intensiva. Sono stati avvertiti i microbiologi del laboratorio di analisi, che hanno fatto i primi esami, da cui [illegible] stato evidenziato il batterio della meningite.

Poche ore dopo è stata fatta la diagnosi completa della malattia. Martedì mattina i medici hanno preparato un piano di «sorveglianza sanitaria» dei quaranta bambini che frequentano il «nido» di [illegible] Roma. L'al[illegible] ieri [illegible] stati tutti visitati da pediatri [illegible] microbiologi, per controllare che [illegible] ci fossero altri casi di meningite.

«Abbiamo fissato un programma [illegible] controllo che durerà dieci giorni - spiega Piergiorgio Montanera - questo perché la meningite ha un'incubazione che varia tra i 7 e i 10 giorni. Ogni mattina i bambini saranno visitati, i casi sospetti saranno sottoposti alla prova del tampone. La situazione è sotto controllo, siamo intervenuti in fretta scongiurando danni maggiori».

I genitori e la sorellina della bimba sono stati sottoposti ad [illegible] [illegible] antibiotica preventiva. «E' la prassi - dice Montanera - la meningite può colpire persone di qualunque età, le più grosse epidemie si sono verificate in comunità chiuse, co[illegible] le caserme». [s. ser.]

Ieri a Novara

E' morto il segretario dei pensionati

AOSTA. E' morto ieri pomeriggio a Novara Ados Valdrighi, [illegible] anni, segretario regionale dei pensionati Cisl, al secondo anno di mandato. L'uomo viveva ad Aosta, in via Verraz 15. Ieri pomeriggio Valdrighi [illegible] trovava in Piemonte con la moglie, stava tornando da una visita ai parenti.

L'uomo stava viaggiando sull'autostrada Torino-Milano, alle 13,30 si è fermato all'autogrill Pavesi di Galliate per pranzare. Quando era all'interno del bar, Ados Valdrighi si è sentito male. E' stato colto da forti dolori al petto, i clienti del bar [illegible] il personale lo hanno subito soccorso. Le condizioni del pensionato sono apparse subito molto gravi.

E' stato avvertito l'elisoccorso dell'ospedale di Novara. In pochi minuti il velivolo [illegible] l'equipe di rianimatori ha raggiunto l'autogrill e ha trasportato Valdrighi all'ospedale. Ma le cure dei medici sono state inutili. Il segretario regionale dei pensionati Cisl è morto un'ora dopo il suo ricovero. [s. ser.]

Fino al 13 novembre è possibile iscriversi ai «Corsi monografici» del 1992-93

Riapre la scuola per gli adulti

Sono in programma lezioni di diritto pubblico, inglese, francese, tedesco, informatica, contabilità pubblica e italiano per stranieri. Dal momento della [illegible] istituzione l'iniziativa è stata seguita da ottocento persone

AOSTA. Sono aperte le iscrizioni al primo ciclo dei «Corsi monografici» per l'anno scolastico 1992/93, organizzati dal Centro educazione adulti [illegible] Aosta, [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le domande di partecipazione dovranno [illegible] presentate entro il 13 novembre alla sede [illegible] Centro, in [illegible] Battaglione Aosta 111, [illegible] Aosta. I corsi in programma sono otto: diritto pubblico, lingua inglese di primo livello, lingua inglese di secondo livello, francese, tedesco, informatica, contabilità pubblica e lingua italiana per stranieri.

Per ogni materia è previsto, per il primo ciclo, un numero di ore che varia da 40 a 44. Nel secondo ciclo didattico, che [illegible] mincerà dopo il marzo del 1993, potranno essere riproposte le materie già affrontate, per un approfondimento, con altre non trattate nella prima fase. Le lezioni si terranno in orario serale o preserale all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta e per ogni corso è previsto un contributo a carico degli studenti, che [illegible] stato così quantificato: diritto pubblico, insegnante Gloriana De Biagi, 140 mila lire [illegible] 40 ore di lezione; inglese primo, 40 ore, 140 mila lire, [illegible] docenti [illegible] «Eurolanguage academy»; inglese secondo, 40 [illegible] e 140 mila lire di contributo sempre [illegible] due docenti della «Eurolanguage academy»; francese, 40 ore, 140 mila lire e Susanna Varano come docente; [illegible] dell'elaboratore elettronico, docenti Michele Chichierchia e Luciano D'Amario, [illegible] ore, costo 155 mila lire; tedesco, insegnante Angelika Schwartz, 40 ore, 140 mila lire; contabilità pubblica, docente Luigi Lorenzin, 40 ore [illegible] 140 mila lire; italiano [illegible] stranieri di primo livello, docente Maria Morina, 40 ore e 70 mila lire [illegible] [illegible].

I corsi [illegible] aperti a tutta la popolazione adulta, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. Dalla loro istituzione i corsi monografici sono sta[illegible] seguiti da più [illegible] 800 persone, fornendo una valida opportunità di arricchimento culturale. Si collocano nell'ambito delle iniziative di educazione permanente molto sviluppate soprattutto nel Nord-Europa. Gli uffici del Centro educazione adulti, per chi fosse interessato ad ulteriori informazioni, sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 17,30.

Bruno [illegible]

Tra i corsi per adulti di quest'anno è prevista anche una sezione di informatica

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un [illegible] unico per via [illegible]

Sono un'affezionata lettrice de «La Stampa» e approfitto di questa rubrica per chiedere all'amministrazione comunale di modificare la viabilità in via Torino. La strada è troppo stretta (ci sono auto posteggiate in entrambi i lati) e nelle ore di punta e quando c'è il mercato è difficoltoso e pericoloso il passaggio (nella via ci sono anche due scuole). Perché [illegible] istituire un [illegible] unico? Non fate più passare le vetture che arrivano da via Festaz: l'inquinamento [illegible] ridurrebbe e [illegible] vivrebbe meglio.

Lettera firmata, Aosta

O [illegible] guerra [illegible] alla fame

La scelta è un dilemma: o alla fame o alla guerra. Lo Stato, i politici, sono ormai isolati dalla volontà del popolo: l'evidenza è nelle scelte, nei continui cambiamenti [illegible] rotta inutili quanto dannosi, nei sacrifici richiesti, nei comportamenti pontificanti e immobili di chi predica bene e razzola male.

Chi ha seguito le giustificazioni ingiuste di questa democrazia, fatta di autocrati [illegible] tante bande Bassotti, è esasperato non da [illegible] di essere stato defraudato dei propri diritti e alleggerito nella tasca; la prospettiva non può quindi essere di continuo servaggio [illegible] di sottomissione ai metodi di maggioranze politiche [illegible] 51 per cento.

Gli impostori [illegible] i loro omonimi devono cessare di annaspare in attività truffaldine, fatte di leggi e leggine faziose, perché il fine di questa politica è chiaro, è scritto nei bilanci, nelle delibere, negli incarichi, [illegible] cadaveri galleggianti che cercano [illegible] loro di perpetuare questo «regime politico».

Il futuro è incerto e impegnativo, è tempo di cercare di capire dove siamo e con chi, quali favole ci vogliono ancora raccontare, l'ingenuità ci suggerisce di ricercare [illegible] scelta che può essere anche un dilemma, e non ne cambierà l'impegno civile anche di chi condivide queste logiche, ci attende la responsabilità di partecipazione, o alla fame o alla guerra.

Enrico Fabbro, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.[illegible]
Percorribilità [illegible]: [illegible].754/35.855
Soccorso alpino: 34.983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] [illegible] TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, [illegible] *Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 ottobre
Aosta: *Agip*, c. Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, c. Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362290
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Lidia Laura Letey; Mattia Felice Iuliano.

Morti. Zefiro Pascal, 70 anni, pensionato, La [illegible]; Amato Artaz, 54 anni, commerciante, Châtillon; Giuseppe Chanoux, 79 anni, pensionato, Aosta; Guerino Grigoletto, 77 anni, pensionato, Aosta; Domenica Romeo, 88 anni, pensionata, Aosta; Maria Luisa Carolina Ravil, 72 anni, pensionata, Brusson.

ATTIVITA' [illegible]

Arvier. Grazie ai finanziamenti del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, che ammontano per i primi nove mesi dell'anno [illegible] quasi 130 milioni, il Comune di Arvier ha potuto affrontare [illegible] [illegible] di spese [illegible] interesse pubblico. Tra queste, alcune sono state fatte per migliorare la funzionalità degli [illegible] municipali.

Aosta. Il presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich e il vicepresidente Silvio Trione partecipano, oggi [illegible] domani a Palermo, ai lavori della conferenza [illegible] presidenti dei Consigli delle Regioni italiane. All'ordine del giorno ci sono numerosi argomenti, tra i quali figurano la riforma dell'ordinamento regionale, le proposte per le nuove procedure sugli appalti pubblici e l'analisi dei problemi che riguardano l'informazione regionale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

In gita con il Wwf

La sezione di Aosta del Wwf ha organizzato per domani una gita ai laghetti di Saint-Marcel, in località Les Ilas. L'appuntamento è alle 14,30 al campo sportivo [illegible] paese. Durante la gita sarà possibile vedere [illegible] specie di uccelli (aironi, folaghe, germani) e di pesci. L'apicultore Sergio Giovannoni guiderà poi una visita all'orto sperimentale di erbe officinali. Giovannoni spiegherà l'uso e le proprietà terapeutiche dei vari tipi di erba. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire.

PONT-ST-MARTIN

Serata di diapositive

L'auditorium del Palazzetto dello sport ospiterà questa sera alle 20,30 la proiezione [illegible] diapositive sulla Cina e Borneo. Le immagini saranno commentate dall'autore Daniele Bernini di Saint-Vincent.

AOSTA

Corso di vanneria

L'associazione «Filo d'argento» organizza anche per quest'anno il corso di vanneria (la lavorazione dei vimini) e il corso di intaglio su legno per ultracinquantenni. I corsi cominceranno a novembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'associazione, in via Grand Eyvia 27, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30 (555247).

[illegible]

Festa delle castagne

Prende il via questa sera a Champdepraz la tradizionale festa delle castagne. I padiglioni coperti ospiteranno alle 21 [illegible] gara di belote. Saranno aperti gli stands gastronomici con specialità alla griglia e servizio bar.

AOSTA

La letteratura dei Caraibi

«Littérature des Caraïbes» è [illegible] titolo dell'esposizione che s'inaugura questo pomeriggio alle 18, nei saloni dell'Alliance française. La mostra, realizzata [illegible] «Club des lecteurs d'expression française» di Parigi propone le opere di scrittori, come Aimé Césaire, René Depestre e Marise Condé, che hanno parlato dell'«archipel merveilleux».

L'assessore autosospeso è criticato dal pds all'indomani dell'acceso dibattito in Consiglio

Maggioranza divisa su Rollandin

Il partito democratico della sinistra sostiene la necessità delle dimissioni. La difesa dell'uv: «C'è un pericoloso clima di caccia alle streghe». Il presidente Edoardo Bich: «Mi fanno ridere certi moralizzatori dell'ultima [illegible]

AOSTA. «Rollandin autosospeso? Qui non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale». Il giorno dopo la battaglia in consiglio regionale, la presidenza della giunta non è in grado di valutare la posizione dell'assessore all'Agricoltura. Nessuna lettera o documento: soltanto [illegible] dichiarazioni rilasciate un paio di giorni fa che hanno scatenato la reazione dei partiti di minoranza. E non soltanto la loro.

Il segretario del pds Alder Tonino non nasconde le [illegible] perplessità: «Avremmo preferito che Rollandin rimettesse il suo mandato nelle mani del presidente della giunta». [illegible] problema è il significato di questa autosospensione, annunciata ma non ancora spiegata. «Aspettiamo di vedere che cosa vuol dire - aggiunge Tonino -. Poi chiederemo di discuterne».

L'union valdôtaine fa quadrato intorno al [illegible] assessore, rinviato a giudizio per turbativa d'asta e abuso di ufficio per un appalto sulla bonifica della discarica [illegible] Brissogne. Rollandin sarà processato l'11 novembre. Dice Guido Grimod, segretario del movimento: «Appoggiamo [illegible] condividiamo l'autosospensione. E' [illegible] atteggiamento corretto e coerente. [illegible] vero obiettivo è la ricerca della verità: la costituzione di parte civile [illegible] parte della Regione è [illegible] via giusta». Grimod respinge le accuse mosse soprattutto da democristiani, socialisti e [illegible] di: «Si [illegible] creato un clima da inquisizione e da caccia alle streghe che ci preoccupa e che nulla ha a che fare con la tanto invocata trasparenza. Ci sono uomini politici di dubbia moralità che vogliono strumentalizzare la vicenda e creare confusione».

Sulla [illegible] linea è Edoardo Bich, presidente del consiglio regionale: «L'assemblea non è [illegible] corte di giustizia, deve prendere decisioni politiche». E la questione morale? «Tutti in qualche modo abbiamo sbagliato. E' ora di riformare i partiti: [illegible] punto [illegible] partenza [illegible] essere la riforma elettorale». Bich, attualmente nel gruppo misto, lancia frecciate al suo ex compagno di partito, il socialista Bruno Milanesio: «Sotto la sua pelle di agnello spuntano le zampette di Gambadilegno. Mi fa ridere vederlo nelle vesti di moralizzatore». Il segretario del psi in consiglio regionale aveva contestato l'autosospensione, definendola uno «zombi politico».

Altre critiche all'assessore all'Agricoltura arrivano di nuovo dal pds. Dodici rappresentanti dell'assemblea regionale [illegible] dell'assemblea regionale di garanzia del partito, tra cui il presidente Oddone Bongiovanni, in [illegible] documento diffuso ieri definiscono l'autosospensione «incomprensibile [illegible] non avvalorata da nessun articolo [illegible] Statuto. La soluzione migliore [illegible] le dimissioni di Rollandin e un eventuale interim fino alla risoluzione [illegible] processo. [illegible] pogruppo del pds Igino Bajocco va la nostra piena solidarietà per [illegible] intervenuto, [illegible] esponente della maggioranza, esprimendo il suo disappunto per le mancate dimissioni».

La presidenza della giunta regionale adesso aspetta [illegible] nicazioni ufficiali. Poi l'incarico di assessore all'Agricoltura potrebbe essere ricoperto da Lanivi, come se Rollandin fosse in ferie. Una situazione provvisoria, dunque. E se il processo si prolungasse? «Avremo bisogno di un parere legale», rispondono alla presidenza della giunta. La costituzione [illegible] parte civile invece avverrà nei prossimi giorni, non appena la Regione troverà un avvocato.

Stefano Mancini

Guido G[illegible] Edo[illegible] Bich

IN COMMISSIONE

Il «sì» al volontariato

L'associazione «Il Germoglio», presieduta da Anna Cama, ha organizzato un corso di formazione al volontariato per conoscere e approfondire [illegible] problema di estrema attualità [illegible] difficile soluzione della lotta alla droga. Il corso ha preso [illegible] via nei giorni scorsi nella sede dell'associazione, nella parrocchia di St-Martin de Corléans di Aosta. I contenuti dell'iniziativa sono stati esaminati dalla quinta commissione consiliare «Servizi sociali», presieduta da Pier Carlo Rusci. Dice il presidente della commissione: «Il corso organizzato dall'associazione merita il nostro più grande appoggio in quanto è destinato a formare dei volontari per il servizio di assistenza ai tossicodipendenti in terapia e ai malati di Aids. L'intento è di fornire un valido supporto sia agli assistiti sia alle famiglie con persone aventi una preparazione adeguata e che possano costituire un valido punto di riferimento nella lotta contro la droga».

Manifestazione in città contro le nuove tasse

AOSTA. Una manifestazione [illegible] il fisco è stata organizzata per domani alle 17 in piazza Chanoux. All'iniziativa, promossa dalla lega alpina, di cui il consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati Roberto Gremmo è segretario, hanno aderito il coordinamento valdo[illegible] del movimento ecologista verdi-verdi orso che ride e il movimento pensionati.

Con due grandi e colorati manifesti sotto il braccio - uno della lega alpina e uno dei verdi-verdi - Roberto Gremmo ha annunciato ieri di aver [illegible] l'invito ad aderire alla manifestazione anche al responsabile del movimento Valle d'Aosta, Amato Maquignaz, a quello del partito radicale, Marino Pasquettaz, al movimento verde alternativo, con Elio Riccarand, alla lista zona franca, rappresentata da Silvio [illegible]temps, alla liga valdostana, di Ennio Pedrini [illegible] agli ethnistes, [illegible] Léonard Tamone.

Gremmo ha definito l'iniziativa di sabato [illegible] mobilitazione popolare contro le tasse ingiuste». E [illegible] aggiunto: «Speravamo che i grandi partiti si occupassero [illegible] questo grave problema, [illegible] non l'hanno fatto. In confronto a loro, siamo briciole, ma abbiamo voluto sollevare lo stesso l'argomento».

Alla conferenza stampa di ieri erano presenti anche Luigi Nava, del movimento pensionati [illegible] Davide Nerattini, segretario della federazione valdôtaine del movimento ecologista verdi-verdi orso che ride, il cui motto è «Vogliamo l'ecologia nella politica». Nerattini terrà un comizio domani alle 17. «Il nostro movimento - ha detto il segretario della federazione valdôtaine dei verdi-verdi - non è soltanto ecologista, ma si interessa anche di altri problemi. Vogliamo far conoscere [illegible] nostro punto di vista in merito alla ingiusta stangata fiscale messa in atto dal governo Amato».

«Noi - ha sottolineato Luigi Nava - ci occupiamo delle persone che lavorano, lottando contro lo strapotere politico. Purtroppo la gente non partecipa [illegible] alle manifestazioni in piazza, perché anche se ne condivide [illegible] le finalità, ha timore dei grandi partiti».

[l. rig.]

Roberto Gremmo [LIAP]

A Pont-St-Martin

Bombola del gas va a fuoco

PONT-SAINT-MARTIN. Incendio ieri pomeriggio nell'abitazione di Angelo Vigna, 48 anni, residente in via Resistenza 66, nel complesso di case [illegible]lari. Ha p[illegible] fuoco il tubo che collega [illegible] bombola del gas al fornello della cucina. L'uomo era in casa in compagnia della moglie e della suocera. «Ho messo la caffettiera sul fornello - spiega Angelo Vigna -. Quando ho acceso il fornello si è incendiata la bombola, che stava diventando rovente. C'è anche stato uno scoppio che ha ribaltato la bombola». L'uomo ha vi[illegible] uscire del fumo dal [illegible] dov'era contenuta la bombola e ha dato subito l'allarme. In attesa dell'arrivo dei soccorritori, Angelo Vigna è riuscito a spegnere le fiamme. «Ho aspettato qualche secondo - racconta - poi ho chiuso l'erogatore del gas. Le fiamme si [illegible] spente, [illegible] ho avuto paura che la bombola scoppiasse da un momento all'altro. L'incendio ha danneggiato due mobili che erano vicino alla stufa». Pochi [illegible] dopo [illegible] arrivati in [illegible] Resistenza i vigili [illegible] fuoco volontari di Pont-Saint-Martin, con i carabinieri di Donnas e la polizia stradale di Pont. I volontari [illegible] saliti nell'alloggio al secondo piano delle case popolari e hanno trascinato la bombola al pianterreno per [illegible]

Pochi giorni fa era successo [illegible] incidente analogo in un'abitazione di via Chanoux. «Tutti coloro che usano le bombole del gas - raccomandano i vigili del fuoco - dovrebbero accertarsi delle condizioni [illegible] tubo che collega la bombola al fornello, per evitare possibili incendi». Le cause dell'incendio non sono ancora [illegible], forse il tubo del fornello era difettoso e ha causato [illegible] ritorno di fiamma.

[s. ser.]

A Montecitorio

«Decretone» modificato da Caveri

Il deputato valdostano Luciano Caveri

AOSTA. Importante modifica al nuovo decreto del governo Amato, il cosiddetto «decretone» che è all'esame della Camera dei deputati. La commissione Bilancio di Montecitorio, [illegible] proposta del parlamentare valdostano Luciano Caveri, ha variato le disposizioni dell'articolo 13, che prevedeva l'entrata nelle casse dello Stato di tutte le nuove imposte istituite dal decreto.

Caveri ha predisposto [illegible] emendamento d'intesa [illegible] la Regione. «La modifica - spiega il deputato valdostano - oltre ad una norma generale [illegible] rispetto degli Statuti delle Regioni autonome [illegible] norma [illegible] attuazione, riporta un comma che riguarda in maniera esplicita la Valle d'Aosta a causa della particolarità del suo ordinamento finanziario. Si prevede che le nuove [illegible] finiscano nelle casse della Regione e che si raggiunga un'intesa fra lo Stato e la Valle sulle ripartizioni».

«Si tratta di una giusta considerazione della nostra autonomia finanziaria - spiega il deputato - che assume una particolare rilevanza in questo delicato periodo, con tutte le incertezze [illegible] dai problemi dell'Iva da importazione in vista del processo d'integrazione europea».

[s. ser.]

L'amministrazione ha bisogno di 400 milioni per chiudere in pareggio

Pont, il Comune è senza soldi

Il sindaco: «Costretti a far pagare più tasse»

Il sindaco di Pont, Sergio Enrico

PONT-ST-MARTIN. Emergenza finanziaria nelle [illegible] comunali [illegible] più grande Comune della Bassa Valle. Servono oltre 400 milioni per coprire le spese correnti in bilancio, che ammontano a quattro miliardi e mezzo l'anno.

Non [illegible] un problema nuovo per Pont-Saint-Martin, che ogni anno deve fare i conti con le assurdità del riparto di contributi regionali. L'amministrazione comunale riceve 110 milioni dalla Regione, poco più del 4 per cento delle uscite correnti, che sono destinate in gran parte a coprire i costi del personale.

I criteri di riparto dei fondi regionali provocano casi paradossali. Pont-Saint-Martin, Comune [illegible] oltre 4 mila abitanti, centro industriale con diversi servizi, riceve un contributo dieci volte inferiore a quello di Châtillon, che ottiene un miliardo l'anno. Nelle casse comunali arriva un finanziamento appena superiore a quello di Bard, paese con una popolazione di [illegible] abitanti. Ai piedi del forte la Regione consegna cento milioni.

Il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico spiega: «E' un problema che si ripete ormai da qualche [illegible] Un po' di tempo fa abbiamo fatto un calcolo: ogni abitante di questo Comune riceve in base al riparto regionale 30 mila lire l'anno, ogni persona che vive [illegible] Chamois ottiene tre milioni. Purtroppo ci [illegible] criteri di suddivisione sbagliati, che non tengono conto delle esigenze sorte negli ultimi anni e del territorio, che impedisce [illegible] rendere realistici i valori assegnati a diversi Comuni. So che la nostra situazione è simile a quella di altri 7 o 8 centri della media e alta Valle».

La scarsità dei contributi regionali ha causato il rialzo di alcune tasse comunali, come l'Iciap, che aveva causato non poche lamentele dei commercianti. «Siamo obbligati ad adottare i parametri più alti per le imposte da applicare sul nostro territorio - spiega il sindaco -. Le spese correnti devono essere coperte dalle entrate. Qui si paga più che in altre zone per questi motivi».

Negli anni precedenti il problema si era già presentato. Nel 1990, Pont-Saint-Martin [illegible] stato [illegible] primo Comune in Valle d'Aosta [illegible] ottenere un contributo straordinario della Regione per problemi di bilancio, in attesa di una nuova legge regionale. L'anno scorso c'è stato lo stesso disavanzo ed è arrivato il secondo finanziamento.

«Alla fine del 1991 noi abbiamo inserito in bilancio 550 milioni di intervento della Regione - continua Sergio Enrico - abbiamo preparato i documenti che [illegible] stati presentati alla commissione [illegible] controllo. Quest'ultima ci ha chiesto un atto di garanzia e l'assessorato alle Finanze ha inviato una lettera garantendo il mezzo miliardo».

Stefano Sergi

L'associazione Arcigola slow-food ha celebrato il viaggio di Colombo

I cibi americani prima del 1492

Una cena a base di alimenti usati dai pellerossa

ALLEIN. La «condotta» valdostana dell'Arcigola-slow food ha celebrato in modo originale i 500 anni della scoperta dell'America. Il [illegible] ottobre i gastronomi e buongustai che aderiscono all'associazione si [illegible] dati appuntamento ad Allein, al ristorante agrituristico «Lo ratelé», per [illegible] pranzo con che prevedeva soltanto ingredienti presenti nel nuovo continente prima dell'arrivo di Cristoforo Colombo.

Così per le carni è stato usato soltanto il tacchino, per i vegetali [illegible] vasta gamma di prodotti: il mais, i fagioli, le arachidi, le patate e le patate dolci, la manioca, la zucca il pomodoro [illegible] il peperoncino. Ampie anche le degustazioni dei vari tipi di frutta con il melone, la papaya, l'avocado, l'ananas, il fico d'India e il cacao. Un me[illegible] che ha soddisfatto i commensali soprattutto per [illegible] mo[illegible] gustoso [illegible] saporito con cui sono stati preparati i piatti, alcuni dei quali molto semplici, [illegible] l'insalata [illegible] fagioli [illegible] il tacchino con patate, altri più elaborati come la torta di ananas; il tutto cucinato dalla titolare Paola Conchatre.

Oltre al costo della cena, a [illegible] di ogni commensale c'è stato un versamento [illegible] 20 dollari che sono stati consegnati alla sede nazionale dell'Arcigola-slow food per essere impiegati in due programmi di difesa della foresta amazzonica e delle popolazioni indigene. La cena [illegible] è stata anche un'occasione per i commensali valdostani che apprezzano [illegible] ricerche di tipo storico-culturale legate alla gastronomia, per verificare quali cambiamenti abbia prodotto la scoperta dell'America nel modo di mangiare degli europei. Basti pensare che dal nuovo mondo sono arrivati il pomodoro e la patata, quest'ultima [illegible] degli alimenti base dei valdostani per secoli.

Il 6 novembre gli iscritti all'Arcigola-slow food della Valle d'Aosta parteciperanno, al ristorante «Casale» di Saint-Christophe, alla [illegible] dei «ristoranti del buon ricordo», organizzata ogni anno per valorizzare la cucina tipica regionale. Quest'anno saranno cucinati piatti tipici della Sardegna e quindi in quella serata, sotto gli auspici della buona tavola e del vino di qualità, si creerà un legame ideale fra la Valle d'Aosta e la Sardegna, regioni entrambe autonome e che nel [illegible] passato anche avuto rapporti di collaborazione a livello politico.

Alla [illegible] aderisce anche il Touring club italiano e al ristorante «Casale» sarà presentata la guida gastronomica «100 piatti per ricordare», frutto di una attenta ricerca sugli antichi sapori, appunto da non dimenticare.

[b. bas.]

Gli appassionati del Piemonte e della Liguria attendono l'apertura degli impianti di risalita

Ora è più vicina la stagione dello sci

Piste innevate nelle principali località d'alta quota

DOMANI e domenica per gli appassionati dello sci sarà il primo weekend sulle piste: al «Plateau Rosa» in Valle d'Aosta la stagione è gi[illegible] iniziata e i 170 centimetri di neve [illegible] miglior biglietto [illegible] visita per un b[illegible] avvio di stagione.

La Valle d'Aosta propone anche novità sugli impianti: una seggiovia quadriposto a Champoluc, due [illegible] La Thuile, una a Courmayeur e una seggiovia biposto a Champorcher. E il record delle attrezzature per lo sci spetta proprio alla regione a statuto speciale che dispone di 103 sciovie, [illegible] seggiovie, 15 funivie e 10 telecabine.

Nel Vercellese la stagione dello sci prenderà [illegible] via in ritardo per mancanza di [illegible] e a lamentarsi [illegible] soprattutto gli albergatori che sperano [illegible] riscattare anni [illegible] stagio[illegible] [illegible] singhiozzo. I primi impianti che inaugureranno la stagione sono quelli delle funivie Monrosa di Alagna, dove le piste [illegible] già quasi pronte per accogliere migliaia di sciatori provenienti da tutte le regioni d'Italia, così come dalla Francia, Svizzera, Germania [illegible] Inghilterra. E' in costruzione [illegible] nuovo skilift [illegible] ghiacciaio per Punta Indren.

Il Cuneese ha lanciato la sfida a Sestriere e Claviere proponendo a turisti [illegible] appassionati dello sci una decina di chilometri di piste innevate artificialmente: Prato Nevoso punta molto sui clienti liguri e del Torinese, [illegible] Limone guarda oltre frontiera e spera in una stagione che faccia dimenticare la crisi degli anni scorsi.

La «Granda» propone anche piccole stazioni dove i protagonisti sono la tranquillità e una natura incontaminata: Bagni di Vinadio, Pian Munè, Argentera [illegible] Pontechianale.

[r. s.]

Da [illegible]

Neve artificiale nel Cuneese

LIMONE. «La neve del Cuneese è l'alternativa alle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta [illegible] della zona del Sestriere». E' la sfida lanciata dai responsabili degli impianti di Prato Nevoso ch[illegible] prevedono l'apertura della stagione invernale dal 1° dicembre, grazie agli impianti di innevamento artificiale, «il fiore all'occhiello - secondo Gianluca Oliva, dell'Immobiliare Prato Nevoso - che permetterà il rilancio della stazione».

Nella «Granda» il boom dello sci è previsto nelle vacanze di Natale, [illegible] per battere la concor[illegible] e attirare turisti anche da oltr'Alpe sono in programma iniziative promozionali, prima fra tutte la battaglia sul prezzo: a Limone i bambini nati dopo il 1 gennaio '87 potranno sciare gratis sugli impianti del Cros e del Sole, così come utilizzare gli skilift riservati a principianti al Colle di Tenda.

«L'attuale situazione di crisi - spiegano agli uffici degli impianti - ha imposto un lieve [illegible] delle tariffe: lo skipass costerà 35 mila (duemila in più rispetto al '91)».

Nella capitale dello sci nel basso Piemonte gli albergatori sperano di raggiungere il tutto esaurito già dalla metà di dicembre e poter ospitare manifestazioni in grado di portare a Limone turisti inglesi, tedeschi, francesi [illegible] olandesi che potranno sperimentare la pista [illegible]

Un angolo di Limone sotto la neve

gara Giorgio Armand [illegible] la [illegible] Scura a Quota 1440, da quest'anno [illegible] innevate anche artificialmente. A Limone gli impianti saranno aperti l'8 dicembre, «ma - sperano gli addetti della Riserva Bianca - non è escluso che in caso di nevicata si parta prima».

La [illegible] «in provetta» scenderà in pista anche a Prato Nevoso dove [illegible] alcune settimane [illegible] sono conclusi i lavori agli impianti. Si potrà sciare anche «fuori stagione» su [illegible] piste di varie difficoltà, dal baby, al percorso riservato agli esperti.

Il mondo dello sci, nonostante la crisi, pare non [illegible] in crisi: «Abbiamo già ricevuto molte prenotazioni - conclude Oliva - per affitti e da parte di gente interessata all'acquisto di piccoli appartamenti».

[r. s.]

In Valsesia

Voci discordi alle seggiovie

ALAGNA. E' caduta poca neve nelle località montane del Biellese orientale e dell'Alta Valsesia. E così, anche quest'anno, l'apertura degli impianti sciistici [illegible] rinviata di almeno un mese rispetto [illegible] «calendario» previsto.

A Mera gli addetti agli impianti mugugnano. Sottolinea Giovanni Bozzo, amministratore delegato delle seggiovie: «Per [illegible] non vi è stata nemmeno la prima spruzzata stagionale. Tutte le piste resteranno chiuse, sino a quando non [illegible] avrà una nevicata copiosa, favorita sicuramente da [illegible] clima più rigido. La stessa situazione [illegible] è regi[illegible] nella passata stagione; quando le funivie e gli skilift hanno iniziato a girare da gennaio. Previsioni meteorologiche permettendo, contiamo di aprire almeno a fine novembre o, al più tardi, nel primo weekend di dicembre».

[illegible] Bielmonte la situazione non [illegible] delle più felici: il sole continua [illegible] splendere beffardamente con pochissima neve, che ha imbiancato solo superficialmente i prati del [illegible] Rubello. Gli impianti, probabilmente, apriranno i battenti solo tra un mese. «Non siamo ottimisti - [illegible] gli operatori turistici -, è caduto poco nevischio. Speriamo solo che, più avanti, la risposta degli sportivi sia positiva». Saranno attivati gli impianti classici della

Il [illegible] turistico di Alagna

«Buca» e del «Piazzale» e, nei prossimi mesi, la pista del «Monte Cerchio» che oltre allo sci «serve» i praticanti del chilometro lanciato.

[illegible] addetti [illegible] funivie Monrosa di Alagna, invece, contano in un buon avvio stagionale. Da metà novembre funzioneranno tutte le strutture. «Le piste sono [illegible] abbondamente imbiancate. In alcuni punti l'altezza della neve ha raggiunto i due metri. L'apertura è rinviata perché stiamo costruendo un nuovo skillift sul ghiacciaio per Punta Indren».

Lo scorso anno, l'affluenza è stata buona. Grazie all'apertura della «Rocchetta» [illegible] del «Wold», un impianto ad una manciata di chilometri da Alagna, il «popolo degli sciatori» è stato molto numeroso.

[g. mo.]

Valle d'Aosta

Al Plateau Rosa 170 centimetri

AOSTA. Con 170 centimetri di ne[illegible] al Plateau Rosa, sono stati aperti gli impianti sciistici della Cervinia Spa, gli unici della Valle d'Aosta che per il momento [illegible] in funzione. Ieri a Cervinia c'erano [illegible] centimetri di neve, 25 a Plan Maison, 50 alle Cime Bianche e ai Laghi.

«Non è ancora possibile stabilire con precisione quando potranno essere aperti gli altri impianti della Valle - dicono all'associazione valdostana impianti a fune -. Le nevicate dei giorni scorsi non sono state sufficienti». [illegible] operatori sperano che [illegible] tempo conceda loro di aprire tutte le stazioni per la fine di novembre o, al massimo, per la festa dell'Immacolata.

A Cervinia, il costo del giornaliero italiano è di 34 mila lire. Ma con 57 mila lire [illegible] possibile usufruire anche [illegible] due sciovie che conducono a percorsi svizzeri. Il me[illegible]le è di 470 mila lire. Visibilità e innevamento, ieri, erano ottimi. All'associazione impianti a fune sono già arrivati i listini dei prezzi per la stagione invernale di tutti gli impianti della Valle. Tra questi, [illegible] «Monterosa Ski» di Gressoney e Champoluc ha fissato il giornaliero a 37 mila lire (per l'alta stagione) e lo stagionale a 980 mila. A La Thuile un giornaliero costerà 39 mila lire, lo [illegible]gionale 980 mila. La «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha

Sciatori alle pendici del Monte Bianco

fissato il giornaliero a 40 mila lire [illegible] dà la possibilità di abbonarsi per quattro giorni, anche non consecutivi, a 152 mila lire.

Chi volesse sciare sul Monte Bianco con la funivia di Punta Helbronner spenderà 39 mila lire al giorno. Gli sciatori avranno l'opportunità [illegible] acquistare biglietti plurigiornalieri e stagionali con validità regionale: la spesa varia da 116 mila lire (tre giorni) [illegible] un milione e [illegible] mila lire (per l'intera stagione sciistica). Tra le novità di quest'anno, una seggiovia quadriposto a Champoluc, due a La Thuile, una a Courmayeur e una seggiovia biposto a Champorcher. Nel complesso, in Valle d'Aosta gli impianti [illegible] fune sono 185: [illegible] sciovie, 48 seggiovie, 15 funivie, 10 telecabine, [illegible] impianti vari.

[m. t. z.]

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti e «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè o Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti [illegible] bel Fabrizio o i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due so[illegible] cari alle [illegible] generazioni di ex romantici ed [illegible] arrabbiati, ma anche ai ragazzini che continuano [illegible] strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra o [illegible] ripetere il tormentone «Vengo anch'io? No tu no», quasi fossero queste le «loro» canzoni.

Quindi, se nel fine settimana passate dall'Alessandrino, non perdete l'occasione di ascoltarli [illegible] applaudirli. [illegible] lo meritano. Ma attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà al Comunale di Alessandria domani [illegible] domenica. Enzo Jannacci sarà al Civico [illegible] Tortona [illegible] nelle stesse sere. Vederli entrambi può causare qualche sacrificio economico e logistico, ma è possibile e forse ne vale [illegible] pena. La coincidenza, comunque, [illegible] frena le prevendite, che vanno bene per entrambi gli appuntamenti, ed è quindi [illegible] caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà la stagione teatrale [illegible] del Teatro Civico, organizzata dallo Stabile di Torino, con il suo spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita [illegible] passato del cantautore, un itinerario attraver[illegible] la sua carriera lunga [illegible] ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgia.

Ci sono testi di Jannacci che riascoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimen[illegible] di un'epoca con precisio[illegible] quasi sociologica. E poi [illegible] sono i successi recenti, «Se me [illegible] dicevi prima» e le dure prese di posizione contro droga e mafia. «Monologhi [illegible] canzoni» è tutto questo, [illegible] altro ancora. I biglietti [illegible] in vendita tutti i giorni dalle [illegible] 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20 alla biglietteria del Teatro Civico.

[illegible] Comunale di Alessandria il concerto di Fabrizio De Andrè è il primo appuntamento con la musica leggera della stagione Ata. [illegible] cantautore genovese presenterà il suo nuovo spettacolo. I biglietti [illegible] 55 mila lire (primo settore) [illegible] [illegible] mila (secondo settore), in platea, 35 mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino del Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle agenzie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [c. re.]

[illegible] Andrè in recital ad Alessandria. Jannacci si esibisce a Tortona, mentre Fossati è martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso [illegible] Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

VERBANIA. Con «Lettere da sopra la pioggia» Ivano Fossati torna in palcoscenico. Tre, in Piemonte, le tappe del tour. L'artista genovese [illegible] ripropone con uno spettacolo inconsueto, reso ancora più prezioso [illegible] originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato [illegible] misura per i teatri. Nella band, ci saranno sei musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date della tournée. Il recital raccoglie consensi più da parte della critica che degli spettatori. Ma [illegible] pubblico di Fossati [illegible] è mai stato una folla, e a lui va benissimo così.

La «prima» piemontese è a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino il 30 ottobre e ad Alessandria il 15 dicembre (teatro Comunale). I prezzi [illegible] biglietti vanno dalle 35 alle 40 mila lire. Il tour si è inaugurato martedì [illegible] a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, vanno finora un po' a rilento.

[illegible] organizzata in due tempi, questa nuova avventura dal vivo di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere [illegible] sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp [illegible] «La [illegible] popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, al pianoforte o alla chitarra, oltre che con i bravissimi musicisti. Si ascolteranno «Carte da decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il mondo» (a Bergamo [illegible] [illegible] genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi si andrà più indietro, con «Una [illegible] in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di un amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto di sala con il programma [illegible] concerto e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» un libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insoli[illegible] versione tratta da Shakespeare e messa in scena dalla locale compagnia di spettacolo [illegible] Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta [illegible] [illegible] del «Sogno [illegible] [illegible] notte di mezza estate» è ambientata negli Anni Venti, nello stesso paese in provincia di Vercelli, [illegible] il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaie.

[illegible] scenografia [illegible] avvale di un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» di Mondrian e la colonna sonora, che accompagna la trama, sp[illegible] [illegible] classico di Mussorgsky ai ragtime di Joplin, dal jazz di Evans al rock dei Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la p[illegible] di «Pidrôt». Sono venti gli attori, più un gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. ba.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa del 40 [illegible]

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in concorso da martedì al centro congressi [illegible] Saint-Vincent per [illegible] quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più recenti il produttore, il regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici dell'epoca. A tre importanti [illegible]nalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» alla carriera.

Il direttore artistico [illegible] festival, Felice Laudadio, ha reso noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà pure consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta da Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Lina Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica [illegible] Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

CUNEO. Grande incontro con la danza classica, domani [illegible], alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e Marinel Stefanescu porteranno il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso 20 mila lire).

Cosi, ex prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, so[illegible] impegnati in un programma di diffusione della danza attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi sono ospiti del convegno «Cristianesimo ed Europa» che si tiene a Cuneo.

[illegible] incontro con l'arte in armonia col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee [illegible] il [illegible] linguaggio [illegible] conosce confini». Nello spirito internazionale [illegible] convegno si colloca in particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu su musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che [illegible] altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro [illegible] la natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, il fuoco, l'aria, poi il dialogo con l'infinito che lo porta a oltrepassare [illegible] suo limitato orizzonte per ritornare infine a [illegible] stesso e affermare sulla terra [illegible] ideale di pace. [v. p.]

Liliana Cosi sarà in scena [illegible] Marinel Stefanescu

APPUNTAMENTI

Festa [illegible] Mayerling all'insegna [illegible] «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domenica sera con un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita [illegible] preservativi all'insegna di «No Aids».

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata [illegible] rock «agricolo» alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

Si ride con le battute di Dario Vergassola

A Bra [illegible] discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il cabarettista Dario Vergassola, no[illegible] ai telespettatori per le [illegible] perfomance al Maurizio Costanzo show.

Branciaroli gran [illegible] per [illegible] «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano di Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'a[illegible] s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

VERCELLI

Tanta musica fusion e jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani sera al Dragon's Pub [illegible] Crevacuore sono in pedana dalle 22,30 i Wake Up Now. In programma brani in proprio e cover di fusion e jazz.

Concerto [illegible] Palasport degli inglesi Cure

L'avvenimento clou [illegible] settimana torinese è [illegible] concerto, lunedì sera, al Palasport dei Cure. La band inglese apre la sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri va [illegible] [illegible] «Spirito allegro» di Noel Coward, [illegible] l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

La «Saison culturelle» e l'orchestra d'Auvergne

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), [illegible] Teatro Giacosa di Aosta, la sezione di musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordan Nikolitch, [illegible] violino.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi e Teatro. Concerti mercoledì ore 18. P[illegible]: giovedì e sabato ore 15,30, biglietteria 9-13/15-19.

[illegible]: I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93. 3° Concerto. Questa sera ore 21 - Direttore [illegible] Berio, soprano Luisa Castellani, pianista Andrea Lucchesini. Voci soliste London Sinfonietta Voices. Sassofoni The Rascher Saxophone Quartet-Berio Concerto II (Echoing Curves) per pianoforte solo e due gruppi strumentali. Calmo, per soprano e strumenti, su testo di Omero. Canticum [illegible] Testamenti, per otto voci soliste, quattro clarinetti e quattro sassofoni, su testo di Edoardo Sanguineti, da Novum Testamentum.

CENTRO D'ARTE VARIA GRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): venerdì 23, sabato 24, domenica 25 alle ore [illegible],30 i **Soggetti** presentano: Sanremo della canzone italiana. Ingresso soci Arci L. 13.000. Per inf. pren. tel. 682.2122 dalle ore 17 alle ore 19. Servizio bar ristorante.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3815): iscrizioni aperte ai corsi di prop[illegible]ca, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, via [illegible]): Corsi di liscio e balli da sala condotti dal M. Roccati. Tutti i lunedì dalle 21 alle 23. Inf. tel. 696.3896 dalle 15 alle 20.

[illegible]RADOS[illegible] (v. S. Massimo, 21): corso di Canto «Per Stonati» [illegible] da Mauro Uberti: Inf. tel. 817.1008 ore 17-20.

TANGRAM TEATRO SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE. Inf. e iscr. 321.654.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa. Discoteca. Sala blu: musica Anni 60 Ingr. e [illegible] cum. L. 14 000

AMERICA [illegible] via Frejus [illegible], tel. 447.7171. Ore 21 e... la festa continua con La Troupe

ARLECCHINO: 21 Rocky e il maestro Ca[illegible] in grande festa del venerdì... cocktail... piano bar.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo (ridotto «A passo di danza» valide solo tessere nuove).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne». Un «Fantastico Vaccari» con Gribaudo.

DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.5275.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 280/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Pier Badas e il magico Accordo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): [illegible] liscio orch. Nuove Immagini.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 Valgorga (To): Domani [illegible] orchestra Nuovi [illegible].

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: Liscio del cuore ore 15 con Paol[illegible].

NUOVO GARDEN (tel. 560.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A [illegible] di danza». Ore 21 Festa di compleanno... a chi? con grande party, spumante e Gruppo 9.

NUOVO TROCADERO: via Andrea [illegible] 8, Torino. Tel. [illegible]. Ore 21 orchestra Punto d'incontro.

SPORTING CLUB - Santhià tel. 0161/939.939 Autostrada To-Mi. Nuova gestione. Ore 21 grande ritorno del Gruppo Gli Staff con gli Anni 60. dame ingresso libero.

TANGO SALA DANZE: un locale di classe. Ore 21 il venerdì elegante.

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano bar - cabaret con Jean Porta. Prenotazioni tel. 817.8828-830.833.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. [illegible] la pren. al 273.0237.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con [illegible]. Prenot. tel. 913.90.64.

[illegible] + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible].4841 - 674.088.

RISTORANTE CA' MIA (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 011 647.28.08): ore 21 cena danzante.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 739.085: al cena con orchestrina il venerdì e sabato sera è gradita la prenotazione.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo locale in collina. Tel. 661.04.65.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. [illegible]. 0121/74.115.

[illegible]N [illegible] - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 689.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4498.

[illegible] ESPOSIZIONI: dal 17 al 25 ottobre **Expocasa Duo**, rassegna di mobili e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane. **Expomontagna**, con turismo, articoli sportivi e sfilate di anteprima modaneve '93. **La Torino dei collezionisti**, [illegible] libri, stampe, oggetti e mobili antichi e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. **Piemonte Doc**, l'enogastronomia piemontese di qualità, con presentazioni a cura dei Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Or.: fer. 17-23; sab. e fest. 10-23.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7567): per la storia della scultura materiali inediti e [illegible]. Catalogo a cura di Massimo Ferrari. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. [illegible]ca e lunedì [illegible].

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Romano Campagnoli.

ATELIER [illegible] (c. Marconi 4, t. 650.4108): Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11. Or.: 16-20.

[illegible] Originale [illegible] e scultura del Maestro Giuseppe Balestra. Fino al 5/11.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): '800-900 italiano.

GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31.765): F. Malolo. Lunedì chiuso. Dal 10 al 25 ottobre.

GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4): Innocente Salvini (1889-1979) fino al 7/11. In permanenza E. Scorzelli (1890-1957) ore 10,30-12,30; 16-19,30 Dom.-lun. chiuso.

GALLERIA [illegible] (corso Matteotti 13, tel. 561.7215): G. De Bonis. 16-19,30 sabato. 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. [illegible]). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei [illegible] Monti». [illegible] da lunedì a [illegible] 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LOSANO Pinerolo: Guido Giaretto.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'6/11.

RIVERA (v. R. Vittoria 31) Galvano, Scroppo, fino al 31 ottobre

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. Orario [illegible] 10/19, [illegible] 10/19,30, festivi [illegible]. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ennio Morlotti. Opera incisa nella saletta Metello Merlo. Disegni.

BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci. Or.: 10,30/12,30; 15,30/19,30.

DAVICO: Gianni Dal Bue.

FOGLIATO: pittori dell'800.

LA BU[illegible]: Ettore Fico.

MICRO' (c. Vittorio 10): F. Brob[illegible].

NARCISO: Arturo C[illegible], futurista.

PIRRA (corso Vittorio [illegible] tel. [illegible]) Anna Sogno. Mostra personale

---

TEATRO di TO[illegible]
Piazza Massaua 9, tel. [illegible]
Questa sera ore 21,30
[illegible]
IL BLUES DELLE CICCHE
[illegible] Loredana Furno, [illegible] Cristiano

[illegible] DISCOTECA
Piazza Gusla 147 - TORINO
Questa sera ore 22,30
FESTA NOVECINQUE ospite [illegible] ALOTTA

[illegible] .348.897
Mangiando in allegria è il meglio che ci sia. Venerdì e sabato sera
RENZO GALLO e COMPANY

[illegible] SALE PER SPETTATORI RAFFINATI
[illegible] 200 - ERBA
La sensazionale gara di bravura tra AL PACINO e JACK LEMMON con il testo più spregiudicato scritto da [illegible] MAMET

OGGI ARLECCHINO - CRISTALLO

L'ATTESISSIMO FILM DELLA NUOVA IRRESISTIBILE COPPIA COMICA

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PRESENTANO
RENATO POZZETTO
[illegible]IO [illegible]
INFELICI e CONTENTI
REGIA DI NERI PARENTI
[illegible] PER LA [illegible]
PRODUTTORE [illegible] RAFFAELLO [illegible]
UNA PRODUZIONE ALTO VERBANO

ECCEZIONALE «GRANDE PRIMA»

OGGI AL REPOSI IL FILM PIU' ATTESO

UN TERZETTO D'ECCEZIONE IN UN FILM PIENO DI AZIONE, DIVERTIMENTO E SUSPENSE

MEL GIBSON e DANNY GLOVER
Joe Pesci
ARMA LETALE 3
Un film di RICHARD DONNER
[illegible] BROS. Presenta
Una Produzione SILVER PICTURES [illegible] RICHARD DONNER
MEL GIBSON DANNY GLOVER JOE PESCI "ARMA LETALE 3"
RENE RUSSO STUART WILSON Musica di MICHAEL [illegible] ERIC CLAPTON e DAVID [illegible]
[illegible] STEVE PERRY e JENNIE LEW TUGEND Scritto da JEFFREY [illegible]
[illegible] da JOEL SILVER e RICHARD [illegible] Diretto da RICHARD DONNER
PANAVISION

ORARIO SPETTACOLI: [illegible] - 17.30 - [illegible] - 22.30

Vedere altra pubblicità cinema a pagina 44

---

lillipùt IN ESCLUSIVA

L'AVVENTURA CHE CAMBIO' I DESTINI DEL MONDO

AI CINEMA
[illegible]
eliseo
e
[illegible] UNO

AGIS-SCUOLA: i signori [illegible] interessati alle mattinate, sono pregati di telefonare ai numeri 839.64.90 - 447.52.41

ORARI SPETTACOLI: 15 - 17.30 - 20 - 22.30

STUDIO RITZ e FIAMMA

Una grande storia d'amore

CRUISE KIDMAN
RON HOWARD
CUORI RIBELLI

MONTECARLO - v. S. F. da Paola 37 - tel. 830.815 - chiuso sabato pranzo e domenica. Sante e Mauro da 20 conducono con garbo veneto e toscano la genuina cucina. In questi giorni stracotto alla monregalese, merluzzo con polenta, chateaubriand di pesce spada, funghi e tartufi. Servizio bancomat. **/***

[illegible] - c. S. Marino 8 - tel. 582 0280 - chiuso domenica. Raffinato ristorante con la cucina molto curata. Nel menù: flan di porri con salsa di zucchini, insalata tiepida di gallina con porcini, zuppa di castagne con porcini e porcini in tutti i modi, anche fritti con la cervella ed i fiori di zucca. Ottimi dessert. **

L'IDEA - v. Cialdini 50 - tel. 447.345 - chiuso domenica. Un nuovo ristorante di [illegible] da poco al mondo della ristorazione. Nel [illegible] colazioni di lavoro alla carta, oppure pranzi e cene con il menù tutto funghi: 4 antipasti, due primi, un secondo a scelta tra funghi alla griglia, trifolati o fritti, il dessert. */**

TAVERNA DELLE ROSE - v. Massena 24 - nuovo tel. 538 345 - chiuso sabato pranzo e domenica. Nel suo ristorante in questi giorni Neri Barbieri propone: ricco buffet antipasti a self-service, sfogliatelle calde con fonduta e funghi porcini, tagliolini con i tartufi, pappardelle con la lepre, lasagna ripiena. **/***

DA DINO - c. Allamano 75 - Grugliasco - tel. 786.820 - chiuso domenica. Ottimo ristorante di [illegible] simpaticissimi personaggi, Dino ed Ottavio, dove si gusta il miglior pesce: alla pietra, al sale, nelle zuppette, nelle conchiglie con il branzino. ***

GOFFI - c. Casale 117 - tel. 819.0818 - chiuso martedì - aperto so[illegible] - sabato e domenica anche a pranzo. Nel vecchio, tipico ristorante piemontese potete gustare l'assortimento di antipasti freddi e caldi, la bagna cauda, gli agnolotti della casa, i taglierini, il minestrone, il bollito e al venerdì polenta e merluzzo. */**

MINI CABARET - c. Unione Sovietica 353 - tel. 619 680 / 348.9317. Renzo [illegible] e caratteristico locale, oltre alle splendide [illegible] del venerdì e sabato sera con ricche cene, spettacoli di cabaret e danze, organizza pranzi per nozze e cerimonie, colazioni di lavoro e banchetti in genere.

TAVERNA DEGLI ARTISTI - v. Rossini 14 - tel. 812[illegible] - chiuso domenica. Aperto da pochi giorni, ha due sale, una per non fumatori ed una cucina con molto pesce e verdure. Colazioni di lavoro e dopo teatro con completi piatti unici. Menù a degustazione tutto pesce: 3 antipasti, 3 primi, 2 secondi, dessert. */**

[illegible] - v. Madama Cristina 1[illegible] - tel. 690.3342 - chiuso martedì. Nelle grandi sale è tutta una sinfonia di primi piatti: spaghetti ai frutti di mare, tagliolini neri in crema di scampi e gamberi, lasagnette ai funghi porcini, gnocchi alla bava, risotto mare monti, insalatissime, desserts della nonna. *

GIANFALDONI - v. Pastrengo 2 - tel. 557.5041 - chiuso merc. Nel ristorante di Gianfaldoni con Pietro e Franco presenta: antipastini misti di pesce, carpaccio di polipo, scampetti con tagliolini verdi, tagliolini e risotto con funghi, salmone al gratin con carciofi, filetti di S. Pietro [illegible] prenotazione, [illegible] paella. **/***

TRATTORIA DEI CACCIATORI - Mezzi di Po - Settimo Torinese - tel. 800 0696 - chiuso lunedì. Lino e Fiorella vi propongono antipasti della casa, la ricchissima grigliata con costine, [illegible], quaglie, capretto, salamini, verdure, formaggi e frutta, oppure la polenta con la selvaggina o una completa bagna cauda. *

MAXIPIATTO - v. Passalacqua 4 - tel. nuovo numero 537.378 - chiuso domenica. Simpaticissima l'idea del maxipiatto che riunisce in diversi scomparti un antipasto, un primo, un secondo con contorno ed il dessert più [illegible] al prezzo di 12.500. Un piatto completo alla carta con ottime grigliate e macinsalate. *

Il destino dei popoli andini raccontato stasera in uno spettacolo al Giacosa

Storia di un sogno-profezia

Proposto dal laboratorio «Los Andinos» nell'ambito delle celebrazioni per il cinquecentenario della conquista dell'America. Danze creole e afro-brasiliane come coreografia. Ingresso libero

AOSTA. Di fronte a volti attoniti e sorpresi un capo tribù racconta, in un sogno-profezia, il futuro della sua gente: «Dispersi [illegible] per il mondo le donne che cantano e gli uomini che cantano e tutti coloro che [illegible]tano e danzano... Nessuno si sottrarrà, nessuno si salverà... Molta miseria ci sarà negli anni dell'impero dell'avidità. Gli uomini dovranno farsi schiavi. Triste sarà il volto del sole...».

Così, attraverso questa visione, esordisce «Il grande sogno», curato dall'Associazione culturale «Cantosospeso» di Milano e portato questa sera, alle 21, sulla scena del Teatro Giacosa dal laboratorio «Los Andinos».

Lo spettacolo, diretto da Martinho Ludero e interpretato dagli attori-ballerini Felisa, Susana e Arturo Alvear, è a ingresso libero. Organizzato dall'Ufficio per la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, rientra nell'ambito delle manifestazioni proposte dal Comitato regionale di Coordinamento degli interventi di cooperazione, solidarietà e educazione allo sviluppo, in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America da parte del mondo occidentale.

«Il grande sogno» fa parte di un progetto, quello di una rilettura di cinquecento anni di storia alla luce del diritto dei popoli. Dal punto di vista formale esso nasce invece dal desiderio di fondere insieme linguaggi differenti come musica, danza e parole, per presentare il mondo latino-americano, prima nella sua dimensione precolombiana e poi in quella di territorio «conquistato».

Dicono gli organizzatori: «Il nostro lavoro è particolarmente indirizzato ai giovani e agli studenti. Per questo abbiamo scelto un linguaggio misto, di indubbia efficacia: per far riflettere sulla storia attraverso la sua anima emozionale».

Lo spettacolo si basa su un testo recitato e su danze, andine, spagnole o creole, che ne visualizzano in maniera significativa gli episodi. Allo stesso scopo (trasmettere il [illegible] cromatico del subcontinente americano) puntano i costumi usati dagli attori-ballerini, tutti autentici. Le parti [illegible] sono invece tratte dalla trilogia di Eduardo Galeano, «Memoria del fuego», una raccolta di testi antichi delle civiltà precolombiane e documenti che vanno dal 1492 ai giorni nostri.

«Il grande sogno», che parte dalla profezia citata all'inizio, passa così dal momento del contatto a quello della conversione, del sincretismo religioso e fenomeno dello schiavismo, per chiudersi su un altro momento profetico. Ogni scena è corredata da una coreografia musicale in cui si esibiscono i tre ballerini: si va dal «jote» (tradizionale della Patagonia» a una libera creazione sul tema delle «Sevillanas», dalla «refalosa» (creola centro-andina) alla «cueca» (di tradizione genericamente sudamericana), al «carnavalito» (danza canevalesca dell'altopiano andino) alle afro-brasiliane «maracatù», «maculele» e candomblé».

Alla storia dei popoli andini è dedicato lo spettacolo in scena stasera al Giacosa

Luciano Barisone

Spettacolo in francese a Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN. Teatro francese in scena oggi all'auditorium di Pont. Sul palcoscenico, davanti a quattrocento ragazzi delle scuole medie e superiori della Bassa Valle, saliranno gli attori della compagnia «Groupe Approches théâtre» di Levallois-Perret. Presenteranno «Le nez», una pièce [illegible] da un racconto di Nicolas Gogol. E' una storia tra il comico e il fantastico, che si svolge a San Pietroburgo, in Russia.

Gli attori reciteranno l'avventura di un «assesseur de Collège», un funzionario, che si fa chiamare con un titolo che non gli compete: maggiore. E il «maggiore Kovaliov» un mattino si sveglia senza il naso.

Tutta la vicenda viene presentata da sei «moujiks», servi di umili origini arrivati a San Pietroburgo in [illegible] di lavoro. Un giorno i sei devono riordinare un grande salone, sotto gli ordini di un sorvegliante. Ma quest'ultimo preferisce andare al bar a bere una vodka. E durante l'assenza del loro superiore, i «moujiks» ne approfittano per dedicarsi al loro passatempo preferito: il racconto e la recita di storie fantasiose, utilizzando i loro attrezzi da lavoro, scope, secchi e piume. Così comincia «Le nez».

Un mattino il barbiere Ivan Yacoblevitch trova un naso, lo riconosce subito: è quello di un suo cliente, l'«assesseur du collège» Kovaliov. L'artigiano cerca di fare sparire al più presto il naso, per paura di [illegible] sorpreso dalla polizia con quel pericoloso reperto. Intanto Kovaliov si è svegliato e si è accorto di essere senza il naso. Non sta sognando, esce di casa e in strada lo trova, nelle vesti di consigliere di Stato.

Il viaggio nella fantasia prosegue, fino a quando il maggiore si sveglia e scopre di essere di nuovo normale. Era tutto un sogno. Anche il sorvegliante dei «moujiks» si risveglia dall'ebbrezza della vodka e i sei servi subiscono la sua ira.

La serata è promossa dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione di Pont-Saint-Martin. [s. ser.]

Stasera ad Aosta

Gruppi musicali scolastici in concerto

AOSTA. Si conclude con un concerto la giornata di riflessione sul tema «Giovani è disagio?»: nel salone della biblioteca comunale di viale Europa, a partire dalle 21 di [illegible], si alterneranno sul palco gruppi musicali scolastici.

I sei componenti del «Dramada», già conosciuti al pubblico valdostano per la loro partecipazione a Tuttarte, presenteranno cover dei Queen, dei Pink Floyd e alcuni loro brani. Di seguito i quattro giovani musicisti dei «Red Alone», che proporranno, tra gli altri, anche un motivo dei Kina.

Musica [illegible] invece per gli «Small naughty ghettos», che [illegible] loro pezzi, tra cui «Racisme». Saranno poi di scena gli «Avatara», vincitori del concorso dell'Anagrumba e i più conosciuti tra le cinque formazioni che si esibiscono questa sera. Concluderanno i «Nevers», con musica trask. [se. b.]

Molti film e un reportage in programma stasera sulle tivù francofone

Nozze con omicidio su France 2

La Svizzera si interroga sulla crisi economica

La crisi economica bussa alle porte, anche quelle, da sempre considerate più sicure, della Confederazione Elvetica. Questa sera, alle 20,10, nell'ambito di *«Tell quel»*, Tsr dedica all'argomento un reportage di Nelly Thévenaz e Frédérique Chabloz dal titolo *«Crise: on peut s'en sortir»*. Partendo dalla considerazione di fenomeni quali disoccupazione, fallimenti e debito pubblico la trasmissione si interroga sulle possibili vie d'uscita. A tale scopo interroga cinque personalità della Svizzera Romanda, riunite al Forum dell'economia di Glion.

Alle 20,50 France 2 propone *«Ferbac: mariage mortel»*, film televisivo di Marc Rivière con Jean-Claude Brialy, Sylvie Joly, Jean-Claude Drouot e Rufus. Ne è protagonista un ufficiale di polizia, implicato in un delitto. Padrino di una giovane donna, uccisa col veleno sotto ai suoi occhi il giorno delle nozze, egli si incarica delle indagini, partendo dalla terribile rivalità che da sempre separa le famiglie dei due promessi sposi.

Steve Martin questa sera su Tsr

Alle 21,05 Tsr manda in onda *«Roxanne»* (Usa, 1987, 105'), un film di Fred Schepisi con Steve Martin, Daryl Hannah e Shelley Duval. Versione moderna del «Cyrano de Bergerac», ha per protagonista il capo pompiere di una stazione turistica americana, complessato dal suo enorme [illegible]. Colto, intelligente e sensibile, vive in solitudine il suo problema, compreso solo dalla tenutaria di un caffè. Un giorno nella località arriva un'affascinante astronoma e per lui è il colpo di fulmine. Ma la donna ha occhi solo per un [illegible] aitante e ingenuo collega.

Alle 0,10 France 2 presenta *«Sammy et Rosie s'envoyent en l'air»* (GB, 1987, 95'), un film di Stephen Frears con Shashi Kapoor, Frances Barber e Claire Bloom. Un vecchio militare indiano arriva in Inghilterra per riavvicinarsi a suo figlio e a sua nuora. Ma la vita dissoluta della coppia lo sorprende e lo delude. Uno sguardo critico sull'Inghilterra degli Anni Ottanta. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.866 — Or.: 20; [illegible] — Lire 10.000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21 — Ingresso gratuito
Il grande sogno — Spettacolo di danza

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
[illegible] CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
NON PERVENUTO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal — Tel. (0125) 929.460 — Or.: 21
[illegible] CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20; 22,15
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Abc[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pazzia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gozo 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,20.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible]. **Nel [illegible] nero**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21 [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 15 bis. **La Città [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insediamento pericoloso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Se[illegible] **Armi letali [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 3[illegible]. **Alien 3**. Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 13 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815-241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815.209.283.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Sironi nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Viton «Cocco» Vicenta, I. Stoccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimi 3 giorni.
[illegible] M. Cristina 73, t. 669.5004. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6698.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. [illegible]47. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliese, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pom. Bigl. fer. 9-13 e 15-22. Fest. 15-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gesto e l'anima**. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza** cinque spettacoli in abb.: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. [illegible] Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-[illegible]. Tel. 562.38.00.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta
[illegible] — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'[illegible]**
19,45 **Sport. Trasmissione di [illegible]mento sportivo**
21,30 **Redazionale**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **Incontro di [illegible]**
16,30 **Avventure a Parigi**, film
18 — **L'alpin valdotain**, rubrica
20,30 **Pro e contro**
22,30 **Il sottomarino 857 non si arrende**, film
0,30 **[illegible]tto per tutto**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top model**
9,20 **[illegible] des riches**
9,45 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'[illegible]**
14,20 **C'est loin l'Angleterre?**
16 — **Amicalement votre**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
21,05 **Roxanne**, comédie
22 — **Tj-nuit**
22,50 **L'inceste**

Radio Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
10 — **MonteRosa news**
11 — **Roberta dj**
12 — **Special [illegible]**
15 — **Classifiche**

[illegible]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

[illegible] Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
8; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Alucci

Radio Valle [illegible]
7 — [illegible] **stampe**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, [illegible] cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale [illegible]**

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica Gil**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Top Italia [illegible]
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pag[illegible]** [illegible], notizie dell'ultima [illegible]
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano [illegible]
18,35 **Musica liscio**, [illegible] C. Margueretaz
23 — **Night life**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, successo della rappresentantiva rossonera nella rassegna nazionale di categoria

La Valle vince la Coppa Italia di B

I rappresentanti della regione, appartenenti alla Nitri Renault, hanno sconfitto in finale i liguri del Chiavari
«Qualche giocatore si è lasciato frenare dall'emozione, [illegible] anche se sofferta la vittoria è stata meritatissima»

AOSTA. Il comitato valdostano si è aggiudicato la Coppa Italia di bocce di categoria B. Un risultato di prestigio che conferma la crescita tecnica [illegible] movimento boccistico nella regione. Alla fase finale della manifestazione hanno partecipato otto rappresentative, che sono state suddivise in due gironi.

Nelle partite di qualificazione gli aostani hanno sconfitto le selezioni di Genova e [illegible] Cuneo per 6-2 perdendo la sfida con Chiavari, ma superando ugualmente il turno. In semifinale i giocatori della Nitri Renault hanno eliminato il comitato [illegible]navesano grazie alle vittorie [illegible] Ducourtil nell'individuale, di Micheletta [illegible] Contoz nelle coppie e di Favre nel punto e tiro obbligato. Nello scontro decisi[illegible] per l'aggiudicazione della Coppa Italia gli aostani si sono ritrovati di fronte i giocatori liguri del Chiavari.

Guido Ducourtil [illegible] aggiudicava la prova individuale per 13-[illegible] [illegible] Mario Favre vinceva nella specialità del punto e tiro obbligato per 23-21. Nelle coppie Paolo Contoz e Giuseppe Micheletta cedevano per 13-10 e nelle terne Sergio Monetta, Mauro Mongiovetto [illegible] Paolo Marjolet (sostituito poi da Armando Tircoli) cedevano per 9-6. Diventava decisiva [illegible] sfida nel tiro tecnico, con Ducourtil che trascinava all'entusiasmo il numerosissimo pubblico presente al bocciodromo coperto di Aosta imponendosi sul giocatore ligure per 36-34.

I vincitori della Coppa Italia. Da sinistra in piedi, Paolo Marjolet, Roberto Floran, Paolo Contoz, Sergio Monetta e Mauro Mongiovetto. Accosciati Armando Tircoli, Giuseppe Micheletta, Guido Ducourtil e Mario Favre

«I puntatori sono stati un po[illegible] frenati dall'emozione di giocare davanti ai propri tifosi - dice il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro -, invece i bocciatori non hanno patito condizionamenti psicologici [illegible] si sono espressi su livelli ottimali. Il pubblico ha potuto apprezzare la validità tecnica della manifestazione, con partite spettacolari. In chiusura di stagione siamo riusciti ad arricchire la nostra bacheca con un trofeo di grande prestigio».

«Siamo felicissimi di aver conquistato la Coppa Italia [illegible] livello [illegible] serie B: non dimentichiamoci che in questa categoria ci [illegible] in Valle soltanto 10 giocatori, mentre nelle altre regioni le selezione viene fatta su centinaia di atleti - dice ancora Oro -. La finale è [illegible] elettrizzante, con continue emozioni. Anche se sofferta [illegible] vittoria è stata meritatissima. Avevamo già conquistato la Coppa a livello di categoria B nel 1985 a Genova e nel 1988 a Pordenone, ma questa volta il successo ha avuto un sapore particolare perchè conquistato in casa».

Sono stati nove i giocatori che hanno contribuito [illegible] successo in Coppa Italia del comitato valdostano: Paolo Contoz, Guido Ducourtil, Mario Favre, Roberto Floran, Paolo Marjolet, Giuseppe Micheletta, Sergio Monetta, Mauro Mongiovetto e Armando Tircoli. Una citazione particolare spetta a Guido Ducourtil, che si [illegible] aggi[illegible] tutti gli incontri che ha disputato.

Per la categoria C domani e domenica si disputano a Strambino le finali nazionali di bocce per società. A difendere i colori valdostani ci saranno i bocciatori della Sovauto.

Il presidente Italo Letey ha convocato dieci giocatori: Ama[illegible] Aguettaz, Vincenzo Bianchi, Attilio [illegible] Graziano Clerin, Danilo Foletto, Clemente Gerard, Sergio Pasquettaz, Claudio Pernigotto, Albino Vairos [illegible] Luca Vigna.

Sigfrido Beneyton

Il sindacato hockey sul caso Boni

«La Federazione si contraddice»

COURMAYEUR. L'Aghi, Associazione italiana giocatori hockey ghiaccio, critica la Federazione sport del ghiaccio in merito alla vicenda di Jimmy Boni e l'accusa di contraddirsi. Il «sindacato» degli atleti [illegible] [illegible] riunito l'altra sera [illegible] Vicenza per esaminare le conseguenze della decisione federale di sospendere il giocatore dell'Hockey club Courmayeur/Aosta in merito alla morte di Miran Schrott.

In un comunicato l'Aghi, riassumendo i temi discussi nella riunione, «ritiene ingiusto il recente provvedimento di nuova ed ulteriore sospensione adottato dagli organi di giusti[illegible] sportiva nei confronti di Boni. Si tratta di [illegible] provvedimento in palese contraddizione con quello precedentemente adottato di [illegible] della sospensione, irrogato a pochi minuti dall'inizio della prima partita di campionato».

«L'autonomia dell'ordinamento sportivo - aggiunge l'associazione -, che comunque non può porsi in contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento dello Stato, fra i quali la presunzione di innocenza, non giustifica il contraddittorio operato federale».

Nei giorni scorsi si era parlato della possibilità di [illegible] sciopero dei giocatori [illegible] hockey della serie A. La decisione dell'Aghi non è stata però così radicale. Comunque l'assemblea non esclude questa soluzione. L'Aghi [illegible] deliberato [illegible] sottoporre all'attenzione di tutti i giocatori, previa riunione di squadra, l'opportunità di assumere iniziative contro il nuovo provvedimento di sospensione recentemente adottato dalla Federazione nei confronti [illegible] Giacinto Boni».

L'Associazione italiana giocatori hockey ghiaccio, nello stesso comunicato, ha espresso «la solidarietà più profonda ai familiari di Miran Schrott, proponendo l'organizzazione di una manifestazione sportiva annuale da dedicarsi alla memoria di questo sfortunatissimo atleta a tutti molto caro, [illegible] i cui proventi andranno devoluti alle vittime [illegible] ai parenti bisognosi delle vittime dello sport. L'assemblea comprende la vicenda [illegible] di Giacinto Boni, che certamente ha molto sofferto e soffre per il tragico [illegible]duto, da egli sicuramente neppure lontanamente voluto e immaginato».

Intanto i compagni di squadra [illegible] Boni continuano [illegible] cammino nel campionato di serie B1. Questa sera alle 20,30, nel palazzo del ghiaccio di Aosta, affronteranno il Renon, attuale capolista del torneo con [illegible] punti. In classifica il Courmayeur/Aosta [illegible] il più diretto inseguitore della squadra che ospiterà, [illegible] un solo punto di distacco. Uno scontro al vertice, quindi, tra le due maggiori pretendenti alla serie A.

Giorgio Macchiavello

TIRO A SEGNO

Al «Veggiù Takkie»

Buone prove dei rossoneri a Novara

AOSTA Buoni piazzamenti per i valdostani del tiro a segno che hanno partecipato [illegible] Novara al 1° trofeo per giovani «Veggiù Takkie» (gnomo del tiro a segno).

In rappresentanza [illegible] colori valdostani c'erano Maurizio Ansaldo, André Davite, Patrik Petigat, Michel Andreo e Adriano Pizzini, sostenuti dal tifo dei genitori e [illegible] un piccolo gruppo di amici. Ansaldo e Davite han[illegible] gareggiato nella specialità di [illegible] compressa a 10 metri: Ansaldo ha totalizzato 301 punti su 400 ed è arrivato 9°; Davite [illegible] finito 12°, con 287 punti.

Nella specialità di carabina ad aria compressa (sempre [illegible] 10 metri), Patrik Petigat ha fatto un'ottima prova ed [illegible] riuscito a conquistare [illegible] 2° posto assoluto totalizzando il punteggio di 319 su 400; il compagno di squadra Michel Andreo è arrivato 11° con 269 punti. L'altro tiratore valdostano della «comitiva», Adriano Pizzini, ha gareggiato nella categoria «giovanissimi» ed è arrivato 10° su venti partecipanti. [c. l.]

PALLAMANO

Valdostane vincitrici per 19 [illegible] 17 contro il Campoformido e in testa alla classifica a punteggio pieno

Le ragazze del Sant'Orso protagoniste in A2

Sconfitta casalinga per la formazione maschile di Da Canal

AOSTA. Exploit esterno della formazione femminile e sconfitta casalinga per la squadra maschile. La seconda giornata dei campionati di pallamano ha confermato per le compagini del Sant'Orso le impressioni del [illegible] iniziale.

In serie A2 le ragazze del tecnico Di Marco hanno sbancato il campo del Campoformido e guidano la classifica a punteggio pieno, mentre i ragazzi allenati da Da Canal sono incappati nel secondo passo falso consecutivo.

Non aveva [illegible] vinto in terra udinese contro [illegible] Campoformido nelle precedenti stagioni il Sant'Orso, ma le aostane hanno scelto l'occasione migliore per mettere a segno il colpaccio confermando di poter recitare un ruolo da protagoniste nel girone.

Dopo un avvio incerto che consentiva alle padrone di casa di portarsi [illegible] vantaggio per 4-2, le biancoviola trovavano la chiave giusta per aprirsi la strada verso la porta avversaria raggiungendo le avversarie sul 7-7. Quindi riuscivano ad andare al riposo con [illegible] rete di scarto: 11-10.

In avvio di ripresa la reazione del Campoformido era però efficace e per il Sant'Orso era di nuovo tempo [illegible] inseguire. Le udinesi sembravano aver partita vinta sul 17-16, ma Tiziana Morrone e compagne facevano ricorso all'orgoglio mettendo a segno nel finale 4 gol consecutivi che fissavano il risultato sul 19-17.

«Il gran carattere [illegible] squadra [illegible] ha permesso di capovolgere una situazione che si era fatta assai delicata - dice l'alle[illegible] Aldo Di Marco -. Tutte le ragazze meritano un elogio incondizionato, [illegible] vorrei spen[illegible] due parole particolari per Agnese Micozzi che è stata decisiva grazie all'esperienza e al[illegible] potenza nelle conclusioni. Non dobbiamo illuderci per essere in [illegible] alla classifica, ma lavorare sempre [illegible] la stessa intensità».

Miglior realizzatrice [illegible] stata Tiziana Morrone con 7 reti. Hanno completato il bottino delle biancoviola Agnese Micozzi (8), Vanessa Zappa (3), Cathia Zanello (2) [illegible] Barbara Canu (1).

Da sottolineare l'ottima prestazione del portiere Daria Casale che è scesa in campo febbricitante. Domani turno di riposo per la serie A2. Alla ripresa del campionato le [illegible] affronteranno a Verrès il Bologna.

Le note negative giungono dal settore maschile. Atteso [illegible] [illegible] p[illegible] di riscatto dopo la sconfitta subita a Carpi, il Sant'Orso ha lasciato via libera al Marconi. Gli emiliani si sono imposti per 27-23 sfruttando un netto calo fisico degli aostani nel finale della partita.

Il primo tempo è vissuto all'insegna dell'equilibrio (gli ospiti andavano al riposo [illegible] vantaggio per 10-9), [illegible] alla distanza la maggior preparazione atletica degli ospiti faceva [illegible] differenza.

«Dobbiamo soltanto recitare il mea culpa per aver gettato al vento [illegible] possibile vittoria - dice amareggiato l'allenatore Ennio Da Canal -. Quando non si ha voglia di soffrire negli allenamenti si pagano a [illegible] [illegible] i problemi di tenuta. Soltanto se alcuni giocatori ritroveranno la voglia di impegnarsi riusciremo ad evitare passi falsi [illegible] quello commesso contro il Marconi. Sul risultato finale hanno pesato molto anche le espulsioni che ci hanno costretto per 4 minuti in inferiorità [illegible] però [illegible] punto di vista tecnico eravamo superiori e non siamo stati capaci di sfruttare quest'arma per superare gli ospiti».

Miglior realizzatore [illegible] stato Giorgio Corniolo, che ha segnato 9 reti, seguito da Giovanni Corniolo (7), Arduino Trevisan (4), Paolo Grosjacques (2) e Andrea Esposito (1).

Anche il campionato [illegible] serie B maschile domani osserverà [illegible] turno [illegible] riposo, ma [illegible] Sant'Orso giocherà l'incontro di andata del secondo turno [illegible] Coppa Italia. Alle 21 alla palestra di Verrès i biancoviola riceveranno la visita del Cassano Magnago. [s. b.]

I due allenatori delle squadre della Sant'Orso. A sinistra il tecnico della formazione maschile Ennio Da Canal. Sopra, quello [illegible] compagine femminile Aldo Di Marco

I campioni dalla seconda categoria agli juniores

Assegnati anche i titoli delle serie inferiori

GRESSAN. La stagione della rebatta si è chiusa con l'assegnazione negli ultimi titoli, dalla [illegible]conda alla quinta categoria. Con lo scudetto in tasca, dopo aver sconfitto nel quinto incontro della stagione (3 vittorie e due sconfitte) il Gressan, sono i campioni dello Chevrot. Enrico Viérin, Gianluca Mazzocco, Rudy Brun, Alex, Ivan e Tivo Voyat hanno fatto l'en plein come squadra (campionato primaverile e torneo autunnale) e hanno visto la loro «punta di diamante» Rudy Brun aggiudicarsi a livello individuale sia il titolo di «champion d'été» a Cogne sia il primo titolo autunnale della storia a Brissogne.

Al Gressan resta la soddisfazione [illegible] aver vinto con Paolo Pieropan questo campionato individuale [illegible] [illegible] [illegible] raggiunto la piazza d'onore in autunno, non è poco per Eligio Cuneaz e compagni che appartengono [illegible] [illegible] sezione [illegible] ha vinto tre titoli nelle altre categorie.

Se lo Chevrot ha vinto il diciottesimo scudetto d'autunno, il Gressan si è assicurato il successo in seconda e quinta categoria [illegible] nel campionato juniores; lo Jovençan ha [illegible] in terza, mentre l'Aymavilles si [illegible] assicurato il successo in quarta.

In seconda categoria [illegible] Gressan ha vinto una bella partita sullo Charvensod (1092 a 1042) con questa giovane formazione che ha fatto vedere le cose migliori a livello individuale con i 269 punti di Fabrizio Viérin, un super per [illegible] serie B, e i 247 di Eugenio Pinelli. Per la formazione vincitrice si [illegible] distinto con grande esperienza e 247 punti Dario Sandi.

In terza categoria lo Jovençan ha battuto per 933 [illegible] 810 lo Chevrot. In quarta per soli 11 punti l'Aymavilles ha fatto meglio del Gressan (702 a 691). In quinta [illegible] Gressan A ha ragione [illegible] Gressan B per 502 a 435. [r. s.]

Organizzata all'ultimo per la «Châtaigne d'or»

La stagione si conclude con una gara a sorpresa

FENIS. La stagione delle [illegible]tain bike [illegible] Valle si chiuderà domenica a Fénis. Non era questa una gara prevista dal calendario regionale, ma è un appuntamento che il gruppo sportivo Nus Fénis, presieduto da Albino Voyat, ha voluto allestire in occasione delle manifestazioni che la pro loco di Fénis organiz[illegible] per la «castagnata» e l'attribuzione della «châtaigne d'or».

Il ritrovo è previsto per le [illegible] nell'area manifestazioni di Tzanti de Bouva, ai piedi del castello, il via verrà dato alle 10 per affrontare un circuito di 15 km da ripetere due volte per seniores e veterani e una volta dalle donne e dagli juniores.

[illegible] percorso da Tzanti de Bouva [illegible] snoda nelle vicinanze del canale irriguo e dell'autostrada per poi raggiungere le frazioni Barche, Misceregne [illegible] Rovarey, ritornare sul lungo Dora Baltea e rientrare al luogo di partenza ai piedi del castello.

«Il percorso non è particolarmente insidioso: è un circuito adatto alla chiusura della stagione - sottolinea il campione valdostano veterani Nilo Pieiller nella veste di organizzatore -. E' importante fare disputare una gara in un paese che quest'anno [illegible] è proposto all'atten[illegible] del settore con una ventina di agonisti praticanti, tra cui anche alcune donne, in occasione di uno degli ultimi impegni organizzativi della pro loco presieduta da Silvio Piccot».

In gara dovrebbero esserci tutti i migliori specialisti in campo regionale e gli atleti di casa, come Fabio Milleret, Elvis Pieiller, Christian Brunier, Alessandro Bonjean, Claudio Brunier, Ildo Borroz, Maurizio Ferrero, Paolo Viérin, Mauro Viérin, Luciano Regazzoni, Ruby Pedotti, Nilo Pieillier, Rinaldo Cuignon, Pietro Pieiller, Massimo Ferrero, Sonia Nouchy e Michelina Cerise. [r. s.]

SKIROLL

Successo della società della Bassa Valle nell'ultima gara della stagione

Il Marmore chiude in bellezza

Otto vittorie individuali a Roccavione (Cuneo)

AOSTA. L'ultimo appuntamento importante della stagione dello skiroll a livello interregionale, [illegible] 9° Trofeo del Marrone, si è trasformato in un'ennesima occasione per confermare la supremazia dello skiroll Comunità montana Marmore del presidente Guido Borettaz. Buoni risultati anche per lo skiroll Aosta e lo skiroll Monterosa.

Otto vittorie, due secondi posti e quattro terzi posti sono stati ottenuti dagli skirollisti valdostani a Roccavione (Cuneo) nell'ultimo appuntamento del Trofeo Alpi Occidentali. A vincere sono stati il seniores Roberto Maguet (primo assoluto), l'amatore Rolando Cuaz (terzo assoluto dopo Maguet e il pinerolese Malan), il veterano Natalino Massoni, il pioniere Silvio Gallet, il giovane Dennis Brunod, la juniores Paola Rinaudo, il cucciolo Jules Pession e l'aspirante femminile Alessandra Fulco. Nella classifica per società ha dominato il Comunità montana Marmore con al nono posto lo skiroll Aosta e [illegible] decimo il Monterosa. Il Mar[illegible] ha ottenuto sei successi, uno è andato all'Aosta e [illegible] al Monterosa.

Sui 12 km del percorso [illegible] dislivello di 440 metri in una interessante prova a cronometro Roberto Maguet [illegible] Torgnon ancora una volta non ha trovato avversari. Il ventiseienne dello skiroll Marmore dopo 35'41" di gara ha preceduto di 20" Fabrizio Mal, di 33 secondi Rolando Cuaz, di 1'11" lo juniores vercellese Andrea Stella [illegible] di 2'39" Vincenzo Barmette. Negli amatori Rolando Cuaz, campio[illegible] italiano di Arpuilles, ha preceduto di 2'08 e 4'03 i compagni [illegible] squadra Vincenzo Barmette e Orlando Grivon. Tra i veterani ha dominato [illegible] una volta Natalino Massoni di Gressan con 1'34" sul [illegible] Luigi Carletto, 1'56" su Luigi Fulco del Monterosa; quarto [illegible] finito Alfonso Pagliero dell'Aosta a 3'42" [illegible] quinto Guido Borettaz a 5'38" con in nona posizione Gioacchino Pession. Tra i pionieri ha [illegible] Silvio Gallet di Châtillon con 36" sul pinerolese Giulio Chauvie e 1'40" sull'altro valdostano del Marmore Aldo Gyppaz, quinto è finito l'aostano Augusto Chincheré.

Tra i giovani su percorsi ridotti successi per Dennis Brunod di Châtillon, del cucciolo Jules Pession e il terzo posto dello juniores Diego Chapellu, nella scia dei piemontesi Stella e Garnier.

In campo femminile si è imposta Paola Rinaudo [illegible] Saint-Pierre tra le juniores (seconda assoluta [illegible] [illegible] minuti dalla vercellese Giletti) con seconda [illegible] 3'31" Monica Mobon; tra le aspiranti [illegible] vinto Alessandra Fulco [illegible] Monterosa e tra le giovani si è piazzata quinta Katia Mobon. [r. s.]

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1992

LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE E' GRATUITA

12° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85

VALLE D'AOSTA

AOST[illegible]

- Covato Sergio, Via Festaz, 47 - Tel. 364512
- D'Errico Beniamino, Via De La Pierre, 6 - Tel. 235503
- D'Uncio Orazio, Via Chambery, 46 - Tel. 45318
- Farzari Domenico, Via Festaz, 29 - Tel. 363683
- Gianetto Adriano, Via Losanna, [illegible] - Tel. 45278
- Mazzocca Antonio, Via Malherbes, 30 - Tel. 43666
- Millet Alfonso, Via S. Martin De Corleans, 214, Tel. 551670
- Parish Giovanni, Via Promis, 3 - Tel. 44155
- Stuffer Franz
- Vierin René, Via Chambery, 37 - Tel. 34820
- Torregrossa Orazio, Via Torino, 25 - Tel. 40736

Châtillon
- Guglielminotti Elio, Via Chanoux, 151 - Tel. 61854
- Taverna Eugenio, Via Pellissier, [illegible] - Tel. 61618

Courmayeur
- Guglielminotti Elio, Via degli Anziani

Morgex
- Giordano Domenico, P.zza Farre, 4 - Tel. 800511

Nus
- Ferrero Massimo, Via Circonvallazione, 1 - Tel. 767072

Quart
- Giordano Domenico, Centro C. l'Amerique - Tel. 765382

Saint Christophe
- Pedoni Roberto, Loc. Grand Chemin, 30, Tel. 363205

Saint Vincent
- Santi Francesco, Via Vuillerminaz, 15 - Tel. 37087
- Tagliati Silvano, Via Pesquin, 3 - Tel. 37513

Verrès
- Badaglio Riccardo, Via Caduti per la Libertà, 14, Tel. [illegible]
- Gianetto Adriano, Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 929401

[illegible]TE

ALESSANDRIA

- Arfini Aldo Mario, Via Fra' di Bruno, 56 - Tel. 41655
- Borasio Giuseppe, C.so Lamarmora, 21 - Tel. 61173
- Caccialupi Gianfranco, Via dei Martiri, 39 - [illegible] 65452
- Canepa Stefano, Via De Gasperi, 19 - Tel. 43386
- Cantù Paolo Carlo, C.so Lamarmora, 31 - Tel. 64173
- Franco Simona, Via Fra' di Bruno, 49 - Tel. 445767
- Galli Margherita, Via Gramsci, 13 - Tel. 252439
- Giaroli Enrico
- Giaroli Giovanni, Via Trotti, 21 - Tel. 254143
- Ghibellini Cesare, Via Vescovado, 11 - Tel. 251639
- Grassa Mario, Via Dante, [illegible] - [illegible] 235703
- Guerci Giampaolo, Via S. Rovereto, 55 - Tel. 222521
- Mirrione Filippo, Via Gramsci, 16 - Tel. 25438
- Peggio Claudio, Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
- Scaffidi Vincenzo, Via Tripoli, 25 - Tel. 234120
- Serena Sandro, C.so Roma, 66 - Tel. 236752

Acqui Terme
- Bruni Pietro, Via Goito, 2 - Tel. 323564
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gustavo, C.so Viganò, 11 - Tel. 325310
- Chiesa Giuseppe, C.so Bagni, 74 - Tel. 324266
- Eforo Gianfranco, P.zza Matteotti, 2 - Tel. 32228?
- Gola Giuseppe, [illegible] Alessandria, 2 - Tel. 322965
- Oliveri Pierangelo, Via Carducci, 18 - Tel. 322444
- Palamia Carlo, P.zza S. Francesco, 7 - Tel. 55771
- Romeo Guglielmo, C.so Bagni, 100 (USL 75), [illegible] 322387
- Tacchino Adriano, Via G. Carducci, 3 - Tel. 322510

Arquata Scrivia
- Baraghini Domenico, Via Libarna, 174 - Tel. 666594
- Bonaventura Giovanni, Via M. della Benedicta, 2, Tel. 665260
- Farris Isabella, Via Regonca, 4 - Tel. 635911

Bistagno
- Bormida Giampietro, C.so Italia, 42 - Tel. 79120
- Gallo Luigi, P.zza Monteverde, 12 - Tel. 79105

Carpeneto
- Garrone Paolo, Via Torino - Tel. 85124

Casale Monferrato
- Accornero Roberto, V.le Montebello, 1/C - Tel. 453525
- Carrino Pier Carlo, Via Vigliani, 25 - Tel. 454575
- Concordia Ettore, Via Roma, 91 - Tel. 453134
- Efisio Gigi, Via Mussio, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni, Via Cantina, 6 - Tel. 451493
- Granoli Enrico
- Gianoli Giovanni, Via D. Marchino, 4 - Tel. 454992
- Longhetto Adalberto, Via Manacorda, 31
- Longo Fedele, Via Celoria, 38 - Tel. 451991
- Parini Italo, Via B. S. Giorgio, 9 - Tel. 453004
- Pozzi Alfredo, Via Pinelli, 8/C - Tel. 452913
- Randino Enrico, Via Facino Cane, 8 - [illegible] 71590
- Rendo Bruno, C.so Valentino, 118 - Tel. 72790
- Rosa Umberto, Via Guito, 50 - Tel. 453172
- Spinoglio Giancarlo, Via Trevigi, 2 - Tel. 453984
- Vaccarone Mario, V.le O. Marchino, 12 - Tel. 451440

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandro, Via Marguati, 10 - Tel. 856647
- Scaffidi Vincenzo, Via Marconi, 97 - Tel. 856558

Cerrina
- Massaro Pierpaolo, Via Nazionale, 55 - Tel. 94220

Lerma
- Pero Alberto, Via Baldo, 12 - Tel. 877365

Moncestino
- Longhetto Adalberto, Via Coggia, 27 - Tel. 945276

Morisengo
- Becchio Bruno Pierangelo, Via Umberto I, 41 - Tel. 993743

Novi Ligure
- Bianchi Fabio, Via Garibaldi, 22/A - Tel. 75382
- Bruno Fabio, Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
- Del Re Michelangelo, Via G. Verdi, 64 - Tel. 2738
- Fossati Mario Adolfo, Via Trieste, 3 - Tel. 2056
- Fossati Paolo, C.so Marenco, 49 - Tel. 75026
- Iannone Giovanni, Via Roma, 16 - Tel. 245198
- Maccolo Gabriele, V.le Saffi, 55 - Tel. 2955
- Rossi Sergio, V.le Saffi, 11 - Tel. 75404
- Rocki Aurelio, C.so R. Marenco, 125/5 - Tel. 2005
- Sossi Alessandro, Via Pietro Isola, 35 - Tel. 741490

Occimiano
- Angelino Gianfranco, Via Circonvallazione, 58 - Tel. 809488

Ovada
- Grillo Paolo Gaetano, Via Piave, 11/2 - Tel. 86255
- Morchio Marco Paolo, Via S. Paolo, 71 - Tel. 821179
- Somaglia Alessio
- Smeraglio Pietro, P.zza Martiri Libertà, 24/2, Tel. 80024

Pozzolo Formigaro
- Pastorino Roberto, Via Roma, 78 - Tel. 418270

Prasco
- Lucotti Giuseppe, Via Provinciale, 54/A - Tel. 374929

Rivalta Bormida
- Chiappino Rosanna, Via Roma, 7 - Tel. 372666

S. Salvatore Monferrato
- Mascione Giuseppina, Via E. Amisano, 28 - Tel. 237421

Sale
- Arfini Aldo, Via Giacometti, 6 - Tel. 828474
- Rivabella Giancarlo, Via Arnaldo da Brescia, 17

Serravalle Scrivia
- Barbagallo Gaetano, Via Berthoud, 184 - Tel. 61510
- Motta Francesco, Via Berthoud, 20h - Tel. 61893
- Tacchino Roberto, Via Giuseppe Verdi, 38 - Tel. 65455

Ticineto
- Iacomelli Franco, Via V. Veneto, 110 - Tel. 411546

Tortona
- Agosani Nicodemo, V.le Luigi Einaudi, 11 - Tel. 867132
- Baldi Rossana, P.zza Fabe, 13 - Tel. 861249
- Borzsi Carlo, Via Montebello, 3 - Tel. 862375
- Breventani Sergio, Via S. Giovanni Bosco, 1 - Tel. 862644
- Franco Simona, Via Repubblica, 25 - Tel. 815927
- Lupetti Natale, C.so Leoniero, 25 - Tel. 814300
- Pasotti Carlo, P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
- [illegible] Giancarlo, C.so Garibaldi, 19/B - Tel. 863925
- Spagna Antonella, Via Pomida, 4 - Tel. 861465
- Spampinato Mario, Via C. Mirabello, 25 - Tel. 868660

Valenza Po
- Bonaldo Giuseppe
- Cantù Paolo Carlo, P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941653

Vignale
- La Torre Giuseppe, Via I Maggio, 96 - Tel. 898550

Villaromagnano
- Borasi Carlo, Via Rosalia, 7 - Tel. 672134
- Di Fabio Nicola, Sal. Recchini, 1

ASTI

- Filadi Claudio, C.so Dante, 193 - Tel. 213629
- Gambino Guido, Via dei Cappellai, 11 - Tel. 594030
- Maraschio Franco, Via Montebruno, 8 - Tel. 31710
- Pedrolo Mauro, Via Pietro Micca, 39 - Tel. 32176

Bottigliera d'Asti
- Bersano Gianvittorio, Via Alfieri, 7

Canelli
- Blengio Ezio, Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823670
- Pagliano Adriano, C.so Libertà, 21 - Tel. 834564

Castello d'Annone
- Di Carlo Michele, Via Umberto I°, 34 - Tel. 401251

Montafia d'Asti
- Germano Roberto, P.zza C. Ricolo, 9 - [illegible] 997190

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni, Via Montello, 8 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi, Via Crova, 21 - Tel. 721317

Piovà [illegible]
- Tartaglino Silvana, Via Asti, 11 Fr. Gallareto, Tel. 996409

Villafranca
- Dellapiana Daniela, Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

CUNEO

- Bessone Erik
- Bessone Lelio, Via Coppino, 17 - Tel. [illegible]
- Castelli Giovanni, P.zza Europa, 14 - [illegible] 692982
- Foco Carlo, C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
- Fornaseri Alfredo, Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo, P.zza Europa, 16 - Tel. 693121
- Manfredi Mauro, Via Roma, 43 - Tel. 67353
- Ponarello Renato, C.so Nizza, 33 - Tel. 698298
- Peyrone Francesco, P.zza Europa, 5 - Tel. 692377
- Rasca Corrado, Via Nizza, 77 - Tel. 603491
- Saneri Annalisa, Via XXVIII Aprile, 9 - [illegible] 696962
- Rosascio Enrico, Via Gallo, 21 - Tel. 54061
- Teramo Maria Gabriella, Via Schiapparelli, 4 - Tel. 65416

Alba
- Gravegna Giuseppe, C.so Piave, 14/4 - Tel. 382925
- Demarchi Stefano, Via F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440722

Barge
- Greco Gabriele, Via Bianco, 1 - Tel. 345555

Beinette
- Gili Giampiero, Via E. Filiberto, 12 - Tel. 584184

Borgo San Dalmazzo
- Montalbetti Amerigo Felice, Via Ettore Pais, 5 - Tel. 260576

Bra
- Lalaroro Laura, Via Pr. di Piemonte, 87 - Tel. 412546
- Marcon Pier Antonio, Via V. Emanuele II, 36 - Tel. 412861
- Mastrolia [illegible], Via Mathis, [illegible] - Tel. 451520

Busca
- Aggero Giancarlo, Via Giovanni XXIII, 5 - Tel. 945253
- Lerda Diego, Via C. Rinaudo, 8 - Tel. 945047

Castiglione Saluzzo
- Nelrotti Martino, Via Vittorio Veneto, 74

Ceva
- Bonacio Enrico, C.so Garibaldi, 113 - [illegible] 71486

Cortemilia
- Gianello Antonio, P.zza Savona, 47 - Tel. 81065

Demonte
- Fortina Pietro, Via Cappellette, 14 - Tel. 95126

Dronero
- Antoniano Eraldo, Via IV Novembre, 97 - Tel. 918556

Fossano
- Bonadeo Francesco, Via Verdi, 4/A - Tel. 62995
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe, V.le Regina Elena, 7 - Tel. 61354
- Serra Riccardo, Via Palocca, 2 - Tel. 60931
- Tarrone Anna
- [illegible] Paolo, Via Roma, 1[illegible] - Tel. 60177
- Verrua Piera, Via Roma, 9 - Tel. 654417

Gallo Grinzane
- Manni Daniela, Via Garibaldi, 60 - Tel. 231645

Garessio
- Calabretto Giovanni, Via Garibaldi, 27 - Tel. 81179

Lamorra
- Masini Daniela, Via Roma, 40 - Tel. 50134

Mondovì
- Campagnaude Carmen
- Denina [illegible], P.zza S. Maria Maggiore, 3, Tel. 42561
- Giordano Ettore, C.so Europa, 12/B - Tel. 46360
- [illegible]ni Giovanni, Via S. Bernolfo, 6 - Tel. 42700
- Messori Mauro, Via Cuneo, 10 - Tel. 47638
- Taricco Anna
- Taricco Paolo, Via Biglia, 2 - Tel. 42829
- Torbiglio Giuseppe, Via I° Alpini, 10 - Tel. 46161
- Viale Riccardo, C.so Italia, 17 - Tel. 43634
- Zamparelli Carlo, Via della Meridiana, 5 - Tel. 47070
- Zanotti Sergio, Via S. Rocchetto, 13 - [illegible] 40215

Moretta
- Tessore Alberto, Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

[illegible]
- Giordanengo Claudio F.M., Via Crissolo, 29 - Tel. 945815

Revello
- Garelli Milena, Via Marconi, 7 - Tel. 257132
- Laise Luigi, Via Giolitti, 4 - Tel. 202799

[illegible]
- Andreetti Roberto
- Bollati Antonio, [illegible] Martiri Liberazione, 4, Tel. 44532
- Bocci Mauro, C.so Italia, 56 - Tel. 45725
- De Chiesa Alberto
- De Chiesa Carlo
- De Chiesa Franco, Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
- De Chiesa Carlo, P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Deralle Gianfranco, Via Trento, 4 - Tel. 47043
- Dotto Alessandro, C.so Italia, 30 - [illegible] 43632
- Gallo Pier Franco, C.so Italia, 56 - Tel. 46366
- Nelrotti Martino, C.so Piemonte, 26 - Tel. 42185
- Pescarmona Giancarlo, Via Resistenza, 24 - Tel. 46974, P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
- Segre Corrado, Via Martiri della Libertà, 30, Tel. 42454
- Segre Giulio, Via Spielberg, 70 - Tel. 43674

Sanfront
- Garelli [illegible], Via Cavour, 18 - Tel. 257132

Savigliano
- Genesio Bruno, Via Torino, 112 - Tel. 711697
- Lanzetti Piero, P.zza S. Rosa, 44 - Tel. 21238
- Mazzone Vincenzo, P.zza S. Rosa, 21 - [illegible] 712394

Villanova Mondovì
- Castelli Rinaldo, P.zza Filippi, 3 - Tel. 699346
- Fenoglio Secondo, Via Garibaldi, 2 - Tel. 699412

NOVARA

- Bonoli Alberto, Via della Vittoria, 19 - Tel. 475638
- Brugo Paolo, Via Mossotti, 5 - Tel. 625600
- Claus Cristiano, Via Solaroli, 4 - [illegible] 391644

Arona
- Antonioli [illegible], C.so Liberazione, 18 - Tel. 241162
- Bruno Mario
- Bruno Franco, V.le Baracca, 22 - Tel. 243481
- Marchini Vanni, Via V. Veneto, 12 - Tel. 45457
- Vesco Vincenzo, Via Martiri della Libertà, 21, Tel. 242252

Baveno
- Marchini Vanni, Via Libertà, 25
- Ricci Gianfranco, Via Torino, 2 - Tel. 922165

Bellinzago
- Minoli Franco, Via Gramsci, 23 - Tel. 98404

Borgomanero
- Antonioli Vittorio, Via Ferrari, 8/A - Tel. 844984
- Barbaglia Valerio, C.so Garibaldi, 81 - Tel. 845896
- Basso Graziano, C.so Roma, 42 - Tel. 81461
- Di Federico Vincenzo, Via Maruzza, 50 - Tel. 843337
- Guglielmo Maurizio
- Guglielmo Valerio, C.so Garibaldi, 6 - Tel. 841125

Borgoticino
- Canberi Angelo, Via Circonvallazione, 29 - Tel. 907869

Cameri
- Migliorini Gianluigi, Via Novara, 29/A - Tel. 519684

[illegible]
- Dini Massimo
- Vizzutti Fulvio, Via Galbiati, 2 - Tel. 71382

Carpignano Sesia
- Zola Giancarlo, Via Dante, 22 - Tel. 825990

Cerano
- Colli Alberto, Via Castello, 28 - Tel. 721515

Domodossola
- Ambrosio Giuliano, C.so P. Ferraris, 19 - Tel. 245060
- Arcioli Franco
- Bini Stefano, P.zza dell'Oro, 13 - Tel. 45625
- Mingo Fernando, C.so P. Ferraris, 49 - Tel. 242851
- Zerbinati Annalisa
- Zerbinati Eugenio, C.so Moneta, 40 - Tel. 243736

Galliate
- Musso Sandro
- Zambelli Fabrizio, Via Manzoni, 1 - Tel. 865696

Gattico
- Di Federico Vincenzo, P.zza Leonardi, 8 - Tel. 88300

Ghemme
- Brugo Paolo, Via Risorgimento, 26 - Tel. 840115

Gozzano
- Leonardi Danilo, Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. 915444

Gravellona Toce
- Barbaglia Massimo, Via Realini, 6 - Tel. 848109

Grignasco
- Prando Clar[illegible], Via Martiri, 27 - Tel. 417125

[illegible]
- [illegible] Roberto, P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65959

Nebbiuno
- Barbaglia Valerio, V.le Garibaldi, 4 - Tel. 589645

Oleggio
- Leone Marco, Via Bellini, 18 - Tel. 91955
- Visiani Francesco, V.le Paganini, 16 - Tel. 95015

Oleggio Castello
- Sancio Vittorio, Via V. Veneto, 34 - Tel. 53486

Omegna
- Barbaglia Massimo, Via Gramsci, 25 - Tel. 862012
- Beraldi Silveria, Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997
- Boscione Marco, Via Boggiani, 22 - Tel. 643942
- Pezzana Elio
- Togni [illegible], Largo [illegible] Sonna, 6 - Tel. 61579

Orn[illegible]
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni, Via di Dio, 53 - Tel. 401309

Piedimulera
- Luna Ugo, Via Martiri della Libertà, Tel. 85786
- Zerbinati Annalisa, V.lo Aura, 4 - Tel. 83990

Pisano
- Tedini Giancarlo, Via Circonvallazione, 58 - Tel. 58494

Romentino
- Polimeno Cannarsa E[illegible], Via Gambaro, 25 - Tel. 867597

Stresa
- Falcioni Silvio, Via G. Verdi, 2 - Tel. 31811

Suno
- Antonioli Vittorio, P.zza XIV Dicembre - Tel. 85785

Trecate
- Marella Luigi, Via Madonnina, 8 - Tel. 74775
- Migliorini Gianluigi, Via G. Cassano, 21 - Tel. 777377
- Ruzzello Piero Giuseppe, Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Alberti Maria Cristina
- Alberti Raffaello, V.lo Scaramuzza, 1 - Tel. 402959
- Baj Gianfranco, P.zza S. Vittore, 20 - Tel. 401555
- Bertella Antonella
- Bertella Giovanni, C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401309
- Milani Michele, P.zza Cavour, 48 - Tel. 404301

Verbania Trobaso
- Bordini Gianfranco, V.le Repubblica, [illegible] - Tel. 572336

Vespolate
- Ranzani Paolo, Via Gramsci, 1 - Tel. 882482

TORINO

- Acquadro Giuseppe, Via Frabosa, 10 - Tel. 655174
- Agostini Claudio, Via Barletta, 95 - Tel. 322042
- Aimetti Mario, Via Barletta, 109/6 - Tel. 360049
- Amaldi Mario, Via Oxilia, 8 - Tel. 8990076
- Anselmetti Fabrizio, C.so Duca degli Abruzzi, 40, Tel. 596424
- Antolini Ziza, Via Villa della Regina, 7, Tel. 8192722
- Antonucci Ferrara Enrico, C.so Pascoli, 1 - Tel. 5199990
- Arrigoni Carlo, Via Beethoven, 13 - Tel. 6509878
- Audisio Patrizia, C.so Svizzera, 48 - Tel. 7496031
- Avetta Massimo, Via Pedrovalle, 25 - Tel. 7710557
- Barbaresi Gaetano, Via Monginevro, 174 - Tel. 706276, Via Lanzo, 160/D - Tel. 2261986
- Barbero Rocco, Via Pigafetta, 22 - [illegible] 596094
- Barbisan Pietro Lorio, Via Saccarelli, 27 - Tel. 480377
- Barile Ugo, Via Tepice, 2 - Tel. 6964244
- Becchio Bruno Pierangelo, Via N. Bianchi, 10 - Tel. 761950
- Bellagarda Giorgio
- Bellagarda Michele, C.so Peschiera, 177 - Tel. 336436
- Bellisai Andrea, C.so Vercelli, 380 - Tel. 2622672
- Bellone Nicoletto, C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Benedetto Ivano, C.so Agnelli, 12 - Tel. 325740, Via Cavaglià, 18 - Tel. 2424215
- Benedicenti Mauro, P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 758849, Via Volvera, 13 - Tel. 334805
- Bergese Franco, Via Napione, 20 - Tel. 878604
- Bernardi Ettore, Via Cortazzone, 16 - Tel. 6604633
- Bersano Gianvittorio, Via Garibaldi, 7 - Tel. 5627976
- Bertolino Marco, Via Bibbiana, [illegible] - Tel. 2168851
- Birolo Egidio, Via Servais, 112/A - Tel. 797143
- Blengio Ezio, Via Piazzi, 26 - Tel. 592564
- Bocco Mauro, C.so Siccardi, 11
- Bologna Giovanni, C.so Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonadeo Francesco, C.so Re Umberto, 139 - Tel. 3181285
- Bonanni Alberto, Via De Sanctis, 21 - Tel. 5620220
- Bonello Paolo, Via Manzoni, 25 - Tel. 5617760
- Borgarino Sergio, C.so Un. Sovietica, 541 - Tel. 346315
- Boscione Ma[illegible], C.so G. Cesare, 2[illegible] - [illegible] 2481092
- Bosco Luigi, Via Madama Cristina, 6 - [illegible] 655555
- Bosio Renzo, Via Genova, 72 - [illegible] 674017
- Bosio Roberto, Via Genova, 61 Bis - Tel. 638800, Via Lima, 9 - Tel. 3241771
- Bracco Paola, Via Buttigliera, 6 - Tel. 8390409
- Brandoni Marcella, Via Belli, 1 - Tel. 7710170
- Bresci Ettore, C.so Belgio, 15 - Tel. 852557
- [illegible] Carlo, [illegible], 10 - Tel. 850356
- Cali Paolo Francesco, P.zza A. Graf, 132 - Tel. 633649
- Caretta Silvio, C.so Orbassano, 216 - Tel. 3299087
- Carmagnani Francesco, Via Sommariva, 5/bis - Tel. 6961146
- Carrara Alessandro, C.so Brescia, 35 - Tel. [illegible]
- Carroccio [illegible], C.so Duca degli Abruzzi, 65, Tel. 504060
- Cerrato Guido, Via S. Giorgio Canavese, 28, Tel. 4114171
- Ciarlucci Claudio, P.zza Rivoli, 11 - Tel. 766885, C.so Vercelli, 164 - Tel. 2050289
- Cipriani Maurizio, C.so Francia, 209 - Tel. 7714446, [illegible] Giacomo Medici, 22 - Tel. 747461
- Cirillo Guido, Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Cisternino Giovanni, C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 593172
- Cortona Giulio
- Cortona Pierluigi, Via XX Settembre, 17 - Tel. 551485
- Crippa Rossella, C.so Re Umberto, 38 - Tel. 548518
- Dacomo Emilio, Via S. Massimo, 41 - Tel. 8398447
- Dassetto Mauro, C.so Agnelli, 60 - Tel. 362401
- Di Bartolomeo Chiara, Via Lima, 9 - Tel. 3241771, Via Genova, 61/Bis - Tel. 638800
- De Nunno Augusto, Via Cesana, 64 - Tel. 4476703
- Dellapiana Daniela, Via Soleri, 21 - Tel. 213428
- Demaria Maria Elisa, Via R. Margherita, 163 - Tel. [illegible]
- Di Bartolomeo Giancarlo, Via On. Vigliani, 11/9 - Tel. 6193765
- Dibitetto Michele, Via Barletta, 120 - Tel. 351221
- Dionigi Franco, P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471090
- Falconi Gianfranco, Via Bertola, 24 - Tel. 5629654
- Fasolo Gianluca, C.so Trapani, 102/4 - Tel. [illegible]
- Fenoglio Maurizio, C.so Marche, 6 - Tel. 712670
- Ferrero Riccardo, Via Arn. da Brescia, 7 - Tel. 3192844
- Frasca Fabrizio, Via Frejus, 100 - Tel. 389257
- Gallo Giuseppe, Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 655614
- Gallo Vianzone Tiziana, Via Casana, 7 - Tel. 504437
- Galimuzzi Eleonora, Via Genovesi, 2 - Tel. 505167
- Gandolla Cornelio, C.so Francia, 209 - Tel. 7714446
- Garbo Rosario, C.so Francia, 50 - Tel. 4374620
- Gatti Claudio, C.so Sebastopoli, 272 - [illegible] 321643
- Gatti Franco, Via F. Guala, 126 - Tel. 610284
- Genero Osvaldo, Via Cassini, 75/10 - Tel. 598957
- Gerace Luciano, C.so R. Margherita, 114 - Tel. 5211546
- Gerardi Ugo, C.so R. Margherita, 185 - Tel. 481181
- Germano Roberto, [illegible] Traiano, 101 - Tel. 6199477
- Giambelluca Natale, Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 761684
- Giordano Fabrizio, Via Mercadante, 74/G - Tel. 2425525
- Graneri Vittorio, C.so De Gasperi, 32 - Tel. [illegible]
- Grannone Antonella, Via D. Jolanda, 9 - Tel. 4343078
- Grassi Danilo, C.so Racconigi, 169 - Tel. 3358085
- Greco Saverio, Via Nizza, 108 - Tel. 633008
- Greppi Walter, C.so G. Agnelli, 46 int. 31, Tel. 3294406
- Grimaldi Giuseppe, C.so Rosselli, 91 - Tel. 3182288, Via Pedrotti, 24 - Tel. 2487693
- Grivet Brancot Luigi, C.so Siccardi, 11 - Tel. 3622965
- Guglielmino Vanni, C.so Quintino Sella - Tel. 8190673, Via Mongreno, 6 - Tel. 896026
- Hertel Pio Cesare, Via S. Teresa, 3 - Tel. 534816
- Iadanza Vincenzo, Via Marco Polo, 24 - Tel. 5685226
- Laia Luigi, Via Valeggio, 28 - C. Vigliani, Tel. 503578
- Levis Paolo, C.so Ferraris, 151 - Tel. 5180745
- Liberti Michelangelo, Via Foligno, 73 - Tel. 293247
- Liguori Alessio, Via Fr. Tommaso, 49 - Tel. 6508484
- Lodo Giovanni, C.so D'Azeglio, 60 - Tel. 688800
- Maffi Claudio, Via Capelli, [illegible] - Tel. 740573
- Mainardi Giorgio, Via Monferrato, 13 - Tel. 354450
- Malnoldi Gianfranco, Via Giulia di Barolo, 3 - Tel. 885734
- Malnoldi Silvano, Via Casteggio, 15 - Tel. 6604272
- Malcotti Carlo, Via Tiziano, 20 - Tel. 638768
- Manzon Walter, C.so Palermo, 62 - Tel. 284652
- Marazzina Gianfranco, Via A. Doria, 13 - Tel. 8127778
- Marchetti Marco, Via Montevecchio, 4 - Tel. 5622414
- Marchisio Nicolino, Via Bardonecchia, 96 - [illegible] 755141
- Marrelli Maria Luisa, C.so Francia, 54 - Tel. 4375633
- Massaglia Mario, Via Filadelfia, 155/B - Tel. 3241348, Via G. Bossi, 73 - Tel. 4557503
- Maurelli Marco, Via Mercadante, 51 - Tel. [illegible]
- Mazzarino Giovanni, C.so Matteotti - Tel. 531174
- Mazzitelli Raffaele, Via Cavalli, 44 - Tel. 4345330
- Mazzone Vincenzo, C.so V. Emanuele, 3 - Tel. 6699764
- Melano Ferruccio, C.so Monte Grappa, 7 - Tel. 7496656
- Meli Marco, Via Castelfidardo, [illegible] - Tel. 256612
- Molino Giorgio, Via A. Doria, 9 - Tel. 537655
- Morano Vittorio, C.so A. De Gasperi, 26 - Tel. 5685448
- Mori Valeria, Via Card. Maurizio, 30/3 - Tel. 211753
- Mottolese Rosa, Via Challant, 11 - Tel. 7072738
- Mulè Patrizia, Via Perdicavallo, 10 - Tel. 7710742
- Muratore Giuseppe, C.so Ferraris, 140 - Tel. 5185375
- Mussano Alfredo, Via S. Quintino, 35 - [illegible] 533634
- Nasi Lucio, P.zza De Amicis, 121/bis - Tel. 634936
- Nebiolo Vietti Roberto, C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596823
- Negro Pier Giovanni, Via San Secondo, 14 - Tel. 535152
- Oliva Giuseppe, Via Braccini, 97 - Tel. 200486
- Paolini Edmondo, C.so Re Umberto, [illegible] - Tel. 595493
- Peinetti Paola, C.so Grosseto, 145 - Tel. 257829
- Peluso Gualtiero, Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Penengo Giorgio, Via Coppino, 60 - Tel. 290561
- Penna Roberto, C.so Rosselli, 35 - Tel. 3185950
- Pennazio Paolo, C.so Un. Sovietica, 603 - Tel. 3487826
- Perazzolo Mauro, C.so Re Umberto, 56 - Tel. 596823
- Petrini Renato Luciano, C.so Trapani, 15 - Tel. 747565
- Piemontesi Franco, C.so Matteotti, 36 - Tel. 540150
- Pirino Casildo, C.so Duca d. Abruzzi, [illegible], Tel. 594083
- Poglio Enzo, C.so Francia, 200 - Tel. 7412857
- Poglio Giuseppe, Via Tunisi, 50 - [illegible] 3196109
- Poglio Loretta, Via O. Vigliani, 3 - Tel. 615260
- Poli Paolo, Via Bricherasio, 4 - Tel. 559967
- Porqueddu Roberto, Via Susa, 12 - Tel. 4546259
- Prizzon Andrea
- Prizzon Gianni, Via Galvani, 8 - Tel. 482286
- Palazzini Giampietro, Via Avigliana, 30 - Tel. 4476272
- Quaglia Walter, Via Stellone, 4 - Tel. 5[illegible]
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesco, Via Re Umberto, 75 - Tel. 500148
- Quaglia Enrico, C.so Venezia, 10 - Tel. 237002
- Quarello Enzo, C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115750
- Ralli Carlo, C.so Un. Sovietica, 345 - Tel. 612196
- Ravera Roberto, C.so Peschiera, 337 - Tel. 797058
- Restifo Giuseppe, Via Sospello, 117/C - Tel. 2[illegible]98
- Riccomagno Giovanni, Via S. Donato, 80 - Tel. 751689
- Rifat Giorgio, Strada Val S. Martino Inf. 4, Tel. 8190585
- Rinocci Pieramando, Via dei Mughetti, 16/A
- Romani Angelo, C.so B. Telesio, 14 - Tel. 7792888
- Rubiolo Manlio, C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
- Roga Enzo, Via E. de Sonnaz, 21 - Tel. 538564
- Sandrone Michele, Via Cibrario, 32 - Tel. 485900
- Santià Ernesto, Via Massari, 252 - Tel. [illegible]7483
- Savio Nicola, C.so G. Galilei, 4 - Tel. 6965616
- Scala Clara, Via Massena, 12 - Tel. 557566
- Scala Renato, Via Cernaia, 26 - Tel. 545183
- Scalabrino Antonio, Via Cernaia, 18 - Tel. 5623366
- Segre Roberto, C.so Re Umberto, 138 - Tel. 3189610
- Simone Francesco, C.so Peschiera, 265 - Tel. 3855038
- Soldani Mariaalberto, Via Graglia, 2 - Tel. 593130
- Solio Rosa Maria, Via San Secondo, 87 - Tel. 593779
- Spriano Enrico, C.so Trapani, 102/4 - Tel. 3855590
- Tamagnone Elena, C.so Matteotti, 5 - Tel. 5621355
- Tarditi Claudia, L.go Orbassano, 75/Bis - Tel. 3180657
- Tarello Franco, Via Cassini, 71 - Tel. 597216
- Tartaglino Silvano, Via L. Po Antonelli, 1bis - Tel. 8981525
- Tomasinelli Vezio, Via Pr. Amedeo, 52 - Tel. 885586
- Vallino Susanna, C.so Monte Cucco, 121 - Tel. 357732
- Vasconi Vincenzo, Via P. Giuria, 52 - Tel. 6693410
- Vasta Giuseppe, Via M. Lessona, 11 - Tel. 748084
- Vercellone G. Battista, C.so Orbassano, 249 - Tel. 392085
- Verrua Piera, Via Vigone, 13 - Tel. 4473225
- Viarengo Ugo, Via C. Boral, 81 - [illegible] 7397214
- Viale Giuseppe, C.so Duca degli Abruzzi, 50, Tel. 504410

Airasca
- Rosso Walter, Via Roma, 79 - Tel. 9909066

Almese
- Rifat Giorgio, Via Roma, 90 - Tel. 9351447

Alpignano
- Formengo Giovanni Bruno, Via Val Della Torre, 32/B, Tel. 9674913
- Guidu Gloria
- Tuldeo Ariella, Via Cavour, 1/A - [illegible] 9663131
- Poglio Enzo, C.so Torino, 19 - Tel. 9676529

Avigliana
- Fauci Roberto, Via S. Agostino, 56 - Tel. 9311051
- Marchetti Marco, Via Laghi, 81/83 - Tel. 9312523

Balangero
- Formengo Giovanni Bruno, S.S. Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
- Bova Pier Giorgio, V.le Bramafam, 4 - Tel. 99037

Beinasco
- Bracco Paola, Via Ducianelli, 6 - Tel. 3972026

Borgaretto
- Gatti Claudio, Via Gorizia, 19 - Tel. 3581336

Borgo S. Pietro Moncalieri
- Surcis Domenico, C.so Roma, 91 - Tel. 6063877

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio, Via Malonetto, 49/A - Tel. 8137200

Brusasco
- Birolo Egidio, Via Martiri della Libertà, 37

Cambiano
- Minardi Eugenio, Via Compaire, 5 - Tel. 9441580

[illegible] Canavese
- Alesina Renato, Via Roma, 24 - Tel. 9834749

Candiolo
- Pennato Paolo, Via Foscolo, 5 - Tel. 9625636

Caravino
- Arrobbio Franco, Via San Rocco, 50 - Tel. 778400

Carmagnola
- Turletti Ermanno, Via S. Francesco di Sales, 155, Tel. 9723475
- Vecchiati Giancarlo, Via Giolitti, 34 - Tel. 9771248

Caselle Torinese
- Demaria Maria Elisa, Via Guibert, 34 - Tel. 9961436

Castagnole Piemonte
- Rosso Walter, Via Moleno, 18 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido, P.zza Europa, 6 - Tel. 9472580
- Rodaglio Riccardo, Via Cibrario, 13 - Tel. 9426192
- Cali Paolo Francesco, Via Andezeno, 19 - Tel. 9422407
- Frabris Giovanna, Via S. Francesco d'Assisi, 1, Tel. 9424381
- Zaffalon Luciano, V.lo S. Antonio, 10 - Tel. 9422188

Chivasso
- Castagnoli Rodolfo, Via Torino, 59 - Tel. 9102054
- Corbella Alberto, Via D. Cosola, 30 - [illegible] 9116366
- Di Curzi Michele, P.zza D'Armi, 2 - Tel. 9171516

Ciriè
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni, Via Fontane, 1 - Tel. 9214260

Collegno
- Barbisan Pietro Loris, C.so Papa Giovanni XXIII, 33, Tel. 4050790
- Isardi Alessandro [illegible], Via Alotese, 26 - Tel. 4055243
- Petrino Giovanni, C.so Francia, 222 - Tel. 4052812
- Simone Angelo, Via Magenta, 2 - Tel. 4110836
- Tomasinelli Vezio, [illegible] Vacchieri, 8 - [illegible] 4052877

Cuorgnè
- Mori Valeria, Via Gramsci, 8 - Tel. 629725

Druento
- Rivera Giorgio, Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
- Ghiara Franco, P.zza Don Germano, 6 - Tel. 34732

[illegible]ino Torinese
- Guglielmino Piero, C.so Italia, 9 - Tel. 9600100

Giaveno
- Gial Fron Luciano, Via Romarolo, 15/A - Tel. 9364726
- Oliva Giuseppe, P.zza Papa Giovanni XXIII, 2, Tel. 200486

Grugliasco
- Penengo Giorgio, Via Crosetto, 11/C - Tel. 7800191
- Tosi Olviero, Via Q.re dei Mille, 16 - Tel. 4030132

Ivrea
- Napoli Gabriella, Via Palestro, 40 - Tel. 47526
- Ralli Carlo, Via Aldisio, 12 - Tel. 322900
- Sandino Chiec Massimo, Via Miniere, 18 - Tel. 49054

La Loggia
- Petrino Giovanni, Via V. Veneto, 19 - Tel. 9628088

Lanzo Torinese
- Rubiola Franco, Via Matteotti, 13/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- Bellisai Andrea, Via Ponte Cesare, 47 - Tel. 9790283

Luserna S. Giovanni
- Salgavinoto Paolo, Via I° Maggio, 14 - Tel. 90627

Monasterolo di Cafasse
- Audisio Patrizia, Via Marconi, 32 - Tel. 417846

Moncalieri
- [illegible] Ezio, Via Sestriere, 15 - Tel. [illegible]
- Roga [illegible], Via Cavour, 2/Bis - Tel. 645909

Moncalieri Fr. [illegible]
- Gramaccia Antonino, Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392
- Tarditi Claudia, Strada Genova, 247 - Tel. 6473191

Montanaro
- Alesina Renato, Via V. Veneto, 6 - Tel. 9192393

Nichelino
- [illegible] De Leimburg Ulrico, Via Galimberti, 20 - [illegible] 625897
- [illegible] Tullio, Via Ponchielli, 32 - Tel. 6275351

[illegible] Canavese
- Balma Giorgio
- Balma Giovanni, Via Villanova, 16 - Tel. 9295050
- Benzo Angelo, Via I° Maggio, 39 - Tel. 9297790
- Gerbino Maria Geneppina, Via I° Maggio, 39 - Tel. 9295635

None
- Avetta Massimo, Via Roma, 44 - Tel. 9865250

[illegible]
- Bonani Alberto, Via Giovanni XXIII, 9 - [illegible] 9017034
- Corrias Marco, Via D'Azeglio, 3 - Tel. 9017052

Oulx
- Massano Alfredo, Via Monginevro, 84 - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- Ghisaut Fulvio, Via Umberto I, 19 - Tel. 8608279

Perosa Argentina
- Soldani Mariaalberto, Via Roma 24/F - Tel. 803288
- Tessore Giorgio, P.zza Marconi, 6 - Tel. 81645

Pianezza
- [illegible] Roberto, Via Giolitti, 5 - Tel. 9672743

Pinerolo
- Corrias Marco, C.so Porporato, 15 - Tel. 322306
- Gatti Franco, Via Lequio, 17 - Tel. 77542
- Vincelli Roberto, Via Des Geneys, 6 - Tel. 396789

Poirino
- Minchiante Francesca, P.zza Italia, 1 - Tel. 9452518

Riva Presso Chieri
- Pagliano Adriano, Via della Confraternita, 1, Tel. 9468127

Rivara
- Scalabrino Antonio, C.so Ogliani, 25 - Tel. [illegible]

Rivarolo [illegible]
- Azzolini Franco, Via Ivrea, 71 - Tel. 25645
- Gandolla Cornelio, Via [illegible] Pecca, 10 - Tel. 25758
- Revelli Ezio, C.so Torino, 56 - Tel. 26270

Rivoli
- Cornetto Felice Carlo, C.so Susa, 242 - [illegible] 9589201
- Lucco Castello Luigi, C.so 25 Aprile, 99 - Tel. 9556885
- Ponte Pietro, C.so Susa, 50 - Tel. 9586909
- Sacco Mauro, P.zza Martiri [illegible] Libertà, 9, Tel. 9584930

Rosta
- Gozzellino Gabriella, Via Stazione, 2 - Tel. 9541223

S. Antonino di Susa
- Fanti Roberto, Via Moncenisio, 122 - Tel. 9631293

S. Benigno Canavese
- Greppi Walter, Via Ivrea, 10/A - Tel. 9880022

S. Mauro [illegible]
- Analdi Mario, Via C. Battisti, 30 - Tel. 8225306
- Castelletti Claudio, Via Torino, 99 - Tel. 8226582

Sangano
- Acquadro Giuseppe, Via della Fontana, 18 - Tel. 9086621
- Bellino Irene, Via della Fontana, 20 - Tel. 9087187

Santena
- Margolo Nicolò, Via Amateis, 5 - [illegible] 9456151
- Turco Luigi, Via Modigliani, 15 - Tel. 9493764

Settimo Torinese
- Magliore Giorgio, Via Torino, 48 - Tel. 8006387
- Ravera Roberto, Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Tetti Francesi Rivalta
- Bosio Renzo, Via I° Maggio, 67 - Tel. 9014621

Venaria
- Fiori Francesco, C.so Garibaldi, 51 - Tel. 4527044
- Vairo Luigi, Via Sciesa, 46 - Tel. 496273

Vigone
- Ferro Giovanni, Via O. Bessone, 7 - Tel. 9801486

Vinovo
- Liguori Alessio, V.le Piemonte, 8/19 - Tel. 9652357
- Rosenio Giancarlo, Via Cottolengo, 1/A - [illegible] 9654611

Volpiano
- Rinocci Pieramando, Via Brandizzo, [illegible] - Tel. 9884135

VERCELLI

- Carenzo Massimo, Via Balbo, 5 - Tel. 250678
- Fassone Guido, Via G. Ferraris, 43 - Tel. 253179
- Fontana Ezio, Via Marco Polo, 9/B
- Forcellini Pierantonio, Via Verdi, 5 - Tel. 52733
- Libero Alberto, C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
- Montani Giampiero, Via Confienza, 14 - Tel. [illegible]
- Tagliavini Tullio, Via G. Ferraris, 58 - Tel. 57416

[illegible]
- Barbera Maurizio, [illegible] Dante, 1 - Tel. 21989
- [illegible] Valletta Gianpaolo, [illegible] De Marchi, 6 - Tel. [illegible]
- Meini Ma[illegible], Via Trento, 4 - Tel. 29004
- Naldini Monica, Via Marconi, 7 - Tel. 2522101
- Parisi Francesco, Via Gramsci, 25 - Tel. [illegible]
- Piccinato Michele, Via Aurora, 12 - Tel. 8491781
- Villa Lorenzo, P.zza V. Veneto, 16 - Tel. 26549

Borgo d'Ale
- Negro Marco, Via Roma, 29
- Rossi Mauro, C.so Matteotti, 22 - Tel. 46391

Borgosesia
- Gianno Enrico, P.zza Cavour, 15 - Tel. 27957
- Iadanza Vincenzo, P.zza Mazzini, 15
- Foggia Franco, Via Luigi Leone, 7 - Tel. 25195

Cigliano
- Negro Marco
- Susso Domenico
- Uccheddu Maria Cristina, Via G. Bobbio, 55 - Tel. 44981

Cossato
- [illegible] Roberto, Via Paietta, 24 - Tel. 926689
- Mirra Elena, Via Amendola, 284 - Tel. 922327
- Pagani Luciano, Via Mercato, 2 - Tel. 927559
- Pandolo Vittorio, Via Marconi, 11/E - Tel. 94973
- Regalli Franco, Via Marconi, 11 - [illegible] 94973

Crescentino
- [illegible]one Guido, Via Roma, 97 - Tel. 843221

Desana
- Foglia Piero, Via Vercelli, 6 - Tel. 318139
- Prando Clarita, Via Trino, 15 - Tel. 318210

Gattinara
- Trada Alberto, Via V. Veneto, 5 - [illegible] 832468

Livorno Ferraris
- Rossi Mauro, P.zza G. Ferraris, 33 - Tel. 46391

Masserano
- Dasso Roberto, Via Lamarmora, 2 - Tel. 96912

Pray Biellese
- And[illegible] Mario, Via Roma, 1/E - Tel. 767846

Roasio
- Giovannini Eraldo, Via Torino, 33 - Tel. 87015

Salussola
- Tagliavini Tullio, Via T. Marchioli, 10 - Tel. 997195

Santhià
- Cobiati Carlo, C.so D. Ignazio, 10 - [illegible] 930327
- Fontana Ezio, Via Monte Grappa, 5 - Tel. 94209
- Guala Fabrizio, P.zza V. Veneto, 35 - Tel. 923346

Serravalle Sesia
- Trada Alberto, Via C. Cena, 92 - Tel. 459854

Trino
- Musso Sandra
- [illegible], Via Italia, [illegible] - [illegible] 805231

Vergnasco
- Cavaglià Leonardo, Via Papa Giovanni, 58 - Tel. 671250

Vigliano Biellese
- Chiaberge Mario, Via Milano, 167 - Tel. 510785

L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I DENTISTI VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA.

mentadent
sistema di prevenzione [illegible] quotidiana

Negativo il confronto con i dati del '91: 21 mila giovani in più cercano il primo impiego

Occupazione, tracollo nell'industria

Persi 46 mila posti di lavoro, ma il terziario recupera

Potenza dei numeri. Se fosse per loro la crisi economica [illegible] Piemonte quasi non si vedrebbe. A metà anno le rilevazioni dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro hanno registrato un lievissimo incremento: + 0,3 per cento, cioè 5 mila lavoratori in più del milione 792 mila occupati nello stesso periodo dell'anno scorso. [illegible] è un dato illusorio come sostengono l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e i suoi funzionari [illegible] trimestralmente, fanno un check-up totale a quel gran malato che è l'economia piemontese.

E' sufficiente scorporare un po' di dati per imbattersi in una realtà che sta diventando drammatica. Il pilastro [illegible] Piemonte, cioè l'industria manifatturiera, con [illegible] mila addetti in meno, segna un tracollo. «In Piemonte - commenta Cerchio - si [illegible] tra [illegible] terzo dei lavori persi a livello nazionale nel ramo della trasformazione industriale».

La cassa integrazione straordinaria cresce a dismisura: l'incremento tra il primo semestre '91 e il primo semestre '92 è di 5,2 milioni [illegible] ore, cioè il 61,7 per cento in più. Gli iscritti alle liste di mobilità sono passati dai 6.000 di aprile agli 11.893 contati il [illegible] ottobre [illegible]. Alla [illegible] data solo 600 lavoratori in liste sono riusciti a trovare [illegible] nuova sistemazione. «Mentre per un altro migliaio - dicono [illegible] assessorato - sono scaduti i benefici legati all'iscrizione alle liste e adesso sono a spasso».

Ma allora [illegible] dove salta fuori quel saldo positivo di 5 mila posti di lavoro in più? Dal terziario che «segnerebbe» un incremento di 52 mila addetti. Il condizionale è di Cerchio: «E' un dato che suscita molte perplessità, anche perché non trova riscontro alcuno nelle informazioni provenienti dal Collocamento». Quindi un dato che, al di là dell'entità numerica, conferma solo l'espansione del settore. Un'espansione destinata a [illegible] durare: [illegible] bloccato il turn-over nel pubblico impiego, che rappresenta oltre un terzo dell'occupazione nel settore, e la stretta finanziaria ridurrà i margini di manovra delle piccole imprese su cui si fonda [illegible] lavoro indipendente nelle altre attività.

«E' anche probabile che questi posti in più siano forme di lavoro atipiche e poco garantite. Ciò significa - dice Cerchio - che a fronte di una perdita di lavori sicuri come quelli dell'industria se [illegible] altri di breve durata».

Un altro dato drammatico è l'impennata del [illegible] delle persone in cerca di prima occupazione: da 132 mila a 152 mila: «Una conferma del pessimo stato di salute del sistema economico piemontese e un segnale preoccupante per l'economia nazionale - dice la ricerca - perché solitamente in Piemonte si registrano in anticipo tendenze che si manifestano in un secondo momento in campo nazionale».

Di fronte a questa situazione negativa le aspettative della Regione sono concentrate sull'applicazione dei recenti provvedimenti presi dal governo in materia di occupazione. Dalla sorta di «task-force» che dovrebbe affrontare le grandi vertenze nazionali (ad esempio quelle [illegible] Gft e della Pirelli), all'attivazione della Commissione centrale dell'impiego, alla revisione della legge sulla formazione professionale e dei contratti [illegible] formazione-lavoro. Strumenti nuovi, insomma, «che devono prevedere [illegible] ruolo centrale delle Regioni - sostiene Cerchio - e non, come accaduto in passato, la loro emarginazione o esclusione».

Beppe Minello

VERTENZA GFT

L'azienda conferma i 460 esuberi

La vertenza Gft, dopo che l'azienda torinese ha annunciato il «taglio» di 460 posti di lavoro, è approdata in Regione. L'assessore al Lavoro, Cerchio, ha incontrato ieri pomeriggio il direttore del personale, Payno, e il responsabile delle relazioni esterne, Sivornino, assistiti dall'Unione industriale. Sia Payno, sia Sivornino hanno confer[illegible] l'eccedenza [illegible] persone, dovuta all'intenzione di dismettere lo stabilimento [illegible] corso Vigevano e [illegible] raggruppare la produzione in quello di via Reiss Romoli. «Sono crollati i consumi delle fasce alte del mercato - hanno spiegato i due dirigenti Gft - e abbiamo dovuto sopprimere un reparto di produzione e bloccare la riapertura di linee che, invece, prevedevamo di riattivare». Nei prossimi giorni, Cerchio incontrerà i sindacati. Positivo [illegible] l'incontro, sempre in Regione, sulla «Manifattura di Perosa». L'azienda ha confermato di voler bloccare le procedure di licenziamento di 130 dei 430 dipendenti avviata [illegible] 19 [illegible] e motivata dal forte calo della domanda dovuto alla contrazione del mercato e alla [illegible] estera. La trattativa ha portato a un accordo, siglato nei giorni scorsi, che ieri è stato ufficializzato negli uffici di piazza Castello: l'azienda chiederà [illegible] periodo di cassa integrazione straordinaria la cui richiesta sarà spalleggiata a Roma dalla Regione.

Zona Ovest

Tanti stipendi non pagati

«Un tempo era frutto di una scelta estrema, disperata. Adesso le buste paga [illegible] tagliano a cuor leggero, quasi [illegible] si trattasse [illegible] superflua. E così si moltiplica [illegible] nu[illegible] dei lavoratori che ci chiedono di intervenire per recuperare fino a 8-10 mesi di stipendio e i contributi [illegible] versati». Lo ha denunciato ieri la Cgil [illegible] Collegno in [illegible] conferenza stampa. Secondo il responsabile Arduino Baietto la palma della scorrettezza spetta alle imprese di pulizia, specializzate nel lavorare sottocosto e nello sparire a fine appalto, seguite dalle aziende chimiche, dai cantieri edili e dal settore metalmeccanico che, da solo, occupa ancora [illegible] mila persone.

«In [illegible] un mese - ha detto [illegible] Baietto - si [illegible] rivolti a noi 580 dipendenti [illegible] un'ottantina di aziende. Costretti allo straordinario "altrimenti [illegible] fallisce e rimanete a casa", pagati soltanto con anticipi, [illegible] più delle volte si sono poi trovati senza quattrini e disoccupati».

Tredici imputati

Scandalo Usl di Orbassano oggi processo

Si inizia oggi in seconda sezione [illegible] tribunale il processo al consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'Usl 34 di Orbassano, [illegible] coordinatore amministrativo Ernesto Romano, al capo del servizio tecnico Umberto Occhiena e [illegible] altre dieci persone, accusate di falso, peculato e una serie di abusi commessi tra l'82 e l'85. I difensori degli imputati hanno chiesto ieri un breve rinvio di 24 ore per poter esaminare la voluminosa memoria presentata dall'avvocato Barbanti, legale dell'Usl 34, costituitasi parte civile.

Nel documento, molto critico nei confronti del consigliere Gallo, di Romano e Occhiena, particolare attenzione è stata dedicata al reato più grave, il peculato. Secondo il legale, la risoluzione del contratto di fornitura di gasolio con la Petrol Company e l'assegnazione dell'appalto alla impresa del petroliere Mario Tovo avrebbe provocato un danno patrimoniale all'Usl di oltre un miliardo.

L'ultima scoperta in via Cigna dentro un container affittato dalla convivente

Rambo, un arsenale per attentati

Interrogato a Rennes il presunto autore di 7 delitti
Ruolo importante della madre per le confessioni

Rambo è [illegible] torchio. Da ieri i magistrati torinesi sono a Rennes, in Bretagna, per interrogare Arrigo Candela e la sua compagna, Antonietta «Tony» Biscotti. Ma l'ultimo colpo di scena è arrivato da Torino, dove Rambo [illegible] nascosto anche un'ogiva di bomba, sistemi di innesco, centinaia [illegible] palle [illegible] piombo. Oggetti utili per compiere attentati.

La scoperta durante una perquisizione, effettuata il 12 ottobre dai militari del capitano Polvani, presso la sede della Gondrand, in via Cigna. Qui un autotrasportatore torinese, Gianfranco Trivisano, ha lasciato in parcheggio un contai[illegible] affittato da Antonietta Biscotti alla fine di [illegible]: conteneva i mobili della casa [illegible] Baldissero, insieme ad oggetti potenzialmente assai meno innocui. I carabinieri li hanno posti sotto sequestro, ma ancora [illegible] si sono fatti un'idea precisa sul loro utilizzo. Sarà un punto da chiarire proprio con i due arrestati.

Intanto a Rennes, da stama[illegible] c'è anche la madre di Rambo, Concita Candela, che è stata sentita nei giorni scorsi dal maresciallo Debattista, del Nucleo operativo dei carabinieri di Torino. [illegible] suo potrebbe diventare [illegible] ruolo importante nel tentativo [illegible] comprendere meglio la molla che ha spinto il figlio ad uccidere. Una molla che, almeno per quel che riguarda l'omicidio di Carmine Gatta, potrebbe anche [illegible] la legittima difesa. Candela avrebbe infatti raccontato alla madre, nel corso del primo interrogatorio: «Se non lo uccidevo, lui uccideva me».

Suggestiva anche la spiegazione di tanta paura: «Gatta mi aveva proposto un affare molto delicato - ha spiegato Rambo -, un'operazione studiata nei minimi dettagli, che avrebbe potuto arricchirci. Me l'aveva illustrata a lungo, per convincermi ad [illegible] lui, quando l'avrebbe realizzata. Io lo sono [illegible] ad ascoltare, ma poi [illegible] me la sono sentita. Gli ho detto di no». La reazione del commerciante di Pino Torinese sarebbe stata violenta: «Ha prima cercato di convincermi, [illegible] tutti i modi. Poi è venuto ad aspettarmi davanti a casa, a Baldissero Canavese, più di una volta, cercava di nascondersi nell'ombra. Infine mi ha proposto alcuni appuntamenti notturni, in luoghi fuori mano, che io ho accuratamente evitato. A quel punto ho capito che lui avrebbe [illegible] di uccidermi alla prima occasione, e l'ho preceduto».

Con Arrigo Candela, a Rennes, è detenuta anche la sua compagna

A che cosa si riferisce Rambo? Alla progettazione di un furto, o di una rapina? Ma si tratta [illegible] una storia credibile? O è solo un goffo tentativo di dissimulare un altro movente, magari passionale? Sinora i soli elementi certi che collegano Rambo a Gatta [illegible] i proiettili usati nell'agguato (sparati dalla pistola sequestrata a casa Candela) ed una targa di una vecchia Regata (l'auto era appartenuta a Tony Biscotti), rinvenuta nel garage della vittima.

Le prime verità cominceranno a prendere forma oggi, sembre che Rambo decida di collaborare. Con [illegible] giudice francese, per quanto riguarda i reati compiuti oltr'Alpe, è stato molto preciso: ha ammesso praticamente tutto. Potrebbe ripetersi con i giudici italiani, che poi interrogheranno anche Tony Biscotti, detenuta nello stesso carcere di Arrigo.

Angelo Conti

I due proprietari smentiscono chi dava per certa la vendita della loro casa ad una multinazionale

Borbonese, una santa alleanza

Più potenti dopo l'accordo con la Redwall

«L'accordo con cui abbiamo deciso di far parte del gruppo Redwall, che da vent'anni produce e distribuisce le nostre pelletterie, [illegible] implica una cessione ma un potenziamento [illegible] marchio Borbonese che, anziché sradicarle, svilupperà sui mercati internazionali le sue radici torinesi».

Edoardo e Umberto Borbonese ridimensionano le illazioni che davano per certa la vendita della loro casa a una multinazionale straniera.

Precisa Edoardo: «Il [illegible] Redwall si ispira alle mura rosse di Bologna e fu scelto dall'omonima ditta bolognese, leader del settore con [illegible] fatturato che nel '91 ha superato i 57 miliardi, per imporsi nel mondo di una moda che, sino a qualche decennio fa, parlava solo inglese o francese. Non ci siamo permessi tradimenti esterofili, insomma, [illegible] abbiamo assicurato al nostro marchio nuove possibilità di sviluppo "made in Italy"».

L'accordo che porterà all'integrazione fra le due aziende è già stato festeggiato in giugno a Tokyo, in occasione dei vent'anni della «sexy bag»: la prima borsa Borbonese prodotta da Redwall nella celebre, inconfondibile [illegible] le d'agnello [illegible] occhio di pernice». Un accessorio «cult», [illegible] tanti altri ideati nel corso del tempo presso la sede della ditta, che da quasi un secolo si affaccia sull'aristocratico atrio di Palazzo Graneri, in via Bogino.

All'interno, lo studio di progettazione affiancato da uffici e laboratori. Dove, come ha scritto il corrispondente del *Times* Peter Nichols, «ogni creazione esprime una teatralità mantenuta, in sintonia con il palazzo che la ospita e con una città che è es[illegible] affascinante miscuglio di intenti seri, quasi classici, espressi nell'eleganza brillante del barocco».

A fianco dell'entrata, l'insegna [illegible] bigiotteria [illegible] fondatore Alfredo Borbonese, cui subentrò verso il 1940 la madre dell'attuale titolare Umberto. Fu lei, cresteia, a inventare i bijoux che sarebbero poi diventati gli straordinari gioielli-Borbonese. [illegible] è stato Umberto, coadiuvato da Edoardo a partire dai primi Anni Sessanta, a innalzarli sino all'Olimpo dell'alta moda, facendoli brillare sulla passerella di Valentino e Galitzine, Ungaro e Givenchy.

Riassume Edoardo: «La Redwall continuerà a distribuire i suoi altri marchi nel negozio [illegible] via Amendola, mentre il nostro, di cui continueremo ad occuparci in prima persona, rimarrà nelle attuali vetrine di via dei Mercanti e degli altri due negozi autorizzati a distribuirlo, in piazza San Carlo e alla Crocetta. Nulla di nuovo, insomma. Tranne un potenziamento già programmato nella bigiotteria, l'abbigliamento in pelle e la maglieria».

E' dunque dato per certo che alla base di questo sviluppo resterà la [illegible] griffe che ormai caratterizza anche biancheria e ceramiche, profumi e accessori di ogni genere. Tutti quanti marchiati «Borbonese», a partire dalle lenzuola di pura seta che da via Bogino sono finite sul lussuoso treno [illegible] al[illegible]cuni yacht di arabi miliardari.

I due stilisti Umberto e Edoardo Borbonese

Dice Edoardo: «Per conquistarci legalmente il cognome [illegible] Borbonese, Umberto ed io abbiamo addirittura dovuto ottenere uno specifico decreto del Presidente della Repubblica. Figuriamoci se, dopo tanta fatica, saremmo disposti a barattarlo...».

Loisella [illegible]

Moncalvo si conferma come una delle capitali del pregiato fungo ipogeo

La patria del tartufo monferrino

Nella città aleramica si prepara la seconda giornata della fiera in programma domenica
La rivalità con Alba [illegible] le polemiche sulla doc. Quotazioni oscillanti sul mercato

MONCALVO. Dopo [illegible] grande successo di pubblico del primo appuntamento con [illegible] 38ª edi- [illegible] [illegible] Fiera del tartufo bianco di Moncalvo, gli organizzatori sperano di ripetere il bis, domenica prossima.

«Le premesse ci [illegible] e speriamo ci siano anche super esemplari di tartufi; purtroppo domenica scorsa si sono fatti un po' desiderare», ha detto il presidente della fiera, Giancarlo Riva.

Intanto continua a bollire in pentola la polemica sulla denominazione troppo restrittiva, «d'Alba», unica riconosciuta dalla legge regionale per il tartufo bianco. E, così, la città [illegible] Moncalvo, indiscussa «patria» del tartufo monferrino, è diventata paladina di questa battaglia, che si preannuncia diffi- [illegible] e contrassegnata [illegible] grossi ostacoli.

Scarso esito ha avuto la «perorazione» dei rappresentanti dei trifolao astigiani e monferrini, che martedì [illegible] stati ricevuti dall'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi. «L'assessore non si è sbilanciato - ha detto il vicepresidente dell'Atam, Piero Botto -, ci ha soltanto consigliato di mettere [illegible] iscritto la nostra richiesta e di presentarla alla Regione, corredata [illegible] tutto punto».

«Noi - ha continuato Botto - chiederemo che venga riconosciuta la denominazione "delle Langhe e del Monferrato", che ci pare la più completa e la più corretta, in quanto questa dizione comprende la vasta fetta [illegible] Langa astigiana ed il Monferrato, che è parte in provincia di Asti e parte in quella di Alessandria».

«Anche [illegible] Lombardi [illegible] stato lapidario e non ci ha dato [illegible]olte speranze, noi non ci [illegible]ggiamo; bisogna battere il ferro [illegible] è caldo», ha aggiunto Botto. Entro la prossima settimana, l'Atam convocherà una riunione con il consigliere regionale, Francesco Porcellana, che ha dato la [illegible] disponibilità a seguire, in Regione, la richie- [illegible] della nuova denominazione.

Nel frattempo verranno contattate anche le associazioni di trifolao alessandrini, «perché - dicono ad Asti - l'unione fa la forza e, poi, già da tempo i nostri colleghi di Alessandria [illegible] [illegible] espressi favorevolmente in merito [illegible] questa nostra iniziativa».

[illegible] secondo appuntamento con la Fiera moncalvese non avrà una veste polemica; contrariamente [illegible] quanto era suc- [illegible] domenica, i portici di piazza Carlo Alberto non saranno più «tappezzati» di manifesti di protesta, contro la troppo restrittiva denominazione «d'Alba»; tutto si svolgerà regolarmente.

«Speriamo, questa volta, [illegible] poter assegnare il primo premio», ha detto il presidente, Riva, che ha aggiunto: «Domenica scorsa abbiamo dovuto rinunciare all'aggiudicazione del "tartufo d'oro", perché gli esemplari in [illegible] [illegible] raggiungevano il giusto grado di eccellenza e, poi, si trattava di esemplari [illegible] superiori [illegible] mezzo chilogrammo».

Di questi tempi [illegible] lamentele dei trifolao [illegible] sono soltanto rivolte alla polemica sulla denominazione, ma anche allo scarso mercato [illegible] questo inizio stagione.

Il mercato dei tartufi ha, infatti, fatto registrare un considerevole calo delle quotazioni dei diamanti grigi, che finora, soltanto in rare occasioni han- [illegible] raggiunto la quota di 200 mila lire all'etto; la quotazione media [illegible] [illegible] 150 mila lire, con punte [illegible] 180 mila.

Lo scorso anno, gli esemplari più belli hanno toccato punte di [illegible] mila lire all'etto. «Quest'anno c'è meno richiesta - di- [illegible] i trifolao -, forse [illegible] l'effetto della crisi economica, che [illegible] riflette anche sul mondo dei tartufi». [bru. m.]

Sopra alcuni componenti della giuria (da sinistra Franco Quirino, Nino Cerrato e Emilio Lanfrancone) della commissione fiera esaminano i tartufi esposti domenica alla rassegna moncalvese; accanto Natale Musso, uno [illegible] premiati [illegible]

LA RASSEGNA

Un premio ai cercatori

MONCALVO. Si conclude domenica la 38ª edizione della Fiera del tartufo, [illegible] l'assegnazione dello «Zappino d'argento» al migliore esemplare singolo [illegible] esposizione.

La seconda giornata di Fiera si aprirà alle 9, [illegible] l'iscrizione degli espositori, che metteranno i loro «diamanti grigi» in bella mostra sotto gli storici portici [illegible] piazza Carlo Alberto. La premiazione dei migliori esemplari, sia singoli che in gruppo, è prevista per le 12,30.

Come sempre la Fiera è arricchita da [illegible] serie di manifestazioni collaterali, [illegible] le due mostre d'arte, inaugurate domenica scorsa. A palazzo Montanari si potranno ammirare le tele del pittore astigiano Armando Brignolo e quelle del casalese Paolo Novelli, mentre nel ridotto del teatro Comunale continua la mostra [illegible] nizzata dal Gam (Gruppo artistico moncalvese) in occasione del decennale di fondazione.

Nel pomeriggio, alle 15,30, in piazza Carlo Alberto si terrà lo spettacolo [illegible] [illegible] una sera d'estate, in piazza...», [illegible] [illegible] gna di canzoni, ballate popolari e divertenti scenette in dialetto piemontese.

Sotto i portici Carlo Alberto si potrà visitare la mostra micologica, organizzata dal gruppo «Bresadola», [illegible] Trento, in collaborazione con la sezione «Camisola» [illegible] Asti.

Sempre gli storici portici ed un vasto padiglione ospiteranno il mercatino dei prodotti locali: salumi, formaggi, dolci, miele e suoi derivati, oggetti in legno, ferro battuto, ceramiche.

Allo stand della Pro loco, si potranno, inoltre, gustare [illegible] specialità monferrine al sapore del tartufo doc raccolto nel Moncalvese e nel Monferrato astigiano e casalese. [bru. m.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 23 Ottobre 1992 n. 80

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Le società di trasporto lanciano l'allarme, un incontro in Provincia

Autolinee ad alto rischio

«Se la Regione non paga vi lasceremo a piedi»

ASTI. Mezza provincia rischia di restare [illegible] autolinee: le società che gestiscono il servizio minacciano di tagliare subito le corse meno redditizie, di sospendere in un secondo tempo anche le tratte più frequentate e di licenziare i dipendenti.

La colpa, sostengono i titolari delle società, è della Regione che [illegible] paga più i contributi dovuti come differenza fra i costi ed i ricavi del servizio ed è già in arretrato di anni. I tagli, che andrebbero a colpire [illegible] zone più disagiate, il Nord e il Sud dell'Astigiano, lasciando a piedi migliaia di lavoratori pendolari e di studenti, sono stati minacciati già a giugno. La scorsa settimana, in un incontro all'Unione Industriale, le autolinee che svolgono servizio pubblico, hanno confermato: «Siamo in crisi, dobbiamo ridurre le spese. Non c'è altra soluzione».

La Provincia, che ha il compito di coordinare il servizio [illegible] gomma, è già corsa ai ripari. Piero Goitre, assessore ai Trasporti, dopo il primo, inutile appello inviato alla Regione, ha preparato un ordine del giorno. Il documento, approvato lunedì in consiglio provinciale, è stato inviato al Consiglio dei ministri, al ministro delle Finanze, al presidente della Giunta regionale, all'assessore ai Trasporti, ai sindaci e ai sindacati. Chiede alla Regione [illegible] incontro urgente, alle autolinee di sospendere i provvedimenti, ai sindaci di chiarire quali siano i servizi essenziali in modo da organizzare, almeno, un piano di emergenza.

Oggi, i rappresentanti delle 15 società interessate esporranno a Goitre le loro difficoltà e si cercherà una soluzione, ma le possibilità di evitare sospensioni del servizio sembrano poche. «Siamo sommersi dai debiti, paghiamo noi il servizio, mentre la Regione ci deve 3 miliardi per i soli debiti arretrati dall'87 e oggi», spiegano Franco Giachino e Domenico Geloso, i due rappresentanti regionali dell'associazione di categoria.

«La Regione - aggiungono - avrebbe dovuto pagarci 6-7 milioni per ogni dipendente, come stabiliva il contratto nazionale di lavoro. Sono fondi che noi abbiamo anticipato e che lo Stato continua a non rimborsare».

Le autolinee in Provincia

AZIENDE IMPEGNATE NEL BACINO	18
AZIENDE CON [illegible]	15
[illegible] CONTRIBUITE	52
[illegible] CONTRIBUITI NEL [illegible]	3.750.000
COSTO [illegible]DIO PER [illegible]	3.000
[illegible] PER [illegible]	30% DEL COSTO
NUMERO AUTOBUS	150
PASSEGGERI TRASPORTATI '92	130.000/KM
OFFERTA DI POSTI	500.000/KM

Fonte: Amministrazione Provinciale. Dati [illegible].

Ma non è tutto. La crisi finanziaria delle Regioni ha causato un'altra stretta ai cordoni della borsa: «All'inizio di ottobre - dicono Giachino e Geloso - attendevamo la quarta rata dei contributi annuali. Abbiamo saputo in questi giorni che aspetteremo invano: pagheranno a metà novembre, ma soltanto il 50%».

I ritardi nei pagamenti, accu[illegible]no ancora le autolinee, minacciano di mandare in tappeto le società: il servizio è stato svolto senza riduzioni, [illegible] i costi [illegible] stati coperti con i prestiti delle banche: «L'ultimo "scherzetto" della Regione verrà a costare parecchio: il 18,6% di interessi su prestiti concessi con il contagocce. E, quando arriveranno, i nostri fondi saranno netti, cioè senza interessi nè calcolo dell'inflazione».

La situazione, vista la posizione dura delle società e la scarsità delle finanze regionali, potrebbe precipitare da un giorno all'altro: le aziende stanno già preparando i piani per ridurre il servizio e qualcuno ha già sospeso le corse festive. La crisi che sta coinvolgendo tutto il settore del trasporto regionale su gomma, nell'Astigiano sarà più difficile, vista la particolare conformazione del territorio, con piccoli paesi sparsi fra le colline, decentrati e sempre più poveri di popolazione.

Il servizio [illegible] autolinee, che dovrebbe [illegible] almeno [illegible] posti occupati su 100, in molte [illegible] arriva a malapena a 25, [illegible] costi altissimi sia per la Regione che deve rimborsare la differenza di costi fra il 38 e il 100%, che per le società, costrette a pagare di [illegible] loro la differenza fra quel 25% di biglietti incassati e il 38% della soglia minima fissata dalla legge. Con un'aggravante: «Anche i Comuni sono sempre più poveri - concludono i rappresentanti delle autolinee - e non riescono più a pagare i servizi particolari concordati negli anni scorsi. E non c'è rimedio: se non arrivano i contributi, dovremo tagliare qualche tratta. A malincuore, ma lo faremo».

Bruno Gianotti

IL DUPLICE DELITTO

Nuove perizie su un capello

Si faranno nuove perizie (anche [illegible] un capello) per accertare le responsabilità nel duplice delitto di Castelnuovo Calcea.

A [illegible] 41

FORNITORI DELLA FERRERO

La fabbrica delle sorprese

A Baldichieri [illegible] «Astro» produce 30 [illegible] pezzi al giorno per gli ovetti Kinder della Ferrero, tappi per i bagnoschiuma Camay e per la Nutella.

A PAGINA 41

Si è iniziato ieri il processo per un curioso colpo portato a segno al Monte dei Paschi

Ladri ipnotizzatori dalla Turchia

Una coppia si era presentata ad uno sportello della banca di corso Dante, col pretesto di un'operazione
Secondo l'accusa, il cassiere sarebbe stato indotto dai due stranieri a consegnare oltre tre milioni

ASTI. «A me gli occhi, please». Come [illegible] il suo sguardo magnetico ed uno strano anello con cui avrebbe ipnotizzato cassieri di banche e supermercati di tutta Italia: con questa tecnica, l'insolito bandito avrebbe messo a segno nel dicembre scorso anche un colpo ai danni dell'agenzia astigiana del Monte dei Paschi di Siena, in corso Dante. Il bottino era [illegible] di oltre 3 milioni.

Il p[illegible] che si è iniziato ieri in tribunale è stato però rinviato dai giudici a giovedì 21 gennaio 1993 per l'acquisizione agli atti del filmato registrato dalle telecamere [illegible] circuito interno.

Gli imputati, attualmente irreperibili, [illegible] Arac Ozan, 35 anni, e la moglie Nelo, di 28, domiciliati a Masdin, in Turchia.

La rapina il 12 dicembre dello scorso anno: poco dopo l'orario di apertura un [illegible] e donna si sono presentati allo sportello [illegible] N.C., [illegible] anni, al Monte dei Paschi. «L'uomo ha chiesto di cambiare della valuta straniera in banconote [illegible] piccolo taglio - ha raccontato ieri in aula l'impiegato - mentre la donna stava alle sue spalle».

Un tipo di operazione bancaria che il cassiere [illegible] aveva potuto però eseguire. A questo punto il bandito-ipnotizzatore ha puntato l'anello in direzione dell'impiegato. «Da quel momento [illegible] ho capito più nulla e mi sono ripreso dal torpore quando l'uomo [illegible] ha detto 'arrivederci'».

La scena [illegible] stata però notata da un collega di lavoro dell'impiegato, Alessio Lombardini: «Il [illegible] collega sollevava per aria delle banconote straniere - ha spiegato ai giudici - e quando il cliente è uscito gli ho chiesto il perchè [illegible] un simile comportamento».

Insospettiti, i due bancari [illegible] subito fatto un rapido controllo scoprendo un am[illegible] di oltre 3 milioni.

Nei giorni seguenti, la questura di Varese aveva informato quella astigiana dell'arresto di una coppia di turchi per un tentativo di rapina in supermercato; i due (successivamente rilasciati) erano stati poi riconosciuti dal [illegible] in alcune foto segnaletiche. Inoltre la coppia, difesa d'ufficio da Marie Bagnadentro, sarebbe stati ripresa dalle telecamere a circuito interno all'ingresso della banca. Il pm Armato ha chiesto al presidente Carlo Cassano di aggiornare il processo per acquisire la videocassetta.

[r. gon.]

[illegible]

Condannato a un anno

Condanna in tribunale ad 1 anno di reclusione e tre milioni di multa per Benedetto Piscopo, 19 anni, residente ad Asti in via Padre Angelo Graziano. Il giovane, incensurato, era accusato di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. L'episodio risale al dicembre dello scorso anno. Una pattuglia dei carabinieri aveva controllato i tre occupanti (due uomini e [illegible] donna) di una Y10 ferma nelle vicinanze del cimitero di Asti. Nelle tasche del giovane i militari avevano trovato mezzo grammo di hashish. Un involucro di carta stagnola contenente altri tre grammi della stessa sostanza, il cui quantitativo superava la dose media giornaliera, era stato poi notato dai carabinieri a pochi metri dall'utilitaria. Piscopo, processato ieri in contumacia, aveva dichiarato che la droga [illegible] di proprietà. Al giovane, i giudici hanno [illegible] la sospensione condizionale della pena.

[r. gon.]

Nella sua cantina c'era droga per 100 milioni

Rimane in carcere autista di Costigliole

Michele Stambè, 28 anni, arrestato

COSTIGLIOLE. Il gip Franca Viola Carpinteri ha convalidato ieri l'arresto di Michele Stambè, 28 anni, autista (dipendente [illegible] una ditta di trasporti di Montegrosso), sposato, di origine calabrese, residente da alcuni anni a Costigliole, via Canelli 54.

Nella sua cantina gli agenti della Polfer di Asti, al comando dei sovrintendenti Donato Manzoni e Mario Gagliani hanno scoperto un etto di eroina, «brown sugar», alcune dosi di cocaina, una piantina di marijuana, oltre [illegible] 11 proiettili calibro 7,65.

Gli agenti hanno sequestrato anche la sua auto, un'Alfa 75. Nella [illegible] abitazione [illegible] trovati inoltre circa 10 milioni in contanti.

La droga è purissima: secondo i primi accertamenti di laboratorio disposti dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, che ha coordinato l'inchiesta, si potevano ricavare quasi 2 mila dosi, per un ammontare complessivo [illegible] circa 100 milioni.

L'interrogatorio, nel carcere di Quarto, si è concluso dopo circa un'ora. L'imputato è stato sentito alla presenza degli avvocati Aldo Mirate e Alberto Pasta. Gli inquirenti ritengono di avere messo le mani su uno dei principali «anelli di collegamento» con i mercati della droga gestito direttamente dalla 'Ndrangheta calabrese.

Secondo gli investigatori, Stambè faceva da «corriere» trasportando l'eroina dalla Calabria nel Monferrato sul camion che usava per lavoro.

«Dagli elementi raccolti riteniamo di avere messo le mani su [illegible] dei principali filoni del traffico di droga in provincia» ha ribadito il vicequestore Filippo Dispenza dirigente del compartimento regionale Polfer. Lunghi appostamenti, controlli discreti, poi, l'altro giorno gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento di Stambè.

Le indagini avevano preso avvio da un'operazione, tra la fine [illegible] luglio e l'inizio [illegible] agosto che aveva portato in carcere [illegible] persone, due donne (Lucia Ritrovato, 26 anni, di Asti e Nicoletta Palestro, 23 anni, di Rocca d'Arazzo) e quattro uomini, tutti costigliolesi (Michele Pisano, 23 anni, Gianni Mirano, 20, Luciano Cremon, 35 e Stefano Ghiazza, 20 anni), tutti accusati [illegible] detenzione [illegible] droga a fini di spaccio e successivamente scarcerati.

[f. b.]

L'appuntamento con i vincitori del concorso è alle 17, alla Coop di corso Alessandria ad Asti

Oggi la premiazione di «Scopri il tuo borgo»

Al primo estratto 4 milioni in gettoni d'oro. Al secondo un viaggio

Rosanna Mastria, 23 anni, ha vinto il primo premio di Scopri il tuo borgo

ASTI. Oggi pomeriggio si svolge la premiazione dei vincitori di «Scopri il tuo borgo» che anche quest'anno «La Stampa» edizione di Asti e provincia ha organizzato in occasione del Palio dello scorso settembre, vinto dal rione San Silvestro.

L'appuntamento è alle 17, al supermercato Coop [illegible] corso Alessandria, recentemente inaugurato. La Coop è stata lo sponsor 1992 del concorso. Sono stati invitati, autorità cittadine, rettori, personaggi legati al mondo del Palio e, ovviamente, i vincitori.

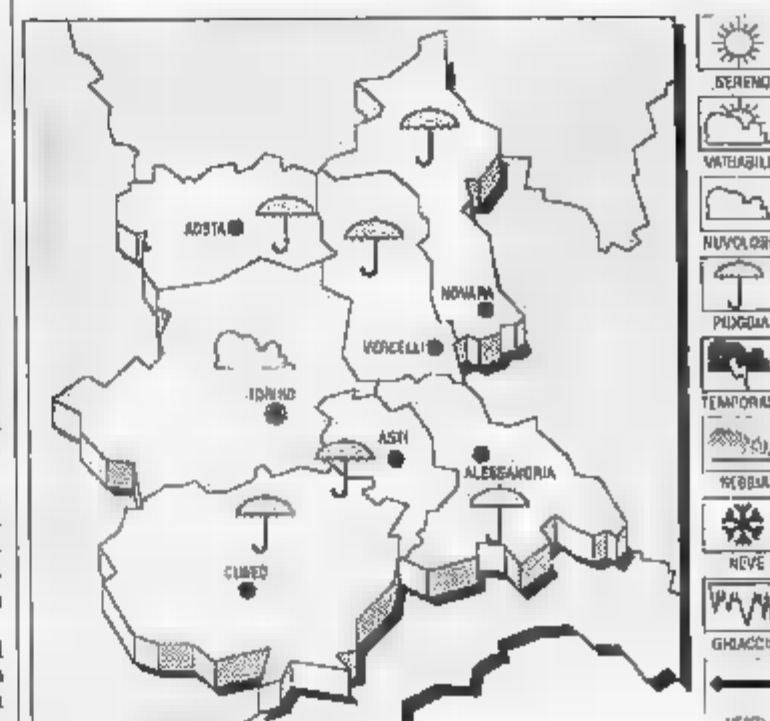
Dopo la premiazione seguirà [illegible] rinfresco. Il primo premio del fortunato concorso è approdato quest'anno a San Damiano: la vincitrice è Rosanna Mastria, 23 anni, impiegata in un'agenzia immobiliare di Asti che tra i due premi a disposizione, un cavallo e l'equivalente in gettoni d'oro (4 milioni) ha scelto quest'ultimo. Il secondo premio (un viaggio in Borgogna) è stato appannaggio di una studentessa di Moncalvo, Lorenza Pia.

«Scopri il tuo borgo» ha fatto vincere inoltre buoni benzina, buoni per l'acquisto di libri e per cene in noti ristoranti astigiani e biglietti per assistere a proiezioni del cinema Politeama.

Nella prima estrazione, avvenuta nei giorni immediatamente precedenti al Palio, erano stati invece sorteggiati biglietti per assistere in tribuna alla manifestazione.

Anche quest'anno «Scopri il tuo borgo» ha riscosso un vasto [illegible] tra i lettori [illegible] La Stampa che hanno inviato migliaia [illegible] tagliandi, confermando la loro simpatia per l'ormai familiare caccia al particolare misterioso «nascosto» nei borghi e nei Comuni che prendono parte alla corsa. Una formula che si è consolidata nel tempo, rivelandosi azzeccata e sempre «giovane» nonostante il trascorrere degli anni.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Condizioni di tempo variabile con ampie schiarite. Possibili locali precipitazioni che [illegible] carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri. [illegible] Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Aumento della nuvolosità con diffuse precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 10; min: 2; media: 7

UN [illegible]
Max: 14; min: 5; media: 10

[illegible]TURE IN [illegible]
Torino 16; Novara 16; Alessandria 14; Aosta 14; Cuneo 16.3; Vercelli 14

Il professionale di Viatosto conta 156 allievi e diploma mediamente quaranta studenti all'anno

«Asti snobba l'istituto agrario»

Si chiede con urgenza un corso triennale di specializzazione che consenta l'iscrizione all'Albo dei periti
Ma il preside Benedetto Montanari è scettico: «Sembra che a non tutti interessi la sorte della nostra scuola»

ASTI. Creare all'istituto professionale per l'agricoltura un triennio tecnico per il conseguimento del diploma di perito agrario. Questa la richiesta, espressa dal Consiglio [illegible] istituto [illegible] dal Collegio dei docenti del «Penna» di Viatosto, inviata nei giorni scorsi agli organi della scuola (provveditorato agli studi, Consiglio scolastico provinciale, distretto), a Comune e Provincia.

[illegible]n sollecito pressante che cade in un momento delicato per l'Agrario: [illegible] quest'anno gli studenti che lo frequentano [illegible] potranno più iscriversi all'Albo dei periti agrari. La [illegible] è [illegible] possibile fino all'anno scorso, quando al termine del triennio sperimentale i «maturi», contando su un diploma equivalente [illegible] quello di perito agrario, potevano accedere all'albo professionale.

Una legge del febbraio 1991 ha tuttavia disposto che potranno iscriversi all'albo solo coloro che avranno conseguito il diploma di perito agrario in [illegible] istituto tecnico, statale o parificato. Per l'Agrario di Asti, [illegible] conseguenza, nel 1991 veniva disposta la disattivazione [illegible] corso sperimentale: fissata a partire dall'anno scolastico 1991/92, [illegible] poi stata posticipata all'attuale sessione. Così da quest'anno accesso bloccato alla professione [illegible] perito agrario per i giovani astigiani.

Lo conferma [illegible] preside Benedetto Montanari: «Gli alunni che si iscrivono al nostro istituto hanno [illegible] prospettiva di conseguire la qualifica professionale di operatore agroindustriale (3 anni) e il diploma [illegible] maturità professionale con titolo agrotecnico (5 anni)».

Prosegue Montanari: «Con l'istituzione di un triennio tecnico per periti agrari, [illegible] che oggi non esiste nella provincia di Asti e che sarebbe particolarmente utile per chi aspira a esercitare la libera professione, l'offerta di formazione in campo agricolo, a livello di media superiore, sarebbe completa».

Intanto l'Agrario ha aderito al «Progetto '92», [illegible] sperimentale concepito nell'ambito della riforma dell'istruzione professionale e in sintonia con i progetti europei, che diventerà obbligatorio nel 1994/95 per tutti gli istituti del settore.

Frequentato attualmente da 156 allievi, l'istituto astigiano diploma annualmente una quarantina di giovani. Preside da un anno, Benedetto Montanari, che proviene da Genova, si dice un po' preoccupato della situazione: «Questa è l'unica scuola per l'agricoltura che ha l'Astigiano - dice - ma sembra che non [illegible] tutti interessi».

Intanto l'istituto si trova a fronteggiare un altro problema: la probabile perdita della Cantina all'interno dell'azienda agricola «La Mercantile» di Castagnole Monferrato. La tenuta è stata messa in vendita dalla Provincia: se passerà ai privati, gli studenti dell'Agrario perderanno la possibilità di «sperimentare» alla «Mercantile». Montanari ha proposto di ristrutturare [illegible] edificio vicino all'istituto da adibire a cantina.

Il progetto (400 milioni di spesa) è a carico del Comune, che sarebbe però in attesa di «passa[illegible]» l'istituto alla Provincia. Una situazione di stallo che rischia di privare l'Agrario di [illegible] parte dei programmi didattici. «Senza contare - ammonisce Montanari - che certi buchi si rifletterebbero subito sull'immagine della scuola [illegible] sulle iscrizioni future».

Laura Nosenzo

L'istituto agrario assegna i diplomi di maturità agroindustriale e agrotecnica

MENSE

Più controlli sui cibi

ASTI. E' stato fissato per il [illegible] ottobre l'incontro tra i genitori e l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera sulle mense. «Porremo un problema [illegible] controllo, [illegible] parte delle famiglie, sul cibo [illegible] vito ai bambini» spiega Mauro Arato, genitore. Una questione non nuova, sollevata dagli utenti negli anni scorsi durante le lunghe vertenze con l'Amministrazione comunale sulle tariffe. Nelle settimane scorse, all'avvio del servizio, un gruppo di famiglie aveva giudicato non buona la qualità dei cibi, segnalando il fatto alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl [illegible] Uil. Queste ultime [illegible] «girato» le rimostranze all'assessore Dallera. Tra i disguidi segnalati: pasta [illegible] e porzioni considerate scarse (alcuni bambini sarebbero rimasti senza frutta o formaggio). «Sono problemi organizzativi che si riscontrano ogni anno all'avvio del servizio - specifica il responsabile dei Servizi sociali, Giorgio Ghia - negli ultimi giorni posso assicurare che la situazione è rientrata». I pasti per il 750 bimbi delle elementari [illegible] preparati dalla ditta «La Cascina», che ha sede legale a Roma e prepara i pasti a Castelnuovo Don Bosco. Complessivamente quest'anno gli iscritti alle mense (comprendendo anche le [illegible] materne e medie inferiori) sono 2050. [l. n.]

NOTIZIE [illegible]

ASTI

Caso Avir: [illegible] Provincia chiede proroga [illegible] integrazione

Manifestando «viva preoccupazione per la minaccia di un ulteriore aggravamento della situazione occupazionale nell'Astigiano», il Consiglio provinciale ha esaminato la decisione della direzione Avir di porre in lista di mobilità 94 addetti entro la fine dell'anno. All'unanimità l'assemblea ha approvato un ordine del giorno in cui si sollecitano i ministri del Lavoro (Cristofori) e del Bilancio (Reviglio) a prorogare di un anno la [illegible] integrazione speciale per scongiurare il provvedimento aziendale. Il documento ricalca le tracce di quello licenziato la [illegible] settimana dal Consiglio comunale. La giunta provinciale è stata inoltre impegnata a «ultimare entro l'anno l'elaborazione dello studio sulle possibilità di edificazione, in territorio astigiano, di nuovi insediamenti produttivi».

[illegible]

Pensionato [illegible] nel fienile

Si è ucciso impiccandosi a una trave nel fienile, dietro la sua cascina. Il corpo [illegible] senza vita di G. V., 60 anni, di Villafranca, è stato trovato martedì sera dai carabinieri. L'uomo non era sposato: dieci giorni fa [illegible] la sorella con la quale viveva. L'uomo, sconvolto, non ha retto al dolore.

ASTI

Albanese aveva falsificato il permesso di soggiorno

Pena patteggiata (4 mesi e 10 giorni) in pretura per un albanese, Artan Sulaj, 23 anni, domiciliato ad Asti. Il giovane [illegible] falsificato il permesso [illegible] soggiorno di un connazionale apponendo la sua fotografia e alterando la data di validità.

[illegible]

Un convegno in municipio con [illegible] ministro Goria

«Dal bilancio familiare al bilancio della comunità» [illegible] il tema del convegno che si svolgerà domani, alle 17, nella sala consiliare del municipio. Il programma prevede l'intervento di tre relatori: Giovanna Gado, segretario comunale capo [illegible] Baldichieri [illegible] Castellero, Loretta Rosso del Dipartimento di economia dell'università di Torino e il ministro delle Finanze Giovanni Goria a cui sono affidate le conclusioni. Coordinatore Mariangela Cotto. [illegible] convegno è organizzato dal gruppo consiliare dc in Comune.

SESSANT

Ex carrozziere condannato a [illegible] milioni di multa

Quattro milioni di multa (pena condonata) sono stati inflitti ieri in tribunale a Lino Rocchi, 44 anni, Asti, via Don Gallo. L'uomo, proprietario di una carrozzeria di Sessant fallita nel 1985, aveva omesso di dichiarare 315 milioni nella denuncia annuale dell'Iva relativa [illegible] 1984.

Industrie astigiane

Quale futuro per Neirotti e [illegible]?

BALDICHIERI. Le maestranze della Rete Gamma (impresa telefonica) [illegible] riuniranno stamane in assemblea per discutere sulla situazione aziendale. Nei giorni scorsi la direzione ha comunicato al sindacato [illegible] aver subito una riduzione di commesse da parte della Sip.

I 90 addetti, insieme ai dirigenti sindacali di categoria, discuteranno dalle [illegible] alle 10 le proposte da avanzare all'azienda per superare il periodo di difficoltà. L'impresa opera a livello interregionale in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Intanto le prospettive della Neirotti Tubi [illegible] Villanova saranno affrontate martedì in un incontro tra direzione e sindacato convocato in stabilimento dall'Api (Associazione piccole e medie industrie), [illegible] l'azienda è associata.

In particolare sarà approfondita l'intenzione della Neirotti (conta 32 addetti, produce tubi profilati in acciaio) di spostare le lavorazioni nell'area torinese. [l. n.]

Alla sala Pastrone

Giorgio Bocca ai corsi [illegible] «Ethica»

Il giornalista Giorgio Bocca parlerà oggi alle 14,30 ai corsi [illegible] «Ethica»

ASTI. La sala Pastrone del teatro Alfieri ospiterà oggi [illegible] domani il seminario «Per una politica pulita» promosso dalla scuola [illegible] etica per uomini d'impresa «Ethica».

Intenso il programma della giornata di [illegible]i. Fin dalla mattinata sono previsti interventi di docenti universitari italiani [illegible] stranieri. Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori alle 14,30, interverrà il giornalista e opinionista Giorgio Bocca, che parlerà su «Corruzione, politica e affari: [illegible] caso italiano». Si chiuderà poi sabato con una tavola rotonda. [l. n.]

Stasera al Lys hotel

«Sinistra al governo» un dibattito

ASTI. L'elezione diretta [illegible] sindaco e la riforma elettorale [illegible] al centro della tavola rotonda che [illegible] terrà stasera, alle 21, all'hotel Lys di via Rosselli.

L'iniziativa è organizzata [illegible] Comitato astigiano per la sinistra di governo, cui fanno capo esponenti di psi, pds, psdi.

Parteciperanno Gian Carlo Tapparo, consigliere regionale socialista, Enrico Morando, della direzione nazionale del partito della quercia, Pier Luigi Gallarini, socialdemocratico, assessore regionale al Bilancio. L'incontro è aperto a tutti.

Quella di stasera è la seconda iniziativa pubblica organizzata dal Comitato nelle ultime settimane. La riunione precedente era stata indetta per presentare ufficialmente scopi e programmi della nuova associazione: vi avevano partecipato anche nu[illegible] consiglieri comunali

Il Comitato si propone di dare vita a [illegible] schieramento di sinistra che si presenti con una lista [illegible] alle prossime elezioni comunali del 1995. [l. n.]

L'assessore comunale era nella terna per la nomina ad amministratore straordinario

D'Adda rinuncia a guidare l'Usl

Spiega l'esponente democristiano: «Mi pare che le preferenze vadano ad [illegible] tecnico o alto dirigente delle Usl»
Continua l'inchiesta del giudice torinese Corsi sull'appalto per il nuovo ospedale. La posizione di Aldo Genta

ASTI. Ci sarebbero elementi che collegano direttamente Al[illegible] Genta, 51 anni, bancario torinese, arrestato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Corsi, nell'inchiesta sugl[illegible] appalti per [illegible] vo ospedale di Asti.

L'accusa che [illegible] portato in carcere Genta (ex presidente dell'ospedale di Avigliana, legato alla corrente andreottiana della dc, di cui fa parte anche l'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero, indagato nella stessa vicenda per abuso in atti d'ufficio) è di reticenza. Pare che il bancario sia stato ascoltato da Corsi sulla contestata vicenda del raddoppio dei componenti (da [illegible] a 19) nella commissione giudicatrice dei progetti, decisione adottata da Occhionero nonostante i numerosi pareri contrari [illegible] sulla nomina a direttore dei lavori dell'arch. Savoino, [illegible] in carcere per la stessa vicenda.

Da indiscrezioni, pare che Genta fosse a [illegible] di una serie di notizie sull'appalto dell'ospedale astigiano (assegnato alla cordata Borini-Cogefar). E al giudice interessa capire il perché della nomina di Savoino oltre che come direttore dei lavori, anche come membro della commissione.

L'assessore comunale al Commercio Piero d'Adda ha rinunciato alla candidatura di amministratore dell'Usl [illegible]

Intanto sul tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Mac[illegible]ri, è arrivata la proposta dei garanti dell'Usl di Asti per il posto da amministratore straordinario vacante dopo [illegible] dimissioni di Occhionero. La terna comprende il coordinatore amministrativo Antonio Fabbricatore (7 voti), il commissario Pietro Ingrao (6) e l'assessore comunale Piero d'Adda (4). Quest'ultimo, però, pare intenzionato a togliersi dalla mischia. Ieri, interpellato a proposito della sua candidatura, D'Adda ha risposto: «Il Comitato dei garanti ha chiaramente manifestato la propria preferenza per un amministratore straordinario appartenente agli organici dirigenziali Usl; il pds ha fatto sapere di preferire un alto burocrate della Regione e due parlamentari astigiani (Goria e Rabino, ndr) hanno indicato un alto funzionario della Provincia. Una mia designazione sarebbe in contrasto con tale convergenza di opinioni e nel caso di una [illegible] nomina, [illegible] potrei che rifiutare l'incarico». [f. la.]

[illegible] AD ASTI

La dc riunisce i dirigenti

[illegible] dc raduna i quadri [illegible] partito: un centinaio di dirigenti [illegible] ritroverà domenica alle 10, nella Sala della Fontana di via Arò 10, al cospetto del ministro Giovanni Goria, per discutere il proprio stato di salute e le proposte per il prossimo futuro. L'assemblea è stata convocata dal segretario provinciale Francesco Leva. Il programma è vasto: «Crisi [illegible] credibilità della democrazia cristiana: la segreteria Martinazzoli tra profonde esigenze [illegible] rinnovamento ed un forte recupero delle motivazioni ideali della politica». La premessa del segretario mette l'accento [illegible] momento critico della dc: «Nella gente vi è una voglia di autenticità e di testimonianza, una disponibilità alla partecipazione che esige però [illegible] non [illegible] strumentalizzata, un'attenzione severa [illegible] le istituzioni alle quali si chiede efficienza, cioè presa in carico effettiva dei problemi di interesse generale».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

La crisi [illegible] cinema [illegible] San Damiano

In riferimento alla lettera del 16 ottobre scorso, dei volontari della parrocchia di San Vincenzo di San Damiano vorrei precisare quanto segue:

la mia lettera era sollecitata dall'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» il 2 settembre, relativo al «sesso proibito» in provincia di Asti. Comunque visto che questi signori sono ritornati sull'argomento, vorrei in primo luogo chiarire, a coloro che non fossero documentati sul mio precedente scritto, che mai è stata proposta la chiusura delle due [illegible] della parrocchia, in quanto [illegible] San Damiano rimanesse con un solo locale, ciò rappresenterebbe la fi[illegible] del cinema nel nostro paese.

Sono lodevoli le iniziative del Cristallo relativo agli spettacoli teatrali, ai film da cineforum e cartoni per ragazzi, ma mi [illegible] permetta però di dubitare che siano necessarie tre sale cinematografiche in un paese con un bacino di utenza di 7300 persone (di cui la metà abitano in frazioni).

E' cosa risaputa [illegible] che il cinema è in crisi e lo testimonia il fatto che pure cittadine con 30-40 mila abitanti [illegible] Alba, Bra, Saluzzo, [illegible] rimaste [illegible] solo due sale. Se solamente la parrocchia di San Vincenzo, [illegible] nostante i notevoli costi fissi di gestione, riesce [illegible] mantenere in attività entrambe le sale, allora significa che San Damiano è veramente l'unica isola felice d'Italia.

Per quanto riguarda infine il consenso a proiettare film erotici, non spetta [illegible] a questi «anonimi» volontari dare delle indicazioni.

In primo luogo si documentino [illegible] certo prodotto che proiettano nelle loro sale; secondariamente si ricordino che fanno del cinema solo per passatempo, mentre il sottoscritto esercita questa unica attività a San Damiano da sempre.

Il gestore del Cinema Lux

«Cerco un amico sconosciuto»

Spero che pubblicando questa lettera io possa ritrovare un caro amico. Di questo [illegible] amico non ricordo più il nome.

[illegible] telefonò qualche mese fa quando [illegible] caduta in depressione. Non pos[illegible] più dimenticare [illegible] sua bella voce con una dizione perfetta, con una convinzione sbalorditiva, che la depressione stava a me, soltanto [illegible] me mandarla via!

«Non hai più voglia di vivere? Ma è assurdo quello che dici! La gioia di vivere sta dentro in te, tirala fuori! «Come? Vuoi andare in [illegible] soggiorno per autosufficienti? Vorresti lasciare la tua bella [illegible] per un ospizio? Vorresti lasciare la tua bella casa per vivere con gente di 20-30 anni più di te? Ti prego non fare un errore simile!».

Oh come vorrei sentire ancora la tua bella voce, la tua convinzione! Se mi leggi, scrivimi, dopo di allora sono stata due volte, qualche settimana in una clinica. Sono tornata sabato guaritissima, con [illegible] voglia di tornarmene a casa mia. Ma purtroppo sono successe cose...

Andare a casa da sola ho paura di ricadere in depressione. Almeno per questo inverno penso di [illegible] qui. Grazie [illegible] amico, e scrivimi.

Esther Lazzarato, Castelrosso Ferrere

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.465
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
[illegible]: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] D[illegible]

Asti: oggi sono [illegible] turno con orario dalle 8 alle 19,30 [illegible] interruzione la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 54.744; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 289, [illegible]. 54.282.

Canelli: *Fardozzi*, via G.B. Giuliani 1
[illegible]: *Ardizzone*, via XX [illegible]
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.[illegible]
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.389
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.269

[illegible]

ASTI

Medici e tecnici sull'emergenza

Stasera al palazzo della Provincia la seconda parte del convegno «L'emergenza [illegible] nella provincia di Asti» organizzato dall'Ordine dei medici. Alle 21 il coordinatore amministrativo dell'Usl 68, Antonio Fabbricatore, interverrà sulla nuova normativa in tema di emergenza. Seguiranno le relazioni di Antonio Randazzo, primario della divisione di Medicina d'urgenza all'ospedale Maggiore di Milano; Giovanni Venturini, primario al servizio di Medicina legale dell'Usl astigia[illegible] Mario Bozzola, procuratore della Repubblica di Asti.

NIZZA

Lezione sulla spiritualità russa

Stasera, alle 21, all'Auditorium della Trinità il docente di letteratura dell'Università di Parma Gian Piero Piretto terrà una conferenza [illegible] «La spiritualità russa, tradizione [illegible] evoluzione». La lezione rientra nell'ambito del corso dell'Università della terza età [illegible] Nizza e Canel[illegible]. Al termine gli allievi potranno ascoltare alcuni canti liturgici ortodossi del [illegible] dei monaci del monastero di Zagorsk.

ASTI

Un filmato sui 10 anni del Disvi

Il Disvi (disarmo e sviluppo) festeggia oggi il decennale di fondazione con una cerimonia prevista alla Sala della Fontana di via Arò 52 (oratorio di Santa Maria Nuova). Alle 18, dopo [illegible] saluto del presidente Angelo Casablanca, verrà proiettato un filmato sull'attività dell'associazione. Seguiranno un brindisi e un breve concerto.

[illegible]

Corso di inglese per [illegible]

Per il [illegible] anno consecutivo la Biblioteca civica di Costigliole organizza un corso di inglese per adulti a due livelli (avanzato [illegible] per principianti). Le ventiquattro lezioni si terranno il martedì e giovedì [illegible] (dalle 20,30 alle 22,30) a partire da metà novembre. La quota di partecipazione sarà ripartita in base al numero dei corsisti. Le iscrizioni si ricevono in biblioteca (tel. 96.60.31), dove sarà anche possibile ottenere ulteriori informazioni.

E' la somma necessaria per finanziare il terzo lotto della circonvallazione

A Nizza mancano 34 miliardi

Il progetto è stato approvato nel '91, ma lo Stato non ha ancora previsto lo stanziamento
Il sindaco Odasso ha sollecitato l'interessamento del ministro Merloni. I lavori in corso Acqui

NIZZA. Il sindaco Giuseppe Odasso è tornato ieri da Roma, dove ha parlato con il ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni, perorando la [illegible] della circonvallazione nicese. Per il momento il terzo lotto (zona cimitero - Ponte Verde) è ancora fermo: per i finanziamenti, bisognerà attendere gli sviluppi [illegible] piano triennale.

Infatti, pur essendo stato approvato il progetto di massima, [illegible] durante il Consiglio comunale dell'aprile '91, non è ancora certo che i 34 miliardi previsti siano inseriti nel piano che scade a dicembre del '93. Potrebbe infatti slittare all'anno successivo, ma ci sono speranze di anticipare i tempi, se si dovessero dirottare su Nizza i soldi di qualche altro progetto sul territorio nazionale (già inserito nel piano), che non sia ancora in fase di esecuzione.

«Per non perdere questa eventuale occasione però - spiega Odasso - bisogna predisporre [illegible] più presto un progetto esecutivo, per essere pronti a cogliere l'occasione [illegible] qualcun'altro dovesse rinunciare». In pratica gli amministratori nicesi nei prossimi giorni dovranno trovare i finanziamenti per redigere il progetto esecutivo, bussando alla porta della Provincia oppure [illegible] quella di altri enti, (ad esempio le banche che operano in città).

«Purtroppo il momento [illegible] è favorevole - aggiunge Odasso - perchè nonostante l'incontro con il ministro sia stato proficuo, Merloni non mi ha nascosto le difficoltà economiche, [illegible] resto note a tutti. Tanto che [illegible] preannunciato qu[illegible] lotto, che dovrebbe collegare perfettamente [illegible] la circonvallazione con gli sbocchi per Acqui, [illegible] ancora lettera morta».

Intanto l'Anas sta per terminare i lavori del secondo lotto della nuova strada: manca poco all'arrivo della circonvallazione in piazza Garibaldi: pare che sia ancora da definire solo lo spostamento del garage [illegible] un artigiano, che si trova sul per[illegible]. I lavori dell'Anas proseguono anche sul fronte di [illegible] Acqui: per disciplinare il via vai di auto e camion che [illegible] dono dal tunnel di San Nicolao in direzione di Alessandria sarà necessario un semaforo: e sono già [illegible] le prime proteste di alcuni negozianti della [illegible]. Per loro, l'impossibilità degli automobilisti [illegible] parcheggiare, porterebbe ad un notevole danno economico ed il Comune, preso atto delle lamentele, sta cercando [illegible] trovare una soluzione.

Enrica Cerrato

La circonvallazione nel punto dove si incrociano gli svincoli per Canelli, per piazza Garibaldi e Acqui

[illegible]LL'ANAS

Rifatta via IV Novembre

L'Anas, con i tecnici del Comune e quelli dell'Italgas, ha fatto un sopralluogo in via IV Novembre. La centralissima strada, su cui si affacciano le scuole Medie e gli Istituti superiori, dovrà essere completamente rifatta: da tempo i marciapiedi sono al di sotto del livello stradale e le buche [illegible] si [illegible] più. Ora finalmente [illegible] arrivati i finanziamenti (circa 280 milioni) per ricostruirla partendo da capo. Con l'occasione saranno rifatte anche le tubature dell'Italgas e dell'acquedotto, nonché i nuovi allacciamenti delle fognature. Ma il lavoro che si prospetta è lungo: pare che si debba chiudere [illegible] strada al traffico per almeno due [illegible] e fino [illegible] quando non sarà pronto lo svincolo della circonvallazione [illegible] piazza Garibaldi, il flusso di auto non si potrà deviare. Infatti, soprattutto per i camion, sarebbe drammatico l'attraversamento di Nizza. Gli autisti sarebbero costretti a fare [illegible] giro [illegible] Canelli [illegible] Calamandrana. Del resto non [illegible] può fare a meno, date le condizioni del fondo stradale di Via IV Novembre, di demolire tutto [illegible] scavare in profondità: lavoro lungo e difficile. Il Comune sta valutendo di [illegible] all'Anas lo slittamento dei lavori [illegible] primavera. [e. ce.]

Dalle perizie riscontri forse decisivi alle indagini

Duplice delitto, la verità nascosta in un capello?

ASTI. Anche l'analisi di una ciocca di capelli ritrovati nella zona di Moasca, è tra le perizie richieste nei giorni scorsi [illegible] Ercole Armato, il magistrato che coordina [illegible] indagini sul duplice omicidio [illegible] Castelnuovo Calcea (gennaio '91).

Gli accertamenti dovranno stabilire se i capelli appartengono a [illegible] delle vittime, ed in particolar modo a Giovanna Barbero.

Sulle modalità del ritrovamento gli inquirenti non rilasciano commenti. Pare che i capelli [illegible] stati trovati in un pozzo nelle vicinanze di Moasca, forse proprio lungo il percorso che gli assassini avrebbero compiuto la notte del delitto trasportando il corpo [illegible] vita di Giovanna Barbero.

Gli inquirenti sospettano che l'auto utilizzata sia [illegible] Bmw di proprietà di un amico di Gian Mario Mansueto, 35 anni, il camionista sospettato di essere l'esecutore materiale dei due omicidi. Il proprietario dell'auto, di cui non si conoscono le generalità, sarebbe stato più volte interrogato negli ultimi giorni.

Le altre perizie riguardano anche il capello biondo trovato fra le unghie della Barbero: in questo caso il reperto sarà conf[illegible] con i capelli [illegible] Dello Besuschi, 38 anni, bracciante di Nizza, arrestato per concorso nel duplice delitto, l'unico [illegible] averli di quel colore.

Proprio ieri i giudici [illegible] tribunale della libertà hanno respinto [illegible] ricorso presentato nei giorni scorsi dal suo legale, Alberto Pasta. Anche la richiesta presentata dall'avvocato Aldo Mirate (assiste Mansueto) era stata rigettata dai giudici una decina di giorni fa.

Intanto, la prossima settimana dovrebbe svolgersi un confronto fra Massimo Nosenghi, [illegible] anni, agricoltore detenuto ad Alba, [illegible] l'ultimo dei nicesi finito in manette, Battista Mudadu, 45 anni, manovale. L'uomo, assistito da Maurizio La Matina, è stato arrestato giovedì scorso per falsa testimonianza.

Durante gli interrogatori avrebbe fornito un alibi che gli inquirenti riterrebbero contrastante con quello di Nosenghi. Per gli inquirenti uno dei due è sicuramente il misterioso «terzo uomo»: in compagnia di Mansueto e Besuschi avrebbe dato fuoco alla cascina della Bonaventura facendo poi sparire le armi, le cui ricerche proseguono. «Stiamo setacciando la zona palmo [illegible] palmo - si è limitato a rispondere ieri il magistrato smentendo l'ipotesi di un loro ritrovamento - speriamo di trovarle al più presto».

L'inchiesta sembra dunque giunta ad una stretta finale: è possibile però che [illegible] tempi brevi nella vicenda possano entrare a far parte altre persone.

Roberto Gonella

Una delle vittime, Giovanna Barbero

[illegible]

Ladri [illegible]

Furti in negozi e alloggi

ASTI. «Topi d'alloggio» scatenati: numerosi furti sono stati denunciati ieri a polizia e carabinieri. Ad [illegible] presi [illegible] mira anche negozi.

Pur disturbati dall'antifurto i ladri hanno comunque fatto in tempo a rubare due giacconi ed oggetti in oro dall'appartamento di Mario Giaretti, 27 anni, via Bruno Buozzi.

Una pelliccia, preziosi [illegible] documenti sono stati rubati invece in via Morando ai danni di Dorina Panato, [illegible] anni. Per entrare i ladri hanno forzato la finestra della abitazione che si trova al piano terra.

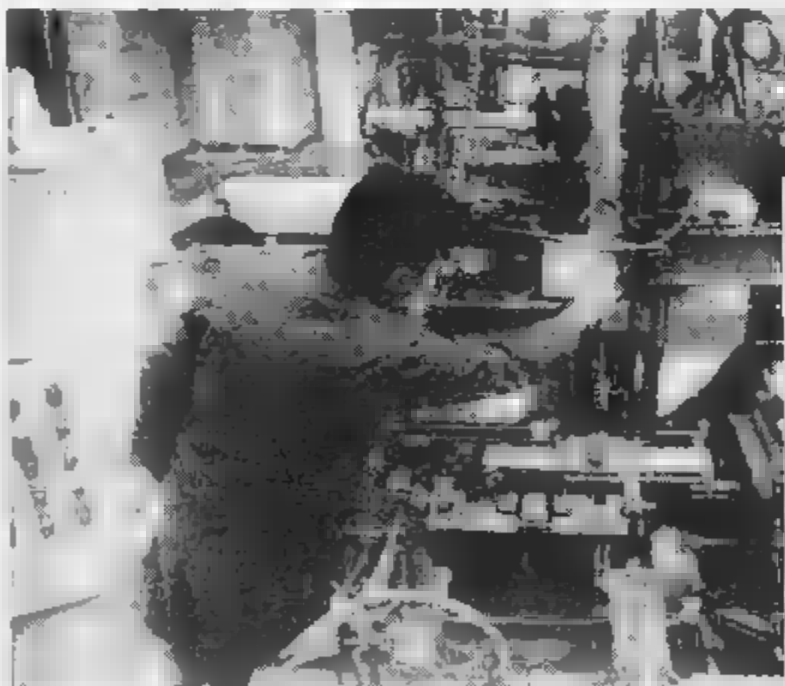
Altro colpo anche nella zona Nord: Graziella Duso, 47 anni, via Petrarca, ha denunciato il furto di cinque tappeti persiani.

Ad essere preso [illegible] mira anche il negozio [illegible] acconciature in via Corsi di cui [illegible] proprietaria Maria Rosaria Conte, 26 anni, residente [illegible] Monale. Con un palanchino i ladri hanno forzato [illegible] saracinesca impossessandosi di otto asciugacapelli, un televisore, 10 scatole di lozione per capelli ed un milione e mezzo.

Ma i «soliti ignoti» [illegible] accontentano anche di bottiglie di latte: [illegible] presentare denuncia è stato un autista della Centrale del latte di Torino. Da circa 4 mesi le confezioni lasciate [illegible] mattino presto davanti ad alcuni negozi cittadini spariscono misteriosamente. [r. gon.]

La Astro, nata in paese 10 anni fa, ne fornisce 30 mila al giorno per gli ovetti Kinder

Baldichieri, dove nasce la sorpresa

Il titolare Luigi Strocco, dopo un'esperienza alla Ferrero s'è [illegible] in proprio. Con dieci dipendenti produce anche tappi per il bagnoschiuma Camay e coperchi per i barattoli di Nutella. «Ordini per i prossimi tre anni»

L'interno della fabbrica di Baldichieri dove si producono le sorprese per gli ovetti della Kinder. Sotto, Luigi Strocco, contitolare della Astro con alcuni dei piccoli giochi prodotti dalla sua ditta

BALDICHIERI. Nasce in un anonimo capannone sulla statale: sorpresa nella sorpresa. Nemmeno Colombo avrebbe saputo far meglio con un uovo. Di sicuro [illegible] farci stare dentro un dinosauro. O una giraffa, un camion, una cinepresa. Eppure gli ovetti Kinder prodotti dalla Ferrero di Alba riescono [illegible] contenere questo e altro. Merito della Astro srl, ditta che produce materie plastiche.

«Abbiamo cominciato con i contenitori delle sorpresine. Piccole capsule colorate. Adesso ogni articolo ci impegna mesi: bozzetto, prototipo, collaudo e realizzazione. Con controlli severissimi in ogni fase del lavoro».

Luigi Strocco, 47 anni, è il titolare, insieme [illegible] la moglie, della Astro. Un passato alle dipendenze della Ferrero, un po' di pratica in aziende dei dintorni, infine la scelta, dieci anni fa, di mettersi in proprio. Ora Strocco fornisce alla Ferrero, unico [illegible] Piemonte, circa trentamila pezzi al giorno.

L'idea di ogni oggetto nasce [illegible] tavolino. A realizzarlo è Marcello Peola, designer, residenza [illegible] Castellero, un'esperienza ormai decennale nella didattica infantile.

«Un veliero, ad esempio, si disegna facilmente - dice Peola -. Vele gonfie di vento, mentre la chiglia solca il mare agitato. E'in vendita attualmente, la figurina [illegible] con le istruzioni. Il problema viene dopo. Quando [illegible] studia in quanti pezzi [illegible] meglio dividerlo per farlo entrare nell'ovetto. O come devono [illegible] le sezioni per incastrarsi l'una nell'altra».

Una volta messo a punto il bozzetto nei minimi dettagli, s'inizia la produzione. Per ogni singola parte c'è uno stampo. I macchinari (18 in totale, utilizzati anche per altri articoli) sfornano così alberi maestri, [illegible] del veliero, oppure ruote, carrozzerie, teste e braccia [illegible] bamboline.

Realizzati [illegible] materiale plastico: «Rigorosamente atossico - dice Strocco -. La legge ci impone di aggiungere alle materie prime anche una minima q[illegible]tità di solfato [illegible] bario: nel caso in cui [illegible] bambino ingerisca una parte dell'oggetto, la radiografia lo individua immediatamente: i giocattoli hanno il visto dell'Istituto superiore per la [illegible] del giocattolo di Milano. Quindi niente angoli, parti taglienti, inchiostro delle etichette che [illegible] scioglie in bocca». [illegible] ovetti, oltre alle istruzioni per l'uso, contengono in una decina di lingue la dicitura «per bambini di età [illegible] inferiore a [illegible]».

La Astro conta una decina di dipendenti, addetti alle macchine. Il lavoro di assemblaggio delle parti viene fatto nei paesi dell'Est, dove la manodopera costa meno (per lo stesso motivo [illegible] nascono in Cina le collezioni di tartarughe, coccodrilli e ippopotami, ultime novità della Ferrero). [illegible] Baldichieri partono inoltre i tappi [illegible] bagnoschiuma Camay, centomila coperchi [illegible] giorno della Nutella (sempre per la Ferrero), capsule per le bottiglie e per il tonno spagnolo. Di recente anche contenitori per videocassette. «Praticamente non produciamo scarti - dice Strocco - I ritagli di plastica vengono riutilizzati di volta in volta».

La Ferrero ha commissionato il lavoro per il prossimo triennio. «Facciamo automobiline che si montano facilmente. Colorate [illegible] in grado di [illegible] - conclude Strocco -. Pochi si rendono [illegible] della fatica. Ruote e finestrini dentro la carrozzeria. Inseriti nella capsula con raccordi e istruzioni. Tutto questo in un uovo». [m. t.]

[illegible]

[illegible]

Giovane condannato per oltraggio ai carabinieri

Accusato di oltraggio e ubriachezza, Nicola Fais, 28 anni, residente ad Albugnano in piazza Municipale, è stato condannato con il rito del patteggiamento a 6 mesi di libertà controllata (pena sospesa). Fermato dai carabinieri in piazza Giordano, a Cocconato, il giovane [illegible] reagito insultando i militari.

[illegible]

In [illegible] per il raduno dei testimoni di Geova

Il gruppo villanovese dei testimoni di Geova (80 aderenti) parteciperà insieme a quello di Santena e Chieri al raduno che si terrà domani e sabato [illegible] Leinì. Si tratterà in totale di 600 persone. Tra i temi trattati anche la ricerca [illegible] una sede più idonea a Chieri.

MONCUCCO

Buoni mensa per i bimbi [illegible] scuole elementari

I bambini che frequentano la scuola elementare di Buttigliera avranno i buoni mensa. E' stato deciso dal Comune: il sindaco Giovanni Crosetto ha deciso di mettere [illegible] disposizione tagliandi al prezzo [illegible] 5 mila lire l'uno. [illegible] contributo del Comune sarà di 6 mila lire più Iva [illegible] 4 per cento. Finora avevano usufruito dei buoni solo i bambini di Buttigliera.

[illegible]

Saranno restaurati gli affreschi [illegible] S. Martino

Il Consiglio comunale ha [illegible] temente approvato un piano finanziario di [illegible] milioni per il restauro degli affreschi nella chiesa [illegible] San Martino. Sono dipinti databili intorno al quattordicesimo e quindicesimo secolo.

[illegible]

Si presenta «Paesi [illegible]» periodico del Chierese

E' nato un nuovo periodico «Paesi mese» che verrà distribuito gratuitamente alle famiglie del chierese, del carmagnolese e della zona del Roero astigiano. La rivista, mensile, sarà presentata oggi alle 17,30 nel salone della «Martini & Rossi» di Pessione. Tratterà le realtà [illegible] le problematiche locali.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] tappeti persiani [illegible] alla Galleria Studio Arte 56

La Galleria Studio Arte 56, sita [illegible] Alba, via Vittorio Emanuele [illegible] 24, effettua in questi giorni, e solo fino al 31 ottobre, una vendita promozionale con sconti reali del 50% sui tappeti persiani ed orientali di nuova ed antica manifattura.

La galleria, nata nel dicembre 1985, ad opera di due giovani operatori culturali Milena Fantaguzzi e Giampiero Dalpozzo, [illegible] poco tempo si è qualificata, specializzandosi in tappeti orientali da collezione.

— Collezionare tappeti persiani [illegible] orientali oggi è di moda?

«I tappeti nuovi, vecchi o antichi [illegible] presentano come le altre opere d'arte, con un atteggiamento rigoroso rispetto al loro linguaggio — sottolinea Giampiero Dalpozzo —. Credo [illegible] l'essenza [illegible] nostro lavoro consista nella ricerca di nuovo terreno per la comunicazione. Le opere d'arte, pittura, scultura e manufatti, devono poter coesistere in un clima di grande libertà, o[illegible] poter trasmettere al fruitore ampio respiro, essendo convinti che [illegible] parte di [illegible] gallerista sia necessario fare i conti anche con l'aspetto umano che entra di volta in volta in gioco. Non stupire, [illegible] emozionare o sensibilizzare il collezionista o colui che per la prima volta si avvicina all'arte, è il compito non facile che ci siamo preposti».

- Il collezionismo di tappeti [illegible] importante ed impegnativo [illegible] quello dell'arte contemporanea?

«Da parte nostra ha richiesto anni e anni di passione, di studio, di frequenti viaggi, [illegible] visitazione [illegible] importanti mostre e musei. Molto utili sono state le amicizie con altri galleristi ed esponenti del settore».

— Come vengono recepite dal pubblico [illegible] collezioni [illegible] tappeti?

«Oggi l'Italia è fra i maggiori consumatori al mondo [illegible] tappeti orientali, anche se sono pochi i veri collezionisti; il nostro Paese può vantare di avere alcune fra le più belle collezioni private a livello internazionale. Qualcosa però sta cambiando. Sono in aumento gli italiani che si avvicinano ai pezzi d'antiquariato. E poiché i tappeti validi sono sempre più rari, il prezzo sta salendo a ritmi vertiginosi. Tutto è ancora all'inizio, conviene approfittare di questo momento per aggiudicarsi qualche pezzo raro [illegible] importante. A nostro avviso chi ha intenzione di iniziare [illegible] collezione può orientarsi anzitutto sull'Ottocento. Il consiglio generale, comunque, anche per le cifre più basse, è quello di scegliere sempre il pezzo unico, eccezionale, quello che ha qualcosa di diverso dagli altri: sono quelli che si rivalutano di più e che possono essere rivenduti [illegible] maggiore [illegible].

«Noi stessi nell'acquisto, durante i frequenti [illegible], privilegiamo i pezzi meno conosciuti o meglio meno commercializzati rispetto a quelli facilmente reperibili nei negozi non specializzati. Questo anche per non essere obbligati a [illegible] le nostre vendite e [illegible] conseguenza le abitazioni dei clienti.

«Un ruolo importantissimo inoltre lo stabilisce il rapporto di fiducia che deve coesistere [illegible] chi acquista anche per la prima volta e chi [illegible] - soggiunge Giampiero Dalpozzo —. L'importante, comunque, è lasciare perdere l'«affare» troppe volte promesso da aste televisive, mercatini, venditori porta a porta e negozietti improvvisati, ma dare fiducia [illegible] chi opera nel settore con professionalità.

«Evitando di fare fastidiosi elenchi di tipi e qualità di tappeti con [illegible] diverse annodature, presenti nella nostra galleria, possiamo affermare che come per le arti figurative, il collezionismo del tappeto è un amore che supera le barriere della possibilità economica di ciascuno, è una passione, è una sorta di sensibilità per il bello, per il creativo che matura giorno per giorno in ognuno di noi, rendendoci felici ed appagati anche solo dalla soddisfazione di poter passare qualche ora [illegible] contatto di questi gioielli che l'uomo, l'artista ha creato a disposizione di tutta l'umanità».

La Galleria Studio Arte 56 invita [illegible] essere visitata anche solo [illegible] scopo culturale.

Nella foto Giampiero Dalpozzo con le autorità locali.

Sulla Ceva-Bra domenica è scattata l'iniziativa «pullman anziché treno»

Cinque km, mezz'ora di bus

Nei giorni festivi lunghe code sulla Fondovalle Tanaro, soprattutto nella regione Moglia di Cherasco. Ferrovie: «Con il trasporto su gomma risparmiamo». Utenti: «Non è vero»

BRA. Mezz'ora per raggiungere la città dall'imbocco della Fondovalle Tanaro in regione Moglia di Cherasco, a cinque chilometri di distanza. E' il tempo impiegato domenica scorsa, nell'ora di rientro dal week-end (e dalle manifestazioni in programma ad Alba per la Fiera del Tartufo), dagli automobilisti braidesi che come meta della gita avevano scelto la Langa di Dogliani [illegible] La Morra. [illegible] intruppati nella medesima coda c'erano anche gli utenti della ferrovia Ceva-Bra, che [illegible] percorrere il medesimo tragitto avrebbero dovuto metterci poco più di cinque minuti.

Domenica è scattata l'operazione «pullman anziché treno», che comporterà la chiusura della linea nei giorni festivi fino almeno a primavera, [illegible] disagi per i viaggiatori. Perché, dovendo raggiungere decine di paesi collegati da strade tortuo[illegible] o intasate dal traffico, i bus dei servizi sostitutivi [illegible] riescono assolutamente a rispettare gli orari. Il risultato, [illegible] a non voler considerare gli altri inconvenienti dei pullman (si perde tempo nei trasbordi, è complicato caricare i bagagli, lo spazio [illegible] bordo scarseggia, c'è chi «patisce» scossoni e frenate), è che saltano le coincidenze. E il peggio verrà [illegible] l'inverno, quando sarà ancora più difficile muoversi sulle strade per la nebbia, la neve, [illegible] ghiaccio.

«Ho un ricordo allucinante di [illegible] viaggio tra Monchiero e Torino, una domenica di dicembre dell'anno scorso - racconta una studentessa universitaria di Monforte d'Alba -. Era caduta la prima neve e il pullman si era [illegible]teralmente perso tra Ceva e Bastia. Arrivammo alla stazione [illegible] Bra con tre ore [illegible] ritardo, alle undici anziché alle otto di sera, [illegible] chi doveva proseguire rimase a piedi perché non c'erano più mezzi pubblici per Torino».

Le Ferrovie hanno speso 74 miliardi per gli ex «rami secchi» come [illegible] Bra-Ceva

La decisione [illegible] sostituire nei festivi i treni delle linee [illegible] scarso traffico» con gli autobus [illegible] giustificata dalle Ferrovie con esigenze di bilancio: «Il costo del trasporto su gomma [illegible] di 2000-2500 lire al chilometro, contro le 30.000 di quello su [illegible]taia», sostengono i dirigenti del Compartimento tori[illegible]. «Sono spiegazioni assurde - ribattono i viaggiatori -. Vogliono farci credere che l'esborso [illegible] favore delle autolinee private annulla o riduce fortemente le spese per la gestione ordinaria, mentre in realtà le [illegible] [illegible] sommano. Non si capisce cosa le Ferrovie risparmino tenendo le locomotive ferme [illegible] domenica, visto che il grosso delle uscite deriva dai costi fissi [illegible] personale, che [illegible] comunque in servizio».

La decisione appare tanto più incomprensibile per la Bra-Ceva, che come altre linee locali [illegible] di recente ogg[illegible] di [illegible] notevole impegno finanziario: le Ferrovie hanno speso 74 miliardi per automatizzare alcuni dei cosiddetti «rami secchi», che [illegible] lavori conclusi non dovrebbero più essere considerati tali. «Ma l'investimento - [illegible] vano i rappresentanti sindacali delle Fs - è stato concepito co[illegible] modo per ridurre il personale anziché come un sistema per migliorare il servizio. Per i collegamenti ferroviari politici e opinione pubblica non mostrano la medesima attenzione che riservano allo stato di strade e autostrade».

Grazia Novellini

Marene-Asti

Superstrada «sì» da Roma

[illegible] La Commissione per la valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente riunitesi ieri a Roma ha espresso un parere articolato sulla Asti-Cuneo. E' favorevole per la superstrada Asti-Marene, mentre sul tratto autostradale Cuneo-Massimini di Carrù [illegible] commissione ha preso in [illegible]me l'ipotesi alternativa di chiedere all'Anas un rafforzamento della strada Cuneo-Fossano. [illegible] ministro Costa, che aveva sollecitato il collega dell'Ambiente, Ripa di Meana, ad esprimere il parere, dice: «E' un piccolo passo avanti, ma bisognerà [illegible] la reazione della Satap, concessionaria dell'intera tratta». Intanto, la Lega per l'Ambiente del Piemonte e i circoli di Cuneo [illegible] Alba dell'associazione, hanno diffuso un comunicato: sostengono che la realizzazione della superstrada Asti-Cuneo, da tempo inserita nel piano decennale della viabilità, sia «prioritaria e urgente».

«Chi ha svuotato le risorse finanziarie già stanziate per realizzare il piano decennale è stato il ministro [illegible] Giovanni Prandini, che le ha impiegate per Mondiali e Colombiadi. La responsabilità della mancata [illegible]lizzazione della superstrada Asti-Cuneo è da attribuire totalmente a persone e forze politiche che nulla hanno [illegible] che spartire con la tutela degli interessi ambientali». [g. f.]

ALBA

Stasera un dibattito

Donne cuneesi nella società e nell'impresa

La giornalista del Tg2 Carmen Lasorella coordinerà il dibattito sulla donna nell'impresa. L'appuntamento alle 20,30 [FILIFOTO]

ALBA. La giornalista del Tg2 Carmen Lasorella stasera sarà [illegible] moderatrice del dibattito su «La donna nella società e nell'impresa», che si terrà al p[illegible]z[illegible] [illegible] piazza Medford (ore [illegible],30). Si parlerà di imprenditoria al femminile, della [illegible]on[illegible] nei ruoli - n[illegible] sempre facili da concilia[illegible] - di imprenditrice, manager, madre. Si forniranno informazioni sulle possibilità offerte alle donne, nel contesto europeo e nazionale, per intraprendere o portare avanti delle attività.

E' stato organizzato dall'associazione albese «Terziario donna» aderente all'Aca, nell'ambito della Fiera nazionale. La serata sarà divisa in due parti. Nella prima sarà trattato l'argomento «L'imprenditri[illegible] oggi e nel futuro della Comunità Europea», a cura [illegible] Silvana Dello Russo (vicepresidente dell'associazione Donna & Sviluppo [illegible] Napoli, esperta nazionale del programma di iniziative locali occupazionali Donne della Cee).

Nella [illegible]conda parte, sotto il titolo «Caleidoscopio donna» porteranno la loro testimonianza nei diversi campi di attività, Franca Barzizza (presidente Comitato provinciale [illegible] Alessandria e consigliere nazionale Terziario Donna), Cristina Ascheri (delegata regionale Donne del vino), Antonella Purpura (studentessa, aderente al Centro italiano femminile [illegible] Palermo). «Carmen Lasorella è molto sensibile alle tematiche femminili e l'invito che [illegible] abbiamo rivolto non è quindi casuale», ha commentato Sandra Monchiero, una degli organizzatori. [g. f.]

Spesa di 80 milioni

Si eliminano le barriere architettoniche

CANELLI. Una città più facile da vivere anche per i non vedenti e per coloro che sono costretti a spostarsi [illegible] difficoltà: è il progetto che il Comune sta portando avanti. E' infatti stato approvato, nell'ultima riunione del Consiglio comunale, il piano finanziario relativo alla realizzazione del primo dei tre lotti riguardanti il totale abbattimento delle barriere architettoniche nell'arredo urbano canellese.

Il progetto è stato redatto dallo studio dell'ingegnere Luciano Grasso e prevede, per le spese complessive di realizzazione, [illegible] cifra di 80 milioni, [illegible] dei quali già interamente disponibili, poiché reperiti nell'avanzo di gestione del Comune. Nel progetto è prevista [illegible] realizzazione di percorsi pedonali per assicurare il collegamento degli accessi principali agli edifici pubblici con le strade. I percorsi avranno una larghezza minima di un metro [illegible] mezzo ed un dislivello, tra [illegible] percorso pedonale ed il piano del terreno o delle «zone carrabili», [illegible] maggiore di 15 centimetri.

Saranno predisposti piccoli «scivoli» per agevolare la discesa e la risalita delle carrozzine. La pavimentazione sarà costituita da materiale antisdrucciolevole, segnata da sottili scanalature. I cigli, dove sono previsti, saranno realizzati con materiale adatto [illegible] segnalare [illegible] modificazioni del suolo ai non vedenti. Il percor[illegible] pedonale al termine dell'intervento includerà alcune zone [illegible] centro urbano: piazza della Repubblica, piazza Zoppa, portici del [illegible] Eliseo, via Alfieri, via Battisti, via Roma e le piazze [illegible] Martino, Amedeo d'Aosta, Gioberti, Cavour, Santo Tommaso, Carlo Gancia ed inoltre via Giuliani [illegible] parte di via Giovanni XXIII.

L'intero percorso permetterà l'accesso a numerosi servizi pri[illegible]i, partendo dal parcheggio: municipio, chiesa [illegible] San Tommaso, scuole elementare [illegible] Medie, banca, farmacia e giardini pubblici. [r. s.]

Al Quartino

Furto di mobili per 15 milioni

LOAZZOLO. Continuano i furti nelle seconde case. Un «colpo» [illegible] stato messo [illegible] segno a Loazzolo nella [illegible] [illegible] campagna di Carlo Musso, in regione Quartino [illegible]. Musso, che è commerciante, è residente [illegible] Canelli in Bosca 18. Si è accorto del furto avvenuto nella casa di campagna l'altro ieri. I ladri hanno f[illegible] [illegible] porta e hanno rubato mobili (sedie, tavoli, armadi e comodini) per 15 milioni. Musso ha presentato denuncia ai carabinieri di Bubbio.

Continuano i furti nella zona di Isola. In un'antica villa nei giorni scorsi sono stati rubati due comodini di inizio Ottocento [illegible] le strutture esterne [illegible] due camini in [illegible]

E dopo il furto, avvenuto due settimane fa, di una fonta[illegible] in pietra di Luserna smantellata dal muro esterno di un giardino privato, nella notte tra lunedì [illegible] martedì è stata svaligiata [illegible] casa di campagna della pensionata torinese Gabriella Rabello, 62 anni, in via Bausola 2.

I ladri [illegible] entrati nell'abitazione dopo aver forzato una finestra al primo piano [illegible] hanno rubato mobili [illegible] suppelletti[illegible] per sette milioni. La donna ha presentato denuncia ai carabinieri di Costigliole.

Due persone sono state denunciate per furto dai carabinieri. Nadia O., 32 anni, marocchina, domiciliata [illegible] Ferre[illegible] [illegible] accusata [illegible] aver rubato nel supermercato «Dic» a San Damiano. Secondo l'accusa [illegible] donna avrebbe portato via generi alimentari. Denunciato a piede libero anche Massimo R., 20 anni, abitante a San Damiano. Il giovane studente è accusato del furto [illegible] un'autovettura e [illegible] [illegible] computer, commesso nelle scorse settimane ai danni [illegible] don Severino Ramello, parroco di Mongardino.

Infine [illegible] furto d'auto. Gabriella Revello, 60 anni, abitante a Castagnole Lanze, era andata [illegible] fare la spesa ad Asti nel supermercato «Dis Gros» di viale Pilone. [illegible] lasciato [illegible] [illegible] Fiat Tipo nel parcheggio, ma all'uscita era sparita. [a. t.]

Casale, di notte le automobili vengono danneggiate da gruppi di ragazzini

Una via nel mirino dei teppisti

E' via Morini, i cui abitanti in estate avevano protestato contro i fracassoni. Atti vandalici sono però segnalati anche nelle strade adiacenti. «Chiediamo più controlli»

CASALE. Gli abitanti di via Morini e delle zone vicine sono in rivolta. [illegible] strada, che collega la centralissima via Cavour con via Guazzo, sembra infatti essere al centro dell'attività di alcuni gruppi di teppisti, che operano di notte.

Nei mesi estivi gli abitanti dei palazzi che si affacciano sulla via avevano lamentato gli eccessivi rumori e gli schiamazzi che si protraevano fino a tarda notte. Adesso, invece, nella stessa zona vengono denunciati atti di teppismo.

Spiega Mirella Ruo, abitante [illegible] via Morini: «Da [illegible] po' di tempo, il [illegible] prodotto dai soliti fracassoni notturni dà meno fastidio. Infatti, con le finestre chiuse a causa del freddo, gli schiamazzi si percepiscono molto [illegible]o. In compenso, [illegible] cominciati gli atti di teppismo. Ne sono oggetto soprattutto le automobili di chi abita in questa zona».

A molte vetture, ad esempio, è stato infranto lo specchietto retrovisore esterno. Altri automezzi hanno subito danni diversi.

Commenta invece Giuseppi[illegible] Monaco, che risiede in via Cavour: «Una sera di pochi giorni fa, abbiamo sentito strani rumori che provenivano dalla strada, [illegible] le 22-22,30. Siamo corsi sul balcone e abbiamo notato un gruppo di giovani che stava prendendo a calci [illegible] portiera della nostra automobile. Siamo allora [illegible] in strada, ma purtroppo non abbiamo potuto individuare nessun[illegible] dei giovani teppisti, che intanto stavano scappando velocemente». Prosegue Giuseppina Monaco: «I responsabili dei danneggiamenti erano comunque dei giovanissimi, forse di quattordici o quindici anni. Ho poi saputo che molte altre persone che abitano nella zona hanno avuto le automobili rovinate dai vandali notturni».

Teppisti di nuovo in azione. Via Morini è una delle strade del centro di Casale

Commenta un altro abitante della zona: «Una sera, a tarda notte, abbiamo [illegible] addirittura qualcuno in piedi su una vettura: stava accanendosi sul tetto apribile. Forse si tratta di uno dei frequentatori dei diversi esercizi pubblici che si trovano nella [illegible]. Servono più controlli».

Chi ha avuto danni ha anche presentato denuncia alla polizia. E qualche risultato lo si è ottenuto. Infatti, la presenza di una pattuglia ha, negli ultimi giorni, scoraggiato i teppisti. I danneggiamenti, però, continuano nelle ore in cui la sorveglianza delle forze dell'ordine si allenta.

In citt[illegible], l'attività notturna dei vandali si era già riacutizzata negli ultimi mesi. In particolare, [illegible] gruppo di «grafomani» si è accanito [illegible] molti muri [illegible] palazzi, anche di valore storico, sporcandoli [illegible] scritte [illegible] disegni.

I vandalismi erano stati anche al centro dell'attenzione del Comune. Il sindaco Riccardo Coppo aveva promesso più rigore nei controlli notturni da parte dei vigili urbani e aveva richiesto una attenzione particolare anti-teppisti anche alle altre forze dell'ordine.

Inoltre, il sindaco ha anche firmato un'ordinanza con la quale [illegible] impone [illegible] proprietari degli immobili «sporcati» [illegible] vandali notturni di ripulire entro 60 giorni i muri dalle scritte [illegible] dai disegni. Allo stesso tempo vengono preannunciate richieste di danni nei confronti dei «grafomani» a cui si riesca ad attribuire la paternità delle scritte.

Tino Ferrarotti

Sono casalesi, la loro base una cascina di Coniolo

Spaccio di droga, coppia condannata a dodici anni

CASALE. Quasi dodici anni [illegible] reclusione [illegible] una coppia di trafficanti di droga. Sereno Zorzan, 41 anni, dovrà stare in carcere 6 anni; alla sua convivente, Elia Morellato, 35 anni, sono stati inflitti 5 anni e [illegible] mesi.

La coppia era stata arrestata dalla polizia [illegible] marzo. Gli agenti li avevano sorpresi nella loro abitazione, la cascina Colombara di Coniolo, che aveva messo loro a disposizione Paolo Ansaldi, attualmente in carcere per una condanna per rapina.

Tra il fogliame del viale di accesso, sotto una panca, e nel cassetto [illegible] un comodino da notte, i poliziotti, aiutati dalle unità cinofile di Torino, avevano trovato 160 grammi di hashish, 17 grammi di eroina e [illegible] di cocaina. Erano pure stati sequestrati un bilancino di precisione, alcune confezioni [illegible] sostanza usata per il «taglio» della droga e oggetti utilizzati per la preparazione [illegible] dosi.

Zorzan e la Morellato erano tenuti da tempo sotto controllo. Nel traffico [illegible] stupefacenti nel Casalese rappresentavano, secondo gli inquirenti, due pedine importanti. Residenti anagraficamente a Casale, in via Massaia 100, sempre secondo le forze dell'ordine, si erano trasferiti alla cascina Colombara di Coniolo per svolgere la attività illecita di spacciatori con maggiore tranquillità.

La cascina della droga. Nel riquadro Sereno Zorzan, condannato a sei anni

Zorzan, uscito dal carcere qualche mese prima, proprio in prigione [illegible] Vercelli [illegible] concordato con Paolo Ansaldi l'utilizzo della cascina, temporaneamente disabitata.

Poi era cominciato il via vai di tossicodipendenti. Fino al giorno del blitz, avvenuto poco dopo l'alba. Gli agenti avevano sorpreso Elia Morellato nel cortile. La donna aveva gridato per avvertire il convivente, che stava dormendo in casa, [illegible] aveva cercato di chiudere [illegible] porta per impedire l'accesso dei poliziotti. Un tentativo inutile. Zorzan aveva [illegible] disperatamente di gettare la droga nel fuoco del caminetto, ma era [illegible] bloccato da un poliziotto.

La [illegible] e il giardino erano stati passati [illegible] setaccio dagli agenti e dal cane Felix, che aveva trovato la droga nascosta.

Zorzan ed Elia Morellato, durante l'udienza preliminare tenutasi ieri mattina davanti al gip Gennaro Di Bernardo, hanno chiesto di essere ammessi al rito abbreviato, che ha consentito la riduzione [illegible] un terzo della pena. [s. m.]

Una pensionata ospite della Casa di riposo di Cocconato

Si smarrisce nei boschi

Carabinieri e volontari della Croce rossa impegnati tutta la notte nelle ricerche. La donna, 91 anni, ritrovata all'alba dietro un cespuglio. E' in buone condizioni

COCCONATO. Si [illegible] conclusa [illegible] [illegible] lieto fine [illegible] brutta avventura di Margherita Rosso, 91 anni, ospite della Casa di riposo «Sorrà» in via Garibaldi 16. Mercoledì si [illegible] persa nei boschi intorno al paese. Dopo una notte [illegible] ricerche [illegible] stata trovata dai carabinieri dietro un cespuglio in prossimità della cascina Zonco, infreddolita, [illegible] viva.

L'avventura di nonna Margherita è iniziata intorno alle 18,30. La donna è [illegible]pite da un mese della Casa di riposo. «Il figlio vive a Torino per lavoro e [illegible] era tranquillo a lasciarla sola a casa. Così è stata ricoverata alla Casa di riposo» spiegano all'Istituto.

E aggiungono: «Ieri pomeriggio ha detto che voleva andare in piazza». Si è vestita ed è uscita. All'imbrunire, non vedendola rientrare, le suore hanno iniziato a preoccuparsi. Una [illegible]ligiosa ha preso la macchina ed [illegible] andata a cercarla. Le ricerche però non hanno dato esito alcuno.

A questo punto le [illegible] hanno avvertito i carabinieri. Sono scattate le ricerche. La campagna e i boschi intorno a Cocconato sono stati battuti. Alle ricerche hanno partecipato anche i volontari della [illegible] rossa.

Qualcuno aveva visto nonna Margherita imboccare [illegible] stradina sterrata, proseguimento di via San Carlo. Al fon[illegible] c'è la cascina Zonco. Le ricerche sono continuate per tutta la notte, senza sosta. Soltan[illegible] quando ormai albeggiava in un bosco dietro la cascina un carabiniere ha scorto [illegible] donna vicino a un cespuglio, rannicchiata per ripararsi dal freddo pungente della notte. «Non sento più le gambe» ha detto ai soccorritori.

Poi un'ambulanza della [illegible] rossa l'ha riportata alla Casa di riposo. E' stata visitata dal dottor Giuseppe Arduino che l'ha trovata [illegible] buone condizioni, nonostante il freddo.

A letto, [illegible] la borsa dell'acqua calda, nonna Margherita si è ripresa in fretta dalla brutta avventura. [a. t.]

IN BREVE

[illegible]

Truffa [illegible] tre banche oggi l'interrogatorio

E' fissato per stamattina, davanti al gip Nicola Nappi, l'interrogatorio del [illegible] Michele Francese, [illegible] anni, già abitante in via Santa Croce 5 [illegible] da qualche tempo domiciliato a Valenza in vicolo Baretti 10, accusato [illegible] truffa, ricettazione, falso in assegni e in documento di identità, sostituzione di per[illegible]. E' stato arrestato [illegible] l'accusa di aver aperto conti bancari esibendo documenti falsi, di aver emesso assegni privi [illegible] fondi di copertura [illegible] di [illegible] utilizzato assegni di provenienza furtiva per fare acquisti in negozi casalesi.

[illegible]

Dibattito sulle prospettive delle colture di cereali

Stasera, alle 21, nel ridotto del teatro comunale di Moncalvo si terrà un'assemblea dibattito su «Cereali: prospettiva '93». Organizzata dalla Confederazione degli agricoltori, la serata si propone di esaminare la sorte che toccherà al mercato dei cereali, soprattutto per quanto riguarda le colture piemontesi. Relatori il presidente provinciale Italo Musio, e gli esperti Luciano Rossi [illegible] Carlo Ricagni.

[illegible]

Muore a 17 anni sull'A26 a causa di un malore

Si è sentita male mentre [illegible] in autostrada, sull'A26, e a nulla è valso il trasporto all'ospedale di Ovada. E' morta per un attacco cardiaco Maria Giovanna Paone, 17 anni, Ivrea. La giovane era portatrice di handicap [illegible] stava rientrando a casa dopo una lunga degenza in un reparto specializzato per disabili dell'ospedale di Pietra Ligure.

CASALE

Incontro al Centro Buzzi sulla libertà di invecchiare

«Libertà [illegible] invecchiare» è il tema che sarà trattato oggi, alle 16,30, al centro Buzzi di [illegible] Valentino a Casale nell'ambito degli incontri culturali organizzati dalla Fondazione Maurizio Buzzi. Ne tratterà il medico Agostino Vitaliani.

Dissidi tra dc e pds, chiesto vertice tra i partiti

Casale, la giunta divisa sulle trattative private

CASALE. E' polemica tra i partiti che [illegible]pongono la giunta di palazzo San Giorgio, dc, pds, verdi, pri e psdi. Nei prossimi giorni in municipio si terrà una riunione che deciderà, probabilmente, sul futuro della maggioranza.

I problemi sono sorti dopo una riunione di giunta, l'altro giorno, durante una discussione concernente l'aggiudicazione a trattativa privata di alcuni servizi nelle scuole cittadine forniti da una cooperativa, con una spesa di 26 milioni. Durante un confronto sul metodo per aggiudicare i servizi ai privati, il vicesindaco Davide Sandalo (pds) ha abbandonato la sala, chiedendo l'apertura [illegible] una verifica politica tra i partiti.

Dice il sindaco Riccardo Coppo (dc): «I metodi e le procedure basate sull'assoluta imparzialità e la chiarezza sono una regola fondamentale di garanzia dei cittadini e di autorevolezza delle istituzioni. Se si indietreggia su queste questioni di principio, subentra inevitabilmente una caduta [illegible] livello che non siamo disposti ad accettare pur di rimanere in giunta».

Ora le segreterie dei partiti stanno prendendo accordi per il chiarimento politico richiesto.

Commenta il sindaco: «Mi auguro che si possa riprendere un impegno collegiale e l'impulso per garantire [illegible] forte progettualità [illegible] tutta l'azione amministrativa».

Già da tempo in municipio si discute delle modalità dei rapporti tra il Comune stesso ed i privati.

Un ordine [illegible] servizio firmato da Riccardo Coppo [illegible] stabilito, alcuni mesi fa, che ogni spesa andava aggiudicata con una gara d'appalto aperta a tutti. La polemica scoppiata [illegible] palazz[illegible] San Giorgio sembra riguardare proprio questa impostazione. [t. f.]

Gli appassionati del Piemonte e della Liguria attendono l'apertura degli impianti di risalita

Ora è più vicina la stagione dello sci

Piste innevate nelle principali località d'alta quota

DOMANI e domenica per gli appassionati [illegible] sci sarà il primo weekend sulle piste: al «Plateau Rosa» in Valle d'Aosta la stagione è già iniziata e i 170 centimetri di neve sono il miglior biglietto da visita per [illegible] buon avvio di stagione.

La Valle d'Aosta propone anche novità sugli impianti: una seggiovia quadriposto a Champoluc, due a La Thuile, una [illegible] Courmayeur [illegible] una seggiovia biposto a Champorcher. [illegible] il record delle attrezzature per lo sci spetta proprio alla regione a statuto speciale che dispone [illegible] 103 sciovie, 48 seggiovie, [illegible] funivie e 10 telecabine.

Nel Vercellese la stagione dello sci prenderà il via in ritardo per mancanza [illegible] [illegible] e [illegible] lamentarsi sono soprattutto gli albergatori che sperano [illegible] riscattare anni di stagioni a singhiozzo. I primi impianti che inaugureranno la stagione sono quelli [illegible] funivie Monrosa [illegible] Alagna, dove le piste [illegible] già quasi p[illegible] per [illegible]gliere migliaia di sciatori provenienti da [illegible] le regioni d'Italia, così [illegible] dalla Francia, Svizzera, Germania e Inghilterra. E' in costruzione un [illegible] skilift sul ghiacciaio per Punta Indren.

Il Cuneese ha lanciato la sfida a Sestriere e Claviere proponendo a turisti e appassionati dello sci una decina di chilometri di piste innevate artificialmente: Prato Nevoso punta molto sui clienti liguri e del Torinese, [illegible] Limone guarda oltre frontiera e spera [illegible] una stagione che faccia dimenticare la crisi degli anni scorsi.

La «Granda» propone anche piccole [illegible] dove i protagonisti sono la tranquillità [illegible] una natura incontaminata: Bagni di Vinadio, Pian Munè, Argentera [illegible] Pontechianale.

[r. s.]

Da dicembre

Neve artificiale nel Cuneese

LIMONE. «La neve [illegible] Cuneese è l'alternativa alle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta e della zona del Sestriere». E' la sfida lanciata dei responsabili degli impianti di Prato Nevoso che prevedono l'apertura della stagione invernale dal 1° dicembre, grazie agli impianti di innevamento artificiale, «il fiore all'occhiello - secondo Gianluca Oliva, dell'Immobiliare Prato Nevoso - che permetterà il rilancio della stazione».

Un angolo di Limone sotto la neve

Nella «Granda» il boom [illegible] [illegible] è previsto nelle vac[illegible] di Natale, [illegible] per battere la concorrenza e attirare turisti anche da oltr'Alpe sono in programma iniziative promozionali, prima fra tutte la battaglia sul prezzo: a Li[illegible] i bambini nati dopo il 1 gennaio '87 potranno sciare gratis sugli impianti del Cros [illegible] del Sole, così come utilizzare gli skilift riservati a principianti al Colle di Tenda.

«L'attuale situazione di crisi - spiegano agli uffici degli impianti - ha imposto un lieve ritocco delle tariffe: lo skipass costerà 35 mila (duemila in più rispetto al '91)».

Nella capitale dello sci nel basso Piemonte gli albergatori spera[illegible] di raggiungere [illegible] tutto esaurito già dalla metà di dicembre e poter ospitare manifestazioni in grado di portare a Limone turisti inglesi, tedeschi, francesi e olandesi che potranno sperimentare [illegible] pista da gara Giorgio Armand e la Costa Scura a Quota 1440, da quest'anno innevate anche artificialmente. A Limone gli impianti saranno aperti l'8 dicembre, «ma - sperano gli addetti della Riserva Bianca - non è escluso che in caso di nevicata si parta prima».

La neve «in provetta» scenderà in pista anche [illegible] Prato Nevoso dove [illegible] da alcune settimane si sono conclusi i lavori agli impianti. Si potrà sciare anche «fuori stagio[illegible]» su sei piste di varie difficoltà, dal baby, [illegible] percorso riservato agli esperti.

Il mondo dello sci, nonostante la crisi, pare non essere in crisi: «Abbiamo già ricevuto molte prenotazioni - conclude Oliva - per affitti [illegible] da parte di gente interes[illegible] all'acquisto di piccoli appartamenti».

[r. s.]

In Valsesia

Voci discordi alle seggiovie

[illegible] E' caduta poca neve nelle località montane [illegible] Biellese orientale e dell'Alta Valsesia. E così, anche quest'anno, l'apertura degli impianti sciistici è rinviata di almeno [illegible] [illegible] rispetto al «calendario» previsto.

A Mera gli addetti agli impianti mugugnano. Sottolinea Giovanni Rozzo, [illegible] delegato delle seggiovie: «Per ora non vi è stata nemmeno la prima spruzzata stagionale. Tutte le piste resteranno chiuse, sino a quando non si avrà una nevicata copiosa, favorita sicuramente da un clima più rigido. La [illegible] situazione si è registrata nella passata stagi[illegible]e, quan[illegible] le funivie [illegible] gli skilift hanno iniziato a girare da gennaio. Previsioni meteorologiche permettendo, contiamo di aprire almeno a fine novembre o, al più tardi, nel primo weekend di dicembre».

Il centro turistico di Alagna

A Bielmonte la situazione non è delle più felici: il sole continua a splendere beffardamente con pochissima neve, che ha imbiancato solo superficialmente i prati del monte Rubello. Gli impianti, probabilmente, apriranno i battenti solo tra un mese. «Non siamo ottimisti - commentano gli operatori turistici -, [illegible] caduto poco nevischio. Speriamo solo che, più avanti, la risposta degli sportivi sia positiva». Saranno attivati gli impianti classici della «Buca» e del «Piazzale» e, nei prossimi mesi, [illegible] pista del «Monte Cerchio» che oltre allo sci «serve» i praticanti del chilometro lanciato.

Gli addetti alle funivie Monro[illegible] di Alagna, i[illegible] contano in un buon avvio stagionale. Da metà novembre funzioneranno tutte le strutture. «Le piste [illegible] già abbondantemente imbiancate. [illegible] alcuni punti l'altezza della neve ha raggiunto i due metri. L'apertura è rinviata perché stiamo costruendo un nuovo skilift [illegible] ghiacciaio per Punta Indren».

Lo scorso anno, l'affluenza [illegible] stata buona. Grazie all'apertura della «Rocchetta» e del «Wold», un impianto ad una manciata di chilometri da Alagna, il «popo[illegible] degli sciatori» è stato molto numeroso.

[g. mo.]

Valle d'Aosta

Al Plateau Rosa 170 centimetri

AOSTA. Con 170 centimetri di neve al Plateau [illegible]osa, [illegible] stati aperti gli impianti sciistici della Cervinia Spa, gli unici della Valle d'Aosta che per il momento sono in funzione. Ieri a Cervinia c'erano 10 centimetri di neve, 25 a Plan Maison, [illegible] alle Cime Bianche e ai Laghi.

«Non è ancora possibile stabilire con precisione quando potranno essere aperti gli altri impianti della Valle - dicono [illegible]ll'associazione valdostana impianti a fune -. Le nevicate dei giorni scorsi non sono state sufficienti». Gli operatori sperano che il tempo conceda loro di aprire tutte le stazioni per [illegible] fine di novembre o, al massimo, per la festa dell'Immacolata.

A Cervinia, il [illegible] del giornaliero italiano è di 34 mila lire. Ma con [illegible] mila lire è possibile usufruire anche di due sciovie che conducono a percorsi svizzeri. Il mensile [illegible] di 470 mila lire. Visibilità [illegible] innevamento, ieri, erano ottimi. All'associazione impianti a fune sono già arrivati i listini dei prezzi per la stagione invernale di tutti gli impianti [illegible] Valle. Tra questi, [illegible] «Monterosa Ski» [illegible] Gressoney e Champoluc ha fissa[illegible] il giornaliero a 37 mila lire (per l'alta stagione) [illegible] [illegible] stagionale a 980 mila. A La Thuile un gi[illegible]liero costerà 39 mila lire, lo stagionale 980 mila. La «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha

Sciatori alle pendici del Monte Bianco

fissato il giornaliero a 40 mila lire e [illegible] la possibilità [illegible] abbonarsi per quattro giorni, anche non consecutivi, a 152 mila lire.

Chi volesse sciare sul Monte Bianco [illegible] la funivia [illegible] Punta Helbronner spenderà 39 mila lire al giorno. Gli sciatori [illegible] l'opportunità [illegible] acquistare biglietti plurigiornalieri o stagionali [illegible] validità regionale: la spesa varia da 116 mila lire (tre giorni) [illegible] un milione [illegible] [illegible] mila lire (per l'intera stagione sciistica). Tra le novità di quest'anno, [illegible] seggiovia quadriposto [illegible] Champoluc, due [illegible] La Thuile, [illegible] a Courmayeur e una seggiovia biposto [illegible] Champorcher. Nel complesso, in Valle d'Aosta gli impianti a fune sono 185: 103 [illegible] 48 seggiovie, 16 funivie, 10 telecabine, [illegible] impianti vari.

[m. t. s.]

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti e «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè o Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti del bel Fabrizio o i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due sono cari alle stesse generazioni di ex romantici ed ex arrabbiati, ma anche ai ragazzini che continuano a strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra e a ripetere il [illegible] «Vengo anch'io? No tu no», quasi fossero queste le «loro» canzoni.

Quindi, se nel fine settimana passate dall'Alessandrino, [illegible] perdete l'occasione di ascoltarli e applaudirli. Se lo meritano. [illegible] attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà al Comunale di Alessandria domani e domenica. Enzo Jannacci sarà al Civico di Tortona esattamente nelle [illegible] Vederli entrambi può causare qualche sacrificio economico o logistico, ma è possibile e forse ne vale la pena. La coincidenza, comunque, non frena le prevendite, che vanno bene per entrambi gli appuntamenti, ed è quindi il caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà la stagione teatrale 1992/93 del Teatro Civico, organizzata dallo Stabile di Torino, con il suo spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita il passato del cantautore, un itinerario attraverso la sua carriera lunga e ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgie.

Ci sono testi di Jannacci che riescoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimensione di un'epoca con precisione quasi sociologica. E poi ci sono i successi recenti, «Se me lo dicevi prima» e le dure prese di posizione contro droga e mafia. «Monologhi e canzoni» è tutto questo, e altro ancora. I biglietti sono in vendita tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle [illegible] alle biglietterie del Teatro Civico.

Al Comunale di Alessandria il concerto di Fabrizio De Andrè è il primo appuntamento con la [illegible] leggera della stagione Ata. Il cantautore genovese presenterà il [illegible] nuovo spettacolo. I biglietti costano 55 mila lire (primo settore) e [illegible] mila (secondo settore), in platea, 35 mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino del Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle [illegible]zie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [o. re.]

De Andrè in recital ad Alessandria. Jannacci si esibisce a Tortona, [illegible] Fossati è martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso a Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

[illegible]. Con «Lettere da sopra la pioggia» Ivano Fossati torna in palcoscenico. Tre, in Piemonte, le tappe del tour. L'artista genovese si ripropone con [illegible] spettacolo inconsueto, reso ancora più prezioso da originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato su misura per i teatri. Nella band, ci [illegible] sei musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date [illegible] tournée. Il recital raccoglie [illegible] più da parte della critica che degli spettatori. Ma il pubblico di Fossati non è mai stato una folla, e a lui va benissimo così.

La «prima» piemontese è a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino il 30 ottobre e ad Alessandria il 15 dicembre (teatro Comunale). I prezzi dei biglietti [illegible] dalle 35 alle [illegible] mila lire. Il tour [illegible] inaugurato martedì [illegible] a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, vanno finora un po' a rilento.

E' organizzata in due tempi, questa nuova avventura dal vivo di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere da sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp è «La [illegible] popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, al pianoforte o alla chitarra, oltre che [illegible] i bravissimi musicisti. Si ascolteranno «Carte da decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il mondo» (a Bergamo il cantautore genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi si andrà più indietro, con «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di [illegible] amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto di sala con il programma del concerto e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» un libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insolita versione tratta da Shakespeare e messa in scena dalla locale compagnia di spettacolo dei Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta e corretta del «Sogno di una notte di mezza estate» è ambientata negli Anni Venti, nello [illegible] paese in provincia di Vercelli, con il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaie.

La scenografia si avvale di un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» di Mondrian e la colonna sonora, che accompagna la tra[illegible] spazia dal classico di Mussorgsky al ragtime di Joplin, dal jazz di Evans al rock dei Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la parte di «Pidròt». Sono venti gli attori, più un gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. be.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa dei 40 anni

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in concorso da martedì al centro congressi di Saint-Vincent per il quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più recenti il produttore, il regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici d[illegible]. A tre importanti personalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» alla carriera.

Il direttore artistico del festival, Felice Laudadio, ha reso noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà pure consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta da Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Lina Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica a Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

Liliana Cosi sarà in [illegible] con Marinel Stefanescu

CUNEO. Grande incontro con la danza classica, domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e Marinel Stefanescu porteranno il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso [illegible] mile lire).

Cosi, [illegible] prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, [illegible]no impegnati in un programma di diffusione della danza attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi sono ospiti del convegno «Cristianesimo [illegible] Europa» che si tiene a Cuneo.

Un incontro [illegible] l'arte in ar[illegible]a col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee e il suo linguaggio [illegible] conosce confini». Nello spirito internazionale del convegno si colloca in particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu su musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che sono altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro con la natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, il fuoco, l'aria, poi il dialogo con l'infinito che lo porta a oltrepassare il suo limitato orizzonte per ritornare infine a se stesso e affermare sulla terra un ideale di pace. [v. p.]

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Festa al Mayerling all'insegna di «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domenica [illegible] con un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita di preservativi all'insegna di «No Aids».

[illegible]

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata al rock «agricolo» alla birreria [illegible] Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

[illegible]NEO

[illegible] ride con le battute di Dario Vergassola

A Bra la discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il cabarettista Dario Vergassola, noto ai telespettatori per le sue performance [illegible] Maurizio Costanzo show.

[illegible]

Branciaroli gran mattatore [illegible]r il «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano di Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'attore s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

[illegible]

Tanta musica fusion e jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani sera al Dragon's Pub di Crevacuore sono in pedana dalle 22,30 i [illegible] Up Now. In programma [illegible] in proprio e cover di fusion e jazz.

[illegible]

Concerto al Palasport [illegible] inglesi Cure

L'avvenimento clou della settimana torinese è il concerto, lunedì sera, al Palasport dei Cure. La band inglese apre la sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri va in [illegible] «Spirito alle[illegible]» di Noel Coward, con l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

[illegible]

La «Saison culturelle» e l'orchestra d'Auve[illegible]

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), al Teatro Giacosa di Aosta, la sezione di musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordan Nikolitch, al violino.

Faty El Charbawy, nato al Cairo, abita nell'Astigiano

Da Canelli ai «serial»

Ha iniziato [illegible] pugile in Egitto, poi è passato ai fotoromanzi
Recentemente ha finito una «storia» con la Margo di «Beautiful»

CANELLI. Attore per caso, ma canellese per scelta. Gli piacciono il paesaggio morbido delle colline e la tranquillità della campagna. Per lavoro «vive» con Lauren Koslow, più conosciuta come la Margo del serial televisivo «Beautiful». Ma appena finiscono le riprese, Faty El Charbawy, 42 anni, nato al Cairo, un passato da pugile, torna nella sua casa di viale Risorgimento 87.

L'attore vi abita da quattro anni con la moglie Barbara Nicosia, 36 anni, originaria della Sicilia, e quattro figli: Shadia, 15 anni, studentessa al «Pellati» di Nizza, Fausia 13 anni, Omar 8 anni e Nadia, [illegible] appena. Le due ragazze più grandi giocano entrambe nella squadra [illegible] pallavolo del Canelli. «E' il primo anno - dice la mamma -. Sono ben inserite. D'altra parte abbiamo molto tempo da impegnare, mio marito è sempre via per lavoro».

Una carriera, quella di Faty, iniziatasi quindici anni fa come attore di fotoromanzi, insieme [illegible] Massimo Ciavarro (attuale marito di Eleonora Giorgi). A raccontarlo è sempre la moglie: Faty attualmente [illegible] a Milano. «Combatteva nella [illegible]goria dei pesi mosca - racconta - Un giorno la sua fotografia apparve sulla "Gazzetta dello Sport". Giuseppe Nava, regista di fotoromanzi, lo contattò per il ruolo di un domestico intrigante. Da quel momento non ha più smesso».

L'attore egiziano Faty El Charbawy, che vive a Canelli, E' il partner della Margo di Beautiful in un fotoromanzo che sarà pubblicato da «Grand Hotel»

Faty declina i ruoli violenti. «Non sono il suo genere - spiega la moglie - preferisce quelli di uomo d'affari, oppure dirigente. A volte anche boss. Lavora molto nelle telenovelas, anche accanto a Grecia Colmenares. Ormai è ben quotato».

Sposati da 17 anni, la moglie Barbara [illegible] esclude cambiamenti di domicilio imminenti. «Mio marito [illegible] quasi sempre a Milano - dice -. Per qualche tempo abbiamo vissuto lì anche noi. Molti dei miei parenti abitano in Lombardia. Qui siamo capitati per caso: un amico ha segnalato Canelli a Faty. Siamo venuti a vedere il paese e ci [illegible] piaci[illegible]. Per il lavoro però [illegible] piuttosto scomodo».

Con «Margo» Faty ha posato per un fotoromanzo che apparirà su «Grand Hotel»: lui interpreta la parte di un potente uomo politico, mentre lei veste i panni di un'attrice italiana.

«Torniamo al Cairo ogni estate, in [illegible] - spiega la signora El Charbawy -. Sono i pochi momenti in cui riusciamo a stare tutti insieme. Il resto dell'anno lo trascorriamo nell'attesa di una sua telefonata. Quando mio marito ritorna fa lunghe passeggiate con i ragazzi: [illegible]mette che solo qui riesce a rilassarsi».

Manuela Taliano

[illegible] a cura di C. Conti

[illegible]

Incontro col rettore

Si è tenuta martedì sera all'hotel Salera una riunione del Rotary club di Asti cui ha partecipato il rettore dell'Università [illegible] Torino Umberto Dianzani. L'ospite ha illustrato le innovazioni appor[illegible] nei corsi dell'ateneo torinese, con l'introduzione delle cosiddette «Lauree brevi». Dianza[illegible] ha illustrato come [illegible] avvenute [illegible] espansioni e le innovazioni dei corsi universitari, che tengono conto di caratteristiche locali e delle spartizioni territoriali, pur tenendo conto di una necessaria apertura nei confronti della realtà europea.

Il prossimo impegno del Rotary club di Asti è fissato per il 3 novembre con una giornata dedicata alla Croce Rossa.

Il rettore dell'Università di Torino Dianzani alla riunione del Rotary

ACROPOLI

Corsi di teatro

S'inizieranno domani i corsi di formazione teatrale organizzati dall'associazione Acropoli, [illegible] sede del centro yoga «Ananda Ashram», in piazza Cattedrale [illegible] (tel. 356.424). L'associazione propone corsi per ragazzi e adulti, rivolgendosi a chi vuole [illegible]tare o a chi desideri avere semplicemente una maggiore coscienza della propria persona. Iniziativa analoga è in programma [illegible] a Costigliole, dedicata [illegible] bambini, che s'inizierà il 12 novembre e [illegible] svolgerà il giovedì pomeriggio. Per informazioni sui corsi ci si può rivolgere alla coordinatrice, Federica Faccaro, al 212.979 (ore serali).

CEPROS

Per parlare ebraico

Anche quest'anno il Cepros (Centro per la promozione delle opportunità di socializzazione) «Ettore e Teresa De Benedetti» propone corsi di lingua e cultura ebraica. Il [illegible] introd[illegible] si apre il 27 ottobre alle 18,30, mentre il [illegible] s'inizierà sabato [illegible] alle 17. Per adesioni rivolgersi alla sede in via [illegible] d'Azeglio 42, tel. 593.281. Aperto lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle [illegible] alle 18,30; martedì, giovedì e sabato dalle 9,30 alle 12.

ANAG

Ristoranti e grappa

Anche il prossimo anno sarà edita la Guida ai ristoranti della buona grappa. Lo ha deciso l'Anag, Associazione assaggiatori di grappa, istituendo la possibilità da parte [illegible] ristoratori di segnalare il proprio locale con un modulo da richiedere alla segreteria in p.za Medici 8, Asti (tel. 51.600, fax 58.205). L'edizione '93 della [illegible] abbinerà il catalogo delle grappe vincitrici all'11° premio «Alambicco d'oro».

[illegible]

CASSINASCO

Suonano i «Comitiva Brambilla»

Serata dedicata al rock «agricolo» alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo della zona che ha coniato il singolare termine per descrivere il proprio stile. Domani sera sarà invece di scena il chitarrista Beppe Gambetta. Ingresso libero.

[illegible]

Cineforum [illegible] Cristallo

Prosegue [illegible] la [illegible] di cinema d'autore organizzata dal Cinecircolo [illegible] Vincenzo al «Cristallo» di San Damiano. In programma il film «Giocando nei campi [illegible] Signore» di Hector Babenco, con Tom Berenger e Tom Waits. Inizio alle 21. Ingressi [illegible] mila lire; ancora disponibili abbonamenti a 32 mila lire per l'intera rassegna.

SAN MARZANO O.

Sette giorni della gastronomia

Prosegue stasera [illegible] ventesima rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana» organizza[illegible] dall'Apt. L'appuntamento è alle 20,30 al ristorante «Del Belbo-Da Bardon» in regione Valle Asinari a San Marzano Oliveto. Il menù prevede piatti come insalata di porcini, polenta con quagliette, agnolotti al plin, tajarin, stracotto e finanziera, [illegible] vini doc della zona. Il tutto a 65 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 831.340.

[illegible]

Musica e cucina tradizionale

Appuntamento [illegible] la cucina tradizionale domani [illegible] al ristorante «Regina» di Cocconato. Sarà servito un menù interamente ispirato ai funghi, con vini della zona, al costo di 50 mila lire. In serata musica con il duo «Veleno & Merletti». Per prenotazioni telefonare al 907.021.

ASTI

Il circo di Nando Orfei

Continuano gli spettacoli al circo «Nando Orfei» che ha alzato i tendoni in piazza d'Armi. Gli appuntamenti sono alle 16,30 e alle 21,30. I biglietti cos[illegible] dalle 15 alle 30 mila lire. Per i bambini riduzione del 40 per [illegible]

Nuovo [illegible] e gestione per la megadiscoteca di Castello d'Annone

Hollywood, per ballare e giocare

E il 27 ottobre uno speciale «Dylan Dog»

ASTI. Ha una nuova denominazione, «Hollywood», e si propone come la discoteca a cui devono fare riferimento i giovani: l'ex «Enigma» di Castello d'Annone ha riaperto i battenti all'inizio di ottobre.

Il gruppo dei «Three and half» («tre e [illegible] in inglese») [illegible] ha rilevato la gestione e quest'inverno toccherà a loro animare i sabati sera della gioventù astigiana. Andrea Tarasco, Marco Goria, Fabio Ottenga e Lino Gulino sono i componenti del quartetto, tutti in un'età compresa tra i 20 e i 22 anni: «Siamo amici - dice il leader Andrea Tarasco - ci siamo [illegible] insieme nel 1988. Abbiamo cominciato organizzando feste scolastiche. Poi abbiamo portato i ragazzi delle scuole superiori nelle discoteche. L'ultimo locale è stato il CD».

Ma in che cosa consiste il loro lavoro? «Ci occupiamo dell'organizzazione della serata; invitando i ragazzi a seguire le iniziative che prendiamo di volta in volta».

Andrea Tarasco, il coordinatore del gruppo «Three & half» che anima le serate alla discoteca «Hollywood» di Castello d'Annone

L'«Hollywood» [illegible] una discoteca dove [illegible] musica non [illegible]dente, un luogo di ritrovo dove si può sedere a un tavolino, parlare e ascoltare musica, senza necessariamente ballare: «Un genitore - ci tiene a garantire T[illegible] - deve sapere che il nostro è un posto tranquillo, non circola droga e non [illegible] frequentato da cattive compagnie».

[illegible] dj è Luigi, viene da Genova e ha composto [illegible] brani che hanno riscosso successo nelle prime serate. Si possono ballare tutti i generi in voga: dal rap alla tekno, agli ultimi successi italiani. In più c'è un casinò [illegible] roulette, black-jack e dadi (con [illegible] formula che non permette il gioco d'azzardo) e un tavolo da biliardo. Il sabato c'è anche «1/2 ora [illegible]» un periodo di mezz'ora in cui con una consumazione se [illegible] avrà un'altra in regalo. Sabato il biglietto [illegible] 15 mila lire.

All'«Hollywood» si balla anche stasera, con i dj Gianluigi e Ziggy, ingresso libero. Per la sera del 27 ottobre si sta preparando una [illegible] speciale, dedicata a Dylan Dog, celebre personaggio di fumetti horror, organizzata dal negozio di moda Imperial Store (largo Martiri [illegible] Liberazione). Ovviamente, s'inizia a mezzanotte...

(e. a.)

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Lux T. 594147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30. L. 9/8000	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mona, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
Politeama Tel. 50.086. Fer. 20/22,30 Sab./Dom. 15,20/17,40 19,55/22,30. L. 9000/6000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
Ritz Tel. 50.086 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 18,35/22,30. L. 9000/6000	NON PERVENUTO
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/8000	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Sala [illegible] Or.: 18/20/22 Lire 9000/6000	**Fratelli e [illegible]** *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h. **Commedia**
[illegible] Or.: 21 L. 6000 Abb. 5 spett. 20.000	RIPOSO
[illegible] Balbo T. 824.889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000	**Film erotico**
[illegible] Aurora Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)	**Film erotico**
[illegible] Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000-6000	[illegible]
[illegible] Tel. 701.495 Fer. 20/22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 [illegible]	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una [illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 [illegible]	NON [illegible]
[illegible] Cristallo Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)	**Giocando nei campi del Signore** *di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92)* — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**
Lux Tel. [illegible] Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	[illegible]
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,[illegible] L. 8000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tedeschi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infedeli e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli** [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible]. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. [illegible] N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Proteggere proteggiti**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,5[illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Othello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insardone pericoloso**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tedeschi di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di [illegible] con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 336. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. [illegible] (ore 13-18,30). [illegible] 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa [illegible] Teatro Regio per i giovani fino [illegible]. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815 203.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposta d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Stoni [illegible] comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Vitor «Coccy» Vicente, I. Staccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.[illegible]. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Gambo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prov. ore 10-13/15-19, tel. 6696.054.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino [illegible] la Compagnia dell'Alto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi, E. Iocozzi, reg. M. Lucchesi. Rec. eccl. pren. Bigl. [illegible] 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gatto e l'anima**. Al Teatro Alfieri. **Le magnifiche danze** cinque spettacoli in abb.: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni [illegible] 10/15-19. Tel. 657.58.00

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui [illegible]
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 [illegible] **la** [illegible] **notte bola**, film
1,15 **Colpo** [illegible] **story**, quiz, r

Quarta [illegible] Tv
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca** [illegible]
20,30 [illegible] **sbandati**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Supersix
18,10 **Tgg special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutti figlio di Dio**, film
0,30 **Teresa venerdì**, film

Telebiella
20 — [illegible] **clip**
[illegible] **Lilly la cartomante**
21,30 **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
24 — [illegible] **Biella**

Rete 9 [illegible]
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,21 **Il punto**
0,05 **Preferisco la vacca**, film

[illegible] Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Erreuno Tg**
23,15 **Remake**
0,50 **Tacivision**

G.R.P.
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Meeting**
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Okay motori**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film
1,30 **Scarpette rosse**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giganti d'acciaio**, film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,20 **Il Regionale**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 [illegible] **Basilica di Superga**, doc.
21 — **Filodiretto**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Uppercut**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 **Farfalli**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
2,15 **Sulle strade della California**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La vettura del team diretto da Mauro Canonica ha debuttato a Sanremo

E' astigiana la «500» da corsa

«Auto ideale per preparare i giovani piloti»

Mauro Canonica, direttore del «Team Montecarlo Sport» che ha [illegible] l'esordio al rally di Sanremo della Cinquecento da [illegible]

ASTI. Durante la 34ª edizione del rally di Sanremo, gara valida per il Mondiale marche e piloti, ha fatto il suo esordio agonistico la Fiat Cinquecento del «Team Montecarlo Sport», diretto dall'astigiano Mauro Canonica.

La vettura preparata da Lavazza e portata in gara dall'equipaggio imperiese Ameglio-Marinotto, si [illegible] ben difesa in gara. Il 35º posto assoluto premia tutto [illegible] team astigiano e la dice lunga sull'affidabilità della vettura. Nell'atelier di corso Alessandria l'ultima nata di casa Fiat fa bella mostra di sé.

Il Montecarlo Sport è un team che gestisce le vetture da competizione, ha un parco vetture composto da una decina di Lancia Delta Integrali gruppo A ed N che vengono affidate a vari piloti che [illegible] impegnano nel campionato rally nazionali Aperol, campionato internazionale Totip, nelle gare valide per la Coppa Italia e anche nelle gare del Campionato del Mondo.

Ora, con l'arrivo della Fiat Cinquecento che cosa è cambiato? «Praticamente nulla - dice Mauro Canonica -. Ritengo che il futuro dell'automobilismo sportivo sia nelle vetture piccole che permettono [illegible] affrontare intere stagioni [illegible] spendere troppi soldi. Penso che la Cinquecento possa essere un'ottima rampa di lancio per giovani talenti».

Dunque [illegible] vostro futuro sarà targato Cinquecento? «No, continueremo [illegible] le vetture - ha affermato il presidente della Montecarlo Sport - da assoluto come abbiamo sempre fatto. Per questa piccola ma entusiasmante vettura abbiamo creato la Montecarlo Sport Junior che [illegible] occuperà di 4 o [illegible] Cinquecento impegnate nel Campionato monomarca di casa Fiat che prenderà vita dalla prossima stagione agonistica».

La gara di Sanremo è stata l'unica uscita nel campionato del Mondo? «Mi preme [illegible]olineare che la nostra partecipazione al rally di Sanremo è stata [illegible] possibile anche grazie alla fattiva collaborazione con al Fondiaria assicurazione di Saccon ed alla Concessionaria Fiat Piubelli. Detto questo abbiamo scelto la gara sanremese - confessa Canonica - come banco di prova, perchè volevamo vedere come la vettura si comportava in una gara difficile [illegible] competitiva come lo [illegible] appunto un rally del mondiale. Non dimentichiamo inoltre che questa [illegible] la prima uscita in gara di questa vettura e siamo veramente orgogliosi di aver terminato senza il minimo problema. E' nostra intenzione prendere parte alla prossima edizione del Rally di Montecarlo con 2 o 3 vetture affidate [illegible] personaggi dello spettacolo per cercare di lanciare questo prodotto». «Oltre ai contatti con giovani piloti - ha concluso Canonica - che intendono prender parte al Trofeo Fiat 500, d'accordo [illegible]n il preparatore Lavazza [illegible] vogliamo realizzare [illegible] super gruppo A per prender parte alle gare del campionato tricolore.»

La nuova era alla Montecarlo Sport è dunque già iniziata. Nelle mani del «mago» Lavazza, vero specialista negli anni pionieristici della specilità, le piccole vetture di casa Fiat, h[illegible] futuro assicurato e, a sentire i dirigenti del Team Bianco-Rosso sarà un futuro pieno di successi.

Giorgio M. Gianuzzi

SPORT FLASH

JUDO

Agli Interregionali 5 ori per gli atleti del «Monferrato»

Trasferta alla grande per cinque giovani atleti del «Judo Monferrato» di Castagnole Monferrato, che nel trofeo interregionale «Zub casa», svoltosi [illegible] Valenza, hanno conquistato cinque primi posti. «E' stata un'affermazione davvero completa, di meglio [illegible] potevamo sperare; inoltre, come palestra, ci si[illegible] classificati al terzo posto, sulle venticinque partecipanti», ha detto l'istruttore Renzo Masoero. Al trofeo erano iscritti più di duecento giovani, tutti della categoria «Esordienti».

Artefici della pluri-vittoria [illegible] stati Federica Accornero, 13 [illegible]i, [illegible] Viarigi, già campionessa regionale nei [illegible] chilogrammi, cintura blu, ora combatte nella categoria 56 chili; Manuela Stradella, 14 anni, di Viarigi (52 chili, cintura arancione); Andrea Maggiora, [illegible] anni (56 chili, cintura blu); Gianluca Traffano, 12 anni (52 chili, cintura verde); Sergio Sillano, [illegible] anni (44 chili, cintura arancione), tutti [illegible] tre di Refrancore. Il prossimo 8 novembre questi cinque atleti saranno impegnati a Torino nelle gare [illegible] qualificazione del campionato italiano, che si terrà a Roma, in dicembre.

Intanto domani Pasquale Miele, [illegible] anni, di Castagnole Monferrato, cintura marrone, nella classe 60 chilogrammi, parteciperà, in rappresentanza del Piemonte, ai campionati assoluti di judo, che si terranno [illegible] Bari.

TAMBURELLO

Domenica la finalissima per il tricolore [illegible] serie A Figt

Ultima partita, domenica, nella finale del campionato italiano di serie A Figt [illegible] tamburello. Ad affrontarsi, nella gara [illegible] ritorno, saranno Fumane e Sommacampagna. La formazione di Fumane parte avvantaggiata, forte della vittoria a sorpresa che [illegible] riuscita a strappare, nell'incontro di andata, sul campo di Sommacampagna, squadra, alla vigilia, data per favorita. La partita avrà inizio alle 13,45.

CALCIO [illegible]

Pullman e biglietti dei club bianconeri per l'Uefa

Doppia iniziativa dei club bianconeri astigiani per la partita di ritorno di Coppa Uefa (sedicesimi di finale) tra Juventus [illegible] Panathinaikos, in programma il [illegible] novembre allo stadio Delle [illegible]pi di Torino. [illegible] Lo Juventus club Asti organizza la trasferta in pullman, con partenza da piazza Alfieri (lato bar Commercio) alle 18,15. Le quote: [illegible] mila per i soci e 15 mila per i [illegible] soci. Il biglietto, curva Sud «Scirea» costa 20 mila lire. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede del club, in corso Alfieri 174 (telefono 33.354) il martedì e venerdì dalle 21,30 alle 23,30.

Lo Juventus club Gaetano Scirea ricorda che le prenotazioni si chiuderanno il 26 ottobre per dar modo di ritirare in tempo utile i biglietti. Sono anche aperte le prenotazioni (entro il 3 novembre) per il pullman che [illegible] organizzato in [illegible] della partita.

TENNIS TAVOLO

Seconda giornata del torneo di serie D2

Derby incrociati Asti-Refrancore

Una fase di un torneo di tennis-tavolo disputatosi durante la precedente stagione

ASTI. Si disputa tra domani [illegible] domenica la seconda giornata del campionato [illegible] serie D2. Il primo turno, stranezze del calendario, si era giocato il 3 ottobre.

Due i derby in programma: nel girone «G» a Refrancore ci sarà domani alle 16 [illegible] sfida tra la Refrancorese [illegible] il Futura Don Bosco. Domenica mattina (ore 16), per [illegible] girone H, è in programma sempre [illegible] Refrancore lo scontro tra la seconda formazione locale e l'Asti «B».

Pronostico a senso unico per [illegible] prima gara: la Refrancorese, guidata dal campione provinciale Massimilo Gianoglio, è una delle favorite per la salita in D1 ed all'esordio ha sconfitto Asti «C» per 5-0: «Dovremmo vincere facilmente - sostiene Massi[illegible] Gianoglio - con [illegible] Futura non dovrebbero esserci problemi. Riguardo un pronostico finale attendiamo di affrontare Alba e Fossano per poter dire qualcosa [illegible] più sulle nostre possibilità di promozione».

Sicuramente più combattuto sarà il secondo derby: le due squadre si equivalgono [illegible] c'è in palio la permanenza in D2. Nel primo turno il Refrancore ha riposato: mentre Asti «B» [illegible] perso seccamente in [illegible] per 5-0 [illegible] l'Alessandria.

Nelle file astigiane farà il suo esordio Massimiliano Bianco, che si affiancherà a Rampone [illegible] Vercesi.

Per ciò che [illegible] le altre tre formazioni astigiane Asti «B» se la vedrà al boowling di Vaglierano domani alle 16 [illegible] il Cus Torino «B» (girone E). Riposerà invece il Castelnuovo Don Bosco. Per finire Asti «C» sarà ospite dell'Europa Alba.

Le classifiche. Questa [illegible] situazione dei singoli raggrupamenti; girone E: Cus Torino «B», Cedas Fiat «A», Asti «B» [illegible] punti; Cus Torino «A», K2, Castelnuovo, Arca Enel 0.

Girone [illegible]: Europa Alba, Refrancorese, Fossano, Feisoglio 2 punti; Asti «C», Europa Azienda Garibaldi, Sommarive Perno, Futura 0.

Girone H: Alessandria, Ricre Acqui, San Salvatore «B» 2 punti; San Salvatore «A», Boschese, Asti «A», Refrancore 0.

[e. a.]

GINNASTICA ARTISTICA

Il blasonato sodalizio ha aperto le iscrizioni ai corsi, ma deve affrontare un problema ormai cronico

Per la Libertas solo una palestra «a metà»

Dicono le allenatrici: «Dobbiamo persino piazzare gli attrezzi»

Un gruppo di giovani ginnaste della società Libertas di Asti. Il sodalizio fondato nel 1948 ha aperto le iscrizioni ai corsi per le bambine dagli 8 ai 12 anni. Sotto Claudia Salvadore una delle allenatrici

ASTI. Corsi [illegible] ginnastica artistica per chi vuole imparare a volteggiare al cavallo, sulle parallele asimmetriche, sulla trave e al corpo libero: la Libertas, società astigiana fondata nel 1948, ha aperto le iscrizioni per le bambine dagli [illegible] ai 12 anni.

Nella sede della Libertas, in via Baracca, si lavora sempre: le atlete sono seguite da Marina Accossato Dania, Laura Accossato e Claudia Salvadore. Il trio delle insegnanti, ex ginnaste, è consolidato da anni ed ha già raggiunto importanti risultati in campo regionale e nazionale. La squadra agonistica partecipa al campionato di serie D: l'anno scorso [illegible] piazzata ottava nella selezione regionale.

Due atlete astigiane, Sally Valle e Guendalina Terasco, in seguito ai risultati raggiunti, sono state convocate [illegible]d uno stage nazionale [illegible] Fano: [illegible] sono allenate con tecnici nazionali e allenatori sovietici, in Italia per trasmettere qualche «segreto». Allo stage ha partecipato Claudia Salvadore, 24 anni, astigiana, diplomata Isef, ex ginnasta, allenatrice della Libertas. Claudia è figlia d'arte: suo padre, Sandro è stato il «grande» libero della Juventus. A lei è affidata [illegible] la responsabilità dei corsi. Spiega Claudia Salvadore: «A tutte [illegible] ragazzine consiglio la ginnastica artistica. I vantaggi? E' uno sport completo. L'età giusta per iniziare è 5-6 anni. Si lavora sul potenziamento fisico, sulla coreografia, correggiamo la posizione ed il portamento. Non è noioso: con quattro attrezzi la scelta non manca di certo».

I problemi [illegible] sport che richiede [illegible] allenamento sono molti. Continua Claudia Salvadore: «La mancanza [illegible] una palestra solo per noi è uno degli ostacoli maggiori allo sviluppo della nostra attività. Ci alleniamo all'ex Purificazione. Ogni giorno si devono montare gli attrezzi, che [illegible] una perdita di tempo. Non avere molte [illegible] a disposizione ci penalizza, soprattutto per l'agonistica: le nostre avversarie invece lavorano tutti i giorni». Aggiunge: «A Fano, durante lo stage abbiamo provato attrezzi che hanno gli allenatori sovietici. Ed i risultati si sono visti: in una settimana le mie atlete sono migliorate molto, eseguendo esercizi mai riusciti prima».

Le allenatrici della società astigiana concordano [illegible] un punto: la ginnastica deve essere [illegible] soprattutto un hobby. Dice Marina Accossato: «Le nostre ragazzine studiano e fanno ginnastica. Non creiamo [illegible]ri: l'importante è muoversi insieme [illegible] ed in allegria. Il costo è basso: 40 mila lire al mese». Tra le novità che offre la Libertas c'è il [illegible] delle «ex»: le ginnaste che «soffrono di nostalgia» pos[illegible] tornare in palestra nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 19,30 alle 20,30. I corsi per le piccole sono il martedì [illegible] giovedì, alle 16,45. Per informazioni telefonare [illegible] Marina Accossato (27.50.12) [illegible] a Claudia Salvadore (47. 69. 58).

[d. cot.]

SCACCHI

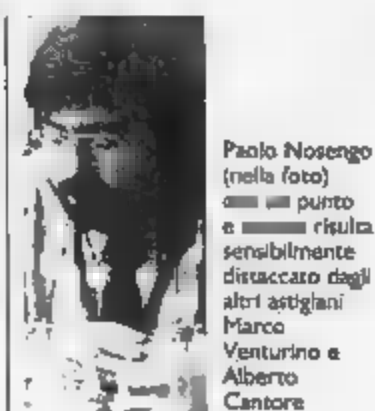
Si concluderà domenica [illegible] palazzo Ottolenghi il torneo internazionale

Una sfida «mondiale» ad Asti

Brilla il maestro Dimitri Komarov. Gli astigiani

ASTI. E' giunto al quarto turno il torneo scacchistico internazionale «Città di Asti» che si disputa da sabato a palazzo Ottolenghi.

Nelle cinque categorie, [illegible] cui sono iscritti complessivamente 103 giocatori, le classifiche sono [illegible] corte: divisa in diversi tronconi è quella «magistrale» che, come preventivato alla vigilia, vede [illegible] dominio assoluto dei giocatori dell'Est che occupano le prime sette posizioni.

A guidare la classifica dei 34 giocatori è [illegible] maestro internazionale russo Dimitri Komarov con tre punti [illegible] mezzo su quattro. Al secondo posto ben sei giocatori: Dizdarevic, Legky, Laketic, Naukim, Aleksic, Fedorov e Nurkic, tutti con tre punti. Alle spalle con due punti [illegible] mezzo un altro gruppo composto da altri sette giocatori, fra cui alcuni italiani, [illegible] due vittorie [illegible] un pareggio: oltre ai due torinesi, il giovane Spartaco Sarno ed Enrico Faraoni, il romano Giorgio Coppini.

Paolo Nosengo (nella foto) [illegible] punto e [illegible] risulta sensibilmente distaccato dagli altri astigiani Marco Venturino e Alberto Cantore

Buone anche le prestazioni degli astigiani Marco Venturino e Alberto Cantore, [illegible] due punti su quattro: sensibilmente distaccato (un punto e mezzo) il terzo astigiano in gara, Paolo Nosengo.

Dato il livello dei giocatori impegnati nel torneo (è valido per la graduatoria mondiale) è probabile il ricorso al «bucholz», lo spareggio tecnico per stabilire la graduatoria finale in caso di ex aequo.

Analoga la situazione nella «prima nazionale», dove gli incontri sono solo però al terzo turno: in testa l'astigiano Giuseppe Cavigioli (due punti e mezzo) a pari merito con Zivkovic. Quarto posto nella «seconda nazionale» per Fulvio Marchesi (2 su [illegible]) staccato [illegible] un punto dall'alessandrino Agosti[illegible] Motta che guida la classifica [illegible] punteggio pieno.

Ottimo [illegible] torneo disputato finora anche da Giuseppe Raviola leader della «terza [illegible]le» insieme [illegible] Carlo Soricano di Alessandria: al terzo posto Ezio Gamba. Gli incontri (in programma ogni pomeriggio a partire dalle 17) si concluderanno domenica.

[r. gon.]

PENTATHLON

La formazione premiata nel meeting di Udine

Un futuro in azzurro per lo Junior di Asti

ASTI. Premiata come miglior squadra partecipante: un buon esordio per la Junior Pentathlon, [illegible] società astigiana allenata da Fabrizio Bittner e Katia Boncaldo, che ha partecipato ad Udine alla gara valida per [illegible] selezione nazionale.

La formazione esordienti [illegible]», maschile [illegible] femminile, ha partecipato alla gara di combinata: 100 stile libero e 1000 metri piani di corsa. La formazione esordienti «B» maschile si è classificata al primo posto. Davide Bertotto si [illegible] piazzato primo: nei 100 stile libero ha nuotato in 1' 06" 5, [illegible] ha corso i 1000 metri piani in 3' 34" 5; al secondo posto Carlo Balduzzi con [illegible] tempo [illegible] 1' 13" [illegible] 100 stile libero e 3' 26" 5 nei 1000 metri piani; quinto posto per Roberto Scassa con [illegible] tempo di 1' 19" 8 e 3' 47' 5 sui 1000 piani; al sesto posto Ivan Viazzi, 1' 10" 7 sui 100 stile libero [illegible] 4' 21" [illegible] nei 1000 metri piani; si è classificato settimo Roberto Bosticco [illegible] 1' 19" 5 nei 100 stile libero e con 4' 06" [illegible] sui 1000 metri piani.

Medaglia d'oro anche per la squadra femminile, esordienti «B». Alessandra Panero si è classificata seconda nella combinata nuoto-corsa: ha [illegible] i 100 stile libero con 1' 11" 7 ed i 1000 metri piani in 3' 48" 2; Manuela Marleca si [illegible] classifi[illegible] terza nuotando i 100 stile libero in 1' 20" [illegible] ed i 1000 metri piani con il tempo di 3' 52" 8; quinto posto per Jole Sodano che ha fatto segnare il tempo [illegible] 1' 29" 5 sui 100 stile libero ed il tempo [illegible] 3' 52" [illegible] sui 1000 metri piani. Sesto posto per Ilaria Franco: 1' 29" [illegible] nella gara dei 100 stile libero e 4' 18" 8 nella gara di corsa.

Un premio particolare è stato consegnato ad Ilaria Franco, per il miglior risultato tecnico ottenuto [illegible] gara.

[d. cot.]

Negativo il confronto con i dati del '91: 21 mila giovani in più cercano il primo impiego

Occupazione, tracollo nell'industria

Persi 46 mila posti di lavoro, ma il terziario recupera

Potenza dei numeri. Se fosse per loro [illegible] crisi economica [illegible] Piemonte quasi non si vedrebbe. A metà anno le rilevazioni dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro hanno registrato un lievissimo incremento: + 0,3 per cento, cioè 5 mila lavoratori in più del milione [illegible] mila occupati nello stesso periodo dell'anno scorso. Ma è un dato illusorio come sostengono l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e i suoi funzionari che, trimestralmente, fanno un check-up totale a quel gran malato che è l'economia piemontese.

E' sufficiente scorporare un po' di [illegible] per imbattersi in una realtà che sta diventando drammatica. Il pilastro del Piemonte, cioè l'industria manifatturiera, [illegible] 46 mila addetti in meno, segna [illegible] tracollo. «In Piemonte - commenta Cerchio - si concentra un terzo dei lavori persi a livello nazionale nel [illegible] della trasformazione industriale».

La cassa integrazione straordinaria cresce a dismisura: l'incremento tra il primo [illegible] '91 e il primo [illegible]mestre '92 è di 5,2 milioni di ore, cioè il 61,7 per cento in più. Gli iscritti alle liste di mobilità sono passati dai 6.000 di aprile agli 11.893 contati il 21 ottobre scorso. Alla stessa data solo 500 lavoratori in lista sono riusciti a trovare [illegible] nuova sistemazione. «Mentre per un altro migliaio - dicono in assessorato - sono scaduti i benefici legati all'iscrizione alle liste e adesso sono a spasso».

Ma allora da dove salta fuori quel saldo positivo di 5 mila posti di lavoro in più? Dal terziario che «segnerebbe» un incremento di 62 mila addetti. Il condizionale è di Cerchio: «E' [illegible] dato che suscita molto perplessità, anche perché [illegible] trova riscontro alcuno delle informazioni provenienti dal Collocamento». Quindi un dato che, al di là dell'entità numerica, conferma solo l'espansione del settore. Un'espansione destinata a non durare: è bloccato il turn-over nel pubblico impiego, che rappresenta oltre un terzo dell'occupazione nel settore, e la stretta finanziaria ridurrà i margini di manovra delle piccole imprese su cui si fonda [illegible] lavoro indipendente nelle altre attività.

«E' anche probabile che questi posti in più siano forme di lavoro atipiche e poco garantite. Ciò significa - dice Cerchio - che a fronte di una perdita di lavori sicuri come quelli dell'industria se ne creano altri di breve durata».

Un altro dato drammatico è l'impennata del numero delle persone in [illegible] [illegible] prima occupazione: da 132 mila a 152 mila: «Una conferma del pessimo stato di salute del sistema economico piemontese e un segnale preoccupante per l'economia nazionale - dice la ricerca - perché solitamente in Piemonte si registrano in anticipo tendenze che si manifestano in un secondo [illegible] in campo nazionale».

Di fronte a questa situazione negativa le aspettative della Regione sono concentrate sull'applicazione dei recenti provvedimenti presi dal governo in materia di occupazione. Dalla sorta di «task-force» che dovrebbe affrontare le grandi vertenze nazionali (ad esempio quelle della Gft e della Pirelli), all'attivazione della Commissione centrale dell'impiego, alla revisione della legge sulla formazione professionale e dei contratti di formazione-lavoro. Strumenti nuovi, insomma, «che devono prevedere un ruolo centrale delle Regioni - [illegible] Cerchio - e [illegible] come [illegible] accaduto in passato, la loro emarginazione o esclusione».

Beppe Minello

L'azienda conferma i 460 esuberi

La vertenza Gft, dopo che l'azienda torinese ha annunciato il «taglio» di 460 posti di lavoro, è approdata in Regione. L'assessore al Lavoro, Cerchio, ha incontrato ieri pomeriggio il direttore del personale, Payno, e il responsabile delle relazioni esterne, Sivornino, [illegible] dall'Unione industriale. Sia Payno, sia Sivornino hanno confermato l'eccedenza di 460 persone, dovuta all'intenzione di dismettere lo stabilimento di corso Vigevano e di raggruppare la produzione in quello di via Reiss Romoli. «Sono crollati i consumi delle fasce alte [illegible] mercato - hanno spiegato i due dirigenti Gft - e abbiamo dovuto sopprimere un reparto di produzione e bloccare la riapertura di linee che, invece, prevedevamo di riattivare». Nei prossimi giorni, Cerchio incontrerà i sindacati. Positivo invece l'incontro, sempre in Regione, sulla «Manifattura di Perosa». L'azienda ha confermato di voler bloccare le procedure di licenziamento di 130 dei 430 dipendenti avviata il 19 agosto e motivata dal forte calo della domanda dovuto alla contrazione del mercato e alla concorrenza estera. La trattativa ha portato a un accordo, siglato nei giorni scorsi, che ieri è stato ufficializzato negli uffici di piazza Castello: l'azienda chiederà un periodo di [illegible] integrazione straordinaria la cui richiesta sarà spalleggiata a Roma dalla Regione.

Zona Ovest

Tanti stipendi non pagati

«Un tempo era frutto di una scelta [illegible] [illegible]. Adesso le buste paga si tagliano a cuor leggero, quasi [illegible] se si trattasse di una spesa superflua. E così si [illegible] il numero dei lavoratori che ci chiedono di intervenire per recuperare fino a 8-10 mesi di stipendio e i contributi non versati». Lo [illegible] denunciato ieri la Cgil di Collegno in una conferenza stampa. Secondo il responsabile Arduino Baietto la palma della scorrettezza spetta alle imprese di pulizia, specializzate nel lavorare sottocosto e nello sparire a fine appalto, seguite dalle aziende chimiche, dai cantieri edili e dal settore metalmeccanico che, da solo, occupa ancora [illegible] mila persone.

«In meno di un mese - ha detto ancora Baietto - si sono rivolti a noi 680 dipendenti di un'ottantina di aziende. Costretti allo straordinario "altrimenti si fallisce e rimanete a casa", pagati soltanto con anticipi, il più delle volte si sono poi trovati [illegible] quattrini e disoccupati».

Tredici imputati

Scandalo Usl di Orbassano oggi processo

Si inizia oggi in seconda sezione del tribunale il processo al consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'Usl [illegible] di Orbassano, al coordinatore amministrativo Ernesto Romano, al capo del servizio tecnico Umberto Occhiena e ad altre dieci persone, accusate di falso, peculato e una serie di abusi commessi tra l'82 e l'85. I difensori degli imputati hanno chiesto ieri un breve rinvio di 24 ore per poter esaminare la voluminosa memoria presentata dall'avvocato Barbanti, legale dell'Usl 34, costituitasi parte civile.

Nel documento, molto critico nei confronti [illegible] consigliere Gallo, di Romano e Occhiena, particolare attenzione è stata dedicata al reato più grave, il peculato. Secondo il legale, la risoluzione del contratto di fornitura di gasolio con la Petrol Company e l'assegnazione dell'appalto alla impresa del petroliere Mario Tovo avrebbe provocato un danno patrimoniale all'Usl di oltre un miliardo.

L'ultima scoperta in via Cigna dentro un container affittato dalla convivente

Rambo, un arsenale per attentati

Interrogato a Rennes il presunto autore di 7 delitti
Ruolo importante della madre per le confessioni

Con Arrigo Candela, a Rennes, è detenuta anche la [illegible] compagna

Rambo è sotto torchio. Da ieri i magistrati torinesi sono a Rennes, in Bretagna, per interrogare Arrigo Candela e la sua compagna, Antonietta «Tony» Biscotti. Ma l'ultimo colpo di scena è arrivato da Torino, dove Rambo aveva nascosto anche un'ogiva di bomba, sistemi di innesco, centinaia di palle di piombo. Oggetti utili per compiere attentati.

La scoperta durante una perquisizione, effettuata il 12 ottobre dai militari del capitano Polvani, presso la sede della Gondrand, in via Cigna. Qui un autotrasportatore torinese, Gianfranco Trivisano, ha lasciato in parcheggio [illegible] container affittato [illegible] Antonietta Biscotti alla fine di [illegible]: conteneva i mobili della [illegible] di Baldissero, insieme ad oggetti potenzialmente [illegible] meno innocui. I carabinieri li hanno posti sotto sequestro, ma ancora non si sono fatti un'idea precisa sul loro utilizzo. Sarà un punto da chiarire proprio con i due arrestati.

Intanto a Rennes, da stamane, c'è anche la madre di Rambo, Concita Candela, che è stata sentita nei giorni scorsi [illegible] maresciallo Debattista, del Nucleo operativo dei carabinieri di To[illegible]. Il suo potrebbe diventare [illegible] ruolo importante nel tentativo di comprendere meglio la molla che ha spinto il figlio ad uccidere. Una molla che, almeno per quel che riguarda l'omicidio di Carmine Gatta, potrebbe anche essere la legittima difesa. Candela avrebbe infatti [illegible] alla madre, nel corso del primo interrogatorio: «Se non lo uccidevo, lui uccideva me».

Suggestiva anche la spiegazione di tanta paura: «Gatta mi [illegible] proposto un affare molto delicato - ha spiegato Rambo -, un'operazione studiata nei minimi dettagli, che avrebbe potuto arricchirci. Me l'aveva illustrata a lungo, per convincermi ad essere con lui, quando l'avrebbe realizzata. Io lo sono stato ad ascoltare, ma poi non me la sono sentita. Gli ho detto di no». La reazione del commerciante di Pino Torinese sarebbe stata violenta: «Ha prima cercato di convincermi, in tutti i modi. Poi è venuto ad [illegible] mi davanti a casa, a Baldissero Canavese, più di [illegible] volta, cercava di nascondersi nell'ombra. Infine mi ha proposto alcuni appuntamenti notturni, in luoghi fuori mano, che io ho accuratamente evitato. A quel punto ho capito che [illegible] avrebbe cercato di uccidermi alla prima occasione, e l'ho preceduto».

A che cosa si riferisce Rambo? Alla progettazione di un furto, o di una rapina? Ma si tratta di una storia credibile? O è solo un goffo tentativo di dissimulare un altro movente, magari passionale? Sinora i soli elementi certi che collegano Rambo a Gatta sono i proiettili usati nell'agguato (sparati dalla pistola sequestrata a casa Candela) ed una targa di una vecchia Regata (l'auto era appartenuta a Tony Biscotti), rinvenuta nel garage della vittima.

Le prime verità cominceranno a prendere forma oggi, sembra che Rambo decida di collaborare. Con il giudice francese, per quanto riguarda i reati compiuti oltr'Alpe, è stato molto preciso: ha ammesso praticamente tutto. Potrebbe ripetersi con i giudici italiani, che poi interrogheranno anche Tony Biscotti, d[illegible] nello [illegible] carcere di Arrigo.

Angelo Conti

I due proprietari smentiscono chi dava per certa la vendita della loro casa ad una multinazionale

Borbonese, una santa alleanza

Più potenti dopo l'accordo con la Redwall

«L'accordo [illegible] cui abbiamo deciso di far parte del gruppo Redwall, che da vent'anni produce e distribuisce le nostre pelletterie, non implica una cessione ma un potenziamento del marchio Borbonese che, anziché sradicarle, svilupperà [illegible] mercati internazionali le sue radici torinesi».

Edoardo e Umberto Borbonese ridimensionano le illazioni che davano per certa la vendita della loro casa a una multinazionale straniera.

Precisa Edoardo: «Il nome Redwall si ispira alle mura rosse di Bologna e fu scelto dall'omonima ditta bolognese, leader del settore con [illegible] fatturato che nel '91 ha superato i 57 miliardi, per imporsi nel mondo [illegible] una moda che, sino a qualche decennio fa, parlava solo inglese o francese. Non ci siamo permessi tradimenti esterofili, insomma, ma abbiamo assicurato [illegible] nostro marchio nuove possibilità di sviluppo "made in Italy"».

L'accordo che porterà all'integrazione fra le due aziende è già stato festeggiato in giugno a Tokyo, in occasione dei vent'anni della «sexy bag»: la prima borsa Borbonese prodotta da Redwall nella celebre, inconfondibile pelle d'agnello «a occhio di pernice». Un accessorio «cult», [illegible] tanti altri ideati nel corso del tempo presso la sede della ditta, che da quasi un secolo si affaccia sull'aristocratico atrio di Palazzo Graneri, in [illegible] Bogino.

All'interno, lo studio di progettazione affiancato da uffici e laboratori. Dove, come ha scritto il corrispondente del *Times* Peter Nichols, «ogni [illegible] esprime una teatralità mantenuta, in sintonia [illegible] il palazzo che la ospita e con una città che è [illegible] sé stessa un affascinante miscuglio di intenti seri, quasi classici, espressi nell'eleganza brillante del barocco».

A fianco dell'entrata, l'insegna di bigiotteria del fondatore Alfredo Borbonese, cui subentrò verso il 1940 la madre dell'attuale titolare Umberto. Fu lei, crestaia, a inventare i bijoux che sarebbero poi diventati gli straordinari gioielli-Borbonese. Ed è stato Umberto, coadiuvato da Edoardo a partire [illegible] primi Anni Sessanta, a innalzarli sino all'Olimpo dell'alta moda, facendoli brillare sulla passerella di Valentino e Galitzine, Ungaro e Givenchy.

Riassume Edoardo: «La Redwall continuerà a distribuire i suoi altri marchi nel negozio di via Amendola, mentre il nostro, di cui continueremo ad occuparci in prima persona, rimarrà nelle attuali vetrine di via dei Mercanti e degli altri due negozi autorizzati a distribuirlo, in piazza San Carlo e alla Crocetta. Nulla di nuovo, insomma. Tranne [illegible] potenziamento già programmato nella bigiotteria, l'abbigliamento in pelle e la maglieria».

I due stilisti Umberto e Edoardo Borbonese

E' dunque dato per certo che alla base di questo sviluppo resterà la stessa griffe che ormai caratterizza anche biancheria e ceramiche, profumi e accessori di ogni genere. Tutti quanti [illegible] chiati «Borbonese», a partire dalle lenzuola di pura [illegible] che da via Bogino [illegible] finite sul lus[illegible] treno di un emiro e su alcuni yacht di arabi miliardari. Dice Edoardo: «Per conquistarci legalmente il cognome di Borbonese, Umberto ed io abbiamo addirittura dovuto ottenere [illegible] specifico decreto del Presidente della Repubblica. Figuriamoci se, dopo tanta [illegible], saremmo disposti a barattarlo...»

Luisella Re

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 23 Ottobre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ai cuneesi arrivano i bollettini

Catasto elettrico pieno di dubbi

CUNEO. E' in arrivo nel Cuneo il «Catasto elettrico», nuovo meccanismo per la caccia agli evasori escogitato dal ministro Giovanni Goria. Il marchingegno apparentemente semplice (a ogni bolletta Enel alle- gata una scheda informativa sull'immobile, da compilarsi a cura degli utenti) sta creando problemi. «Disorientamento, incertezza ed errori nella gestione del nuovo inghippo inventato fisco stanno creando pochi guai agli uffici Enel incaricati di inviare oltre mila schede ad altrettanti utenti provincia» spiega Angelo Giverso, direttore Enel della di Cuneo.

«I cuneesi, confusi, si infor- circa le modalità la compilazione della scheda che viene inviata in questi giorni insieme alla bolletta - aggiungono Catasto cuneese in via Meucci -. Ma i punti oscuri delle disposizioni ministeriali in materia sono troppi».

Dal decreto 333 dell'11 luglio '92 qualche indicazione certa sul nuovo meccanismo la si può comunque ricavare; entro il 15 dicembre l'Enel e le altre società comunali che erogano energia elettrica debbono in- agli utenti fatture canone periodico corredate dalle schede del «Catasto elettrico».

«Non si devono preoccupare i cuneesi che non l'hanno ricevuta - dice Giverso -; le pri- bollette corredate di scheda per «Catasto elettrico» sono partite il 7 ottobre, le ultime saranno recapitate il 7 dicembre».

L'utente, ovvero il titolare del contratto fornitura di energia elettrica, tenuto a compilare il questionario; si debbono indicare gli estremi catastali dell'immobile, il proprio di codice fiscale e quello del proprietario dell'immobile, qualora si tratti di due persone distinte, nonché i dati anagrafici.

«C'è chi trova in difficoltà non conoscendo il codice fiscale del proprietario dell'immobile chi invece dichiara abitare stabili di dimensioni improponibili; si può vivere in appartamenti di venti metri quadrati?» il direttore Enel.

Il questionario deve quindi essere consegnato al ministero delle Finanze - anagrafe tributaria, via Mario Carucci 99 - 00143 Roma, 60 giorni dalla data di scadenza della fattura. «Molti utenti fanno fusione e ritornano i questionari all'Enel: è errato» spiegano alla direzione Enel Cuneo.

Non solo, a ben vedere il decreto dice «consegnati» e non spediti, ma per ovviare all'inaudito inconveniente di doversi recare di persona al ministero, la direzione degli uffici postali a livello provinciale sta provvedendo alla raccolta e alla corretta destinazione anche delle schede imbucate.

Una valanga di irregolarità. «Il tutto è dovuto alla scarsa conoscenza dei termini di legge, alla difficoltà di applicazione dei medesimi e alle non poche lacune delle disposizioni governative» chiariscono all'Ute.

I sindacati che già è in via di allestimento un servizio di consulenza per compilazione del modulo per il «Catasto elettrico». I dati necessari alla compilazione dei moduli sono comunque simili a quelli necessari per il pagamento dell'Isi, secondo l'esempio che è riportato anche nel manualetto «fai da te».

Enrica

Avvisi di garanzia a contadini di Savigliano e Villanova Solaro produttori di soia

Truffa alla Cee, altri 4 indagati

La magistratura saluzzese vuole accertare il ruolo che gli agricoltori avrebbero avuto nel raggiro miliardario per il quale è già finito in carcere un commerciante. La posizione della Coldiretti

Il procuratore dott. Stella Caminiti

SAVIGLIANO. Si sta allargando la cerchia delle persone coinvolte nella truffa ai danni della Comunità economica europea per i rimborsi legati alla coltivazione della soia. Nei fronti di altre quattro persone - dopo l'arresto del commerciante saviglianese Martino Arnolfo - sarebbero stati e degli avvisi di garanzia: il procuratore della Repubblica Saluzzo, Stella Caminiti, starebbe indagando sul ruolo da essi assunto nella vicenda e legami Arnolfo, 53 anni, presunto ideatore della truffa. I quattro inquisiti sono tutti agricoltori del Saviglianese, produttori di soia. I loro nomi: Gianfranco Barberis, 52 anni, Tetti Bosco, Villanova Solaro; Franco Alesso, 41 anni, via Solerette 11, Savigliano; Giovenale Bergese e Antonio Tallone (non ci noto è il loro esatto indirizzo).

Arnolfo continua essere rinchiuso in cella di isolamento del di Saluzzo a disposizione dei magistrati. L'accusa nei confronti è pesante: truffa ai danni della Cee ed associazione a delinquere.

Resta da chiarire con esattez- il meccanismo per mezzo del quale veniva messa a segno la truffa, che nei anni in cui è stata perpetrata, dal 1988 al 1991, avrebbe fruttato decine di miliardi di lire. Tutto andrebbe fatto risalire alla contorta serie passaggi per mezzo della quale il contributo della Cee veniva erogato e sulla difficoltà dal parte della stessa Comunità di eseguire controlli efficaci. In effetti, l'incremento rispetto al prezzo sui mercati internazionali per ogni quintale di soia venduto era assegnato alle aziende trasformatrici: da un valore di mercato aggirantesi intorno alle 20 mila lire a quintale, si era arrivati quotazione a livello europeo, comprendente l'incentivo, pari addirittura ad mila lire.

I trasformatori stipulavano contratti direttamente con i produttori, avvalendosi dell'intermediazione dei commercianti. Arnolfo ed i suoi eventuali complici sarebbero responsabili di falsificazioni ai danni di vari uffici, tra cui l'Ispettorato agrario di Cuneo: mediante accordi con agricoltori della zona, avrebbero fatto figurare notevole produzione di soia, in effetti molto ridotta o addirittura inesistente.

Il cereale sarebbe stato acquistato a prezzi molto bassi sui mercati internazionali e fatto passare come prodotto «comunitario», per quale quindi era possibile incassare contributo, minima parte del quale sarebbe andata agli agricoltori. Il sarebbe finito nelle tasche dei capi dell'organizzazione.

Il sospetto che ci fosse qualcosa di illecito nell'erogazione dei contributi portò già nel 1989 i deputati della Coldiretti Tealdi di Cuneo e Rabino di Asti a presentare un'interrogazione ministri dell'Agricoltura e delle Politiche comunitarie in cui si affermava l'altro: «Viene segnalato che alcuni disonesti denunciano e spacciano come di diretta produzione quantitativi di soia che invece provengono extra Cee.

L'Aima, tenuta per legge a controllare l'attuazione delle norme Cee, non è riuscita ad individuare i responsabili di tali accennati illeciti, che turbano l'immagine dell'onesto produttore e ne danneggiano sensibilmente i redditi».

Il meccanismo è poi modificato, e ora diretta- mente i produttori a ricevere il contributo, che viene erogato in base alla superficie e non più alle rese quantitative: in tal modo i controlli dovrebbero risultare più efficaci. [r. s.]

Gli amministratori di San Damiano Macra a giudizio per interesse privato e falso

Sindaco e consiglieri sotto accusa

L'inchiesta su una delibera del '90 per un alloggio popolare assegnato a un autista che non sarebbe stato sfrattato. Era coinvolto il segretario comunale che ha «patteggiato» dieci mesi. Processo il 21 gennaio

SAN DAMIANO MACRA. Per una delibera che due anni fa assegnava un alloggio popolare sindaco, consiglieri comunali dovranno comparire in tribunale il 21 gennaio '93 accusati di interesse privato e falso. Il rinvio a giudizio è stato deciso dal giudice dell'indagine preliminare Paola Cappelli.

Gli imputati, difesi dagli avvocati Barale e Demaria, sono: il sindaco Diego Durando; l'as- anziano Enzo Zamperlin; gli all'epoca o consiglieri Guido Bersia; Giaco- Pomero; Alfredo Rovera; Giuseppe Simondi; Sergio Piasco; Giuseppe Einaudi; Dario Rosano; Stefania Cogno; Domenico Garnero; Giorgio Gianti e Giorgio Einaudi. Nell'udienza davanti al Gip il segretario comunale, Domenico Cioffi, che doveva rispondere degli stessi addebiti difeso dall'avvocato Vercellotti ha invece patteggiato 10 di reclusione i benefici di legge.

Sindaco, assessori e consiglieri intendono invece dimostrare davanti ai magistrati del tribunale la loro Una vicenda singolare, quella che porterà in tribunale gli amministratori del paese della Valle Maira, dove la buona fede sembra confermata, ma anche la leggerezza di coloro che hanno firmato la delibera contestata leggerne il contenuto.

Ecco i fatti. Il 14 giugno '90 Riccardo Durando, autista originario e con occupazione a San Damiano abitante a Busca presentava la domanda per l'affitto di uno dei due alloggi costruiti le agevolazioni dell'edilizia popolare e di proprietà comunale. Un dopo il consiglio deliberava di accogliere la richiesta in quanto Riccardo Durando i titoli per l'affitto dell'alloggio popolare. L'atto veniva approvato infatti all'unanimità. Nella stesura materiale delibera appariva invece che l'abitazio- veniva assegnata in quanto l'autista era sottoposto a sfratto dall'alloggio di Busca.

Una segnalazione anonima alla magistratura avviava qualche tempo dopo l'inchiesta in quanto era certo che Riccardo Durando non affatto sfrattato a Busca ma si trasferiva a San Damiano perché qui era l'azienda che gli dava il lavoro. Gli amministratori sostengono a loro discolpa che nella discussione in consiglio nessuno, nemmeno l'interessato, ha parlato di sfratto come motivo per l'assegnazione dell'alloggio. [g. d. m.]

ALBA

Processati due veterinari

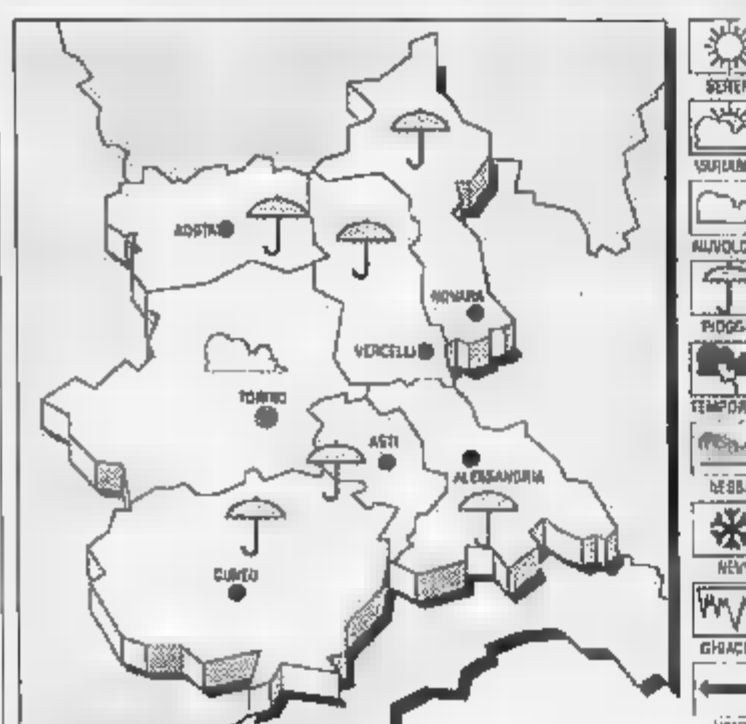
Due veterinari in pensione, Dario Peirano, 68 anni, di Alba, corso Langhe 38, e Marco Lanzetti, 65 anni, di Diano, via San Sebastiano 21, sono comparsi davanti al pretore Domenico Pasquariello: il Peirano ha «patteggiato» la pena di 300 mila lire di ammenda e il Lanzetti di un mese di arresto (pena sospesa per due anni). In qualità di responsabili del servizio veterinario mattatoio le erano accusati di aver consentito che le acque reflue, provenienti dalle lavorazioni, venissero riversate direttamente nel collettore fognario senza subire alcun trattamento di depurazione e autorizzazione allo scarico. Al Lanzetti era inoltre contestato lo scarico di materiali provenienti mattatoio. La pena è stata applicata su richiesta del difensore, avvocato Giuseppe Marasso, e del pm Antonio Rostagno. La denuncia alla magistratura era stata presentata dal dopo un'ispezione nel macello. [g. f.]

PULLMAN AL POSTO DEI TRENI COME SULLA FOSSANO-CUNEO

Chiusura festiva della Ceva-Bra i pendolari contestano le Fs

Domenica scorsa il pullman ha impiegato mezz'ora dalla regione Moglia di Cherasco a Bra, un tratto di cinque chilometri. Gli automezzi non riescono a rispettare gli orari. La replica delle Ferrovie: «Il costo del trasporto su gomma è di mila-2500 lire il chilometro contro le 30 mila di quello su rotaia».

A PAGINA 43

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER Condizioni di tempo variabile ampie schiarite. Possibili locali precipitazioni che assumono carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri.
TEMPERATURA. Stazionaria
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento nuvolosità con diffuse precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD CUNEO-LEVALDIGI
Max: 18.3; min: 3.1; media: 8.3

UN ANNO FA
Max: 11; min: 2.7; media: 6.9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Novara 16; 14; Aosta 14; Asti 16; Vercelli 14

Comitato garanti Usl

FOSSANO. Il Comitato dei garanti dell'Usl nell'ultima seduta ha provveduto a ridesignare la terna dei candidati (fra questi la Regione doveva scegliere l'amministratore straordinario). Il decreto legge n. 368 del 26 agosto prevede infatti che la procedura venga effettuata entro ottobre. La giunta regionale ha richiesto ai g delle Usl piemontesi la formazione delle terne entro le 10 di ieri.

Il Comitato ha riformulato la terna già predisposta nel giugno '91; è costituita Eriberto Costamagna, Sergio Cravero Savigliano e Lamberto Ballani Cuneo.

Il presidente dei garanti, Domenico Tomatis, spiega: «Ormai è certo che il decreto n. 368 è destinato a decadere, non solo perché mancano pochi giorni alla scadenza e il Parlamento non ha provveduto a convertirlo in legge, ma anche perché giovedì la commissione Affari Sociali del Senato ha votato contro il decreto». [n. c.]

Già fermato a gennaio

Torna in il padre

SALUZZO. Il padre di Katiuscia, la ragazza cadendo dal balcone per andare in vacanza il fidanzato, è stato arrestato perché violava le norme sugli arresti domiciliari. E' Massimo Miracca, 32 anni, residente a Saluzzo, corso Piemonte 82. Era arrestato prima volta il 15 gennaio di quest'anno, per spaccio di stupefacenti, nel corso di una operazione antidroga condotta dalla procura della Repubblica, carabinieri e polizia.

Al Miracca il magistrato aveva concesso, in giugno, gli arresti domiciliari. In settembre la drammatica morte della figlia, Katiuscia, di 14 anni. La ragazza voleva raggiungere il fidanzato per andare in insieme a lui. Ma una delle lenzuola con le quali stava calandosi dal balcone di si strappò. Katiuscia, dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale, morì. Il padre poté seguire i funerali. L'altra sera l'arresto e il trasferimento in carcere. [g. ne.]

Quasi ultimate le grandi opere pittoriche che adorneranno la parrocchiale della frazione

Maxiquadri nella chiesa di S. Rocco

Autore delle due gigantesche pale (m 5,40 per 3,60, peso 4 quintali e mezzo ciascuna) è il cuneese Marco Gas che ha ottenuto l'avallo della commissione diocesana per l'arte sacra. La Pentecoste ■ il battesimo di Gesù

Il pittore Marco Gas ■ lavoro nel capannone di frazione San Rocco si è diplomato all'Accademia Albertina di Torino ■ il massimo dei voti. A destra le due grandi pale che ■ collocate nella chiesa [FOTO ■]

CUNEO. Iniziata oltre mezzo secolo fa (i lavori vennero poi sospesi durante l'ultima guerra), la parrocchia di San Rocco Castagnaretta fu aperta al culto solo nel 1956. E' un edificio di notevoli dimensioni, con l'interno in mattoni a vista; privo di decorazioni, stucchi e dorature, forse ■ troppo maestoso e austero come luogo di incontro, ■ devozione e di preghiera della piccola comunità, e i parrocchiani da tempo sentivano il bisogno di arricchire la loro chiesa di qualche dipinto ■ che rompesse ■ severità di quelle spoglie pa■ e rendesse più immediato il contatto con ■ Divino.

Così il parroco, don Giuseppe Pellegrino, interprete non solo del desiderio, ma anche della disponibilità finanziaria dei fedeli, ottenuta l'autorizzazione del vescovo, affidò l'incarico di realizzare due grandi quadri ■ un giovane pittore cuneese, Marco Gas, uscito dall'Accademia Albertina con il massimo dei voti, vincitore di premi, figlio d'arte: suo padre, Francesco, è uno degli ultimi incisori e restauratori con bottega nel centro storico. Decine di disegni, bozzetti, provini; l'avallo della commissione diocesana per l'arte sacra e ora, dopo due anni di lavoro in un capannone di San Rocco, le opere sono terminate. Si tratta di due grandi pale, ognuna delle quali misura metri 5,40 per 3,60 e pesa 4 quintali e mezzo; ogni dipinto - olio su tavole - consta di tre piance multistrato di 3 centimetri assemblate da otto traversoni in legno massiccio.

Una delle pale ha per soggetto il Battesimo di Gesù e l'evento è illustrato nel momento in cui Cristo si rivela secondo il Vangelo di Marco. «L'apparire di Gesù è talmente nuovo ■ imprevisto che sorprende lo stesso Battista, che pure lo aveva preparato - spiega il pittore - ed è in questa ottica che colloco il Battista sulla sinistra in ■ atteggiamento di stupore. Cristo è ■ centro del quadro, nudo, ■ Adamo, l'uomo come Dio lo aveva pensato. Una nudità che rappresen■ l'integrità dell'originale creazione». Sulla destra altri tre personaggi ■ guardano e non riconoscono il Cristo e la loro nudità - secondo l'artista - esprime manchevolezza, povertà e pau■. In alto lo Spirito che aleggia ■ forma di colomba e sullo sfondo la Croce simbolo del sacrificio del Cristo e di redenzio■.

La seconda pala ha per soggetto la Pentecoste. Qui tutte le 13 figure ■ in piedi, nell'atteso vigile dell'evento (la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli) di cui non si conosce il modo né l'ora: a sinistra il gruppo di chi risponderà alla «chiamata» divina ■ la vita contemplativa, ■ destra chi invece sceglierà la vita attiva; al centro la Madonna, simbolo della Chiesa nascente.

I due grandi dipinti saranno trasferiti nei prossimi giorni nella chiesa e saranno collocati uno di fronte all'altro: il Battesimo nella navata di sinistra dove c'è il battistero, la Pentecoste nell'altare dedicato alla Madonna. Resteranno avvolti da teli ■ solo all'inizio di novembre - la data ■ è stata ■ fissata - verranno scoperti e presentati ai fedeli nel corso ■ una solenne funzione.

Bruno Marchiaro

GRANDE CUNEO

■

Cittadinanza onoraria alla scrittrice Lalla Romano

Domani, alle 10, il sindaco di Demonte consegnerà alla scrittrice Lalla Romano, originaria della Valle Stura, la cittadinanza onoraria ■ un busto in bronzo, opera della scultrice Marisa Ponero di Manta. La cerimonia si terrà nel salone ■ municipio dove è stata allestita la mostra «Romanzo di figure: dall'album di Lalla Romano», ■ esposizione di fotografie di Roberto Romano, padre della scrittrice, che per anni diresse l'Ufficio tecnico del comune di Demonte. L'orario della mostra è dalle 10 alle ■ ■ dalle ■ alle 18.

■

Si parla ■ carni avicole ■ ■ coniglio

Oggi è in programma la seconda giornata del convegno «Parliamo ■ carni avicole e cunicole», organizzato dalla facoltà di Agraria dell'università di Torino in collaborazione con la Provincia ■ l'Asproavic. Il programma prevede alle 9 la visita al mangimificio Cpm di Fossano, alle 10 seminario di studio all'incubatoio «Monvi■ di Manta, alle 11 visita all'allevamento di broiler di Villafalletto e nel pomeriggio alla Cooperativa cunicola Valle Maira e al macello avicolo della «Cooperativa Alva» di Pianfei.

■

Al via «Cristianesimo ed Europa»

Prende il via oggi al teatro Toselli di Cuneo il convegno internazionale «Cristianesimo ed Europa». Alle 15, dopo l'introduzione del teologo don Aldo Giordano, Jan Chrapek, ■ ■ sociologo dell'Università ■ Varsavia, presenterà «Ruolo del Cristianesimo e delle Chiese nei Paesi dell'Est alla luce della ■ transizione». Gianni Vattimo, filosofo, docente all'Università ■ Torino e editorialista de «La Stampa» parlerà su «Cristianesimo ossia Occidente». La prima giornata si concluderà con l'intervento di Franco Cardini, storico dell'Università di Firenze, che parlerà su «Christianitas medioevale ■ Europa di domani».

■A

Premi ai vincitori del concorso di lingua francese

Oggi, alle 16, nel salone d'onore del Comune a Cuneo si terrà una conferenza, organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Alliance Française. Interverrà madame Geneviève Patte, direttrice del Centro Nazionale del libro per bambini che presenterà esperienze raccolte in diversi Paesi per avvicinare i giovani alla lettura. Nel ■ della manifestazione saranno distribuiti i premi agli allievi che a marzo hanno partecipato ■ concorso di lingua francese, fra i quali la vincitrice nazionale Simona Roggero di Mondovì. La manifestazione si concluderà con la distribuzione in prestito di libri, cassette e giochi provenienti dalla Médiathèque di Nizza. L'iniziativa è in collaborazione con i centri culturali delle Alpi-Marittime e l'Alliance Française.

CUNEO

Manuale della Cisl

Come evitare il caro-prezzi nei negozi

CUNEO. I consumatori possono frenare il «caro prezzi», ■ come? «Boicottando i negozi che hanno fatto aumenti ingiustificati, ad esempio», spiegano alla Cisl provinciale.

■ sindacato ha fatto della lotta ai rincari ■ cavallo di battaglia. ■' infatti pronto un vademecum realizzato dall'Adiconsum Cisl per scoraggiare le speculazioni.

Ecco i punti principali: privilegiare i prodotti nazionali rispetto ■ quelli di importazione; boicottare i negozi che, oltre ad aver attuato aumenti ingiustificati, non espongono i prezzi della merce, o non rilasciano scontrino fiscale, segnalandoli all'osservatorio prezzi; segnalare artigiani, medici ed altri liberi professionisti che non rilasciano ricevuta fiscale; chiedere il pane a denominazione comune; al momento dell'acquisto delle ■ pretendere la fettina ■ la punta di petto senz'osso, che hanno prezzo di leggo, o le carni bianche; evitare bevande e formaggi di importazione. [e. r.]

BORGO

Due cognati

■ accusa per ■'arma ■ denunciata

BORGO SAN DALMAZZO. Il Nucleo operativo dei carabinieri l'altro giorno ha denunciato due persone. Si tratta di Ennio Peano, 32 anni, elettricista, ■ Borgo, via Lovera 39 e il cognato Paolo Curtetti, 31 anni, di Cuneo, via Barbero. Il primo è stato accusato di porto abusivo di arma, il secondo di detenzione illegale della medesima.

Durante ■ controllo le forze dell'ordine hanno scoperto che l'elettricista aveva regalato la sua pistola ad aria compressa al cognato, senza averne denunciato il trasferimento. L'arma è stata infatti trovata nell'abitazione ■ Paolo Curtetti. I due giovani sono stati trasferiti nella caserma di Borgo San Dalmazzo per alcuni accertamenti. La loro posizione è al vaglio della magistratura.

Già nelle ■ settimane la compagnia di Borgo aveva scoperto durante una perquisizio■ in ■ alloggio di Roccavione una pistola (Manu-Arma cal. 22) dotata di silenziatore. Il proprietario, un operaio di 33 anni, ■ stato arrestato. [r. s.]

BEINETTE

Per le donazioni

Premiati i volontari dell'Avis

BEINETTE. La sezione dell'Avis ha premiato i soci benemeriti. Le ■ si è svolta nel salone parrochiale dove gli iscritti (307, di cui ■ donatori attivi) all'associazione dei donatori di sangue si sono riuniti dopo la messa celebrata dal parroco, don Gianfranco Grosso. Durante l'omelia il sacerdote ■ ricorda■ l'importante opera dei volontari dell'Avis ■ l'essenziale servizio che rendo■ alla comunità. I responsabili della sezione beinettese hanno iniziato la cerimonia con la commemorazione dei soci defunti; poi sono stati consegnati i riconoscimenti. Aldo Bruno, Pierluigi Garello e Pietro Marro hanno ottenuto la medaglia d'oro; tre soci sono stati premiati ■ quella d'argento, nove con il bronzo e 14 con il diploma di benemerenza.

«E' ■ risultato importante - dice il presidente della sezione, Piero Marro -, e lo abbiamo ot■ grazie alla disponibilità ■ nostri volontari, che meritano un ringraziamento per il loro sacrificio». [l. f.]

Ventotto vigili frequentano il corso di aggiornamento promosso dalla Regione

Boves, i «civich» tornano a scuola

Le lezioni (27, di tre ore ciascuna) vertono principalmente sul nuovo codice della strada ma riguardano anche armi, ecologia, infortunistica, pronto soccorso, diritto penale, psichiatria ed etica professionale

I vigili che frequentano il corso di aggiornamento provengono dai Comuni delle valli Stura, Gesso, Vermenagna ■ Pesio

BOVES. Vanno un po' stretti i banchi della scuola media ai ventotto vigili urbani (quattro ■ «vigilesse»), che frequentano le lezioni di aggiornamen■ sulle norme del nuovo codice della strada. ■ ■ organizzato dalla Regione Piemonte ■ dal Comune, interessa gli agenti di polizia municipale del territorio dell'Usl 60, cioè i paesi delle Valli Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio; è suddiviso in ventisette lezioni bisettimanali, di tre ore ciascuna.

Si ■ già parlato, con Marco Riccomagno, vicecomandante dei vigili urbani di Cuneo, di infortunistica stradale. «I metodi e gli strumenti di rilievo - spiega Riccomagno - vanno aggiornati ■ solo in base alle ■ del futuro codice della strada, ■ anche tenendo conto della parte legislativa, tecnica e assicurativa, in continua evoluzio■, che sta ■ valle di un verbale di rilevamento di un incidente stradale». I vigili, ■ buoni studenti, interrompono sovente l'insegnante per chiedere ulteriori spiegazioni ■ prendono note sui quaderni. L'altro giorno nei banchi c'erano anche due carabinieri che presenziano volontariamente alle lezioni come uditori.

I temi sono vari: pronto intervento, infortunistica, codice della strada, diritto e procedura penale, armi, pronto soccorso sanitario, psichiatria, ecologia ed etica professionale. Fra i docenti vi ■ Rinaldo Di Nino, ispettore della Polizia, Alessandro Lovera funzionario della prefettura, il medico Gabriele Giovannini, l'avvocato Piercarlo Barale, e la psichiatra Maria Luisa Cavallo. [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

■ ■ interviene

Il 13 ottobre sulla statale Cuneo-Mondovì, in direzione di Mondovì, appena dopo il villaggio Colombero, verso le ore 20,30, notavo sulla sinistra un'autovettura parcheggiata in modo tale che per metà occupava la corsia in direzione Cuneo; verso le ore 22,10 diretto verso Cuneo mi stupivo che quel veicolo, che creava un serio pericolo, perché quel tratto di statale è completamente privo di pubblica illuminazione, si trovasse ancora lì. Dieci minuti più tardi, giunto a Cuneo, denunciavo telefonicamente ■ «113», qualificandomi prima, il fatto e di quale entità fosse il pericolo, invitando la Polstrada ad intervenire con urgenza.

Lascio al giudizio dei lettori il resto del racconto. Dopo oltre un'ora, erano circa ■ 23,30, diretto ■ Mondovì, vidi che dov'era stato abbandonato il veicolo, che, nonostante tutto era ancora lì, altre due vetture marcianti in senso opposto tra di loro, erano andate ■ collisione. Dopo più di un'ora, insomma, coloro che ■ cittadini, tramite ■ tasse, paghiamo affinché ci proteggano, non avevano fatto nulla, ammesso che si fossero recati sul posto, nonostante la mia chiara e non ■ denuncia.

Aurelio Musso, Chiusa Pesio

Chi ■ ■ dirigente ■ Centro studi?

E' nata da qualche ■ in provincia la fondazione ■ Centro studi «Donat Cattin». ■ tratta in realtà dell'organizzazione correntizia di «Forze nuove» e della segreteria politica dell'on. Teresio Delfino. Dirige la struttura Bruno Carli, già segretario dei bancari Cisl, già segretario provinciale della Cisl stessa. Tutto ciò non pare venir fatto con i soldi destinati dal Parlamento ai «portaborse». Carli risulterebbe tuttora sul libro paga del suo datore di lavoro, la Cassa di risparmio di Torino, ■ fa lasciato con distacco sindacale. Rimango in attesa di una smentita (da parte della Crt, ■ di ■ altro).

Livio Berardo, direzione provinciale pds, Bra

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

■

Cuneo: 66.444
■: 316.313. **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo ■ Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: ■
Caraglio: ■
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.265
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

■ **Cuneo** oggi è ■ turno, con ■ 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, c. Nizza 69, ■. ■ Per gli altri Comuni ■ pro■, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità ■, su ■male, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 440.458.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
■ *Rottondo*, ■ ■ 1, tel. 60.544.
Mondovì: *Aragno*, p. Maggiore 5, ■: 42.445.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242.
Savigliano: *Peschetta*, p. Santarosa 65, tel. 792.176.

GUARDIA ■

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl ■ Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
■ di Borgo 266.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.876
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** ■0; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 499.800

STATO CIVILE

■

NATI. Liuzzi Lucrezia (Mondovì), Pi■ Cristina (Mondovì), Ragusa Gregory (Mondovì), Chionetti Maria (Mondovì), Scrolani Elisa (Mondovì), Conterno Vanessa (Mondovì), Eula Giulia (Mondovì), ■ ■mantha (Mondovì).

MORTI. Beruti Giovanni, 75 anni, pensionato (Mondovì); Tenivella Felicita vedova Betti, ■ anni, pensio■ (Mondovì); Salvatico Celestina in Prette, 79 anni, pensionata (Mondovì).

CUNEO

MATRIMONI. Liotti Carlo Giuseppe, agente ■ polizia (residente a Cuneo) ■ Peano Manuela, segretaria (residente a Beinette); Sa■ Giuseppe, finanziere (residente a Cuneo) ■ Larenza Maddalena Anna, ragioniera (residente a Acquaviva delle Fonti); Racca Vittoriano, assicuratore (residente a Cuneo) con Meliano Laura, impiegata (residente a Fossano); Santoro Paolo, pasticciere (residente a Cuneo) con Ambrogio Roberta, impiegata (residente a Mondovì); Peano Franco, macellaio (residente a Cuneo) con Curti Patrizia, commessa (residente a Beinette); Oho Paolo, operaio (residente a Chiusa di Pesio) con Cometto Paola, coltivatrice diretta (residente a Cuneo); Calcedda Davide, agente polizia penitenziaria (residente a Cuneo) con ■ Renza, impiegata (residente a Vignolo); Gazzera Mauro, agente polizia penitenziaria (residente a Cuneo) con De Gluer Lau■, commessa (residente a Vignolo); Cina Alberto, ingegnere (residente a Cuneo) con Meliano Maria Paola, insegnante (residente a Morozzo); Mosso Flavio, impiegato (residente a Cuneo) con Calcio-Gaudino Barbara, impiegata (residente a Peveragno); Beninotti Augusto, artigiano (residente a Cuneo) con Romano Silvana, impie■ (Borgo San Dalmazzo); Caca■ Vincenzo, addetto ■ servizi di anticamera (Cuneo) ■ Lupinu Valeria, assistente socio-assistenziale (Cuneo); Giraudo Fulvio, magazziniere (Cuneo) ■ Parola Simona, studentessa (Cuneo).

ANNIVERSARI

La Messa anniversaria di
Memo ■
saranno celebrate in Fossano nella chiesa parrocchiale di S. Filippo domenica 25 ottobre ore 17,30 e martedì 27 ottobre ore 8,30
— Fossano, 22 ottobre 1992.

APPUNTAMENTI

UNITRE'

Iscrizioni a Cuneo

Sono aperte, alla segreteria di via Senator Toselli 2/bis a Cuneo, le iscrizioni all'anno accademico '92-93 dell'Unitrè di Cuneo. L'inaugurazione dei corsi ■ in programma il 5 novembre, la prima lezione lunedì ■ novembre: il presidente dell'associazione panificatori presenterà «Il p■ quotidiano». Per informazioni 0171/634184.

MONTONE

Festival «Oiseau Nature»

Domenica a Montone si concluderà il 9° Festival «Oiseau Nature», organizzato dal Canari Club. L'esposizione, al Palais ■ l'Europe (ore 10-18), ■ aperta agli allevatori di uccelli in gabbia ■ voliera. In mostra anche piante e farfalle.

■

Cena a base di pesce

Al «Villa Giulia Club» ■ strada al castello stasera ■ in programma la tradizionale «cena di pesce». Per informazioni telefonare allo 0171/920453.

I liquami di un allevamento di suini si sono rovesciati nelle vicinanze del torrente Pogliola

Pericolo d'inquinamento a Mondovì

Rotta la tubatura di [illegible] vasca lunga 80 metri [illegible] larga 15. Mobilitati vigili del fuoco, tecnici dell'Usl, carabinieri [illegible] guardie forestali. Da tempo gli abitanti della frazione lamentano notevoli disagi per la presenza dei maiali

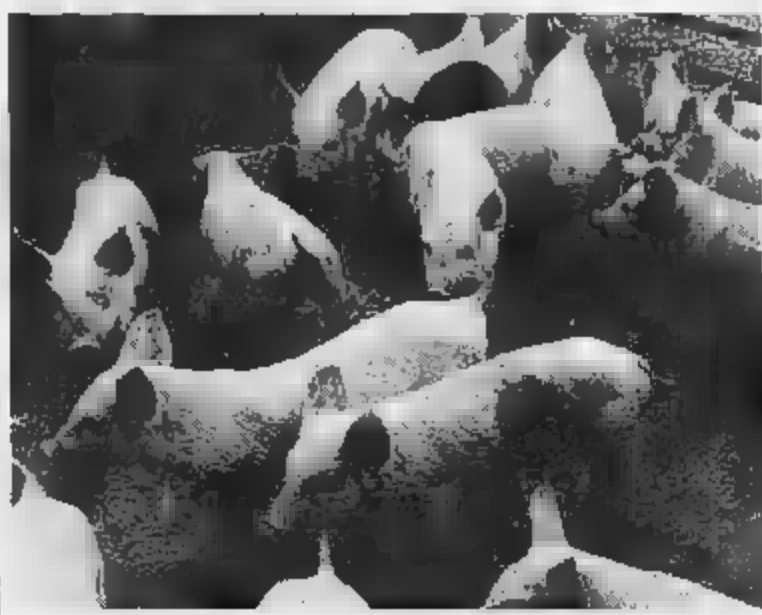
MONDOVI'. La vasca dei liquami [illegible] un allevamento [illegible] suini si [illegible] rovesciata nelle vicinanze del torrente Pogliola. L'incidente, avvenuto nello stabilimento di Giovanna Bruno Dotta, in frazione Pogliola, ha mobilitato vigili del fuoco, guardie forestali, tecnici dell'Usl 66 e [illegible]binieri.

Secondo la prima ricostruzione, all'origine dell'inquinamento c'è la rottura accidentale di una tubazione. La vasca (lunga [illegible] metri e larga 15) era piena: da giorni non veniva svuotata [illegible] del maltempo. L'incidente [illegible] avvenuto sul lato dello stabilimento opposto al torrente e soltanto per questo motivo l'episodio non ha assun[illegible] proporzioni ancora più gravi.

Su indicazione dei tecnici dell'Usl [illegible] vigili del fuoco è stata scavata [illegible] trincea provvisoria per raccogliere i liquami. «Non ci sono state morie di pesci - spiega Luigi Favole di Pogliola - [illegible] perché di pesci nel Pogliola non ce n'è più».

Sull'episodio sta indagando l'Usl 66. «Abbiamo compiuto tutti i sopralluoghi necessari - assicura il responsabile dell'ufficio d'Igiene, Rodolfo Gerelli - per ridurre l'impatto ambientale dello sversamento. Stiamo compiendo controlli analitici sugli scarichi [illegible] sulle acque del torrente e attendiamo gli esiti delle analisi per prendere provvedimenti».

[illegible] tempo gli abitanti della frazione Pogliola [illegible] l'allevamento e l'incidente ha aumentato i malumori. La prima petizione è datata '87: in quell'occasione i residenti si erano lamentati dei danni causati dall'allevamento, che allora ospitava dei bovini. Il capannone, dopo un periodo di chiusura, era stato trasformato per allo[illegible] suini. Nonostante [illegible] proteste, nel novembre di due anni fa, era stato ingrandito scatenando ulteriori polemiche.

L'ultima segnalazione è stata inviata alla Procura della Repubblica [illegible] Mondovì, nel m[illegible] di quest'anno. I residenti di Pogliola sollecitavano «un attento controllo di tutta la pratica inerente la stalla». [l. f.]

Allevamenti industriali di maiali sono diffusi in tutta la provincia [illegible]

Risarcimento olandese per i 1400 suini malati

CENTALLO. Il virus della [illegible]lattia vescicolare del suino, per la quale si sono dovuti abbattere oltre 1400 capi nell'alleva[illegible] [illegible] Silvio Galiasso, in [illegible]gione San Quirico, era già pre[illegible] prima dell'importazione dall'Olanda.

Sono «positivi» i risultati delle analisi delle feci, preleva[illegible] il 18 settembre, otto giorni dopo l'arrivo dei suini dall'Olanda. «Si dubitava quindi che il virus fosse stato importato da un paese straniero - spiega [illegible]rio Valpreda, responsabile del servizio veterinario -. Il risarcimento del danno al proprietario Lorenzo Ballario, in tal caso, [illegible] spetta al Ministe[illegible] italiano». La ditta importatrice olandese fa affidamento sul certificato medico specifico precedente l'arrivo e sul ritardo [illegible] tre settimane dei risultati delle analisi fatte quattro giorni dopo l'arrivo, in cui il virus era presente su un solo suino.

Dovrebbe chiudersi quindi [illegible] contenzioso internazionale aperto dopo la scoperta [illegible] virus il 12 ottobre risultando fondate le proteste degli allevatori contro gli scarsi controlli sulle società di importazione.

«Abbiamo chiesto fin dall'inizio [illegible] serio accertamento delle responsabilità - spiega Perano, il presidente dell'Associazione allevatori suini -. Gli allevatori pretendono che le norme [illegible] sanità pubblica [illegible] di vigilanza vengano fatte rispettare anche per le grandi società di importazione ed esportazione».

A causa del virus della malattia vescicolare le frontiere italiane erano state chiuse all'importazione di suini a metà settembre.

«L'allarme è ancora in corso - sottolinea Mario Valpreda -. Nelle zone di protezione e di sorveglianza si devono rispettare ancora per alcuni giorni le norme di profilassi. Soprattutto non si devono spargere i liquami per le campagne, [illegible] non dopo averli sottoposti a trattamenti disinfettanti».

Il divieto di commercio blocca in conseguenza il mercato, che copre il settanta per cento della suinicoltura piemontese. Il volume del prodotto suino è superiore al milione di capi all'anno, che tradotto in fatturato ha un valore [illegible] circa 360 miliardi. [g. s.]

Protesta a Saluzzo sull'organizzazione dello smaltimento

«Pochi cassoni dei rifiuti»

Chiesta una maggiore cura nella raccolta differenziata. Più campane per il vetro Gli ambientalisti: «Anche su carta e plastica il servizio deve essere migliorato»

SALUZZO. La mancanza di un adeguato numero [illegible] cassonetti per il deposito dei rifiuti solidi urbani ed il disservizio relativo al sistema di raccolta differenziata sono le [illegible] del malumore della popolazione e delle associazioni ambientaliste. Le proteste più vivaci arrivano dagli abitanti [illegible] via Mortara. «Ci sono pochi cassonetti - spiegano - ed i rifiuti del venerdì mattina al lunedì mattina [illegible] vengono raccolti, [illegible] gli evidenti disagi che ciò comporta». In via Mortara [illegible] sistemati soltanto quattro cassoni che debbono servire 150 famiglie. Spesso è impossibile posare i sacchetti dei rifiuti nei cassoni e «molti vengono abbandonati fuori dai contenitori».

Casi analoghi si ripetono in varie parti della città. «Abbiamo già dato disposizione per far incrementare il [illegible] dei cassoni - spiega l'assessore all'Ecologia, Ivano Testone - venendo incontro alle giuste istanze dei cittadini». Dopo una prima fase sperimentale «ci siamo resi conto - prosegue Testo[illegible] - che bisognava potenziare il [illegible] [illegible] contenitori».

Questo comporterà una maggiore [illegible] per le [illegible] comunali «e ci vorrà tempo - spiega l'assessore - per [illegible] sistemazione dei cassonetti».

Problemi anche per la raccolta differenziata (vetro, carta, pile, ferro, medicinali). E' di questi giorni una nota della sezione saluzzese di «Italia nostra», che dice: «Alcuni tipi di rifiuti [illegible] trovano ancora [illegible] valido supporto organizzativo nel sistema di raccolta», [illegible] il materiale plastico [illegible] la carta. «Nel primo caso - scrive l'associazione ambientalista - [illegible] di fatto assente il meccanismo di recupero, nel secondo, benché la quantità recuperata sia soddisfacente, [illegible] [illegible] [illegible] raccoglitori appositi».

«Italia [illegible]tra» propone «che sia istituita una raccolta effettiva dei materiali plastici [illegible] si provveda ad acquistare contenitori, necessari per [illegible] razionale recupero della carta». «Abbiamo già provveduto - spiega [illegible] Testone - ad aumentare il numero delle campane per la raccolta del vetro». [g. no.]

[illegible]

Auto contro camion, tredicenne [illegible] prognosi riservata

L'«Alfa 33» condotta da Maria Maddalena Bersezio, 40 anni, via Roma 45 [illegible] Feveragno, con a bordo la figlia Sofia Tomatis, 13 anni, diretta [illegible] il capoluogo, è [illegible] tamponata dalla «Uno» di Alessandro Lamberti, 24 anni, via San Giovanni Bosco 8, Busca. L'auto si è poi [illegible] con l'autoarticolato condotto da Giuseppe Barale, 42 anni, via Mellana 30. [illegible] due auto sono finite fuori strada. Sofia Tomatis è ricoverata in prognosi [illegible] all'ospedale «Santa Croce». [illegible] madre guarirà in cinque giorni.

Ricerca sull'accoglienza agli immigrati stranieri

Stasera (20,45) nel salone delle conferenze verrà presentata la ricerca: «Rumore atteggiamenti [illegible] gli immigrati stranieri». Una pubblicazione [illegible] dell'«Ires» (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) che analizza [illegible] situazione dell'accoglienza e dell'inserimento degli extracomunitari nella realtà regionale. La serata verrà introdotta dal direttore dell'Ires Andrea Prele. Seguirà un dibattito [illegible] cui interverranno il sindaco [illegible] Mondovì, Michelangelo Giusta, [illegible] il ministro delle Politiche comunitarie Raffaele Costa.

«Black out»: la città [illegible] rimasta al buio per tre ore

Mercoledì notte la città è [illegible] colpita da un «black-out». L'intero centro abitato ed anche le zone limitrofe sono rimaste completamente al buio per quasi tre ore, (dalle [illegible] alle [illegible] circa) a [illegible] di un guasto che [illegible] colpito i trasformatori dell'Enel, nei punti nevralgici [illegible] Saluzzo. Molti saluzzesi si sono rivolti al «113», ai vigili del f[illegible] e all'Enel, ma non [illegible] [illegible] registrati incidenti.

Quattro feriti in un incidente sulla statale [illegible]

Scontro, l'altro giorno, sulla Statale [illegible] fra la «Renault» di Domeni[illegible] Vulcano, 37 anni, di Pioltello (Milano) e la «Peugeot» di Giaco[illegible] Brandino, [illegible] anni, [illegible] Cuneo, via Gobetti 3. La «Renault», su cui viaggiavano altre quattro persone, ha sbandato in curva, urtando la fiancata dell'auto che giungeva dalla direzione opposta. Gli occupanti delle vetture hanno riportato ferite lievi.

CAV[illegible]

Strada dedicata [illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa

Una delle traverse di via [illegible] è stata dedicata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. All'ufficiale ucciso dalla mafia è intitolata anche la locale [illegible] dell'Associazione Carabinieri.

Il direttore di Tuttosport ospite [illegible] centro culturale

Al centro culturale, in piazza Municipio, stasera alle 21, il direttore di Tuttosport, Piero Dardanello, terrà una conferenza sul tema «Un monregalese in tribuna stampa».

Nuovi [illegible] dell'Usl nel vecchio ospedale

Oggi pomeriggio (17,30) verranno inaugurati nei locali dell'ex ospedale di via XX Settembre i nuovi uffici e servizi dell'USL 67.

Dibattito sul castagneto da frutto in Valle Tanaro

Oggi alle 15 nella sala polivalente «Excelsior» s'inaugura la Festa della castagna garessina. Patrizio Michelis introdurrà il dibattito: Il castagneto da frutto in Valle Tanaro (situazione attuale, prospettive di recupero e valorizzazione del vecchio castagneto, nuovi impianti [illegible] frutteti di castagno)

Nel Cuneese l'industria sollecita soldi dalla Cee e strade migliori

INFRASTRUTTURE [illegible]

1 2 3 4 5 6 7 8

5,91% — 3,38% — 11,81% — 8,44% — 7,59% — 11,81% — 20,25% — 30,80%

Il grafico realizzato dall'Unione industriale di Cuneo
1: linee ferroviarie
2: collegamenti stradali
2: parcheggi
4: aeroporti
5: centri intermodali merci
6: linee telefoniche telematiche
7: centri congressuali e fieristici
8: strutture ricetative

QUALI sono le strategie che gli imprenditori del Cuneese ritengono indispensabili per rilanciare l'economia della «Granda»? Le risposte, contenute nell'indagine speciale elaborata per questo trimestre dall'Unione industriale, mettono in evidenza, accanto a soluzioni che investono l'ambito nazionale, come [illegible] riforma del salario [illegible] della contrattazione e quella del sistema finanziario e creditizio, alcune «voci» d'interesse locale: la revisione della distribuzione territoriale degli incentivi e la realizzazione di infrastrutture.

«Dall'inizio dell'anno abbiamo aggiunto all'indagine previsionale l'approfondimento di un tema specifico - ricorda il direttore dell'Unione, Damiano Piasco -. In quest'ultimo rilevamento il tema affrontato [illegible] stato quello degli interventi di politica per l'industria. I risultati del sondaggio confermano quanto da tempo avevamo verificato: gli operatori ritengono sempre più urgente che venga riesami[illegible] la posizione delle province escluse, con una decisione del 1988, dall'accesso ai fondi strutturali della Cee».

I dati su cui venne allora presa la decisione risalivano [illegible] 1986. Oggi la situazione è profondamente mutata, ma gli imprenditori, a causa di quella scelta, si ritengono due volte danneggiati perché anche [illegible] leggi di incentivazione nazionale hanno privilegiato le [illegible] che rientrano nella distribuzione dei fondi Cee, soprattutto nel Sud.

Nella nostra regione, le uniche zone che possono attingere ai contributi sono la provincia di Torino, escluso il capoluogo, e l'area [illegible] Verbano-Cusio-Ossola.

«L'Unione [illegible] già da tempo sollecitando una revisione e [illegible] interessato sia la Regione, [illegible] Roma. I risultati dell'indagine confermano che ci stiamo muovendo in una direzione che risponde alle esigenze degli [illegible]ciati».

Un altro intervento a carattere locale che gli industriali ritengono assolutamente prioritario è quello delle infrastrutture.

Fra le otto voci [illegible] questionario, il 30,80 per cento degli intervistati ha messo al primo posto i collegamenti stradali, seguiti dalle linee ferroviarie, [illegible] - a pari merito - dalle installazioni telefoniche e telematiche e dai parcheggi.

A fianco di questi dati, lo «screening» indaga anche il settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Il 28 per cento degli intervistati ritiene prioritario un aumento dei fondi a disposizione del settore privato, mentre solo l'1,3 per cento dà il mandato della ricerca allo Stato. [r. s.]

Oggi Racconigi ricorda Nikolaj II Romanov ospite della città ai primi del '900

Quando lo zar incontrò il re

Il Cesare delle Russie arrivò in treno con numerosi cosacchi. Alla stazione venne accolto da Vittorio Emanuele III di Savoia. In piazza fino a novembre le foto di quell'avvenimento

RACCONIGI. 23 ottobre 1909. Era [illegible] pomeriggio [illegible] autunno e nell'aria si avvertiva ancora il profumo dell'estate appena conclusa. Alla stazione una folla [illegible] oltre 2000 persone attendeva da alcune ore sul piazzale e lungo la strada ferrata.

Schieramenti dell'Arma Regia dei carabinieri presidiavano dall'alba la zona insieme ad un centinaio di militari di leva. Cronisti e fotografi giunti da Torino, Milano e Genova, qualcuno da Parigi, passeggiavano dinanzi al Caffè Stazione fumando nervosamente. Un sibilo all'improvviso lacerò l'aria e tra la gente assiepata su pia[illegible] le corse un mormorio.

La macchina a vapore con dodici vagoni sbuffando e sferragliando si arrestò dinanzi alla pensilina. Dal convoglio [illegible]ro una ventina di atamanski, fucile in spalla e jagatan alla cintura: erano i leggendari kazaki, maestri nell'equitazione e guardia scelta imperiale.

Il Cesare delle Russie, in tenuta militare e colbacco si affacciò dalla porta e scese speditamente dal vagone, subito attorniato dai suoi cosacchi. Nikolaj II di Romanov era giunto a Racconigi. Il sovrano italiano, Vittorio Emanuele [illegible] di Savoia aveva già incontrato lo Zar alcuni anni prima, in una visita diplomatica a San Pietroburgo nel 1902.

[illegible] incontri bilaterali [illegible] i due sovrani erano coperti da segreto [illegible] Stato, [illegible] appariva chiaro che il Savoia mirava ad ottenere qualche vantaggio per l'Italia nell'eventualità di crisi negli Stati balcanici. La giunta comunale [illegible] allora, presieduta dal sindaco Giuseppe Franzero invitava la cittadinanza ad accogliere amichevolmente l'ospite nonostante [illegible] campagna [illegible] aperta ostilità dei movimenti politici [illegible] sinistra. Si trattava in fondo di una missione di pace e il nostro Paese allora aveva un grosso debito di riconoscen[illegible] con la Russia in seguito ad un intervento dei marinai di Odessa nel terremoto che l'anno precedente aveva colpito la Calabria e la Sicilia.

Il Romanov si fermò a Racconigi per tre giorni, durante i quali stipulò diversi accordi con Vittorio Emanuele III: uno dei più importanti riguardava proprio la situazione politica dei Balcani, da sempre polveriera d'Europa. Il governo russo e quello italiano chiedevano per questa zona una sorta di «status quo» che non mutasse gli equilibri internazionali.

Al momento del congedo dai reali italiani, Nikolaj II lasciò a Vittorio Emanuele III la somma di diecimila lire per i poveri di Racconigi. Tutti i [illegible]izi fotografici dello storico incontro toccarono a Giuseppe Chialvo, fotografo di Casa Savoia. In questi giorni lo studio di Giorgi[illegible] Chialvo ricorda l'avvenimento nel punto esposizioni di piazza Carlo Alberto.

Racconta Chialvo: «La documentazione di quei giorni, curata da mio padre rappresenta, un momento straordinario per la storia di Racconigi, allora veramente "città di sogno". Certamente non sono molti i cittadini che [illegible] il glorioso passato della città, assurta allora agli onori di tutta Europa».

L'esposizione fotografica della visita dello Zar durerà fino a novembre. Durante il breve soggiorno racconigese - riferiscono le cronache dell'epoca - il sovrano russo ebbe modo di apprezzare la tradizionale ospitalità squisitamente piemontese e la gastronomia locale. I Savoia erano notoriamente dei buongustai. Alcune tradizionali ricette sono state riproposte recentemente in appuntamenti di "haute cuisine" dal ristorante Carlo Alberto. Una delle tradizioni della zona era costituita dai formaggi e dai prodotti [illegible]sari in genere.

Nella tenuta delle Verne, al tempo dei reali, funzionava il «Casino del Cacio», industria in miniatura dove si preparava con il latte delle vacche allevate in pianura, la «Reale robiola» dei Savoia. Già all'inizio del '500 il medico Pantaleone da Vercelli lodava i formaggi prodotti in questa parte del Piemonte. La tradizione del formaggio, cardine dell'alimentazione è stata fatta propria dalle produzioni delle Fattorie Osella [illegible] Caramagna, [illegible] in Italia e nel mondo per la particolare bontà dei loro prodotti. [m. b.]

Alcune immagini sulla visita dello zar a Racconigi: i manifesti per la città, l'arrivo [illegible] stazione e il gruppo in posa nel cortile del castello (ARCHIVIO FOTO STUDIO CHIALVO)

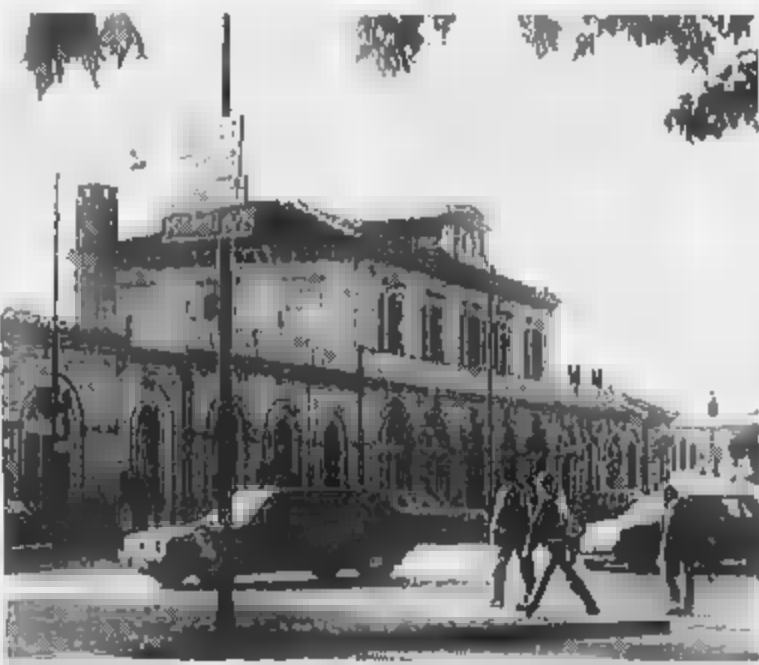
Sulla Ceva-Bra domenica è scattata l'iniziativa «pullman anziché treno»

Cinque km, mezz'ora [illegible]

Nei giorni festivi lunghe code sulla Fondovalle Tanaro, soprattutto nella regione Moglia di Cherasco. Ferrovie: «Con il trasporto su gomma risparmiamo». Utenti: «Non è vero»

BRA. Mezz'ora per raggiungere la città dall'imbocco della Fondovalle Tanaro in regione Moglia di Cherasco, a cinque chilometri di distanza. E' [illegible] tempo impiegato domenica scorsa, nell'ora di rientro dal week-end (e dalle manifestazioni in programma ad Alba per la Fiera del Tartufo), dagli automobilisti braidesi che come meta della gita avevano scelto la Langa di Dogliani o [illegible] La Morra. [illegible] intruppati nella medesima coda c'erano anche gli utenti della ferrovia Ceva-Bra, che [illegible] percorrere il medesimo tragitto avrebbero dovuto metterci poco più di cinque minuti.

Domenica [illegible] scattata l'operazione «pullman anziché treno», che comporterà la chiusura della linea [illegible] giorni festivi fino almeno a primavera, [illegible] disagi per i viaggiatori. Perché, dovendo raggiungere decine di paesi collegati da strade tortuose [illegible] intasate dal traffico, i bus dei servizi sostitutivi [illegible] riescono assolutamente [illegible] rispet[illegible] gli orari. Il risultato, anche [illegible] non voler considerare gli altri inconvenienti del pullman (si perde tempo [illegible] trasbordi, è complicato caricare i bagagli, lo spazio [illegible] bordo scarseggia, c'è chi «patisce» scossoni e frenate), è che saltano le coincidenze. E il peggio verrà con l'inverno, quando sarà [illegible] più difficile muoversi sulle strade per la nebbia, la neve, il ghiaccio.

«Ho un ricordo allucinante di un viaggio tra Monchiero e Torino, una domenica di dicembre dell'anno [illegible] - racconta [illegible] studentessa universitaria di Monforte d'Alba -. Era caduta la p[illegible] neve [illegible] il pullman si era letteralmente perso tra Ceva [illegible] Bastia. Arrivammo alla stazione di Bra con tre ore di ritardo, alle undici anziché alle otto [illegible] sera, e chi doveva proseguire rimase [illegible] piedi perché non c'erano più mezzi pubblici per Torino».

Le Ferrovie hanno speso 74 miliardi per gli ex «rami secchi» come la Bra-Ceva

[illegible] decisione [illegible] sostituire nei festivi i treni delle linee «a scarso traffico» con gli autobus [illegible] giustificata dalle Ferrovie con esigenze di bilancio: «Il costo del trasporto su gomma è di 2000-2500 lire al chilometro, contro le 30.000 di quello su rotaia», sostengono i dirigenti del Compartimento torinese. «Sono spiegazioni assurde - ribattono i viaggiatori -. Vogliono farci credere che l'esborso a favore delle autolinee private annulla o riduce fortemente le spese per la gestione ordinaria, mentre in realtà le due voci si sommano. Non si capisce cosa le Ferrovie risparmino tenendo le locomotive ferme [illegible] domenica, visto che [illegible] grosso delle uscite deriva dai costi fissi del personale, che è comunque in servizio».

La decisione appare tanto più incomprensibile per la Bra-Ceva, che come altre linee locali è stata di recente oggetto di un notevole impegno finanziario: le Ferrovie hanno speso 74 miliardi per automatizzare alcuni dei cosiddetti «rami secchi», che a lavori conclusi non dovrebbero più essere considerati tali. «Ma l'investimento - [illegible] vano i rappresentanti sindacali delle Fs - è stato concepito come [illegible] modo per ridurre il personale anziché come un sistema [illegible] per migliorare il servizio. Per i collegamenti ferroviari politici [illegible] opinione pubblica non mostrano la medesima attenzione che riservano allo stato di strade e autostrade».

Grazia Novellini

[illegible]

Superstrada «sì» da Roma

ALBA. La Commissione per la valutazione di impatto ambientale del ministero dell'Ambiente riunitasi ieri a Roma ha e[illegible] un parere articolato sulla Asti-Cuneo. E' favorevole per la superstrada Asti-Marene, mentre sul tratto autostradale Cuneo-Massimini di Carrù la commissione ha preso in [illegible]ame l'ipotesi alternativa di chiedere all'Anas un rafforzamento della strada Cuneo-Fossano. Il ministro Costa, che aveva sollecitato il collega dell'Ambiente, Ripa di Meana, ad esprimere il parere, dice: «E' un piccolo passo avanti, ma bisognerà vedere la reazione della Satap, concessionaria dell'intera tratta». Intanto, la Lega per l'Ambiente del Pie[illegible] e i circoli di Cu[illegible] e Alba dell'associazione, hanno diffuso un comunicato: sostengono che la realizzazione della superstrada Asti-Cuneo, da tempo [illegible] nel p[illegible] decennale della viabilità, sia «prioritaria e urgente».

«Chi ha svuotato le [illegible] finanziarie già stanziate per realizzare il piano decennale è stato il ministro dc Giovanni Prandini, che le ha impiegate per Mondiali e Colombiadi. [illegible] responsabilità della mancata realizzazione della superstrada Asti-Cuneo è da attribuire totalmente a persone e forze politiche che nulla hanno a che spartire con la tutela degli interessi ambientali». (g. f.)

ALBA

Stasera un dibattito

[illegible] nell'impresa

La giornalista del Tg2 Carmen Lasorella coordinerà il dibattito sulla donna nell'impresa. L'appuntamento alle 20,30 [illegible]

ALBA. La giornalista del Tg2 Carmen Lasorella stasera sarà la moderatrice del dibattito su «La donna nella società e nell'impresa», che si terrà al palazzo di piazza Medford (ore 20,30). [illegible] parlerà [illegible] imprenditoria al femminile, della donna nei ruoli - non sempre facili da conciliare - di imprenditrice, manager, madre. [illegible] forniranno informazioni sulle possibilità offerte alle donne, nel contesto europeo e nazionale, per intraprendere o portare avanti [illegible] attività.

E' stato organizzato dall'associazione albese «Terziario donna» aderente all'Aca, nell'ambito della Fiera nazionale. La serata sarà divisa in due parti. Nella prima sarà trattato l'argomento «L'imprenditrice oggi e nel futuro della Comunità Europea», a cura di Silvana Dello Russo (vicepresidente dell'associazione Donna & Sviluppo di Napoli, esperta nazionale del programma di iniziative locali occupazionali Donne della Cee).

Nella seconda parte, sotto [illegible] titolo «Caleidoscopio donna» porteranno la loro testimonianza nei diversi campi di attività, Franca Barzizza (presidente Comitato provinciale [illegible] Alessandria [illegible] consigliere nazionale Terziario Donna), Cristina Ascheri (delegata regionale Donne del vino), Antonella Purpura (studentessa, aderente [illegible] Centro italiano femminile di Palermo). «Carmen Lasorella è molto sensibile alle tematiche femminili e l'invito che le abbiamo rivolto non è quindi casuale», ha commentato Sandra Monchiero, una degli organizzatori. (g. f.)

IN [illegible]

[illegible]

Rubati la cassaforte e i timbri del Comune

«Colpo» [illegible] in municipio. I ladri hanno rubato la cassaforte con 56 carte d'identità in bianco [illegible] 800 mila lire in contanti. Hanno anche portato via timbri del Comune. Sono entrati forzando una finestra al primo piano, servendosi di una scala. Hanno scardinato la cassaforte [illegible] muro della segreteria e l'hanno portata via. Il sindaco, Claudio Borgna, commenta: «La cassaforte non era di grandi dimensioni, ma per estrarla devono [illegible] lavorato due o [illegible] ore». I ladri hanno abbandonato la scala, il piede di porco e gli altri attrezzi. Il municipio si trova in via Umberto I.

CASTELLETTO [illegible]

Salvata l'area di Palazzo Gaiero

[illegible] verrà compromesso il valore storico-artistico dell'area di Palazzo Gaiero. [illegible] Comune ha sospeso l'intervento di allargamento della strada adiacente il vecchio edificio, considerato di rilevante interesse storico, e [illegible] attende un sopralluogo degli studiosi del Politecnico di Torino [illegible] della Soprintendenza regionale per i beni culturali. L'ispezione servirà ad indicare agli amministratori quale tipo di intervento si dovrà eseguire per non intaccare le caratteristiche architettoniche dell'area, che secondo alcuni storici comprenderebbe anche un tratto della «Via Magistra Langarum», la vecchia strada [illegible] che collegava le Langhe alla Liguria.

[illegible]

Guardia carceraria in pensione travolta da furgone

Luigi Montrucchio, [illegible] anni, guardia carceraria in pensione, abitante in via Ciriegno 19, travolto da [illegible] furgone, è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione [illegible] San Lazzaro [illegible] Alba. L'uomo era sulla piazzetta della chiesa parrocchiale San Vittore quando è stato investito dal [illegible] in retromarcia guidato da Guido Gallo, 28 anni, abitante [illegible] Diano, in [illegible] Cortemilia [illegible]. Il Montrucchio ha riportato vari traumi: la prognosi è riservata.

[illegible]

Franco Piccinelli all'Unitrè di Vinovo

Oggi, alle 17, nella sala consiliare del municipio di Vinovo, lo scrittore Franco Piccinelli, originario di Neive, inaugurerà l'ottavo anno accademico dell'Università della terza età. Verrà anche presentato il suo ultimo libro: «Gli avvoltoi».

BRA

Borse [illegible] studio in memoria del generale Dalla Chiesa

[illegible] decennale della morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa, quattro borse di studio sono state assegnate dalla sezione locale dei carabinieri ad altrettante allieve della scuola media intitolata al prefetto di Palermo assassinato dalla mafia. Le ragazze premiate sono Giulia Manissero (iscritta alla II A), Cloe Dalla Costa (II B), Federi[illegible] Nocera (III C) e Stefania Costamagna (III D).

[illegible] BOSCO

Foto [illegible] cartoline d'epoca nella chiesa del Convento

Una mostra di cartoline e fotografie d'epoca [illegible] allestita [illegible] stasera fino a domenica nella chiesa del Convento, per iniziativa del Comune. Le 150 immagini, raccolte [illegible] Roberto [illegible] Giuseppe Tavella e riprodotte da Giuseppe Sartoris, compongono un quadro interessante e suggestivo della Sommariva di un tempo. La mostra, che verrà inaugurata alle 20,30, potrà [illegible] visitata nei due giorni successivi dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 22.

[illegible]

Lega Nord stasera incontra gli abitanti

Stasera alle 21, nel salone Mezzo Colle, la Lega incontra gli abitanti. Intervengono l'on. Domenico Comino, della commissione Agricoltura della Camera, e Renzo Rabellino, consigliere regionale.

Gli appassionati del Piemonte e della Liguria attendono l'apertura degli impianti di risalita

Ora è più vicina la stagione dello sci

Piste innevate nelle principali località d'alta quota

D[illegible] e domenica per gli appassionati dello sci [illegible] il primo weekend sulle piste: [illegible] «Plateau Rosa» in Valle d'Aosta la stagione è già iniziata e i 170 centimetri di neve sono il miglior biglietto da visita per un buon avvio di stagione.

La Valle d'Aosta propone anche novità sugli impianti: una seggio[illegible] quadriposto [illegible] Champoluc, due [illegible] La Thuile, [illegible] Courmayeur e [illegible] seggiovia biposto [illegible] Champorcher. E il record delle attrezzature per lo sci spetta proprio alla regione a statuto speciale che dispone di 103 sciovie, 48 seggiovie, 15 funivie e 10 telecabine.

Nel Vercellese la stagione dello sci prenderà il via in ritardo per [illegible] di neve e a lamentarsi [illegible] soprattutto gli albergatori che sperano di riscattare anni di stagioni a singhiozzo. I primi impianti che [illegible]ugureranno la stagione [illegible] quelli delle funivie Monrosa di Alagna, dove le piste sono già qu[illegible] pronte per [illegible]gliere migliaia di sciatori provenienti da tutte le regioni d'Italia, così come dalla Francia, Svizzera, Germania e Inghilterra. E' in costruzione un nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren.

Il Cuneese ha lanciato la sfida a Sestriere e Claviere proponendo a turisti e appassionati dello [illegible] una decina di chilometri di piste innevate artificialmente: [illegible] Nevoso punta molto sui clienti liguri e del Torinese, mentre Limone guarda oltre frontiera e spera in una stagione che faccia dimenticare [illegible] crisi degli anni scorsi.

La «Granda» propone anche piccole stazioni dove i protagonisti sono la tranquillità e una natura incontaminata: Bagni di Vinadio, Pian Munè, Argentera e Pontechianale.

[r. s.]

Da dicembre

Neve artificiale nel Cuneese

LIMONE. «La neve del Cuneese è l'alternativa alle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta e della zona del Sestriere». E' la sfida lanciata dai responsabili degli impianti di Prato Nevoso che prevedono l'apertura della stagione invernale dal 1° dicembre, grazie agli impianti [illegible] innevamento artificiale, «il fiore all'occhiello - secondo Gianluca Oliva, dell'Immobiliare Prato Nevoso - che permetterà il rilancio della stazione».

Nella «Granda» il boom dello sci è previsto nelle vacanze di Natale, [illegible] per battere la [illegible]renza e attirare turisti anche da oltr'Alpe sono in programma iniziative promozionali, prima fra tutte la battaglia sul prezzo: a Limone i bambini nati dopo il 1 gennaio '87 potranno sciare gratis sugli impianti del [illegible] e del Sole, così come utilizzare gli skilift riservati a principianti al Colle di Tenda.

«L'attuale situazione di crisi - spiegano agli uffici degli impianti - ha imposto un lieve ritocco delle tariffe: lo skipass costerà 35 mila (duemila in più rispetto al '91)».

Nella capitale dello sci nel bas[illegible] Piemonte gli albergatori sperano di raggiungere il tutto esaurito già dalla metà di dicembre e poter ospitare manifestazioni in grado di portare a Limone turisti inglesi, tedeschi, francesi e olandesi che potranno sperimentare la pista da gara Giorgio Armand e la Costa Scura a Quota 1440, [illegible] quest'an[illegible] innevate anche artificialmente. A Limone gli impianti saranno aperti [illegible] dicembre, «ma - sperano gli addetti della Riserva Bianca - non è escluso che in caso di nevicata si parta prima».

Un angolo di Limone sotto la neve

La neve «in provetta» scenderà in piste anche a Prato Nevoso dove da alcune settimane si [illegible] conclusi i lavori agli impianti. Si potrà sciare anche «fuori stagione» su sei piste di varie difficoltà, dal baby, al percorso riservato agli esperti.

Il mondo dello sci, nonostante la crisi, pare non essere in crisi: «Abbiamo già ricevuto molte prenotazioni - conclude Oliva - per affitti e da parte di gente interessata all'acquisto di piccoli appartamenti».

[r. s.]

In Valsesia

Voci discordi alle seggiovie

ALAGNA. E' caduta poca neve nelle località montane del Biellese orientale e dell'Alta Valsesia. E così, anche quest'anno, l'apertura degli impianti sciistici è rinviata [illegible] almeno un mese rispetto al «calendario» previsto.

A Mera gli addetti agli impianti mugugnano. Sottolinea Giovanni Bozzo, amministratore delegato [illegible] seggiovie: «Per ora non vi è stata nemmeno la prima spruzzata stagionale. Tutte le piste resteranno chiuse, sino a quando [illegible] si avrà [illegible] nevicata copiosa, favorita sicuramente da un clima più rigido. La stessa situazione si è registrata nella passata stagione, quando le funivie e gli skilift hanno iniziato a girare da gennaio. Previsioni meteorologiche permettendo, contiamo di aprire almeno a fine novembre o, al più tardi, nel primo weekend di di[illegible]».

A Bielmonte la situazione non [illegible] delle più felici: [illegible] sole continua a splendere beffardamente con pochissima neve, che ha imbiancato [illegible] superficialmente i prati del monte Rubello. Gli impianti, probabilmente, apriranno i battenti solo [illegible] un [illegible] [illegible] siamo ottimisti - commentano gli operatori turistici -, è caduto poco nevischio. Speriamo solo che, più avanti, la risposta degli sportivi sia positiva». Saranno attivati gli impianti classici della «Buca» e del «Piazzale» e, nei prossimi mesi, [illegible] pista del «Monte Cerchio» che oltre allo [illegible] «serve» i praticanti [illegible] chilo[illegible] lanciato.

Il centro turistico di Alagna

Gli addetti alle funivie Monro[illegible] di Alagna, invece, contano in un buon avvio stagionale. «Da metà novembre funzioneranno tutte le strutture. «Le piste [illegible] già abbondantemente imbiancate. In alcuni punti l'altezza della neve ha raggiunto i due metri. L'apertura è rinviata perché stiamo costruendo un nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren».

Lo scorso anno, l'affluenza [illegible] stata buona. Grazie all'apertura della «Rocchetta» e del «Wold», un impianto ad una manciata di chilometri da Alagna, il «popolo degli sciatori» [illegible] stato molto numeroso.

[g. mo.]

Valle d'Aosta

Al Plateau Rosa 170 centimetri

AOSTA. Con 170 centimetri di neve al Plateau Rosa, sono stati aperti gli impianti sciistici della Cervinia Spa, gli unici della Valle d'Aosta che per il momento sono in funzione. Ieri a Cervinia c'erano 10 centimetri di neve, 25 a Plan Maison, 50 alle Cime Bianche e ai Laghi.

«Non è ancora possibile stabilire con precisione quando potranno essere aperti gli altri impianti della Valle - dicono all'associazione valdostana impianti a fune -. Le nevicate dei giorni scorsi non sono state sufficienti». Gli operatori sperano che il tempo conceda loro di aprire tutte le stazioni per la fine di novembre o, al massimo, per la festa dell'Immacolata.

A Cervinia, il costo del giornaliero italiano è di 34 mila lire. Ma con 57 mila lire è possibile usufruire anche di due sciovie che conducono a percorsi svizzeri. Il mensile è di 470 mila lire. Visibilità e innevamento, ieri, erano ottimi. All'associazione impianti a fune sono già arrivati i listini dei prezzi per la stagione invernale di tutti gli impianti della Valle. Tra questi, la «Monterosa Ski» di Gressoney e Champoluc ha fissato il giornaliero a 37 mila lire (per l'alta stagione) e lo stagionale a 980 mila. A La Thuile un giornaliero costerà [illegible] mila lire, lo stagionale 980 mila. [illegible] «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha fissato il giornaliero a 40 mila lire e dà la possibilità di abbonarsi [illegible] quattro giorni, anche [illegible] consecutivi, a 152 mila lire.

Sciatori alle pendici del Monte Bianco

Chi volesse sciare sul Monte Bianco con la funivia di Punta Helbronner spenderà 39 mila lire al giorno. Gli sciatori avranno l'opportunità di acquistare biglietti plurigiornalieri o stagionali con validità regionale: la spesa varia da 116 mila lire (tre giorni) a un milione e 80 mila lire (per l'intera stagione sciistica). Tra le novità di quest'anno, una seggiovia quadriposto a Champoluc, due a La Thuile, una a Courmayeur e una seggiovia biposto a Champorcher. Nel complesso, in Valle d'Aosta gli impianti a fune sono 186: 103 sciovie, 48 seggiovie, 15 funivie, 10 telecabine, e impianti vari.

[m. t. s.]

ECONOMICI

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti e «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè e Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti del bel Fabrizio e i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due sono cari alle [illegible] generazioni [illegible] ex romantici ed [illegible] arrabbiati, [illegible] anche ai ragazzini che continuano a strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra e a ripetere il tormentone «Vengo anch'io? No tu no», quasi fossero queste le «loro» canzoni.

Quindi, se nel fine settimana passate dell'Alessandrino, [illegible] perdete l'occasione di ascoltarli e applaudirli. Se lo meritano. Ma attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà [illegible] Comunale di Alessandria domani e domenica. Enzo Jannacci sarà al Civico [illegible] Tortona esattamente nelle stesse sere. Vederli entrambi può causare qualche sacrificio [illegible] e logistico, ma è possibile e forse ne vale la pena. La coincidenza, comunque, [illegible] frena le prevendite, che vanno bene per entrambi gli appuntamenti, [illegible] è quindi il caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà la stagione teatrale 1992/93 del Teatro Civico, organizzata dallo Stabile di Torino, con il [illegible] spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita il passato del cantautore, un itinerario attraverso la sua carriera lunga e ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgia.

Ci sono testi [illegible] Jannacci che riascoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimensione di un'epoca con precisione quasi sociologica. E poi [illegible] i successi recenti, «Se [illegible] lo dicevi prima» e le dure prese [illegible] posizione contro droga e [illegible]fia. «Monologhi e canzoni» è tutto questo, e altro ancora. I biglietti sono in vendita tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20 alla biglietteria del Teatro Civico.

Al Comunale di Alessandria il concerto di Fabrizio De Andrè è il primo appuntamento con la musica leggera della stagione Ata. Il cantautore genovese presenterà il suo nuovo spettacolo. I biglietti costano [illegible] mila lire (primo settore) e 45 mila (secondo settore), in platea, [illegible] mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino del Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle agenzie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [c. re.]

De Andrè in recital ad Alessandria. Jannacci si esibisce a Tortona, mentre Fossati è martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso a Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

VERBANIA. Con «Lettere da sopra la pioggia» Ivano Fossati torna in palcoscenico. Tre, in Piemonte, le tappe del tour. L'artista genovese si ripropone [illegible] uno spettacolo inconsueto, [illegible] ancora più prezioso da originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato [illegible] misura per i teatri. Nella band, ci saranno [illegible] musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date della tournée. Il recital raccoglie consensi più da parte della critica che degli spettatori. Ma il pubblico di Fossati non è mai stato [illegible] folla, e a lui [illegible] benissimo così.

La «prima» piemontese [illegible] a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino [illegible] 30 ottobre e ad Alessandria il 16 dicembre (teatro Comunale). I prezzi dei biglietti vanno [illegible] 35 alle 40 mila lire. Il tour [illegible] è inaugurato martedì [illegible] a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, vanno finora un po' a rilento.

E' organizzata [illegible] due tempi, questa nuova avventura dal vivo di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere da sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp è «La canzone popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, [illegible] pianoforte o alla chitarra, oltre che con i bravissimi musicisti. Si ascolteranno «Carte da decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il mondo» (a Bergamo il cantautore genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi si andrà più indietro, con «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di un amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto di sala con il programma del concerto e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» un libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insolita versione tratta da Shakespeare e messa in scena dalla locale compagnia [illegible] spettacolo dei Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta e corretta del «Sogno di una notte [illegible] mezza estate» [illegible] ambientata negli Anni Venti, nello stesso paese in provincia di Vercelli, con il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaie.

La scenografia [illegible] avvale [illegible] un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» di Mondrian e la colonna sonora, che accompagna la trama, spazia [illegible] classico di Mussorgsky ai ragtime di Joplin, dal jazz [illegible] Evans al rock dei Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la parte [illegible] «Pidròt». Sono venti gli attori, più [illegible] gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. ba.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa dei 40 anni

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in concorso da martedì al centro congressi di Saint-Vincent per il quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più recenti il produttore, il regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici dell'epoca. A tre importanti personalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» alla carriera.

Il direttore artistico del festival, Felice Laudadio, ha reso noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà pure consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta da Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Lina Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica a Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

CUNEO. Grande incontro con la danza classica, domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e Marinel Stefanescu porteranno il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso [illegible] mila lire).

Cosi, [illegible] prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, [illegible] impegnati [illegible] un programma di diffusione della d[illegible] attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi sono ospiti del convegno «Cristianesimo ed Europa» che si tiene a Cuneo.

Un incontro con l'arte in armonia col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee e il suo linguaggio non conosce confini». Nello spirito internazionale [illegible] convegno [illegible] colloca in particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu [illegible] musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che [illegible] altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro [illegible] natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, il fuoco, l'aria, poi il dialogo con l'infinito che lo porta a oltrepassare il suo limitato orizzonte per ritornare infine a se [illegible] e affermare sulla terra [illegible] ideale di pace. [v. p.]

Liliana Cosi sarà in scena con Marinel Stefanescu

APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa al Mayerling all'insegna di «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domenica sera con un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita di preservativi all'insegna di [illegible] Aids».

ASTI

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata [illegible] rock «agricolo» alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

[illegible]

[illegible] ride [illegible] battute di Dario Vergassola

A Bra la discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il cabarettista Dario Vergassola, noto ai telespettatori per le sue perfomance al Maurizio Costanzo show.

NOVARA

Branciaroli gran mattatore per il «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano di Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'attore s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

VERCELLI

Tanta musica fusion e jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani sera al Dragon's Pub di Crevacuore sono in pedana dalle 22,30 i Wake Up Now. In programma brani in proprio e cover di fusion e jazz.

TORINO

Concerto al Palasport degli inglesi Cure

L'avvenimento clou della settimana torinese è [illegible] concerto, lunedì sera, al Palasport dei Cure. La band inglese apre la sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri va in [illegible] «Spirito allegro» di Noel Coward, con l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

AOSTA

La «Saison culturelle» [illegible] l'orchestra d'Auvergne

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), al Teatro Giacosa di Aosta, la [illegible] di musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordan Nikolitch, [illegible] violino.

Lurisia, il «Rouge et noir» ospita stasera El Rumbero

Suoni della Camargue

L'ex cantante dei «Gipsy King» proporrà con il suo nuovo complesso melodie gitane. Le antiche tradizioni sulle note di sette chitarre

LURISIA. Le melodie gitane dei «Gipsy king» saranno protagoniste stasera (ore 22,30), alla discoteca «Rouge et noir». Le eseguirà «El rumbero» ex solista del gruppo composto dai fratelli Reyes e Baliardo. Con la voce di «El rumbero» i dischi della «band» sono stati ai vertici delle classifiche in Italia, Francia [illegible] nei paesi del Sud America.

La nuova formazione, nata dopo la separazione del gruppo, propone una musica orecchiabile e ballabile che non si può considerare un prodotto commerciale, frutto di manipolazioni discografiche. E' invece l'espressione modernizzata (grazie all'intervento [illegible] Stefan Galfas, l'arrangiatore di Ray Charles e Quincy Jones) [illegible] tradizione antica, quella dei gitani della Camargue. Nel Sud della Francia [illegible] stato elaborato un tipo [illegible] flamenco diverso da quello suonato in Spagna, una musica più gioiosa, ma non per questo meno nobile o raffinata.

Le sette chitarre che si esibiranno stasera al «Rouge et noir» sono [illegible] grandi esecutori. Nel gruppo spicca la voce di El Rumbero, [illegible] la forza del complesso [illegible] nella capacità degli strumenti di fondersi in una melodia di grande potenza espressiva che «obbliga» il pubblico a ballare.

I grandi successi che propongono sono molto noti, dalla freschezza [illegible] brani come «Maria Dolores», «Volare», «Ben Ben Maria», «Djobi Djoba», alla tragica intensità del flamenco «Trista pena» fino [illegible] «Bamboleo» un successo «decorato» [illegible] numerosi dischi d'oro.

Il gruppo di «El rumbero» ha mantenuto [illegible] forte legame con la sua terra e nella vita privata non si concedono le manie e le abitudini delle altre «star», [illegible] punto che alcuni anni fa rifiutarono un tour mondiale con i «Rolling Stones» perché ritenevano troppo frenetici i ritmi di vita della «band» inglese.

«La serata dedicata a El rumbero [illegible] alle melodie dei Gipsy King - dice Marcello Blengino, direttore artistico [illegible] discoteca Rouge et noir di Lurisia - è un altro dei grandi appuntamenti che vogliamo offrire al nostro pubblico, un'occasione per ascoltare e conoscere dei veri divi della musica mondiale.

L'artista che si esibirà sul nostro palcoscenico [illegible] conosciuto in tutto il mondo per le sue doti musicali e ha suonato al party di Charles Aznavour, Brigitte Bardot, Johnny Holliday e alla corte di re Juan Carlos di Spagna. Si tratta di un appuntamento forse inusuale per una discoteca, ma anche questa volta vogliamo offrire al nostro pubblico solo grandi emozioni». [l. f.]

Le musiche dei «Gipsy king» (nella foto) sono state rielaborate da «El Rumbero»

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

[illegible]

Dipinti dal Belgio

Al centro «Beatrice Ferrero», in via Cavour 14, grande consenso per la prestigiosa mostra di Guy Ducatè, famoso pittore belga che dalle [illegible] Ardenne e per un'antica frequentazione di Langa, grazie al fiuto di quello scopritore [illegible] talenti che è stato Demetrio Vaglio, di Bossolasco, presenta i suoi originali lavori ad Alba. La rassegna si chiude il 25 ottobre.

[illegible]

Chiese e vicoli su tela

Alla galleria «San Carlo», in piazza Europa 9, è [illegible] corso un'ampia esposizione dell'opera paesaggistica di Antonio Brosio, pittore che affronta ogni [illegible] tematiche diverse, con particolari che si snodano quasi sempre [illegible] un racconto compiuto.

Il Saluzzese e la sua campagna, con chiese, vicoli, scorci di tetti, è al centro delle attenzioni di questo pittore. La [illegible] termina il 24 dicembre e si può visitare, nei giorni feriali, dalle 10 alle 12,30, e [illegible] 15 alle 19,30, in quelli festivi solo su appuntamento.

[illegible]

Acquerelli di Langa

Il Comune è stato promotore [illegible] un particolare omaggio ad Oreste Tarditi, poeta e pittore di Langa che con i suoi lirici acquerelli e la sua prorompente personalità ha contribuito a rafforzare la magica atmosfera di queste colline. Un'ampia mostra antologica allestita nel Palazzo comunale riassume quasi mezzo secolo di lavoro di questo autore scomparso lo scorso anno, che ha saputo dare con sensibilità voce al paesaggio. L'esposizione si può visitare fino a domenica.

SAVIGLIANO

Novità pittoriche

Alla sala d'arte Cambiani, in vicolo Cambiani, si può visitare fino [illegible] domenica la mostra che vede impegnati due pittori: Anna Ferraresi [illegible] Mario Allemani, con opere recenti particolarmente significative. Orario di visita: feriali dalle 17 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CUNEO

Ottocento italiano

Ritorna alla galleria «Il Prisma», il via XX Settembre 41, la rassegna autunnale dedicata al miglior Ottocento italiano. S'inaugura domani, alle 18, la «XIX mostra dei pittori dell'Ottocento» con grandi firme, pezzi tutti documentati, esauriente catalogo. In esposizione una cinquantina di opere [illegible] di circa trenta autori, una rassegna degna di un museo con pezzi firmati De Nittis, Fattori [illegible] Boldini, maestri insigni come Delleani, Fontanesi, Reycend, Pasini e Quadrone. Molti gli autori meridionali passionali e smaglianti come Pratella, Biondi, Migliaro [illegible] Ricciardi.

Numerose anche le opere inedite [illegible] più viste da tempo di autori meno noti, ma di straordinaria qualità, [illegible] Incisa [illegible] Camerana. Spiccano [illegible] sempre le opere di soggetto venatorio del pittore monregalese Giambattista Quadrone. La rassegna continua fino al 22 novembre prossimo.

[illegible] AL CINEMA

CUNEO [illegible]
Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. [illegible]. 1h 30' **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. [illegible]/22
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible] — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. [illegible]
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle solfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' [illegible]

Don Bosco — Lire 5000. Orario: 16,30/21
OGGI RIPOSO

ALBA [illegible]
Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. 42.381. Or.: fer. 20,45; fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
La mano sulla culla — *di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**

BARGE [illegible]
Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21; fest.: 15/17/19/21
Rabbia ad Harlem — *di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91)* — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

BENEVAGIENNA
All'aperto — Tel. 0172/654.037. Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

BORGO S. D. [illegible]
Moderno — Tel. 262.211
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BRA [illegible]
Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 5000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h **Thriller**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22; fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

BUSCA [illegible]
Lux — Tel. 944.231. L. 8000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible]
Ferrini — Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]
Galateri — Tel. 489.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO [illegible]
Iris — Tel. 918.393 Fer. 20,15/22,15. Fest. 15/18/20,15/22,15. L. 7000. Agiscc 5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

FOSSANO [illegible]
Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
[illegible] cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato [illegible] pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per di[illegible] due ragazzi [illegible] ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

[illegible]
Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE [illegible]
Lux — Tel. 927.534. Lire 8000
[illegible] PER FERIE

MONDOVI' [illegible]
Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/8000
SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. Or. fer. [illegible] Domenica e festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. Or. fer. 20,30/22,30. [illegible]menica e festivi 15/17,30/20/22,30.

ORMEA [illegible]
Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
OGGI [illegible]

ROBILANTE [illegible]
Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO [illegible]
Civico — Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14,30 17/19,20/22 L. 8000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

[illegible] — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible]
Aurora — Tel. 712.957
[illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15. Lire 8000/8000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Suona l'orchestra

Si conclude stasera, alle 21, [illegible] organistica internazionale nella chiesa di San Giovanni. Il concerto vedrà impegnato l'organista Massimo Nosetti e il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo che presenterà [illegible] composizioni di Rheinberger, Reubke, Elgar e Rossi.

ALBA

Miss in discoteca

Alla discoteca «Gallery» stasera, alle 22, verrà eletta «Miss karambola». La festa, organizzata [illegible] «Franco Rosso viaggi», sarà animata da «Eli dj». L'ingresso costa 10 mila per i ragazzi, gratuito per le ragazze.

GARESSIO

Coro dalla Liguria

La [illegible] femminile «La ginestra» di Savona, diretta dal maestro Asiani, sarà ospite stasera, alle 21, della sala Excelsior. Presenterà brani della tradizione alpina [illegible] canti liguri con intermezzi musicali [illegible] Marco e Mirko.

[illegible]A R.

Pagine del '600

Stasera, alle 20,30, nella chiesa del Convento, in occasione dell'inaugurazione della mostra di cartoline e foto d'epoca «Sommariva com'era, com'è, come sarà», si terrà un concerto della corale polifonica sommarivese. Saranno eseguite musiche dal '400 al '600.

CUNEO

Stagione di prosa

La vendita degli abbonamenti per la stagione di [illegible] al teatro Toselli si aprirà domani, alle [illegible], alla Conservatoria del teatro. La tessera, valida per 9 spettacoli, costa dalle 160 (poltronissima in prima serata) alle 70 [illegible] lire (seconda galleria o solo ingresso per la replica). Ogni persona potrà acquistare 4 abbonamenti.

PIASCO

Jazz nel pub

Stasera (ore 21,30) al Gorby pub, si terrà il concerto jazz del «Group Eye». L'ingresso è libe[illegible].

Si concluderà domani sera la rassegna dedicata al grande compositore

Mondovì, omaggio a Rossini

«Quartetti» del musicista interpretati dai fiati

MONDOVI'. Domani, alla [illegible]la polivalente (ore 21), si concluderà il ciclo «Dedicato [illegible] Rossini», inserito nel Festival Amadeus in omaggio al musicista pesarese, di [illegible] ricorre il secon[illegible] centenario della nascita.

Protagonisti del concerto saranno quattro componenti del «Blaeser quintett»: Maurizio Davico (flauto), Valerio Semprevivo (clarinetto), Marco Tosello (corno) [illegible] Alberto Brondello (fagotto).

I giovani esecutori, già apprezzati nella formazione [illegible] pleta in [illegible] precedente concerto del festival monregalese, proporranno di Gioacchino Rossini i «Quartetti n. 1 e n. 4» tratti dalle «Sei sonate [illegible] quattro», scritte [illegible] tre giorni dal musicista appena dodicenne per la formazione di due violini, violoncello e contrabbasso.

La trascrizione per fiati non priva le composizioni della loro bellezza originale, che già anticipa i segni che contraddistingueranno le opere della maturità. Scritte di getto, le Sonate presentano [illegible] schietta vena melodica sorretta da una perizia di scrittura derivante da Haydn [illegible] Mozart (non a caso il giovane musicista era definito «il tedeschino»), né vi mancano spunti umoristici che anticipano i lavori [illegible] Rossini maturo. Per chi conosce la versione originale per archi di queste pagine, sarà curioso il confronto con le trascrizioni proposte dai quattro fiati.

Il programma del concerto sarà completato dall'esecuzione di una «Marcia» e un «Minuetto» di Haydn e dal «Quartetto op. 6 n. 1» di André Frederic Eler, compositore minore vissuto [illegible] cavallo fra Settecento [illegible] Ottocento.

I brani [illegible] Haydn suscitano particolare curiosità perché sono tratti da una raccolta di trentadue composizioni scritte dal grande musicista fra il 1772 e il 1793 e destinate ad uno strumento meccanico, probabilmente un organo. Il «Blaeser quintett» li proporrà nella trascrizione per quartetto di fiati effettuata da Frans Vester.

Con questo concerto si conclude il ciclo rossiniano, ma il Festival Amadeus riserva al pubblico monregalese altri [illegible] prestigiosi appuntamenti. Il programma prevede una serata dedicata all'operetta, un genere che [illegible] incontrando un rinnovato interesse, con [illegible] soprano Susy Picchio, il comico Gigi Franchini [illegible] pianista Antonello Gotta (13 novembre); [illegible] recital della giovane pianista Laura Giordano (20 novembre) [illegible] il tradizionale Concerto di Natale (12 dicembre), organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione Amici della Musica di Mondovì.

Bruno Baudissone

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Americani**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Io speriamo che me la cavo** Colori N.V. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Taxisti di notte** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Infelici e contenti**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55, 18,45, 20,35, 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **La peste**. Or.: [illegible] 17,30, 20, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Fratelli e sorelle**. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10, 17,35, 20,05, 22,30.
CRISTALLO v. Gorzo 5 **Infelici e contenti** N.V. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA v. Grattoni 9 **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14 Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Basic instinct**. [illegible] V. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10, 17, [illegible], 20,40, 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642 **Nel continente nero**. Or.: 16,45, 18, 20,15, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241 **Americani**. Or.: [illegible]
ETOILE [illegible] B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe** N.V. [illegible] 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57 **Cuori ribelli**. Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Basic instinct**. Or.: 15,10, 17,35, 20, 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21 **Othello**. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **La Città della Gioia**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria San Federico **Giochi di potere** N.V. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
MASSIMO UNO v. Monte bello 8. **Betty**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8 **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3 **Insezione pericolosa**. [illegible] 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3 **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **Arma letale 3**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. [illegible] con Tom Cruise. Or.: 17,30, 20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Alien 3**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre [illegible] [illegible] 13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette [illegible] con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815.209.303.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Stern tutta comm. con musiche **Chiamami Henry** con Vittori - Cocoy - Vicente. I. Stazzaci. reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/[illegible] e 15/19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10. 5 sped. **con Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. **Operetta**: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci [illegible] - Scugnizza. Prev. ore 10-13, 15-19. tel. 6698.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino al 1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Carpese, L. Marinez, A. Puglia. 2 intervalli reg. M. Lucchesi. Ric. soci [illegible]. Bigl. tel. 9-13 e 16-22. [illegible] 16-22 tel. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gesto e l'anima**. Al [illegible] **La magnifica danza** cinque spettacoli in abb.: Kemp, Moma, Savignano, Fraco, Itzi. Biglietteria Teatro Allea. tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Vile col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, [illegible]
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle [illegible] regione**
2 — **Ultime notizie**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **[illegible] gentiluomo**, telefilm

Telecity
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Computer per un omicidio**, [illegible]
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Passi furtivi in una notte buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, quiz. r

Quarta Rete Tv
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Gli sbandati**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 Cronaca [illegible]**
24 — **[illegible]co notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Tutta una vita**, miniserie
[illegible] **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutti figlio di Dio**, film
0,30 **Teresa venerdì**, film

Telebiella
[illegible] — **Video clip**
20,30 **Lilly la ca[illegible]**
21,30 **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,21 **Il punto**
0,05 **Preferisco la vacca**, film

Erreuno Tv
[illegible] — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provin[illegible] «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Erreuno Tg**
23,15 [illegible]

G.R.P.
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Meeting**
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **L'infallibile pistolero**, film
1,30 **Scarpette rosse**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giganti d'acciaio**, film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **La Basilica di Superga**, [illegible]
21 — **Filodiretto**
[illegible] — **Il Regionale**
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 **Uppercut**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 [illegible]
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
2,15 **[illegible] strade della [illegible]**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Quest'anno Claudio Chiappucci è stato protagonista sulle strade di Giro e Tour

Basket: domani si disputa la quarta giornata nei campionati di serie C e D

Le albesi a caccia di riscatto

Giornalino [illegible] Fantoni sconfitte nell'ultimo turno ospiteranno Borgomanero e Vercelli
Esordio casalingo per le ragazze della Merlo. In trasferta Bra, Fossano, Saluzzo e Cuneo

ALBA. Le formazioni cuneesi domani vanno a caccia di ri[illegible] nella quarta giornata [illegible] campionato di serie C di basket. [illegible] giocherà soltanto [illegible] Giornalino che affronterà alle 21,15 (nel palazzetto di corso Langhe) [illegible] Borgomanero, formazione molto solida che è reduce dalla sconfitta di Collegno.

«Dopo due vittorie consecutive - dice il dirigente albese Marco Sensibile - i nostri avversari hanno perso a Collegno l'imbattibilità stagionale. Avranno il dente avvelenato e [illegible] ancora più duro, ma se sapremo ripetere la prestazione offerta con il Collegno nella gara d'esordio in [illegible] ce la faremo». Il coach del Giornalino Antonello Arioli avrà a disposizione l'intera [illegible]

Giocheranno in trasferta sia la Fibrac Fossano che l'Abet Bra entrambe ancora alla ricerca [illegible] primo successo in campionato. I fossanesi di Diego Arese saranno impegnati a Castellanza contro il Comerson, una squadra che è in vetta alla classifica a punteggio pieno.

Altrettanto difficile sarà il compito che attende l'Abet [illegible] Gavirate contro una formazione che, come il Borgomanero, ha subito sabato scorso la prima sconfitta della stagione. La formazione braidese [illegible] Dario Giandrone, alle prese con gli infortuni di Bigone, Cravero e Di Croce, non si presenta [illegible] nelle migliori condizioni fisiche.

Nella C femminile le ragazze cuneesi della Merlo [illegible]discono domenica di fronte al pubblico di casa, ospitando alle 17, (Pedisport di via Bongioanni), il Loano. «Conosciamo molto bene la formazione ligure - dicono i dirigenti cuneesi -. Sarà [illegible] partita difficile, [illegible] dopo lo scivolone di Genova contiamo [illegible] dare ai nostri tifosi la prima soddisfazione della stagione».

Per la quarta giornata di andata della serie D, la Fantoni Alba, reduce dalla sconfitta [illegible] il Crocetta, cerca [illegible] pronto riscatto. Domani sul parquet [illegible] i langaroli ospitano il Campidonico Vercelli. Gli uomini di Fulvio Ferrero dovranno vedersela con una formazione che ha due soli punti in classifica e che dovrebbe essere alla loro portata. La partita si giocherà alle 17 nella palestra di via Pietro Ferrero.

Saranno invece impegnate in trasferta le altre due cuneesi che guidano appaiate la classifica del girone. La Cover Saluzzo scenderà in campo a Montalto Dora contro l'Italnet che ha un solo successo all'attivo e che [illegible] già [illegible] battuta a Cuneo dall'Icap nella prima giornata.

La formazione del capoluogo [illegible] sarà invece di scena [illegible] Torino dove affronterà proprio il Crocetta che ha ottenuto con gli albesi della Fantoni il primo [illegible] successo della stagione.

Per la Cover di Beppe Zitarose ed i cuneesi di Franco Gente, dovranno [illegible] le difficoltà ambientali del difficile impegno in trasferta, [illegible] hanno concrete possibilità di mantenere e consolidare il primato, in una classifica che finora ha parlato soltanto cuneese e che potrebbe promuovere due formazioni [illegible] «Granda».

Aldo Scavino

Contro Borgomanero il «coach» del Giornalino avrà a disposizione l'intera rosa

Premio al coraggioso ciclista lombardo

Gli Amici di Coppi votano Chiappucci

[illegible] «E' il ciclista [illegible]derno che più fa rivivere i tempi eroici, quelli [illegible] Campionissimo». Dopo Francesco Moser, Claudio Corti, Maria Canins, Roberto Visentini, Moreno Argentin, Maurizio Fondriest, Giuseppe Saronni, Gino Bartali, Gianni Bugno e Franco Chioccioli, per [illegible] premio internazionale «Smenghi» quest'anno il Club Amici [illegible] Coppi ha scelto Claudio Chiappucci.

La motivazione del riconoscimento [illegible] inno alla carriera del corridore lombardo, che sui percorsi cuneesi del Giro d'Italia ha saputo «strappare» applausi agli appassionati, per il suo modo tenace ed [illegible]usiasmante [illegible] rimanere sui pedali.

Insieme con Chiappucci, protagonista della serata in programma venerdì prossimo al ristorante «La Ferriera» di Margarita sarà anche Giacomo Santini - telecronista della Rai -, che riceverà il Distintivo d'oro.

La giornata nella «Granda» di Chiappucci s'inizierà alle 18,30 con l'«A tu per tu»; seguiranno premiazione, cena e, verso le 22, un intervento del giornalista Beppe Conti sui mondiali di ciclismo '92 disputati in Spagna e vinti [illegible] Gianni Bugno.

«Avremo ospiti importanti - dice Lorenzo Tealdi, fra i promotori dell'iniziativa -. Oltre [illegible] Davide Perona - unico "prof" cuneese -, Nino Defilippis, Domenico Cavallo, Franco Balmamion, ospiteremo tre prestigiosi atleti [illegible] Faenza: Giuseppe Minardi; Vito Ortelli e Renato Laghi. Quest'ultimo [illegible] noto per detenere il record della tappa vinta al Giro d'Italia infliggendo il più alto distacco agli avversari».

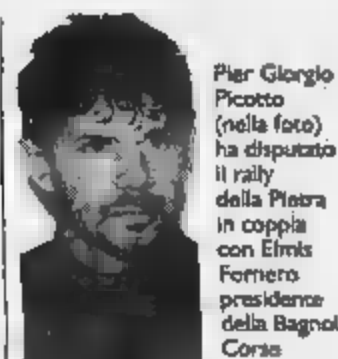
Le prenotazioni si ricevono al negozio «Vini Poker» di Pinuccia Marabotto (corso Galileo Ferraris a Cuneo), [illegible] da Lorenzo Tealdi a Mondovì (telefono 0174-44226). [r. s.]

Pier Giorgio Picotto si è aggiudicato il «Rally della Pietra '92»

E' il Munari di Bagnolo

Sulle strade di casa il pilota aveva già conquistato due secondi posti consecutivi
In campo femminile ha dominato Laura Galliano (di Revello) con una Peugeot

BAGNOLO. Ritenta, sarai più fortunato: questo motto il pilota Pier Giorgio Picotto l'aveva preso sul serio, l'anno scorso, dopo il secondo posto conseguito nel rally di casa, [illegible] «Pietre di Bagnolo». Così, ce l'ha [illegible] tutta per aggiudicarsi la prova [illegible] quest'anno e, in coppia con il [illegible]igatore Elmis Fornero, il trentaduenne «driver» è salito sul gradino più alto [illegible] podio.

Picotto, il «Munari» di Bagnolo, divide la passione per le cor[illegible] soltanto con quella per lo sci. Nella vita si occupa di macchine per cave e miniere. Insieme al fratello Marco, anche [illegible] rallysta, ha rilevato l'azienda familiare [illegible]opo la morte [illegible] padre. Sono undici anni che si dedica ai rally. Nell'81 è stato uno dei fondatori della «Bagnolo Corse», la scuderia di cui [illegible] portacolori. «Sono stato il primo equipaggio. Oggi siamo una trentina - dice Picotto -. Un gruppo di amici [illegible] seguiva per l'assistenza».

Pier Giorgio Picotto (nella foto) ha disputato il rally della Pietra in coppia con Elmis Fornero presidente della Bagnolo Corse

[illegible] «Bagnolo Corse» [illegible] presieduta da Fornero, 35 anni, che dall'85 «naviga» Picotto: «E' iniziato per caso. Ero al via del "Carmagnola", il mio secondo ha scoperto di [illegible] la licenza scaduta, ed è stato sostituito».

La vittoria [illegible] Bagnolo, il [illegible] testimone organizzativo è passato quest'anno dall'«Olympus Sport Line» di Gualtiero Salusso al «Carmagnola Rally Club» di Piero Capello, è avvenuta con una potente «Wauxall Astra Gte 16V»: una vettura guidata nel Mondiale [illegible] due anni fa dal francese Therry. Allestita da gara dal preparatore De Stefanis di Dogliani, la «Wauxall» ha staccato tutti [illegible]li avversari.

Si è dunque chiusa in bellezza, per il bagnolese, una stagione sfortunata: «Al Carmagnola ci eravamo ritirati a 3 chilometri dalla fine per la rottura del cambio, a Limone eravamo usciti e problemi [illegible] sono mancati anche a Melfi».

[illegible] quarto «Rally della pietra» ha infine confermato [illegible] leadership: la revellese Laura Galliano, in coppia con Monica Rolfini su Peugeot 309 Gti 16V ha colto il suo quarto alloro consecutivo in campo femminile, sbaragliando gli altri cinque equipaggi in gara.

Jada Ferrero

[illegible]

Sulle strade [illegible] Cussanio si sfidano gli «iron-man»

Gli «iron-man», i campioni del duathlon, la disciplina che propone una sfida su cinque chilometri, parte da percorrere a piedi (due) e parte in bicicletta [illegible] affrontano domani [illegible] Cussanio nel trofeo «Sergio Fea». La gara (partenza ore 14) [illegible] organizzata dalla società cicloamatori Fossano e dalla Lega ciclismo Uisp.

Domenica a Garessio la Camminata ottobrina

Domenica a[illegible] 14 prende il via dal bocciodromo comunale la «Camminata Ottobrina», una manifestazione organizzata dalla Pro loco che disputa sullo stesso tracciato della «Stragarassio». Ai primi tre classificati [illegible] alla donna [illegible] il miglior piazzamento sarà assegnata la Castagna d'argento. Per iscrizioni: Iat Garessio (0174-81122); Carmen Bianco (81140); Massimo Marenco (82097) e Franco Tornatore (81216).

Il centro sportivo Europa ospita un trofeo regionale

Si disputa domenica al Centro Sportivo Europa, nell'ambito della Fiera [illegible] Tartufo, [illegible] quarto trofeo regionale «Azienda Agricola Giribaldi». Le gare saranno ospitate nell'impianto coperto di Via Teodoro Bubbio 20 [illegible] Alba [illegible] saranno aperte agli atleti [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Alle 9, [illegible] 10 tavoli, prenderanno [illegible] via le partite del doppio maschile assoluto e del singolo femminile Nc, alle 10 quelle del doppio misto e del singolo amatori, alle 11 del singolo maschile Nc e del terzo gruppo regionale, alle 14 [illegible] singolo maschile di terza categoria nazionale, infine, alle 16 quello del singolo giovanile. Le iscrizioni alle gare chiudono oggi.

Cengio: Dogliani in [illegible]mpo per [illegible] scudetto [illegible] B

Seconda finale del campionato di [illegible] B di pallone elastico domani alle 14 [illegible] Cengio. Saranno di fronte la Doglianese (Vacchetto-Morena) [illegible] la Spec (Ghibaudo-Suffia) che si contende[illegible] il titolo del torneo cadetto. Entrambe le formazioni (con la [illegible] Dagnino [illegible] Novaro, terza classificata), hanno ottenuto la promozione in serie A. Nella prima finale si è imposto per 11-7 Vacchetto che ha conservato l'imbattibilità stagionale.

Corsa ai biglietti

Prevendita per la partita Alpitour-Parma

CUNEO. Continua la prevendita [illegible] biglietti per la partita di sabato 31 ottobre, quando al palazzetto di Cuneo [illegible] affronteranno Alpitour e Maxicono Parma. Molti tagliandi [illegible] ancora disponibili nei punti vendita: Cassa di risparmio di Cuneo [illegible] filiali in tutta la provincia, sede della società e bar Oscar. I biglietti si possono acquistare anche a Torino, nella sede della Cassa di risparmio, in [illegible] Vittorio Emanuele 107.

Per mantenere il [illegible] in vista dell'incontro «clou» di questa prima parte di campionato, l'Alpitour Diesel Jeans deve vincere domenica a Brescia. Una partita delicata, [illegible] il sestetto del croato Jankovic che ha due punti in classifica [illegible] punta sulla coppia di nazionali statunitensi Cvrtlik e Fortune. Il tecnico francese dell'Alpitour, Philippe Blain, schiererà i bulgari Ganev e Kiossev, trascinatori della squadra: la sesta giornata di campionato sarà interessante anche per il confronto [illegible] due scuole di pallavolo, quella bulgara e quella americana.

E' Ljubo Ganev a m[illegible]ere in guardia i compagni per la partita di domenica: «Dobbiamo fare molta attenzione. L'Aquater Brescia giocherà al massimo per vincere. Noi vogliamo arrivare alla sfida [illegible] sabato prossi[illegible] a punteggio pieno. Per farlo dovremo essere caricati». «Abbiamo molte sicurezze - aggiunge Liano Petrelli - e, per questo giochiamo in scioltezza. Ma Brescia [illegible] una squadra che lotta per la salvezza ed è pericolosa». [d. cot.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì Ottobre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lo scandalo dell'Expo ha travolto la giunta comunale e minaccia di avere conseguenze giudiziarie

Giallo dei biglietti, scatta l'inchiesta

Il nuovo sindaco di Genova sarà Claudio Burlando?

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Pellegrino, disposto da ieri mattina un «accertamento» sulla vicenda dei biglietti e del bilancio dell'Expo, oltre che sull'attività dell'ente «Colombo 92» che ha gestito, organizzato diretto l'intera vicenda colombiana.

L' «accertamento» nasce viamente d'ufficio, perchè sui giornali sui mezzi d'informazione sono circolate le notizie dello scandalo e delle dimissioni (confermate ieri) del sindaco di Genova Romano Merlo, travolto dalla Grande Bugia, orchestrata dall'amministratore delegato dell'ente stesso, Renato Salvatori. L'accertamento non equivale a incriminazione di alcuno, almeno per il momento: sulla vicenda, nell'attesa del rientro Re Salvatori Caraibi, lano le versioni più controverse.

C'è chi dice che la falsificazione del numero dei biglietti e dei visitatori sia solo una specie di «bugia benefica» o tutt'al più «falso ideologico». Ma c'è chi insinua che il balletto delle cifre sia allarmante e che il «buco» sia un baratro e che non tutto regolare. L'ipotesi di irregolarità, per adesso soltanto adombrata, potrebbe creare responsabilità a catena. Infatti, prima ancora del decollo dell'infelice Expo, l'amministratore delegato Renato Salvatori subì una forte diminuzione dei suoi poteri. Aveva margini stretti autonomia di spesa. Oltre le poche decine di milioni doveva ottenere il placet del consiglio d'amministrazione. Anche se i consiglieri hanno dato vita, in tutti questi mesi, ad atteggiamenti discontinui (astensioni, voti contrari, strategiche, malattie improvvise) e talvolta sgangherati, chiamata di responsabilità certamente grande supera l'ipotesi restrittiva - cara molti partiti in ballo, pds in primo luogo - di chiudere la partita soli due capri espiatori, Merlo e Salvatori.

indubbio che il direttore generale Gianfranco Medri, ingegnere, ex dirigente dell'Ansaldo, sapeva Quindi poteva non essere al corrente del fatto, considerato che Medri, suo amico e collega, era considerato la «longa manus» e il suo referendario anche per la gestione dei lavori i rapporti con i committenti. E chi altro sapeva? Possibile che tutti fossero all'oscuro dei documenti e delle statistiche «vere» che pure circolavano fra gli uffici, i fax e i classificatori di Palazzo Serra Gerace, forziere di tutte le infamie?

La giornata ieri è corsa sul filo del silenzio e delle concitate riunioni ufficiose. aperta con una conferenza stampa - peraltro già programmata tre segretari provinciali dei partiti dell'Internazionale Socialista: Montaldo (pds), Timossi (psi) e Agnese (psdi) che sabato prossimo terranno una pubblica seduta delle loro direzioni, al fine dar vita schieramento progressista unitario nel prossimo futuro. Più che di politica si è parlato della crisi. La risposta è stata quasi univoca: si cercherà, prima del limite di legge di 60 giorni dalle dimissioni Merlo (altrimenti scatterà il commissariamento), di rifare giunta sulla base medesimo schieramento tre partiti socialisti, più pri.

Nessuno vuole il «governissimo». Si pensa di realizzare una giunta con Claudio Burlando sindaco, socialista vice (scelta difficile) con qualche assessore «esterno». Dovrebbero posti pochi obiettivi precisi. Poi, approvata la riforma elettorale, dovrebbe tornare alle urne. Ma clima è di congiura.

Paolo Lingua

Un momento di grande scoramento di Romano Merlo

Cadranno altre teste

Le Celebrazioni colombiane del 1892, scrivono i cronisti dell'epoca, furono una festa paesana con edifici di gesso, fritelle e zucchero filato. Ci fu - raccontano - anche una lotteria che ebbe un esito infelice perché gli organizzatori incamerarono gli utili dei biglietti, senza consegnare i premi. Pure, in quella occasione a Genova venne fondato il partito socialista e venne publicata, a cura dello Stato, la grande raccolta scientifica di studi colombiani. La via culturale, giocata sull'immagine seria, elitaria e rigorosa, la scelta obbligata di sicuro successo. E' la strada che sta seguendo un piccolo paese come il Portogallo, nella prospettiva di celebrare i suoi Bartolomeu Diaz, Vasco da Gama, Cabral e Magellano.

Nessuna arroganza epocale, né risibile propaganda assessorile, fatta di stracci paccottiglia da uomini dagli orizzonti ristretti e dalla morale lasca. Oggi si vorrebbe chiudere in fretta l'incidente sul numero dei visitatori dell'Expo, restringendo le responsabilità al sindaco facilone all'amministra- delegato furbastro. Non ci sembra giusto: Genova ha perso la faccia e molte teste debbo- cadere. [p. l.]

Voglia di tornare a casa

Romano Merlo pallido e teso ha chiuso (male) l'avventura

GENOVA. Pallido, teso, giunto al capolinea d'una esperienza forse più grossa di lui privo fatto d'un partito o di strutture (e persino di amici e consiglieri privati) alle lle, Romano Merlo, 53 anni, funzionario della Camera di commercio, politico da sempre, ma non professionista della politica, dagli ultimi esponenti del psdi in Liguria, ha chiuso la sua avventura, generata da un inopinato colpo di testa all'indomani delle elezioni amministrative di due anni e mezzo fa.

Merlo ha chiuso, dopo un errore madornale, dopo una svista incredibile per un uomo della sua esperienza e soprattutto della prudenza. Perché tacere, perché mentire? Merlo, nelle interviste pubbliche e in quelle televisive, con la faccia tirata e una gran voglia tornare a casa in fretta, ha ammesso, con onestà, di aver sbagliato per carità patria. Certo: l'Expo era stato un disastro sotto tutti i punti di vista. Un rosario di gaffes, di magre figure, di pasticci e pasticcetti, con un ente - appunto il «Colombo 92» - inadeguato in tutte le strutture e in tutti i dipendenti nei confronti quale, a cominciare dalla persona dell'amministratore delegato Renato Salvatori, non aveva mai nascosto la propria insofferenza: ecco la vicenda lombiana vissuta Romano Merlo. L'ex sindaco, molto probabilmente, s'è lasciato prendere la dalla sindrome colombiana, forse convinto di costruire sull'Expo proprio successo. E l'ha pagata carissima. [p. l.]

Il sindaco Romano Merlo ha chiuso nel peggiore dei modi la sua avventura durata due anni al vertice della giunta

Tremila miliardi, ma il sogno è svanito

Sulla città una pioggia di denaro pubblico adesso il porto vecchio è vuoto e desolante

GENOVA. In che si decida quando e come convocare il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo 92 e soprattutto di riunire il Consiglio comunale capigruppo ieri mattina hanno raggiunto alcun accordo, su iniziativa della dc, che vuole un governo di salute pubblica rotto da assessore tecnici, arriverà la prossima settimana all'autoconvocazione), si riparte la «Expo story» in moviola.

E' noto che il Bie, l'ufficio internazionale delle esposizioni, era molto incerto sull'affidare Genova l'incarico. La città e i suoi amministratori sembravano fragili; tanto più che, sin dalla metà degli Anni Ottanta, Chicago aveva dato forfait. A Genova, la classe politica aveva perso la testa: sognava il proprio monumento, propria autocelebrazione attraverso una manifestazione che doveva dar vita a una politica di grandi opere pubbliche (sempre amate partiti e dagli assessori) e che a livello cittadino poteva essere gestita, escludendo lo Stato che, nel caso, doveva servire solo da ufficiale pagatore. In realtà, Genova, pugnalata dall'Iri nella siderurgia e nella meccanica, oltre che in altri settori importanti in ginocchio per la crisi del porto, ottenne, anche per un comune piagnisteo di tutti i partiti, una sorta di «pacchetto compensativo». Quanto denaro pubblico s'è riversato sulla città per i due teatri, per le strade, i piazzi, le facciate, Palazzo Ducale, le mostre collaterali, la Metropolitana e il grande intervento Renzo Piano nel porto vecchio?

Non è mai stato compiuto il calcolo esatto, ma non si è lontani da tremila miliardi. Questa ingente cascata di denaro ha prodotto sinora alcun volano occupazionale o produttivo. Gli stessi sparuti visitatori di «Colombo, la nave e il mare», una poi assai lontana suo titolo come contenuti (i Paesi del Terzo Mondo sono stati pagati per partecipare), non hanno dato gran lavoro ad alberghi e ristoranti. Eppure, dopo decine e decine di viaggi politici (tutti, chissà perché, negli Usa) dopo essere scesi - nelle previsioni - da 5 a 3 milioni mezzo di visitatori, ci si è contentati di un milione e 700 mila dichiarati, contro gli mila reali paganti.

Pure, in mesi c'erano stati visitatori illustri. Le dichiarazioni e i giudizi freddi pure cortesia. Commenti, insegne e pubblicità erano stati «affittati» (e anche questo campo d'indagine dei giudici) per una informazione benevola. Adesso porto vecchio è chiuso. Chissà per quanto. [p. l.]

Renato Salvatori amministratore delegato dell'Ente Colombo '92 ha lasciato Genova e l'Italia proprio alla vigilia scoppio dello scandalo

24 ORE

L'eroina era nascosta in un libro arrestata una donna di 37 anni

Questa volta, le bustine eroina erano nascoste in mezzo ad un libro. L'ultimo ingegnoso espediente per spacciare dorga stato escogitato da Laura Maria Muroni, di 37 anni, abitante nella zona Foce. Inconsurata, donna è stata sorpresa da una pattuglia della polizia mentre consegnava una dose di ad un tossicodipendente. [p. c.]

Accordo internazionale per il gruppo Elsag-Bailey

Elsag Bailey in continua crescita. La società del gruppo Iri-Finmeccanica ha raggiunto un accordo con l'Industrial Control Service Group di Maldon, quotato alla borsa di Londra e licenziatario 1987 dei prodotti Bailey, per l'acquisizione del 50 per cento del capitale controllata Ics Bailey. La società Ics Bailey occupa oltre 100 addetti e raggiunge fatturato annuo di circa 28 miliardi di lire. [p. c.]

QUARTIERE

Nuovo corteo di protesta degli abitanti del Lagaccio

La gente del Lagaccio ha deciso di scendere nuovamente in piazza per protestare il degrado del quartiere. Il comitato spontaneo per vivibilità Lagaccio ha organizzato per il 4 novembre manifestazione davvero insolita. Dopo la serrata dei negozi, la marcia in Comune, sfileranno tutte mamme con i passeggini per sottolineare i problemi di viabilità del quartiere. [p. c.]

«Premio Città di Genova» Cerimonia a Palazzo Tursi

L'astronauta Franco Malerba, il regista Maurizio Scaparro, petroliere Riccardo Garrone e molte altre personalità mondo industriale, scientifico e culturale riceveranno questo pomeriggio alle 17, nella Sala Vecchia di Palazzo Tursi, il Premio «Città di Genova». premio, giunto alla XIII edizione, viene assegnato alle personalità che contribuiscono a valorizzare l'immagine di Genova. L'iniziativa è promossa Comune dell'Ente decentramento culturale l'organizzazione del gruppo AP Parodi. Al termine della cerimonia, intervallata de interventi degli attori Giulia Lazzarini, Renato De Carmine e Franco Graziosi, nell'atrio di Palazzo Tursi si svolgerà un'esibizione del gruppo storico «Sestieri Lavagna» che proporrà danze rinascimentali e combattimenti alle armi antiche. [p. c.]

Critiche alla manovra economica del governo Amato che colpisce 700 cantieri e 200 industrie che lavorano nell'indotto

Salone chiuso, tutti a protestare contro il redditometro

I 1300 espositori, anche gli stranieri, hanno occupato con cartelli piazzale Kennedy

GENOVA. Cancelli chiusi alla Fiera, dentro Salone nautico stands deserti. Tutti nel piazzale protestare contro il fisco, specialmente contro redditometro. C'erano gli espositori, circa 1.300, compresi gli stranieri. «E' naturale che si siano aggiunti alla protesta, se vogliono vendere in Italia anche e i loro clienti sono sottoposti ad una pressione insostenibile», afferma Enzo Ferro, cantiere del Gariglianо, membro del Comitato.

Non si poteva bloccare il Salone rischio - come precisa Giuliano Pannisi, presidente della Fiera - «di un'imputazione di interruzione di pubblico servizio». Così entrati universitari che avevano lezione qualche curioso: ma all'interno era un deserto, con i pennoni delle grandi barche che si alzavano come sentinelle immobili. Sul piazzale, molti striscioni: «Amato e Goria/basta con la demagogia», «Uccidete la nautica», «Centoquarantamila per- senza lavoro», «Non vogliamo soldi, vogliamo solo lavorare».

Aggiunge Enzo Ferro: «Chiediamo il rispetto parametri concordati tempo, da Rome è lungo silenzio. Soltanto ora, dopo tre settimane e la serrata, il ministro Goria ha acconsentito di ricevere nostre delegazioni». L'incontro per oggi, ma le speranze di una modifica al redditometro sono molto scarse. Se non vi sarà intervento del governo, si prevedono altre forme clamorose di protesta: c'è chi vorrebbe mettere gli yachts di traverso la strada, chi vorrebbe riportare tutti gli scafi in cantiere.

E' una ferita anche per la Fiera, ormai unico gioiello genovese (dopo l'infausta conclusione dell'Expo) che rischia la sua immagine ed è intanto prima conclusione negativa: dopo tanti giorni di maltempo è arrivata una giornata primaverile, ma chi è venuto da Milano e Torino (e non aveva letto i giornali) si è trovato per tutta la mattinata con il naso in aria. Cosa chiederete a Goria? «Innanzitutto una revisione del redditometro - spiega Aldo Coccarelli, presidente della Ucina-Confindustria nautica - e, se nessuno ci ascolta, rispondiamo di quanto può accadere».

Chi possiede una barca, anche uno dei gozzi liguri, un ricco capitalista? Secondo il nuovo redditometro si direbbe sì: infatti gozzo metri, con un motore da 50 cavalli, ha lo stesso coefficente del proprietario di una villa in montagna e di una «Ferrari».

«Andiamo verso i licenziamenti - prosegue Coccarelli - che riguardano non solo i 140 mila della nautica, ma i 700 cantieri, le 200 industrie che lavorano per le barche, gli oltre 100 mila che vivono dell'indotto». Ieri, dopo mezzogiorno, i cancelli del Salone hanno riaperto ad un pubblico foltissimo.

Guido Coppini

La protesta degli espositori del Salone nautico, ieri mattina, davanti alla Fiera

Coltelli in piazza

Rissa tra nomadi tre uomini all'ospedale

GENOVA. «E' una lite tra parenti», hanno detto ai militi della Croce Verde di Prà che li stavano trasportando all'ospedale. Sembrava quasi impossibile che tra parenti si potesse arrivare ad pestaggio in piena regola, con di bastoni spranghe di ferro.

E' ieri mattina in piazza Sciesa. Una ventina di nomadi, che vivono facendo i giostrai, si sono affrontati prima calci pugni, poi a mazzate sotto gli occhi terrorizzati dei passanti.

Soltanto l'arrivo dell'auto dei carabinieri a sirene spiegate li ha ricondotti alla ragione. I più hanno cercato di scappare, tre di loro erano feriti e non ci sono riusciti. Sono stati trasportati all'ospedale di Voltri, e da qui trasferiti a Sestri Ponente.

Dicevano il vero sulla loro parentela. Il litigio era scoppiato tra zii e cugini, di diverso grado, per vecchi rancori mai sopiti. [p. c.]

CERIMONIA

Preziosa attività

Vigili del fuoco premio per l'elicottero

GENOVA. Il nucleo elicotteristico dei Vigili fuoco di Genova riceverà questa sera un premio, assegnato nell'ambito della campagna nazionale per la sicurezza in mare, da parte del Circolo «Priamar sub Savona».

La premiazione si terrà alle 21 nei locali della Quinta Circoscrizione di Savona nel della serata di presentazione dei corsi subacquei organizzati ogni anno dal circolo savonese.

Per gli uomini del nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco, guidato dal comandante Sergio D'Agostino e che ha sede all'aeroporto Cristoforo Colombo, si tratta dell'ennesimo riconoscimento alla preziosa attività svolta nel corso degli soprattutto nel campo del soccorso.

In quest'occasione, però, il premio verrà assegnato nell'ambito del programma nazionale che riguarda l'attività e la sicurezza negli ambienti marini. [p. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676; *Gheisi*: corso Buenos Aires - corte Lambruschini; *Pescetto*: via Balbi 186.

[illegible]NO
Terralba: via Marconi [illegible]

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.065

[illegible]
Antola, via [illegible] Repubblica [illegible], tel. 771.089.

SANTA MARGHERITA
Internazionale, [illegible] Martiri 2, [illegible] 287.189.

[illegible]
Colombo, via Colombo 24, [illegible] 619.48.

ZOAGLI
Vattera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Solari, via M. [illegible] 143, tel. 309.912

LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084.

MONEGLIA
Marco[illegible] Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.88; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22. Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo; Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 86.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.09, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. [illegible], p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. Del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

[illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 86.072.

[illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 — L. 70.000/50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 17,30 — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/28.000
Siamo momentaneamente assenti, di Luigi Squarzina. Regia: Carlo Battistoni. Piccolo Teatro di Milano, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia e Corallina Viviani

Teatro [illegible] — Tel. 839.35.89
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — In Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 — Lire 17.000/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti [illegible] Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 208.549. — Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50 — Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley [illegible] combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'idiolicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 16,20/17,30 20,25/22,45 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [illegible] è una [illegible]ce, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus — Tel. 560.810 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. — Or. 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — [illegible]: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
Il taglierbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista [illegible] straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattac[illegible] — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux — Tel. 561.691 — [illegible]: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,55/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città [illegible] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.481 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,40 - L. [illegible]
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Le malizie della marchesa

Centrale 2 — Tel. [illegible] — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Superstalloni-ane
Le mangiatrici di uomini

Chiabrera — Tel. 291.566 — Lire 9000/5000
Full service - F P. handfull 3

[illegible] — Tel. 299.967 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Spasmodici godimenti

Eldorado
Dietro con furor, davanti [illegible] calor

CINECLUB
[illegible] del Cinema — Tel. 413.838. — L. 6000 Tessera L. [illegible]
Ore 20,15 **Sabine**; Ore 22.15 **Naparavde Kroitil Filma O Milosci...**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or. 16/21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N V 2h Vincitore [illegible] **Thriller**

Lumière — Tel. 505.936 — Or. 20,15 — Lire 5000 (tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 6000 (Tessera L. 5000)
Garage Demy
di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

[illegible]
Eden — Or.: 15 - ult. 22 — Lire 7000/5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. U[illegible] li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

[illegible]
San [illegible] — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

[illegible] — [illegible] — Or.: In. 16 — Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible]
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 21,30 — Lire 8000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]
Astor — Tel. 309.686 — Or.: In. 16 — Lire 8000
Tassisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 309.938 — Or.: In. 16 — Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Mignon — [illegible] — Or.: In. 16 — Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.605 — Or.: In. 21,15 — Lire 4000
[illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento degli annuvolamenti, con probabilità di isolati temporali sui rilievi; vento moderato-forte, mare mosso, temp. senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domenica:** miglioramento.

[illegible] DI IERI. Temp. mare 18° C, umidità [illegible] vento Est-Sud [illegible] 20/25 km/h, mare mosso, pressione barometrica 1006 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	11
Savona	14	11
Imperia	18	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 12. Temper. mare 18.

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 17,30. La Luna si leva alle 3,55 e cala alle 15,52 (fase calante).

Dati forniti [illegible] Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Or.: 20,30 — L. 60000/40000, Per il teatro dell'Opera giocosa
Sigismondo

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal [illegible]bro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/22,15 — [illegible]
Arma letale 3

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35 18,50/22,15 — Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. [illegible] h 45' **Avventura**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in [illegible] ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 45' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.670 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Doppio gusto

Salesiani — Or.: 15 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il taglierbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. 16/22,30 cont. — Lire [illegible]
NUOVO PROGRAMMA

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA [illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5500
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. [illegible] **Commedia gialla**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese — Tel. 669.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poli[illegible]o indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20/22,30. — L. 9000/rid. 5000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Dante — Lire 9000 ridotti 6000
Arma letale 3
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Cervi — [illegible]: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 6000/rid. 4000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: inizio 16,30; ultimo 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or: in.: 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i [illegible] di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**

Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30. — Lire: 10.000/rid 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 8000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/Rid. 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: In. 15,30/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Parla uno dei due muratori coinvolti nel crollo di Sestri Levante: il collega rischia la paralisi

«Ero prigioniero fra le macerie»

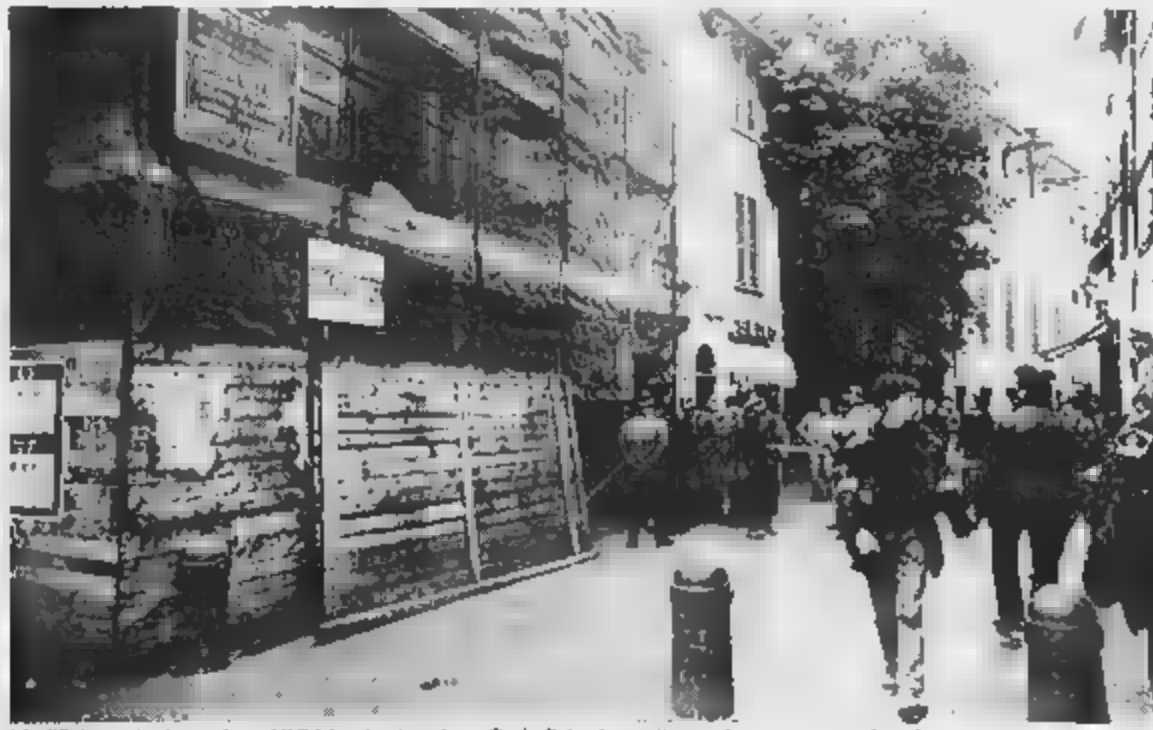
I due operai erano al secondo piano del palazzo quando un muro ha ceduto all'improvviso trascinando con sé le solette: Il sindaco ha ordinato la demolizione dell'intero edificio, a spese dei proprietari

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Eravamo al secondo piano. In quel momento [illegible] lavorando, ma solo valutando gli interventi che avremmo dovuto eseguire. Improvvisamente mi sono sentito crollare tutto sotto i piedi. E' diventato tutto buio. Sono precipitato nel vuoto».

Sergio Marenco, il muratore ventiduenne di Casarza Ligure rimasto sotto le macerie nel crollo dei tre piani dell'edificio di via XXV Aprile 122, mercoledì mattina a Sestri Levante, adesso è disponibile a parlare. Ieri era già a casa, in via Francolano: dal crollo è uscito praticamente illeso, solo con lievi contusioni alle gambe. L'altra mattina, al pronto soccorso di Lavagna, aveva allontanato i cronisti, consentendo solo ai familiari e ad alcuni amici di stargli vicino.

«E' crollato il [illegible] centrale, che si è sgretolato e ha abbattuto le tre solette in legno - spiega il giovane. Io e Antonino Spanò eravamo al secondo piano, su una soletta ben puntellata, che mai avrei pensato potesse crollare. Eravamo vicini all'angolo dell'edificio che guarda a levante e più a mare. Poi non so dove sono finito, sia io che Antonino siamo rotolati nel vuoto, tra pietre e travi. Un salto di almeno sei metri».

Sergio Marcone non ha mai perso conoscenza. «Era buio, c'era tanta polvere - dice ancora -. Avevo le gambe bloccate da alcune travi e pietrisco. Non potevo muoverle. Ero incastrato dalla vita in giù. Ho visto Antonino, era vicino a me. Ma non potevo far nulla per lui, non potevo muovermi. Sentivo che si lamentava. Ho chiamato aiuto».

L'edificio pericolante di via XXV Aprile: il sindaco Carlo Brina ha ordinato che venga raso al suolo

Il giovane muratore di Casarza Ligure non sa trovare una spiegazione a quanto è successo: «Non sono nuovo del mestiere, avevo visto già altri cantieri edili. Questo mi sembrava a posto. Ero tranquillo. Sì, l'edificio da ristrutturare era molto vecchio, ma non credevo potesse risultare pericoloso. Non so [illegible] come abbia fatto a cavarmela così a buon mercato. Penso al mio collega, Antonino, che ha avuto meno fortuna. Mi auguro che possa superare questo brutto momento».

Da Casarza Ligure a Sestri Levante. Ieri mattina il sindaco Carlo Brina ha firmato l'ordinanza di demolizione immediata dell'intero edificio pericolante. «Se [illegible] lo farà entro brevissimo tempo l'imprenditore, lo faremo noi, a sue spese», ha detto Brina.

Il sindaco ha avuto parole di riguardo e speranza per Antonino Spanò, 26 anni, contitolare dell'impresa edile «Fratelli Spanò» - ricoverato con prognosi riservata nella clinica neurochirurgica dell'ospedale San Martino di Genova, che rischia di rimanere paralizzato dalla vita in giù - e ha ricordato le dieci famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case, vicine a quella dove è avvenuto il crollo, più i [illegible] esercenti che hanno visto chiudere il loro locale.

«Ci siamo premurati per trovare loro una sistemazione. Alcune persone sono state alloggiate in alberghi, altre hanno trovato sistemazione presso amici e parenti. Chi paga gli alberghi? Il Comune, che poi si rivarrà sull'imprenditore».

E cioè la Edilsegesta di Luigi Reggiani, proprietario dell'edificio di via XXV Aprile 122 (a Reggiani fa capo la «Tigullio Riviera Srl», proprietaria del Grande Albergo di Sestri Levante), che doveva diventare un contenitore di ambiti appartamenti e fondi commerciali. Reggiani costruirà ex novo lo stabile che doveva essere ristrutturato mantenendo intatte le facciate, di valore storico-architettonico.

Brina ha risposto così a chi ha chiesto se il Comune ha avviato un'indagine sul crollo: «A segnalare l'accaduto ai giudici della Procura di Chiavari ci hanno pensato le forze dell'ordine e i vigili del fuoco». Durante l'estate, diverse erano state le segnalazioni ai vigili urbani sulla pericolosità dell'edificio. Del crollo hanno solo colpa le recenti piogge?

Fabio Pozzo

In ospedale

A Lavagna il «tribunale» del malato

LAVAGNA. Un passo avanti per la nascita di un «tribunale del malato» nel Tigullio. Così i responsabili dell'Unità sanitaria locale 18 hanno accolto la lettera di Mario Fato, rappresentante del Movimento Federativo Democratico nel Tigullio, con cui viene ufficialmente avanzata la richiesta di questo importante servizio per la collettività.

Si tratta di una struttura in grado di aiutare concretamente i cittadini nell'ottenere i diritti che loro spettano per legge. Come il centro che funziona egregiamente da anni a Genova, grazie anche all'interessamento della signora Maria Rosa Chighine, l'ufficio di Lavagna diventerà anche un punto di riferimento per segnalare i disservizi degli ospedali del Levante.

Il centro dovrebbe servire ai cittadini anche come punto di riferimento per avanzare proposte per rendere più funzionale le strutture sanitarie. La richiesta del movimento federativo democratico è stata accolta dall'amministratore straordinario dell'Usl 18 Giovanni De Gaetani, che sta valutando la disponibilità di un locale nell'edificio che ospita il pronto soccorso a Lavagna.

In attesa del nuovo centro, i cittadini possono [illegible] il Movimento Federativo Democratico scrivendo alla casella postale 48, 16040 San Salvatore di Cogorno. **[f. gr.]**

A S. Margherita

Nuovi orari per gli uffici comunali

SANTA [illegible] uffici comunali di Santa Margherita da oggi saranno aperti un'ora in più per il ricevimento del pubblico. Lo ha stabilito, con un'ordinanza, il sindaco Gianfranco Ferrini che ha spostato l'orario di apertura degli sportelli dalle dieci alle [illegible].

Spiega Ferrini: «I cittadini che hanno bisogno di una pratica in municipio, avranno così a disposizione un'ora in più tutti i giorni della settimana, escluso domenica. Non si tratta di una "rivoluzione" degli uffici. Semplicemente, ho creduto opportuno agevolare il servizio».

Anche a Portofino gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12,30 di tutti i giorni, domenica esclusa. A Rapallo la chiusura viene anticipata di mezz'ora; l'ufficio tecnico e quello per le licenze commerciali è aperto tre volte la settimana dalle 9 alle 12. A Chiavari quasi ogni ufficio ha un'orario diverso: anagrafe e dalle 8,30 alle 12 dal lunedì al sabato, l'ufficio tecnico il martedì, giovedì e sabato, dalle 8,30 alle 12,30; gli amministrativi dalle 8,30 alle 12,30 (tributi, ragioneria) e dalle 9 alle 12 (protocollo); pubblica assistenza, sport, economato, igiene, dalle 8,30 alle 12,30. A Sestri Levante l'orario è dalle 9 alle 12 con le eccezioni dell'anagrafe, chiusa al sabato e aperta al lunedì [illegible] dalle 15 alle 18, e dell'ufficio tecnico soltanto al mercoledì dalle 9 alle 12,30 e al giovedì dalle 15 alle 17,30.

[f. gr.]

Tavola rotonda sulla situazione del grande ospedale genovese

Il S. Martino sta rinascendo tra entusiasmi e diffidenze

GENOVA. L'ospedale San Martino si sta trasformando in [illegible] struttura efficiente. Su questo punto sono in perfetto accordo i rappresentanti del Movimento federativo democratico ed i responsabili dell'amministrazione e della direzione sanitaria del San Martino, che ieri pomeriggio hanno partecipato ad una tavola rotonda sulla situazione dell'ospedale.

«Diamo atto che all'interno del San Martino esiste un processo di trasformazione, che cercheremo di incoraggiare e seguire nell'interesse dei malati», ha detto Angelo Cifatte, segretario regionale del Movimento, che martedì ha presentato alla stampa una relazione sul San Martino.

Ha proseguito: «La nostra relazione ha evidenziato alcuni problemi ancora irrisolti, invece non è [illegible] possibile registrare tutti gli interventi in positivo compiuti sinora, poichè abbiamo deciso di utilizzare la griglia di rilevazione dell'anno scorso, che non prevedeva ad esempio la regolazione del traffico veicolare all'interno dell'ospedale e l'informazione che viene data ai cittadini, su cui non possiamo che essere d'accordo».

L'amministratore del San Martino, Lionello Ferrando, ha precisato: «Vorrei che mi aiutaste a risolvere alcuni di questi problemi, perché [illegible] mesi che ci sto provando ma incontro forti resistenze. In passato al San Martino chi stava male era il paziente, non certo molti di quelli che ci lavorano. Qui ho [illegible] una situazione che era difficile scalzare senza dare fastidio ad un [illegible] di gente. Si ricorreva all'appalto esterno anche per l'installazione di tre caloriferi. Invece, impiegando le nostre maestranze abbiamo speso mezzo miliardo in più per il materiale, ma risparmiato 5 miliardi in appalti».

La lista dei lavori in corso, che stanno per cominciare, e quelli appaltati, è lunghissima: ristrutturazione dei locali ad uso medico, spazi di socializzazione per i degenti, telefoni in ogni camera, progetto di cogenerazione per elettricità e vapore, e via dicendo.

Aggiunge: «Ho imposto agli informatori farmaceutici di fare il loro mestiere e [illegible] l'amministrazione per gli acquisti. Perché, mi sono chiesto, gli informatori devono andare a tirare il camice ai medici per concordare gli ordini e nello stesso tempo i medici "rubare" tempo alla cura dei malati? Eppure, ci sono stati medici che mi hanno contestato e qualcuno è andato in Regione a chiedere la mia testa».

Lionello Ferrando

«Dopo anni di disfunzioni, perchè cambiare proprio adesso che si è imboccata la strada giusta?», sembra chiedersi Ferrando, al quale va riconosciuto il merito di aver riportato il bilancio in pareggio [illegible] tagli nei servizi. L'amministratore straordinario della Usl 13 replica a distanza all'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, che ha proposto la scorporazione del San Martino dalle Usal e che non ha risparmiato le critiche all'attuale sistema. «Non condivido la proposta dell'assessore Banti - ha detto Ferrando - tesa a garantire particolari "forme integrative" di assistenza ad utenti al di sopra di determinati livelli di reddito o prestazioni al di fuori dei livelli minimi garantiti e destinate a fuoriuscire dal servizio sanitario. Prima di poter chiedere ai cittadini contribuzioni integrative è necessario assicurare un [illegible] azzeramento [illegible] disfunzioni più evidenti e degli sprechi».

Paola [illegible]

Un professionista genovese era imputato anche di violenza carnale e danneggiamenti

Rapallo, condannato per lesioni

Secondo l'accusa l'uomo, invitato in [illegible] di una conoscente, l'aveva aggredita rifiutandosi di lasciare l'alloggio
I giudici di secondo grado lo hanno riconosciuto colpevole delle percosse e di violazione di domicilio

GENOVA. Era stato condannato dal tribunale di Chiavari a quattro anni e mezzo di reclusione, senza benefici o attenuanti, di cui due condonati. L'accusa era quella di violenza carnale, lesioni, violazione domiciliare e danneggiamenti (reato poi amnistiato) nei [illegible] fronti di [illegible] rapallese di 30 anni, Bruna Covini, che lo [illegible] denunciato.

Paolo Geri, 41 anni, libero professionista di Genova, se la condanna fosse stata confermata in seconda istanza, avrebbe varcato le porte del carcere. Ieri mattina, però, la seconda sezione della Corte d'appello di Genova lo ha assolto con formula piena, «perchè il fatto non sussiste», dall'accusa di violenza carnale.

Geri è stato condannato a due anni di reclusione, invece, per le lesioni e la violazione di domicilio, condonandogli interamente la pena.

La vicenda risale all'agosto del 1987. Teatro dei fatti, l'appartamento di Rapallo della Covini, dove Geri si sarebbe trattenuto contro la volontà della donna (da qui l'accusa di violazione di domicilio).

Il capo d'imputazione, ripreso in considerazione ieri mattina dalla Corte d'appello, parla di lesioni: Geri, con una ginocchiata, provocò alla donna una frattura all'orbita sinistra, che rese incapace la Covini di svolgere le ordinarie occupazioni per 8 mesi, con conseguente indebolimento permanente del senso visivo.

Quanto all'accusa di violenza carnale, Geri avrebbe ripetutamente colpito con calci e pugni la donna e, minacciandola di ulteriori percosse, l'avrebbe costretta a umilianti pratiche sessuali.

[illegible] contento, l'imputato avrebbe anche distrutto [illegible] impianto stereo, un orologio e una collezione di carte da tarocchi. Per quest'ultimo reato, però, era già stato amnistiato prima del processo di primo grado.

L'imputato, difeso dagli avvocati Giulio Porrini e Romano Raimondo di Genova, aveva sempre negato ogni addebito. Di ben altro tenore, le testimonianze di Bruna Covini, che si era costituita parte civile, affidandosi all'avvocato genovese Andrea Vernazza. Lo stesso pubblico ministero Pio Macchiavello, nel corso dell'udienza del processo di primo grado, [illegible] accolto le accuse della donna, chiedendo ai giudici del tribunale di Chiavari una condanna [illegible] sette anni di reclusione.

Ieri mattina i giudici della Corte d'appello non hanno ritenuto valide le testimonianze di Bruna Covini, sulla circostanza della violenza carnale, assolvendo l'imputato. Al quale però sono state contestate la violazione di domicilio e le lesioni provocate alla donna.

Geri dovrà comunque risarcire i danni subiti e denunciati da Bruna Covini, il cui ammontare sarà determinato in una ulteriore udienza in sede civile. Al termine del processo di primo grado, in tribunale a Chiavari, Paolo Geri era già stato condannato a pagare una provvisionale di 20 milioni. **[f. p.]**

[illegible]

CHIAVARI

Sparatoria in centro [illegible] nuova condanna per Branca

Paolo Branca, 36 anni, il savonese protagonista nella notte tra il 23 e il marzo '91 di una sparatoria nel centro di Lavagna, è [illegible] condannato dal pretore di Chiavari a due anni e due mesi di reclusione per ricettazione. I carabinieri [illegible] no appurato che la pistola usata da Branca nel raid notturno, apparteneva a un metronotte di Brescia, al quale era [illegible] sottratta un anno prima durante [illegible] rapina.

[f. p.]

[illegible]

[illegible] scadenti all'ospedale commerciante patteggia 8 mesi

Mario Penco, 53 anni, abitante a Recco in via Privata Maria Giulia 13, corresponsabile legale della «Rivierfrutta Snc», ditta di [illegible] all'ingrosso di frutta e verdura di via Roma 142, ha patteggiato ieri mattina in tribunale a Chiavari 8 mesi di reclusione e un milione di ammenda, con la condizionale. Era accusato di aver fornito nel 1989 agli ospedali dell'Usl 17 mele di qualità e quantità inferiore rispetto a quanto indicato nel contratto d'appalto.

[f. p.]

PIEVE LIGURE

Investito da [illegible] scooter anziano finisce al S. Martino

Dante Turati, [illegible] anni, residente in via Sauli [illegible] a Sori, è stato investito [illegible] Vespa ieri poco dopo le 16 sull'Aurelia all'altezza di Pieve Ligure. L'anziano, ha riportato fratture alle costole, lesioni interne e un grave trauma cranico. E' [illegible] ricoverato al S. Martino di Genova.

[f. gr.]

[illegible]

Denunce alla Procura per abusi edilizi

Denunce anonime per presunti abusi edilizi, irregolarità amministrative e tangenti a Leivi. Sono state inviate ai carabinieri, alla procura e alla Lega Nord di Chiavari. Vengono segnalati diversi casi sospetti, e una decina di nomi di sospettabili.

[f. p.]

Iniziativa della lista civica per utilizzare i finanziamenti del dopo-alluvione

«A Recco serve un porto-canale»

Riproposto il progetto degli argini-banchina

[illegible] La piena del torrente Recco, che il 27 settembre scorso aveva spazzato via la passerella di [illegible] S. Anna e la struttura del bar «Il faro», ha riaperto la discussione sull'ipotesi della costruzione di un porto-canale. Oggi ad avanzare [illegible] insistenza l'idea della costruzione degli argini-banchine è la lista civica.

Spiega il capogruppo Walter Zampaloni: «Il progetto esiste già: era stato ordinato negli anni scorsi dall'amministrazione comunale. Lo abbiamo rivisto e siamo giunti alla conclusione che sia il momento buono per tirarlo fuori dal cassetto e compiere tutti i passi necessari per ottenere i finanziamenti "esterni" e realizzare il porto-canale. Purtroppo dobbiamo fare i conti con il disastro che ha provocato centinaia di milioni di danni sul litorale recchese. Oggi occorre ricostruire laddove il fiume ha distrutto».

Continua Zampaloni: «Grazie ai fondi del dopo-alluvione, Recco è in grado di sfruttare il momento giusto per ottenere non soltanto i finanziamenti, ma anche la costruzione dell'opera direttamente dagli organi tecnici dello Stato. Genio fluviale e marittimo potrebbero, cioè, costruire direttamente le due banchine alla foce del torrente, facendo così risparmiare qualche miliardo alla città».

Il resto del progetto prevede la riorganizzazione della passeggiata a mare con la ristrutturazione dei giardini e dei locali precari utilizzando materiali «in sintonia» con l'ambiente, come il legno. La zona a mare diventerebbe quindi interamente chiusa al traffico, e l'accesso alla pizzeria-ristorante «Quattro vele» e alla piscina di S. Anna, verrebbe attuato grazie alla nuova strada-banchina.

Il progetto prevede opere per [illegible] dozzina di miliardi. Finora il Comune ha diviso il progetto in alcuni lotti e ha stanziato ottocento milioni per la ristrutturazione della parte centrale della passeggiata a mare. Per il porto-canale, la [illegible] prevista è di circa cinque miliardi. La spiaggia dovrebbe quindi essere ampliata. Verrebbero eliminati gli spazi dove oggi trovano rifugio numerose barche, per la maggior parte inutilizzate.

L'arenile sarebbe restituito ai turisti e ai bagnanti recchesi [illegible] soltanto durante la stagione estiva, ma anche d'inverno, con la spiaggia utilizzata come [illegible] libera» per passeggiate e altre attività.

Continua Zampaloni: «La situazione delle barche che hanno invaso il litorale di Recco, oggi è disastrosa. La spiaggia sembra [illegible] gro[illegible] pattumiera, dove i relitti convivono con le barche che invece vengono usate ogni giorno dai pescatori».

[f. gr.]

[illegible]

Oggi all'auditorium

[illegible] trapianti [illegible]

CHIAVARI. Qualcuno li ha chiamati «puzzle people». Sono quelle persone che vivono grazie al trapianto di un nuovo rene, fegato o di altro organi. Oggi a Chiavari si parlerà di trapianti e donazioni di organi, nel corso di un importante convegno-dibattito organizzato dall'Aido, l'Associazione italiana donatori organi, gruppo comunale di Chiavari. Si terrà a partire dalle 20.30, presso l'auditorium di piazzetta S. Francesco.

Il convegno si propone di affrontare attraverso l'intervento di esperti del campo, buona parte delle problematiche conseguenti ai processi di trapianto d'organo, esaminando il tema in discussione secondo diversi punti di vista, in modo da porre in evidenza sia gli aspetti etici che psicologici. Interverranno, tra gli altri, Umberto Valente e Luigi Fasce, rispettivamente primario e psicologo del Centro trapianti dell'ospedale San Martino. **[f. p.]**

[illegible]

Al «Polpo Mario»

[illegible] appuntamenti gastronomici

S. LEVANTE. S'inaugurano stasera al ristorante «Polpo Mario» di S. Levante, le «Serate gastronomiche sestresi», versione autunnale, quest'anno all'edizione numero 23. La manifestazione è stata presentata l'altra sera dal patron del «Polpo Mario», Rudy Ciuffardi, e dalla moglie Morena. Ciuffardi propone 8 serate, tutti i venerdì sino all'11 dicembre, a prezzi che variano dalle 45 alle 60 mila lire a persona, caffè e vini inclusi. Suggestivi i nomi delle Serate». Si va dall'«afrodisiaca» a quella del «gran gourmet», dalla «serata crostacea» a quella del «du Doge de Zena». Gli ospiti del «Polpo Mario» verranno accolti con un flut di champagne, e poi potranno gustare piatti raffinati come le frittelle di gamberi e asparagi di mare, oppure la scapigliata di chele di granchio reale, scampi e gamberi. E ancora, le linguine agli scorfani, la [illegible] fritta in aggiadda, le linguine all'aragosta. Il tutto bagnato con i preziosi vini della cantina di Ciuffardi. **[f. p.]**

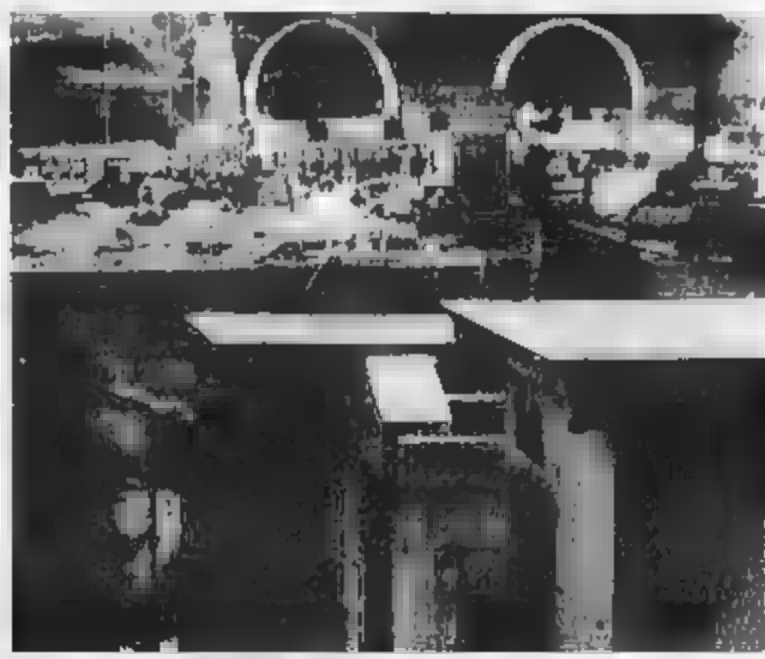
Resta ancora bloccato il cantiere della tangenziale costata 400 miliardi

Nuove indagini per l'Aurelia 2

La polizia giudiziaria sta controllando gli archivi degli uffici della Regione. Una misteriosa variante ha portato il percorso fra le tombe. L'inchiesta arriva anche alla Conferenza dei Servizi

SANREMO. Si indaga negli uffici della Regione, [illegible] i progetti dell'Autofiori, [illegible] meandri della Conferenza dei servizi, per far luce sull'incompiuta [illegible] [illegible] miliardi. La paradossale irruzione dell'Aurelia bis tra i sepolcri in Valle Armea: due gallerie e 120 mila metri cubi di calcestruzzo, dirottati [illegible] sorpresa fra 70 tombe gentilizie. Ancora l'altro giorno, gli investigatori della sezione [illegible] polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo [illegible] tornati a Genova per acquisire un voluminoso dossier di documenti raccolti nella primavera dell'89. E' il periodo «sospetto». Quello in cui si sarebbe deciso il miste[illegible] spostamento della bretella, finanziata dalla società autostradale, realizzata [illegible] Consorzio di imprese liguri-toscane, e ferma [illegible] da mesi davanti ai cancelli del cimitero.

Primi risultati. Soddisfatti, gli inquirenti indicano i nuovi fascicoli: l'iter burocratico per l'approvazione della tangenziale (compreso le scorciatoie con[illegible] alle opere legate al carro delle Colobiane) è stato interamente ricostruito. Il secondo atto sarà [illegible] sfilata di testimoni al palazzo di Giustizia. Intanto, la caccia ai riscontri si dirama su sei fronti d'indagine.

Proprietari di terreni. La domanda è sempre la stessa: [illegible] chi giova lo spostamento-pirata della tangenziale? Fra le ipotesi degli inquirenti, non si escludono pressioni e trattative sottobanco da parte di imprenditori, con l'obiettivo [illegible] conservare o estendere attività economiche nella zona destinata al passaggio dell'Aurelia bis.

Regione. I controlli degli uffici genovesi sarebbero stati clamorosamente aggirati, secondo le prime conclusioni del[illegible] polizia giudiziaria. Dopo più di un blitz degli inquirenti in Regione, è infatti emerso che [illegible] dei tecnici incaricati di seguire l'iter dell'opera era al corrente della variazione.

Autofiori. «Per saperne di più sul mistero del progetto deviato, bisognerà chiedere spiegazioni alla società autostrada[illegible]. A parlare è l'ingegner Gianluigi Pancotti, [illegible] ai Lavori Pubblici all'epoca «dei fatti». Un testimone che sembra non aver dubbi: «L'Autofiori ha realizzato il progetto originale e lo ha finanziato con l'intenzione di ottenere una proroga nella gestione dell'autostrada. [illegible] [illegible] lo sanno loro, come si è arrivati al cimitero...».

Anas. L'inchiesta supera i confini regionali, si avvia verso «più alte sfere». Lo lasciano intendere gli investigatori, anco[illegible] chiusi nel più stretto riserbo. Ma appare ormai certo che le indagini hanno già coinvolto negli ultimi giorni anche il ruolo dell'Anas, supervisore del progetto Aurelia bis, entrata in scena [illegible] 28 settembre '88 con l'approvazione del piano originale e nel maggio '89 col «sì» al primo tronco: [illegible] Arma di Taggia a Bussana.

Comune. A seguire l'intero corso della pratica per conto di palazzo Bellevue e[illegible] [illegible] l'assessore democristiano Emidio Revelli. «Un progetto di massima può riservare sorprese, qualche metro più in qua [illegible] più in là, capita - dichiara Revelli - Sta di fatto che mi ero impegnato personalmente a far passare l'Aurelia bis a valle del cimitero. Chi l'ha fatta deviare? Non lo [illegible] proprio».

Conferenza dei servizi. E' il 24 maggio '89, quando l'Autofiori illustra il progetto della tangenziale alla Conferenza per l'approvazione decisiva. Presenti a Roma, il ministro Ferri, il presidente della Regione Magnani, il sovrintendente ai Beni Architettonici, un rappresentante del Ministero dell'Ambiente, l'Anas, l'assessore Revelli e due ingegneri del Comune di Sanremo. Nessuno parla del tratto in Valle Armea. Quando, tre mesi dopo, le mappe ufficiali tornano da Roma, il «pasticcio» [illegible] già fatto. Ancora Pancotti: «La tangenziale entrava nel cimitero. E non si capiva il perché».

Attualmente della superstra[illegible] [illegible] che dovrebbe risolvere i gravi problemi di viabilità [illegible] Sanremo è in funzione soltanto un primo tratto di circa due chilometri, quello che unisce la zona del mercato dei fiori allo svincolo autostradale di Arma [illegible] Taggia.

In base ai programmi il secondo tratto (Valle Armea-San Martino) doveva essere [illegible]pletato entro l'anno. L'intoppo delle tombe ha però fatto slitta[illegible] i tempi e non è ancora possibile azzardare previsioni sull'apertura al traffico. Esistono poi i timori sull'arrivo dei fondi necessari per portare [illegible] termine l'intero progetto: ombre che hanno anche scatenato la protesta degli operai dei cantieri Cilt che rischiano [illegible] [illegible] senza lavoro.

Michele Polcino

Il tracciato dell'Aurelia bis è finito fra le tombe di Valle Armea [P. GATTI]

[illegible] PERINALDO

La strada resta chiusa

E' tornato alla normalità il traffico sull'Aurelia dopo la frana che mercoledì notte aveva interrotto parzialmente la statale all'altezza di Capo Nero, al confine tra Ospedaletti [illegible] Sanremo. Operai del Comune hanno provveduto alla rimozione dei detriti precipitati [illegible] [illegible] della pioggia che aveva minato la stabilità del terreno. Intanto, i carabinieri tengono [illegible] controllo la zona a monte della statale per prevenire altri smottamenti. E' invece ancora chiusa al traffico la strada provinciale che collega San Romolo [illegible] Perinaldo. I lavori per ripristinare la viabilità si [illegible] iniziati ieri, ma secondo gli esperti non sarà possibile riattivare la rotabile prima di questa sera. Nessuna segnalazione [illegible] frane arriva invece dalle valli Argentina e Nervia, considerate [illegible] ad alto rischio. Ad Airole, i rocciatori dovrebbero ultimare l'installazione delle reti di contenimento sulla statale del Col di Tenda entro i prossimi giorni. Intanto, per il fine settimana, i metereologi hanno annunciato che probabilmente la pioggia riprenderà [illegible] cadere. Squadre della protezio[illegible] civile e Vigili del fuoco sono in stato di allerta. E' rientrato infine l'allarme per la frana di via Pascoli a Sanremo, dove il crollo di un muro [illegible] pregiudicherebbe comunque la struttura in cemento armato a protezione della strada. [g. ga.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Giovane arrestato in aula per falsa testimonianza

Si è celebrata ieri la prima udienza del processo per estorsione a carico di Luca Augello, 19 anni, già [illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] 4 [illegible] per una rapina commessa ai danni del «Centro Petroli» di Valle Armea. Proprio ai giorni successivi [illegible] «colpo» si riferisce l'accusa (sostenuta dal [illegible] Marcello Basilico) che ha presentato ieri nove testimoni contro Augello (difeso dagli avvocati Eugenio Aluffi e [illegible] Guaregna). Nel [illegible] dell'udienza, un teste si [illegible] contraddetto clamorosamente ed è stato arrestato per falsa testimonianza: si tratta di Maurizio Irenze, [illegible] anni, difeso dall'avv. Andrea Rovere. Secondo le indagini, svolte dalla Guardia di Finanza, Augello avrebbe costretto un coetaneo, Luca P., [illegible] regalargli due moto e a procurare un motorino a un complice nell'estorsione: Antonio Colangeli, 23 anni, che, difeso dall'avv. Alessandro Mager, ha patteggiato la pena [illegible] agosto a un anno e [illegible] mesi. [m. p.]

[illegible]

Salvata [illegible] pensionata bloccata in [illegible]

Vigili del fuoco e carabinieri [illegible] intervenuti ieri mattina in corso Matuzia per prestare soccorso a un'anziana vittima di un malore e bloccata nella sua abitazione. La donna, Silvia Trucchi Schenardi, 77 anni, [illegible] [illegible] trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Bianca. I medici del Pronto soccorso l'hanno sottoposta a una serie [illegible] esami e ricoverata in osservazione. Per [illegible] nell'appartamento dell'anziana i Vigili del fuoco sono stati costretti a passare da un balcone utilizzando le «scale italiane». Nel pomeriggio, nuovo intervento in corso Cavallotti sempre per un pensionato vittima [illegible] un incidente domestico. [g. ga.]

[illegible]

A Taggia [illegible] festa dell'Azione Cattolica

L'«Azione Cattolica» della diocesi di Ventimiglia-Sanremo ha [illegible]nunciato per domenica la «Festa del Ciao» che si svolgerà nel [illegible]petto delle scuole elementari di Taggia. Al raduno, [illegible] ritrovo in piazza IV Novembre alle 10, prenderanno parte circa [illegible] giovani tra i 6 e i 14 anni. Il programma della giornata prevede una serie di giochi ed animazioni e, alle 16, una messa celebrata dall'assistente diocesano Acr don Antonio Arnaldi, nella chiesa della Madonna Miracolosa di Taggia. [g. ga.]

[illegible]

Intensificata [illegible] vigilanza alla stazione ferroviaria

Sono stati intensificati i controlli alla stazione ferroviaria di piazza Battisti. L'altra notte le pattuglie delle forze dell'ordine hanno effettuato una serie di accertamenti sulla posizione di alcuni extracomunitari che si trovavano nell'atrio e nei giardini dello sca[illegible] ferroviario sanremese. [g. ga.]

[illegible]TA'

Lavori in via Bixio, traffico paralizzato

Traffico a rilento ieri mattina in via Bixio a causa dell'apertura di [illegible] cantiere di lavori. La strada è rimasta bloccata per circa mezz'ora e la circolazione è [illegible] regolata [illegible] vigili urbani. Negli ultimi tempi, proteste per le operazioni di rifacimento della rete fognaria [illegible] arrivate anche da via Corradi dove nelle prossime settimane è previsto l'inizio [illegible] [illegible] in posa della nuova pavimentazione in pietra levigata. [g. ga.]

Giovane di 26 anni accusato anche di violenza

[illegible] rapinate [illegible] un [illegible]

SANREMO. Dopo tre mesi di accertamenti [illegible] ricostruzioni sarebbero ad una svolta le indagini sulla serie di rapine e violenze subite da alcune prostitute sanremesi. Ieri, i carabinieri hanno fermato un giovane sospettato di essere l'autore delle aggressioni. Si tratta [illegible] Maurizio Morganella, 26 anni, residente a Vallecrosia [illegible] da tre anni netturbino a Sanremo. I militari [illegible] Nucleo operativo sono entrati in azione dopo aver raccolto una serie di indizi, confrontati con le testimonianze delle «lucciole» che han[illegible] denunciato la violenza.

L'udienza [illegible] convalida [illegible] fermo di polizia giudiziaria è prevista per stamane davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Per il [illegible]mento i carabinieri mantengono il riserbo sui particolari della vicenda.

E' certo comunque che negli ultimi tre mesi almeno quattro prostitute si sono rivolte alle f[illegible] dell'ordine per denuncia[illegible] le aggressioni. Abbordate sul marciapiede le donne sarebbe[illegible] salite sull'auto [illegible] cliente che, una volta raggiunto un luogo appartato, le avrebbe minacciate con [illegible] coltello facendosi consegnare denaro e gioielli, costringendole poi [illegible] consumare un rapporto [illegible]le.

[illegible] è la prima volta che le prostitute di Sanremo [illegible] rivolgono ai carabinieri per denun[illegible] soprusi. Lo [illegible] anno erano stati segnalati altri casi di violenza ma le indagini non [illegible] avuto riscontri. [g. ga.]

[illegible] [quotazioni del 22-10-'92]

FIORE	QUALI[illegible]	SCELTA	[illegible]	PREZZO ([illegible]) MAX	[illegible]
Rose	Omega	prima	10.000	600	[illegible]
Rose	Omega	extra	15.000	1.000	800
Rose	Dallas	prima	20.000	[illegible]	1.500
Rose	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rose	Sandy	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rose	Sarah	prima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rose	Dallas	extra	[illegible]	2.800	2.300
Rose	Anna	extra	[illegible]	1.500	1.300
Rose	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rose	Vivaldi	extra	[illegible]	1.500	1.300
Rose	Vivaldi	prima	[illegible]	1.000	800
[illegible]	—	extra	30.000	500	400
[illegible]	Coronaria	prima	30.000	120	80
Lilium	Comuni	[illegible]	18.000	1.200	[illegible]
Margherita	Stradina	[illegible]	[illegible]	250	200
Violaciocca	—	extra	6.000	1.200	800
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4.000	2.000
[illegible]	Cristata	prima	[illegible]	[illegible]	300
Gerbera	—	extra	90.000	[illegible]	700
[illegible]	—	extra	6.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Settembrino	—	[illegible]	mz. 4.000	1.400	1.000
[illegible]	—	prima	mz. 4.000	800	600
[illegible]	Reginae	extra	4.000	[illegible]	3.500
Strelitzia	Reginae	prima	6.000	3.500	3.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 600	[illegible]	5.000 (al kg.)
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.000	700
Garofani	Comuni	prima	60.000	350	200
Garofani	Pregiati	prima	75.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	20.000	120	100
Violaciocca	—	prima	5.000	800	500
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	12.000	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.985
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.170.550.000

Commento: ● Buona situazione di mercato; ● Prezzi stazionari o in lieve rialzo; ● Vendita discreta

Il prefetto Piccolo: «Un fatto che mi riempie il cuore di pena, ma deve essere fatta giustizia»

S'è svegliato e ha detto il suo nome

Migliora lentamente il giovane incendiato per gioco

IMPERIA. Gianfranco Ardissone, l'uomo trasformato per scherzo in una torcia umana, sta lentamente riprendendo conoscenza. Ieri mattina, per la prima volta, si è svegliato dal lungo torpore [illegible] ha pronunciato il suo nome. «Ha persino ricordato la data di nascita», spiega [illegible] dottor Giuseppe Palomba, che fa parte dell'équipe del Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Prosegue: «Comunque, si tratta sempre di un miglioramento impercettibile; le condizioni rimangono molto gravi e [illegible] [illegible] [illegible] possibile dichiararlo fuori pericolo».

Le stesse parole, che illustrano [illegible] quadro clinico di Ardissone, sono state riferite anche ai dirigenti [illegible] questura, andati a Genova per informarsi sulle condizioni del ferito. A parlare con i medici [illegible] stato il dottor Giuseppe Picariello. Lo stato di salute dell'uomo ha però indotto gli inquirenti a rimandare il colloquio. La versione di Ardis[illegible] viene ritenuta fondamentale per ricostruire l'episodio, che ancora presenta alcuni punti oscuri.

Mentre la vittima [illegible] [illegible] crudele gioco sta ancora agonizzando [illegible] [illegible] lettino d'ospedale, Imperia si chiede, stupita, come possa essere accaduto un fatto così sconvolgente. Della sventura capitata a Gianfranco parlano tutti. E per la prima volta, dopo tanto tempo, rompe il silenzio anche il prefetto, Giuseppe Piccolo. «E' un fatto che [illegible] riempie il cuore di pena. Il primo da quando ho [illegible] l'incarico nel capoluogo, tre an[illegible] fa. Il dramma [illegible] Gianfranco testimonia in qualche modo il degrado etico e morale a cui si è arrivati. Ma è anche vero che la mancanza di valori non riguar[illegible] solo Imperia. Non me la sento, dunque, di definirlo [illegible] episodio "simbolo", che possa far pensare all'esplodere di potenzialità latenti di violenza, che Imperia sinceramente [illegible] possiede».

Gianfranco Ardissone ha ripreso [illegible] il bar Serenella dov'è avvenuto il fatto è stato chiuso [illegible]

Continua il dottor Piccolo: «Rispetto il dolore [illegible] la rabbia [illegible] padre dello sfortunato ragazzo, che non [illegible] [illegible] sento di parlare a chi ha fatto del male all'unico figlio. Si tratta di affondare le mani nella profondità della coscienza individuale. Come cristiano e cattolico, sarei portato a perdonare. Provo pietà per i protagonisti negativi della vicenda, ma nello stesso tempo sento una profonda esigenza di giustizia. E giustizia deve essere fatta».

L'iter giudiziario sta intanto iniziando [illegible] [illegible] [illegible] Il bar Serenella, dove si è consumato il dramma, è stato chiuso ieri pomeriggio [illegible] disposizione del Comune. «Motivi di ordine pubblico», spiega l'assessore al Commercio, Enrico Lupi. Che aggiunge: «Il locale [illegible] [illegible] in regola neppure dal punto di vista amministrativo». Intorno alle 14, il titolare, Alfredo Buttarelli, coinvolto in questa assurda storia (è accusato di aver fatto sparire tracce compromettenti e, subito dopo il fatto, di aver abbassato la serranda come [illegible] nulla fosse successo), stava portando via alcuni effetti personali. Il proprietario ha [illegible] deciso [illegible] affidare la propria difesa al procuratore Roberto Trevia, che esclude, però, qualsiasi collegamento tra il provvedimento e l'episodio.

Il diciassettenne, invece, che avrebbe cosparso di alcol il corpo dell'amico, dovrà [illegible] ascoltato nei prossimi giorni dai giudici del Tribunale dei minori. Per il momento si è rivolto all'avvocato Gianni Agnese, che dovrà preparare [illegible] linea difensiva. Il legale cura gli interessi anche di Silvia Ilario, [illegible] anni, la giovane che, inavvertitamente, ha azionato l'accendino, provocando la fiammata. Dice l'avv. Agnese: «Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni giudiziarie ufficiali. Prima di intervenire attendiamo di ricevere eventuali informazioni di [illegible]. Molto dipenda da come Gianfranco reagirà alle cure». Conclude il dottor Trevia: «E' comunque da scartare l'ipotesi secondo la quale il gesto sarebbe stato premeditato».

Maurizio Vezzaro

Il giudice replica

«I responsabili solo denunciati? Ho applicato il nuovo codice»

IMPERIA. Il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, replica a quanti considerano troppo mite il trattamento riservato [illegible] responsabili del tragico scherzo, «soltanto» denunciati a piede libero e [illegible] arrestati. «Le conseguenze [illegible]el grave atto sono state terribili, ma la molla che ha spinto i quattro presenti nel locale a comportarsi in questo modo è ancora tutta [illegible] verificare. Per [illegible] [illegible] è possibile fornire giudizi definitivi: ho comunque deciso di attenermi alle [illegible] [illegible] nuovo codice di procedura penale, che non prevede l'arresto se gli autori non [illegible] stati sorpresi in flagrante. Inoltre, non avevano la possibilità di inquinare le prove o allontanarsi dalla città».

Nel frattempo, si ridimensiona la notizia secondo la quale anche il Viminale avrebbe chiesto spiegazioni sulla procedura seguita nel caso [illegible] Ardissone. «Si [illegible] di richieste normali, quando si è di fronte a episodi di una certa importanza» spiegano in questura. Nessuna richiesta ufficiale di chiarimenti, ad ogni modo, [illegible] arrivata al procuratore della Repubblica. Questo indica che il ministero [illegible] Grazia e Giustizia, a differenza di quello dell'Interno, [illegible] ha reputato necessario approfondire la questione.

La vicenda giudiziaria ruota tutta intorno all'eventuale intenzionalità dell'azione. «E' assolutamente escluso ogni dolo», ripetono i legali che assistono i protagonisti dell'episodio. Secondo Silvia Ilario, la giovane che ha azionato l'accendino, «nessuno avrebbe avuto la reale intenzione di fare del male al povero Gianfranco. In [illegible] contrario, lo avremmo abbandonato al suo destino, invece di soccorrerlo».

Per ora, rimangono le accuse [illegible] tentato omicidio e omissione di soccorso. Potrebbero ridursi però [illegible] lesioni colpose. Molto dipenderà dallo stato clinico dell'ustionato. [m. v.]

Al mercato di Valle Armea il giro d'affari supera il miliardo

Prezzo record di 6 mila lire per i crisantemi più grossi

La varietà Turner parte a 3500 lire

SANREMO. Continua la crescita del mercato dei crisantemi in vista delle vendite della prossima settimana. Ieri mattina la «Borsa Fiori» ha visto la commercializzazione di 250 mila steli per un fatturato superiore ai 260 milioni. Bene anche i settori di vendita di rose, mazzeria [illegible] verde ornamentale che hanno portato il giro d'affari globale a superare il miliardo [illegible] 170 milioni.

[illegible] plateatico [illegible] Valle Armea sembra quindi godere di buona salute anche alla luce dell'aumento di richiesta di merce che è arrivato dai mercati del Nord Europa. Nel dettaglio, il periodo dei crisantemi ha dato impulso a tutti i settori permettendo di alzare [illegible] fatturato e [illegible] incrementare anche i valori minimi di numerose varietà.

Tra i crisantemi venduti all'ingrosso i «Turner» extra sono stati valutati [illegible] lire, e gli «Spider» tra le [illegible] e le 1500 lire lo stelo. Il crisantemo, fiore «principe» del mercato in occasione della ricorrenza dei defunti, viene da sempre prodotto in grandi quantità dai floricoltori del Ponente che affidano le sorti dell'inizio di stagione [illegible] quest'importante appuntamento [illegible] vendita. Proprio la qualità del prodotto coltivato [illegible]lle serre della Riviera [illegible] una delle garanzie che permettono ogni anno l'arrivo sul plateatico dei più importanti spedizionieri [illegible] commercianti.

Per il momento non [illegible] ancora indicazioni dalle vendi[illegible] dirette anche se [illegible] Genova i «Turner» hanno toccato anche le 6 mila lire. Mentre la strategia produttiva sembra dare buoni frutti, anche l'arrivo del freddo non pare aver colto di sorpresa i produttori, che nella maggior parte [illegible] casi hanno già [illegible] gli impianti di riscaldamento delle serre.

In Valle Armea l'apertura ufficiale delle contrattazioni per i crisantemi è prevista per il prossimo fine settimana. Anche il calendario sembra favorevole. Il primo novembre quest'anno cade di domenica [illegible] quindi si preannuncia [illegible] vendita da record. [g. ga.]

Più diffusa la versione italiana, anche se nel 1500 il fiume era La Rotta

Ma si scrive «Roia» o «Roya»?

Mini inchiesta del Comune non chiarisce i dubbi

VENTIMIGLIA. «Roia» o «Roya»? Il dubbio, lecito, [illegible] dopo una serie [illegible] dispute verbali tra diversi Enti della valle al confine tra il Ponente e la Costa Azzurra. Come si scrive correttamente [illegible] [illegible] del fiume e della vallata? All'italiana o alla francese?

Così nei giorni scorsi è scattata una piccola inchiesta su documenti, progetti, carta intestata e cartelli stradali. [illegible] panorama non è certo uniforme. Ad Olivetta San Michele, nell'entroterra di Ventimiglia, negli uffici comunali gli impiegati incaricati dal sindaco Franco Iperti non hanno [illegible] solo le due versioni più accreditate, ma addirittura una inedita con la «J».

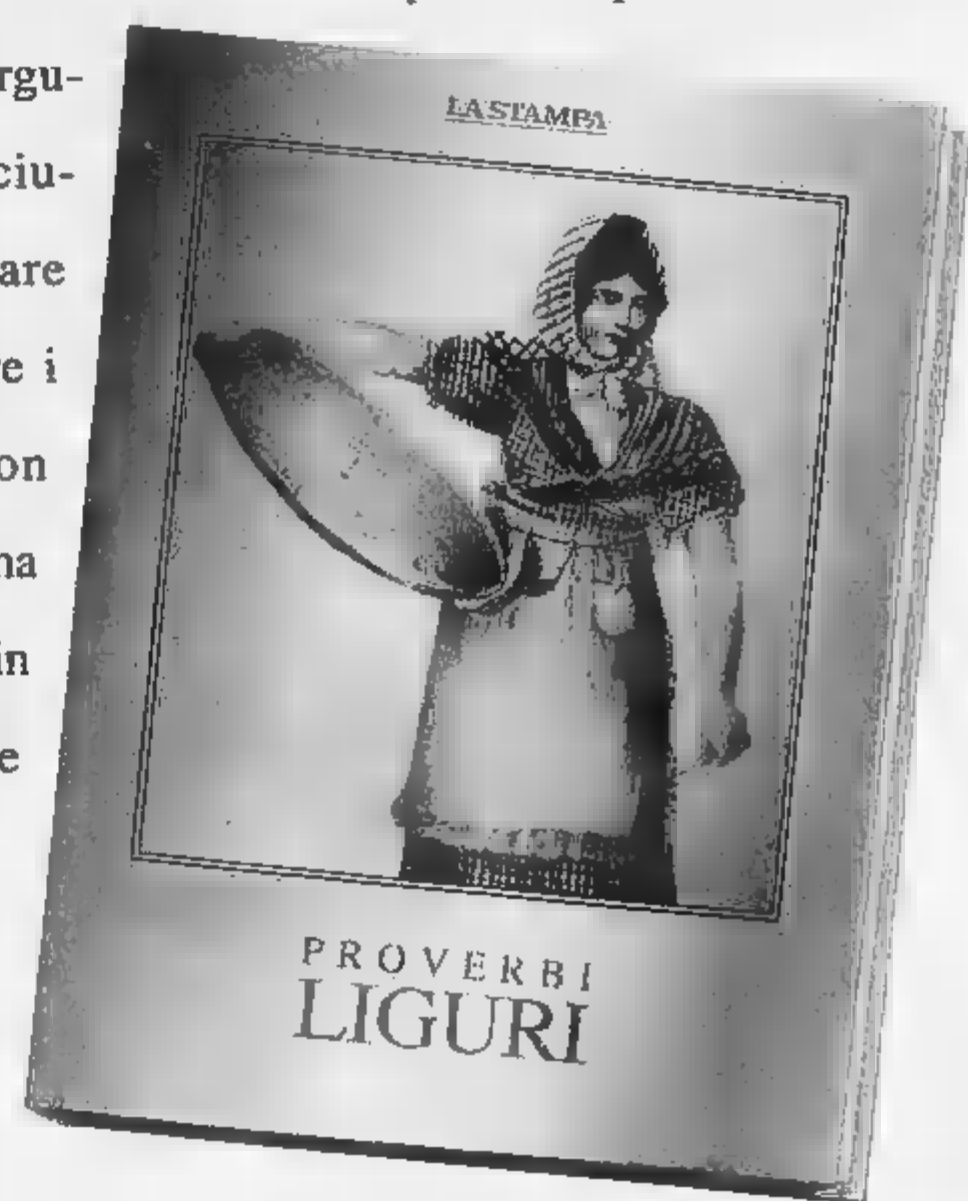
«Roja» appare infatti in molte mappe catastali [illegible] cartine geografiche. «Siamo imbarazzati - dicono dal Comune -. In [illegible] mappa abbiamo trovato il nome del fiume scritto in due [illegible] di diversi: rispettivamente [illegible] la "j" e la "y" per quando scorre in Francia [illegible] in Italia». Sui progetti dell'Enel e anche quelli dell'Anas appare invece chiaramente la versione italianizzata: «Roia».

Dilemma anche per quanto riguarda i cartelli stradali, sia quelli della statale 20 [illegible] Col [illegible] Tenda sia le indicazioni turistiche. La versione italiana e francese restano comunque le più diffuse, egualmente distribuite per regolare [illegible] viabilità.

La «Comunità Montana Intemelia», come del resto anche il Comune [illegible] Airole, confermano invece l'esattezza di «Roya». Secondo alcuni infatti [illegible] versione transalpina deve essere usata anche in italiano.

Il parere più competente in materia sembra comunque [illegible] sere quello dei geografi che indicano con «Roia» il fiume che scorre nel territorio della provincia di Imperia e con «Roya» [illegible] tratto del versante francese.

Particolare, anche l'origine del nome che, come riporta il glottologo [illegible] studioso [illegible] Bordighera Nino Lamboglia, era chiamato dai latini «Flumen Rotuba» per essere poi trasformato intorno al 1500 in «La Rotta». Probabilmente la denominazione [illegible] epoca [illegible] deriva dal fatto che la forte corrente del fiume faceva rotolare rapidamente le pietre verso la foce.

Il risultato dell'indagine resta comunque legato alle diverse realtà locali anche se la versione «Roia», italianizzando il [illegible] francese del fiume, sembra essere la più corretta. Nei paesi, dove è ancora forte la tradizione del dialetto della zona di confine, restano comunque [illegible] forti dubbi. «I nostri vecchi - dicono dalla valle - hanno sempre utilizzato [illegible] [illegible]me originale del fiume, "Roya"». [g. ga.]

Genova, alla Corte approda il Moby Dick di Gassman, Salgari per la «Tosse»

A teatro Achab sfida Sandokan

La compagnia di Tonino Conte replica fino al 14 novembre. Mercoledì prossimo riapre anche il «Genovese»: in scena «L'avaro» di Molière interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

GENOVA. Il capitano Achab contro Sandokan: nei teatri genovesi la prossima settimana sarà un [illegible] duello a distanza fra i due mitici personaggi dell'immaginario, nelle versioni che ne hanno dato rispettivamente Vittorio Gassman per Stabile e Teatro di Roma e Tonino Conte per il Teatro della Tosse. Nel capoluogo, inoltre, l'attività si vivacizza: [illegible] per alzarsi [illegible] sipario anche al Genovese, [illegible] «L'avaro» [illegible] Molière, [illegible] a Prà ritorna [illegible] cabaret.

Al Teatro della Corte, ultime repliche di «Siamo momentaneamente assenti», il testo con il quale Luigi Squarzina ha vinto il Premio Idi, ed è tornato a Genova non più da regista, ma questa volta come autore. Lo spettacolo (l'ultima rappresentazione, domenica alle 16) ruota attorno alla figura di Effe Effe, un regista identificato in Federico Fellini e richiama la vicenda [illegible] Alcesti. Messo in scena dal Teatro di Milano, ne [illegible] protagonisti Renato De Carmine, Giulia Lazzarini, Claudia Giannotti, Franco Graziosi e Mattia Sbragia, diretti [illegible] Carlo Battistoni.

Quindi, da martedì 27, sera della grande prima, approda alla Corte [illegible] vascello di «Ulisse e la balena bianca», il discusso evento drammaturgico ispirato al Moby Dick di Melville e preparato la scorsa estate per l'Expo di Genova, dove ha debuttato nell'inconsueta cornice del porto. Il grandioso allestimento, che per gli spazi chiusi ha ora una dimensione diversa, ha ricevuto calorosi consensi in tournée all'estero. Con Gassman, che di «Ulisse» ha curato la regia, ci sono [illegible] figlio Alessandro, Stefano Santospago e Paola Pavese.

Da mercoledì 28, riapre [illegible] Genovese, e ospita sino all'8 novembre «L'avaro» di Molière, interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, per la regia di Gianfranco De Bosio, nella produzione del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. La [illegible] sera, al Saint Tropez di Genova-Pra decolla invece la rassegna «Dancing e cabaret»: dedicata a Pier Luigi Delucchi dell'Instabile, è riservata a gruppi di artisti emergenti.

Al Teatro di Sant'Agostino, proseguono felicemente, sino al [illegible] novembre, le repliche di «Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan», che il Teatro della Tosse ha ripreso dall'edizione del 1970, realizzata dallo Stabile di Trieste con [illegible] regia di Aldo Trionfo, le [illegible] [illegible] Giancarlo Bignardi, ora reinventate dal figlio Gianbattista, e i costumi [illegible] Lele Luzzati. E' un curioso e divertente scambio continuo [illegible] ruoli fra i componenti d'una famiglia borghese del primo Novecento e i personaggi creati dalla fantasia di Emilio Salgari.

Stefano Delfino

Giulio Bosetti, protagonista dell'«Avaro» di Molière, da mercoledì al Genovese

LIRICA A SAVONA

In scena il Sigismondo poi ecco Boccanegra

VA in scena stasera al Teatro Chiabrera di Savona «Sigismondo» di Rossini, secondo titolo della stagione lirica dell'Opera Giocosa. [illegible] lavoro è stato proposto mercoledì pomeriggio in anteprima per i giovani.

Uno spettacolo interessante e piacevole. Rappresentato con scarsa fortuna nel 1814 a Venezia e pochi anni dopo definitivamente chiuso in un cassetto, «Sigismondo» è lavoro [illegible] sperimentazione. Molti studiosi hanno indicato nel libretto di Giuseppe Foppa la [illegible] [illegible] fiasco veneziano. Se [illegible] vero che il [illegible] manca di qualsiasi tensione drammatica, è anche vero che in altre occasioni Rossini seppe in[illegible] [illegible] discorso musicale «vivificante», in grado di riscattare ampiamente i limiti del libretto. Qui, invece, [illegible] Pesarese ha alternato [illegible]menti interessanti e pause nella ispirazio[illegible]. Mancano i «gesti» teatrali, ma abbondano le pagine intimistiche. E si spiega così il colore dell'opera, impreziosito [illegible] un'orchestrazione mirabile che coinvolge ogni settore strumentale nella ricerca di un [illegible] continuamente diversificato. Una ricchezza che ha [illegible]tito all'Orchestra Giovanile di Savona di mostrare le sue buone condizioni di salute. Il complesso, affidato alle attente cure di un autorevole diret[illegible] quale è Richard Bonynge, ha regalato un Rossini spigliato e apprezzabile per tensione e intonazione. Da parte sua Bonynge ha conferito compattezza e fluidità al discorso musicale, legando [illegible] attenzione voci e orchestra.

[illegible] di buon livello con due voci femminili in [illegible]. Sonia Ganassi, Sigismondo, è mezzosoprano [illegible] indubbio talento, voce potente e nello [illegible] tempo assai duttile. Il soprano Cristina Zanni (Aldamira) ha [illegible] stile interpretativo elegante, canta con intelligenza, la voce è bella. Accanto alle due protagoniste, gli altri hanno fornito prove convincenti: Giorgio Giuseppini, Bruno Lazzaretti, Nicoletta Zanini e Filippo Pina. Regia tradizionale e ordinata [illegible] Filippo Crivelli. Scene dall'inconfondibile stile poetico e fiabesco di Lele Luzzati.

Unica nota stonata, la prestazione assolutamente insufficiente [illegible] Coro «Francesco Tamagno», impreciso nelle intonazioni e nella ritmica.

Confermato per domenica sera (ore 20,30) al teatro Carlo Felice, [illegible] debutto del «Simon Boccanegra», l'attesa opera di Giuseppe Verdi che inaugurerà la stagione 1992/93 del Comunale dell'Opera di Genova. L'opera è [illegible] dai palcoscenici genovesi dal 1975. Il debutto, già programmato per giovedì, è slittato a causa di [illegible] indisposizione del direttore Alain Lombard. La regia è di Pier'Alli, [illegible] maestro del coro è Gianfranco Cosmi.

«Simon Boccanegra» è interpretato da Renato Bruson (Simone), Lucia Mazzaria (Maria Boccanegra), Alberto Cupido (Gabriele Adorno), Ferruccio Furlanetto (Jacopo Fiesco), Marcello Lippi (Paolo Albiani) e Giuseppe Riva (Pietro).

Ecco i prezzi della «prima»: platea (primo settore) 300 mila lire; platea (secondo settore) 250 mila lire; galleria 200 mila lire, balconata e ingressi 100 mila lire. Dimezzati e ulteriormente ridotti per le successive repliche.

La «prima» di domenica [illegible] riservata agli abbonati [illegible] turno «A» e ai possessori del biglietto per l'inaugurazione. Il turno [illegible] [illegible] in programma giovedì prossimo. La recita del turno «C» è stata spostata a domenica 8 novembre, alle ore 16. [illegible] turno fuori abbonamento è stato anticipato a sabato 7 novembre.

Renato Bruson

[illegible] Iovino

«Sanremo»: i vincitori delle prime selezioni

Il Festival è più vicino per otto artisti genovesi

GENOVA. E' partita l'altra sera da Genova una agguerrita pattuglia di nuovi cantanti e musicisti. Punta dritta su Sanremo, sul festival della canzone, anche se il gruppo, composto da otto artisti, fra autori e interpreti, dovrà vedersela ancora con un'altra settantina di candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

Sono i primi aspiranti ad un posto nelle «Nuove Proposte» usciti dalla selezione genovese del concorso «Sanremo famosi» svoltosi al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi.

I concorrenti genovesi vincenti saliti sul palcoscenico [illegible] «Nessundorma Cafè» sono: Gianni Casella, Midgard, Marco Terreni, Elena Vivaldi, Simona Musella, Laura Libro, Barbara Vulzo e Federico Sirianni.

Fra gli esclusi del gruppo spiccano gli Stampede, nota band rock cittadina che ha pagato il cattivo funzionamento dell'impianto acustico. Gli Stampede erano rappresentati a «Sanremo famosi» da Stefano Bruzzone.

Ce l'ha fatta, invece, Chicco Sirianni, che ha presentato il brano «A metà strada fra l'Equatore e il Polo Nord». Grande ammiratore di Ivano Fossati, Sirianni si rifà anche nelle sue interpretazioni al cantautore genovese, senza rinunciare, comunque, al suo stile. Ottima anche la prova di Barbara Vulzo, [illegible]terprete del brano di Rossana Casale «A che servono gli dei» e dell'aspirante rockstar Midgard.

Tutto sommato, dunque, la serata condotta da Saverio Soldani si è rivelata una buona occasione per questi giovani genovesi. Vedremo nelle prossime settimane [illegible] qualcuno [illegible] loro riuscirà a guadagnarsi un posto sotto i riflettori dell'Ariston. La finale regionale si svolgerà entro il 10 [illegible] novembre, poi i più fortunati potranno «saggiare» il palcoscenico del festival, dal 25 al [illegible] novembre. [m. b.]

La serata è organizzata dall'«Amapei», per aiutare gli handicappati

Accardo suona per beneficenza

Stasera concerto a Monaco del grande violinista

Il violinista Salvatore Accardo

MONACO. [illegible] altro appuntamento prestigioso all'insegna della beneficenza, nel Principato. Il violinista Salvatore Accardo, accompagnato al pianoforte da Michele Campanella, si esibirà stasera alla Salle Garnier del Casinò [illegible] un recital dedicato a Beethoven. In programma le [illegible] in [illegible] maggiore Opus [illegible] «La primavera», poi in la minore Opus 23 e in la maggiore Opus 47 «A Kreutzer».

La serata [illegible] per raccogliere fondi a favore [illegible] giovani handicappati di Monaco, per consentire la loro prossima partecipazione ai giochi olimpici speciali di Salisburgo-Schladmig, nel marzo del 1993. Il prezzo delle poltrone va da 200 a 300 franchi. Le prenotazioni possono essere effettuate nell'atrio del Casinò.

L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione monegasca d'aiuto e protezione dei bambini disadattati «L'Amapei». L'organismo ha subito aderito all'appello lanciato dai promotori degli speciali giochi olimpici.

Un'occasione che offrirà senz'altro [illegible] giovani ed adulti colpiti da handicap la possibilità di migliorare la salute fisica, cimentarsi in prove di [illegible]ggio, divertirsi e soprattutto ritrovarsi in mezzo [illegible] [illegible] altra gente per incontrarsi, comunicare e socializzare.

L'intenzione del «L'Amapei» è di partecipare all'intero programma delle manifestazioni sportive e ciò richiede uno sforzo notevole da parte di tutti i suoi collaboratori non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello umano.

«L'Amapei» opera [illegible] dal 1966 nel Principato. Impegno e volontà hanno consentito di raggiungere buoni risultati. Molte sono le persone che offro[illegible] [illegible] contributo: sovvenzioni, donazioni e beneficenza. [a. m.]

I responsabili del più noto cineclub genovese lanciano un appello alla città, oltre che ai soci

Rischio di chiusura per il «Lumière»

La terribile alluvione del 27 settembre ha danneggiato per centinaia di milioni le attrezzature della sala. I gestori: «Con le nostre forze non riusciremo mai a ristrutturare i locali». Saltati tutti i programmi. La situazione

GENOVA. Aiutateci a salvare il Lumière. E' questo il messaggio, chiaro e diretto, che i responsabili del più noto cineclub genovese hanno lanciato alla città, oltre che ai loro soci e simpatizzanti. Dopo i danni [illegible] dall'alluvione di domenica 27 settembre, i dirigenti del cineclub di piazza Martinez non hanno alternative: o arriva un aiuto economico «esterno» o si chiude. E per sempre.

«Con le nostre forze non riusciremo mai a ristrutturare la sala dopo quel muro d'acqua alto due metri che l'ha travolta», ripetono Claudio Schenone e Enrico Giannubio, i due rappresentanti del Lumière che da anni [illegible] i rapporti con la stampa.

Chiuso ormai da tre settimane, il Lumière vorrebbe poter riaprire la sala anche in una situazione precaria, [illegible] le spe[illegible] [illegible] ridotte al lumicino.

«Per sabato 31 ottobre era in programma la proiezione, in anteprima, del film "Golem". Avevamo invitato il regista israeliano Amos Gitai a commentare la pellicola, ma a questo punto è molto difficile rispettare gli impegni presi [illegible] il nostro pubblico», spiegano al Lumière.

I danni. L'alluvione ha danneggiato gravemente la moquette e due proiettori a 16 millimetri, ha distrutto decine di «pizze», tutti titoli rarissimi che il cineclub di San Fruttuoso aveva acquistato in questi anni, facendo molti sacrifici, sul mercato degli amatori.

Inoltre, l'acqua stagnante ha rovinato le poltroncine acquistate qualche anno fa.

Al momento, i danni [illegible] sono [illegible] quantificati, ma di certo raggiungono diverse centinaia di milioni di lire.

I primi preventivi chiesti dal Lumière ad una [illegible] di ditte [illegible] tutt'altro che confortanti, raccontano in via San Vitale.

Complicazioni anche sul fronte degli annunciati rimborsi previsti dal recente decreto legge per le strutture colpite dall'alluvione a Genova e a Savona.

La sala di San Fruttuoso è di proprietà della Parrocchia e i gestori del Lumière non possono agire direttamente, se non dopo i necessari contatti con le autorità religiose.

Vale la pena di ricordare che il Lumière è uno dei cineclub più importanti del capoluogo ligure e della regione. Un sodalizio culturale che non ha mai fatto pesare a [illegible] l'indiscusso «primato» cittadino, tant'è vero che i suoi responsabili mantengono [illegible] sempre ot[illegible] rapporti con le altre strutture simili come l'attivissimo Club Amici del Cinema di Sampierdarena e i cineclub appartenenti al circuito «Many Movies» di cui fanno parte il «Fritz Lang», il «Chaplin», il «Nickelodeon» e altre sale.

Fin qui le cose emerse nel corso di una conferenza stampa indetta, appunto, per illustrare la preoccupante situazione in cui si è venuto a trovare il Lumière. La parola adesso tocca ai soggetti che potrebbero intervenire. Fra questi si [illegible] allontanando sempre di più il Comune di Genova, travolto dallo scandalo dei biglietti dell'Expo che ha costretto il sindaco Romano Merlo a dimettersi. La paralisi dell'attività della giunta ha infatti bloccato ogni possibile aiuto che l'assessore allo Spettacolo Carlo Repetti si era dichiarato disponibile a prendere in considerazione per far riprendere l'attività al Lumière.

[illegible] Boccaccio

Una scena del film «Delicatessen», in programma oggi al Mignon di Chiavari

A CHIAVARI

Film in lingua originale

Con la proiezione del film «Jo Dou» di Agnieszka Holland ieri sera la rassegna «Giovedì cinema» è arrivata quasi al termine del primo ciclo di film di qualità in programma in autunno. L'ultimo film sarà infatti in programmazione giovedì prossimo: si tratta di «Belli e dannati» per la regia di Gus Van Sant. Il cineclub Tigullio sta realizzando in questi giorni il «cartellone» del secondo ciclo che si concluderà a Natale. Dice il presidente del cineclub, Luciano Rai[illegible]: «Siamo arrivati al dodicesimo anno della rassegna e il bilancio, in particolare per gli ultimi tre anni, è positivo. Ogni giovedì [illegible] la sala del cinema Centrale è quasi piena. Il pubblico segue con attenzione anche la parte di critica e informazione sul film». Il successo della rassegna di Santa Margherita ha convinto la famiglia Passalacqua, che gestisce il «Centrale», a realizzare un analogo appuntamento anche a Sestri Levante. Giovedì prossimo il primo ciclo sarà concluso dal film «Il proiezionista» del regista polacco Konchalovsky. Anche a Chiavari prosegue l'attività amatoriale del Centro di iniziativa democrativa degli insegnanti, che ha organizzato una serie di film in lingua originale inglese e francese. L'appuntamento di oggi è al cinema Mignon [illegible] «Delicatessen» [illegible] Jean Philippe Jeunet. [f. gr.]

[illegible]

Genova città surrealista nei racconti di Rosselli

GENOVA

Si chiama Alberto Rosselli, è di Genova, ha 38 anni, è giornalista free lance e scrittore. In questi ultimi mesi ha vissuto i drammatici scenari dei centri d'Israele [illegible] dai missili di Saddam Hussein, che ha descritto sulle colonne del settimanale «Europeo» (vanta collaborazioni con diversi quotidiani e periodici culturali e economici, in Italia e all'estero), [illegible] anche atmosfere e luoghi di fantasia, che ha puntualmente riportato, col piglio di un cronista calato in un'altra dimensione, in una raccolta di racconti surreali di grande effetto. Alcuni sono ambientati in una Genova notturna, quasi sconosciuta, magica e misteriosa. Qualcuno, per lui, ha coniato l'etichetta di un nuovo genere di scrittura: «Surrealismo al pesto».

Il libro, edito da Lalli Editore di Siena, s'intitola «L'opportunità andalusa». Si legge di un vecchio conte decaduto, che si suicida «perchè ha orrore della morte»; di un ornitologo poeta alla ricerca del «clima universale», oppure di un [illegible] andaluso inesistente pronto a ser[illegible] la cronaca di un incredibile fatto di sangue nella versione scelta e ordinata dagli avventori.

Un curioso palcoscenico, questo di Rosselli, dove si muovono personaggi inventati «ma pescati nel contemporaneo», e raccontano vicende paradossali in cui prevale una gustosa vena comica. Il lettore genovese riconoscerà anche luoghi conosciuti, seguendo i passi di Gustavo e Noceti, i protagonisti di due racconti: i vicoli del centro storico e il loro «sottobosco notturno», [illegible] fauna [illegible] ma viva, interessante.

Una riconferma per Rosselli, che [illegible] già dato alle stampe nel [illegible] [illegible] prima raccolta di racconti surreali dal titolo «Amerigo e Carducci», e che aveva esordito come scrittore l'anno precedente sulle colonne della rivista «Il Maramaldo». [f. p.]

Alberto Rosselli

Fitto programma d'interventi: in scaletta autori, editori e critici

La poesia incontra il pubblico convegno di studi a Chiavari

CHIAVARI. La poesia e la scuola. La poesia oggi: perchè e per chi. La poesia e i mass-media, e gli editori, e il pubblico. Sono alcuni temi generali del secondo convegno nazionale «La poesia e il pubblico», organizzato dal Centro di Cultura L'Agave, dal Club Pedale e Forchetta, dal Comune di Chiavari, con il patrocinio della Provincia di Genova, che si apre domani mattina a Chiavari nel salone di Casa Marchesani, in via Millo 121, e che prosegue poi nel pomeriggio presso la sede dell'Azienda di promozione turistica di piazza Mazzini.

Un appuntamento di alto livello, che vedrà riuniti nel futuro capoluogo della Provincia del Tigullio i più prestigiosi critici letterari e alcuni tra i più noti poeti italiani. Il tutto [illegible] coordinamento del professor Francesco De Nicola dell'Università di Genova.

Il convegno si aprirà domattina alle 9, alla Casa Marchesani, con il saluto delle autorità. Seguirà la prolusione di Giuseppe Petronio, dell'università di Trieste, sul tema che dà il titolo al convegno, e di Giuliano Manacorda dell'università di Roma, che introdurrà [illegible] dibattito sulla poesia italiana negli Anni Ottanta e Novanta.

Subito dopo, verrà intavolato il primo grande argomento del meeting: «La poesia e la scuola». Interverranno Pino Boero dell'università di Genova, con la relazione «Infanzia, poesia, scuoletta», e Rodolfo Di Biasio, del Liceo Classico di Formia, che parlerà su «Leggere poesia oggi nelle scuole superiori».

A seguire, il primo incontro con i poeti, sul tema «Poesia oggi: perchè e per chi». Saranno presenti Paolo Bertolani, Silvio Riolfo, Luciano Roncalli, Enrico Rovegno. Il dibattito concluderà la prima fase dell'incontro.

I lavori del [illegible] riprenderanno alle 15, nella sala della sede Apt. Il professor Cesare Federico Goffis, dell'ateneo genovese, introdurrà l'argomento «Morte apparente della poesia». Poi toccherà a Giorgio Calcagno, scrittore e giornalista del quotidiano La Stampa, a Franco Brevini del Corriere della Sera e a Cesare Viazzi, direttore della sede Rai di Genova, dissertare sul tema «La poesia e i mass-media». Calcagno parlerà su «La poesia nei giornali: una porta stretta»; Brevini interverrà su «Le sudate carte e la [illegible] effimera»; Viazzi affronterà il video e la radio [illegible] «Poesia per 100 mila: radio e televisione».

Dai mass-media agli editori. Il rapporto tra poesia e editoria sarà sviscerato da Lucio Felici, della Garzanti, con una relazione dal titolo «Fortuna e sfortuna della poesia in una collana economica di classici». Quindi da Nicola Crocetti, della Crocetti Editore, che interverrà sul tema «Leggere e scrivere» e Antonio Balletto della Marietti, che spiegherà «Perchè amo la poesia [illegible] non la pubblico». Seguirà il secondo incontro con i poeti, e cioè con Elena Bono, Vico Faggi, Plinio Guidoni, Paolo Ruffilli, e il dibattito finale.

Fabio Pozzo

Questa sera s'inaugura il calendario del Gran caffè Defilla dedicato al jazz

C'è la batteria di Tootie Heath

A Chiavari uno dei dieci maggiori specialisti al mondo. Il musicista californiano sarà accompagnato al piano da Massimo Faraò e da Rosario Bonaccorso al basso. Ha suonato con tutti i mostri sacri del genere

L'imperiese Rosario Bonaccorso accompagnerà al basso Albert «Tootie» Heath

CHIAVARI. Riecco il buon jazz in Riviera. E riecco l'impegno del Gran Cafè Defilla di Chiavari, che ormai da tempo ha sposato questo genere musicale, facendo della [illegible] sala d'american-bar un piccolo «Blue note» che non ha rivali nel Levante.

L'appuntamento è per questa sera, intorno alle 21,30 (è consigliata la prenotazione). A inaugurare la stagione autunnale, il patron Pietronave ha chiamato uno dei dieci migliori batteristi jazz viventi del mondo, Albert «Tootie» Heath. Al suo fianco ci saranno Massimo Faraò, al piano, e l'imperiese Rosario Bo[illegible] al basso, due nomi che gli appassionati del genere conoscono bene.

Albert «Tootie» Heath, sessantenne, proviene [illegible] California, da Los Angeles, la metropoli degli angeli, dove vive e insegna l'arte delle note. Ha suonato un po' con tutti i mostri sacri del jazz. Basti [illegible] John Coltrane, [illegible]rbie Hancock, Bobby Hutcherson, Freddy Hubbard. Qualcuno sicuramente ricorderà il gruppo «Heath Brothers», di Albert e fratelli. E poi il mitico «Modern jazz Quartet».

«Questo grande della batteria ha vissuto gli anni d'oro del jazz - dice Faraò - a cavallo [illegible] il Cinquanta e Sessanta. La sua [illegible]lità lo ha visto spaziare alle colonne sonore, studio, insegnamento: non si è limitato insomma a salire in pedana e mettere mano alla batteria, per la gioia degli appassionati di jazz».

Un'esibizione da non perdere dunque, questa [illegible] Anche per essere presenti al «via» ufficiale [illegible] stagione tutta jazz del Defilla, che si preannuncia interessantissima. E che può contare sul [illegible] riscontrato [illegible] pubblico e critici con le «performances» presentate durante i mesi scorsi. Un cartellone che aveva fatto del Defilla il secondo polo jazz genovese, assieme al Lousiana Jazz Club del capoluogo ligure. Un'anticipazione? Il 14 novembre sarà a Chiavari il [illegible] di [illegible] Holloway.

[f. p.]

GIORNO E NOTTE

USCIO

L'orchestra [illegible]

Stasera al dancing «Dolce vita» nel sottopiazza di Uscio è in programma una festa danzante [illegible] l'orchestra spettacolo di Emilio Ziliolii. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RECCO

Rock italiano al «Mammunia»

Stasera al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco si esibisce Marco Zocchedu con la sua band. L'appuntamento è alle 22,30. Musica a richiesta e rock italiano. [f. gr.]

GENOVA

Concerto reggae

Concerto reggae [illegible] «Banghiss», questa sera, a partire dalle 22, all'Harpo's Bazar di piazza Tommaseo. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

RAPALLO

Gruppi giovani all'Happening

Musica dal vivo [illegible] alcuni gruppi emergenti «rock» genovesi stasera alla discoteca «Happening» di via San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA

Omaggio al regista Martone

Omaggio al regista Mario Martone, [illegible] questa [illegible] (21,15) e domenica, il cineclub Nickelodeon, di via della Consolazione con la proiezione del film «Morte di un matematico napoletano», premio Speciale della Giuria a Venezia. [m. b.]

CELLE L.

Riapre il «Thenax»

Riapre venerdì 23 ottobre, dalle 22, la discoteca Thenax in [illegible] Monte Tabor ai Piani di Celle. Il locale, aperto il martedì, venerdì sabato e domenica, propone musica contemporanea. [[illegible] z.]

[illegible]

Pecos al «Chikito»

Appuntamento con la formula «karaoke» alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. Presenta l'imitatore Pecos. [a. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

- 13 — **Colorina**, telenovela
- 14 — **Tg Liguria**, [illegible]
- 14,30 **Gorilla Force**, cartoni
- 15 — **Black star**, [illegible]
- 15,30 **La famiglia Foye**, film [illegible]
- 15,15 **Assunta Spina**, film drammatico
- 18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
- 19 — **Tg Sv - Tg Im**
- 19,20 **Tg Genova**
- [illegible] **He Man**, cartoni animati
- 20 — **T and T**, telefilm
- 20,30 **La baraonda - Passioni popolari**, film commedia
- 22 — **Tg Savona**, news
- 22,10 **Tg I[illegible]** news
- 22,20 **Tg Genova**, news
- 22,30 **Agenda Liguria**, informazione
- 22,45 **Imago**, informazione
- 23,15 **Le ragazze di [illegible]**, film [illegible]matico
- 1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

- 9 — **Vendite commerciali**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Cordiali saluti**
- 13 — **Destini**, telenovela
- 13,30 **Mago Merlino** cartone animato
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 17 — **Starlandia**
- 18 — **Mago Merlino**, cartone animato
- 18,30 **Destini**, telenovela
- 19 — **Telefilm**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,45 **Diagnosi**, [illegible] di medicina
- 21,30 **Aria aperta**, rubrica
- 22 — **Motori non stop**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Rubrica**
- 23,30 **Telefilm**
- 0,15 **Telegiornale**

[illegible] 7

- 10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
- 12 — **Obiettivo gente**
- 12,45 **Tg Liguria**
- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 15,15 **Nati per vivere**
- 16,30 **Cara... cara**, novela
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18 — **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- [illegible] **Provincia [illegible]**
- 20 — **Sportivissimo**, rubrica sportiva
- 21 — **Calcio fans**
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,30 **Almanacco della Liguria**
- 22,50 **Provincia oggi**
- 23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm

Primocanale

- 12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
- 12,45 **Fuori gioco amarcord**
- 13 — **Sister Kate**, telefilm
- 13,30 **Market**
- 17,45 **Junior tv**
- 18,45 **Punto sera**, informazione
- 19,30 **A 3**, informazione
- 19,45 **Fuori gioco amarcord**
- 20 — **Punto sera**, informazione
- 20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
- 22,30 **Punto sera**
- 23,15 **Mari[illegible]**
- 24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
- 0,15 **Ok Motori**

Telestar

- 9,20 **Un'impresa particolare**, film
- 16,35 **Jean-Cristophe**, telefilm
- 18 — **Pasiones**, telenovela
- 19 — **La strana coppia**
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **Bo[illegible] Elisabeth**, miniserie (2ª parte)
- 23,10 **Sulle strade della [illegible]**
- 1,20 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

- 13,35 **Telenovela**
- 14,10 **Telegiornale TGA**
- 14,30 **Junior Tv**
- [illegible] **Telenovela**
- 19,25 **Telegiornale TGA**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 19,55 **Telenovela**
- 22,30 **Telegiornale TGA**
- [illegible] **Okey motori**, rubrica sportiva

Sardegna Uno

- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**
- 15 — **Volley**
- 16 — **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
- 19,45 **Pasi[illegible]**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Uppercut**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **La ribelle del West**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Sulle strade della California**, tf

Telecittà

- 13 — **Video jay**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 from 1**
- 19 — **Tg Young**
- 19,20 **Telecit[illegible]**
- 20,03 **News**, Tg inglese
- 21,40 **Rock e i suoi fratelli**
- 22,10 **L'altra campana**, rubrica

Telecupole

- 11,30 **Starlandia**, cartoni
- 13 — **Destini**, telenovela
- 14,15 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, rubriche
- 18 — **Anna ed io**, sit. com.
- 20,15 **Diagnosi**, rubrica
- 21,30 **Aria aperta**, rubrica
- 22 — **Motori non stop**, rubrica
- 23 — **Scusi, lei ha mai fatto tredici?**

[illegible] Nord

- 10,05 **Il buon samaritano**, film commedia
- 12 — **Sky ways**, telefilm
- 12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 13,30 **Cartoons Story**, cartoni [illegible]
- 14 — **Tn4 news**
- [illegible] **M.P. La galleria**
- 15 — **Tn4 news**
- [illegible] **L'uomo e la Terra**, documentario
- 15,30 **Sky ways**, telefilm
- 16 — **La via dei brillanti**, film drammatico
- 17,30 **Ispettore Bluey**, [illegible]
- 18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 19 — **Telegiornale 4**
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20 — **Tn4 news**
- 20,05 **Sky ways**, telefilm
- 20,30 **Corrispondente X**, commedia
- 22 — **Tn4 news**
- 22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 23 — **Telegiornale 4**
- 23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 24 — **Tn4 news**
- 0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
- 0,30 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.

- 14 — **Aspettando il domani**, [illegible]
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Rotocalco rosa**
- 15,45 **Programmazione locale**
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni
- 18 — **Love american style**, telefilm
- 19,30 **Diamonds**, telefilm
- 20,30 **Computer per un omicidio**, film
- 22,35 **Colpo grosso story**
- 23,25 **[illegible] furtivi in [illegible] notte buia**, film
- 1,15 **Colpo grosso story**, show

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Volley: penultimo atto della manifestazione precampionato, tra sette giorni scattano B e C

La Coppa di Lega chiama il Chiavari

Domani decisiva sfida-qualificazione con il Voltri

Domani tocca ancora alla Coppa di Lega. Per la penultima volta le società di B e C1 vanno in campo senza preoccuparsi eccessivamente [illegible] risultato: la manifestazione che precede i campionati si chiuderà col turno di martedì e mercoledì prossimi: da sabato 31 ottobre si farà sul serio col via a B1, B2 e C1.

Gironi maschili. Nel girone 10 Chiavari (p. 6) e Olympia Voltri (6) risolvono faccia a faccia la questione qualificazione: alla truppa di Falsini ancora brucia la sconfitta [illegible] tie-break all'andata, e c'è da star certi che faranno il possibile per restituire il favore ai genovesi. A Sampierdicanne (ore 18) i verdeblù sono ancora imbattuti. Vale solo come allenamento l'altro incontro del girone: Colombo Genova (2) e Primavera Imperia (2) han rinnovato sensibilmente gli organici e stanno [illegible] cercando il rendimento ottimale. I padroni di [illegible] della Colombo hanno operato dopo la retrocessione un netto ringiovanimento dei quadri [illegible] prima squadra: lo stesso coach, Luca Spigno, ha solo 28 anni: «Puntiamo a [illegible] tranquilla salvezza - puntualizza il d.s. Giovanni Ribaldone - e è una stagione [illegible] assestamento non solo tecnico, visto che i mutamenti [illegible] tanti anche nei quadri dirigenziali».

Nel girone [illegible] il Varazze (2) sa di [illegible] poter chiedere nulla [illegible] derby [illegible] la Salvo Savona (6): al palasport (17,30) Salomone e i suoi possono [illegible] massimo [illegible] qualche distrazione, ma non suicidarsi. Piuttosto è il Cus Genova (4) impegnato a Novi alle 21 che sogna di arrivare allo scontro [illegible] i biancorossi [illegible]nesi ancora in lizza per la qualificazione. Per fare questo deve assolutamente battere il Facc. Per il girone 18 lo Spezia affronta il Caparana in un derby senza storia [illegible] interesse perché la squadra di Mazzaschi ha già in tasca la qualificazione.

Gironi femminili. Derbissimo al Lago Figoi (ore 20,30): il Figurella [illegible] e l'Amatori Navalcavi [illegible] più che alla supremazia nel girone puntano a regolare i conti rimasti in sospeso dall'andata (3-1 per il Figurella). La squadra di Nora Wilde è in linea con la tabella di preparazione alla B2: Sciutto, Giovani e Sabatino già sugli scudi. L'Amatori [illegible] richiamata all'ordine [illegible] d.s. Ivaldi: «Quel che sento dire non mi piace affatto. Primo, tratteniamo Roberta Ferrari perché la Minetti va più che bene. [illegible] recente non ha giocato perché indisposta. Secondo, chi cerca [illegible] avvelenare l'ambiente [illegible] queste voci farà un buco nell'acqua, non cadremo negli errori commessi l'anno [illegible] da altre società». L'Italbrokers [illegible] ospita in [illegible] Cagliari (18) il Sanremo (2). Il girone 5 offre Latte Tigullio (4)-Recco (2) a Rapallo alle 18: la differenza di categoria (B1 contro C1) dice gara a senso unico.

[illegible] Sanguineti

L. A. Gear verso il debutto nella serie C di basket

La Bacigalupo ha deciso: resta a Rapallo

RAPALLO. L.A. Gear all'esordio nel girone ligure-toscano di C femminile, Elah alla ricerca [illegible] quarto successo consecutivo in C maschile: le due leader del basket ligure promettono [illegible] stagione ricca di soddisfazioni.

L.A. Gear. Confermato alla guida tecnica Cesare Gritti, rientrata la possibile defezione [illegible] alcune atlete, la [illegible]ità più sostanziale è il meccanismo di promozione: non più la lotteria dei playoff, ma torneo regolare di 28 giornate, e alla conclusione passaggio in B della prima classificata. Altra novità: le rapallesi [illegible] hanno più come avversarie piemontesi e lombarde, ma le toscane.

«Sicuramente un girone più difficile, come sarà difficile ripetersi sui livelli dello scorso anno. Anche la formula è nuova, partiamo con molte speranze ma anche con tante incognite» dice il dirigente Primo Valsenai. Sulla carta l'L.A. Gear sembra carente nel tiro da fuori, mentre è stato risolto il problema di [illegible] settimane or sono, cioè dei pochi cambi.

La Volpiano e la Bacigalupo si sono accordate, il gioco offensivo non sarà perciò solo nelle mani della Sabino; le tre nuove (Fentoni, Briano e Sperzagni) garantiscono quel qualcosa in più in fatto di esperienza, caratteristica che forse in passato mancava. Le rapallesi sabato hanno osservato [illegible] turno di riposo, l'esordio domenica alle 11 a Livorno con l'Olimpia. Le toscane [illegible] primo turno han vinto a La Spezia col Dlf dopo due supplementari (77-66), dimostrando quindi [illegible] essere una squadra in [illegible] condizione atletica. Dovrebbero invece esser dimenticati gli incidenti di due stagioni fa, quando al termine di Olimpia-Rapallo si [illegible] una rissa che coinvolse gli spettatori: molte cose sono cambiate, e soprattutto alcune persone allora coinvolte non [illegible] più nel mondo della C femminile.

Elah. I genovesi inseguono il quarto successo, e il test casalingo con [illegible] Libertas Galvagno Torino (via Cagliari, domani alle 18,30) [illegible] dei più difficili. I piemontesi hanno due punti ma non ambizioni di primato. Ambizioni che invece aumentano giorno dopo giorno in [illegible] Elah: anche la sentenza per [illegible] di Fossano, col 2-0 a tavolino, è servita a caricare ulteriormente il team di Panichi.

Promozione femminile. Via il 7 novembre, il girone B comprende 5 squadre: Athletic Genova, Cairo, Cogoleto, Lavagna e Crdd Spezia. Triplo turno per le fasi eliminatorie (andata, ritorno e ancora [illegible] turno di s[illegible] andata), le prime tre al girone finale coi punteggi di prima fase. Buone chances di C per le lavagnesi. (g. s.)

Pallanuoto: in Coppa tra 7 giorni

Lavagna, orario che fa discutere

Mshvenieradze, centroboa del Recco

LAVAGNA. Fine settimana dedicato alla «politica» (è programmata per domani a Perugia la XXXII assemblea ordinaria della Fin), mentre il successivo week-end sarà dedicato alla pallanuoto giocata. Un tour-de-force incredibile, 15 partite in due giorni e mezzo. Ancora una volta è la piscina di Lavagna, l'impianto natatorio del «Parco», a risolvere i problemi della Fin regionale e a metter d'accordo i contendenti. Non si giocherà a Punta S. Anna (Recco) e neppure a Savona, ma nella «neutrale» Lavagna.

Rari Savona e Ansaldo Recco partiranno con i favori del pronostico anche se la Florentia in particolare (tutte vittorie nella prima fase) si preannuncia come avversaria pericolosa. Le altre tre qualificate sono Sda Roma e, da [illegible] sera è ufficiale, Brescia e Como. L'esagonale inizierà venerdì [illegible] alle 17,30 (secondo incontro alle 18,50 e terzo alle 20,10). Sabato 31 doppio turno: al mattino dalle 9,40 (seconda partita alle 11 e terza alle 12,20) e al pomeriggio [illegible] gli stessi orari del giorno precedente. Conclusione domenica 1° novembre, ancora [illegible] un doppio turno: 9,30, 10,50 e 12,10 in mattinata; 17, 18,20 e 19,40 al pomeriggio.

Scorrendo gli orari, balza agli occhi che sarà impossibile rispettare «al minuto» la scaletta: un'ora e venti di tempo fra l'inizio di una partita e la suc[illegible] è veramente [illegible] tempo limite. Il tradizionale riscaldamento pre-partita dove verrà svolto? Forse nella mini-piscina di pochi metri quadrati si[illegible] lateralmente alla vasca principale? Assurdo e impossibile. Tutto slitterà di almeno mezz'ora, [illegible] buona pace degli addetti ai lavori, e della pallanuoto che cerca sempre più l'aiuto degli organi di stampa, stabilendo poi però [illegible] chiusure ed orari molto spesso impossibili. (g. s.)

Terza: domani anche S. Lorenzo-Segesta

Per l'Entella arriva la sfida dei Sestieri

CHIAVARI. Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa di Giancarlo Lainetti, già segretario del Comitato chiava[illegible] della Figc. Il presidente Giuseppe Clerico e i suoi collaboratori ricordano agli sportivi, e a quanti lo conobbero, che domani alle 9,30 nella chiesa [illegible] Madonna dell'Orto, a Chiavari, verrà celebrata in suo suffragio [illegible] messa. La tristezza del mattino lascerà spazio, nel pomeriggio, alla quarta giornata di campionato.

E la Terza promette scintille: tutti attendono l'Entella Chiavari, domani è il turno tanto atteso dai battaglieri lavagnesi dei Sestieri. Per la prima volta quest'anno nessuna partita è programmata per domenica, mattina o pomeriggio: tutti e otto gli incontri andranno in scena domani alle 14,30 tranne Ri-Saline il [illegible] è previsto per le 16,15.

Asterini gioca nel Poggio

Entella (6)-Sestieri Lavagna (4). Comunale di via Gastaldi. I lavagnesi hanno due punti meno dei rivali ma anche una gara da recuperare, quella della prima giornata con il Portofino, rinviata per il maltempo. Le due squadre virtualmente [illegible] quindi alla pari. Nel clan [illegible] Sestieri c'è molta attesa per questo incontro, la concentrazione è quella giusta, delle grandi occasioni.

«Anche se siamo nella categoria più bassa [illegible] calcio, dove [illegible] dovrebbero circolare soldi, affrontare un'Entella con tanti nomi famosi, e con un allenatore da Eccellenza, è sempre [illegible] avvenimento. Ecco perché cercheremo di batterli: marziani non ce ne sono, [illegible] le Saline loro han dovuto far entrare Balsamo per sbloccare il risultato dal 2-2. Baratterei la vittoria finale in campionato in cambio del [illegible] sui chiavaresi».

La dichiarazione è di un giocatore dei Sestieri che, per ovvie ragioni di opportunità (cosa succederebbe infatti in caso [illegible] sconfitta per Ginocchio e compagni?), preferisce mantenere l'anonimato. Ma sono parole che si sentono spesso ripetere, in tutto [illegible] microcosmo della Terza, da Rapallo a Moneglia: l'Entella vuol fare il Milan della situazione, e come si sa il blasone ha il [illegible] prezzo...

S. Lorenzo (6)-Segesta (6). Broccardi «B». Viste le dichiarazioni di guerra dei Sestieri, i [illegible] minuti di Santa Margherita potrebbero proiettare una delle due contendenti sul primo gradino in solitario. Mauro Carmagnola e Luigi Visani non rifiuterebbero di certo il gentile omaggio, poiché sia S. Lorenzo che Segesta puntano [illegible] salita in Seconda. È ancora una volta, lo hanno espressamente dichiarato. Per troppi anni hanno fallito, non mantenendo [illegible] promesse iniziali: quest'anno, Entella Chiavari permettendo, potrebbe esser la volta buona.

Le altre. Oscurate dai due big-match, si giocano altre sei gare. A Calvari è in programma Atletico Maggi (0)-Bargone (2); a Carasco, Né Calcio (2)-Panchina (2); a Caperana, Ri Calcio (1)-Saline (0); a S. Salvatore, Il Poggio (4)-Monilia (4); a La Secca, Moneglia (3)-Leivi (4); alla Colmata, Portofino (2)-Moconesi (0). (g. s.)

Squalifiche di calcio

Nel mirino Entella e Caperanese

GENOVA. Ecco le decisioni del Giudice sportivo che riguardano i campionati dilettanti regionali. In Eccellenza l'Entella primeggia, [illegible] soltanto sul fronte delle «condanne»: [illegible] giornate a Tatti Copello, [illegible] a Calani, il dirigente Paci inibito fino al [illegible] novembre prossimo. Una giornata [illegible] squalifica tocca anche a Pinto e Frontero dell'Argentina, Brendani e Dondero del Lavagna, Scotto del Sestri Levante, e Ceraudo della Pegliese.

[illegible] Promozione, [illegible] Battaglia del Fontanabuona ad aver meritato la punizione più severa: [illegible] turni di squalifica. Salteranno invece una sola gara Esposito (Brugnato), Damiani (Ligorna), Celsi (Monterosso), Pellizza (Pro Recco), Scopesi (Sesta Godano), Del Bello (Vezzano). In Prima categoria Stagnaro (Riva Trigoso) tornerà in campo tra un mese e mezzo: ha infatti subito cinque giornate [illegible] sospensione, [illegible] la cava con una sola giornata [illegible] suo compagno Panarese. Due turni invece sono toccati a Traggiai [illegible] Don Bosco Spezia. Una giornata a Rulli (Ameglia), Bernardi (Riviera), Torri (Valdellora), Corradino (Vallesturia).

In Seconda categoria la Cape[illegible] è la società in cima alla lista nera: tre giornate a Pescaglia, una a Casaretti, il dirigente Bruschi inibito fino [illegible] 28 ottobre. Due giornate [illegible] squalifica a Landi della Vecchia Chiavari e a La Torre della Riesa, Per Baglioni della Croce Verde Bogliasco, Ratto della Cogornese e Tassano del Casarza, [illegible] solo turno di stop. Per la Terza categoria, Cella e Lombardi del Leivi, ed Ouvriez delle Saline Bacezza staranno fermi per [illegible] turno. (d. s.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 23 Ottobre 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Negli ospedali della provincia si rischia un taglio del venti per cento

In pericolo duecento posti letto

I timori riguardano soprattutto i reparti riservati alle persone anziane. I sindacati pronti a dare battaglia. A Radiologia la mancanza di personale blocca la completa attivazione della Tac. I progetti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La provincia di Imperia potrebbe presto perdere [illegible] dei circa 1100 posti letto disponibili. Lo spettro dei tagli incombe soprattutto sui reparti riservati agli anziani, che verrebbero gravemente penalizzati [illegible] provvedimento. La riduzione potrebbe essere [illegible] conseguenza del prospettato accorpamento delle tre Usl imperiesi.

I sindacati sono scesi in campo per ribadire l'assoluta necessità di strutture alternative di tipo riabilitativo per i pensionati e gli invalidi. L'Usl di Imperia ha presentato due progetti, in collaborazione [illegible] la società di consulenza tecnico-scientifica «Esaote», che riguardano Pieve di Teco e Bus[illegible] (sono finanziati grazie a una legge che risale all'88 e assegna alla Regione 1050 miliardi). Nel primo caso, sarebbero garantiti una quarantina di posti, mentre per Bussana si parla di una sessantina.

Secondo le organizzazioni sindacali, si tratterebbe di una soluzione incompleta. Dicono Francesco Abbo e Maurizio Garimoldi, della Cisl sanità: «Non sono stati presentati progetti relativi a altre due importanti realtà come Pigna e Costarainera. Si tratterebbe quindi di una manovra dimezzata, che creerebbe scompensi. Addirittura, sembra che il sindaco di Pigna abbia rinunciato alla proposta, mentre, per quanto riguarda il Padiglione Borallai, che doveva es[illegible] realizzato a Costarainera, è ancora tutto in alto mare».

Martedì prossimo è previsto un incontro tra i rappresentanti delle tre organizzazioni confederali, Cgil, Cisl e Uil, per prendere in esame l'argomento. Saranno presenti i responsabili del settore riservato ai problemi della sanità. Non si esclude che venga presa in considerazione l'ipotesi di un vertice, da organizzarsi in tempi brevi, che permetterà un confronto [illegible] i dirigenti dell'Usl. Aggiungono Abbo e Garimoldi: «Sollecitiamo i commissari straordinari perchè mandino avanti i progetti senza accumulare ritardi che potrebbero pregiudicare la riuscita del piano. In questo modo, il Nucleo valutazione, che ha sede a Roma, potrà approvarli [illegible] più presto».

Questo problema si aggiunge alle [illegible] che affliggono la sanità locale, gravemente penalizzata dalla mancanza di personale (nonostante la recente assunzione di 55 infermieri, resta ridotto il numero di medici o aiuti). In quest'ultimo caso, si attende l'arrivo di un «rinforzo» in Radiologia, che potrebbe ridurre i disagi legati alla completa attivazione della Tac (sarebbe così assicurato l'utilizzo almeno per le emergenze).

Maurizio Vezzaro

Si prospettano nuovi disagi per gli ammalati della provincia di Imperia

EXTRACOMUNITARI

Senza lavoro e assistenza

Allarme sanità anche per gli extracomunitari iscritti alle liste di collocamento in provincia d'Imperia, ma che si trovano attualmente senza lavoro. In seguito all'annullamento del decreto che assicurava l'assistenza sanitaria, [illegible] piano di parità rispetto ai residenti che si trovano nella stessa situazione, gli immigrati [illegible] costretti a pagare per sottoporsi a cure mediche. In que[illegible] giorni, la disposizione è stata [illegible] dalla Regione al personale sanitario e agli interessati tramite le Usl. Dicono al coordinamento immigrati: «Si tratta di una "marcia indietro", che riporta alla situazione [illegible] alcuni anni fa e desta molta preoccupazione tra gli stranieri la cui posizione è stata regolarizzata. In questo modo, si finisce per emarginare ulteriormente il più debole in un settore delicato come quello sanitario». Aggiungono: «E' assurdo che lo Stato non possa garantire un servizio di primaria importanza a chi è senza lavoro [illegible] può permettersi di spendere cifre notevoli per essere curato. Anche interventi di ordinaria amministrazione, come in caso [illegible] appendicite, richiederebbero disponibilità economiche ben maggiori. I cittadini extracomunitari sono quindi collocati su un piano di inferiorità rispetto agli abitanti della zona, al contrario di quanto assicurava prima la legge». [e. f.]

BUONA DOMENICA DA BORDIGHERA

Due fratelli a Canale 5

Paola e Fabrizio Roggeri, 22 e 23 anni, [illegible] protagonisti della prima puntata del programma presentato da Lorella Cuccarini.

A PAGINA 46

AURELIA BIS SOTTO ACCUSA

Nuove indagini a Sanremo

La polizia giudiziaria [illegible] controllando anche gli archivi della Regione. Una variante misteriosa che sposta il percorso fra le tombe.

A PAGINA 38

Aveva ucciso il padre della donna che corteggiava: la sentenza in corte d'assise

Condannato il muratore: 15 anni

Il verdetto emesso dopo due ore di camera di consiglio. Tensione per la rabbia dei parenti della vittima
L'omicidio risale al 6 settembre del '91: il rivale freddato con una fucilata. Il pm aveva chiesto 18 anni

IMPERIA. Poco più di un anno fa, a Coldirodi, aveva ucciso con [illegible] fucilata il padre della giovane [illegible] con la quale aveva avuto una relazione, perchè convinto che fosse stato lui a costringerla a lasciarlo per un altro uomo, e poi si era costituito ai carabinieri di Sanremo. Rinvia[illegible] a giudizio con la pesante ac[illegible] di [illegible] premeditato, Angelo Sinopoli, un sessantaduenne muratore cottimista, è stato condannato ieri dalla Corte di Assise di Imperia a 15 anni di carcere, trascorsi i quali resterà in libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni.

La sentenza alle 12,15, dopo nemmeno due ore di camera di consiglio. La legge il presidente Aroldo Romanelli. L'imputato ascolta impassibile. Ma, mentre si [illegible] i giudici, che hanno ritenuto le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti (il pm, Antonello Racanelli, aveva chiesto che la pena fosse di 18 anni), reagiscono vivacemente i familiari della vittima, Antonio Campisano, all'epoca di 66 anni. Esplode la loro rabbia: «Ti è andata [illegible] lusso. Sei un verme». E, mentre i carabinieri accorrono per allontanarli, una minaccia resta nell'aria: «Quando esci...».

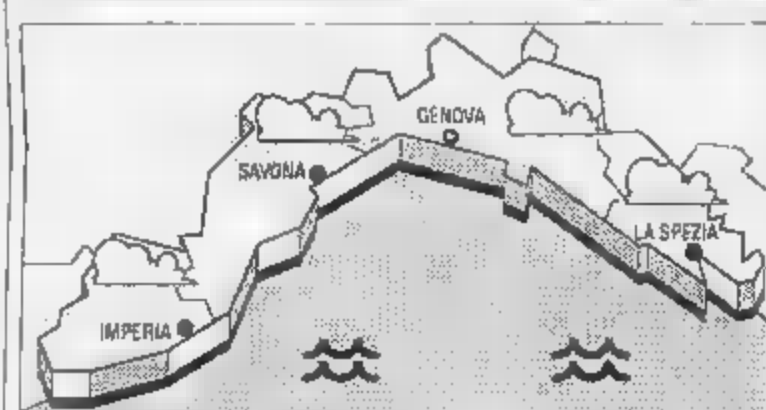
Angelo Sinopoli

Il delitto, la mattina del 6 settembre [illegible] '91. Il giorno prima, secondo la ricostruzione compiuta in aula, Sinopoli aveva saputo che Patrizia Campisano, che frequentava da parecchio tempo («Un rapporto di anni, andavano al mare insieme, si incontravano tutti i giorni», ha ricordato l'avvocato Roberto Moroni, legale dell'omicida, reo confesso), aveva intrecciato un rapporto sentimentale [illegible] un altro uomo, Lino Baldassarre. Ne era rimasto colpito: alla sera, era andato dall'amico Domenico Paolella e, con il pretesto di eliminare una volpe, si era fatto prestare un fucile.

Tra Sinopoli e Campisano non era mai corso buon [illegible] il padre di Patrizia non voleva che la figlia, separata da poco e con due bambini, lo frequentasse. L'indomani, alle 7, Sinopoli si presenta a casa [illegible] Campisano, che dorme nella sua camera da letto, in un alloggio nei vicoli [illegible] Coldirodi. La porta è socchiusa (l'uomo, sofferente di cuore, aveva bisogno di aria), entra e lo sveglia: «Chi è?», «Sono Sinopoli», «E cosa sei venuto a rompere?», è il dialogo concitato che precede lo sparo. Poi l'assassino va alla caserma di Sanremo: «Ho ucciso un uomo. L'ho fatta finita. Non ne potevo più».

L'avvocato Moroni ha invocato il minimo della pena: «In questa provincia, abbiamo avuto casi [illegible] noti malavitosi condannati per feroci esecuzioni a 10, 12 anni. E Sinopoli è un individuo pacifico, incensurato». Anche nelle repliche di ieri, seconda udienza, ha cercato inva[illegible] sostenere che non c'era premeditazione, se non apparente: «Aveva preso 500 mila lire, doveva pagare una polizza assicurativa sull'auto. Non l'avrebbe fatto, se avesse deciso di far fuori Campisano. E non voleva "rompere", ma se mai riaggiustare i cocci della sua storia d'amore con Patrizia».

Stefano Delfino

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: graduale [illegible] mento degli annuvolamenti per il transito di una nuova perturbazione Nord-Atlantica, [illegible] probabilità di isolati temporali sui rilievi, in estensione a domani; vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domeni[illegible]** miglioramento
RILEVAZIONI [illegible] temperatura del mare 18° C, umid. rel. 50%, pressione barometrica 1008 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 16	min 11
Savona	[illegible] 14	min 11
Imperia	max 18	min 11

UN ANNO FA A [illegible]
Max: **17**; min: **12**. Temp. del mare **18**.

Il **Sole** sorge alle 6,53 e tramonta alle 17,30. La **Luna** [illegible] levo alle 3,55 e cala alle 15,52 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo le dimissioni del sindaco, sul Comune di Genova si allunga l'ombra del commissariamento

Caso Expo, adesso scatta un'inchiesta

Il giudice dispone accertamenti sul bilancio dell'Ente Colombo

GENOVA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Pellegrino, ha disposto ieri mattina un accertamento sulla vicenda dei biglietti e del bilan[illegible] dell'Expo, oltre che sull'attività dell'ente «Colombo [illegible]» che ha gestito, organizzato e diretto l'intera vicenda colombiana.

L'accertamento nasce ovviamente d'ufficio, perchè sui giornali e sui mezzi d'informazione sono circolate le notizie dello scandalo e delle dimissioni (confermate ieri) del sindaco di Genova Romano Merlo, travolto dalla Grande Bugia, orchestrata dall'amministratore delegato dell'ente stesso, Renato Salvatori. L'accertamento non equivale a incriminazine di alcuno, almeno per il momento: sulla vicenda, nell'attesa [illegible] rientro di Renato Salvatori dai Caraibi, circolano le versioni più controverse.

C'è chi dice che la falsificazione del numero dei biglietti e dei visitatori sia solo una specie [illegible] «bugia benefica» o tutt'al più un «falso ideologico». Ma c'è chi insinua che il balletto delle cifre sia allarmante e che il «buco» sia [illegible] baratro e che non tutto è regolare. L'ipotesi di irregolarità, per adesso soltanto adombrata, potrebbe creare responsabilità a [illegible]. Infatti, prima ancora del decollo dell'infelice Expo, l'amministratore [illegible] delegato Renato Salvatori subì una forte diminuzione dei suoi poteri. Aveva margini stretti di autonomia di spesa. Oltre le poche decine di milioni doveva ottenere sempre il placet del consiglio d'amministrazione. Anche se i cosiglieri hanno dato vita, in tutti questi mesi, ad atteggiamenti discontinui (astensioni, voti contrari, as[illegible] strategiche, malattie improvvise) e talvolta sgangherati, la chiamata di responsabilità è certamente grande e supera l'ipotesi restrittiva di chiudere la partita [illegible] soli due capri espiatori, Merlo e Salvatori.

E' indubbio che il direttore generale Gianfranco Medri, ingegnere, ex dirigente dell'Ansaldo, sapeva tutto. Quindi non poteva non essere al corrente del fatto, considerato che Medri, suo amico e collega, era considerato la [illegible] «longa ma[illegible]» e il suo referendario anche per la gestione dei lavori e i rapporti con i committenti. E chi altro sapeva? Possibile che tutti fossero all'oscuto dei documenti e delle statistiche «vere» che pure circolavano tra gli uffici, i fax e i classificatori [illegible] Palazzo Serra Gerace, forziere [illegible] tutte le infamie?

La giornata di ieri è corsa sul filo del silenzio e delle concitate riunioni ufficiose. [illegible] cercherà, prima del limite di legge di 60 giorni dalle dimissioni di Merlo (altrimenti scatterà il commissariamento), di rifare una giunta sulla base del mede[illegible] schieramento dei tre partiti socialisti, più il pri. Nessu[illegible] vuole il «governissimo».

Paolo Lingua

Romano Merlo, sindaco dimissionario

Due condanne nel Ponente: a Seborga firma falsa per una raccomandata

Le lettere finivano tra i rifiuti

A Ventimiglia per quattro giorni senza posta

SEBORGA. La corrispondenza nella spazzatura, le raccomandate [illegible] firme false, i conti bancari letti a tradimento. Accuse di autentica pirateria, quelle rivolte ieri a due dipendenti delle Poste, condannati a 5 e [illegible] mesi di reclusione dai tribunali di Ventimiglia e Sanremo, e licenziati in tronco.

[illegible] primo [illegible] accade a Seborga. A. C. è un postino in prova di 25 anni, in servizio da poche settimane nella zona del principato. Nessun precedente penale, nessuna macchia che lasci presagire quello che sarebbe accaduto la scorsa primavera. Il giovane, che si trova in cima a [illegible] strada in salita con una voluminosa raccomandata [illegible] consegnare, si lascia tentare dalla fretta. Il destinario non è in casa: secondo il regolamento, il postino dovrebbe ritentare pazientemente e consegnare la delicata corrispondenza nelle mani del legittimo proprietario. Invece, A. C. risolve il problema con una firma falsa: sigla [illegible] ricevuta della raccomandata col nome del destinatario assente e infila la busta nella cassetta delle lettere.

L'accusa di falso scatta il giorno [illegible] con la denuncia di chi si è trovato [illegible] fronte a un plico di titoli di credito spediti da una banca e infilati sbrigativamente nella buca della posta, con tanto di firma falsificata. Comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, il postino frettoloso ha patteggiato ieri la pena a [illegible] mesi [illegible] reclusione, col beneficio della sospensione condizionale. Non solo. Il periodo di prova alle Poste [illegible] è chiuso con un «non idoneo» fin troppo facile da prevedere.

Il secondo [illegible] a Ventimiglia, lascia senza posta per quattro giorni un centinaio di persone. Colpa di F. G., 23 anni, residente a Sanremo in via Martiri della Libertà, impiegato da alcuni mesi alle Poste della città di confine. Dal 12 al 16 febbraio di quest'anno, il giovane trova [illegible] modo di risparmiare tempo e fatica nella consegna della corrispondenza: getta le lettere nei rifiuti, e torna alla base dopo una giornata di riposo. A scoprire la frode [illegible] alcuni abitanti di [illegible] Stefano al Mare, allibiti di fronte a [illegible] mucchio di cartoline e fatture commerciali depositate in un bidone della spazzatura. Sessanta lettere (fra queste, non poche comunicazioni riservate e urgenti di istituti bancari) vengono recuperate dalla polizia giudiziaria che avvia gli accertamenti.

Fin dai primi passi delle indagini risulta che il postino-pirata ha l'abitudine [illegible] aprire buona parte della corrispondenza, prima di «imbucarla» nei cassonetti. Un particolare che ha successivamente aggravato la posizione del dipenden[illegible] postale, processato ieri davanti al tribunale di Ventimiglia. Altro patteggiamento. 3 mesi [illegible] reclusione, pena sospesa. E fuori dalle Poste. [m. p.]

Intervento della direzione delle Ferrovie sul caso del Ventimiglia-Imperia

«Non è il treno della paura»

Il portavoce dei pendolari: «Sovraffollamento e intimidazioni». La replica: «Abbiamo aggiunto un vagone e i conteggi smentiscono le accuse. Frequenti le scorte della Polfer»

IMPERIA. «Il Ventimiglia-Imperia che trasporta al mattino un esercito di studenti e impiegati pendolari non è il treno del terrore, come è stato dipinto. E' un convoglio difficile, certamente, ma non si deve esagerare. E ora non è neppure più sovraffollato». Chi parla è Carlo Rebagliati, direttore del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Genova, che ha così risposto alle valanga di [illegible] avanzate dal presidente dei pendolari del Ponente, Vincenzo Buscaglia e da numerose mamme preoccupate.

Buscaglia contestava che i vagoni erano scadenti e con pochi posti a sedere rispetto ai passeggeri, mentre i genitori denunciavano atti da codice penale che venivano consumati a danno dei loro figli. Negli anni [illegible], in diverse circostanze le mamme si erano rivolte ai presidi delle scuole superiori di Imperia per chiedere aiuto. In qualche caso i responsabili delle azioni di intimidazione erano stati rintracciati e puniti. Ma il clima sul treno, a detta almeno degli studenti più giovani, non era molto cambiato.

Secondo Vincenzo Buscaglia all'origine dei fatti c'era un sovraffollamento che, tra l'altro non [illegible] concepibile «perché tutti dovrebbero avere diritto al posto a sedere».

Il dirigente ha precisato che dall'attivazione del nuovo [illegible]rio ferroviario, il 27 settembre scorso, le Ferrovie si [illegible] conto che sul treno 11356 che parte da Ventimiglia alle 6.30 e che giunge a Imperia alle 7.46, qualcosa non andava. Vengono però respinti certi toni allarmistici. Precisa Carlo Rebagliati: «I posti a sedere offerti erano 276, la frequentazione massima vale a dire nel tratto Sanremo-Taggia (otto minuti di percorso), oscillava tra i 300 e i 330 passeggeri. Così abbiamo immediatamente provveduto e dal giorno 9 ottobre è stata rinforzata la composizione del treno portando i posti a sedere a 364: la frequentazione continua a essere quella precedente. Magari fosse di 600-700 persone come dicono i pendolari: sapremmo provvedere adeguatamente. Il 12 ottobre personale incaricato ha effettuato il conteggio dei viaggiatori e abbiamo constatato che il superaffollamento era cosa superata».

Il treno delle polemiche parte da Ventimiglia alle 6,30 e arriva a Imperia alle 7,45

Circa i vagoni troppo vecchi il direttore compartimentale afferma: «Certo, il materiale non è nuovo, ma mentre i piani di ammodernamento del parco vanno avanti (e non si realizzano in un batter d'occhio) cerchiamo di offrire un servizio almeno decente e sufficientemente affidabile. Qualche volta sbagliamo e cerchiamo, con i nostri limiti, di intervenire per servire la clientela, che è la nostra unica ricchezza, anche se paga mediamente sul tratto Ventimiglia-Imperia (41 chilometri), 860 lire per corsa».

Circa gli atti teppistici, le violenze, e le intimidazioni il direttore Rebagliati afferma: «Mi risulta che il treno è scortato frequentemente dalla Polizia ferroviaria, come lo era l'anno [illegible]. Se poi esistono anche dei piccoli delinquenti che si approfittano radicalmente [illegible] altri vorrei chiedere a chi sono stati lanciati certi "allarmi", se siamo tutti coinvolti e se lo [illegible]no soltanto i ferrovieri». Conclude Rebagliati: «Sappiamo di non riuscire [illegible] a dare un servizio perfetto: ciò resta il mio obiettivo e ben vengano le segnalazioni delle manchevolezze che sono tutte analizzate e valutate. Ma qualche piccola [illegible] già oggi va un po' meno peggio. Non voglio applausi. Non ne vorrò mai, perché cercare di fare meglio è solo un dovere». [a. b.]

Un corso

Poliziotti a lezione dai giudici

IMPERIA. Poliziotti a scuola dai magistrati. In questi giorni, nell'aula magna del liceo scientifico Vieusseux, in via Terre Bianche, si tengono i corsi di aggiornamento professionale riservati agli assistenti capo e curati oltre che da funzionari [illegible] questura, anche da giudici. Tra i docenti d'eccezione, p[illegible] i sostituti procuratori Bruno Novella, Gianpiero Scoppa, Giacomo Moraglia e Antonello Racanelli. Le materie trattate riguardano il codice di procedura penale, in seguito anche alle recenti modifiche apportate a vari articoli di legge. Commenta Vincenzo Culcasi, segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia Sap: «E' un'importante opportunità per approfondire il dialogo con i magistrati e instaurare un rapporto di collaborazione sempre più stretto. Inoltre, le lezioni hanno anche un valore dal punto di vista dell'aggiornamento professionale, e consentono di non farsi trovare spiazzati di fronte alle continue novità introdotte dai legislatori».

Il corso, organizzato dalla dottoressa Cirillo e dal dottor Mario Viola, proseguirà fino al 12 novembre.

I partecipanti, una cinquantina in tutto, seguono pure le lezioni tenute dai dirigenti della questura, tra cui Salvatore Coltraro, Giuseppe Picariello, Marco Luciani e Italo Scichilone. [m. v.]

DALLA CITTA'

MULTA

Abusivi vendevano merce con marchi contraffatti

La polizia ha sorpreso due giovani napoletani lungo l'Argine Sinistro, a Oneglia, mentre cercavano di vendere capi di abbigliamento senza autorizzazione. La coppia è stata notata da agenti della volante e della Polposte mentre fermava i passanti proponendo l'acquisto della merce.

Il materiale (giubbotti in pelle di scarso valore, che però venivano messi in [illegible] a prezzi elevati), è stato sequestrato e i due sono stati multati. Nei giorni scorsi, altri venditori abusivi, che avevano capi d'abbigliamento in pelle, custoditi in borse di plastica, [illegible] stati bloccati dalla polizia in località Barcheto, in prossimità delle fermate dei bus urbani. [m. v.]

DROGA

Prevenzione nelle scuole, nuovi controlli con i cani

Proseguono i controlli preventivi della Guardia di Finanza per ridurre la diffusione della droga nelle scuole. Gli agenti hanno sorvegliato gli istituti superiori del capoluogo durante l'orario d'ingresso e uscita. Sono stati utilizzati ancora una volta gli speciali reparti cinofili messi a disposizione dalla Finanza di Ventimiglia. Le operazioni continueranno anche nei prossimi giorni e hanno lo scopo di scoraggiare eventuali spacciatori che intendano avvicinare i ragazzi davanti al portone delle scuole. Anche carabinieri e polizia sono mobilitati nell'iniziativa. [m. v.]

[illegible]

Niente stipendi, il Consorzio rischia di chiudere

Il Consorzio portuale Imperia-Piemonte potrebbe essere costretto a interrompere l'attività se non saranno risolti al più presto i gravi problemi che affliggono i lavoratori dipendenti. Dallo scorso agosto, i dipendenti non ricevono lo stipendio e [illegible] quindi scesi in agitazione per protestare contro l'interruzione dei pagamenti. I rappresentanti sindacali hanno anche inviato una lettera al prefetto, sollecitando un incontro tra lavoratori e responsabili del Consorzio. [b. v.]

[illegible]

Diano, i nordafricani chiedono l'uso delle caserme

Una drammatica richiesta per garantire un futuro ai 200 extracomunitari sfrattati dal campeggio Diana, che non possono disporre di sistemazioni alternative. Il Coordinamento unitari degli immigrati, che fa capo a Cgil, Cisl e Uil, ha inviato un telegramma al sindaco di Diano Marina, Candido Ferrari, sollecitando un incontro. Dice Mounir Gabsi, rappresentante per la Cgil: «Domenica, abbiamo organizzato una riunione alla Camera del lavoro per [illegible] la situazione». Tra le proposte avanzate da alcuni immigrati, quella di trasformare in dormitori a pagamento le caserme inutilizzate che si trovano a Imperia. [m. v.]

In via Casanova

Cede muretto [illegible] in bilico

IMPERIA. I problemi legati alla viabilità hanno ancora una volta causato l'intervento dei vigili del fuoco. Un camioncino per il trasporto delle bombole del gas è rimasto in bilico in un tratto di via Casanova, alla periferia di Porto Maurizio, a [illegible]sa dell'improvviso cedimento di un muretto. L'inconveniente è legato anche alle ridotte dimensioni della strada, che assicura i collegamenti tra diversi palazzi e via Airenti. Si lamenta una residente, Giovanna Valzecchi: «I disagi vanno avanti da anni, anche perché, al confi[illegible] con la via, si trova un terre[illegible] privato. Il proprietario non ha permesso l'utilizzo di un tratto dell'area per l'allargamento della strada, nonostante siano stati presentati [illegible] esposti dalle famiglie che abitano nella zona».

«L'incidente testimonia come la strada di collegamento non risponda alle esigenze della collettività: è a doppio senso di circolazione, ma non consente il passaggio di due automezzi contemporaneamente». [e. f.]

Indagini a Imperia

Svaligiato l'alloggio di un agente

IMPERIA. Serie di furti in via [illegible] Merchi, nel rione delle ex Ferriere. I topi d'appartamento hanno visitato numerosi alloggi, portando via soprattutto gioielli e contante. Il bottino più consistente è stato raccolto nella casa di un agente della Guardia di finanza, che si è visto sottrarre tutta l'argenteria e alcuni cari ricordi di famiglia.

La polizia, che si sta occupando [illegible] ha ricevuto qualche segnalazione: i colpi potrebbero [illegible] stati messi a segno da forestieri.

Infatti, nelle vicinanze, alcuni abitanti hanno notato nei giorni scorsi diversi personaggi che si aggiravano nel quartiere con fare ambiguo. Ave[illegible] capaci borse nelle quali potrebbe aver trovato posto la refurtiva. Purtroppo [illegible] ha pensato ad avvertire in tempo la polizia.

Anche un altro furto con destrezza, messo a segno negli scorsi giorni in via Muraglione, potrebbe [illegible] stato compiuti dagli stessi autori, che si erano improvvisati acrobati. [m. v.]

Numerose denunce

Furti d'acqua in [illegible] a Cervo

CERVO. Nel Dianese, la Guardia di Finanza è alla ricerca di fantomatici «ladri d'acqua». Le Fiamme Gialle, durante alcuni controlli lungo il torrente Steria, all'altezza di Cervo, hanno individuato numerose condotte abusive, collocate [illegible] i [illegible]cessari permessi. Sono scattate immediatamente [illegible] contro i responsabili della truffa ai danni dell'acquedotto.

La maggior parte dell'acqua incanalata nelle tubature veni[illegible] utilizzata per irrigare le campagne della zona. Altri sopralluoghi sono stati effettuati a Villa Faraldi, nell'entroterra, mentre un'altra serie di verifiche nelle proprietà demaniali che fiancheggiano i corsi d'ac[illegible] e gli argini dei torrenti saranno compiute nei prossimi giorni.

Non è la prima volta che viene preso di mira dai truffatori un ente pubblico. Anche l'Enel, nel recente passato, ha subito furti di energia elettrica. In Procura, sono stati raccolti voluminosi fascicoli su questi insoliti casi. [m. v.]

L'incidente il 21 giugno a Imperia: l'investitrice sarà presto processata

Ricostruito il volto del giovane

E' stato dimesso l'odontotecnico di Riva travolto da un'auto all'uscita di una discoteca: il ragazzo era stato «agganciato» e trascinato sull'asfalto per alcune centinaia di metri. Sottoposto a sei interventi al «S. Corona»

PIETRA LIGURE. E' entrato quattro mesi fa moribondo e sfigurato nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Oggi esce dal nosocomio dopo 6 interventi chirurgici, [illegible] le [illegible] gambe». E torna finalmente a [illegible] Massimo Moroni, 28 anni, diplomato odontotecnico ma di professione cantoniere, abitante a Riva Ligure, che, il 21 giugno scorso, era rimasto vittima di un incidente singolare quanto drammatico.

Il giovane [illegible] investito da un'auto all'uscita dalla discoteca «Quartiere Latino», alla periferia di Porto Maurizio, e trascinato per circa 700 metri sull'asfalto. Nella folle corsa della vettura aveva riportato gravissime lesioni al volto, all'addome e agli arti. Per questo sconcertante episodio, Alessia Foglia, di Sanremo, la giovane che [illegible] alla guida dell'auto pirata, è già [illegible] rinviata a giudizio per lesioni gravi.

Subito dopo l'incidente, Massimo Moroni era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'intestino nell'ospedale di Imperia. Da qui, il giovane era stato poi trasferito al reparto di Rianimazione del Santa Corona e successivamente alle divisioni di Chirurgia generale e plastica.

Spiegano Mariano Bormioli e Giuseppe Pizzonia, rispettiva[illegible] primario e aiuto della Chirurgia plastica: «Il paziente aveva riportato un grave politrauma con abrasioni profonde, simili ad ustioni di terzo grado al tronco, agli arti inferiori e superiori, nonché altre lesioni e fratture». E aggiungono: «Il ragazzo a 21 [illegible] dall'incidente è stato posto su un letto speciale "fluizzato", antidecubito, a temperatura ed umidità costanti, e sottoposto settimanalmente a vari interventi ricostruttivi per la sostituzione dei tessuti persi in seguito all'incidente».

Massimo Moroni a 40 giorni da quella drammatica notte, ha ricominciato a camminare assistito dai terapisti della Riabilitazione. Anche gli psichiatri dell'Usl l'hanno seguito da vicino. Il problema dei pazienti soggetti a questo tipo di traumi è anche quello di non finire in crisi depressive, sia per la lunga permanenza in ospedale, sia per il tipo di lesioni riportato.

Massimo Moroni, 28 anni

Spiega il primario: «La serie di interventi ricostruttivi e l'intense riabilitazione fisioterapica cui è stato sottoposto hanno consentito un buon recupero. Il giovane ha preso coscienza della gravità del trauma con [illegible]ità. Riuscirà sicuramente a reinserirsi nell'ambito familiare e nel mondo del lavoro».

Massimo Moroni ha riferito di [illegible] «molti progetti per il futuro». Ha dimostrato, secondo i medici, tanta «voglia di vivere», che resta una delle medicine migliori per ritornare alla normalità.

Gli interventi non sono però ancora finiti. Ricorda il medico, Giuseppe Pizzonia: «Le cicatrici del volto e del torace potran[illegible] [illegible] in buona parte corrette con l'impego dei cosiddetti "espansori cutanei". Il padiglione auricolare sarà ricostrui[illegible] con una protesi». Osserva ancora il dott. Bormioli: «Lavorare con un paziente come Massimo è stata una esperienza [illegible] Al giovane facciamo i nostri migliori auguri di piena guarigione».

Augusto Rembado

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Crisi comunale [illegible] replica

Scrissi giorni fa, a proposito dei consiglieri che avevano lasciato il gruppo Gramondo, che il «pudore» esigeva che si dimettessero anche dal mandato comunale. Mi riferivo in particolare all'amico Ino Barla. Mi ha risposto, attraverso le colonne de La Stampa, molto male, affermando che «pudore» voleva che [illegible] fossi io a dare consigli, dal momento che ero stato segretario particolare del ministro Mancini. Sono stati amici comuni che mi hanno impedito di denunciarlo per diffamazione e a consigliarmi invece questa lettera.

Perché: 1) [illegible] ho mai ricevuto avvisi giudiziari di sorta; 2) il ministro Mancini non ha mai subito alcun processo; 3) Impe[illegible] non dimentica le sovvenzio[illegible] di miliardi per opere pubbliche ottenute allora da me e da Giacomo Mancini. Tra i tanti testimoni, l'allora sindaco Luciano Verda e l'attuale presidente della Provincia Luciano De Michelis. Veda Barla di andare cauto, onde evitare il peggio. A parte questo, spero che si risolva presto la crisi comunale, [illegible] un socialista vicesindaco e sindaco Scajola.

Bruno Somaschini, Imperia

Contro i [illegible] più [illegible]

Abito ad Asti e spesso raggiungo Sanremo per trascorrere il fi[illegible] settimana nell'abitazione che ho acquistato alcuni anni fa in via Padre Semeria.

Vorrei segnalare che nella zona residenziale di Sanremo si verificano spesso furti e atti di teppismo. In modo particolare i vandali si accaniscono contro le auto parcheggiate. Personalmente sono stato, purtroppo, vittima del furto dell'autoradio.

Ritengo a questo proposito che l'amministrazione comunale dovrebbe potenziare l'impianto di illuminazione pubblica chiedendo anche maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine anche [illegible] già impegnate all'estremo.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via B[illegible]te 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Coslo e Alta Valle Arroscia: [illegible] 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
[illegible] di Teco: [illegible]ono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità [illegible] in provincia
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.874.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 482, telefono 294.375.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, [illegible]28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, telefono 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono [illegible].
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, tel. 62.233.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.580
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible] - [illegible] 6361 - **Bordighera:** 291.025.
[illegible] MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): [illegible] (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 51.906 (dalle ore 9 alle ore 12.30; dalle ore 15 alle ore 18).

VIGILI DEL [illegible]
Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.868.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] OTTOBRE

NATI. A Imperia: Simone Papalia; Ali Shadwa; Giulia Girello
[illegible] A Imperia: Giovanni Mingarelli (86 anni); Rinaldo Accorsi (80).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'assessorato all'igiene urbana d'Imperia ha istituito un recapito per la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti. I cittadini che devono disfarsi di elettrodomestici o mobili e intendono utilizzare questa opportunità posso chiamare la mattina il 701.353 o il 701.355, per prenotare il recupero. I rifiuti ingombranti verranno quindi trasportati nell'area dell'ex Mattatoio, lun[illegible] l'Argine Destro, nella discarica di Artallo. Intanto, l'amministrazione di Montalto ha approvato una serie di lavori, che dovrebbero prendere il via al più presto. E' stato finanziato il primo lotto di interventi per la costruzione di un Centro sociale, [illegible] prevede una spesa di 116 milioni (l'importo complessivo raggiungerà i 215). E' prevista anche la costruzione di un marciapiede lungo la via principale, che attraversa il [illegible] storico. Le opere, che prevedono anche la collocazione di scivoli per i disabili, verranno a costare 80 milioni. Dovranno inoltre essere appaltati i nuovi interventi di pavimentazione in via Fontana, [illegible] permetteranno di ultimare il tratto (il costo sarà di 100 milioni).

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Cerimonia [illegible] Camandone

Oggi, alla caserma Camandone di Diano Castello, il tenente colonnello Giovanni Maltesi darà le consegne al pari grado Donato Marzano, che assumerà il comando del 25° battaglione di fanteria Bergamo. La cerimonia, che avrà inizio alle 10,30, prevede la consegna della bandiera al nuovo comandante e un breve discorso del colonnello Maltesi. [e. f.]

IMPERIA

A lezione di origami

Alla Società operaia di [illegible] soccorso di Oneglia, in via Santa Lucia, stanno per prendere il via i corsi di origami tenuti dal professor Giulio Bregliano. Sono previste due lezioni la settimana, dalle 21 alle 22,30. Bregliano insegnerà a preparare 72 composizioni. [e. f.]

[illegible]

Le iscrizioni all'Unitre

Stanno per aprirsi le iscrizioni all'Unitre imperiese, che inaugurerà ufficialmente l'anno accademico il 7 novembre. Le adesioni saranno raccolte da lunedì al 15 novembre presso l'Istituto storico della resistenza, in via Cascione, a Porto Maurizio. Gli interessati possono presentarsi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 oppure al termine di ogni lezione, che si terrà all'Itis di via Santa Lucia. [e. f.]

SANREMO

Convegno di Psicoterapia

Apre oggi i battenti il convegno su «Psicoterapia delle psicosi e riabilitazione psichiatrica». L'apertura del congresso, organiz[illegible] dalla II Usl nei locali dell'Hotel Méditerranée, è prevista per le 10. Interverranno [illegible]rosi esperti di livello nazionale e internazionale. [g. ga.]

SANREMO

Utet, festa per i 200 anni

E' in programma per oggi alle 16,30, al teatro dell'Opera del casinò di Sanremo, la celebrazione del bicentenario della Casa Editrice Utet. Nell'occasione è prevista la presentazione del libro «Dizionario di psicologia» di Umberto Galimberti. [g. ga.]

Il prefetto Piccolo: «Un fatto che mi riempie il cuore di pena, ma deve essere fatta giustizia»

S'è svegliato e ha detto il suo nome

Migliora lentamente il giovane incendiato per gioco

IMPERIA. Gianfranco Ardissone, l'uomo trasformato per scherzo [illegible] [illegible] torcia umana, [illegible] lentamente riprendendo conoscenza. Ieri mattina, per la prima volta, si è svegliato dal lungo torpore e ha pronunciato [illegible] [illegible] nome. «Ha persino ricordato [illegible] data di nascita», spiega il dottor Giuseppe Palomba, che fa parte dell'équipe del Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Prosegue: «Comunque, si [illegible] sempre di un miglioramento impercettibile; le condizioni rimangono molto gravi e non è ancora possibile dichiararlo fuori pericolo».

Le stesse parole, che illustrano il quadro clinico [illegible] Ardissone, sono state riferite anche ai dirigenti della questura, andati a Genova per informarsi sulle condizioni del ferito. A parlare con i medici è stato il dottor Giuseppe Picariello. Lo stato di salute dell'uomo ha però indotto gli inquirenti a rimandare [illegible] colloquio. La versione di Ardissone viene ritenuta fondamentale per ricostruire l'episodio, che ancora presenta alcuni punti oscuri.

Gianfranco Ardissone ha ripreso conoscenza. Il bar Serenella dov'è avvenuto il fatto è stato chiuso ieri

Mentre la vittima di un crudele gioco [illegible] ancora agonizzando in un lettino d'ospedale, Imperia si chiede, stupita, [illegible] [illegible] possa [illegible] accaduto un fatto così sconvolgente. Della sventura capitata a Gianfranco parlano tutti. E per la prima volta, dopo tanto tempo, rompe il silenzio anche il prefetto, Giuseppe Piccolo. «E' un fatto che mi riempie il cuore [illegible] pena. Il primo da quando ho assunto l'incarico nel capoluogo, tre anni fa. [illegible] dramma [illegible] Gianfranco testimonia in qualche modo il degrado etico e morale a cui si è arrivati. Ma è anche vero che la mancanza [illegible] valori non riguarda solo Imperia. Non me la sento, dunque, di definirlo un episodio "simbolo", che possa far pensare all'esplodere di potenzialità latenti di violenza, che Imperia sinceramente [illegible] possiede».

Continua il dottor Piccolo: «Rispetto il dolore [illegible] la rabbia del padre dello sfortunato ragazzo, che non se la sente di perlare [illegible] chi ha fatto [illegible] male all'unico figlio. Si tratta di affondare le mani nella profondità della coscienza individuale. Come cristiano e cattolico, sarei portato [illegible] perdonare. Provo pietà per i protagonisti negativi della vicenda, ma nello stesso tempo [illegible] una profonda esigenza di giustizia. E giustizia deve essere fatta».

L'iter giudiziario sta intanto iniziando il suo corso. Il bar Serenella, dove si è consumato il dramma, è stato chiuso ieri pomeriggio su disposizione del Comune. «Motivi di ordine pubblico», spiega l'assessore al Commercio, Enrico Lupi. Che aggiunge: «Il locale non era in regola neppure dal punto di vista amministrativo». Intorno alle 14, il titolare, Alfredo Buttarelli, coinvolto [illegible] questa assurda storia (è accusato di aver fatto sparire tracce compromettenti e, subito dopo [illegible] fatto, di aver abbassato la serranda [illegible] se nulla fosse successo), stava portando via alcuni effetti personali. Il proprietario ha ora deciso di affidare la propria difesa al procuratore Roberto Trevia, che esclude, però, qualsiasi collegamento tra il provvedimento e l'episodio.

Il diciassettenne, invece, che avrebbe cosparso di alcol il cor[illegible] dell'amico, dovrà [illegible] ascoltato nei prossimi giorni dai giudici del Tribunale dei minori. Per il momento si è rivolto all'avvocato Gianni Agnese, che dovrà preparare la linea difensiva. Il legale cura gli inte[illegible] anche di Silvia Ilario, [illegible] anni, la giovane che, inavvertitamente, ha azionato l'accendino, provocando la fiammata. Dice l'avv. Agnese: «Non abbia[illegible] [illegible]cora ricevuto comunicazioni giudiziarie ufficiali. Prima di intervenire attendiamo di ricevere eventuali informazioni di garanzia. Molto dipende da [illegible] Gianfranco reagirà alle cure». Conclude il dottor Trevia: «E' comunque da scartare l'ipotesi secondo la quale [illegible] gesto sarebbe stato premedita[illegible]».

Maurizio Vezzaro

Il giudice replica

«I responsabili solo denunciati? Ho applicato il nuovo codice»

IMPERIA. Il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, replica [illegible] quanti considerano troppo mite il trattamento riservato ai responsabili del tragico scherzo, «soltanto» denunciati a piede libero e non arrestati. «Le conseguenze del grave [illegible] sono state terribili, ma la molla che ha spinto i quattro presenti nel locale a comportarsi in questo modo è ancora tutta da verificare. Per ora, non è possibile fornire giudizi definitivi: ho comunque deciso di attenermi alle norme del nuovo codice [illegible] procedura penale, che non prevede l'arresto se gli autori [illegible] sono stati sorpresi in flagrante. Inoltre, non [illegible] la possibilità di inquinare le prove [illegible] allontanarsi dalla città».

Nel frattempo, si ridimensiona la notizia secondo la quale anche il Viminale avrebbe chiesto spiegazioni sulla procedura seguita nel caso di Ardissone. «Si [illegible] di richieste normali, quando si è [illegible] fronte a episodi di una certa importanza» spiegano in questura. Nessuna richiesta ufficiale di chiarimenti, [illegible] ogni modo, è arrivata al procuratore della Repubblica. Questo indica che il ministero di Grazia e Giustizia, a differenza [illegible] quello dell'Interno, non ha reputato [illegible] approfondire la questione.

La vicenda giudiziaria [illegible] tutta intorno all'eventuale intenzionalità dell'azione. «E' assolutamente escluso ogni dolo», ripetono i legali che assistono i protagonisti dell'episodio. Secondo Silvia Ilario, la giovane che ha azionato l'accendino, «nessuno avrebbe [illegible] la reale intenzione di fare del male al povero Gianfranco. In caso contrario, lo avremmo abbandonato al [illegible] destino, invece di soccorrerlo».

Per ora, rimangono le accuse [illegible] tentato omicidio e omissione di soccorso. Potrebbero ridursi però a lesioni colpose. Molto dipenderà dallo stato clinico dell'ustionato. **[m. v.]**

Al mercato di Valle Armea il giro d'affari supera il miliardo

Prezzo record di 6 mila lire per i crisantemi più grossi

La varietà Turner parte a 3500 lire

SANREMO. Continua la crescita [illegible] mercato dei crisantemi in vista delle vendite della prossi[illegible] settimana. Ieri mattina la «Borsa Fiori» ha visto la commercializzazione di 250 mila steli per un fatturato superiore ai 260 milioni. Bene anche i settori di vendita di rose, mazzeria e verde ornamentale che hanno portato il giro d'affari globale a superare il miliardo [illegible] 170 milioni.

Il plateatico di Valle Armea sembra quindi godere di buona salute anche alla luce dell'aumento di richiesta di merce che è arrivato dai mercati [illegible] Nord Europa. Nel dettaglio, il periodo [illegible] crisantemi ha dato impulso a tutti i settori permettendo di alzare il fatturato e di incrementare anche i valori minimi di numerose varietà.

Tra i crisantemi venduti all'ingrosso i «Turner» extra [illegible] [illegible] valutati 3500 lire, e gli «Spider» tra le [illegible] e le 1500 lire lo stelo. Il crisantemo, fiore «principe» del mercato in occasione della ricorrenza dei defunti, viene da sempre prodotto in grandi quantità dai floricol[illegible]ri del Ponente che affidano le sorti dell'inizio di stagione a quest'importante appuntamen[illegible] di vendita. Proprio la qualità [illegible] prodotto coltivato nelle ser[illegible] della Riviera è una delle [illegible]ranzie che permettono ogni anno l'arrivo sul plateatico dei più importanti spedizionieri e commercianti.

Per il momento non arrivano ancora indicazioni dalle vendite dirette anche se a Genova i «Turner» hanno toccato anche le 6 mila lire. Mentre la strategia produttiva sembra dare buoni frutti, anche l'arrivo del freddo non pare aver colto di sorpresa i produttori, che nella maggior parte dei casi hanno già acceso gli impianti di riscaldamento delle serre.

In Valle Armea l'apertura ufficiale delle contrattazioni per i crisantemi è prevista per il prossimo fine settimana. Anche il calendario sembra favorevole. Il primo novembre quest'anno cade di domenica e quindi si preannuncia [illegible] vendita da record. **[g. ga.]**

Più diffusa la versione italiana, anche se nel 1500 il fiume era La Rotta

Ma si scrive «Roia» o «Roya»?

Mini inchiesta del Comune non chiarisce i dubbi

VENTIMIGLIA. «Roia» o «Roya»? Il dubbio, lecito, nasce dopo una serie di dispute verbali tra diversi Enti della valle al confine tra il Ponente e la Costa Azzurra. Come si scrive correttamente il nome [illegible] fiume [illegible] della vallata? All'italiana o alla francese?

Così [illegible] giorni [illegible] è scattata una piccola inchiesta [illegible] documenti, progetti, carta intestata e cartelli stradali. Il panorama non è certo uniforme. Ad Olivetta San Michele, nell'entroterra di Ventimiglia, negli uffici comunali gli impiegati incaricati dal sindaco Franco Iperti non hanno trovato solo le due versioni più accreditate, ma addirittura una inedita con la «J».

«Roja» appare infatti in molte mappe catastali e cartine geografiche. «Siamo imbarazzati - dicono dal Comune -. In una mappa abbiamo trovato il nu[illegible] del fiume scritto in due modi diversi: rispettivamente con la "j" e la "y" per quando scor[illegible] in Francia o in Italia». Sui progetti dell'Enel e anche quelli dell'Anas appare invece chiaramente la versione italianizzata: «Roia».

Dilemma anche per quanto riguarda i cartelli stradali, sia quelli della statale [illegible] del Col di Tenda sia le indicazioni turistiche. La versione italiana e francese restano comunque le più diffuse, egualmente distribuite per regolare la viabilità.

La «Comunità Montana Intemelia», come del resto anche [illegible] Comune [illegible] Airole, confermano invece l'esattezza [illegible] «Roya». Secondo alcuni infatti la versione transalpina dove [illegible] usata anche in italiano.

Il parere più competente in materia sembra comunque es[illegible] quello dei geografi che indicano con «Roia» il fiume che scorre nel territorio della provincia di Imperia e con «Roya» il tratto del versante francese.

Particolare, anche l'origine del nome che, come riporta il glottologo e studioso di Bordighera Nino Lamboglia, era chiamato dai latini «Flumen Rotuba» per essere poi trasformato intorno al 1500 in «La Rotta». Probabilmente la denominazione di epoca romana deriva dal fatto che [illegible] forte corrente [illegible] fiume faceva rotolare rapidamente le pietre [illegible] la foce.

Il risultato dell'indagine resta comunque legato alle diverse realtà locali anche se la versione «Roia», italianizzando il nome francese del fiume, [illegible]bra essere la più corretta. Nei paesi, dove è ancora forte la tradizione del dialetto della zona di confine, restano comunque ancora forti dubbi. «I nostri vecchi - dicono dalla valle - hanno sempre utilizzato il nome originale del fiume, "Roya"». **[g. ga.]**

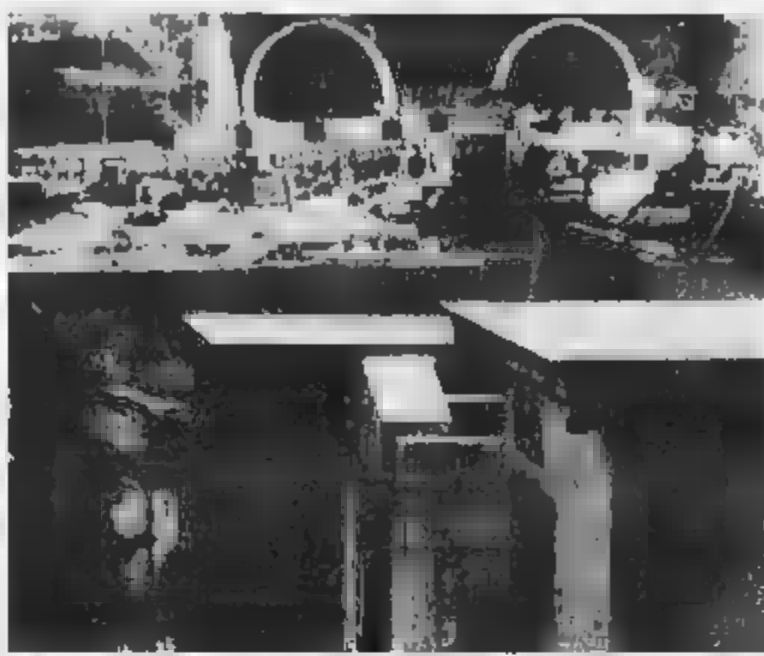
Resta ancora bloccato il cantiere della tangenziale costata 400 miliardi

Nuove indagini per l'Aurelia 2

La polizia giudiziaria sta controllando gli archivi degli uffici della Regione. Una misteriosa variante ha portato il percorso fra le tombe. L'inchiesta arriva anche alla Conferenza dei Servizi

indaga negli uffici della Regione, fra i progetti dell'Autofiori, nei meandri della Conferenza dei servizi, per far luce sull'incompiuta da miliardi. La paradossale irruzione dell'Aurelia bis tra i sepolcri Valle Armea: due gallerie e 120 mila metri cubi di calcestruzzo, dirottati a sorpre fra 70 tombe gentilizie. An l'altro giorno, gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria presso la Procura di Sanremo so tornati a Genova per acquisire un voluminoso dossier di documenti raccolti nella primavera dell'89. E' il periodo «sospetto». Quello in cui si sarebbe deciso il misterioso spostamento della bretella, finanziata dalla società autostradale, realizzata dal Consorzio imprese liguri-toscane, e ferma ormai da mesi davanti ai cancelli del cimitero.

Primi risultati. Soddisfatti, gli inquirenti indicano i nuovi fascicoli: l'iter burocratico per l'approvazione delle tangenziale (comprese le scorciatoie con alle opere legate al delle Colobianel è stato interamente ricostruito. Il secondo atto sarà una sfilata di testimoni al palazzo di Giustizia. Intanto, la caccia ai riscontri si dirama su sei fronti d'indagine.

Proprietari terreni. La domanda è sempre la stessa: a chi giova lo spostamento-pirata della tangenziale? Fra le ipotesi degli inquirenti, non si escludo pressioni e trattative sottobanco da parte di imprenditori, con l'obiettivo di conservare o estendere attività economiche nella zona destinata passaggio dell'Aurelia bis.

Regione. I controlli degli uffici genovesi sarebbero stati clamorosamente aggirati, secondo le prime conclusioni della polizia giudiziaria. Dopo più di un blitz degli inquirenti in Regione, è infatti che nessuno dei tecnici incaricati di seguire l'iter dell'opera era al corrente della variazione.

Autofiori. «Per saperne di più sul mistero del progetto deviato, bisognerà chiedere spiegazioni alla società autostradale». A parlare è l'ingegner Gianluigi Pancotti, assessore ai Lavori Pubblici all'epoca «dei fatti». Un testimone che sembra aver dubbi: «L'Autofiori ha realizzato progetto originale e lo ha finanziato con l'inten di ottenere una proroga nella gestione dell'autostrada. non lo sanno loro, come si è arrivati al cimitero...».

Anas. L'inchiesta supera i confini regionali, si avvia verso «più alte sfere». Lo lasciano intendere gli investigatori, ancora chiusi nel più stretto riserbo. Ma appare ormai certo che le indagini hanno già coinvolto negli ultimi giorni anche ruolo dell'Anas, supervisore del progetto Aurelia bis, entrata in scena il 28 settembre '88 l'approvazione del piano originale e nel maggio '89 col «sì» al primo tronco: Arma di Taggia a Bussana.

Comune. A seguire l'intero corso della pratica per palazzo Bellevue era stato l'as democristiano Emidio Revelli. progetto di massima può riservare sorprese, qualche metro più in qua o più in là, capita - dichiara Revelli - Sta di f che mi ero impegna personalmente a far passare l'Aurelia bis a valle del cimitero. Chi l'ha fatta deviare? Non lo so proprio».

Conferenza dei servizi. E' il maggio '89, quando l'Autofiori illustra il progetto della tangenziale alla Conferenza per l'approvazione decisiva. Presenti a Roma, il ministro Ferri, il presidente della Regione Magnani, il sovrintendente ai Beni Architettonici, rappresentante del Ministero dell'Ambiente, l'Anas, l'assessore Revelli e due ingegneri del Comune di Sanremo. Nessuno parla del tratto in Valle Armea. Quando, tre dopo, le mappe ufficiali Roma, il «pasticcio» è già fatto. Ancora Pancotti: tangenziale entrava nel cimitero. E non si capiva il perchè».

Attualmente superstrada che dovrebbe risolvere i gravi problemi di viabilità di Sanremo in funzione soltanto un primo tratto di circa due chilometri, quello che unisce la zona del fiori allo svincolo autostradale di Arma di Taggia.

base programmi il secondo tratto (Valle Armea-San Martino) doveva completato entro l'anno. L'intoppo delle tombe ha però fatto slittare i tempi e non è ancora possibile azzardare provisioni sull'apertura al traffico. Esistono poi i timori sull'arrivo dei necessari per portare a termine l'intero progetto: ombre che hanno anche scatenato la protesta degli operai dei cantieri Cilt che rischiano di restare senza lavoro.

Polcino

Il tracciato dell'Aurelia bis è finito fra le tombe di Valle Armea [M. GATTI]

PERINALDO

La strada resta chiusa

E' tornato alla normalità il traffico sull'Aurelia dopo la frana che mercoledì aveva interrotto parzialmente la statale all'altezza di Capo Nero, al confine tra Ospedaletti e Sanremo. Operai del Comune hanno provveduto alla rimozione dei detriti precipitati a causa della pioggia che minato stabilità del Intanto, i carabinieri tengono sotto controllo la zona a monte della statale per prevenire altri smottamenti. E' invece ancora chiusa al traffico la strada provinciale che collega San Romolo a Perinaldo. I lavori per ripristinare la viabilità si sono iniziati ieri, ma secondo gli esperti non sarà possibile riattivare la rotabile prima questa sera. Nessuna segnalazione di frane arriva invece dalle valli Argentina e Nervia, considerate zone ad alto rischio. Ad Airole, i ciatori dovrebbero ultimare l'installazione delle reti contenimento sulla statale Col di Tenda entro i prossimi giorni. Intanto, per il fine settimana, i metereologi hanno annunciato che probabilmente la pioggia riprenderà a cadere. Squadre della protezione civile e Vigili del fuoco in allerta. E' rientrato infine l'allarme per la frana di via Pascoli a Sanremo, dove il crollo di un muro non pregiudicherebbe comunque struttura in mento armato a protezione della strada. [g. ga.]

DALLA CITTA'

PROCESSO

Giovane arrestato in aula per falsa testimonianza

Si è celebrata ieri la prima udienza del processo per estorsione a carico Luca Augello, 19 anni, già condannato a 2 anni e mesi per una rapina ssa ai danni del «Centro Petroli» Valle Armea. Proprio ai giorni successivi «colpo» si riferisce l'accusa (sostenuta d pm Marcello Basilico) che ha presentato ieri nove testimoni contro Augello (difeso dagli avvocati Eugenio Aluffi e Piero Quaregna). corso dell'udienza, un teste si contraddetto clamorosamente ed è stato per falsa testimonianza: si tratta di Maurizio Irenze, 25 anni, dall'avv. Andrea Rovere. Secondo le indagini, svolte dalla Guardia di Finanza, Augello avrebbe costretto un coetaneo, Luca P., a regalargli due moto e a procurare un motorino a un complice nell'estorsione: Antonio Colangeli, 23 anni, che, difeso dall'avv. Alessandro Mager, ha patteggiato la pena in agosto a un anno e 10 mesi. [m. p.]

Salvata una pensionata bloccata

Vigili del fuoco e carabinieri intervenuti ieri mattina in Matuzia per prestare soccorso a un'anziana vittima di un malore e bloccata nella abitazione. La donna, Silvia Trucchi Schenardi, 77 anni, è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Bianca. I medici del Pronto soccorso l'hanno sottoposta a una serie di esami e ricoverata in osservazione. Per entrare nell'appartamento dell'anziana i Vigili fuoco sono stati costretti a passare da un balcone do le «scale italiane». pomeriggio, nuovo intervento in Cavallotti sempre per un pensionato vittima di un incidente domestico. [g. ga.]

Taggia la festa dell'Azione Cattolica

L'«Azione Cattolica» della diocesi di Ventimiglia-Sanremo annunciato per domenica la «Festa Ciao» che si svolgerà nel petto delle scuole elementari di Taggia. Al raduno, con in piazza IV Novembre alle 10, prenderanno parte circa 500 giovani tra i 6 e i 14 anni. Il programma della giornata prevede una serie di giochi animazioni e, alle 16, una messa celebrata dall'assistente diocesano Acr don Antonio Arnaldi, nella chiesa della Madonna Miracolosa di Taggia. [g. ga.]

Intensificata la vigilanza alla stazione ferroviaria

Sono stati intensificati i controlli alla stazione ferroviaria di piazza Battisti. L'altra notte le pattuglie delle forze dell'ordine hanno effettuato serie di accertamenti sulla posizione di alcuni extracomunitari che si trovavano nell'atrio e nei giardini dello scalo ferroviario sanremese. [g. ga.]

Lavori in via Bixio, traffico paralizzato

Traffico a rilento ieri mattina in via Bixio a causa dell'apertura di un cantiere di lavori. La strada è rimasta bloccata per circa mezz'ora e la circolazione è stata regolata dai vigili urbani. Negli ultimi tempi, proteste per operazioni di rifacimento della rete fognaria sono arrivate anche da via Corradi dove nelle prossime settimane è previsto l'inizio delle in posa della nuova pavimentazione in pietra levigata. [g. ga.]

Giovane di 26 anni accusato anche di violenza

Prostitute rapinate fermato un netturbino

SANREMO. Dopo tre mesi di accertamenti e ricostruzioni sarebbero ad svolta le indagini sulla serie di rapine e violenze subite da alcune prostitute sanremesi. Ieri, i carabinieri hanno fermato un giovane sospettato di essere l'autore delle aggressioni. Si tratta Maurizio Morganella, 26 anni, residente a Vallecrosia e da tre anni netturbino a Sanremo. I militari del Nucleo operativo entrati in azione dopo aver raccolto una serie indizi, confrontati con le testimonianze delle «lucciole» che hanno denunciato la violenza.

L'udienza convalida del fermo di polizia giudiziaria prevista per davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Per momento i carabinieri mantengono il riserbo sui particolari della vicenda.

E' certo comunque che negli ultimi tre mesi almeno quattro prostitute si rivolte alle forze dell'ordine per denunciare le aggressioni. Abbordate sul marciapiede le donne sarebbero salite sull'auto del cliente che, una volta raggiunto un luogo appartato, le avrebbe minacciate con coltello facendosi consegnare denaro e gioielli, costringendole poi a un rapporto sessuale.

Non è la prima volta che le prostitute di Sanremo si rivolgono ai carabinieri per denunciare soprusi. Lo scorso anno erano stati segnalati altri casi di violenza ma indagini avevano avuto riscontri. (g. ga.)

DEI FIORI

[quotazioni del 22-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	MAX (STELO)	MIN (STELO)
Rosa	Omega	prima	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	20.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Sandy	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	prima	10.000	800	700
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.800	2.300
Rosa	Anna	extra	10.000	1.600	1.500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.000	900
Ranuncolo	—	extra	30.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	30.000	120	80
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.200	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	250	200
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	800
Lilium	Pregiati	extra	8.000	4.000	2.000
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Gerbera	—	extra	90.000	800	700
Gladiolo	—	extra	5.000	800	700
Gladiolo	—	prima	6.000	600	500
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.400	1.000
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	800	600
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	3.800	3.500
Strelitzia	Reginae	prima	6.000	3.500	3.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	4.600 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 600	6.000	5.000 (al kg.)
Bocca di leone	—	extra	50.000	1.000	700
Garofani	Comuni	prima	60.000	250	200
Garofani	Pregiati	prima	75.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	20.000	120	100
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	12.000	10.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.985
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.170.550.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari o in lieve rialzo; ● Vendita di

Intervento della Cassazione sul nuovo complesso residenziale di Bordighera

Tre palazzine sotto sequestro

Annullata la sentenza del Tribunale della libertà che sbloccava i lavori nell'area dell'ex «Sirt»
Tre garage al centro del caso. Indagine con 5 inquisiti, fra i quali il sindaco. Planimetrie sospette

[illegible] E' un «risequestro», il terzo atto del caso giudiziario esploso con le indagini sul [illegible] Sirt: l'ex fabbrica di racchette abbattuta per fare posto a tre palazzine residenziali. La Cassazione ha annullato la sentenza del tribunale della libertà di Imperia, che, [illegible] sua volta, annullava l'ordinanza di seq[illegible] del cantiere firmata dal gip di Sanremo. Risultato: ruspe bloccate, scavi fermi, almeno in una parte della costruzione in via Roberto. Come agli inizi dell'inchiesta, nata da due progetti sotto accusa.

Da [illegible] prima mappa, secondo gli inquirenti, sarebbero scomparsi tre box al confine con l'area interessata dal lavori. Tre garage troppo vicini ai ruderi della fabbrica, che avrebbero impedito [illegible] costruzione del complesso. Da [illegible] secondo progetto, inoltre, sarebbe [illegible]ta misteriosamente cancellata l'intera ala di un fabbricato (anche questo a ridosso dei lavori in corso). [illegible] nel marzo scorso, gli accertamenti della Procura di Sanremo si sono concentrati [illegible] alcune planimetrie sospette presentate dalla «Bordighera Centro srl». Una caccia ai riscontri approdata a 5 avvisi di garanzia per abuso in atti d'ufficio, nei confronti del sindaco Renata Olivo e di [illegible] imprenditori.

Il caso divampa sette mesi fa, [illegible] un esposto alla magistratura sulla singolare sparizione di tre costruzioni in muratura. A presentare il documento che darà il via alle indagini [illegible] l'avvocato Alessandro Moroni, per conto di Antonio Sestini e Norma Mazzucotelli, proprietari della pensione «Villa Braietta»: un antico fabbricato circondato da un vasto parco, con tre box costruiti sul confine della discordia. A cinque metri di distanza si estende l'area dell'ex fabbrica di racchette da tennis. Una distesa di rovine [illegible] mura spianate ormai dalle ruspe della «Bordighera Centro», impegnata negli scavi delle fondamenta di un complesso per oltre 15 mila metri cubi.

[illegible] fin [illegible] primi passi, spunta un intoppo. La distanza tra il cantiere [illegible] i garage di «Villa Braietta» non ba[illegible] troppo vicini. Se n'era accorto, già il 13 giugno '89, l'ingegnere capo [illegible] Comune [illegible] Bordighera, che in una relazione scrisse: «Il cantiere non rispetta i 10 metri di distanza obbligatoria dai fabbricati già esistenti». Nel settembre dello stesso [illegible] viene depositata una seconda planimetria. E si apre il «giallo».

Nel Consiglio comunale del [illegible] dicembre '90, Domenico Montenaro, un esponente dell'opposizione, commenta: «Il nostro ingegnere ha scritto che il fabbricato in costruzione [illegible] rispetta le distanze. Questo, il 13 giugno '89. Guarda [illegible] le planimetrie che vi ho fatto leggere portano la data del settembre '89, quindi sono state cambiate. [illegible] chiedo ancora una volta: a Sud-Est del palazzo "A" ci sono delle costruzioni a meno di 10 metri o no?».

Il Consiglio comunale si chiude senza risposte e con l'approvazione del progetto. Poi, tre mesi dopo, il sequestro e il dissequestro. [illegible] infine il «risequestro» dei cantieri.

[m. p.]

Nuovo colpo di scena nella vicenda legata ai lavori nell'area dell'ex Sirt, dove un tempo si costruivano racchette da tennis

[illegible]

[illegible]GINI

Cacciatore [illegible] [illegible] nei boschi [illegible] Dolceacqua

Un cacciatore è stato trovato privo di vita in un bosco in località Colla a Dolceacqua. Si tratta di Enrico Cotto, [illegible] anni, gestore di una macelleria in centro. L'uomo era residente in via Prati a Vallecrosia. Secondo il medico legale è [illegible] colto [illegible] infarto mentre si trovava nei boschi durante una battuta di caccia. Un contadino ha scorto il cadavere e ha dato l'allarme ai carabinieri. I militari hanno avvertito la Croce Verde e con l'autolettiga si è provveduto al trasporto del cadavere nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia. [illegible] è [illegible] certo [illegible] il magistrato ordinerà l'autopsia. [d. bo.]

[illegible]

Convocato per le 18 il Consiglio di Ventimiglia

E' stato convocato per oggi, alle 18, il Consiglio comunale di Ventimiglia. All'ordine del giorno le pratiche relative alla crisi occupazionale, con particolare riferimento al caso dell'autoporto, il traforo del Mercantour di collegamento tra Francia [illegible] Piemonte e la richiesta di revoca della delibera di giunta che autorizza i lavori del secondo stralcio sul campo di calcio di Peglia ancora in parte incompleto. [d. bo.]

[illegible]

Ceriana, rapace notturno ferito dai bracconieri

E' stato rinvenuto nei pressi dell'abitato di Ceriana e consegnato ai volontari della Lipu di Bordighera un esemplare [illegible] allocco ferito da colpi di arma d[illegible] fuoco. «L'allocco è [illegible] rapace notturno tipico dei nostri boschi, dove svolge [illegible] importante opera di predazione nei confronti di roditori, [illegible] topi e talpe - dice Aldo Avagnina della Lipu -. Come tutti i rapaci è specie protetta dalle leggi, quindi questo ennesimo episodio di bracconaggio dimostra quale sia il rispetto delle leggi da parte di alcuni cacciatori della nostra provincia». L'animale è stato preso in consegna dalle guardie venatorie provinciali [illegible] quindi spedito al Centro Rapaci [illegible] Parma dove sarà curato e rimesso in libertà. [d. bo.]

Arresto a Ventimiglia

Aveva eroina nei bastoncini di cotone

VENTIMIGLIA. Nascondeva l'eroina nei bastoncini tipo «cotton fioc». Calogero Sallia, 28 anni, residente in via Gallardi, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

In seguito a lunghe e laboriose indagini e dopo diversi servizi di controllo nei pressi del «casermone» di Gallardi, gli uomini del reparto Nucleo Operativo Radiomobile sono riusciti a bloccare il gi[illegible] nella zona nei pressi della città alta di Ventimiglia.

Una capillare perquisizione nell'abitazione di Sallia ha consentito ai militari di trovare quarantasei bastoncini imbevuti [illegible] eroina, per complessivi tre grammi di [illegible] stupefacente.

Ieri mattina è scattato l'arresto per il giovane, che è [illegible] associato alle carceri di Sanremo. [d. bo.]

L'incendio è doloso

Latte, [illegible] la [illegible] di un [illegible]

VENTIMIGLIA. Macchina in fiamme ieri mattina nella frazione [illegible] Latte. Una vecchia Opel Kadett di proprietà di Luigi Lorenzi, 48 anni, floricoltore residente in via delle Rose, era già stata completamente distrutta dal fuoco quando è stato dato l'allarme ai carabinieri di Ventimiglia. Dai primi accertamenti pare che la natura dell'incendio sia dolosa, ma [illegible] proprietario ha affermato di non avere mai ricevuto minacce e, comunque, non avrebbe un reddito tale da giustificare gesti intimidatori. Non è escluso inoltre che si tratti di un dispetto, collegabile, forse, alla [illegible] passata attività politica, che lo [illegible] visto [illegible]sigliere del partito comunista. Il proprietario [illegible] macchina bruciata non è l'attuale consigliere di Rifondazione comunista, l'omonimo Luigi Lorenzi, più conosciuto con il soprannome di «Gino». [d. bo.]

Arrestato [illegible] S. Biagio

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel giardino

VENTIMIGLIA. Un agricoltore [illegible] San Biagio della Cima che coltivava canapa indiana nell'orto è stato arrestato dalla polizia [illegible] Ventimiglia. Piero Chiappa, 20 anni, residente in via Comunale 3, era tenuto sotto controllo già da un po' di tempo: nonostante fosse un nome sconosciuto alle forze dell'ordine, Chiappa era sospettato di essere [illegible] spacciatore del paese.

Ieri mattina la squadra di polizia giudiziaria ha fatto irruzione nel [illegible] garage-laboratorio [illegible] via 4 Novembre, [illegible] nella campagna che si trova dietro la costruzione, gli agenti hanno trovato Chiappa mentre stava strappando delle piante di canapa indiana, in quanto temeva l'irruzione [illegible] polizia.

Sono state sequestrate due piante di canapa [illegible] novanta grammi di marjiuana, in parte [illegible] confezionati e pronti all'uso. [d. bo.]

Disagi fra la popolazione: alcuni black-out sono durati anche 20 ore

Quando piove [illegible] al buio

I sindaci contro le linee dell'Enel: una riunione

ISOLABONA. Appena arriva un temporale, anche modesto, l'energia elettrica subisce un generale black out, lasciando al buio abitazioni e strutture pubbliche.

L'allarme arriva dal Comune di Isolabona, dove il sindaco Danilo Veziano ha convocato in una riunione tutti i colleghi della vallata dell'alta Val Nervia. Obbiettivo cercare di risolvere il problema della [illegible] di erogazione di energia elettrica in [illegible] [illegible] pioggia.

«Non è possibile che ogni precipitazione coincida con un black out generale nei nostri paesi - dicono in coro i sindaci interessati al fastidioso fenomeno -. Quando manca l'elettricità nelle ore serali i disagi aumentano notevolmente, in quanto oltre a non [illegible] energia per far funzionare riscaldamento ed elettrodomestici restiamo al buio».

Questi ed altri problemi sono stati esposti ieri sera, nel corso della riunione, ai tecnici dell'Enel di Imperia, convocati di proposito per cercare [illegible] risolvere la questione che, [illegible] dice la gente esasperata, «ormai si trascina da troppo tempo».

I rappresentanti dell'ente di Stato, del resto, conoscono bene le cause: fulmini che cadono [illegible] sulla linea o alberi abbattuti dal maltempo che finiscono sui cavi dell'alta tensione tranciandoli.

Una dimostrazione è stata quella dell'ultima ondata di maltempo che ha investito il Ponente: per di[illegible] [illegible] le popolazioni dei Comuni dell'entroterra hanno subito ancora una volta i fastidi legati alla mancanza di energia elettrica.

«In alcuni periodi i disagi sono particolarmente frequenti, e chi gestisce esercizi pubblici rischia di essere particolarmente danneggiato», spiegano all'osteria Cassini di via Veziano, situata a pochi passi dalla chiesa del paese.

Gli abitanti dei Comuni di Castelvittorio, Pigna, Isolabo[illegible] e Dolceacqua sperano che [illegible] breve sia risolto il problema del servizio di illuminazione pubblica e che i black out durati anche per venti ore non si ripetano più.

Oltre [illegible] responsabili dell'Enel, anche il prefetto era stato informato [illegible] fatto, ma fino ad oggi non [illegible] stato possibile effettuare un intervento decisivo.

Oltre alla Val Nervia, anche la Valle Arroscia è spesso esposta a questo tipo di disservizio. Un problema che diventa molto più grave con l'arrivo della stagione invernale, quando molte famiglie che utilizzano riscaldamento alimentato [illegible] energia elettrica si trovano improvvisamente al freddo. [d. bo.]

Il veggente racconta: «Incontro anche i Santi»

[illegible] a Bordighera «[illegible] [illegible] la [illegible]»

[illegible] Ogni mercoledì c'è un veggente di Bordighera che ha un incontro con un santo diverso, e tutti i sette del mese con la Madonna.

Il veggente [illegible] chiama Piero Mileto ed è il fratello dell'assessore socialista Pasquale, nonchè figlio dello scomparso Antonio, che era vicesindaco. «Non è lo stesso caso di Lourdes, Fatima o Medjugorje: è una cosa diversa perchè prima compaiono i santi, [illegible] ogni mercoledì ce n'è uno nuovo. Per esempio, mercoledì scorso è apparsa una persona che zoppicava, piuttosto malandata, e quando Don Bruno mi impone le mani vado in estasi e il santo [illegible] incarna in me e dice una frase, poi dice il nome».

La frase che pronuncia è sempre la stessa: «Tutti coloro che odiano il prossimo e che fanno del male, sono come appestati dinnanzi a Dio».

[illegible] voce [illegible] Mileto viene registrata e alcuni fedeli videoregistrano l'evento. Piero Mileto da quando era bambino ha una grande venerazione per la Madonna. Celibe, nel suo appartamento di Bordighera, in cui vi[illegible] con la madre, ha realizzato un vero altare e ogni giovedì sera organizza gruppi di preghiera.

Dopo aver gestito un negozio di tapezzeria, da circa quattro anni si dedica completamente alla Chiesa, facendo l'organista nella parrocchia di San Nicola da Tolentino di Via Roma, [illegible] Ventimiglia.

Le visioni avvengono sotto la Croce dei Santi, in frazione Borra [illegible] Borgio Verezzi. E ad ogni sette del mese arrivano da tutta Italia gruppi di fedeli per assi[illegible] al momento della visione. «Questa volta ho visto San Roc[illegible] di Montpellier - continua Mileto -. Una volta che ha detto [illegible] [illegible] nome io crollo, [illegible] mi sveglio come [illegible] fossi stato in [illegible]estesia, dopo circa tre minuti di sofferenza. Non mi ricordo nulla: devo ascoltare le registrazioni».

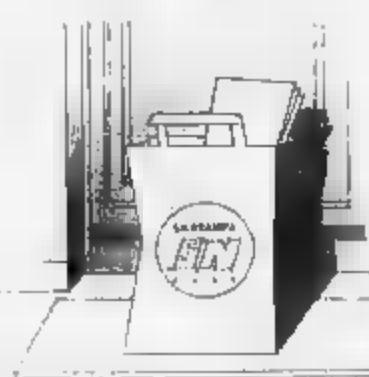
Ogni martedì il veggente parte da Bordighera per raggiungere Borgio Verezzi. Spiega: «Parto [illegible] giorno prima delle visioni».

La sua Madonna [illegible] la Regina dei Santi. Secondo le descrizioni, indossa [illegible] vestito color oro pallido e un manto di un [illegible] più scuro, nella [illegible] destra ha [illegible] scettro e nella sinistra un rosario e una corona illuminata in testa. A Mileto è stato chiesto di fare una festa in suo onore, nell'ultima domenica di ottobre, e da oggi iniziano i tre giorni di preparazione alla festa di preghiera penitenza che si tiene alla Cappella dei Campi.

Le visioni sono state raccolte da Don Bruno che ha inteso ricostruire tutta la storia delle apparizioni [illegible] riporta tutti i messaggi.

«Perchè la Madonna ha scelto me? Non [illegible] una fortuna, la croce che devo portare è molto pesante e vorrei non vedere niente. E' una grossa responsabilità. La Madonna [illegible] Gesù mi hanno anche consegnato tremendi messaggi per il mondo che sono sigillati dal notaio [illegible] che ho consegnato al Vescovo di Albenga in modo da farli recapitare [illegible] Papa». [d. bo.]

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.
E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.
Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.
Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37

Genova, alla Corte approda il Moby Dick di Gassman, Salgari per la «Tosse»

A teatro Achab sfida Sandokan

La compagnia di Tonino Conte replica fino al 14 novembre. Mercoledì prossimo riapre anche il «Genovese»: in scena «L'avaro» di Molière interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

GENOVA. Il capitano Achab contro Sandokan: [illegible] teatri genovesi la prossima settimana sarà [illegible] [illegible] duello a distanza fra i due mitici personaggi dell'immaginario, nelle versioni che ne hanno dato rispettivamente Vittorio Gassman per Stabile e Teatro di Roma e Tonino Conte per il Teatro della Tosse. Nel capoluogo, inoltre, l'attività si vivacizza: sta per alzarsi [illegible] sipario anche al Genovese, [illegible] «L'avaro» [illegible] Molière, mentre [illegible] Prà ritorna il cabaret.

Al Teatro della Corte, ultime repliche di «Siamo momentaneamente assenti», il testo [illegible] il quale Luigi Squarzina ha vinto il Premio Idi, ed [illegible] tornato a Genova non più da regista, ma questa volta [illegible] autore. Lo spettacolo (l'ultima rappresentazione, do[illegible] alle 16) ruota attorno alla figura di Effe Effe, [illegible] regista identificato [illegible] Federico Fellini e richiama la vicende di Alcesti. Messo in scena dal Teatro di Milano, ne sono protagonisti Renato De Carmine, Giuli[illegible] Lazzarini, Claudia Giannotti, Franco Graziosi e Mattia Sbragia, diretti [illegible] Carlo Battistoni.

Quindi, da martedì 27, sera della grande prima, approda alla Corte il vascello di «Ulisse e la balena bianca», [illegible] discusso evento drammaturgico ispirato al Moby Dick di Melville [illegible] preparato la scorsa [illegible] per l'Expo di Genova, dove ha debuttato nell'inconsueta cornice del porto. Il grandioso allestimento, che per gli spazi chiusi ha ora [illegible] dimensione diversa, ha ricevuto calorosi [illegible]si in tournée all'estero. Con Gassman, che di «Ulisse» ha curato la regia, ci sono il figlio Alessandro, Stefano Santospago e Paola Pavese.

Da mercoledì 28, riapre il Genovese, e ospita sino all'8 novembre «L'avaro» di Molière, interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, per la regia di Gianfranco De Bosio, nella produzione del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. La stessa sera, [illegible] Saint Tropez di Genova-Prà decolla invece la rassegna «Dancing [illegible] cabaret»: dedicata a Pier Luigi Delucchi dell'Instabile, [illegible] riservata a gruppi di artisti emergenti.

Al Teatro di Sant'Agostino, proseguono felicemente, sino al 14 novembre, le repliche [illegible] «Sandokan, Yanez [illegible] i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan», che il Teatro della Tosse ha ripreso dall'edizione del 1970, realizzata dallo Stabile di Trieste [illegible] [illegible] regia di Aldo Trionfo, le scene di Giancarlo Bignardi, ora reinventate dal figlio Gianbattista, e i costumi di Lele Luzzati. E' un curioso e divertente scambio continuo di ruoli fra i componenti d'una famiglia borghese del primo Novecento e i personaggi creati dalla fantasia di Emilio Salgari.

Stefano Delfino

Giulio Bosetti, protagonista dell'«Avaro» di Molière, da mercoledì al Genovese

---

«Sanremo»: i vincitori delle prime selezioni

Il Festival è più vicino per otto artisti genovesi

GENOVA. E' partita l'altra sera da Genova [illegible] agguerrita pattuglia di nuovi cantanti e musicisti. Punta dritta su Sanremo, sul festival della canzone, anche se il gruppo, composto da otto artisti, fra autori e interpreti, dovrà vedersela ancora con un'altra settantina di candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

Sono i primi aspiranti ad un posto nelle «Nuove Proposte» usciti dalla selezione genovese [illegible] concorso «Sanremo famosi» svoltasi [illegible] «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi.

I concorrenti genovesi vincenti saliti sul palcoscenico del «Nessundorma Cafè» sono: Gianni Casello, Midgard, Marco Terreni, Elena Vivaldi, Simona Musella, Laura Libro, Barbara Vulzo e Federico Sirianni.

Fra gli esclusi del gruppo spiccano gli Stampede, note band rock cittadina che ha pagato il cattivo funzionamento dell'impianto acustico. Gli Stampede erano rappresentati a «Sanremo famosi» da Stefano Bruzzone.

Ce l'ha fatta, invece, Chicco Sirianni, che ha presentato il brano «A metà strada fra l'Equatore e il Polo Nord». Grande ammiratore di Ivano Fossati, Sirianni si rifà anche nelle sue interpretazioni al cantautore genovese, senza rinunciare, [illegible]munque, al suo stile. Ottima anche la prova di Barbara Vulzo, interprete del brano di Rossana Casale «A che servono gli dei» e dell'aspirante rockstar Midgard.

Tutto sommato, dunque, la serata condotta da Saverio Soldani si [illegible] rivelata una buona occasione per questi giovani genovesi. Vedremo nelle prossime settimane se qualcuno di loro riuscirà [illegible] guadagnarsi un posto sotto i riflettori dell'Ariston. La finale regionale [illegible] svolgerà entro [illegible] 10 di novembre, poi i più fortunati potranno «saggiare» il palcoscenico del festival, [illegible] [illegible] al 29 novembre. **[m. b.]**

La serata è organizzata dall'«Amapei», per aiutare gli handicappati

Accardo suona per beneficenza

Stasera concerto a Monaco del grande violinista

Il violinista Salvatore Accardo

MONACO. Un altro appuntamento prestigioso all'insegna della beneficenza, nel Principato. Il violinista Salvatore Accardo, accompagnato al pianoforte da Michele Campanella, si esibirà stasera alla Salle Garnier del Casinò in un recital dedicato a Beethoven. In programma le sonate in fa maggiore Opus 24 «La primavera», poi in la minore Opus 23 [illegible] in la maggiore Opus 47 «A Kreutzer».

La serata serve per raccogliere fondi a favore dei giovani handicappati [illegible] Monaco, per consentire la loro prossima partecipazione ai giochi olimpici speciali di Salisburgo-Schladmig, nel [illegible] del 1993. Il prezzo delle poltrone va da 200 a 300 franchi. Le prenotazioni possono [illegible] effettuate nell'atrio del Casinò.

L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione monegasca d'aiuto [illegible] protezione dei bambini disadattati «L'Amapei». L'organismo ha subito aderito all'appello lanciato dai promotori degli speciali giochi olimpici.

Un'occasione che offrirà senz'altro [illegible] giovani ed adulti colpiti da handicap la possibilità di migliorare la salute fisica, cimentarsi in prove di coraggio, divertirsi [illegible] soprattutto ritrovarsi in mezzo a tanta altra gente per incontrarsi, comunicare e socializzare.

L'intenzione del «L'Amapei» è di partecipare all'intero programma delle manifestazioni sportive e ciò richiede uno sfor[illegible] notevole da parte di tutti i suoi collaboratori [illegible] solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello umano.

«L'Amapei» opera ormai dal 1966 nel Principato. Impegno [illegible] volontà hanno consentito di raggiungere buoni risultati. Molte sono le persone che offrono [illegible] contributo: sovvenzioni, donazioni e beneficenza. **[a. m.]**

LIRICA A SAVONA

In scena il Sigismondo poi ecco Boccanegra

VA in scena stasera al Teatro Chiabrera di Savona «Sigismondo» di Rossini, secondo titolo della stagione lirica dell'Opera Giocosa. Il lavoro è stato proposto mercoledì pomeriggio in anteprima per i giovani.

Uno spettacolo interessante e piacevole. Rappresentato [illegible] [illegible] fortuna nel 1814 [illegible] Venezia [illegible] pochi anni dopo definitivamente chiuso in un cassetto, «Sigismondo» è lavoro di sperimentazione. Molti studiosi hanno indicato nel libretto di Giuseppe Foppa la causa del fiasco veneziano. Se è [illegible] che [illegible] testo [illegible] [illegible] qualsiasi tensione drammatica, [illegible] anche [illegible] che [illegible] altre occasioni Rossini seppe inventare un discorso musicale «vivificante», in grado di riscattare ampiamente i limiti del libretto. Qui, invece, il Pesarese ha alternato momenti interessanti a pause nella ispirazione. Mancano i «gesti» teatrali, ma abbondano le pagine intimistiche. E' si spiega così il colore dell'opera, impreziosito da un'orchestrazione mirabile che coinvolge ogni settore strumentale nella ricerca [illegible] un suono continuamente diversificato. Una ricchezza che ha [illegible]entito all'Orchestra Giovanile di Savona di mostrare le sue buone condizioni [illegible] salute. Il complesso, affidato alle attente cure di un autorevole direttore quale è Richard Bonynge, ha regalato un Rossini spigliato [illegible] apprezzabile per tensione e intonazione. Da parte sua Bonynge ha conferito compattezza e fluidità al discorso musicale, legando con attenzione voci e orchestra.

Cast di buon livello con due voci femminili in evidenza. Sonia Ganassi, Sigismondo, è mezzosoprano [illegible] indubbio talento, voce potente e nello stesso tempo assai duttile. Il soprano Cristina Zanni (Aldamira) ha [illegible] stile interpreta[illegible] elegante, canta con intelligenza, la voce è bella. Accanto alle due protagoniste, gli altri hanno fornito prove convincenti: Giorgio Giuseppini, Bruno Lazzaretti, Nicoletta Zanini [illegible] Filippo Pina. Regia tradizionale [illegible] ordinata di Filippo Crivelli. Scene dall'inconfondibile stile poetico e fiabesco di Lele Luzzati.

Unica nota stonata, la prestazione assolutamente insufficiente del Coro «Francesco Tamagno», impreciso nelle intonazioni e nella ritmica.

Confermato per domenica sera (ore 20,30) al teatro Carlo Felice, il debutto del «Simon Boccanegra», l'attesa opera di Giuseppe Verdi che inaugurerà [illegible] stagione 1992/93 del Comunale dell'Opera di Genova. L'opera è assente dai palcoscenici genovesi [illegible] 1975. [illegible] debutto, già programmato per giovedì, è slittato [illegible] causa di una indisposizione del direttore Alain Lombard. La regia è di Pier'Alli, il maestro del coro è Gianfranco Cosmi.

Renato Bruson

«Simon Boc[illegible] [illegible] interpretato da Renato Bruson (Simone), Lucia Mazzaria (Maria Boccanegra), Alberto Cupido (Gabriele Adorno), Ferruccio Furlanetto (Jacopo Fiesco), Marcello Lippi (Paolo Albiani) [illegible] Giuseppe Riva (Pietro).

Ecco i prezzi della «prima»: platea (primo settore) 300 mila lire; platea (secondo settore) 250 mila lire; galleria 200 mila lire, balconata e ingressi 100 mila lire. Dimezzati e ulteriormente ridotti per le successive repliche.

La «prima» di domenica è riservata agli abbonati del turno «A» e ai possessori del biglietto per l'inaugurazione. Il turno [illegible] è in programma giovedì prossimo. La recita del turno «C» è stata spostata a domenica 8 novembre, alle [illegible] 16. Il turno fuori abbonamento è [illegible] anticipato a sabato 7 novembre.

Roberto [illegible]

Due giovani a «Buona Domenica» di Canale 5

Da Bordighera a Milano per la sfida tra fratelli

BORDIGHERA. La nuova edizione di «Buona Domenica» prende il via sotto il segno di Bordighera.

Paola e Fabrizio Roggeri, due fratelli di 23 e 22 anni che abitano nella città delle palme, saranno, infatti, protagonisti del nuovo gioco della seconda edizione del programma domenicale di Canale 5: «Sfidiamo un'altra coppia di fratelli in diversi giochi e prove di abilità», spiega Paola, ancora incredula per la convocazione alla trasmissione di Lorella Cuccarini e Marco Columbro. «Buona Domenica» ripropone anche quest'anno la gara tra i due conduttori, che saranno affiancati nelle prestazioni da ospiti vip, nella prima puntata Edwige Fenech, Massimo Lopez, Eleonora Giorgi e Massimo Ciavarro.

La novità sulla quale puntano gli autori è la sfida finale disputata da due coppie di fratelli e sorelle, che cercheranno di «trasformare» in gettoni d'oro i punti accumunati nella puntata dai conduttori. Paola e Fabrizio sono stati scelti per dare prova della loro abilità e simpatia proprio in occasione dell'importante puntata inaugurale. «Ho spedito la nostra fotografia per gioco, senza aspettarmi nulla e poco dopo siamo stati chiamati al provino», racconta Paola.

Lunedì, poi, la conferma: «Siete stati scelti per la prima puntata», hanno riferito dagli uffici della Fininvest. Da ieri i due fratelli si trovano a Milano, per le prove del programma che sarà trasmesso dallo studio 11 di Cologno Monzese in diretta dalle 13,50 alle 20, in concorrenza con «Domenica in» di Raiuno. Per i giochi più spettacolari i fratelli si sposteranno in un grande tendone di 30 metri per 18. Tra le probabili prove che Paola e Fabrizio dovranno affrontare ci sono salti di quasi due metri dentro un pozzo pieno di gommapiuma e schiuma da barba, [illegible] legati ad una [illegible] per essere colpiti da palle di gomma e bracci di ferro tra le due ragazze. Paola, libera professionista residente con la famiglia in piazza Valgoi, non si sarebbe mai aspettata di partecipare a giochi di questo tipo: «Li ho sempre odiati: quando da piccola c'erano le corse nei sacchi e altri passatempi, mi allontanavo. L'atmosfera televisiva, forse, mi farà cambiare idea».

In effetti, chi la conosce, non si sarebbe mai aspettato di vederla nella veste di concorrente di quiz televisivi, [illegible] nemmeno come aspirante Miss Muretto. Paola, però, ha dato prova di essere anche imprevedibile.

Daniela Borghi

Paola e Fabrizio Roggeri, 23 e 22 anni, protagonisti a Buona Domenica

[illegible]

Dalla Scozia a Imperia musiche e danze d'epoca

IMPERIA

E' una «romantica signora inglese» che si è trasferita a Oneglia da un anno e dalla fine del [illegible] darà il via a un corso di «Scottish country dance» alla Società operaia di via Santa Lucia. Un'iniziativa insolita in una città dove abbondano le lezioni di ballo moderno, liscio e aerobica, che permette di scoprire culture e tradizioni differenti.

La proposta arriva da Margaret Gold, una tranquilla casalinga londinese che da tempo fa parte del gruppo torinese «Clivis», formato da una cinquantina di musicisti e ballerini in costumi tradizionali (non possono mancare kilt e cornamuse, veri e propri simboli della Scozia).

Afferma: «Fino a poco tempo fa abitavo a Torino e da tre anni seguo le lezioni tenute dall'insegnante della "Clivis", Tess Edelman, diplomata presso la Royal Scottish country dance society: ora voglio mettere a frutto quello che ho imparato. Durante le mie lezioni mi servirò di cassette registrate».

Chi aderirà all'iniziativa potrà avvicinarsi a un tipo di danza, solitamente accompagnata dalla fisarmonica e dal violino, che nel Regno Unito viene definita «sociale», perché viene ballata anche nelle scuole e permette di fare conoscenza.

Il ballo, che unisce influenze della musica popolare irlandese, inglese e francese, è basato su tre passi fondamentali, tra cui il più importante è lo «skip change».

Margaret Gold

Lo scorso giugno, in occasione della festa di San Giovanni, il pubblico imperiese ha già avuto occasione di assistere a un'esibizione incentrata su questa forma di espressione, che ha visto protagonista proprio la Clivis.

Gli artisti hanno tenuto banco alla Spianata Borgo Peri, coinvolgendo numerosi spettatori in vorticosi giri di danza. Le iscrizioni alle lezioni, che si terranno una volta la settimana dal 31 ottobre fino a maggio, si raccolgono a partire da martedì, chiamando il 25.827. **[e. f.]**

GIORNO E NOTTE

SAN BARTOLOMEO

Pecos al «Chikito»

Nuovo appuntamento con la formula «karaoke» alla discoteca Chikito di San Bartolomeo. La serata, intitolata «Canto anch'io», sarà presentata dall'abile imitatore Pecos, che introdurrà i vari cantanti, scelti tra il pubblico. Chi lo desidera, potrà interpretare una famosa canzone su base preregistrata. **[e. f.]**

DIANO MARINA

I valzer del «Sagittario»

Al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano, l'animazione è sempre assicurata dall'orchestra Sagittario. Dalle 21 all'una, è possibile ballare seguendo i brani proposti dal gruppo, che alterna polke e valzer a pezzi moderni. **[e. f.]**

NIZZA

Lirica con Rossini

La grande opera lirica è di scena questa sera al teatro di Nizza. In cartellone alle 20 c'è l'«Italiana ad Algeri» di Gioacchino Rossini. L'orchestra è diretta dal maestro Uri Segal. **[g. ga.]**

CANNES

Lo show degli «Swing Line»

Musica dal vivo questa sera all'«Mjc Picaud» di Cannes. Dalle 22 esibizione del gruppo musicale «Swing Line». **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA

I francesi «Wait and see»

Cambio della guardie alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Per tutto il fine settimana, i grandi protagonisti [illegible] gli esperti musicisti francesi del complesso «Wait and see», che tornano alla ribalta dopo [illegible] già stati applauditi dai clienti del locale in occasione di scatenate esibizioni negli scorsi mesi. Suoneranno brani reggae, soul e blues. **[e. f.]**

SANREMO

Musica classica

Concerto di musica classica oggi alle 21,15 al teatro dell'Opera del casinò. Il direttore Adriano Bassi, con Andrea Lumachi al contrabbasso, dirige brani di Ferrari, Bottesini e Mercadante. Il prezzo d'ingresso è di 8 mila lire. **[g. ga.]**

MONTECARLO

Una commedia di Neil Simon

Replica questa sera alle 21 la commedia-spettacolo «Je veux faire du cinema», di Neil Simon con Michel Blanc e Judith Godreche. L'appuntamento è al teatro «Princesse Grace» di Monaco. **[g. ga.]**

Oggi (16,30) convegno sui rapporti tra scienza e religione

Per l'anniversario della Utet al casinò arriva la psicoanalisi

[illegible]. Psicanalisi, scienza, religioni. Rapporti stretti, spesso difficili. Su questi temi, insidiosi e spesso contraddittori, si addentrano oggi pomeriggio i «Martedì letterari», il ciclo culturale del casinò municipale che, nel loro cartellone, inserendo una pagina un po' inedita per le proprie abitudini, annunciano al teatro dell'opera della [illegible] da gioco (ore 16,30) un convegno sul [illegible] «La psicologia tra scienza e religione».

Tema importante, spesso oggetto di dure polemiche e discussioni (come quella fra gesuiti in chiave antifreudiana e psicanalisti), temi che la recente crisi delle ideologie storiche ha ampiamente rivalutato per la ricerca di [illegible] motivazioni esistenziali, un argomento che permetterà, oltre che a far discutere sulla psicanalisi [illegible] suoi aspetti filosofici, di affrontare problemi pratici molto grossi come quello, annoso, della legge Basaglia (la 180) sulla liberalizzazione dei manicomi che ha determinato, nel bene e nel male, questioni spesso non ancora risolte e oggetto di continue discussioni.

Pretesto, significativo, per un convegno su un tema così controverso e impegnativo sono i duecento anni di vita di una casa editrice molto prestigiosa, come la Utet di Torino che sarà oggi rappresentata, al casinò, dal suo presidente Gianni Merlini.

L'importante compleanno è già stato festeggiato, in forma ufficiale, addirittura con la presenza del Presidente della Repubblica, nel capoluogo piemontese. Quella di oggi a Sanremo sarà un'appendice culturale molto apprezzata per una casa editrice di grandi tradizioni scientifiche come la Utet, a modo [illegible] un po' anomala nel panorama editoriale nazionale (soprattutto per la [illegible] immunità dal «virus del betseller») con un catalogo di settemila titoli, che, per l'occasione, presenterà il suo «Dizionario di psicologia», un'analisi approfondita delle discipline psicologiche curata da Umberto Galimberti discepolo dichiarato del pensiero dello psicopatologo e filosofo Karl Jasper a cui l'autore ha voluto dedicare l'opera.

Al dibattito di oggi pomeriggio, coordinato da Ito Ruscigni, interverranno alcuni specialisti e studiosi del settore. Sono annunciati Eugenio Borgna, libero docente in clinica delle malattie nervose e mentali presso l'università di Milano e responsabile del servizio di psichiatria presso l'Ospedale Maggiore di Novara; lo studioso Mario Trevi, uno dei maggiori esperti del pensiero di Jung; monsignor Pierangelo Sequeri, direttore della Biblioteca Ambrosiana di Milano e il gesuita Giuseppe De Rosa.

Molti dei protagonisti del dibattito di oggi hanno all'attivo una notevole attività pubblicistica. Borgna, tra le sue opere più note, ha firmato «Conflitti del conoscere», «Malinconia» e «Strutture del sapere ed esperienza della follia»; Trevi ha scritto «Introduzione a Giobbe»; lo stesso monsignor Sequeri ha, al suo attivo, decine di titoli. **[b. m.]**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
IMPERIA **Centrale** Or.: 20/22,30 L. 9000/rid. 5000	**1492, la conquista del Paradiso** *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
Dante Lire 9000 ridotti 6000	**Arma letale 3** *di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' Avventura
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia
ARMA DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Mio cugino Vincenzo** *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000	**Moglie a sorpresa** *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Orario: inizio 16,30, ultimo 22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
VALLECROSIA **Don Bosco** Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston** Or. in.: 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 8000	**Arma letale 2** *di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' [illegible]
Centrale Or.: iniz. 16 ult. 22,30 Lire: 10.000/rid 8000	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 8000	**1492, la conquista del [illegible]** *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]
Orfeo Tel. 62.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/Rid. 8000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 8000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire: 10.000/rid. 8000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/5000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. [illegible] Thriller
ALBENGA **Astor** Tel. 50.887. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte [illegible]. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia
[illegible] **On[illegible]** Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	[illegible] PER FERIE
LOANO **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Riposo
TEATRO DELLA CORTE: Siamo momentaneamente assenti di L. Squarzina, ore 20.30, L. 37.000/26.000
TEATRO GENOVESE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, L. 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: 1492: la conquista del paradiso
CORALLO 2: Nel continente nero
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori ribelli il ritorno
OLIMPIA: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Le avventure di Peter Pan
PALAZZO: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
UNIVERSALE 2: Doppia personalità
UNIVERSALE 3: Inserzione pericolosa
[illegible] Infelici e contenti
[illegible] 1: Le malizie della marchesa
[illegible] 2: Superstalloni-anal, le mangiatrici di [illegible]
[illegible] Full service - FP handfull 3
[illegible] Spasmodici godimenti
ELDORADO: Dietro con furor, avanti con calor.

CINECLUB

[illegible] **DEL CINEMA:** Sabine-Naparawda-Krolld Film O Milosci......
FRITZ LANG: Il silenzio degli innocenti.
LUMIERE: Oggi riposo.
MOVIE CLUB: Garage damy

PEGLI

EDEN: Il ladro di bambini

[illegible]

SAN SIRO: Mio cugino Vincenzo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,00 **La famiglia Foys**, film commedia
16,15 **Assunta Spina**, film [illegible]
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg [illegible]**
19,30 **He Man**, cartoni animati
[illegible] — **T and T**, telefilm
20,30 **La baraonda - Passioni popolari**, film commedia
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
[illegible] **Tg Genova**, [illegible]
[illegible] **Agenda Liguria**, [illegible]
22,45 **Imago**, informazione
23,15 **La ragazza di Manila**, film drammatico
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

9 **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino** cartone animato
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago [illegible]**, cartone animato
18,30 **Destini**, [illegible]
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show di medicina
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tl
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la [illegible]**
13,45 **Tg Liguria**
15,15 **Nati per vivere**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Provincia oggi**
20 — **Sportivissimo**, rubrica sportiva
21 — **Calcio fans**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,50 **Provincia oggi**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm

Primocanale

12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior [illegible]**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
[illegible] — **Punto sera**, inf[illegible]
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 [illegible]
23,15 [illegible]
24 — [illegible] **Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok Motori**

Telestar

9,20 **Un'impresa particolare**, film
18,35 **Jean-Cristophe**, telefilm
18 - **Pasiones**, telenovela
19 - **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Bentornata zia Elisabeth**, miniserie (2ª parte)
23,10 **Sulle strade della California**
1,20 **Notturno [illegible]**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Okey motori**, rubrica sportiva

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tl
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Upperout**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La ribelle del West**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle [illegible] della California**, tl

Telecittà

13 — **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **[illegible] at night**
17,45 **3 from 1**
19 — **Tg Young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Telecupole

11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. com.
20,15 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
[illegible] — **Scusi, lei ha mai fatto tredici?**

Tele Nord

10,05 **Il buon samaritano**, film commedia
12 - **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni [illegible]
14 — **Tn4 news**
14,05 **M.P. La galleria**
15 — [illegible]
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **La via dei brillanti**, film drammatico
17,20 **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Corrispondente X**, commedia
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
0,30 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.

[illegible] — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Passi furtivi in una [illegible] buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, show

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Sanremo, domenica il «clou» di una manifestazione che raccoglierà 170 cavalieri di 6 Nazioni

Equitazione «doc» [illegible] Derby dei Fiori

Da oggi al Circolo Solaro tre giorni di grandi gare

SANREMO. Il via stamane alle 9,30: in cartellone la gara di categoria [illegible] tempo con ostacoli alti 1,30 e [illegible] 5 milioni [illegible] montepremi. Sarà l'inizio di tre giorni di grande equitazione al Campo Ippico del Solaro per il 5° Derby dei fiori. [illegible] gareggerà fino [illegible] domenica con altri 5 [illegible]: uno nel pomeriggio di oggi (ore 14, categoria [illegible] fasi speciali consecutive); due domani (ore 9 e 14); due domenica, il primo alle 9, e alle 14 [illegible] Derby dei fiori che dà il nome all'appuntamento. [illegible] gran finale [illegible] ammessi solo 45 cavalli in base ai risultati dei concorsi precedenti.

Tutto [illegible] pronto [illegible] qualche apprensione per il tempo (ieri, però, c'era [illegible] sole confortante) [illegible] qualche grattacapo per gli scioperi delle dogane in [illegible] Paesi europei che hanno bloccato molti [illegible]ei cavalli diretti a Sanremo. «Problemi che stiamo cercando di superare», dice Do[illegible] Villa, [illegible] promoter milanese che organizza per conto della Società Ippica l'avvenimento.

Complessivamente, nei tre giorni di gara, [illegible] [illegible]ati 170 cavalieri di sei nazioni: Svizzera, Gran Bretagna, Colombia, Francia, Belgio e Italia. Quasi al gran completo [illegible] «Gotha» dell'equitazione italiana con i vari Emilio Puricelli (che fece parte, nell'85, della squadra azzurra vittoriosa alla Coppa delle Nazioni), Duccio Bartalucci, Giuseppe Forte, Uberto Lupinetti più volte azzurro, Giorgio Nuti, Filippo Moyerson più volte campione tricolore.

Fra gli stranieri spicca [illegible] francese Pierre Durand, fuoriclasse nel cui curriculum c'è anche [illegible] [illegible] olimpico. Ma c'è anche Andrea Fuchs che, [illegible] dispetto del [illegible] è una ragazza svizzera di 23 anni appartenente [illegible] una famiglia [illegible] prestigiose tradizioni equ[illegible]ri, che con il Derby dei Fiori ha gran dimestichezza: ha vinto le prime tre edizioni ('88, '89 e '90), aggiudicandosi definitivamente il «challenge». Sfortunata lo scorso anno, ritorna sul campo che le ha dato grosse soddisfazioni.

Il Derby [illegible] Fiori, dotato complessivamente di un montepremi di 37 milioni di lire (il più ricco sarà il concorso di domenica pomeriggio con [illegible] milioni), è valido come prova finale della Team Cup Cavallo Maga[illegible] '92, gara a squadre con 100 milioni di montepremi, che ha visto le prime due prove [illegible] Arezzo [illegible] Bagnaia. Alla vigilia della prova sanremese [illegible] in testa, favoritissima, la squadra francese «Renault Waiti France» [illegible] Frédéric Cottier, Pierre Durand, Gilles Bertrand de Ballanda ed Eugene Legrand con 2076 punti, 145 più della seconda, l'italiana «Equilina» di Giuseppe Corno, Stefano Nogara, Antonio Piovan [illegible] Enrico Frana. Più staccata la Scuola Militare di Equitazione italiana [illegible] Salvatore Oppes, Stefano Scaccabarozzi, Enrico Gaspari[illegible] [illegible] Francesco Guarducci.

Per tutti e tre i giorni l'ingresso al campo [illegible] libero. Da piazza Colombo servizio di pulman gratuito per raggiungere il Solaro. Ci sarà anche la tv [illegible] le telecamere di Rai3. Salvo imprevisti (all'ordine del giorno nei rapporti Sanremo-Rai) è prevista una diretta domani pomeriggio alle 16,15 e una «differita» lunedì alle 18,10.

[illegible]

[illegible]

Nel ricordo di Mancinelli

Ci sarà un grande assente, al Solaro: [illegible] Graziano Mancinelli, l'ulti[illegible] dei «grandi» della nostra equitazione, l'unico che rivaleggiava con i mitici fratelli D'Inzeo, [illegible] l'8 ottobre. A lui il concorso sanremese riserverà un ricordo particolare. Mancinelli [illegible] partecipato al Derby dei Fiori nel '90 in sella a Larry, un baio [illegible]ancese. Fu una delle sue ultime gare. Ma Mancinelli, oro alle Olimpiadi di [illegible] nel '72, sei volte campione d'Italia, [illegible] l'esito sfortunato di quella prova, si era detto entusiasta del percorso tracciato da Marcello Mastronardi (uno specialista, prepara anche Piazza di Siena a Roma). Voleva tornare, non ce l'ha fatta.

Attorno al concorso sanremese sono state annunciate [illegible] iniziative [illegible] contorno. Tra quelle previste oggi (tempo permettendo) una sfilata per le vie di Sanremo [illegible] carrozze e corpi militari a cavallo, in mattinata (ore 10) [illegible] al pomeriggio (16). Davanti al casinò, poi, in [illegible] della sfilata dovrebbe esserci una singolarissima esibizione di falchi ammaestrati a cura di falconieri specializzati. Alle 13,30 al Solaro, presentazione di cavalli arabi. Per domenica (ore 13,30) è annunciata perfino un'esibizione [illegible] lanciatori di boomerang australiani. Nel frattempo [illegible] partito il concorso di pittura sul tema «Il cavallo dei giovani», aperto ad alunni di elementari e medie: i lavori vanno presentati [illegible] sabato alle 18 alla direzione del [illegible] ippico. [b. m.]

Anche quest'anno il «Solaro» propone la grande equitazione col Derby dei Fiori

Battuto in casa dall'Olympiakos

Il Monaco quasi fuori dall'Europa

MONTECARLO. Tutto è possibile, ma i sogni europei del Monaco traballano. Finalisti nella [illegible] stagione in Coppa delle Coppe, i biancorossi monegaschi rischiano seriamente di uscire dall'edizione [illegible] quest'anno fin dal secondo turno: mercoledì sera, nel match di andata degli ottavi di finale, hanno perso in casa (0-1) contro l'Olympiakos Atene.

Il recupero si preannuncia difficilissimo nel retour-match anche perché ad Atene, fra quindici giorni, il Monaco troverà un clima «caldissimo», potendo contare sui tifosi più passionali di tutta la Grecia. I monegaschi ne hanno avuto un assaggio mercoledì. Nonostante la trasferta Atene-Montecarlo non fosse certo tra le più agevoli, dalla capitale greca [illegible] arrivati ben trenta pullman di supporters; altri sono atterrati a Nizza in aereo. Si calcola che, al «Louis II», non fossero meno di duemilacinquecento i tifosi ospiti.

La sconfitta è [illegible] bruciante. Il Monaco ha attaccato a lungo [illegible] mai riuscire a sfondare [illegible] bunker dell'Olympiakos, apparso peraltro squadra molto compatta e ben organizzata, allenata dall'ex fuoriclasse sovietico Oleg Blokhine. Quando poi il match sembrava avviato ad un comunque deludente 0-0, è arrivata la grande beffa: all'86' Vaitsis dava, con il suo gol, [illegible] preziosissimo successo agli ospiti tra [illegible] gioia irrefrenabile del manipolo di supporter giunti dalla Grecia.

Una beffa decisamente pesante, su cui il Monaco può avere molto da dire (ad esempio su alcune decisioni arbitrali, soprattutto su un chiaro fallo da rigore [illegible] Klinsmann lasciato impunito), [illegible] che ha ripetuto altre brucianti sconfitte monegasche nelle coppe europee. Più di una volta il Monaco ha perso proprio in [illegible] le qualificazioni: è spesso accaduto in passato, in Coppa [illegible] Campioni contro gli svedesi del Malmoe, o i turchi del Galatasaray, passati al «Louis II» dove molte volte la squadra del Principato sembra trovarsi a disagio, soprattutto nelle manifestazioni continentali.

C'è da sperare che al ritorno, in Grecia, possa accadere il miracolo [illegible] che il Monaco si [illegible] fermi una volta di più squadra da trasferta. L'allenatore Arsène Wenger è sembrato ottimista, alla fine della partita, nonostante tutto: «Non [illegible] ancora eliminati. Se abbiamo davvero carattere lo dovremo dimostrare al Pireo, dove tenteremo lo stesso colpaccio che è riuscito, in casa nostra, all'Olympiakos». Anche per il grande Blokhine, allenatore avversario, la partita è [illegible] totalmente aperta: «Al ritorno sarà più dura ancora. [illegible] aspetto un Monaco arrabbiato, che giocherà senz'altro meglio dell'al[illegible] sera», ha detto. Sincero o diplomatico? [b. m.]

In Terza anche Sanremo 70-S. Lorenzo

E per la Taggese trappola a Dolcedo

IMPERIA. Importanti confronti in Terza. Molte sfide in programma nel [illegible] turno, che si gioca domenica, promettono scintille: le dominatrici della classifica dovranno dimostrare il loro valore contro rivali [illegible] tutto rispetto. Tra i match dall'esito più incerto quello che vedrà di fronte una leader, il sorprendente Riviera Fiori, [illegible] l'agguerrito Costarainera, al campo di Piani di Imperia. Un'altra grande protagonista, la Taggese, affronterà [illegible] trasferta il Dolcedo.

Sanremo 70-S. Lorenzo. I matuziani, dopo l'avvio sprint, ospiteranno il S. Lorenzo che lo scorso anno si è sempre mantenuto ai vertici. L'incontro si disputerà alle 15 a Pian di Poma. I ragazzi di Napolitano, oltre al fattore campo, possono contare sull'ottima forma degli attaccanti: i «gemelli del gol» Massimiliano Pighi e Nicola Fezzari, arrivati dalla Carlin's, guidano la classifica cannonieri. Riccardo Francesia, presidente della compagine ospite, non nasconde la propria preoccupazione: «Ci aspetta [illegible] confronto durissimo, su un campo di maggiori dimensioni rispetto [illegible] nostro. Quest'anno, comunque, non è possibile prender sottogamba alcun impegno, [illegible] momento che le squadre si equivalgono».

Dolcedo-Taggese. Dopo la sofferta vittoria con la Villanovese, la formazione di Cadenazzi è ora impegnata fuori casa, in una gara che inizierà alle 14,30. Nonostante gli elementi di spicco, [illegible] i difensori Giovanni De Vincentiis (dalla Coldirodese) [illegible] Di Franco e il centrocampista Sandro Arnaldi, fresco acquisto dall'Argentina, ha finora dovuto affrontare partite [illegible] salita. Osserva il presidente Uberto Aschero: «Purtroppo tutti si impegnano allo spasimo contro [illegible] noi, perché siamo considerati i favoriti. E' un'etichetta che ci svantaggia, i problemi sono ancora numerosi: domenica dovremo fare a meno di Germano Lorenzi [illegible] Vittorio Varese, e i giocatori non hanno ancora l'affiatamento ottimale».

Costarainera-Riviera Fiori. La squadra di casa, dopo un match senza problemi contro l'unico Under del campionato, il S. Bartolomeo, deve ora affrontare la rivelazione [illegible] torneo. Si tratta di un confronto aperto [illegible] [illegible] risultato.

Pontedassio-Villanovese. I ragazzi di Garibbo non potran[illegible] contare [illegible] Franco Lagorio, espulso contro il Balestrino.

Arnaldi, recente acquisto della Taggese

«Per [illegible] resto, comunque, potremo schierare la formazione tipo», assicurano i dirigenti. Anche in questo caso sfida molto equilibrata: le due compagini occupano la stessa posizione.

Le altre partite. Tra gli altri incontri in calendario, spicca quello tra la Badalucchese, sempre temibile sul proprio campo, e il Dolceacqua. Il Garlenda incontrerà [illegible] San Bartolomeo Under, mentre il resto [illegible] tabellone è riservato alle [illegible] pagini albenganesi. Al comunale di Leca d'Albenga [illegible] di fronte San Bernardino e Laigueglia, altra società a pieni punti. Infine, il Borghetto riceverà il Balestrino.

Enrico [illegible]

Squalifiche di calcio

L'Argentina perde Pinto e Frontero

Sconfitta a tavolino per 0-2, dieci giocatori puniti con pesanti squalifiche. Queste le decisioni [illegible] Giudice sportivo di Savona nei confronti del Borghetto, per la gara con il Cengio valida per il campionato Juniores provinciale e sospesa, per mancanza del minimo numero di giocatori in campo, al 28' del secondo tempo. La sanzione più pesante tocca a Enrico Esposito squalificato fino al 22 dicembre: dopo l'espulsione comminatagli nel primo tempo rientrava in campo colpendo a pugni [illegible] testate alcuni avversari.

Quattro turni sono toccati a Francesco Insolito, Cagnino e Ricotta; stop per tre giornate [illegible] andati a Mitra, Raffaele Insolito, Venticinque, De Andreis, Fusco [illegible] Bova. Pesanti sanzioni sono toccate anche al Cengio: Giacosa [illegible] [illegible]alini squalificati per [illegible] giornate, mentre per due turni [illegible] stati fermati Malviso e Ghione.

Comportamenti decisamente più esemplari arrivano dai dilettanti, d[illegible] [illegible] pochi i giocatori incorsi nelle [illegible] [illegible] Giudice. In Eccellenza [illegible] giornate [illegible] Copello (Entella) ed una a Pinto [illegible] Frontero (Argentina), Caloni (Entella), Brindoni (Lavagna), Ceraudo (Pegliese) e [illegible] (Sestri Levante).

In Promozione due turni a Campucci (Arma) ed uno a Rozzi (Audace), Morasso e Spissu (Culmv), Rotondo (Carlin's Boys) [illegible] [illegible] Vito (Sant'Olcese). In Prima due giornate sono toccate a Prina (Quiliano), mentre per una domenica dovranno osservare lo stop forzato Maschietto (Borghetto), Resta (Cengio) e Nobbio (Vallecrosia) In Seconda una giornata a Tunno (Albisola) e Pastorelli (Cariana). [g. o.]

Autogratificazione.

Servizio
Mobilità

Volkswagen
C'è da fidarsi.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Ottobre 1992

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Proteste per i rischi di frana in località Casarino: «Occorre un tunnel»

Aurelia chiusa, Celle in rivolta

Un comitato invita [illegible] non pagare il pedaggio sull'autostrada. «Il transito è obbligatorio, dunque provveda l'Anas». La Statale, solo nelle ore di punta, sarà riaperta lunedì. I disagi dei pendolari

CELLE L. «Automobilisti, non pagate l'autostrada». E' l'invito di un comitato [illegible] cellesi che da ieri hanno deciso di non pagare il pedaggio del tratto Celle-Albisola, obbligatorio dopo la frana che si è abbattuta sull'Aurelia in località Casarino.

«Quando sullo schermo luminoso appare la cifra [illegible] pagare, gli utenti devono rifiutarsi [illegible] dire [illegible] casellante di annotare [illegible] numero di targa. Sarà poi la società Autostrade a inviare il conto a casa. A quel punto, tutti insieme, risponderemo che il pedaggio dev'essere risarcito dall'Anas, perché sono ormai 10 giorni che l'Aurelia è interrotta, con disagi per gli utenti e la beffa di pagare un transito obbligatorio».

In alternativa, c'è la proposta del psdi locale, che ha invitato i cellesi, i varazzini e tutti quelli che ogni giorno devono effettuare il percorso in autostrada, a farsi consegnare dai casellanti gli scontrini comprovanti il pagamento del pedaggio per poter chiedere, in seguito, il risarcimento della spesa.

Secondo quanto riferito ieri dall'Anas al sindaco di Celle, Maria Teresa Carbone, l'Aurelia potrebbe [illegible] riaperta da lunedì in entrambi i sensi di marcia, ma solo nelle ore di punta: dalle 7 alle 8,30; dalle 12 alle 14,30; dalle 18 alle 19,30. Fuori da questi orari, il transito continuerà a essere obbligatorio in autostrada, visto che l'unico percorso alternativo è la provinciale per Gameragna: una strada tortuosa, che si congiunge alla provinciale per Sassello e sfocia ad Albisola Superiore.

[illegible] prevedono, quindi, [illegible]cora disagi per le lunghe code ai caselli che studenti [illegible] lavoratori pendolari devono quotidianamente affrontare per andare e tornare da Savona con i mezzi pubblici ([illegible]he i bus marciano in autostrada) e privati. Ma si registrano anche problemi per le casalinghe di Celle che usano fare la spesa ai supermercati [illegible] Albisola o Savona. E poi difficoltà per alcune attività economiche: il titolare del ristorante-pizzeria «Kikka», vicino alla strettoia dove [illegible] avvenuta la frana, lamenta un forte calo di clienti. Analoga situazione anche per la pizzeria «Presanella» e per i negozi di alimentari che si trovano ad Albisola Capo. C'è molta preoccupazione, infine, per [illegible] decisione dell'Anas [illegible] rimettere, a protezione della roccia, un nuovo reticolo, [illegible] che [illegible] più robusto. «Sono anni che ogni volta che passiamo da quelle parti tremiamo all'idea di [illegible] schiacciati da qualche masso. Ci vorrà un morto - dicono a Celle - perché l'Anas si decida a costruire un tunnel?».

Alessandra Zacco

ALTRI SERVIZI A PAG. 41

La zona della frana, tra Celle e Albisola, che blocca l'Aurelia da dieci giorni

SPORT GIOVANILE
NUOVA RUBRICA

Piccoli assi in vetrina

Il tennista Navarra (foto), diventato professionista, è un po' l'emblema dei giovani rampanti cui sarà dedicato ogni settimana l'appuntamento. A PAG. 47

Oggi in fabbrica

Metalmetron un nuovo incontro

SAVONA. Questa mattina alle [illegible] il Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] Metalmetron incontrerà il curatore fallimentare dell'azienda, Antonio Navassa. L'incontro [illegible] stato sollecitato dal prefetto Mario Della Corte in seguito alle richieste dei sindacati. Il curatore fallimentare dovrà spiegare agli operai le motivazioni del fallimento e soprattutto le linee di indirizzo che verranno seguite per la liquidazione dell'azienda. [illegible] teme che [illegible] venga rinnovata la cassa integrazione e che i lavoratori [illegible] dicembre vengano licenziati. [illegible] segretario dei meccanici Uil, Nazario Masiero: «La destinazione industriale delle aree [illegible] via Stalingrado resta quella preferenziale, ma non siamo contrari anche ad altre soluzioni, purchè garantiscono un numero adeguato di posti [illegible] lavoro». E' infatti noto l'interessamento di gruppi commerciali e francesi sulla Metalmetron per la [illegible] ne di un ipermercato. [e. b.]

Per assenteismo

Denunciata infermiera del S. Paolo

SAVONA. Un'infermiera è stata denunciata alla procura della Repubblica per assenteismo. L'Usl, dopo [illegible] mesi di continue assenze per malattia, ha deciso di inviare una segnalazione [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, in cui si chiede di indagare [illegible] sui certificati medici presentati dalla dipendente. L'infermiera, in servizio all'ospedale San Paolo, secondo l'Usl avrebbe prodotto documenti per attestare le più svariate malattie, che non venivano invece riscontrate dalla commissione medica.

I dirigenti dell'Usl hanno quindi chiesto al magistrato di aprire un'indagine anche sui medici che hanno sottoscritto i certificati in cui veniva attestata l'impossibilità di prestare servizio per determinati periodi. «Con questa segnalazione — spiegano all'Usl — intendiamo fare chiarezza sul comportamento tenuto da alcuni nostri dipendenti». [e. b.]

Il patrimonio di Gian Ottavio Noberasco resterà alla compagna, le accuse dei familiari

Eredità contesa, «amante» assolta

Franca Viberti, 56 anni, non è dunque colpevole di «circonvenzione d'incapace» come sostenevano moglie e figlia. Secondo i giudici, il medico negli ultimi tempi aveva riacquistato in parte le facoltà mentali. Battaglia legale

SAVONA. Franca Viberti, [illegible] anni, la donna che ha condiviso gli ultimi 12 anni della vita dello psichiatra savonese Gian Ottavio Noberasco, abbraccia l'avvocato Laura Giuria, stringe a lungo la mano all'avvocato Emilio Vignolo.

Poi [illegible] dall'aula del tribunale e si abbandona ad un pianto liberatorio. Mancano pochi minuti alle 14 di ieri, e i giudici, a conclusione del processo che si è iniziato lo scorso gennaio, l'hanno assolta, «perché il fatto non sussiste», dalle [illegible] circonvenzione d'incapace e appropriazione indebita ai danni dello psichiatra, della seconda moglie, Bruna Camerone e della figlia Giulia.

Durante [illegible] processo, vita privata, professionale e affari del dottor Gian Ottavio Noberasco è stata passata impietosamente al microscopio, per stabilire se Franca Viberti si era legata a lui per opportunità e convenienza, [illegible] ha ribadito anche ieri l'avvocato Gianfranco Nasuti, che tutela gli interessi di Bruna Camerone e della figlia.

Franca Viberti è stata assolta dall'accusa di [illegible] raggirato un medico per entrare in possesso di un'eredità miliardaria tra cui anche una villa sulle alture savonesi

E non sono interessi di poco conto. Il processo riguardava la vendita di una palazzina del valore di 600 milioni e assegni per un'altra ventina, che Franca Viberti, secondo l'accusa, avrebbe sottratto agli eredi dello psichiatra. La condanna di Franca Viberti, però, avrebbe rimesso in discussione la divisione dell'intero patrimonio, oltre due miliardi e mezzo, di Gian Ottavio Noberasco.

Si tratta della ragione di fondo, per cui si è innescato il processo nei confronti di Franca Viberti? Bruna Camerone e l'avvocato Gianfranco Nasuti lo negano. Nelle richieste consegnate al tribunale prima della sentenza, il legale ha chiesto soltanto un risarcimento simbolico dei danni: 1 lira, oltre la condanna penale di Franca Viberti.

L'arringa dell'avvocato Emilio Vignolo, ha ripercorso la difficile esistenza del dottor Noberasco, costellata di malattie fisiche e disturbi psichici, per dimostrare che lo psichiatra non [illegible] stato incapace di intendere e volere, presupposto per ritenere credibile la sua circonvenzione. «Anzi - ha sostenuto - nei due anni precedenti la morte (luglio del 1991), i suoi disturbi psichici si [illegible] attenuati».

La controparte, invece, si era spinta oltre. «Il dottor Noberasco era uno psicopatico - aveva sostenuto - e Franca Viberti, negli ultimi tempi, lo aveva segregato in casa per spogliarlo dei suoi averi». Un'accusa, che i difensori della donna hanno respinto citando alcune delle oltre 100 testimonianze. Poi, po[illegible] più di un'ora di camera di consiglio e la sentenza. [b. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

Previsioni da Imperia: graduale aumento degli annuvolamenti per il transito di una nuova perturbazione Nord-Atlantica, con probabilità di isolati temporali sui rilievi, in estensione a domani; vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. [illegible] per [illegible]: miglioramento

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C, umid. rel. 60%, pressione barometrica 1008 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 16	min [illegible]
Savona	[illegible] 14	min 11
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 12. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,53 e tramonta alle 17,30. La **Luna** si leva alle 3,55 e cala alle 15,52 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo le dimissioni del sindaco, sul Comune di Genova si allunga l'ombra del commissariamento

Caso Expo, adesso scatta un'inchiesta

Il giudice dispone accertamenti sul bilancio dell'Ente Colombo

Romano Merlo, sindaco dimissionario

GENOVA. Il sostituto procura[illegible] della Repubblica, Giancarlo Pellegrino, ha disposto ieri mattina [illegible] accertamento sulla vicenda dei biglietti e del bilancio dell'Expo, oltre che sull'attività dell'ente «Colombo 92» che ha gestito, organizzato e diretto l'intera vicenda colombiana.

L'accertamento nasce ovviamente d'ufficio, perchè sui giornali e sui mezzi d'informazione sono circolate [illegible] notizie dello scandalo e delle dimissioni (confermate ieri) del sindaco di Genova Romano Merlo, travolto dalla Grande Bugia, orchestrata dall'amministratore delegato dell'ente stesso, Renato Salvatori. L'accertamento non equivale a incriminazine di alcuno, almeno per il momento: sulla vicenda, nell'attesa del rientro [illegible] Renato Salvatori dai Caraibi, circolano le versioni più controverse.

C'è chi dice che la falsificazione del numero dei biglietti e dei visitatori sia solo una specie di «bugia benefica» o tutt'al più [illegible] «falso ideologico». Ma c'è chi [illegible] che il balletto delle cifre sia allarmante e che il «buco» sia un baratro e che non tutto è regolare. L'ipotesi di irregolarità, per adesso soltanto adombrata, potrebbe creare responsabilità a catena. Infatti, prima [illegible] del decollo dell'infelice Expo, l'amministratore delegato Renato Salvatori subì una forte diminuzione dei suoi poteri. Aveva margini stretti [illegible] autonomia di spesa. Oltre le poche decine di milioni doveva ottenere sempre il placet del consiglio d'amministrazione. Anche se i cosiglieri hanno dato vita, in tutti questi mesi, ad atteggiamenti discontinui (astensioni, voti contrari, assenze strategiche, malattie improvvise) e talvolta sgangherati, la chiamata [illegible] responsabilità [illegible] certamente grande [illegible] supera l'ipotesi restrittive di chiudere la partita [illegible] soli due capri espiatori, Merlo e Salvatori.

E' indubbio che il direttore generale Gianfranco Medri, ingegnere, [illegible] dirigente dell'Ansaldo, sapeva tutto. Quindi [illegible] poteva non [illegible] al corrente del fatto, considerato che Medri, suo [illegible] e collega, era considerato la sua «longa manus» e il suo referendario anche per la gestione [illegible] lavori e i rapporti [illegible] i committenti. [illegible] chi altro sapeva? Possibile che tutti fossero all'oscuro dei documenti e delle statistiche «vere» che pure circolavano tra gli uffici, i fax e i classificatori di Palazzo Serra Gerace, forziere di tutte le infamie?

La giornata di ieri è corsa sul filo [illegible] silenzio e delle concitate riunioni ufficiose. Si cercherà, prima del limite di legge di 60 giorni dalle dimissioni di Merlo (altrimenti scatterà [illegible] commissariamento), di rifare una giunta sulla base del medesimo schieramento dei tre partiti socialisti, più [illegible] pri. Nessuno vuole il «governissimo».

Paolo Lingua

Intanto affiorano nuove perplessità per l'apertura «della crisi al buio»

Tortarolo perde un alleato

Rifondazione non intende partecipare alle trattative per la giunta. Il futuro sindaco non si scompone: «Il discorso continua con psi, pli, pri, Verdi e Rete». Le reazioni

SAVONA. Rifondazione comunista ha detto «no». L'assemblea degli iscritti ha rifiutato l'ipotesi di partecipare alle trattative per [illegible] formazione di una giunta con pds, psi o laici e ha inferto un duro colpo al tentativo dell'assessore Sergio Tortarolo di formare una maggioranza «progressista», in grado di coagul[illegible] tutte le forze di sinistra. Un rifiuto netto, quello [illegible] Rifondazione, che di fatto ha vanificato le dimissioni «chieste» dal pds al sindaco Magliotto e il lungo travaglio cui si è sottoposto il partito della quercia dalle elezioni ad oggi.

L'assemblea [illegible] Rifondazione ha dovuto scegliere fra due tesi opposte: da [illegible] lato quella di Franco Zunino, Armando Codino e Danilo Bruno favorevoli [illegible] partecipare alle trattative con pds e psi, dall'altro quella del segretario Marco Ferrando, che sosteneva la necessità di una scelta [illegible] opposizione assoluta. Ha vinto la seconda tesi, con 26 voti a favore, 12 contrari e 3 astenuti. Spiega Marco Ferrando: «Rifondazione ritiene che non esistano le condizioni politiche per rivedere [illegible] scelta di opposizione in Comune. Il pds, infatti, non ha effettuato [illegible] bilancio critico della vecchia giunta, mentre ha valorizzato il ruolo di pli e pri che esprimono programmi [illegible] interessi sociali opposti a quelli di Rifondazio[illegible]. L'impressione è che si cerchi in noi solo un puntello alla vecchia maggioranza».

Anche più dura la critica al psi: «Non siamo disponibili [illegible] formare un governo con un partito la cui immagine pubblica è stata definitivamente [illegible]strutta dalla vicenda delle tangenti». A questo punto, Franco Zunino potrebbe partecipare alle trattative con pds e psi solo a titolo personale, sfruttando l'autonomia decisionale che è riconosciuta ai gruppi consiliari. Un'eventualità che, tuttavia, pare molto improbabile.

Sergio Tortarolo si è limitato [illegible] prendere [illegible] della decisione [illegible] Rifondazione: «Il problema della ricostruzione dei rapporti [illegible] sinistra non cambia, [illegible]he se Rifondazione ha lasciato prevalere una logica minoritaria, [illegible] di interesse elettorale, rispetto ai problemi della città. Ora riferirò [illegible] gruppo consiliare. Non resta che prendere atto che [illegible] venuto meno un interlocutore, ma il discorso continua con gli altri: psi, pli, pri, Verdi e Rete». Il sindaco dimissionario Magliotto ha definito «vetero comunista» la posizione di Rifondazione: «Nemmeno il vecchio pci rifiutava [illegible] prendere parte alle trattative».

La Rete, che [illegible] rappresentata [illegible] consiglio da Emanuele Varaldo, ha deciso di prendere parte alle trattative, anche [illegible] difficilmente entrerà in giunta. Il giorno dopo le dimissioni di Magliotto, insomma, Tortarolo si ritrova con gli stessi uomini [illegible] le [illegible] forze della vecchia giunta. A questo punto diventa difficile spiegare [illegible] siluramento del sindaco Magliotto in nome delle novità e non sarà agevole nemmeno ricomporre i cocci.

Il repubblicano Renzo Brunetti ha definito «incomprensibili le dimissioni del sindaco e incoerente la tesi del pds», mentre il liberale Piero Astengo ha annunciato di «togliere l'appoggio alla giunta», che del re[illegible] non esiste più. Astengo ha inoltre polemizzato con i giornali. Rivolto a La Stampa ha inoltre affermato di non accettare «lezioni di "scienze politiche" da nessuno».

A questo punto, il gruppo pds, potrebbe anche chiedere aiuto alla dc. Gli scudocrociati hanno assunto una posizione interlocutoria. Dopo [illegible] giudicato le dimissioni del sindaco, «un atto di egoismo nei confronti della città», il capogruppo Donini ha affermato che la dc è sempre disponibile a un confronto fra le forze politiche.

Se il tentativo di Tortarolo dovesse fallire, potrebbe tornare in auge il sindaco Magliotto, che tuttavia rifiuta di guidare una giunta fotocopia, o l'ex senatore Umberto Scardaoni, che incontra i favori di psi, dc [illegible] di parte del pds. Dice Scardaoni: «Le dimissioni sono state rimandate troppo a lungo. Se fos[illegible] venute dopo le elezioni avrebbero avuto maggior significato. Poteva essere un segnale [illegible] novità anche questo».

Ermanno Branca

INTERPELLANZA

Degrado in centro città

Il gruppo democristiano si mobilita contro il degrado di via Mistrangelo. Con un'interpellanza firmata dai dieci consiglieri comunali, la dc ha chiesto chiarimenti alla giunta sulla situazione di abbandono dei portici di via Mistrangelo. Il gruppo, in particolare, ha chiesto [illegible] le ragioni che hanno spinto [illegible] Comune [illegible] consentire la demolizione dell'aiuola pubblica, vicino alla galleria. Afferma il consigliere Carlo Cerva: «Vorrei sapere a chi spetta la competenza per la pulizia di questa zona, in completo degrado e a chi è intestata l'autorizzazione con cui il Comune ha permesso la demolizione [illegible] un'aiuola, la posa di contatori, la sistemazione di un cantiere nell'area verde. Inoltre, ho chiesto al Comune quali provvedimenti intenda adottare per ripristinare un minimo di decoro». In passato, in questa [illegible] state realizzate nuove costruzioni sull'area dell'ex chiesa di S. Domenico. [e. b.]

Dall'alto in basso: Franco Zunino, Renzo Brunetti e Umberto Scardaoni

NOTIZIE FLASH

Incidente ai Piani d'Invrea, tre feriti

Tre persone sono rimaste ferite, ieri mattina, nello scontro fra due auto (una delle quali ha poi preso fuoco) avvenuto sull'Aurelia, nei pressi [illegible] Piani di Invrea. Si tratta di due milanesi Carlo Crippa, 59 anni, e Luigi Cressi, di 65, e di Guido Murialdo, 72 anni, abitante a Savona in piazza Martiri della Libertà. I tre hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici che li hanno giudicati guaribili con prognosi tra i 10 e i 30 giorni. [[illegible] v.]

Vandali bruciano cassonetto in via Piave

Ancora un episodio teppistico. L'altra notte, in via Piave, i vandali hanno appiccato il fuoco [illegible] cassonetto dell'immondizia, che è andato distrutto nonostante il pronto intervento dei pompieri della caserma di via Nizza. E' [illegible] poco dopo le 10. I carabinieri non escludono che il nuovo raid vandalico porti la firma del piromane che nelle ultime notti ha incendiato tre baracche sulle alture di Vado. [c. v.]

La pistola era [illegible] rubata, [illegible] condannato

Paolo Branca, il pregiudicato [illegible] di 36 anni che il 24 maggio del '91 si era messo a sparare all'impazzata nel centro di Lavagna, è stato condannato dal pretore a due anni e due mesi di reclusione e due milioni [illegible] multa, per ricettazione. In quell'occasione gli era stata, infatti, sequestrata una rivoltella calibro 357 Magnum, che alcuni mesi prima, [illegible] Branca [illegible] detenuto in carcere, [illegible] stata rapinata a un metronotte di Brescia. [c. v.]

Olimpionica di Barcellona oggi operata da Mantero

La judoka Emanuela Pierantozzi, 24 anni, medaglia d'argento alle olimpiadi [illegible] Barcellona del luglio scorso, sarà operata questa mattina dall'equipe di Chirurgia della mano del professor Renzo Mantero. L'atleta bolognese, proprio durante le ultime fasi della finale olimpica, si era infortunata riportando la lesione di un tendine della mano destra per la quale si è reso necessario l'intervento chirurgico. [c. v.]

Nuovi ritardi per le lezioni alla Bligny

Slitterà al [illegible] novembre l'inizio dei corsi del biennio di Ingegneria a Legino. Le lezioni, che avrebbero dovuto prendere [illegible] via lunedì [illegible] nelle aule della caserma Bligny, hanno subito un rinvio per problemi logistici. In particolare, doveva ancora essere ultimata la sistemazione degli arredi. [e. b.]

Scolaro picchiato?

Il bidello respinge le accuse

SAVONA. Sarà interrogato nei prossimi giorni dalla polizia il bidello delle scuole elementari «Colombo» che, secondo una denuncia presentata da un genitore, l'altro pomeriggio avrebbe picchiato un bambino di 8 anni, Christian L., perché troppo vivace. Lo scolaro, che ha raccontato [illegible] essere anche stato chiuso in uno sgabuzzino, è stato medicato al pronto [illegible] corso del San Paolo per contusioni giudicate guaribili in otto giorni.

Sull'episodio ha aperto un'inchiesta anche la direttrice della scuola che ieri mattina non ha voluto fare commenti e neppure aiutare a ricostruire i fatti, visto che il bidello respinge [illegible] decisione le accuse. Ieri [illegible] padre [illegible] una compagna di classe di Christian, che lo scorso [illegible] sempre nella stessa scuola sarebbe stata vittima di un episodio simile, è andato a protesta[illegible] in provveditorato. L'uomo ha poi chiesto l'intervento della polizia, perché [illegible] provveditore Antonino Franzone si era rifiutato di riceverlo. [c. v.]

Caso di omonimia

E' minacciata al telefono per i debiti

SAVONA. «Paga i debiti, altrimenti te la faremo pagare». E' la minaccia che da alcuni mesi [illegible] donna savonese riceve telefonicamente da uno sconosciuto, arrivato al punto [illegible] molestarla in continuazione, a ogni [illegible] del giorno [illegible] notte. Ma lei, M.P., 30 anni, ha scoperto che il vero bersaglio [illegible] un'altra persona, una donna che ha il suo stesso nome e cognome e si trova in gravi condizioni finanziarie.

«Non ne posso più di questa situazione - ha detto disperata, ieri mattina, alla polizia alla quale ha presentato una denuncia - . Vi prego fate qualcosa, aiutatemi». Alcune settima[illegible] fa, M.P., esasperata per quelle continue telefonate minatorie, si è calata nei panni di un autentico [illegible] e ha cercato di capire a chi veramente sono rivolte le frasi minatorie.

E' andata alla Camera di commercio e, visionando il bollettino dei protesti, ha scoperto che esiste a Savona una sua omonima in difficile situazione economica. [c. v.]

E' finita al S. Paolo

Commessa aggredita da cliente

SAVONA. Una commessa del negozio di abbigliamento «Clan baby», in via Brignoni, [illegible] picchiata ieri mattina [illegible] una cliente scontenta perché, [illegible] suo dire, le era stato venduto [illegible] giaccone fallato. La giovane, Claudia Gambetta, [illegible] anni, residente ad Albisola Superiore in [illegible] Vittorio Veneto 47/6, è [illegible] colpita [illegible] calci e schiaffi [illegible] è ricoverata nel reparto di traumatologia del San Paolo per contusioni giudicate guaribili in una decina [illegible] giorni.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 11. La protagonista è una messicana di 31 anni R.V., che era andata nel negozio a reclamare e a chiedere che le venisse cambiato il giaccone. La donna ha poi afferrato la commessa per i capelli [illegible] dopo averla immobilizzata ha incominciato a picchiarla. Per calmare l'esagitata cliente è dovuta intervenire una pattuglia della volante, che ha accompagnato la straniera in questura. Sull'episodio sono o[illegible] in corso indagini della polizia. [c. v.]

Stamane i funerali

Lido dei Pini è morto il titolare

Guido Carlini aveva 58 [illegible] ed era noto per [illegible] gestito il ristorante «Conca Verde» [illegible] per essere l'attuale titolare dei bagni «Lido dei pini»

Guido Carlini, 58 anni, noto esercente savonese, [illegible] morto dopo lunga malattia. Sposato, padre di due figli, Ezio e Ornella, per molto tempo era stato titolare [illegible] ristorante «Conca Verde» e ultimamente aveva rilevato i bagni «Lido dei Pini» di via Nizza.

Guido Carlini, che soffriva di un male incurabile, si [illegible] aggravato mercoledì sera nella sua casa di via alla Strà. Inutili i soccorsi. I funerali stamane alle 9 nella chiesa di via Chiavella. [c. v.]

Per le polemiche sollevate dal consigliere regionale Genta

Romani lascia il Coreco dopo 10 anni di servizio

SAVONA. L'avvocato Roberto Romani lascia, dopo dieci anni, il Comitato regionale di Controllo di Savona.

Le dimissioni, presentate in Regione il 21 ottobre, [illegible] in polemica [illegible] la contraddizione legale, emersa [illegible] l'entrata in vigore della legge 142, che [illegible] una parte stabilisce che i membri dell'attuale Coreco restino in carica, in attesa di nuove nomine, mentre dall'altra sancirebbe un'incompatibilità tra il ruolo di membro del Coreco e quello di consulente amministrativo prestato, nel caso di Romani, per il Comune di Celle. Ed è dopo la rispo[illegible] data dal presidente della Regione, Edmondo Ferrero, a un'interrogazione di Giovanni Genta, consigliere dell'Unione Ligure, che Romani ha deciso di abbandonare il Comitato.

«Ho atteso che il presidente desse formale risposta a Genta - ha spiegato Romani - ed escludesse, come ho sempre sostenuto, di dovermi contestare una [illegible] d'incompatibilità. A questo punto, dopo aver da tempo annunciato che non mi sarei proposto per un'ulteriore candidatura, ho deciso di dimettermi in polemica con il legislatore che ha [illegible]visto, con la 142, il termine per la ricostruzione degli organi e, con la stessa legge, ha applicato immediatamente i requisiti e le incompatibilità stabilite per le [illegible] nomine».

Giovanni Genta, consigliere regionale

Le dimissioni di Romani rischiano [illegible] paralizzare l'attività del Coreco savonese già in crisi per la presenza saltuaria del presidente, l'avvocato Simone Siffredi, le cui assenze sono giustificate per gravi motivi di salute; inoltre, per le dimissioni dall'aprile del '90, di Franco Aglietto, capogruppo pds nel consiglio comunale di Savona e membro supplente; e per l'allontanamento di alcuni mesi, per motivi di lavoro, del supplente [illegible] vice prefetto. Il Coreco, che si riunisce 4 volte la settimana, con la mancanza di Romani, uno [illegible] tre avvocati titolari, potrebbe avere seri problemi [illegible] operare [illegible] anche solo uno dei membri non potrà [illegible] presente.

«Da tempo volevo dimettermi e non l'ho fatto per senso [illegible] responsabilità - ha detto [illegible] Romani -. Ma di fronte a iniziative strumentali basate su una disinformazione giuridico-amministrativa, [illegible] ho ritenuto opportuno protrarre ancora oltre il mio impegno». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible], g[illegible] alle Manie e la posizi[illegible] del pds

Credo ormai [illegible] avere una certa frequentazione con le «polemiche» di Rifondazione comunista rispetto al comportamento del pds finalese sulla questione golf alle Manie. Capisco che a corto di argomenti e [illegible] un vero legame con i lavoratori (cosa ha fatto per la crisi della Piaggio?) Rifondazione cerchi di stare sulle pagine dei giornali attaccando, guarda caso, il pds.

Ma adesso la misura [illegible] veramente colma. Correttezza vorrebbe che nessuna forza si arroghi il diritto di stravolgere le posizioni di un altro partito. E' assurdo che [illegible] faccia credere che il pds abbia avallato una proposta che non [illegible] mai stata ufficialmente presentata né dal punto di vista amministrativo (niente è arrivato in Commissione urbanistica né in Consiglio comunale), né [illegible] ne conoscono bene i contorni. Noi abbiamo sempre voluto capire bene di che cosa si trattava prima di pronunciarci, perché non abbiamo mai avuto preclusioni ideologiche al golf alle Manie. Abbiamo sempre detto e continuiamo [illegible] dire che il problema è semmai quello delle presunte contropartite che i privati chiederebbero e di cui non si sa più di tanto. Contropartite di cui vogliamo discutere sia la qualità (non vogliamo altre seconde case), sia la quantità.

Insomma, aspettiamo di avere in mano qualcosa di concreto per pronunciarci, anche se alcuni «paletti» li abbiamo sempre [illegible] Quanto al presunto isolamento che patiremmo nella sinistra, credo che ci sia veramente poco da dire se non che la lettera di Grossi evidenzia una [illegible] chiara conoscenza delle cose finalesi. Infatti, se Grossi rileggesse i verbali dei Consigli comunali dell'epoca scoprirebbe che molte forze della sinistra che allora governavano [illegible] la dc e che lui cita [illegible] hanno avuto alcun problema a schierarsi a favore di soluzioni che andavano in quel senso. La politica finalese non ha bisogno di veleni e di confusioni.

Roberto [illegible] Cia,
segretario finalese pds

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

Della Ferrara, [illegible] Italia 153, tel. 827 202.

Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.

Saettone, via Paleocapa 147, tel. [illegible]

Il servizio notturno è garantito [illegible] farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827.202 [illegible] ore 19,30 alle ore 24 a serrande aperte. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a serrande [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible]tro presentazione [illegible] ricetta mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible]
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
[illegible] **Marina:** *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.618.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Co[illegible] 15, tel. [illegible]
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, [illegible]. 554.045
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
Pietra Ligure: *Finadri*, via [illegible] 14, [illegible] 628 036
Quiliano: *Bormano*, via Diaz 2, tel. 880.209
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97 160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: [illegible] 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [illegible]ra Ligure: 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible] 540.990
[illegible] di Altare telefono 580 72
Distretto di Cairo telefono [illegible]
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912 7308
Distretto di Cogoleto telefono 918 3456

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] OTTOBRE

MORTI. Vincenzo Cerisola, di 62 anni, residente a Spotorno, in via Cicerone 3; trasporto [illegible]iretto previsto per questa mattina alle 11,15. Teresa Ferrato, di 84 anni, residen[illegible] a Cairo Montenotte; trasporto diretto fissato [illegible] questa mattina alle 8,45 al cimitero di Cairo Montenot[illegible].

Maria Tambone, di 70 anni, abitante [illegible] Borghetto D'Arroscia (Imperia): trasporto diretto previsto per oggi alle 8,15.

[illegible] Panerai ved. Briano, [illegible] 83 anni, residente a Savona [illegible] via Nizza 69/17; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al [illegible]mitero [illegible] Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. La direzione provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione [illegible] infortuni sul lavoro (Inail) ha [illegible] noto che non salterà il pagamento del rateo [illegible] rendita [illegible] di ottobre. [illegible] che semplici difficoltà di cassa, legate al meccanismo di acquisizione delle somme già disponibili, stanno comportando soltanto uno slittamento dei pagamenti.

Il direttore dell'Inail, Vittorio Pagliero, ha comunque precisato che [illegible] procedura di pagamento risul[illegible]rà esaurita entro il 27 c. m.

GLI APPUNTAMENTI

Convegno [illegible] Villa Gavotti

E' [illegible] programma domani [illegible] Villa Gavotti di Albisola Superiore il convegno sul tema: «Valori e marginalità [illegible] un territorio: la trasformazione di Albisola». Ai lavori, che avranno inizio alle 9,30 [illegible] si concluderanno alle 18, interverranno Edoardo Benvenuto, preside della Facoltà di Architettura di Genova, Carlo Gagliardi, presidente della sezione savonese [illegible] Italia Nostra, Luigi Lagomarsino della facoltà di Architettura di Genova, Diego Moreno, docente dell'Istituto di Storia Moderna della Facoltà di Genova, Ruggero Pentrella direttore del Museo Castel S. Angelo, Giovanni Persico vice presidente della Fondazione Europa, Liliana Pittarello sovrintendente ai Beni culturali e ambientali [illegible] l'architetto Marco Salvi. [a. z.]

AVO

Lezione sul volontariato

«Il volontariato e l'assistenza al malato in ospedale» è il titolo della relazione che sarà tenuta da Renata Mandracio, caposala dell'Ospedale S. Paolo per [illegible] 16° corso dell'Avo. La riunione si terrà nel teatro Salesiani di via Piave martedì prossimo alle 20,45. [r. p.]

ASCOM

Un corso per indossatrici

L'Ascom di Savona ha aperto una scuola per aspiranti indossatori e indossatrici, modelli e modelle per sfilate e fotografie pubblicitarie. [illegible] corso prevede lezioni di portamento, trucco, fotografia, storia del costume. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede Ascom in piazza Della Rovere 1/A, telefono 82.19.05. [a. z.]

Festa per la «Tia a campà»

In occasione della festa [illegible] Santa Cecilia, patrona dei musicanti, il complesso folcloristico «Tia a campà» [illegible] Vado Ligure, festeggerà domani la ricorren[illegible] con [illegible] programma che prevede, oltre al raduno di tutti i musicanti alla Messa nella basilica [illegible] S. Giovanni e alla premiazione dei soci, un pranzo sociale al ristorante «La Siesta» di Valleggia. [r. p.]

Una petizione degli abitanti isolati da un mese

Quiliano e l'entroterra dimenticati anche dai bus

QUILIANO. «Da un mese siamo isolati, ma tutti si sono dimenticati di noi. Anche l'Acts, che non ha predisposto un servizio di corriere per consentirci di raggiungere Vado e Valleggia». A protestare sono gli abitanti di via XXV Aprile a Quiliano e quelli delle frazioni di Casina, Pomo, Quilianetto, situate sulla riva sinistra del torrente, che durante l'alluvione del 22 settembre ha rotto gli argini e distrutto tutti i ponti che univano i due lati del paese. Ora c'è una traballante passerella, costruita con poche assi di legno da alcuni giovani volenterosi, sulla quale, però, le donne e le persone anziane preferiscono non avventurarsi.

Ieri, gli abitanti della popolosa frazione hanno consegnato una petizione al Comune e all'azienda dei trasporti, chiedendo che venga risolto il problema. «Sembra che l'Acts sia intenzionata a predisporre un servizio di corriere al mattino e al pomeriggio - di[illegible] ancora i residenti -. Speriamo che sia così, perché non possiamo andare avanti in queste condizioni. Possono muoversi solo le persone che guidano. Gli anziani sono bloccati in casa».

Sono sempre gravi i disagi anche per gli abitanti di Roviasca, un'altra frazione di Quiliano che è stata duramente colpita dal nubifragio di un [illegible] fa ed è ancora isolata a causa degli [illegible]i. Ieri mattina, è dovuto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che ha recuperato quattro auto, trasportandole a valle della frazione. Ora i proprietari potranno nuovamente utilizzarle. Le macchine sono [illegible] imbragate e, quindi, depositate al di là del cumulo di detriti. Il recupero è avvenuto sotto gli occhi di numerose persone che hanno seguito [illegible] il fiato sospeso le difficili evoluzioni della libellula, l'Agusta Bell 204.

E' ancora difficile la situazione a Santuario, dove [illegible] ventina di famiglie vive in albergo, [illegible] potendo ritornare nelle proprie [illegible]. A preoccupare i residenti [illegible] problema della staticità delle abitazioni, rimaste danneggiate dallo straripamento del Letimbro. Secondo i tecnici del Comune, comunque, la maggior parte delle case non corre il rischio di crollare. Il sopralluogo fatto mercoledì scorso avrebbe dato un esito positivo: soltanto un casolare dovrà essere abbattuto.

Intanto è nata [illegible] polemica tra le Capitaneria di porto e i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e Vado Ligure, per la questione dello smaltimento delle tonnellate di rifiuti e detriti che sono stati trascinati sulle spiagge dai torrenti in piena. Lungo il litorale si sono ammassati tronchi, sterpaglie, bombole di gas, rottami di auto, barattoli, rifiuti [illegible] i Comuni [illegible] costretti a smaltire utilizzando i mezzi meccanici e mandandoli nelle discariche. Le amministrazioni, per risparmiare, vorrebbero poterli bruciare direttamente sugli arenili. Nei giorni scorsi hanno chiesto una deroga alla Capitaneria di porto, che il primo ottobre, con un'ordinanza, ha riaffermato il divieto di accendere falò sulle spiagge. «Ma la legge 915 - dice l'assessore alla Protezione civile Francesco [illegible] - consente delle deroghe nello smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali destinati alle discariche. Noi abbiamo dato garanzia alla Capitaneria che la combustione dei rifiuti sarebbe tenuta costantemente sotto controllo per evitare situazioni di pericolo. Ma l'autorità marittima ha preso tempo e chiesto il parere della Usl, che è stato negativo. Questa situazione ci crea molte difficoltà e soprattutto un aggravio delle spese».

Claudio Vimercati

L'Agusta Bell 204 mentre recupera un'auto rimasta isolata a Roviasca

Esposto di Lega Nord

«Danni a Cengio per il nubifragio? E' sciacallaggio»

[illegible] «Siamo scandalizzati per la delibera della Regione che inserive tra i Comuni aventi diritto alle agevolazioni per gli alluvionati anche Cengio». E' il primo passo di un esposto che un gruppo di imprenditori e abitanti di Cengio (un centinaio), per iniziativa della Lega Nord Val Bormida, invieranno stamane alla procura della Repubblica. Cita il testo: «Stupiti dal fatto che ci sia chi si vanta di essere promotore di simili episodi di clientelismo, chiediamo quali siano gli enti, persone e territori danneggiati da tali eventi atmosferici, a nostro avviso inesistenti nel Comune». Conclude l'esposto: «Contro le imposizioni fiscali esistono mezzi per intervenire, diversi dall'approfittare delle disgrazie altrui per interesse». [l. b.]

Per l'alluvione «soldi per una parte del danno o finanziamento al 4%»

Risarcimenti, tocca alla Regione

I commercianti: diteci in fretta le modalità

SAVONA. Commercianti e artigiani attendono il responso della Regione sui criteri di distribuzione degli stanziamenti che sono stati previsti dal decreto sull'alluvione. E' questa la maggior preoccupazione delle associazioni di categoria, che nelle ultime settimane hanno svolto un importante ruolo di coordinamento degli imprenditori.

Afferma Mariano Cerro della Confartigianato: «Il decreto del governo ha affidato piena discrezionalità alla Regione per le modalità di distribuzione dei contributi. Per effettuare queste operazioni, tuttavia, la Regione dovrà disporre dell'elenco completo di tutte le ditte che hanno subito perdite, e dell'ammontare complessivo dei danni. I criteri, poi, verranno resi noti nella prima settimana di novembre e solo allora si potranno presentare le domande di risarcimento».

Nel frattempo restano di attualità i censimenti dei danni. Spiega Cerro: «Gli imprenditori avranno tempo sino al 31 ottobre per presentare denuncia alla Camera di commercio. E' essenziale che le imprese elenchino i danni subiti da strutture, macchinari e merce».

Non sono ancora del tutto risolte le difficoltà interpretative sul decreto. Afferma il presidente della Confcommercio, Pietro Picciocchi: «Si è discusso sulle modalità della sospensione. Non era chiaro, per esempio, quali imprese avessero diritto a usufruire della moratoria fiscale. Il problema si poneva soprattutto per le ditte con sede fuori dai Comuni colpiti dall'alluvione, ma che svolgevano attività nelle zone colpite».

Sono sorte anche questioni di carattere burocratico. Spiega Picciocchi: «Per esempio, abbiamo accertato che i documenti che devono essere allegati alla denuncia di danno, possono anche non essere originali, ma solo copie autenticate gratuitamente dal Comune. I dubbi maggiori restano legati alle modalità di finanziamento. Non conosciamo ancora le scelte della Regione. Pare che l'opzione sarà tra un risarcimento in contanti di parte del danno o un finanziamento a tasso agevolato del 4% per coprire l'intera perdita».

L'Unione industriali precisa che «non esistono polemiche con artigiani e commercianti sugli stanziamenti. La scelta dei criteri spetta esclusivamente alla Regione». [e. b.]

L'ESPERTO

La protezione civile trascurata dai sindaci

PROTEZIONE civile» parola magica [illegible] ormai in ogni occasione di pericolo. Quasi un angelo custode sempre pronto ad aiutare chi si trova in difficoltà.

Ma è prprio così? Chi ha vissuto l'esperienza dei terribili giorni dell'alluvione, si è senz'altro reso conto che la protezione civile è qualcosa di completamente diverso. Non è una struttura operativa d'intervento. Non è un ente definito. Non è un numero telefonico. La protezione civile è tutto e tutti.

Dal vigile del fuoco al volontario, dal radioamatore al medico, dal carabiniere al soccorso alpino e così via. Una complessa e complicata struttura di coordinamento, tra quanti operano nel soccorso tecnico, sanitario ed assistenziale. Negli Stati Uniti si sarebbe chiamata «Organization Civil Prection», affinché il termine organizzazione evitasse ogni confusione.

La protezione civile è quindi una organizzazione tra diversi enti e strutture pubbliche e private, i cui compiti e responsabilità sono ben definiti da leggi dello Stato.

Così nel sistema organizzativo dell'emergenza il sindaco diventa il primo organo decisionale di protezione civile. Con compiti complessi e delicati. Uno dei quali, sempre dibattuto e mai risolto, riguardante la reperibilità obbligatoria dei funzionari preposti.

Ma tante sono le incombenze del sindaco, prima e durante l'emergenza. Tutte importanti e fondamentali. Un lungo elenco di compiti indicati nel piano comunale di protezione civile. Ma quanti [illegible] i Comuni della [illegible] provincia che si sono preoccupati di redigere tali piani? E quanti [illegible]ci, assessori delegati e responsabili comunali della protezione civile conoscono a pieno ruoli e compiti di un così delicato incarico? A vedere ciò che è accaduto il 22 settembre scorso, direi pochi! Visto che alla fine per ogni problema e questione si ricorreva all'opera dei vigili del fuoco. Devo purtroppo confermare che è sempre così. Nel lungo peregrinare tra una calamità e l'altra, ho visto sindaci piangere e disperarsi. Abbandonati a se stessi, alla mercé di chiunque dava ordini. Così mi è accaduto in Sicilia durante il terremoto del 1968, a Ge[illegible] nell'alluvione del 1970, in Friuli, in Irpinia, in Abruzzo e nella Valtellina.

Non si può parlare di piani di protezione civile durante la calamità.

L'emergenza va vissuta con la prevenzione, l'educazione al pericolo, la conoscenza dei propri compiti prima e durante la catastrofe. Fare [illegible] ciò dopo è un pentimento ed un'autoaccusa.

Una fase dell'intervento di ieri

Michele Costantini

Circolare contro gli abusi dei dipendenti comunali

Finale, caffè fuori orario? «Timbrate il cartellino»

FINALE L. Due anni fa, per primo nel Ponente, il sindaco [illegible] Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, scrisse una ordinanza che obbligava tutti i dipendenti comunali a timbrare il cartellino ad ogni uscita dal lavoro per motivi personali e a recuperare il tempo «perso» a fine mattinata.

Sulle prime, parve che l'esempio, diventato norma a Pietra Ligure, dovesse essere seguito da molti altri Comuni. Invece, dopo due anni, solo Finale Ligure ha copiato questa circolare, conosciuta come quella della «pausa caffè».

Spiegano alla segreteria del Comune di Finale: «Non è stato fatto nulla di eccezionale. Si è solo stabilito che, chi esce dall'ufficio per motivi personali, deve recuperare a fine mattinata. Per regolamento tutti i dipendenti dovranno timbrare il cartellino».

L'iniziativa sembra avere due scopi. Da una parte si andrà a colpire chi tende ad abusare della libertà di uscire dal palazzo comunale, dall'altro si dà la possibilità a molti dipendenti di fare la spesa.

Commentano alcuni impiegati: «Entriamo in ufficio prima che apra la maggior parte dei negozi ed usciamo che è già tutto chiuso. Avere un po' di tempo per uscire [illegible] è una brutta [illegible] soprattutto se regolamentato e se [illegible] ti guarda di traverso perché pensa che sei un [illegible] imboscato». C'è però anche chi ha visto nell'iniziativa dell'amministrazione un carattere punitivo.

Fra l'amministrazione comunale, retta dal democristiano Pietro Cassullo, e il consiglio d'ente c'è un accordo sull'«orario elastico». Devono però essere definiti i cosiddetti «orari concordati». La circolare emessa nei giorni scorsi dalla segreteria è un primo passo verso una regolamentazione degli orari.

A Pietra Ligure, due [illegible] fa, l'iniziativa del sindaco aveva fatto scalpore. Spiega il primo cittadino, Nicolò Tortarolo: «La mia disposizione non ha creato problemi. Dalla sua introduzione il lavoro si è svolto regolarmente senza intoppi».

Disposizioni simili vigono anche in altri enti locali e strutture pubbliche del comprensorio. Al Santa Corona (poco [illegible] no di 1500 dipendenti nell'ospedale) esiste una disposizione verbale.

Nel nosocomio esiste un attrezzato bar-spaccio. La pausa per il caffè è tollerata anche [illegible] locale che ospita il bar c'è un cartello che invita i dipendenti «a trattenersi lo stretto necessario».

E' invece difficile, almeno per chi lavora all'interno [illegible] nosocomio pietrese uscire per fare la spesa. L'orario continuato, con turni [illegible] sei ore, consente ora più libertà e un servizio più razionale ed efficiente.

Augusto Rembado

I sindaci di Finale e Pietra Ligure, Piero Cassullo e Nicolò Tortarolo

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Torinesi armati di cacciavite il pretore li condanna a 4 mesi

Vincenzo Del Giudice, 36 anni e Carlo Carrieri, 48 anni, entrambi residenti a Torino, sono stati condannati a 4 mesi ieri in pretura. I due, durante un controllo della polizia a Varigotti nel dicembre '90, erano stati trovati in possesso di cacciavite e tagliavetro. [a. r.]

BORGHETTO

Elezioni amministrative il pds apre la campagna

Il pds inizia oggi la campagna elettorale di dicembre con l'assemblea in programma alle 21 [illegible] sala congressi di via Maresiano. In discussione anche i problemi ambientali relativi allo scandalo dei fusti ritrovati nelle cave Fezzari. [a. r.]

LOANO

Palasport, è agibile il parquet alluvionato

Da oggi si tornerà a giocare sul parquet del palazzetto dello sport di Loano danneggiato nell'ultimo fine settimana dalla pioggia: L'8 dicembre sarà recuperata la partita di basket femminile rinviata domenica scorsa. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Chiusa via Matteotti il traffico in tilt

Resterà chiusa al traffico, per alcuni mesi, via Matteotti a Borgio Verezzi. La strada centrale del paese è interessata da lavori di rifacimento del manto stradale e delle tubazioni sotterranee (acquedotto, scarichi, rete del gas e servizi). [a. r.]

LOANO

Lavori [illegible] scuola materna pronto il finanziamento

Intervento [illegible] 110 milioni del Comune per la ristrutturazione e la manutenzione della scuola materna «Simone Stella». Il progetto, approvato nell'ultima seduta del Consiglio, prevede il rifacimento del tetto e dei servizi interni. [a. r.]

CASTELVECCHIO

Ancora pericoli e disagi per le strettoie sulla [illegible]

Gli abitanti della Val Neva stanno organizzando una petizione di protesta per la pericolosità della Nazionale 28. La strada, [illegible] anni al centro di lavori, forma in alcuni punti delle strettoie che rendono impossibile il passaggio di due auto. [s. p.]

LAIGUEGLIA

Le prove in vasca

Porto turistico via al progetto per 700 barche

LAIGUEGLIA. Mentre prosegue il lavoro degli urbanisti incaricati del piano regolatore (da tempo scaduto), le forze politiche ed economiche stanno esprimendo parere favorevole all'inserimento nell'elaborato urbanistico del nuovo porticciolo turistico. Il progetto, elaborato dalla società «Porto Salvo», verrebbe realizzato all'altezza di località «Libreria» e prevede una capienza di 460/750 posti barca e la realizzazione, per rendere l'operazione conveniente, di una volumetria di case di residenza attorno ai 20 mila metri cubi (rispetto alla iniziale domanda di 60 mila metri cubi). Circa le perplessità per gli effetti negativi sull'arenile, il presidente della «Porto Salvo s.r.l.», Angelo Marchiano, ha dichiarato: «Faremo effettuare "prove simulate" in vasca e se gli esiti dovessero [illegible] negativi abbandoneremmo la proposta». [r. sr.]

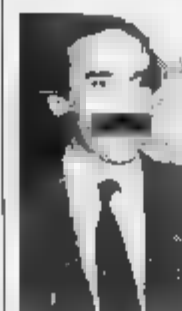
ALBENGA

Finanziaria nei guai

Risparmiatori preoccupati per un crack

ALBENGA. C'è preoccupazione nel Ponente per le sorti della finanziaria imperiese, con sede ad Albenga, che si trova [illegible] una pesante situazione di bilancio (si parla di almeno 15 miliardi di buco) in seguito all'impennata del marco tedesco sulla lira. Ad [illegible] preoccupati sono soprattutto le persone che hanno investito i risparmi nell'attività finanziaria della società. Il timore è che la difficile situazione economica non possa essere sanata e, quindi, di non poter rientrare in possesso dei propri soldi. Anche diversi istituti bancari, i più esposti per l'attività della finanziaria, sono in apprensione anche [illegible], f[illegible] a questo momento, la società non è stata né commissariata né sarebbe al centro di azioni giudiziarie. A fare chiarezza (e a tranquillizzare o terrorizzare i clienti) sarà l'assemblea dei soci prevista nei prossimi giorni. [s. p.]

Albenga, ieri l'amaro sfogo dell'ex presidente

Elezioni all'Ortofrutticola Pizzo accusa i candidati

Domenico Pizzo presidente uscente della Coop Ortofrutticola commenta le prossime elezioni del direttivo

ALBENGA. È un Domenico Pizzo polemico quello che sta per lasciare la presidenza della coop «l'Ortofrutticola» di Albenga dopo 4 anni di presidenza. La tensione, in vista delle elezioni di domenica per il rinnovo del Consiglio di amministrazione, è dimostrata dalla presenza di ben tre liste. Le liste presentate, oltre a quella della Coldiretti appoggiata da Giovan Battista Revera, [illegible] preparate dalla Confcoltivatori, e da un gruppo di fuoriusciti dalla Coldiretti.

«Significa che ci sono divisioni anche all'interno della Coldiretti. Divisioni dovute al fatto di non aver ascoltato la base, gli agricoltori», spiega Pizzo. E aggiunge: «E' un errore perché in questo momento bisogna governare la coop con l'appoggio di tutti. E [illegible] non vedo, nelle liste presentate, quella continuità per continuare il programma impostato. Mi sembra più un comportamento partitico che [illegible] economico. E poi le dimissioni del direttore Frieri che aveva portato alla coop una gestione manageriale». Il presidente traccia un bilancio positivo del quadriennio: [illegible] incrementato la vendita floricola e orticola in un momento difficile». Per Pizzo si parla di una poltrona in Camera di commercio: «Nessuno me l'ha offerta. Al momento [illegible] alla finestra in attesa degli eventi e a curare la mia azienda», conclude. [s. p.]

Piccole rivalità alla base della vendetta, risoltasi senza gravi conseguenze

Cairo, dà fuoco a un invalido

L'episodio nell'ex prigione di piazza XX Settembre, dove trascorrono la notte molti sbandati. Uno di questi ha incendiato il giaciglio su cui dormiva un uomo di 38 anni

Le ex prigioni di Cairo in piazza XX Settembre, nella zona del lungo Bormida

CAIRO M. Ha rischiato di bruciare vivo mentre dormiva nella sua abitazione di fortuna perché [illegible] coinquilino gli aveva appiccato, per vendetta, il fuoco al letto. Vittima di questa incredibile vicenda, che per alcu[illegible] aspetti presenta punti di contatto con quanto accaduto a Imperia nei giorni scorsi, è Franco Giannetti, 38 anni, residente a Cairo Montenotte nella sede dell'ex prigione di piazza XX Settembre. Si tratta di un invalido assistito [illegible] Comune, che da tempo fronteggia una situazione di liti continue con un altro invalido, Gianfranco Garrone, 36 anni, anch'egli ospite nei locali dell'ex prigione. E' stato Garrone, come ha poi confessato ai vigili urbani, a entrare nella stanza di Giannetti e ad appiccare il fuoco [illegible] cuscino [illegible] coperte. Gianfranco Giannetti si è svegliato con i capelli già in preda alle fiamme. Le [illegible] urla [illegible] terrore hanno richiamato l'attenzione di un altro occupante l'ex sede carceraria, Giuseppe Fattori. La prontezza di spirito di quest'ultimo gli ha salvato la vita. L'invalido, infatti, ha difficoltà [illegible] camminare [illegible] probabilmente [illegible] sarebbe riuscito a scendere dal letto in tempo utile. Fattori ha gettato acqua sul letto, spegnendo [illegible] fiamme. Per Giannetti un grande spavento, oltre a qualche ustione al capo. Sull'episodio sono in corso accertamenti dei vigili urbani e il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, potrebbe incriminare Garrone per incendio doloso e lesioni. L'accaduto è maturato all'interno di una situazione di degrado in cui da tempo i due invalidi sono costretti a vivere. L'edificio dove sono ospitati insieme ad altri sbandati, fino a qualche anno fa funzionava come prigione. Dopo la soppressione della sede carceraria, è tornato di proprietà del Comune. Nelle settimane scorse era stato ispezio[illegible] da funzionari dell'Ufficio di igiene.

L'intervento era stato richiesto dal comandante della polizia municipale, Fulvio Nicolini, che spiega: «Abbiamo ricevuto numerosi esposti sulla situazione di degrado [illegible] sporcizia in cui si trovava l'edificio. Dopo gli accertamenti, abbiamo inviato la pratica all'Usl». I funzionari dell'Ufficio d'igiene hanno fatto [illegible] relazione nella quale impongono tutta una se[illegible] di lavori per continuare a concedere l'abitabilità allo stabile.

Del problema si sta interessando il Comune, in particolare l'assessore all'Assistenza, Angelo Salmoiraghi. Saranno al più presto ridipinte le pareti degli alloggi [illegible] realizzata una pulizia completa dei locali. In realtà il problema [illegible] due invalidi, già noti da tempo per episodi di cronaca cui sono stati protagonisti, non [illegible] così facile da risolvere. Giannetti [illegible] Garrone da anni litigano e si accusano [illegible] reciproche scorrettezze. Ricorrono spesso al Pronto soccorso di Cairo o di Savona per i loro guai. Da tempo [illegible] Cairo ci si chiede perché non sia possibile ricoverarli in strutture specializzate, in modo che possano vivere più dignitosamente.

Enrico Marchiaio

[illegible]

[illegible]

[illegible] due tossicomani in fin [illegible] vita per overdose

Due casi di overdose. Nel centro di Savona è stato ritrovato pri[illegible] di conoscenza Marco Cinti, 23 anni, residente a Carcare. Al S. Paolo è stato salvato in extremis dai medici con la consueta iniezione [illegible] Narcan. Overdose anche al Pronto soccorso di Cairo. [illegible] tratta di B.C., 25 anni, residente a Cairo, trovato svenuto in prossimità del centro storico. Gli era [illegible] già alcuni mesi or sono. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Al mercato settimanale nuovi controlli dei vigili

Ieri mattina alcuni marocchini sono stati fermati dai vigili urbani perché non in regola con [illegible] licenze di vendita e la loro merce posta sotto sequestro. Da mesi [illegible] giovedì, giorno di mercato, i controlli sugli extracomunitari sono continui. L'operazione, in collaborazione con i carabinieri, ha permesso anche di ridurre il numero dei furti durante [illegible] svolgimento del mercato. [e. m.]

[illegible]

Itis, concluso lo sciopero per alcune aule al freddo

Sono riprese regolarmente le lezioni all'Itis dopo lo sciopero dell'altro ieri deciso da un gruppo di studenti in segno di protesta perché in alcune aule la temperatura era troppo bassa a causa del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. [l. b.]

Cengio, il Comitato Acna è contro la proroga

«Zona ad alto rischio? Basta, crea solo danni»

CENGIO. «Vista l'indisponibilità della Regione Piemonte che [illegible] ha mai approvato il Piano di risanamento della Val Bormida, [illegible] vedo perché l'amministrazione regionale ligure debba rinnovare la richiesta [illegible] "area ad elevato rischio"». A parlare è il direttore dell'Unione industriali di Savona, Lucia[illegible] Pasquale. Lo ha fatto l'altra sera a Cengio, nel corso di un incontro del Comitato di coordinamento per le problematiche dell'Acna, a poco più di un [illegible] di distanza dalla scadenza fissata dal Consiglio dei [illegible]nistri per attuare [illegible] piano [illegible] risanamento, che il 28 novembre dell'87 aveva dichiarato [illegible] Val Bormida [illegible] «ad elevato rischio [illegible] crisi ambientale» [illegible] richiesta del Consiglio regionale della Liguria con il voto f[illegible]vole, oltre a quello dei Verdi, dell'allora pci, dc e del psi.

«In questi cinque anni [illegible] stato fatto nulla, la Regione Piemonte si è sempre opposta. Gli unici che hanno fatto una serie di interventi sono state le aziende e in particolare l'Acna», osserva il direttore dell'Unione industriali. Aggiunge: «Ten[illegible] conto che la situazione sotto il profilo ambientale è migliorata, come dimostra anche una recente relazione dell'assessorato all'Ambiente del Piemonte, riteniamo che non vi siano più le condizioni di continuare [illegible] mantenere in vita un "marchio" che ha sicuramente danneggiato l'immagine della vallata».

«La dichiarazione di area ad alto rischio - prosegue Luciano Pasquale - purtroppo è solo servita come deterrente per quegli imprenditori che magari avrebbero avuto intenzione di impiantare nuove attività produttive».

Il Comitato di coordinamento, intanto, ha deciso di convo[illegible] per giovedì prossimo a Cairo [illegible] incontro, alla presen[illegible] del presidente della Regione Liguria e degli assessori all'Ambiente e all'Industria, per valutare quale posizione assumere in vista della scadenza del decreto. «Personalmente ritengo - dice Giancarlo Nicolino, vice sindaco di Cengio - che riproporre la zona ad alto rischio, se poi significa non far nulla, costituisca più un danno che un beneficio».

D'accordo [illegible] [illegible] posizioni del direttore dell'Unione industriali anche Rosario [illegible] Matteis, rappresentante del Consiglio di fabbrica dell'Acna. Ed [illegible] proprio tra i lavoratori dello stabilimento chimico, da tempo in attesa di risposte dal governo sul futuro della fabbrica, che ieri serpeggiava malcontento.

«Ancora una volta - dicono - all'incontro del Comitato non era presente la Regione. Purtroppo non è [illegible] novità, poiché [illegible] stata [illegible] in moltissime altre occasioni». Non solo ma alcuni dipendenti non hanno nascosto perplessità sull'assenza, l'altra sera, dei rappresentanti provinciali [illegible] sindacato. [l. b.]

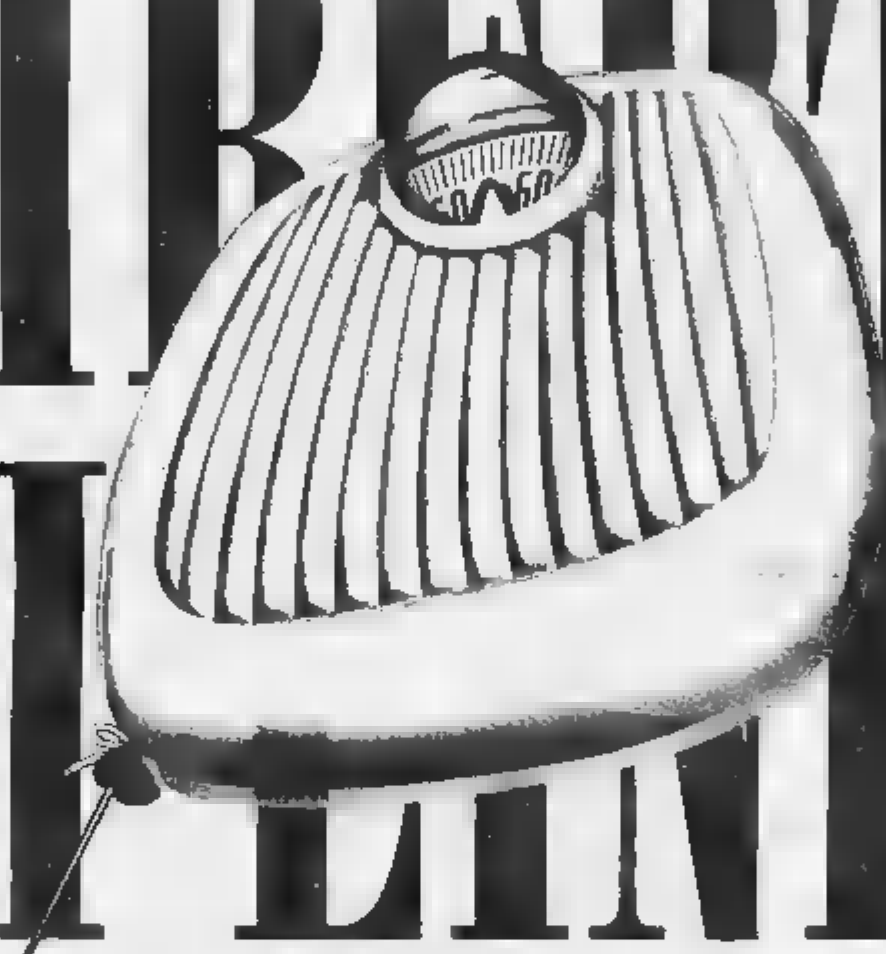
All'ospedale di Cairo

Pronto soccorso per le visite si paga il ticket

CARCARE. Ormai [illegible] deciso. Tra pochi giorni anche al Pronto dell'ospedale di Cairo sarà necessario [illegible] il tiket. Spiega il presidente del comitato dei garanti dell'Usl, Andrea Dotta: «Il Pronto soccorso resterà gratuito per i casi di reale urgenza, [illegible] quali faccia seguito il ricovero. Per gli altri piccoli interventi chiediamo la collaborazione degli utenti, in modo che ricorrano ai medici di base e non aumentino i carichi di lavoro della struttura, l'unica del suo genere in Val Bormida».

Dotta si dice poi preoccupato per il futuro dell'ospedale e dell'Usl: «L'assessore regionale Banti vuole ridurre le Usl liguri da [illegible] [illegible] 9, mentre è già pronto un piano che ne prevede al massimo 6». Per Dotta l'Usl [illegible] Carcare sparirà: «I segnali n[illegible] mancano. I 13 concorsi per completare l'organico non vengono attivati e gli stan[illegible]menti sono stati ridotti». [e. m.]

È tempo di iniziare con

LIBERTA' DI LINEA

Libertà di Linea è più di una semplice perdita di peso
È la libertà che consente ad ognuno di scegliere la propria Linea Ideale, senza distinzioni di età, sesso, abitudini, stile di vita.
È la libertà da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose.
È la libertà autentica garantita dal Metodo Originale

e realizzata ogni giorno, in tutta Europa, in centinaia di Centri.

Si effettuano anche i trattamenti:
anti cellulite • rassodanti • corpo e seno • anti rughe viso

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

SAVONA - Via Paleocapa, 21/5 - Tel. 019/85.38.66

PRESIDIO MEDICO SANITARIO

Genova, alla Corte approda il Moby Dick di Gassman, Salgari per la «Tosse»

A teatro Achab sfida Sandokan

La compagnia di Tonino Conte replica fino al 14 novembre. Mercoledì prossimo riapre anche il «Genovese»: in scena «L'avaro» di Molière interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

GENOVA. capitano Achab contro Sandokan: nei teatri ge- la prossima settimana sarà un bel duello a distanza fra i due mitici personaggi dell'immaginario, nelle versioni che ne hanno dato rispettivamente Vittorio Gassman per Stabile e Teatro di Roma e Tonino Conte per il Teatro della Tosse. Nel capoluogo, inoltre, l'attività si vivacizza: sta per alzarsi sipario anche al Genovese, con «L'avaro» di Molière, mentre a Prà ritorna il cabaret.

Al Teatro della Corte, ultime repliche di «Siamo momentaneamente assenti», testo con il quale Luigi Squarzina ha vinto il Premio Idi, ed tornato a Genova non più da regista, questa volta come autore. Lo spettacolo (l'ultima rappresentazione, domenica alle ruota attorno alla figura di Elfo, un regista identificato in Federico Fellini e richiama la vicenda di Alcesti. Messo in scena dal Teatro di Milano, ne sono protagonisti Rena- De Carmine, Giulia Lazzarini, Claudia Giannotti, Franco Graziosi Mattia Sbragia, diretti da Carlo Battistoni.

Quindi, da martedì 27, sera della grande prima, approda alla Corte il vascello «Ulisse e balena bianca», il discusso even- drammaturgico ispirato Moby Dick di Melville e preparato la estate per l'Expo di Genova, dove ha debuttato nell'inconsueta cornice del porto. Il grandioso allestimento, che per gli spazi chiusi ha ora dimensione diversa, ha ricevuto calorosi consensi in tournée all'estero. Con Gassman, che di «Ulisse» ha curato la regia, ci sono il figlio Alessandro, Stefano Santospago e Paola Pavese.

Da mercoledì 28, riapre Genovese, e ospita sino all'8 novembre «L'avaro» di Molière, interpretato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, per la regia di Gianfranco De Bosio, nella produzione del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. La stessa sera, al Saint Tropez di Genova-Pra decolla invece la rassegna «Dancing e cabaret»: dedicata a Pier Luigi Delucchi dell'Instabile, è riservata gruppi di artisti emergenti.

Al Teatro Sant'Agostino, proseguono felicemente, sino al 14 novembre, le repliche di «Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan», che il Teatro della Tosse ha ripreso dall'edizione del 1970, realizzata dallo Trieste la regia Aldo Trionfo, le scene Giancarlo Bignardi, ora reinventate dal figlio Gianbattista, i costumi Lele Luzzati. E' un curioso divertente scambio continuo di ruoli fra i componenti d'una famiglia borghese del primo Novecento e i personaggi creati dalla fantasia di Emilio Salgari.

Stefano Delfino

Giulio Bosetti, protagonista dell'«Avaro» di Molière, da mercoledì al Genovese

LIRICA A SAVONA

In scena il Sigismondo poi ecco Boccanegra

VA in scena stasera al Teatro Chiabrera di Savona «Sigismondo» di Rossini, secondo titolo della stagione lirica dell'Opera Giocosa. Il lavoro è stato proposto mercoledì pomeriggio prima per i giovani.

Uno spettacolo interessante e piacevole. Rappresentato con scarsa fortuna nel 1814 Venezia e pochi anni dopo definitivamente chiuso in un cassetto, «Sigismondo» lavo- sperimentazione. Molti studiosi hanno indicato nel libretto di Giuseppe Foppa la causa del fiasco veneziano. Se vero che il testo manca qualsiasi tensione drammatica, è anche vero che altre occasioni Rossini seppe inventare un discorso musicale «vivificante», in grado riscattare ampiamente i limiti del libretto. Qui, invece, il Pesarese ha alternato momenti interessanti e pause nella ispirazione. Mancano i «gesti» teatrali, abbondano le pagine intimistiche. E si spiega così il colore dell'opera, impreziosito da un'orchestrazione mirabile che coinvolge ogni settore strumentale nella ricerca di un suono continuamente diversificato. Una ricchezza che ha consentito all'Orchestra Giovanile di Savona di mostrare le sue buone condizioni di salute. Il complesso, affidato alle attente cure di un autorevole direttore quale è Richard Bonynge, ha regalato un Rossini spigliato apprezzabile per tensione intonazione. Da parte sua Bonynge ha conferito compattezza e fluidità al discorso musicale, legando con attenzio- voci e orchestra.

Cast di buon livello con due voci femminili in evidenza. Sonia Ganassi, Sigismondo, è mezzosoprano di indubbio talento, potente e nello tempo assai duttile. Il soprano Cristina Zanni (Aldamira) ha uno stile interpretativo elegante, canta con intelligenza, la voce è bella. Accanto alle due protagoniste, gli altri hanno fornito prove -vincenti: Giorgio Giuseppini, Bruno Lazzaretti, Nicoletta Zanini Filippo Pina. Regia tradizionale e ordinata Filippo Crivelli. Scene dall'inconfondibile stile poetico fiabesco di Lele Luzzati.

Unica nota stonata, prestazione assolutamente insufficiente del Coro «Francesco Tamagno», impreciso nelle intonazioni nella ritmica.

Confermato per domenica sera (ore 20,30) al teatro Carlo Felice, il debutto del «Simon Boccanegra», l'attesa opera di Giuseppe Verdi che inaugu- la stagione 1992/93 del Comunale dell'Opera di Genova. L'opera è assente dai palcoscenici genovesi dal 1975. Il debutto, già programmato per giovedì, slittato causa di indisposizione del di- Alain Lombard. La regia è di Pier'Alli, il maestro del coro è Gianfranco Cosmi.

Renato Bruson

«Simon Boccanegra» interpretato da Renato Bruson (Simone), Lucia Mazzaria (Maria Boccanegra), Alberto Cupido (Gabriele Adorno), Ferruccio Furlanetto (Jacopo Fiesco), Marcello Lippi (Paolo Albiani) Giuseppe Riva (Pietro).

Ecco i prezzi della «prima»: platea (primo settore) mila lire; platea (secondo settore) 250 mila lire; galleria 200 mila lire, balconata e ingressi 100 mila lire. Dimezzati e ulteriormente ridotti per le cessive repliche.

La «prima» domenica riservata agli abbonati del turno «A» e ai possessori del biglietto per l'inaugurazione. Il turno «B» in programma giovedì prossimo. La recita del turno «C» è stata spostata a domenica novembre, alle ore 16. Il turno fuori abbonamento è anticipato a sabato 7 novembre.

Roberto Iovino

«Sanremo»: i vincitori delle prime selezioni

Il Festival è più vicino per otto artisti genovesi

GENOVA. E' partita l'altra sera Genova una agguerrita pattuglia di nuovi cantanti musicisti. Punta dritta su Sanremo, sul festival delle anche se gruppo, composto da otto artisti, fra autori interpreti, dovrà vedersela ancora con un'altra settantina di candidati provenienti da ogni parte d'Italia.

Sono i primi aspiranti ad un posto nelle «Nuove Proposte» usciti dalla selezione genovese del concorso «Sanremo famosi» svoltosi al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi.

I concorrenti genovesi vincenti saliti sul palcoscenico «Nessundorma Cafè» : Gianni Casella, Midgard, Marco Terreni, Elena Vivaldi, Simona Musella, Laura Libro, Barbara Vulzo e Federico Sirianni.

Fra gli esclusi del gruppo spiccano gli Stampede, nota band rock cittadina che ha pagato il cattivo funzionamento dell'impianto acustico. Gli Stampede erano rappresentati a «Sanremo famosi» da Stefano Bruzzone.

Ce l'ha fatta, invece, Chicco Sirianni, che ha presentato il brano «A metà strada fra l'Equatore e il Polo Nord». Grande ammiratore di Ivano Fossati, Sirianni si rifà anche nelle sue interpretazioni al cantautore genovese, rinunciare, comunque, al suo stile. Ottima anche la prova di Barbara Vulzo, interprete del brano di Rossana Casale «A che gli dei» e dell'aspirante rockstar Midgard.

Tutto sommato, dunque, la serata condotta da Saverio Soldani è rivelata una buona occasione per questi giovani geno- Vedremo nelle prossime settimane se qualcuno di loro riuscirà guadagnarsi posto i riflettori dell'Ariston. La finale regionale svolgerà entro il 10 di novembre, poi i più fortunati potranno «saggiare» il palcoscenico del festival, dal 25 novembre. [m. b.]

La serata è organizzata dall'«Amapei», per aiutare gli handicappati

Accardo suona per beneficenza

Stasera concerto a Monaco del grande violinista

Il violinista Salvatore Accardo

MONACO. Un altro appuntamento prestigioso all'insegna della beneficenza, nel Principato. Il violinista Salvatore Accardo, accompagnato al pianoforte da Michele Campanella, si esibirà stasera alla Salle Garnier del Casinò in un recital dedicato Beethoven. In programma le sonate in fa maggiore Opus «La primavera», poi in la minore Opus 23 e in la maggiore Opus 47 «A Kreutzer».

La serve per raccogliere fondi a favore dei giovani handicappati di Monaco, per consentire la loro prossima partecipazione ai giochi olimpici speciali di Salisburgo-Schladmig, nel del 1993. Il prezzo delle poltrone da 200 a 300 franchi. Le prenotazioni possono essere effettuate nell'atrio del Casinò.

L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione monegasca d'aiuto protezione dei bambini disadattati «L'Amapei». L'organismo ha subito aderito all'appello lanciato dai promotori degli speciali giochi olimpici.

Un'occasione che offrirà senz'altro ai giovani ed adulti colpiti da handicap la possibilità di migliorare la salute fisica, cimentarsi in prove di coraggio, divertirsi e soprattutto ritrovarsi in mezzo a tanta altra gente per incontrarsi, comunicare socializzare.

L'intenzione del «L'Amapei» è di partecipare all'intero programma delle manifestazioni sportive e ciò richiede uno sforzo notevole da parte tutti i suoi collaboratori non solo punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello umano.

«L'Amapei» opera ormai 1986 nel Principato. Impegno e volontà hanno consentito di raggiungere buoni risultati. Molte le persone che offrono un contributo: sovvenzioni, donazioni e beneficenza. [a. m.]

Successo della sfilata, previsti altri appuntamenti

Moda autunno-inverno in passerella a Cairo

Alcuni abiti da sposa proposti dalla ditta «Dernier Cri» di Carcare. In passerella anche [illegible] capi d'abbigliamento per uomo

CAIRO. Grande successo, tanto che verrà riproposta nelle prossime settimane per «Moda è», per la sfilata che si è svolta nei giorni scorsi nei saloni del «City Hotel» [illegible] Cairo. In passerella la moda autunno-inverno presentata da Monica Volta che, in collaborazione [illegible] Radio Riviera Music, ha promosso e curato la serata.

Protagoniste le proposte scelte da «Groga» di Cengio, «Dernier Cri» di Carcare, «Sanigiene» di Carcare, «Le due fontane» di Cairo e «Dribbling» di Cairo. Apprezzamento anche per gli addobbi floreali de «L'Alcazar» di Carcare e le ricercate [illegible]ture di «Hair Stilist» di Cairo.

E' stato consegnato [illegible] bouquet a Simona Ottonello, la ragazza [illegible] Vado Ligure affetta da [illegible] grave malattia, per la quale La Stampa ha promosso una raccolta di fondi. Hanno allietato la serata l'imitatore Pecos e il cantante Guglielmo. [l. b.]

ALLA [illegible]

L'ex barbiere del Borgo scrive racconti e poesie

FINALE LIGURE

Il suo salone di barbiere era all'angolo di piazza San Biagio, all'ingresso del paese: ma quando si è ritirato in pensione Attilio Piccardi, che a Finalborgo tutti conoscono come «Tiliu u barbè», ha cominciato a comporre poesie [illegible] episodi e personaggi del[la] Resistenza. A quei lontani avvenimenti, di cui, a 67 anni, è rimasto ormai una delle rare memorie, ha dedicato, nell'80, anche [un] libro, «I ribelli delle valli finalesi», scritto «per lasciare una piccola testimonianza ai giovani e offrire un quadro il più reale e completo possibile [di] quel tragico periodo».

Non ha velleità letterarie, Piccardi, nè vuole lanciare messaggi. Eppure, [in] un momento di violenze e di rigurgiti nazisti, colpisce il suo ricordo diretto dell'eccidio di Pian dei Corsi (undici caduti, anche di Mallare, Vado e Finalpia, l'1 febbraio del '45): «Brandelli [di] camicie, [di] maglie qua e là inzuppati di sangue [illegible] fumante mescolati con la neve...».

E, nei versi in omaggio a Giuse e Adolfo, «due partigiani massacrati il [illegible] dicembre 1944 dai fascisti San Marco in Piazza della Chiesa a Perti Alto», raggiunge sprazzi di lirismo, intenso e tragico: «Cadde il rumore delle armi, rimase solo il rantolo dei morti e il mormorio del reverendo della parrocchia».

Sono drammi che hanno profondamente segnato l'anziano Attilio. Di Luigi Fontana, un suo vicino di casa, ucciso a Veria di Calizzano il 24 novembre del '44, ha una visione dell'infanzia: «Mi par di vederti Luigino, sgranocchiavi panini uno dietro l'altro». E' una galleria di nomi, che affiorano dal buio del passato «per [non] dimenticare», e comprende anche tanti personaggi preziosi, da Nando, il calzolaio poliomielitico di San Sebastiano presso cui era depositato il materiale di propaganda, a Gina Asteggiante, che «quando andava a Calice per la spesa, con il [illegible] buon muso e coraggio, portava notizie interessanti». [s. d.]

Attilio Piccardi

GIORNO E NOTTE

[illegible]L

Riapre il «Thenax»

Riapre venerdì 23 ottobre, dalle 22, la discoteca Thenax in via Monte Thabor ai Piani [di] Celle. Il locale, aperto il martedì, venerdì, sabato e domenica, propone un repertorio di musica contemporanea techno presen[tata] da qualificati disc-jockey. [a. z.]

[illegible]

«Live music» al Nautilus

Tutti i venerdì [se]ra, ballo liscio con orchestre dal vivo al Nautilus di Varazze. Ogni sabato, «Live Music», repertorio dal vi[vo] che passa in rassegna il meglio della musica degli ultimi vent'anni con gruppi italiani e stranieri. [a. z.]

NOLI

Festa universitaria

Serata «Anni 90» per gli studenti universitari, promossa dal gruppo «Cippa Lippa», questa sera, alla «Biffe discoclub» di via Monastero a Noli. I dee jay sono Lorenzo Tubelli e Sergio Fazio. [a. r.]

[illegible]

Orchestra spettacolo al «Patio»

Musica retrò e disco classic dalle 22,30 al «Caligola Retrò club» di via Torino a Finale Ligure. Genere dancing, con orchestra spettacolo, domani sera a «El Patio» sul lungomare. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Jazz e blues

Jazz, blues e musica dal vivo al «Mirabonal café» di Borgio Ve[rezz]i. Questa sera concerto con il quartetto Riccardo Zegna, Danila Satragno, Luciano Puppo e Stefano Calcagno. Domani grande jazz al «Blue monk pub» [di] Ceriale con una scorribanda attraverso i successi immortali della musica [illegible] americana. [a. r.]

[illegible]

Musica rock [al] «Flora»

Musica revival [da] ballare, liscio e Anni 60, al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Domani festa in discoteca all'Astral di piazza Castello e concerto rock al «Flo[ra]» sul lungomare. [a. r.]

LOANO

Appuntamenti con il liscio

Appuntamento con il grande liscio anche oggi a Loano al dancing «Manhattan Inn» e al «Saitta» con i «Revival Group», sul lungomare. Festa [illegible]mazione, in discoteca, all'«Arcadia» (ex Marinella). [a. r.]

Ogni venerdì dilettanti allo sbaraglio nella discoteca di Alassio

Ecco i provini del «Kaos»

Gli organizzatori cercano artisti da inserire nello staff di animazione del locale Gianni Rossa ha imitato Adriano Celentano. Sarà incisa la canzone di Mauro Fioritti

Adriano Celentano imitato al «Kaos»

ALASSIO. [Si] intitola «Provini» ed è qualche [cosa] in più e qualche cosa in meno di uno spettacolo. «Qualche cosa in più perchè protagonisti [sono] i personaggi del pubblico, in meno perchè non c'è una scaletta definita, ogni sera è diversa e, soprattutto, servono per formare un elenco di artisti dilettanti da inserire nel nostro staff di animazione», spiegano al «Kaos» di piazza Stalla ad Alassio, teatro dei «Provini».

In pratica ogni venerdì [illegible] il pubblico, che già abitualmente sale sul palco per il karaoke, si esibisce in un vero e proprio provino che viene archiviato [illegible] tanto di fotografia, dati anagrafici, specializzazione. Questa sera la ricerca di artisti dilettanti arriva al secondo appuntamento. La settimana [illegible] ci [sono] stati diversi [ca]ntanti e un imitatore, Gianni Rossa, che conosce a memoria (e ovviamente canta) quasi tutte le canzoni di Celentano.

Buon [illegible] la settimana scorsa, anche di Mauro Fioritti, che dopo essersi esibito al «Kaos» la scorsa [illegible] con «Ficchi-Ficchi» si è riproposto con [illegible] inedita, «Acqua [e] mare» che verrà presto incisa.

«L'idea dei provini ci è venuta [per] necessità. Stiamo organizzando una serie di feste per l'inverno e c'è bisogno di gente che abbia lo spirito giusto per salire sul palco e divertire divertendosi. Al momento abbiamo [un] affollamento di cantanti e imitatori ma già dai prossimi venerdì ci saranno maghi, illusionisti, giocolieri, insomma tutti i protagonisti dello spettacolo. A differenza delle varie gare canore che abbiamo organizzato nei mesi scorsi, nei "Provini" non ci [sono] né vincitori [né] vinti, [ma] tutti i partecipanti vengono inseriti nell'elenco per poterli poi fare esibire in maniera più completa durante le feste. La rispo[sta] [del] pubblico al primo appuntamento è stata positiva proprio per lo spirito di amicizia che si è creato senza la competizione», spiegano Luca, Giorgio, [illegible] e Alfio, i quattro proprietari del «Kaos». [s. p.]

STASERA AL CINEMA

[SAVONA] Teatro Chiabrera — Or.: 20,30. L. 60000/40000. Per il teatro dell'Opera giocosa — **Sigismondo**

Astor — Tel. 824.566. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000 — **Io speriamo che me la cavo** — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. [illegible] (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/22,15. Lire [illegible] — **[illegible] 3**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15. Lire 9000/6000 — **1492, la conquista del Paradiso** — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, delle scoperte del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30. Lire 9000/6000 — **Prosciutto prosciutto** — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sè e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000 — **Homicide** — *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e razzismo. N.V. 1h 48' - Drammatico

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17/21/22,30. Lire 6000/4500/4000 — **Doppio gusto**

[illegible] — Or.: 15 — [illegible]

[ALASSIO] Colombo — Tel. 640.283. L. 8000. Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont. — **Il tagliaerbe** — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30. Lire 8000/6000 — **Giochi di potere** — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sè e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

[ALBENGA] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. 15/22,30 cont. Lire 4500/3000 — NUOVO PROGRAMMA

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30. Lire 7000/4000 — **Io speriamo che me la cavo** — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

[ALBISOLA] Teatro Leone — Or.: 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[CAIRO M.] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5500 — **Poliziotto in blue jeans** — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

[FINALE LIGURE] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30. Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[LOANO] Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Lire 7000/6000 — **Basic [Instinct]** — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale/[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[VALLEGGIA] Valleggia — CHIUSO PER [illegible]

[VARAZZE] Verdi 1 — Tel. 97.248. Or.: 21,30. Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 17,15/20,10/22,15. Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv

13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, [illegible] animati
15,30 **La famiglia Foys**, film commedia
16,15 **Assunta Spina**, film drammatico
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **[illegible] Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **La baraonda - Passioni popolari**, film commedia
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
22,30 **Agenda Liguria**, informazione
[illegible] **Imago**, informazione
23,15 **La ragazza di Manila**, film dram[illegible]
1,15 **Tg Liguria**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — [illegible]
[illegible] — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Mago Merlino** cartone animato
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, cartone animato
[illegible] **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show di medicina
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo garde**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
15,15 **Nati per vivere**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] — **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Provincia [illegible]**
20 — **Sportivissimo**, rubrica sportiva
21 — **Calcio fans**
22 — **[Tg] Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,50 **Provincia oggi**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm

Primocanale

12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
[illegible] **Punto sera**
23,15 **Mark[illegible]**
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok Motori**

Telestar

[illegible] **Un'impresa particolare**, film
16,35 **Jean-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
[illegible] **Sentornata zia Elisabeth**, mini-serie (2ª parte)
23,10 **Sulle strade della California**
1,20 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
[illegible] **Telegiornale TGA**
23,15 **Okey motori**, rubrica sportiva

Sardegna Uno

12 — **Promoaland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Uppercut**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La ribelle del West**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, tf

Telecittà

13 — **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 [illegible]**
19 — **Tg Young**
19,20 [illegible]
20,03 **News**, Tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Telecupole

11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. com.
20,15 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
23 — **Scusi, lei ha mai fatto tredici?**

Tele [illegible]

10,05 **Il buon samaritano**, film [illegible]
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **M.P. La galleria**
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **[La] via dei brillanti**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Corrispondente X**, commedia
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
0,30 **[illegible] per vivere**, documentario

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**
23,35 **Passi furtivi in una notte buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, show

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Riposo
TEATRO DELLA CORTE: Siamo momentaneamente assenti di L. Squarzina, ore 20.30, L. 37.000/28.000
TEATRO GENOVESE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, L. 17.000/12.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: 1492: [la] conquista del paradiso
CORALLO 2: Nel continente nero
GRATTACIELO: Prosciutto prosciutto
LUX: Arma letale 3
ODEON: Cuori ribelli il ritorno
OLIMPIA: Io speriamo che me la cavo
ORFEO: Le avventure di Peter Pan
[illegible]: La città della gioia
UNIVERSALE 1: Giochi di potere
UNIVERSALE 2: Doppia personalità
[UNIVERSALE] 3: Inserzione pericolosa
VERDI: Infelici e contenti
CENTRALE 1: Le malizie della marchesa
CENTRALE 2: Superstallone-anal, le mangiatrici di uomini
CHIABRERA: Full service - FP handful 3
CRISTALLO: Spasmodici godimenti
ELDORADO: Dietro con furor, avanti con calor.

CINECLUB

[illegible]: Sabine-Naparawde-Kroki Film O Milosci.....
FRITZ LANG: Il silenzio degli innocenti.
LUMIERE: Oggi riposo.
MOVIE CLUB: Garage demy

[illegible]

EDEN: Il ladro di bambini

NERVI

SAN SIRO: Mio cugino Vincenzo.

Nella partita con la Cairese tutti gli sguardi su Cristian, che ha giocato solo nel secondo tempo

Gol per il Genoa, applausi a Panucci

I rossoblù hanno vinto (5-0) l'amichevole di Vesima

CAIRO MONTENOTTE. E' stato Cristian Panucci a raccogliere gli applausi più calorosi in occasione dell'amichevole che il Genoa ha disputato contro la Cairese. Il giovane talento savonese, schierato da Giorgi solo nella ripresa, è stato per molti tifosi il principale elemento d'interesse di una partita vinta dai rossoblù per 5-0.

Soddisfatti i tifosi del «Grifone» che hanno potuto assistere, anche se solo per il primo tempo, all'esibizione di molti titolari, tra cui Tacconi entrato ormai nel cuore di tutti i sostenitori. Quanto alla Cairese, ha recitato alla perfezione il ruolo di sparring-partner che le era attribuito, impegnando nei limiti del consentito i più accreditati avversari.

Di ottima fattura le reti, ad iniziare da quella che, dopo 3', è stata siglata da Dobrovolsky abile a riprendere un tiro scagliato sul palo da Padovano. All'11' è stata la volta dello stesso Padovano a firmare il raddoppio con una splendida azione personale che ha scatenato l'entusiasmo del folto pubblico. Triplette al quarto d'ora, per merito di Ruotolo. Altre azioni condotte dai rossoblù hanno fatto da cornice ed un primo tempo in cui la truppa di Giorgi ha potuto collaudare gli schemi in vista della partita di domenica contro il Pescara.

Poi, nella ripresa, gli sguardi sono stati tutti per Cristian autore della rete di domenica contro il Foggia e punto fermo della Nazionale Under 21. Il diciannovenne savonese ha messo in mostra in più di un'occasione il suo talento. Non ci vogliono grandi intenditori di calcio per affermare che il baby rossoblù farà parlare molto di sé nei prossimi anni. Per la cronaca, anche nei secondi 45' il Genoa è andato a segno, con Arco e Bianchi, oltre a fallire parecchie altre occasioni.

Se la partita è stata un ottimo test per i genoani altrettanto si può dire per la Cairese, protagonista del primo scorcio dell'Eccellenza. La truppa di Bagnasco ha collaudato gli schemi in vista della partita di domenica col Finale, in quello che si può definire il big-match della sesta di andata. Ha detto il tecnico: «In queste partite c'è solo da imparare. I ragazzi comunque, pur davanti ad avversari di prestigio, non si sono lasciati intimidire». (g. o.)

Saltarelli contro Onorati e Padovano: è un'immagine di Cairese-Genoa di ieri

Figc, incarichi regionali per Vaniglia e Verbena

Con l'inizio dei campionati regionali, la macchina del calcio muove i primi passi in questa stagione ricca di novità, a partire dal Comitato Figc ligure. Uscito di scena Piero Minetti, ora a guidare l'armata del pallone c'è Andrea Nicchiotti, fino allo scorso anno segretario regionale. E dopo aver rinnovato l'ufficio di presidenza, Nicchiotti si accinge a conferire il maggior incarico tecnico: la rappresentativa regionale.

Il presidente sta valutando chi chiamare come c.t., e secondo voci che circolano negli uffici di via Bacigalupo, la scelta potrebbe cadere su Piero Calleri, ex d.s. della Pegliese. Il vice di Calleri dovrebbe essere Adolfo Verbena, che fino alla passata stagione era componente del Comitato di Savona presieduto da Nino Jannece. Calleri dovrà scegliere due tecnici: il primo selezionerà i giocatori di Eccellenza, Promozione e Prima.

Tra i tanti nomi di papabili il più accreditato è quello di Chico Locatelli. L'ex tecnico di Pegliese, Savona e Albenga, per citare solo alcune delle squadre che ha allenato, sarebbe già al lavoro: molti l'hanno visto sui campi di Eccellenza e Promozione a prendere appunti sui ragazzi nati dal '72 al '74.

L'altra importante rappresentativa, riservata ai nati dal '75 e seguenti, è la Juniores. Che dovrebbe essere affidata a Felicino Vaniglia, già selezionatore delle rappresentative provinciali e vincitore del «Torneo delle Province», un profondo conoscitore del calcio giovanile e fino all'anno scorso responsabile dell'Aurora Cairo. Per il momento Vaniglia si è messo da parte: pare non abbia intenzione di rimanere, almeno per un anno, nel mondo del calcio.

Ma se la Figc gli desse un incarico come quello della Juniores, sicuramente Felicino non si tirerà indietro. Nei prossimi giorni Nicchiotti dovrebbe definire la questione, anche se i giochi sembrano fatti: un genovese alla guida della rappresentativa ligure e un savonese per i giovani. Sempre in tema di selezioni, quelle a carattere provinciale, quelle del Comitato di Savona quest'anno sono affidate ad Angelo Molara, ex Giovanili del Savona. (r. p.)

SPORT BABY

Sognando Wimbledon Piazza di Siena o la Nba

NON di solo calcio vivono i giovani savonesi. Anche nelle altre discipline sono molti i ragazzi che si mettono in luce e fanno bene sperare.

TENNIS

Il sogno di Mosè

E' passato nel mondo del professionismo, debuttando al torneo di Palermo. Mosè Navarra, tennista di Loano, può essere, insieme a Christian Panucci, additato ad esempio. Anche per il suo carattere nel quale non si trova traccia di presunzione: «Sono soddisfatto di questa stagione che mi ha visto protagonista, in campo Juniores, a Parigi e negli Usa. Ora ho cominciato questa avventura che voglio affrontare con calma, senza bruciar le tappe». Intanto nella scia di Mosè altri giovani si son messi in luce: basti ricordare lo scudetto Under 14 conquistato dal Tc Finale di Alice Canepa e Manuele Manzone.

EQUITAZIONE

Gli amici del cavallo

Lasciata per strada l'etichetta di sport d'élite (anche perché ormai dappertutto bisogna metter mano al portafoglio...) l'equitazione ha registrato anche in provincia un incremento di partecipanti. E i risultati non mancano visto che Luca Airaldi, dodicenne di Albenga, ha conseguito l'oro a squadre per la Liguria ai Giochi della Gioventù. Il talento ingauno, che frequenta la seconda media all'Istituto Don Bosco di Alassio, difende i colori del Circolo Ippico «Country Club» di Villanova. Merito dei risultati va anche all'istruttore Carlo Di Bello, che gli ha insegnato i segreti. Anche alla Società Ippica Finalese c'è soddisfazione per la conquista del titolo ligure nel concorso di completo a Ferrania. Sul gradino più alto sono saliti Filippo Richeri, Mario Robella e Claudia Casella. Quest'ultima ha conquistato, in sella a Isotta Blu, il titolo juniores.

BASKET

Tutti a canestro

Partono domani i campionati riservati ai settori giovanili. Quello che inizia è un anno importante per il movimento cestistico della provincia che, presieduto da Salvatore Annitto, sta producendo un notevole lavoro di propaganda. Domani partono gli Allievi con otto compagini, mentre lunedì sarà la volta degli Juniores, che hanno al via 7 formazioni.

CALCIO

Recupero in parità

Si è svolto mercoledì il recupero Legino-Sanremese degli Juniores regionali. La partita, combattuta, si è conclusa 1-1.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

PALLANUOTO

Rari sotto pressione

Così a Lavagna in Coppa Italia prima di Atene

La Cava, nuovo capitano della Rari

SAVONA. Si sta delineando il programma del secondo turno di Coppa Italia, in programma dal 30 ottobre al primo novembre e al quale partecipa la Rari che, insieme al Recco, ha ottenuto la qualificazione dopo il concentramento disputato in corso Colombo e a Punta S. Anna. Anche se non c'è ancora il crisma dell'ufficialità, è quasi certo che i biancorossi saranno impegnati a Lavagna in un autentico tour de force dato che, nell'arco di 48 ore, scenderanno in vasca ben cinque volte.

Delineato il programma orario che vedrà impegnate sei formazioni, con le prime due qualificate per le semifinali unitamente ed altrettante squadre di scena in Campania. Venerdì si giocherà alle 17,30, 18,50 e 20,10. Sabato turno mattutino (9,40; 11 e 12,20) e serale (17,30; 18,50; 20,10). Domenica ultimi due turni: al mattino alle 9,30, 10,50 e 12,10; al pomeriggio alle 17, 18,20 e 19,40.

Nemmeno il tempo di prendere il fiato e per la Rari inizierà l'avventura in Coppa Campioni. Martedì i ragazzi del presidente Gervasio spiccheranno il volo per Atene dove saranno impegnati nel primo turno del più prestigioso trofeo continentale. In vista di questi impegni, la truppa di Mistrangelo continua la preparazione per una stagione senza tregua. Infatti dopo il primo assaggio nella Coppa Campioni sarà già aria di campionato, con la prima giornata che vedrà i biancorossi impegnati in casa con il Posillipo, in una sfida da scintille. (g. o.)

SQUALIFICHE

Negli Juniores

Sul Borghetto la mannaia del Giudice

Sconfitta a tavolino per 0-2; dieci giocatori puniti con pesanti squalifiche. Queste le decisioni del Giudice sportivo di Savona nei confronti del Borghetto, per la gara con il Cengio valida per il campionato Juniores provinciale e sospesa, per mancanza del minimo numero di giocatori in campo, al 28' del secondo tempo. La sanzione più pesante tocca a Enrico Esposito squalificato fino al 31 dicembre: dopo l'espulsione comminategli nel primo tempo rientrava in campo colpendo a pugni e testate alcuni avversari.

Quattro turni sono toccati a Francesco Insolito, Cagnino e Ricotta; stop per tre giornate sono andati a Mitra, Raffaele Insolito, Venticinque, De Andreis, Fusco e Bova. Pesanti sanzioni sono arrivate anche al Cengio: Giacosa e Natalini squalificati per tre giornate, mentre per due turni sono stati fermati Malviso e Ghione.

Comportamenti decisamente più esemplari arrivano dai dilettanti, dove sono pochi i giocatori incorsi nelle sanzioni del Giudice. In Eccellenza tre giornate a Copello (Entella) ed una a Pinto e Frontero (Argentina), Caleni (Entella), Brindoni (Lavagna), Ceraudo (Pegliese) e Scotto (Sestri Levante).

In Promozione due turni a Campucci (Arma) ed uno a Rozzi (Audace), Morasso e Spissu (Culmv), Rotondo (Carlin's Boys) e De Vito (Sant'Olcese). In Prima due giornate sono toccate a Prina (Quiliano), mentre per una domenica dovranno osservare lo stop forzato Maschietto (Borghetto), Resta (Cengio) e Nobbio (Vallecrosia). In Seconda una giornata a Turno (Albisola) e Pastorelli (Ceriana). (g. o.)

CALCIO

Inatteso voltafaccia

Del Bino dice no al Savona Arriva Briata?

SAVONA. E' sfumato in extremis l'acquisto di Andrea Del Bino, l'ex centrocampista della Carrarese che era sul punto di indossare il biancoblù. Quando i fotografi erano pronti a ufficializzare l'evento, è avvenuto il colpo di scena. Del Bino, secondo quanto raccontato dai dirigenti di piazza Diaz, avrebbe avanzato pretese che la società non era in grado di soddisfare.

E' così saltata nello spazio di pochi minuti una trattativa in corso da un paio di mesi, e nella quale erano intervenuti in prima persona il senatore Sergio Cappelli e un gruppo di sponsor. Afferma il direttore generale dei biancoblù Fulvio Florean: «Siamo rimasti stupiti di questo ripensamento. La società aveva fatto ogni sforzo per venire incontro alle esigenze del giocatore. Ma certe pretese erano impossibili da sostenere, e così alla fine la firma non è stata siglata. Certo che dopo tanto lavoro non è possibile non avere un po' di amarezza per come si sono sviluppati i fatti».

Ora il d.s. Pietro Arcuri è costretto a ripartire da zero, mentre si fa sempre più urgente la necessità di un centrocampista. Domenica infatti Orcino, nella trasferta di S. Croce col Cuoio Pelli, non potrà disporre di Milani, Chicchiarelli e Canu, e sarà costretto a una formazione d'emergenza. Ma Arcuri spera di sciogliere la riserva accordandosi con altri giocatori. Candidato numero uno è Roberto Briata, 27 anni, ex Alessandria. Sono in molti a pensare che domenica possa esser già schierato. Intanto proseguono le trattative per la punta: si attende la risposta di Mazzeo, ma nel mirino c'è anche Magnifico, ex Pistoiese. (g. o.)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 23 Ottobre 1992 — Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'inchiesta sulle irregolarità edilizie che hanno portato in carcere 4 persone

Arona, cantieri sotto sequestro

Ieri i magistrati di Verbania hanno posto i sigilli a casa Bocchetta di viale Baracca: un notevole esubero di cubatura oltre ogni rapporto. Sono attesi clamorosi sviluppi nei prossimi giorni

ARONA. «Nelle condizioni in cui si trova il Comune di Arona non è facile occupare questa sedia. Potrei anche andarmene, [illegible] la fuga servirebbe soltanto a me, non alla città».

Così Elisa Bazzica, sindaco di Arona, ha esordito l'altra sera alla seduta di Consiglio comunale davanti a una sala gremita, compreso [illegible] paio di teleca[illegible].

Ma al [illegible] di ciò non [illegible] avvenuto nulla: dopo aver [illegible]to agli «aronesi laboriosi ed onesti» la Bazzica ha lamentato la carenza di personale e del fatto che [illegible] assenti due capi dipartimento su tre.

«Siamo sopraffatti dagli avvenimenti - [illegible] concluso - e questo Consiglio è [illegible] convocato per la scadenza inderogabile di decidere dei rapporti fra il Comune e l'Usl in relazione al servizio socio-assistenziale».

Niente, dunque, intorno agli scandali che hanno già portato in prigione tre esponenti del psi (tutti [illegible] fra cui il sindaco) e il capo dell'Ufficio tecnico.

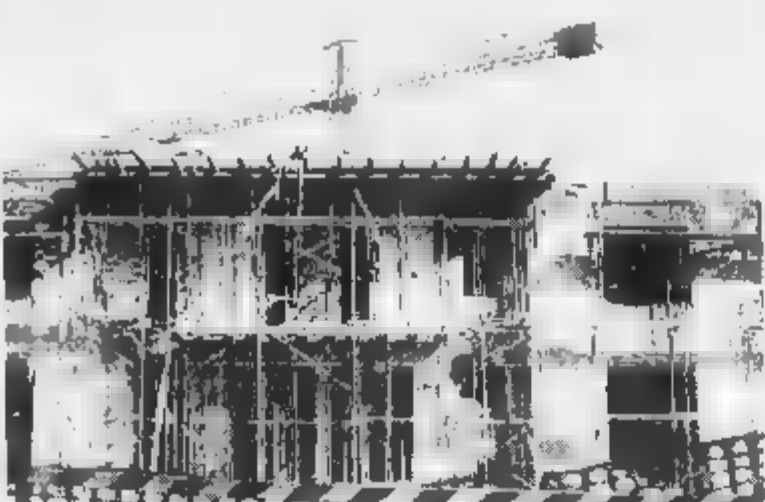
Arona «è sopraffatta dagli avvenimenti» ma il Consiglio comunale, che secondo il massimo esponente socialista aronese, Luciano Panella, è «la sede istituzionale propria» per discutere queste faccende, se ne [illegible] astenuto.

[illegible] si è però astenuta la Magistratura dal proseguire le proprie indagini: in questa prospettiva nella giornata [illegible] è stato sequestrato un altro cantiere edile: quello di Casa Bocchetta di Viale Baracca.

E' il terzo dopo quelli di Via Vittorio Veneto e di Mercurago, e in tutti e tre vi stava lavorando l'Impresa Giovanni Cialvigni [illegible] Arona.

«Quella casa la vedevo tutti i giorni passando - ha detto [illegible] consigliere - e mi dicevo che gridava vendetta [illegible] quel crescere di volumi sopra e sottoterra».

Il progetto, firmato dallo Studio architetti riuniti, era partito [illegible] uno stabile preesistente di due grandi appartamenti: a quanto risulta se ne stavano ricavando quattro e ognuno di essi fruiva [illegible] un ulteriore ampliamento di 150 metri cubi.

In buona sostanza, un notevole esubero di cubatura oltre ogni rapporto; e non solo, poiché risulterebbe altresì che ai fini degli oneri di urbanizzazione sarebbe stato passato come «ristrutturazione» mentre invece (ed [illegible] lì da vedere) gli interventi hanno lasciato intatti a malapena i muri maestri.

Il cantiere sequestrato ieri mattina. A sin. Giuseppe Bottaselle, ancora in carcere

E' chiaro, a questo punto, che gli inquirenti hanno compiuto altri passi avanti nell'inchiesta; gl'interrogatori cui s[illegible] stati sottoposti gli indiziati avrebbe[illegible] scoperto altre carte (oltretutto non si escludono nuovi sequestri già nelle prossime ore), altre strade da percorrere, e non è detto che lungo queste strade non si rivelino ancora altre sorprese.

Tutto questo mentre il Consiglio comunale ne discuterà soltanto martedì 3 novembre; la questione arriverà al dibattito in quanto già nel giugno scorso il missino Mario Mariani aveva proposto un ordine del giorno sulla «tutela dei valori morali e gli interessi della città», rifacendosi alle notizie di stampa sui primi sequestri di documenti presso l'Ufficio tecnico.

«Non c'è [illegible] volontà politica di discutere quel che sta accadendo» ha dichiarato [illegible] pds Giuseppe Bartucciotto, annunziando che il suo gruppo avrebbe abbandonato l'aula.

«Siamo stupiti che non abbiate pensato ad un argomento specifico» gli ha fatto eco la Verde Patrizia Marini, mentre Luciano [illegible] Torchio [illegible] Rifondazione ha richiesto a nome di tutte le minoranze una convocazione urgente del consesso. «Quando c'è di mezzo la magistratura diventa difficile fare qualsiasi discorso».

E [illegible] questa battuta il sindaco ha chiuso l'argomento passando poi a quello del socio-assistenziale in forza del quale il Comune dovrà sborsare all'Usl la somma di 152 milioni per [illegible] 1992; mentre per l'anno prossimo è stata votata una deliberazione contro la quale si sono espressi anche tre componenti la maggioranza: i socialisti Tosi e Zocchi e l'assessore Mauro Ramoni del pri: «Si rischia di accreditare il vituperato stereotipo del teatrino dei pupi» ha commentato quest'ultimo.

Al momento del voto, a parte i Verdi, tutte le minoranze avevano lasciato gli scranni: se ne [illegible] andate nel momento in cui s'è scoperto che ad onta di tanti discorsi contrari e quella soluzione, [illegible] già stata presa in quanto frutto di accordi politici.

Mario Bonazzi

A VERBANIA

Gli interrogatori

Ancora interrogatori. L'inchiesta sulle irregolarità e sugli abusi aronesi è lontana dalla conclusione. Anzi, tutto lascia supporre che avrà altri sviluppi. Anche [illegible] Procura c'è grande riserbo, si sa dei nuovi interrogatori agli imputati e a persone che, in qualche modo, sono a conoscenza [illegible] fatti [illegible] agli imputati vengono addebitati. Ieri, ma già si sapeva che sarebbe avvenuto, è stato sequestrato un altro dei cantieri che [illegible] oggetto di verifiche. Le irregolarità non riguardano soltanto le licenze, [illegible] anche consistenti aumenti volumetrici in rapporto a quanto invece era stato [illegible] Si tratta di aumenti [illegible] un certo peso, se [illegible] vero che hanno consentito di realizzare addirittura interi alloggi fuorilegge. Ad affiancare il lavoro [illegible] Antonio Simone, massimo dirigente [illegible] Procura della Repubblica, del sostituto Francesco Patrone, del giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, si è unito sempre come gip il pretore circondariale Ernesto Perna La Torre, che ha firmato l'ultimo decreto [illegible] sequestro di un cantiere edile: quello di Casa Bocchetta in via Francesco Baracca. Domattina il Tribunale della libertà, presieduto da Renato Mazzotti, dovrebbe discutere il ricorso presentato dall'avvocato Gianni Correnti. Chiede che all'ingegner Massimo Degasperis, ancora in carcere, siano concessi gli arresti domiciliari, [illegible] cui godono l'ex sindaco Antonio Bertinotti e l'architetto Enrico Merforio. [a. c.]

A Galliate

Muore colpito da infarto all'autogrill

GALLIATE. Un pensionato di Ao[illegible] è stato colpito da infarto all'autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano. E' morto poco dopo, all'ospedale [illegible] Novara, Ados Valdrighi, 6[illegible] anni, abitante ad Aosta, dopo aver accusato dolori al petto, ha fermato l'auto ed è [illegible] all'autogrill. [illegible] si [illegible] sentito male. E' stato soccorso da altri avventori e dal personale.

Le sue condizioni sono apparse subito molto gra[illegible]. All'arrivo dei medici dell'elisoccorso, l'uomo era in stato d'incoscienza. Valdrighi è stato trasportato all'ospedale Maggiore, in rianimazione. [illegible] fatto è successo verso le 13,30, un'ora più tardi il pensionato è deceduto. Era il segretario regionale della Cisl Aosta per i pensionati.

Con l'elisoccorso è stato [illegible]verato a Novara anche un agricoltore che si è ferito ieri, cadendo da [illegible] mietitrebbia. E' suc[illegible] nelle campagne fra Remondò e Gambolò, in Lomellina. Arnaldo Ardemagni, 52 anni, è ricoverato [illegible] neurochirurgia. [r. s.]

A Prato Sesia

Una capra annega nel pozzo

PRATO SESIA. Singolare intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Romagnano Se[illegible] ieri mattina in frazione Baraggiotta.

Nella cascina di Ugo Martinotti, spinta dalla curiosità, una giovane capretta è salita su alcune vecchie assi che coprivano l'ingresso di un pozzo. Ma il legno, ormai marcio, non [illegible] resistito al peso del malcapitato animale, che è precipitato ad una profondità di 13 metri.

I vigili del fuoco, allertati dal proprietario, [illegible] intervenuti dopo poco tempo, anche [illegible] non potevano più far nulla per la povera capra che, senza appoggi, è annegata nei tre metri di acqua gelida presenti nel pozzo.

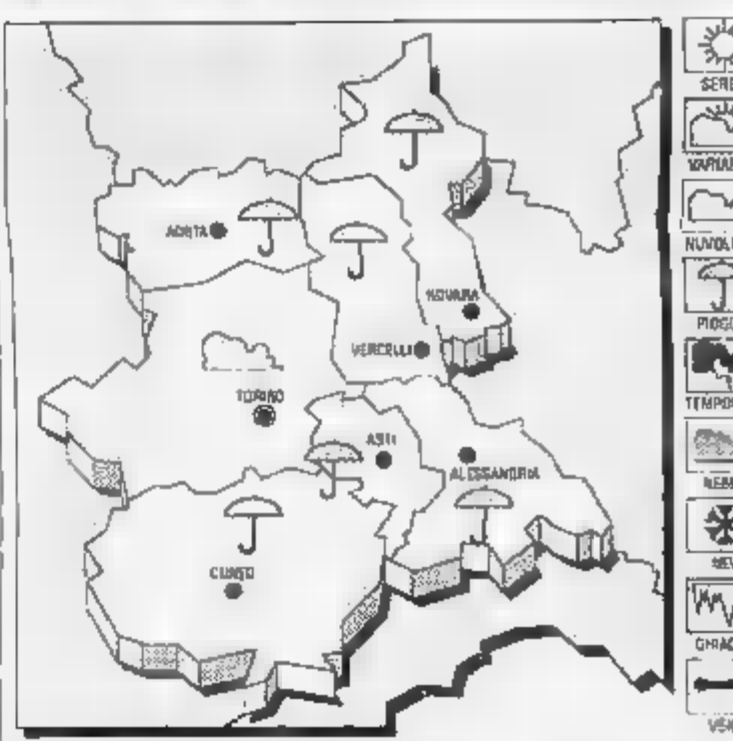
Gli [illegible] del distaccamento di Romagnano Sesia hanno calato una scala di corda, scendendo nel pozzo e provvedendo al recupero dell'animale appartenente ad Ugo Martinetti, [illegible] agricolto[illegible] che risiede con la [illegible] famiglia nella [illegible] di Prato Sesia, in via dei Partigiani 60. [m. p.]

«[illegible]»

Il racconto del «padre» di Stefano Spilotros

Stefano Spilotros, [illegible] anni, che [illegible] è autoaccusato dell'omicidio del piccolo Simone, risulta figlio di Francesco Spilotros, ope[illegible] [illegible] 51 anni residente a Mercurago [illegible] Arona. La polizia gli ha perquisito [illegible] di via Dante Alighieri 22, dove abita con la convivente, il figlio di lei e la nonna Lucia di 80 anni.

SERVIZI A PAG. 41 E IN CRONACA NAZIONALE

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di tempo variabile con ample schiarite. Possibili locali precipitazioni che assumono carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con diffuse precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 16; min: 10; media: 13

UN ANNO FA
Max: 13; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Asti 10; Alessandria 14; Aosta 14; Cuneo 16.3; Vercelli 14

A Novara commercianti in sciopero, gli artigiani a Torino con sei pullman

Lunedì serrata contro le tasse

La Confcommercio si è scagliata contro le errate manovre amministrative anche in sede locale
Gli imprenditori: «Vogliamo incontrare i parlamentari eletti in provincia. Stavolta non cediamo»

Traffico sotto accusa

LA reazione dei commercianti contro la minimum tax è dura. Ma va oltre la protesta che accomuna la categoria in tutta Italia. Qui a Novara coagula una protesta che prende le mosse da polemiche mai sopite. Dice un comunicato: «Una situazione particolarmente difficile per il comparto danneggiato anche da errate scelte amministrative». Il linguaggio, tradotto [illegible] parole più accessibili, recita più [illegible] così: «Siamo stanchi di subire danni economici [illegible] causa del piano del traffico che ha ridotto il giro d'affari, scoraggiando i consumatori [illegible] venire in centro».

L'accusa è ormai un ritornello frequente. E ogni volta i commercianti presentano il conto, basato su dati e statistiche che - secondo i negozianti - sarebbero inconfutabili. La flessione degli introiti - dicono sempre gli addetti ai lavori - è inarrestabile [illegible] strisciante: «Si è fatto di tutto per allontanare i clienti e non si fa nulla per porre rimedio».

Il Comune ribatte, al contrario, che sono stati apportati dei correttivi al piano; inoltre si [illegible] preparando la campagna promozionale per i parcheggi e consentire la sosta carico-scarico in centro. Insomma, l'amministrazione tenderebbe la mano.

E allora, perché questo scontro latente che rischia di trasformarsi in una «querelle» infinita? Lo screzio è di lungo corso, ma va composto al più presto perché rischia di dividere [illegible] comparto produttivo dalla città in un momento difficile per tutta l'economia. Commercianti refrattari a ogni proposta o amministratori insensibili alle loro richieste? La risposta è difficile, ma nel frattempo i novaresi sono disorientati da questa polemica che si trascina inutilmente. Il rischio è quello di snaturare un rapporto tradizionale (acquirente-commerciante) che a Novara rappresenta una storia e una realtà economica. [illegible] **[g. f. q.]**

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Giù la saracinesca. Lunedì dalle 15 i commercianti della città protestano, con una serrata, contro la manovra fiscale del governo. Non soltanto: la Confcommercio, annunciando l'iniziativa, precisa che lo sciopero è anche motivato da «errate scelte amministrative» in sede locale, che si somman[illegible] alle ultime novità sulle tasse. In altre parole, si riaccende la polemica fra commercianti e Comune, sull'occasione offerta dal [illegible] alla minimum tax.

Come aveva anticipato qualche giorno fa il presidente dell'Associazione commercianti, Renzo Bordoni, la protesta non si [illegible] fatta attendere. E sembra sia, questo della serrata, soltanto il primo atto. «Alla minimum tax - si legge in [illegible] comunicato diffuso ieri - si assomma una situazione particolarmente difficile per [illegible] comparto, nel Novarese».

Anche dalle associazioni che riuniscono gli artigiani partono iniziative concrete contro la manovra fiscale. Sono quattro finora i pullman prenotati dall'Unione Artigiani per accompagnare gli imprenditori novaresi [illegible] Torino, alla manifestazione regionale di lunedì. Anche la Confederazione nazionale dell'artigianato prepara la trasferta, con due pullman. Delegazioni novaresi saranno a Roma, giovedì 29, per la protesta nazionale.

Renzo Bordoni, presidente Ascom

Ieri mattina, nella sede dell'Unione Artigiani, i presidenti delle associazioni e i delegati per il Verbano Cusio Ossola hanno ribadito la ferma intenzione di non accettare la minimum tax.

I discorsi preparati per l'occasione hanno lasciato b[illegible] presto spazio a spontanee invettive [illegible] il governo: «Ci faremo sentire - ha promesso Mario Galli, presidente dell'Unione -, intanto vogliamo incontrare i parlamentari che sono stati eletti nella provincia. Poi parteciperemo a Torino [illegible] a Roma: questo implica la serrata delle imprese i cui proprietari saranno alle [illegible]nifestazioni».

All'incontro erano presenti Dino Fontana, del settore fiscale dell'Unione Artigiani, Augusto Crivelli, dell'Associazione artigiani dell'Ossola, Rosalba Filippi, presidente [illegible] Confederazione nazionale dell'artigianato, Gualtiero Costanza, della Cna Verbano Cusio Ossola.

Filippi ha parlato con dati alla mano: «Nel '91 sono scomparse 40 mila aziende, di cui 4 mila soltanto in Piemonte. Anche in provincia di Novara l'andamento è negativo: con ogni probabilità, al 31 dicembre saremo scesi sotto le 15 mila unità produttive artigianali. Intanto, è in atto una campagna [illegible] criminalizzazione nei confronti di chi ha un'impresa. Non soltanto: i finanziamenti per le piccole attività sono ridotti all'osso. Non c'è una campagna di incentivazione, alcuni imprenditori stanno già trasferen[illegible] le loro attività in Francia, dove vige tutt'un altro sistema nonostante anche lì l'economia non sia a livelli esemplari».

Lunedì, quindi, prima giornata di mobilitazione: «Abbiamo ricevuto più di 200 adesioni - dicono alla Confartigianato - e ogni giorno arrivano telefonate di iscritti che manifestano la loro rabbia. Chi vuole venire alle manifestazioni di Torino e Roma, si metta in contatto con la propria associazione. Faremo pullman, treni speciali, tutto quello che serve. Questa volta bisogna dire basta».

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

[illegible]
Sabato l'anniversario dell'eccidio del '44

Si ricorda sabato il quarantottesimo anniversario dell'eccidio di Novara del 24 ottobre 1944. Alle 9.30 verrà celebrata una Messa in suffragio dei caduti nel Duomo novarese. Al termine, intorno alle 10,15, al Broletto, verrà deposta una [illegible] di fiori al monumento ai caduti partigiani della provincia. Il sindaco Antonio Malerba pronuncerà un breve saluto seguito poi da un discorso del comandante partigiano Albino Calletti, detto «Bruno». La cerimonia [illegible] organizzata dall'Anpi, associazione nazionale partigiani d'Italia e dal Raggruppamento unitario della Resistenza di Novara.

GALLIATE
Bambini a cavallo nel parco del Ticino

Dalle 14 di sabato [illegible] maneggio La Soliva in via Porto vecchio [illegible] terrà [illegible] manifestazione «sport [illegible] previdenza» riservata agli alunni elle scuole elementari di Novara e ai loro genitori. I bambini prenderanno contatto con i cavalli, assistiti [illegible] istruttori, nella splendida cornice del parco del Ticino. E' anche previsto un rinfresco nel ristorante del maneggio. Qui gli agenti di una compagnia assicuratrice novarese, che ha organizzato la manifestazione, illustreranno i vantaggi di alcune nuove polizze.

[illegible]
Invalidi del lavoro, i pagamenti entro il 27

«Sarà comunque esaurito entro il 27 ottobre [illegible] pagamento [illegible] rateo di rendita di questo mese per gli invalidi del lavoro». La comunicazione è dell'Inail e la precisazione si è resa necessaria visto che «la contingente difficoltà di cassa, legata al meccanismo di acquisizione delle somme già disponibili per il pagamento della rendite ha fatto slittare i pagamenti».

TRE[illegible]
Attesa per l'incontro tra laici e [illegible]

Si chiuderà [illegible] Trecate lunedì 16 novembre l'incontro tra il vescovo di Novara monsignor Renato Corti e i laici che operano nelle realtà pastorali [illegible] provincia. L'appuntamento è alle 20.45 all'oratorio femminile. Domani intanto il vescovo sarà alle 15.30 alla Famiglia studenti [illegible] Verbania e alle 21 al centro giovanile di Varallo Sesia.

[illegible]
Corsi per il patentino dei fitofarmaci

S'inizieranno a giorni a Sizzano, Novara, Borgomanero I corsi dell'Unione provinciale agricoltori per ottenere le autorizzazioni necessarie all'acquisto e all'utilizzo dei fitofarmaci. Al termine delle venti ore di corso è previsto [illegible] esame. Le iscrizioni si ricevono nelle sedi dell'Unione agricoltori [illegible] Novara, Ghemme, Arona e Borgomanero.

Lutto nel calcio

Scomparso il presidente allenatori

NOVARA. Grande commozione in città e in tutto l'ambiente calcistico della provincia per la scomparsa [illegible] Stefano Ariatti, 72 anni, ex impiegato alla Camera di Commercio [illegible] da dodici anni presidente della locale sezione dell'Aiac, Associazione italiana allenatori.

Ariatti, padre di Cesare, attuale segretario della Lega nazionale hockey pista, soffriva già da qualche mese di un male incurabile al fegato. Una settimana fa era stato ricoverato d'urgenza per l'improvviso aggravarsi delle sue condizioni, alla clinica San Gaudenzio.

Dopo alcuni giorni [illegible] cure intensive, purtroppo senza risultati, Stefano Ariatti si è spento ieri mattina. L'uomo era molto conosciuto negli ambienti calcistici provinciali, per [illegible] allenato Momo, Vicolungo [illegible] Vaprio. Era stato per [illegible] anni consigliere nazionale, nonché vicepresidente regionale dell'Aiac. I funerali di Stefano Ariatti si svolgeranno questa mattina delle 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore. **[m. p.]**

Pogno, aveva fermato l'auto nel bosco

In contravvenzione per la sosta-pipì

POGNO. C'è ancora qualcosa che non è vietato? A voler andare a spulciare le leggi statali e regionali, sembra proprio di no. Così, il pensionato Annibale Santangelo, [illegible] anni, originario [illegible] Martirano Lombardo in provincia di Catanzaro [illegible] residente a Pogno in via Lera 1, è andato a inciampare nell'articolo 11 della legge 32 della Regione Piemonte. Una disposizione che risale a dieci anni fa, al [illegible] novembre 1982, [illegible] di cui sembrava essersi persa la memoria.

Che cosa ha fatto il pensionato calabro-piemontese? Alla guida della [illegible] Fiat Uno di co[illegible] azzurro, stava andando a Varallo Pombia a trovare un cognato. Accanto a sé [illegible] un anziano amico: Pasquale Mastroianni, un uomo sofferente come tanti alla prostata. E, quindi, costretto ogni tanto ad appartarsi per fare pipì.

La temuta eventualità, purtroppo, si è verificata. «Giunto nei pressi di Comignago, - racconta Santangelo - Pasquale mi ha chiesto [illegible] fermarmi un attimo per un'inevitabile necessità fisica. Ed è quello che ho dovuto fare: ho infilato l'auto in una stradina laterale che si addentra in un bosco e, in attesa del mio amico, sono [illegible] anch'io dalla macchina».

A questo punto, sono arrivati i carabinieri: «La mia auto era realmente parcheggiata al margine della strada ma con il mu[illegible] dentro il bosco», [illegible] parole che risultano dal verbale dei militari. Che cosa sia poi avvenuto [illegible] precisione, [illegible] si sa. Fatto sta che i carabinieri hanno elevato [illegible] contravvenzione di quarantamila lire al Santangelo «per aver parcheggiato l'auto in località boschiva».

Vane le proteste dell'automobilista. L'articolo 11 consente [illegible] parcheggiare nei boschi le macchine addette ai «lavori agro-silvo-pastorali», quelle delle guardie forestali, dei vigili del fuoco, del pronto soccorso e della pubblica sicurezza. E' [illegible] parcheggio anche per altre ragioni, come sistemare le piste da sci. Divieto assoluto per i prostatici. Categoria di emarginati. **[f. a.]**

Nasce la «forestazione urbana», progetto per trasformare 44 mila metri quadrati

Due parchi con l'aiuto dei detenuti

I reclusi in regime di semilibertà ripuliscono il terreno da sterpaglie e rifiuti [illegible] lo preparano ad accogliere gli alberi. I lavori si sono già iniziati a San Rocco, presto partiranno anche la Villaggio Dalmazia

NOVARA. [illegible] chiama «forestazione urbana» ed [illegible] un progetto sperimentale che trasformerà circa 44 mila metri quadrati di terreni comunali abbandonati in ampie zone verdi. Veri propri «polmoni» per la città. E' partito in questi giorni la prima fase della sua realizzazione. Si è ini[illegible] dal quartiere San Rocco: oltre 1300 alberi [illegible] piantati [illegible] un'area di tredicimila metri quadrati che si trova in via Tassoli, via Nigra, proprio di fronte all'hotel «Sogno». I primi lavori sono già avviati.

Si continua poi al Villaggio Dalmazia, dove [illegible] terreno in via Tolmezzo, sempre di proprietà comunale, accoglierà presto novecento piante. E proprio di questa area di oltre ottomila metri quadrati si parlerà domani mattina, alle 10, al centro sociale di via Monte San Gabriele 50. Caratteristica principale del progetto [illegible] «forestazione urba[illegible]» è, infatti, [illegible] partecipazione della gente. Innanzitutto gli abitanti del quartiere e gli alunni delle scuole elementari [illegible] medie della zona. «E' un'iniziativa che si basa su un attivo coinvolgimento dei cittadini e delle scolaresche, - ha spiegato Guido Pezzana, assessore alle Opere e Servizi Pubblici Territoriali - In particolare i ragazzi: ad ogni bambino, infatti, verrà "affidato" un albero che [illegible] guirà nella sua crescita. Per insegnare, sopratutto ai giovani, che il verde è di tutti e va rispettato». Poi, il progetto coinvolge anche i detenuti del supercarcere [illegible] Secondo un accordo tra l'amministrazione comunale e il servizio di assistenza sociale, i lavori preliminari vengono svolti da alcuni reclusi che stanno scontando la pena in regime di semilibertà. A San Rocco hanno già iniziato: l'area era abbandonata da tempo e si era riempita di sterpaglie e di rifiuti di ogni genere. Due detenuti la stanno ripulendo [illegible] preparando per accogliere [illegible] piante. Minori problemi sembra creare, invece, il terreno di via Tolmezzo. «E' più piccolo e decisamente meno "malandato" - dicono i tecnici del Servizio Giardini dell'Ufficio Tecnico del Comune - Contiamo di poter iniziare presto la messa a dimora delle piante. Inizialmente, sarà soltanto un giardino. Con però aree predisposte ad accogliere le pavimentazioni e le attrezzature tradizionali del verde, come panchine, giochi per i bambini e percorsi per [illegible] footing». Per entrambe le zone, infatti, la piantumazione dovrebbe partire già all'inizio [illegible] novembre. Gli alberi, che in questa prima parte del progetto sono circa 2200, vengono acquistati dal Comune dal vivaio del Corpo Forestale dello Stato.

Barbara Cottavoz

[illegible]

Festa con solidarietà

Festa, [illegible] anche solidarietà. Fedeli alla tradizione, da domani a domenica anche le «penne pere» di Novara celebreranno il 120° di costituzione del Corpo, istituito nel 1872 da Vittorio Emanuele II [illegible] prosposta del generale novarese Cesare Magnani Ricotti di Borgolavezzaro. Alla «castagnata alpina» che si svolgerà dalle 15,30 di domani alle 19 di domenica nella piazzetta del Duomo, si affianca l'«Operazione Sorriso». In memoria dei caduti nella battaglia di Nikolajewka, costruiranno [illegible] scuola materna [illegible] due sezioni di asilo nido nella cittadina ucraina di Rossosch, che nel '42 ospitò [illegible] Comando del Corpo d'Armata Alpino. Attualmente i lavori, svolti dagli alpini in congedo in servizio volontario, sono giunti al rustico e verranno ripresi [illegible] Primavera. Le offerte per finanziare l'impegnativo progetto si ricevono nella sede dell'Ana Novara in via Perrone 9 oppure durante la «castagnata». **[r. l.]**

[illegible] LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Verbania, I piccioni sporcano il tribunale

Decine, o meglio, più di [illegible] centinaio di piccioni, hanno trova[illegible] sistemazione nel sottotetto e nelle intalaiature esterne in cemento, che i volatili utilizzano quali nidi, del Palazzo [illegible] Giustizia. Le conseguenze sono visibilissime anche perché nessuno si cura di rimuovere il guano che si accumula sempre più sulle pareti dell'edificio e abbondantemente sui marciapiedi dell'edificio.

E in conto c'è anche da mettere il crescente «bombardamento» cui [illegible] soggetti quanti per ragioni diverse frequentano gli uffici e le aule giudiziarie. Nessuno chiede lo sterminio dei piccioni, ma almeno che si faccia qualcosa per limitarne e il prolificare e quanto ne consegue.

Lettera firmata, Verbania

[illegible] scala mobile [illegible] Rocca di [illegible]

Lo [illegible] che i tempi sono grami. [illegible] sognare nessuno ce lo può impedire. Constatato che il turismo è una fonte quasi indispensabile per il nostro lago e, a parte questo, anche per i numerosi [illegible]ti, [illegible] avanzare una proposta. Quando si deve portare qualche nostro ospite in posti belli ed interessanti ma soprattutto indelebili nei ricordi di chi ci fa visita, bisogna considerare che da Arona sino al confine non vi è un posto in cui si possa andare per godersi il panorama dall'alto, prendersi un tè, magari danzante.

Considerato che la Rocca [illegible] Arona potrebbe essere il luogo ideale, però abbisognandovi [illegible] un accesso facile, perché quindi, magari partendo dal piazzalo in basso (di fronte alla Lega navale) già che si possono lasciare le auto, non realizzare una comoda scala mobile per salire lassù? Sarebbe poi bello fare in modo che all'arrivo ci f[illegible] una struttura, magari vetrata, a mo' di «Terme di Bognanco», nella quale poter fare «quattro salti» con musica, [illegible] prendere un aperitivo e godersi le magnifica vista sia di giorno che di notte. Troppo da sogno? Troppo costoso? Troppo da tangenti? Troppo complicato?

Lettera firmata, Bavano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46 [illegible]
[illegible]
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.380
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 81.157
Omegna: (0323) 868 111
Si[illegible]: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Defendi*, corso Torino, 43 tel. 45.50.58, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15.15 alle ore 20,15 [illegible] battenti aperti; ment[illegible] dalle ore 12.30 alle ore 15.15 viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e [illegible] addizionale di L. 2.000) [illegible] *Morgese*, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 5.000).

Le farmacie di [illegible] degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.

Dormelletto: *Repossi*, [illegible] Cavour 102, [illegible] 49 71 31
Oleggio: *Mazzoraell*, [illegible] Matteotti 79, tel. 91 249
Cressa: *Gentile*, via Martin 29, tel 0322/86 33.51
Invorio: *Masi*, via Battisti 4, tel. 0322/25 51 25
Verbania (Intra): *Pratti*, via XXV Aprile 30, tel 0323/40.31 75
Cannobio: *Calalucci*, [illegible] Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Baveno: *Emar*, corso [illegible] 47, tel 0323/92 50.94
[illegible]na: *Tricoda*, via Nazionale [illegible] pione 71, tel. 0322/86.02.56
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, [illegible] 0324/51 145
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. 0324/61.292
Villette: *Omodei*, p. Brindisi 6
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5 tel 0323/61 290
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p.zza Libertà 30, tel. 0163/83.52.46

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Davide Bianda, Cameri; Fe[illegible] Motta, Cassolnovo; Matteo Scinardo, [illegible] Torelli, 1/F; Jessica Elli, via Costa, 1; Giulia Natale, Vigevano; Paule Myriam Gouri, Abidjan; Marco Ionadi, via Prestinari, 9; Lorenzo Sala, Casalino; Raffaela Cavaliere, Trecate; Jessica Prognolato, Garbagna Novarese; Andrea [illegible] schi, Confienza; Luca Talenti, Vespolate; [illegible] Santimaria, Oleggio; Edoardo Moggia, via Acala, 2; Giuseppe Spinello, c.so Milano, 54; Fabrizio Cobalto, Bellinzago Novare[illegible] Martina Redona, [illegible] Italia, 12; Jacopo Giovanardi, c.so Milano, 18/B; Andrea Mordillo, via Monte Grappa, 11; Mattia Portigliotti, Cilavegna.

MORTI. Pierino Giordano (1936), via Biglieri, 6; Ada Rossi (1919), via Campagnoli, 3; Pierino Agnesina (1912), c.so Milano, 110; Amelia Camporelli (1906), via Tornielli, 2; Carolina Crivelli (1913), via don Sandrino, 22 Pernate; Carmelina Arlona (1910), via Gaggini, 2/C; Albino Ba[illegible] (1920), viale Roma; Umberto Chiodini, via Sabotino, 11; Giovanna Laudi (1908), Torino; [illegible] Polastri (1912), Trecate; Milio Zampieri (1924), Oleggio; Piercesare Ferrario (1932), Fara Novarese; Pierina Sacco (1905), via Mella, 1.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA
Immagini [illegible] diapositiva

Il programma della Società fotografica [illegible] prosegue [illegible] alle 21 in corso Cavallotti 20 con la proiezione [illegible] diapositive in dissolvenza incrociata e musica dal titolo «Cina», «Le quattro stagioni» e «La [illegible] silenzio». «Dia» anche per il fotoclub «Verbano» di Sesto Calende, dove stasera alle 21,15 gli appassionati di fotografia possono partecipare ad un concorso, presentando un massimo di dieci diapositive ciascuno, in bianco e nero. Sono previsti premi per i partecipanti.

CULTURA
Poesie dal Nuovo Mondo

I festeggiamenti per l'anniversario della scoperta dell'America organizzati dalla biblioteca Marazza di Borgomanero, proseguono domani alle [illegible] nella sala conferenze con una lettura di poesie [illegible] autori latino-americani.

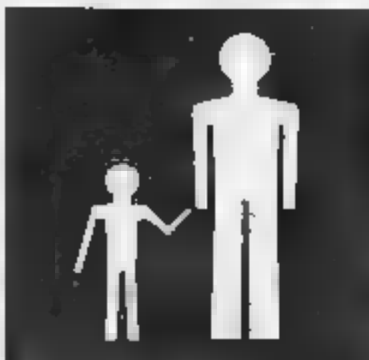
RITROVI
Recital lirico a Cameri

Carla Maria Rossanigo e il suo gruppo di giovani cantanti lirici, accompagnati dalla pianista Loredana Maresca, si esibisco[illegible] stasera alle 21 nella sala comunale di Cameri: in programma brani di operette celebri e autori moderni. Ingresso libero.

CONFERENZA
Incontro sull'esistenza umana

Il ciclo di incontri [illegible] «Esoterismo oggi», organizzato dal comune di Castelletto Ticino e dalla biblioteca proseguono stasera alle 21, con «L'esistenza dell'uomo oggi: eccezionale esperienza [illegible] inutile spreco?». L'incontro si tiene nella sede della biblioteca di via Gramsci.

GASTRONOMIA
«Riso [illegible] lago» varca le sponde

La rassegna gastronomica «Riso e lago» farà tappa stasera alle 20,30 al ristorante «Vecchia riva» della Schiranna, sul lago [illegible] Varese, celebre per i tempi in cui i canottieri della Ignis erano tra i primi del mondo. Il prezzo è di 40 mila lire, vini inclusi. Il piatto «dello chef» [illegible] il budino di riso, un dessert. Prenotazioni allo 0332/31.04.54.

Omicidio di Simone: interrogato l'operaio che abita a Mercurago, perquisita la sua abitazione

«Foligno? Non so nemmeno dove sia»

Arona, parla il padre del giovane accusato del delitto

ARONA. Francesco Spilotros allarga le braccia: «No, io non ho ucciso Simone. Foligno non so nemmeno dove sia». L'accusa, tra confessioni e ritrattazioni, era arrivata dal figlio Stefano, indicato in un primo momento come il responsabile dell'orrenda violenza. [illegible] ora anche su Arona, una città in questi giorni già al centro di altri fatti di cronaca, c'è una cappa di sospetti e tensione. Un incubo dal quale la gente spera di uscirne il più in fretta possibile.

Mercoledì mattina [illegible] 6 la polizia ha perquisito la casa di Spilotros a Mercurago, in via Dante Alighieri 22. Lì, con Spilotros, 51 anni, operaio ai cantieri nautici aronesi, vivono Adelaide Inserra, di 53, che lavora alla mensa delle Ferrovie e il figlio di lei, Antonio Massimiliano, 22, con la nonna Lucia di 80.

«Erano una decina, [illegible] armi spianate - racconta l'operaio accendendosi una sigaretta dopo l'altra - Cercavano pistole, coltelli, cacciaviti. Mi hanno chiesto se ho delle auto. Non ho nemmeno la patente. Hanno sequestrato alcune videocassette e giornaletti porno. Hanno preso anche un'agenda, un normografo, degli assegni, dei preservativi e dei ferri da calza». Anche l'abitazione della [illegible]gna, a Colazza, è stata perquisita.

Spilotros, comunque, agli investigatori della Squadra antimostro ha fornito un al[illegible] di ferro: «Il 4 ottobre era il mio onomastico, l'ho festeggiato alla mensa ferroviaria ad Arona poi a [illegible]. Allontana i sospetti gettati dal figlio Stefano: «Se trovassi l'assassino lo ammazzerei io [illegible]. [illegible] quello che non riesco ad allontanare è l'immagine del corpicino Simone abbandonato nel bosco vicino a [illegible]. Un'immagine forte, entrata in tutte le [illegible] di Arona che ora si trova ad essere sulla pista delle indagini per risalire al «vero» mostro.

«Devono trovare l'assassino e arrestarlo - dice una giovane mamma a spasso sul lungolago - E' una storia che ci terrorizza. Arona è lontana da Foligno ma noi genitori abbiamo paura lo stesso». [r. s.]

L'ingresso e la casa di Mercurago in cui vive Francesco Spilotros (nella foto). La polizia ha sequestrato oggetti e documenti

IN BREVE

[illegible]

Devastate da teppisti le scuole elementari di Dagnente

Vandali [illegible] hanno causato seri danni alle vetrate e a qualche struttura interna dell'edificio delle Scuole elementari di Dagnente, attualmente chiuse e soltanto da pochi giorni adibite a sede dell'Unitrè.

[illegible]

Rubano autoradio ad agente di custodia, condannati

Arrestati da agenti della polizia stradale, sono stati processati per direttissima ad Arona e condannati con la condizionale a 4 mesi e 200mila lire di multa. Sono Paolo Guidetti di Gattico e Franco Coronetti di Borgo Ticino. Li hanno sorpresi nei pressi del Lido mentre stavano rubando l'autoradio e il pianale con gli altoparlanti sulla vettura di Paolo Cipriani, agente del penitenziario di Novara.

GRIGNASCO

Omodei Zorini vicepresidente dei medici scrittori

Durante il 37° congresso dell'Unione mondiale dei medici scrittori (Unem) in Portogallo, il dottor Gian Vincenzo Omodei Zorini, originario di Grignasco ma da qualche anno in servizio all'ospedale di Arona, ha svolto una relazione su «Pietro Martire d'Anghiera e il Nuovo Mondo», presentata nella [illegible] di ricerca dedicata alla scoperta dell'America. Al termine l'assemblea ha confermato Omodei Zorini alla vice presidenza per l'Italia.

[illegible]

Eletto il nuovo sindaco, è Angelo Gioria

Il socialista Angelo Gioria è il nuovo sindaco del paese alla periferia nord di Novara. E' stato eletto nell'ultima seduta del consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria. Lo affiancheranno in giunta Giovanni Garone (dc), assessore anziano; Ernesto Tornielli (psdi); Antonio Mercalli (dc) e Attilio Fabris 8psi).

Ad Agrate Conturbia c'è stata soltanto la settimana del golf

Niente prova dei manager sui carboni, mancano iscritti

AGRATE CONTURBIA. Niente passeggiata sui carboni ardenti per i manager che stanno seguendo la golf clinic al Club di Castelconturbia: qualche iscritto all'esperimento ha ritenuto troppo azzardato imitare Mino Damato e farsi i cinquanta metri sulle braci, così la settimana di relax si è limitata al golf.

Non ci sarà, domani sera, la prevista esibizione di Kurt Schweigbardt, lo psicologo tedesco che si è specializzato nelle pratiche di meditazione orientale associate al trekking sul fuoco. Herr Schweigbardt aveva invitato i partecipanti al corso di golf ad una serie di sedute per apprendere il rilassamento profondo ed il controllo della volontà.

Alla fine della settimana manager ed imprenditori avrebbero concluso il [illegible] con una «passeggiata» trionfale su una pira rovente, sicuri, a quanto dice il maestro tedesco, di [illegible] procurarsi neppure una piccola scottatura.

Le adesioni alla golf clinic sono state numerose, ma ben pochi fra i manager avrebbero osato percorrere a piedi nudi il sentiero con le braci.

Così Kurt Schweighardt ha rinviato il viaggio, mentre a Castelconturbia si è svolto regolarmente il corso di golf sotto la guida di un grande maestro americano, Hank Hanei.

«La golf clinic - dice il direttore dell'impianto di Castelconturbia, Pozzè - si è effettuata regolarmente e [illegible] risultati molto soddisfacenti. I partecipanti sono appassionati che vogliono migliorare la loro tecnica sotto la guida di un maestro prestigioso, oppure golfisti alle prime armi che hanno l'opportunità di avvicinarsi a questo sport in modo collettivo, con un corso intensivo».

E del signor Schweighardt? «Noi non siamo stati neppure avvertiti - risponde il direttore - non sapevamo che la golf clinic potesse prevedere anche una fase di questo genere». Anche al Grand Hotel des Iles Borromées, dove si sarebbe dovuta svolgere la «seduta» col fuoco, [illegible] sanno spiegare l'improvvisa défaillance del maestro tedesco: «Qualche persona interessata c'era, ma ci è stato comunicato che tutto era annullato e [illegible] abbiamo dovuto affannarci ad avvisare i clienti che si erano prenotati». [m. g.]

La «passeggiata» sui carboni ardenti

Domenica a Novara

A confronto un deputato e gli elettori

NOVARA. A faccia a faccia un deputato e gli elettori: i confronti li ha organizzati, a scadenza bisettimanale, Rifondazione Comunista con il suo rappresentante al Parlamento, Angelo Azzolina. Operaio alla Fiat, eletto alla Camera dei Deputati nelle politiche di aprile per la circoscrizione di Novara, Vercelli e Torino, ogni quindici giorni incontrerà iscritti e simpatizzanti nella sede del partito, in via San Bernardino 9, per un «confronto sui temi politici del momento». Il primo faccia a faccia sarà domenica, alle 10, sul lavoro e l'attività sindacale.

L'iniziativa di Rifondazione vuole «tentare di superare un rapporto che rischia di cominciare e finire in un atto di delega». Infatti, secondo la Federazione novarese, «spesso, se non sempre, il rapporto tra eletto ed elettori si esaurisce nell'atto del voto», e manca «una verifica in itinere». [b. c.]

Il direttore degli industriali non crede all'allarme per le industrie ossolane

«Non sarà un autunno nero»

Per Di Natale la crisi è lo specchio della situazione internazionale [illegible] ci sono segni positivi
«L'operazione Samin e la crescita delle piccole aziende indicano ripresa. Evitiamo il panico»

DOMODOSSOLA. «La situazio[illegible] dell'industria nell'Alto Novarese non è così grave come lascerebbero intendere recenti dichiarazioni. Inoltre vari indicatori autorizzano un atteggiamento [illegible] cauto ottimismo sulle prospettive di medio periodo».

Così dice [illegible] direttore della Unione Industriali del Vco, Gianfranco Di Natale, che contesta alcune analisi [illegible] parte sindacale, a cominciare [illegible] quella formulata nei giorni scorsi sui posti [illegible] rischio e sull'autunno nero dell'Ossola. «Si commette un grave errore di impostazione - sostiene Di Natale -, dimenticando che quanto accade [illegible] Ossola è specchio non di circostanze locali, bensì [illegible] una crisi internazionale presente in tutti i Paesi più sviluppati e che vede tra i settori a maggior rischio proprio la chimica [illegible] la siderurgia che qui hanno una presenza di rilievo».

La Federacciai ha denunciato 10 mila posti in pericolo in Italia [illegible] la Eurofor l'esigenza di ridurre l'occupazione di almeno 50.000 unità in Europa: [illegible] in questo quadro che [illegible] calare la realtà ossolana, senza dimenticare che pur con una simile crisi esistono elementi [illegible] conforto per le stesse aziende locali operanti nel settore. «Si[illegible] ed Eurocolfer - prosegue [illegible] direttore dell'Unione Industriali - stanno infatti ponendosi all'avanguardia in termini [illegible] investimenti produttivi per mantenersi concorrenziali. Ciò testimonia volontà di mantene[illegible] il mercato e non autorizza pertanto atteggiamenti disfattistici pur di fronte ad una contrazione del numero di dipendenti».

[illegible] è l'intero sistema economico-industriale dell'Ossola che appare tutt'altro che in disarmo: «Basti considerare la recente operazione della [illegible] Samin e il fatto che proprio in quest'area si sono registrati i maggiori insediamenti di piccole aziende».

L'analisi [illegible] estende poi all'intero Vco ed ancora una volta i segnali [illegible] positivi. «Nuove infrastrutture, a cominciare dall'autostrada, miglioreranno i collegamenti [illegible] l'esterno [illegible] renderanno perciò la nuova provincia competitiva anche in termini logistici».

A sostegno di queste indicazioni, l'Unione Industriali sta elaborando un'azione [illegible] marketing per la ricerca di aziende interessate a collocarsi nel Vco. Assecondare tale progetto è nell'interesse di tutti e perciò il direttore Di Natale critica l'eccesso di messaggi negativi che giungono [illegible] parte sindacale: «Il panico genera altro panico e allontana gli operatori. Atteggiamenti [illegible] catastrofismo, oltre che non corrispondenti alla realtà, sono quindi controproducenti».

La Sisma di Villa e il direttore degli industriali Di Natale

Sergio Ronchi

Era in Val Bognanco con un gruppo e cane vietato

Guardacaccia fermano anche l'ex assessore

[illegible]

[illegible]

Interamente [illegible] riedificare l'area dell'ex «Ceretti»

Si torna a parlare dell'area [illegible] Ceretti, che si [illegible] in centro città. Stasera il Consiglio comunale di Villadossola discuterà il piano particolareggiato della zona che un tempo ospitava una fabbrica. Secondo l'amministrazione comunale, la zone andrebbe riedificata.

[illegible]

I vandali [illegible] quindici alberi [illegible] Sasseglio

Atto vandalico a Sasseglio, una delle frazioni di Druogno. L'altra notte alcuni vandali hanno tagliato una quindicina di alberi da frutta della famiglia Piraglia. Pare non sia la prima volta che nella frazione [illegible] verificano episodi analoghi.

S. MA[illegible]

Non si vede la tv svizzera proteste in [illegible] Vigezzo

Protestano gli abitanti delle Val Vigezzo per [illegible] «black out» dei programmi svizzeri. [illegible] alcuni paesi vigezzini non si riceve più la tivù svizzera da ormai due mesi. Nel resto dell'Ossola, è da un anno che non viene più captato il segnale.

DOMODOSSOLA. L'ex [illegible]re alla Caccia [illegible] pesca, Felice Storti, [illegible] stato fermato l'altra sera in Val Bognanco, assieme [illegible] ad altri cacciatori, dagli agenti del servizio [illegible] vigilenza venatoria della provincia che fino a poco tempo fa erano alle [illegible] dipendenze.

Il gruppo di cui faceva parte l'ex assessore, che si [illegible] dimes[illegible] dopo aver subito alcuni processi come amministratore dell'Usl ossolana, [illegible] al proprio seguito un segugio e per la caccia agli ungulati non è ammesso l'uso dei cani. Alcuni cacciatori avevano inoltre apparecchi ricetrasmittenti non consentiti. Superato un iniziale, momentaneo imbarazzo i guardacaccia hanno contestato l[illegible] amministrative al gruppetto: oltre [illegible] Storti, Franco Bonardi, Antonio Borgnis, Enrico Cottini, Attilio e [illegible] Guerra, Walter Mattei, tutti residenti in Valle Vigezzo. Non si può comunque assolutamente parlare di bracconaggio perché la caccia ad alcuni ungulati, capriolo [illegible] femmina di cervo, [illegible] ancora aperta le battute sono perfettamente legittime in [illegible] l'Ossola.

I cacciatori della Valle Vigezzo rientravano oltretutto senza aver abbattuto alcun animale. Sono però incappati nei [illegible]ntrolli dei guardacaccia della provincia, che li stavano aspettando lungo la strada [illegible] Bognanco con gli agenti della polizia di Domodossola. Per il segugio e le radioline subiranno una sanzione amministrativa. Non si è saputo a chi appartenesse il cane.

Felice Storti, ex assessore provinciale

Poco prima, [illegible] guardacaccia avevano bloccato sempre in Val Bognanco un bracconiere, Carlo Vescio, che [illegible] stato sorpreso mentre rientrava da una battuta, assieme ad altre due persone, [illegible] un camoscio. E' scattata in questo caso la denuncia penale alla magistratura perché la caccia al [illegible] nell'Ossola [illegible] stata chiusa fin dal 12 ottobre, dopo l'abbattimento di oltre 220 capi.

Una sentenza della Cassazione [illegible]eva assimilato l'abbattimento di un capo protetto a un vero e proprio furto ai danni dello Stato. [a. v.]

Primo appuntamento martedì [illegible] Villadossola con il professor Cavazutti

Dieci lezioni per capire gli anziani

Corso-itinerante per volontari e assistenti

VILLADOSSOLA. Dieci conferenze dedicate [illegible] chi lavora nel mondo degli anziani. Il primo corso di aggiornamento per assistenti domiciliari e sociali, assistenti di servizi tutelari, direttori di residenze per anziani [illegible] volontari si propone [illegible] un efficace strumento operativo.

Si parlerà di salute, sesso, terapia occupazionale, animazione, salute mentale. Ed ancora di case [illegible] riposo, [illegible] più viste soltanto [illegible] una tappa finale ma come un passaggio per ritornare più autosufficienti alla propria abitazione.

Le lezioni, organizzate dalle Comunità montane e dagli operatori ossolani in collaborazione [illegible] l'Associazione assistenza anziani, si terranno a Villadossola, Vogogna, Premosello, Pieve Vergonte e Domodossola dal 27 ottobre all'8 giugno dell'anno prossimo con cadenza mensile. La prima conferenza sarà tenuta dal professor Francesco Cavazutti, primario di Geriatria di Bologna, martedì alle 20,15 nella sala dell'oratorio di Villadossola, in via [illegible] aprile. Tema: problematiche e potenzialità dell'anziano.

«Vogliamo coinvolgere soprattutto i volontari - dicono gli organizzatori - per accrescere le loro conoscenze e ravvivare l'interesse [illegible] confronti degli anziani. Un mondo troppo spesso dimenticato».

Gli altri appuntamenti di quest'anno sono martedì 17 novembre a Vogogna con Mauro Merlin, dell'Istituto De Pagave di Novara, che parlerà degli obiettivi e delle strategie dell'animazione; il 15 dicembre alla casa [illegible] riposo di Premosello Marina Buttè, geriatra dell'Usl 56, tratterà il problema della demenza senile.

La prima conferenza del '93 sarà di nuovo a Villadossola, il 19 gennaio: il primario fisiatra Giorgio Vanni darà consigli sulle tecniche di riabilitazione. Co[illegible] invecchiare bene sarà invece l'argomento dello psicologo Antonio Visco [illegible] 16 febbraio [illegible] Pieve Vergonte.

Di particolare interesse la conferenza che si terrà il 9 marzo nella sala del Csi [illegible] Vogogna: Andrea Lux, direttore della Casa di riposo di Premosello, e Daniela Bertoldi, assistente sociale dell'Usl, delineeranno un cammino finalmente possibile: dall'istituto alla propria abitazione, per una vecchiaia serena e attiva. [c. b.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 60/89 R.G.E. promossa da Negri Learco e Ferri Benilde, con l'avv. Ugo Cornacchia contro **PONTE Mirco e TIBURZI Egle Anita.**
Il G.E. con sua ordinanza [illegible] 16.9.92 ha disposto il 2° esperimento di vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ponte Mirco e Tiburzi Egle Anita, siti in Orta S. [illegible], N.C.T., partita 1, aree di enti urbani e promiscui foglio 4, mappale 174, porzione di fabbricato confinante con piazza Motta e con i mappali 175/270/271/172/173, costituita dai piani secondo e terzo (3° e 4° fuori terra), [illegible] in N.C.E.U., piazza Umberto 1° 13/14: Foglio 4, mappale 174/2, p. [illegible] A/4 cl. 2ª vani 3,5 R.D. L. 465; Foglio 4 mappale 174/3, piani 2°/3°, cat. A/4, [illegible] 2ª vani 6,5 R.D. L. 715, confinanti con piazza Motta, Mazzetti, fratelli Fontanetto, Cislaghi E.
Beni acquistabili in lotti separati o in [illegible] lotto.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 30.11.92 ore 11,30 che avrà luogo [illegible] sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 158.000.000 per il mappale 174/2; L. 182.000.000 per parte 174/3; L. 214.400.000 per il mappale 174/3.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000 per ciascuno dei lotti; L. 5.000.000 per tutti i beni in un unico lotto.
3) Cauzione e fondo spese nella misura [illegible] 10 e del 15% del su [illegible] prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 28.11.92 di assegno circolare intestato alla Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania della somma indicata al punto 3.
[illegible] Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 14.10.92

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

La nuova circonvallazione sarà operativa dal giugno '93

Un by-pass per Omegna

La decisione resa ufficiale dopo la riunione tra gli amministratori cusiani e i dirigenti Anas Piemonte. Ma il traffico rischia di riversarsi su Gravellona

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

La circonvallazione entrerà in funzione entro giugno del pros[illegible] anno. Questa volta la scadenza dovrebbe essere definitiva. E' quanto emerso durante l'incontro di ieri, promosso dal prefetto di Novara, Alberto Ruffo, tra gli amministratori [illegible]gnesi ed i dirigenti Anas del Piemonte. Presente anche un funzionario della polizia stradale, Gianpietro Villa. Mantenendo fede all'impegno preso quindici giorni fa con la giunta del capoluogo cusiano, il prefetto ha convocato a Novara Anas e amministratori per il punto sulla famosa galleria omegnese. «Innanzitutto dobbiamo ringraziare il prefetto per quanto ha fatto e per la grande attenzione dimostrata - afferma il vicesindaco Germano Visconti - finalmente abbiamo avuto spiegazioni sui ritardi e soprattutto garanzie sul prosieguo dei lavori che dovrebbero esser completati entro sette, massimo otto mesi».

E' già stato ultimato, ed è funzionante, l'impianto di illuminazione della galleria così come l'impianto elettrico del sistema [illegible] ventilazione. «Mancano però i ventilatori - fa notare Visconti - [illegible] anche i soldi. Il problema però dovrebbe essere [illegible] risolto, in quanto il finanziamento per l'acquisto dei ventilatori arriverà dal risparmio ottenuto cambiando, con una variante, [illegible] svincolo di Gabbio. Sul progetto originario gravava infatti il veto del ministero dei Beni ambientali che aveva bocciato il progetto, costringendo l'Anas a rivedere l'intero svincolo». Dal prossimo giugno, quindi, chi transiterà lungo la statale [illegible] lago d'Orta e vorrà evitare il centro di Omegna, [illegible] immetterà nella circonvallazione a Borca, dove si [illegible] completando lo svincolo [illegible] percorsa la galleria uscirà, [illegible] a Gabbio di Casale Corte Cerro, [illegible] originariamente previsto, bensì in località Brughiere.

Lo svincolo di Gabbio subirà delle modifiche, secondo le indicazioni date dal ministero dei Beni ambientali, [illegible] dalla circonvallazione ci si immetterà direttamente sulla statale 229. Sin qui le indicazioni date agli amministratori omegnesi.

Visconti era accompagnato dal comandante dei vigili urbani, Angelo Barbaglia, e dal geometra Pietro Foti, capo del settore [illegible] Urbanistica del Comune [illegible] Omegna. E con questi funzionari ha affrontato il problema della viabilità interna della città cusiana, mentre, dal [illegible] suo, il dottor Villa, della polizia stradale, ha messo il dito sulla piaga ricordando che [illegible] Omegna risolverà i suoi problemi, Gravellona li vedrà invece ingigantiti.

L'intervento del funzionario è stato importante: non sarà difficile prevedere che il traffico, [illegible] volta in funzione la galleria e non più filtrato e diluito da Omegna, si riverserà sul centro tocense. Con conseguenze che saranno catastrofiche. Già oggi, in condizioni di traffico «buono», la coda alla crociera è di mezzo chilometro. Dal prossimo anno c'è da prevedere che sarà letteralmente intasata. A questo punto diventerà indispensabile la realizzazione del lotto che prevede anche [illegible] circonvallazione a Gravellona Toce.

Vincenzo Amato

Con la nuova circonvallazione, il traffico non soffocherà più il centro di Omegna

[illegible]

ARMENO

Sabato la fiera del bestiame in [illegible] capi

[illegible] terrà sabato mattina la trentaseiesima mostra [illegible]mica del Mottarone della razza bruna. Alla manifestazione, la più antica della provincia, parteciperanno quasi cento aziende della zona con oltre trecento capi di bestiame soprattutto esemplari di bruno alpina. Contemporaneamente si terrà un altro caratteristico appuntamento: la tradizionale Fiera delle merci, dedicata ai prodotti agricoli e del settore zootecnico.

[illegible]

Istituita la riserva naturale del Monte Mesma

Il Monte Mesma diventerà riserva naturale. Lo ha approvato la Giunta Regionale [illegible] un disegno di legge che istituisce [illegible] «Riserva naturale del Monte Mesma». La riserva sarà amministrata da un consiglio direttivo di cui farà parte un rappresentante del [illegible] Ameno.

[illegible]

Finanziamenti per sistemare gli archivi storici locali

Il comune di Cesara e le parrocchie di Quarna Sopra e Quarna Sotto hanno ricevuto dalla Regione un finanziamento per la sistemazione degli archivi storici locali. La delibera interessa anche il riordino dell'archivio della Comunità Montana Cusio-Mottarone.

Il prestigioso Grand Hotel des [illegible] Borromées sul lungolago di Stresa. Il «faccia a faccia» [illegible] cronisti, politici e magistrati si svolge[illegible] nella sala congressi dell'albergo. E' annunciato anche un messaggio del Presidente Scalfaro

Domani a Stresa convegno con politici, giornalisti e magistrati

Confronto su diritto di cronaca fra giustizia e manette in tv

STRESA. Le manette in [illegible] di Tangentopoli hanno scatenato un grosso dibattito sul modo di fare informazione sulle indagini penali. E' giusto trasmettere le immagini delle persone colpite da [illegible] di custodia mentre vengono portate in carcere, dare notizia degli avvisi di garanzia, concepiti solo per mettere in condizioni il cittadino di prepararsi a un'eventuale difesa? E come conciliare il diritto di cronaca e quello di cittadini di essere informati con la tutela della persona e [illegible] segretezza delle indagini? A questi interrogativi si cercherà una risposta domani [illegible] Stresa in un convegno promosso dall'Unci (Unione nazionale cronisti italiani) d'intesa con la Federazione nazionale della stampa e l'Ordine dei giornalisti [illegible] «cronaca, giustizia, tangenti», tema quantomai attuale.

Non è certo colpa [illegible] giornalisti se la gente è portata ad accomunare in una generica condanna preventiva indagati [illegible] arrestati, confondendo avvisi di garanzie e accuse con le sentenze. Ma [illegible] problema esiste. Ne aveva parlato lo scorso luglio il ministro [illegible] Grazia e Giustizia Martelli richiamando la segretezza degli atti istruttori, ma auspicando anche tempi rapidi da parte della magistratura inquirente in modo da salvaguardare anche la necessaria tempestività dell'informazione.

C'è poi stata un'iniziativa parlamentare di Giuseppe Gargani che ha presentato una proposta [illegible] legge sulla segretezza degli atti penali, la tutela della riservatezza degli indiziati di reato, il segreto professionale dei giornalisti. Gargani sarà fra i relatori [illegible] convegno di Stresa, che si svolgerà nella sala congressi del Grand Hotel [illegible] Iles Borromées, in un faccia a faccia [illegible] i vertici della Fnsi, il presidente Vittorio Roidi e [illegible] segretario Giorgio Santerini, che concluderà i lavori, e dell'Ordine dei giornalisti, il vicepresidente Giorgio Garancini e il segretario Stefano Girotti. Parecchio da dire avrà anche Giuseppe Giulietti, segretario del sindacato giornalisti Rai, visto che a dare tanto fastidio sono state soprattutto le manette in tv.

Attese anche le relazioni del presidente dell'Associazione nazionale magistrati Mario Cicala, del procuratore distrettuale antimafia di Napoli Franco Roberti e dell'avvocato Vittorio Chiusano. Hanno aderito anche [illegible] presidente della Corte Costituzionale Corasaniti, il ministro dell'Interno Nicola Mancino, il presidente della commissione Giustizia del Senato Enzo Nicotra, il capo della polizia, Vittorio Parisi. Dal Quirinale è stato [illegible]nunciato un messaggio del Presidente Scalfaro.

Adriano Velli

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti e «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè o Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti del bel Fabrizio o i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due sono cari alle stesse generazioni di romantici ed arrabbiati, ma anche ai ragazzini che continuano a strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra e a ripetere il «Vengo anch'io? No tu », quasi fossero queste le «loro» canzoni.

Quindi, se nel fine settimana passate dall'Alessandrino, non perdete l'occasione ascoltarli e applaudirli. Se lo meritano. Ma attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà Comunale di Alessandria domani e domenica. Enzo Jannacci al Civico di Tortona esattamente nelle stesse sere. Vederli entrambi può causare qualche sacrificio mico e logistico, ma è possibile e forse ne vale la pena. La coincidenza, comunque, frena prevendite, che vanno bene per entrambi gli appuntamenti, è quindi caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà la stagione teatrale 1992/93 del Teatro Civico, organizzata dalla Stabile di Torino, con il suo spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita il passato del cantautore, un itinerario attraverso la sua carriera lunga e ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgia.

Ci sono testi di Jannacci che riascoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimensione di un'epoca con precisione quasi sociologica. E poi ci sono i successi recenti, «Se lo dicevi prima» e le dure prese posizione droga e mafia. «Monologhi e canzoni» è tutto questo, e altro ancora. I biglietti in vendita tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20 alla biglietteria del Teatro Civico.

Al Comunale Alessandria il concerto di Fabrizio André è il primo appuntamento con la musica leggera della stagione Ata. Il cantautore genovese presenterà il suo nuovo spettacolo. I biglietti costano 65 mila lire (primo settore) e 45 mila (secondo settore), in platea, 35 mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle agenzie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [c. re.]

De Andrè in recital ad Alessandria, Jannacci si esibisce a Tortona, mentre Fossati è martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso a Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

VERBANIA. Con «Lettere da sopra la pioggia» Ivano Fossati torna palcoscenico. Tre, in Piemonte, le tappe del tour. L'artista genovese si ripropone con uno spettacolo inconsueto, reso ancora più prezioso da originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato su misura per i teatri. Nella band, ci saranno sei musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date della tournée. Il recital raccoglie consensi più da parte della critica che degli spettatori. Ma il pubblico di Fossati non è mai stato una folla, e a lui va benissimo così.

La «prima» piemontese è a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino il 30 ottobre e ad Alessandria il 15 dicembre (teatro Comunale). I prezzi dei biglietti vanno dalle alle 40 mila lire. Il tour si è inaugurato martedì scorso a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, finora un po' a rilento.

E' organizzata due tempi, questa nuova avventura dal vi di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere da sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp è «La canzone popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, al pianoforte o alla chitarra, oltre che con i bravissimi musicisti. Si ascolteranno «Carte da decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il mondo» (a Bergamo il cantautore genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi si andrà più indietro, «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di un amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto sala con il programma del certo e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insolita versione tratta da Shakespeare e messa in scena dalla locale compagnia di spettacolo dei Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta e corretta del «Sogno di una notte di mezza estate» è ambientata negli Anni Venti, nello stesso paese in provincia Vercelli, con il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaio.

La scenografia si avvale di un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» di Mondrian e la colonna sonore, che accompagna trama, spazia dal classico di Mussorgsky ai ragtime di Joplin, dal jazz Evans al rock dei Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la parte di «Pidròt». Sono venti gli attori, più un gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. ba.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa dei 40 anni

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in da martedì al centro congressi Saint-Vincent per il quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più ti il produttore, il regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici dell'epoca. A tre importanti personalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» alla carriera.

Il direttore artistico del festival, Felice Laudadio, ha reso noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà pure consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta da Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Lina Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica a Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

Liliana Cosi sarà in scena con Marinel Stefanescu

CUNEO. Grande incontro con la danza classica, domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e nel Stefanescu porteranno il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso mila lire).

Cosi, ex prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, sono impegnati in un programma di diffusione della danza attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi ospiti del convegno «Cristianesimo ed Europa» che si tiene a Cuneo.

Un incontro con l'arte in armonia col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee e il suo linguaggio non conosce confini». Nello spirito internazionale convegno si colloca in particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu su musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che sono altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro con la natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, il fuoco, l'aria, poi il dialogo con l'infinito che lo porta a oltrepassare il suo limitato orizzonte per ritornare infine a se stesso e affermare sulla terra un ideale di pace. [v. p.]

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Festa al Mayerling all'insegna di «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domenica sera con un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita di preservativi all'insegna di «No Aids».

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata al rock «agricolo» birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

Si ride con le battute di Dario Vergassola

A Bra la discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il barettista Dario Vergassola, noto ai telespettatori per le sue perfomance al Maurizio Costanzo show.

Branciaroli gran mattatore per il «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano di Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'attore s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

Tanta musica fusion e jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani al Dragon's Pub di Crevacuore in pedana dalle 22,30 i Wake Up Now. In programma brani in proprio e cover di fusion e jazz.

Concerto al Palasport degli inglesi Cure

L'avvenimento clou della settimana torinese è il concerto, lunedì sera, al Palasport Cure. La band inglese apre la sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri va in scena «Spirito allegro» di Noel Coward, con l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

La «Saison culturelle» e l'orchestra d'Auvergne

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), al Teatro Giacosa Aosta, la sezione musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordon Nikolitch, al violino.

Questa sera ■ Novara per il secondo concerto del Festival intitolato a Guido Cantelli

André Bernard suona in Basilica

Il celebre solista di tromba si esibirà con l'Ensemble Instrumental de Grenoble, diretto da Marc Tardue
Ospite il violoncellista Dario Destefano. In programma opere di Haendel, Vivaldi, Telemann e Schostakovich

NOVARA. Secondo appuntamento e nuove presenze di prestigio per il Festival Guido Cantelli, che questa sera si sposta nella Basilica di San Gaudenzio, dove alle [illegible] terrà concerto l'Ensemble Intrumental de Grenoble, diretto da Marc Tardue. Con il celebre complesso francese, noto il tutto il mondo per la qualità delle interpretazioni e il ricco repertorio cameristico che spazia [illegible] Barocco alla musica contemporanea, suonerà infatti André Bernard, il solista di tromba che figura tra le «stars» del concertismo internazionale. Protagonista di pregevoli incisioni per le [illegible] discografiche Philips, Cbs e Decca, Bernard svolge anche attività [illegible] direttore, ospite più volte [illegible] celebri orchestre, fra cui la London Symphony, il Mozarteum [illegible] Salisburgo e la Philarmonia Hungarica.

Accanto a lui si esibirà Dario Destefano, giovane violoncelli[illegible] piemontese fondatore del Trio di Torino e vincitore di prestigiosi [illegible] in Italia e all'estero.

Formazione stabile sovvenzionata dallo Stato francese e dal Comune del centro turistico invernale transalpino, l'Ensemble Instrumental de Grenoble si presenterà al pubblico novarese con un programma di grande respiro. In apertura di serata, Tardue dirigerà Bernard e la sua orchestra nella Suite in re maggiore di Haendel. Come secondo brano, con la parte solistica affidata a Dario Destefano, verrà proposto il concerto in Sol maggiore per violoncello e orchestra di Antonio Vivaldi.

Nella seconda parte, André Bernard tornerà [illegible] in scena per eseguire la Sonata da concerto in re Maggiore di Telemann. L'epilogo della serata offrirà la Sinfonia [illegible] camera opera 110 di Schostakovich.

[illegible]opo il [illegible] [illegible] stasera in Basilica il Festival Cantelli, rassegna intitolata alla memoria del grande direttore d'orchestra novarese scomparso nel '56, osserverà una lunga pausa fino al [illegible] novembre, quando [illegible] salone congressi di Palazzo Borsa ospiterà il violinista Igor Oistrakh con l'European Community Chamber Orchestra.

[illegible] Benacchio

André Bernard e il violoncellista Dario Destefano. [illegible] città c'è grande [illegible] per [illegible] loro esibizione in San Gaudenzio

Domodossola

Note d'organo con Jacquenod

DOMODOSSOLA. Organizzato dall'Assessorato per la cultura della Comunità Montana Valle Ossola, questa [illegible] alle 21 la chiesa parrocchiale dei santi Gervasio e Protasio [illegible] Domo ospiterà il concerto dell'organi[illegible] franco-elvetico Jean Jacquenod.

Il celebre solista, allievo di Pierre Segond e di Pierre Pidoux, eseguirà [illegible] programma che si compone di intense pagi[illegible] del repertorio organistico, che spaziano da Zipoli a Walther (concerto [illegible] Torelli appropriato all'organo), all'Andante KV 616 di Mozart.

Jacquenod, protagonista di pregevoli incisioni e recital sugli strumenti più prestigiosi del mondo, chiuderà la sua esibizione in Ossola con due opere di Bach, [illegible] Fantasia su Ogot BWV 767 e il Preludio e fuga BWV 544.

Il concerto di Domodossola è stato allestito con [illegible] contributo delle Acque e Terme di Crodo, della famiglia Giroia e dell'Associazione ossolana [illegible] dell'organo. [p. ben.]

[illegible]

a cura di Marco Piatti

EXSTREAM

Di scena gli studenti

Prosegue [illegible] rassegna musicale riservata a band studentesche all'«Exstream Rock Club» (viale Azari 51) a Verbania. Stasera sono di scena i «Pay Cash». Ingresso libero. La direzione ricorda che nel locale è vietato... «pogare». Per chi vuol saperne di più, appuntamento all'«Exstream».

[illegible]R

Uno show originale

Spettacolo [illegible] trasformismo ed animazione questa sera al bar «Joker» di Varallo Pombia (via Sempione 24). Dalle 22, sul palco saliranno «Le stranger girls».

MONTEROSA

Castagnata musicale

Castagne e canzoni stasera al bar «Monterosa» di Piedimulera con [illegible] chitarrista Ivano.

[illegible]

Il sound degli M & M

Dagli Alabama a Bob Dylan, da James Taylor a Simon and Garfunkel questa sera al videobar «Le Piscine» di Ghislarengo. A riproporre i loro covers sarà un duo di chitarristi cusiani, Maurizio Borella e Massimo Viancino, in arte [illegible] «M & M Band».

[illegible] SUL [illegible]

Una band novarese

I new «Delta Vox» sono al centro della serata musicale in programma alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto.

LA [illegible]

Arriva Cifarelli

Penultimo appuntamento di ottobre per la rassegna «Jazz and blues» a «La Brasserie» di Fontaneto d'Agogna (sulla statale Borgomanero-Novara). Stasera torna il cantante-chitarrista Gigi Cifarelli, accompagnato dalla «Kitchen Blues».

[illegible] PUB

Sul palco, la «Rava»

La «Rava Blues Band» è di scena stasera e domani al «Kingston Pub» di Montecrestese. E' un complesso blues [illegible] Pavia composto da sei elementi.

Défilé benefico con lo stilista domenica sera [illegible] «Cave» di Vintebbio

La grande [illegible] in discoteca

Sfilano i capi di Egon von Fürstenberg

Il principe-stilista Von Fürstenberg

ROMAGNANO SESIA. Un doppio appuntamento a sfondo benefico alla discoteca «Le Cave» di Serravalle di Vintebbio, a po[illegible] chilometri da Romagnano. Aids e cancro, i due grandi flagelli del secolo saranno al centro di due nottate che vedranno l'intervento [illegible] alcuni illustri personaggi. S'inizia stasera: in programma la «Festa più sensibile dell'anno». Si parlerà [illegible] Aids, con distribuzione di gadgets e magliette che riguardano questa terribile malattia.

Dopodomani notte, invece, sarà la volta del «male del secolo», con la partecipazione di due luminari del settore oncologico: i professori Veronesi e Costa, quest'ultimo presidente della Fondazione europea ricerca oncologica, alla quale verrà devoluto parte dell'incasso della serata. Ma domenica sera a «Le Cave» [illegible] un altro ospite [illegible] tutto riguardo: Egon von Fürstenberg, lo stilista svizzero [illegible] presenterà la sua ultima collezione autunno-inverno con una sfilata di modelli.

Diplomato alla «Fashion Institute of Technology» di New York, von Fürstenberg ha cominciato la sua carriera nel mondo della moda [illegible] assistente compratore, facendo pratica ai grandi magazzini «Macy's» di «Ny». Decise poi di disegnare e produrre per conto proprio una linea uomo, passando al «pret-à-porter» femminile con la creazione di molte linee [illegible] abbigliamento.

Attualmente, il principe quarantaseienne Von Fürstenberg si [illegible] dedicando a tre produzioni: una linea [illegible] alta moda per donne, pret-à-porter (abiti pratici e di classe) ed una linea per la grande distribuzione, chiamato «Telex».

Una curiosità: «Telex» deriva dalla fusione dei nomi dei suoi due figli, Tatiana ed Alessandro. (m. pia.)

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Tel. 24.158 Or: 19,45/22 Lire 10.000/8000 — **Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Faraggiana Tel. 27.878 Or.: 21 — [illegible] **Cyrano di Bergerac**

Vittoria Tel. 23.395 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/8000 — **1492, la conquista [illegible]** [illegible] Ridley Scott [illegible] G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Vip Tel. 25.698 merc. fer. 8000/5000 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 — **Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Araldo Tel. 26.739 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000/6000 Lun. fer. 7000/5000 — **[illegible]rte di un matematico napoletano** di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. [illegible] crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

S. Cuore Tel. 465.484 Inizio ore 17,30/21 Lire 8000/6000 Cineforum — **Il caso Martello** di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lana (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un [illegible] indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa d'un ex partigiano. 1h 35' Dramm.

[illegible] S. Andrea Or.: 16/21 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] S. Carlo Tel. 45.534 Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 20/22 — **Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[illegible] Vandoni Lire 6000/4000 Or.: 14,30/16,30 20/22 — OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno Tel. 62.151 [illegible]: 20/22 Lire [illegible] — **Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 19,55/22,15 Lire 9000 — **Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — [illegible] contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano [illegible]ndà alla fine dell'800 per [illegible] fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible] Sellardini Tel. 0377 / 244.384 [illegible]: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Corso Tel. 240.853 Lire 10.000/8000 Or.: 20/22,30 — **Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 — **Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia [illegible] alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/4000 — **Nel [illegible] nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] Italia Tel. 0163 / 84.02.01 Inizio ore 18 cont. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Cine T[illegible] Tel. 91183 - L. 9000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 19,30/22 — **Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: 20/22 Lire 6000/4000 — **Film a luce rossa**

Oratorio Lire 4000 Inizio 14/16/20,15/22,15 — OGGI RIPOSO

[illegible] Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000 — **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

[illegible] Apollo Tel. 503.210 Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Vip Tel. 401.152 - L. 10.000/8000 Martedì feriale 6000 Or.: 20/22,30 — **1492, la conquista del Paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

[illegible] [illegible]. 404.225 Or.: inz. [illegible] Lire 10.000/8000 lun. fer. 6000 — **Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertm[illegible] con P. Villaggio, I. Danieli, G. M[illegible] P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' [illegible]

Sociale (Pall.) Tel. 501.364 Or.: 20/22,15 Lire 9000/8000 8000/5000 — **Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta [illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Diagnosi, rubrica; 21,30 Aria aperta; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Sport time; 20,30 Diagnosi, [illegible] show; 21,30 Aria aperta; 22,30 Alpha, dimensione vita; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,45 Basket time; 21,15 Il salotto, telefilm; 22,30 News edizione notte; 23 ...mezz'ora [illegible] Lilly; 23,30 Gli inafferrabili, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1 Antologia del Celra, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colon. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tadelli di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] c. Sommeiller 22. **Istinti [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Le[illegible]** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: [illegible], 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Indocine.** [illegible] [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
[illegible]STA[illegible] Corso 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci **Prosciutto prosciutto.** Vm. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col V 14. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
[illegible] KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia** Or.: [illegible], 17,30; 20; 22,30.
LUX [illegible] San [illegible]rico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ORFEO [illegible] **White sands - Traffico nella sabbia.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; [illegible] 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] G. Sobrero. **Tadelli di notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 [illegible] Biglietteria (ore 13-18,30) [illegible] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. [illegible] 209.[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposta d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30. A. Siani nella comm. con musiche **Chiamami Nanny** con Vacri «Cocoy» Vicente, I. Stacciolo, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cibrario 73, t. 669.8034. Stasera [illegible] 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo.** Continua vendita abb. spett. **Il Operette:** Il Paese del Campanelli - Il Paese [illegible] Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6698.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia del[illegible] **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliesi, Z. Incrocci, [illegible] Lucchesi. Pre. spet. pren. Bigl. tor. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. tel. 661.5447
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.652. [illegible] Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** cinque spettacoli in abb.; Kemp, Moreix, Sanguano, Frappi. [illegible] Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 567.38.00

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Otello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible]COBALENO via Tunisia 11. **[illegible] notte.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il ladro di bambini.** Or.: 20,15; 22,30
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **La città [illegible] gioia** (vers. originale). [illegible]: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. [illegible] Emanuele 11. **Nel continente nero.** Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Giochi di potere.** Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
COLOSSEO CH[illegible] v. Monte Nero 84. **In the soup.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v. Monte [illegible] 84. **Bob Roberts.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. [illegible] Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista del Paradiso.** Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15
[illegible]ISEO v. Torino 64. **La peste.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Tadelli [illegible].** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 1 via Torino 30. **Indocina.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Moglie a [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. Manzoni 40. **Alien 3.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] V. [illegible] 24. **[illegible] prosciutto.** Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
[illegible] SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON [illegible] 4 via S. Radegonda 8. **[illegible] lane.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **La peste.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
ODEON [illegible] 7 v. S. Radegonda 8. **Olivier Olivier.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 8 v. [illegible] Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 2[illegible] **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Delicatessen.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il tagliaerbe.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **[illegible] cugino Vincenzo.** [illegible]: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
[illegible]VATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21.
[illegible] p. XXV Aprile [illegible] tel. 29.00.67.67. **My fair lady.** Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. [illegible] **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.81.434. **Corso di teatro.** Ore 18,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.28.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO [illegible] Rovello [illegible] Per inf. tel. 87.76.83. **Rassegna [illegible] Meeting.** or.: [illegible],30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il mercante di Venezia.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Il barone [illegible] Munchhausen.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Frate Giocondo.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. [illegible] 87.51.85.
NUOVO p. [illegible] 37. Informazioni tel. 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo [illegible] Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 820.83.101.

La città del Lago Maggiore ha vissuto una serata di gala con la boxe che conta

Verbania sul ring con Kalambay

Pubblico delle grandi occasioni ieri notte per l'attesa sfida al titolo europeo tra «Sumbu» il pugile zairese naturalizzato italiano [illegible] Steve Collins, irlandese con passaporto americano

VERBANIA. Ancora una [illegible] di grande boxe e [illegible] folla (dopo [illegible] Mondiale di [illegible] anno e mezzo [illegible] tra [illegible]li statunitensi Holmes [illegible] Van Horn) al Palazzetto dello sport per la riunione che vedeva in pelio, ieri sera, le corona europea dei medi tra Patrizio Kalambay [illegible] Steve Collins, [illegible] il tentativo del verbanese Michele La Fratta di dare l'assalto al titolo italiano [illegible] superpiuma, detenuto da Paziente Addobati.

In fermento soprattutto i fans locali di La Fratta, che per lui avevano mobilitato le ragazzine della scuola di danza di Simona Metta, con tanto di pompon, ed allestito una «entrée» musicale all'americana [illegible] la colonna sonora di «Top gun». Per sostenerlo [illegible] arrivati [illegible] una trentina anche dal paese natale della famiglia. Con loro il consigliere comunale, [illegible] [illegible] allo Sport, Bruno Di Tullio. Infatti se Michele è [illegible] a Verbania, il 18 febbraio 1966, la famiglia è originaria di Spinazzola, in provincia di Bari.

Per Adobati era invece presente, con [illegible] striscione, [illegible] folto gruppo di sostenitori bergamaschi.

Tra gli invitati d'onore: Giovanni Parisi [illegible] olimpionico e neo campione del mondo, Gianfranco Rosi, gli ex olimpionici Musso (Roma) e Pinto (Tokyo) e Angelo Idi, un anziano pugile verba[illegible] premiato perché è a lui che si deve la rifondazione della società Pugilistica Verbania Boxe.

All'ingresso sono state distribuite ai [illegible] spettatori (100 mila lire i posti di sottoring, 50 mila i primi posti, [illegible] mila [illegible] tribune) buste per la raccolta di offerte a favore delle attività [illegible] «Telesoccorso».

Quattro gli incontri di sottoclou, uno fra dilettanti e tre fra professionisti, prima [illegible] match per il titolo italiano che «Rai Uno» ha registrato.

Erano collegate invece in diretta per la sfida continentale tra Kalamby e Collins, le televisioni di 34 Paesi. Una quarantina di altre lo diffonderanno in differita.

La Fratta, che [illegible] completato la [illegible] preparazione in Svizzera, [illegible] diceva ancora ieri pomeriggio, tranquillo, ben caricato e fiducioso delle sue possibilità. Cosa che affermava con pari sicurezza anche Paziente Addobati, cui il compito di difendere il titolo si presentava certamente meno gravoso, rispetto a quello di chi si proponeva di strapparglielo. [illegible] match per il titolo tricolore è iniziato alle 22,10. Quello per il titolo continentale circa un ora più tardi.

Antonio Costantini

Sportivi di [illegible] la provincia hanno affollato il Palazzetto per vedere all'opera «nonno» Kalambay naturalizzato italiano. Sotto, uno degli incontri sotto-clou che hanno preceduto l'«europeo»

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO
Regaldi Novara all'esordio interno in A1

Esordio casalingo, domani pomeriggio, per la Regaldi Novara nel massimo campionato [illegible] tennistavolo. I neopromossi novaresi sono chiamati a riscattare la sconfitta [illegible] Siracusa. L'avversario di scena al «Palaverdi» (si gioca alle 16,30) però, non sarà dei più agevoli: nientemeno che l'Olitecnica Marcozzi Cagliari, attuale campione d'Italia in carica. Un avvio difficile per la squadra cittadina, composta da Roman Pleso, Marco Montemagno e Silvio Poro.

BASEBALL
Domani [illegible] domenica la Tosi cerca «campioncini»

E' in programma al diamante «Provini» [illegible] via Patti una leva giovanile di baseball organizzata dalla Tosi Novara per ragazzi tra gli 8 ed i 13 anni d'età. Lo «stage» sarà curato dai tecnici [illegible] Baseball Club Novara che accoglieranno personalmente i giovani che vogliono avvicinarsi a questa disciplina, divertente da vedere ma soprattutto da praticare. L'appuntamento è per le 16 di domani pomeriggio e per le 10,30 di domenica mattina.

VOLLEY
Astra Fiat [illegible] gonfie vele in Coppa Piemonte

La squadra di pallavolo dell'Astra Fiat Arona, che si appresta [illegible] debuttare nel campionato di serie C/2, ha disputato [illegible] secondo triangolare [illegible] Coppa Piemonte cogliendo due [illegible]. Le ragazze allenate da Roberto Ragazzi si [illegible] infatti imposte per 3-0 prima col Serravalle [illegible] [illegible] col Trecate.

GINNASTICA
Lezioni di ritmica [illegible] la Sokolovska

Nella palestra della scuola media statale «P. Carmine» di Cannobio si terranno il martedì ed il giovedì, dalle 16,45 alle 18,30 dei corsi [illegible] ginnastica ritmica. Sono organizzati dalla società sportiva verbanese di rione Sant'Anna e dal gruppo sportivo Ginnasti Verbania. Vi collabora l'ex campionessa olimpica cecoslovacca Denisa Sokolovska. Informazioni ed iscrizioni in palestra, o telefonando [illegible] numeri 0323/71.374 o 78.80.41.

PALLAVOLO
Leva giovanile del Volley Novara

Proseguono i corsi di avviamento alla pallavolo organizzati dalla As Volley Novara, in collaborazione con gli enti locali, Petervest e le società Geo Bicocca Novara, Fulgor, Pol. S. Giuseppe, Pallavolo Cameri, Cerano, Caltignaga e [illegible] Vespolate. I corsi si svolgono il lunedì e mercoledì alla palestra Ossola di via Juvarra (minivolley categoria Ragazzi e Ragazze), il lunedì e giovedì alla palestra Rodari di via Cavigioli (superminivolley, Ragazzi e Ragazze), e il martedì e giovedì alla palestra del Convitto Carlo Alberto di via Ognissanti (under 14, Ragazzi), mentre [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì per le Ragazze under 14.

CORSI AVVIAMENTO
Karatè e danza moderna a Verbania [illegible] Omegna

L'Associazione sportiva «Nenryu», organizza corsi di karatè, danza moderna e free body. Si svolgeranno nelle palestre [illegible] Verbania, in via Volturno 44, tel. 0323/404.357, e [illegible] Omegna in via De Angeli 17, [illegible]. 0323/61.312.

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
101[illegible] TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su [illegible]
PK publikompass
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

Venerdì 23 Ottobre 1992 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La sentenza del pretore sulla sua pensione d'oro e una «omessa denuncia»

Altre due «tegole» sul sindaco

Il magistrato del lavoro: il ricorso di Bodo contro l'Inps era manifestamente infondato e anche temerario. La seconda vicenda, di minor conto, lo vede coinvolto con l'ex assessore dc Carnevali

VERCELLI. Altri due fulmini su Bodo. Uno arriva dal pretore del lavoro, che nella sentenza sulla «pensione d'oro» dice che l'assunzione [illegible] sindaco all'Interimmobiliare fu [illegible] trucco per ottenere fior [illegible] contributi a spese [illegible] Comune. L'altro arriva dal procuratore Luigi Carli, che ha rinviato a giudizio Bodo e l'ex assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali (dc), per [illegible] storia di [illegible] abusive nel campo nomadi [illegible] via Trento. L'accusa è «omessa denuncia».

La pensione. Un ricorso «manifestamente infondato e temerario». Scrive proprio così, il pretore Federico Grillo Pasquarelli. Nella causa promos[illegible] [illegible] Bodo contro l'Inps, che non voleva riconoscere valido il rapporto di lavoro [illegible] sindaco con l'Interimmobiliare di Paolo Costa, il giudice civile aveva già dato ragione all'Istituto di previdenza. Ieri ha spiegato il perché, con 19 pagine depositate in cancelleria.

Innanzitutto, Bodo non è riuscito a dimostrare che veramente lavorava per l'Interimmobiliare: [illegible] parte il contratto di assunzione, secondo Grillo Pasquarelli il sindaco non ha portato altre prove.

L'Inps, al contrario, ha dimostrato che quel rapporto di lavoro era fasullo. [illegible] secondo il pretore, l'ha fatto nel suo interesse: perchè doversi trovare, [illegible] giorno, a pagare la superpensione «a un soggetto che, in ipotesi, non ne ha diritto?». Grillo Pasquarelli ricostruisce tutta la vicenda: l'Interimmobiliare che nasce nel giugno '89, con capitale di [illegible] milioni (versato da Ferruccio Urban e Felix Lombardi); i 40 milioni pagati a Bodo, sempre nell'89, «a titolo di compenso per prestazioni occasionali di consulenza amministrativa». Ma la polizia tributaria, nel '91, non troverà documenti che giustifichino queste «consulenze».

Per il sindaco Bodo e per l'ex assessore Gianfranco Carnevali [illegible] rinvio a giudizio per «omessa denuncia»

Poi l'assunzione di Roberto Caffi, figlio dell'assessore Luciano (nel gennaio '90); [illegible] sole operazione conclusa (la vendita [illegible] un immobile); il bilancio in rosso di 126 milioni. Infine, il 12 aprile del '91, l'arrivo di Fulvio Bodo: «impiegato di primo livello, responsabile del servizio immobiliare e relazioni esterne». Quasi 9 milioni lordi al mese: uno stipendio «più che quintuplicato» rispetto a quello che Bodo prendeva allo Iacp (si dimise [illegible] febbraio '91). Paradosso: «Il datore di lavoro (Paolo Costa, ndr), percepisce un reddito inferiore [illegible] quello del suo dipendente». Lo stesso giorno dell'assunzione, il sindaco entra in aspettativa: da lì in poi, per legge, i contributi li pagherà il Comune (che al processo era assente: «contumace» annota il pretore).

E poi quell'incarico di prestigio, affidato a una persona «che ha un'istruzione e un'esperienza professionale delle più modeste». Conclusione: «L'unico scopo che [illegible] signor Fulvio Bodo perseguiva, facendosi assumere dalla srl Interimmobiliare ed usufruendo dell'aspettativa, era quello, illecito, di godere di una retribuzione fittizia - naturalmente il più alta possibile - per aumentare la propria anzianità contributiva [illegible] la propria retribuzione pensionabile, a spese del Comune di Vercelli». Stipendio da favola (ma falso) per una pensione d'oro. Niente a che vedere con i contributi pagati ai tempi dello Iacp, «alquanto modesti». Per la stessa vicenda, Bodo sarà processato [illegible] 18 novembre in Pretura: fu rinviato a giudizio dal procuratore Carli, dopo che [illegible] «caso» era stato sollevato dal consigliere di Rifondazione Dario Roasio.

Baracche, che guaio. Al sindaco, intanto, è arrivato un altro rinvio [illegible] giudizio, che questa volta deve dividere con l'ex [illegible]sessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali (democristiano). L'accusa è di omessa denuncia per alcune baracche co[illegible] abusivamente nel [illegible]po nomadi: un reato per cui [illegible] prevista al massimo una multa di un milione.

La vicenda [illegible] stata sollevata dai consiglieri comunali della Lega Nord, il senatore Giuseppe Bodo [illegible] Mauro Chiocchetti: in diverse interrogazioni, avevano lamentato la presenza di costruzioni abusive nel piazzale di Via Trento. Visto che il Comune non aveva rilasciato [illegible]cenze edilizie, nell'ultima interpellanza (lo scorso giugno) Bodo e Chiocchetti chiedevano perchè il sindaco e l'assessore non avessero denunciato il «reato» alla magistratura. Un esposto fu inviato al procuratore Luigi Carli, le indagini cominciarono, e in questi giorni è arrivato il rinvio [illegible] giudizio per il sindaco [illegible] l'assessore Carnevali, che saranno processati in Pretura il [illegible] dicembre.

Sulla vicenda, l'ex senatore Carlo Boggio ha detto: «Sono stupito: non si dovrebbero fare denunce alla magistratura per episodi di così poco conto».

Giuseppe Buffa

A Fobello, la vittima è di Varallo

Camion precipita muore a 48 anni

VARALLO. [illegible] camionista di 48 anni ha perso la vita nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto all'incrocio fra la statale per Fobello e la comunale per la frazione Santa Maria.

La vittima è Carlo Macchi, [illegible] anni, di Varallo. Per recuperare il corpo e il camion, i vigili [illegible] fuoco di Varallo [illegible] stati impegnati fino a tarda sera, quando è stato possibile risalire all'identità del morto.

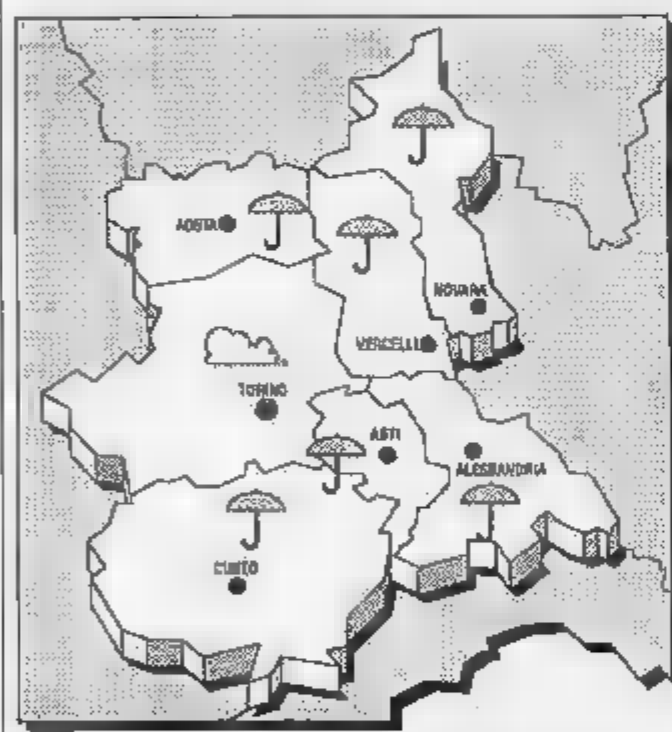
La disgrazia [illegible] stata probabilmente causata da un errore [illegible] manovra dell'uomo ma non [illegible] può neppure escludere un incidente meccanico che avrebbe impedito a Carlo Macchi di «tenere» il camion lungo la discesa che da Santa Maria porta appunto a Fobello.

Siamo in Val Mastallone, alle pendici della Val Grande, ad una ventina di chilometri da Varallo. Carlo Macchi è al volante di una sua piccola autocisterna, particolarmente adatta per i trasporti del carburante [illegible] alta quota, lungo i ripidi pendii dell'Alta Valle.

Macchi stava appunto tornando verso c[illegible] quando, appunto per cause che devono ancora essere accertate, ha perso il controllo del camion. L'autocisterna è piombata in un dirupo e, secondo i primi accertamenti, Carlo Macchi [illegible] probabilmente morto sul colpo.

Dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri [illegible] Varallo. E' arrivata anche un'ambulanza ma per l'uomo non c'era più niente da fare: Carlo Macchi era morto nell'abitacolo.

I carabinieri devono [illegible] stabilire che cosa sia successo: le ipotesi sono tutte aperte e, tra le tante, non va escluso anche un malore che possa aver colpito l'uomo, che [illegible] bene quella strada e che quindi ben difficilmente può aver sbagliato una manovra piombando nel precipizio. La disgrazia ha suscitato molta commozione a Varallo. **[p. q.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] tempo variabile con ampie schiarite. Possibili locali precipitazioni che assumono [illegible] nevoso al di sopra dei 1000 metri.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Moderati da Nord-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Aumento della nuvolosità con diffuse precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 14; min: 3; media: 9

UN ANNO [illegible]
Max: 14; min: 1; media: 8

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 16; Novara 16; Alessandria 14; Aosta 14; Cuneo 15.3; Asti 10

Seguendo le indicazioni del partito, Licia Vandone ha scritto al sindaco-esploratore

Dalla dc «via libera» a Gaietta

L'impegno di ricostituire il gruppo e di trovare i consiglieri necessari alla convocazione dell'assemblea cittadina. Ma questa decisione contrasta con la proposta-Boggio che non voleva un ruolo egemone del pds

VERCELLI. [illegible] attesa che il sindaco-esploratore del pds Giorgio Gaietta tiri le conclusioni sul suo tentativo di creare una giunta temporanea, per ridare [illegible] governo alla città, la dc, che sembrava volatilizzata, torna alla ribalta con una proposta ufficiale presentata a Gaietta e ai capigruppo di tutti i partiti. La proposta, che porta la firma di Licia Vandone, [illegible] praticamente un semaforo verde a Gaietta e ha tutta l'aria di essere anche un «no» a Carlo Boggio che, proprio su «La Stampa», aveva lanciato un suo programma [illegible] «rilegittimazione» dei partiti di maggioranza.

Per la verità, Boggio aveva investito direttamente il comitato cittadino, ma ecco che il segretario, Carlo Robutti, si è dimesso chiedendo il commissariamento dell'organo di partito [illegible] lui diretto. [illegible] [illegible] comunque escluso che la direzione cittadina (che ha diretta competenza sul Consiglio comunale), nonostante l'abbandono di Robutti, decida [illegible] riconsiderare anche la il progetto di Boggio.

L'ex senatore rifiuta sia le elezioni anticipate sia il ruolo egemone che il pds [illegible] autoassegna [illegible] il mandato [illegible] Gaietta. Dice Boggio: «Facendo dimettere tutta una serie di consiglieri, una volta che fossero rinviati [illegible] giudizio i coinvolti nella vicenda-inceneritore, il quadripartito ha le forze e le capacità per [illegible] consegnare Vercelli o alla Lega, in caso di elezioni anticipate, o [illegible] pds del Gaietta e dei Robotti che [illegible] ha affatto le credenziali per potersi presentare come salvatore della patria».

Il messaggio di Boggio era chiaro, ma il Comitato provinciale della dc non l'ha neppure considerato [illegible] Licia Vandone si fa portavoce della scelta ufficiale dello scudocrociato. Sarà infatti lei, secondo le indicazioni del «provinciale» (ma Tortolone, che voleva le elezioni anticipate, è d'accordo?), a tentare di riaggregare tutto [illegible] gruppo.

Giorgio Gaietta, del pds

Osserva nella sua lettera Licia Vandone: «Ho contattato tutti i colleghi del gruppo, esclusi gli amici travolti dalla bufera giudiziaria, che hanno cordato sulla proposta formulata da Gaietta per non lasciare la città troppo [illegible] lungo senza amministrazione».

A Gaietta servono almeno 14 consiglieri che convochino [illegible] Consiglio comunale, e Licia Vandone si impegna a trovarglieli.

Ma la dc è ad'accordo soltanto sul programma di Gaietta o anche sul f[illegible] che egli faccia [illegible] sindaco? La lettera [illegible] Licia Vandone parla esplicitamente di programma, tra l'altro da concordare con tutti i gruppi, mentre il documento del [illegible]mitato provinciale resta, [illegible] proposito del sindaco, maggiormente sul vago.

E' comunque un fatto politicamente rilevante che la democrazia cristiana abbia deciso di dare un appoggio così consistente all'operazione esplorativa dell'esponente del pds che [illegible] vede così aumentare, in modo netto, le [illegible] chances. Il documento del Comitato provinciale dc non parla comunque di unanimità e sarebbe interessante appurare chi non ci sta. **[e. d. m.]**

Uno degli imputati-chiave, Mario Donis, è stato ricoverato in Neurologia

Rinviato il processo-Barisone

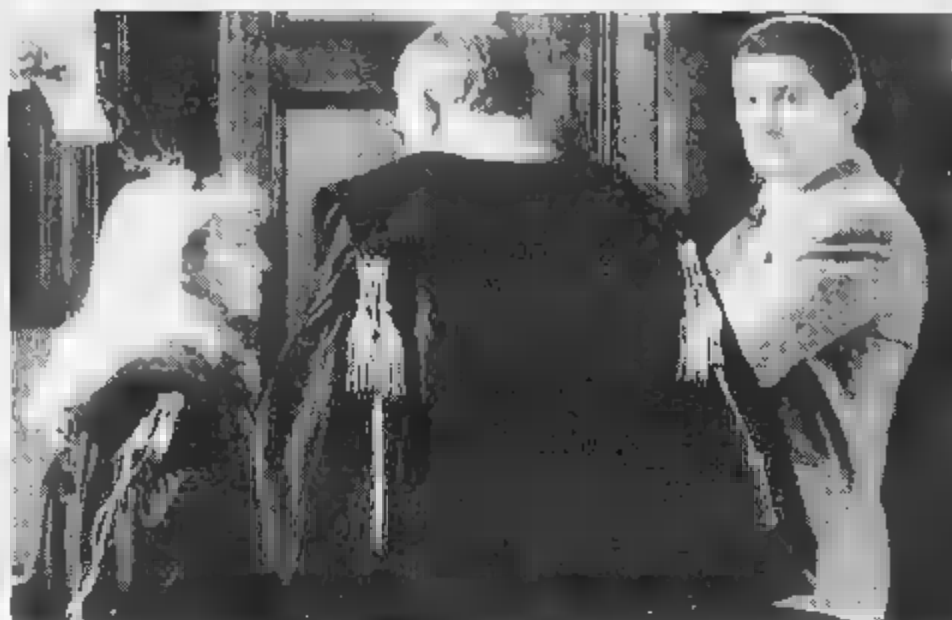
Il presidente del tribunale Carmine Dedonato ha fissato la causa al 3 dicembre. Tutti gli occhi puntati sul colonnello, medaglia d'oro dell'Arma, accusato di vari reati a causa di un confidente

VERCELLI. «Abbiamo accertato che Donis Mario [illegible] ricoverato all'ospedale, in Neurologia, e che [illegible] può essere presente alla causa. La [illegible] al [illegible] dicembre».

Alle 10,45, il presidente del Tribunale Carmine Dedonato annuncia che il processo-Barisone, il più «ostico» che forse si sia mai svolto a Vercelli (con quello che vide sul banco degli imputati un [illegible] prefetto, nel '79), slitta di sei settimane.

Non c'è nessun sospiro di sollievo, dall'una e dall'altra parte. Il pm. Luciano Scalia, avrebbe voluto chiudere subito questo capitolo delicatissimo, mentre il collegio difensivo, pur orfano del professor Marcello Gallo (impegnato con [illegible] caso-Sofri), era pronto ad iniziare il dibattimento anche [illegible] fosse stata respinta l'istanza di rinvio per l'assenza del noto penalista.

L'impressione, infatti, è che il procedimento [illegible] sarebbe protratto per alcuni giorni dando modo anche all'avvocato Gallo [illegible] essere presente quando si sarebbe entrati nel vivo.

L'assenza giustificata di Mario Donis, il presunto «confidente» dei carabinieri ha messo tutti a posto, sia Scalia, sia lo «staff» dei difensori composto dagli avvocati Groppi, Vallaro, Certa, Croce, Rossi, Corsaro, [illegible] Zucco. Il tribunale (Dedonato, Limitone e Canevini) tornerà [illegible] riunirsi appunto il 3 dicembre.

Il colonnello Enrico Barisone a colloquio con il suo difensore, Riccardo Groppi, [illegible] l'avvocato Teresa Certa (difensore di [illegible] dei suoi sottufficiali) durante la sospensione del processo di ieri mattina

Ma perché Donis era all'ospedale? L'ha spiegato il [illegible] avvocato, Gianni Croce: «Soffre di un vecchio trauma cranico che gli provoca dei problemi cardiaci, per vincerli si è dato all'alcol. Di tanto in tanto accusa gravi crisi e dev'essere ricoverato in neurologia, all'ospedale».

«Auguriamoci che l'indisponibilità di Donis - ha commentato, gelido, il dottor Scalia - non si ripeta all'infinito. In ogni caso, il 3 dicembre, io mi opporrò ad ulteriori rinvii».

Per scongiurare un nuovo aggiornamento del processo, il dottor Dedonato ha chiamato per nome, [illegible] uno ad uno, imputati e testi e ha ricordato loro che il 3 dicembre dovranno essere assolutamente presenti.

Tutti gli occhi del pubblico, abbastanza numeroso, erano puntati sul tenente colonnello Enrico Barisone, la «medaglia d'oro al valor militare» processata con l'accusa, assai grave, [illegible] aver compiuto abusi [illegible] falsi per consegnare una pistola (una Beretta 7,65) al Donis, pregiudicato che aveva precedenti penali anche per detenzione [illegible] esplosivo.

Elegantissimo, all'apparenza distaccato (ma [illegible] solo freddezza, dice chi lo conosce bene), Barisone troneggiava con il suo fisico da corazziere sui tre sottufficiali dell'Arma rimasti coinvolti nella vicenda: il maresciallo Salvatore Trapani ed i brigadieri Giovanni Russo e Cosimo Pellegrino. Tutti sospesi cautelativamente dal servizio, tutti con lo stipendio ridotto ad un terzo.

Perchè un uomo deciso e incorruttibile [illegible]me Barisone sarebbe scivolato su una buccia di banana, nel tentativo estremo di privilegiare un pregiudicato?

La difesa non ha dubbi: perchè, il «collaboratore della giustizia» [illegible] tutelato, protetto, aiutato. Ma Donis, quel Donis che, ogni tanto, dev'essere ricoverato in Neurologia perchè alcolista, è un collaboratore fidato oppure no? Scalia ritiene [illegible] no, il colonnello Barisone la pensa esattamente al contrario, al punto da inviare un esposto durissimo alla procura contro la polizia che continuava a togliere la pistola al Donis, pistola che gli sarebbe stata data complice [illegible] «falso ritrovamento».

E' stato appunto il verbale di ritrovamento dell'arma (pare artefatto) [illegible] l'esposto contro la Squadra mobile ad aver innescato tutta la vicenda giudiziaria: fra i reati contestati c'è anche la calunnia contro la polizia.

Il 3 dicembre, tuttavia, il collegio difensivo punterà molte carte sul diritto delle forze dell'ordine [illegible] salvaguardare un «confidente», anche se, all'apparenza, egli risultasse poco affidabile. Non spetta infatti a carabinieri, polizia e Finanza decidere come avvalersi dei collaboratori? I dubbi che il tribunale dovrà sciogliere.

Enrico De[illegible]

NOTIZIE FLASH

COMMERCIANTI

Un successo la protesta dei venditori ambulanti

Si è registrata un'adesione massiccia all'agitazione indetta dalla Confcommercio da parte della federazione dei venditori su aree pubbliche del Vercellese e della Valsesia. La «Fiva» ha chiesto le dimissioni [illegible] ministro dell'Industria per la mancata emanazione [illegible] regolamento che avrebbe dovuto garantire la riorganizzazione dei mercati e della categoria. Tra le proteste anche quella sulla mancata emanazione dei decreti relativi alle modalità di opzione tra ricevuta fiscale [illegible] registratore [illegible] cassa. Appoggio completo all'azione della Confcommercio nella contestazione della «minimum tax».

Nuoto sincronizzato alla Libertas Acquaviva

Riprenderanno lunedì i corsi [illegible] nuoto per l'annata sportiva '92-'93 della Libertas Acquaviva. Le lezioni si terranno tutti i giorni, escluso [illegible] venerdì, nella palestra di via Prati. Gli orari vanno dalle 17 alle 19 per i bambini, mentre dalle [illegible] alle 21 vi saranno i corsi per adulti. Anche quest'anno, visti i successi, sarà realizzato un corso di nuoto sincronizzato. Le iscrizioni per i corsi sono tuttora aperte e si ricevono nello stesso impianto di via Prati.

CONGRESSI

L'Università nel medioevo: un dibattito

Da oggi sino a domenica si svolgerà, al Dugentesco, il congresso su «L'università di Vercelli nel Medio Evo». Nel primo incontro, presieduto da Rosaldo Ordano, Giorgio Cracco della Statale di Torino dibatterà su «Le nuove università nella Italia Comunale». Il convegno è stato organizzato dalla società storica vercellese.

Non sono gravi

Famiglia intossicata dal gas

VERCELLI. Si [illegible] risolto fortunatamente solo [illegible] un grande spavento un incidente domestico che poteva avere conseguenze ben più gravi: un'intera famiglia, composta dalla madre e da tre figli, ha rischiato di restare intossicata dalle esalazioni di una caldaia a gas.

L'incidente è avvenuto l'altra mattina in via Bruzza [illegible]. Ne sono rimasti coinvolti Rita Monteleone, la madre, con i figli Barbara, Monica ed Alex Palumbo. Ad accorgersi che qualche cosa non andava per il verso giusto era stata Barbara, la figlia più grande, che aveva avvertito difficoltà nella respirazione [illegible] sintomi di nausea.

Poco dopo gli stessi sintomi erano stati avvertiti in maniera lieve dalla madre e, in forma più grave, dal piccolo Alex di 6 anni. Trasportati tutti in ospedale, dopo alcuni accertamenti le donne sono state dimesse mentre Alex per precauzione è rimasto per qualche [illegible] in osservazione.

[w. ca.]

Con «Festinsieme»

Le scuole cattoliche a convegno

VERCELLI. S'inizia oggi, nell'Istituto delle suore di Loreto, il convegno ecclesiale delle scuole cattoliche. Dopo il saluto del provveditore agli studi ed alcuni cenni storici sulla presenza delle istituzioni religiose al servizio della scuola cattolica di Vercelli, il gesuita padre Francesco Guerello, direttore dell'Istituto Leone XIII [illegible] Milano, svolgerà la relazione sul tema «Originalità e servizio della scuola cattolica alla società italiana». E' previsto un intervento dell'on. Gianfranco Morgando, cui seguirà il dibattito.

Le conclusioni [illegible] dall'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone. Domani mattina la [illegible]nifestazione proseguirà al palasport del rione Isola con «Festinsieme» il cui slogan è «Insieme solidali amici in Europa e nel mondo»: ne saranno protagonisti le corale di Saluggia e le scuole cattoliche di Vercelli con canti, danze e recite. Dopo l'esecuzione dell'«Inno alla gioia», monsignor Bertone concluderà la manifestazione.

[w. ca.]

Lettera al sindaco

Aule fredde Il Classico protesta

VERCELLI. Problemi [illegible] riscaldamento al Classico «Lagrangia». I rappresentanti di classe e di istituto, in una lettera al sindaco, al provviditore agli studi e ai giornali, segnalano l'inefficienza dell'impianto di riscaldamento.

«In conseguenza della diminuzione della temperatura esterna - scrivono gli studenti -, nella scuola non c'è stato giorno in [illegible] si siano superati i 18,7°. Questo si verificava solo nelle aule in cui l'assembramento delle persone rendeva meno sensibile il freddo registrato, mentre nei locali meno "popolati" di rado si raggiugevano i 18°». Gli allievi si [illegible] rivolti alla ditta appaltatrice che ha «girato» le responsabilità al Comune ed [illegible] stato comunicato che i termosifoni sarebbero stati spenti ogni giorno alle 10,30. «La situ[illegible] di disagio appare ancora più paradossale - concludono - [illegible] momento che l'[illegible] scorso si sono realizzati ingenti lavori di ristrutturazione dell'impianto».

(g. mo.)

I risultati delle perizie sul forno eseguite dai tecnici incaricati dalla Provincia

«L'inceneritore? Gestito malissimo»

Mercurio, polveri e ossido di carbonio contenuti nei fumi hanno superato alcune volte il livello di tossicità
La struttura dell'impianto viene definita solida, ma [illegible] si trovano le registrazioni sul [illegible] funzionamento

VERCELLI. Ancora nell'occhio del ciclone l'inceneritore dei rifiuti o, meglio, la sua conduzione: l'iniziativa questa volta è dei vertici del «Palais national».

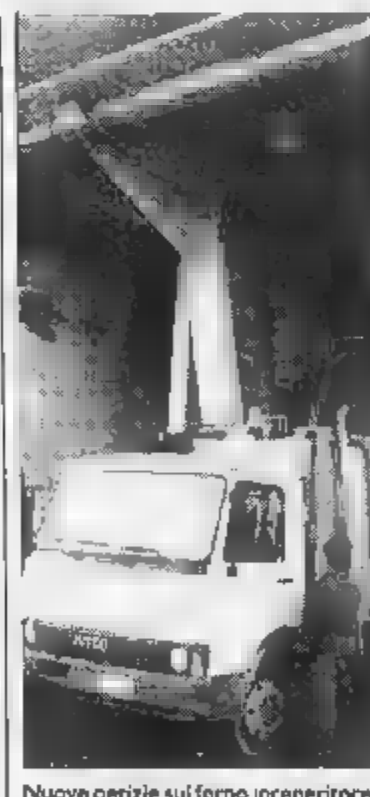
Il nuovo atto d'accusa è contenuto nella relazione firmata da due esperti del Politecnico di Torino che, per incarico della Provincia, hanno eseguito una serie di controlli al forno di via per Asigliano: controlli che sono costati la bellezza [illegible] 110 milioni dal momento che a quanto pare non esistono strutture pubbliche in grado di eseguire accertamenti [illegible] questo tipo.

E' stato lo stesso presidente Gilberto Valeri, l'altra sera, insieme [illegible] gli assessori all'ambiente Francesco Saviolo ed al monitoraggio Mimmo Vetrò, a dare conto delle osservazioni formulate dai tecnici.

In sintesi le conclusioni sono queste: l'impianto è strutturalmente buono, ma è stato gestito malissimo, tanto che a volte alcune sostanze contenute nei fumi emessi hanno superato [illegible] molto le soglie di tossicità.

I tecnici h[illegible] anche fornito alcuni esempi: il 18 marzo [illegible] [illegible] rilevata una concentrazione di mercurio doppia rispetto ai valori massimi consentiti; il [illegible] ed il [illegible] maggio l'ossido di carbonio ha superato di 8 volte il limite massimo; [illegible] 4 settembre le polveri in uscita sono state 35 volte superiori, l'ossido di carbonio [illegible] volte.

I tecnici hanno anche formulato alcune ipotesi per spiegare questi inconvenienti: nel caso del mercurio probabilmente c'è stata l'immissione nel forno di rifiuti [illegible] domestici; per l'ossido di carbonio la colpa sarebbe da attribuire ad un'insufficiente areazione e per le polveri ad una manovra errata nella pulizia degli elettrofiltri. [illegible] condizionale [illegible] d'obbligo dal momento che i tecnici [illegible] hanno potuto confrontare i dati rilevati con le registrazioni sul funzionamento dell'impianto.

[illegible] motivo? Semplicissimo: i dati [illegible] ci sono, nessuno a quanto pare li ha mai visti. Eppure dovrebbero esserci: l'impianto sicuramente [illegible] dotato [illegible] un apparecchio automatico per la loro rilevazione e registrazione, la [illegible] esistenza è espressamente richiesta nella [illegible] autorizzazio[illegible] al funzionamento.

Nuove perizie sul forno inceneritore

Tuttavia non ci sono. Il presidente Valeri ha fermamente rifiutato di formulare ipotesi a questo proposito e si è limitato a dire che il problema deve essere risolto dal proprietario dell'impianto: il Comune [illegible] Vercelli o il Consorzio.

Un altro rilievo formulato dai tecnici riguarda [illegible] caricamento discontinuo del forno: un'eccessiva immissione [illegible] rifiuti fa bruscamente cadere la temperatura sotto i 850 gradi, che sono indispensabili per evitare che nel processo di incenerimento si produca diossina [illegible] si superino i limiti massimi consentiti per altre sostanze.

L'assessore Saviolo ha ricordato che durante la messa a regime il forno ha sempre funzionato bene aggiungendo che «solo personale qualificato [illegible] responsabile è in grado di garantirne una gestione corretta».

[illegible] Camurati

LETTERE AL GIORNALE

La «Città del sole» e il sindaco Bodo

Sulla «Stampa» di domenica 18 ottobre, è comparso l'articolo titolato «A Dorzano il "paradiso" del sindaco» che fa riferimento al complesso realizzato dalla «Città del Sole» srl. Ringraziamo per l'attenzione ad un'iniziativa che [illegible] ad aggiungersi ad altre attuate o in fase di attuazione per rispondere ad esigenze reali. Tuttavia, ci permettiamo in omaggio alla completezza dell'informazione anche [illegible] precisare che la «Città del Sole» srl non ha nulla [illegible] che vedere con vicende di cui s'è occupata in queste ultime settimane la cronaca quotidiana come, viceversa, parrebbe dalle notizie e dal tenore della [illegible] giornalistica richiamata. Aggiungiamo, inoltre, che il signor Fulvio Bodo nell'ambito societario detiene una quota di partecipazione non maggioritaria e, quindi, non tale da poter influire individualmente sulla gestione.

Rileviamo, infine, che pur costruita con i criteri più adeguati e dotata di quanto necessita per una permanenza serena, la casa «Città del Sole» rientra negli standard correnti propri di strutture privatistiche con il doveroso obbligo di assicurare l'equilibrio fra costi [illegible] ricavi.

Il presidente Eros Cerra
L'amministratore delegato
Franco Ferraris, Vercelli

«Caselli chiusi? E' antidemocratico»

Vorremmo esprimere la nostra più totale perplessità in merito all'assurda decisione di chiudere il casello di Cigliano ora e di Borgo d'Ale poi. Come sempre sfuggono le reali motivazioni di queste scelte, [illegible] sempre prevalgono gli interessi di pochi forti sugli interessi di molti deboli. Se le interpellanze parlamentari non danno alcun risultato, che fare per concretiz[illegible] la volontà dei più?

Chi crede nella democrazia, dovrebbe dimostrarlo con i fatti; personalmente ritengo questa democrazia [illegible] bluff: la discarica di Alice me lo ha insegnato, la vicenda dei caselli lo conferma.

Lodovico Eliena
Msi Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.393
Cavaglià: (0161) 966.065
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54 454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aper. obblig. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Farm. Comunale*, [illegible] Fratelli [illegible] 104, tel. (015) 402.351;; turno sussidiario: *Dr. Massimo Sonvo*, via Italia 11, tel. (015) 2[illegible]. Or. turno principale: 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Il [illegible] sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali: fino [illegible] ore 20,30. Per altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con present. ricetta urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.249
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel 015/421.409.
Occhieppo Sup.: *Dott.ssa A. Belluzzi Franchini*, [illegible] Marconi 2, tel. 015/590.174.
Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel 0161/96.040.
Crocemosso: *Dr. Graziano Cilvati*, [illegible] Aviè 1, tel 015/737 [illegible]
Masserano: *Dr. Resario*, via Roma 201, tel 015/96.935
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mare 14, [illegible] 0163/71.[illegible]

[illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: tel[illegible] (0161) 86.384
Biella: telef. (015) [illegible]
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 828.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giovanni Manachino, [illegible] anni, pensionato; Guido Marinone, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Lara Franceslo, Costanza Giardino.

[illegible] Vincenzo Carri, 61 anni, pensionato; Ines Vano, 84 [illegible], pensionata; Liliana Bisagno, [illegible] anni, casalinga; Mario Carenzo, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] MICCA

NATI. Silvia Pomatto.

MORTI. Ottorino Girardi, 73 anni, pensionato; Dorina Masi, 65 anni, casalinga; Amerigo Riello, [illegible] anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani [illegible] può trovare materiale relativo agli «Scambi giovani lavoratori - Petra», un programma rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 27 anni che abbiano maturato una scelta professionale e che vogliano confrontarsi con la realtà lavorativa di un Paese europeo. L'iniziativa è del Cep Enaip di Torino. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli sportelli di Informagiovani, all'auditorium di [illegible] Chiara in [illegible] Libertà 300, che sono aperti al pubblico il lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

GATTINARA

Espone Gibellino

Domani, nei locali dell'Associazione culturale di via Cardinale Mercurino, si inaugura la mostra dal titolo «Omaggio alle vigne», di Arturo Gibellino: resterà aperta fino al 10 novembre, ogni sabato e domenica dalle 15 alle 19.

VERCELLI

Congresso di nefrologia

Nel salone «Giulio Pastore» della Camera di Commercio, si terrà domani il decimo congresso regionale di nefrologia. S'inizia alle 8,30 con la tavola rotonda «Struttura ed organizzazione di un servizio di nefrologia e dialisi».

TRINO

Riunione per il gemellaggio

E' fissato per domani sera il rendez-vous del Comitato dei Gemellaggi di Trino, città «unita» con Gheisenheim, Chauvigny e Banfora. L'incontro ha lo scopo di riunire soci e simpatizzanti. Ci si trova al ristorante dei Fiori, a Santhià, per le 20.

SALUSSOLA

Domenica la «castagnata»

In frazione San Secondo [illegible] Salussola, alle 15 di domenica, gli «Amici» organizzano una castagnata. La distribuzione di caldarroste e vin brulé si svolgerà vicino ai campi di bocce, nei pressi della chiesa.

GRIGNASCO

Gita a Verona

E' stata organizzata una visita a Verona in occasione di «Fieracavalli», il 15 di novembre. [illegible] partenza da Grignasco, in piazza Cacciami, è per [illegible] 5,30, e alle 5,45 dal centro ippico Garodino. Si arriva a Verona per le 9,30. Il rientro è previsto per le 23,30. Informazioni telef. 0163.417.525, 0163.418.010.

TRINO

La mostra sugli antifascisti

Chiude domani la mostra «Da vigilare e perquisire: i sovversivi e gli antifascisti della provincia di Vercelli, schedati del Casellario politico centrale». Al teatro Civico ore 16,30-18,30.

Mentre, tassello dopo tassello, si sta ricostruendo la storia della discarica di Alice Castello

Una cava da 7 milioni di metri cubi

E' la «Valledora srl» che vorrebbe aprirla a Cavaglià

ALICE CASTELLO. «Regione Valledora, terra senza pace», potremmo intitolare un ipoteti[illegible] film dedicato a qu[illegible] stri[illegible] [illegible] terra che da qualche tempo i mezzi di informazione citano continuamente, più delle località turistiche.

Ed è, ironia della sorte, uno strano destino quello che è toccato a questa distesa ghiaiosa, senza nessuna apparente attrattiva, [illegible]ta tra i comuni di Alice [illegible] Cavaglià. Da pochi anni, infatti, la Valledora si è trasformata in una sorta di Eldorado. Terreni valutati non più di sette milioni a giornata sono stati venduti [illegible] cifre cinque volte superiori da acquirenti apparsi come per incanto. E la [illegible] all'acquisto continua.

Ma dov'è la convenienza? Eccola: questi terreni inospitali hanno [illegible] sottosuolo ricco di ghiaia che permette estrazioni notevoli con la «coltivazione» di cave. Qualcuno ha anche scoperto che i buchi, una volta fatti, possono [illegible] riempiti [illegible] rifiuti. Ecco dunque nascere la Alice 2, una delle megadiscariche più grandi d'Europa ed a pochi metri la Cis, un'altra discarica «specializzata» in rifiuti industriali.

Le popolazioni che insorsero [illegible] il pericolo di inquinamento delle falde acquifere sono ormai storia di ieri, ma qualcuno indicò Alice [illegible] e Cis [illegible] l'inizio di un'operazione che avrebbe trasformato la Valledora nel polo di smaltimento rifiuti più grande d'Italia.

Perchè questo timore? Semplicemente ci si accorse che la [illegible] striscia [illegible] terreno che si stende dalla «megadiscarica» alla strada provinciale che unisce Alice a Cavaglià era stata acquistata da altre società nate all'improvviso, proprio nel periodo in cui il progetto Alice 2 stava prendendo forma all'insaputa di «quasi» tutti. L'apparizione, poi, [illegible] questi nuovi acquirenti [illegible] molto simile a quello, avvenuto pochi mesi prima, di un'altra società, la «Eco Servizi Piemonte» che si sarebbe trasformata in «Servizi Piemonte», dopo numerosi cambi di vertici e di sedi, ed aggiudicata l'appalto della «megadiscarica».

Legittimi timori, dunque, per chi avesse seguito attentamen[illegible] la vicenda. Senza trinciare sentenze (non è nostro compito) facciamo parlare i fatti.

Le società in questione sono [illegible] «Geacave [illegible]», costituita [illegible] fine 1989, [illegible] inizio attività datato febbraio [illegible] e la «Agrival srl» (ora Valledora srl) attiva dal maggio '90. Entrambe specializzate in attività estrattive ed entrambe costituite, all'inizio, con un capitale minimo. «Geacave» [illegible] «Agrival» acquistano nei primi mesi del '90 grosse fette di terreno che confinano con Alice 2, compreso l'immenso meleto della cascina Valledora che si stende fino alla provinciale seguendo il confine tra i comuni di Alice e Cavaglià.

Uno dopo l'altro i contadini vendono i l[illegible] terreni, incapaci di resistere ad offerte vantaggiosissime, [illegible] [illegible] regione Valledora si trasforma così in un «mosaico» societario che le popolazioni dei due paesi interessati incominciano a guardare con preoccupazione. Siamo ormai arrivati all'autunno del '90 ed il [illegible] Alice [illegible] [illegible] Cis [illegible] per esplodere a livello regionale.

Quello che segue è storia dei nostri giorni. [illegible] le proteste, la prima parte di Alice 2 apre nell'estate [illegible] '91 [illegible] alcuni giorni fa apre anche la seconda. La vicenda scuote la Provincia e, da poco, [illegible] anche all'esame della magistratura in seguito al caso dell'inceneritore vercellese.

Ma non è finita. Da qualche tempo la paura che regione Valledora e dintorni possano ulteriormente «modificarsi» negativamente ha di nuovo contagia[illegible] gli abitanti e gli amministratori di Alice e Cavaglià. Il motivo? Innanzitutto la richiesta di autorizzazione, fatta dalla «Valledora srl» (ex Agrival) al comune di Cavaglià, per l'apertura di una cava gigantesca (sette milioni di metri cubi, contro il milione complessivo della vicinissima Alice 2) proprio dove sorgeva [illegible] vecchio meleto.

Il fantasma delle violente contestazioni al consiglio Comunale deve essere riapparso nel municipio di Cavaglià e, pur tra le polemiche, la richiesta [illegible] stata respinta. Per ora. Ed il sindaco, Giuseppe Macchieraldo si [illegible] dimesso. Intanto c'è già chi ha chiesto di comprare i terreni dall'altra parte della provinciale. Nuove cave in vista?

Lorenzo Proverbio

La discarica di Alice Castello da 1 milione di metri cubi e una parte della «mappa» da cui abbiamo desunto i nostri dati sugli acquisti di terreni nella zona

IN BREVE

CRESCENTINO

Ladro di biciclette arrestato dai carabinieri

Un ladro di biciclette è stato arrestato [illegible] Crescentino. Pierangelo Seu, 44 anni, residente a Torino, è stato sorpreso l'altro giorno mentre rubava una bici nuova di [illegible] in un piazzale, vicino al circolo bocciofilo. I carabinieri lo hanno arrestato per furto aggravato. Pierangelo Seu, un nome non nuovo alle forze dell'ordine, ha [illegible] domicilio a Lamporo, [illegible] pare che volesse rubare la bicicletta proprio per tornare a casa.

[illegible]LLI

Sequestrata dalla Stradale autovettura truccata

La Stradale di Vercelli ha sequestrato [illegible] «Peugeot 305» a Lorella Notarangelo, 23 anni residente a Biella. Secondo gli accertamenti degli agenti, la vettura, che è stata acquistata da un carrozziere di Pralungo, sarebbe stata truccata.

[illegible]

Cambia il numero dei vigili urbani

E' stato cambiato il [illegible] telefonico di Pronto intervento della polizia municipale. Il nuovo numero da comporre è il 255.000.

[illegible]

Mostra regionale cunicola al centro zootecnico

[illegible] svolgerà domani e domenica la quattordicesima mostra cunicola regionale. La manifestazione [illegible]rà luogo, come sempre, al centro zootecnico e si concluderà [illegible] [illegible] premiazione [illegible] migliori esemplari.

Ieri nel processo per bancarotta e falso anche 2 assoluzioni

Crack Lana, un anno e 7 mesi all'industriale Roby Aimone

[illegible] Quattro condanne per complessivi sei anni di carcere e due assoluzioni. Si [illegible] concluso così il primo processo contro l'industriale Roberto Aimone e i suoi collaboratori, finiti nei guai per il crac miliardario provocato dal dissesto di due aziende del gruppo, la Lana e la Nest.

Ieri il procedimento riguardava il fallimento della Lana e, com'era ampiamente previsto, i quattro principali imputati hanno deciso di patteggiare la pena.

Roby Aimone, 42 anni, di Occhieppo Superiore, marito separato di Laura Zegna di Monterubello, ha così ottenuto una condanna a un anno e 7 mesi di reclusione e 1 milione [illegible] multa. Di poco inferiore la pena inflitta al procuratore dell'azienda Enrico Mosca, 37 anni, di Occhieppo Inferiore: 1 anno, 6 mesi di prigione e 1 milione di multa. Va precisato che, per Mosca, si tratta di una pena in continuazione ad una precedente condanna a [illegible] mesi, inflitta il 12 [illegible] scorso, [illegible] causa del fallimento Nest. I due sindaci del gruppo, Rino Farina, [illegible] anni di Milano, e Guido Fenaroli, 43 anni di Biella, se la [illegible] [illegible] cavata con un anno [illegible] 5 mesi di [illegible] Per tutti so[illegible] scattati [illegible] benefici di legge.

Sorte migliore hanno invece avuto le due impiegate accusate di concorso in bancarotta, Silvana Delbravo, 41 anni, [illegible] Biella, e Laura Reale, 27 [illegible]ni, di Salussola, hanno affrontato un giudizio abbreviato. Il procedimento, possibile in quanto il processo si svolgeva con vecchio rito, si è quindi svolto [illegible] porte chiuse; E al termine le due donne [illegible] state assolte.

Secondo quanto sostenuto dall'accusa Aimone [illegible] Mosca, con la complicità dei sindaci, oltre ad ottenere finanziamenti dalle banche attraverso finte operazioni di esportazione, hanno distratto ingenti somme a proprio favore e a favore di aziende collegate.

La bancarotta ha così assunto [illegible] dimensione enorme: quasi cinque miliardi di am[illegible] nel bilancio e 4 miliardi e 700 milioni truffati alle banche. La clamorosa vicenda era venuta alla luce quattro anni fa, quando la Lana aveva chiesto l'ammissione al concordato preventivo, ottenendolo poi grazie ad una fideiussione pagata dalla famiglia Zegna di Monterubello. [d. p.]

[illegible]

«Concordato, votiamo sì»

BIELLA. Un altro passo avanti per il risanamento delle Roj. I creditori chirografari della principale azienda meccanotessile biellese hanno votato a favore dell'ammissione al concordato preventivo. L'entrata in vigore del provvedimento, insieme all'ingresso del gruppo svedese Iro, dovrebbe consentire l'uscita definitiva dal tunnel della crisi, imboccato parecchi mesi fa. La folla [illegible] creditori ha invaso l'altro giorno le aule del tribunale di Biella. Erano 163 i rappresentanti [illegible] coloro che hanno pendenze [illegible] la Roj [illegible] essere intervenuti all'assemblea, presieduta dal giudice Stefano Cardinali. Di questi [illegible] stragrande maggioranza (161) [illegible] è dichiarata favorevole al concordato preventivo. Uno, ma «pesante», il voto contrario: è quello della Banca Commerciale Italiana, [illegible] dall'azienda meccanotessile deve ancora ricevere 1 miliardo e 230 milioni. Un creditore si è invece astenuto. A convincere molti dubbiosi è stata l'accurata relazione svolta dal commissario giudiziale Angelo Maula, che ha tracciato una cronistoria della lunga crisi, spiegando come [illegible] tegola decisiva sia arrivata dal dissesto del gruppo bergamasco Pezzoli, socio di maggioranza. La holding lombarda deve ancora [illegible] nelle casse della Roj qualcosa come [illegible] miliardi. Un credito che però sulla domanda di concordato è stato svalutato a poco più [illegible] tre miliardi. Ma è la formazione della nuova Roj Electrotex srl, controllata dagli svedesi della Iro, che lascia ben sperare per il futuro, al punto che a detta di Maula potrà essere pagato oltre il 50 per cento delle spettanze, una quota superiore al minimo [illegible] [illegible] per cento stabilito dalla legge. [g. ca.]

Aveva 83 anni: l'incidente [illegible] Livorno Ferraris

Un pensionato di Bianzè muore investito dall'auto

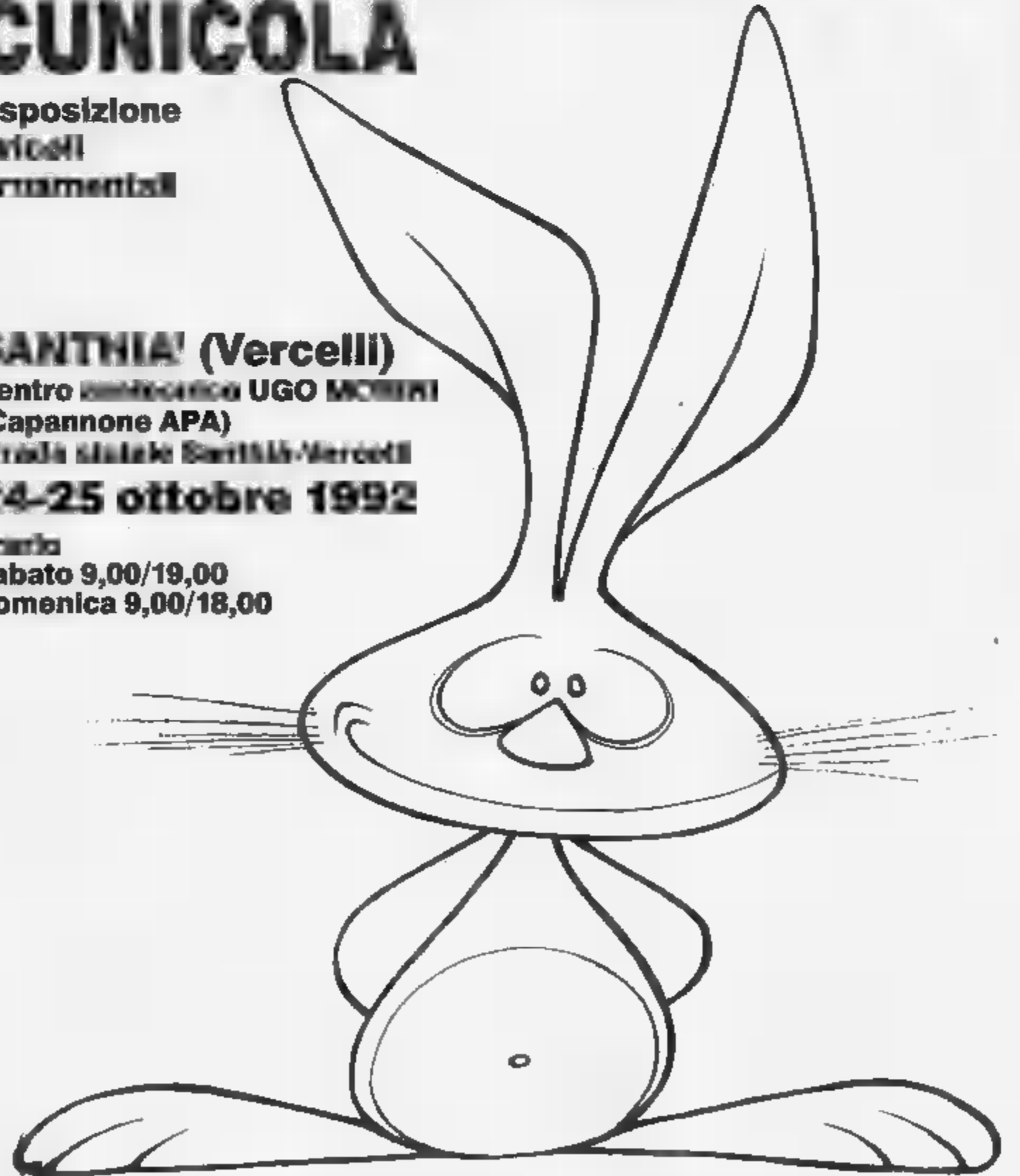
LIVORNO FERRARIS. Un pensionato di Bianzè è morto ieri mattina, investito da un'auto mentre attraversava la strada in bicicletta.

La vittima [illegible] chiama Ernesto Corgnati: aveva [illegible] anni. L'incidente è accaduto ieri [illegible] le 11,30, al crocicchio lungo la circonvallazione [illegible] Livorno Ferraris. Corgnati, sulla sua bicicletta, stava uscendo dal paese per ritornare a Bianzè. Giunto all'incrocio con la circonvallazione, avrebbe attraversato la strada senza accorgersi [illegible] una «Ritmo» che proveniva da Crescentino, anch'essa diretta verso Bianzè.

Lo scontro è stato inevitabile. L'auto era guidata da una donna di Crescentino, di cui i carabinieri [illegible] Livorno non hanno reso noto il nome.

Ernesto Corgnati, nell'urto, è stato scagliato a terra. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. E' stato soccorso immediatamente dalla donna che era al volante dell'auto, poi, sul posto è intervenuta l'ambulan[illegible] dell'Usl 46 di Santhià. L'anziano è morto durante il trasporto all'ospedale San Salvatore.

La salma di Ernesto Corgnati, da ieri pomeriggio, è all'obitorio di Santhià, dove i familiari sono stati chiamati per il riconoscimento (l'uomo non aveva con sé i documenti). Non si [illegible] ancora se [illegible] magistrato ordinerà di fare l'autopsia. Intanto i carabinieri [illegible] Livorno Ferraris [illegible] lavorando per accertare le cause (e le eventuali responsabilità) dell'incidente.

La notizia della morte di Ernesto Corgnati ha destato profonda commozione a Bianzè. Nato [illegible] sempre in paese, Corgnati era celibe, e abitava in piazza Santissima Trinità 4. I suoi unici parenti erano alcuni nipoti e pronipoti. [p. a. r.]

L'inverno '92 riscopre il classico: linee morbide e lunghezze oltre il ginocchio

Vestirsi in lana Anni Cinquanta

Trionfa il cachemire: almeno un capo viene considerato indispensabile in ogni guardaroba. Cardigan e pullover sono caldi e leggeri, realizzati [illegible] fibre naturali e pregiate. Design innovativo per l'intimo

[illegible] Pura lana ma soprattutto cachemire [illegible] le parole d'ordine per la maglieria esterna. Cardigan, pullover, abiti e fuseaux quest'inverno [illegible] morbidi, leggeri ma caldissimi, avvolgenti [illegible] preziosi, naturalmente realizzati con fibre tutte naturali e fra le più pregiate.

Anche i dati lo dimostrano. I maglifici biellesi, che rappresentano [illegible] il dieci per cento del fatturato totale del comprensorio industriale, con un totale di circa duemila addetti, impiegano per confezionare i loro capi lana e fibre nobili per la metà della loro produzione, seguono poi l'utilizzo del cotone ed infine, [illegible] percentuali bassissime, le fibre sintetiche. In questo [illegible] [illegible] discorso interessa prevalentemente le aziende che [illegible] impegnate nel settore dell'abbigliamento sportivo.

Da una approfondita ricerca condotta dal Centro Studi dell'Unione industriale biellese, in occasione della redazione del volume «Biella Sistema aperto», [illegible] inoltre emerso che nel comparto maglieria coesistono, nel Biellese, realtà specializzate sull'intimo [illegible] sull'esterno e realtà che invece operano su entrambe le linee. Poco più di un terzo delle aziende produce qundi maglieria esterna, poco meno di un terzo [illegible] invece indirizzata sull'intimo, mentre la parte restante [illegible] occupa prevalentemente di abbigliamento sportivo.

Questo il quadro generale delle industrie che hanno preferito al classico tessuto «made in Biella» il [illegible] di abbigliamento pronto, più facile forse da commercializzare ma anche più soggetto alle tendenze volubili della moda. Gli alti e bassi del mercato che hanno condizionato da sempre questo settore sembrano, [illegible] questi tempi, essersi stabilizzati. [illegible] maglieria che fino [illegible] qualche anno fa aveva perso terreno nei confronti della stoffa, ora sta riguadagnando il meritato posto che le spetta.

La grande e la piccola distribuzione, la boutique come la catena di negozi in franchising, per uomo o per donna, tornano ad interessarsi di cardigan, girocolli, abiti e pantaloni in maglia. Capi pratici e veloci, fatti di grande vestibilità e di linee semplici. Questo avviene anche grazie ad un marcato ritorno al classico. L'abito ed [illegible] pantalone scuro, il tailleur o la gonna in tessuto vengono abbinati volentieri [illegible] maglie o cardigan diversi. Insomma, colori più azzardati e cambi frequenti «sopra», mentre «sotto» restano le tinte intramontabili come i grigi ed i blu.

E come rispondono i biellesi a questo nuovo «trend»? Spiega Itoshi Okoshi, uno stilista giapponese che [illegible] Biella da parecchi anni si occupa e disegna le collezioni di alcune aziende locali: «Le tendenze per quest'inverno sono abbastanza schematiche, si fa molta attenzione al rapporto fra qualità e prezzo. Il consumatore è diventato sempre più attento e più esigente. Tutti vogliono il cachemire, ormai diventato [illegible] "status symbol" nel guardaroba dell'uomo e [illegible] donna. [illegible] linee, soprattutto per la moda femminile, sono diventate più morbide, è scomparso l'abito aderente, il cortissimo, per fare spazio alle linee ed alle lunghezze degli Anni Quaranta [illegible] Cinquanta».

Poi continua: «Le aziende [illegible]li, per le loro nuove collezioni, vogliono capi semplici, poco lavorati, la maglia [illegible] e la costa inglese sono le più apprezzate. Anche nel Biellese prevale [illegible] classico».

Il prodotto del comprensorio laniero per il settore maglieria resta comunque, a differenza degli altri comparti dove viene enfatizzata la qualità a tutti i costi, un prodotto che si colloca in una fascia medio-alta di produzione. E la commercializzazione è spesso agevolata dal nome e dall'immagine che l'azien[illegible] ha dato di sé. Questo discorso vale soprattutto per la produzione dell'intimo che interessa una parte importante [illegible] comparto della maglieria biellese. Le industrie che producono questo genere [illegible] abbigliamento fanno molto più attenzione, [illegible] questo caso, ai contenuti moda [illegible] al design innovativo.

Paola Guabello

[illegible] Biellese le proposte per un inverno con cardigan e pullover caldi e colorati

I sindaci del Biellese a Palazzo Oropa parlano di come vorrebbero il nuovo ente territoriale

«La Provincia? Tutta telematica»

Comuni collegati con terminali alla sede centrale per ottenere in tempo reale la maggior parte dei servizi
Gli amministratori chiedono anche locali facilmente accessibili [illegible] l'apertura di tutti gli uffici dello Stato

BIELLA. Come vorrebbero i sindaci la nuova Provincia? Facilmente accessibile, diffusa sul territorio, efficiente.

Il quadro è emerso l'altra sera durante l'incontro che il commissario straordinario, Vittorio Messina, ha avuto a Palazzo Oropa [illegible] gli amministratori degli 83 Comuni. Spiega [illegible] il primo cittadino [illegible] Biella, Luigi Petrini: «Anche se stiamo vivendo [illegible] momento difficile non dobbiamo rinunciare ad [illegible] delle caratteristiche peculiari delle nostre genti, la cultura del fare. Ora si tratta di costruire la [illegible] provincia per cui è necessario aprirci anche alla cultura dell'immaginario [illegible] progettare insieme con lungimiranza un ente-pilota, con soluzioni all'avanguardia».

La nuova provincia quindi dovrà tenere conto prima [illegible] tutto delle caratteristiche del suo territorio. Dice Franco Pettinaroli, sindaco di Trivero: «La stragrande maggioranza dei comuni [illegible] Biellese è montano. Quindi la provincia che nascerà dovrà essere aperta alle problematiche particolari delle [illegible] genti».

«Sono d'accordo - interviene Massimo Guabello, capo dell'amministrazione di Mongrando -. Dobbiamo studiare con attenzione le caratterische ambientali [illegible] Biellese per avere poi le idee chiare su [illegible] utilizzare ma anche salvaguardare [illegible] territorio che saremo chiamati ad amministrare. La Provincia poi dovrà [illegible] tutti gli uffici dello Stato. Il decreto istitutivo è [illegible] con [illegible] piccola lacuna, in quanto lascia alle amministrazioni statali decidere tempi e modi del loro insediamento a Biella. Ma noi abbiamo voluto questo ente [illegible] per la targa automobilistica, ma per i servizi che porterà. Dobbiamo quindi batterci compatti perché questi uffici arrivino tutti».

Egidio Fauda Pichet, presidente della Comunità montana di Mosso, introduce un elemento [illegible] nuovo: «Credo andrà tenuto nel giusto [illegible]o anche [illegible] fatto che la Valle [illegible] Mosso è l'area industriale più importante [illegible] Biellese. Sarebbe quindi utilissimo realizzare, magari [illegible] Cossa[illegible], tutta una serie di servizi».

L'idea è ripresa [illegible] approfondita dal sindaco di Cossato Sergio Scaramal: «Si dovrà trovare il modo di concentrare in un'unica area queste sedi distaccate di Banca d'Italia, ufficio Iva, Motorizzazione, per evitare di dover [illegible] da un capo all'altro della città per sbrigare le commissioni. Non solo, questi uffici dovranno essere estremamente accessibili, [illegible] posteggi [illegible] quant'altro possa servire per [illegible] facilmente raggiungibili da tutti gli utenti».

«Diverso invece il discorso per quanto riguarda gli uffici della Provincia - aggiunge Scaramal -. Per [illegible] servizi riterrei utile [illegible] diffusione quasi capillare sul territorio facendo ricorso alle nuove tecnologie telematiche».

E siccome a sei mesi dall'istituzione tutti vorebbero vedere già qualche risultato concreto, il Commissario straordinario, ha chiesto ai sindaci, nel limite delle loro possibilità, di agevolare il passaggio [illegible] [illegible] ente del personale che ha chiesto il trasferimento.

Richiesta che ha trovato d'accorso [illegible] il sindaco di Mottalciata, Aurelio Cattaneo, che anche in considerazione della [illegible] della finanza locale, ha auspicato una revisione degli impiegati pubblici per un miglior utilizzo del personale e rinunciando quindi [illegible] far ricorso [illegible] [illegible] assunzioni.

Ma la proposta non è piaciuta a Giorgio Rapa, sindaco [illegible] Andorno che si ritrova a gestire un Comune [illegible] quasi quattro mila abitanti con 13 addetti e già non riesce più a garantire i servizi essenziali.

Maurizio Alfiei

LA [illegible]

Petrini esploratore

Sarà [illegible] sindaco uscente di Biella Luigi Petrini, «l'esploratore» incaricato dalla dc per verificare le possibilità di risolvere la crisi della maggioranza di pentapartito. Lo hanno reso noto ieri in [illegible] comunicato le segreteria provinciale [illegible] comunale della democrazia cristiana. Petrini in questo periodo svolgerà anche le mansioni [illegible] assessore anziano, cioè del consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti nelle passate elezioni» E in questa veste convocherà [illegible] alcune settimane il Consiglio: l'assemblea di Palazzo Oropa aveva rinviato per un cavillo tecnico la votazione [illegible] un emendamento allo statuto per prevedere la nomina [illegible] due assessori esterni. Le consultazioni riguarderanno prima di tutto gli [illegible] alleati. La panoramica sembra però possa essere ampliata anche [illegible] pds. Ma i margini per ricucire un'intesa al momento sembrano stretti e da più parti il ricorso alle urne [illegible] dato quasi per scontato.

Luigi Petrini, Sergio Scaramal, Aurelio Cattaneo e Giorgio Rapa

Biella, sono multe mai pagate

La città rinuncia a dodici milioni

BIELLA. Dodici milioni [illegible] meno nelle casse del Comune (per la precisione 12.121.185). E' [illegible] nuovo frutto dell'austerity? Oppure [illegible] risultato di qualche spreco, [illegible] peggio di appropriazioni indebite smascherate dalle opposizioni? Niente [illegible] tutto questo: il minisalasso [illegible] palazzo Oropa ha tutt'altra causa, decisamente molto più strana. E' la somma di sanzioni amministrative (dalle semplici multe per divieti di sosta in avanti) che in Municipio non si è mai riusciti a riscuotere, semplicemente perchè è risultato impossibile trovare i destinatari della contravvenzione.

Il mancato introito è venuto alla luce nella riunione della giunta dimissionaria svoltasi l'altro giorno. L'esecutivo, momentaneamente presieduto da Luigi Petrini in attesa che si risolva la crisi, ha dovuto approvare cinque delibere che sgravano la tesoreria comunale da questi debiti, ormai insolvibili per il paradossale motivo che manca la controparte. La tranche più elevata ammonta addirittura a quasi sette milioni.

Ma [illegible] che multe si tratta? «Per la maggior parte dei casi sono comunissime contravvenzioni al codice della strada - spiegano alla segreteria di palazzo Oropa -: dal divieto di sosta, all'eccesso di velocità, tutte naturalmente comminate dai vigili urbani».

Resta difficile capire come sia possibile che il multato spa[illegible] nel nulla. Invece, sempre [illegible] detta degli esperti [illegible] municipio è più facile del previsto: «Quando il vigile compila il verbale, annota il numero di targa. Una copia di questo verbale viene poi lasciata sul tergicristallo dell'auto, oppure inviata al domicilio di chi risulta proprietario della vettura. Se la multa non viene pagata entro i termini previsti, la pratica passa alla prefettura, che rende nota l'infrazione con le affissioni all'albo pretorio. A questo punto la contravvenzione va pagata alla tesoreria comunale. Ma può accadere che per vari motivi, dal fallimento [illegible] addirittura al decesso del destinatario fino alla più classica irreperibilità, non si riesca proprio [illegible] far corrispondere il dovuto».

Passato un certo lasso di tempo è la stessa tesoreria comunale [illegible] chiedere alla giunta di cancellare le spettanze perchè inesigibili. La procedura [illegible] chiude [illegible] la delibera dell'esecutivo. [illegible] guaio è che a mancare all'appello delle casse municipali sono dodici milioni. Una bella cifra, nonostante la svalutazione. **[g. ca.]**

Una vigilessa al lavoro

Sgominata a Torino la banda dei permessi di soggiorno contraffatti

Falsario ex calciatore Libertas

Usava firma di un agente di Biella in pensione

Marco Vinicius Correa

BIELLA. Per falsificare i permessi [illegible] soggiorno utilizzevano stampati contraffatti e anche [illegible] timbro con il nome di un funzionario del commissariato [illegible] Biella il quale, completamente ignaro di quanto stava accadendo, era già in pensione da qualche mese.

E' quanto [illegible] [illegible] da un'indagine dei carabinieri di Torino condotta [illegible] collaborazione con i vigili urbani della Mole. Un'operazione che ha riguardato soprattutto la provincia torinese e la Lombardia, ma che ha interessato anche il comprensorio laniero.

Infatti, quando la banda di falsari è stata scoperta, oltre [illegible] responsabili del gruppo [illegible] finito in manette anche un ex calciatore della Libertas-Biella, Marco Vinicius Correa Cardenas, 27 anni, brasiliano che fino [illegible] poco tempo fa [illegible] vissuto nel Biellese prima di trasferirsi a Torino. Sarebbe stato lui [illegible] fornire il nome dell'ex-agente del commissariato cittadino da stampigliare sui documenti. Al momento dell'arresto, il giova[illegible] non [illegible] esitato a proclamarsi ancora «giocatore [illegible] calcio in attesa d'ingaggio».

Secondo quanto emerso [illegible] termine dell'inchiesta, i permessi di soggiorno falsificati costavano un milione e mezzo e chiunque poteva acquistarli: marocchini, immigrati dai paesi dell'Est e anche brasiliani, soprattutto transessuali che solitamente venivano poi impiegati nei night [illegible] ballerine.

Non a caso infatti la truffa [illegible] imperniata sul telefonino portatile di Sebastiao Pereira Das Gracas, 28 anni, che in pratica era il segretario e coordinatore della banda. Bastava procurarsi il suo numero e chiamare precisando nome, cognome e dati anagrafici. Una volta trovato l'accordo sulla cifra da sborsare, veniva organizzato un incontro con il cliente per scattargli la fotografia. Al successivo contatto, lo [illegible]bio: i soldi per [illegible] documento.

I primi arresti in flagranza sono scattati a Torino, in piazza San Carlo, mentre [illegible] in atto la consegna di un permesso di soggiorno contraffatto. Oltre al capo della banda [illegible] Vinicius (che a Biella in molti nell'ambiente calcistico ricordano per avere vestito fino a tre anni fa la maglia della Libertas), carabinieri e vigili urbani hanno bloccato Karla Machado Tovares, 25 anni, ufficialmente in Italia come turista, e Geraldo Magela Rodrigues De Lana Soares, 26 anni transessuale, residente a Torino. Quest'ultimo sarebbe stato uno dei più attivi nel reperire i clienti.

Secondo gli elementi raccolti dagli investigatori torinesi, il gruppo di falsari avrebbe avuto il tempo di piazzare almeno un centinaio di permessi di soggiorno. Tutti [illegible] quattro i componenti sono stati denunciati per [illegible] [illegible] delinquere, falsificazione [illegible] documenti e timbri di Stato. **[d. p.]**

BIELLA

In casa di un'anziana

Fuga [illegible]

BIELLA. Attimi di paura ieri sera per una fuga [illegible] [illegible] in un alloggio di via Ivrea. Laura Veglia, 80 anni, [illegible] preparando la cena quando una grande fiammata si [illegible] propagata dalla bombola che si trovava in cuci[illegible]. Subito sono andati in frantumi i vetri delle finestre al secondo piano dello stabile e, temendo un'esplosione, il traffico lungo via Ivrea, in quelle ore molto intenso, si è improvvisamente bloccato provocando un grande ingorgo.

Alcuni passanti sono corsi in aiuto dell'anziana. Paola Veglia non ha riportato ferite e non è stato neppure necessario il ricovero in ospedale per controlli. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco è durato pochi minuti [illegible] principio d'incendio [illegible] stato [illegible]bito spento. Secondo una prima stima, i danni sarebbero limitati. Ma si attende comunque l'esito di un accertamento approfondito. **[d. p.]**

Non sarebbe sicuro

[illegible] Edil Sebo

GAGLIANICO. Sigilli a un [illegible]tiere edile perchè [illegible] risponde alle norme di sicurezza. E' [illegible] caduto l'altro giorno a Gaglianico, nella zona interessata ai lavori compiuti dalla Edil Sebo in via Galliano. La ditta, di proprietà di Enzo Bosco, ha sede ad Andorno.

Il provvedimento è stato deciso in seguito a [illegible] sopralluogo dei tecnici dell'Usl 47. Una serie di accurati controlli sui ponteggi e sulle attrezzature utilizzate ha evidenziato che erano state eluse le leggi in materia di sicurezza dei lavoratori. Per evitare guai peggiori gli ufficiali sanitari hanno ordinato l'immediata chiusura del cantiere, a [illegible] [illegible] stati posti i sigilli.

Tutta la documentazione relativa alla Edil Sebo è stata successivamente inviata alla magistratura [illegible] [illegible] [illegible] disposizione dei giudici del tribunale di Biella. **[g. ca.]**

Gli appassionati del Piemonte e della Liguria attendono l'apertura degli impianti di risalita

Ora è più vicina la stagione dello sci

Piste innevate nelle principali località d'alta quota

Sciatori alle pendici del Monte Bianco

DOMANI e domenica per gli appassionati dello sci sarà il primo weekend sulle piste: al «Plateau Rosa» in Valle d'Aosta la stagione è già iniziata e i 170 centimetri di neve sono il miglior biglietto da visita per un buon avvio di stagione.

La Valle d'Aosta propone anche novità sugli impianti: una seggiovia quadriposto [illegible] Champoluc, due a La Thuile, una a Courmayeur e [illegible] seggiovia biposto a Champorcher. E [illegible] record delle attrezzature per lo sci spetta proprio alla regione a statuto speciale che dispone di 103 sciovie, 48 seggiovie, 16 funivie e 10 telecabine.

Nel Vercellese la stagione dello [illegible] prenderà il via in ritardo per [illegible] di neve e a lamentarsi [illegible] soprattutto gli albergatori che sperano di riscattare [illegible] di stagioni a singhiozzo. I primi impianti che inaugureranno la stagione sono quelli delle funivie Monrosa di Alagna, dove le piste sono già quasi pronte per accogliere migliaia di sciatori provenienti [illegible] tutte le regioni d'Italia, così come dalla Francia, Svizzera, Germania e Inghilterra. E' in costruzione [illegible] nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren.

Il Cuneese ha lanciato la sfida a Sestriere e Claviere proponendo a turisti e appassionati dello sci una decina di chilometri di piste innevate artificialmente: Prato Nevoso punta molto sui clienti liguri e del Torinese, mentre Limone guarda oltre frontiera e spera in una stagione che faccia dimenticare la crisi degli [illegible] scorsi.

La «Granda» propone anche piccole stazioni dove i protagonisti sono la tranquillità [illegible] una natura incontaminata: Bagni di Vinadio, Pian Munè, Argentera [illegible] Pontechianale.

[r. s.]

Da dicembre

Neve artificiale nel Cuneese

LIMONE. «La neve del Cuneese è l'alternativa alle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta e della zona del Sestriere». E' la sfida lanciata dai responsabili degli impianti di Prato Nevoso che prevedono l'apertura della stagione invernale [illegible] 1° dicembre, grazie agli impianti di innevamento artificiale, «il fiore all'occhiello - secondo Gianluca Oliva, dell'Immobiliare Prato Nevoso - che permetterà il rilancio della stazione».

Nella «Granda» [illegible] boom dello sci [illegible] previsto nelle vacanze di Natale, ma per battere la concorrenza e attirare turisti anche da oltr'Alpe sono in programma iniziative promozionali, prima fra tutte la battaglia sul prezzo: a Limone i bambini nati dopo il 1 gennaio '87 potranno sciare gratis sugli impianti del Cros e del Sole, [illegible] come utilizzare gli skilift riservati a principianti al Colle di Tenda.

«L'attuale situazione di crisi - spiegano agli uffici degli impianti - ha imposto un lieve ritocco delle tariffe: lo skipass costerà 35 mila (duemila in più rispetto al '91)».

Nella capitale dello sci nel basso Piemonte gli albergatori sperano di raggiungere il [illegible] esaurito già dalla metà di dicembre e poter ospitare manifestazioni in grado di portare a Limone turisti inglesi, tedeschi, francesi e olandesi che potranno sperimentare [illegible] pista da

Un angolo di Limone sotto la neve

gara Giorgio Armand e la Costa Scura a Quota 1440, da quest'anno innevate anche artificialmente. A Limone gli impianti saranno aperti l'8 dicembre, «ma - sperano gli addetti della Riserva Bianca - non è escluso che in caso di nevicata si parta prima».

La neve «in provetta» scenderà in pista anche a Prato Nevoso dove da alcune settimane si sono conclusi i lavori agli impianti. Si potrà [illegible] anche «fuori stagio[illegible] sei piste di varie difficoltà, dal baby, al percorso riservato agli esperti.

Il mondo dello sci, nonostante la crisi, pare non essere in crisi: «Abbiamo già ricevuto molte prenotazioni - conclude Oliva - per affitti e da parte di gente interessata all'acquisto di piccoli appartamenti».

[r. s.]

In Valsesia

Voci discordi alle seggiovie

ALAGNA. E' caduta poca neve nelle località montane [illegible] Biellese orientale e dell'Alta Valsesia. E così, anche quest'anno, l'apertura degli impianti sciistici è rinviata di almeno un mese rispetto al «calendario» previsto.

A Mera gli addetti agli impianti mugugnano. Sottolinea Giovanni Bozzo, amministratore delegato delle seggiovie: «Per ora [illegible] vi è stata nemmeno la prima spruzzata stagionale. Tutte le piste resteranno chiuse, sino a quando non si avrà una nevicata copiosa, favorita sicuramente da un clima più rigido. La stessa situazione si è regi[illegible] nella passata stagione, quando le funivie e gli skilift hanno iniziato a girare da gennaio. Previsioni meteorologiche permettendo, contiamo di aprire almeno a fine novembre o, al più tardi, nel primo weekend di dicembre».

A Bielmonte la situazione non è delle più felici: il sole continua a splendere beffardamente [illegible] pochissima neve, che ha imbiancato solo superficialmente i prati del monte Rubello. Gli impianti, probabilmente, apriranno i battenti solo tra un mese. «Non siamo ottimisti - commentano gli operatori turistici -, è caduto poco nevischio. Speriamo solo che, più avanti, la risposta degli sportivi sia positiva». Saranno attivati gli impianti classici della

Il centro turistico di Alagna

«Buca» [illegible] «Piazzale» e, nei prossimi mesi, la pista del «Monte Cerchio» che oltre allo sci «serve» i praticanti del chilometro lanciato.

Gli addetti alle funivie Monrosa [illegible] Alagna, invece, contano in un buon avvio stagionale. [illegible] metà novembre funzioneranno tutte le strutture. «Le piste sono già abbondamente imbiancate. In alcuni punti l'altezza della neve ha raggiunto i due metri. L'apertura è rinviata perché stiamo costruendo un nuovo skilift sul ghiacciaio per Punta Indren».

Lo scorso anno, l'affluenza è stata buona. Grazie all'apertura della «Rocchetta» e del «Wold», un impianto ad una manciata di chilometri da Alagna, il «popolo degli sciatori» [illegible] stato molto numeroso.

[g. mo.]

Valle d'Aosta

Al Plateau Rosa 170 centimetri

AOSTA. Con 170 centimetri di [illegible] al Plateau Rosa, [illegible] stati aperti gli impianti sciistici della Cervinia Spa, gli unici della Valle d'Aosta che per il momento sono in funzione. Ieri a Cervinia c'erano [illegible] 10 centimetri di neve, 25 [illegible] Plan Maison, 50 alle Cime Bianche e ai Laghi.

«Non è ancora possibile stabilire con precisione quando potranno essere aperti gli altri impianti della Valle - dicono all'associazione valdostana impianti a fune -. Le nevicate dei giorni scorsi non sono state sufficienti». Gli operatori sperano che il tempo conceda loro di aprire tutte le stazioni per la fine di novembre o, al massimo, per la festa dell'Immacolata.

A Cervinia, il costo del giornaliero italiano è di 34 mila lire. Ma [illegible] 57 mila lire è possibile usufruire anche di due sciovie che conducono a percorsi svizzeri. Il mensile è di 470 mila lire. Visibilità e innevamento, ieri, erano ottimi. All'associazione impianti a fune sono già arrivati i listini dei prezzi per la stagione invernale di tutti gli impianti della Valle. Tra questi, la «Monterosa Ski» di Gressoney e Champoluc ha fissato il giornaliero a 37 mila lire (per l'alta stagione) e lo stagionale [illegible] mila. A La Thuile un gi[illegible]liero costerà 39 mila lire, lo stagionale [illegible] mila. La «Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa» ha fissato il giornaliero a 40 mila lire e [illegible] la possibilità di abbonarsi per quattro giorni, anche non consecutivi, a 152 mila lire.

Chi volesse sciare sul Monte Bianco [illegible] funivia [illegible] Punta Helbronner spenderà 39 mila lire al giorno. Gli sciatori avranno l'opportunità di acquistare biglietti plurigiornalieri o stagionali con validità regionale: la spesa varia da 116 mila lire (tre giorni) [illegible] un milione e 80 mila lire (per l'intera stagione sciistica). Tra le novità di quest'anno, una seggiovia quadriposto a Champoluc, due a La Thuile, una a Courmayeur [illegible] una seggiovia biposto a Champorcher. Nel complesso, in Valle d'Aosta gli impianti a fune sono 185: 103 sciovie, 48 seggiovie, 15 funivie, 10 telecabine, e impianti vari.

[m. t. z.]

Al Comunale di Alessandria il primo, al Civico di Tortona il secondo

De Andrè e Jannacci graffianti

Entrambi sono in concerto domani sera e domenica
Ballate struggenti e «bozzetti» ironici e nervosi

ALESSANDRIA. De Andrè o Jannacci? Le ballate struggenti e insieme graffianti del bel Fabrizio o i bozzetti ironici e nervosi dell'eclettico medico milanese?

Entrambi sono bravi, impegnati, tutti e due sono cari alle stesse generazioni di ex romantici ed ex arrabbiati, ma anche ai ragazzini che continuano a strimpellare gli accordi di «Bocca di rosa» alla chitarra o a ripetere il tormentone «Vengo anch'io? No tu no», quasi fossero queste le «loro» canzoni.

Quindi, se nel fine settimana passate dall'Alessandrino, non perdete l'occasione di ascoltarli e applaudirli. Se lo meritano. Ma attenzione alle date. Fabrizio De Andrè sarà al Comunale di Alessandria domani e domenica. Enzo Jannacci sarà al Civico di Tortona esattamente nelle stesse sere. Vederli entrambi può causare qualche sacrificio economico e logistico, ma è possibile e forse ne vale la pena. La coincidenza, comunque, non frena le prevendite, che vanno bene per entrambi gli appuntamenti, ed è quindi il caso di aggiudicarsi per tempo un posto.

A Tortona Jannacci inaugurerà la stagione teatrale 1992/93 del Teatro Civico, organizzata dallo Stabile di Torino, con il suo spettacolo «Monologhi e canzoni». E' un recital che rivisita il passato del cantautore, un itinerario attraverso la sua carriera lunga e ricca di successi, in bilico tra passato e presente, polemica e nostalgia.

Ci sono testi di Jannacci che riascoltati oggi paiono quasi profetici, mentre alcune sue canzoni restituiscono la dimensione di un'epoca con precisione quasi sociologica. E poi ci sono i successi recenti, «Se me lo dicevi prima» e le dure prese di posizione contro droga e mafia. «Monologhi e canzoni» è tutto questo, e altro ancora. I biglietti sono in vendita tutti i giorni dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20 alla biglietteria del Teatro Civico.

Al Comunale di Alessandria il concerto di Fabrizio De Andrè è il primo appuntamento con la musica leggera della stagione Ata. Il cantautore genovese presenterà il suo nuovo spettacolo. I biglietti costano 55 mila lire (primo settore) e 45 mila (secondo settore), in platea, 35 mila lire in galleria.

Si acquistano al botteghino del Comunale tutti i giorni dalle 18 alle 21,30, oppure nelle agenzie convenzionate di Alessandria, Spinetta Marengo, San Salvatore Monferrato, Acqui Terme, Asti, Canelli, Casale Monferrato, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza e Voghera. [c. re.]

De Andrè in recital ad Alessandria. Jannacci si esibisce a Tortona, mentre Fossati è martedì a Verbania

Le «Lettere» di Fossati

L'artista è atteso a Verbania
Poi altre due tappe in Piemonte

VERBANIA. Con «Lettere da sopra la pioggia» Ivano Fossati torna in palcoscenico. Tre, in Piemonte, le tappe del tour. L'artista genovese si ripropone con uno spettacolo inconsueto, reso ancora più prezioso da originali giochi di luce nella sobria scenografia: un concerto sofisticato, studiato su misura per i teatri. Nella band, ci saranno sei musicisti che lo hanno seguito anche nelle precedenti fatiche «on the road».

Il cantautore, 41 anni, è alle prime date della tournée. Il recital raccoglie consensi più da parte della critica che degli spettatori. Ma il pubblico di Fossati non è mai stato una folla, e a lui va benissimo così.

La «prima» piemontese è a Verbania, martedì 27 al teatro Vip. Poi Fossati sarà a Torino il 30 ottobre e ad Alessandria il 15 dicembre (teatro Comunale). I prezzi dei biglietti vanno dalle 35 alle 40 mila lire. Il tour si è inaugurato martedì scorso a Bergamo. Le prevendite, almeno per Verbania, vanno finora un po' a rilento.

E' organizzata in due tempi, questa nuova avventura dal vivo di Fossati, e arriva a cinque mesi dall'uscita dell'album «Lindbergh-Lettere da sopra la pioggia». Il brano più noto del recente lp è «La canzone popolare». Fossati regalerà generose divagazioni da un album all'altro, al pianoforte e alla chitarra, oltre che con i bravissimi musicisti. Si ascolteranno «Carte da decifrare», «Sigonella», «Mio fratello che guardi il mondo» (a Bergamo il cantautore genovese ha anche fatto una dedica anti-razzista), e poi si andrà più indietro, con «Una notte in Italia», «Italiani d'Argentina», «Panama», «La costruzione di un amore», «Treni a vapore» che Fossati ha «regalato» a Fiorella Mannoia.

Una curiosità: agli spettatori verrà distribuito un libretto di sala con il programma del concerto e alcuni pensieri di Fossati, che è anche scrittore e l'anno scorso ha pubblicato nella collana «Millelire» un libretto intitolato «Il Giullare», alla seconda ristampa. [m. p. a.]

Nel Vercellese

Shakespeare versione Anni Venti

COSTANZANA. E' una trasposizione moderna con traduzione dei testi dall'inglese direttamente in dialetto, per un'insolita versione tratta da Shakespeare e messa in scena dalla locale compagnia di spettacolo dei Trans Gabin Express.

Questa edizione riveduta e corretta del «Sogno di una notte di mezza estate» è ambientata negli Anni Venti, nello stesso paese in provincia di Vercelli, con il duca Teseo trasformato in un «padrùn» di cascine e di risaie.

La scenografia si avvale di un'ispirazione presa a prestito dal quadro «Composizione II, 1929» di Mondrian e la colonna sonora, che accompagna la trama, spazia dal classico di Mussorgsky ai ragtime di Joplin, dal jazz di Evans al rock dei Doors.

La regia è di Pino Ferraris, che recita anche la parte di «Pidròt». Sono venti gli attori, più un gruppo di cinque ballerini. L'appuntamento è per le 21 di domani, nel nuovo salone parrocchiale. [g. ba.]

A Saint-Vincent

Grolle d'oro la festa dei 40 anni

SAINT-VINCENT. Quindici film italiani in concorso da martedì al centro congressi di Saint-Vincent per il quarantennale delle «Grolle d'oro». Una giuria, presieduta dal critico Giovanni Grazzini, selezionerà tra le proposte cinematografiche più recenti il produttore, il regista, l'attore, lo sceneggiatore e il film a cui attribuire il premio, istituito nel 1952 dai maggiori critici cinematografici dell'epoca. A tre importanti personalità del cinema italiano verrà inoltre consegnata la «Grolla d'oro» alla carriera.

Il direttore artistico del festival, Felice Laudadio, ha reso noto che quest'anno verrà consegnata ai vincitori delle scorse edizioni una riproduzione in platino della grolla.

Nell'ambito del festival sarà pure consegnato il Premio Corbucci. La giuria composta da Renzo Arbore, Adriano Celentano, Luciano De Crescenzo, Lina Wertmüller e presieduta da Nori Corbucci selezionerà la migliore commedia cinematografica italiana.

Domani danza classica a Cuneo

Liliana Cosi e il balletto

CUNEO. Grande incontro con la danza classica, domani sera, alle 21, al palazzetto dello sport, dove Liliana Cosi e Marinel Stefanescu porteranno il balletto «Risveglio dell'Umanità» (ingresso 20 mila lire).

Cosi, ex prima ballerina della Scala, e Stefanescu, primo ballerino all'Opera di Bucarest e di Zurigo, sono impegnati in un programma di diffusione della danza attraverso la compagnia che hanno costituito. Oggi sono ospiti del convegno «Cristianesimo ed Europa» che si tiene a Cuneo.

Un incontro con l'arte in armonia col tema dell'iniziativa perché - ricorda Liliana Cosi - la danza classica «ha radici europee e il suo linguaggio non conosce confini». Nello spirito internazionale del convegno si colloca in particolare questo spettacolo, ideato da Stefanescu su musiche di Stravinskij, Smetana ed Enescu, e suddiviso in tre parti che sono altrettante tappe del cammino umano.

Prima l'incontro con la natura e il sogno della primavera, in cui l'uomo si confronta con gli elementi: la terra, il fuoco, l'aria, poi il dialogo con l'infinito che lo porta a oltrepassare il suo limitato orizzonte per ritornare infine a se stesso e affermare sulla terra un ideale di pace. [v. p.]

Liliana Cosi sarà in scena con Marinel Stefanescu

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Festa al Mayerling all'insegna di «No Aids»

Il Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta domenica sera con un'altra pubblica provocazione: la distribuzione gratuita di preservativi all'insegna di «No Aids».

ASTI

In birreria approda il «rock agricolo»

Serata dedicata al rock «agricolo» alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Questa sera suoneranno i «Comitiva Brambilla», gruppo locale.

CUNEO

Si ride con le battute di Dario Vergassola

A Bra la discoteca «Le Macabre» ospita, domani sera, il cabarettista Dario Vergassola, noto ai telespettatori per le sue perfomance al Maurizio Costanzo show.

NOVARA

Branciaroli gran mattatore per il «Cirano di Bergerac»

A teatro Faraggiana proseguono fino domenica le repliche del «Cirano di Bergerac» interpretato da Franco Branciaroli. Domani alle 17,30 l'attore s'incontrerà col pubblico novarese al Club Unione di via Puccini.

VERCELLI

Tanta musica fusion e jazz Ecco «Wake Up Now»

Domani sera al Dragon's Pub di Crevacuore sono in pedana dalle 22,30 i Wake Up Now. In programma brani in proprio e cover di fusion e jazz.

TORINO

Concerto al Palasport degli inglesi Cure

L'avvenimento clou della settimana torinese è il concerto, lunedì sera, al Palasport dei Cure. La band inglese apre la sua tournée italiana. Martedì all'Alfieri va in scena «Spirito allegro» di Noel Coward, con l'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. All'Hiroshima debutta martedì «Toni Horror Show».

AOSTA

La «Saison culturelle» e l'orchestra d'Auvergne

L'orchestra d'Auvergne inaugurerà martedì (ore 21), al Teatro Giacosa di Aosta, la sezione di musica della «Saison culturelle». Tra i solisti Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordan Nikolitch, al violino.

Borgosesia, dietro le quinte del Festival teatrale

«L'attore dilettante? Bravo e senza sponsor»

BORGOSESIA. «Le compagnie sono preparate. Non ci troviamo più davanti al teatro amatoriale degli Anni Sessanta, fatto di spunti goliardici per l'oratorio. I gruppi invitati alla nostra rassegna non hanno niente da invidiare a certe compagnie di professionisti». Alberto Regis, componente della giuria del primo Festival di arte drammatica di Borgosesia, traccia un bilancio della rassegna apertasi lo scorso settembre. E alla vigilia del quarto appuntamento, oggi alle 21, con la pièce di Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere» presentata da Teatro Senza Sfondo di Omegna, l'impressione è positiva.

Ex attore professionista dopo aver frequentato l'Accademia di arte drammatica di Milano, Regis aggiunge: «Oggi i gruppi amatoriali hanno alle spalle un'organizzazione, studiano i testi, allestiscono messinscene originali. L'unico problema che dobbiamo affrontare è il costo dell'iniziativa. Gli enti pubblici contribuiscono, ma mancano gli sponsor privati perché, in assenza del grande nome di richiamo, la maggior parte preferisce defilarsi. E così oggi non sappiamo ancora se rientreremo nelle spese».

Ma l'accoglienza del pubblico è stata fino ad oggi discreta, migliore delle previsioni secondo gli organizzatori di Teatro Esperimento. Per ogni spettacolo si affacciano alla platea della Pro loco non meno di un centinaio di persone.

«Potrebbero essere di più - chiosa Regis - ma noi temevamo che accadesse di peggio». Dopo gli applausi calorosi che hanno accompagnato la commedia di Perec «L'aumento», un excursus nella letteratura dell'assurdo allestito dai biellesi di «Teatrando», questa sera si passerà alla commedia di Costanzo, rivista qui dalla compagine di Omegna con due personaggi in più. Sono le due voci interiori dei protagonisti, Isabella e Federico, una non più giovane coppia che durante il trasloco da un'abitazione all'altra osserva non solo i bagagli debordanti di oggetti del passato ma anche la propria vicenda sentimentale e umana.

«Il testo è stato rispettato totalmente - dicono gli attori - e la regia di Chiarelli vi ha accostato la musica insinuante delle operette, una melodia coniugata con un momento importante di una giornata che può concludersi per ricominciare».

Marco Conti

La compagnia biellese «Teatrando» ospite della rassegna la scorsa settimana

ALLA RIBALTA

Da Kafka ai videoclip Così Fulvia debutta in tv

Si chiama Fulvia Romeo ed è una delle colonne portanti di «Quartamusica», trasmissione tv che debutta stasera sulle frequenze di Video Nord e Quarta Rete. Nata in Svizzera, vaga rassomiglianza con la Jacqueline Bouvier dei tempi migliori, Fulvia ama la musica del grande Elton, legge Kafka e testi di psicologia e tra gli sport predilige il pattinaggio. Dopo un'esperienza teatrale con il gruppo Elikya e un passato di modella in show di acconciature, è approdata in tv insieme alla vercellese Giusi Esposito, «creazioni» di Filippo Ghidelli, il regista che sta curando le 8 puntate di «Quartamusica».

Ma quali sono le coordinate del programma? Commenta Fulvia: «Sono tanti "clip" registrati quest'estate nei concerti o negli studi novaresi, intervallati da bla-bla sulla musica. Nella prima puntata, quella che va in onda stasera, ad aprire sarà il country-cosmic rock del Branco Selvaggio di Ricky Mantoan, già supporter dei Byrds e di Flying Burrito Bros nei tour italiani. Seguirà una presenza di suono amerindio dei Cantares, trio formato da due argentini ed un boliviano. Il finale verrà proposto invece dalla Vercelli-jazz di Gianni Dosio: 30 elementi diretti in un brano di Gershwin durante il concerto vercellese di fine agosto in Santa Agnese». I Cantares (Carlos Alegre, Luis de Ocaña e Rafael Urel) anticipano quindi, televisivamente, la loro esibizione di domani sera a Sottopasso 46.

Conclude Fulvia: «Tra le prossime "occasioni" di "Quartamusica", ci saranno i Pitura Freska, i giamaicani Lion of Judah, Persiana Jones e le Tapparelle Maledette, i Costabravo, Freak Antoni e Bruno Chiarenza, figlio naturale di Buscaglione che canta le hit del padre». Ecco gli orari. Stasera alle 20,30 e alle 14 di domani sul canale 67, alle 21 di stasera e alle 14,30 di domani sul canale 11.

[g. ba.]

Fulvia Romeo di Quarta Rete

GIORNO E NOTTE

CASALE E NOVARA

In cartellone fuori provincia

A Novara all'Eldorado si proietta «Giochi di Potere»; a Casale al Vittoria è in programmazione il film «Moglie a sorpresa».

BIELLA

Concerto d'archi alla Trinità

Questa sera, organizzato dall'Orchestra d'archi biellesi, si svolgerà un suggestivo concerto di musica classica nella cornice settecentesca della chiesa della Santissima Trinità. I dieci musicisti, diretti dal maestro Emilio Straudi, annunciano un vasto programma con musiche di Handel, Corelli, Vivaldi, Dall'Abaco, Geminiani e Manfredini. S'inizia alle 21.

ALAGNA

Pianoforte romantico di Petricich

Domani sera sarà ospite del teatro dell'Unione alagnese il pianista John Alexander Petricich che eseguirà un ampio programma che spazia dalla musica settecentesca di Mozart e Clementi a brani di recente composizione di autori come Scriabin e Rachmaninov. Il solista annuncia anche alcune pagine dei grandi autori romantici dell'Ottocento: Beethoven, Chopin, Schumann e Listz. L'appuntamento è per le 21.

BIELLA

Trentesima collettiva d'autunno

E' stata inaugurata ieri pomeriggio la trentesima collettiva d'autunno allestita alla galleria d'arte Mercurio di Beppe Chiusi. Sono in mostra opere di De Chirico, Soffici, Carrà, Sironi, Tosi, De Pisis, Rosai, Semeghini, Guidi e Carena. Ecco gli orari: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni escluso il lunedì.

BIELLA

Il premio «Poesia» a Mascioni

Avrà luogo questa sera alle 20, nell'Oratorio di San Filippo, la consegna del premio «Biella Poesia» a Grytzko Mascioni, scrittore elvetico scelto dall'Accademia Biella Cultura per rappresentare la poesia Anni 90. Il premio per la traduzione verrà assegnato a Carlo Carena.

Tornano le cover dei ragazzi di Liverpool; heavy metal ai «Cammelli»

Noi, «Beatles» targati Torino

Biella, stasera al Tom & Jerry il rock dei Trouble

BIELLA. «Non so se c'è un paradiso, ma se c'è Gesù apprezzerà il tuo sorriso»: sembra un fioretto ed è invece uno dei versi dedicati a Greta Garbo che compariranno nel primo compact dei Trouble, il quartetto torinese questa sera ospite sulla pedana della birreria Tom & Jerry di Biella. Dopo l'esordio nel 1989, i Trouble hanno dovuto cercare all'estero un'etichetta interessata alla loro musica e l'hanno trovata in Belgio.

«C'è molto più interesse e disponibilità per la musica indipendente fra le case discografiche degli altri paesi che in Italia» spiega Mario Gilardini, leader del gruppo. Così a novembre «Seey City» (questo il titolo del compact) sarà distribuito e in tempi record.

Il sound della formazione è impregnato del chitarrismo rock inglese e americano degli Anni Sessanta con testi che parlano d'amore, di musica, di storie quotidiane. In tutto dodici composizioni originali e due cover dei Beatles. Ma a questo riguardo non si tratta di una performance qualsiasi: i Trouble hanno rispolverato e aggiornato un bootleg mai inciso dal gruppo di Liverpool. Anche in questo caso rispunta quindi dietro le quinte della musica degli Anni Novanta, con il volto estatico di Greta Garbo, la nostalgia per i primi passi del rock, le sue pagine d'oro, più calde e suadenti sonorità.

Appuntamento con i Nistagmo invece questa sera ai «Cammelli» di Candelo. Il gruppo biellese, versato nel repertorio heavy metal, ma ricco anche di reminiscenze colte su altre latitudini musicali, si ripresenta al pubblico dopo aver partecipato al concorso regionale Anagrumba. Domani, sempre alle 21,30, sono di scena invece i «Dr. Faust & Coffee House Brothers».

[m. co.]

Nel Biellese una serata a tutto rock

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005. Or.: apertura 19,30. Lire 9000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino, Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 54.364. Or.: apertura 19,30. Lire 9000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547. Or.: apertura ore 19,30. L. 9000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 250.846. Or.: apertura 19,30. L. 9000/8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h 53' **Thriller**

Belvedere — Tel. 215.018. L. 6000/5000 - Ore 21,30 spett. unico Cinerassegna 1992-93 «Belvedere d'Essai»
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106. Lire 9000/8000. Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201. L. 8000/5000. Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000. Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651. L. 8000/5000. Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765. L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736. L. 10.000/9000
1492 La conquista del paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736. L. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698. Or.: 21 spett. unico. L. 8000/7000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927. Or.: 21 spett. unico. L. 6000
Spazio Italia-Torino — Rassegna giovani registi in collaborazione col Festival Cinema Giovani di Torino.

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320. Or.: 21, spett. unico. L. 8000/7000
White Sands — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620. L. 9000/7000. Or.: 20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

PRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323. Or.: 21 spett. cont. L. 8000/7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415. Ore 21 spett. cont. Lire 8000/7000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

VARALLO

Sottoriva — Ore 21 spett. unico - L. 5000. Prima Rass. Cinemat. 1992-93 «Circolo Valsesia»
Ju Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FIAMMA [illegible] **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzo 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insonnia pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Bayto 53. **Legge 627**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglietteria [illegible]. tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815.209.363.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Stasera ore 20,45. Sabato e domenica ore 15,30 A. Steni nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Viton «Cocoy» Vicente. I. Staccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimi 3 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. [illegible] 21 al 28/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abb. spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. [illegible].
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglia, Z. Inonoci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pom. Bigl. for. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.562. **Il genio e l'anima**. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza**: cinque spettacoli in abb.: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Ino. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,25 **Diagnosi**, rubrica
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Scusi, lei ha fatto 13?**, rubrica
24 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Perduto amore**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles gentiluomo**, telefilm

Telecity

19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Computer per un omicidio**, film
22,35 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **Passi furtivi in una notte buia**, film
1,15 **Colpo grosso story**, quiz, r

Quarta Rete Tv

20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Gli sbandati**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg special**
20,30 **Tutta una vita**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Tutti figlio di Dio**, film
0,30 **Teresa venerdì**, film

Telebiella

20 — **Video clip**
20,30 **Lilly la cartomante**
21,30 **Video clip**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22,20 **Il punto**
23 — **Tg 9**
23,21 **Il punto**
0,05 **Preferisco la vacca**, film

Erreuno Tv

10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,20 **Centro**
21,35 **Il commissario Kress**, telefilm
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Erreuno Tg**
23,15 **Remake**
0,50 **Textvision**

G.R.P.

20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Meeting**
22 — **Sherlock Holmes**, telefilm
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film
1,30 **Scarpette rosse**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Giganti d'acciaio**, film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Basilica di Superga**, doc.
21 — **Filodiretto**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Uppercut**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,15 **Calcio fans**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm
2,15 **Sulle strade della California**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tante voci, nessuna conferma, ma l'amministratore delegato dice: è fatta

Pro, arriva il superbomber?

Intanto la squadra sta preparando il difficile match di domenica a Saronno. Guai per Burgato, ma Caligaris conta di avere a disposizione il regista. L'atteso «Swatch»

VERCELLI. Qualcuno sostiene che l'atteso bomber arriverà, altri giurano che l'uomo-gol, in grado di proiettare i bianchi verso le stanze dei bottoni sia già stato ingaggiato.

E la società? Silenzio, in attesa dell'ufficializzazione. Per la verità, Francesco Proli, nonostante la delusione per la sconfitta di Coppa con il Legnano sorrideva beffardo al termine del match e, a chi gli chiedeva lumi sul possibile acquisto del cannoniere rispondeva maliziosamente: «E' fatta...». Nulla più.

Sapere altro risulta impossibile. Tra telefonini costantemente staccati, impegni di lavoro che costringono fuori sede i vertici della Pro e la solita «cortina di silenzio» innalzata da tempo attorno a via Massaua, le uniche possibili alternative sono quelle di seguire gli allenamenti. Ieri, però, la truppa bianca ha sostenuto soltanto una seduta defatigante al «Robbiano» e, per la verità, di volti nuovi non se ne sono scorti. L'appuntamento, dunque, è rinviato a questo pomeriggio quando al Belvedere i ragazzi di Caligaris sosterranno l'ultima rifinitura in vista del big match col Saronno.

Di certo anche contro i lilla è emersa più che mai la necessità di uno stoccatore d'area, da affiancare a Lenta: le sei palle gol confezionate nella prima mezz'ora e regolarmente fallite ne sono una testimonianza lampante. «Sbagliamo un po' troppo è vero - conferma Caligaris - ma questo è anche sintomo di una discreta condizione. Senz'altro, in futuro, dovremo cercare di essere più concreti nei sedici metri avversari». Anche la difesa, però, è finita sotto accusa per le quattro reti incassate: «Non farei alcun dramma - sostiene il tecnico -, contro il Legnano siamo stati penalizzati da alcuni episodi. Non dimentichiamo che siamo una squadra giovane e che, talvolta, per l'eccessiva foga di attaccare ci si dimentica che anche gli attaccanti avversari possono creare pericoli».

Dopo il tracollo in Coppa Italia, i bianchi vogliono rifarsi a Saronno

Ieri mattina sono ripresi gli allenamenti: una seduta per smaltire le tossine del post-gara con il Legnano e saggiare le condizioni fisiche della squadra. «La situazione è sotto controllo - puntualizza il tecnico vercellese - solo Burgato lamenta ancora qualche problema che ne mette in dubbio il suo impiego per la sfida con il Saronno. Per il resto nessun altro guaio: mi sembra che i ragazzi abbiano recuperato bene, anche dal punto di vista psicologico, credo che la sconfitta di Coppa sia già stata dimenticata».

In attesa che da via Massaua giungano buone nuove, i tifosi si possono consolare con le ultime manifestazioni in calendario per le celebrazioni del Centenario.

L'11 novembre, al Robbiano, scenderanno gli azzurrini dell' Under 18 che affronteranno i pari età della Polonia. Il match, tra l'altro, è valido come qualificazione alla fase finale dei campionati europei.

«Sarà senz'altro un appuntamento interessante per tutti gli appassionati - osserva l'addetto stampa Enzo Torti -. Non capita tutti i giorni di vedere all'opera i giovani migliori del calcio italiano; per questo dobbiamo ringraziare la Federazione che ha scelto il "Robbiano" quale sede del confronto. Per quanto ci riguarda faremo di tutto per organizzare al meglio il prestigioso avvenimento e creare una coreografia degna d'una sifda internazionale. Per questo si è deciso di rendere gratuito l'ingresso allo stadio ed altre iniziative che definiremo nei prossimi giorni».

Sempre in tema di Cent'anni di Pro è stato studiato e realizzato dalla «A.Co.P.», in collaborazione con il Comitato organizzatore, un simpatico ricordo per celebrare la storica ricorrenza.

Mille esemplari dell'orologio Pro Vercelli, sul design degli «Swatch» saranno a disposizione della tifoseria in tre «punti»: Bar Mercato, Caffè Beccuti e Bar Jolly.

I numeri «uno» e «due» sono stati consegnati all'amministratore delegato, Francesco Proli, al termine del match di Coppa Italia con il Legnano e ai rappresentanti delle altre sezioni della Pro. Osserva Proli: «E' un "pezzo" cui nessun tifoso della Pro Vercelli dovrebbe rinunciare».

Eppure, però, non tutti i fans delle bianche casacche potranno fregiarsi di questo cimelio vista la limitata tiratura: la caccia agli "Swatch-Pro", comunque, è aperta.

Piermario Ferraro

PALLAVOLO

Domani turno di Coppa di Lega, la Lauretana ospita Chivasso

Sanpi, contro il Cus Torino a caccia di un altro miracolo

BIELLA. E' finito il periodo di «limbo» per Luca Gribaldo. Il biondo «Rambo» grigiorosso farà il suo esordio domani pomeriggio a Torino, in occasione della trasferta contro i suoi ex compagni del Cus (serie B1, mica noccioline). Il match è il più difficile del minitorneo di Coppa di Lega, una di quelle partite che, a detta del presidente Piero Cantone, «devono abituarci a difendere palloni a 100 all'ora».

In verità il sestetto di Sandro Bussi si è abituato presto: è ancora negli occhi dei tifosi il trionfo di domenica alla Rivetti con l'Arti e Mestieri di B2. Il punteggio finale è stato 3-2, ma i ruoli previsti si sono invertiti in campo. In realtà sono stati i più blasonati ospiti a rincorrere i biellesi, trascinati dagli attacchi di Venco e Occleppo, dai muri di Monti e Dalla Costa e dall'infallibilità in ricezione di Lorenzo Morselli.

Così domani per Bussi sarà un rebus trovare spazio a Gribaldo senza correre il rischio di far saltare qualche ingranaggio. La mossa più naturale sarebbe spostare Venco nel ruolo di centrale (posizione a cui è già abituato), inserendo «Rambo» da opposto. Ma bisognerebbe sacrificare Dalla Costa e rinunciare agli attacchi a tutto campo dell'ex alessandrino. La seconda soluzione sarebbe Gribaldo ala, con Morselli in panchina, ma probabilmente ne risentirebbe la ricezione. In ogni caso i problemi di abbondanza non sono mai veri problemi.

Una schiacciata di Lorenzo Morselli

Mentre in campo si pensa alla qualificazione al secondo turno (passano le prime due del girone e la Sanpi è in vantaggio rispetto all'Arti e Mestieri come quoziente set), nel background sta nascendo una fitta rete, che dovrebbe portare a una vera operazione-reclutamento tra i giovani della zona. Una rete di osservatori, coordinata dagli insegnanti di educazione fisica Mosca e Barberis, porterà gli studenti delle scuole medie della zona a un centro di avviamento allo sport, targato Sanpi. Tra gli istruttori, ci sono anche i giocatori Stefano Bonani (appena si ristabilirà dall'operazione) e Lorenzo Morselli.

Il discorso-qualificazione è invece già in archivio per la Lauretana Candelo. La terza vittoria in 4 incontri (l'unica sconfitta, con il Cafasse di B1, è arrivata al tie-break) è stata quella contro l'Aosta, un comodo 3-0 ottenuto nonostante la defezione di Cathia Ottavi (convalescente dopo un'operazione ai denti) e le miriadi di cambi operati da Ivo Pallante per provare tutte le soluzioni tattiche.

L'impegno di domani sera a Valdengo (s'inizia alle 21) è contro il Chivasso. Il pronostico sembra a senso unico, naturalmente per le ragazze del presidente Giorgio Bollo, che già all'andata in trasferta prevalsero per 3-1. Ma lo staff tecnico naturalmente si aspetta ulteriori note di crescita dalle ragazze.

L'attesa di tutti però è già catalizzata sulla grande sfida di martedì sera, quando sempre sul parquet di Valdengo scenderà il Cafasse per il match di ritorno che chiude il minigirone. La partita non conta per la classifica (entrambe le squadre sono matematicamente qualificate), ma la Lauretana vuole dimostrare di essere grande.

Il programma del fine settimana è completato dalla Coppa Piemonte. In campo femminile domani alle 16 si gioca alla Rivetti, con Pietro Micca, Rivoli e San Secondo. Alle 16,30 a Serravalle in campo Lauretana, Pavic e Borgomanero. Domenica alle 15 a Valle Mosso, sfide incrociate tra Vallemosso, Montalto e Piossasco. Per il maschile, domani alle 16 a Caluso derby tra Vallemosso e Vercelli, impegnate insieme ai padroni di casa. Alla stessa ora ad Aosta giocano Chiavazzese, Cogne e Altiora. [g. ca.]